216

Nº

SOUTH KENSINGTON MUSEUM.

Given by J. Ella, Esq.:
From the Library of the Musical Union Institute.

No. 310.

762. E

216

101/A/21

Prologo

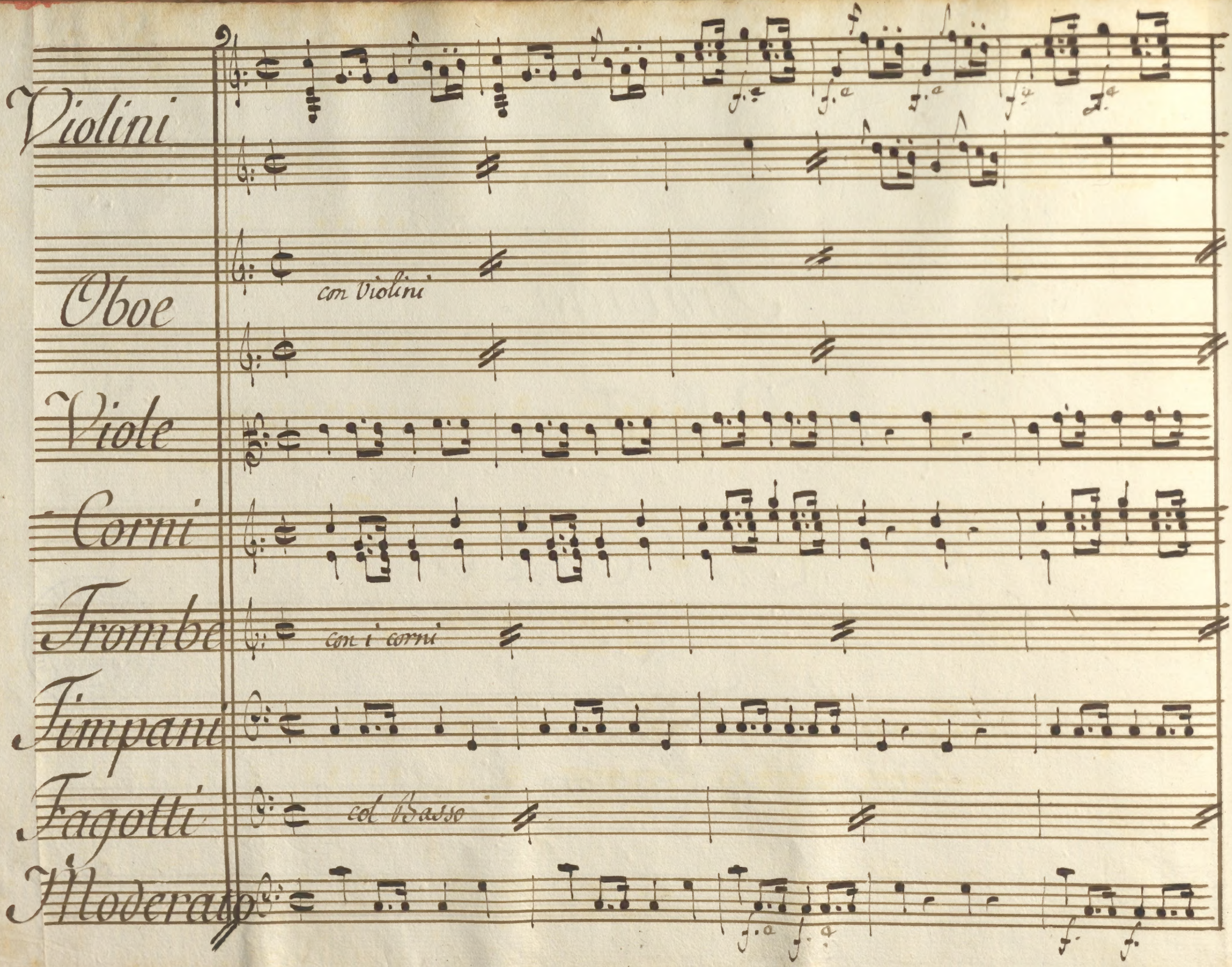
Delle Feste

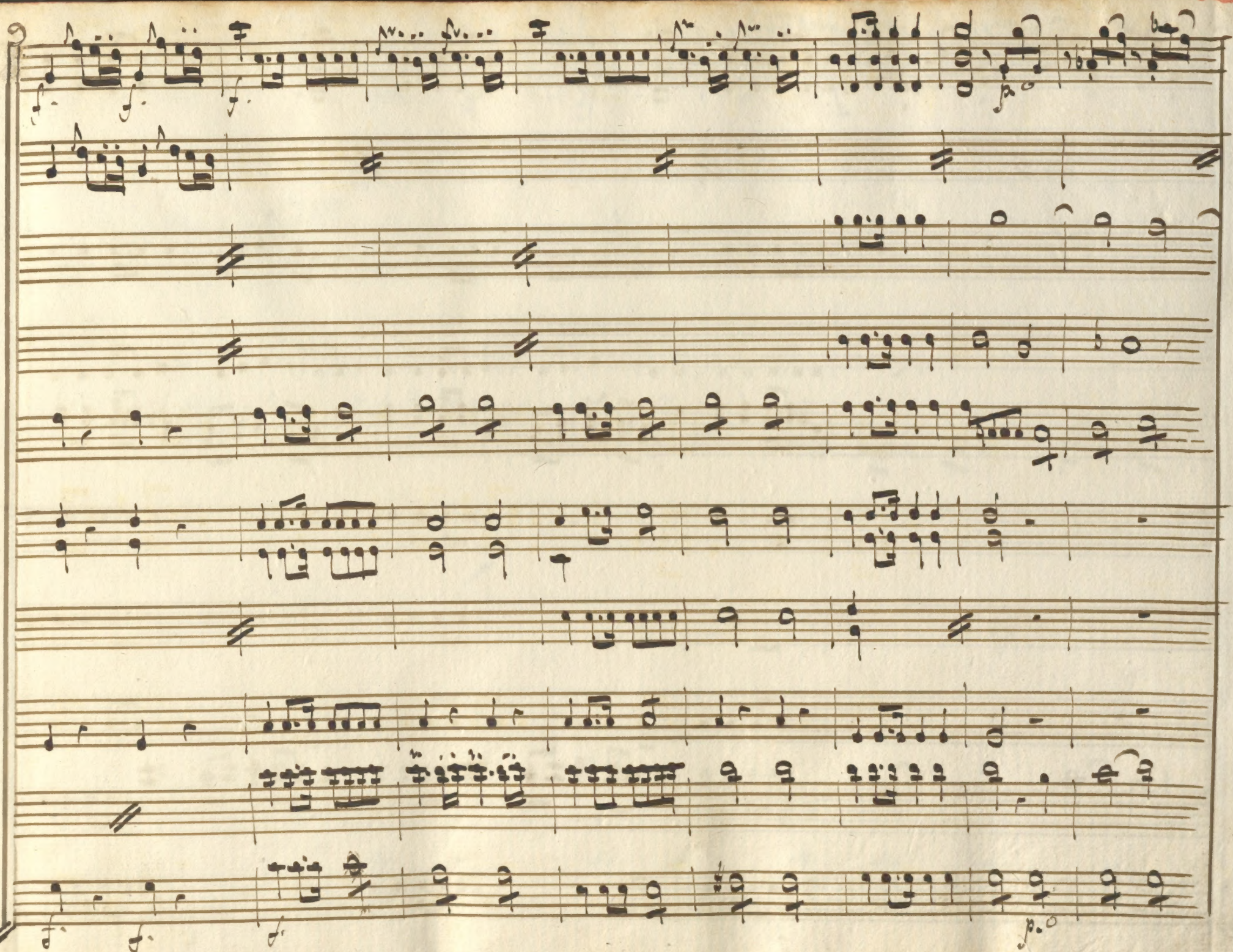
D' APOLLO.

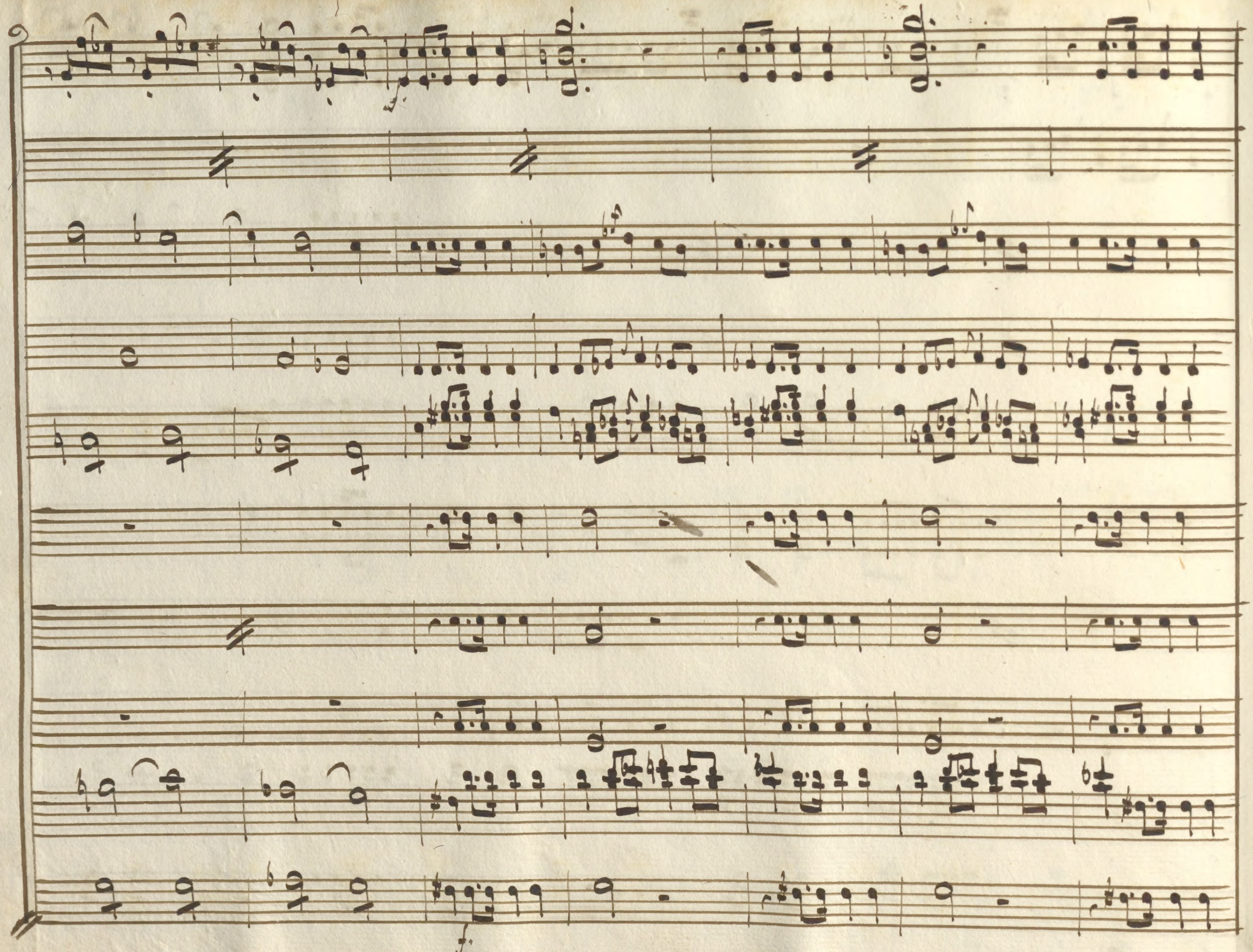
ROYAL COLLEGE OF MUSIC LIBRARY
SOUTH KENSINGTON
LONDON

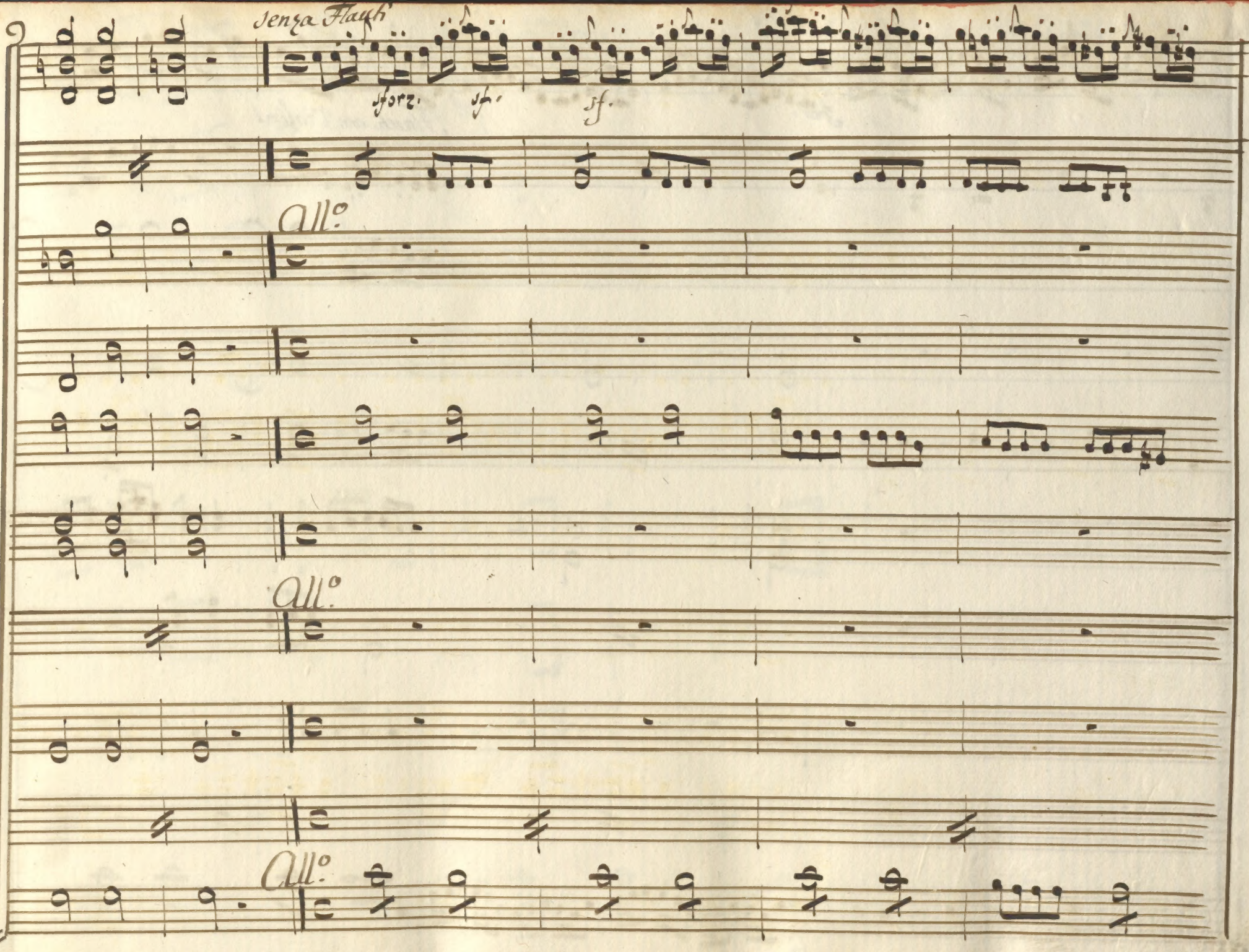
Del Sig.r Cav. Cristoforo Cluck.

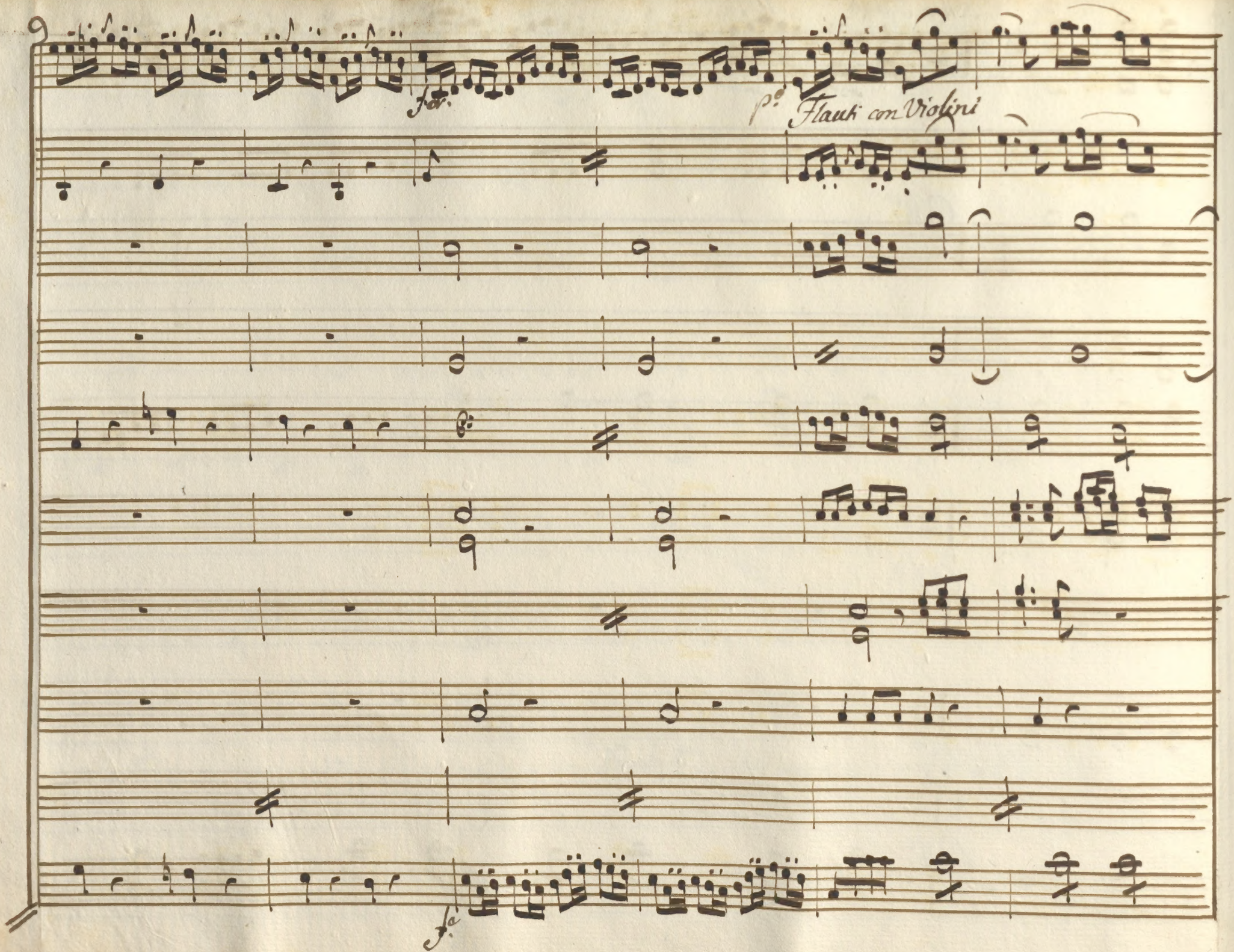
19990614403
Pam 9108

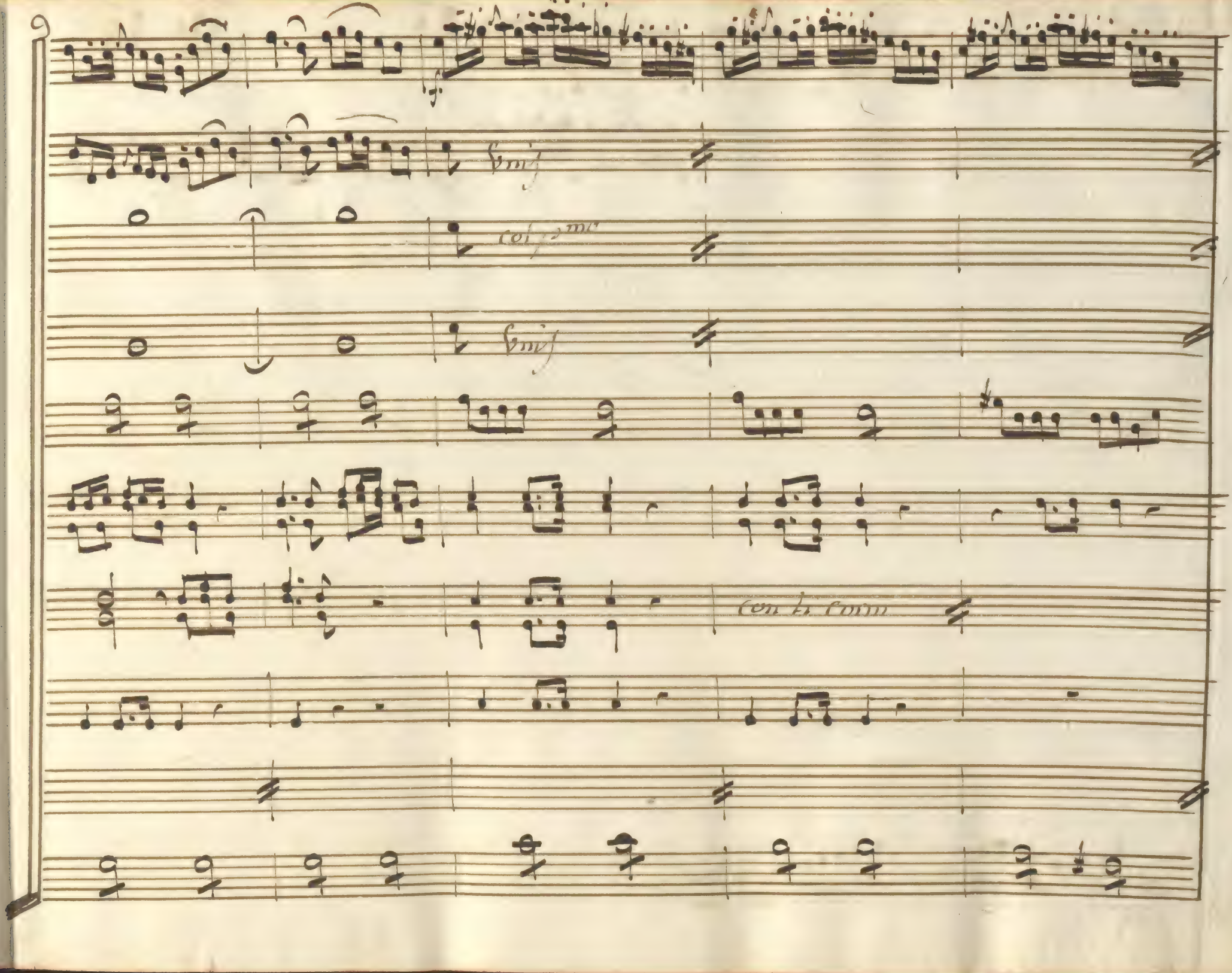

Violini
Oboe
con Violini
Viole
Corni
Trombe
con i corni
Timpani
Fagotti
col Basso
Moderato

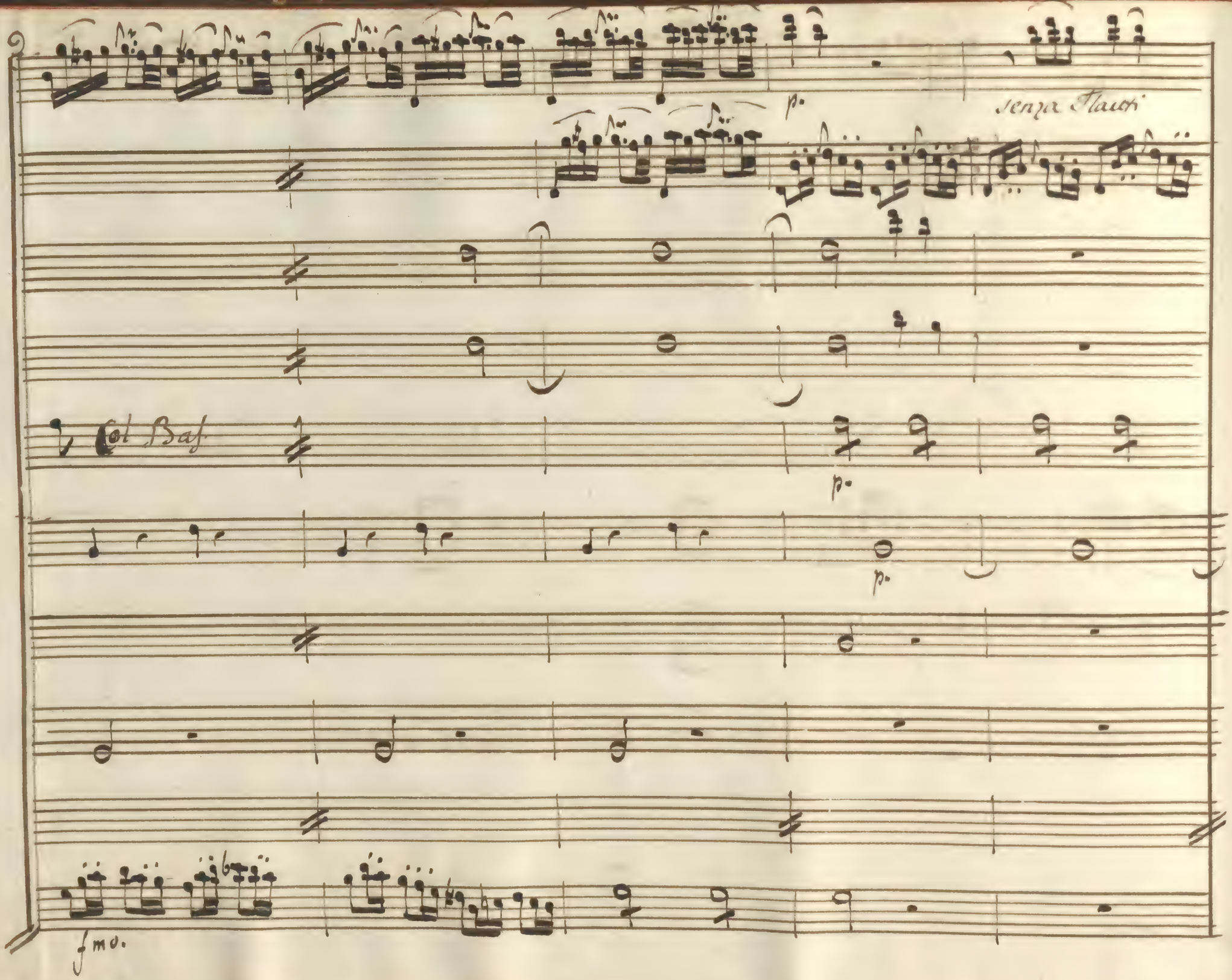


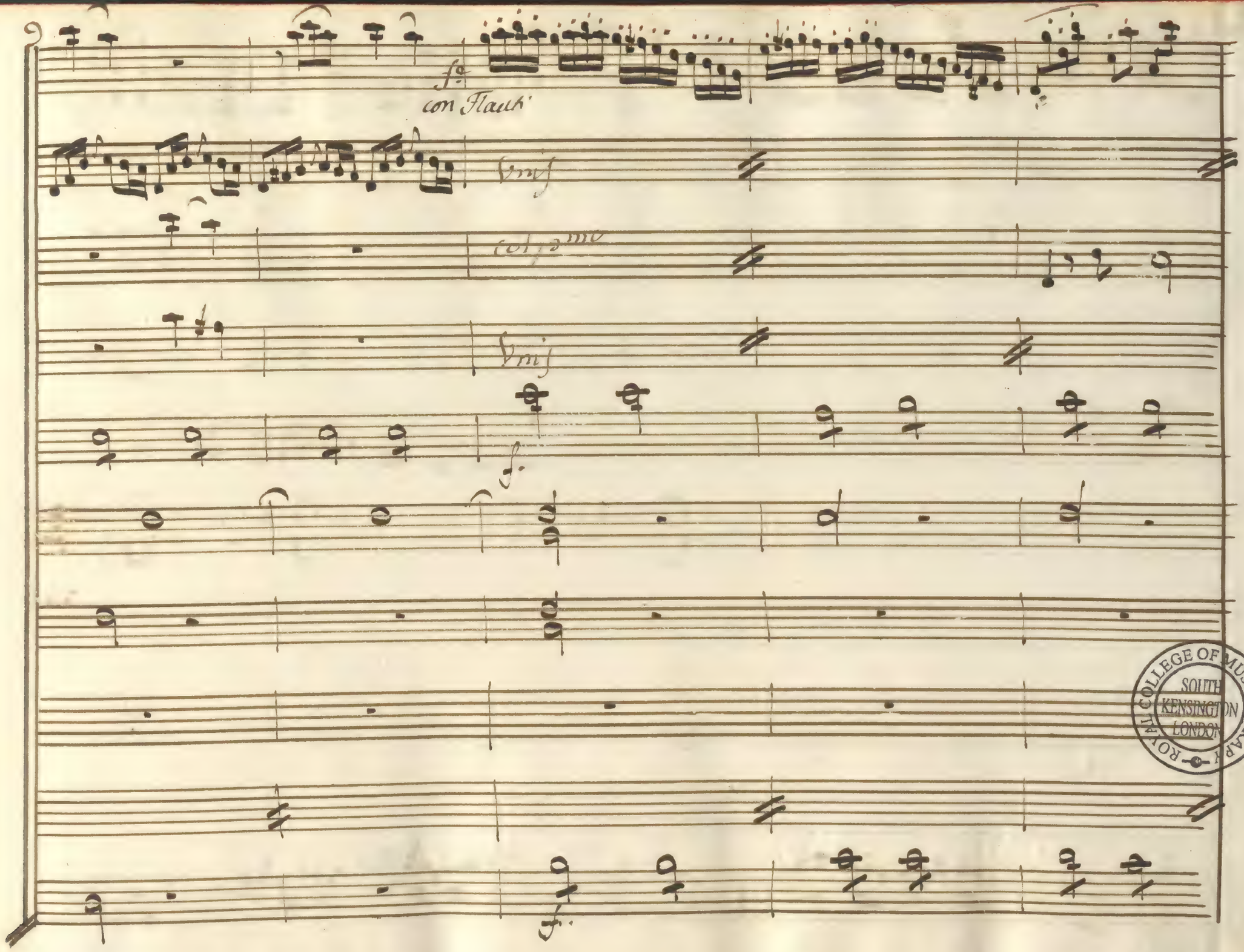



Senza Flauh
sforz.
sf.
sf.
All.o
All.o
All.o


for.
p.o Flauti con Violini
fa

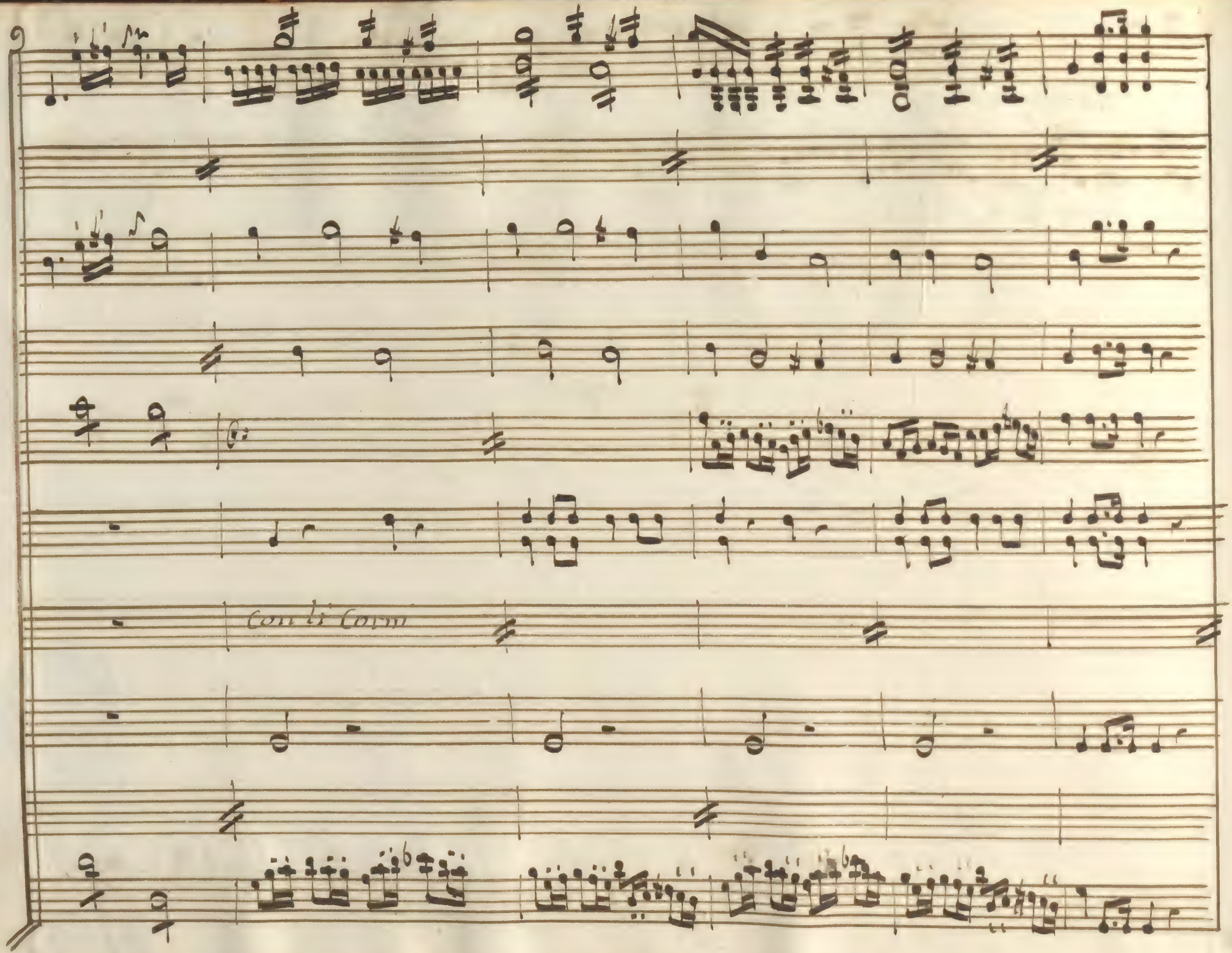

Unis
col 2mo
Unis
con li Corni

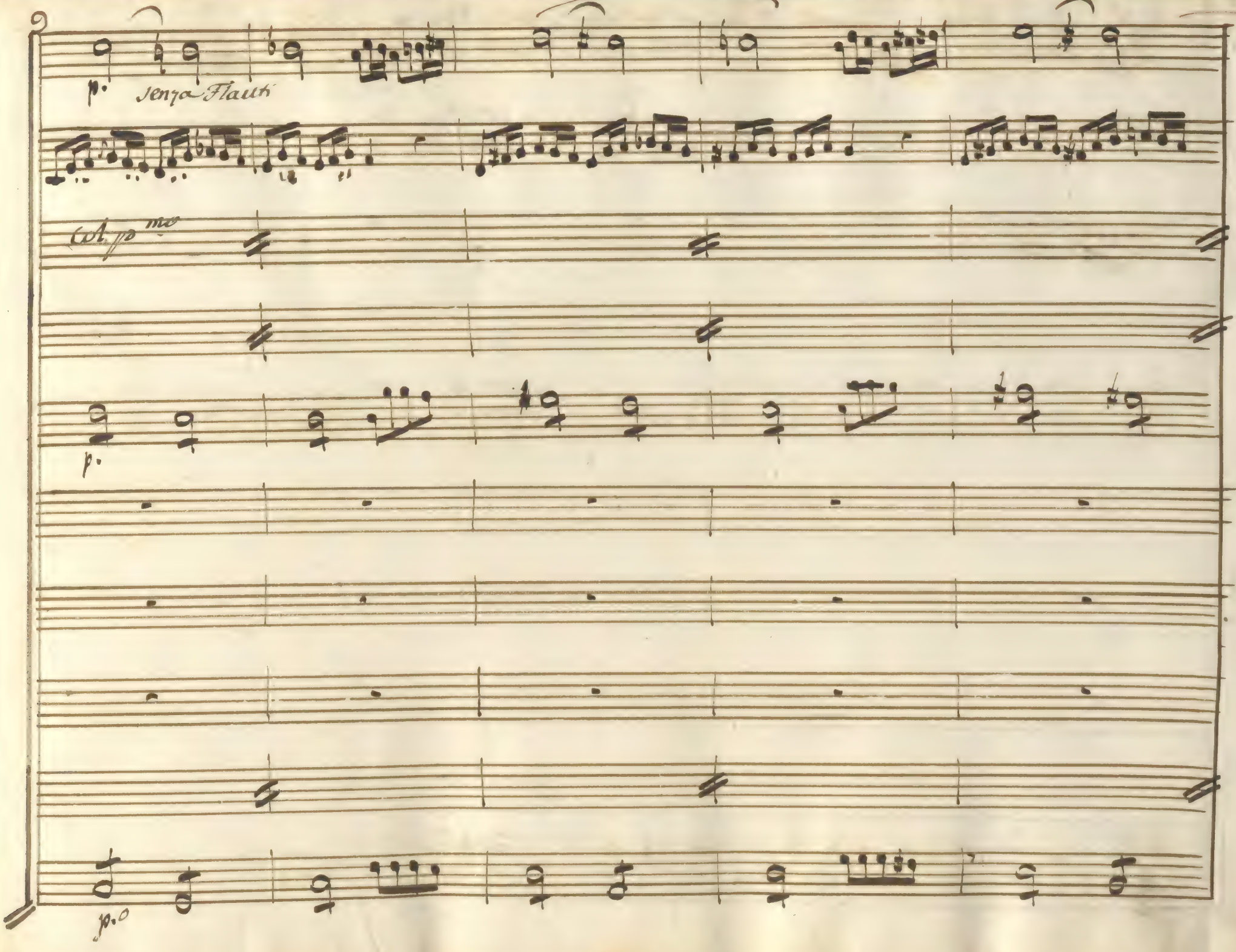

p.
senza Flauti
Col Baſ.
p.
p.
fmo.

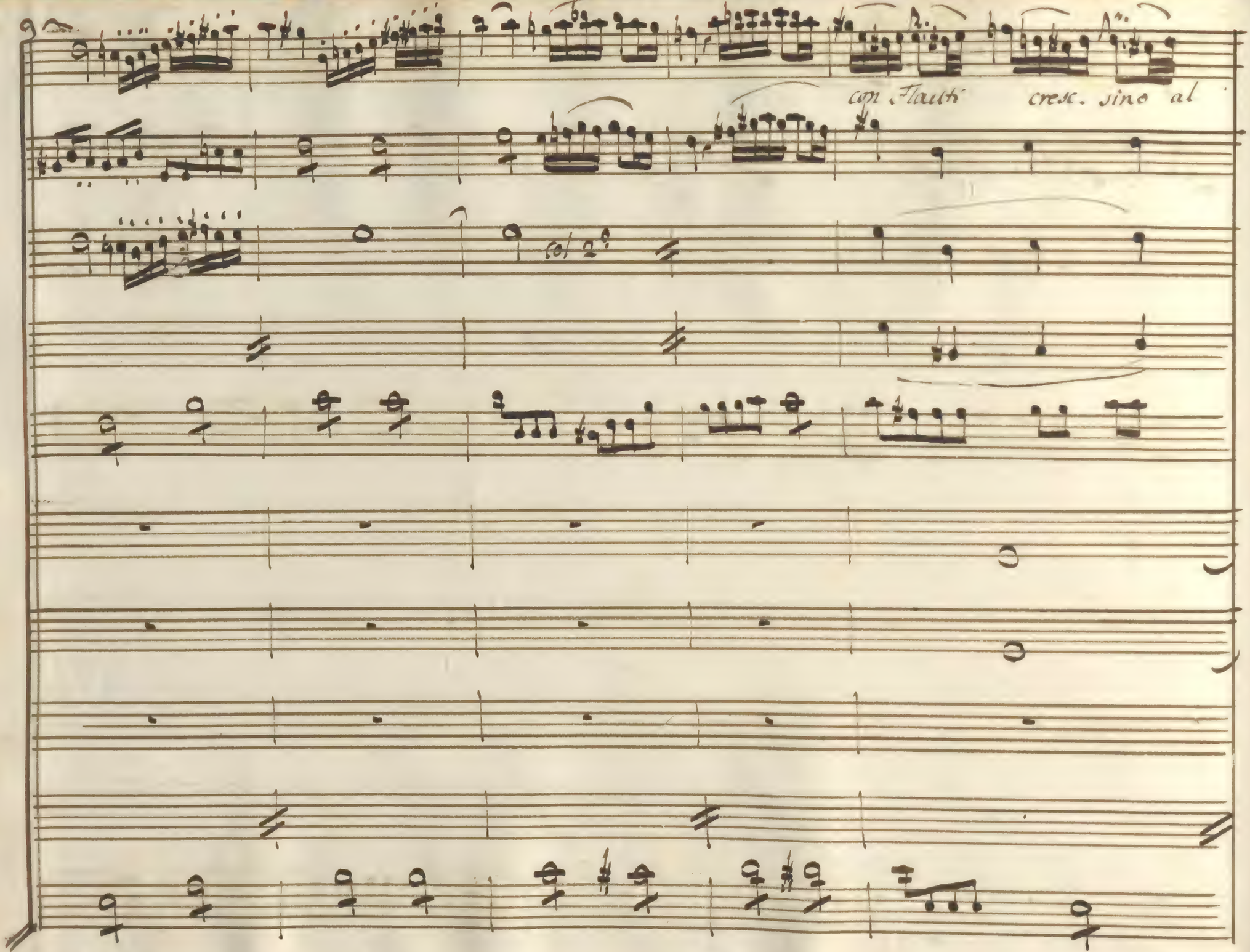


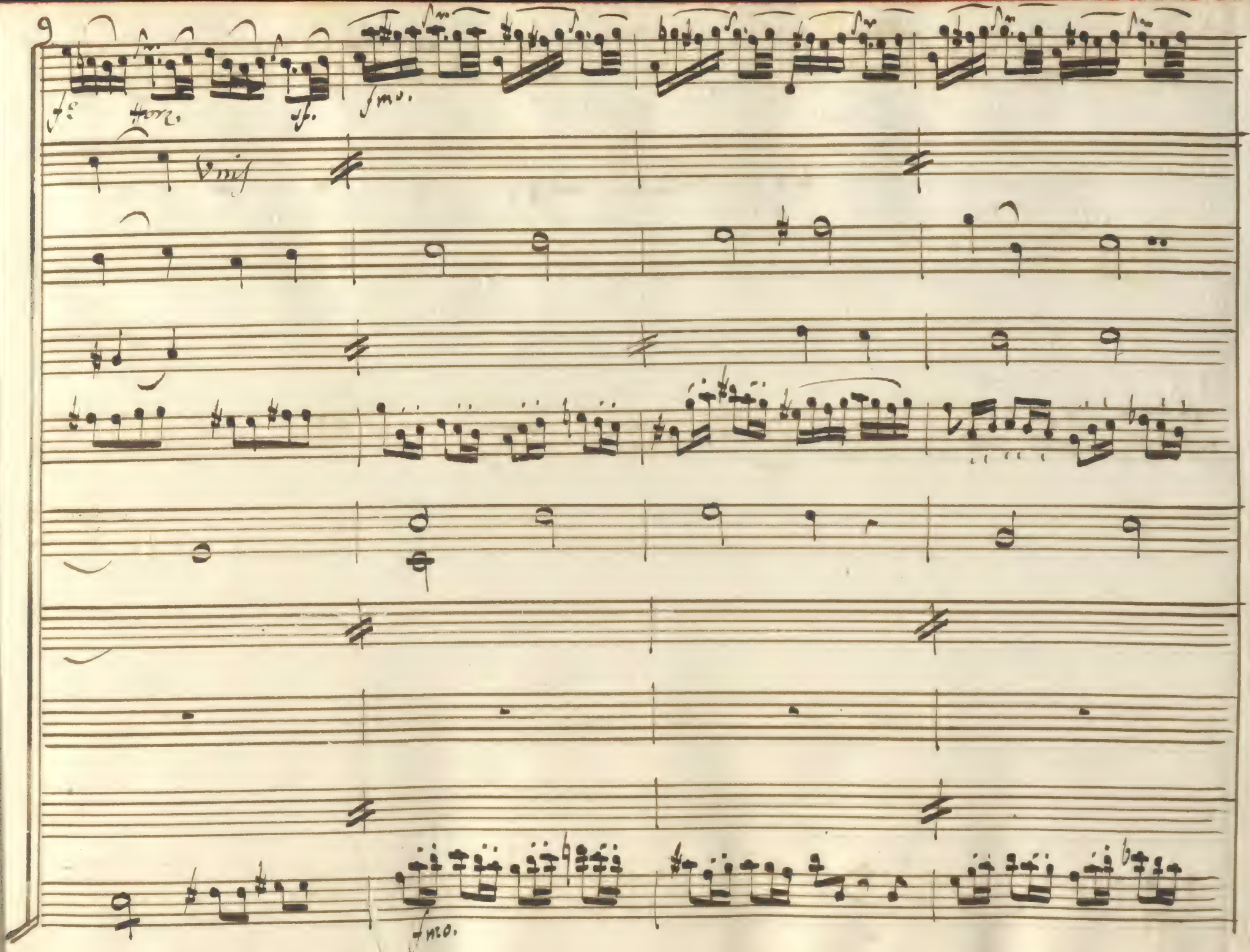
ROYAL COLLEGE OF MUSIC LIBRARY
SOUTH KENSINGTON LONDON

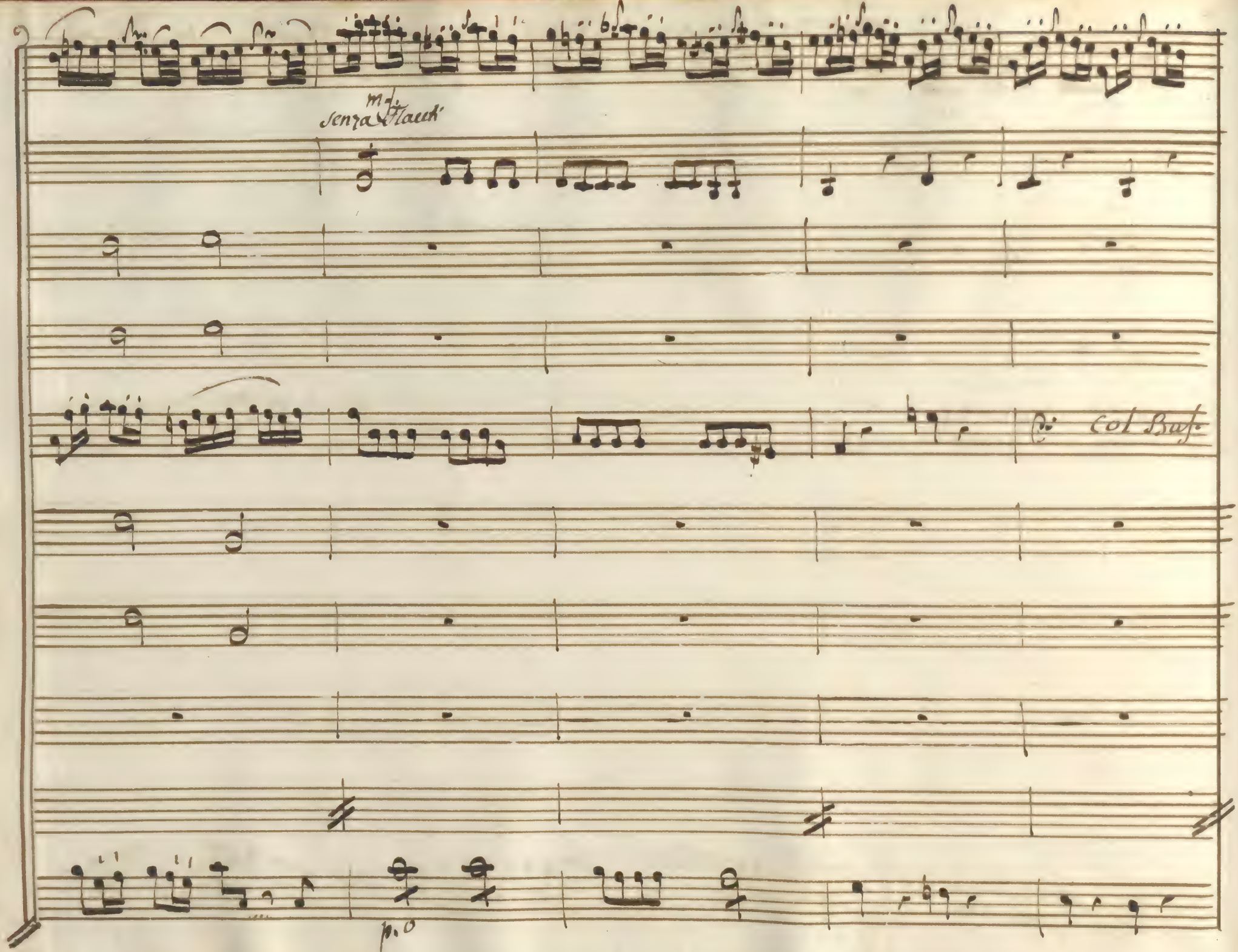
9.

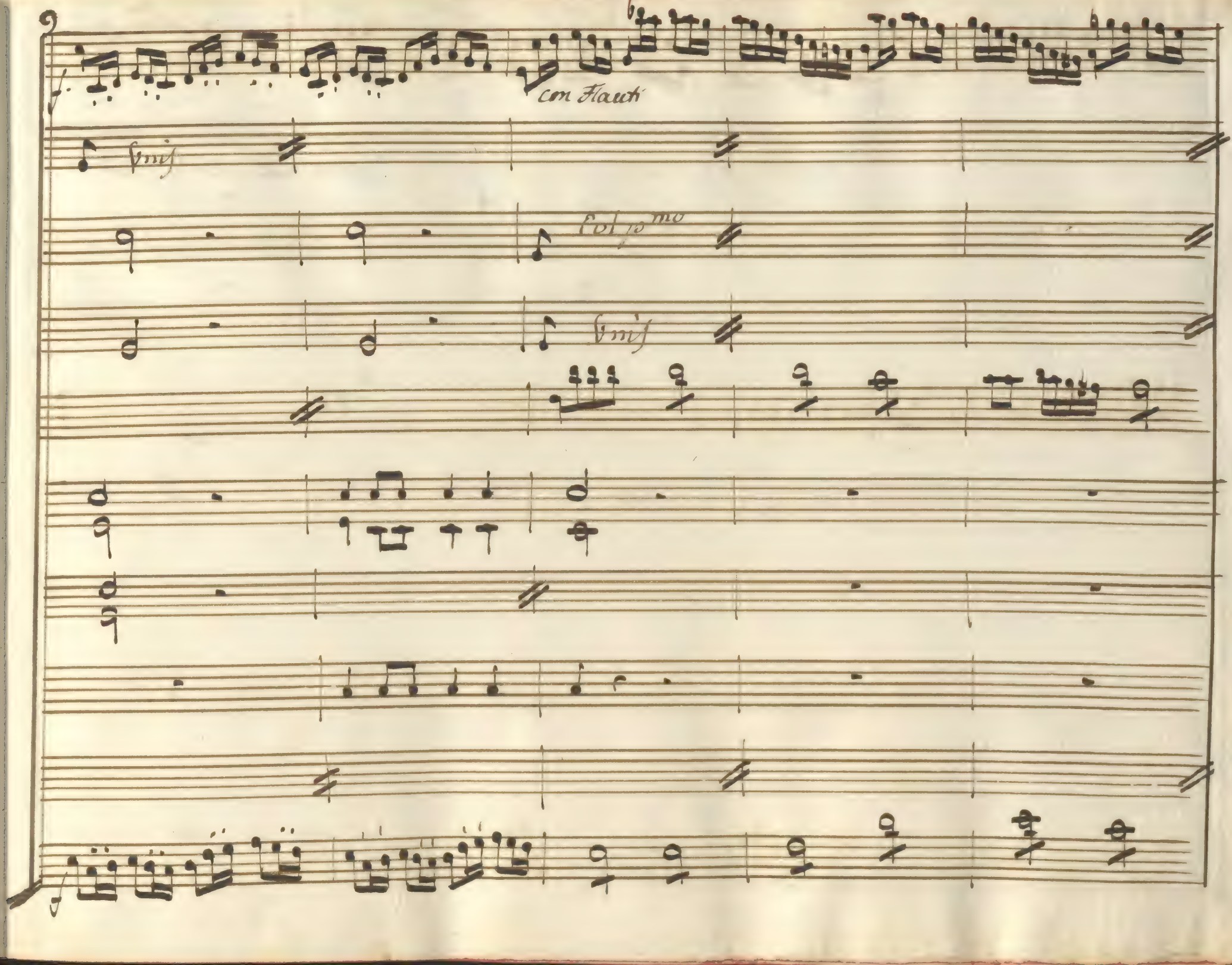


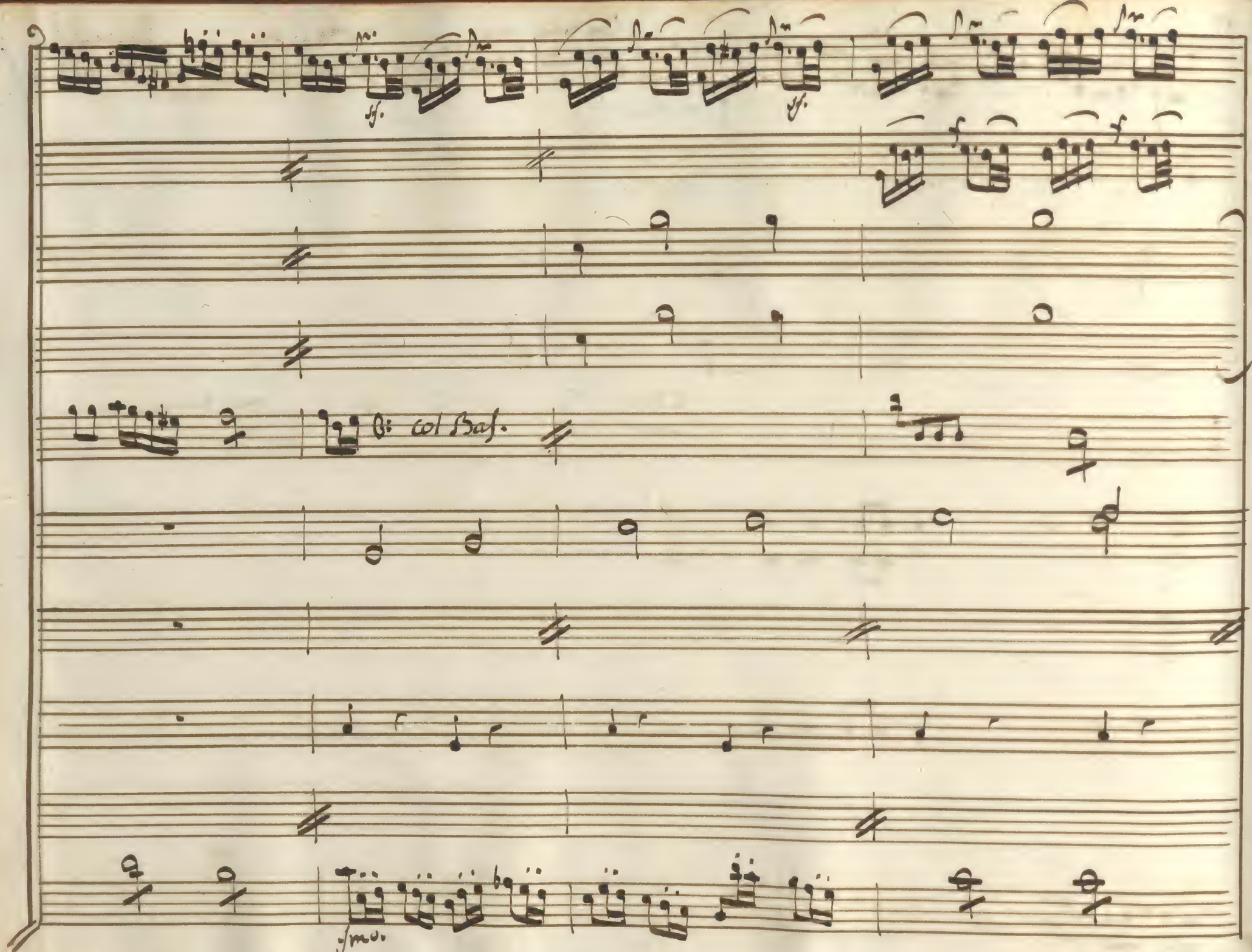

p.
senza Flauti
col. po mo
p.
p.o

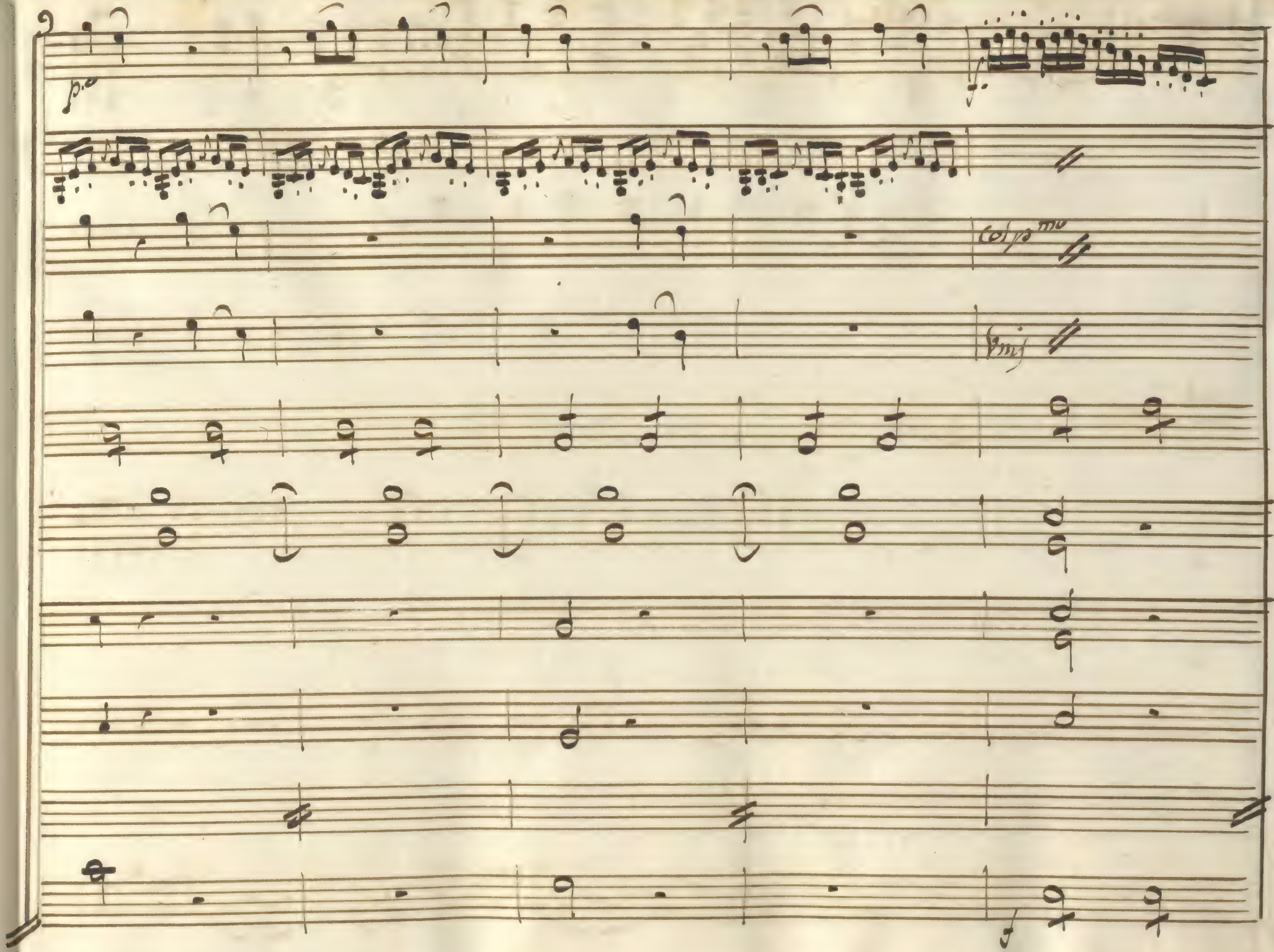

con Flauti
cresc. sino al
col 2°

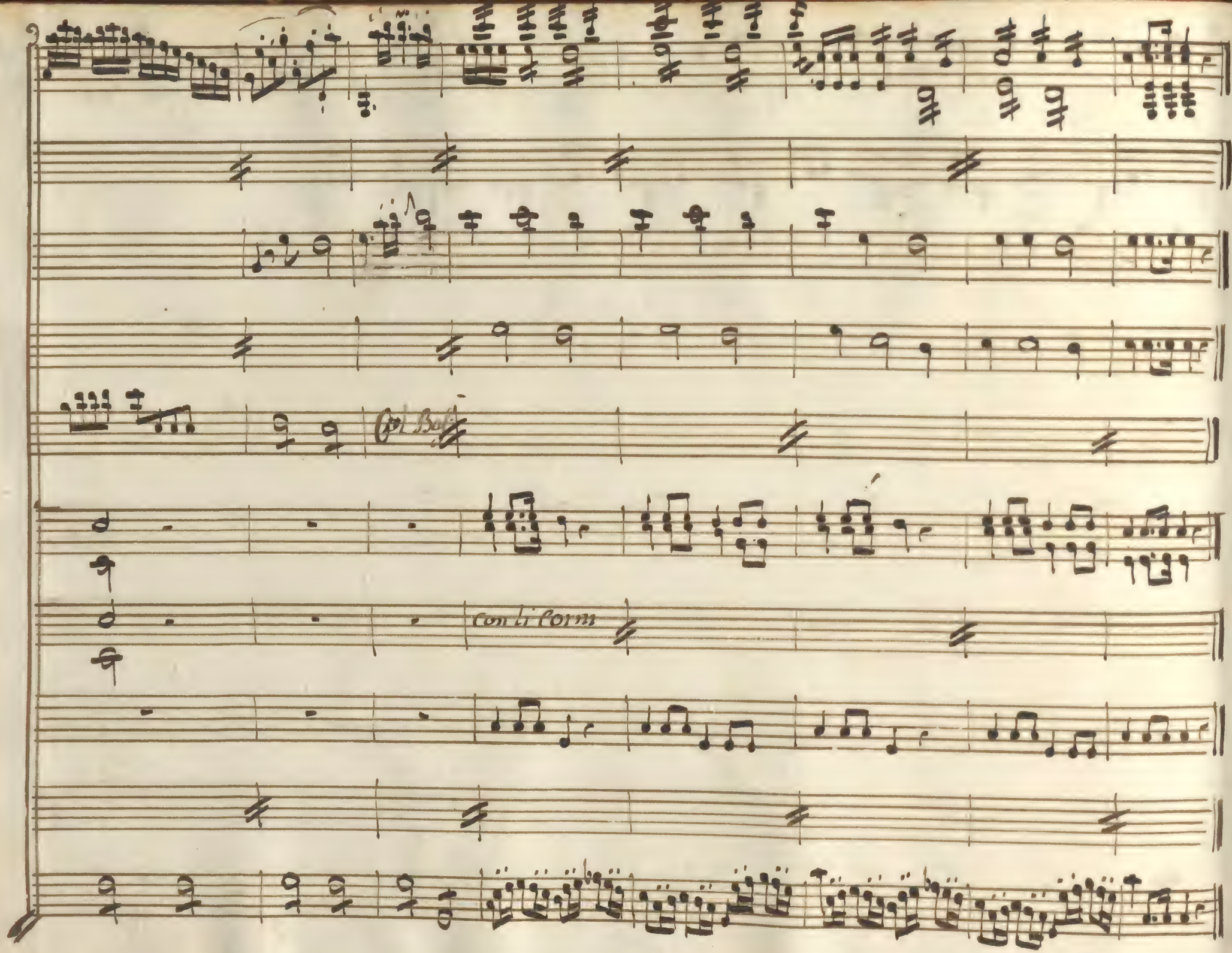

9
fz
Horz.
sf.
fmo.
Unis
fmo.

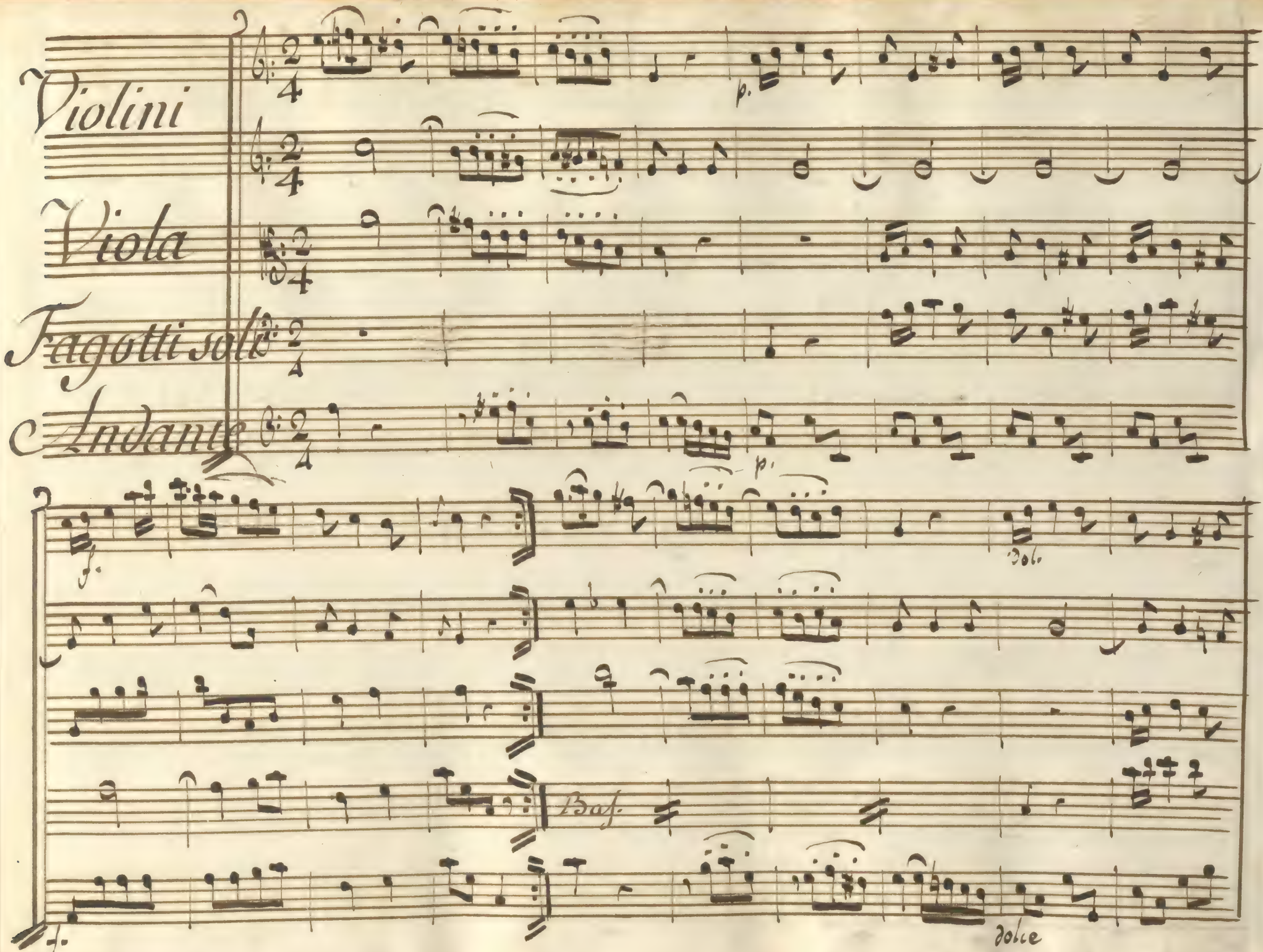

Senza Flauti
Col Bass
p. o

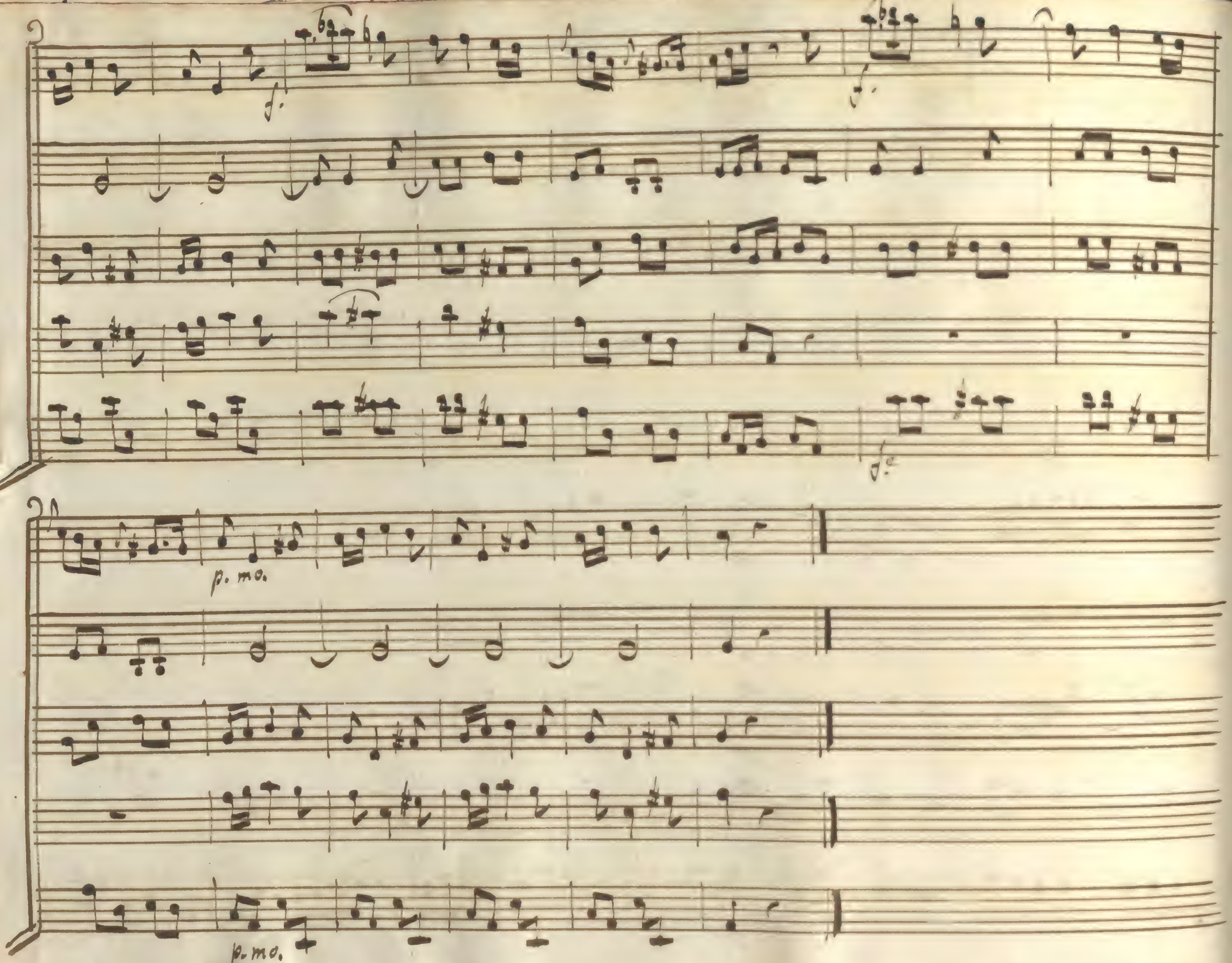

con Flauti
fmf
Col forte
fmf


B: col Bass.

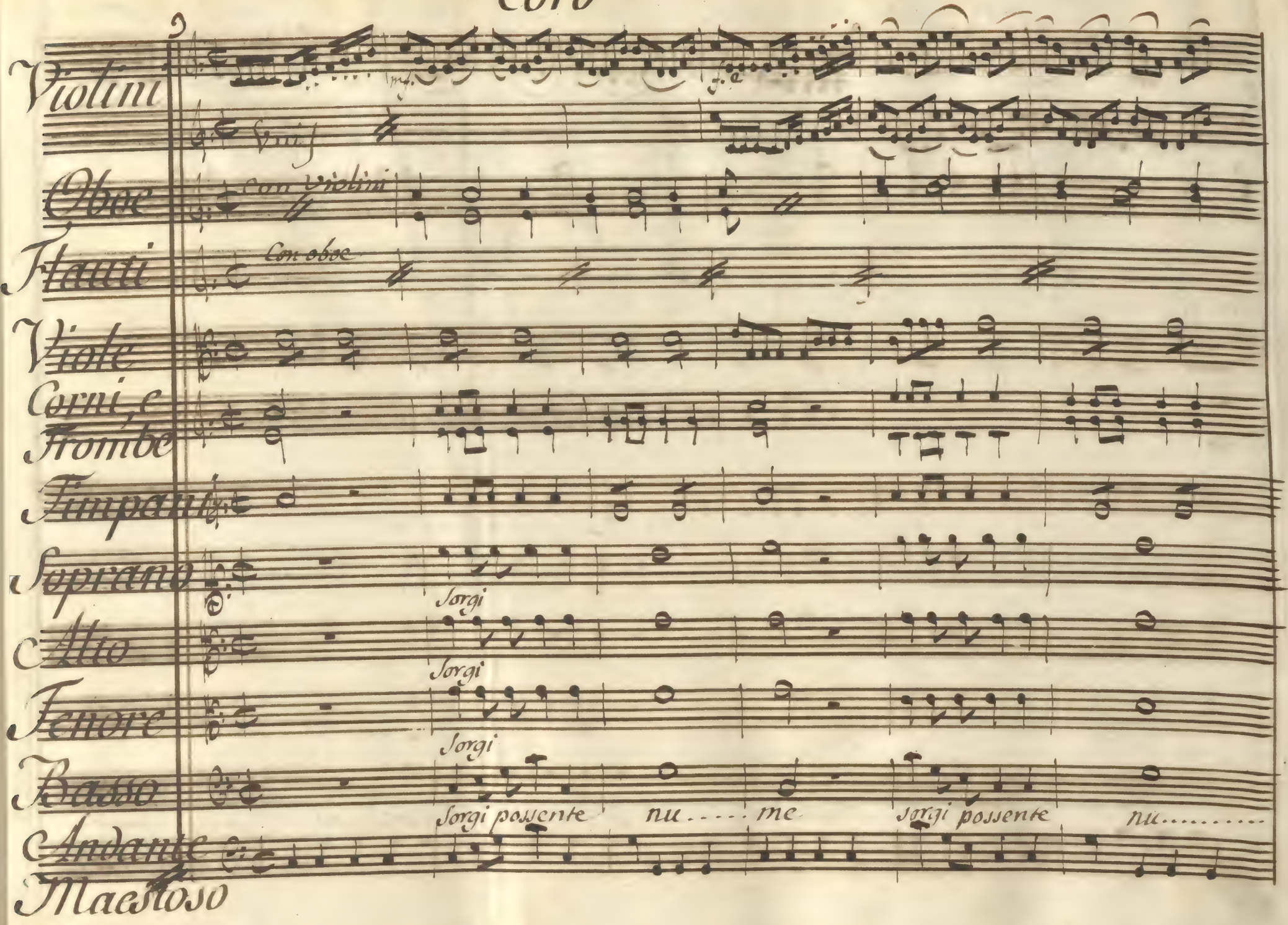

p.o
f.
Col p.mo
Vmis
f

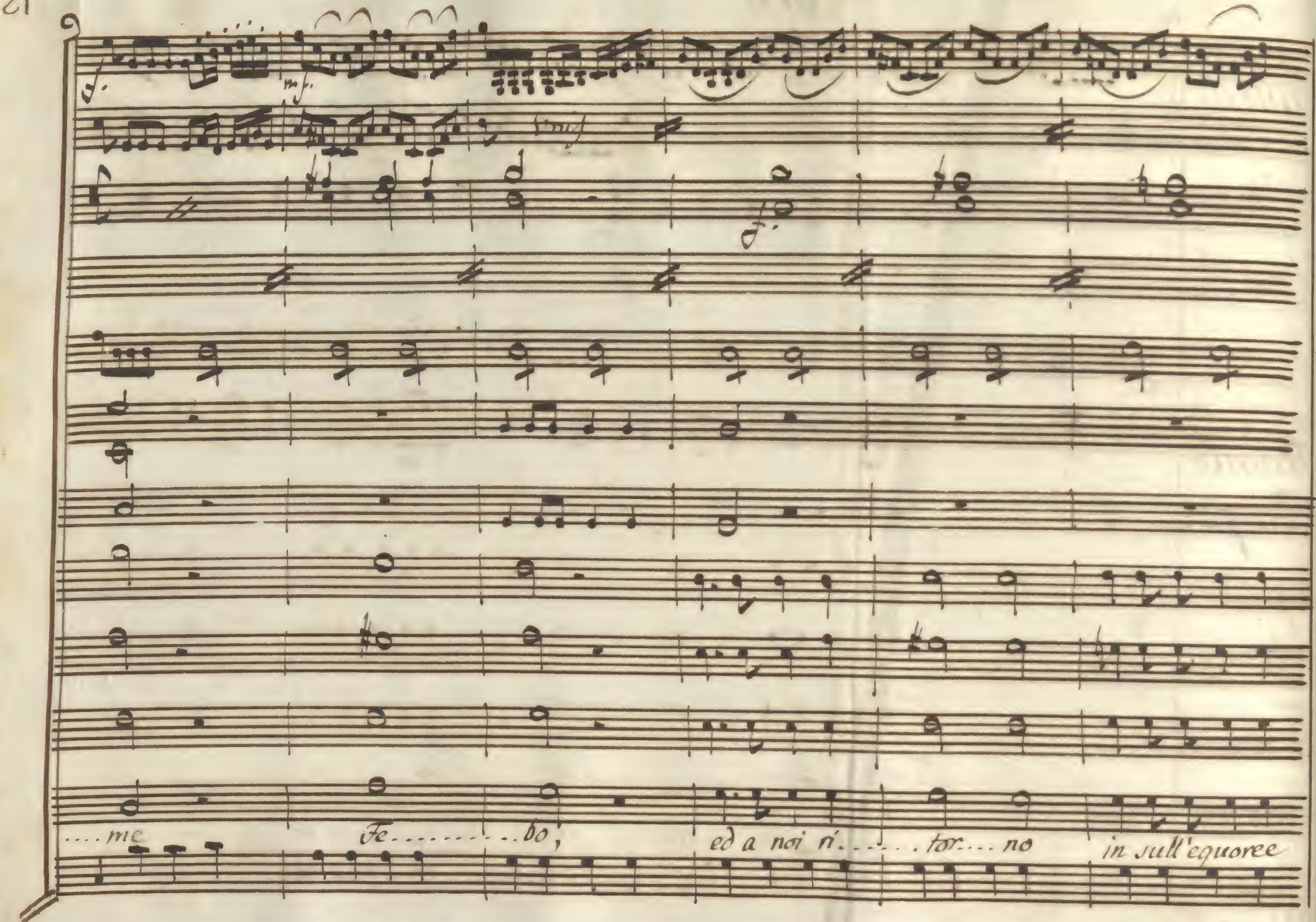

Col Basso
Con li Corni

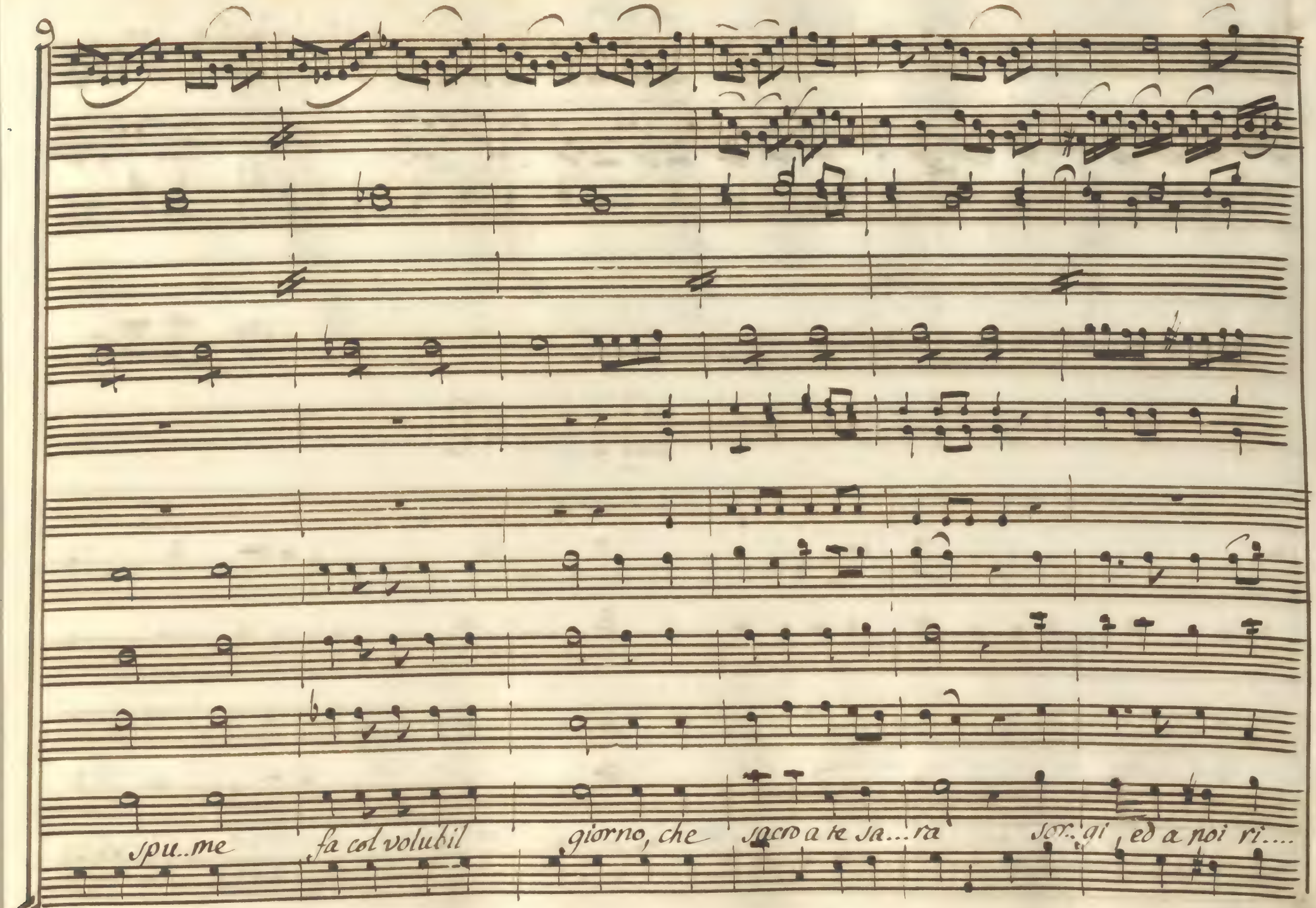

Violini
Viola
Fagotti soli
Andante
p.
f.
Bass.
dolce

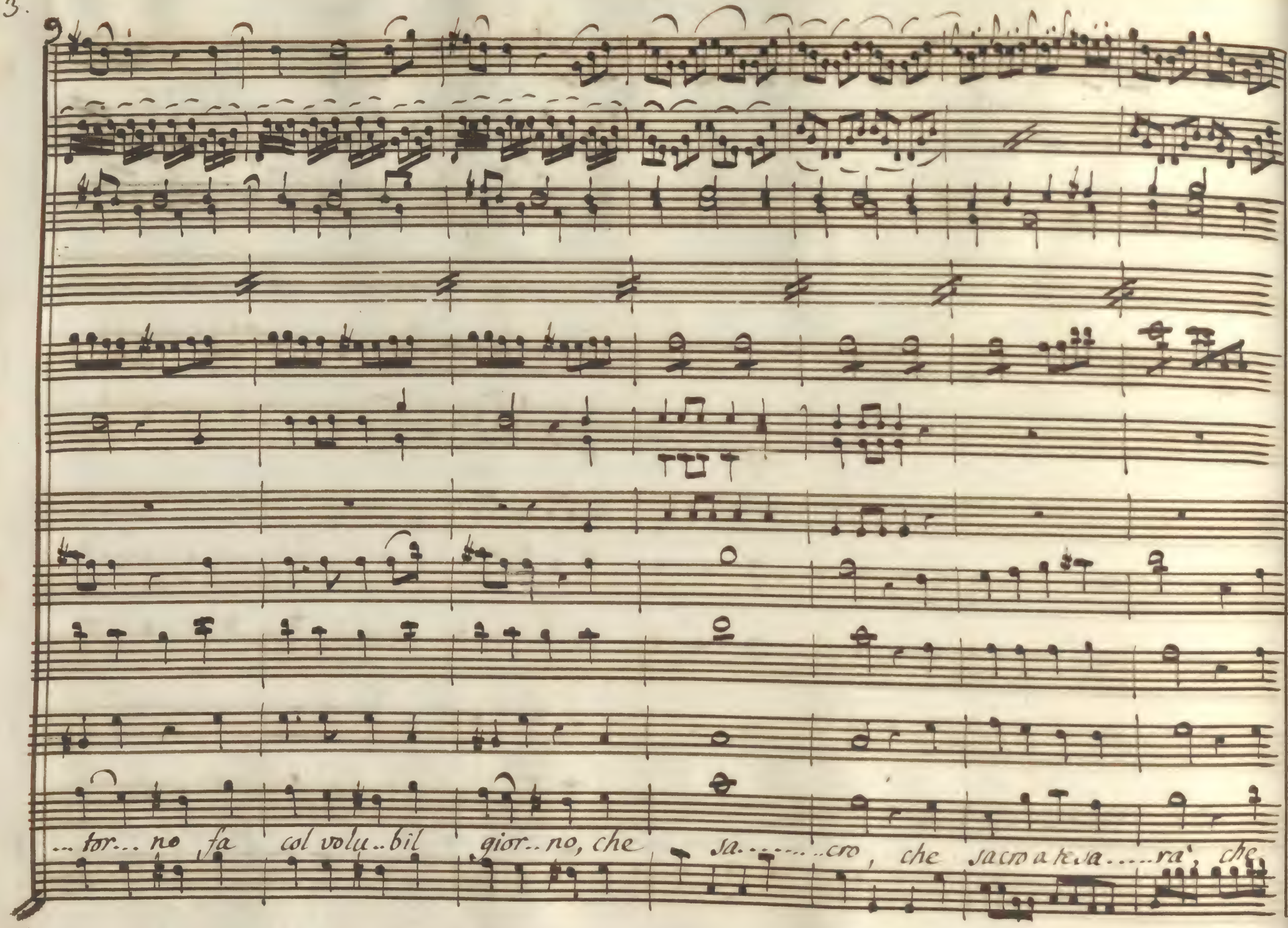

f.
f.
f.
p. mo.
p. mo.

Coro


Violini
Oboe
Con Violini
Flauti
Con oboe
Viole
Corni, e
Trombe
Timpani
Soprano
Sorgi
Alto
Sorgi
Tenore
Sorgi
Basso
Sorgi possente nu . . . . . me
Sorgi possente nu . . . . . .
Andante
Maestoso


mf.
....me Fe.....bo, ed a noi ri.....tor....no in sull'equoree


spu..me fa col volubil giorno, che sacro a te sa...ra sor..gi, ed a noi ri....


...tor... no fa col volu..bil gior..no, che sa.....cro, che sacro a Te..va.....ra', che

Unis

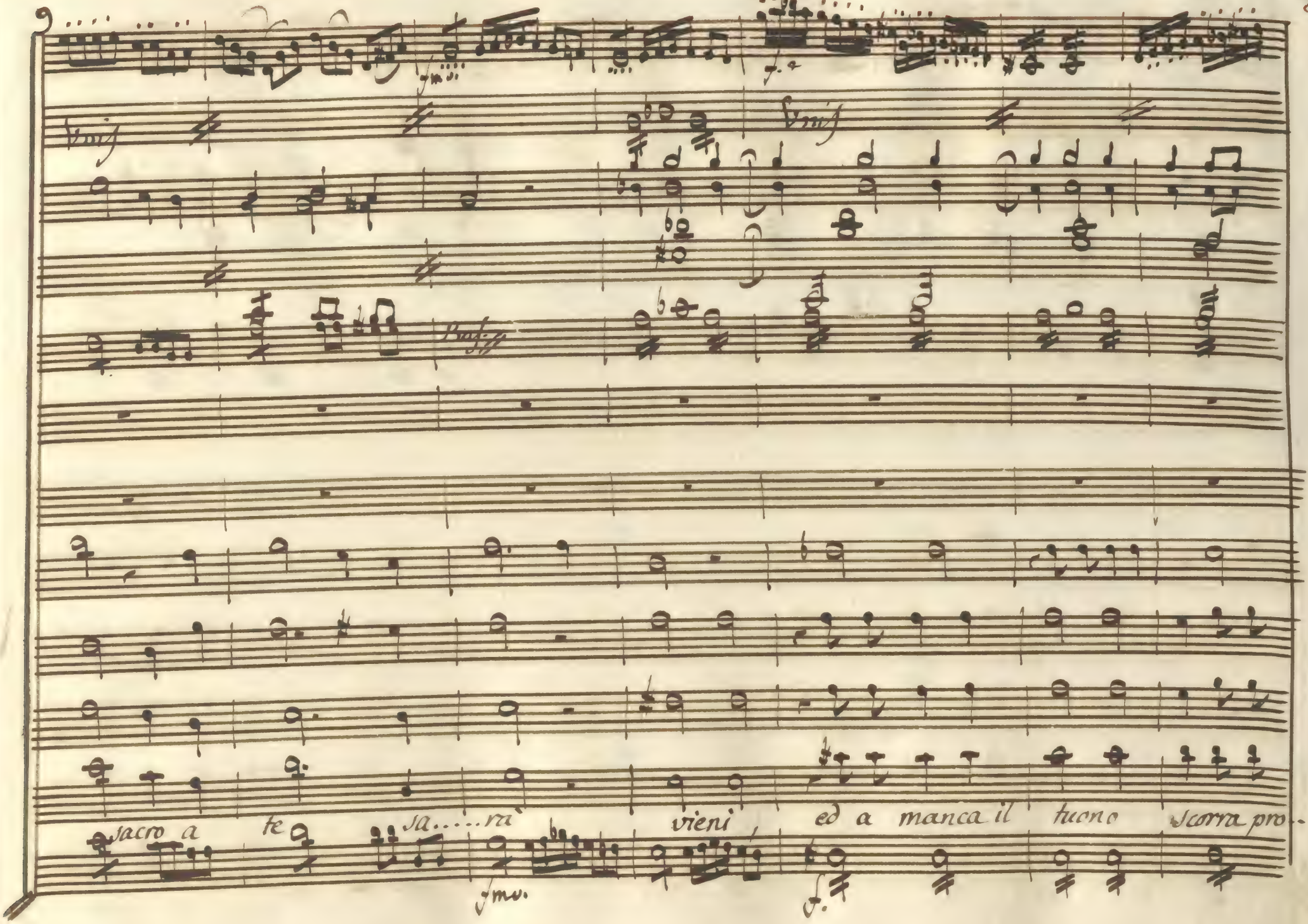
Unis

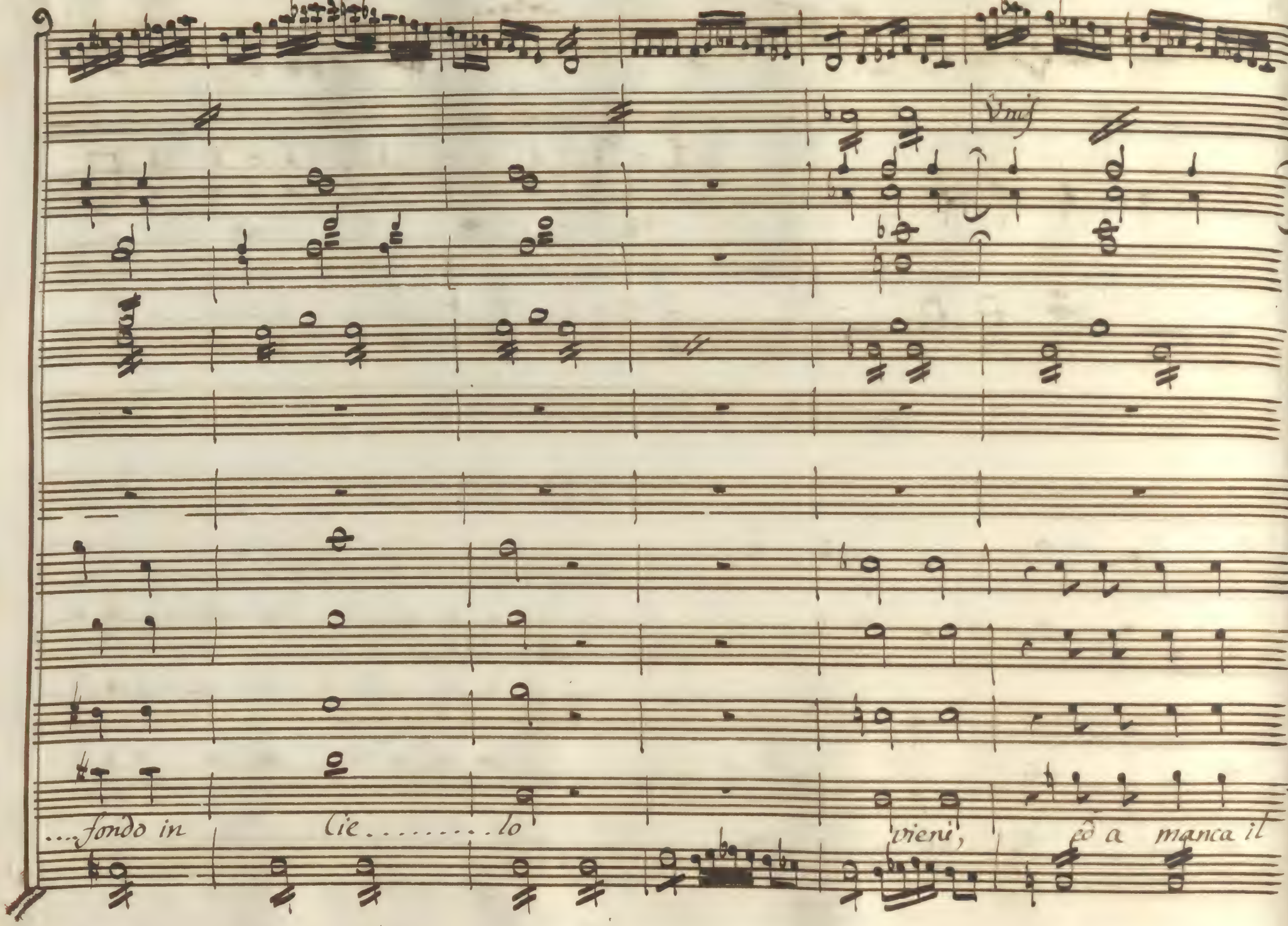
Bass

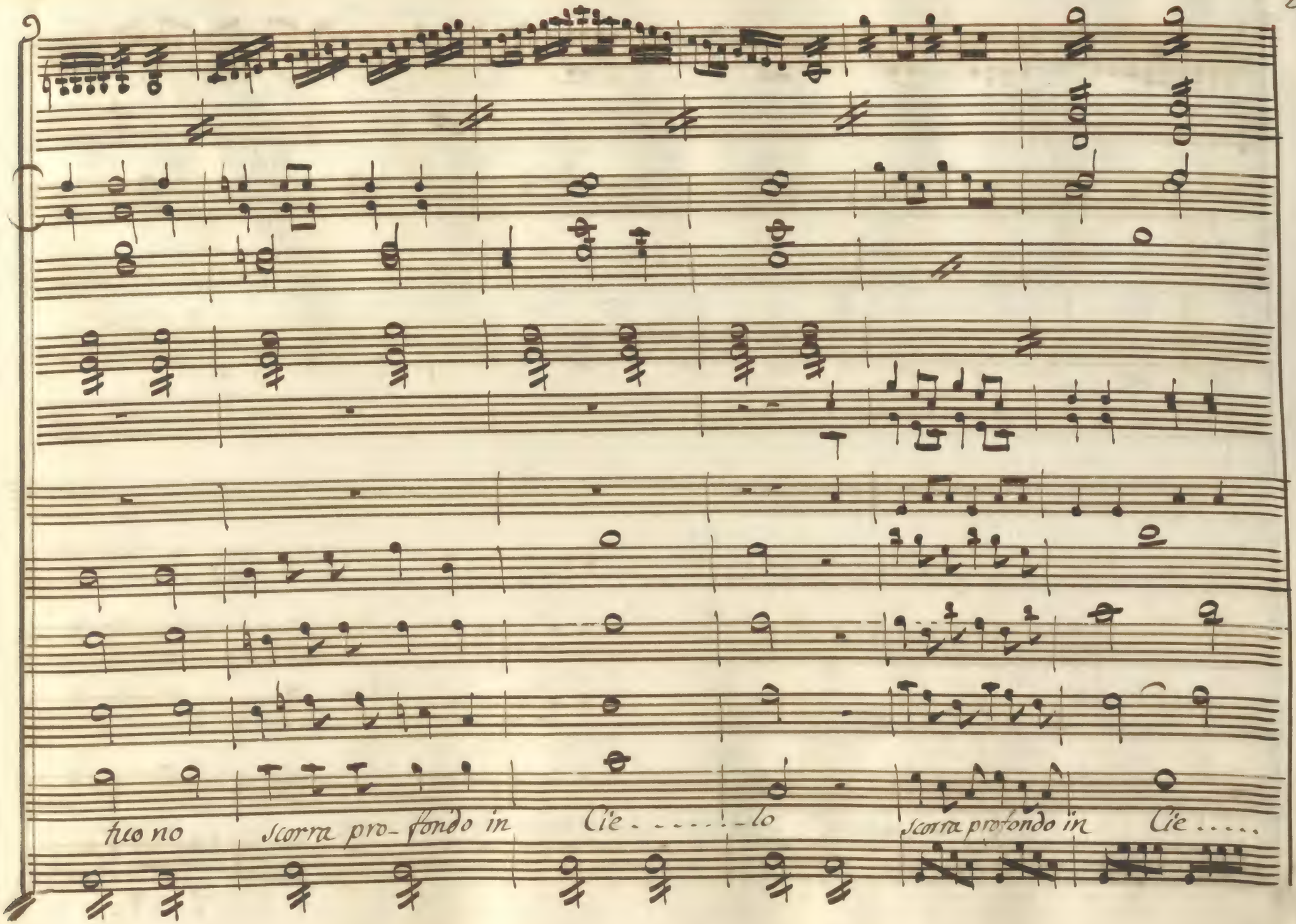
sacro a te sa.....rà vieni ed a manca il tuono scorra pro-

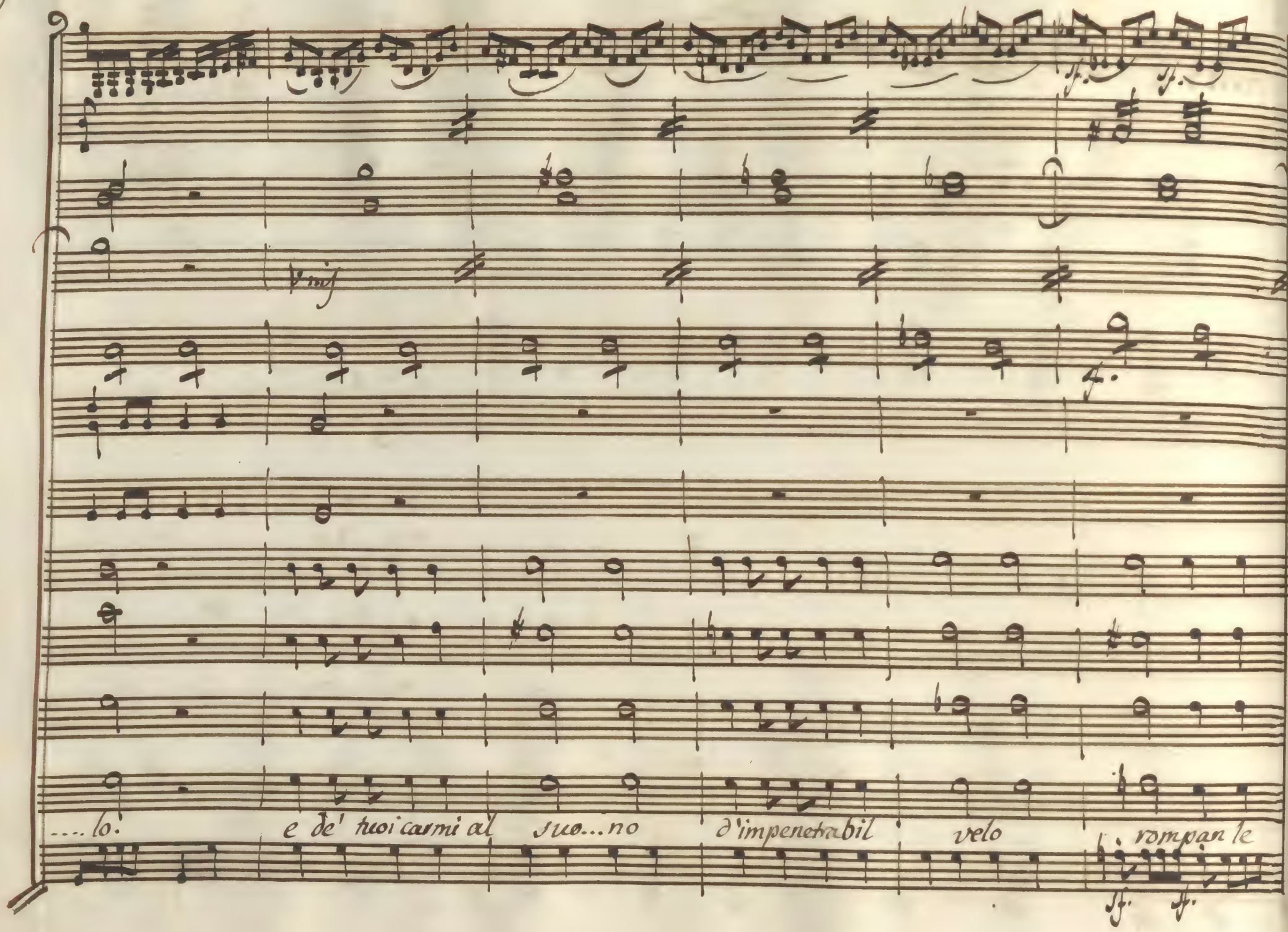
fmo.

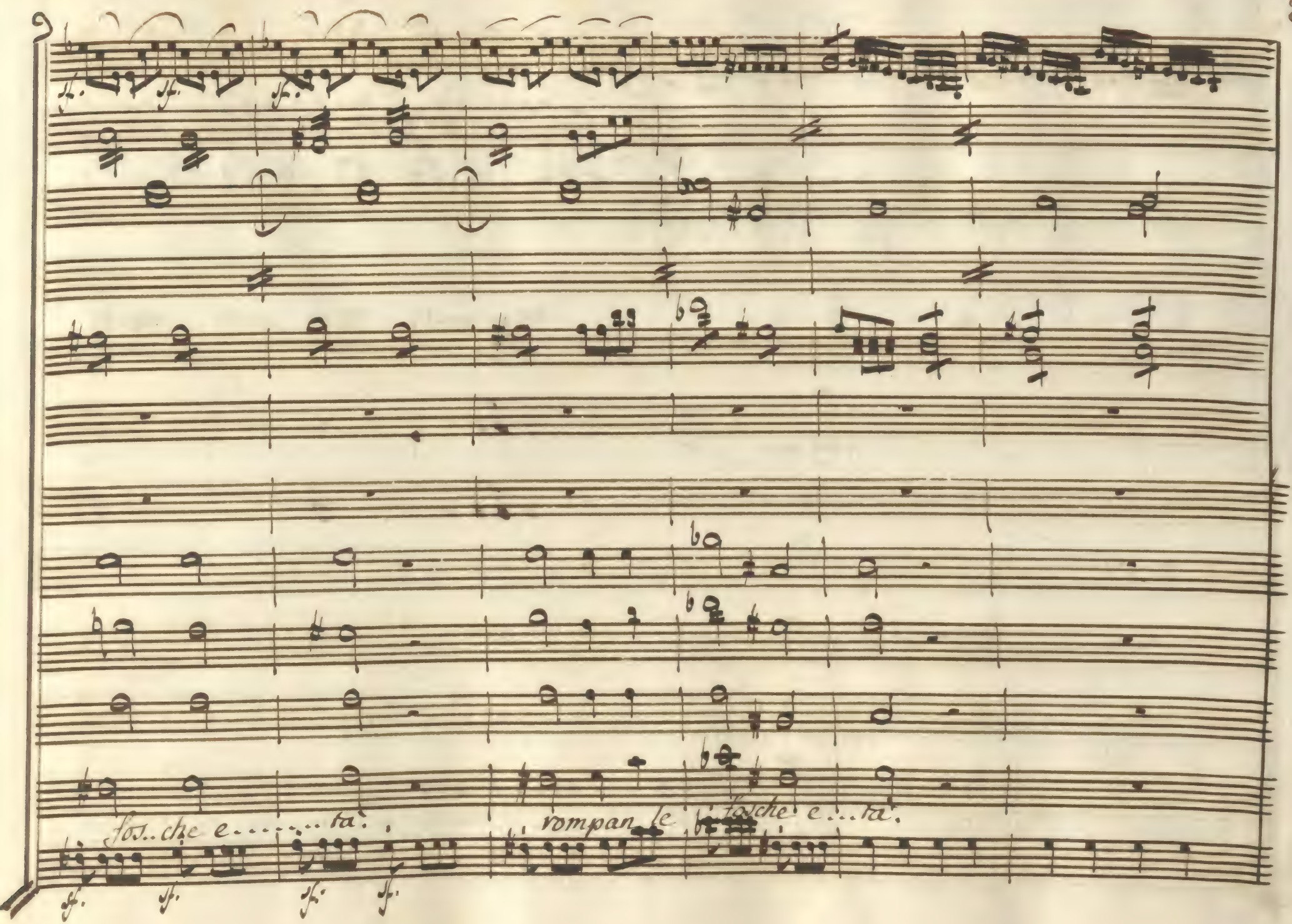
f.

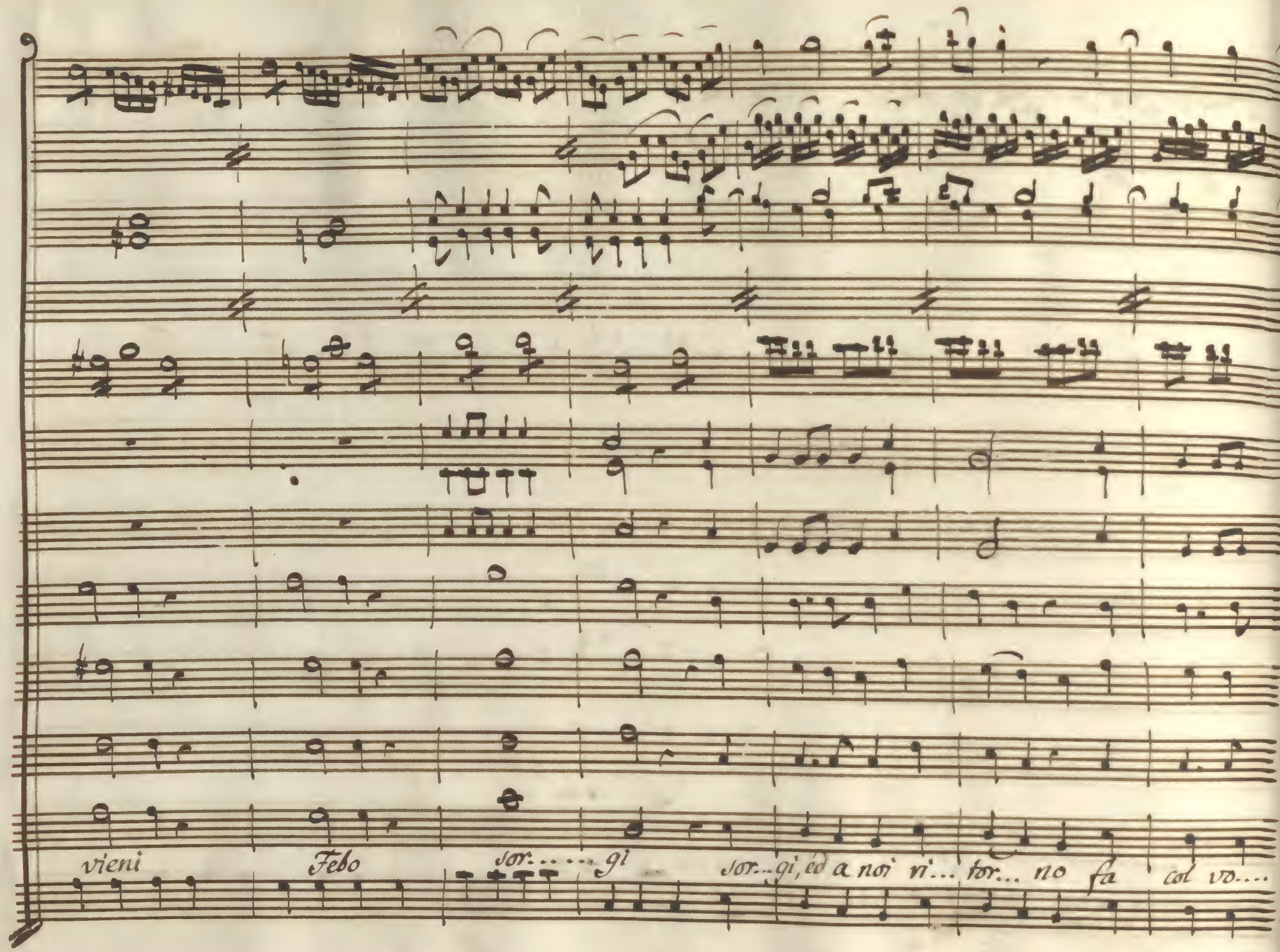


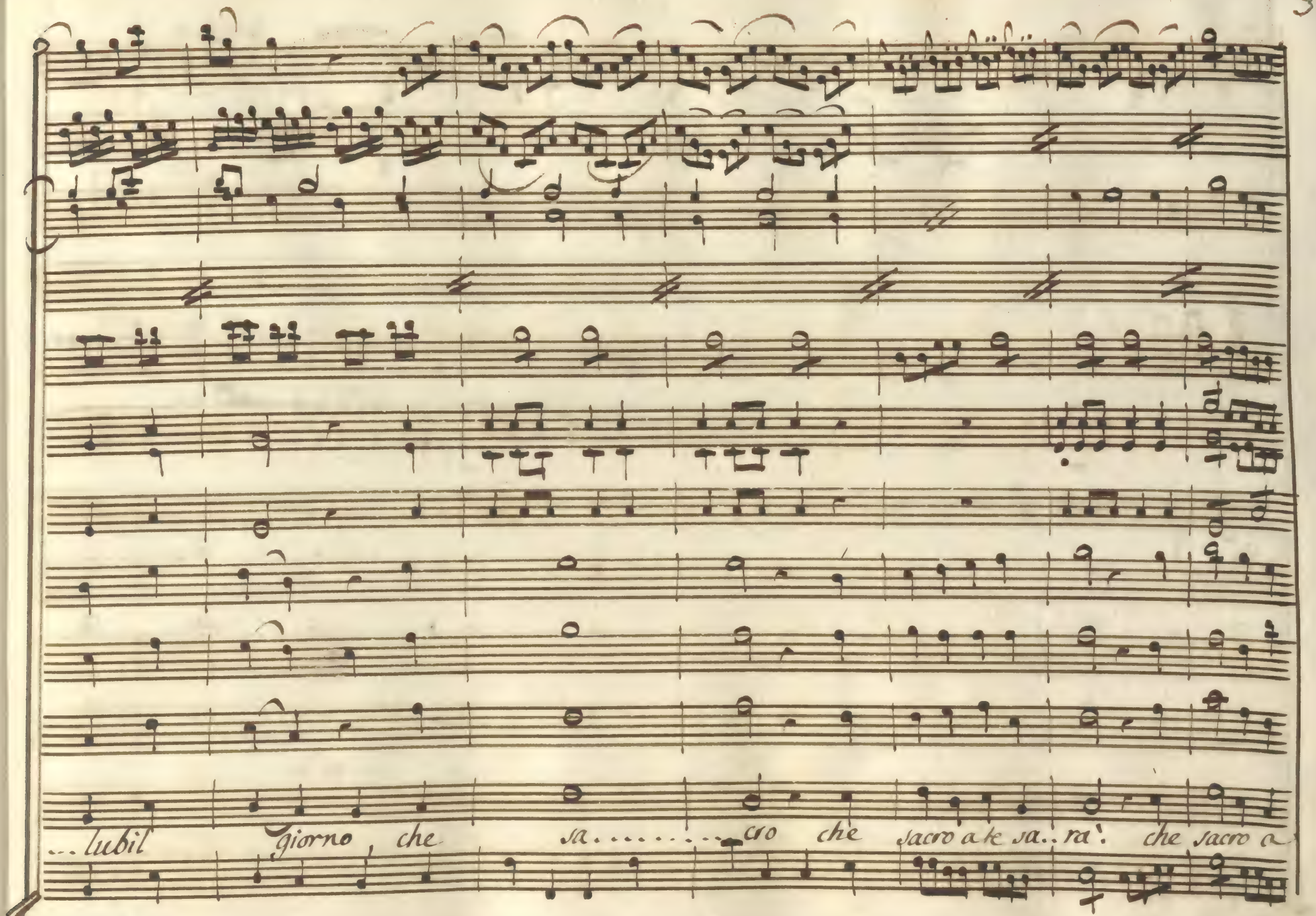

...fondo in
cie.....lo
vieni;
ed a manca il

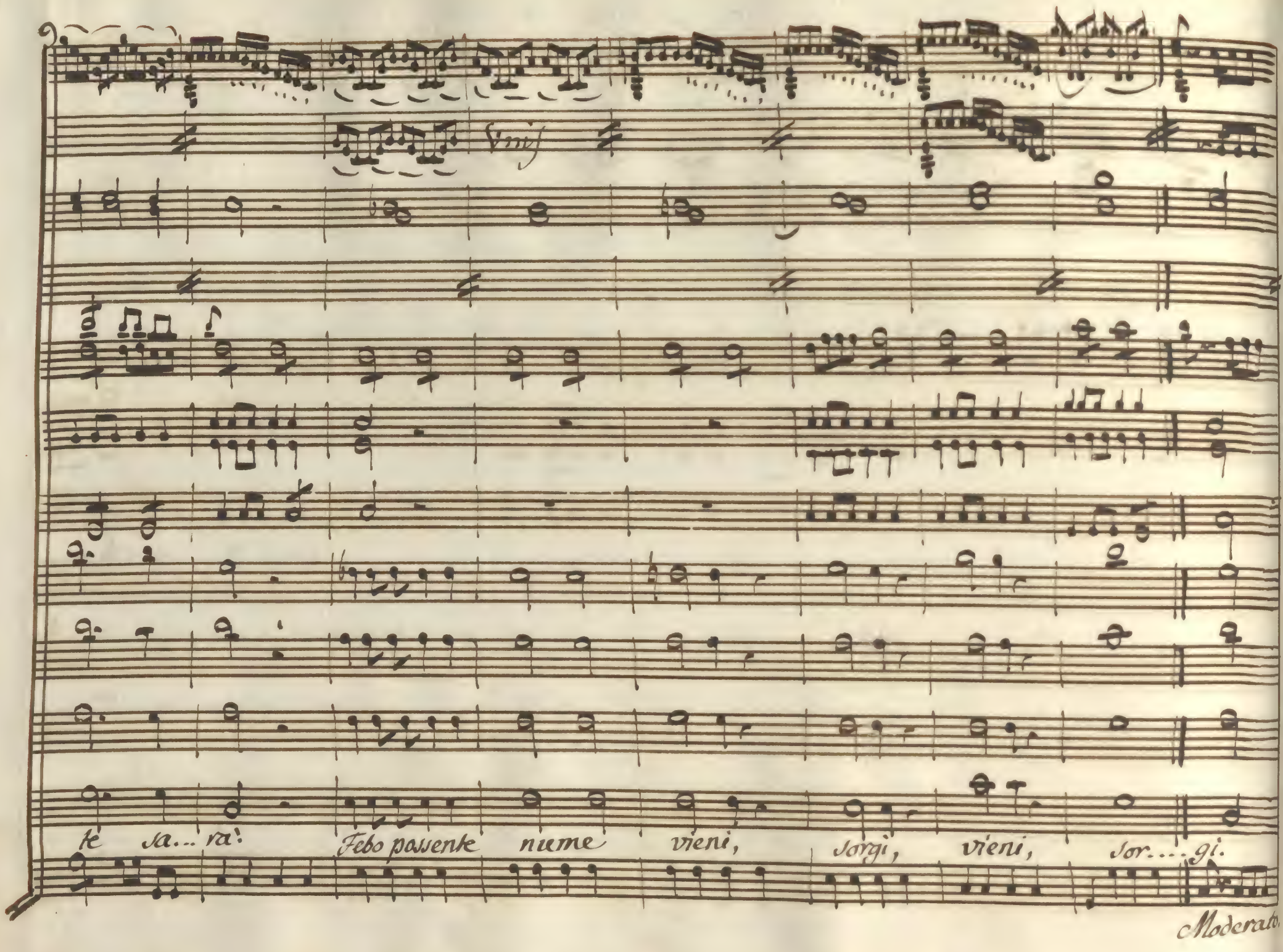

tuo no
scorra pro- fondo in
Cie - - - - - lo
scorra profondo in
Cie - - - -


....lo.
e de' tuoi carmi al suo...no
d'impenetrabil
velo
rompan le


fos..che e.....ta.
rompan le fosche e...ta.


vieni
Febo
sor.....gi
sor...gi, ed a noi ri... tor... no fa
col vo....


...lubil giorno, che sa.....cro chè sacro a le sa..ra'. che sacro a


Vnis
te sa... ra! Febo possente nume vieni, sorgi, vieni, sor... gi.
Moderato

violini

viola

Anfrisio

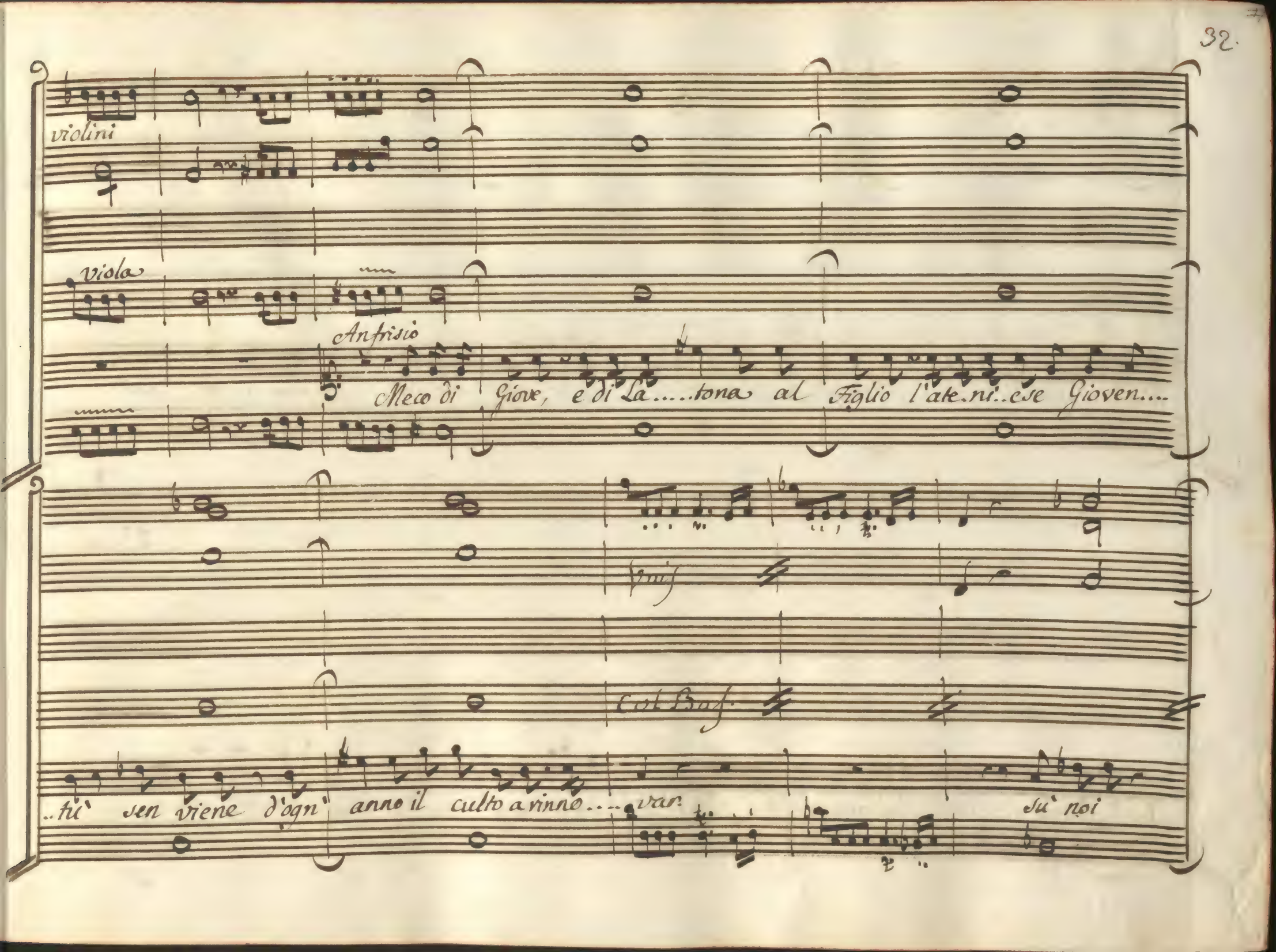
Meco di Giove, e di La.....tona al Figlio l'ate.ni..e se Gioven....

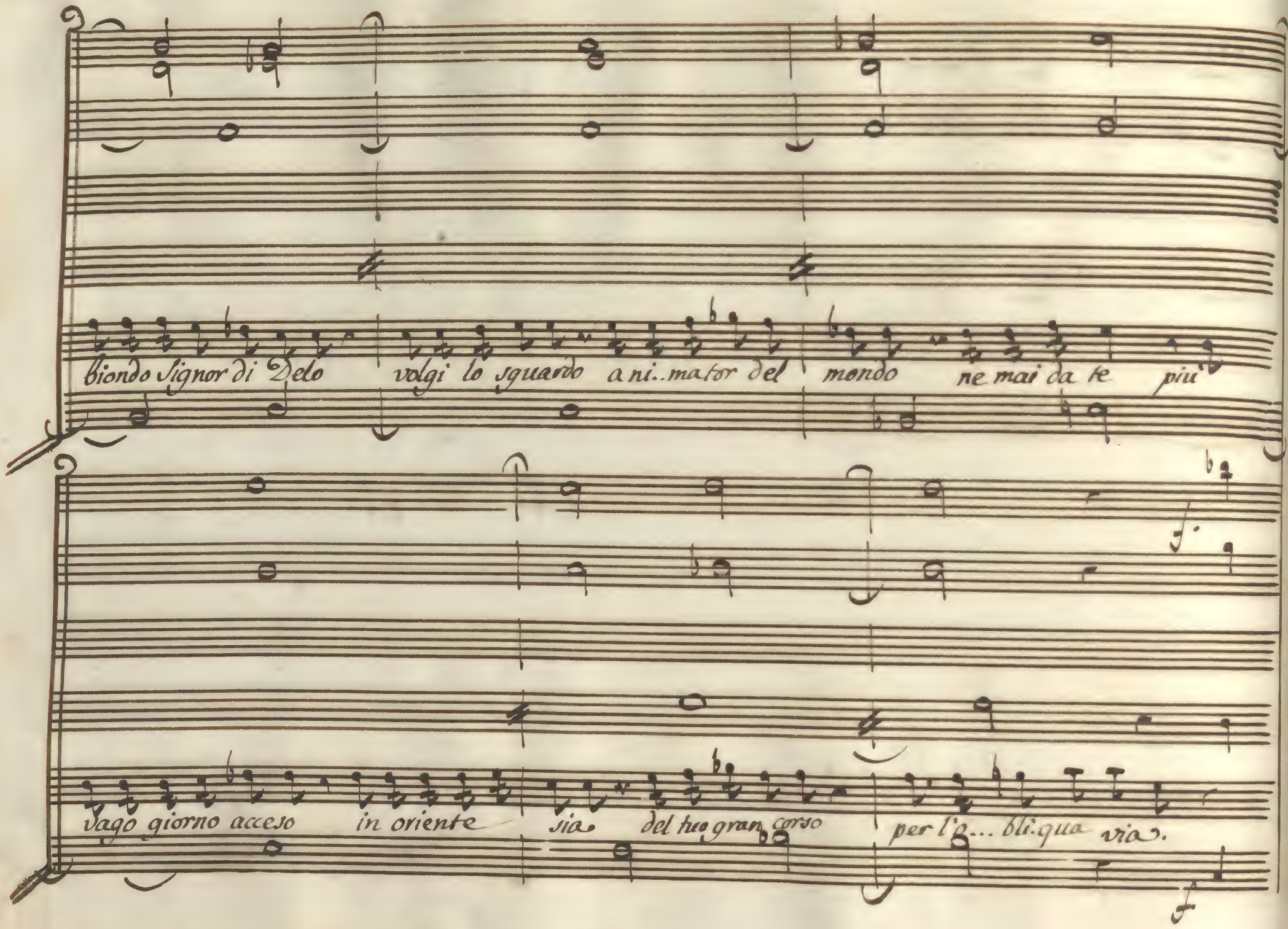
Unis

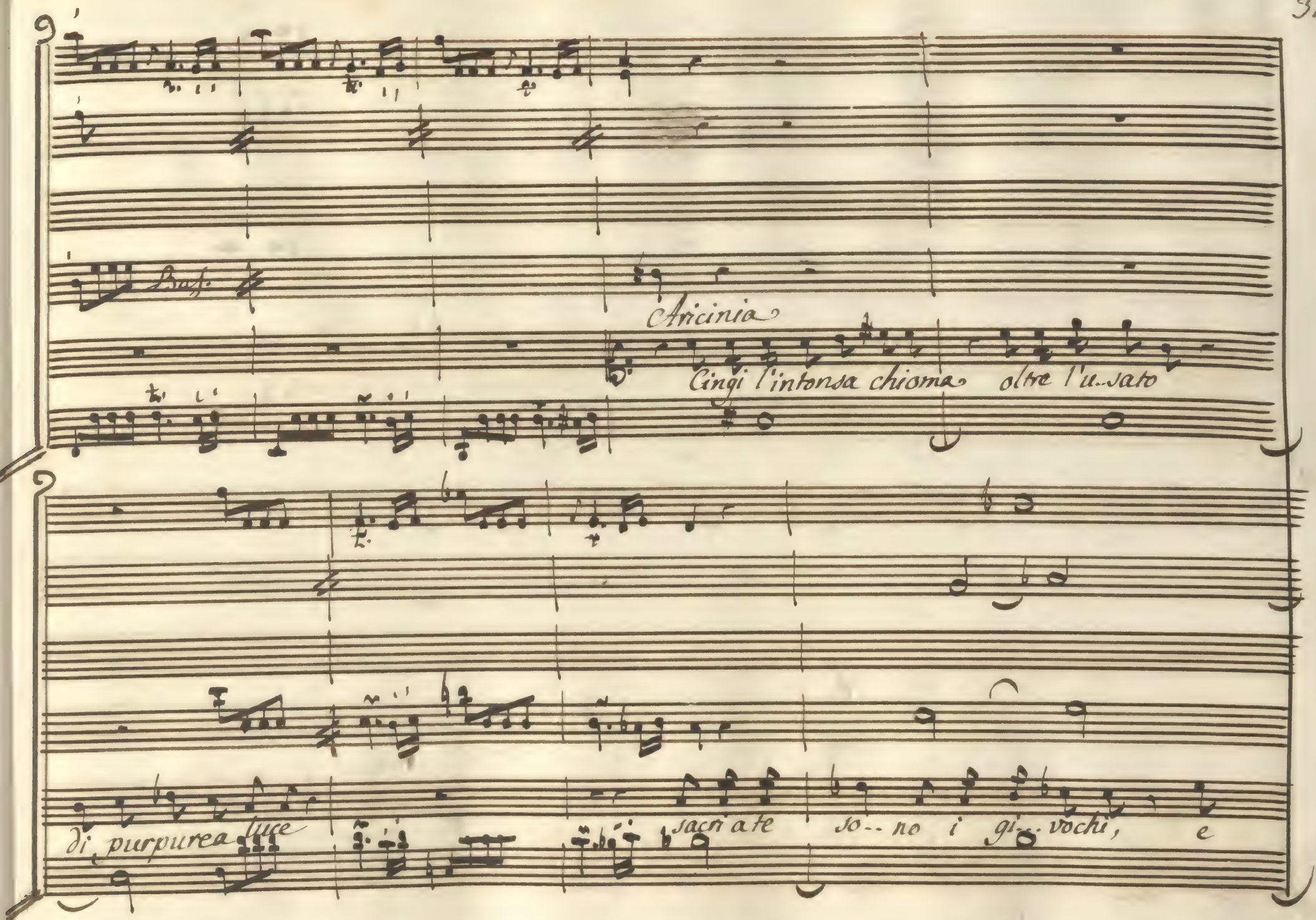
Col Bas.

..tù sen viene d'ogn' anno il culto a rinno.... var.

su' noi




biondo Signor di Delo volgi lo sguardo a ni..mator del mondo ne mai da te piu'
f.
vago giorno acceso in oriente sia del tuo gran corso per l'g... bli.qua via.
f.


Aricinia
Cingi l'intonsa chioma oltre l'u..sato
di purpurea luce
sacri a te
so.. no i gi.. vochi,
e

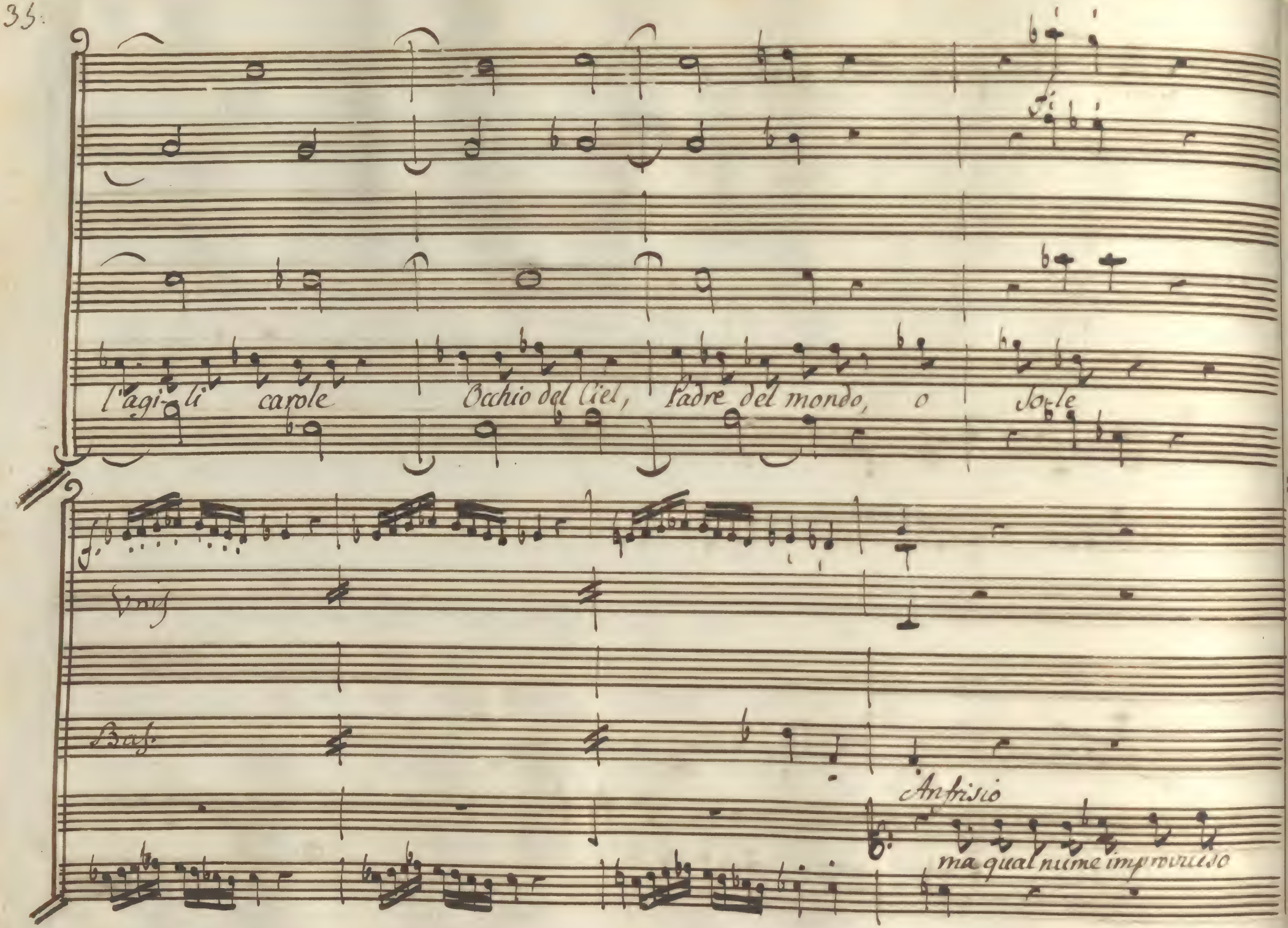
l'agi-li carole Occhio del Ciel, Padre del mondo, o Sole

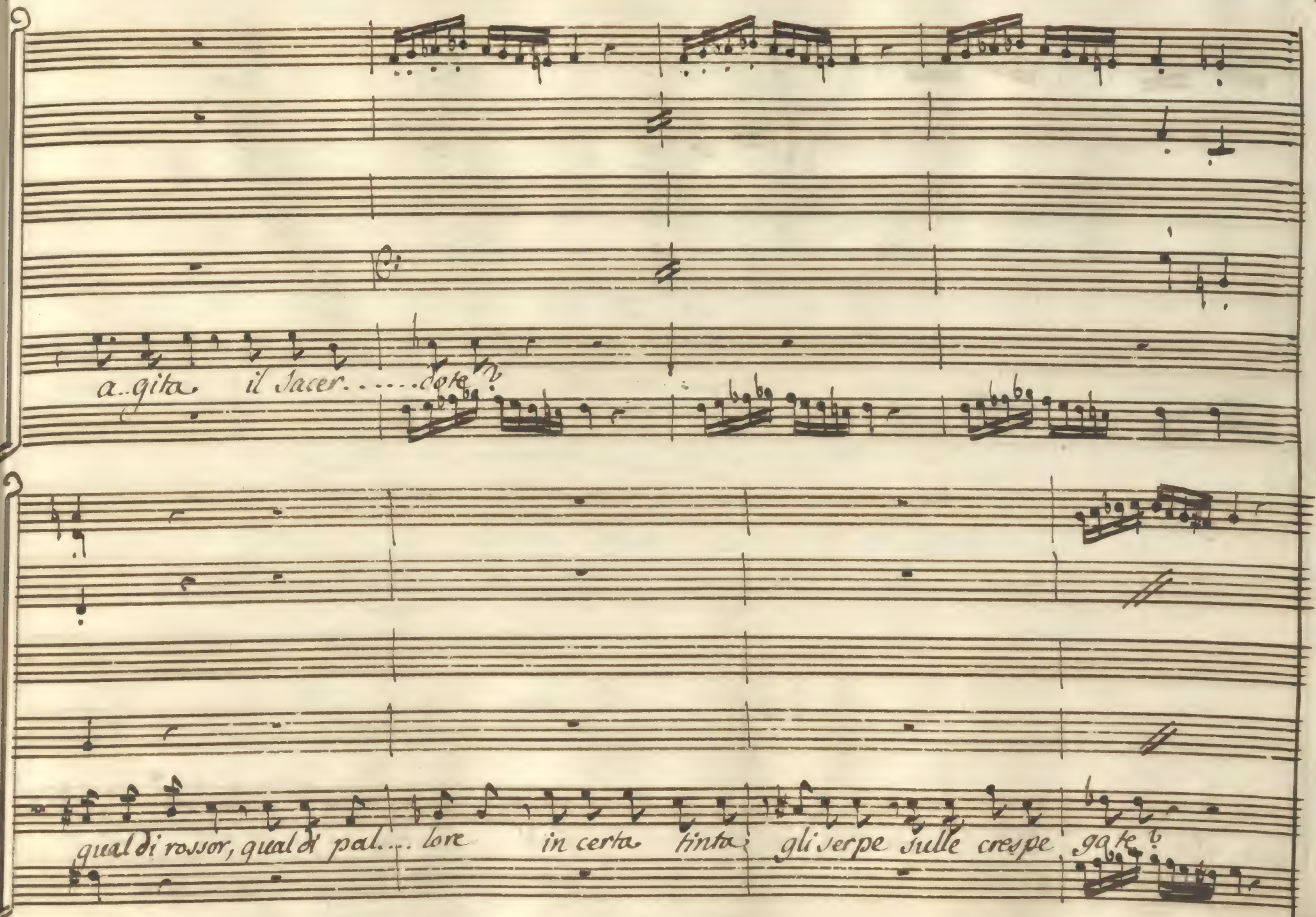
Unis

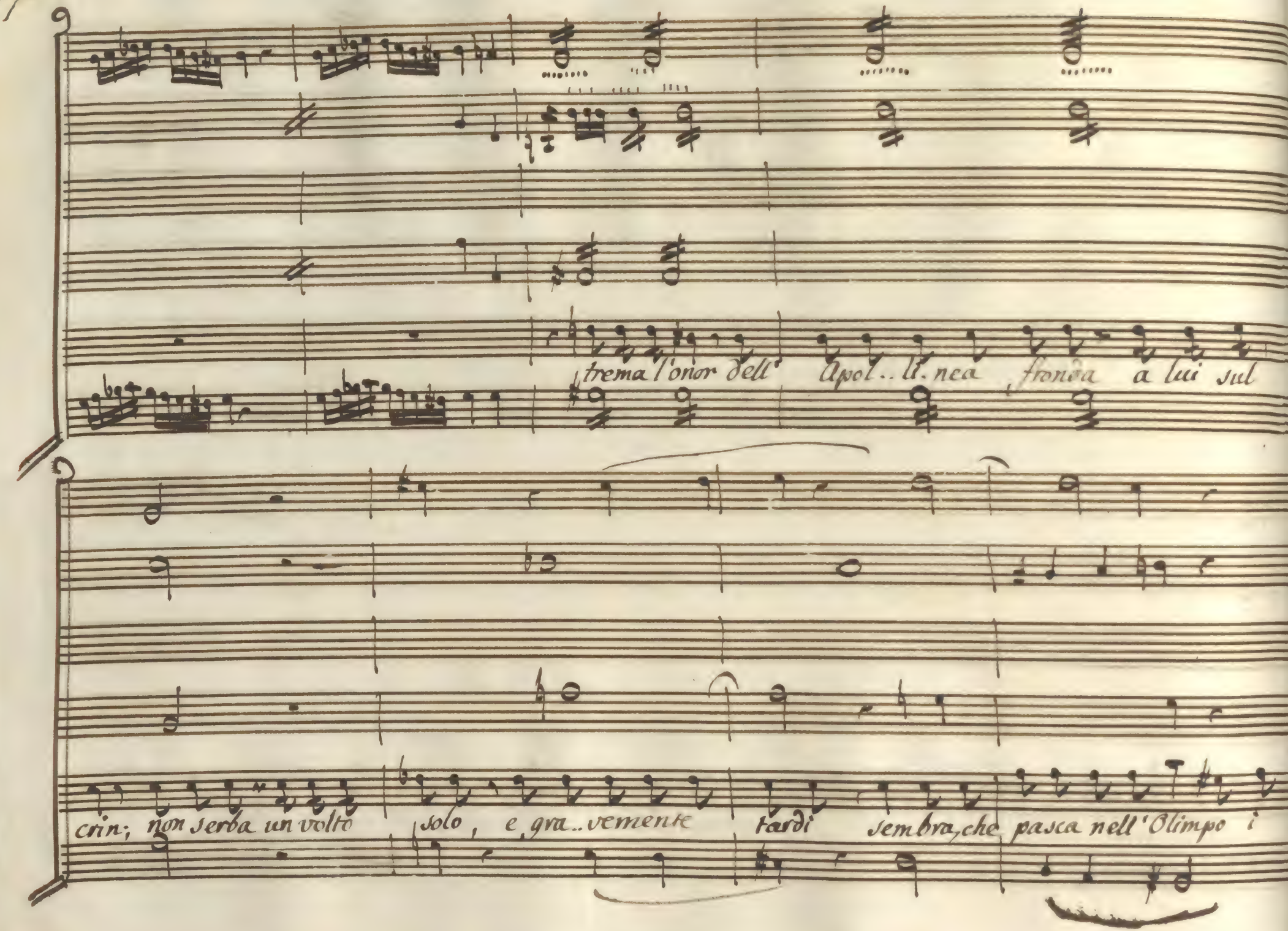
Bas

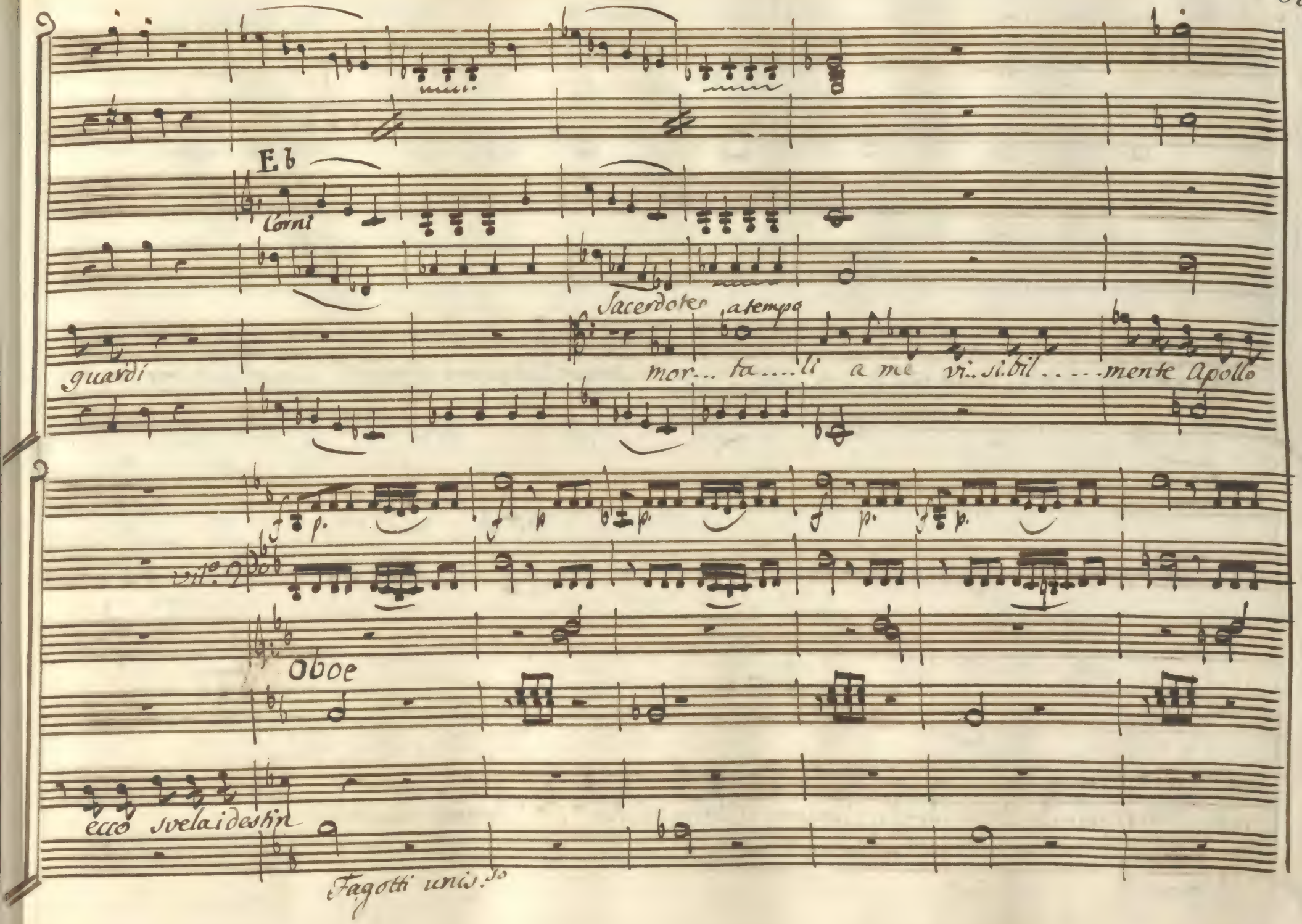
Anfrisio

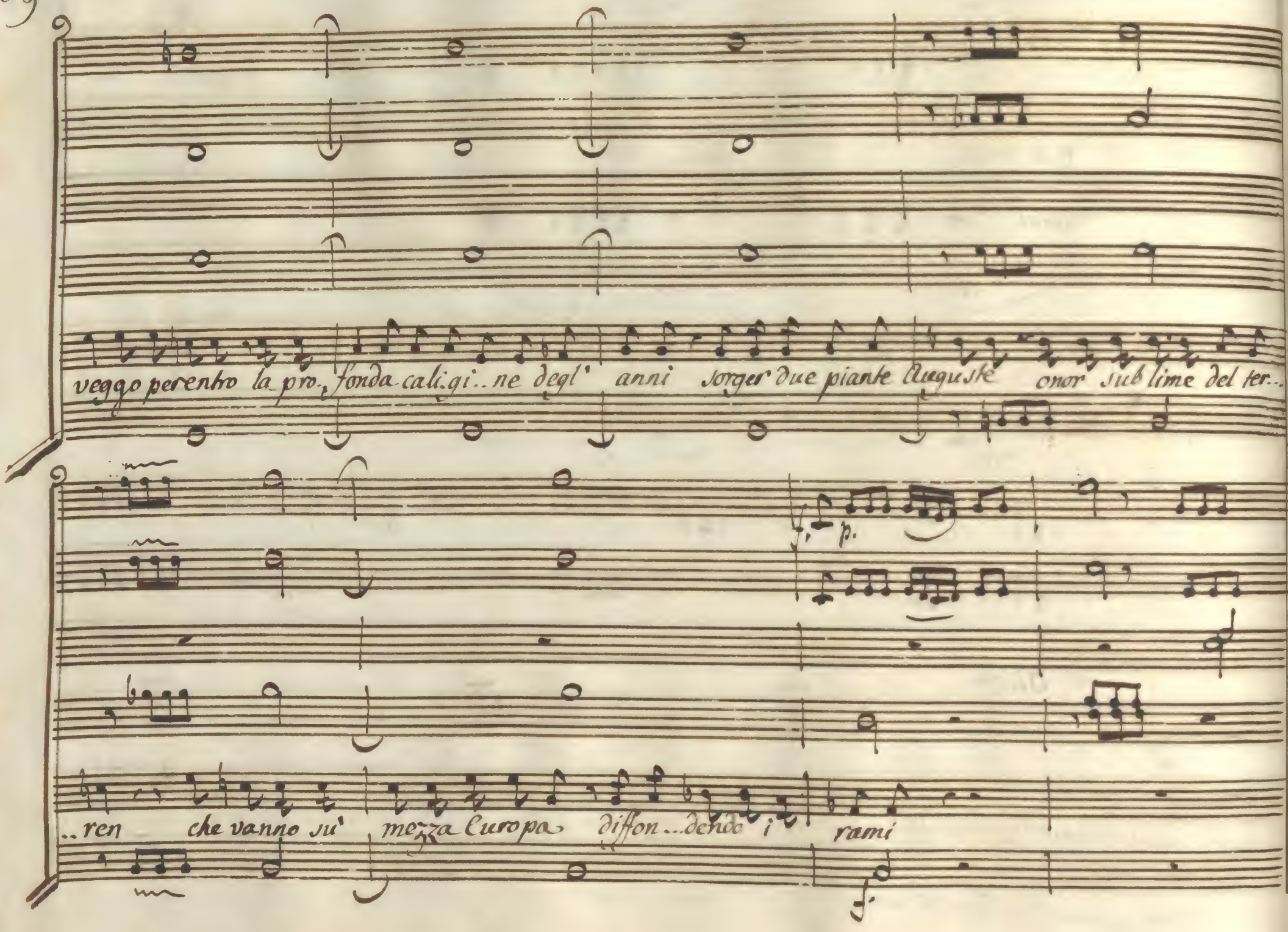
ma qual nume improvviso

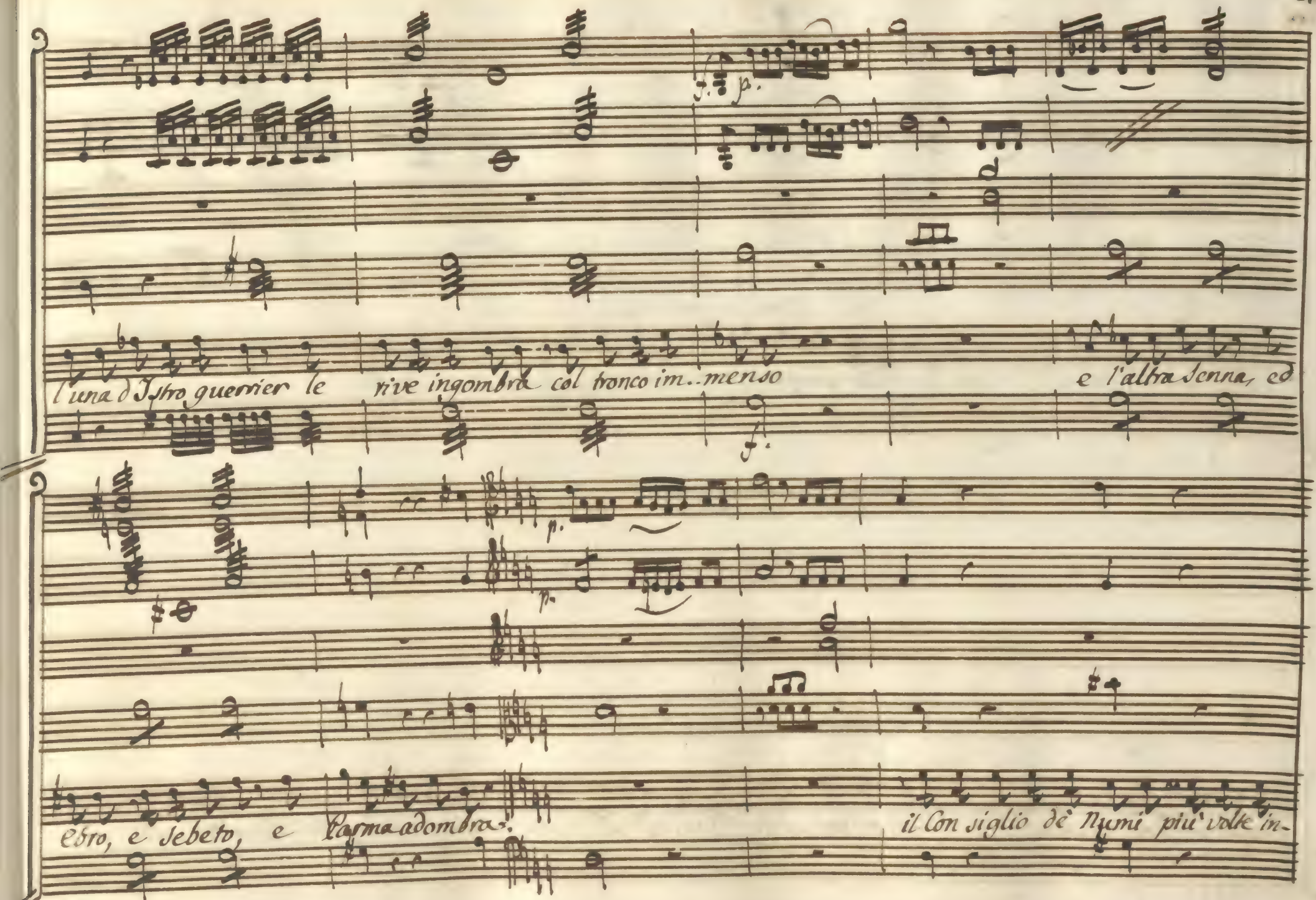


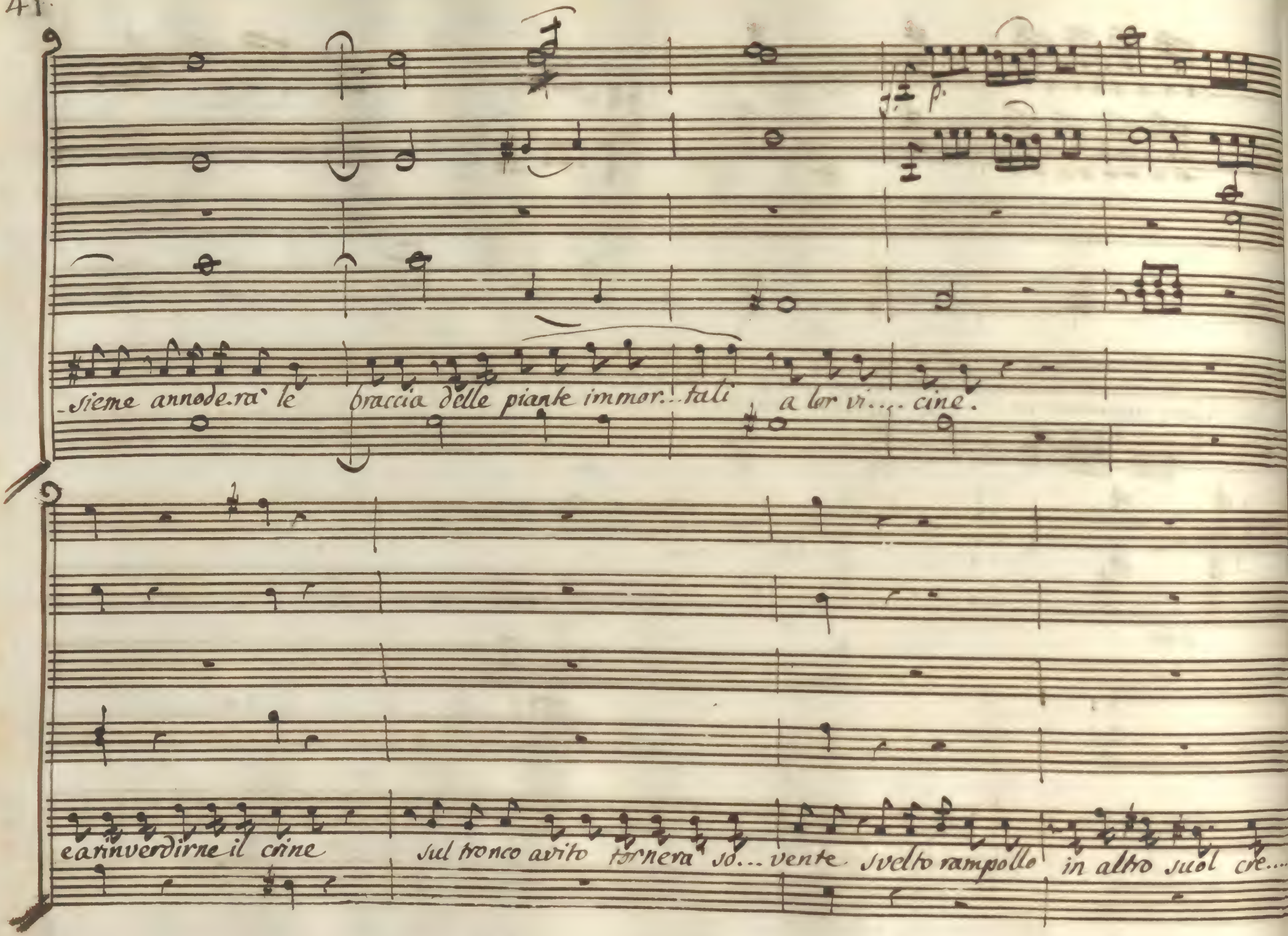

a..gita il Sacer.....dote
qual di rossor, qual di pal.... lore in certa tinta gli serpe sulle crespe gote


trema l'onor dell' Apol.. li. nea fronda a lui sul
crin; non serba un volto solo, e gra..vemente tardi sembra, che pasca nell'Olimpo i


E b
Corni
Sacerdote
a tempo
guardi
mor... ta....li a me vi..si.bil.....mente Apollo
vil.o 2do
Oboe
ecco svela i destin
Fagotti unis.so


veggo perentro la pro.. fonda cali.gi.. ne degl' anni sorger due piante Auguste onor sub lime del ter..
f. p.
..ren che vanno su' mezza Europa diffon...dendo i rami
f.

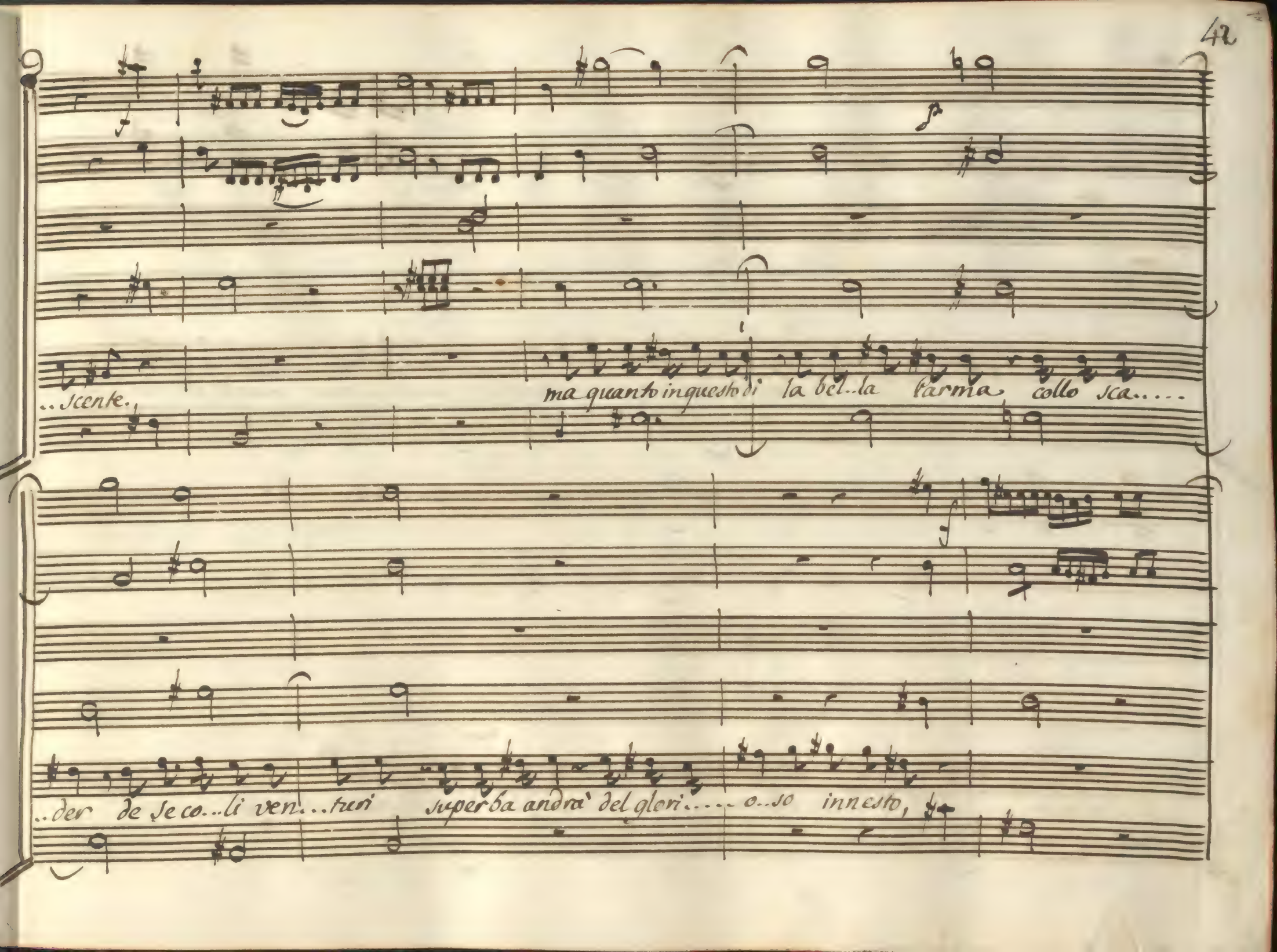

f. p.
l'una d'Istro guerrier le rive ingombrà col tronco im..menso
e l'altra Senna, ed
f.
p.
p.
Ebro, e Sebeto, e Parma adombrà.
il Consiglio de' Numi più volte in-

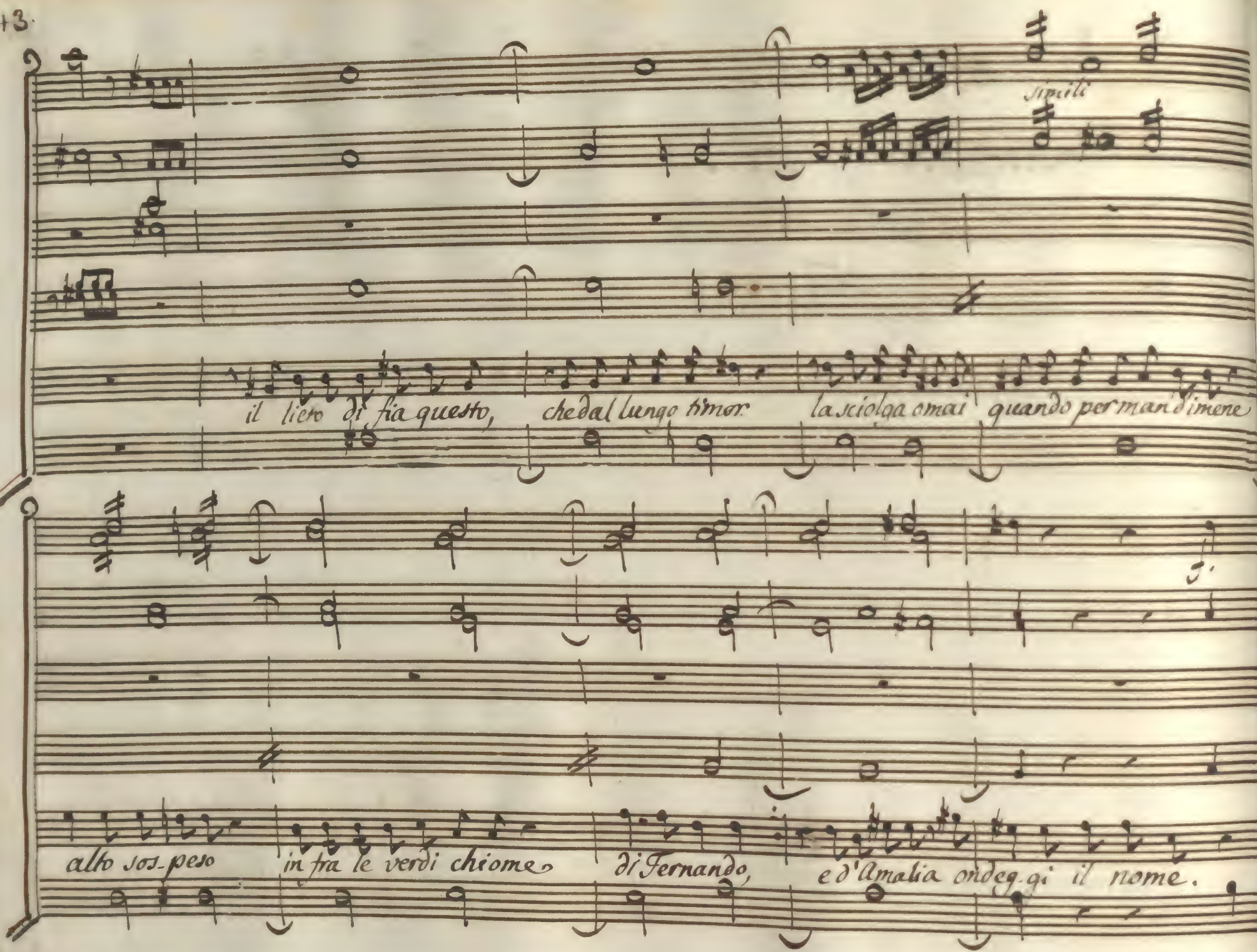

p.
-sieme annode.rà le braccia delle piante immor...tali a lor vi.... cine.
e a rinverdirne il crine sul tronco avito tornerà so... vente svelto rampollo in altro suol cre....

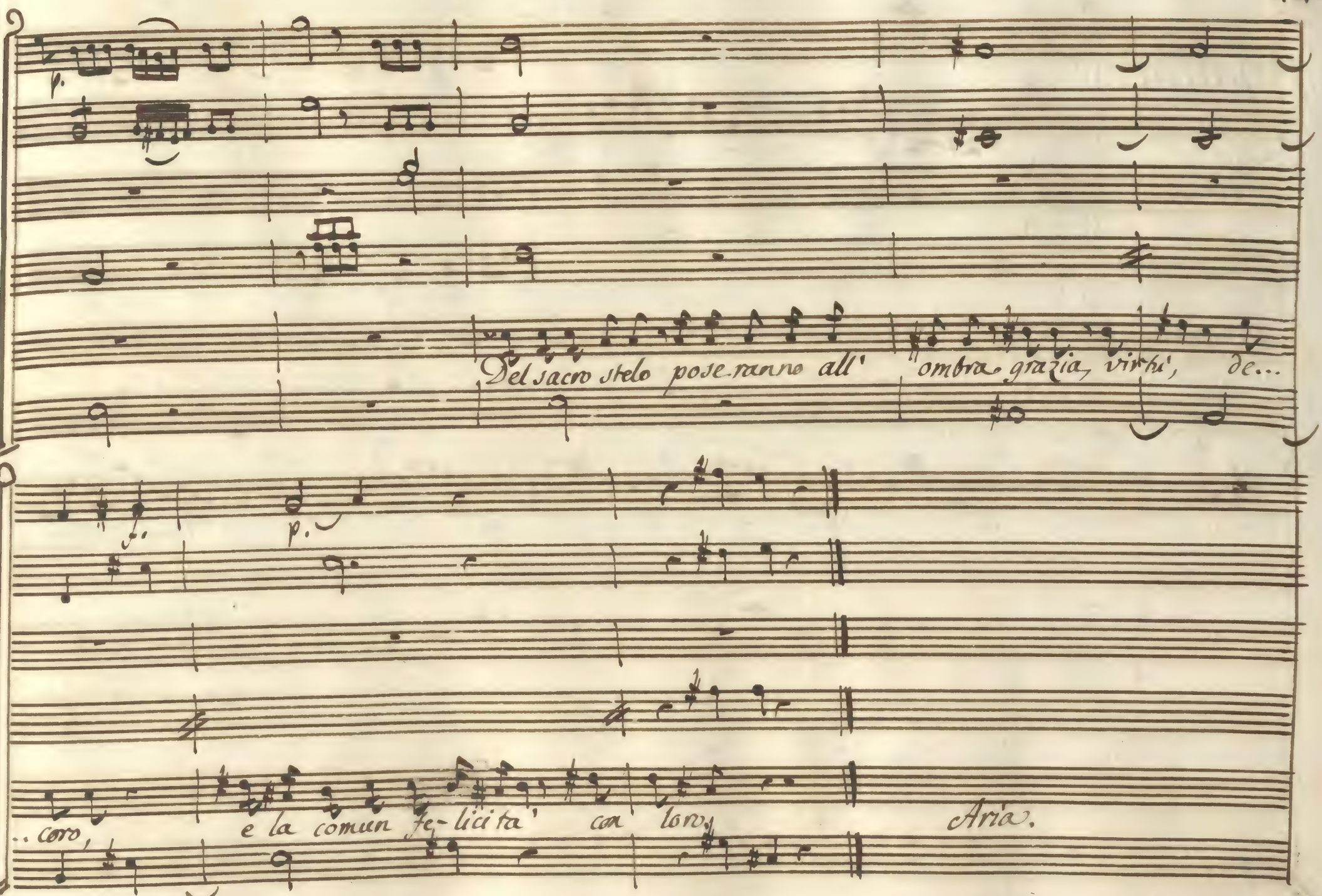
..scente.

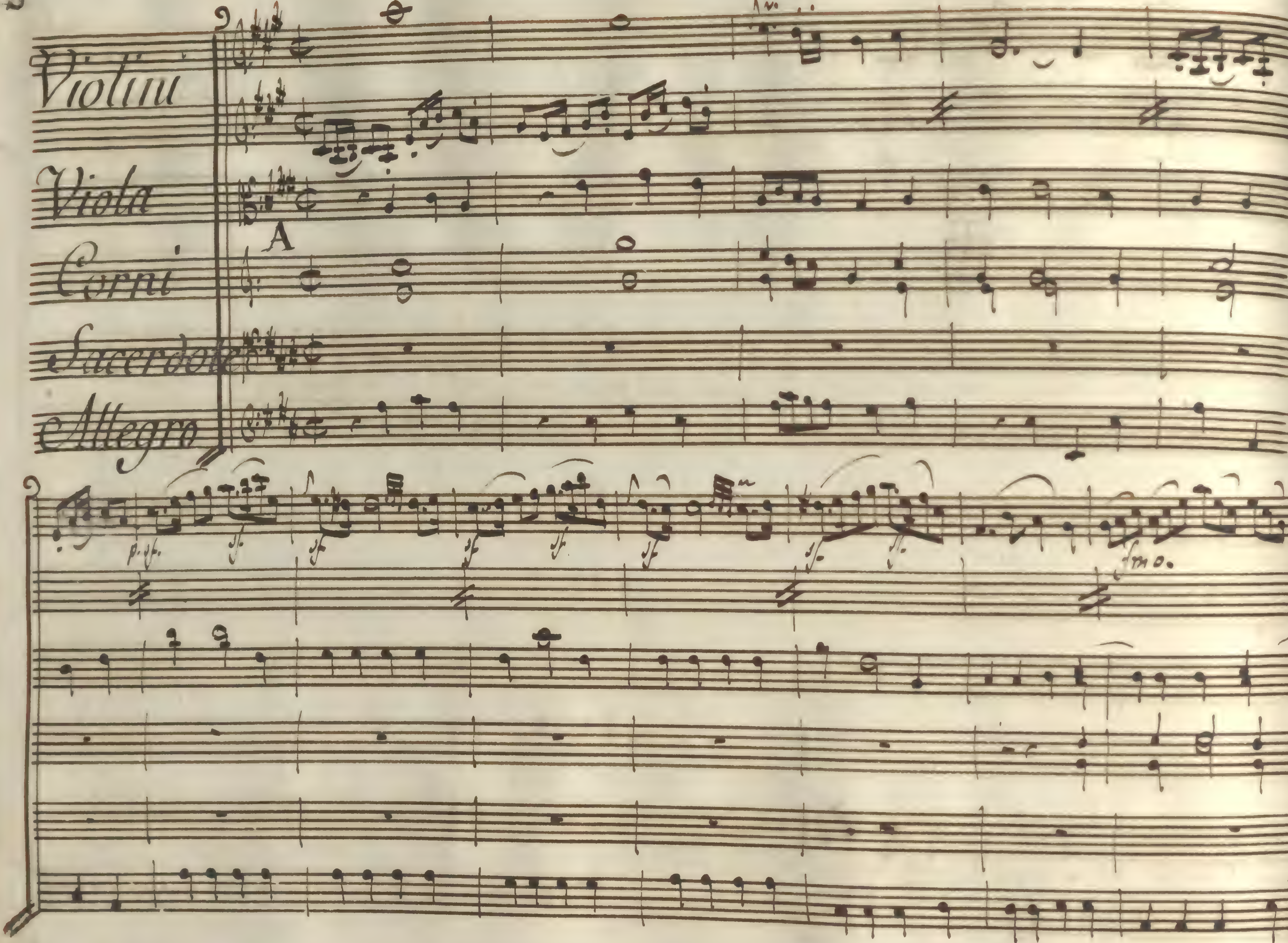
ma quanto in questo di la bel..la Parma collo sca....

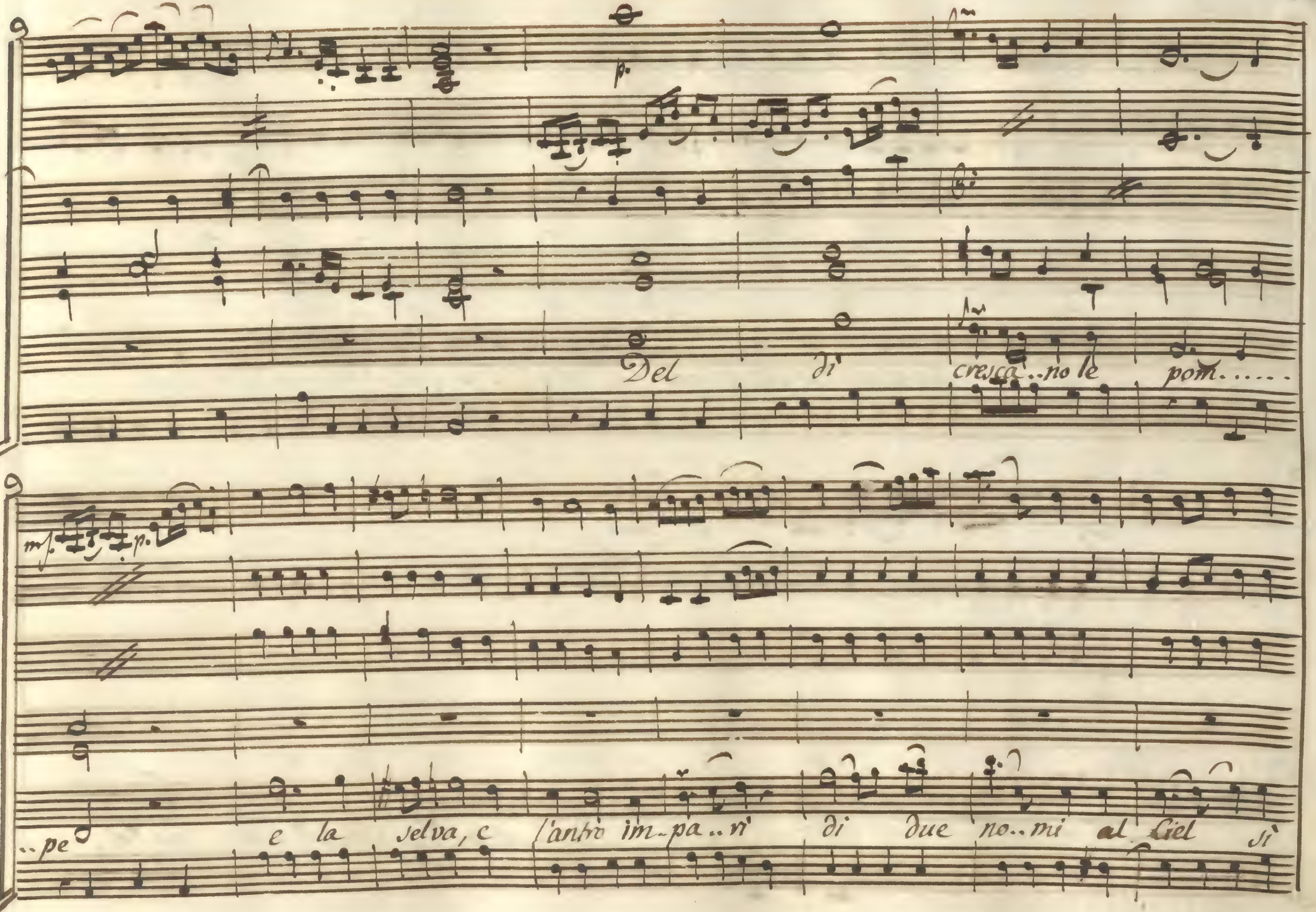
..der de se co...li ven...turi superba andrà del glori.... o..so innesto,

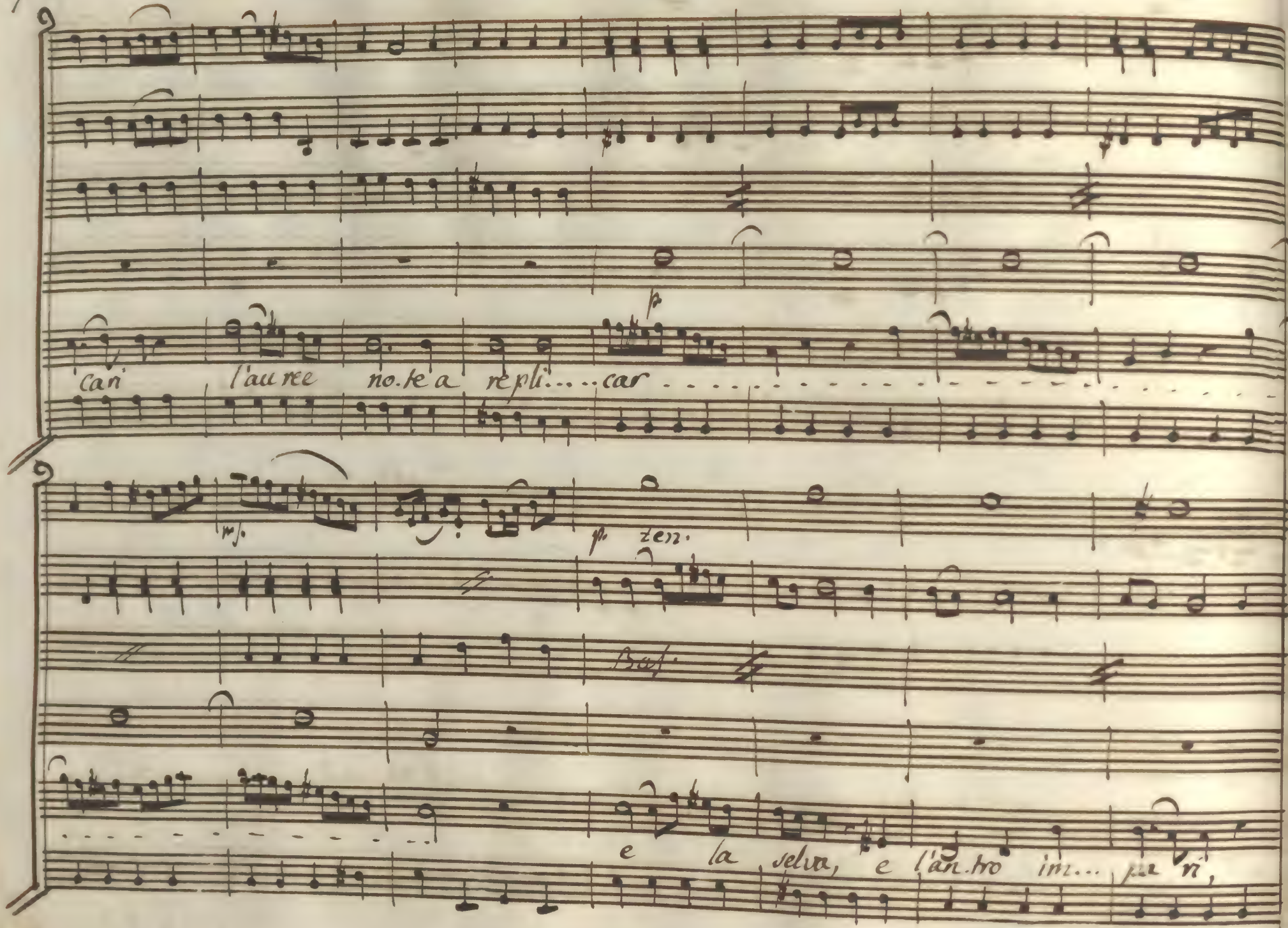



Sepolti
il lieto dì fia questo, che dal lungo timor la sciolga omai quando per man d'imene
alto sos-peso in fra le verdi chiome di Fernando, e d'Amalia ondeg-gi il nome.


p.
Del sacro stelo pose-ranno all' ombra grazia, virtù, de...
p.
..coro, e la comun fe-licità con loro,
Aria.


Violini
Viola
A
Corni
Sacerdote
Allegro
p. sf.
sf
fmo.

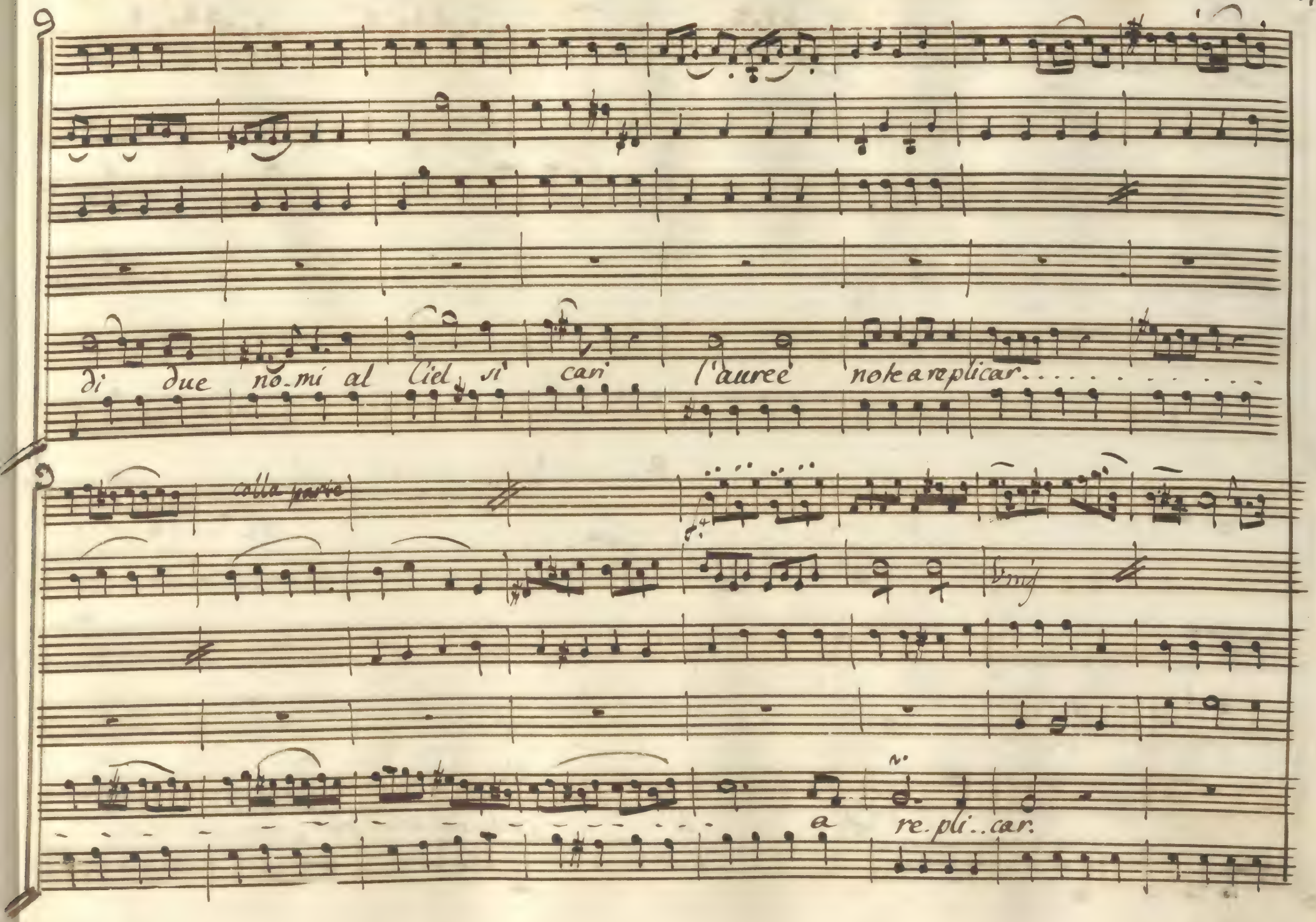

p.
Del di cresca..no le pom.....
mf. p.
..pe e la selva, e l'antro im..pa..ri di due no..mi al Ciel sì

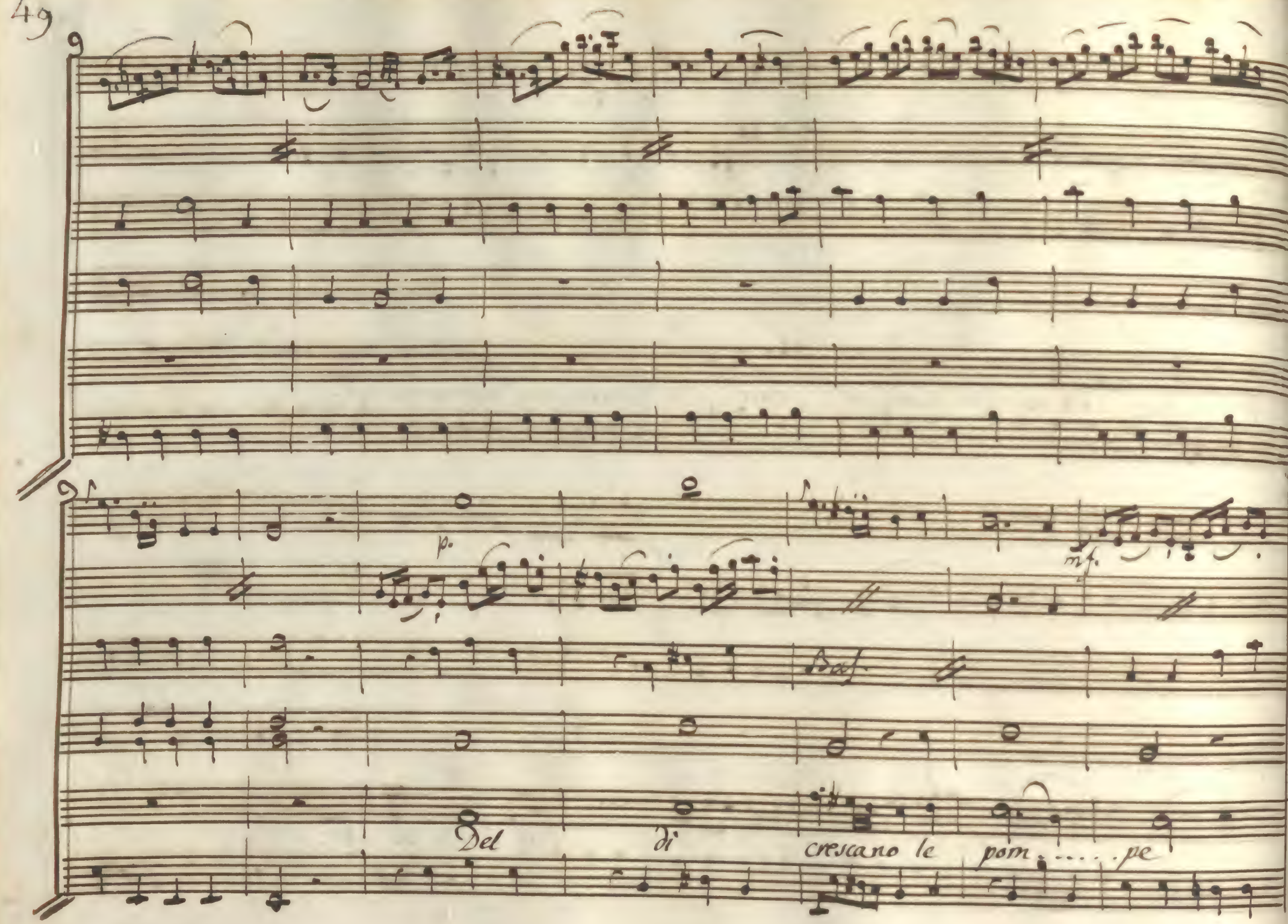

p
cari l'au ree no.te a repli.....car
p zen.
Bas.
e la selva, e l'an.tro im... pa ri,

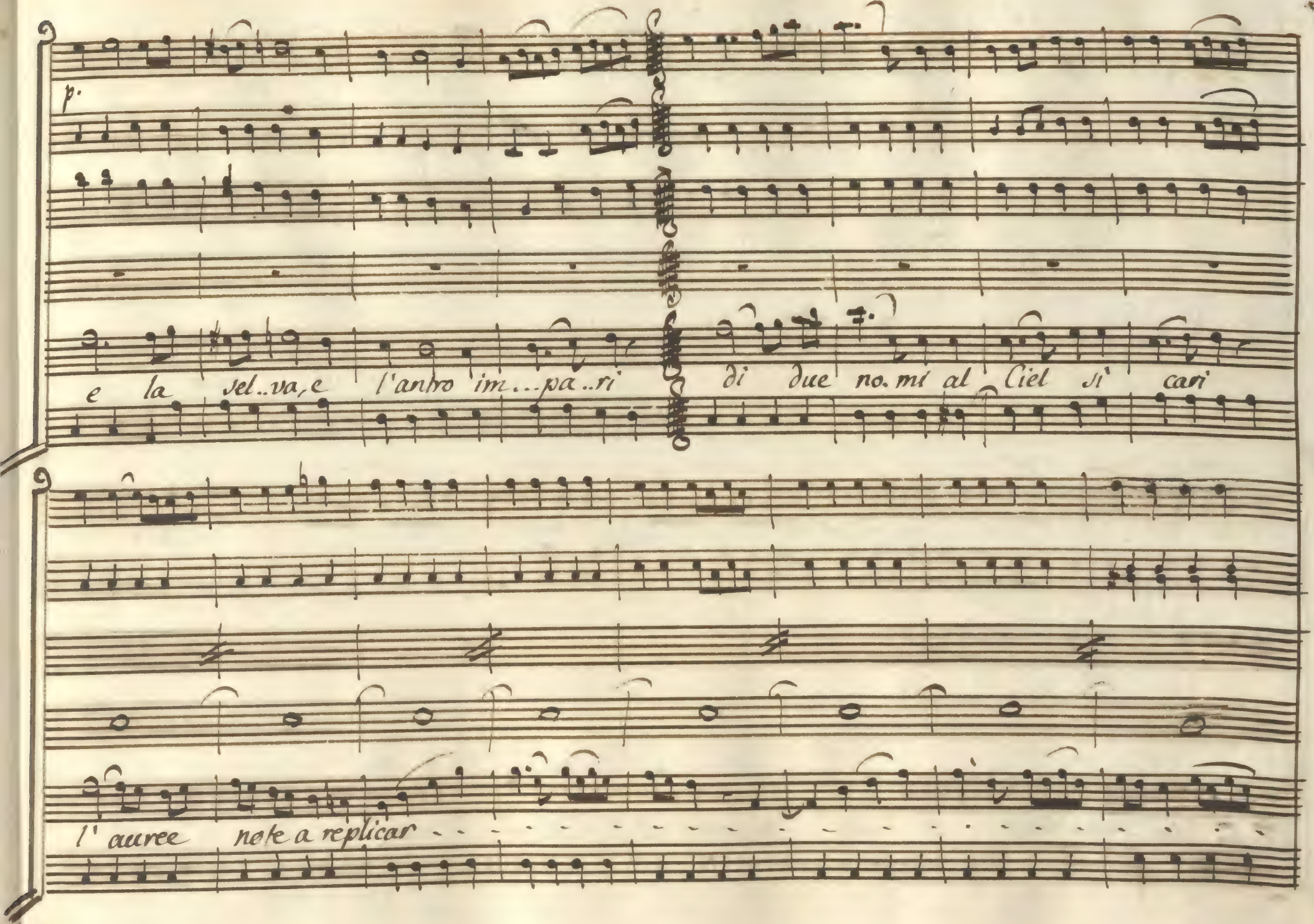
di due no_mi al Ciel si cari l'auree note a replicar.....

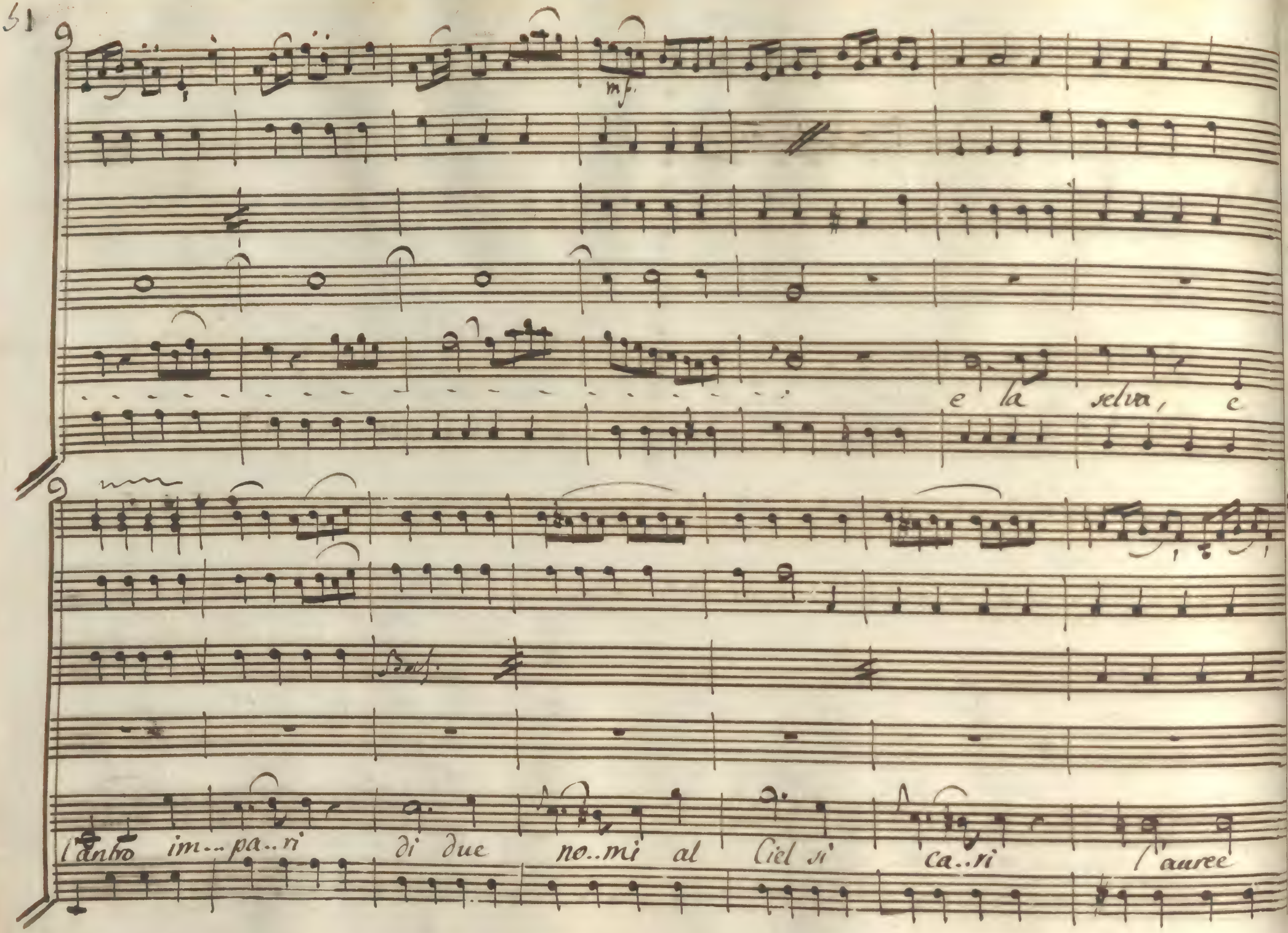
colla parte

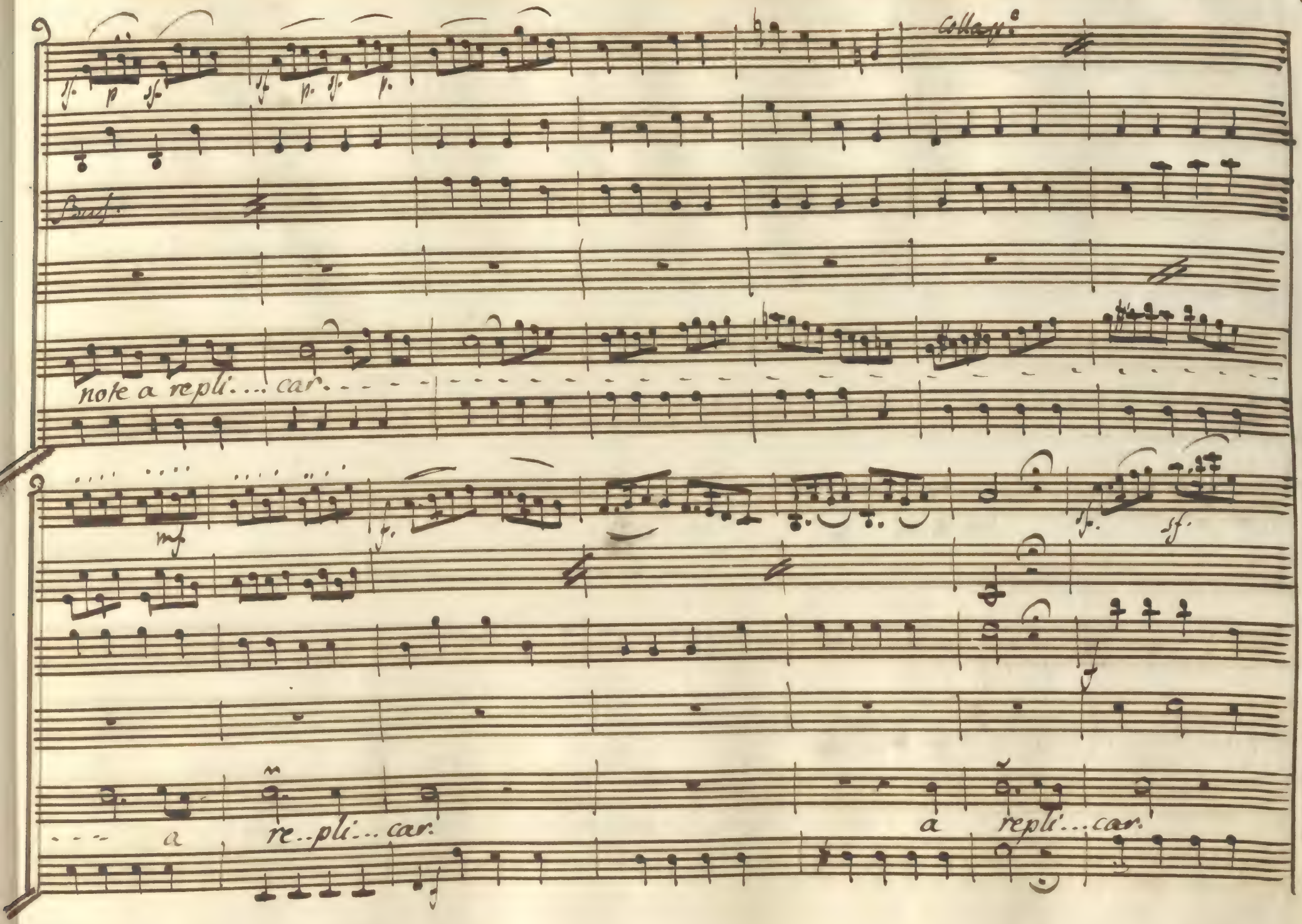
a re.pli..car.

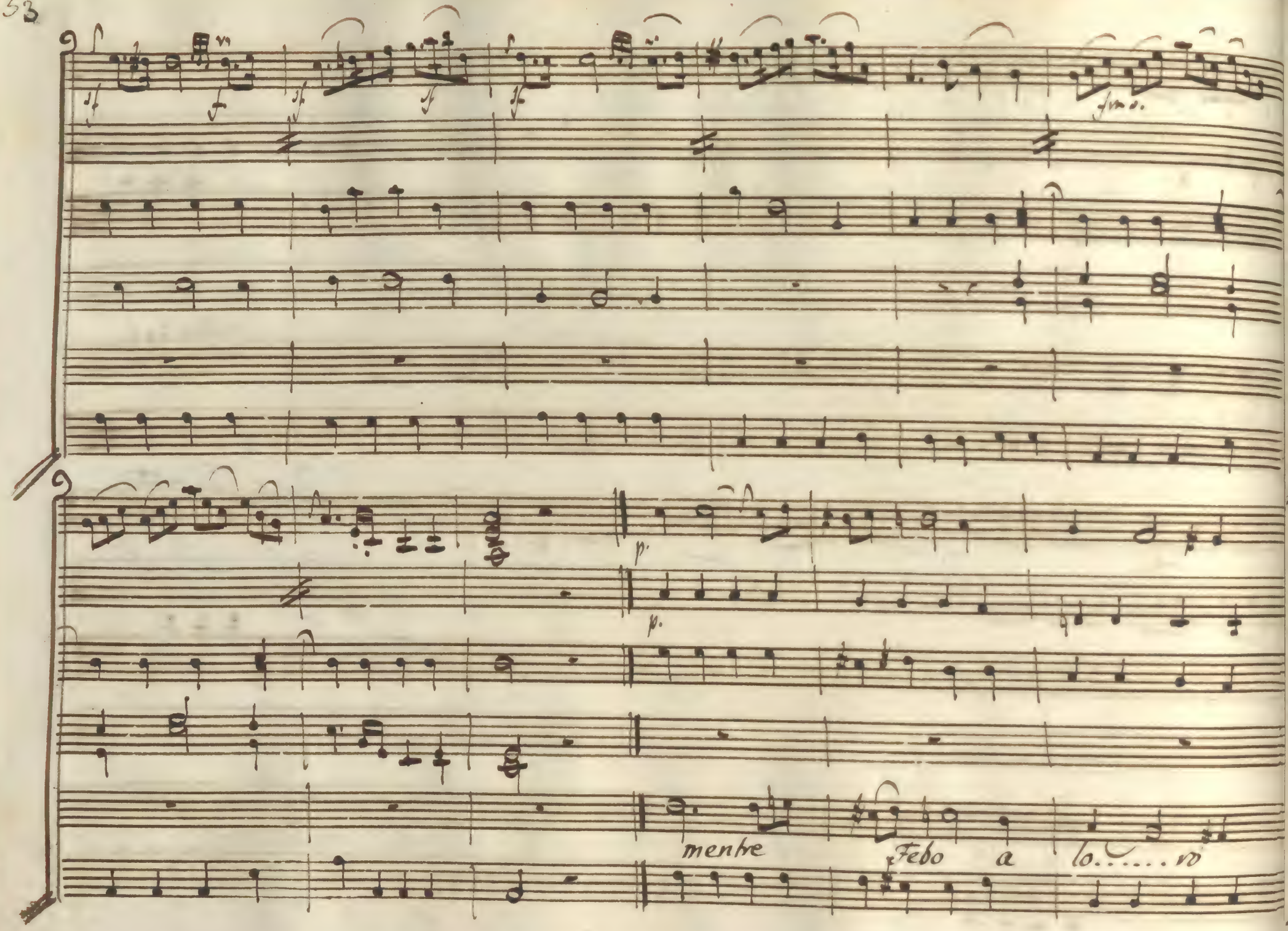


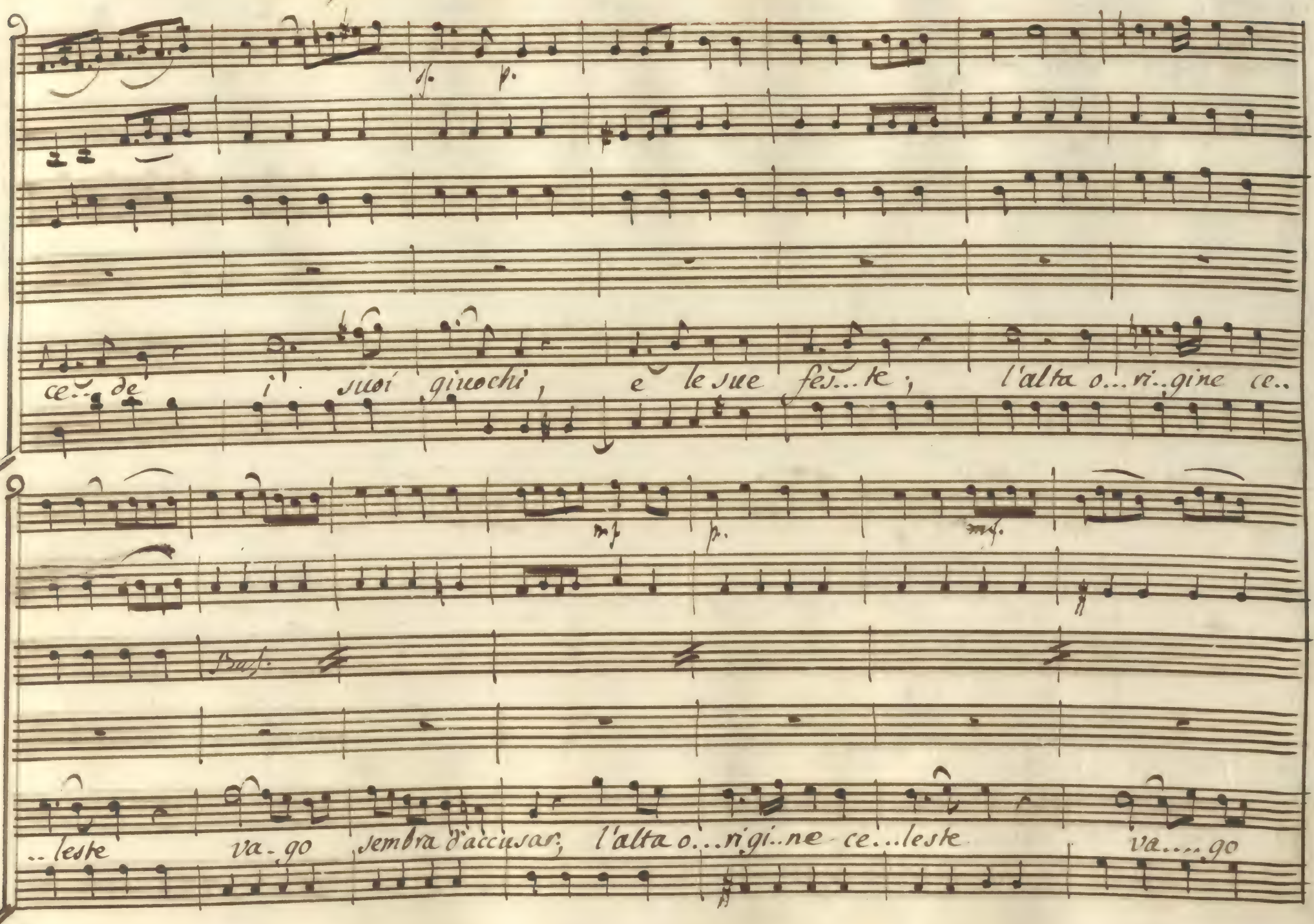

p.
mf.
Del
di
crescano le pom . . . . pe

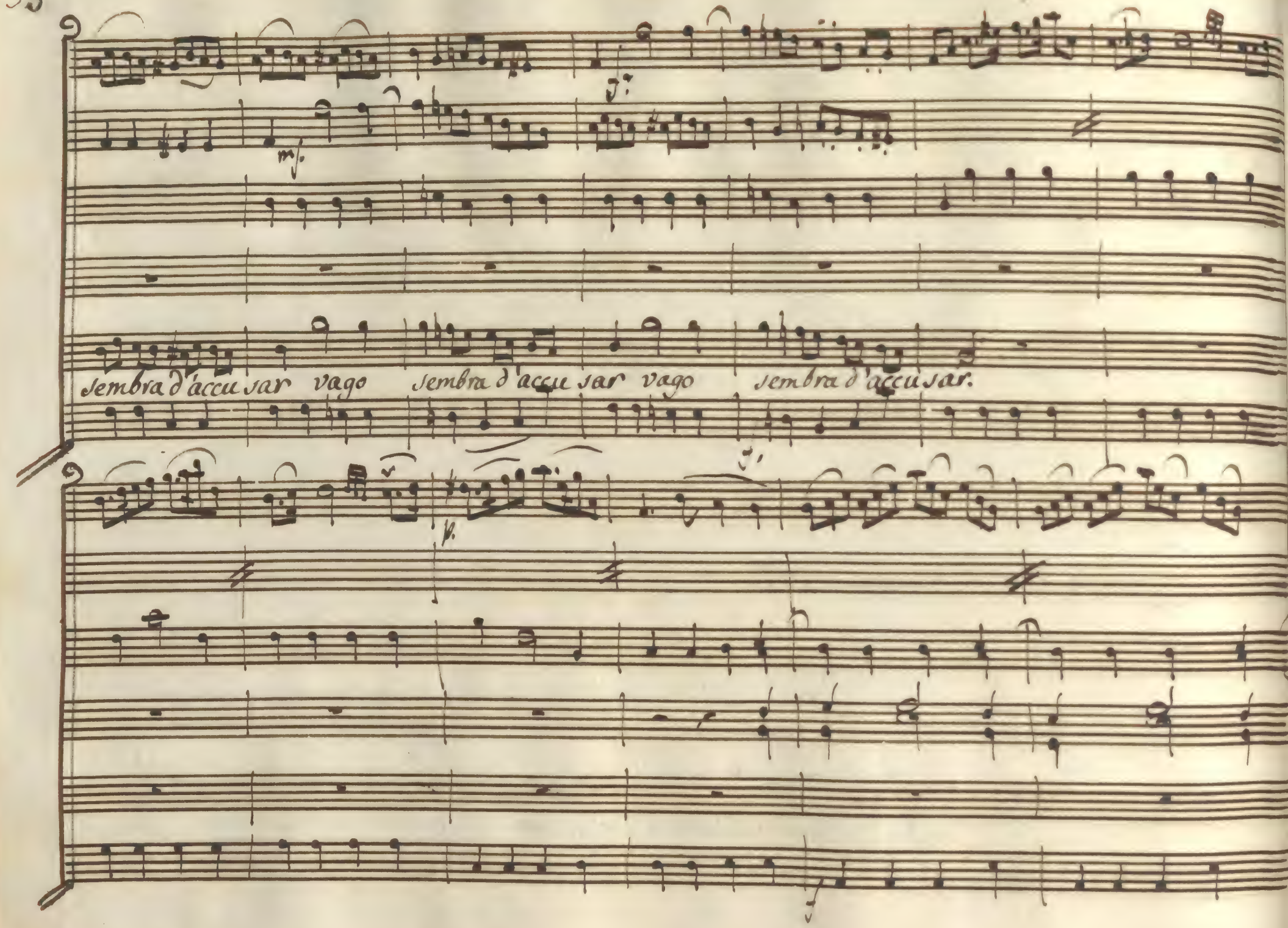

p.
e la sel..va, e l'antro im...pa..ri di due no. mi al Ciel si cari
l' auree note a replicar

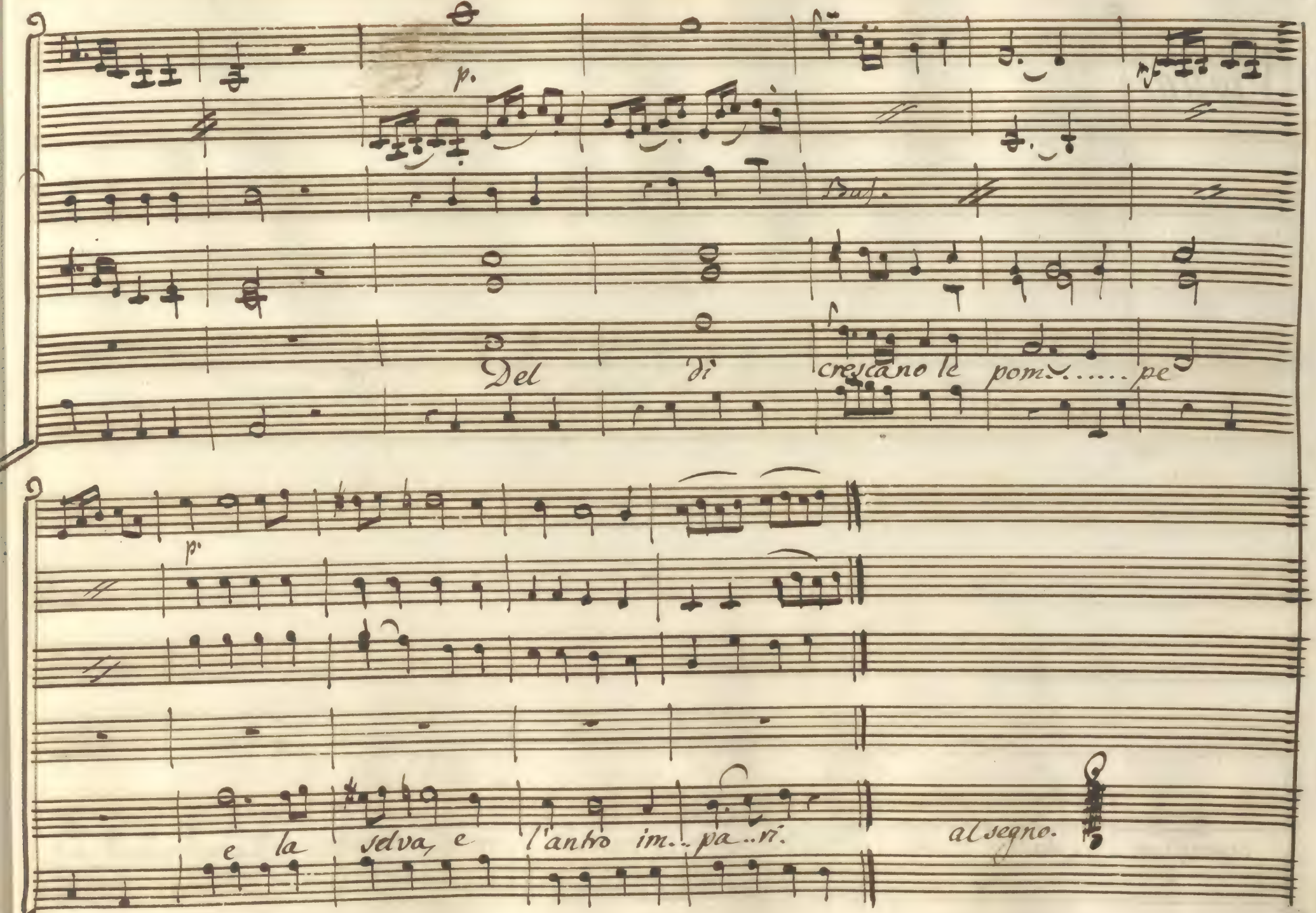

mf.
e la selva, e
l'Anbo im..pa..ri di due no..mi al Ciel si ca..ri l'auree

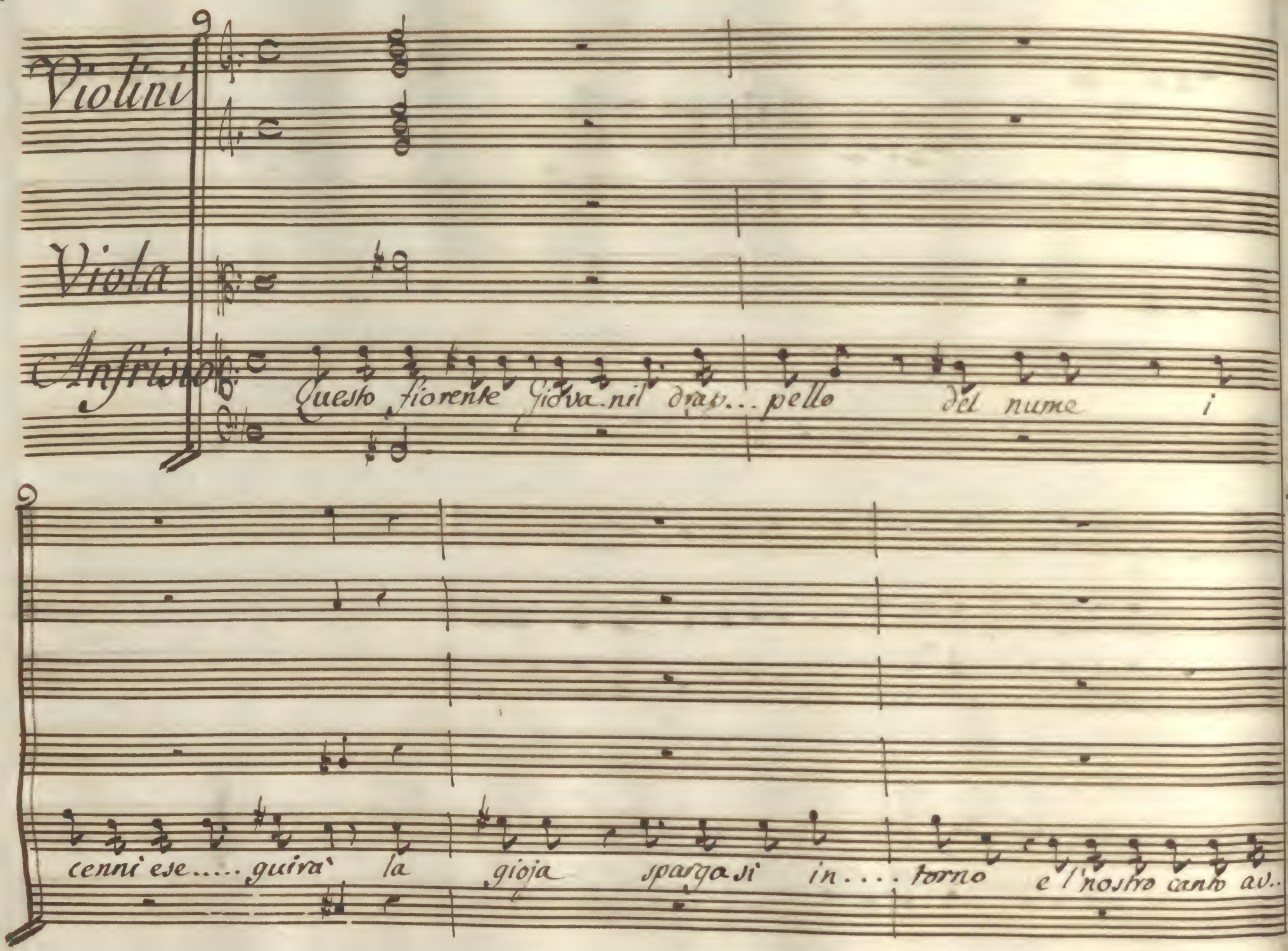

Collaz.
Bass.
note a repli.... car.
a re..pli... car.
a repli... car.

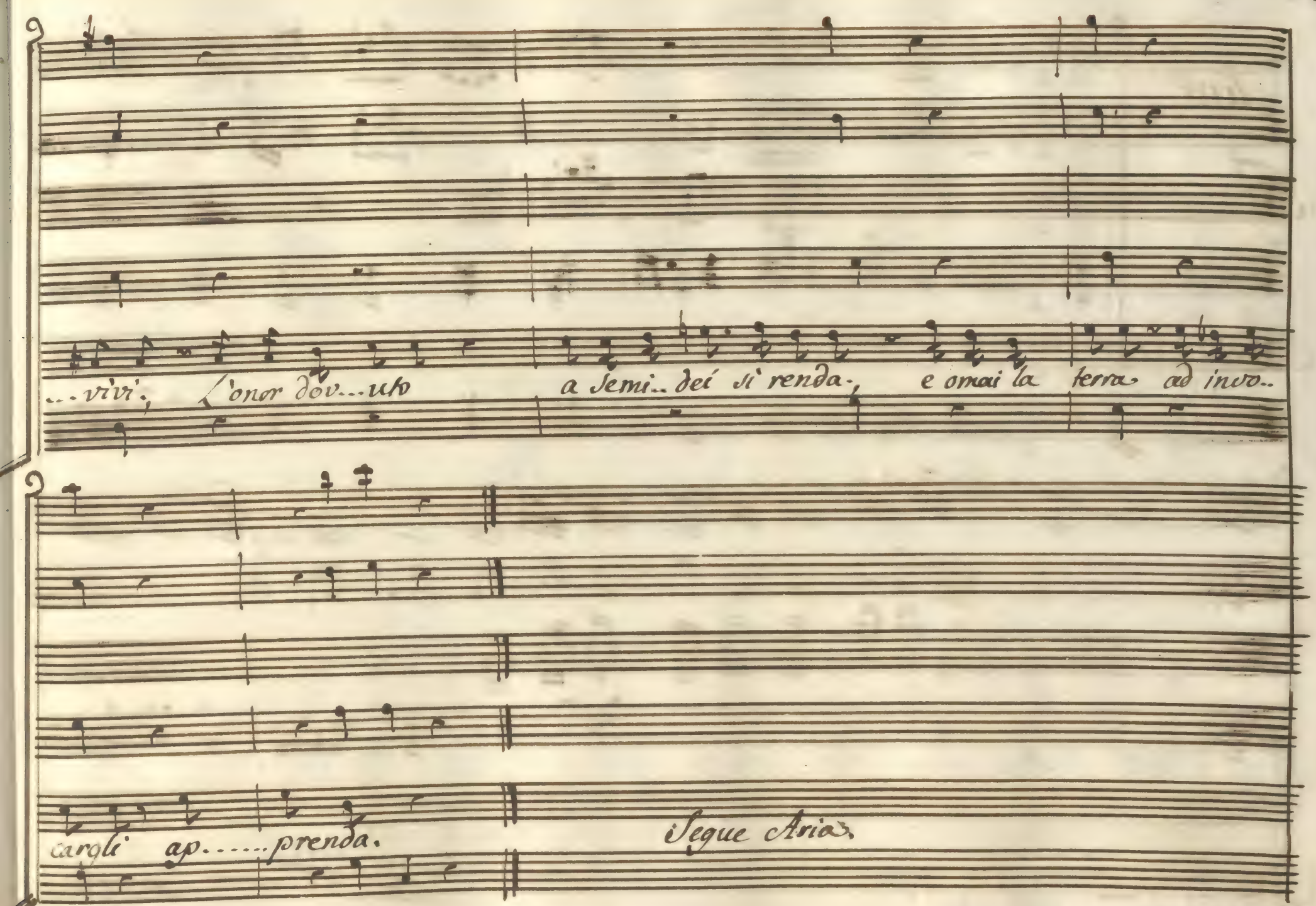

mentre Febo a lo.....ro

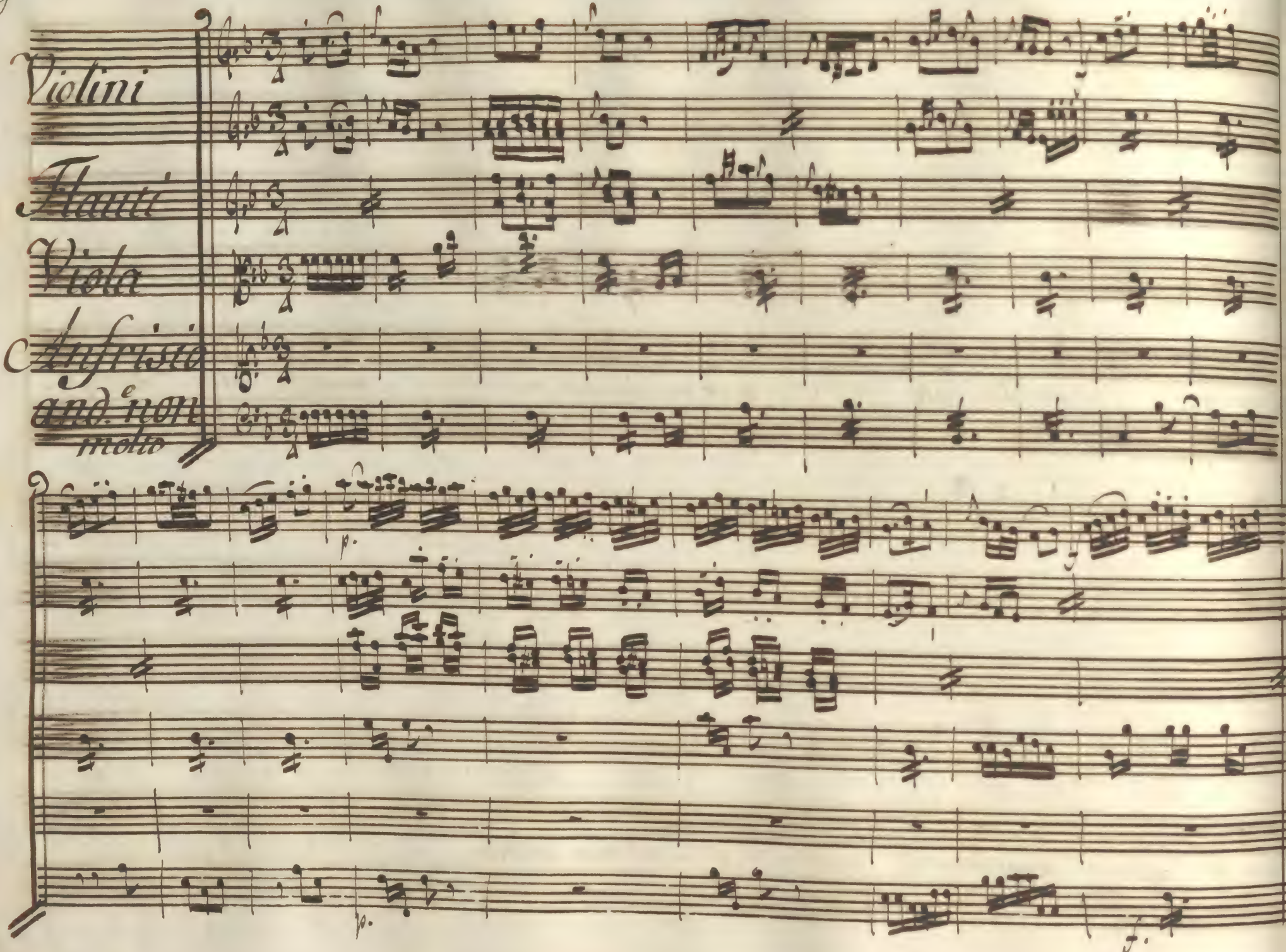

sf. p.
ce.. de i suoi giuochi, e le sue fes...te; l'alta o...ri..gine ce..
mf p. mf.
Bass.
..leste va-go sembra d'accusar; l'alta o...ri..gi..ne ce...leste va....go

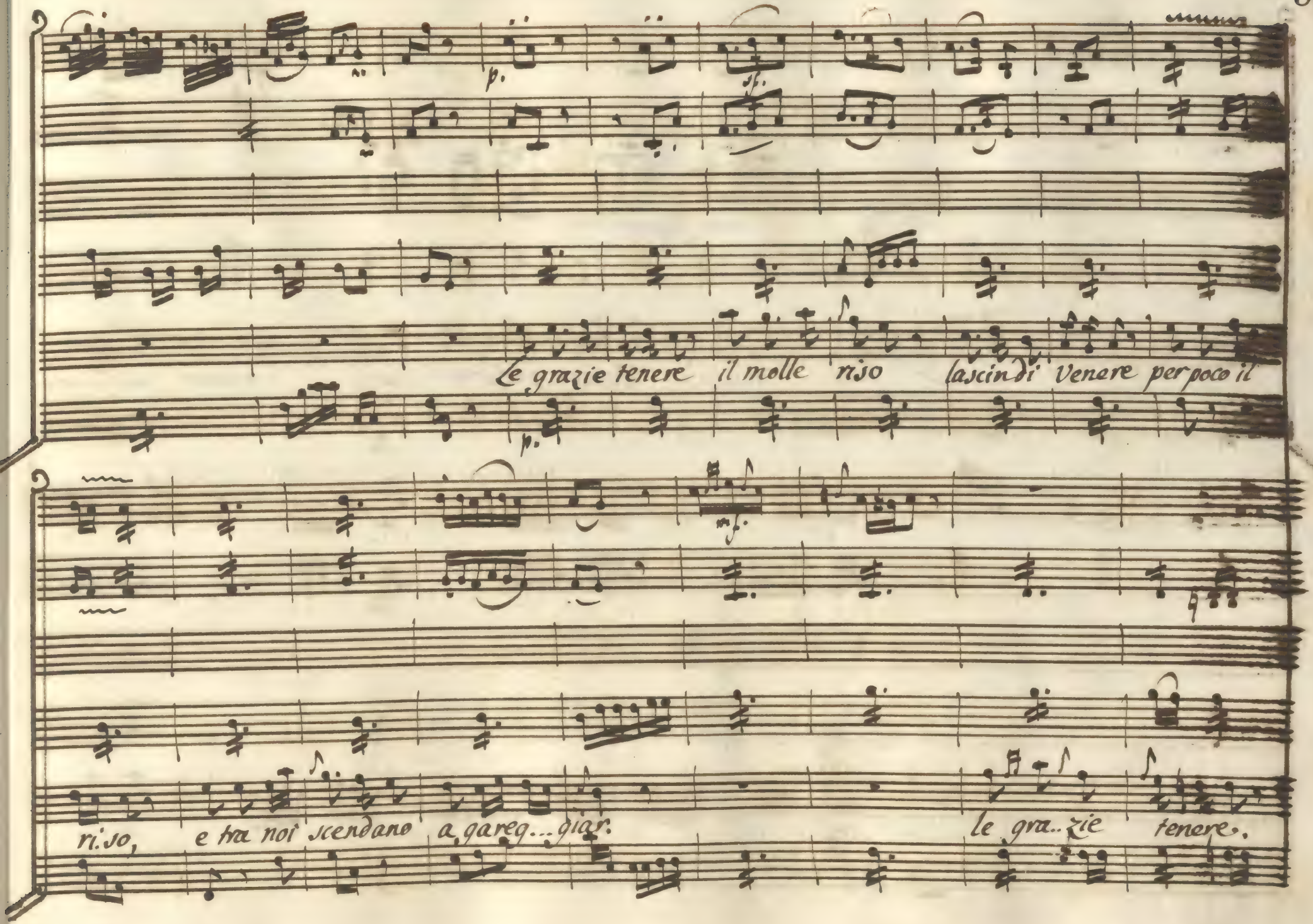

mf.
sembra d'accusar vago sembra d'accusar vago sembra d'accusar.
p.

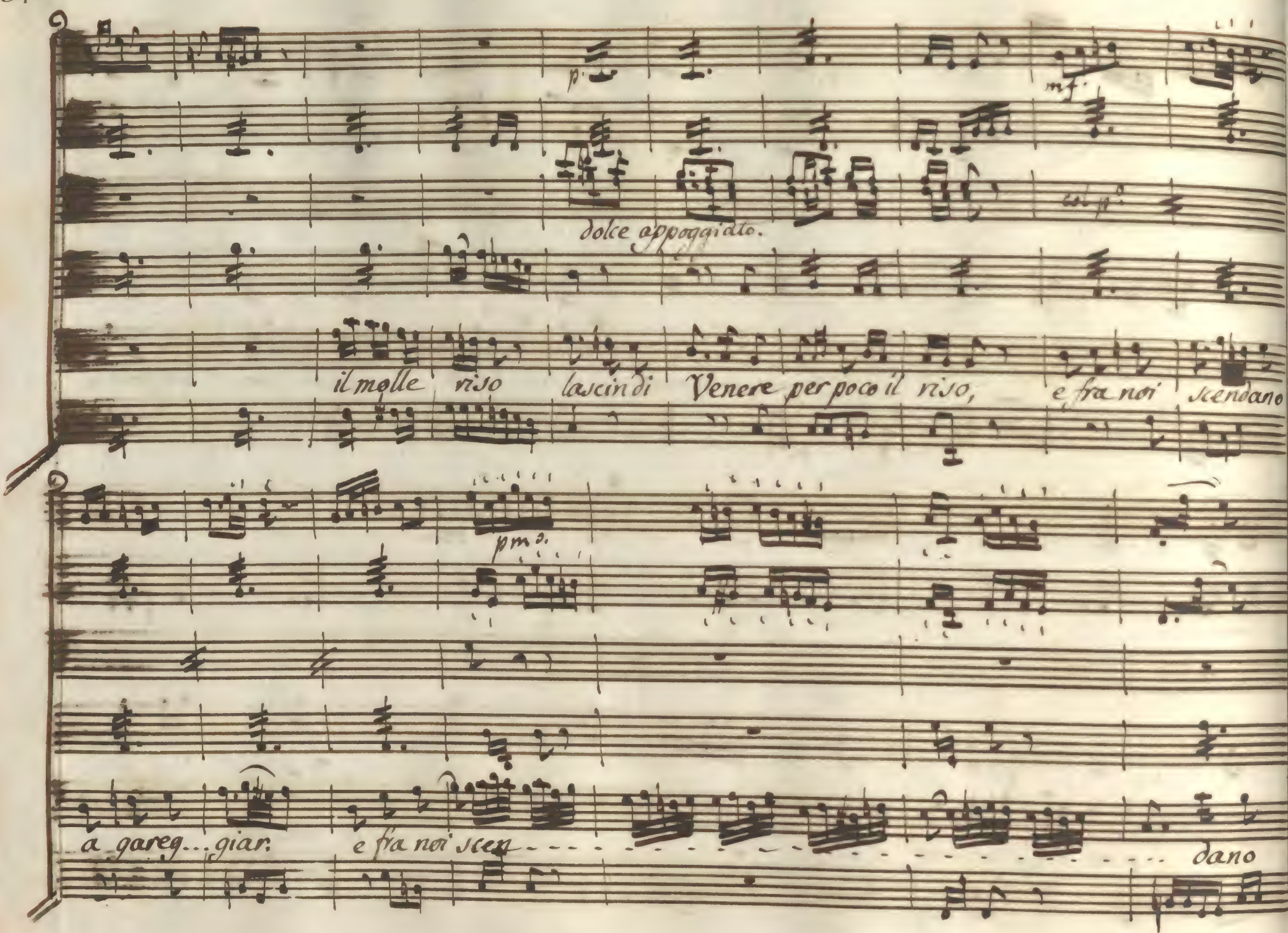

p.
Del di crescano le pom.....pe
p.
e la selva, e l'antro im..pa..ri.
al segno.

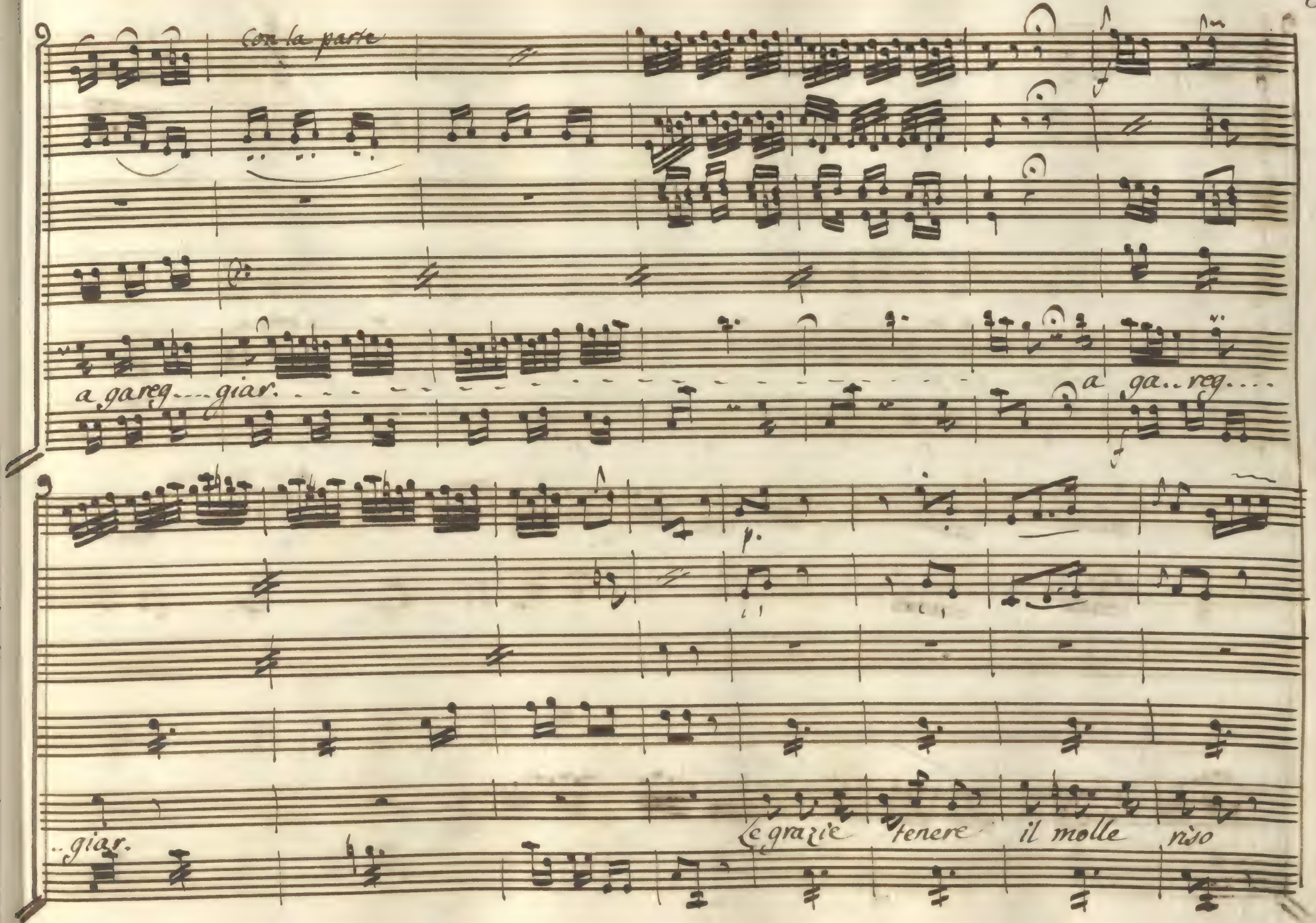

Violini
Viola
Anfrisio
Questo fiorente Giova.nil dras... pello del nume i
cenni ese..... guira' la gioja spargasi in.... torno e l'nostro canto av..

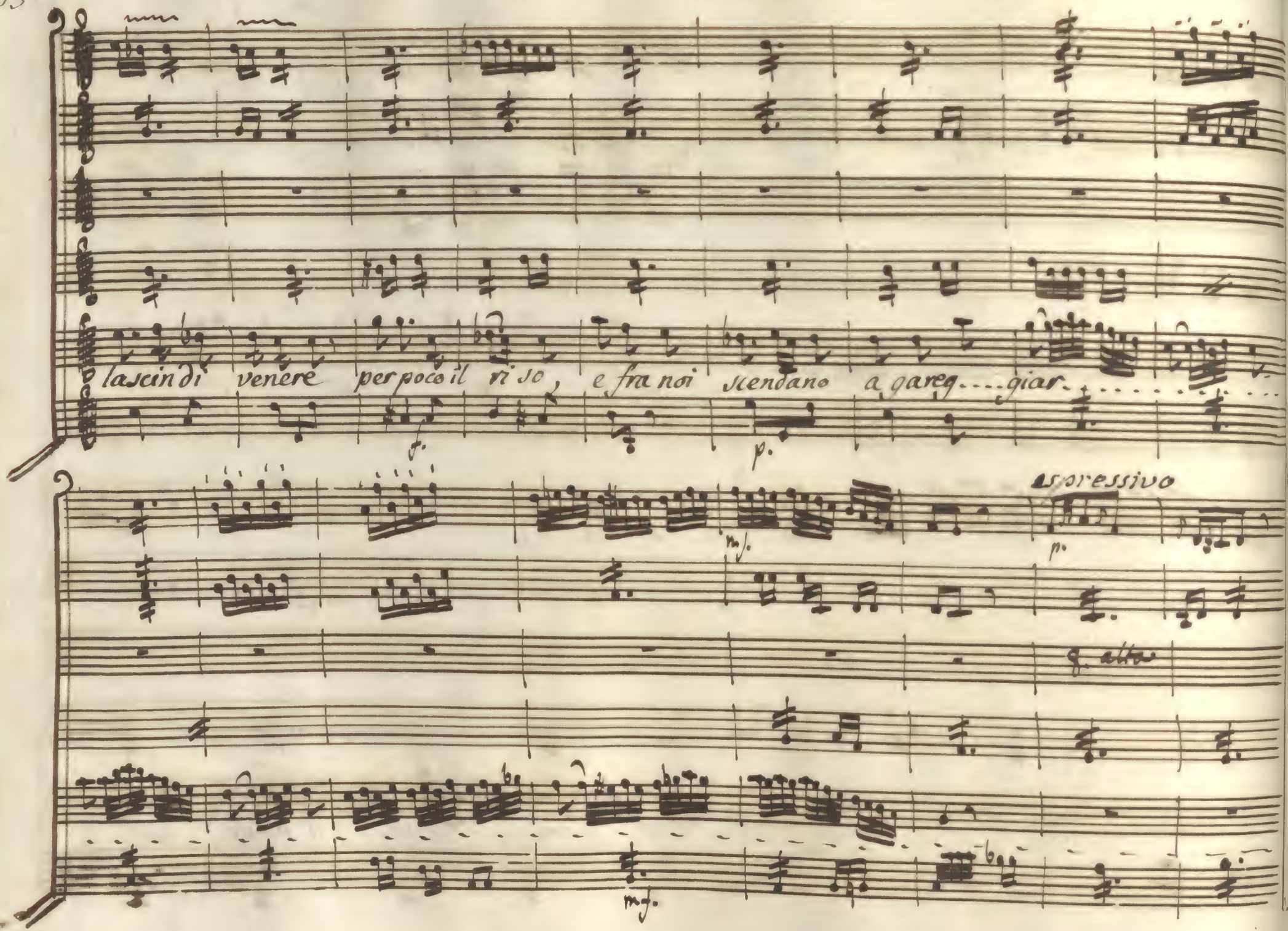

...vivi; L'onor dov...uto a semi...dei si renda, e omai la terra ad inco..
cargli ap.....prenda.
Segue Aria.

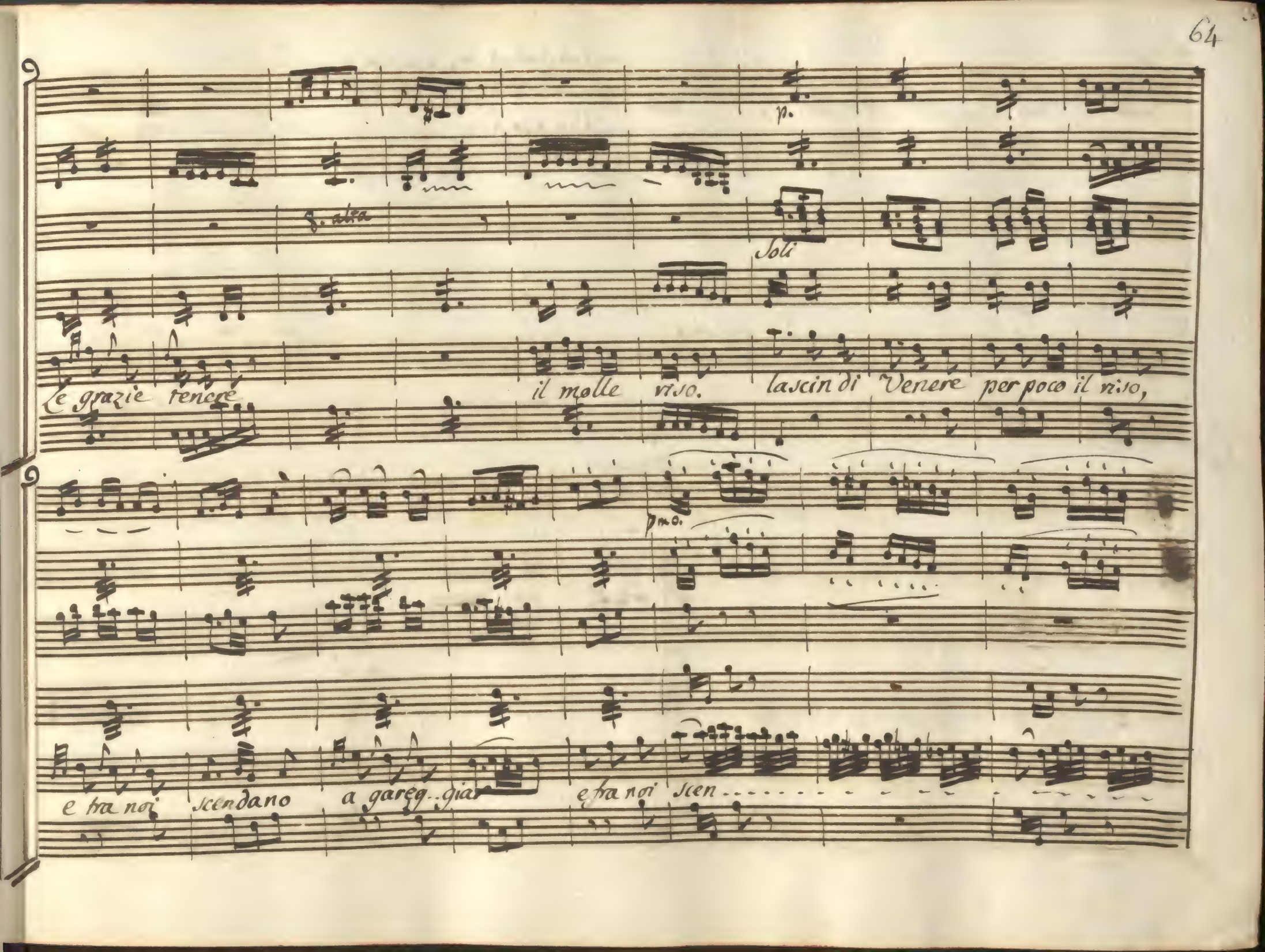

Violini
Flauti
Viola
Anfrisio
and.e non molto
p.
p.
f.

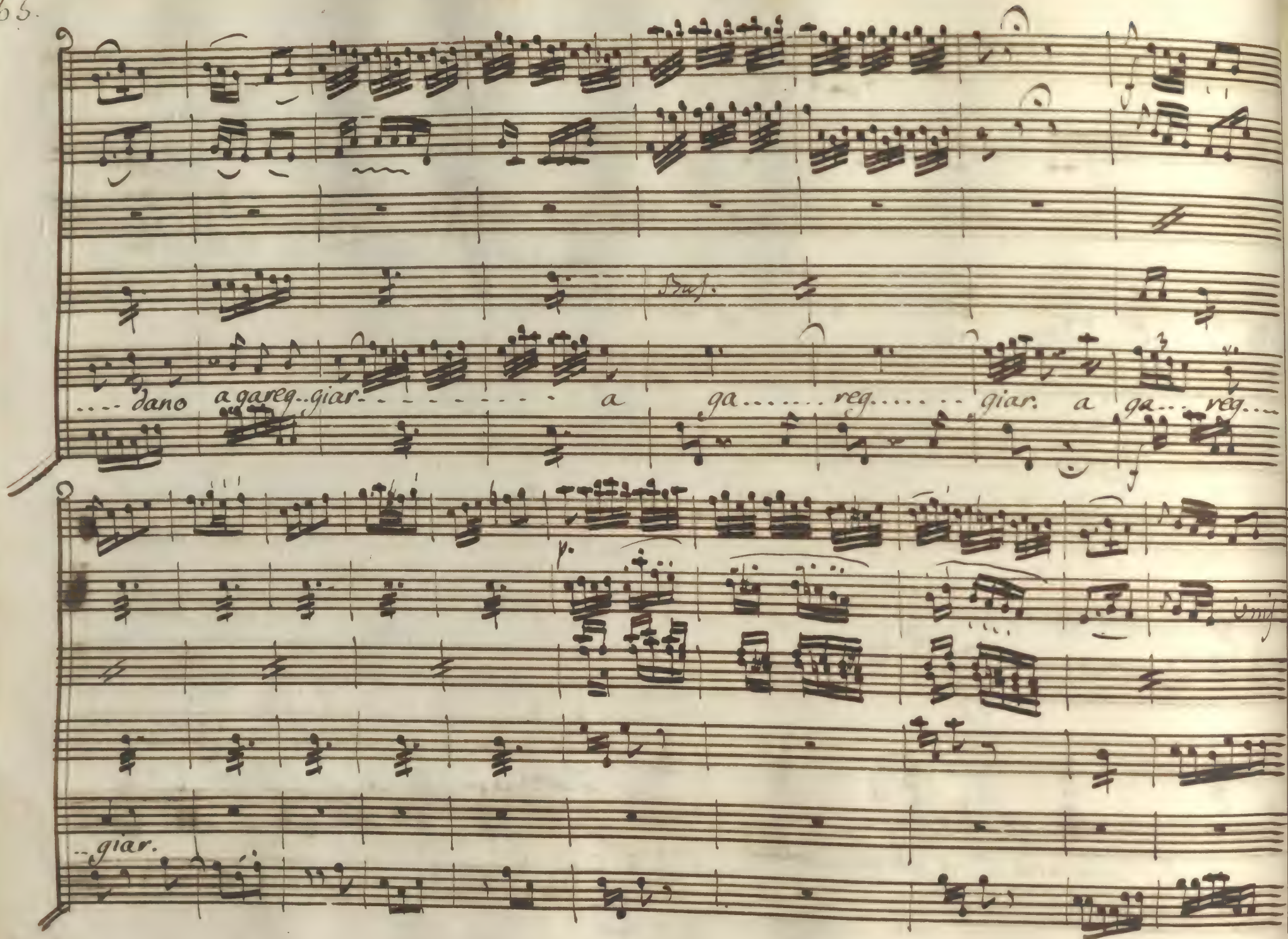

p.
f.
Le grazie tenere il molle riso lascin di Venere per poco il
p.
f.
ri.so, e tra noi scendano a gareg...giar.
le gra..zie tenere.

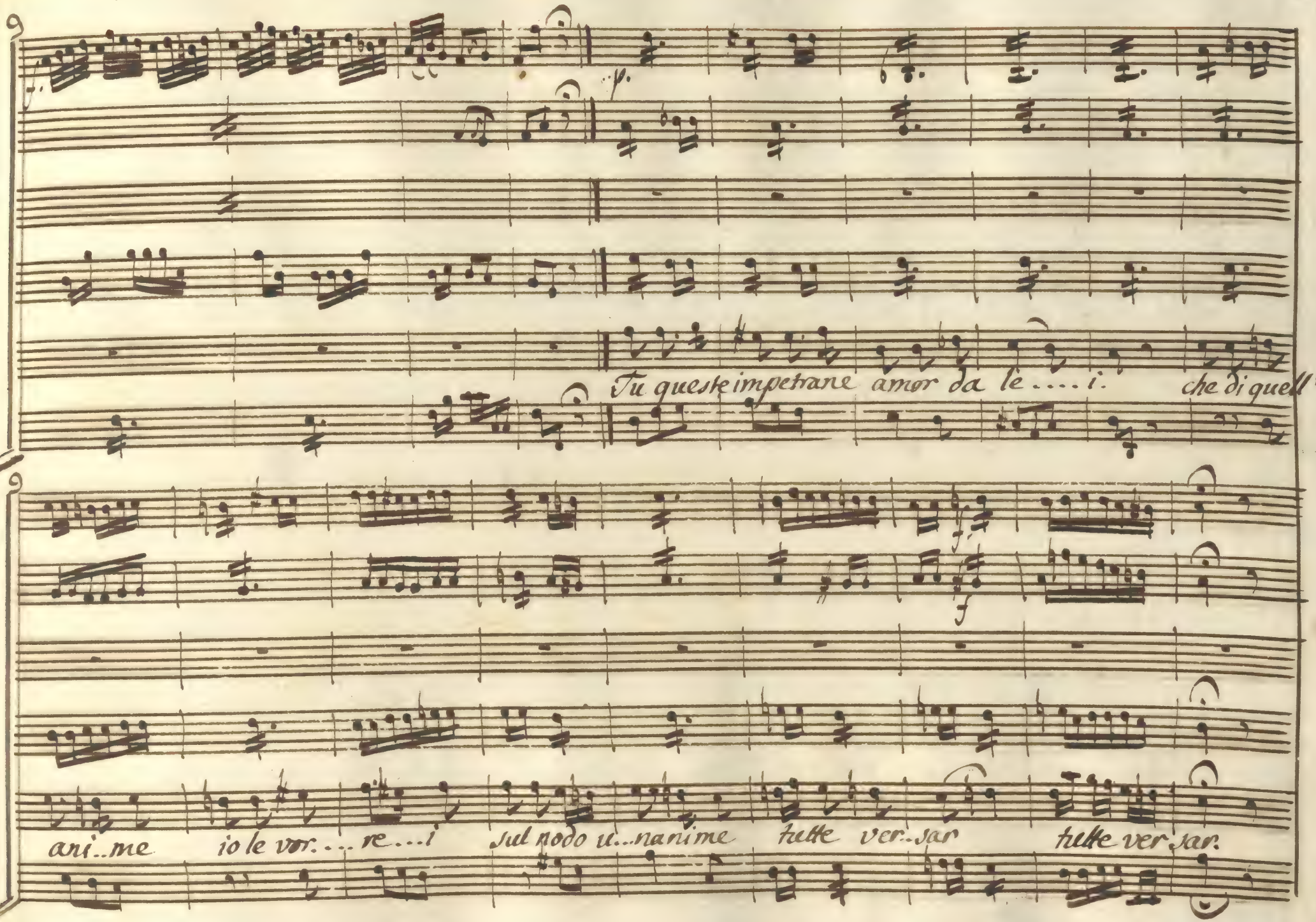

p.
mf.
dolce appoggiato.
il molle riso lascin di Venere per poco il riso, e fra noi scendano
pmo.
a gareg... giar: e fra noi scen dano

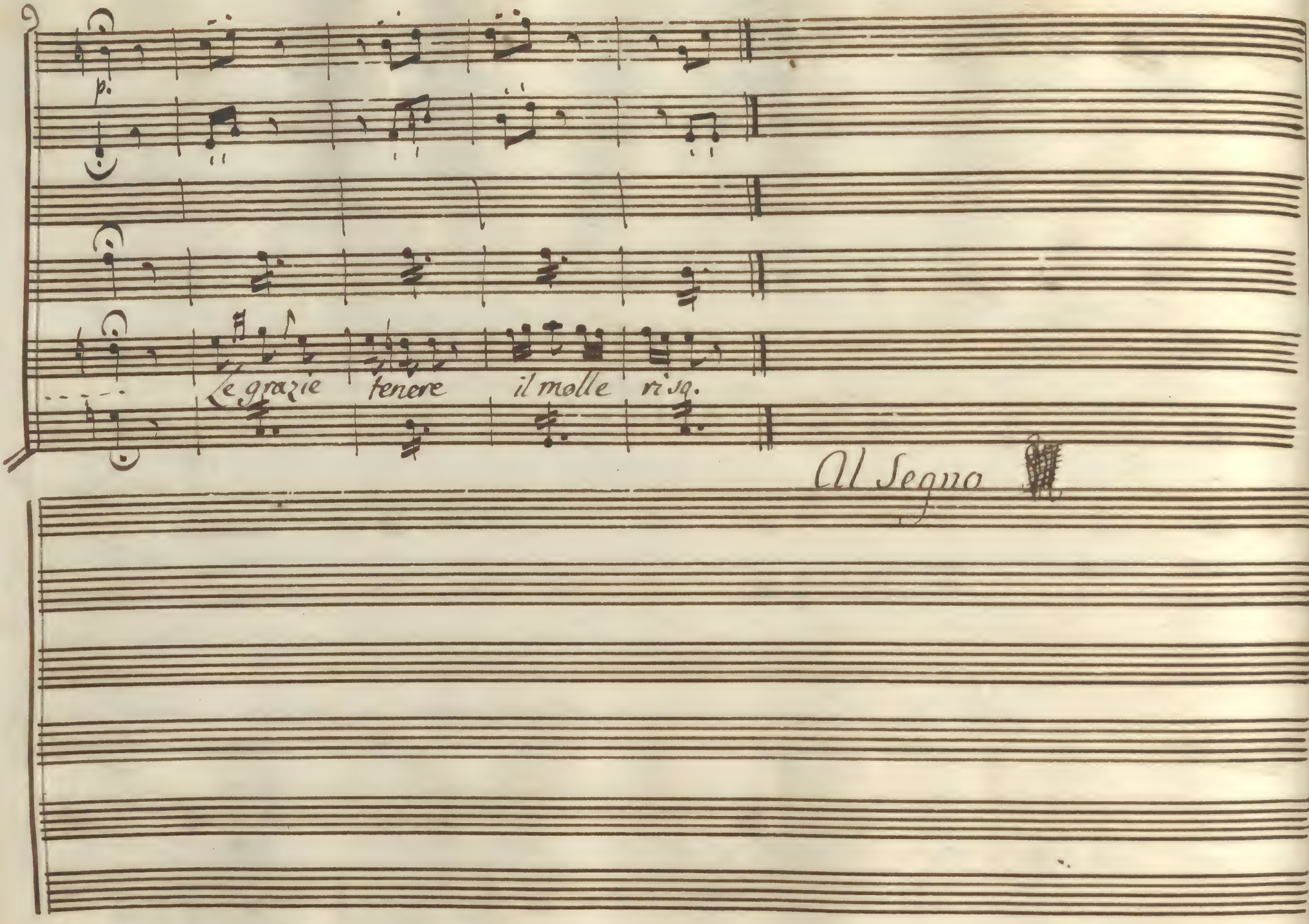

Con la parte
a gareg....giar.
a ga..reg....
..giar.
le grazie tenere il molle riso


lascin di venere per poco il riso, e fra noi scendano a gareg....giar.....
espressivo
g. alto


p.
3. volta
Soli
Le grazie tenere
il molle viso.
lascin di Venere per poco il riso,
p.m.o.
e tra noi scendano a gareg..gia
e tra noi scen


Bus.
....dano a gareg..giar..... a ga.....reg.....giar. a ga...reg...
p.
Unis
..giar.


Tu queste impetrane amor da le....i. che di quell'
ani..me io le vor....re...i sul nodo u...nanime tutte ver..sar tutte ver sar.


p.
Le grazie tenere il molle ri.sa.
Al Segno

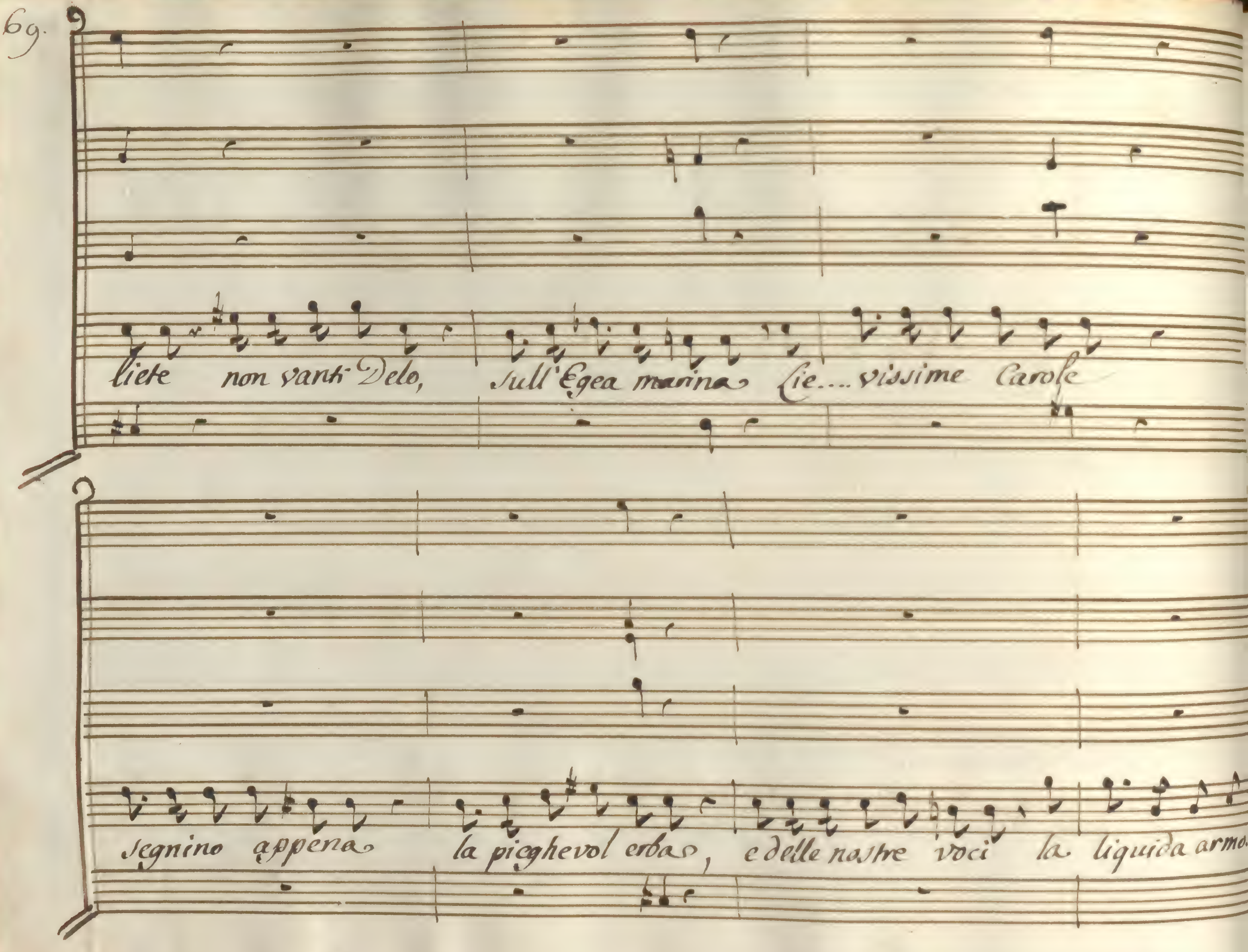
Violini

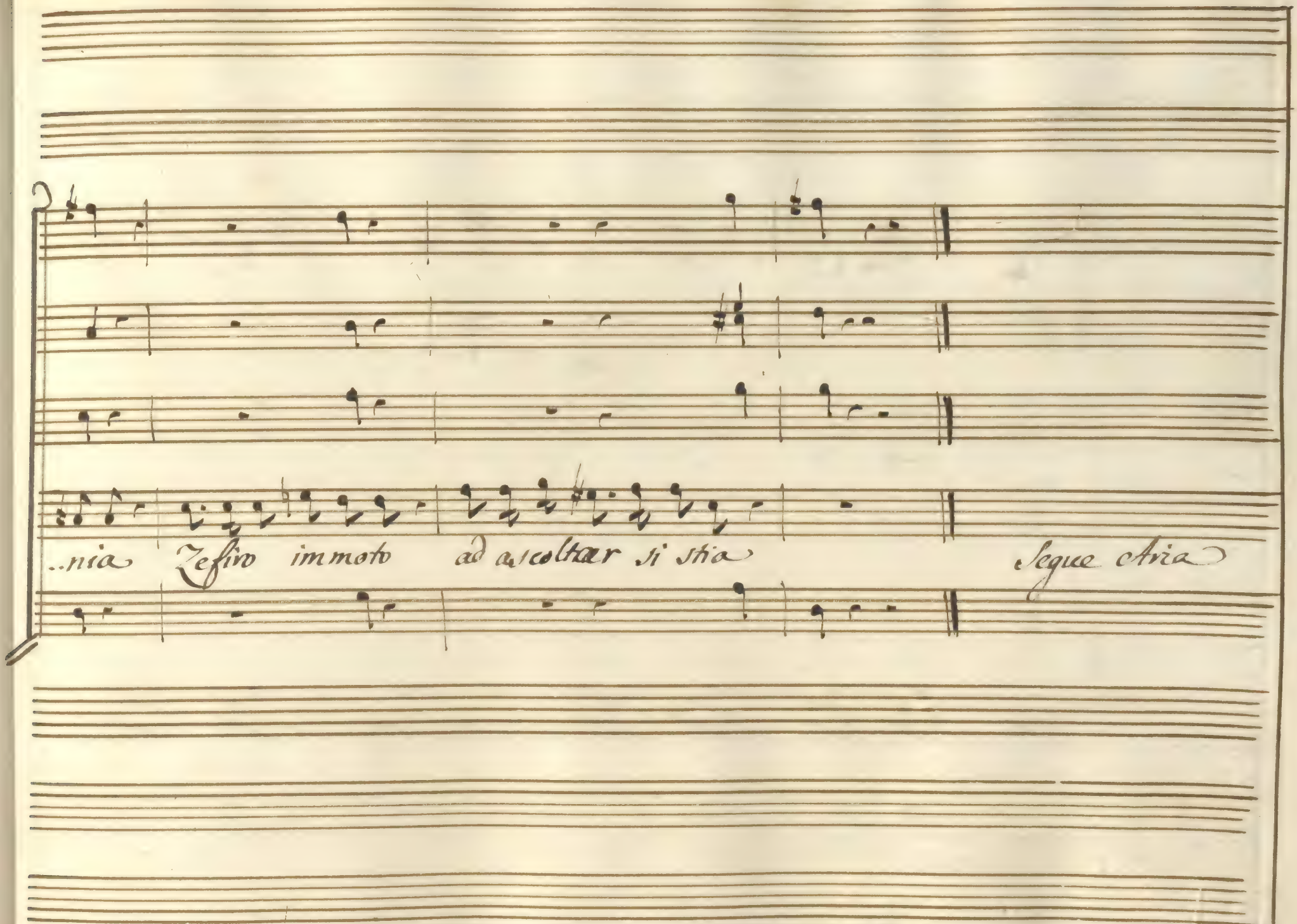
Viola

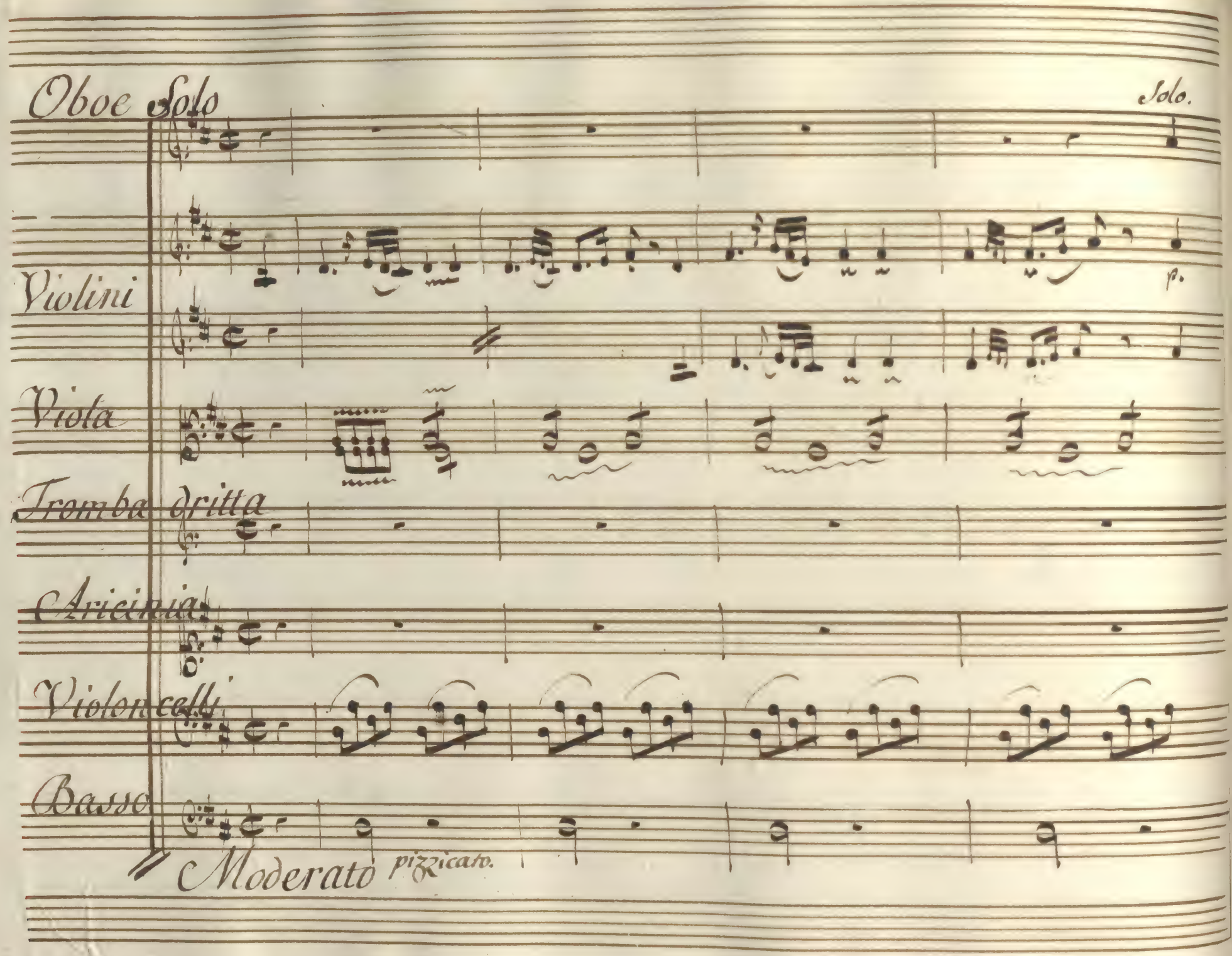
Tricinia

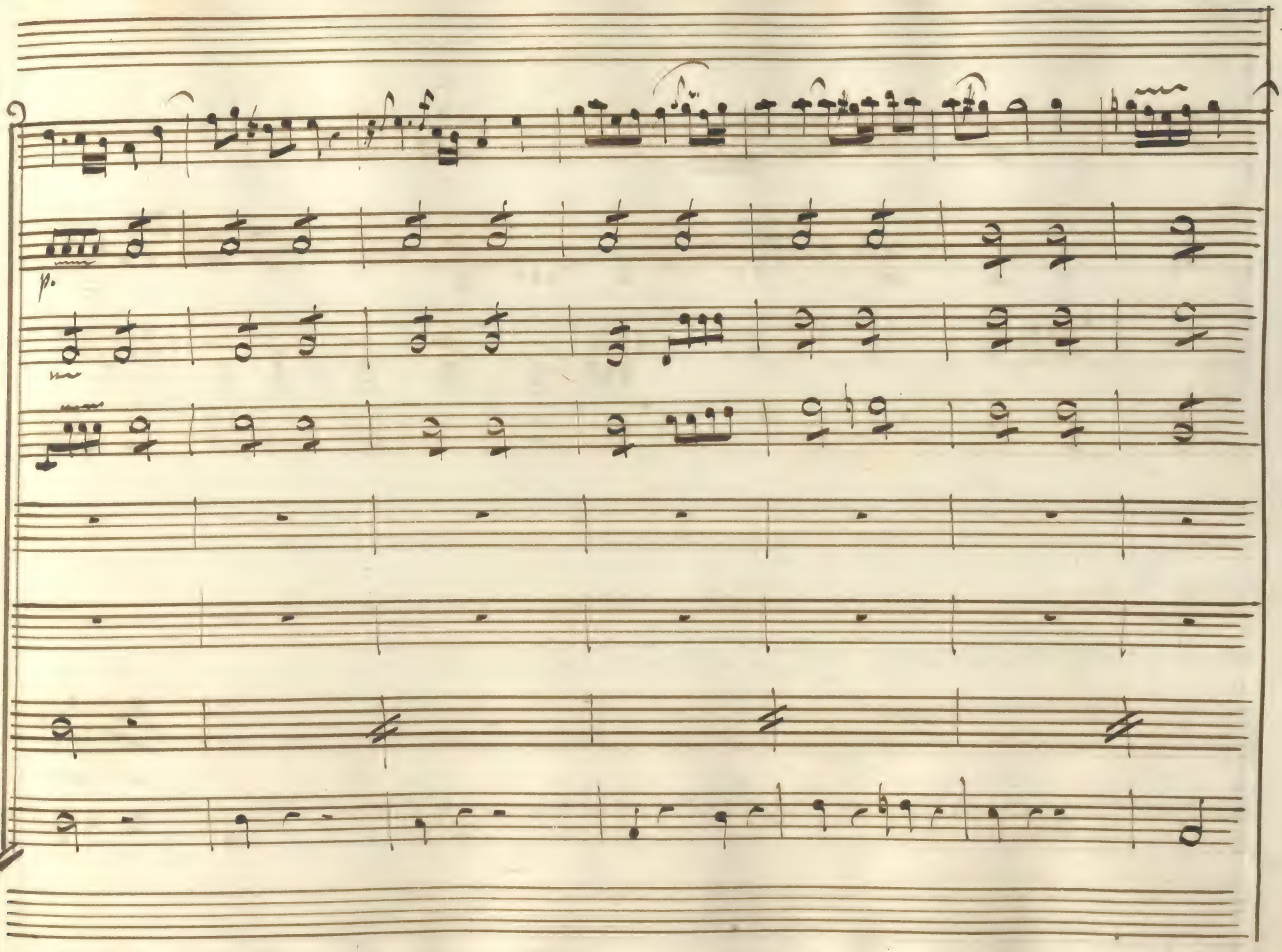
Vedi sull'orme mie raccolto il fior dell' Atti... che Don.....

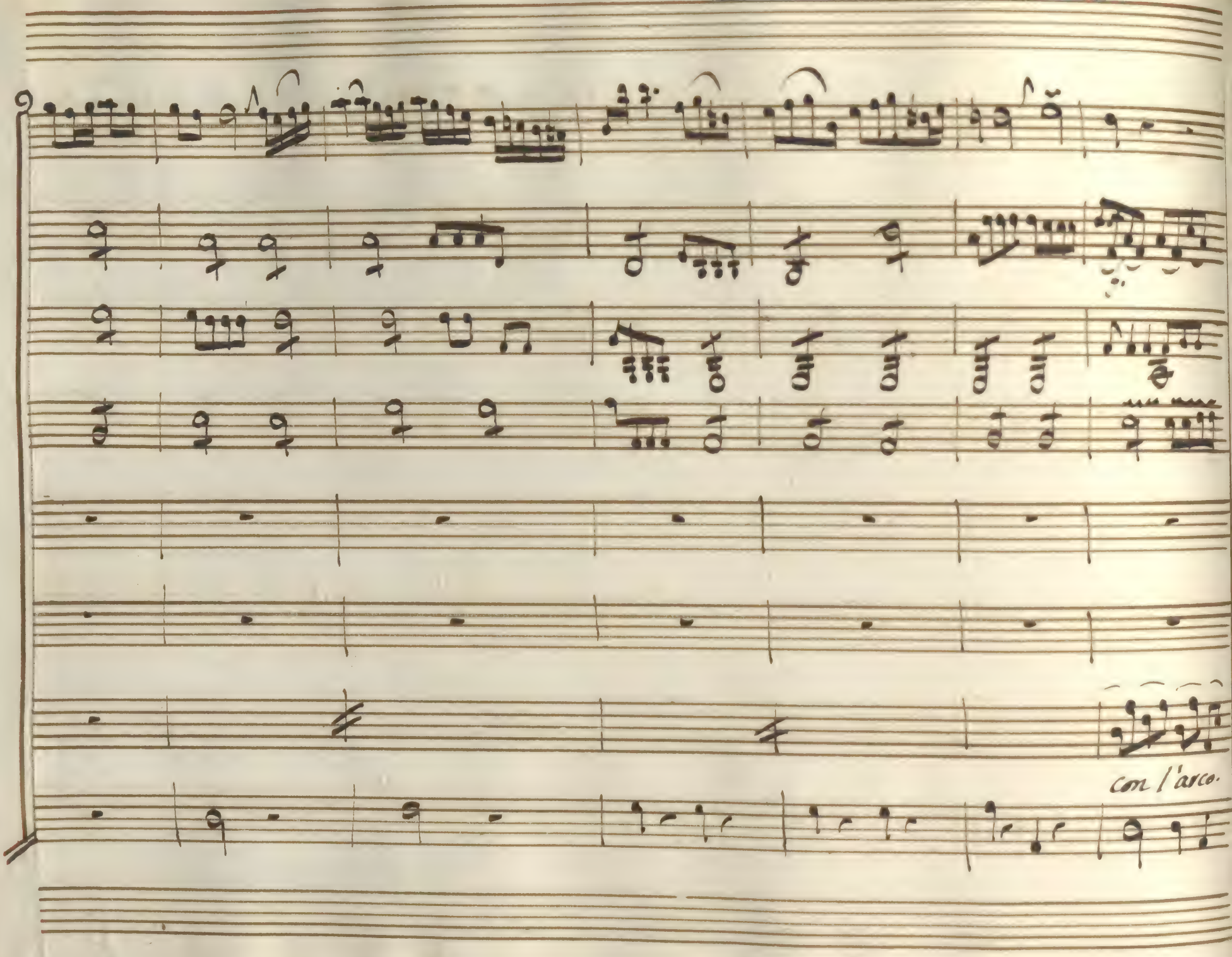
..zelle, al buon voler del Fare trato Apollo anch'esse ubbidi...ran. Sempe più

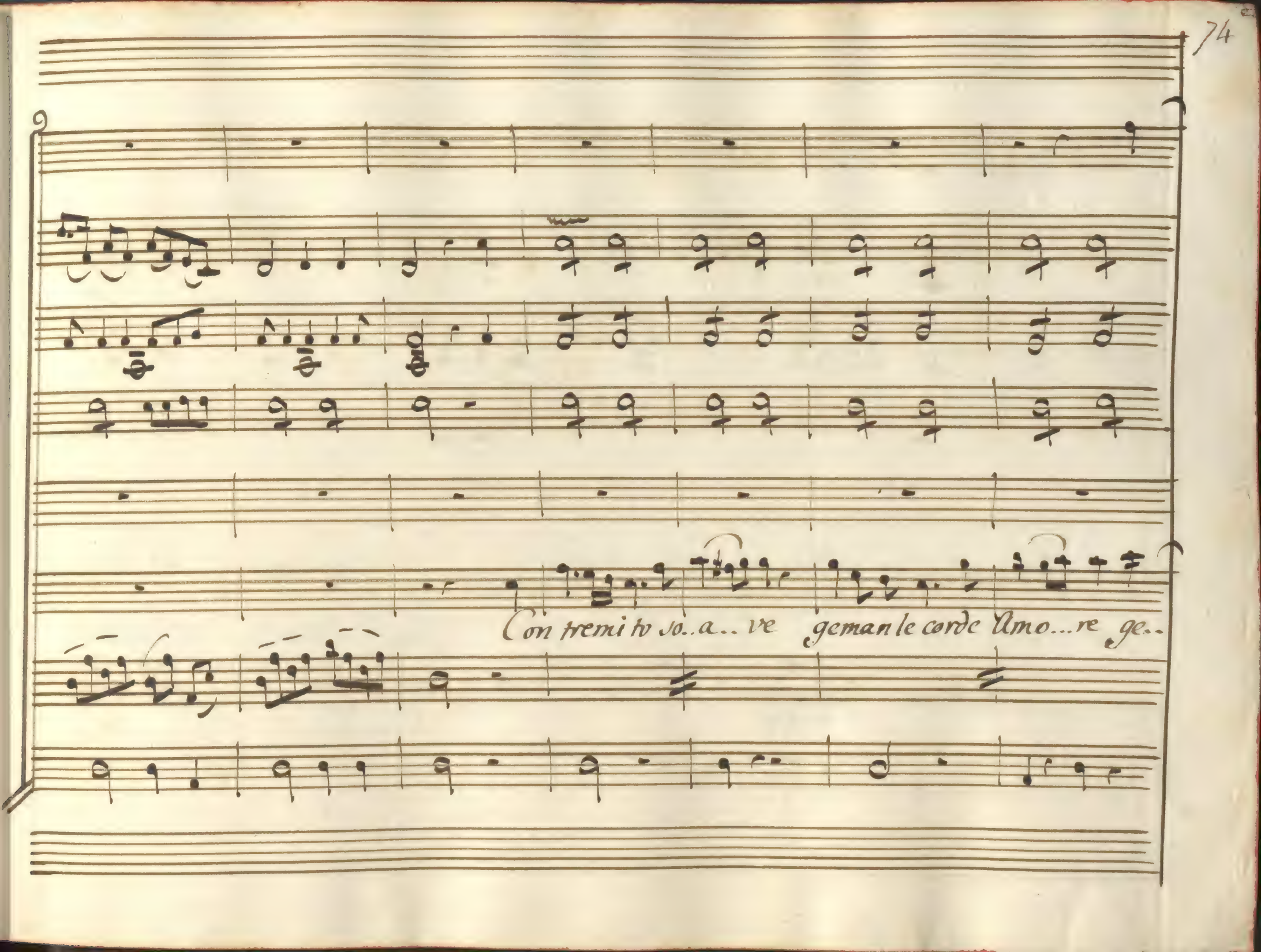

liete non vanti Delo, sull'Egea marina Lie....vissime Carole
segnino appena la pieghevol erba, e delle nostre voci la liquida armo

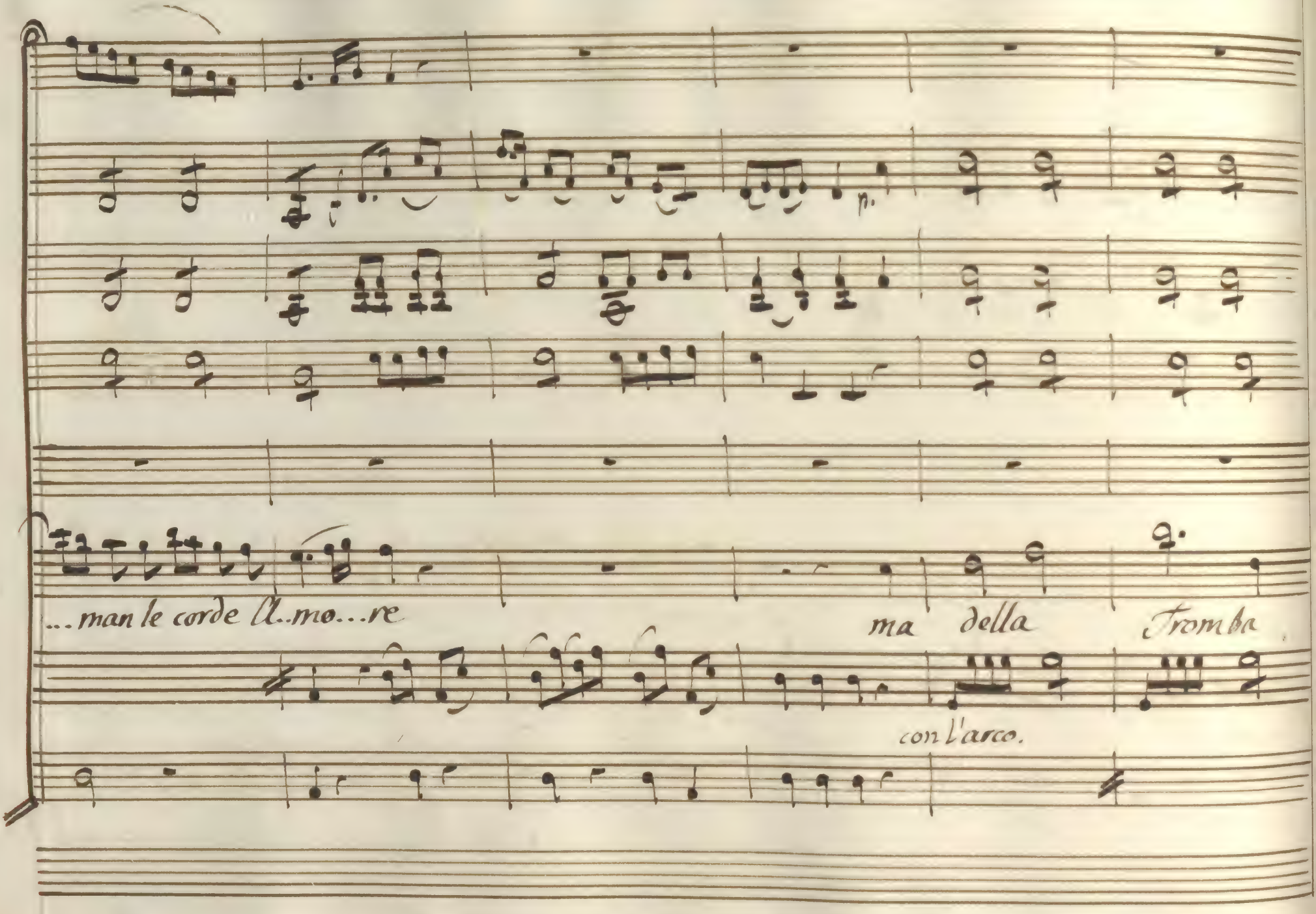

..nia Zefiro immoto ad ascoltar si stia
Segue aria

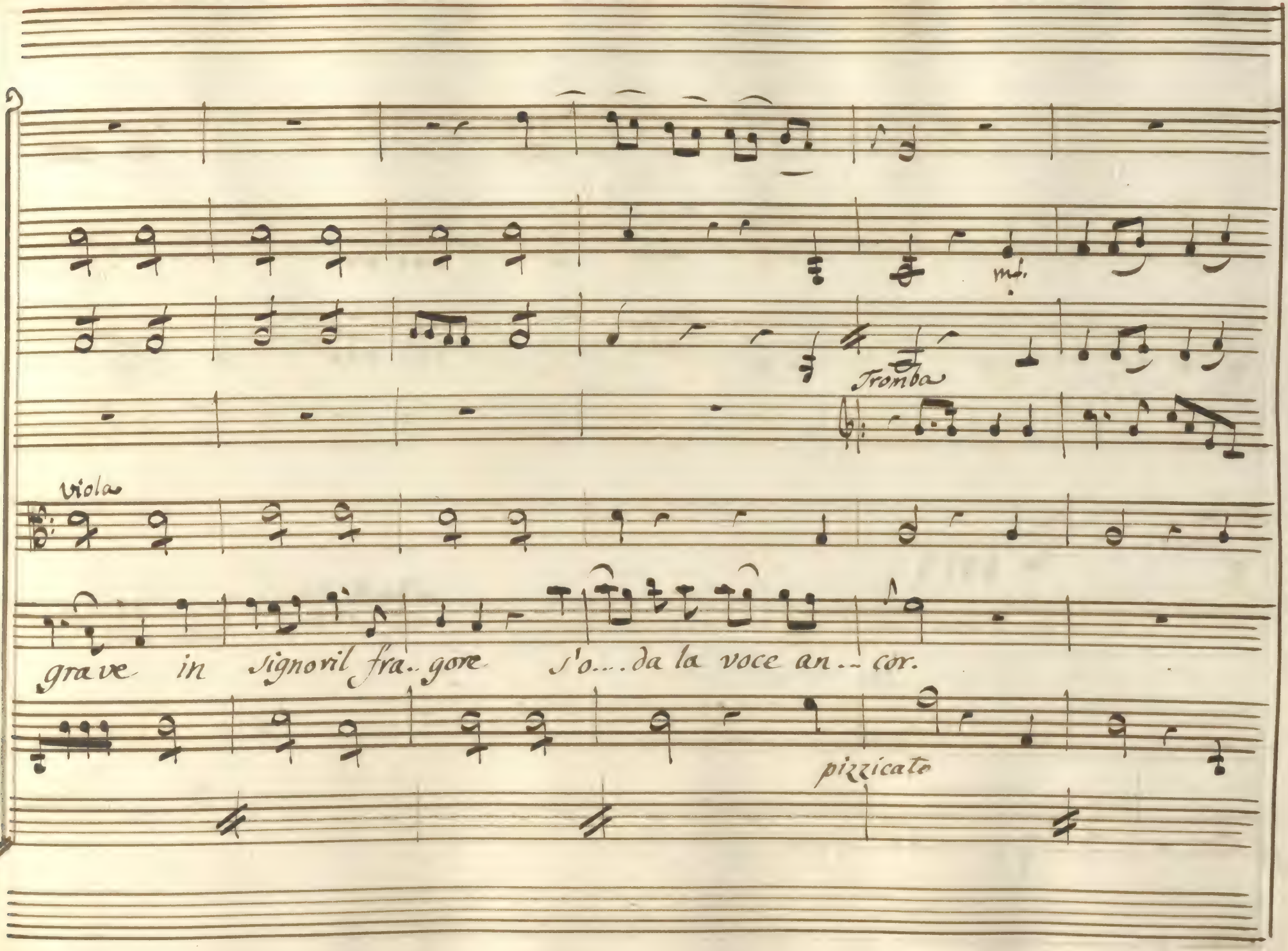

Oboe Solo
Solo.
Violini
p.
Viola
Tromba dritta
Ariciria
Violoncelli
Basso
Moderato pizzicato.

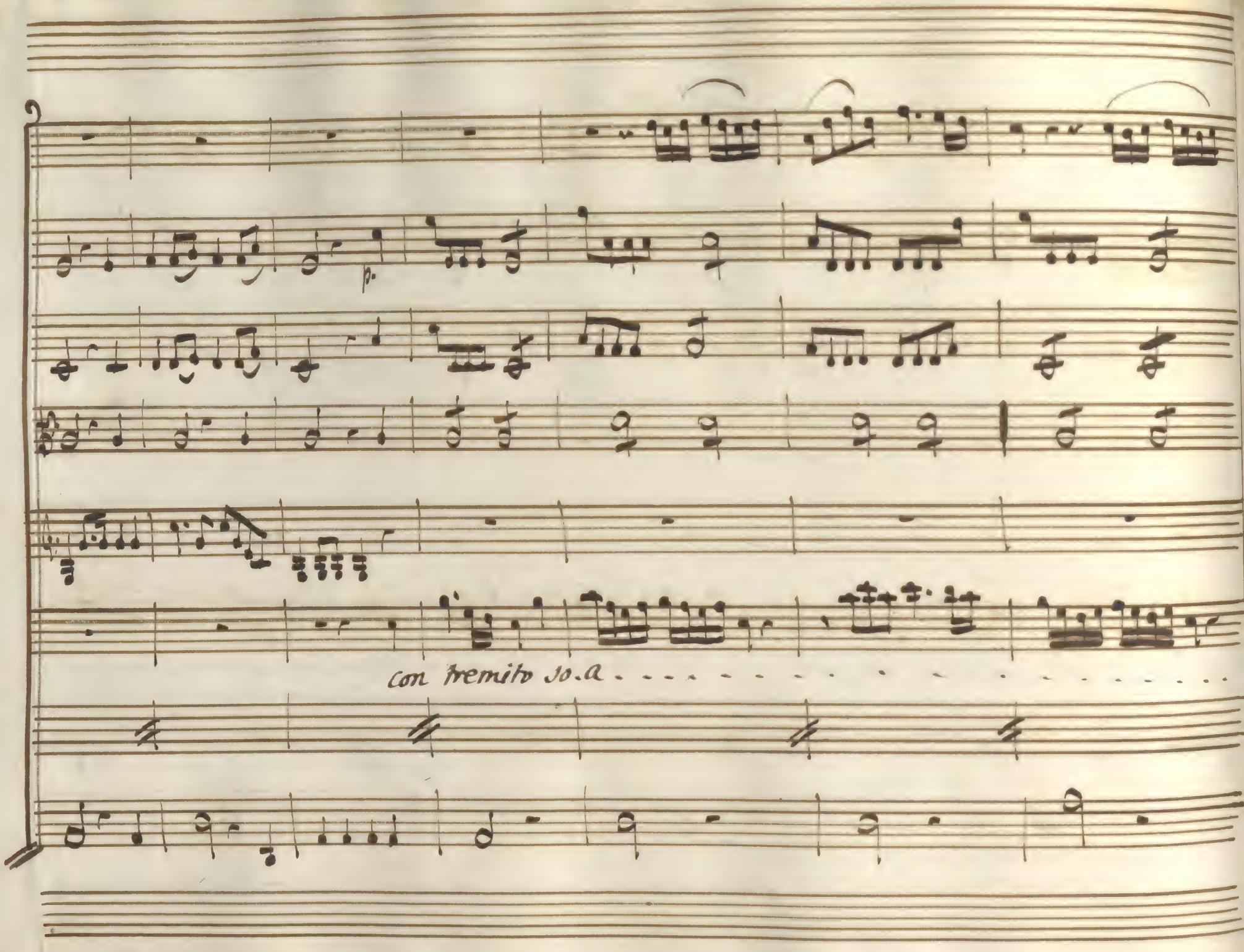

p.

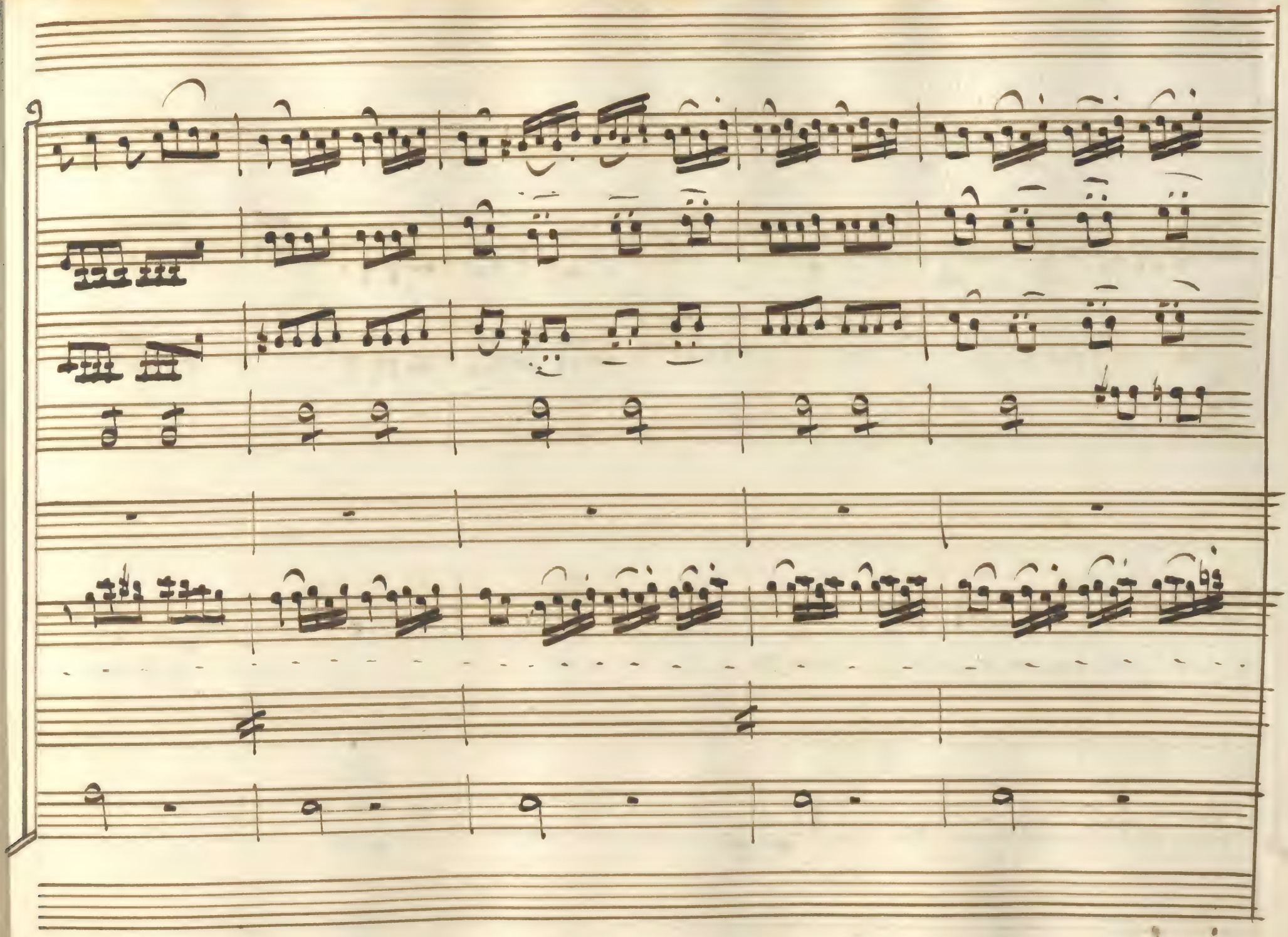

con l'arco.

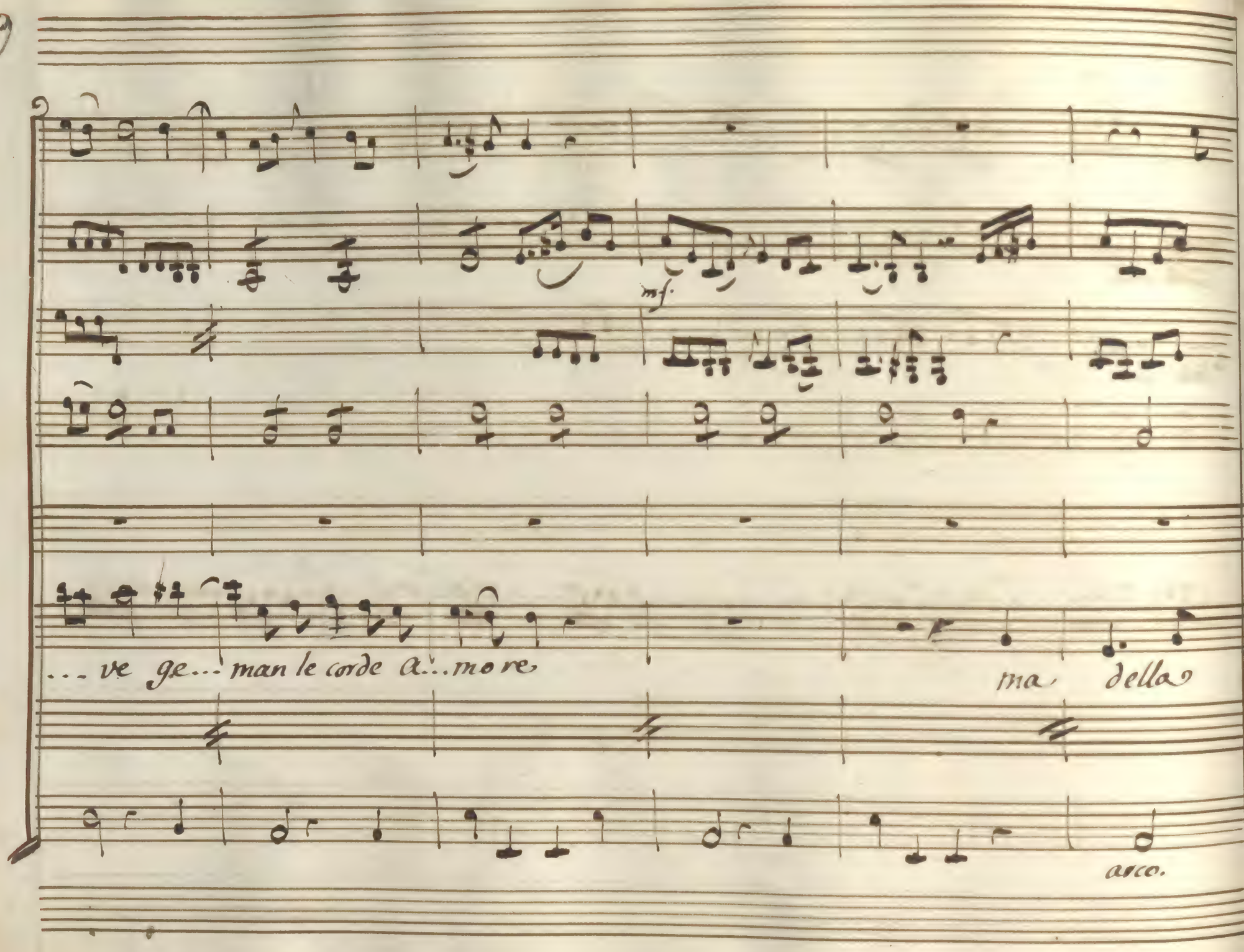

Con tremi tv so..a.. ve geman le corde Amo...re ge..

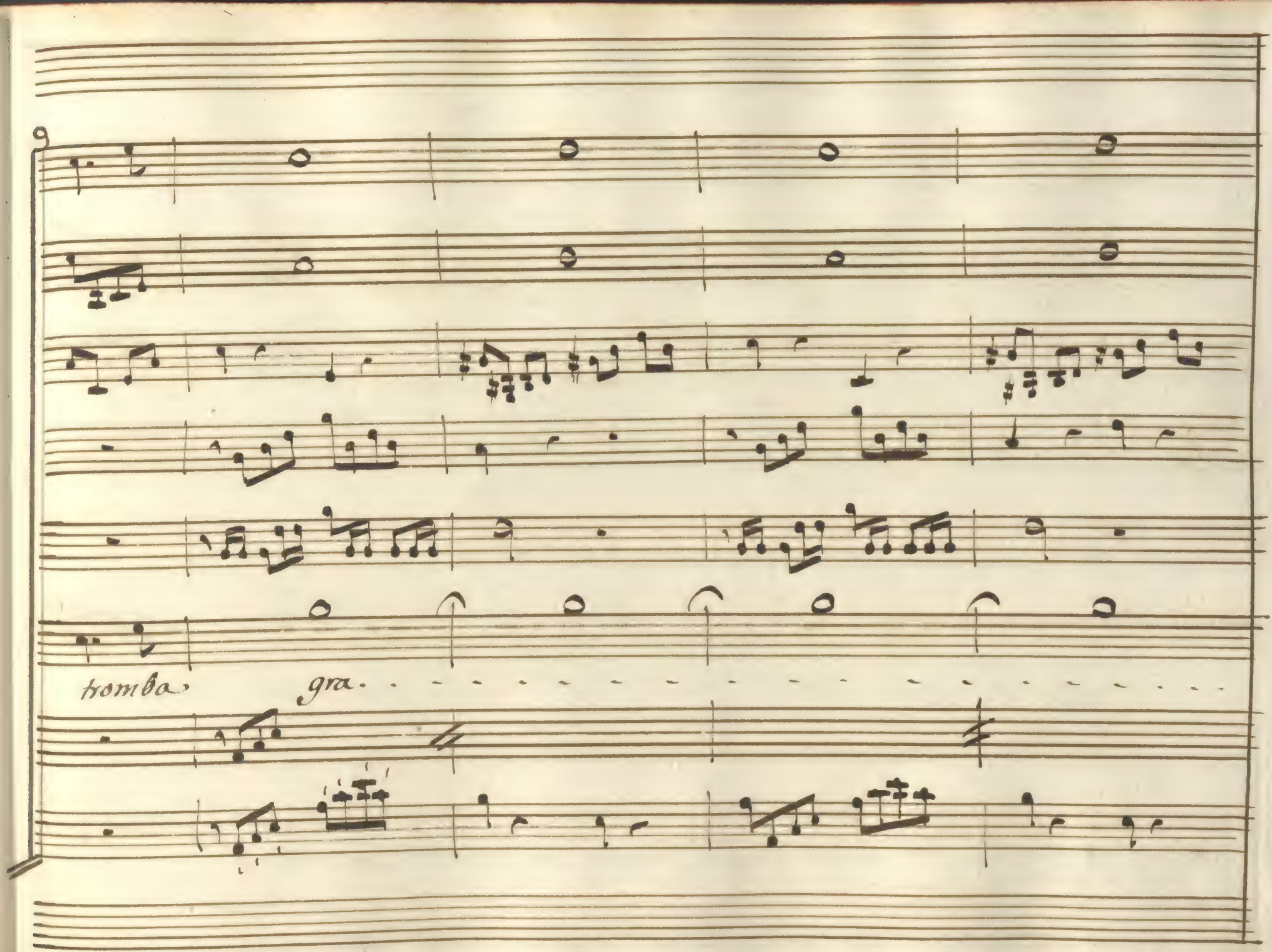

p.
...man le corde A..mo...re
ma della
Fromba
con l'arco.

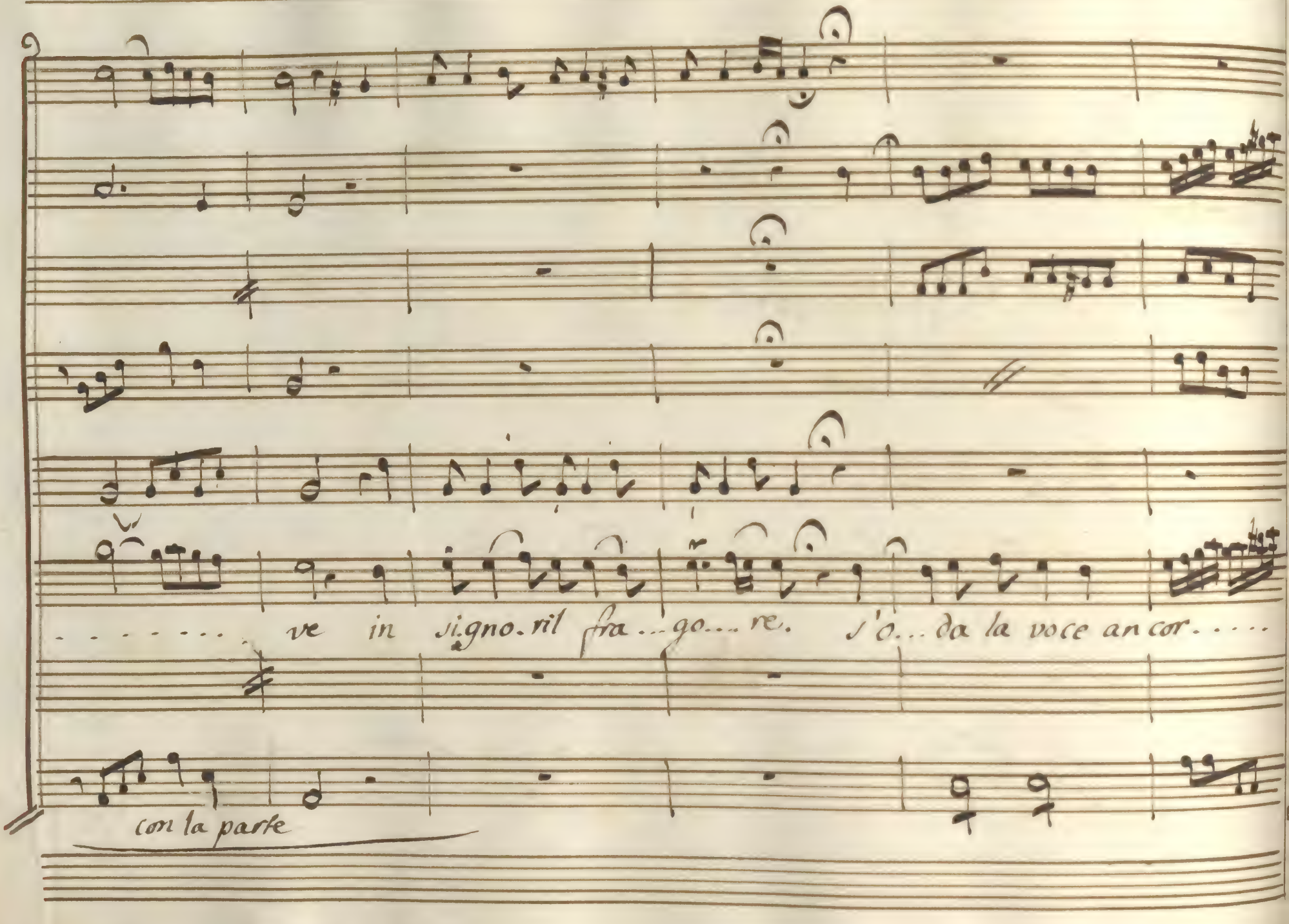

md.
Tromba
Viola
grave in signoril fra.. gore s'o... da la voce an.. cor.
pizzicato

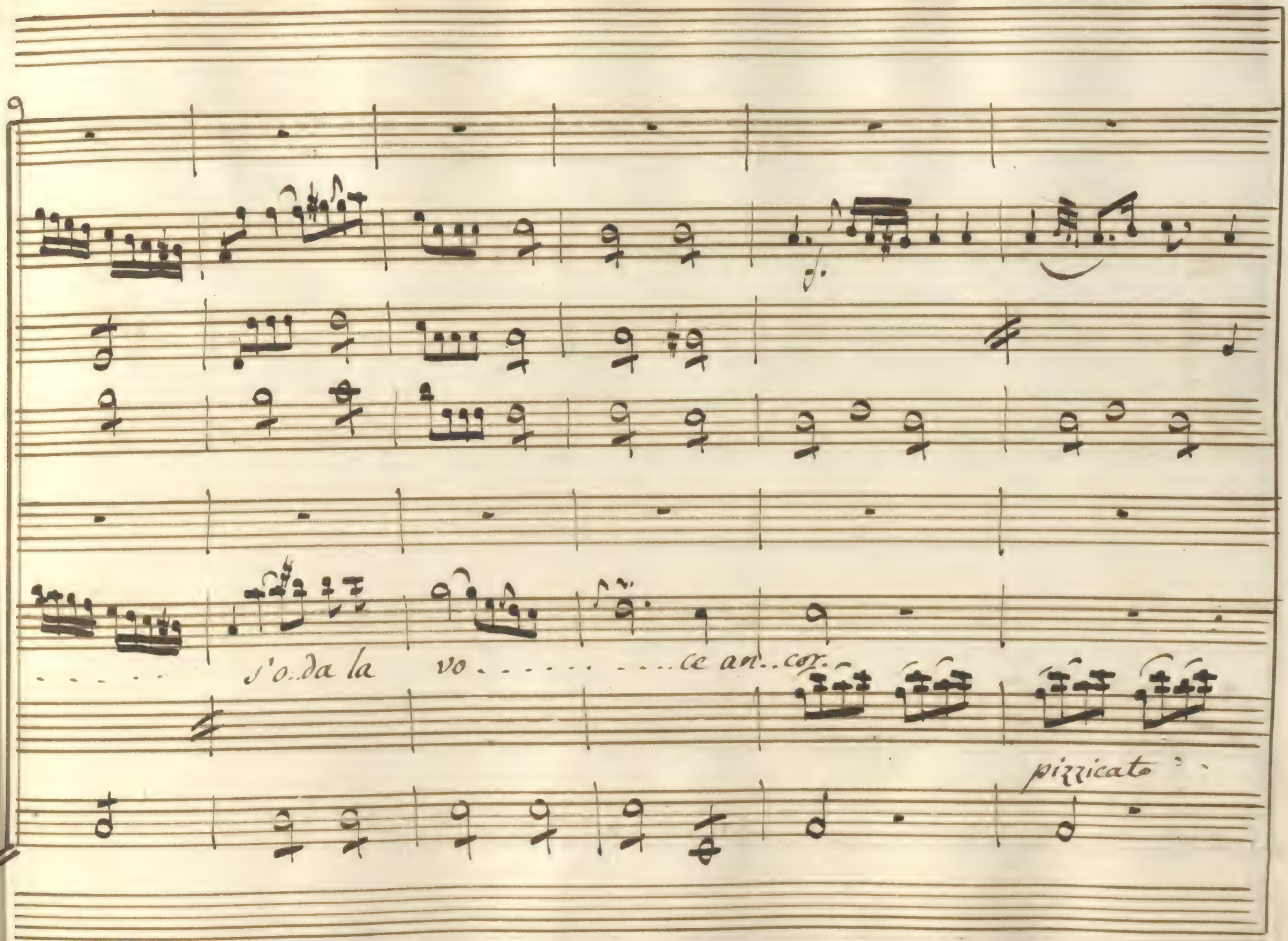

p.
con tremito 10.a

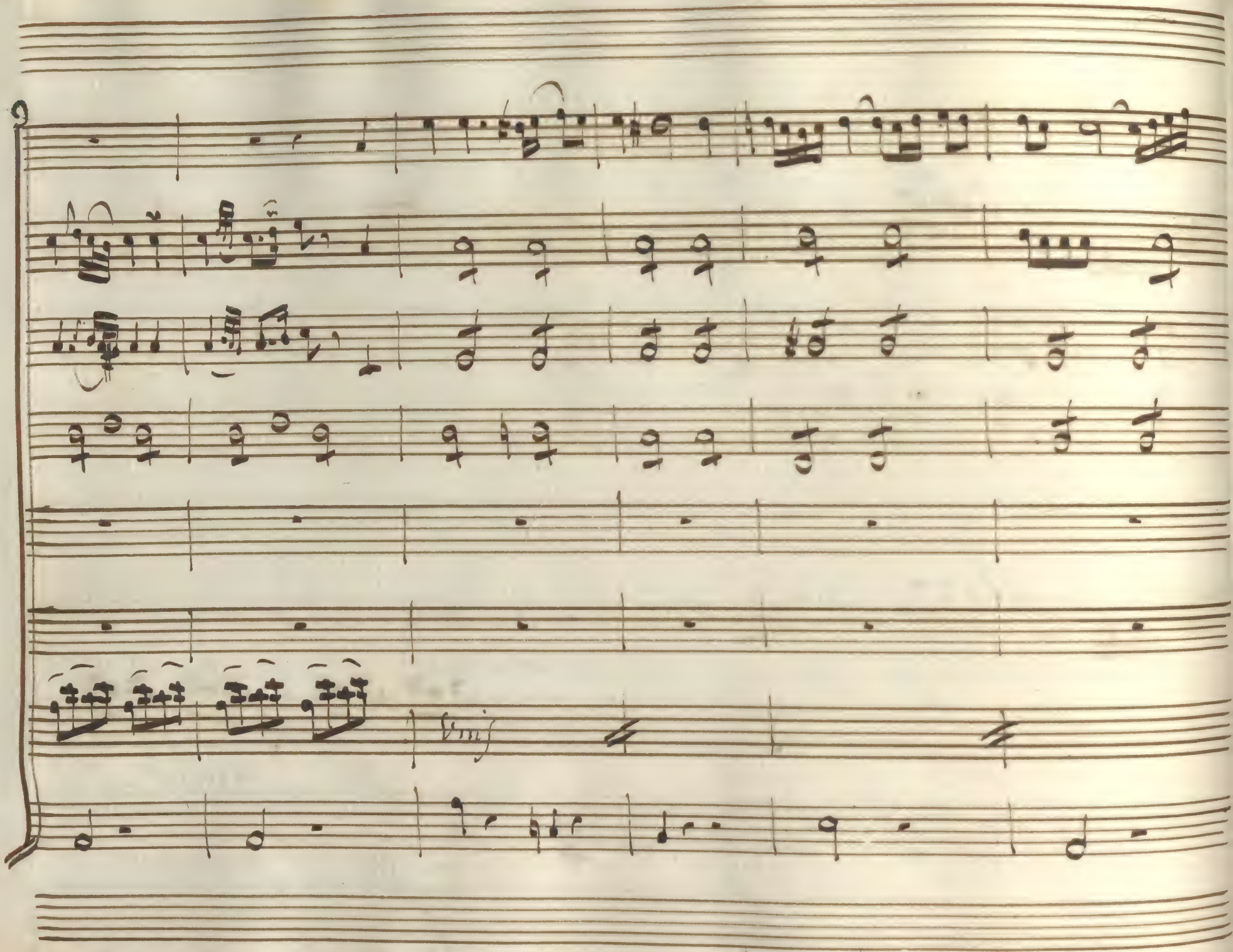


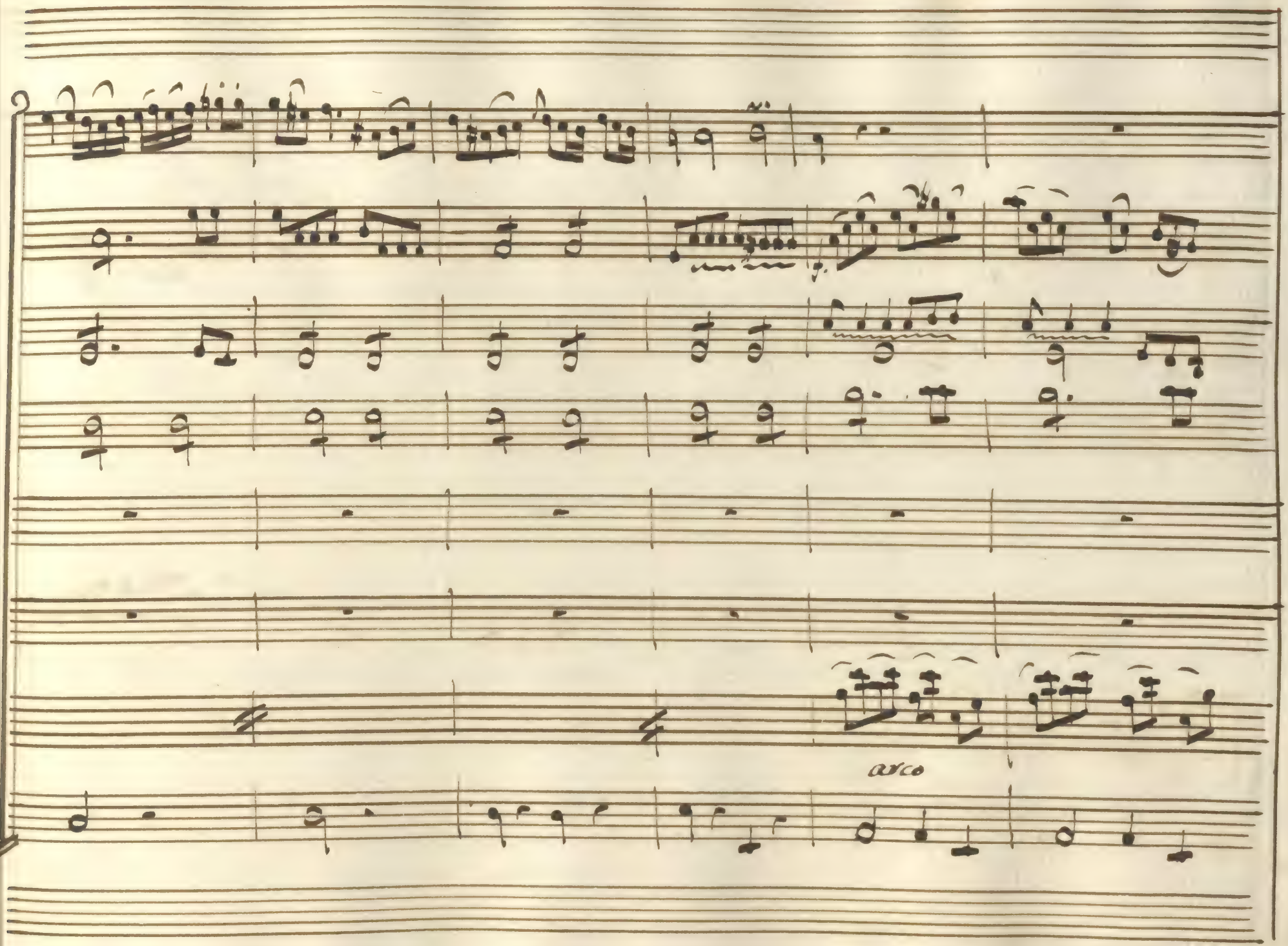

mf.
... ve ge... man le corde a... more
ma della
arco.

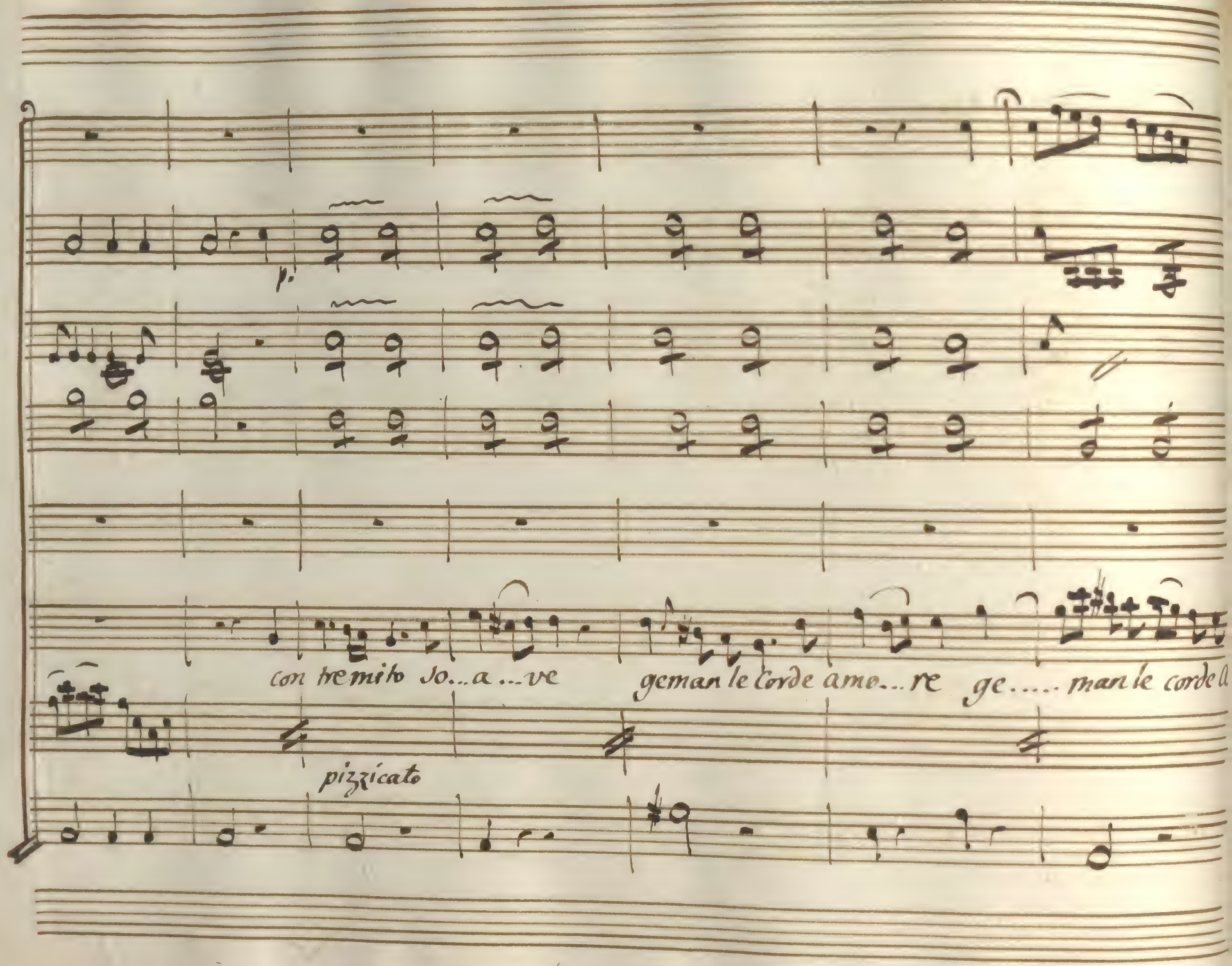

tromba
gra.

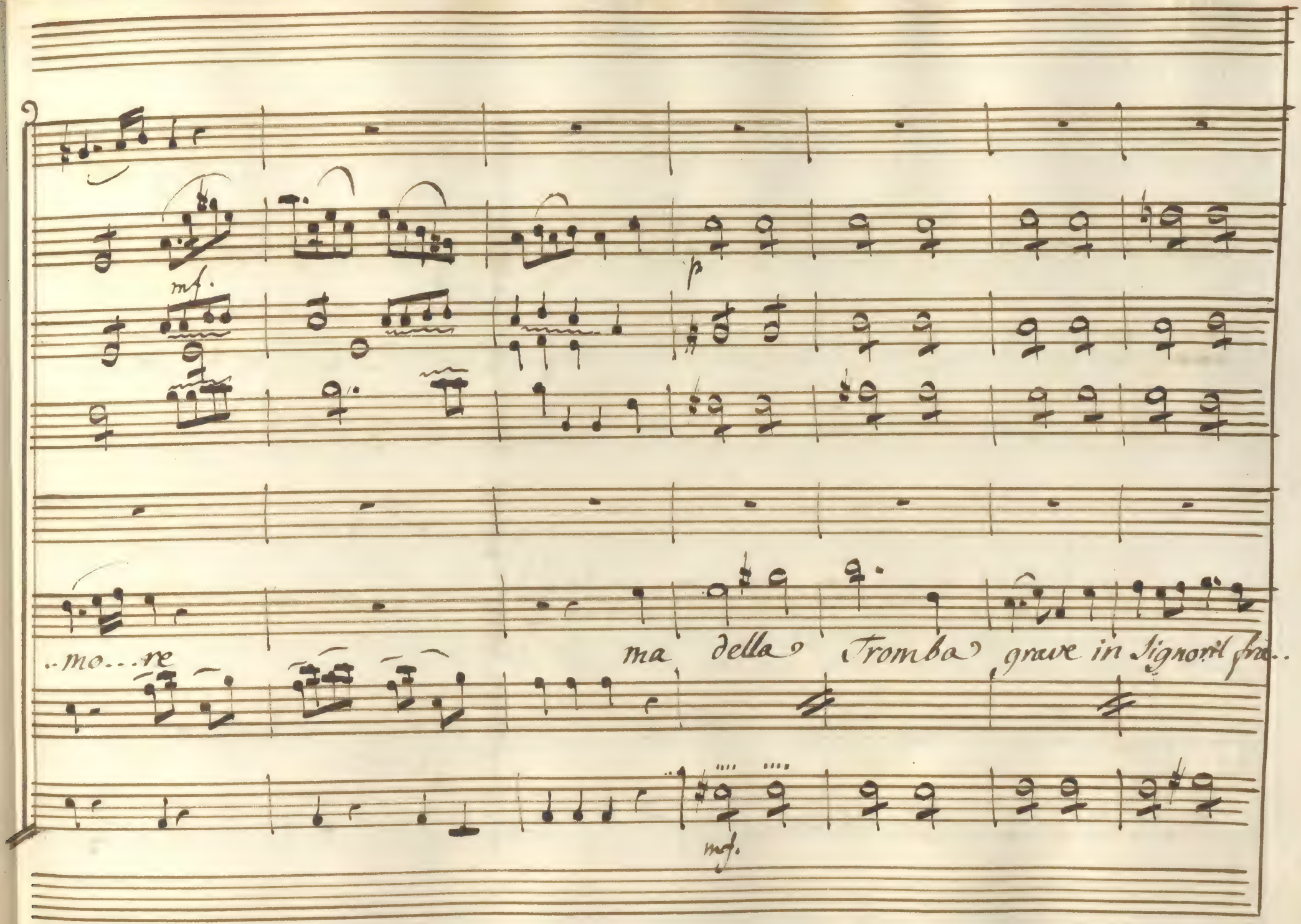

ve in si.gno.ril fra...go...re. s'o...da la voce an cor.....
con la parte

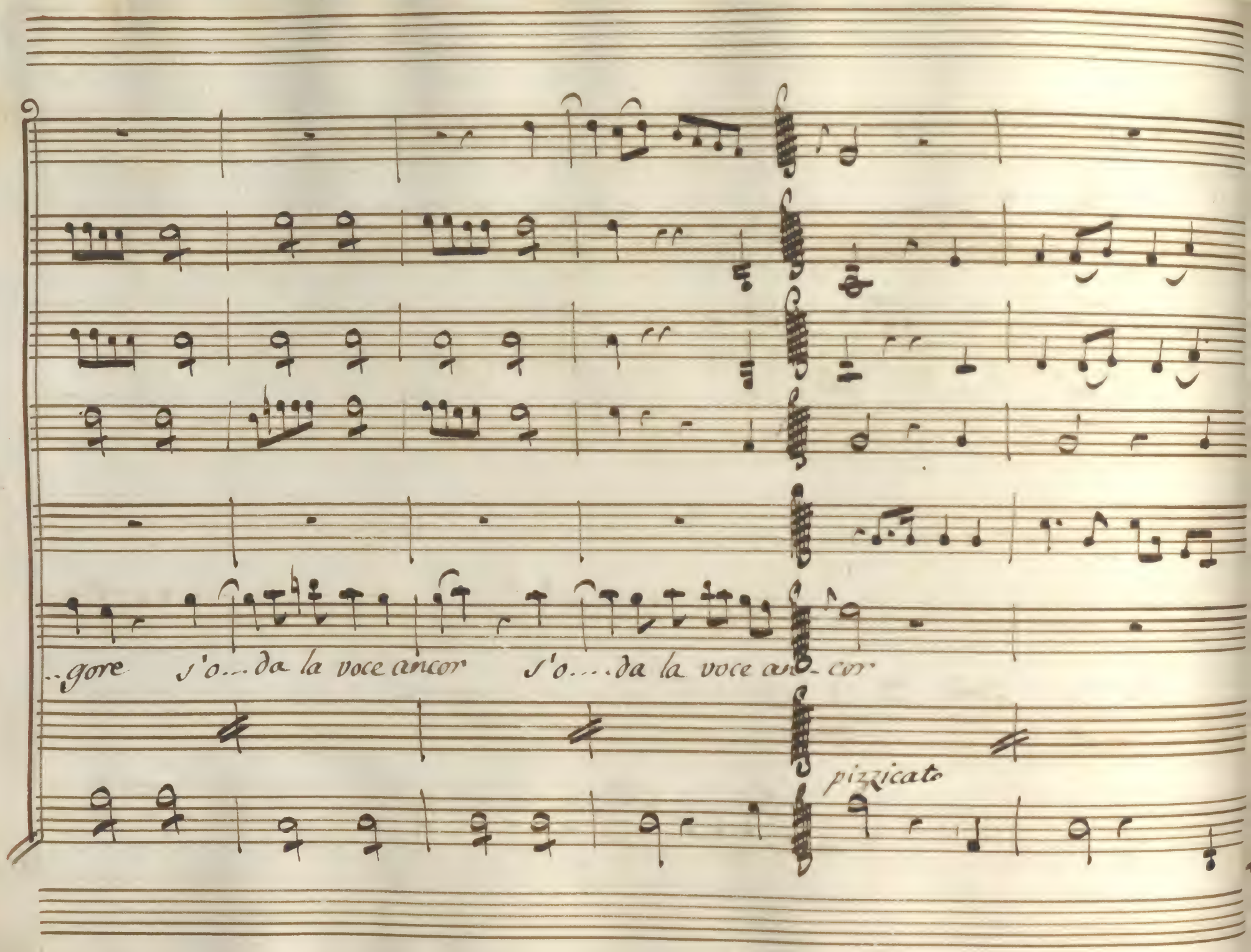

s'o..da la vo.....ce an..cor.
pizzicato

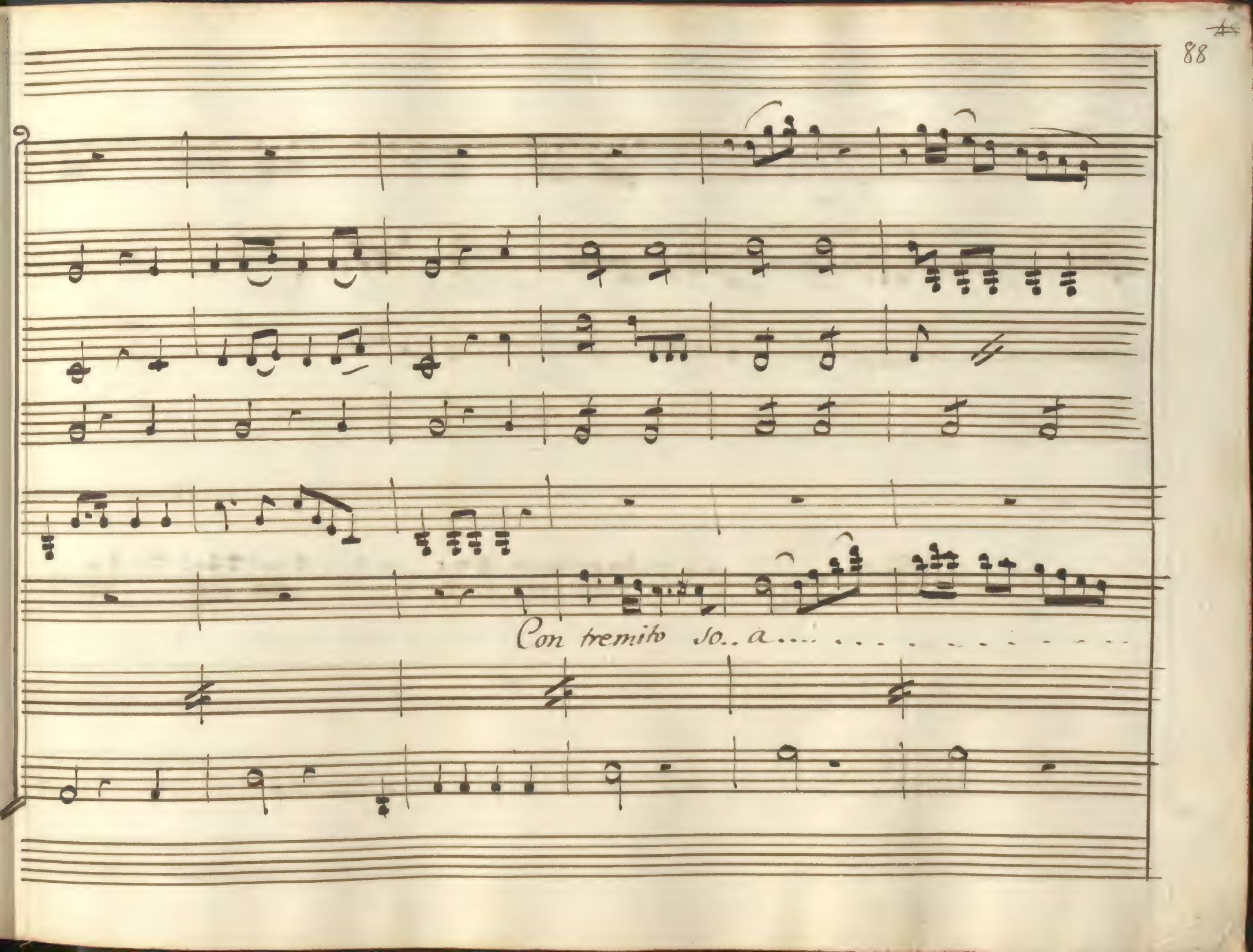

f

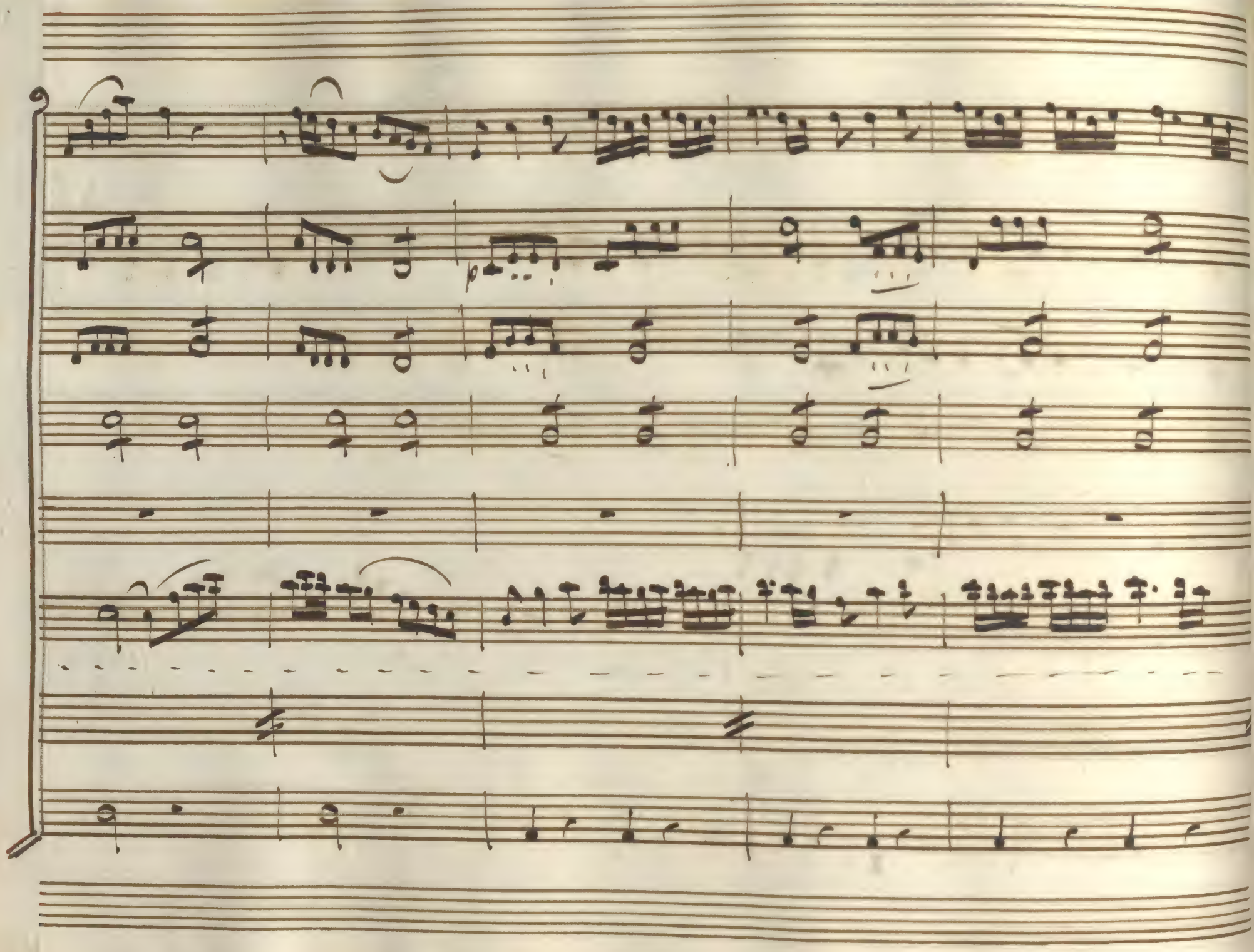

arco

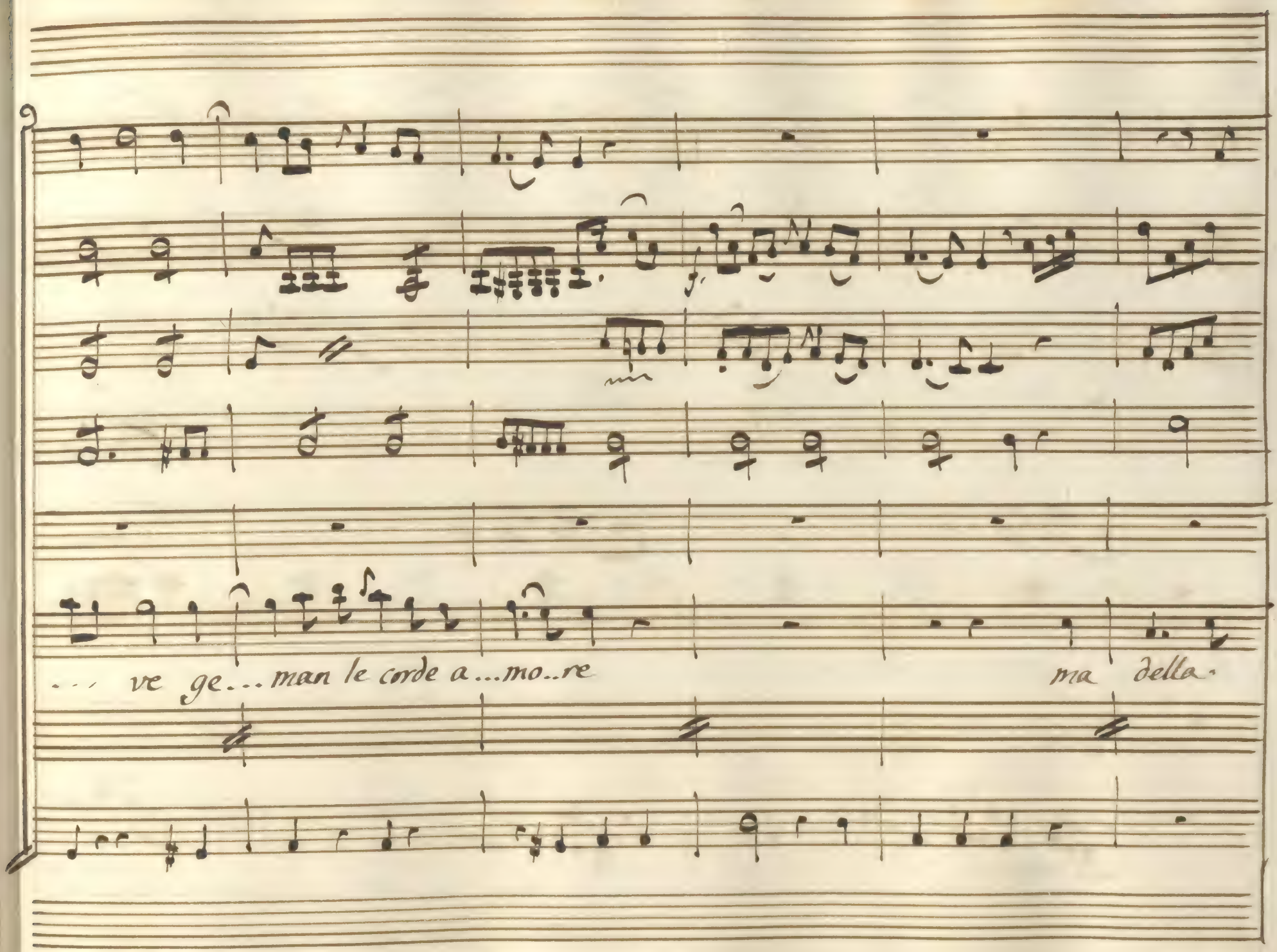

p.
con tremito so...a...ve
geman le corde amo...re
ge.....man le corde
pizzicato

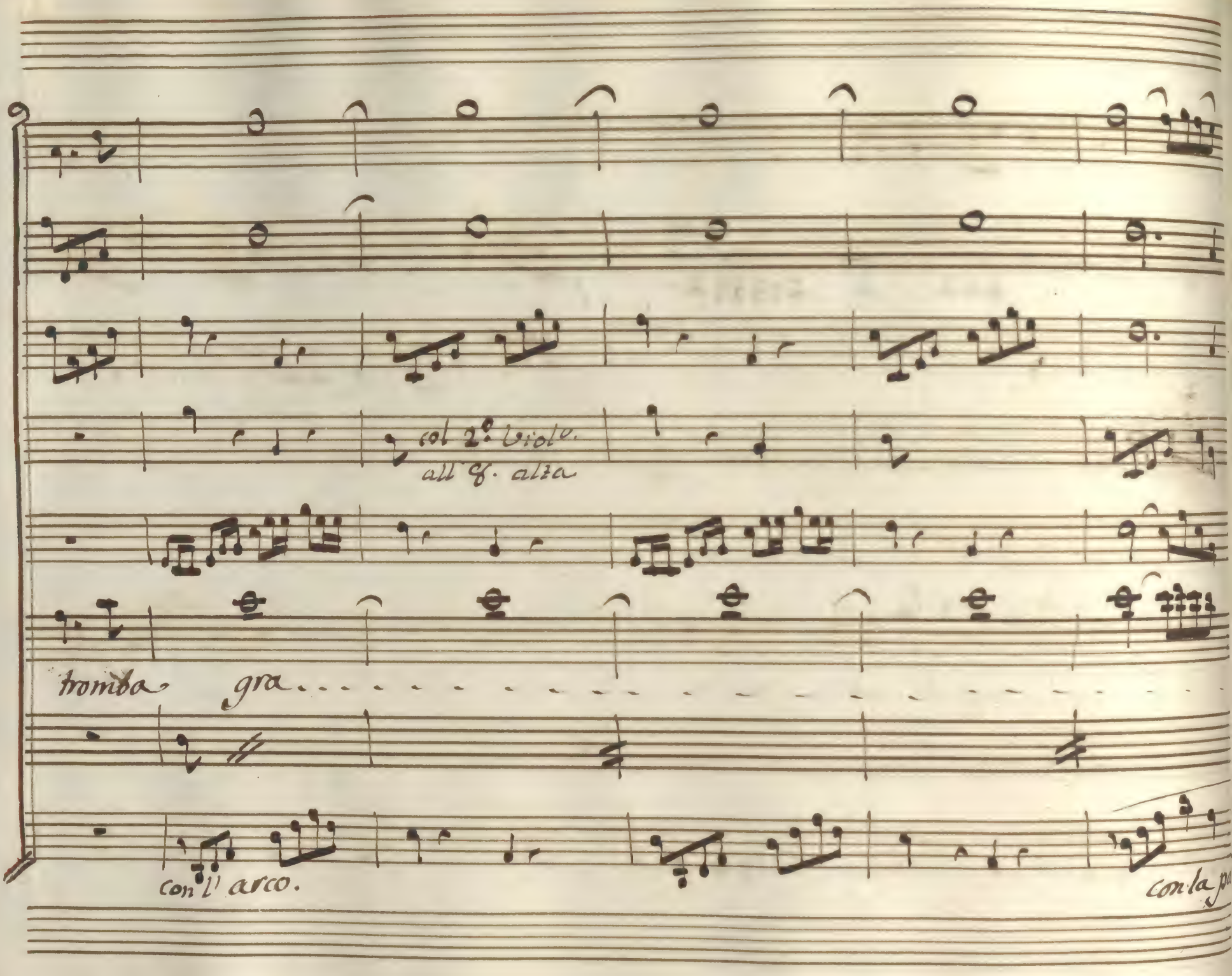

mf.
p
..mo...re
ma della Tromba grave in Signoril fra..
mf.

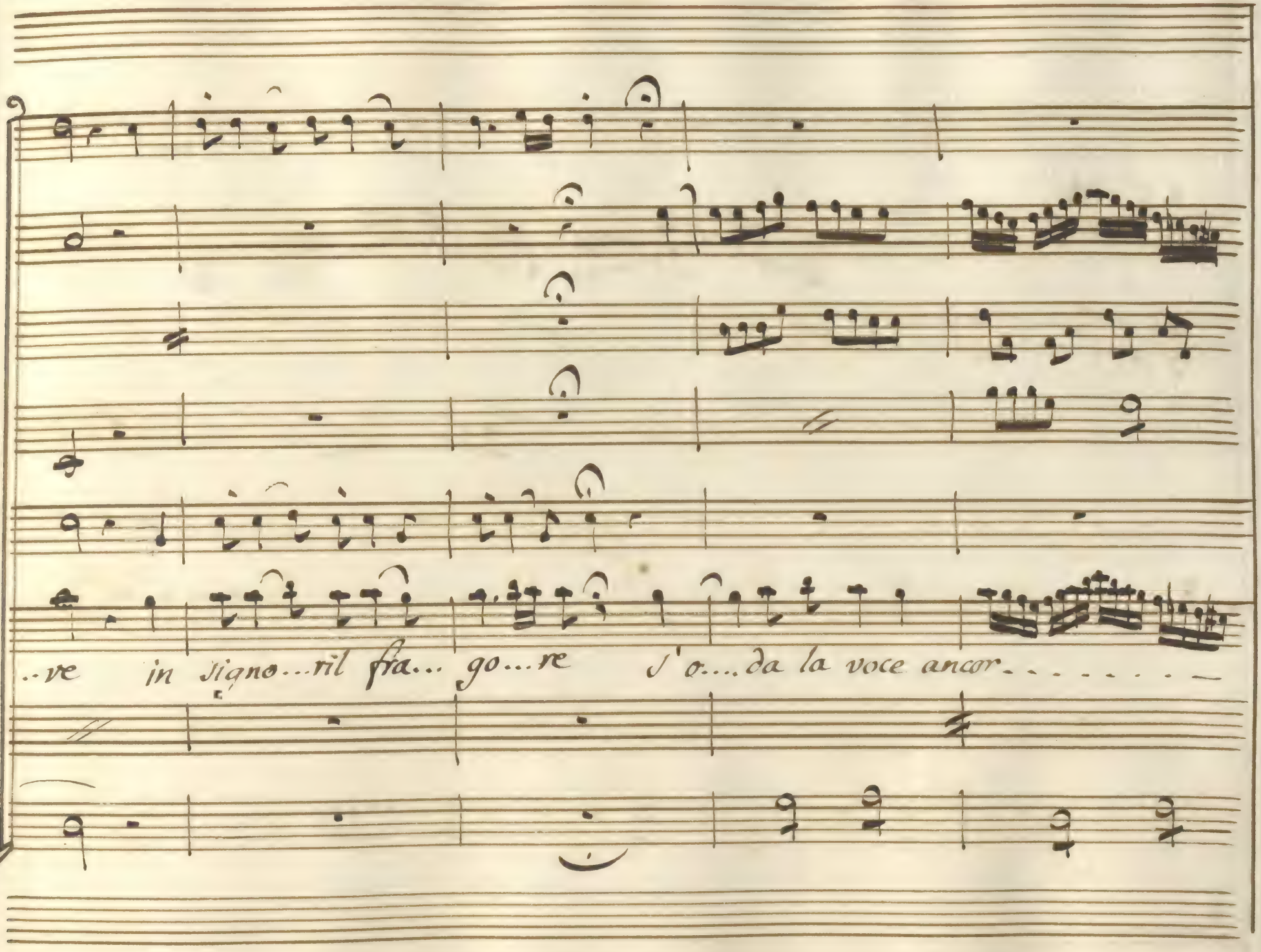

..gore s'o...da la voce ancor s'o....da la voce an-cor
pizzicato

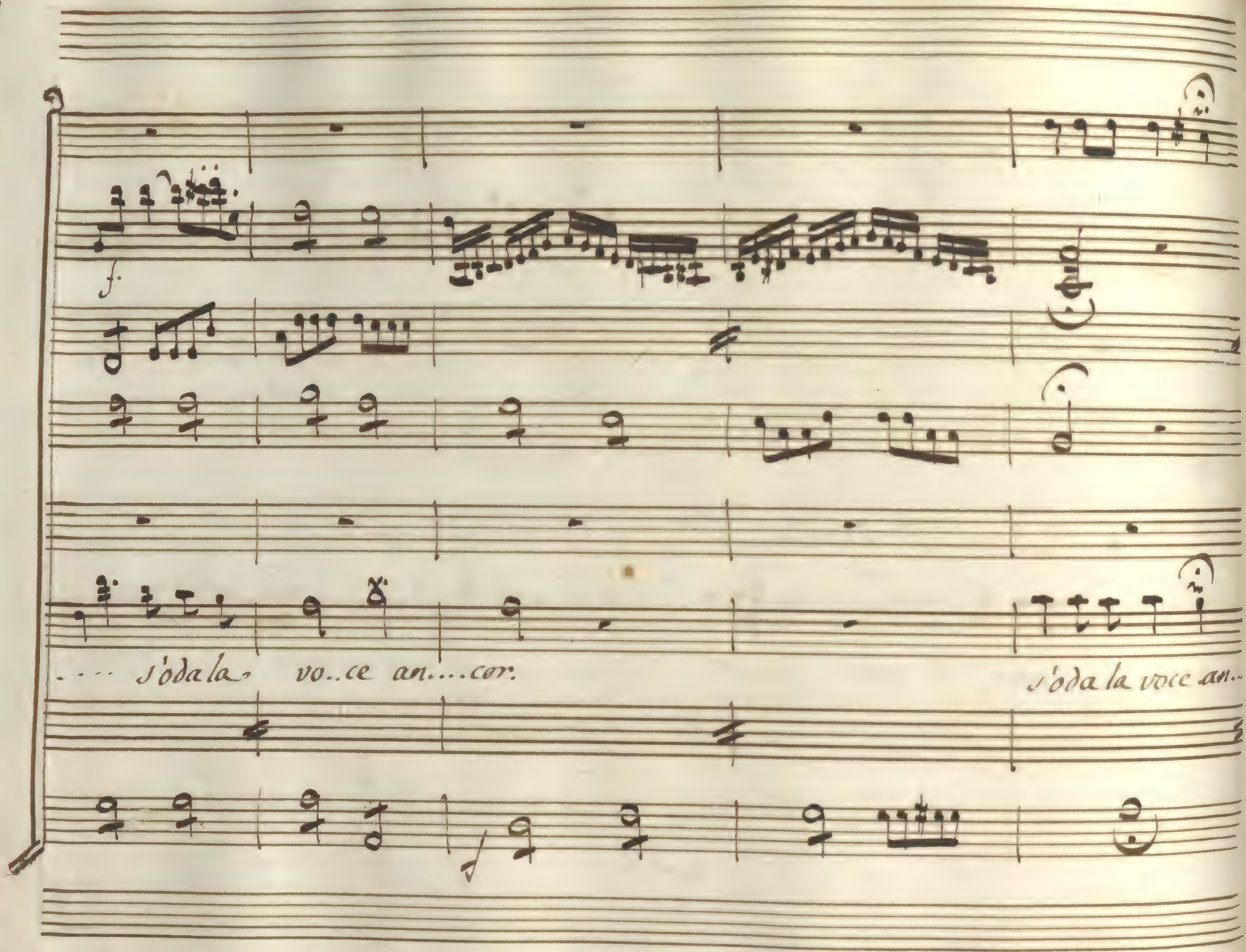

Con tremito so.. a....

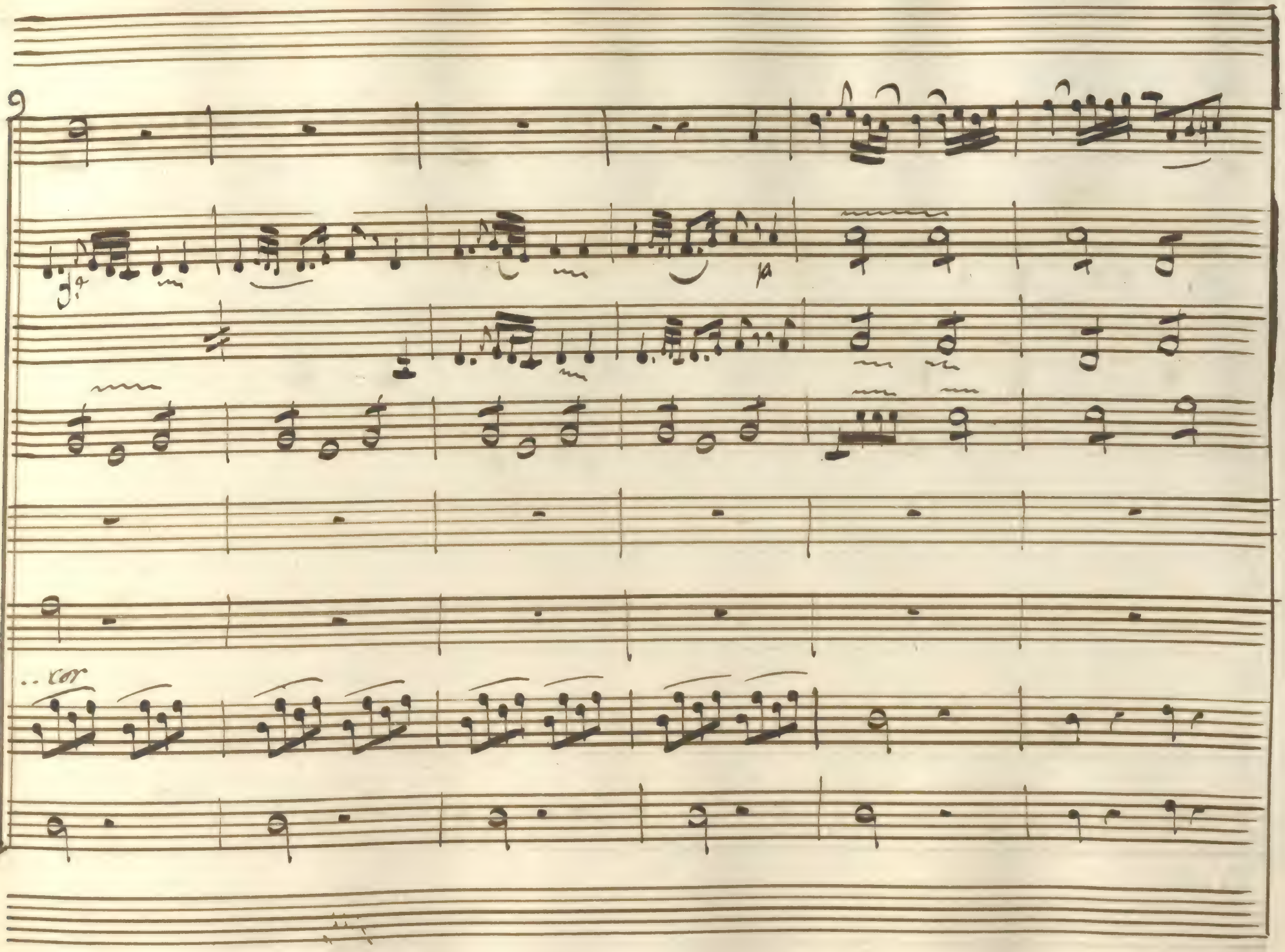


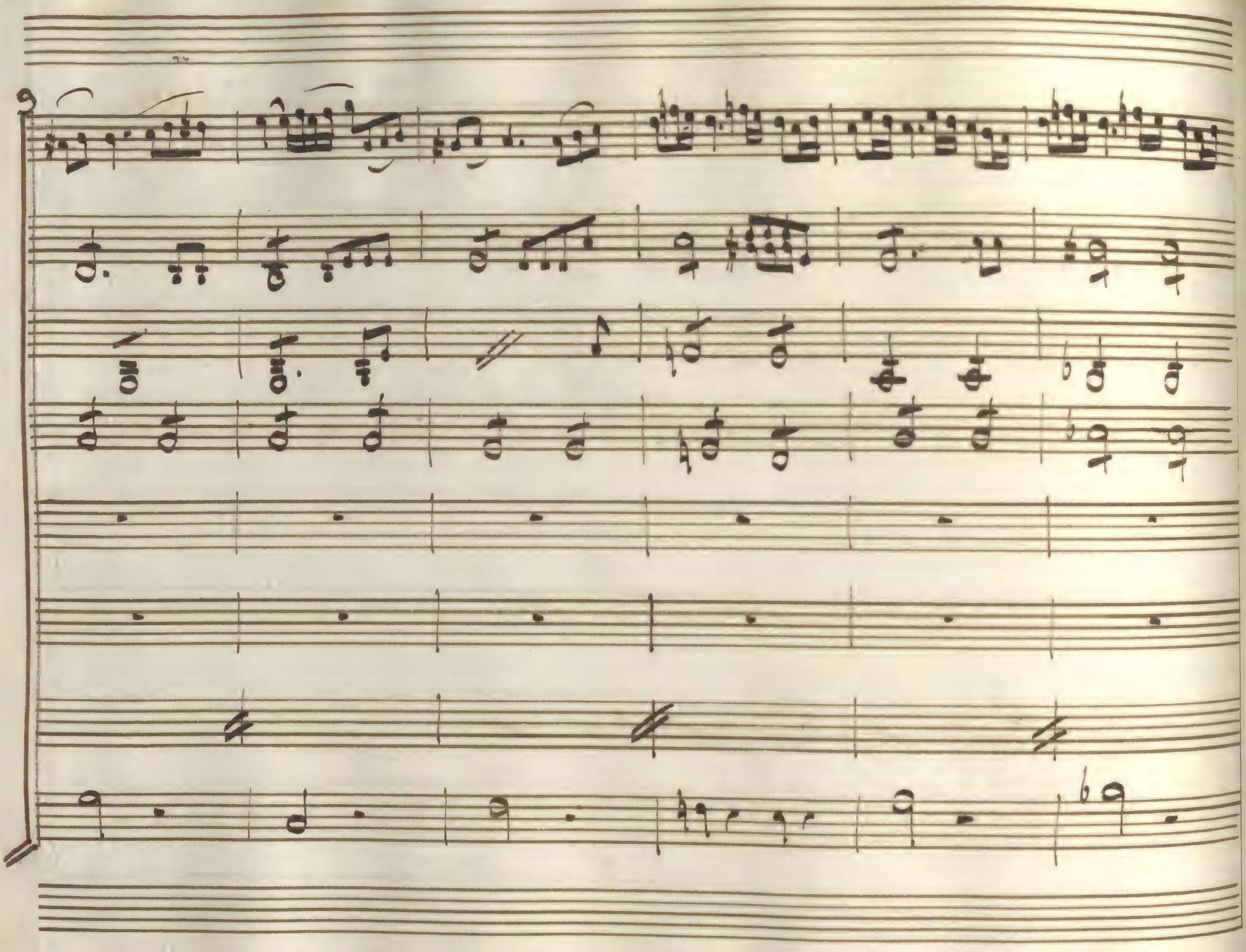

... ve ge... man le corde a... mo.. re
ma della

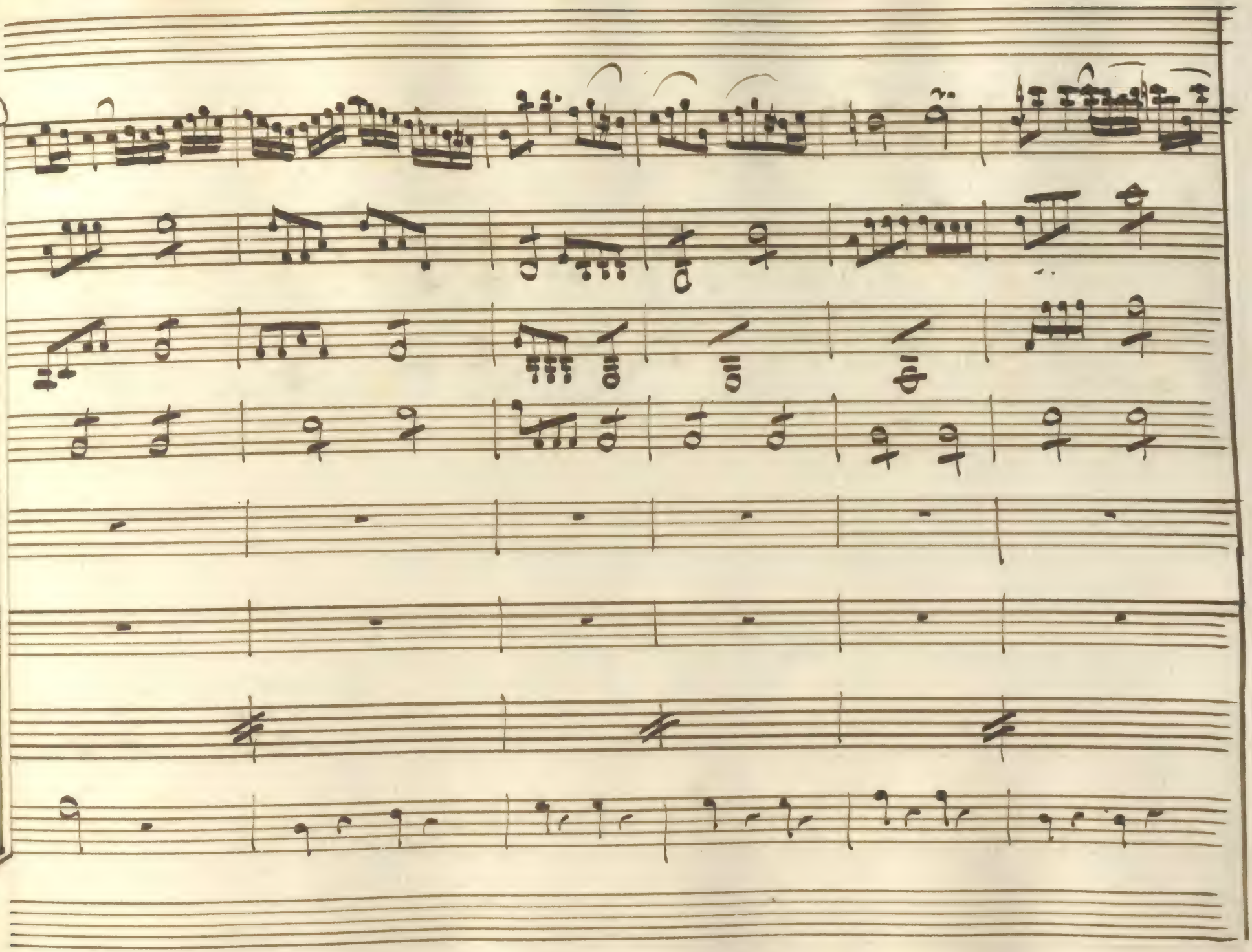

col 2.º Violo.
all' 8. alta
tromba gra
con l' arco.
con la pa

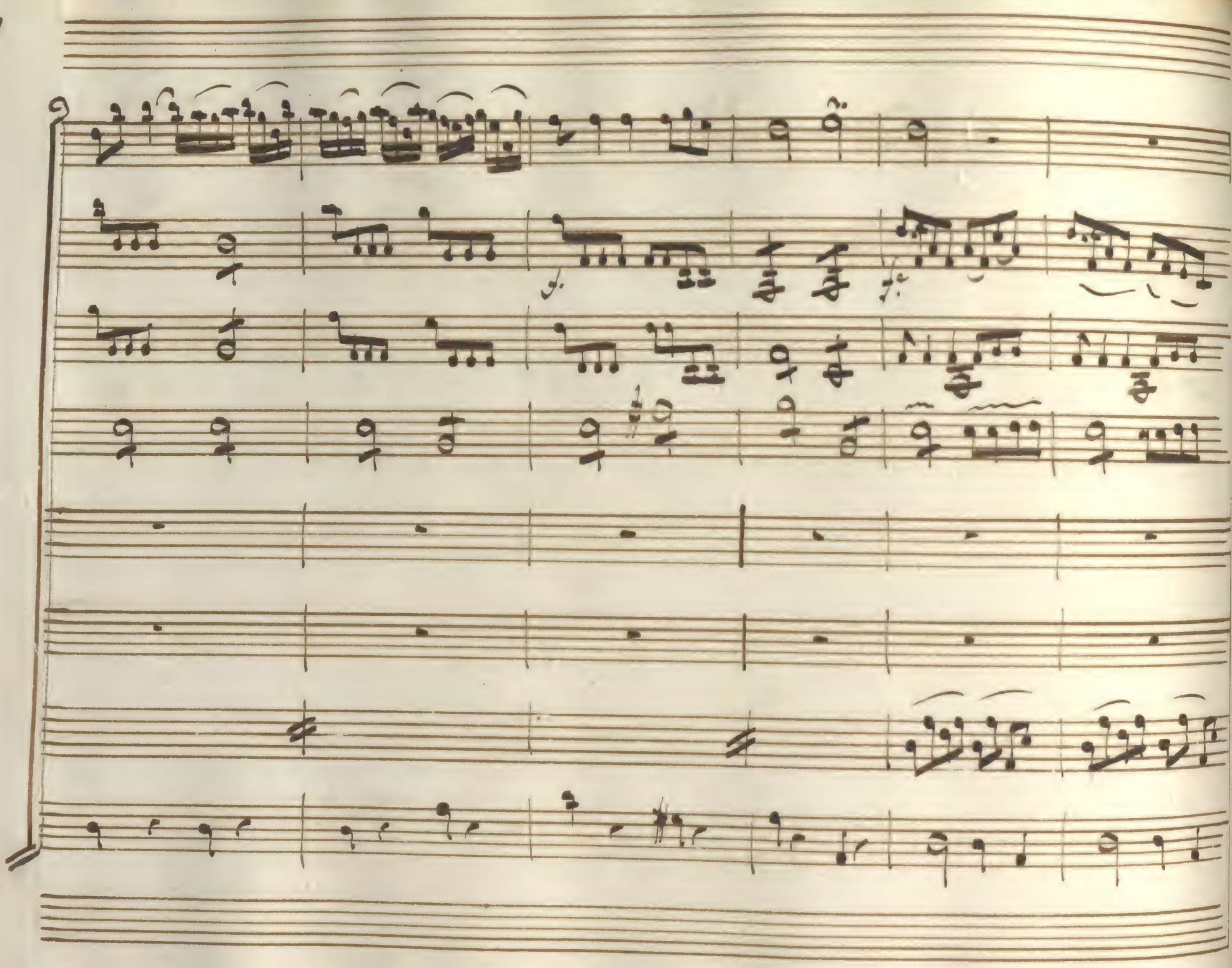

..ve in signo...ril fra... go...re s'o....da la voce ancor.....

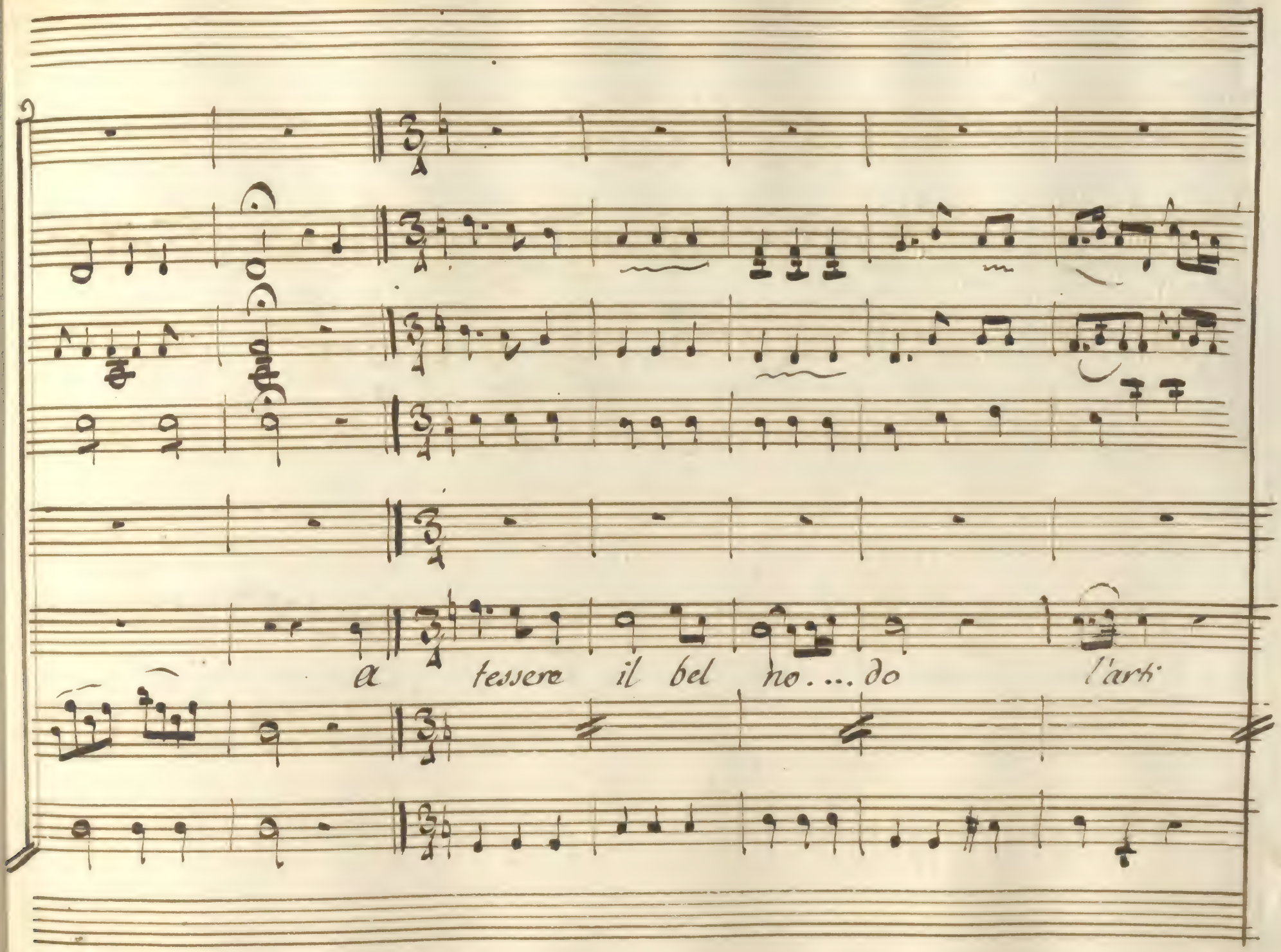

f.
... s'oda la vo..ce an....cor.
s'oda la voce an..

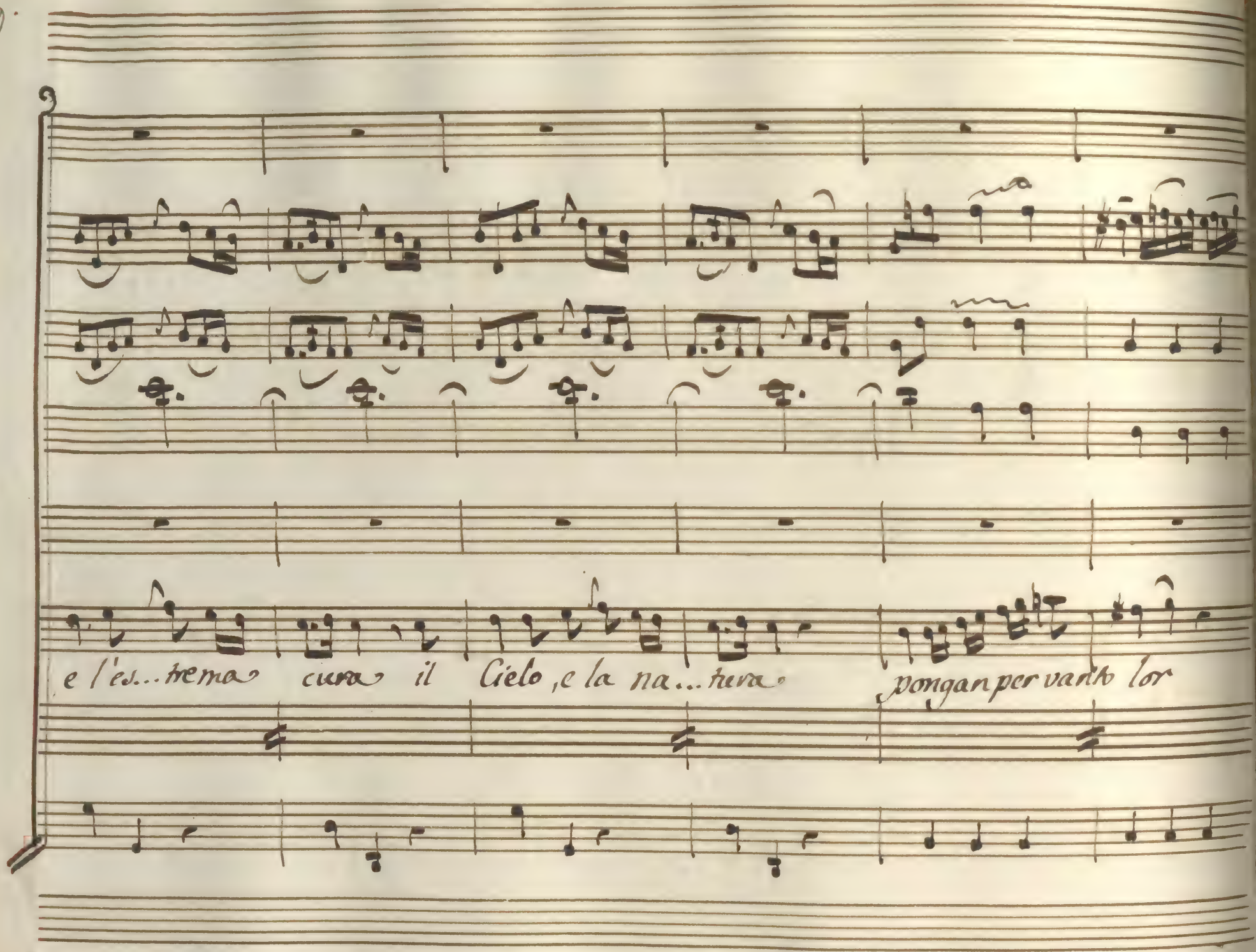

9
ff
p
.. cor

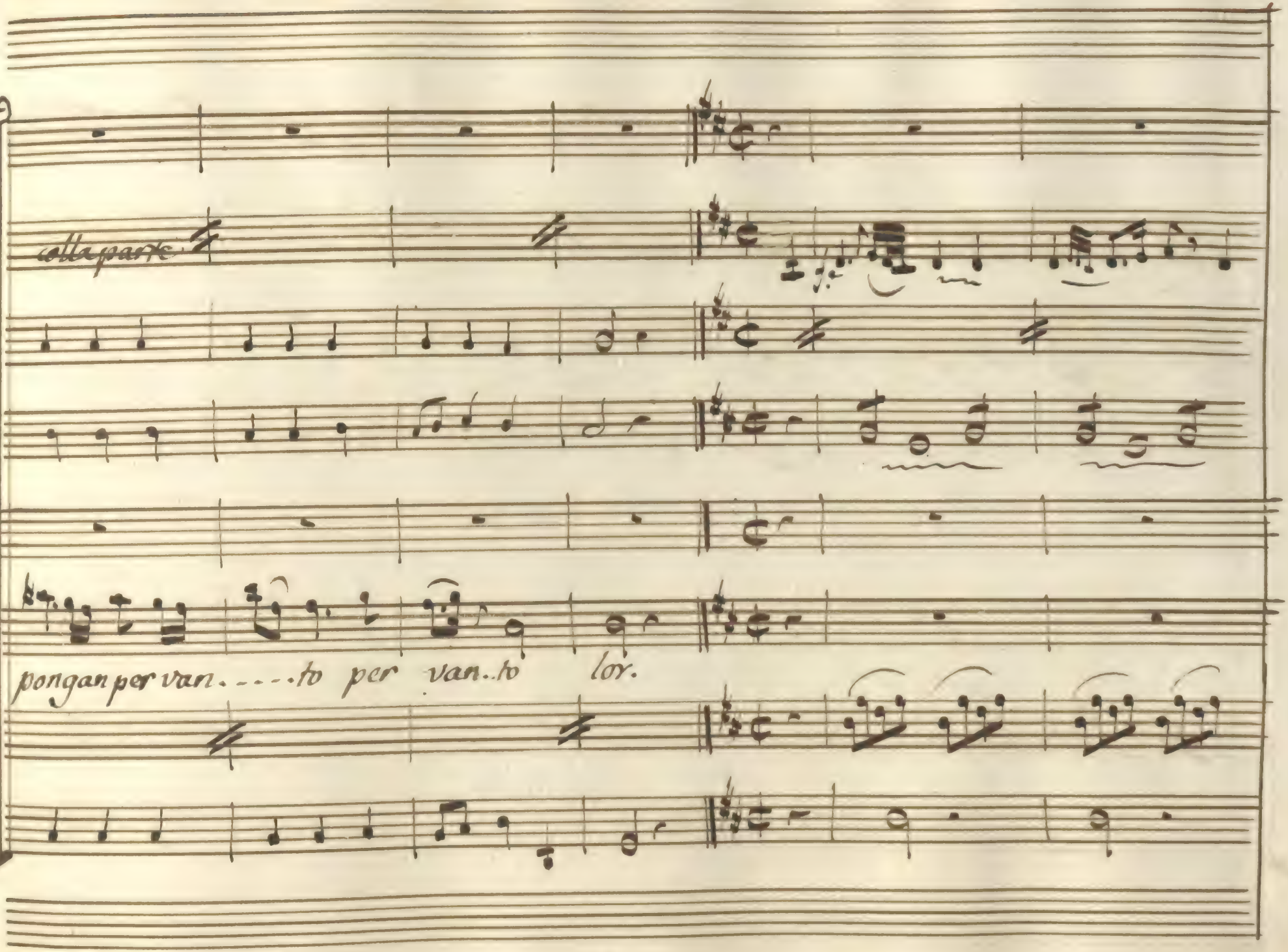


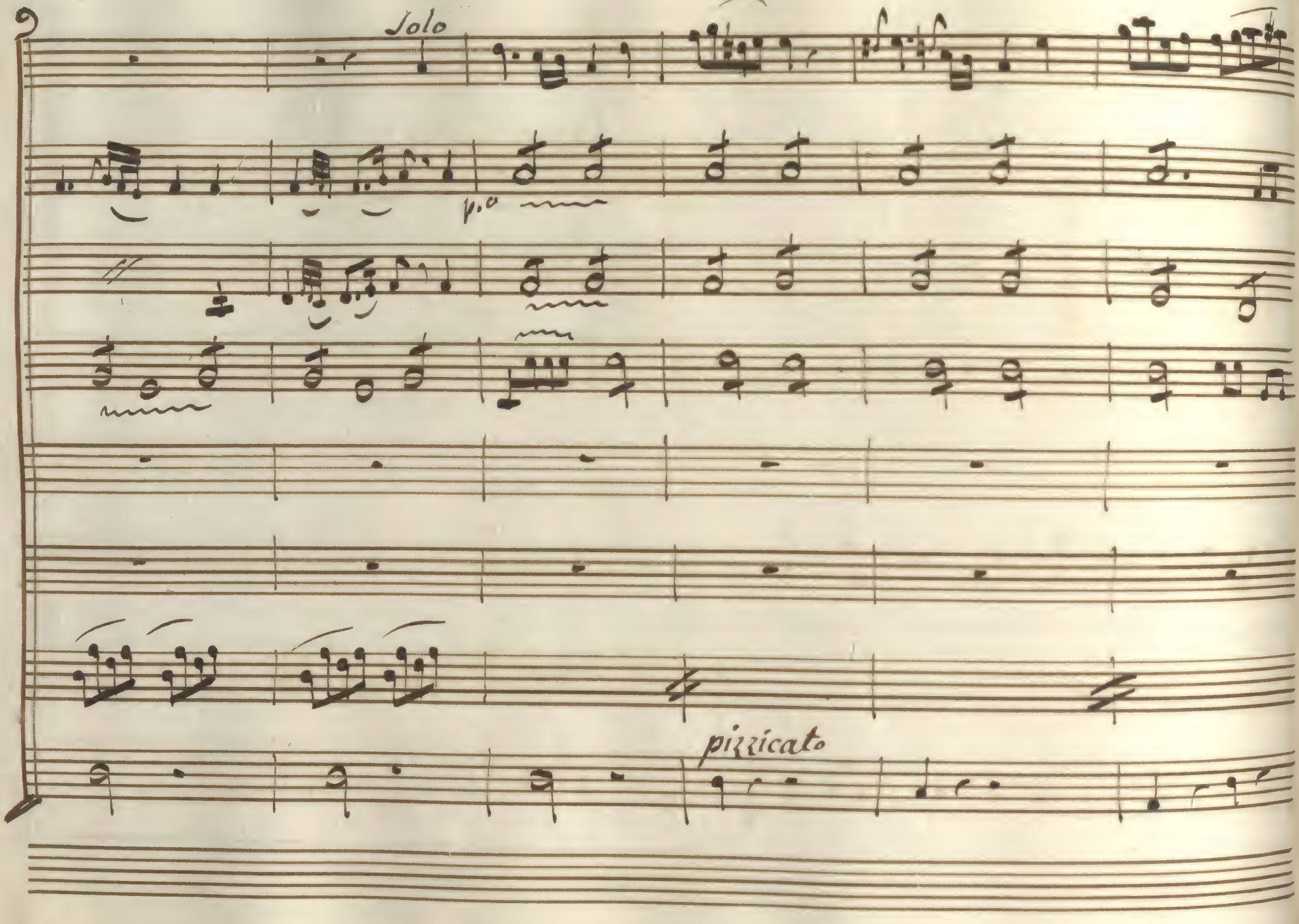


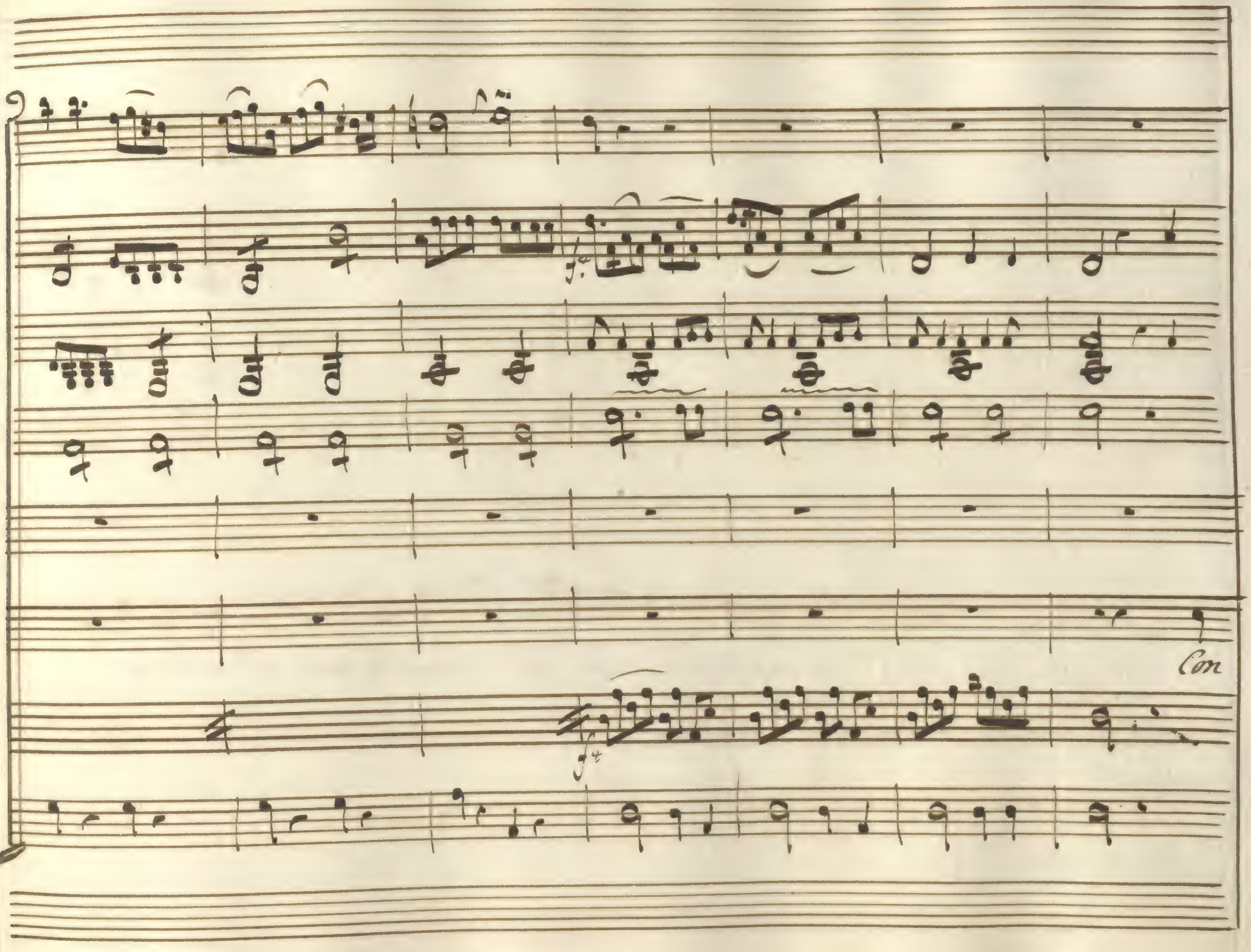


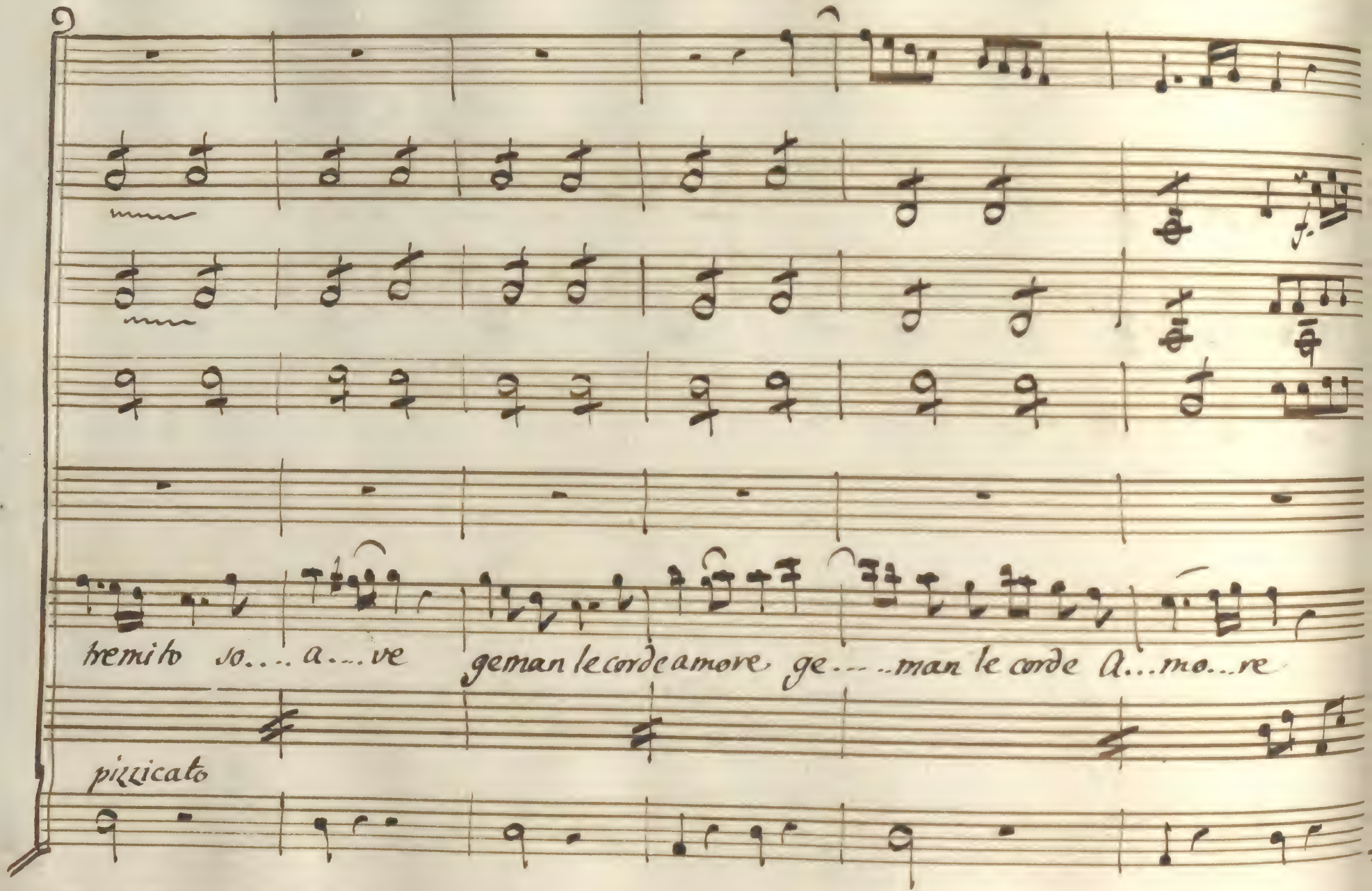

a tessere il bel no.... do l'arti

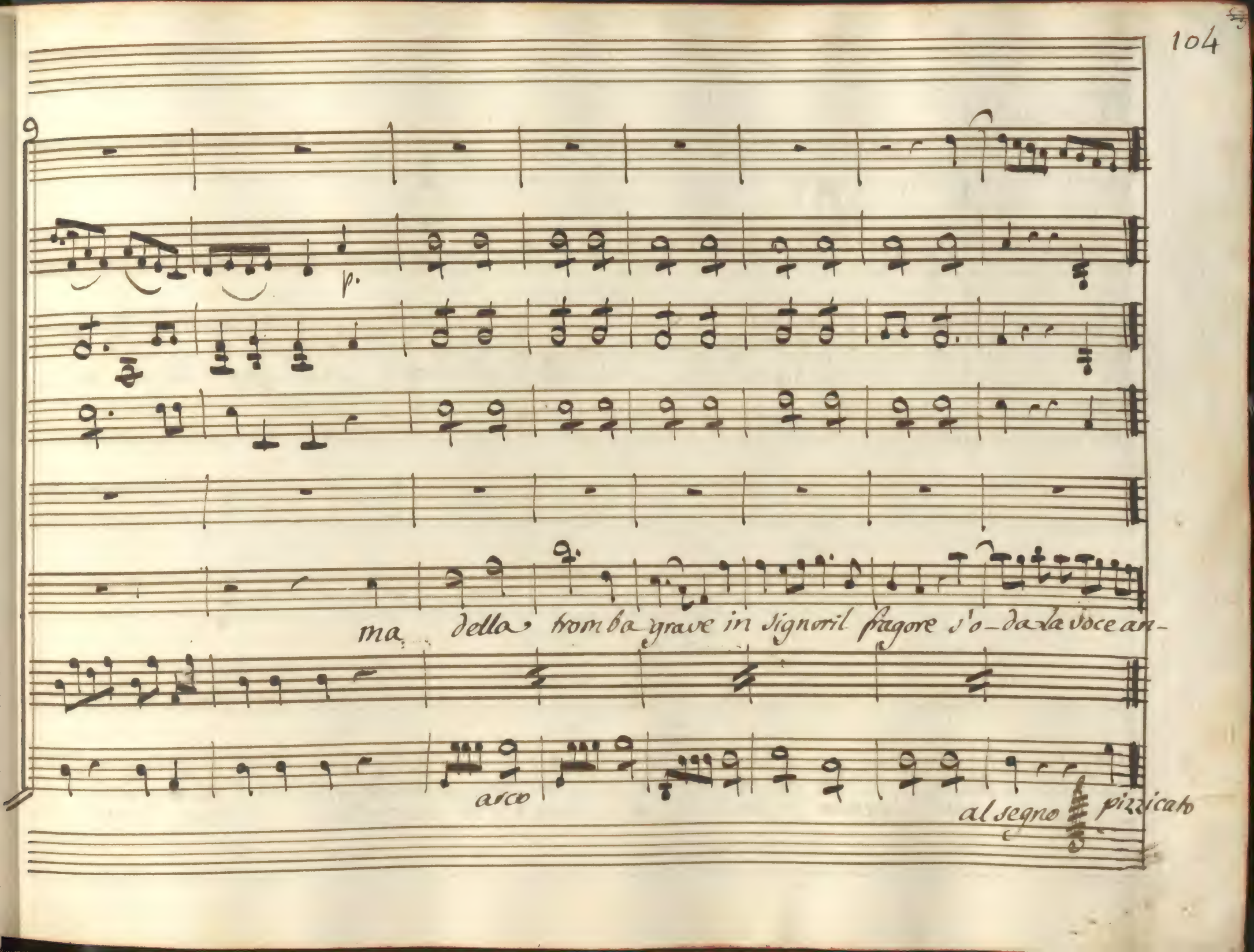

e l'es...trema cura il Cielo, e la na...tura pongan per varlo lor

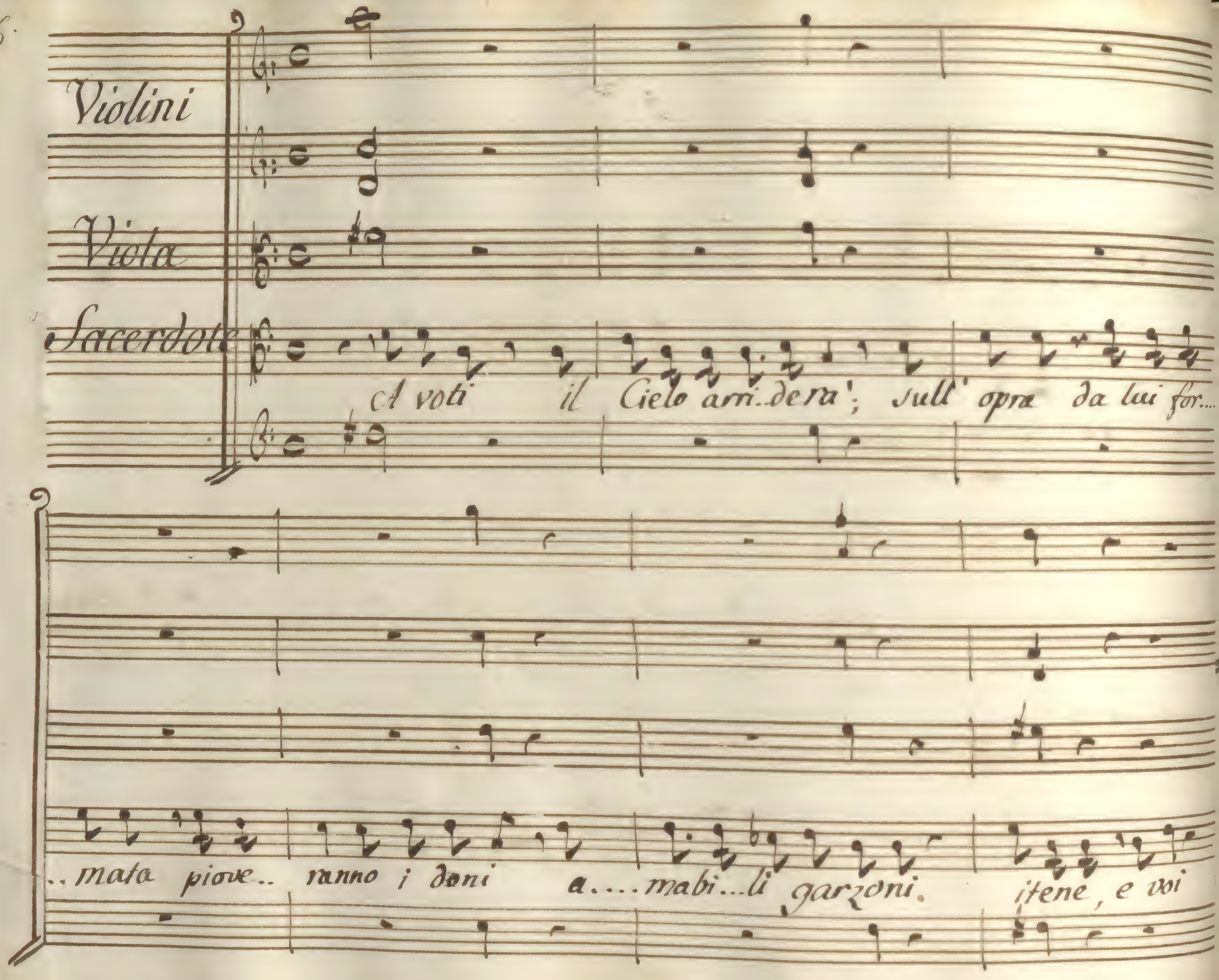

colla parte
pongan per van. . . . . to per van. . to lor.

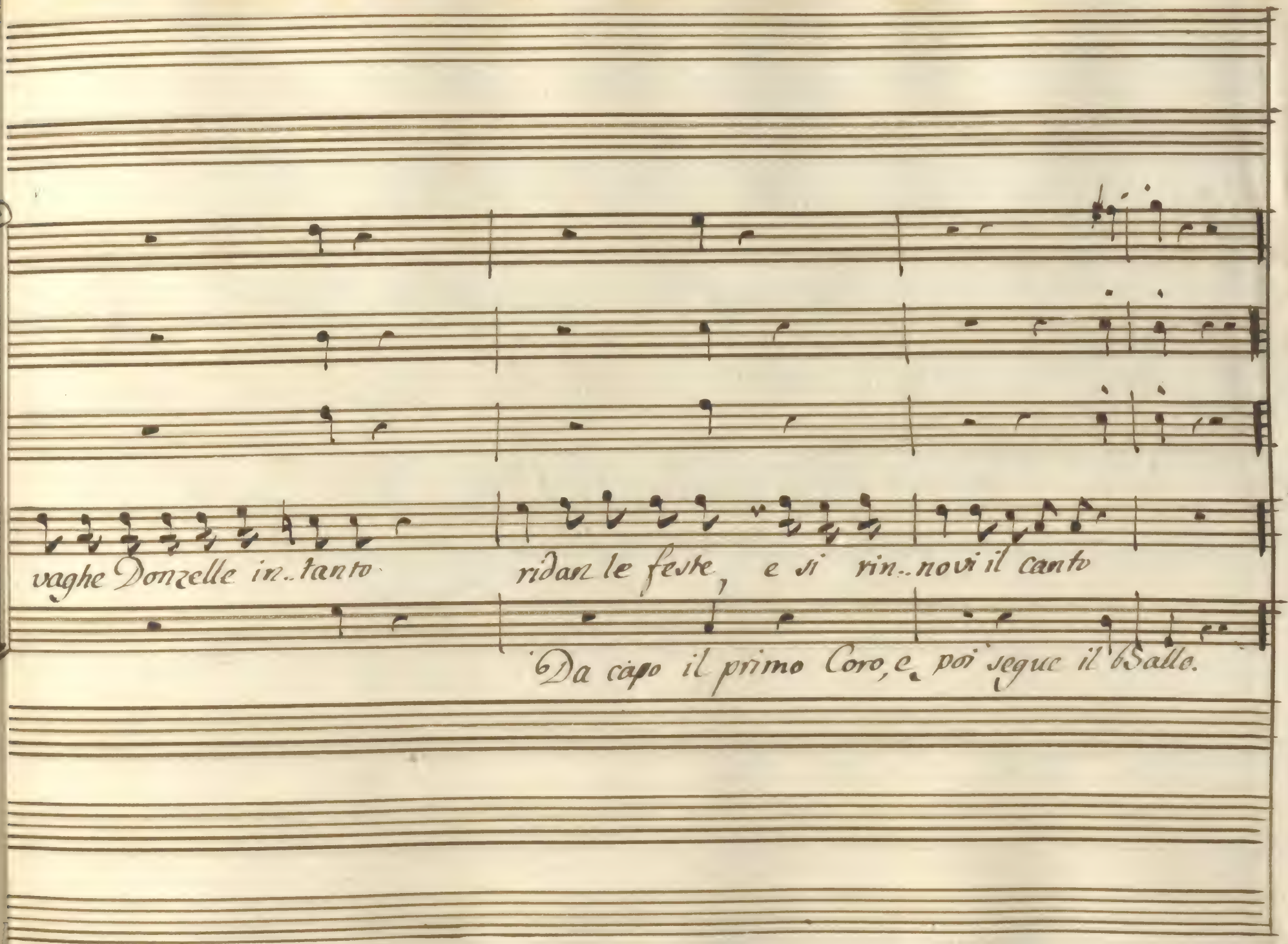

Solo
p.o
pizzicato


Con


tremito so.... a.... ve
geman le corde amore ge.... man le corde A... mo... re
pizzicato

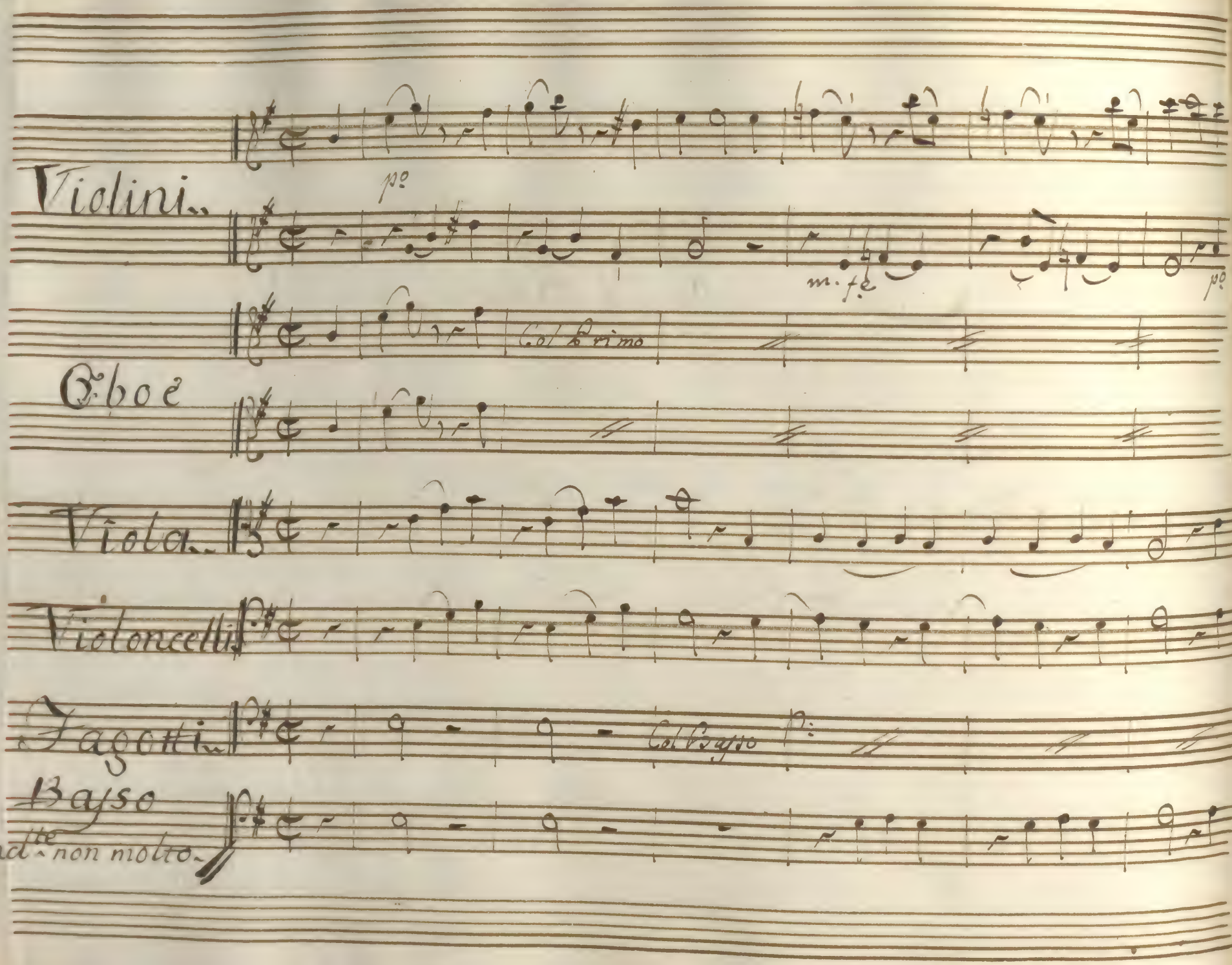

9
p.
ma della tromba grave in signoril fragore s'o-da la voce an-
arco
al segno pizzicato

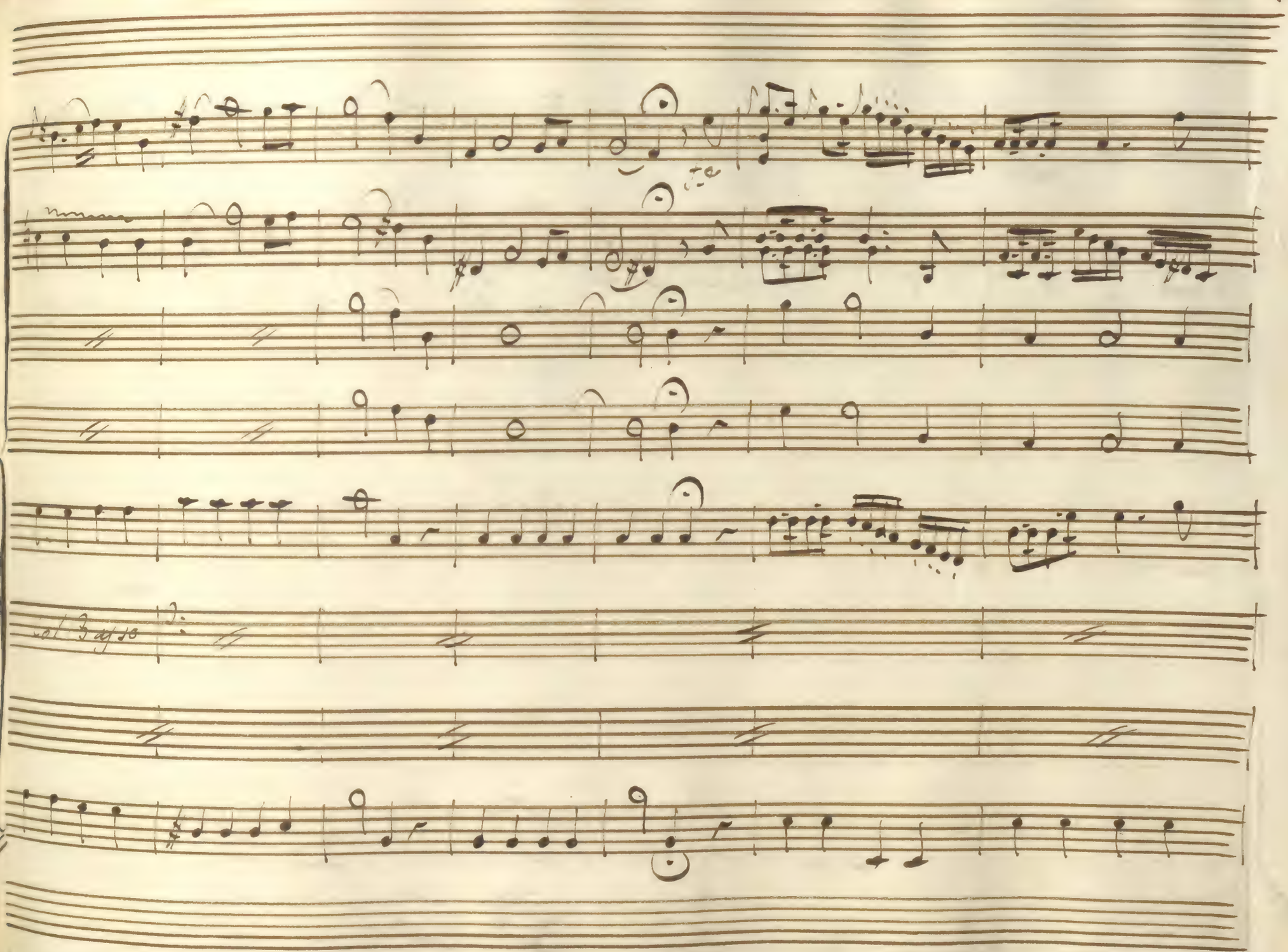

Violini
Viola
Sacerdote
ci voti il Cielo arri..derà; sull' opra da lui for...
..mata piove.. ranno i doni a....mabi...li garzoni. itene, e voi

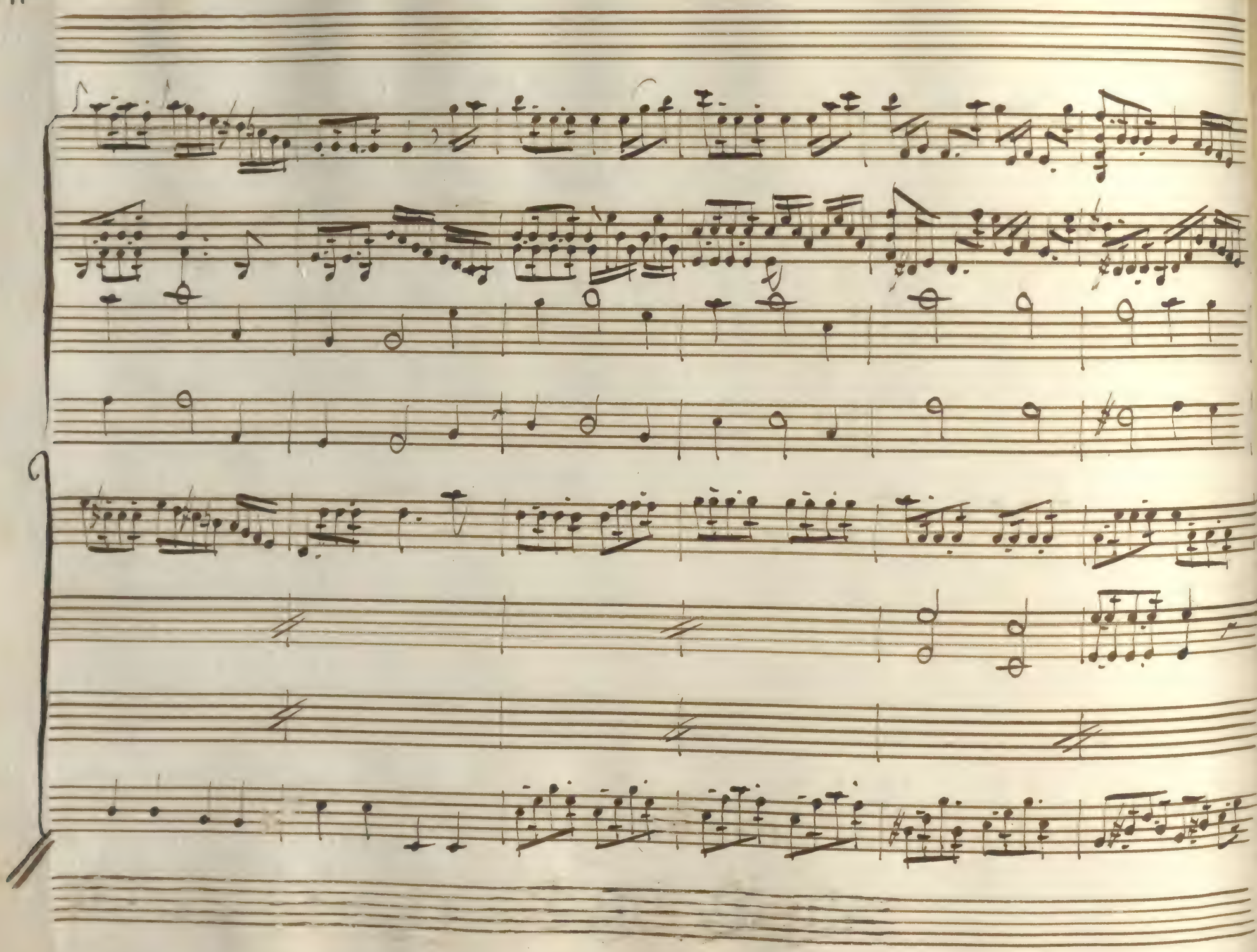

vaghe Donzelle in..tanto
ridan le feste, e si rin..novi il canto
Da capo il primo Coro, e poi segue il Ballo.

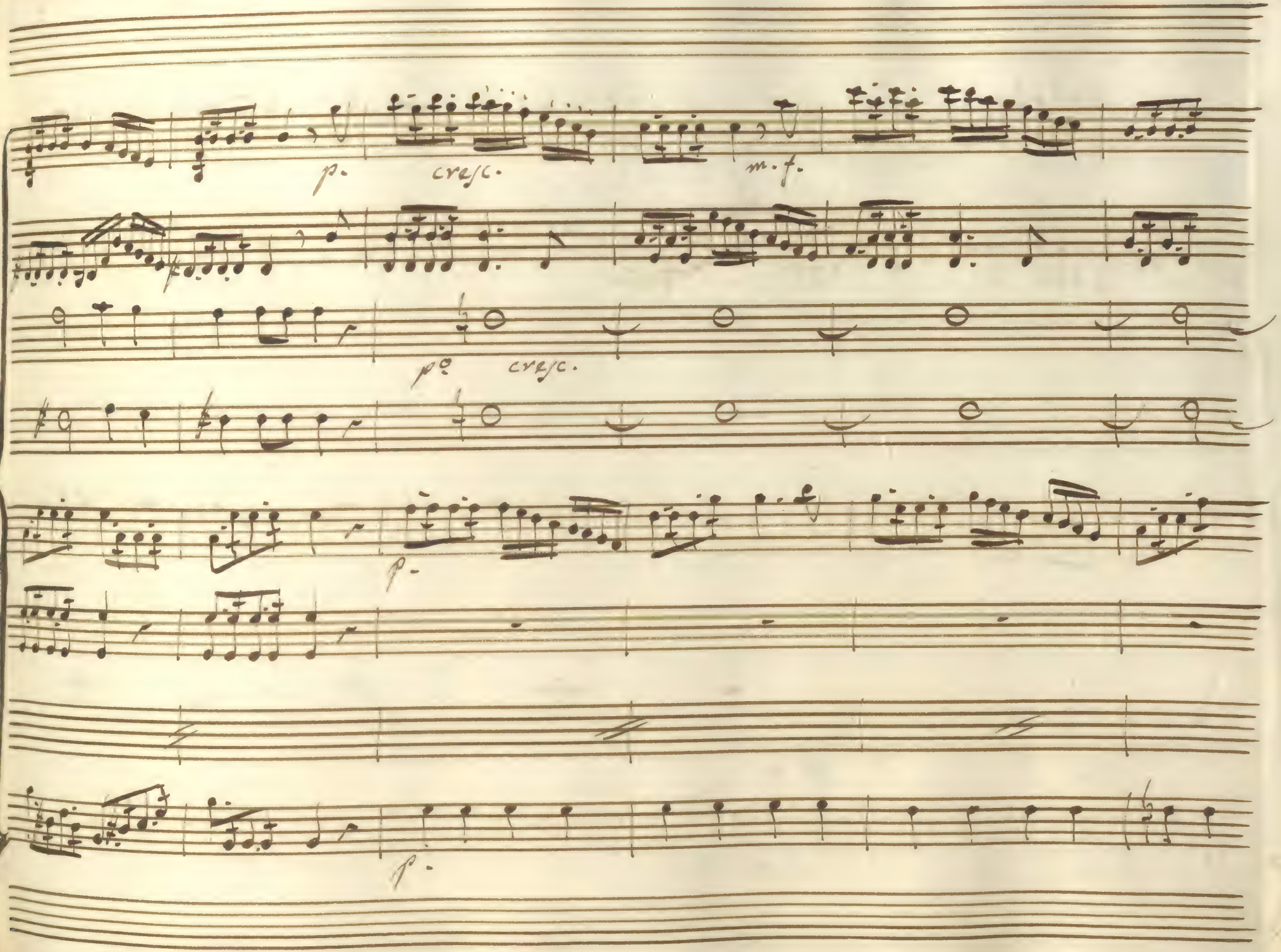
Atto di Bauci

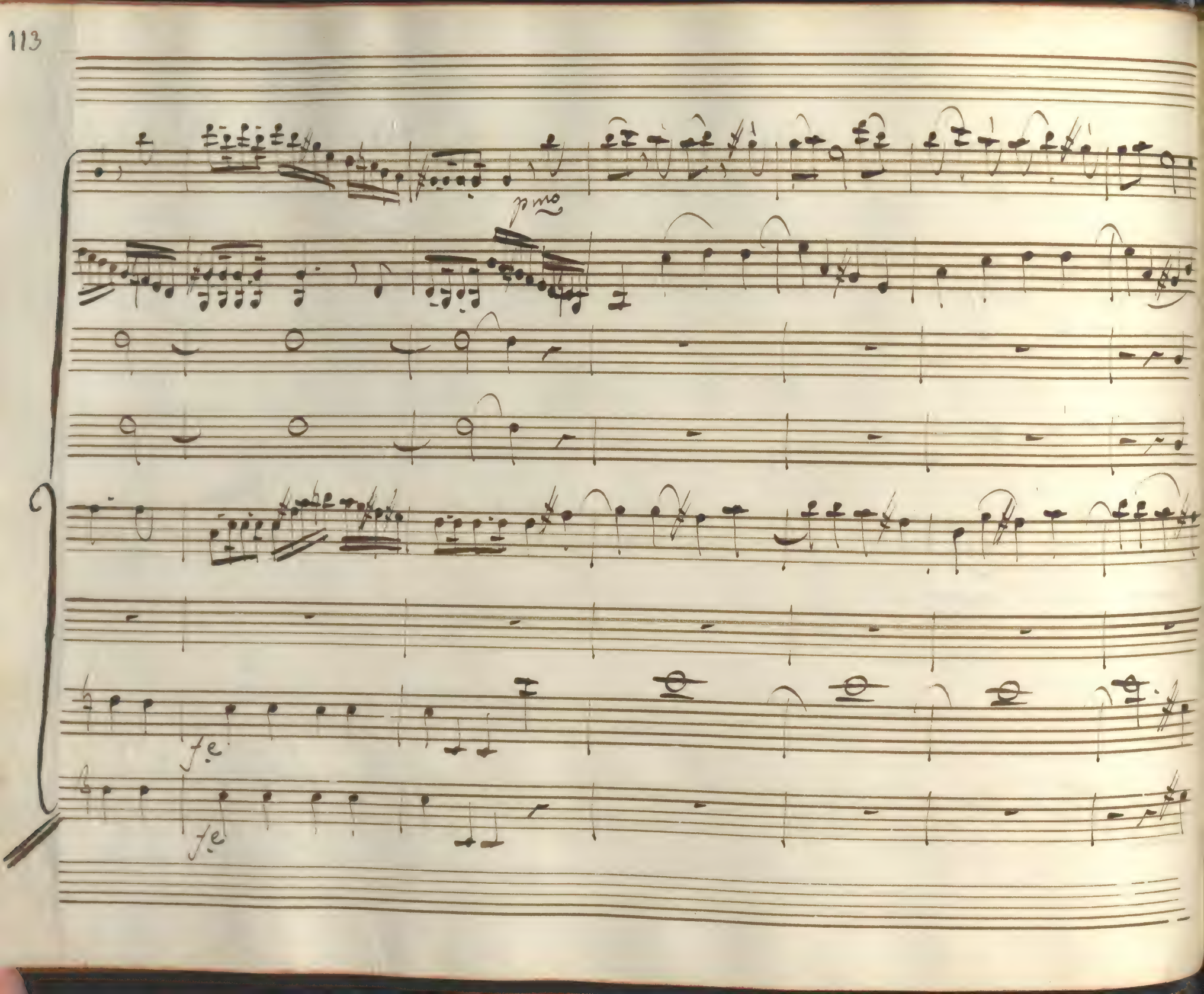
Del Sig.r Cav. Cristofaro Gluck.

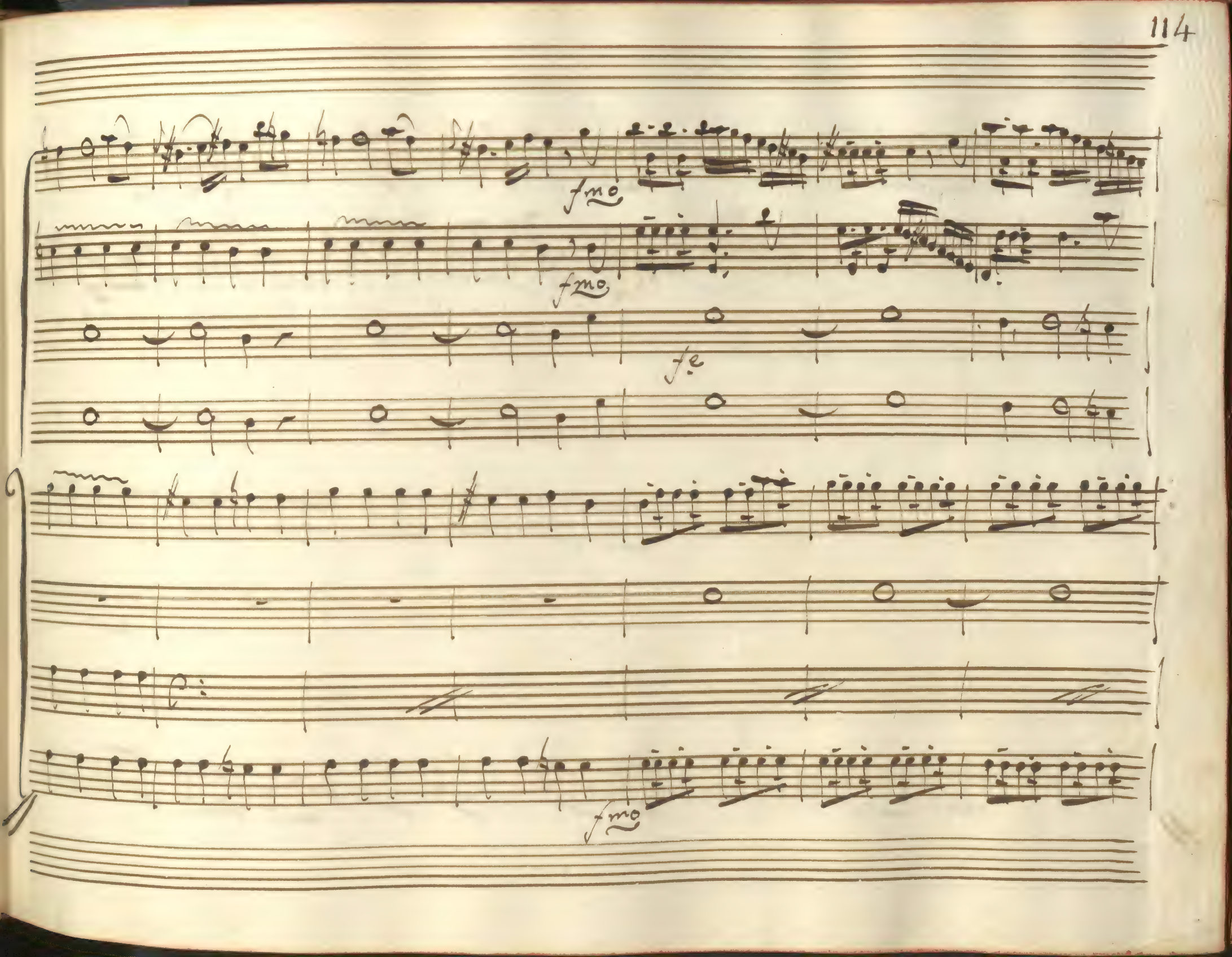

Violini
p.
m. fe
p.
Col Primo
Oboe
Viola
Violoncelli
Fagotti
Col Basso
Basso
Andte non molto

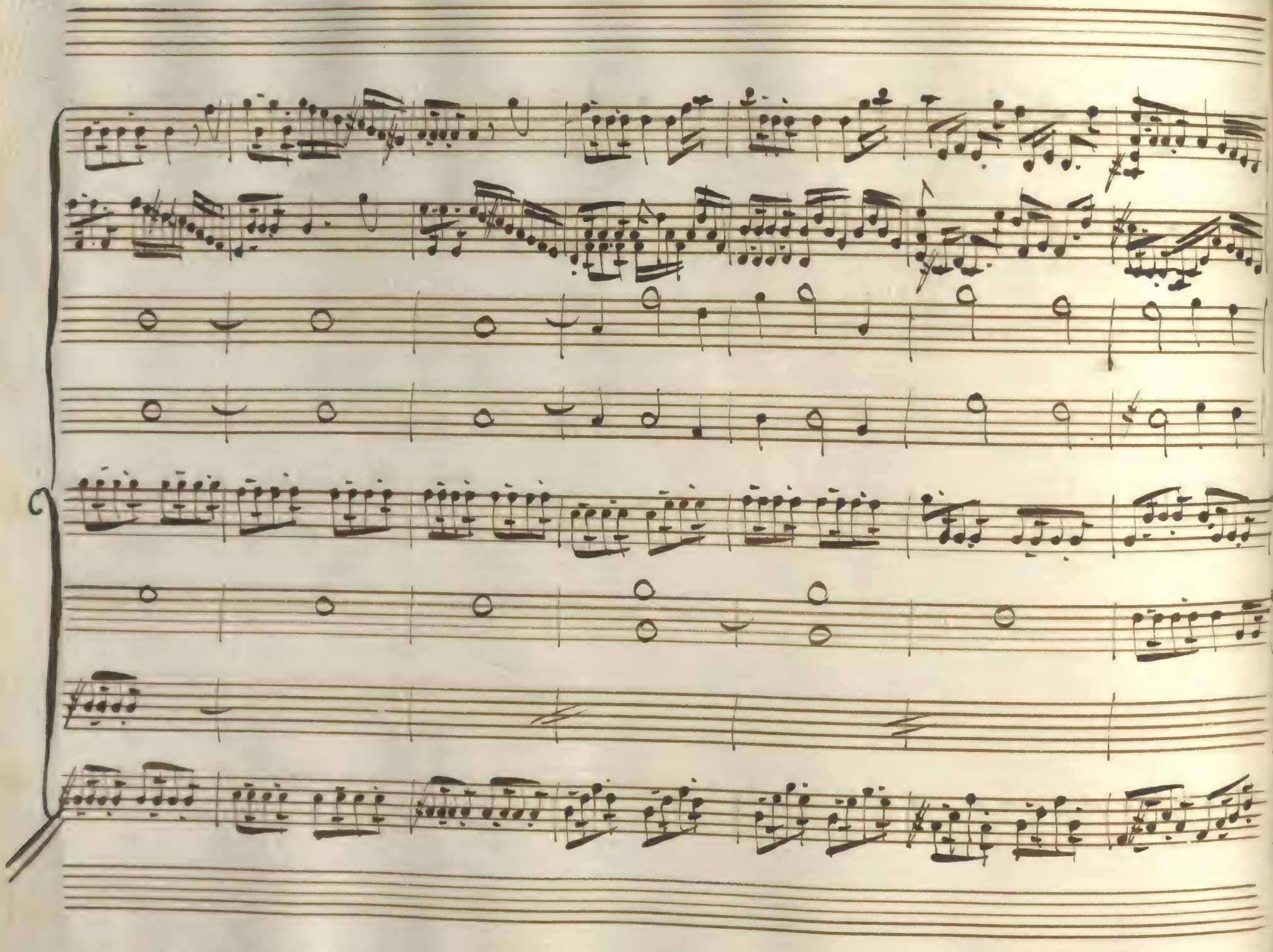

col Basso

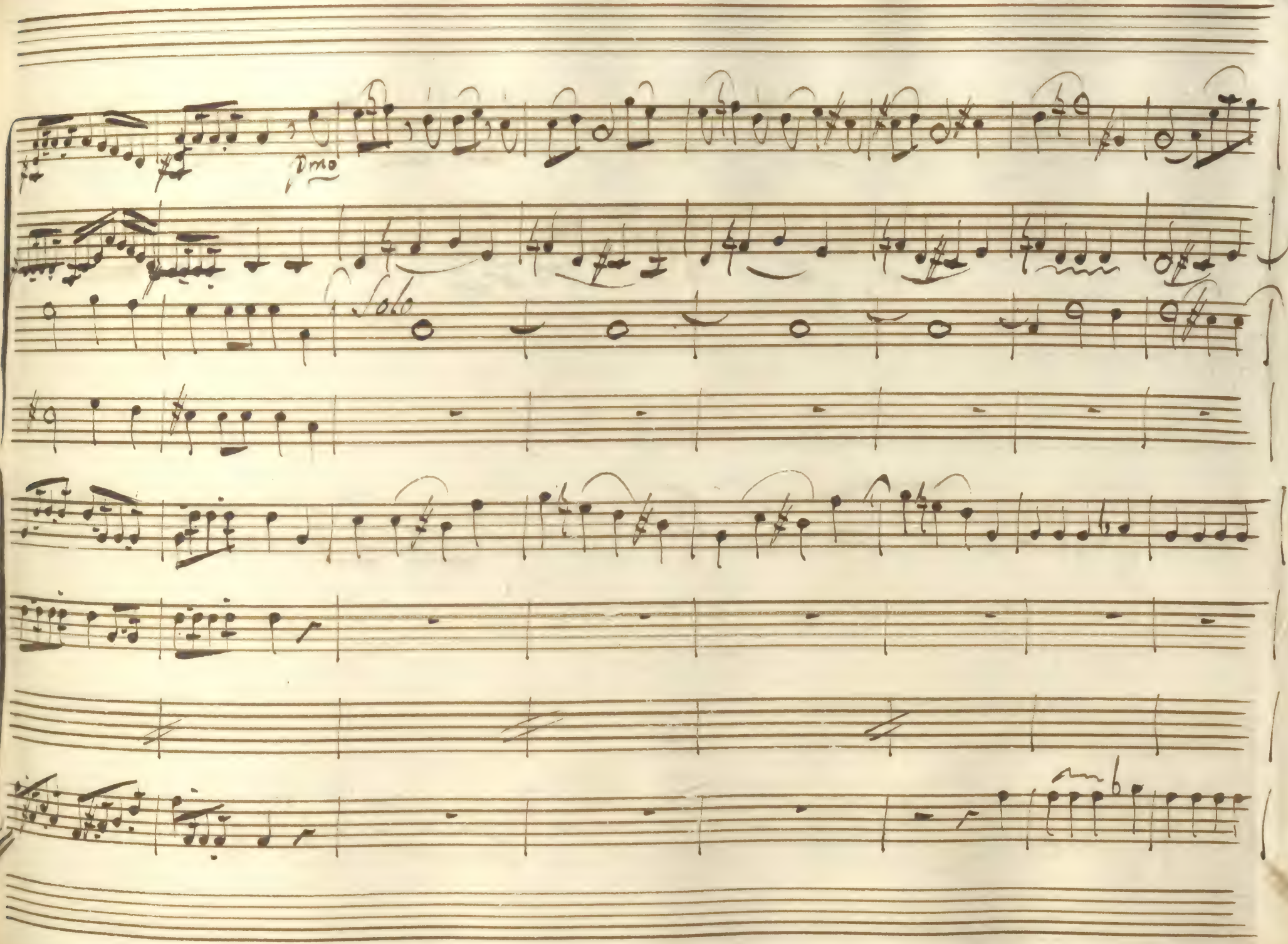


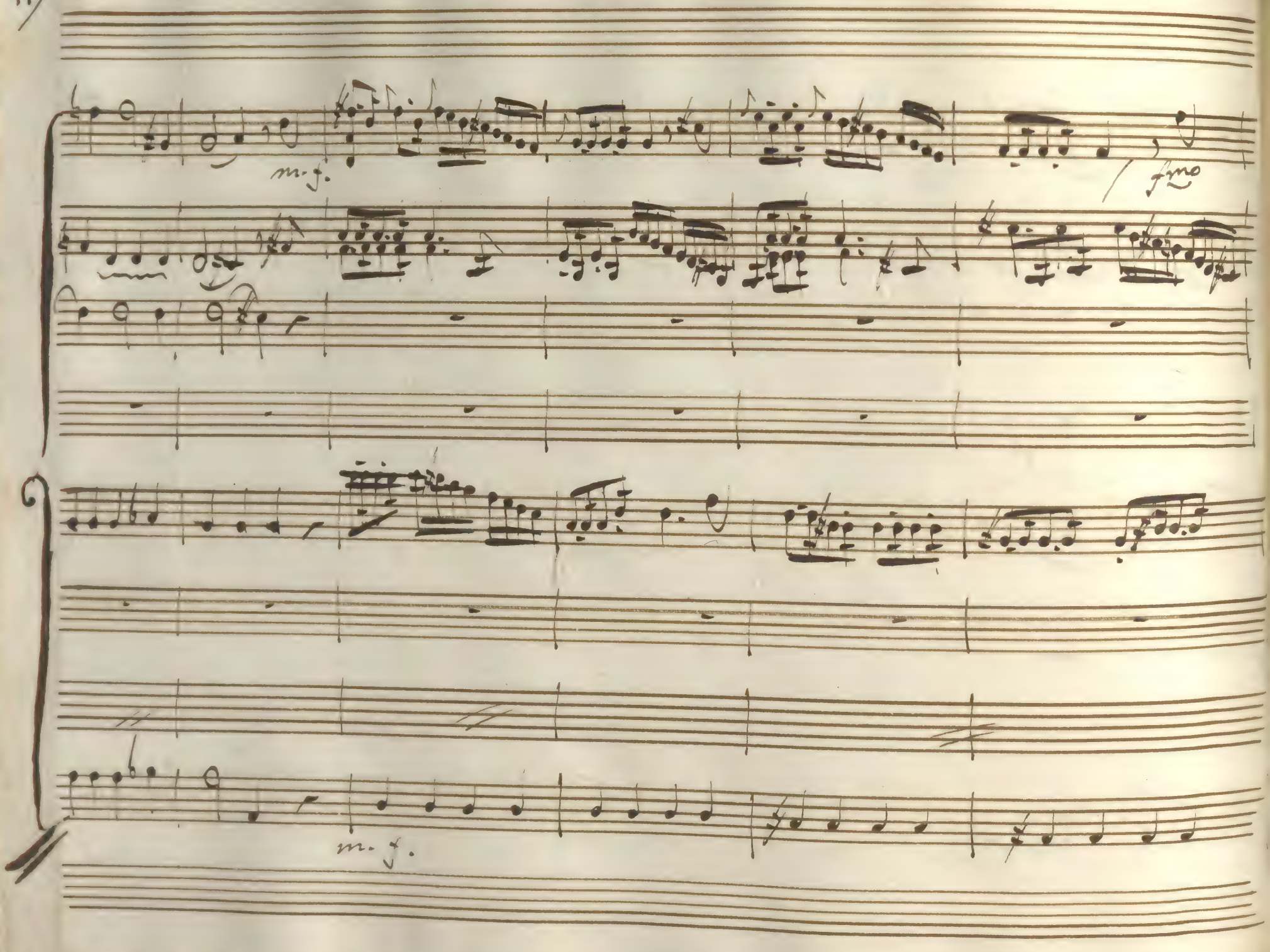

p.
cresc.
m.f.
p?
cresc.
p.
f.

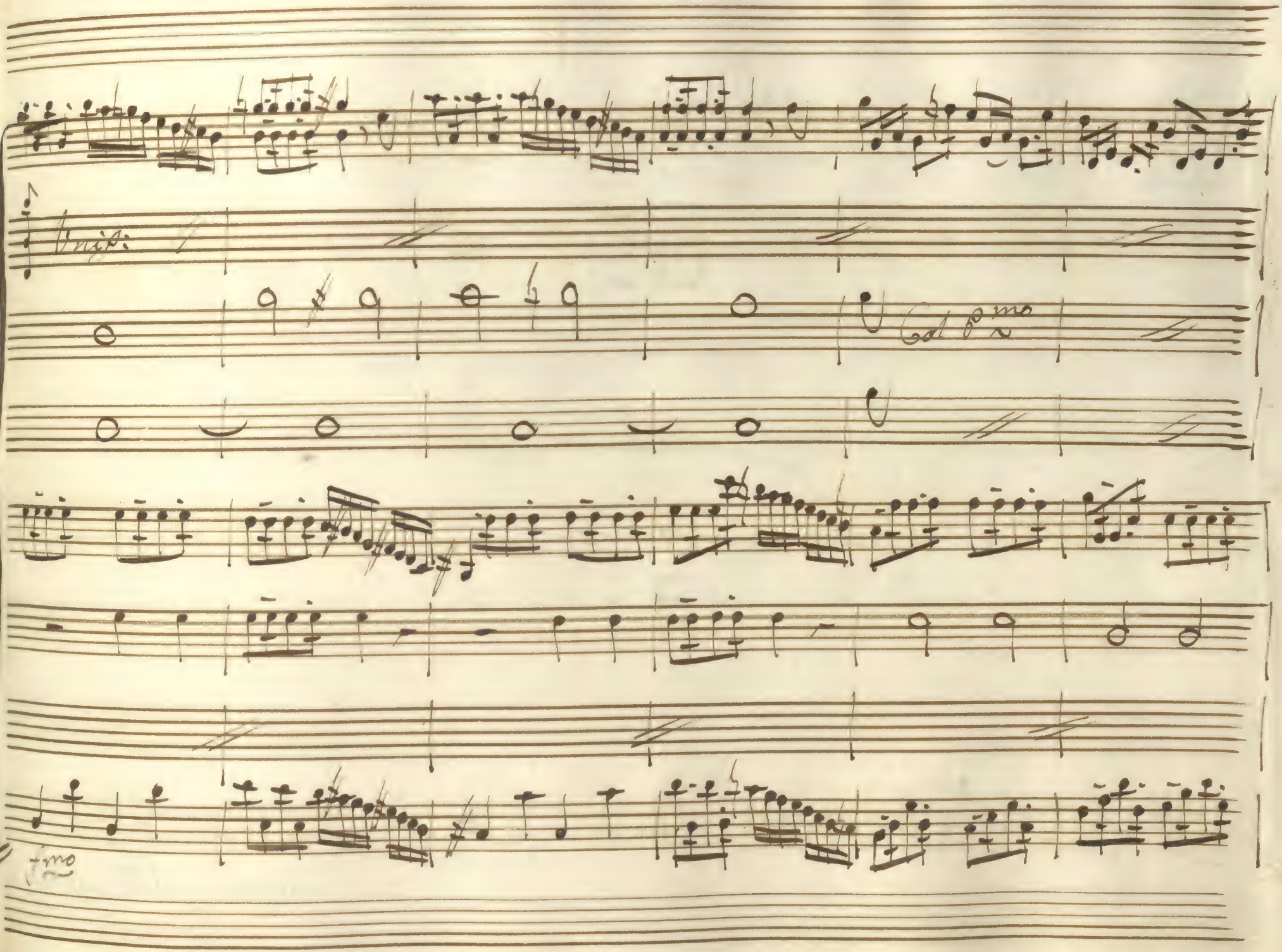

f.e.
f.e.

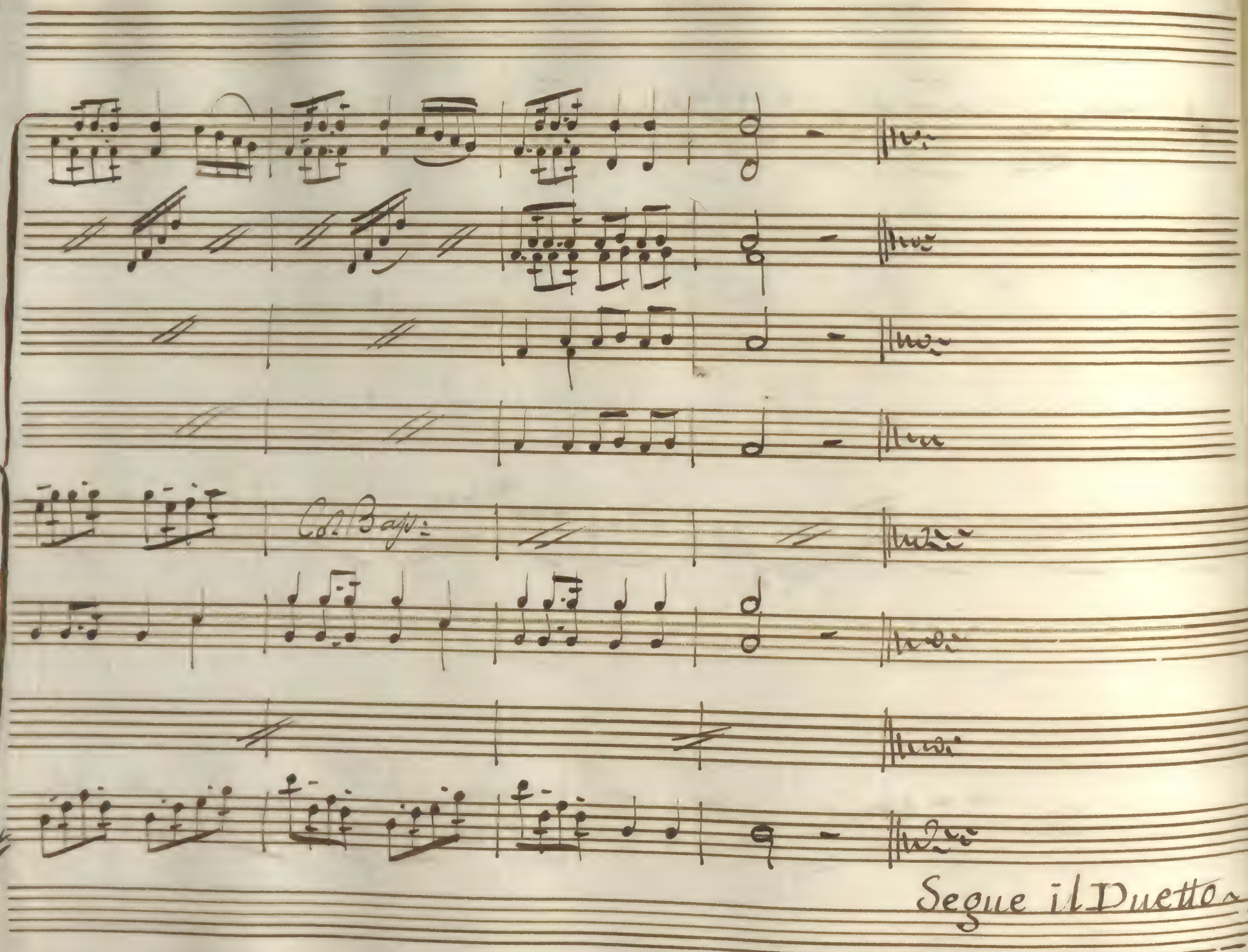

fmo
fmo
fe
fmo



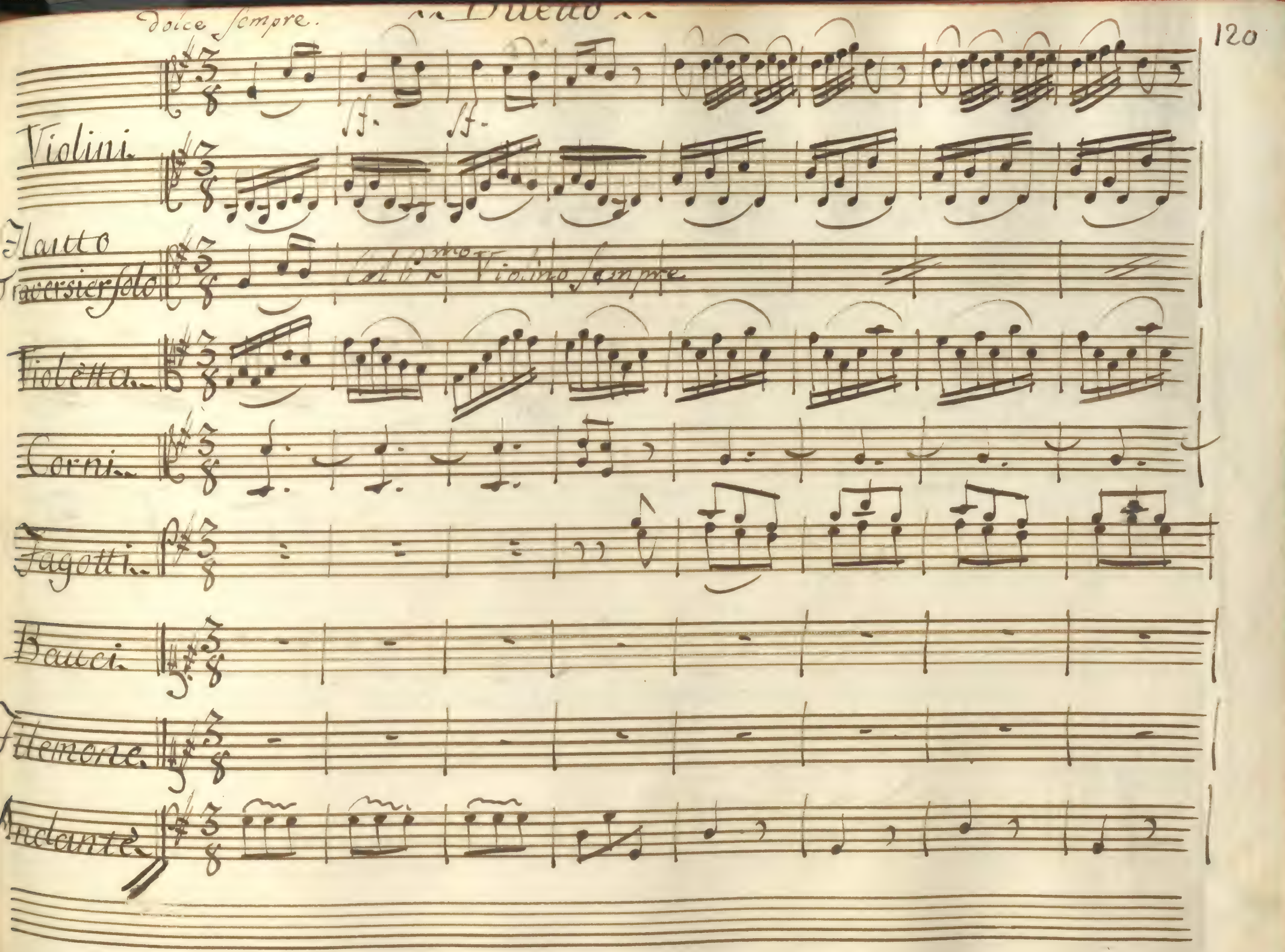

Tmo
Solo

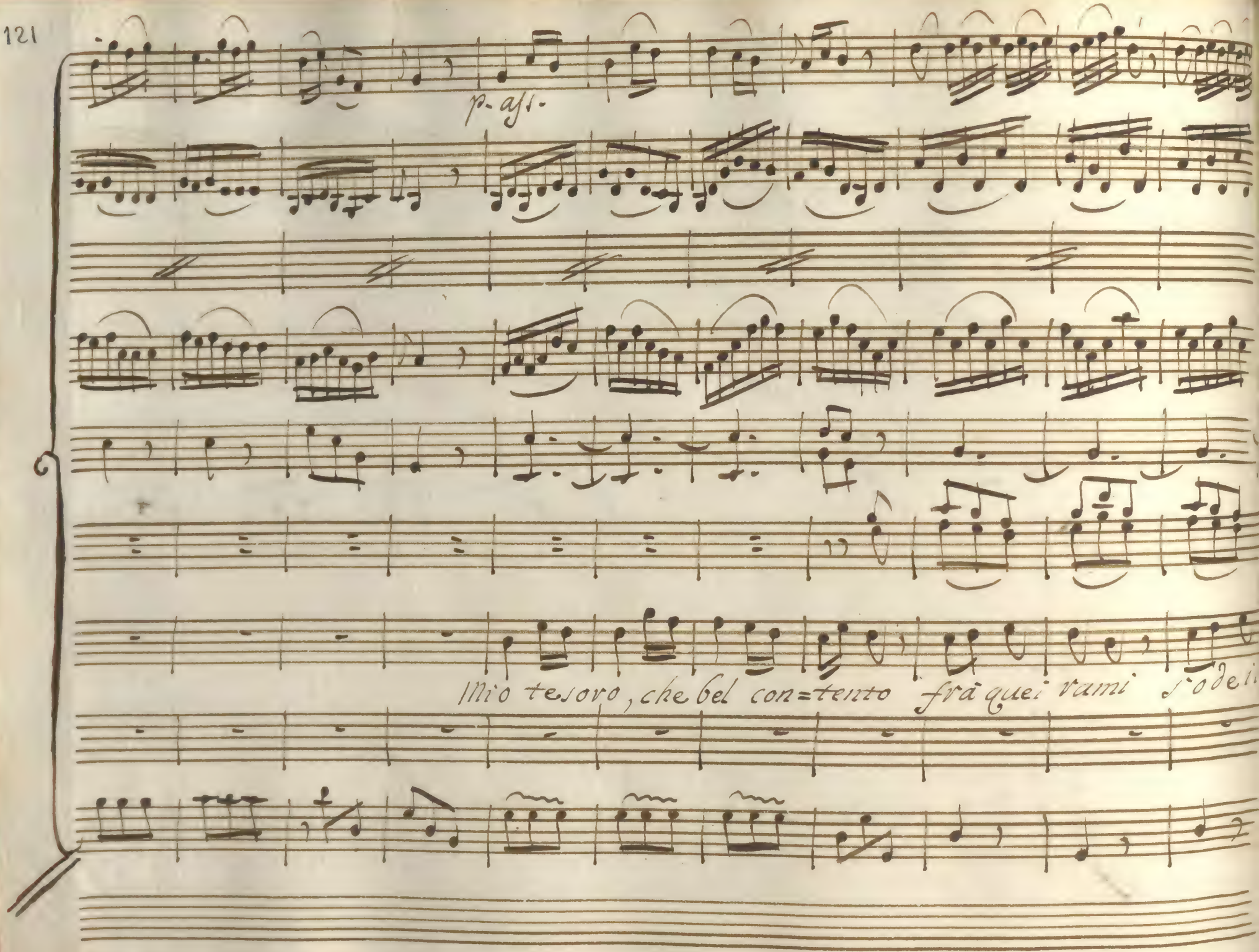

m. f.
fino
m. f.

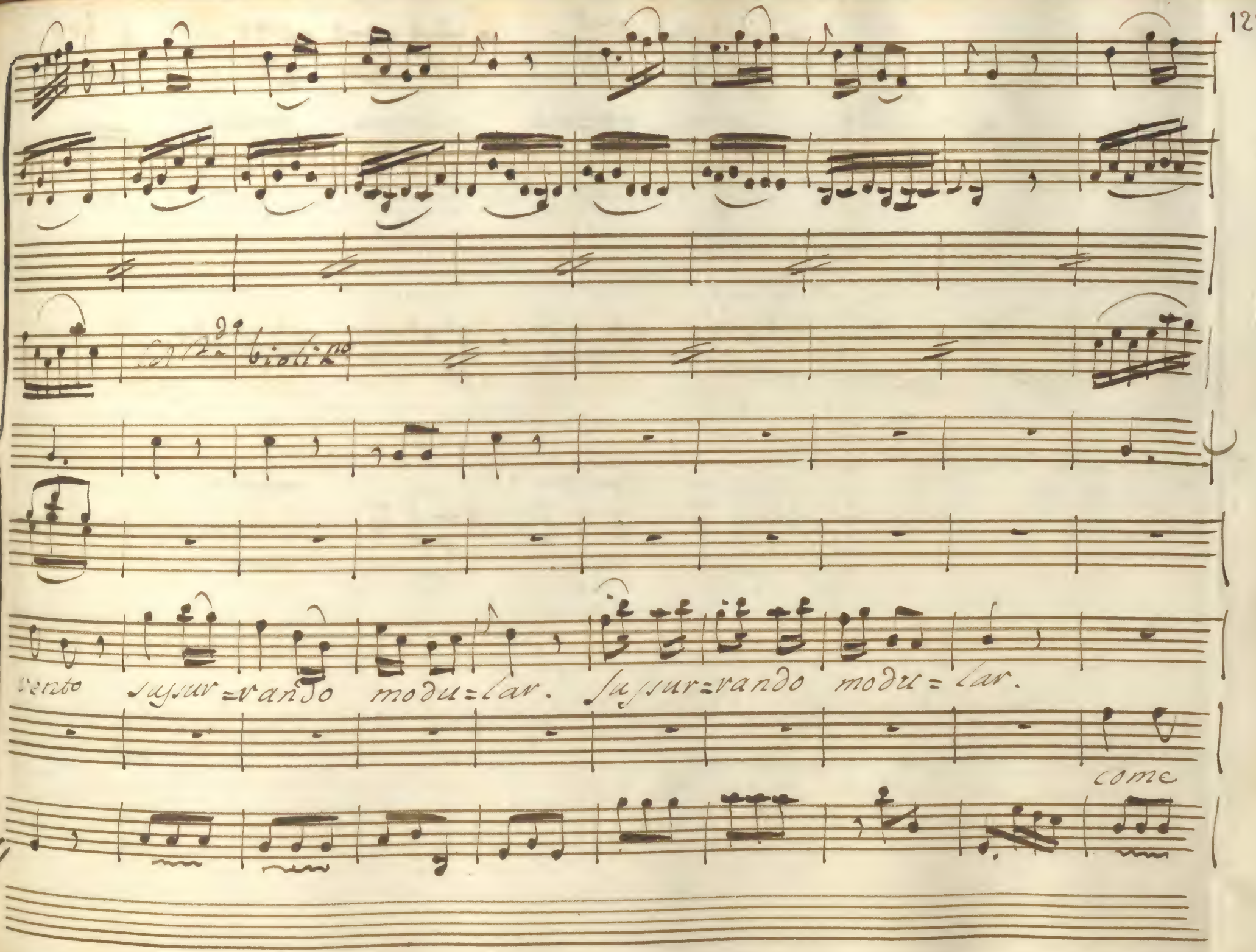

Unis:
Col 8mo
fmo

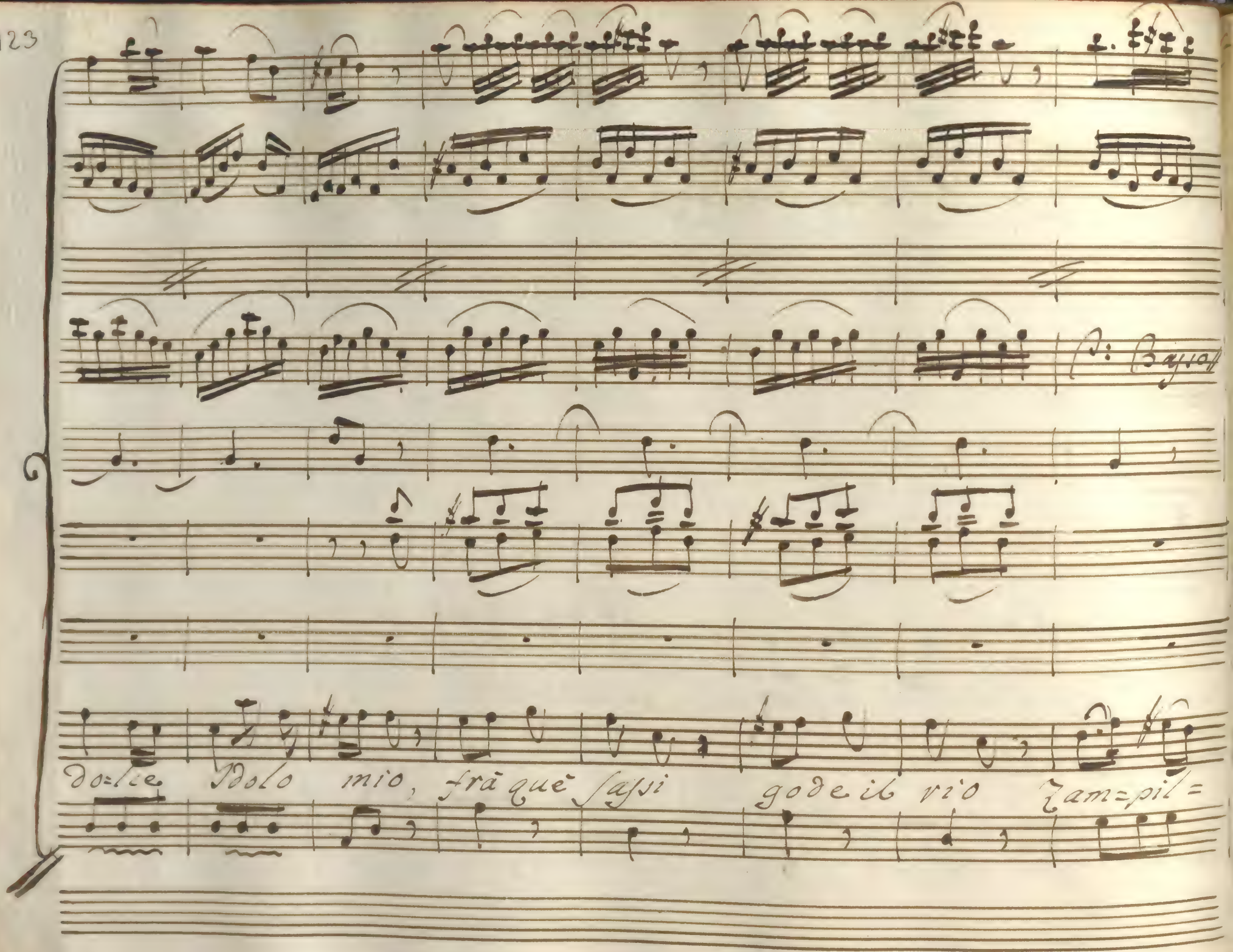

Col Basso
Segue il Duetto

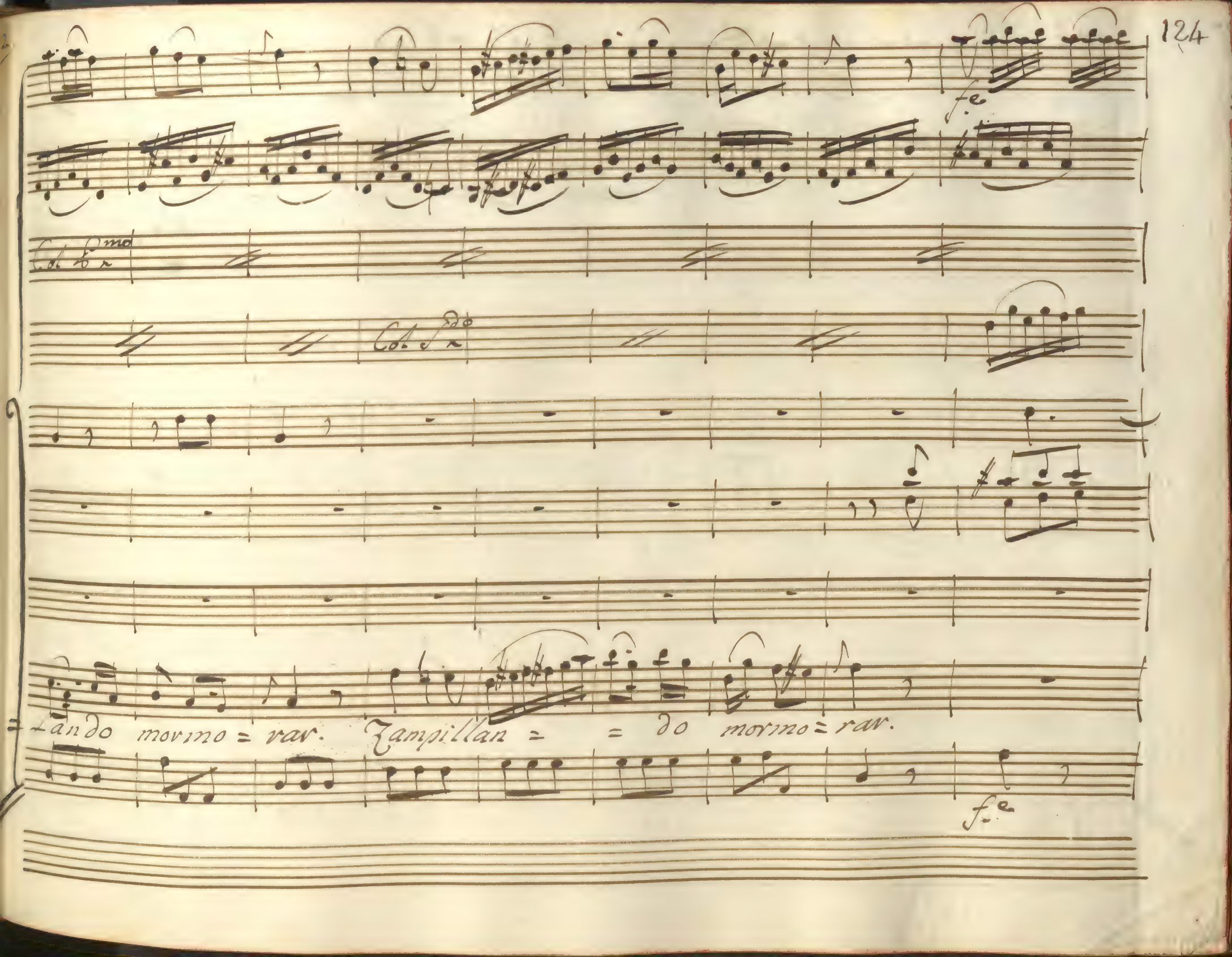
Dolce sempre.

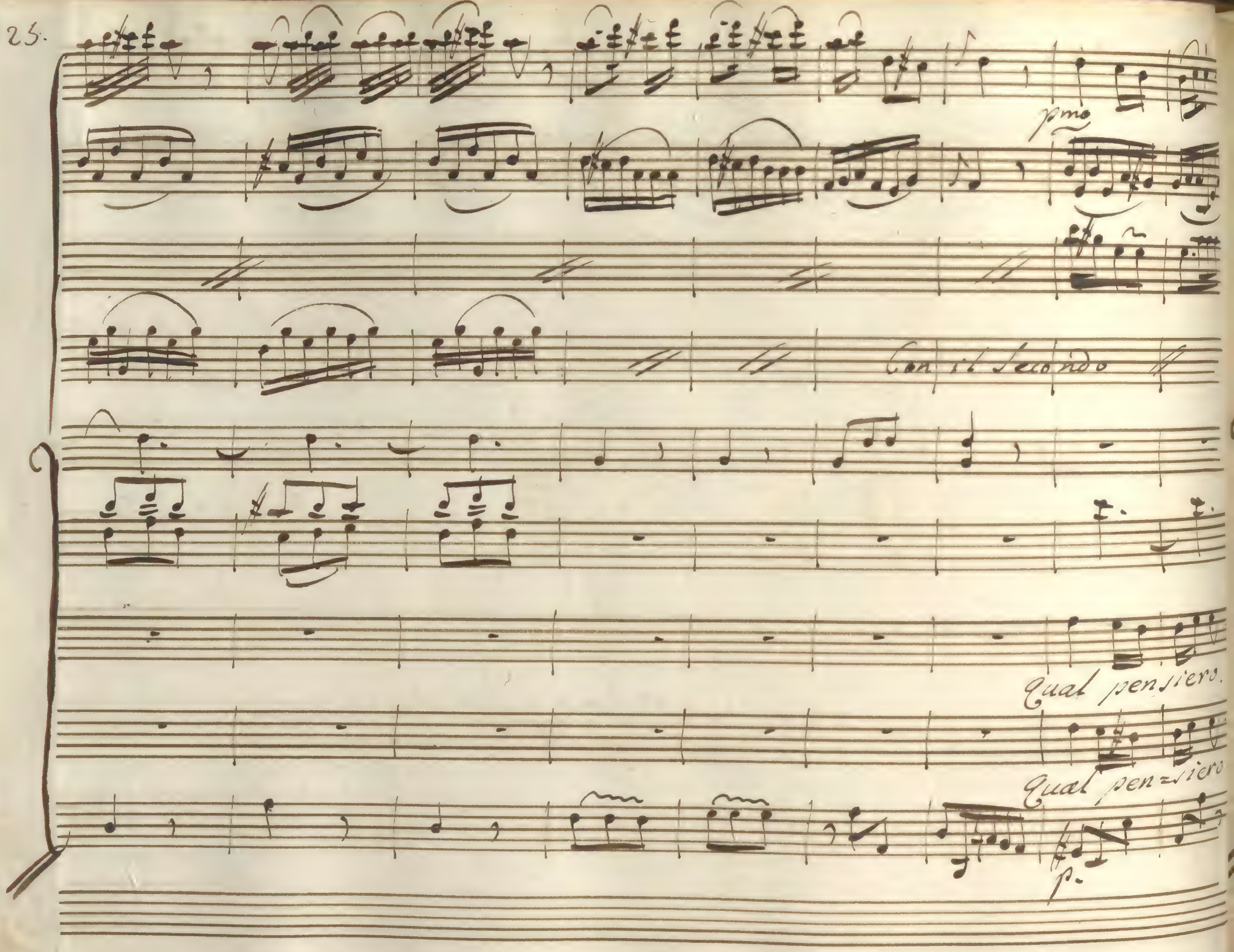


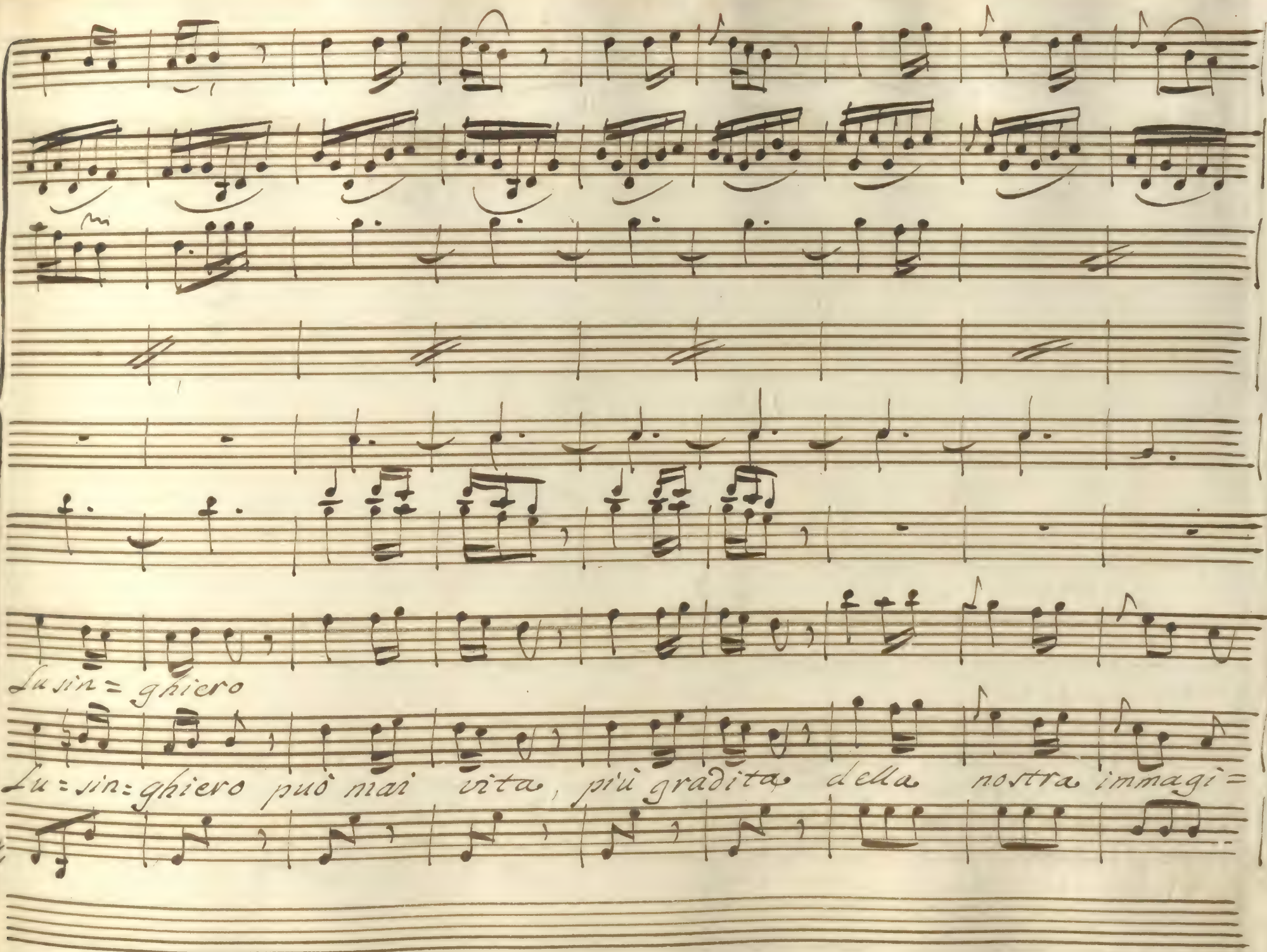

p. ass.
Mio tesoro, che bel con=tento frà quei rami s'ode il

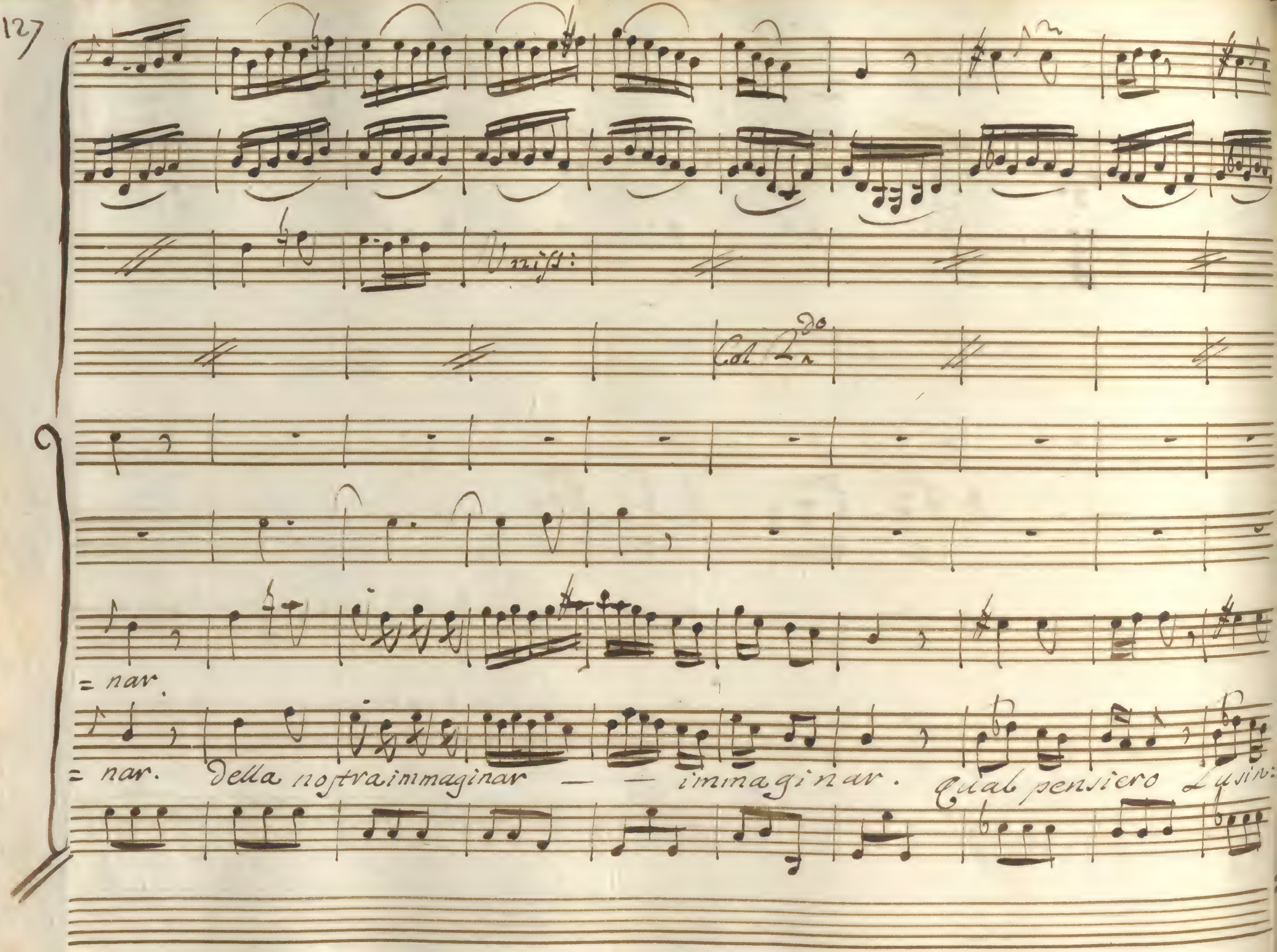

Col 2do bioli 2no
vento sussur=rando modu=lar. Sussur=rando modu=lar.
come

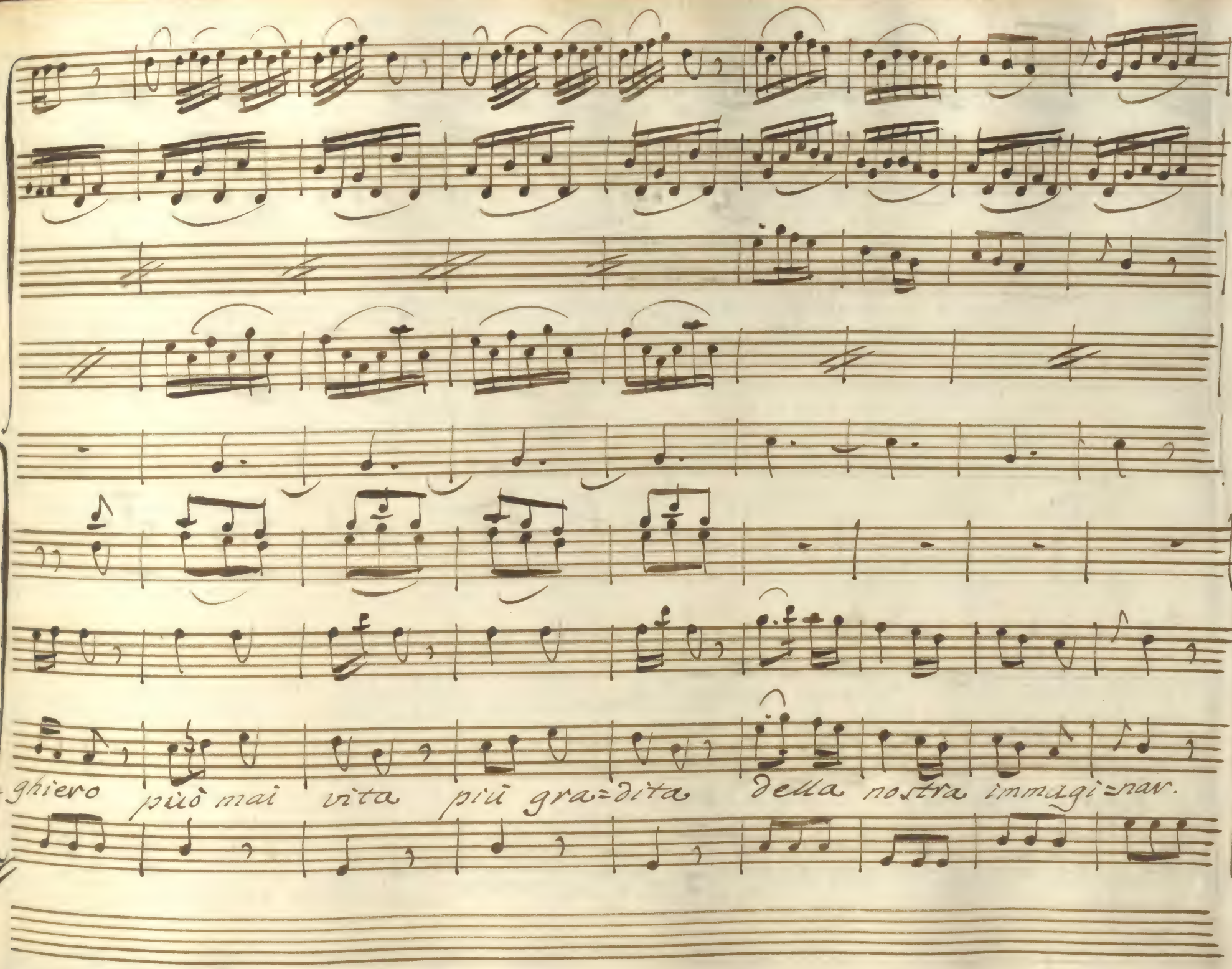

P: Basso
do=lce Idolo mio, frà quē sassi gode il rio Zam=pil=

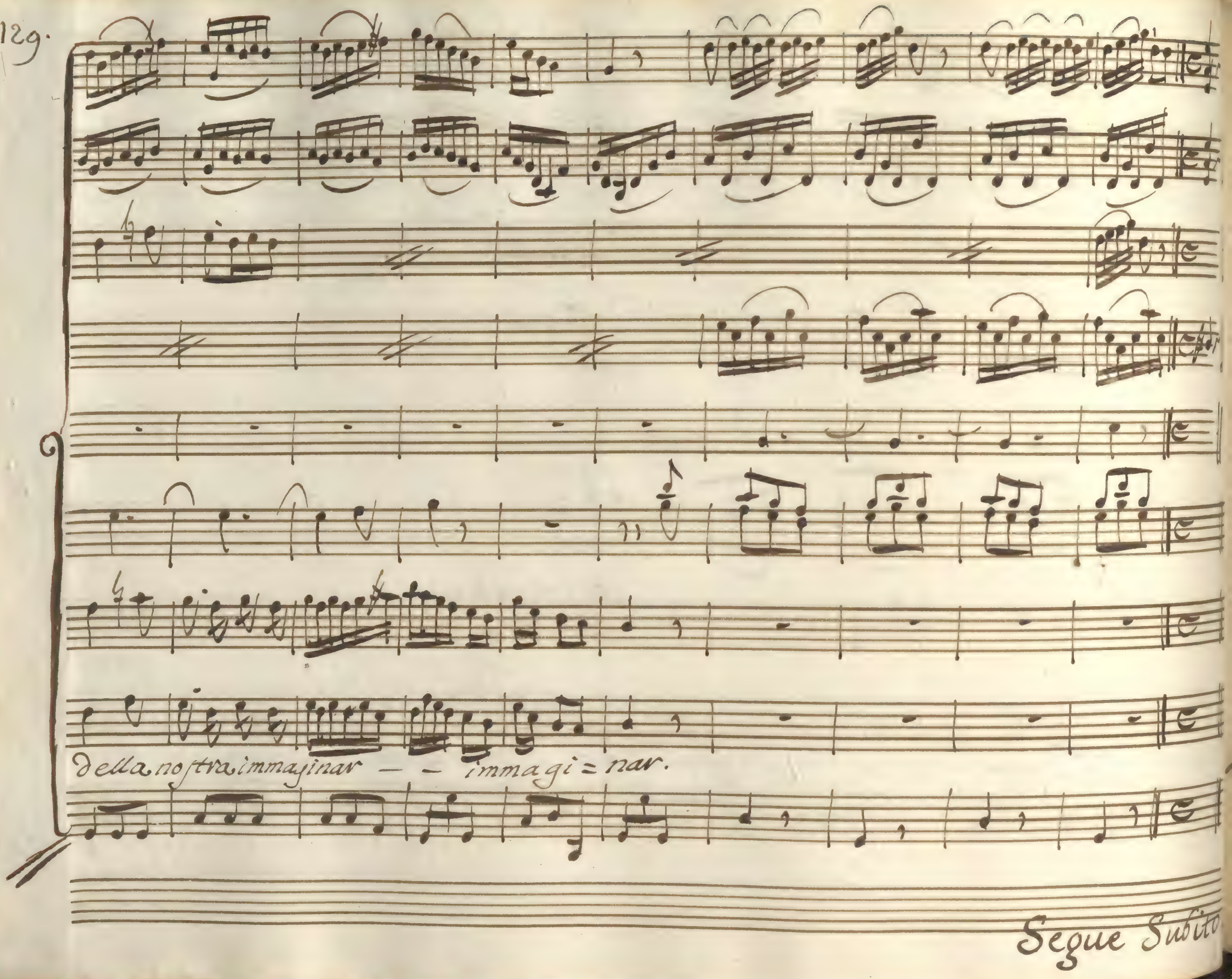

f.e
Col 8mo
Col 8do
=tando movimo = rar. Zampillan = = do movimo = rar.
f.e


p^mo
Con il secondo
Qual pensiero.
Qual pensiero
p.


Lu sin = ghiero
Lu = sin = ghiero può mai vita, più gradita della nostra immagi =


Unis:
Col 2do
= nar.
= nar. Della nostra immaginar — — imaginar. Qual pensiero Lysin:


ghiero più mai vita più gra=dita della nostra immagi=nar.


della noſtra immaginar — — immagi=nar.
Segue Subito

Scena II.

Giove.

e così dunque obblia questa mal nata gente di na=

=tura ogni legge, ogni do=vere

Bauci

che veggio un Pere=grino qua

Giove

volgei passi incerti dacchè m'aggiro in queste nemiche di pietà

crude foreste sotto le umili spoglie, ond'io nas=coji la mia divini=

Filemone

=tade, in nessun tetto io ri=trovai finor cibo, o ricetto. a quel ch'ei

Giove

sembra in mente gravi cure ravvolge. ah si quest'empio popolo di su:

Bauci

= mano sa=rà di mie vendette al mondo esempio. Chi sà ch'egli non sia

Filem:

qualche infelice? ad incon=trarlo andiamo. Andiam. Dimmi straniero, che

tale a noi rassembri all' abito, al sembiante, può l'opra nostra a te giovar? Da

noi qual prova brami dal fraterno affetto, che per ogni mortal nudriam in

Giove

petto: La nostra umil fortuna a te, se il vuoi sarà commune. e

qual amica, forte dopo Lunghi disastri a voi mi guida, che tanta umanità

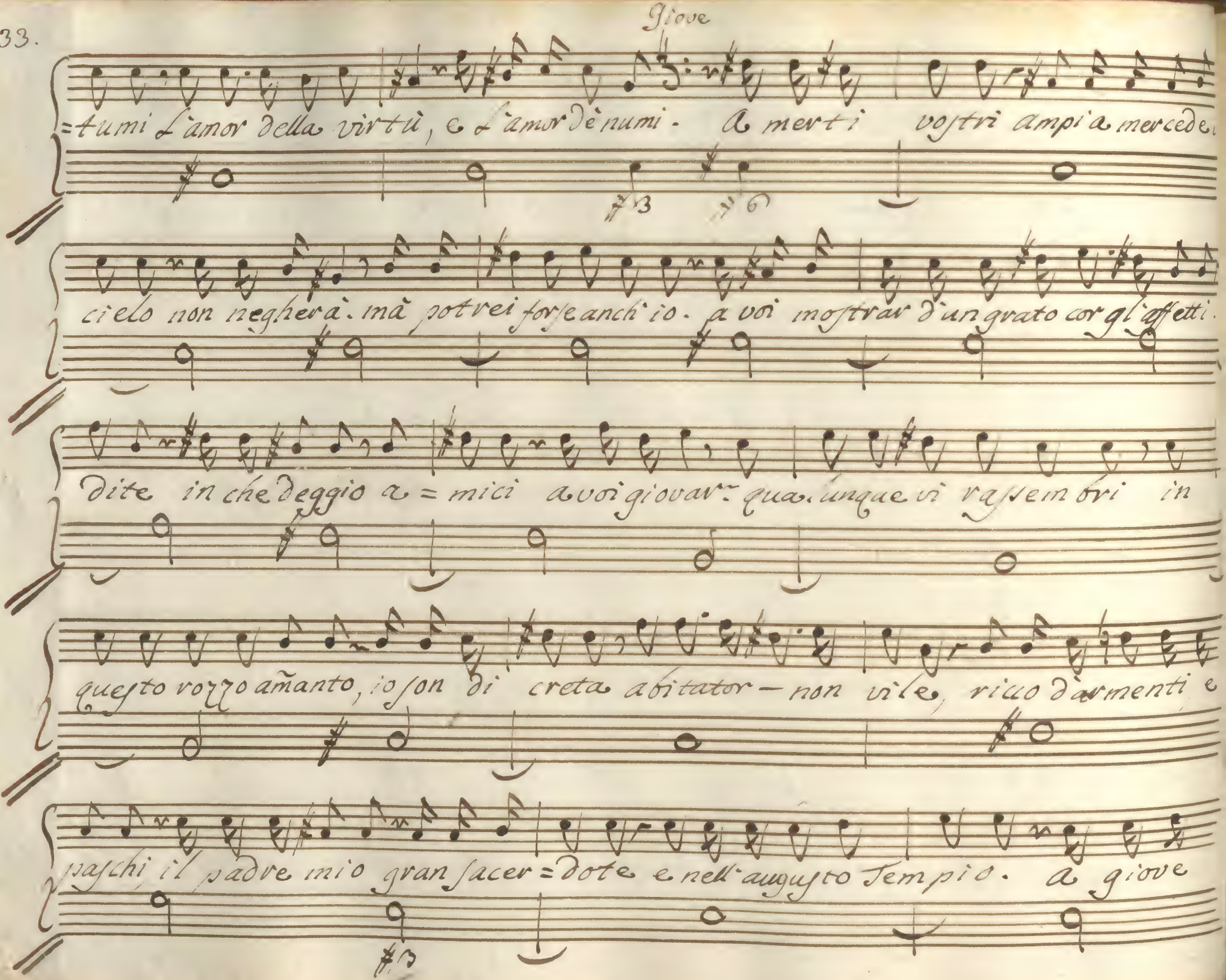
chiudete in seno: in pa=ese si rio qual stro=digio è mai questo:

Fil:

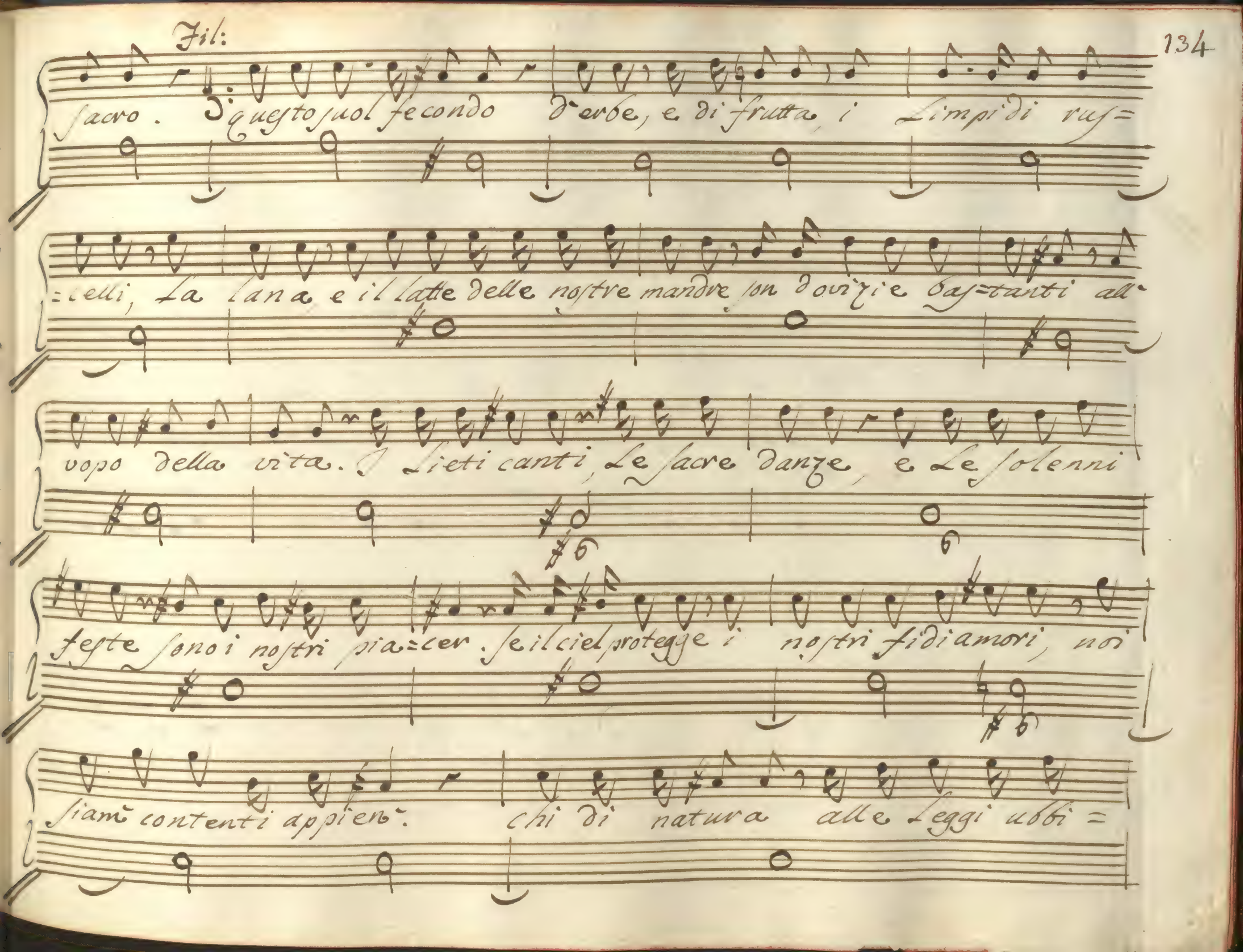
Ove son io: questi son frigj campi, ove al ciel piaque a noi dar

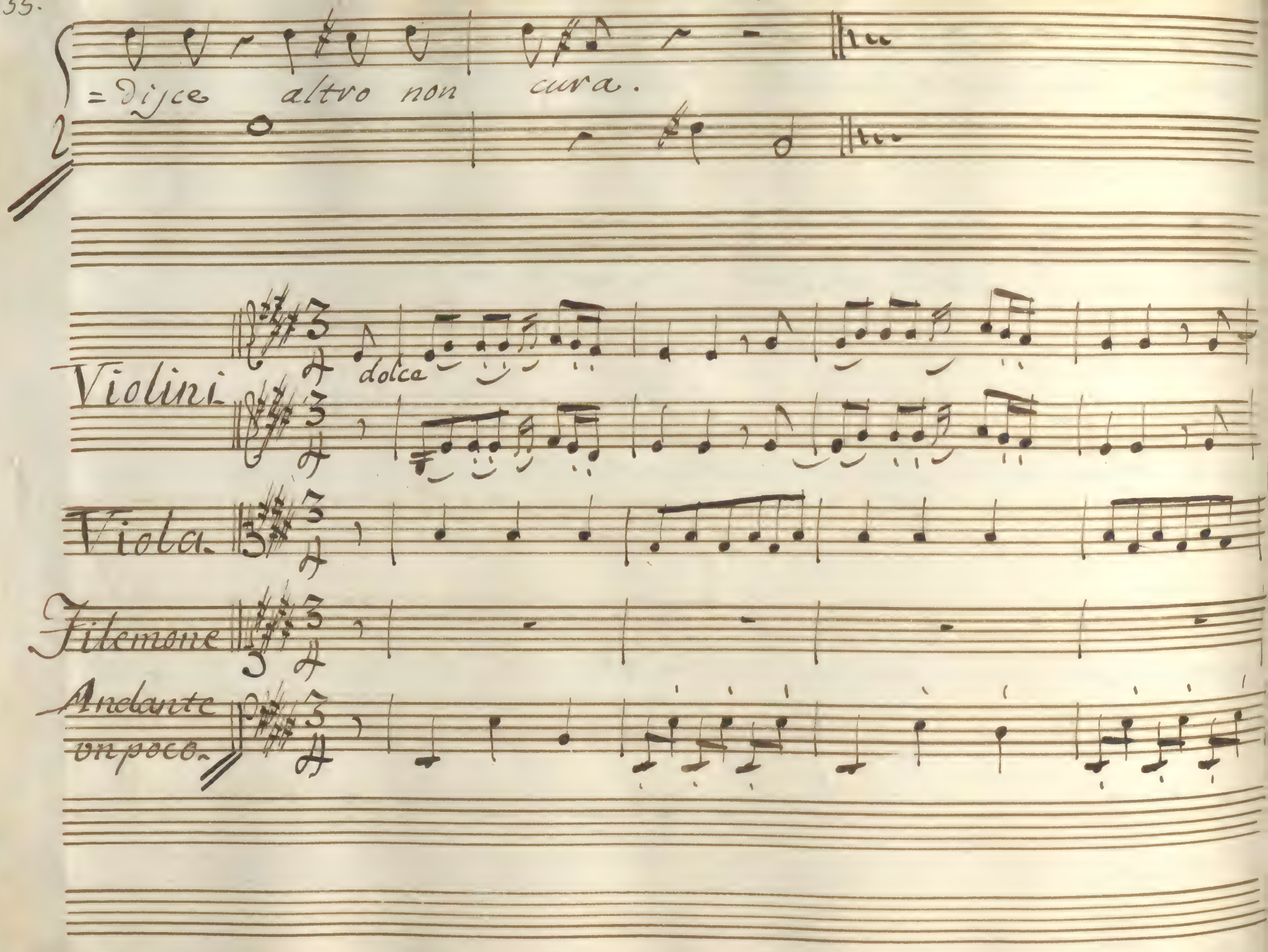
vita, e sede. da giusti geni=tori appreso abbiamo innocenti cos=

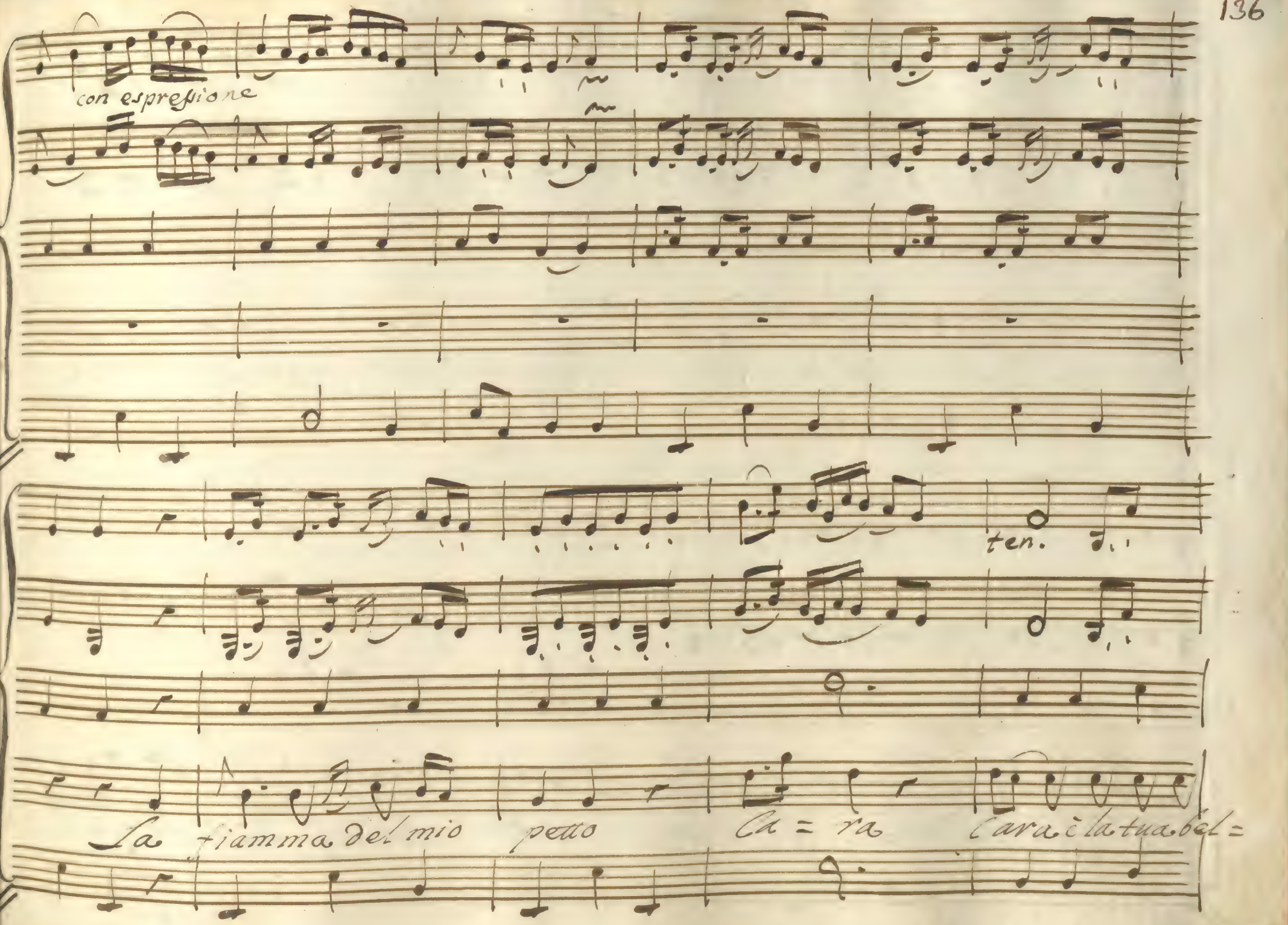
Giove

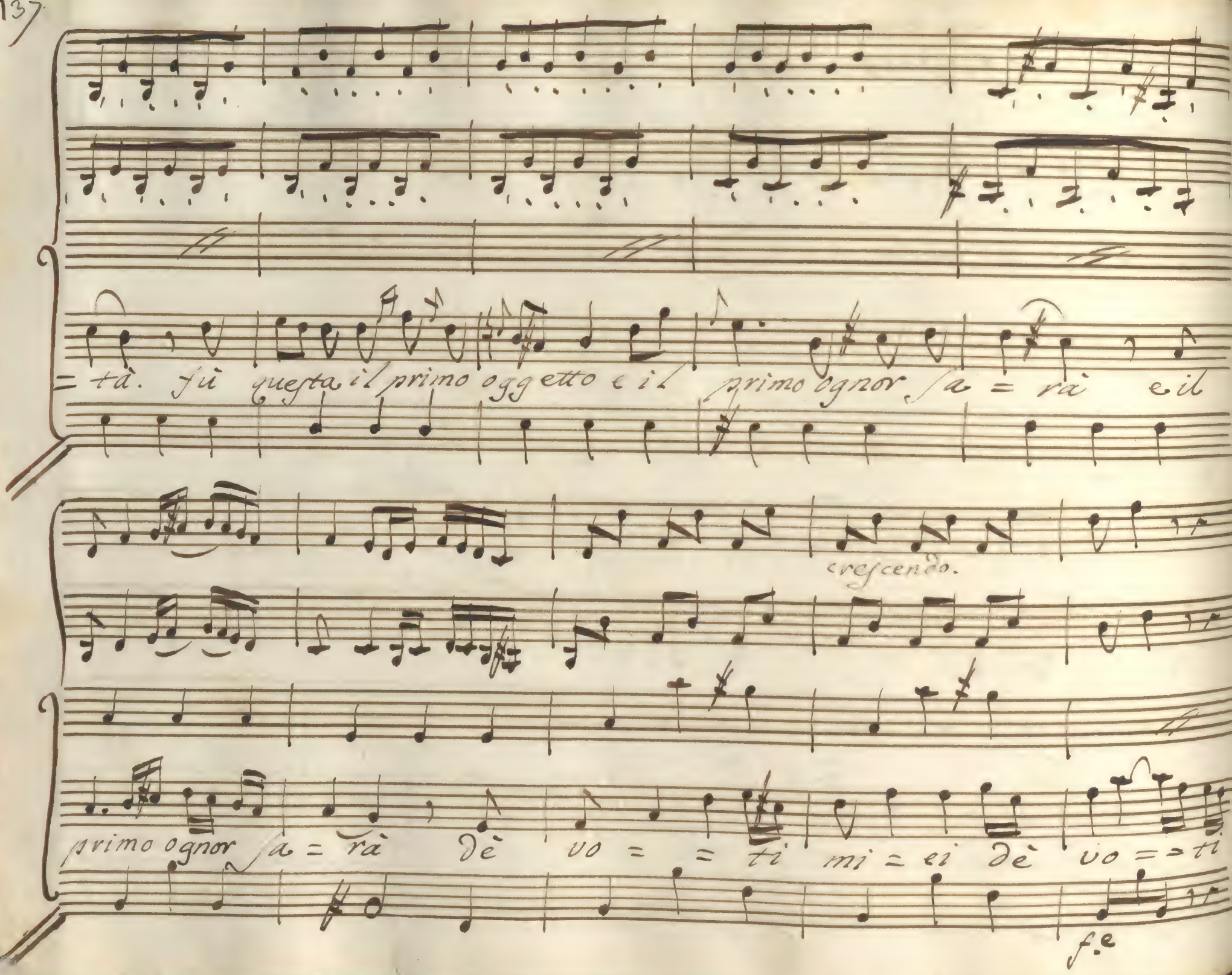

=tumi L'amor della virtù, e l'amor de' numi. A merti vostri ampia mercede
cielo non negherà. ma potrei forse anch'io. a voi mostrar d'un grato cor gl'affetti.
Dite in che deggio a = mici a voi giovar: qualunque si rassembri in
questo vostro amanto, io son di creta abitator — non vile, ricco d'armenti e
paschi il padre mio gran sacer = dote e nell'augusto Tempio. a giove

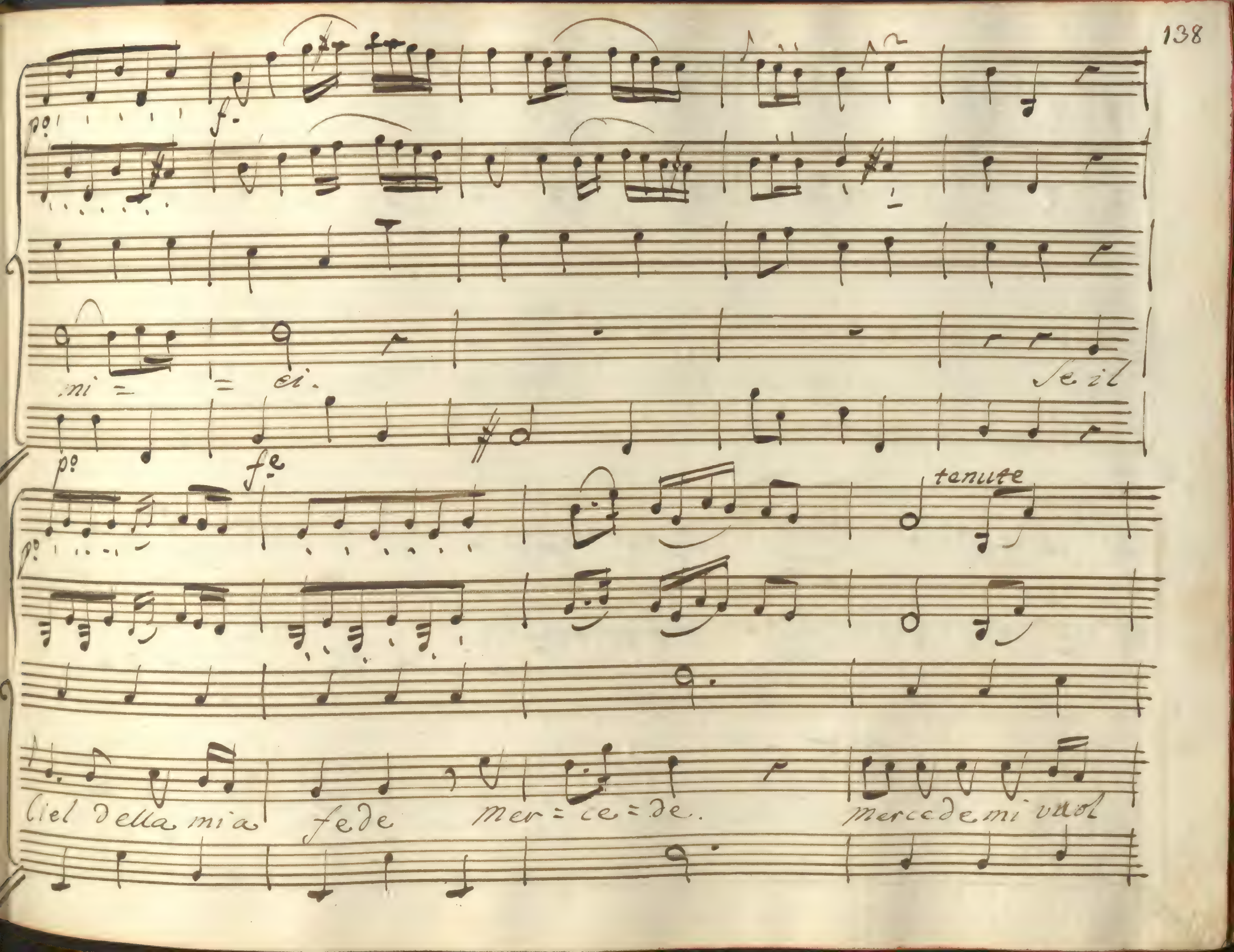
Fil:


sacro. Questo suol fecondo d'erbe, e di frutta, i limpidi ruf=
=celli, la lana e il latte delle nostre mandre son dovizie e bas=tanti all'
uopo della vita. I lieti canti, le sacre danze, e le solenni
feste sono i nostri piacer. Se il ciel protegge i nostri fidi amori, noi
siam contenti appien'. chi di natura alle leggi ubbi=


= Dijce altro non cura.
2
Violini
dolca
Viola.
Filemone
Andante
un poco.


con espressione
ten.
la fiamma del mio petto
ca = ra
l'ara è la tua bel =

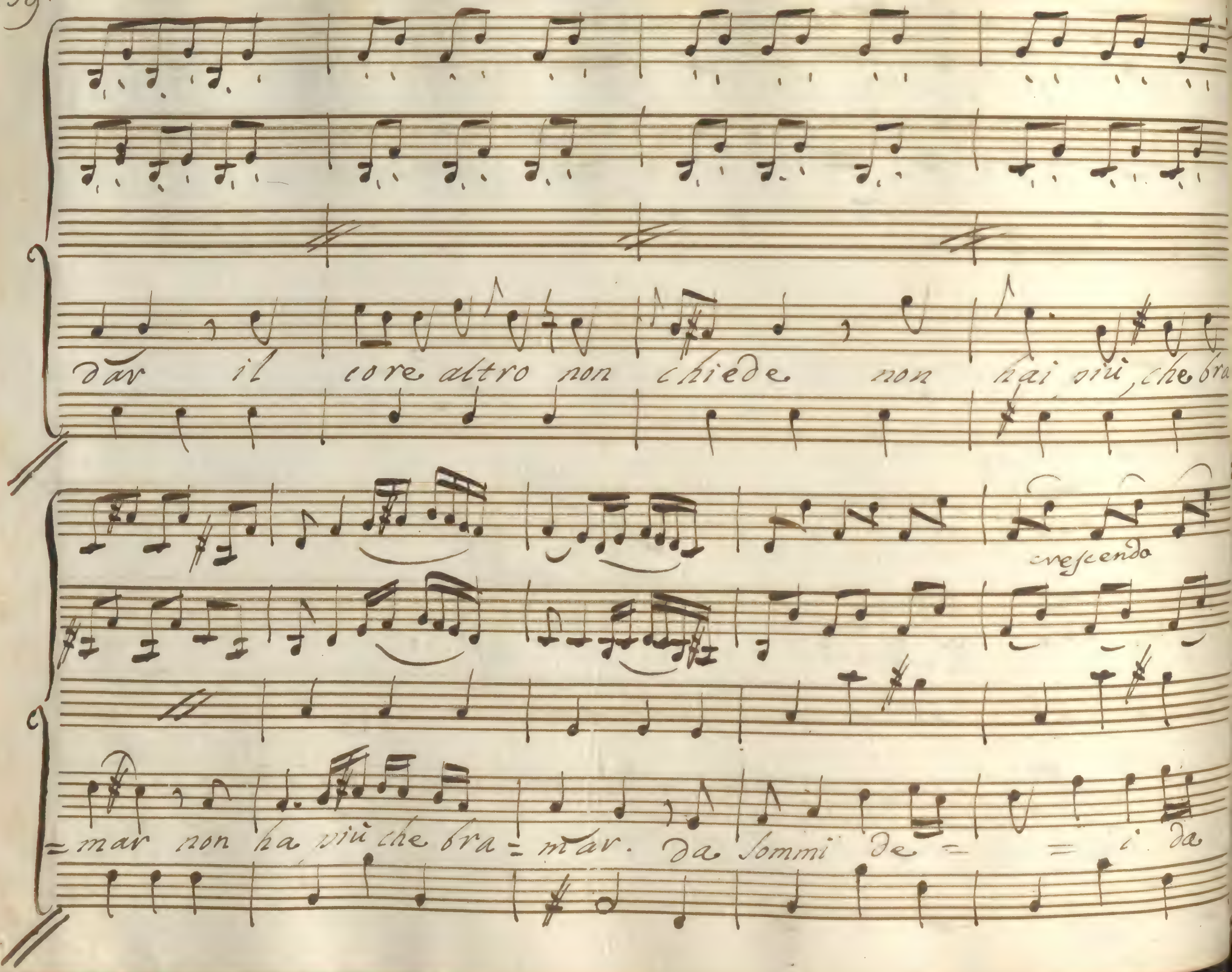

= tà. Jù questa il primo oggetto e il primo ognor ja = rà e il
crescendo.
primo ognor ja = rà dè vo = = ti mi = ei dè vo = = ti
f.e

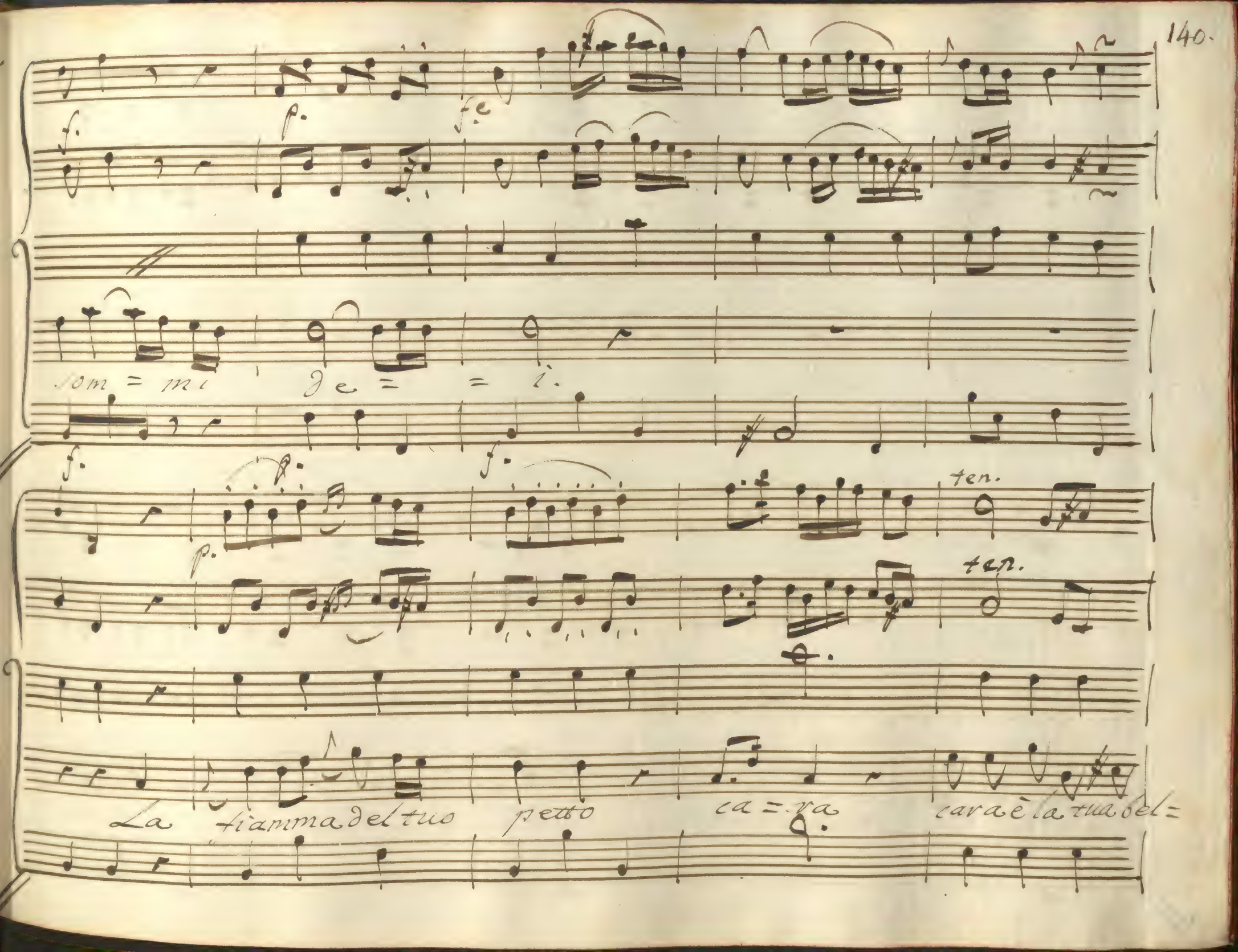

p°
f.
mi = = ei.
Se il
p°
fe
tenute
p°
Ciel della mia fede mer = ce = de.
mercede mi vuol

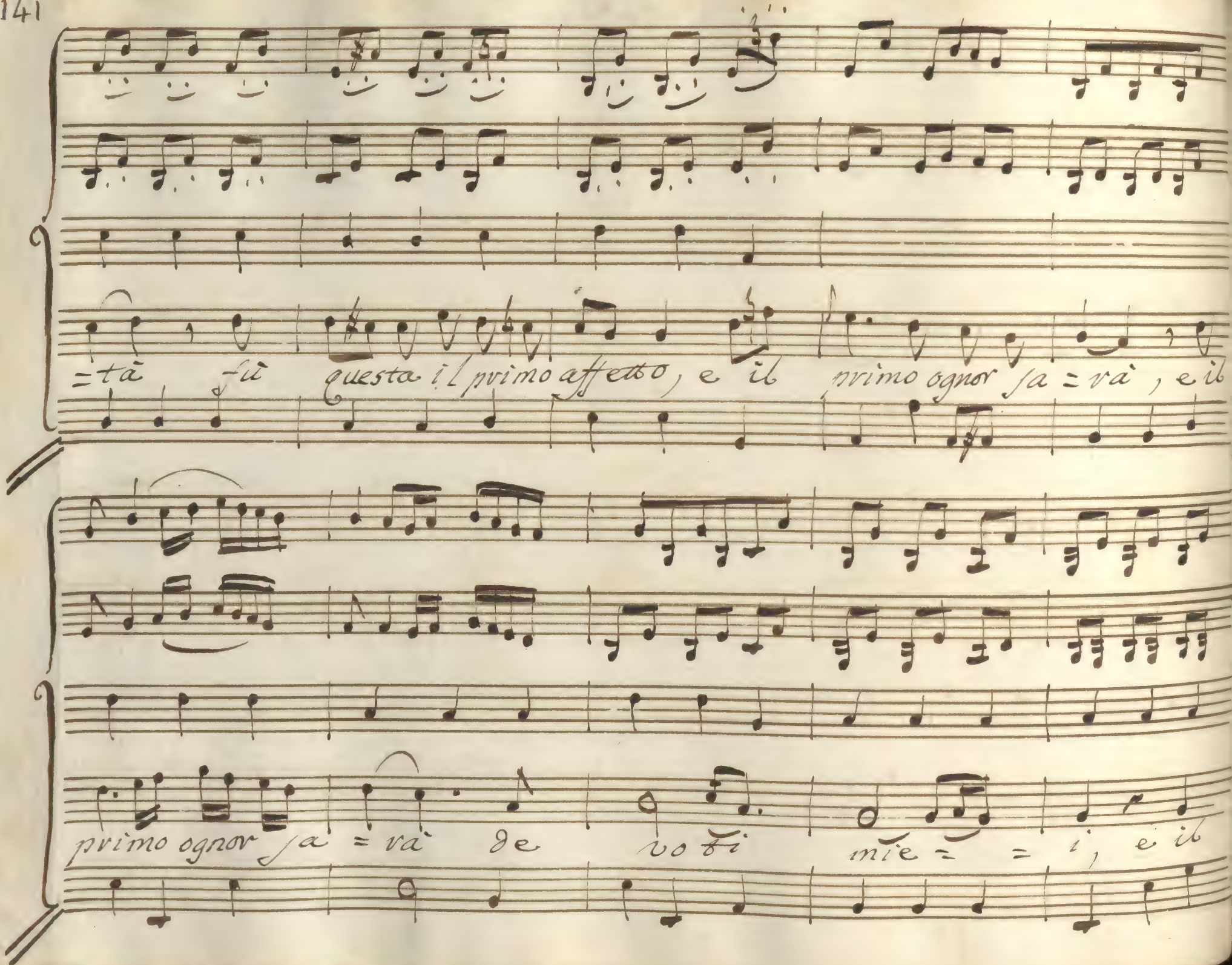
dar il core altro non chiede non hai più, che bra

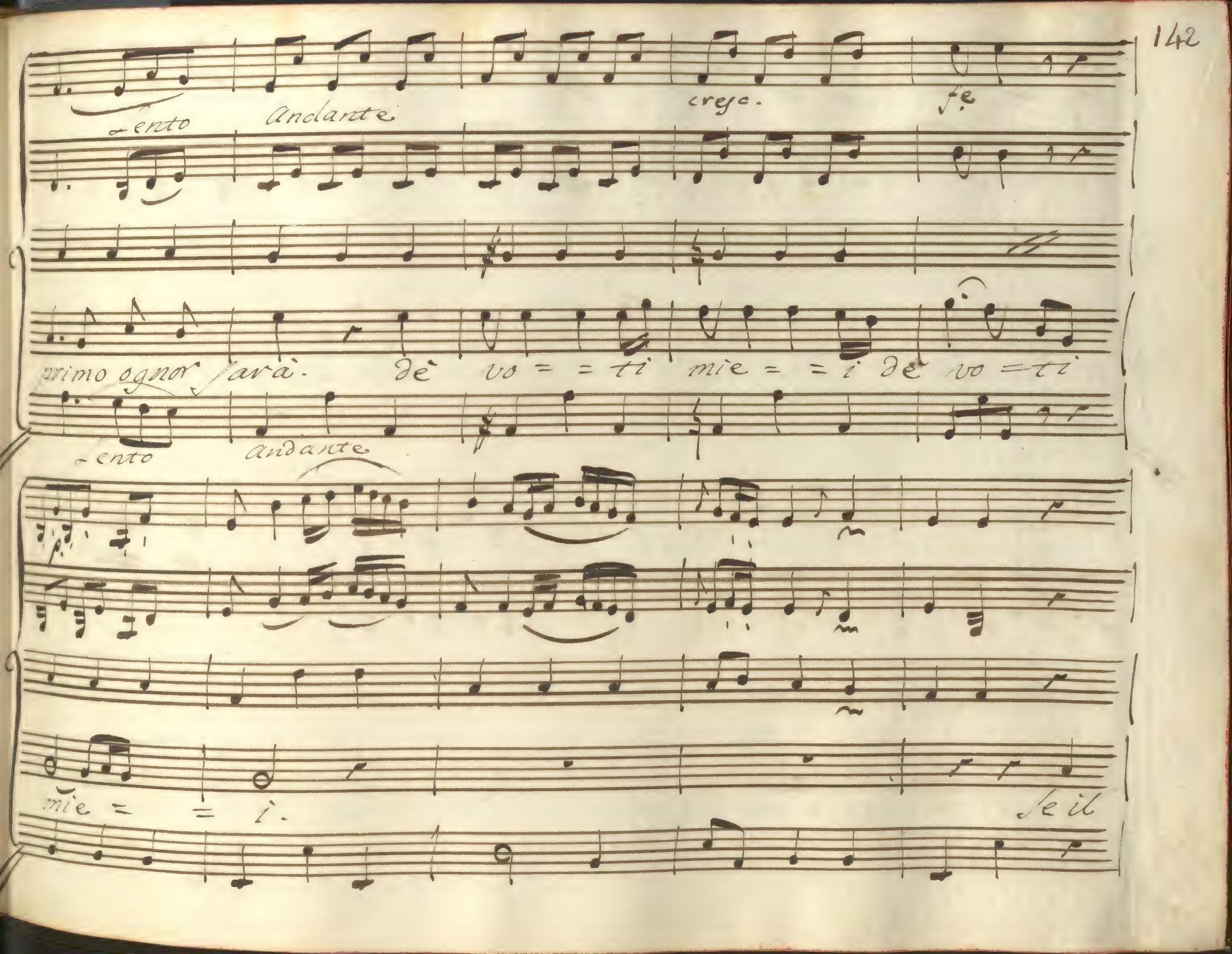
crescendo

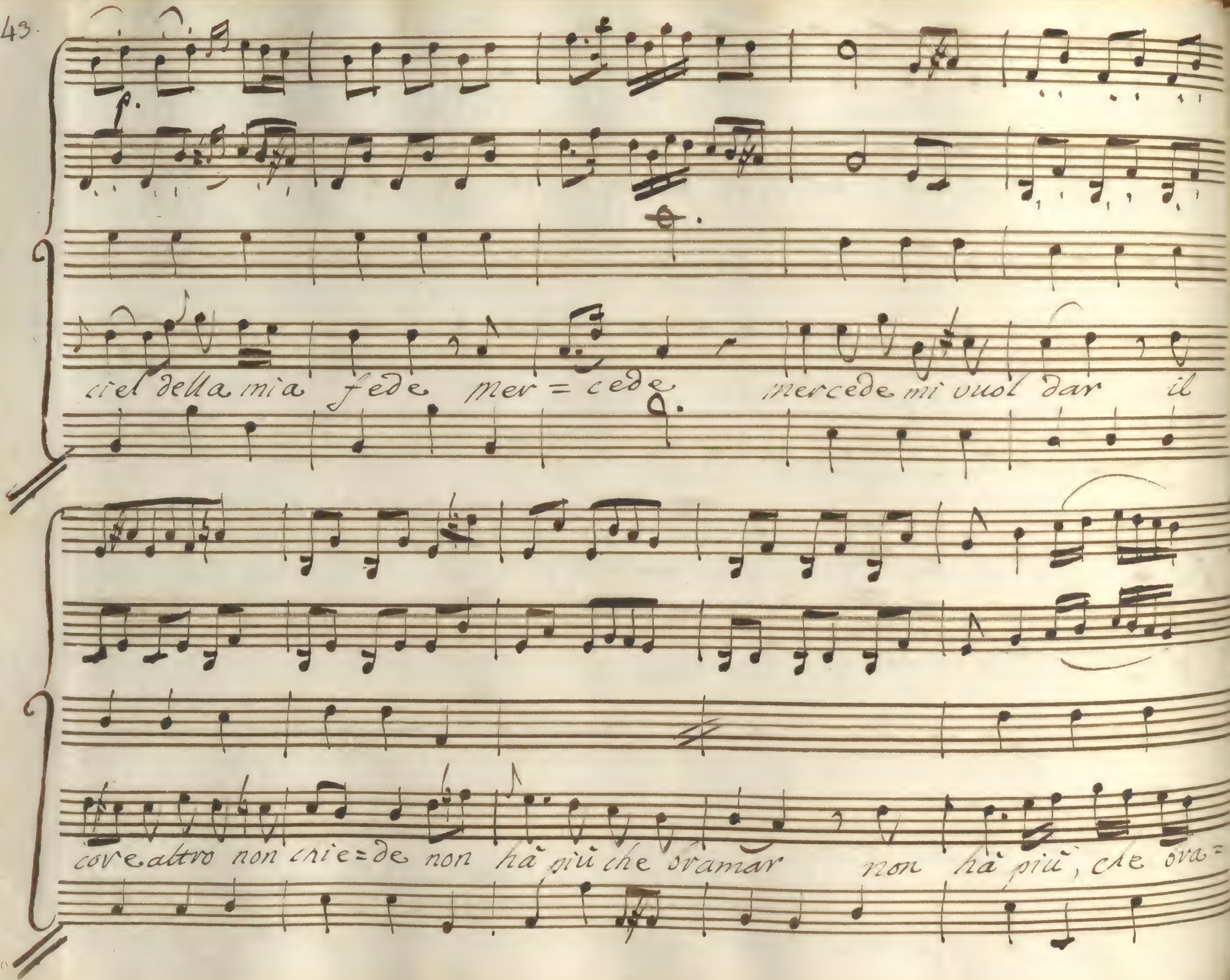
=mar non ha più che bra=mar. Da sommi de= =i da

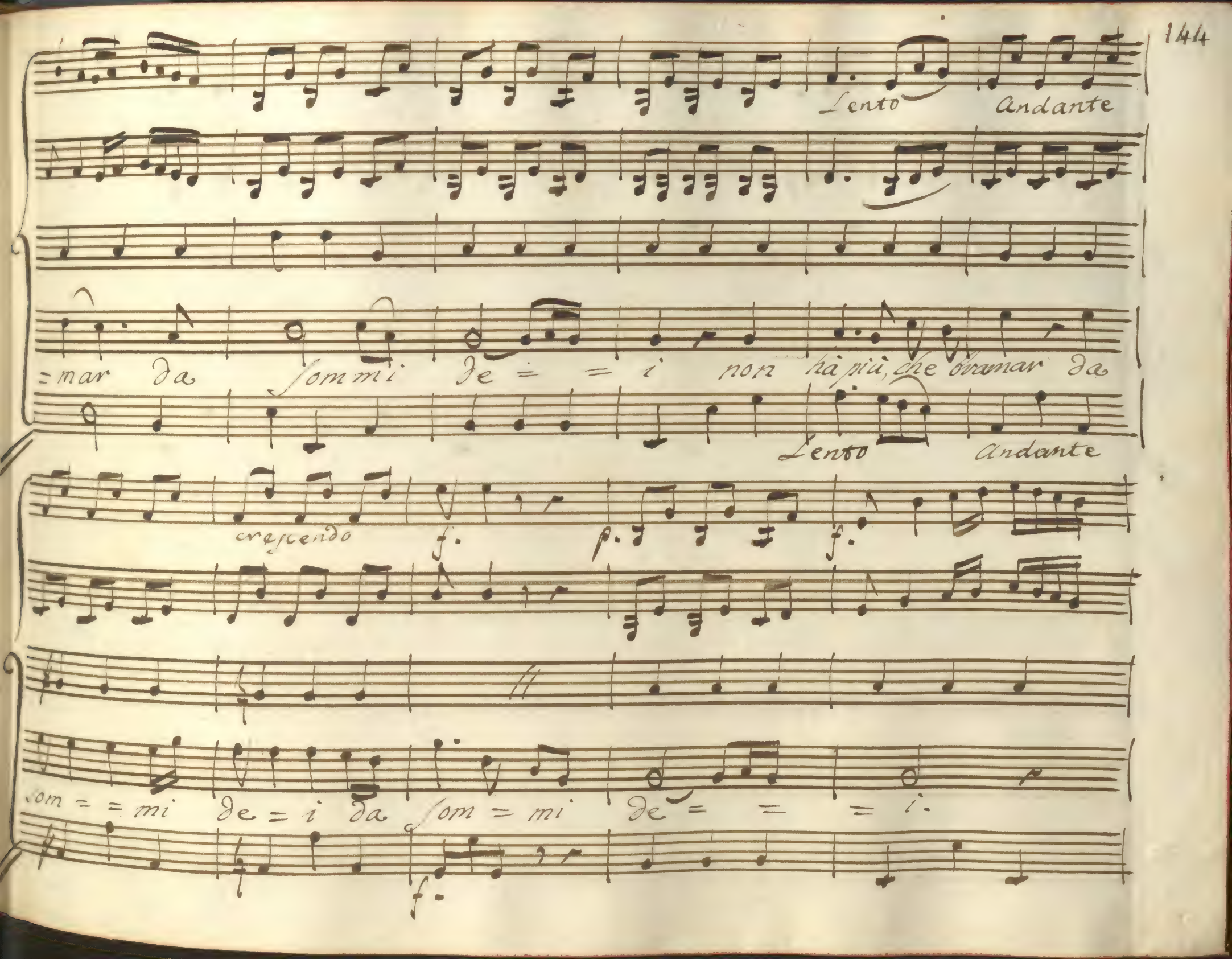


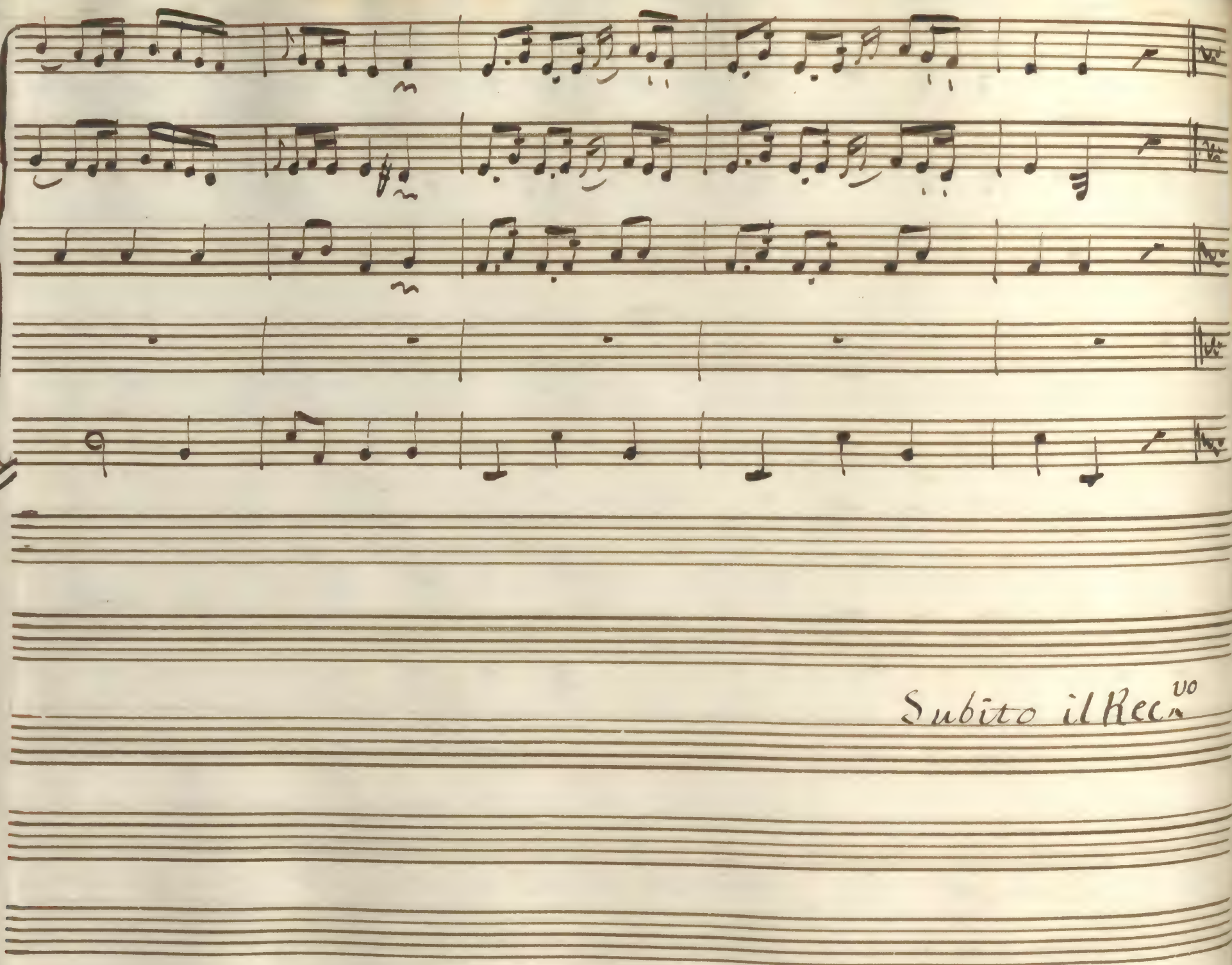

f.
p.
f.e
som = mi de = = i.
f.
p.
f.
p.
ten.
ten.
La fiamma del tuo petto ca = ra cara è la tua bel=


=tà fù questa il primo affetto, e il primo ognor fa=và, e il
primo ognor fa=và de voti mie= =i, e il


Lento
Andante
cresc.
fe
primo ognor sarà. dè vo = = ti mie = = i dè vo = ti
Lento
Andante
mie = = i.
Se il


f.
f.
ciel della mia fede mer = cede
mercede mi vuol dar il
cor e altro non chie = de non hà più che sperar
non hà più, che spe =


Lento
Andante
=mar da Sommi De = = i non hà più, che bramar da
Lento
Andante
crescendo
f.
p.
f.
Som = = mi De = i da Som = mi De = = = = i.
f.


Subito il Rec.vo

Bauc:

I voti del mio cuore nõ son diversi, e questo giorno, io spero, stringendo le nostr-

alme in dolce nodo, darà principio a miei contenti: O quali Inni sciorrò di

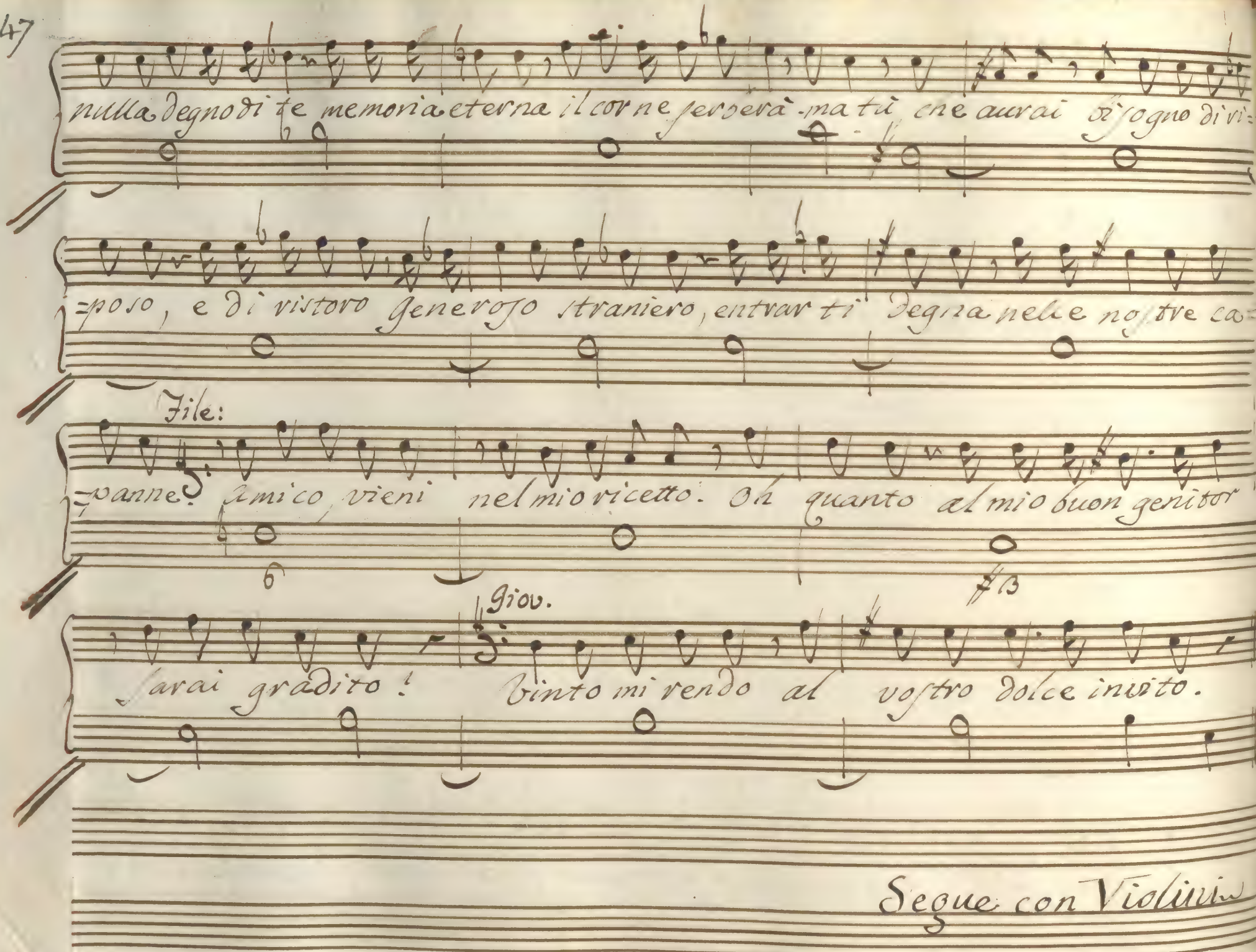
Giov.

lode a benefici dei! Ninfa gen=tile a te non sia discara questa, chiot'offro in

dono, e burnea cetra a me la diede il genitor. su quella non mai disciorre invano.

Bau:

Soglio i miei voti di si nobil dono a te qual ricompensa offrir poss' io=


nulla degno di te memoria eterna il corne perderà. ma tù che avrai bisogno di vi=
=poso, e di vistoro Generojo straniero, entrar ti degna nelle nostre ca=
File:
=panne! Amico, vieni nel mio ricetto. Oh quanto al mio buon genitor
Giov.
sarai gradito! Vinto mi rendo al vostro dolce invito.
Segue con Violini

Violini

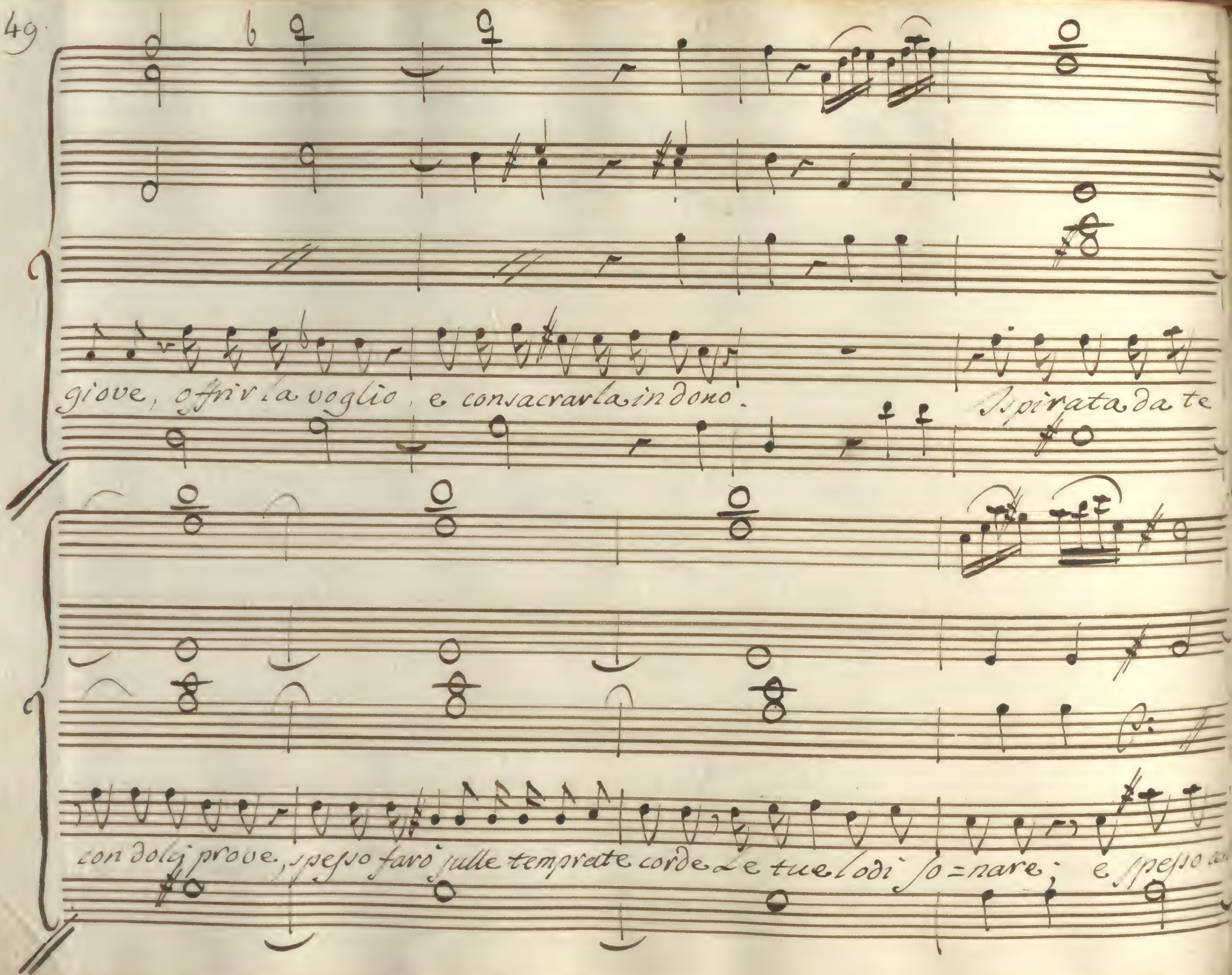
Viola

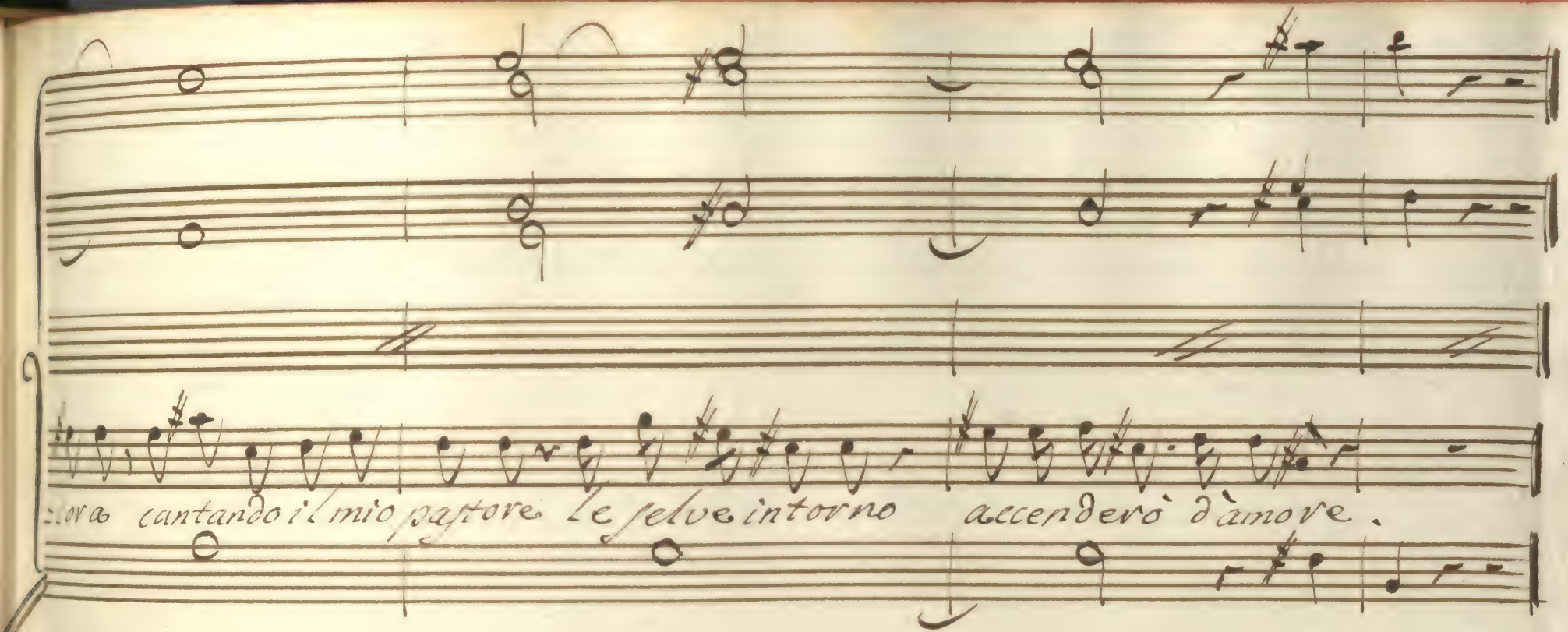
Filemone

Andante

Prima ch'io sposi il

suono della mia voce a questa eletta cetra, a te sull' ara o sempiterno

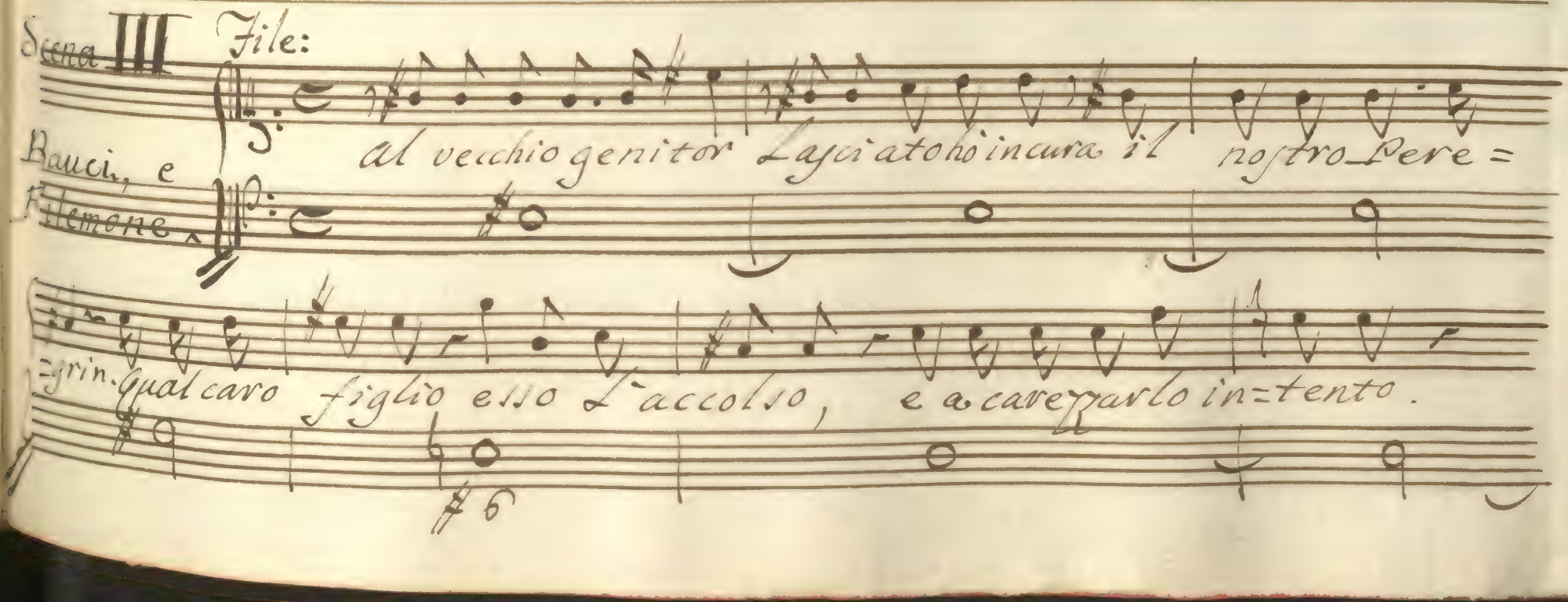

giove, offrirla voglio, e consacrarla in dono.
Ispirata da te
con dolci prove, spesso farò sulle temprate corde
Le tue lodi so=nare; e spesso a

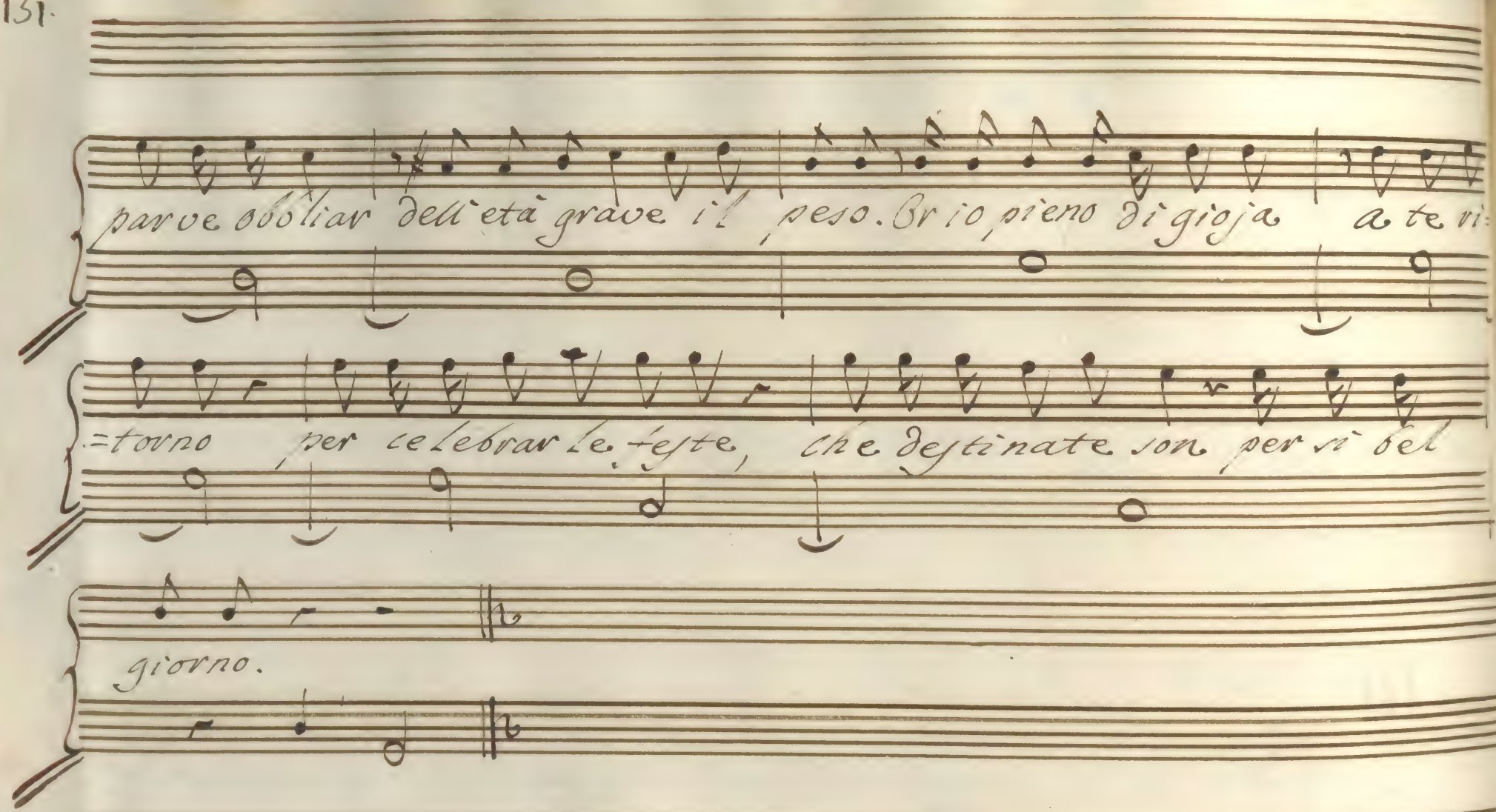


Scena III

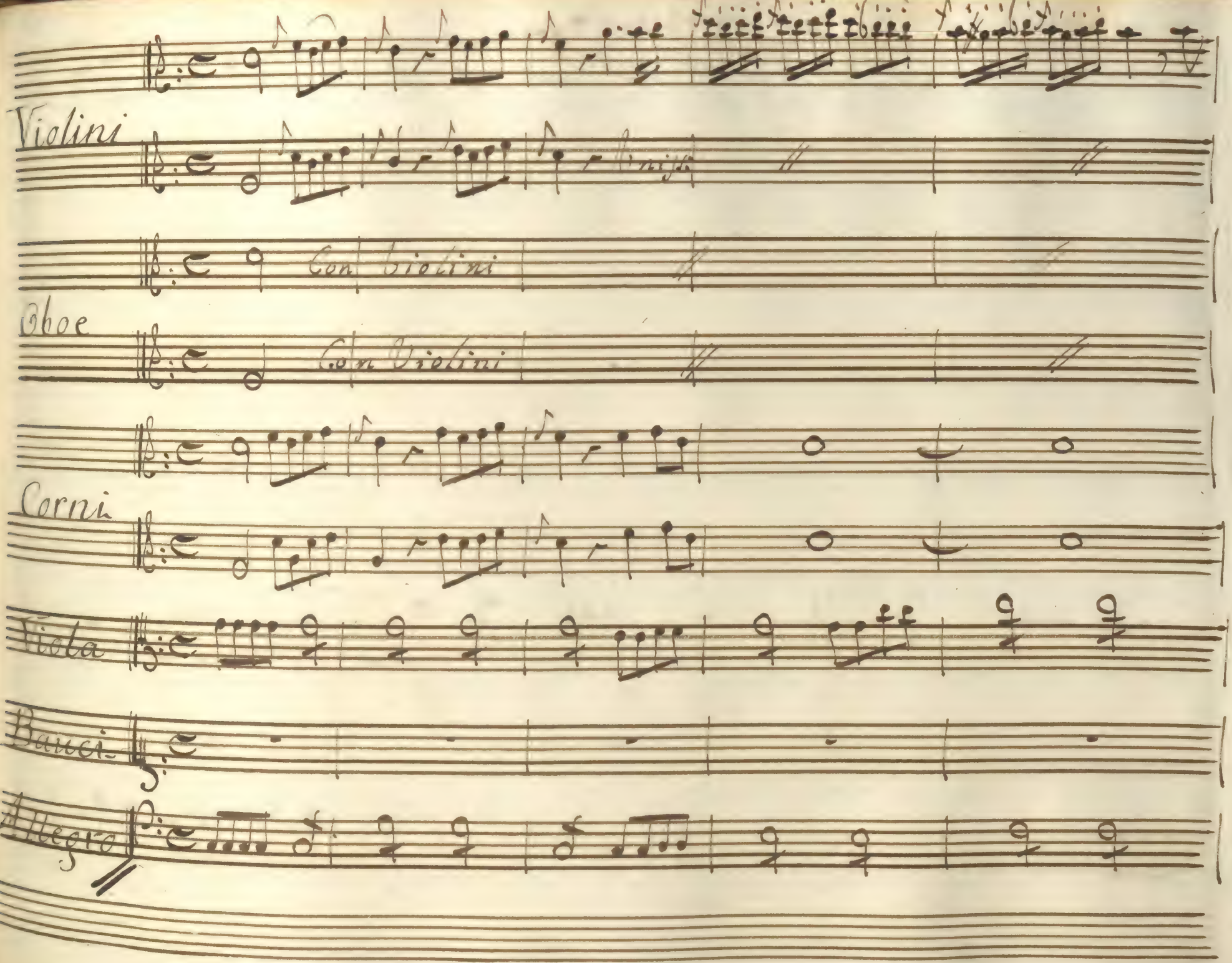
File:

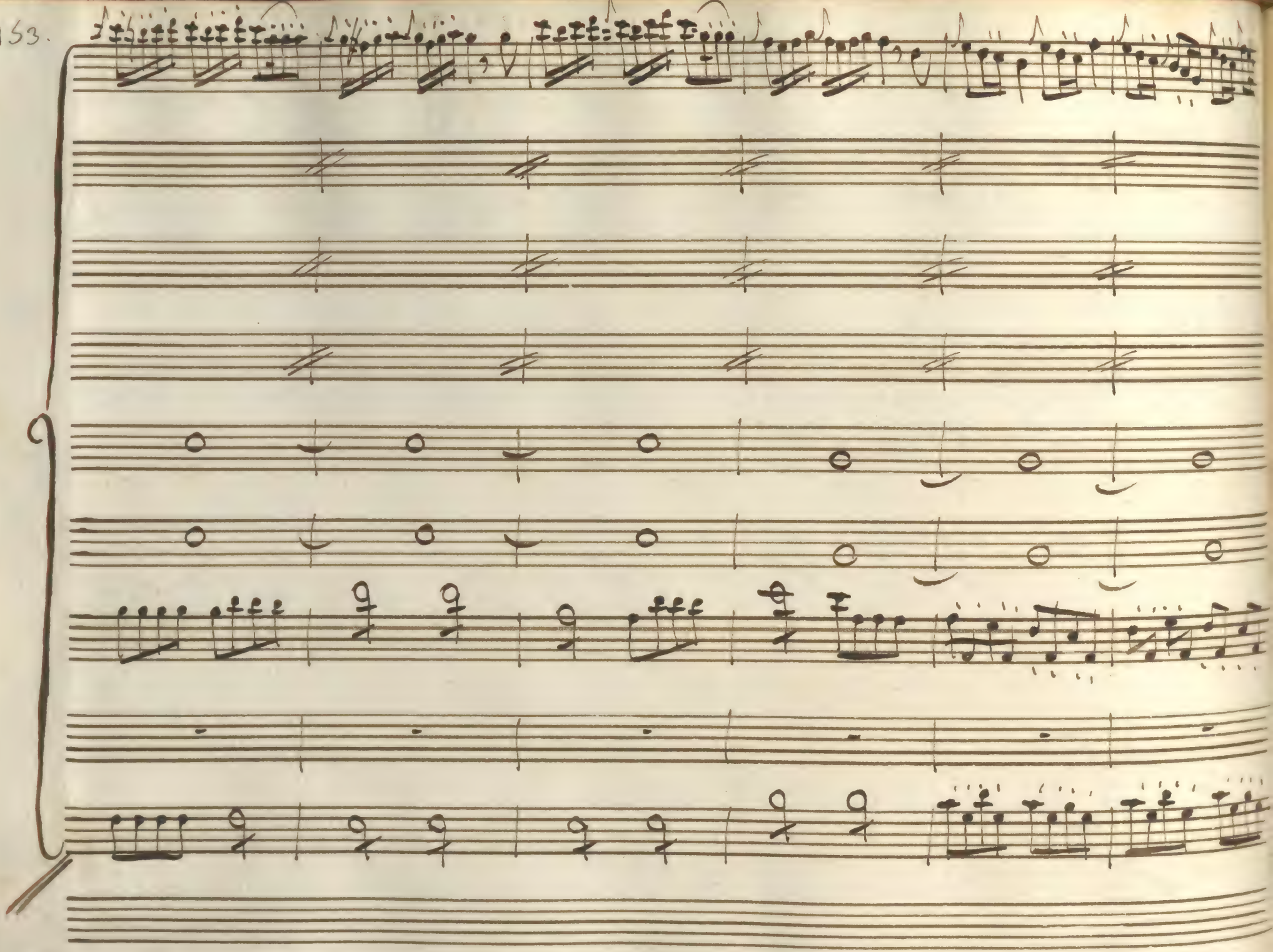
Bauci, e Filemone.

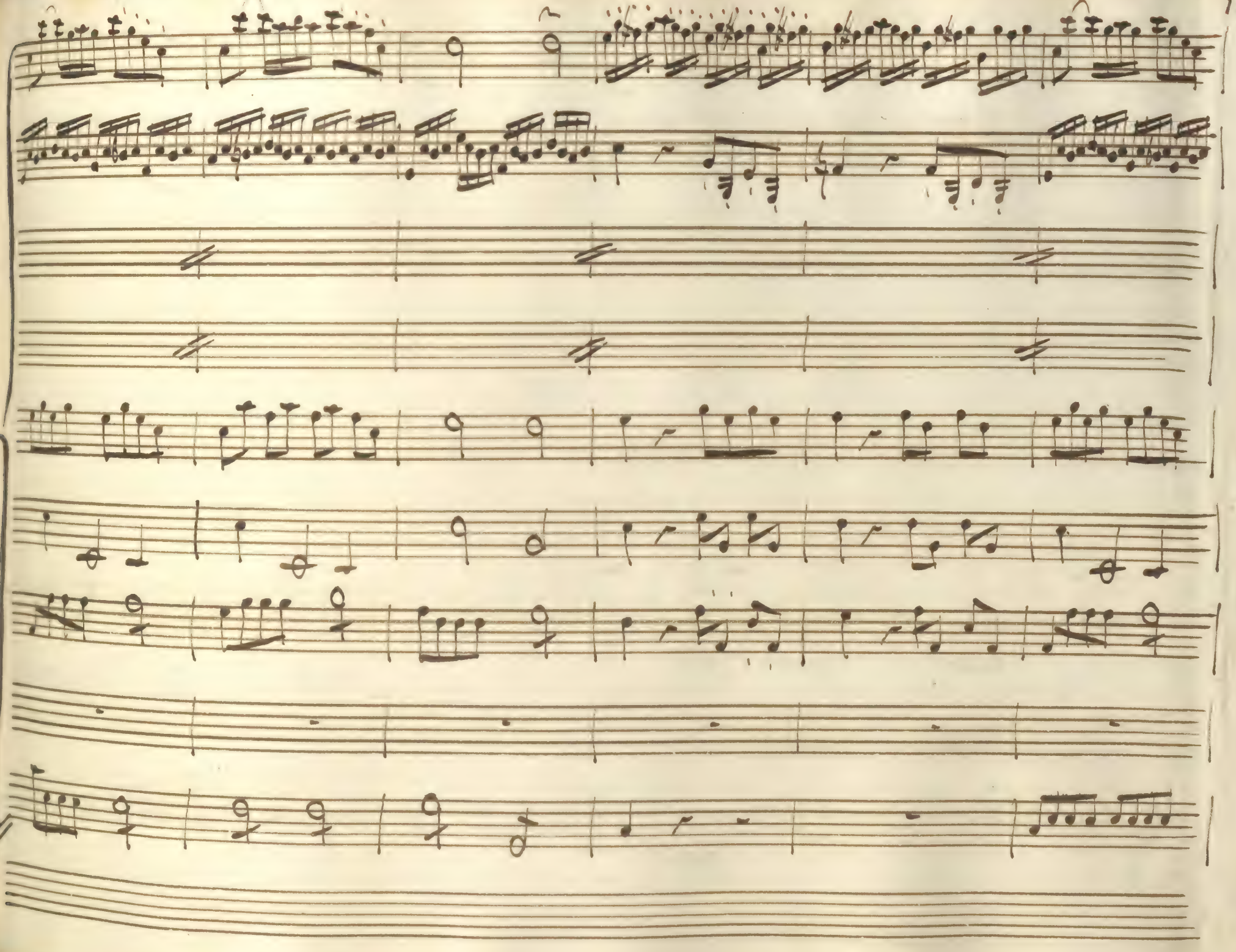


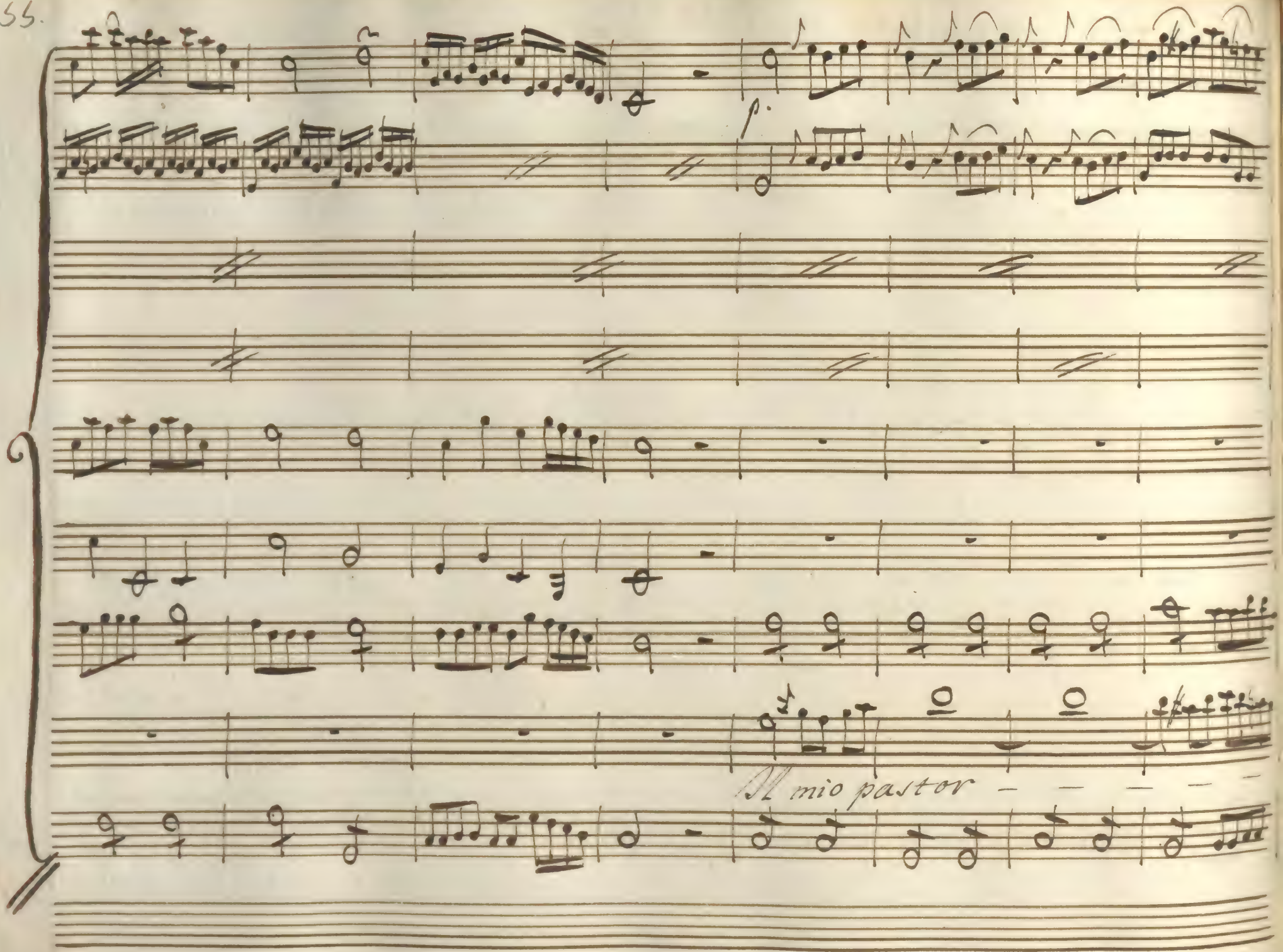


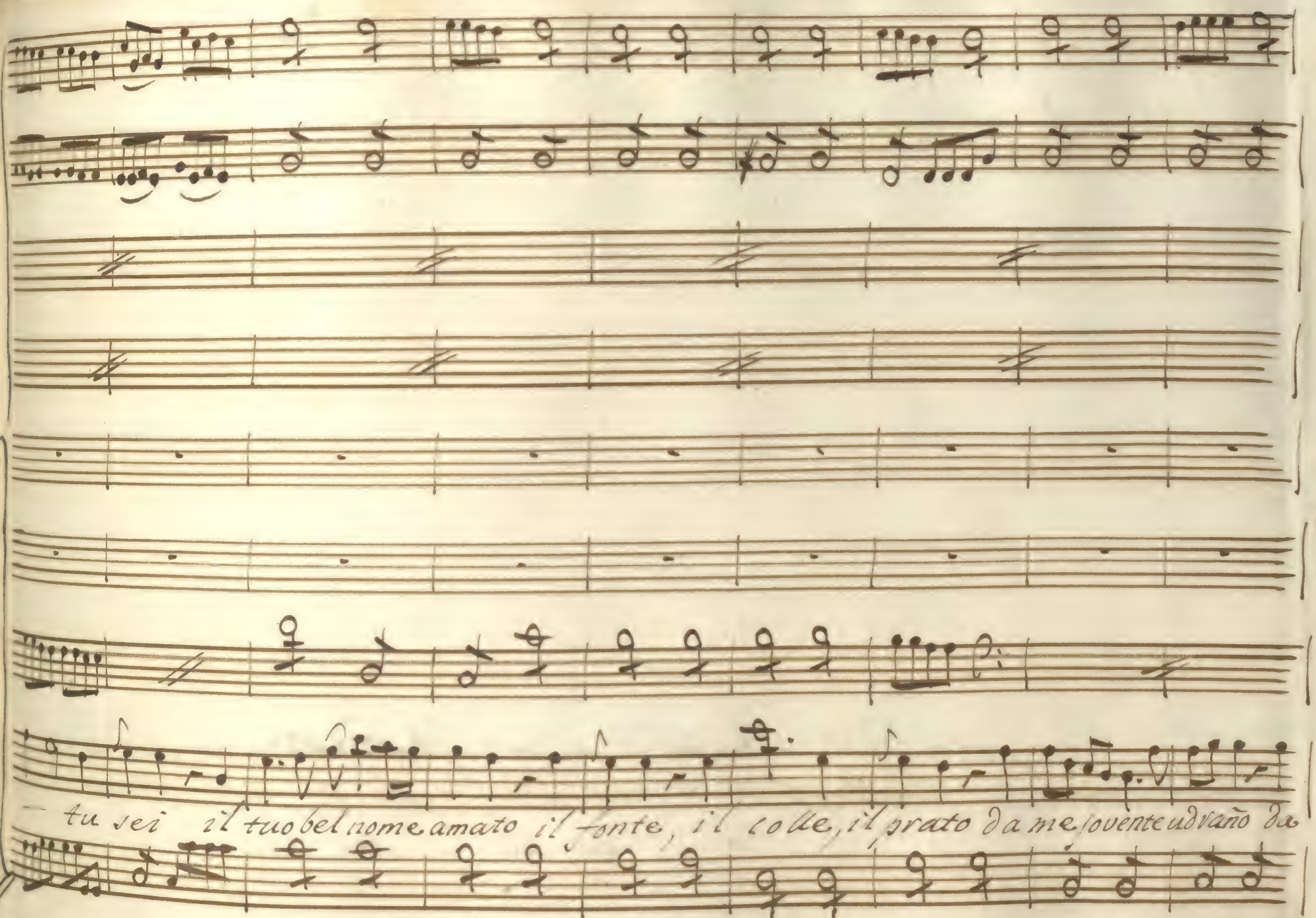
Segue l'Aria di Bauci.

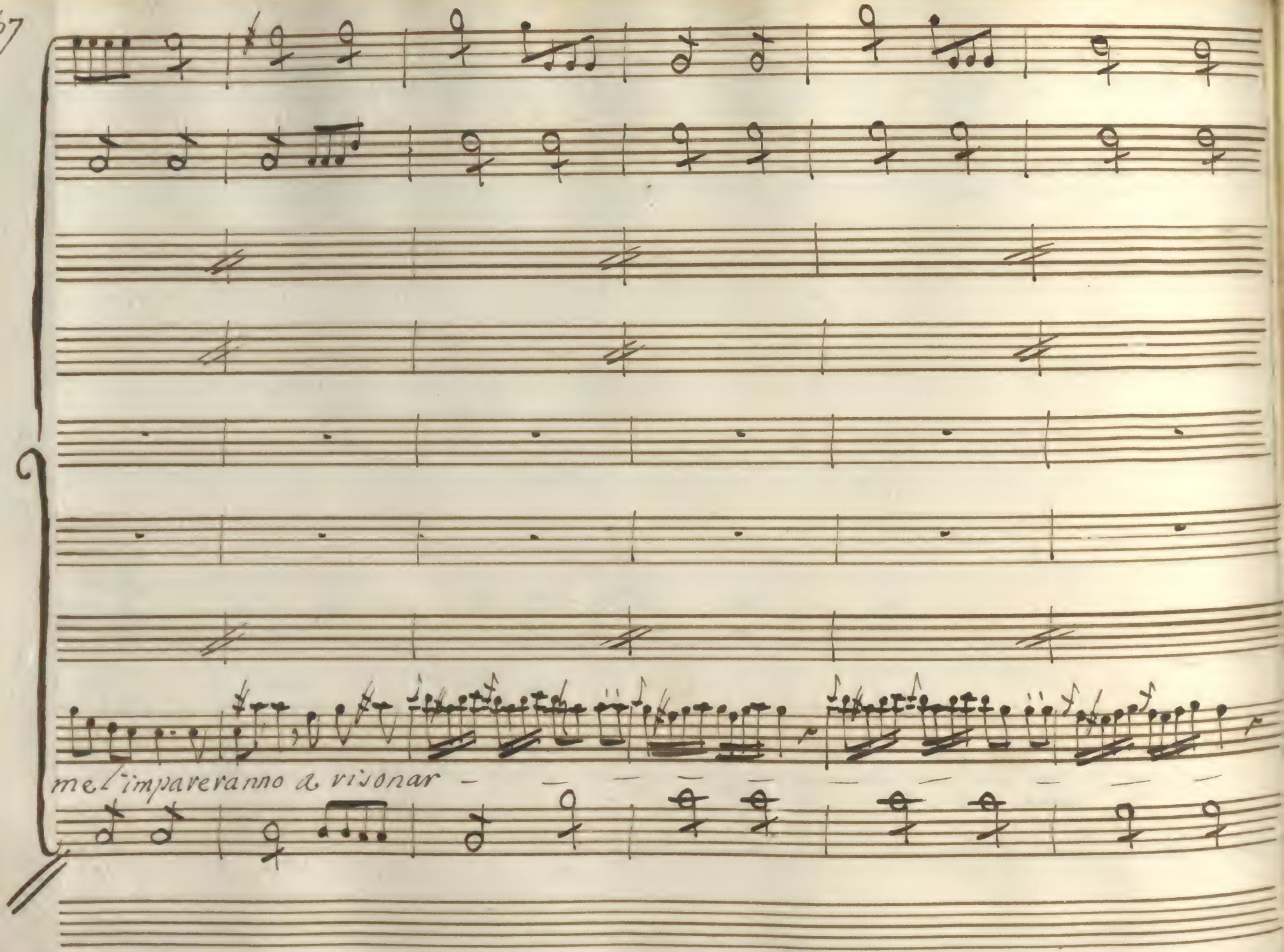

Violini
Con Violini
Oboe
Con Violini
Corni
Viola
Bassi
Allegro

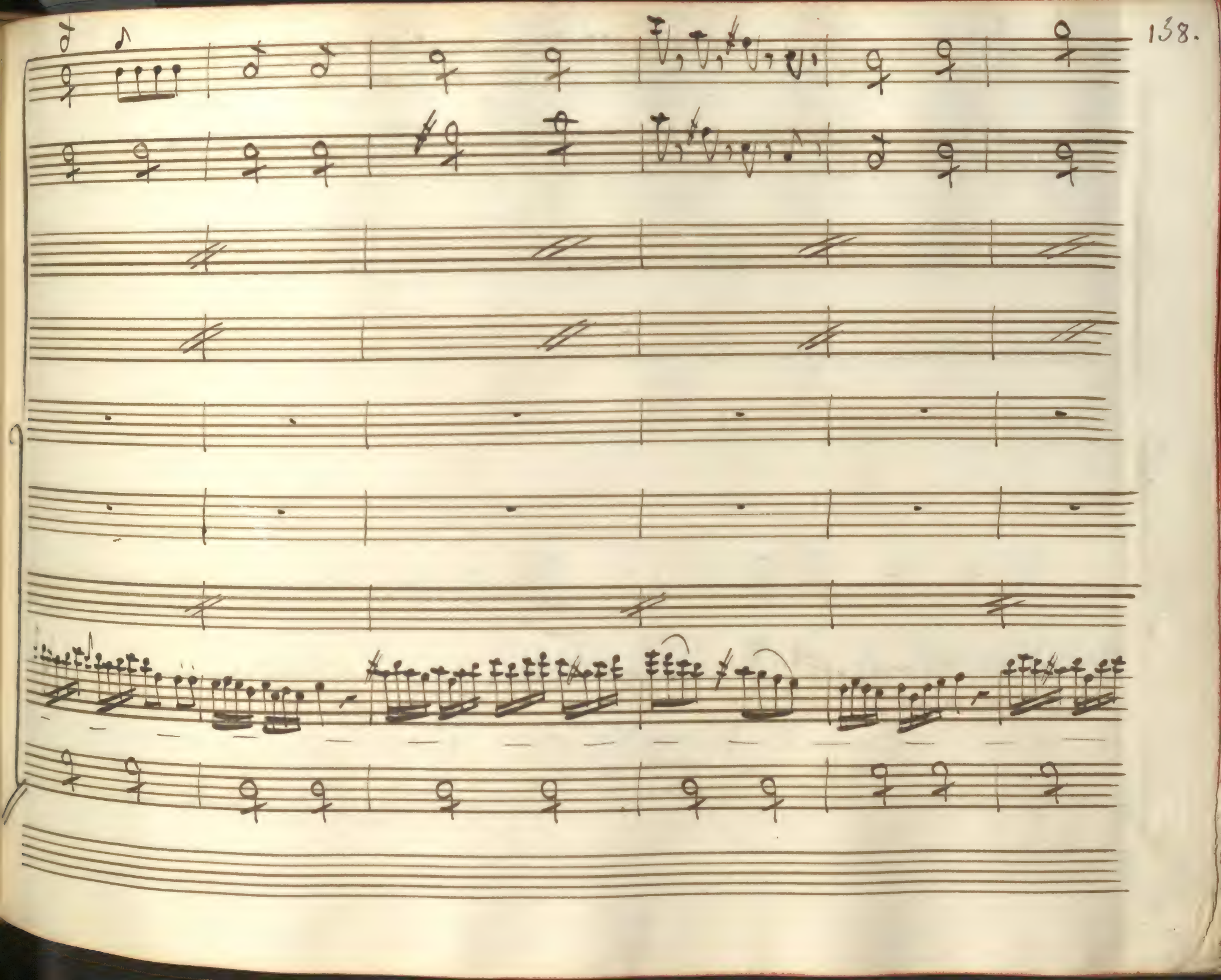


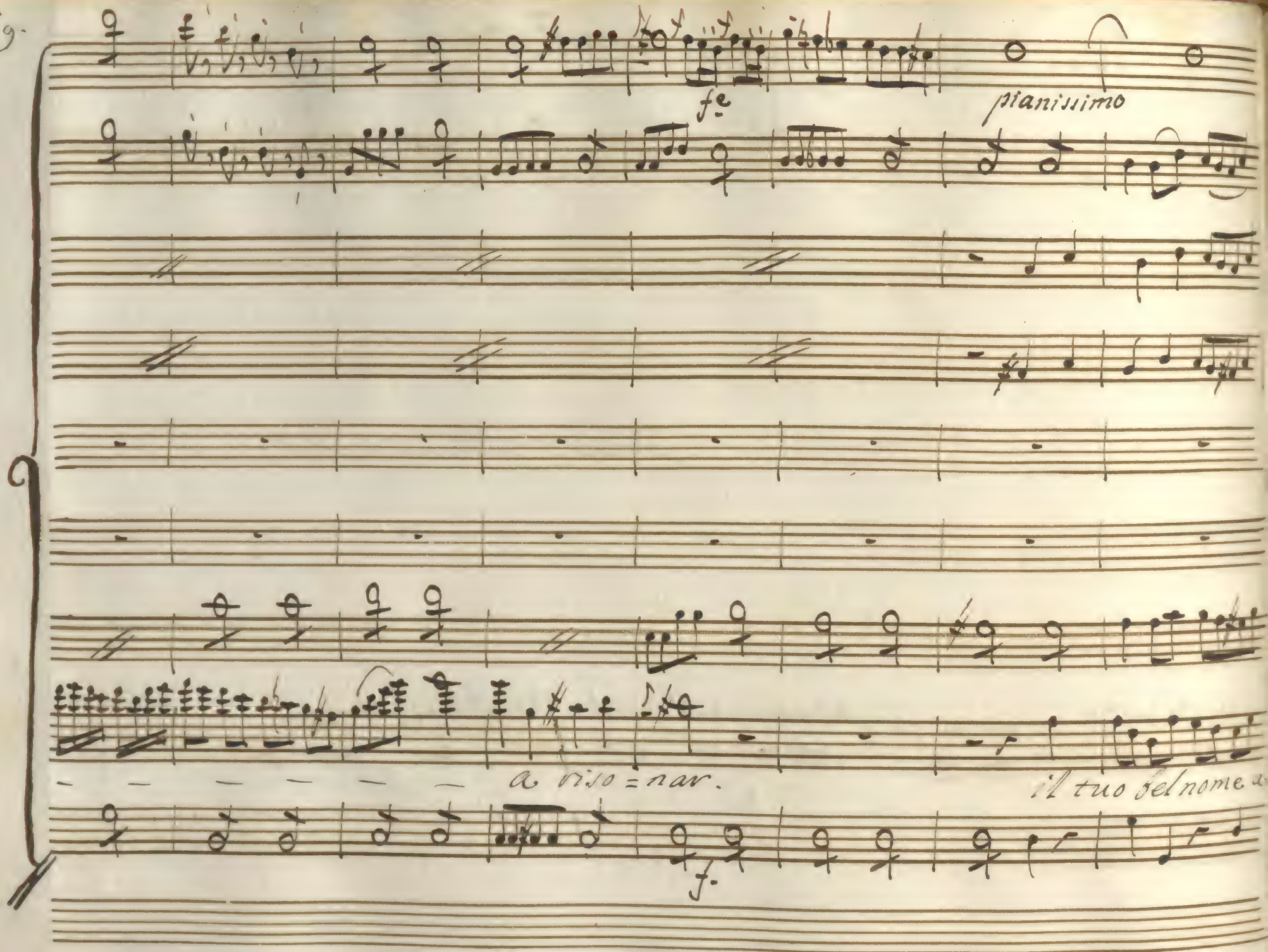


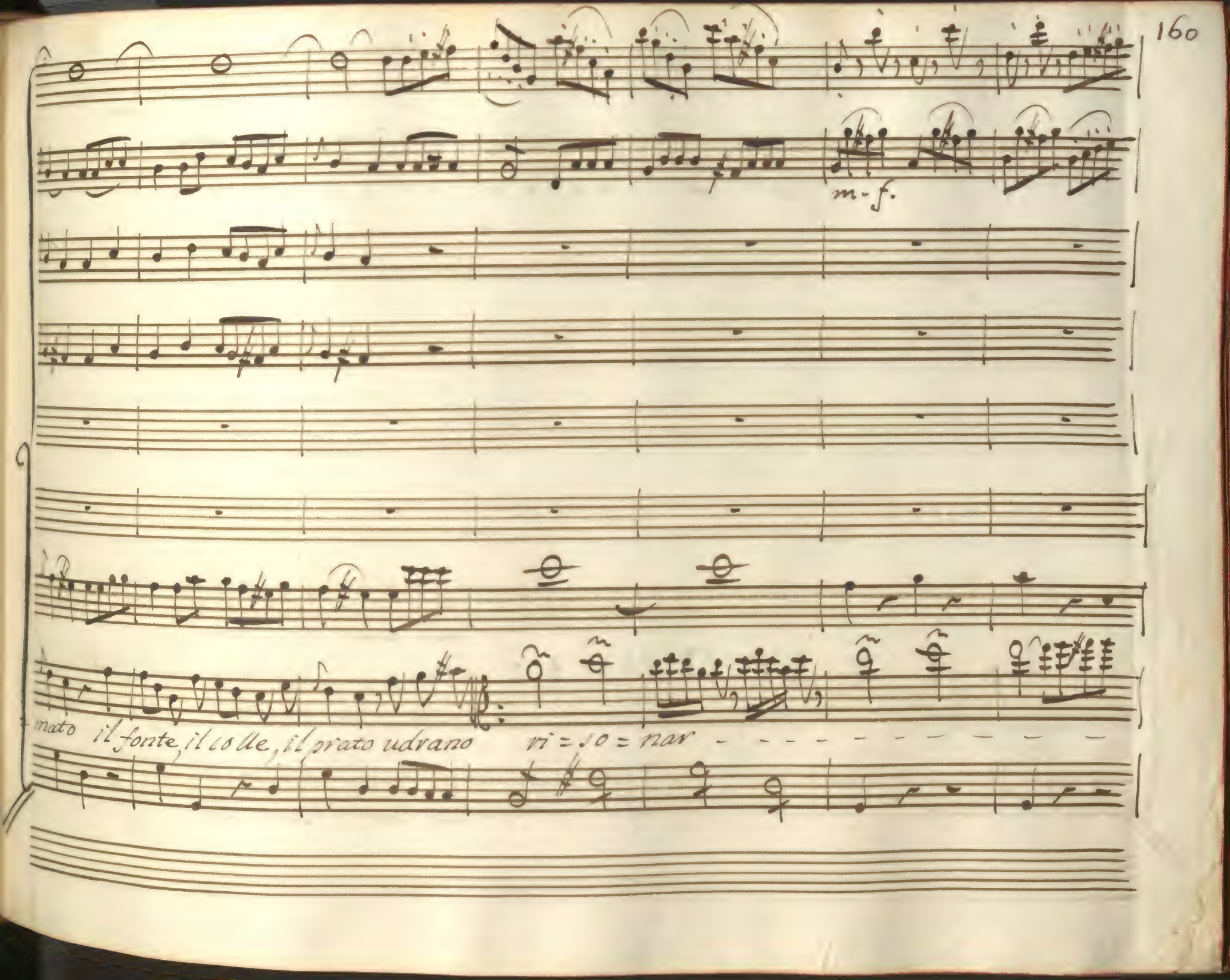

f.
Il mio pastor

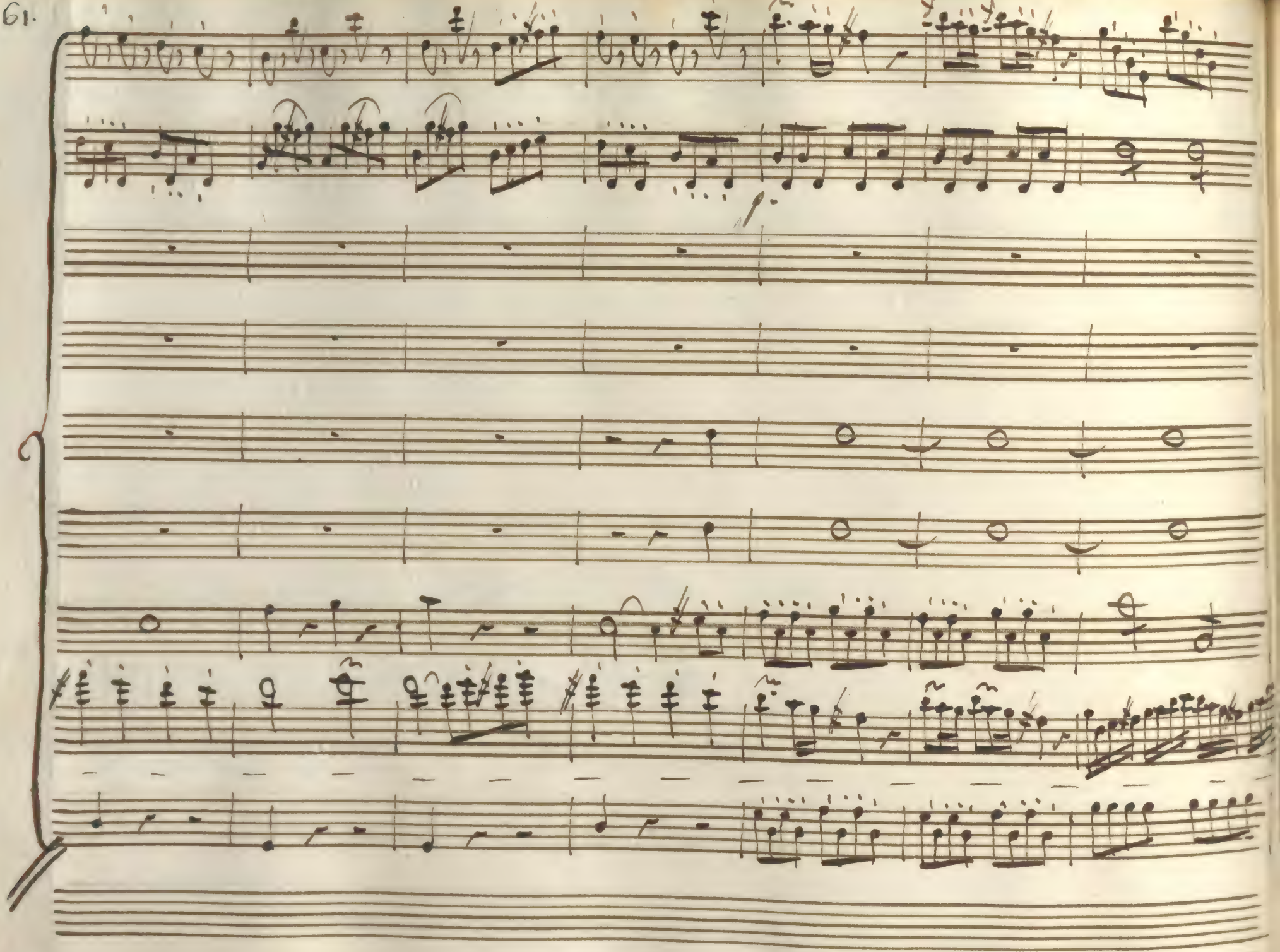

— tu sei il tuo bel nome amato il fonte, il colle, il prato da me, lovente udrano da

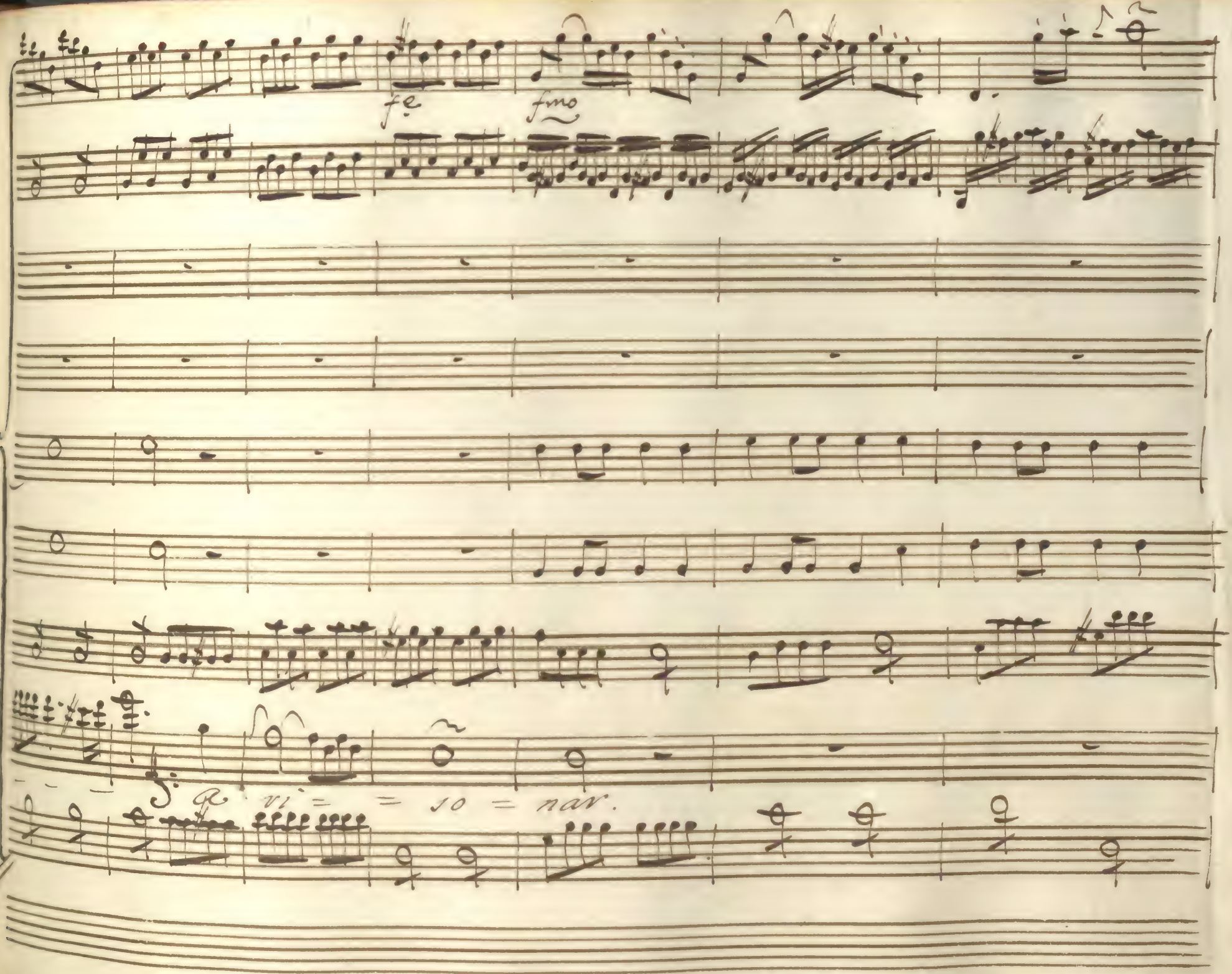

mel'impareranno a risonar –

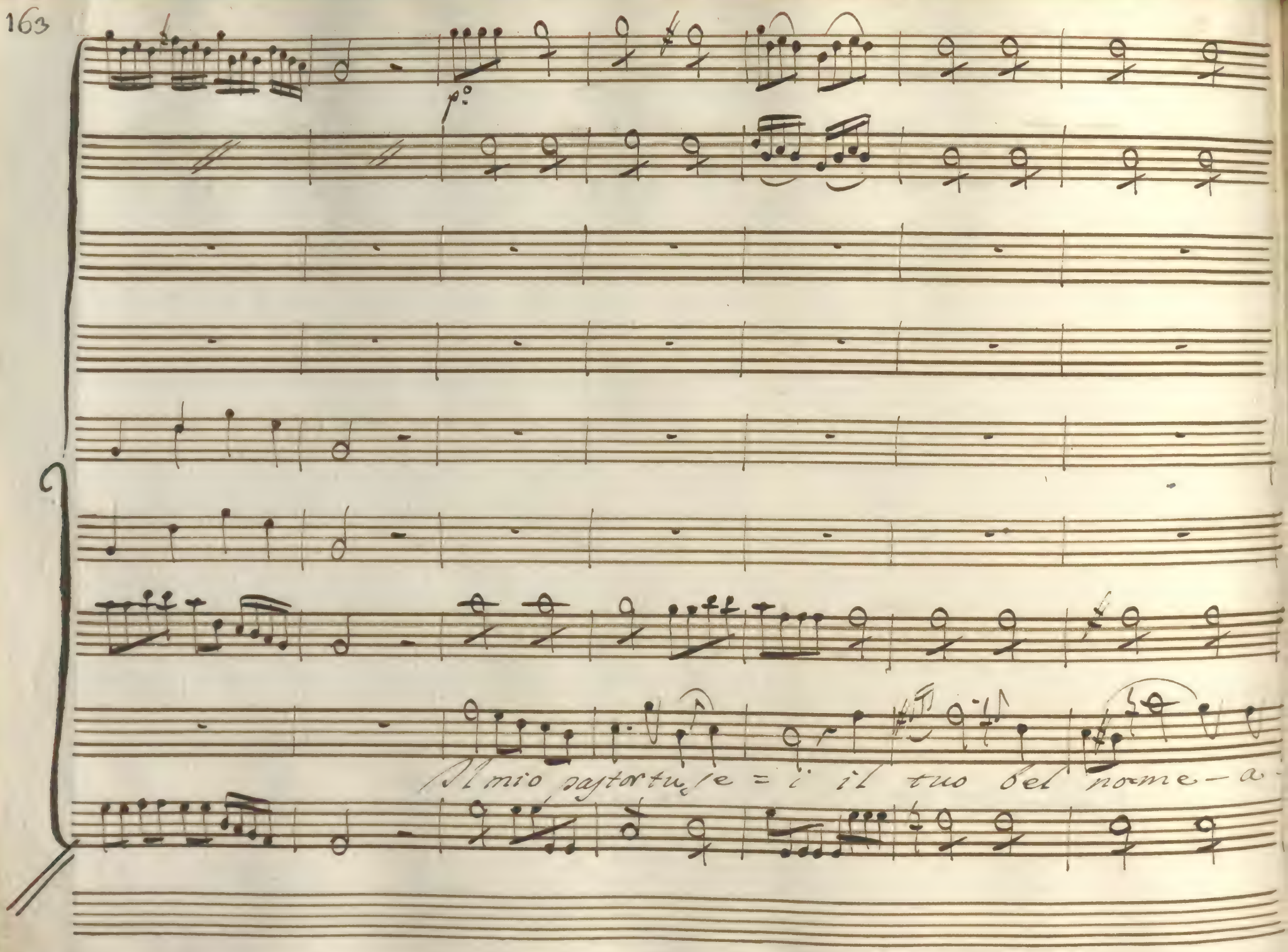


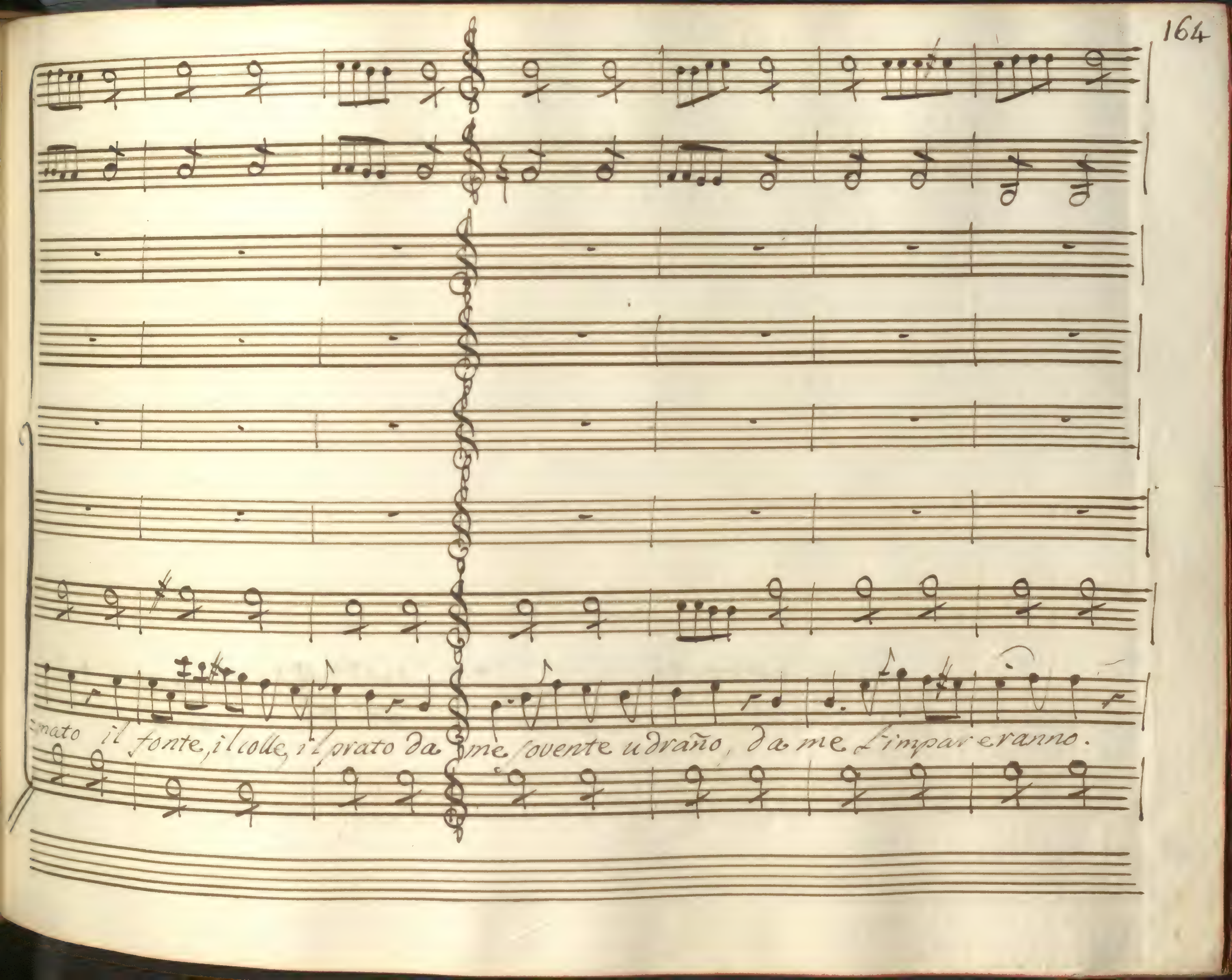

fe
pianissimo
a viso = nar.
il tuo bel nome a
f.

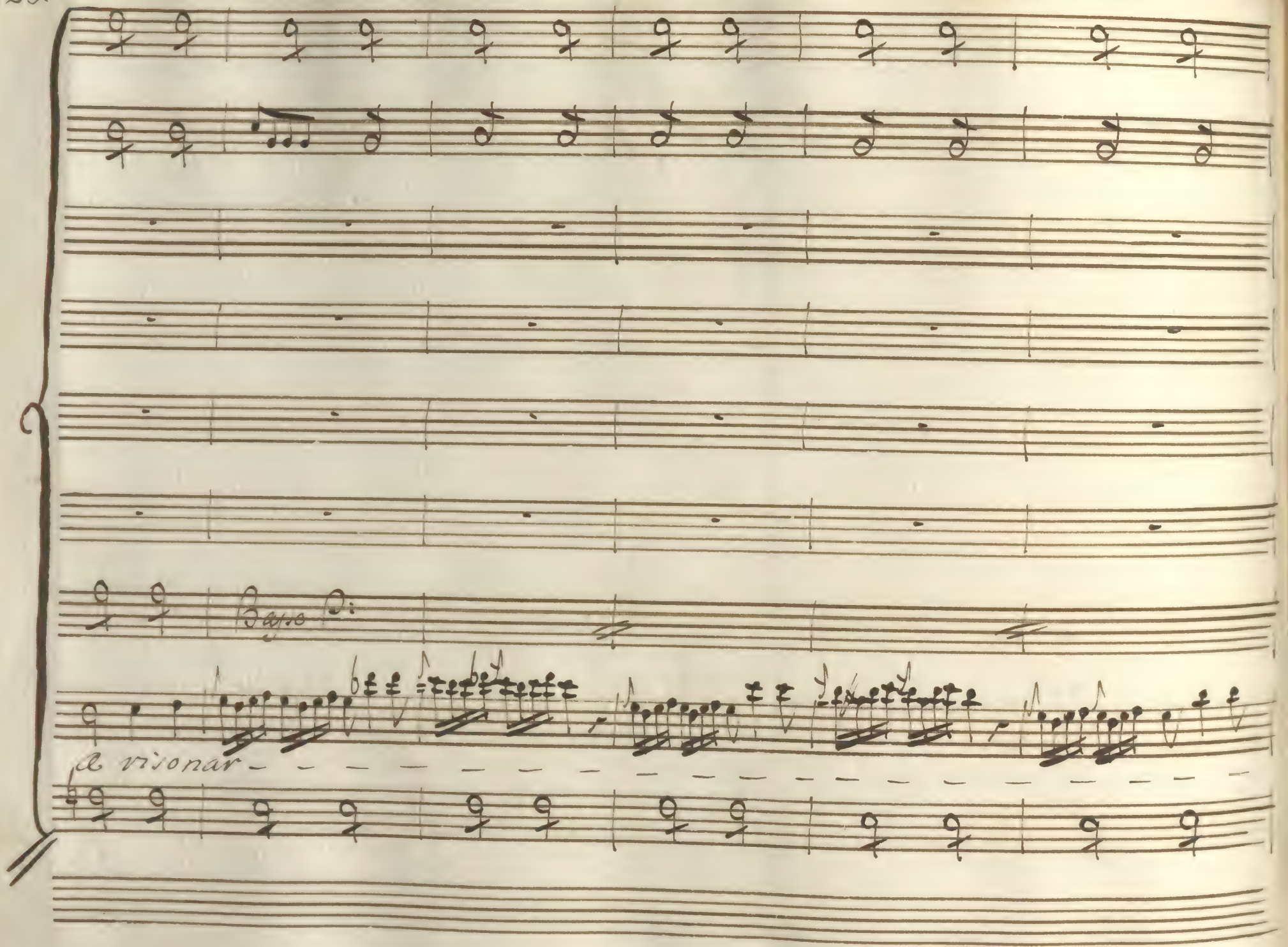

m-f.
nato il fonte, il colle, il prato udrano
ri = so = nar

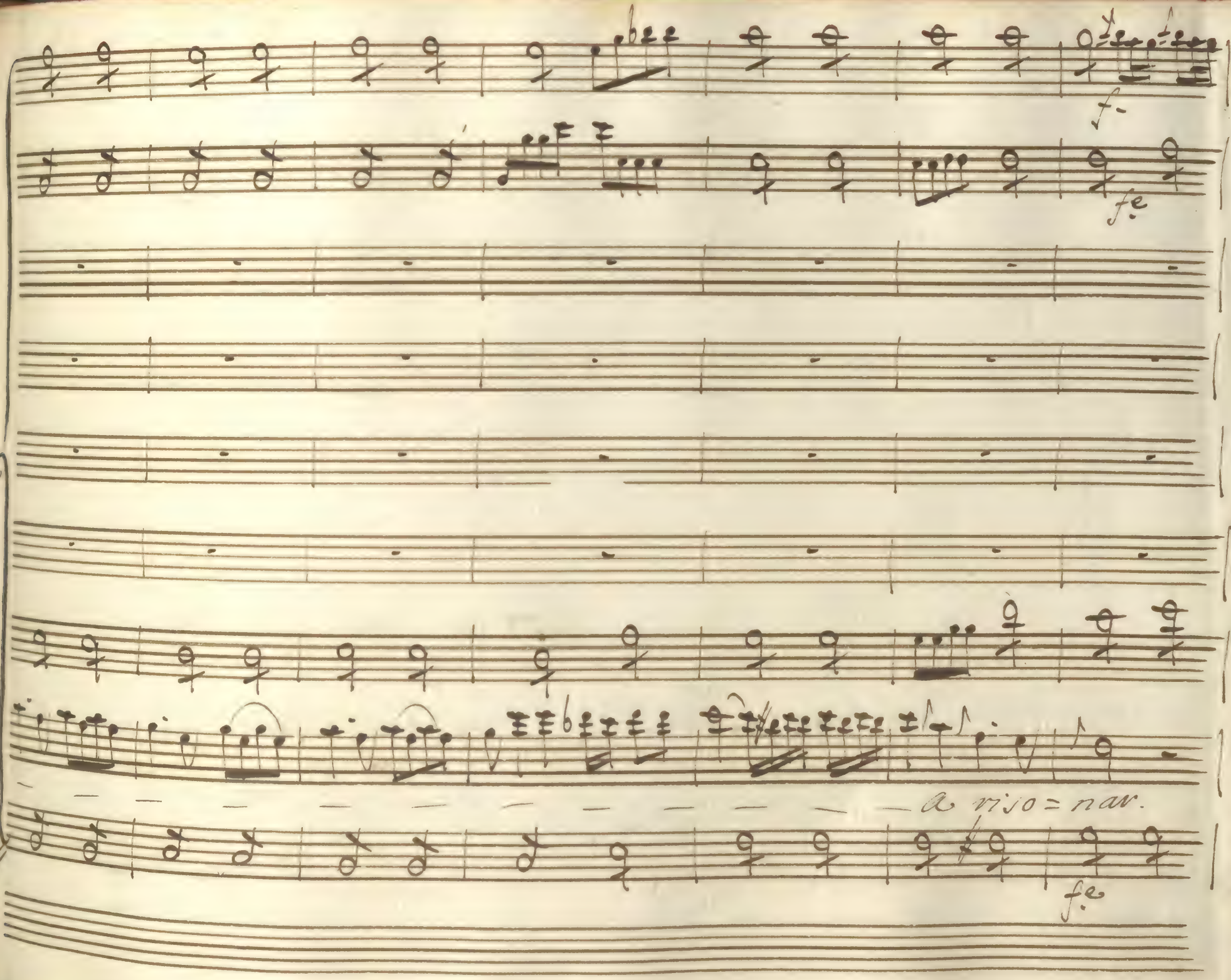


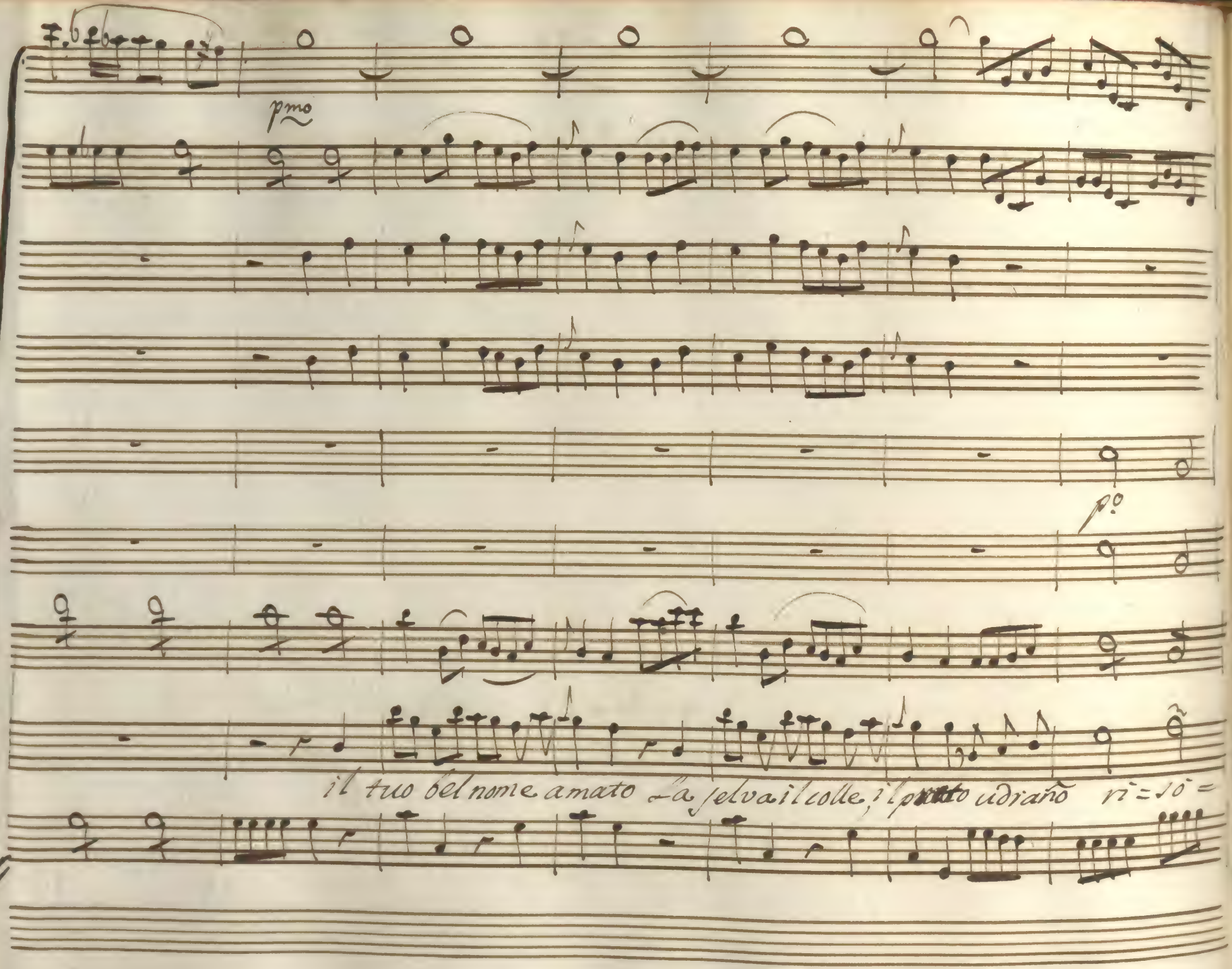

fe
fmo
R vi = = so = nar.

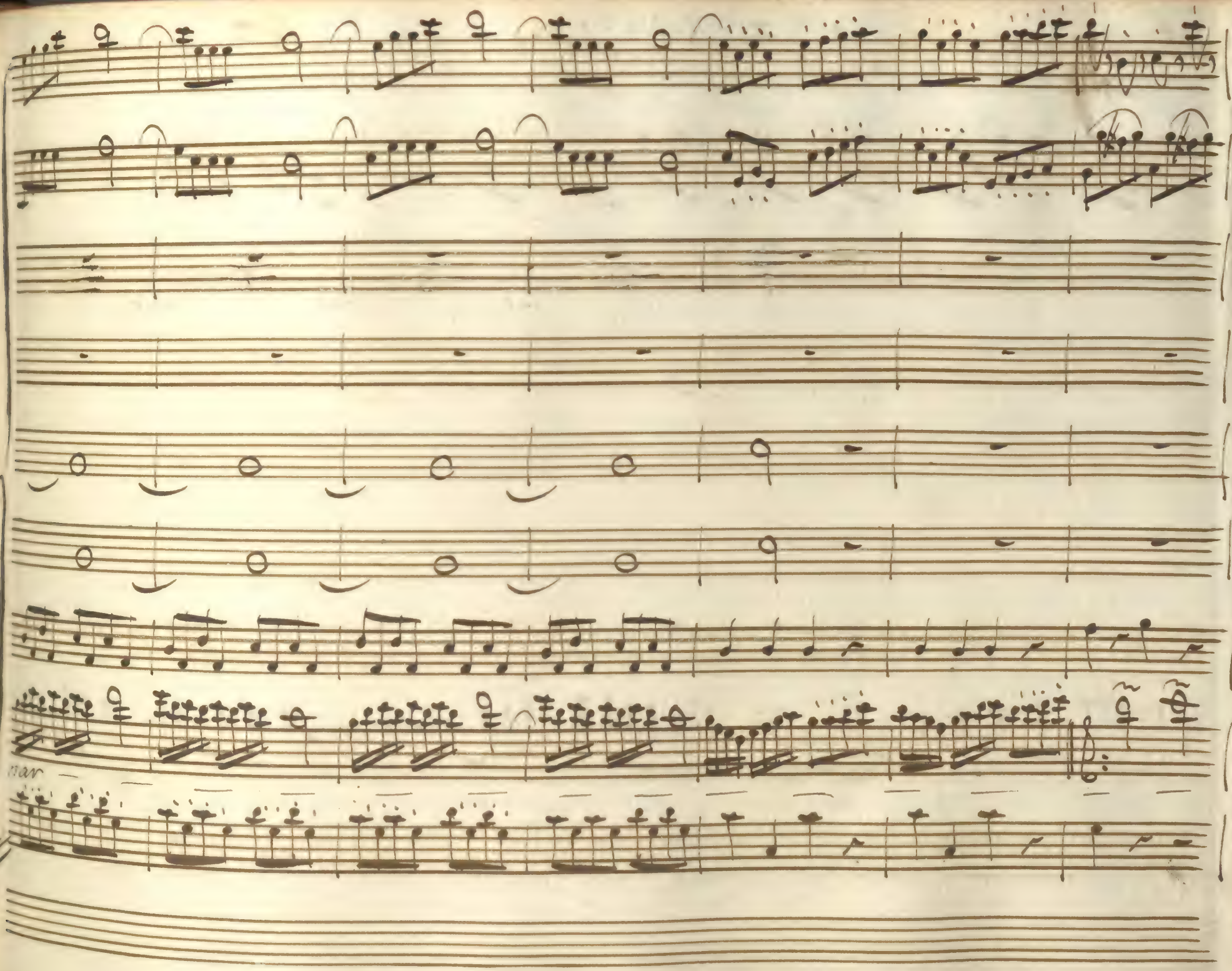

p.o
Al mio pastor tu se = i il tuo bel nome - a -

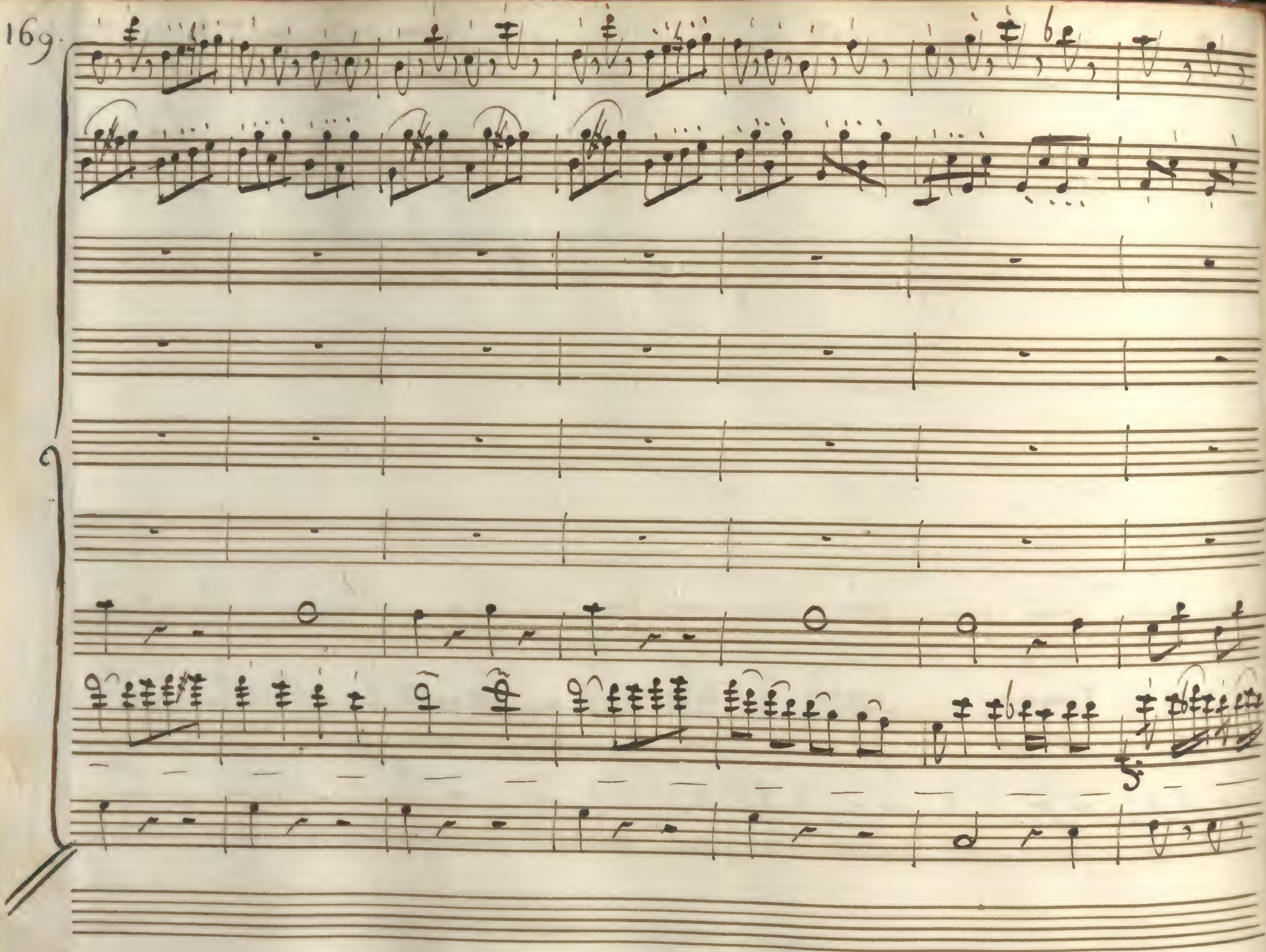

=mato il fonte, il colle, il prato da me sovente udraño, da me l'impar eranno.

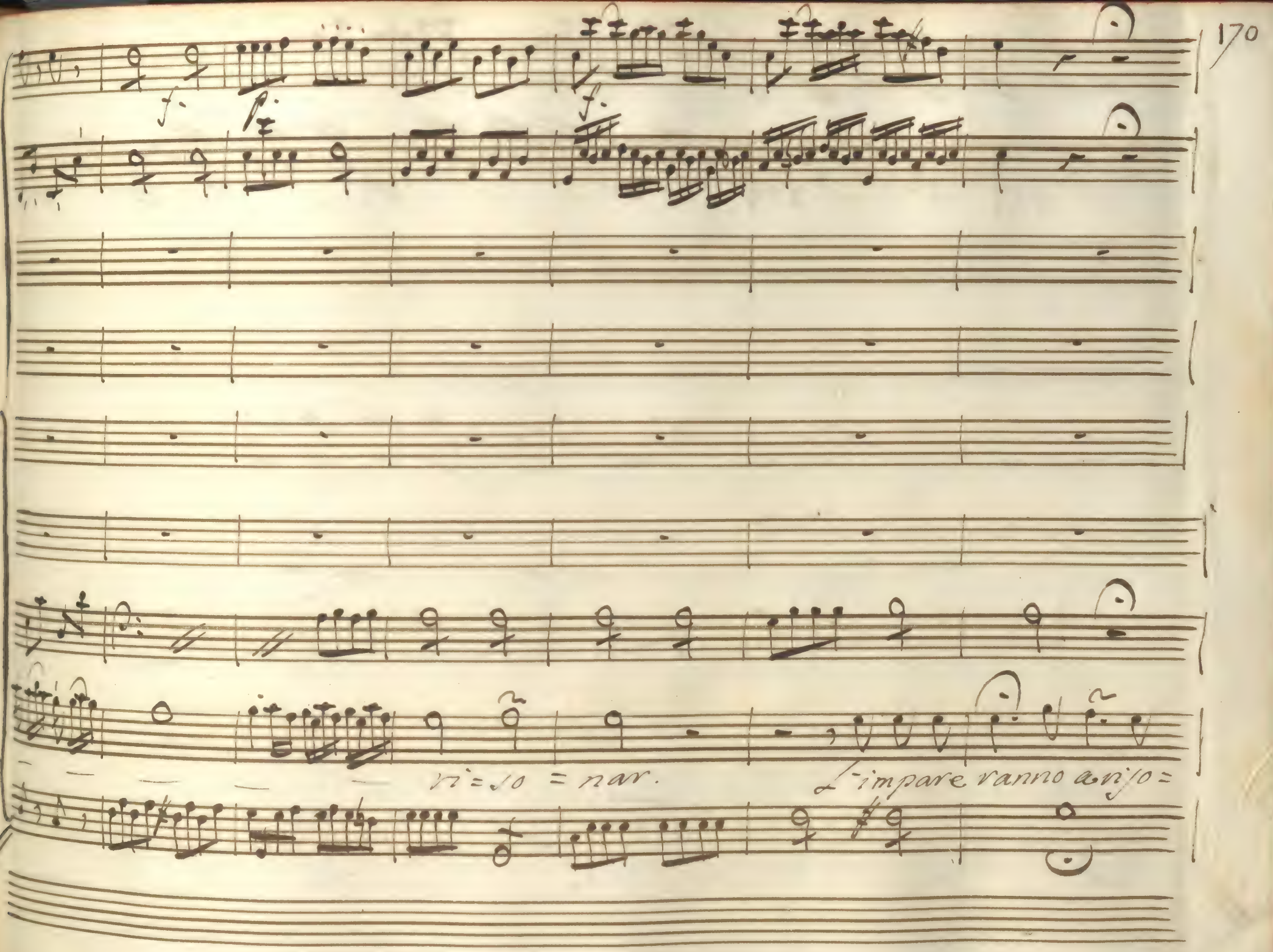

Basso
a visonar

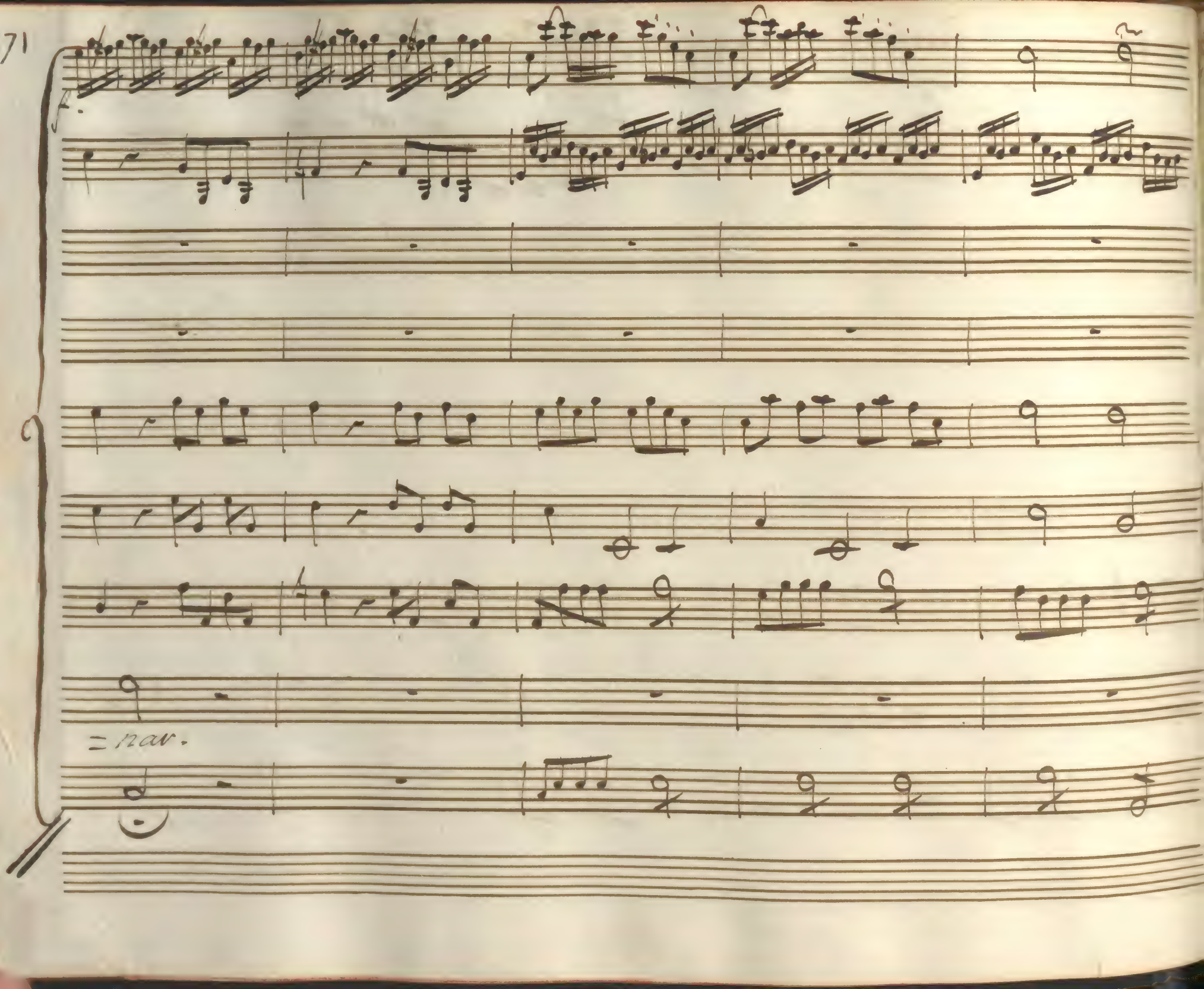

f.
fe
a vijo = nav.
fe

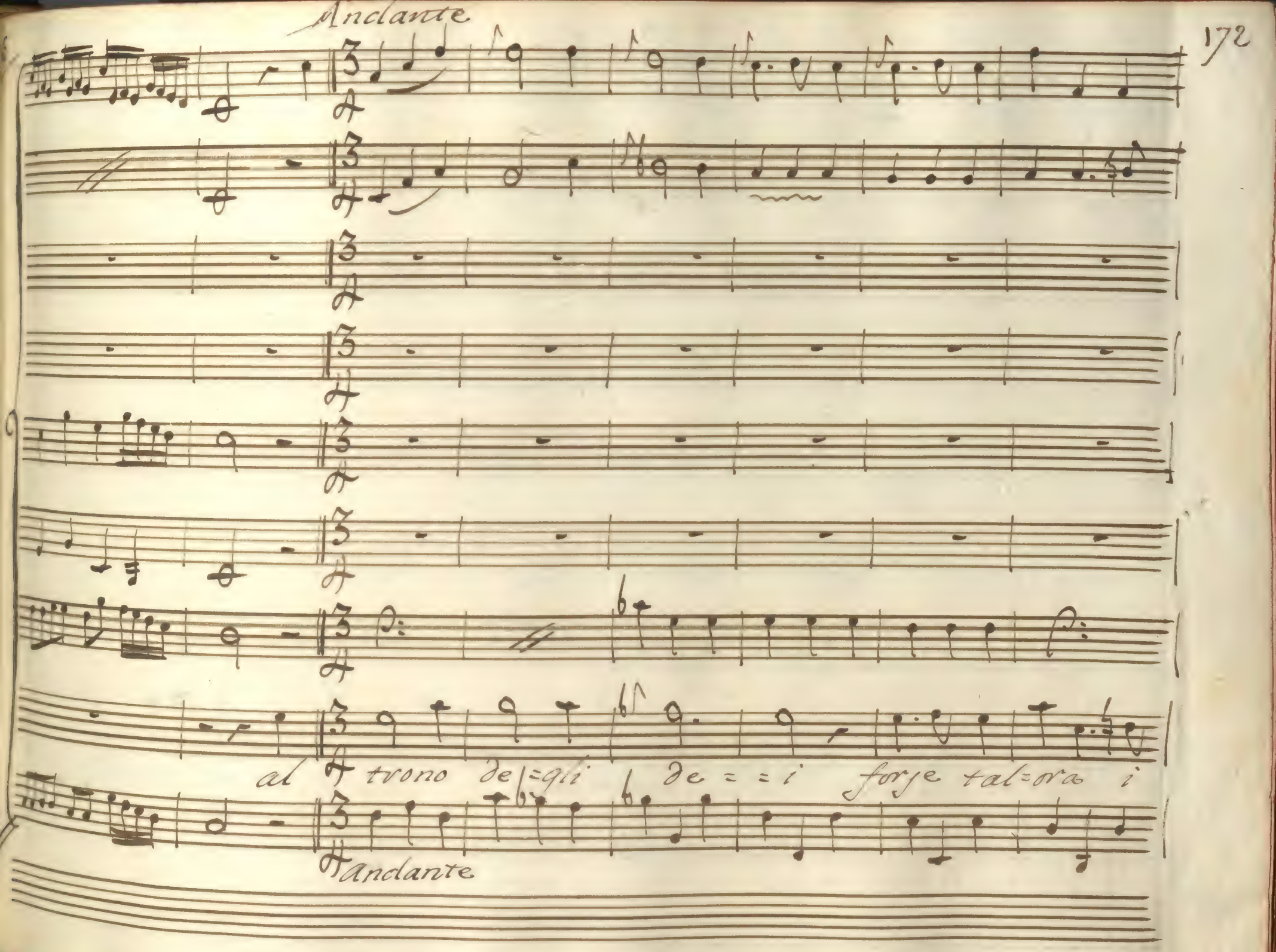

f.
pmo
p.o
il tuo bel nome amato – la selva il colle, il prato udiranno ri=so=


mar

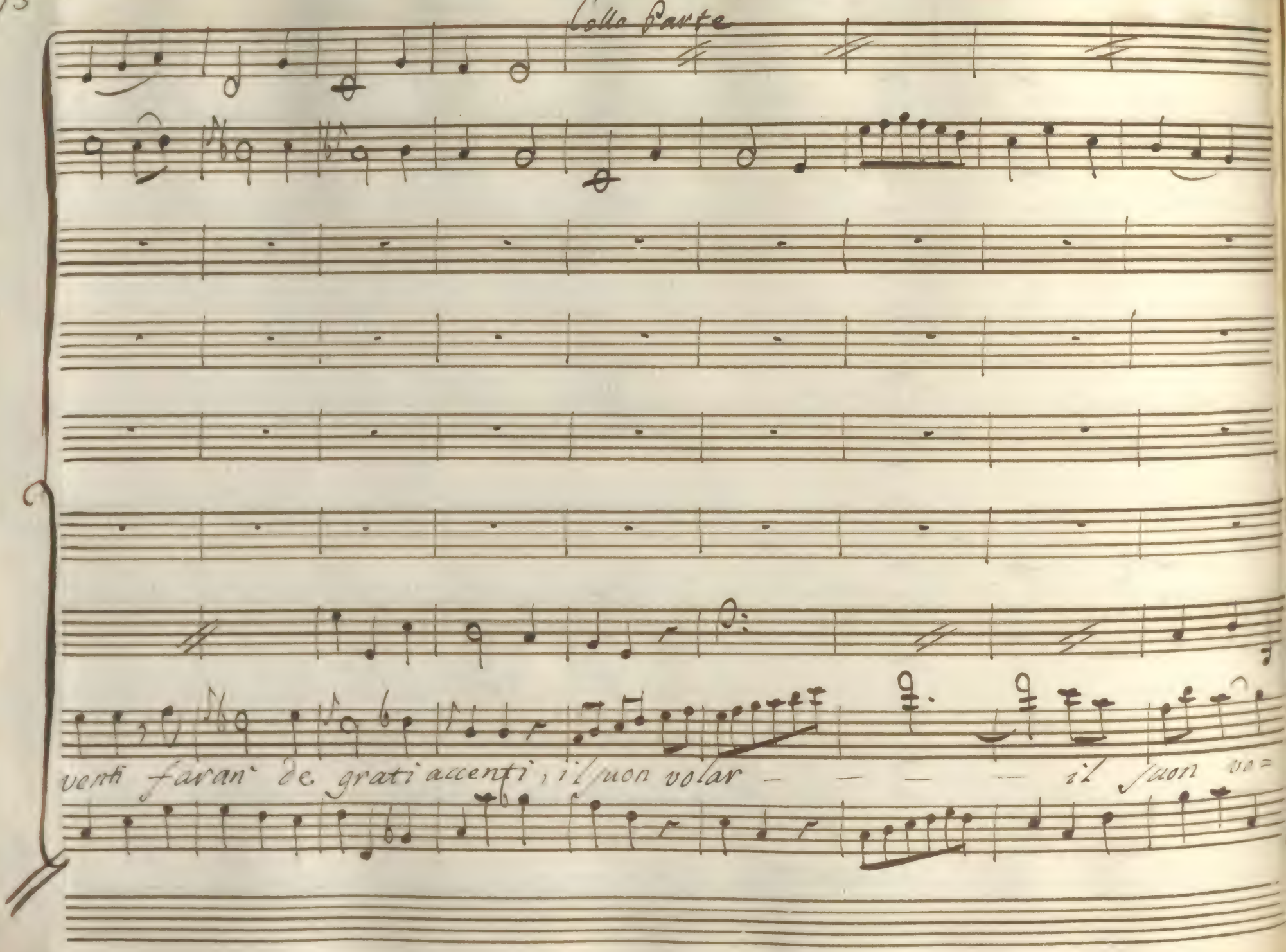


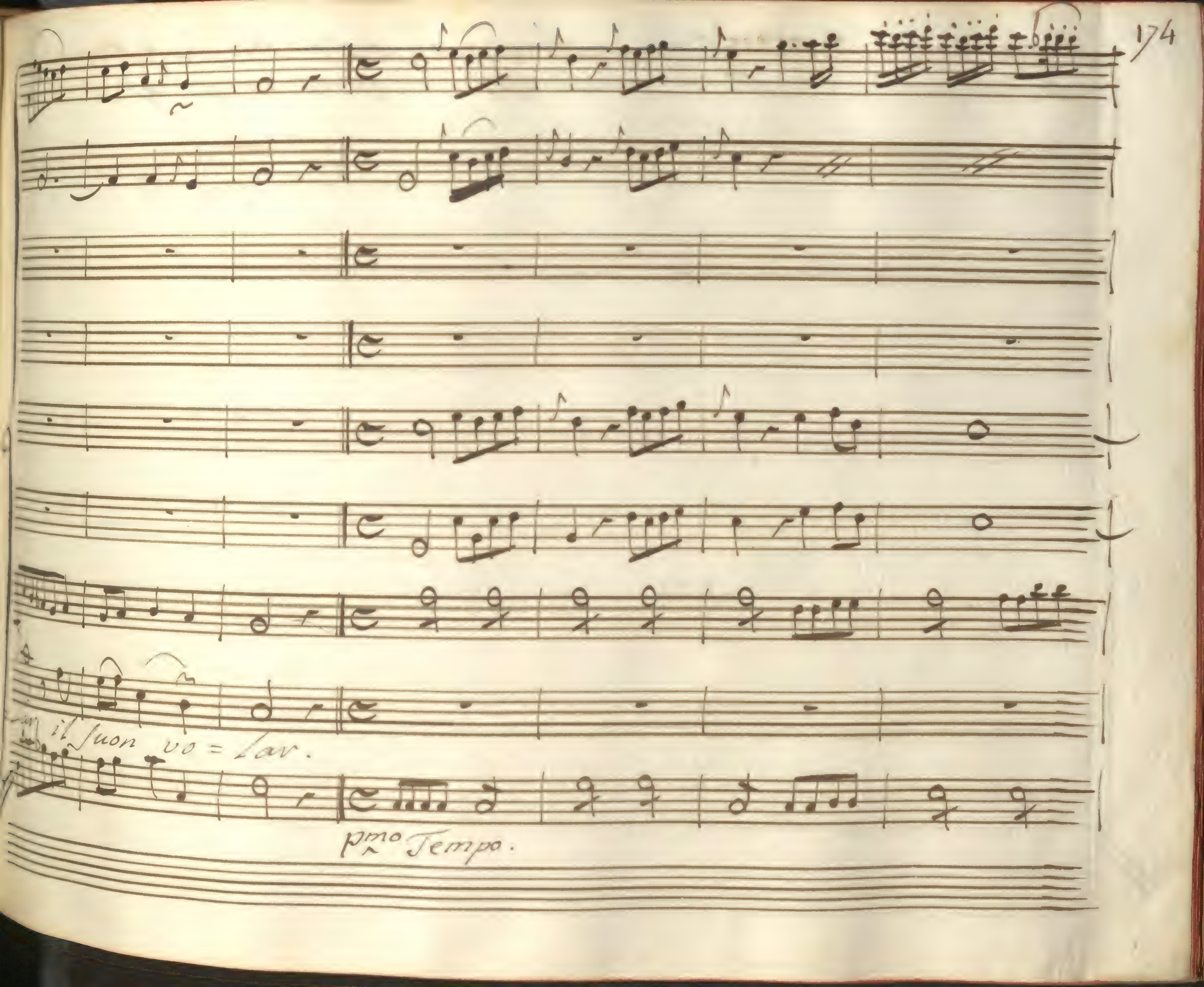

ri = so = nar.
L'impare vanno a riso =

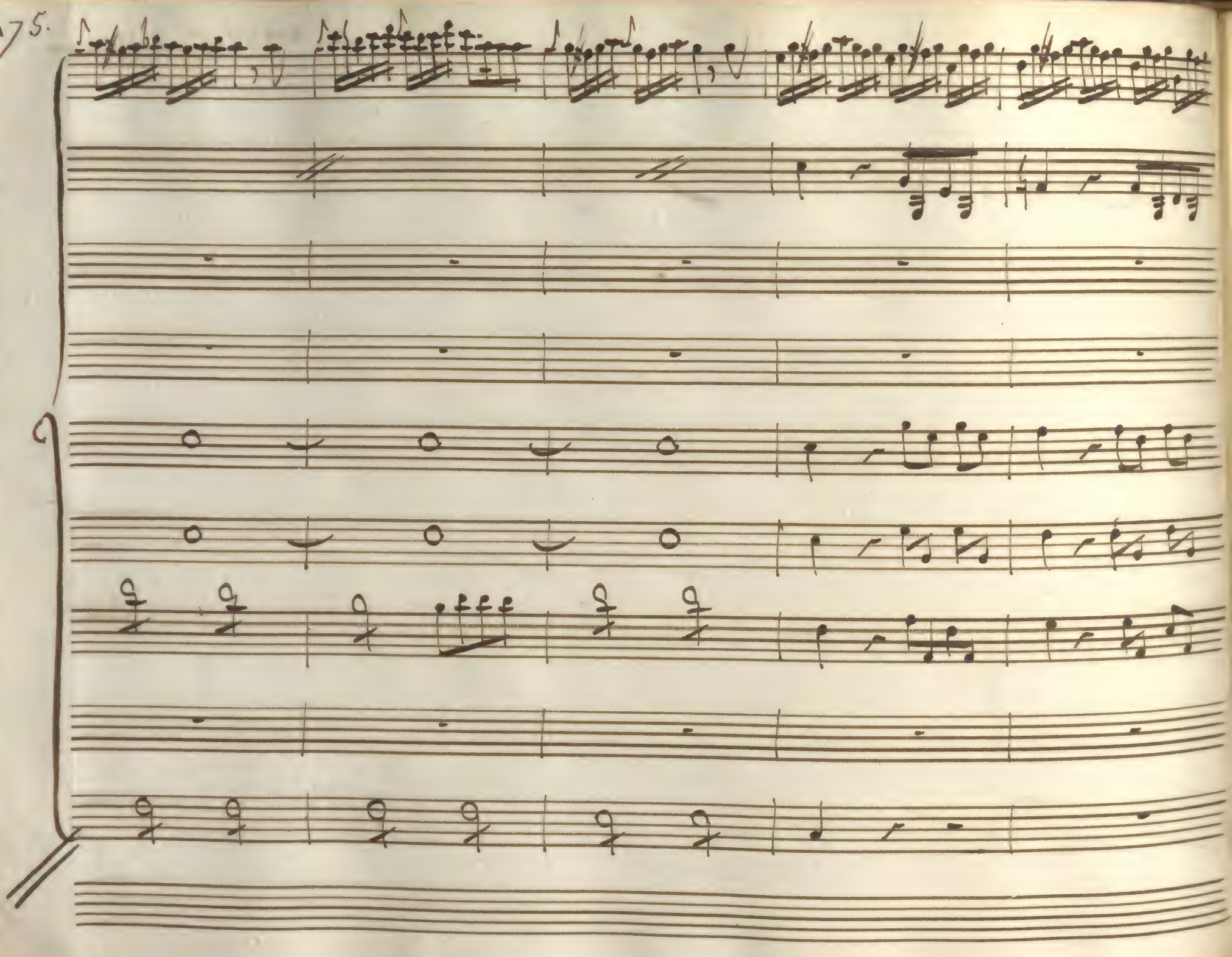

= nav.

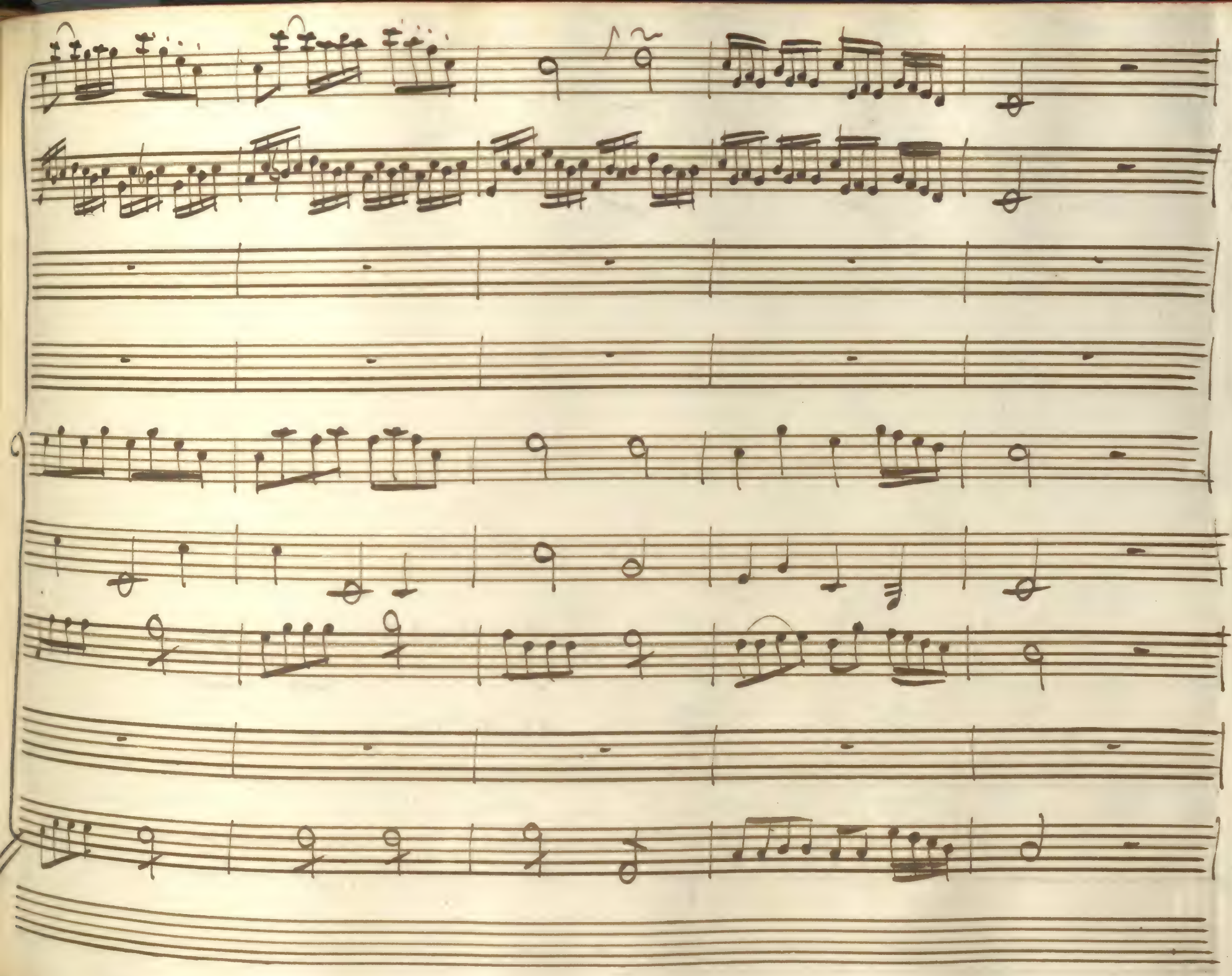

Andante
al trono de=gli de = = i forje tal=ora i
Andante

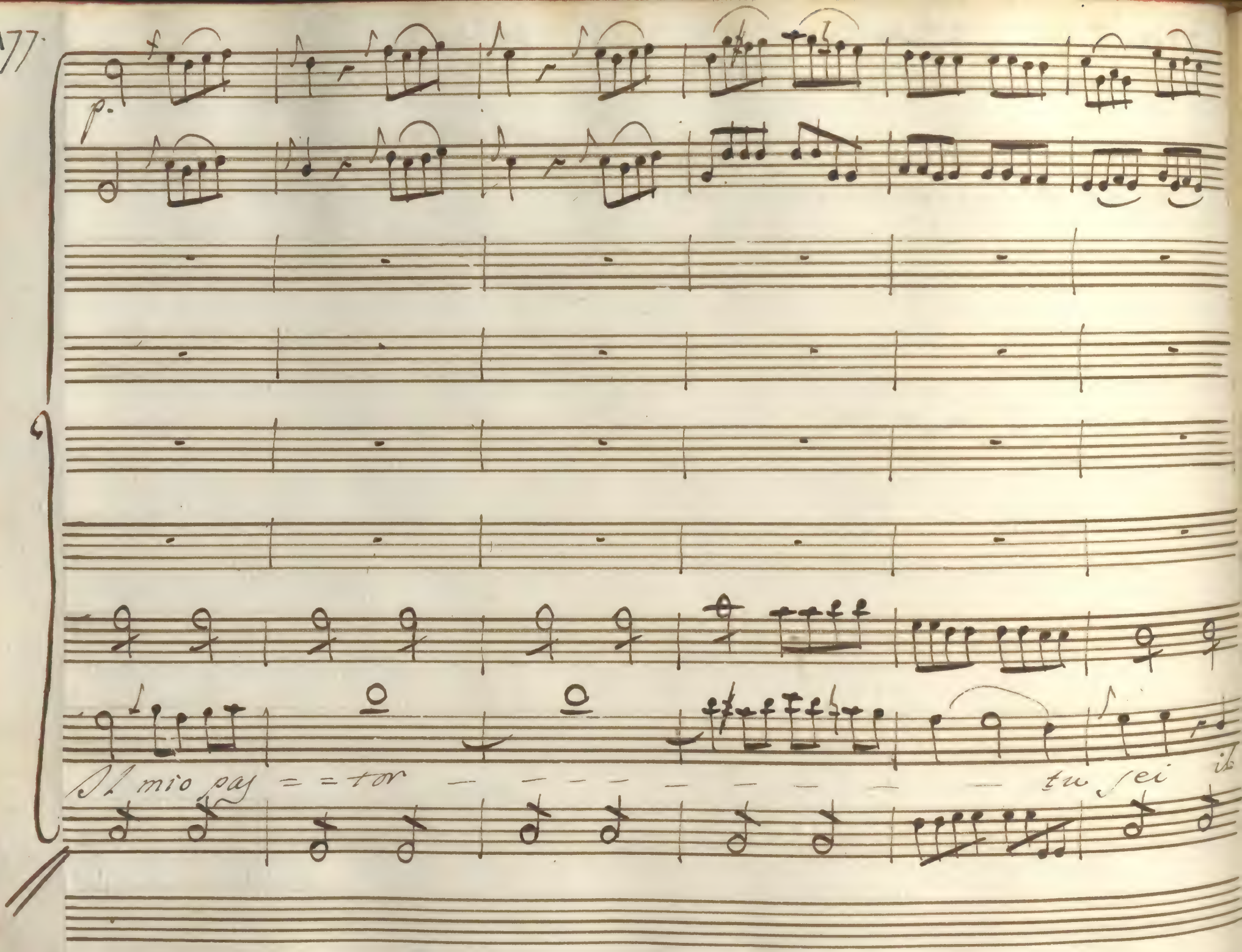
Colla Parte

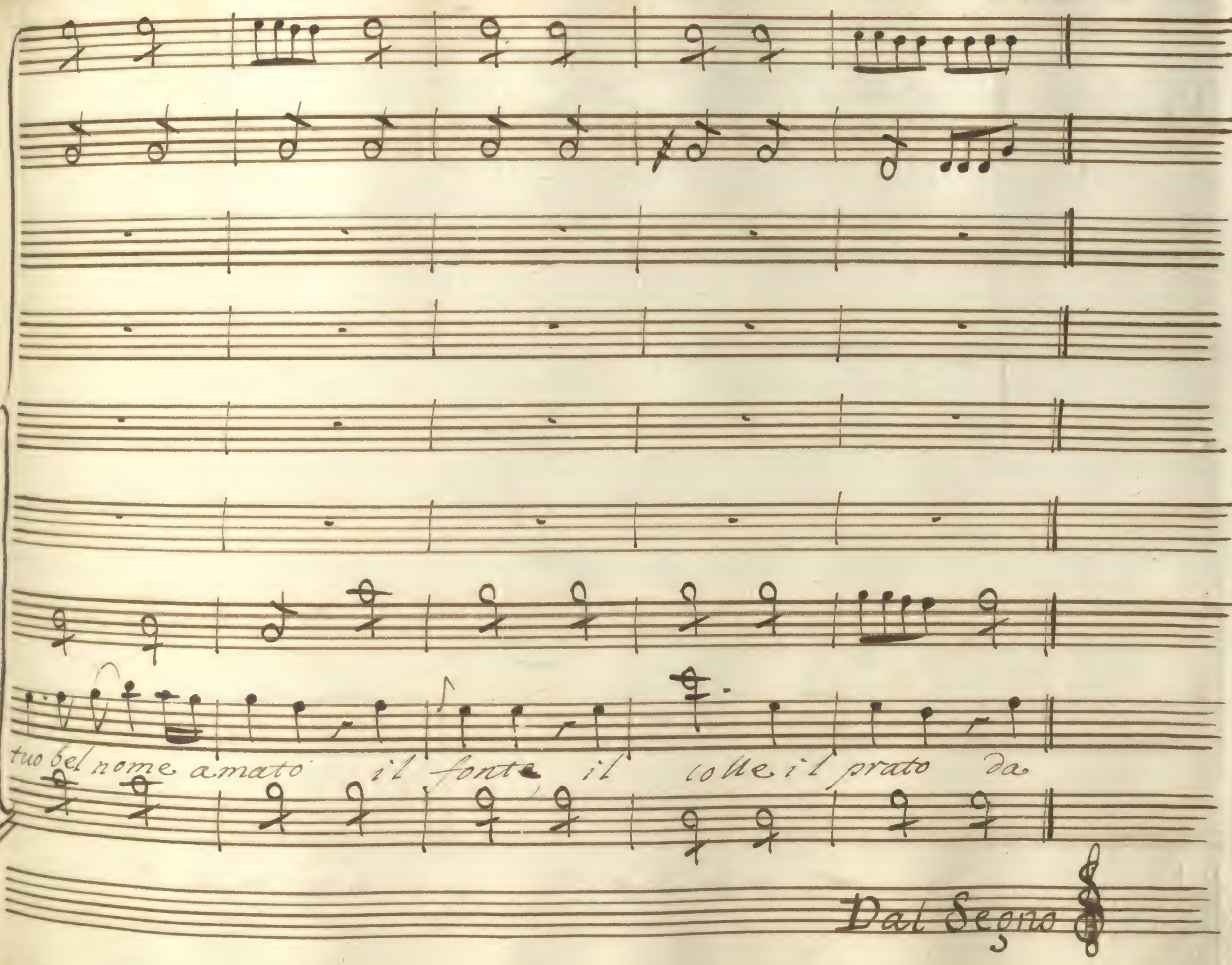



il Suon vo = lar.
P^mo Tempo.

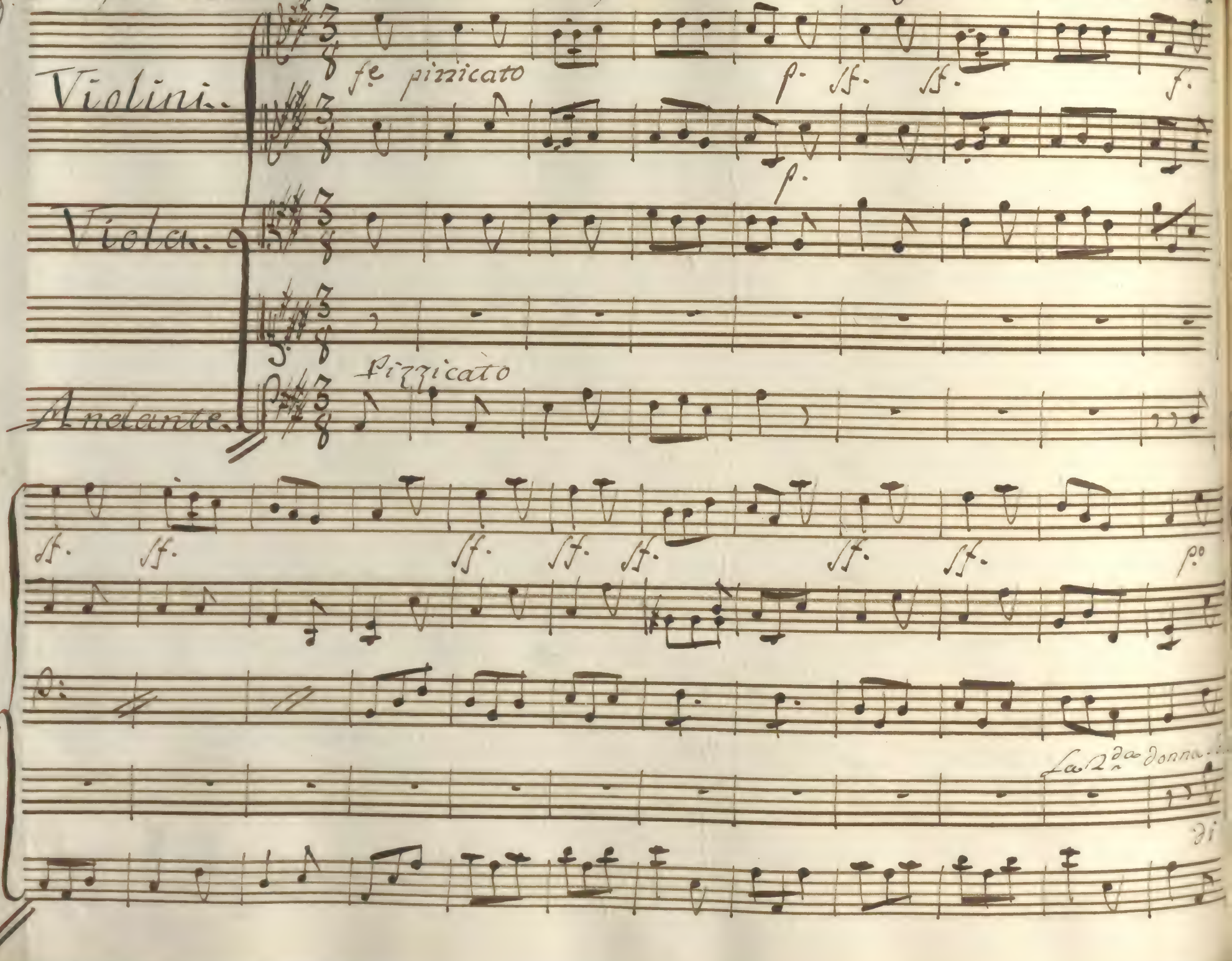


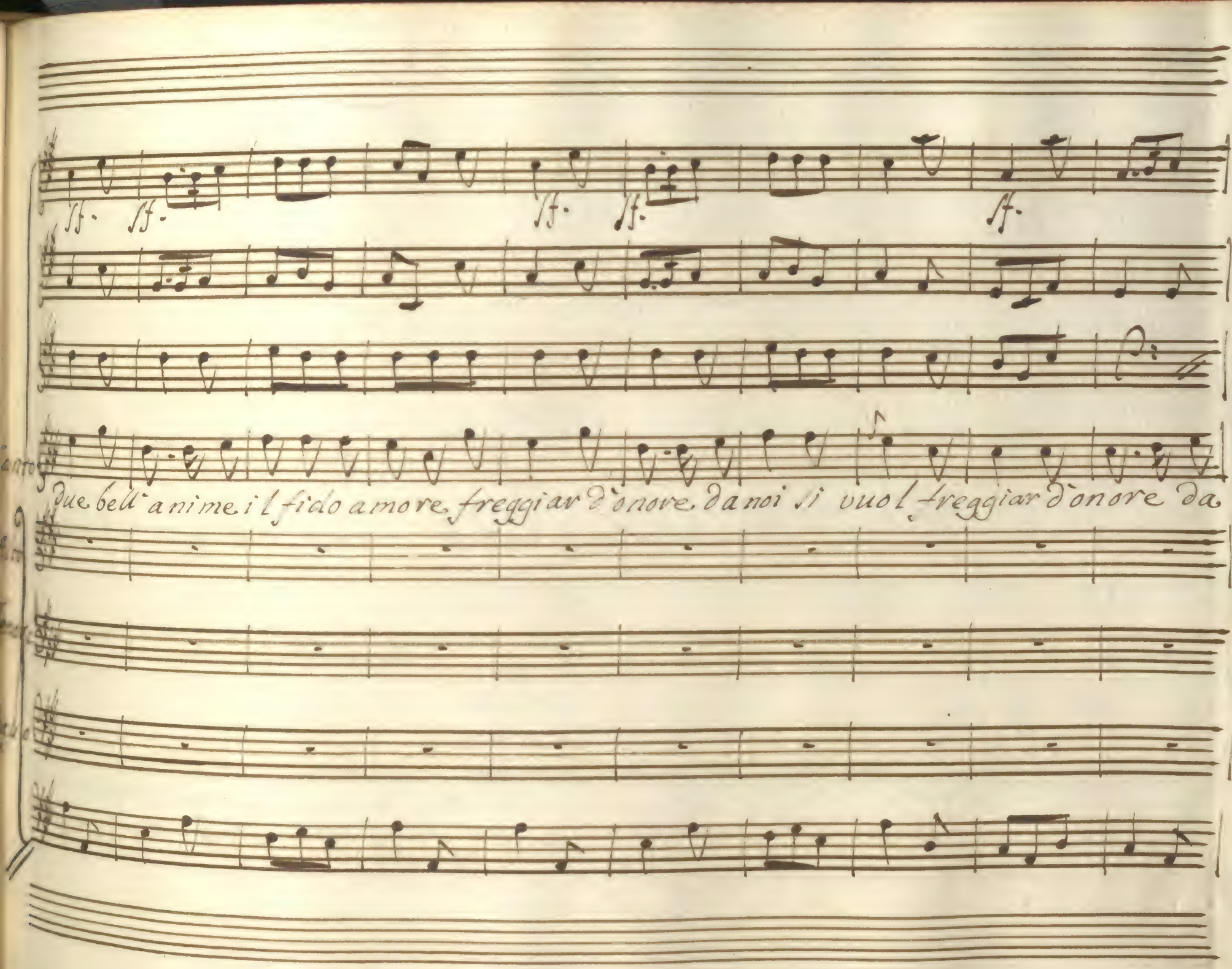


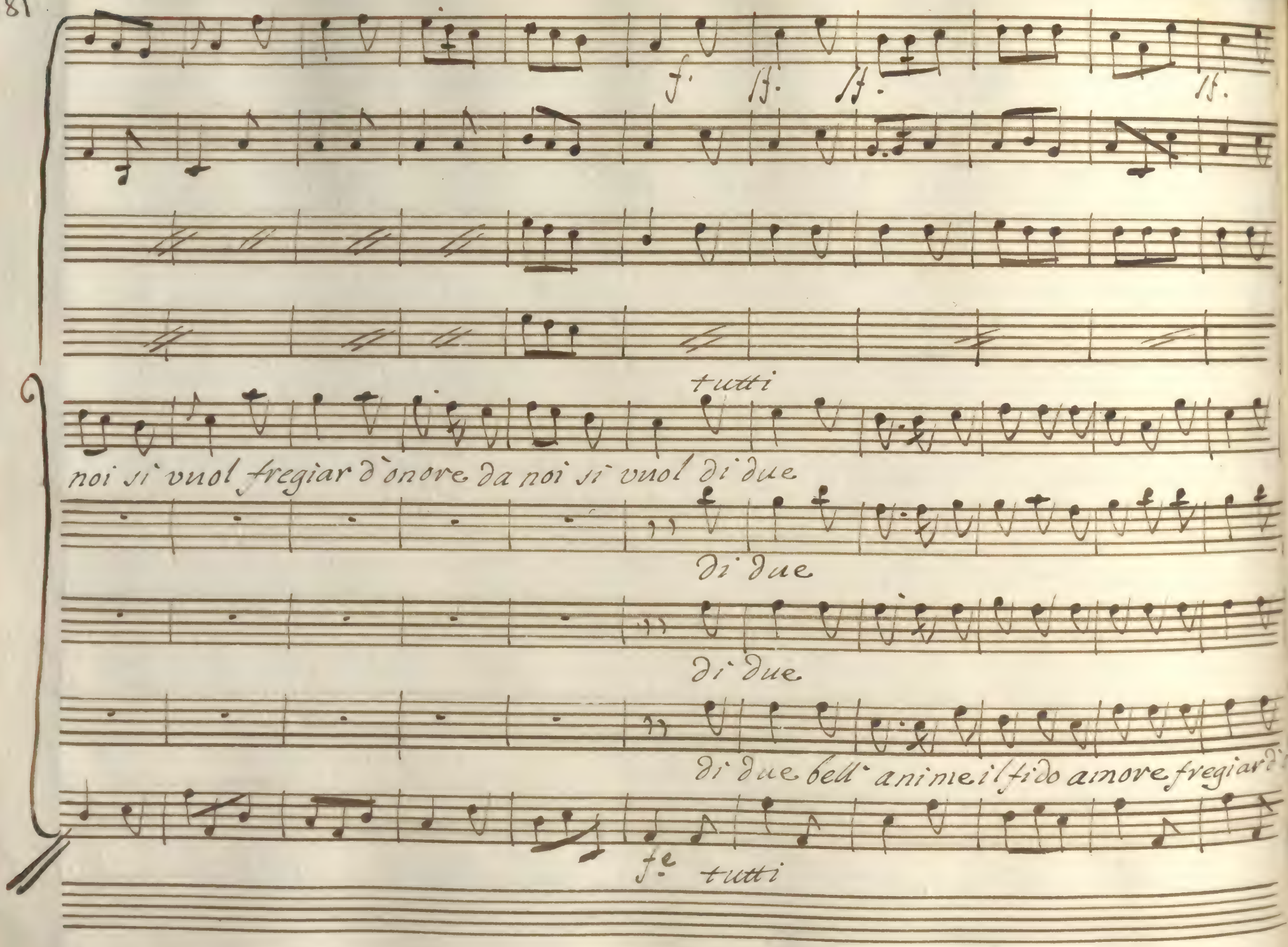

f
p.
Il mio pay = = tor — — — — — — — — — tu sei ib

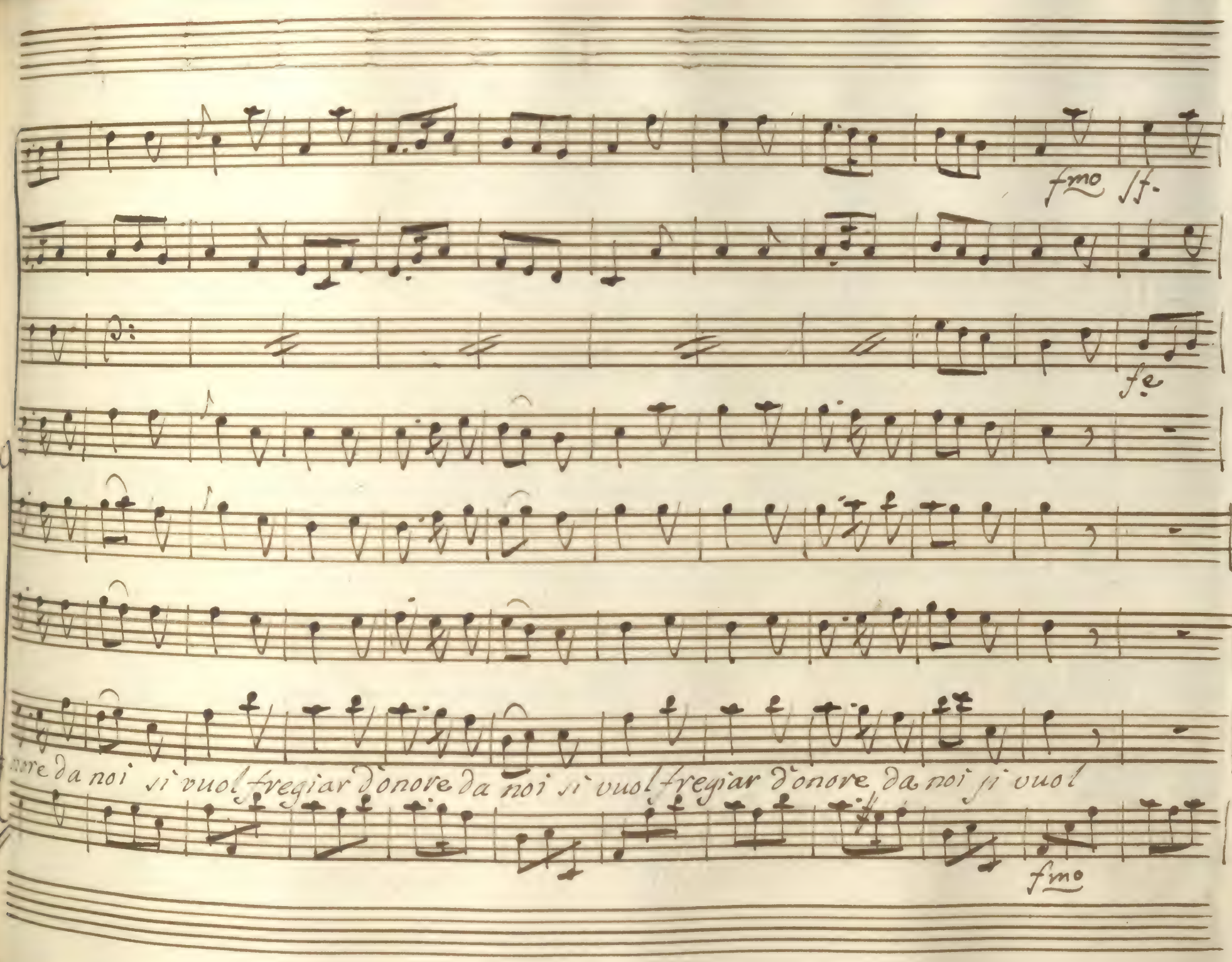

tuo bel nome amato il fonte il colle il prato da
Dal Segno

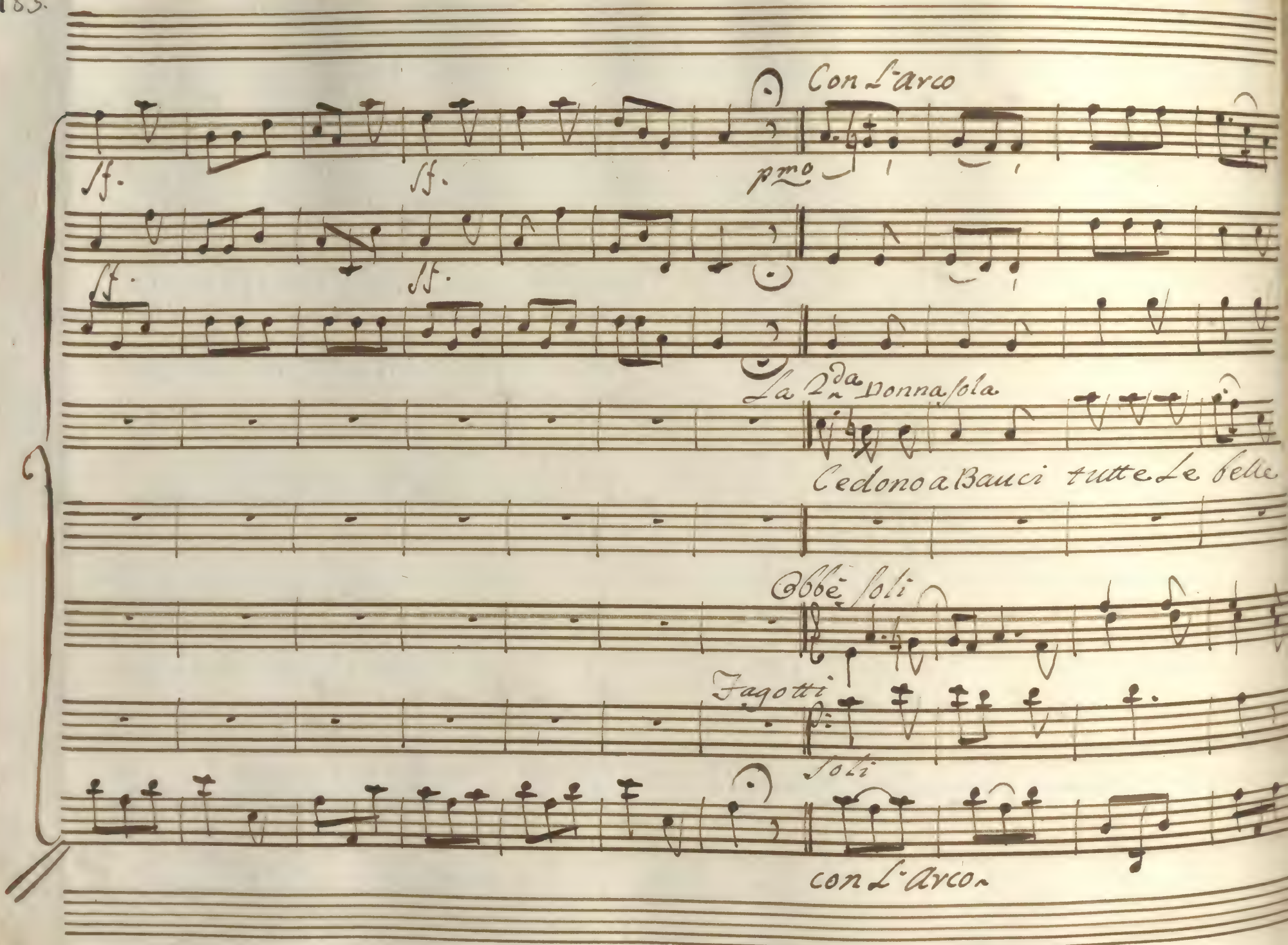
Coro, e Ballo. con Finti chittarini, ed istrumenti da fiato sul Teatro.

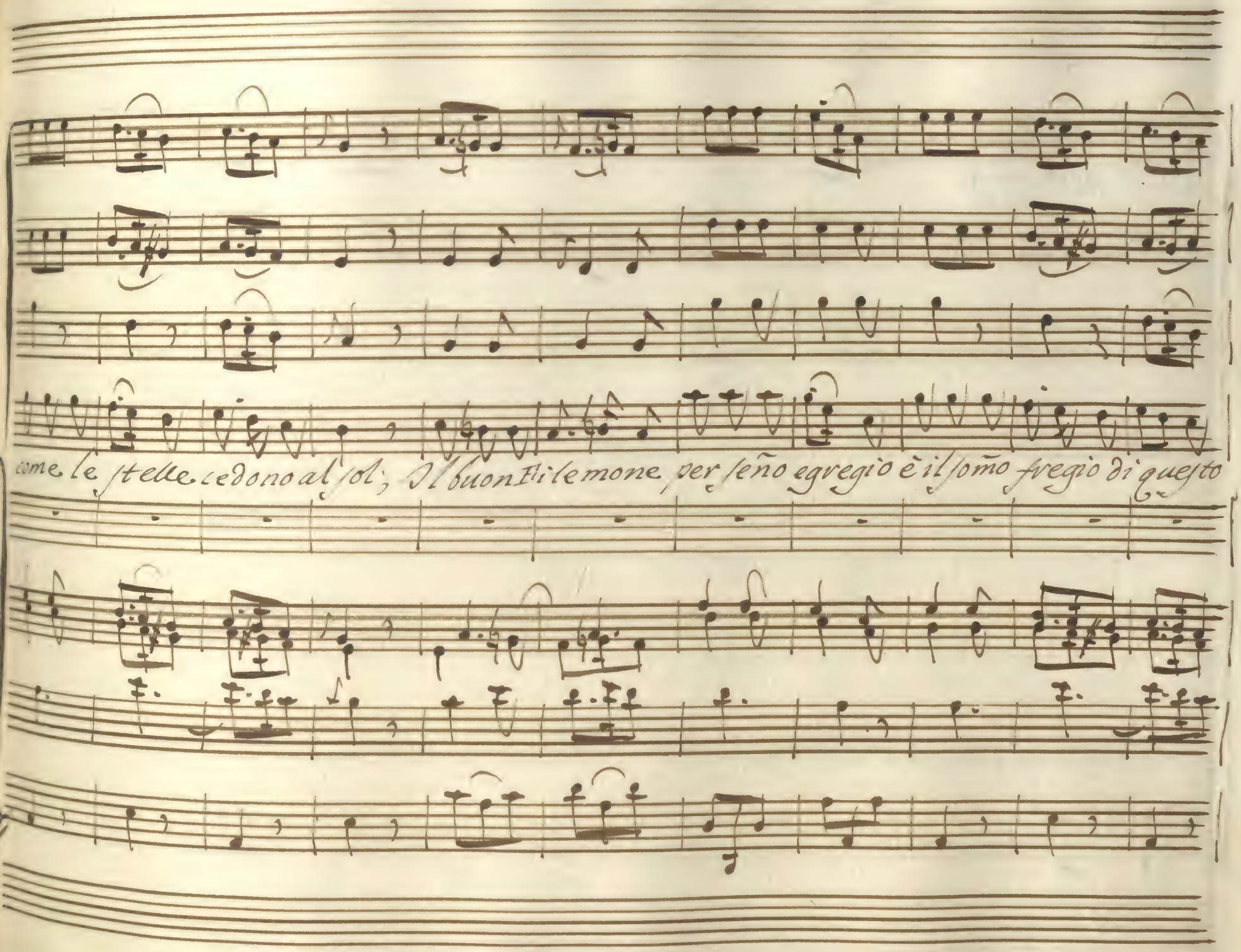



sf. sf. sf. sf. sf.
due bell' anime il fido amore freggiar d'onore da noi si vuol freggiar d'onore da


f. 15. 15. 15.
tutti
noi si vuol fregiar d'onore da noi si vuol di due
di due
di due
di due bell' anime il fido amore fregiar
f.e tutti


fmo sf.
fe
nore da noi si vuol fregiar d'onore da noi si vuol fregiar d'onore da noi si vuol
fmo


Con L'arco
sf.
sf.
pmo
sf.
sf.
La 2da Donna sola
Cedono a Bauci tutte Le belle
Obbe soli
Fagotti
p
soli
con L'arco


come le ſtelle cedono al ſol; Il buon Filemone, per ſeño egregio è il ſoño fregio di queſto

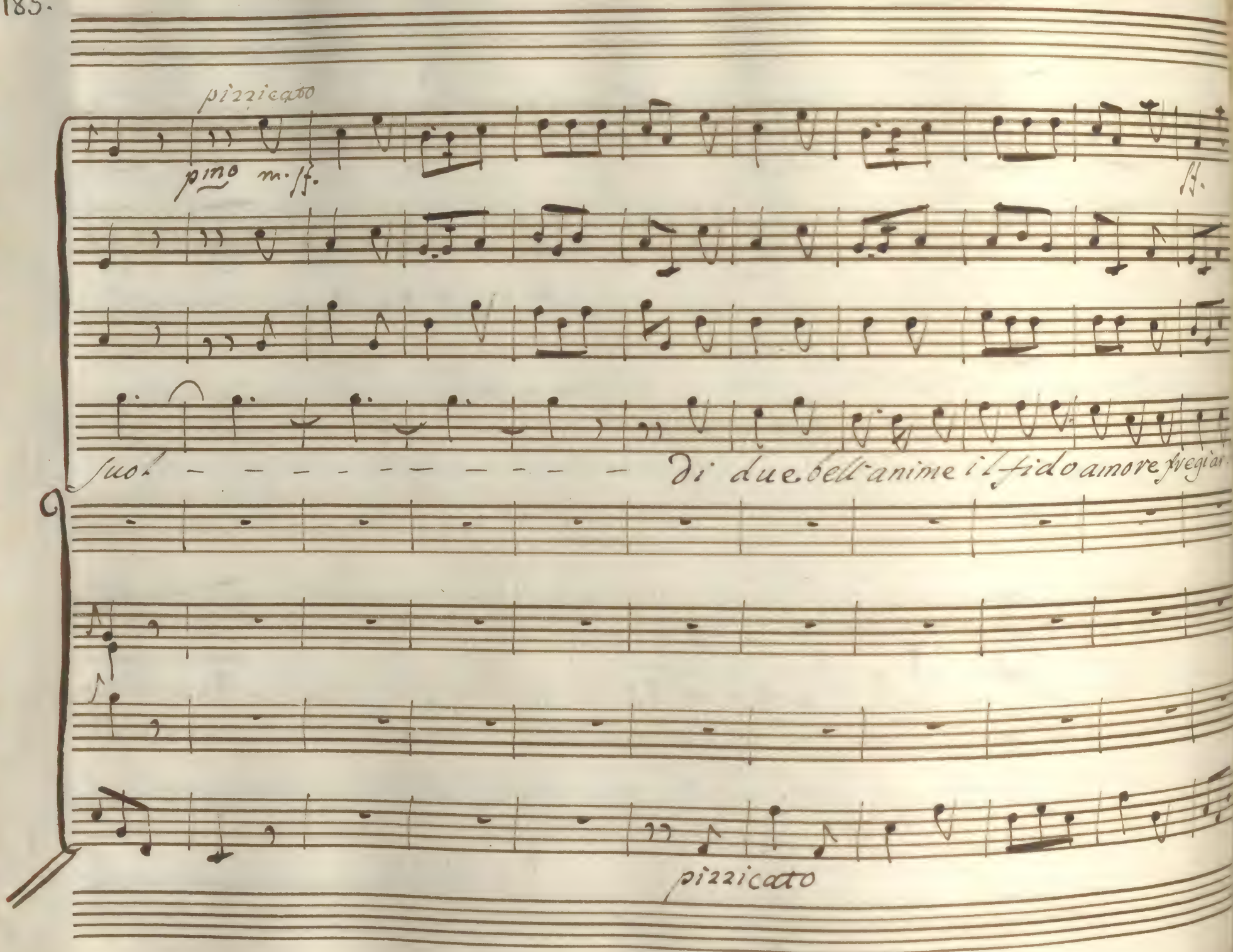
pizzicato

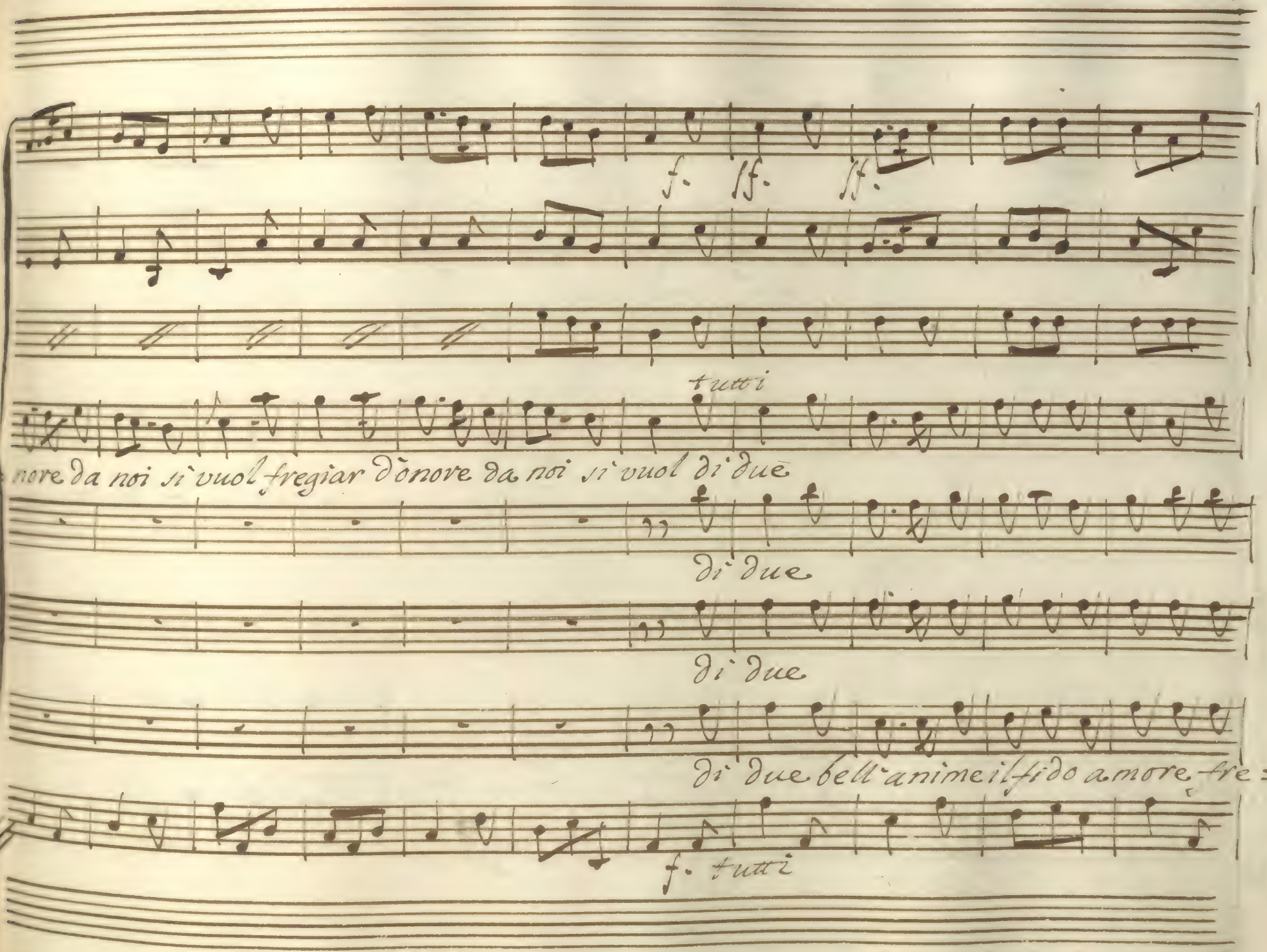
pmo m. ff.

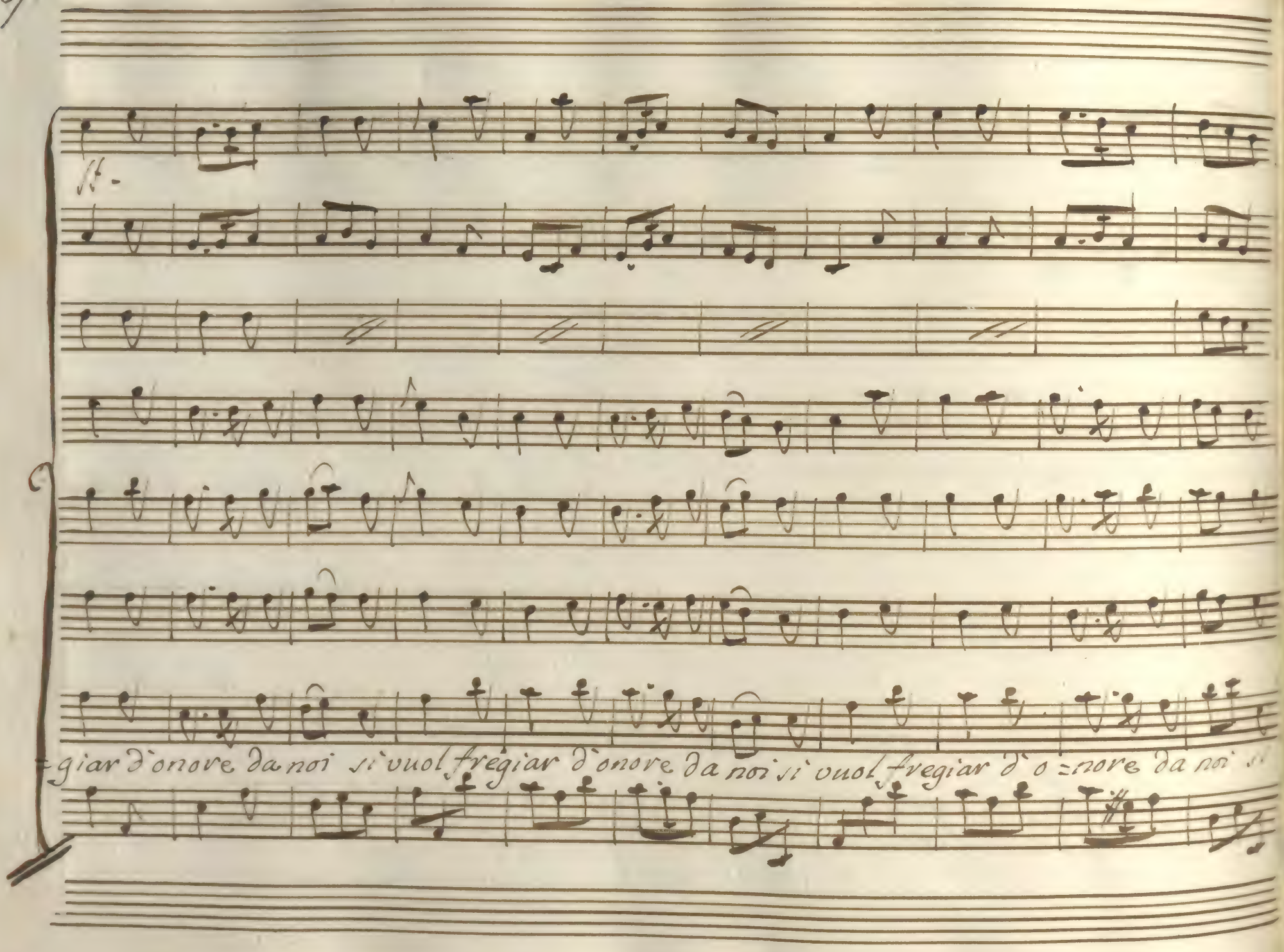
ff.

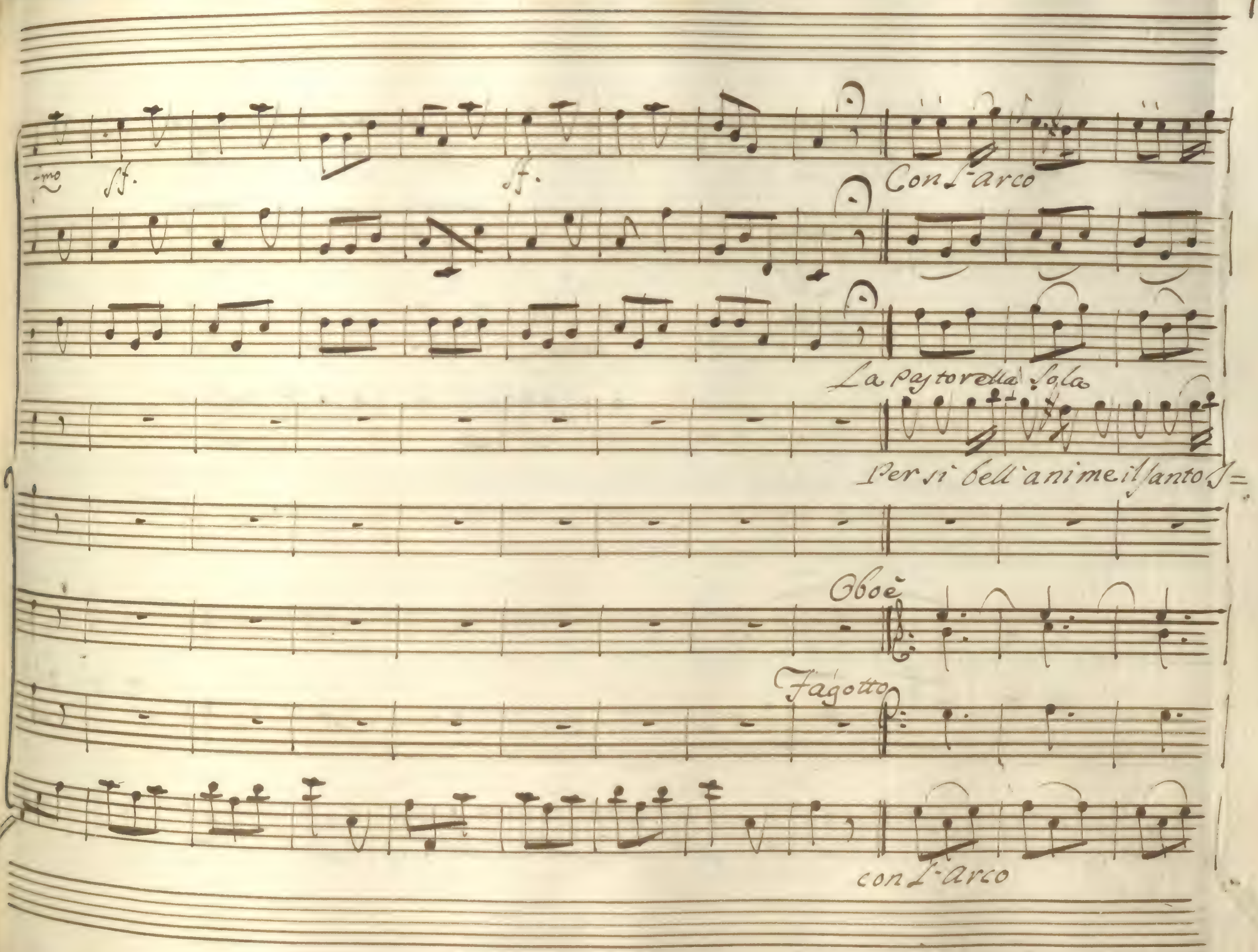
suol - - - - - - - - - - - - di due bell'anime il fido amore fregiar.

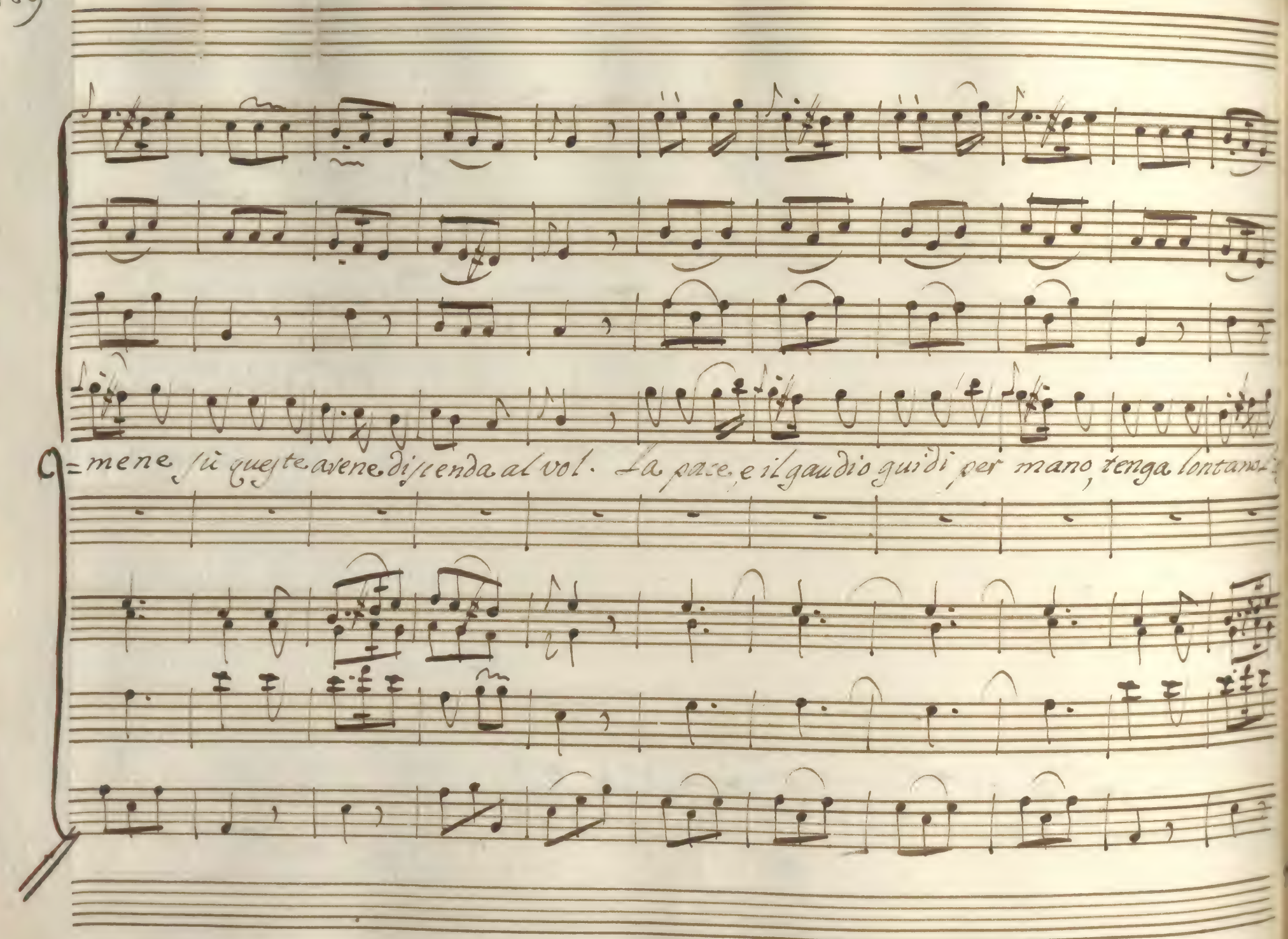
pizzicato

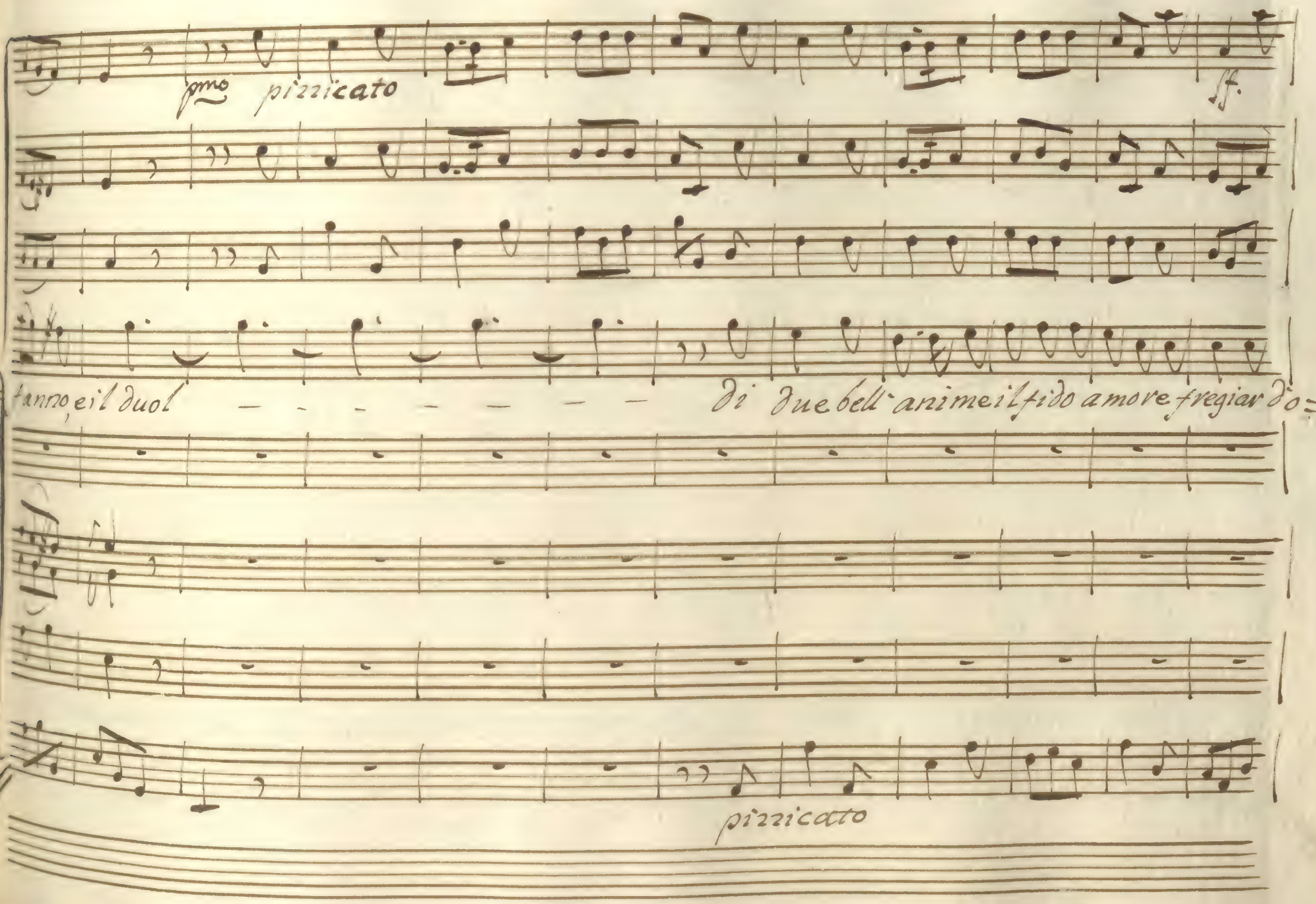


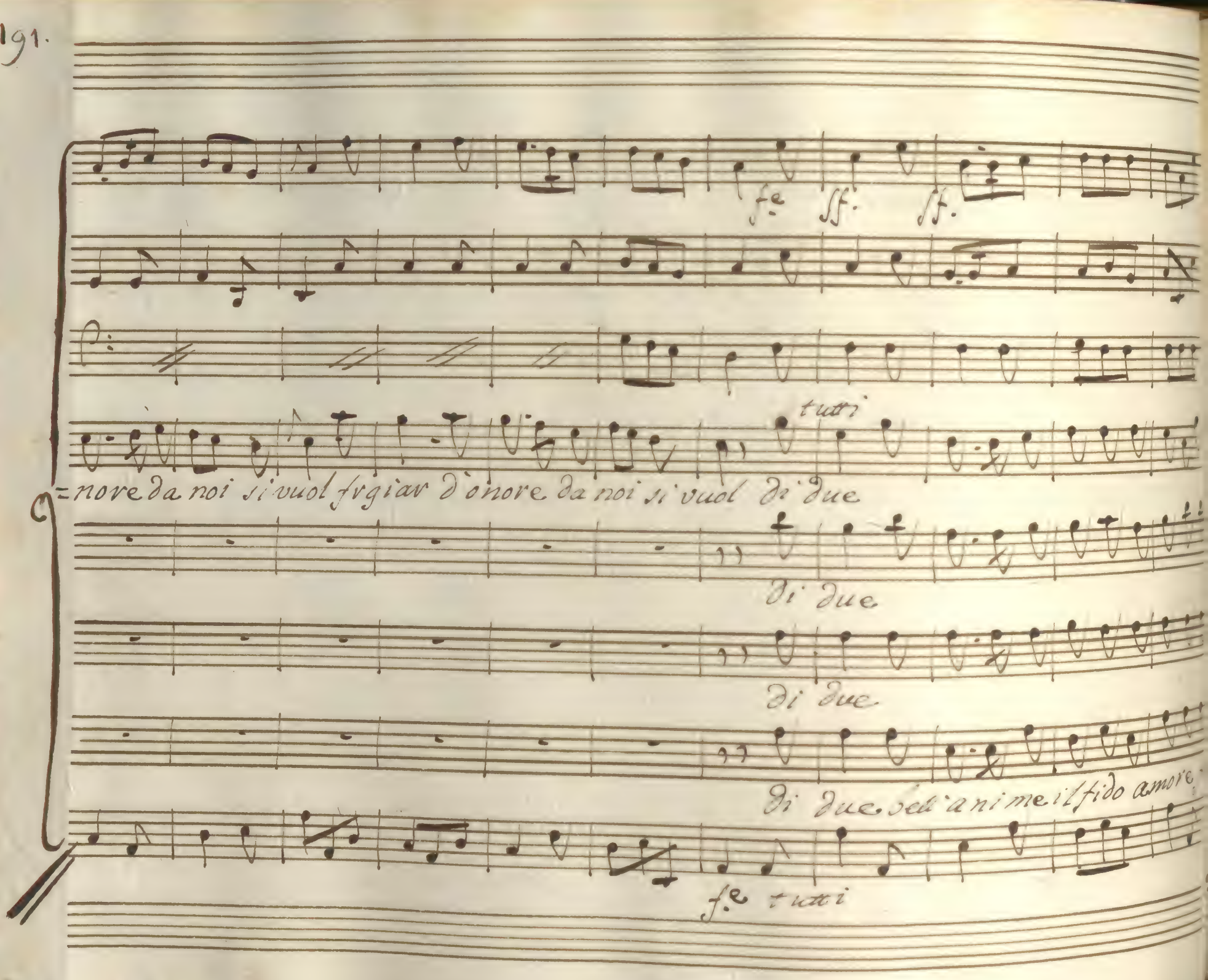

f. ff. ff.
tutti
nore da noi si vuol fregiar d'onore da noi si vuol di due
di due
di due
di due bell'anime il fido amore fre =
f. tutti

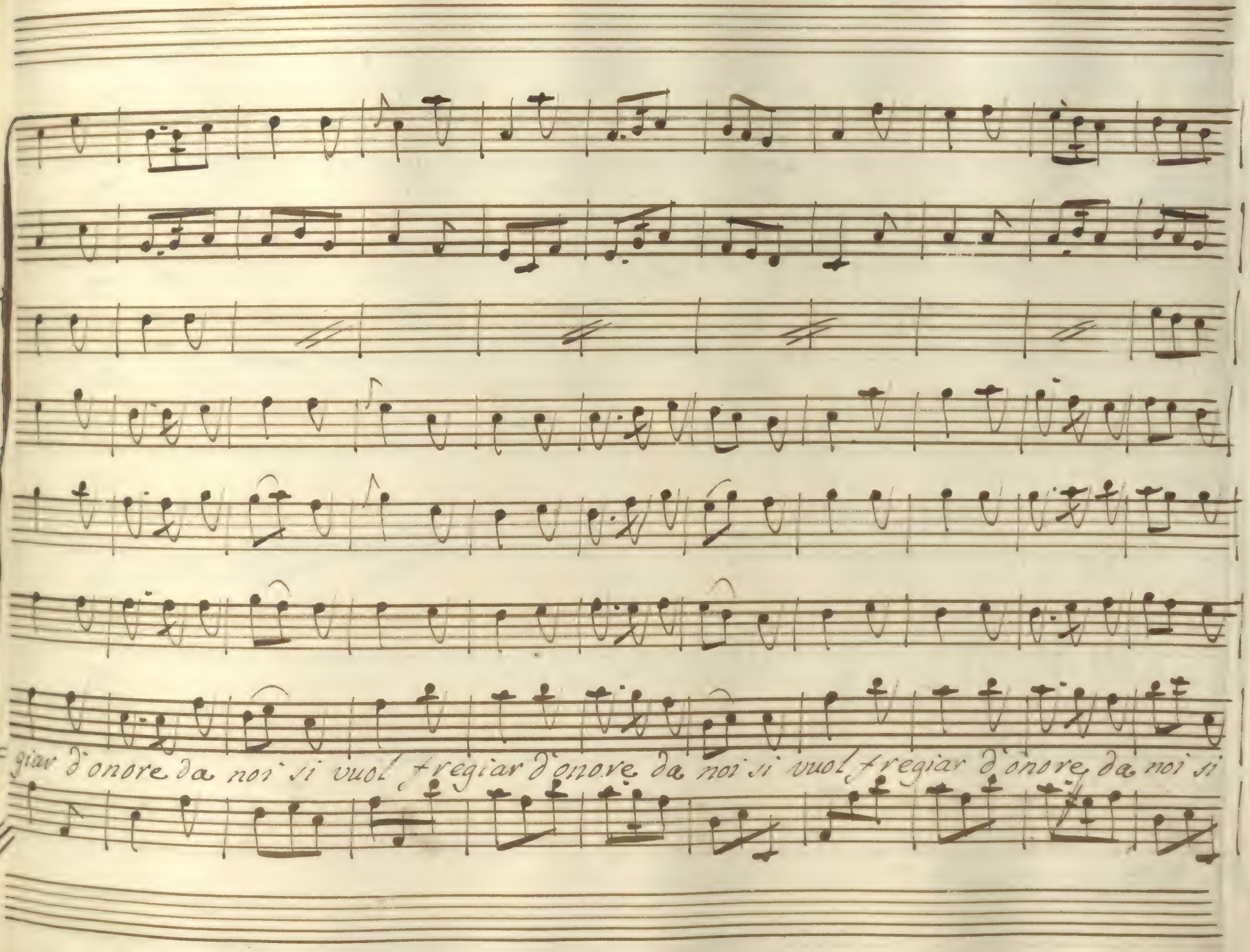

ff.
giar d'onore da noi si vuol fregiar d'onore da noi si vuol fregiar d'onore da noi si

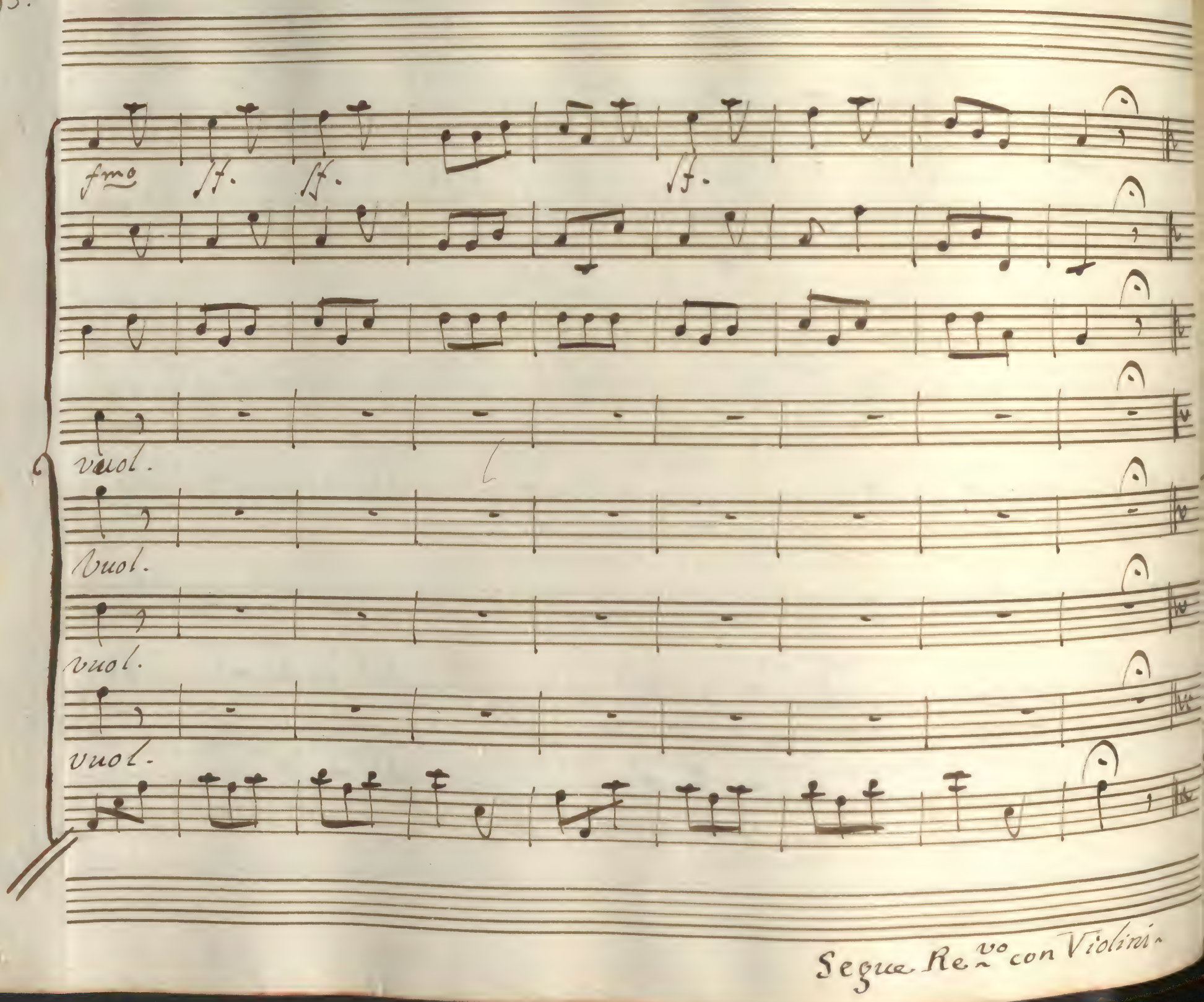

-mo
ff.
f.
Con l'arco
La pastorella sola
Per si bell'anime il santo
Oboè
Fagotto
con l'arco


mene, ſù queſte avene diſcenda al vol. La pace, e il gaudio guidi per mano, tenga lontano


primo pizzicato
ff.
tanno, e il duol — — — — — — — di due bell' anime il fido amore fregiar d'o=
pizzicato


f.e ff. ff.
tutti
=nore da noi si vuol fregiar d'onore da noi si vuol di due
di due
di due
di due sed'anime il fido amore
f.e tutti


giar d'onore da noi si vuol, fregiar d'onore da noi si vuol, fregiar d'onore da noi si



Segue Re^vo con Violini.

Filemone

Bauci

Ora con lieti auspizi andar possiamo, o cara fede eterna a giurarci innanzi a lara. Fortu=

Violini Unissoni

nato momento, da cui spera il mio cuore ogni contento

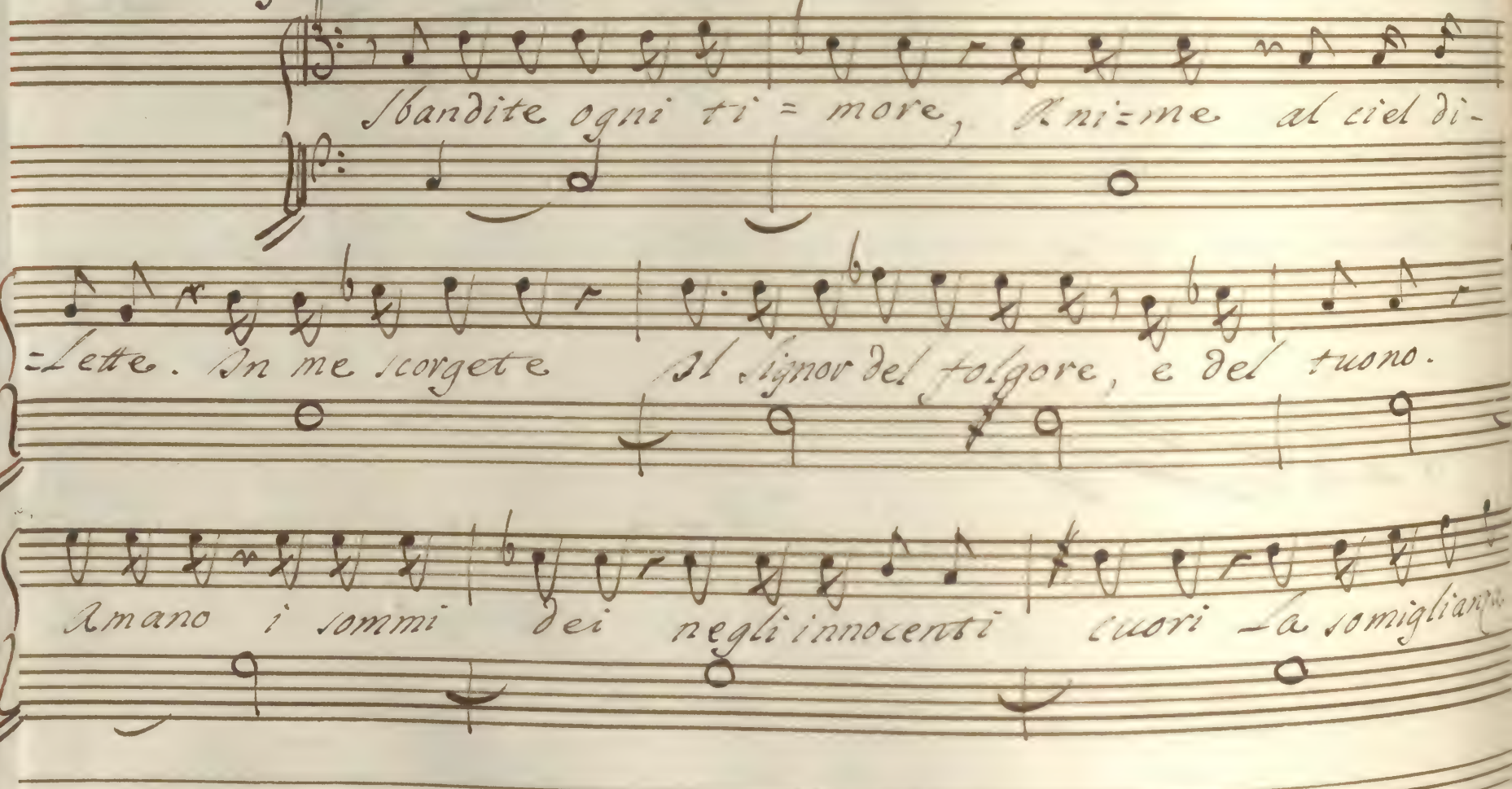
File:

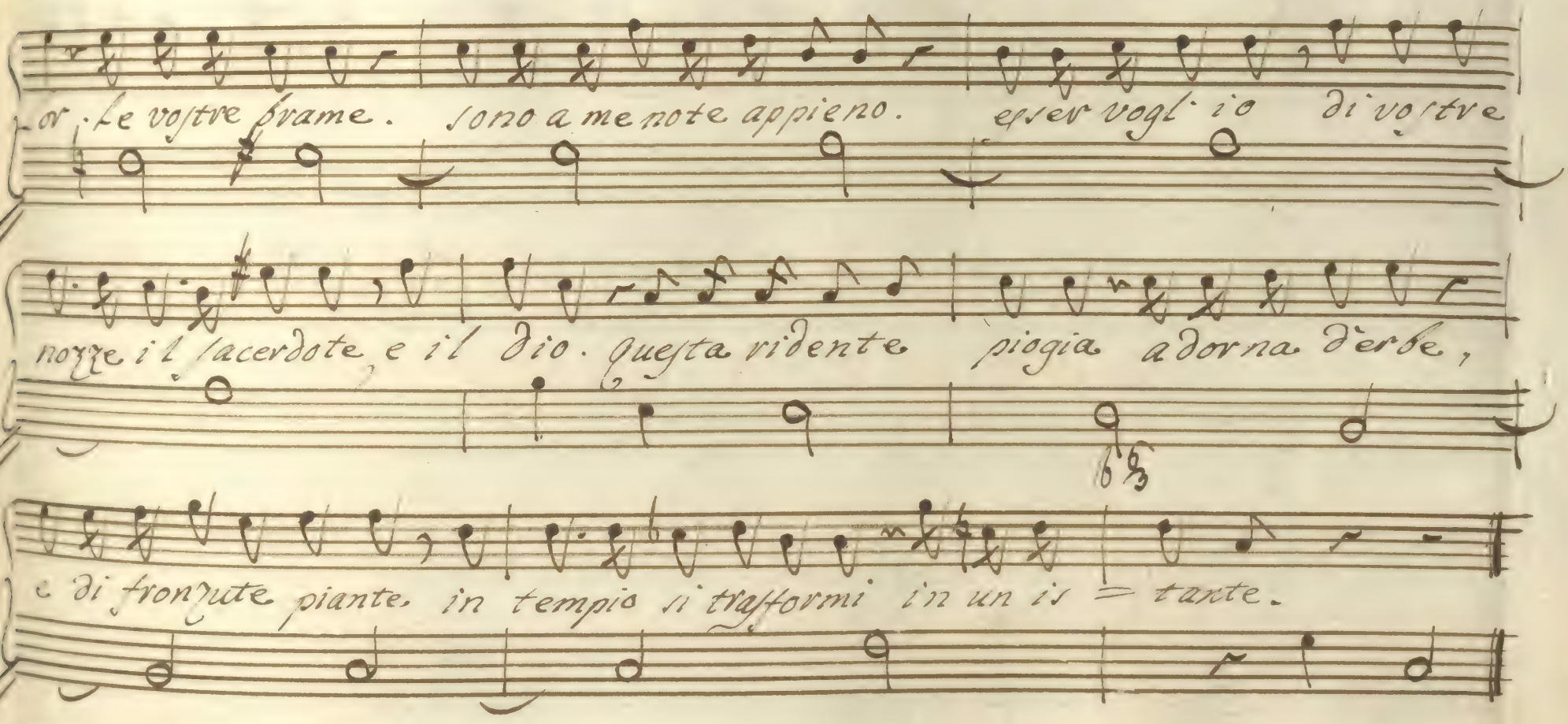
Oh dio cieli! che ascolto

Segue Subito

Scena V

Giov.


Sbandite ogni ti = more, Ani = me al ciel di-
= lette. In me scorgete il Signor del folgore, e del tuono.
Amano i sommi dei negli innocenti cuori la somiglianza



Segue il Coro con il Ballo.

Coro

Violini

Flauti

Viola.

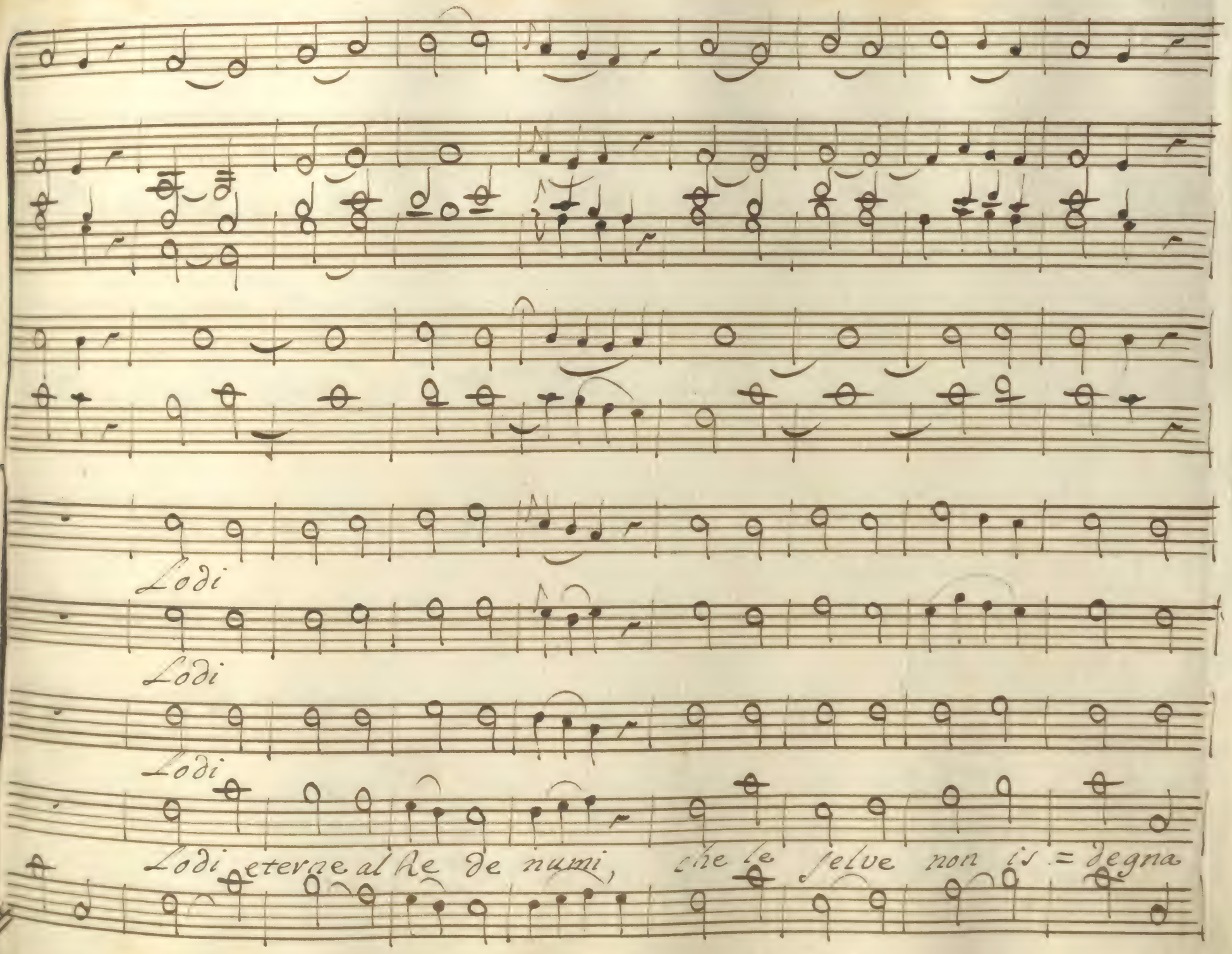
Fagotti

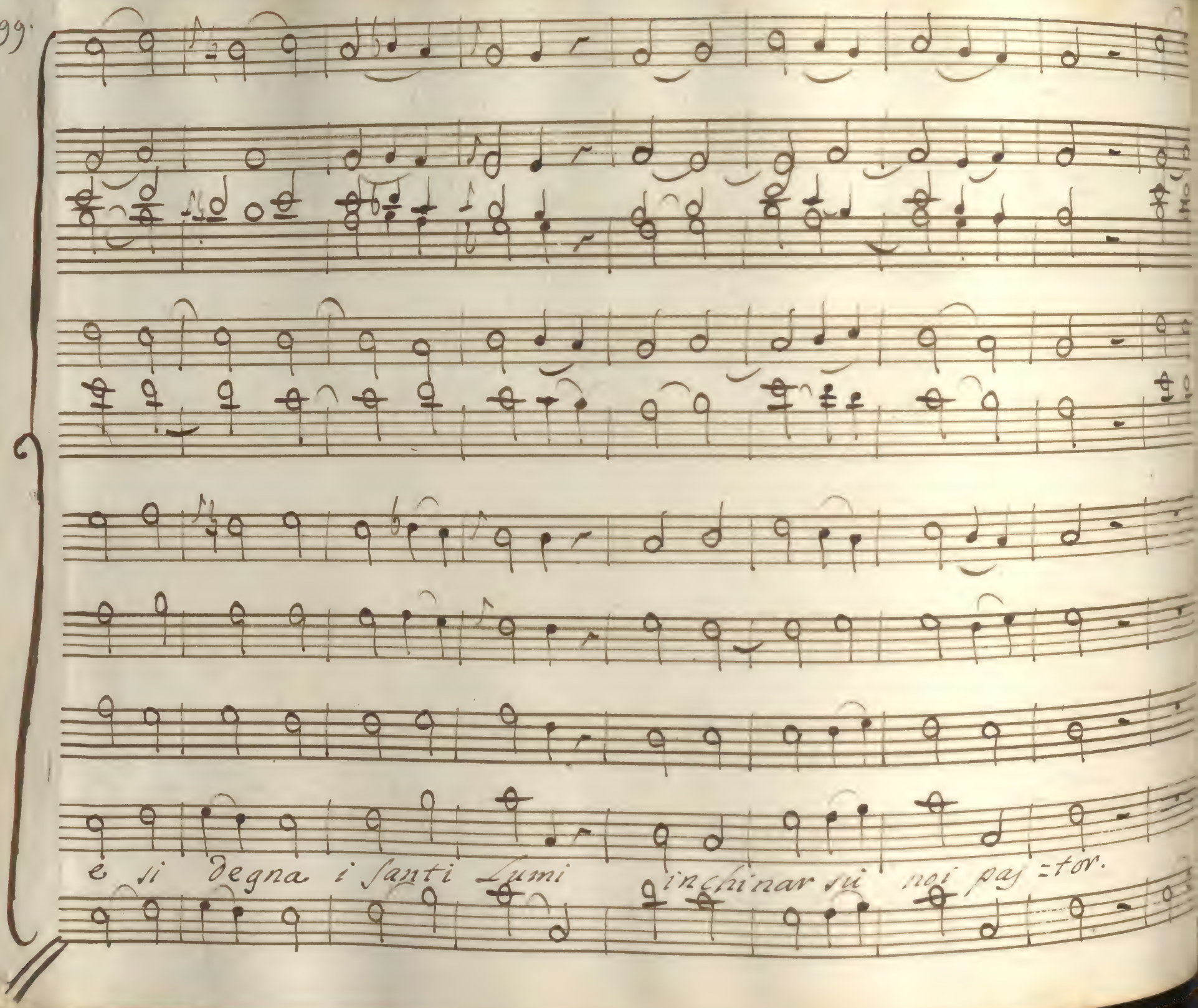
Canto

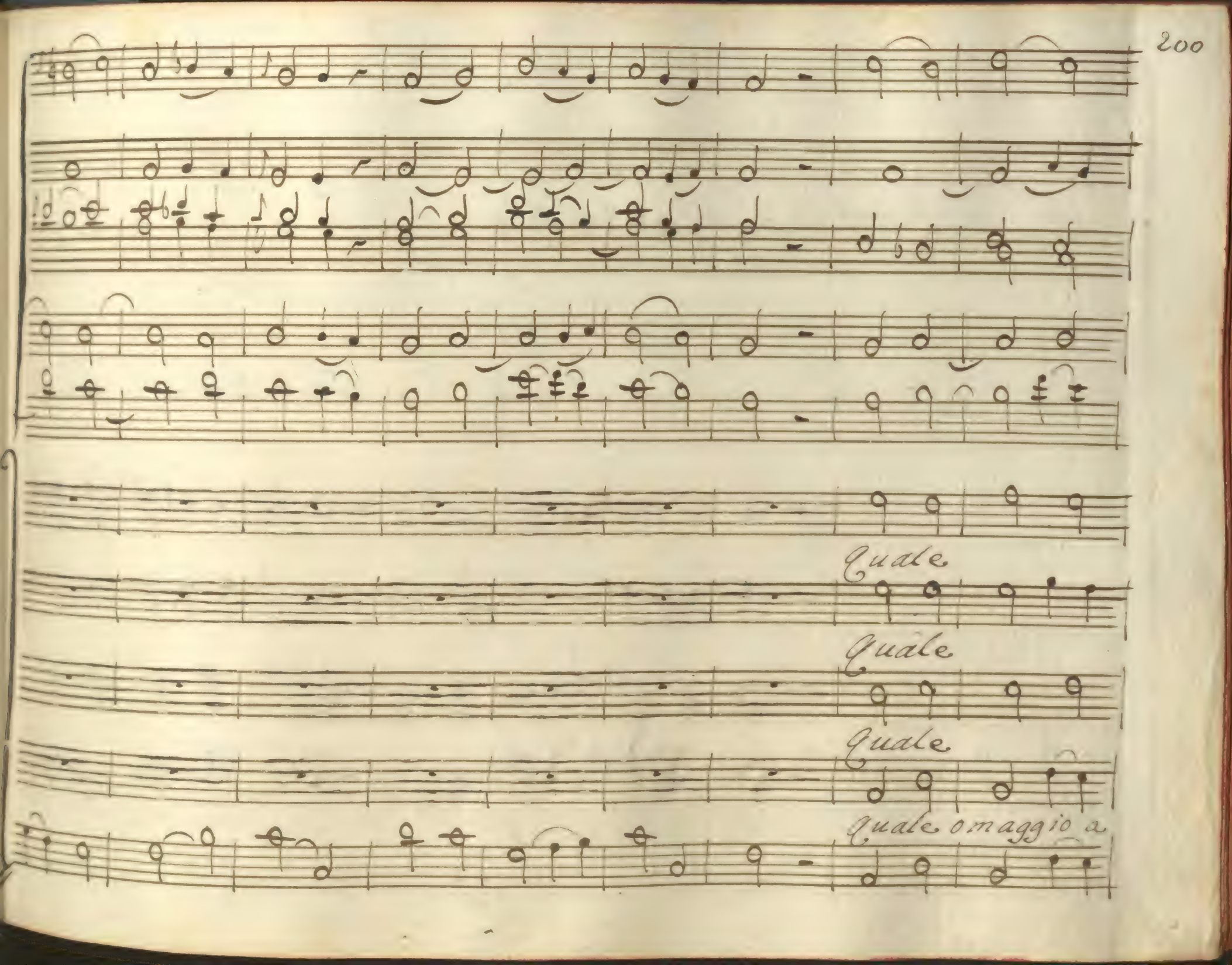
Alto

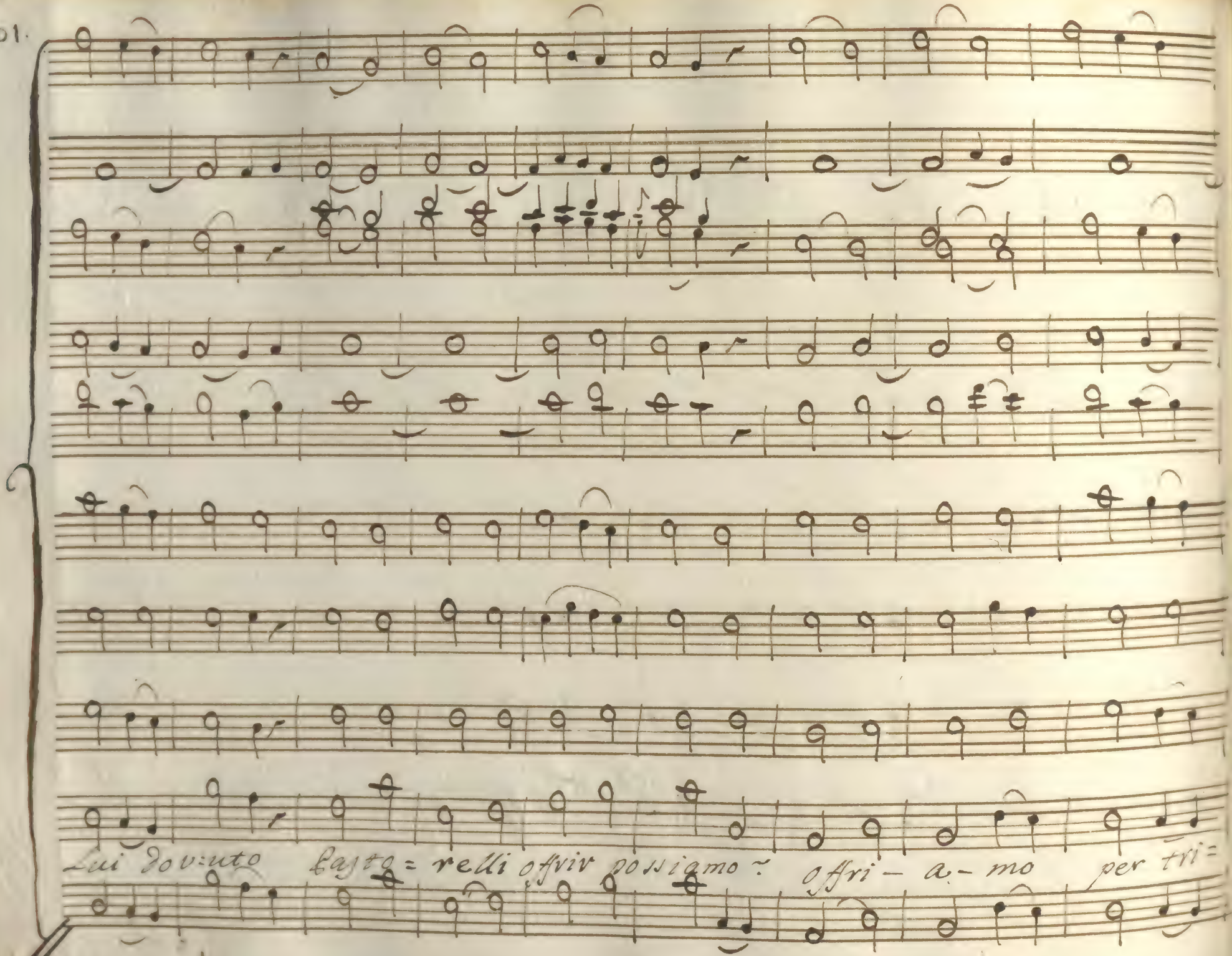
Tenore

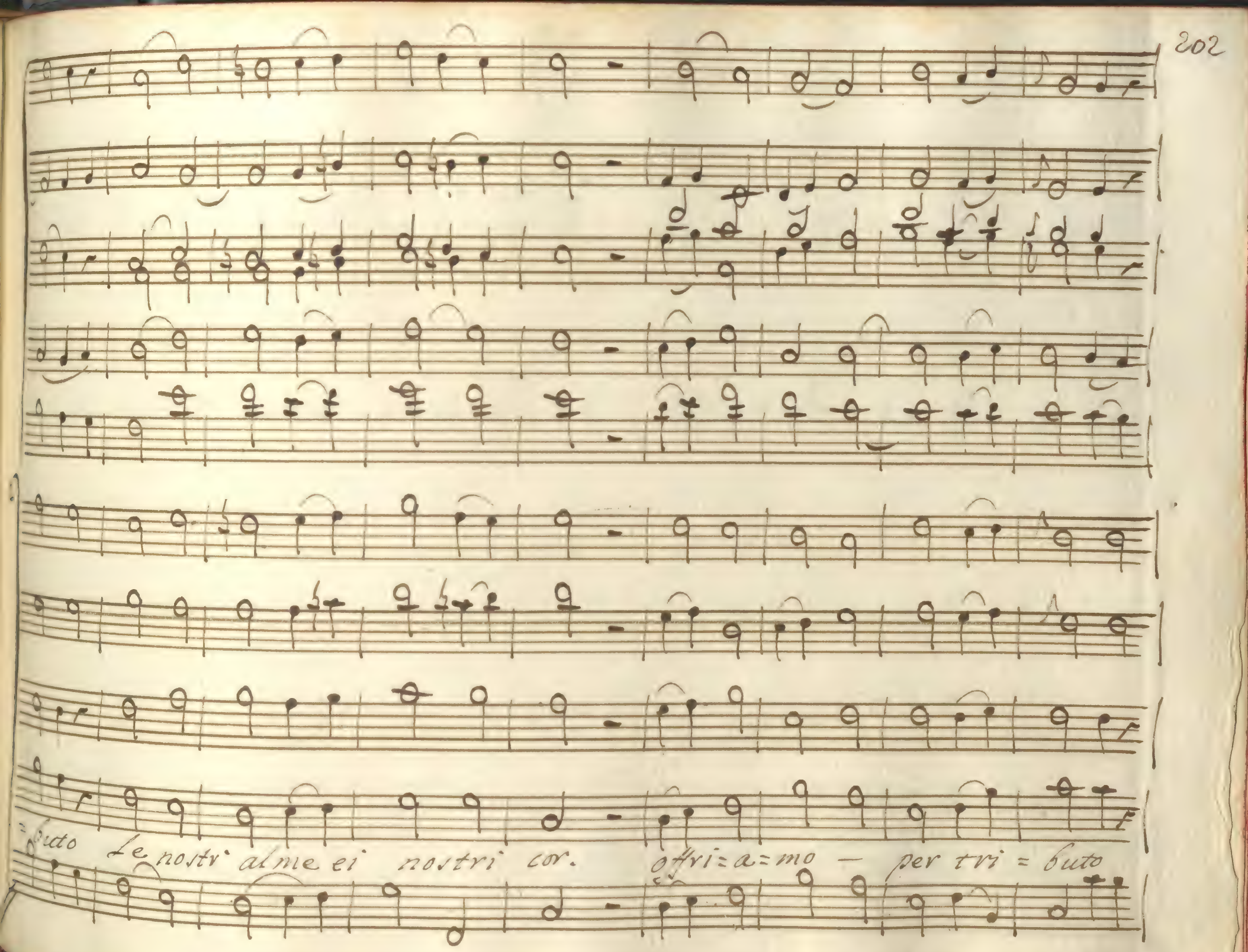
Basso

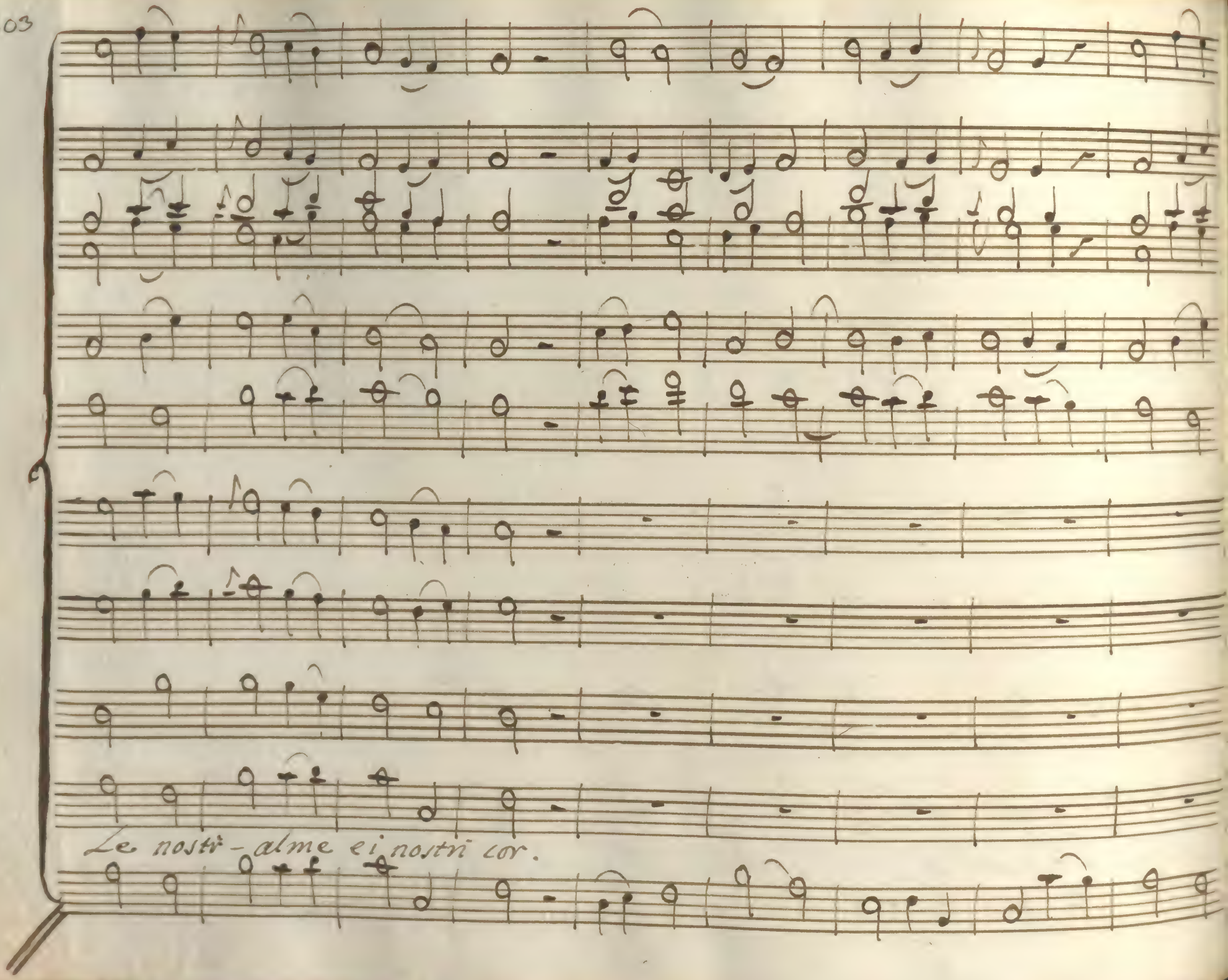

Lodi
Lodi
Lodi
Lodi eterne al Re de numi, che le selve non isdegna

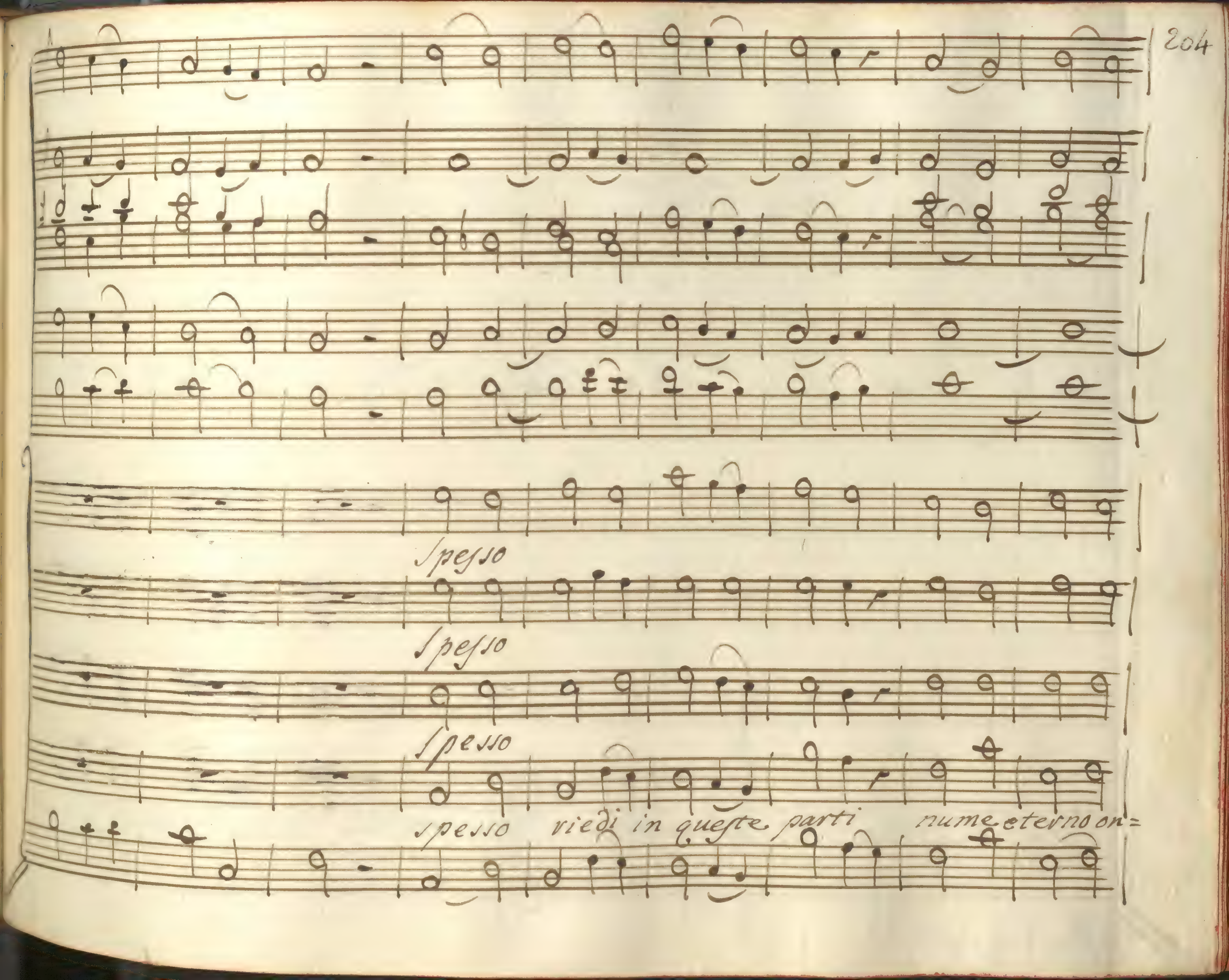

e si degna i Santi Lumi
inchinar sù noi pay=tor.

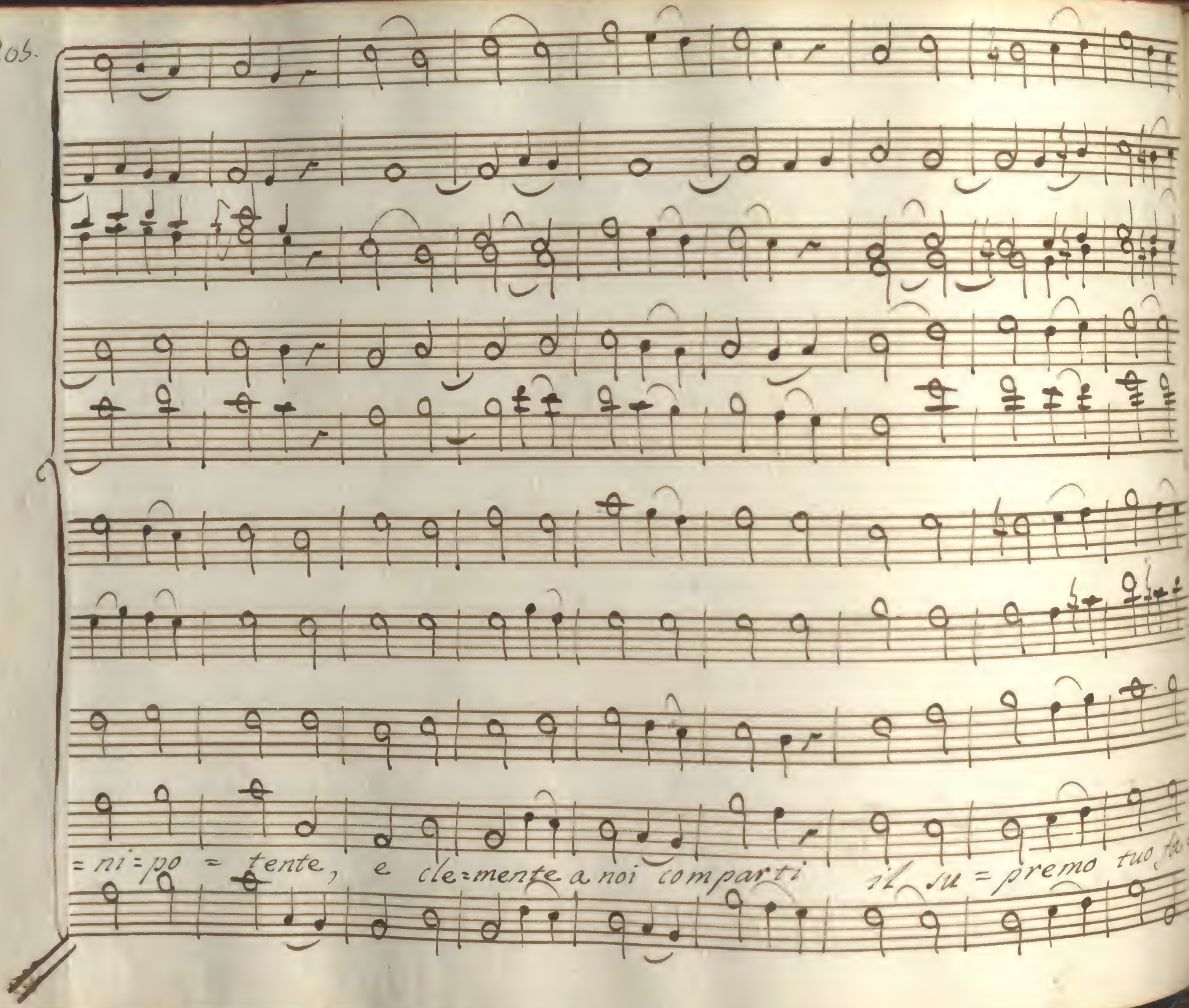

Quale
Quale
Quale
Quale omaggio a

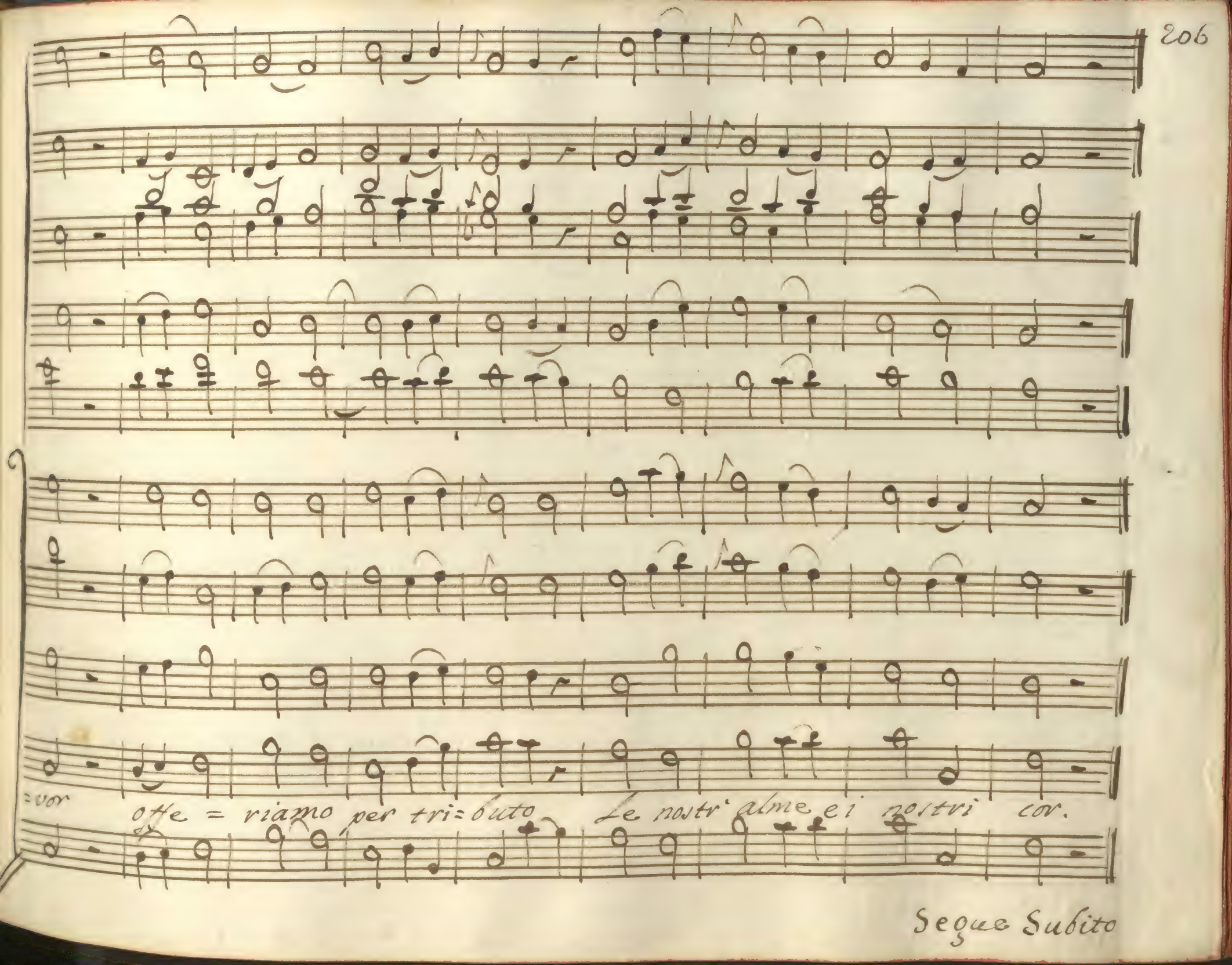

Lui dov:uto Pasto= relli offrir possiamo ~ offri- a- mo per tri=


=buto Le nostr' alme ei nostri cor. offri=a=mo — per tvi = buto

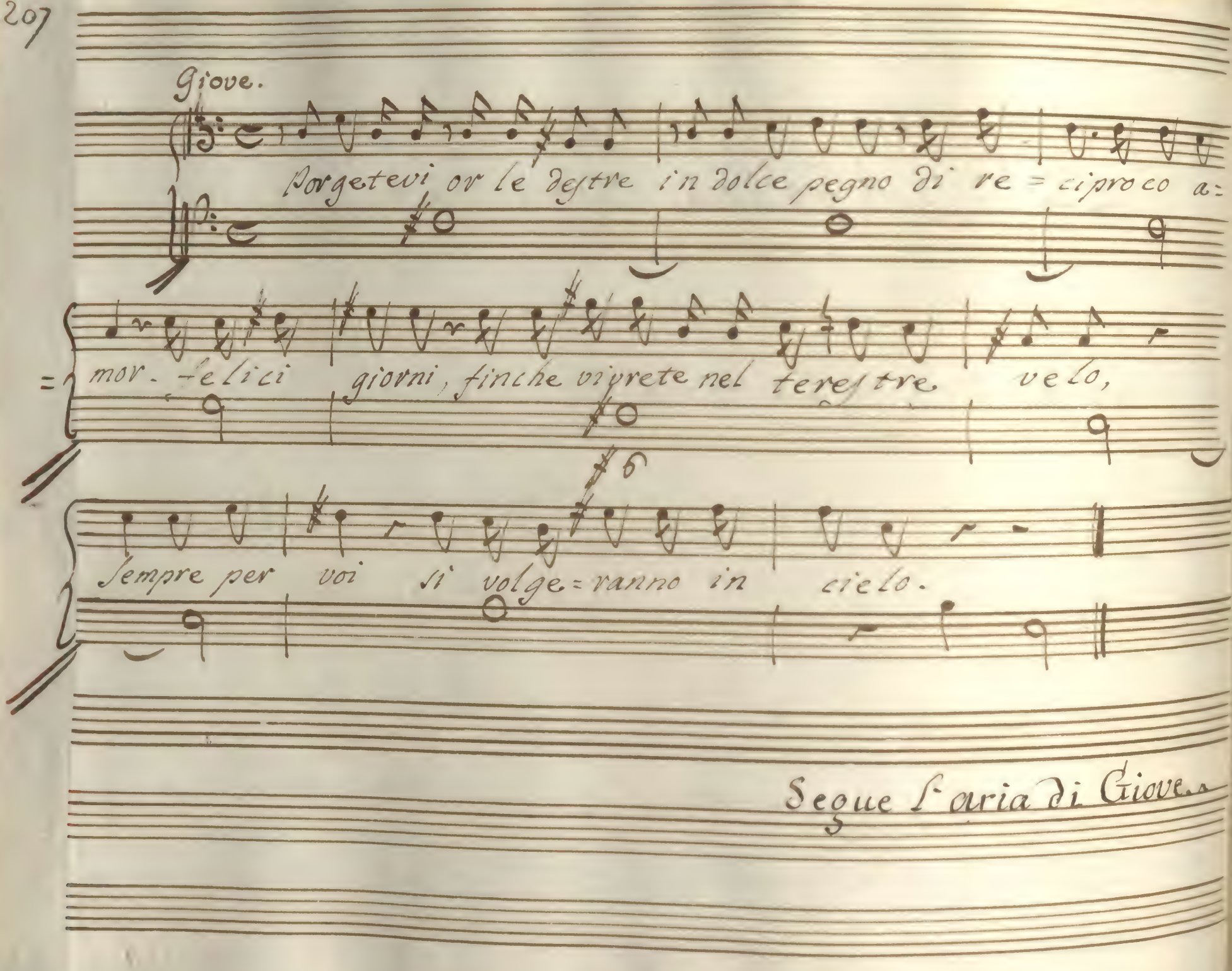

Le nostr- alme ei nostri cor.


Spesso
Spesso
Spesso
spesso viedi in queste parti nume eterno on=

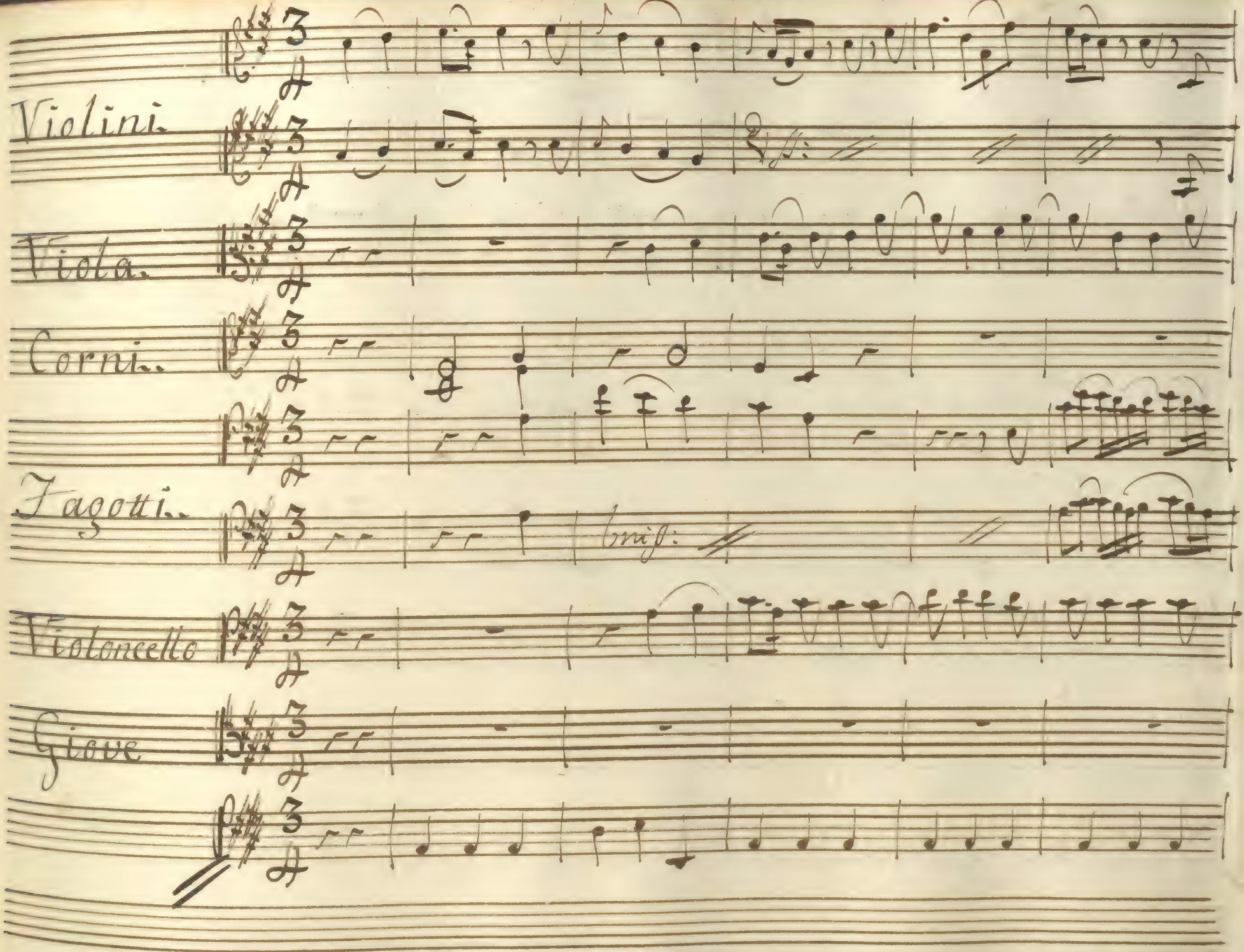

=ni=po = tente, e cle=mente a noi comparti il su=premo tuo

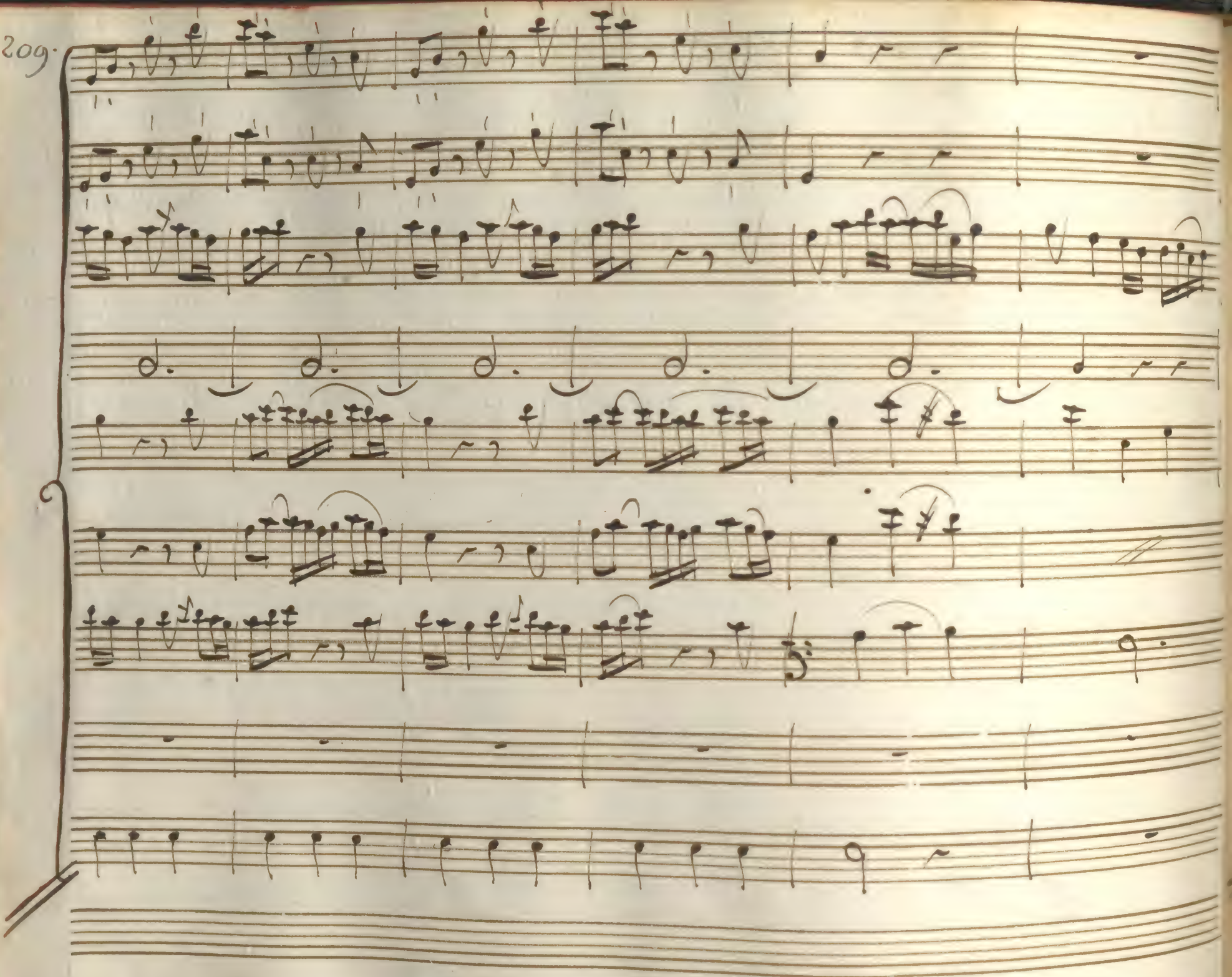


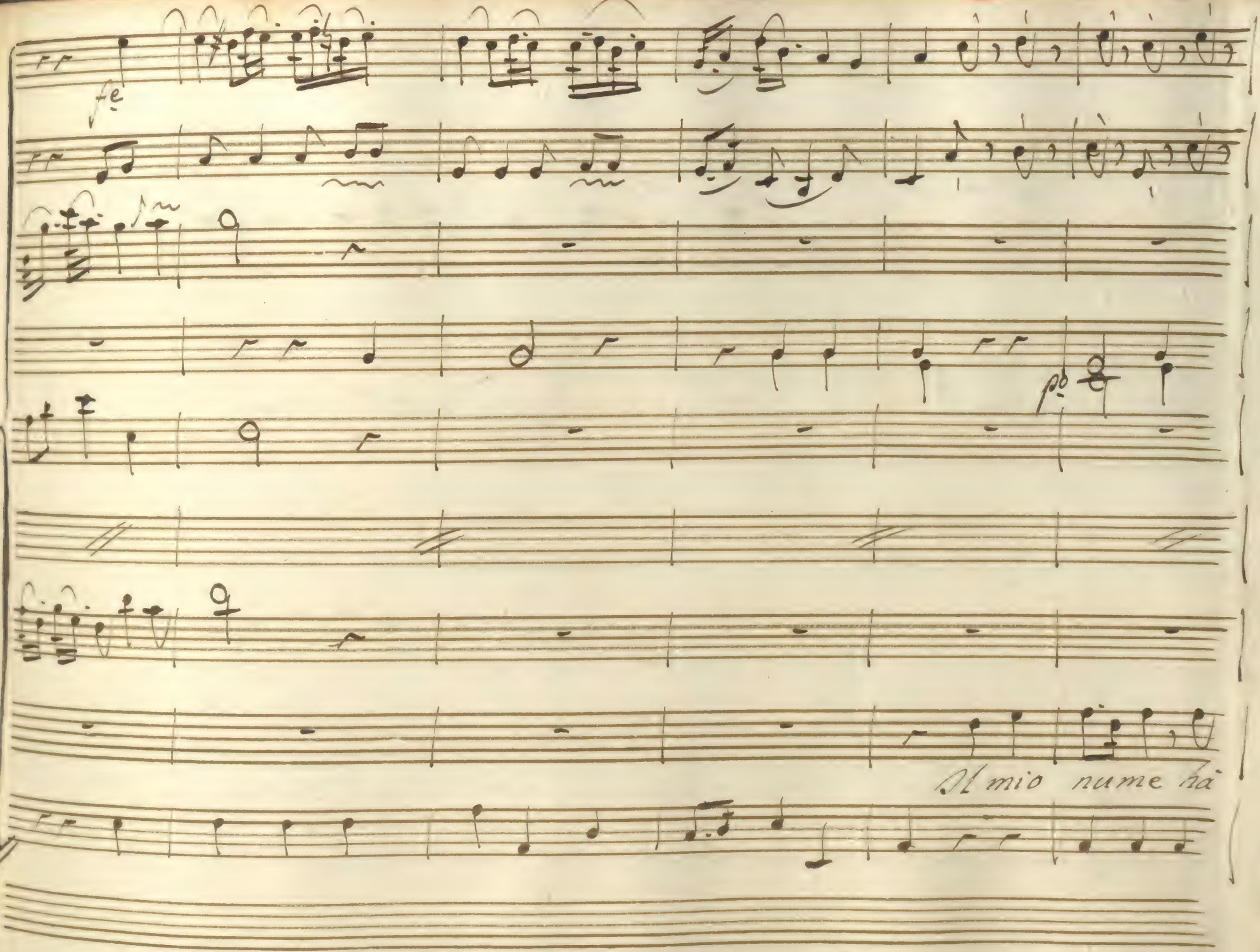
Segue Subito

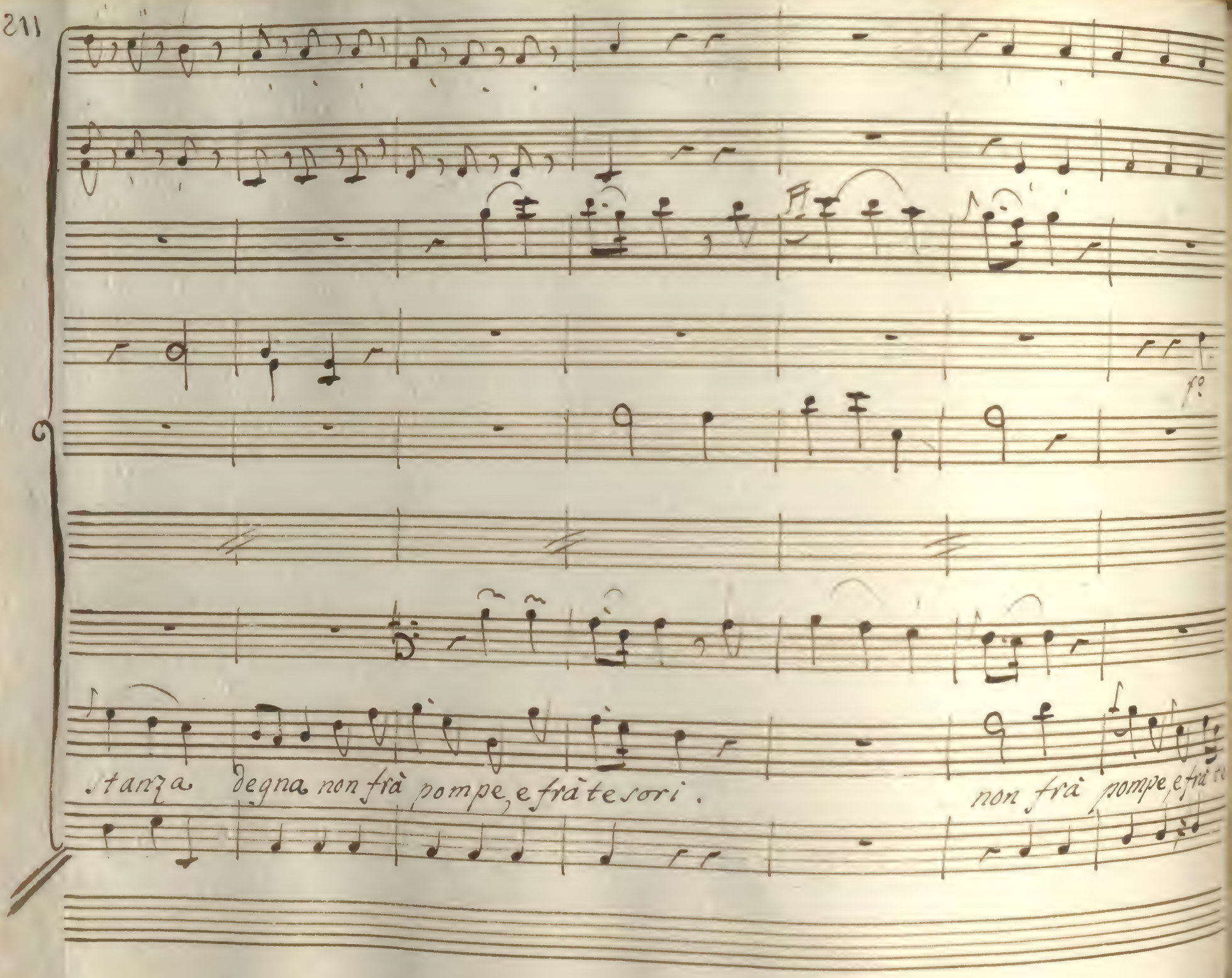


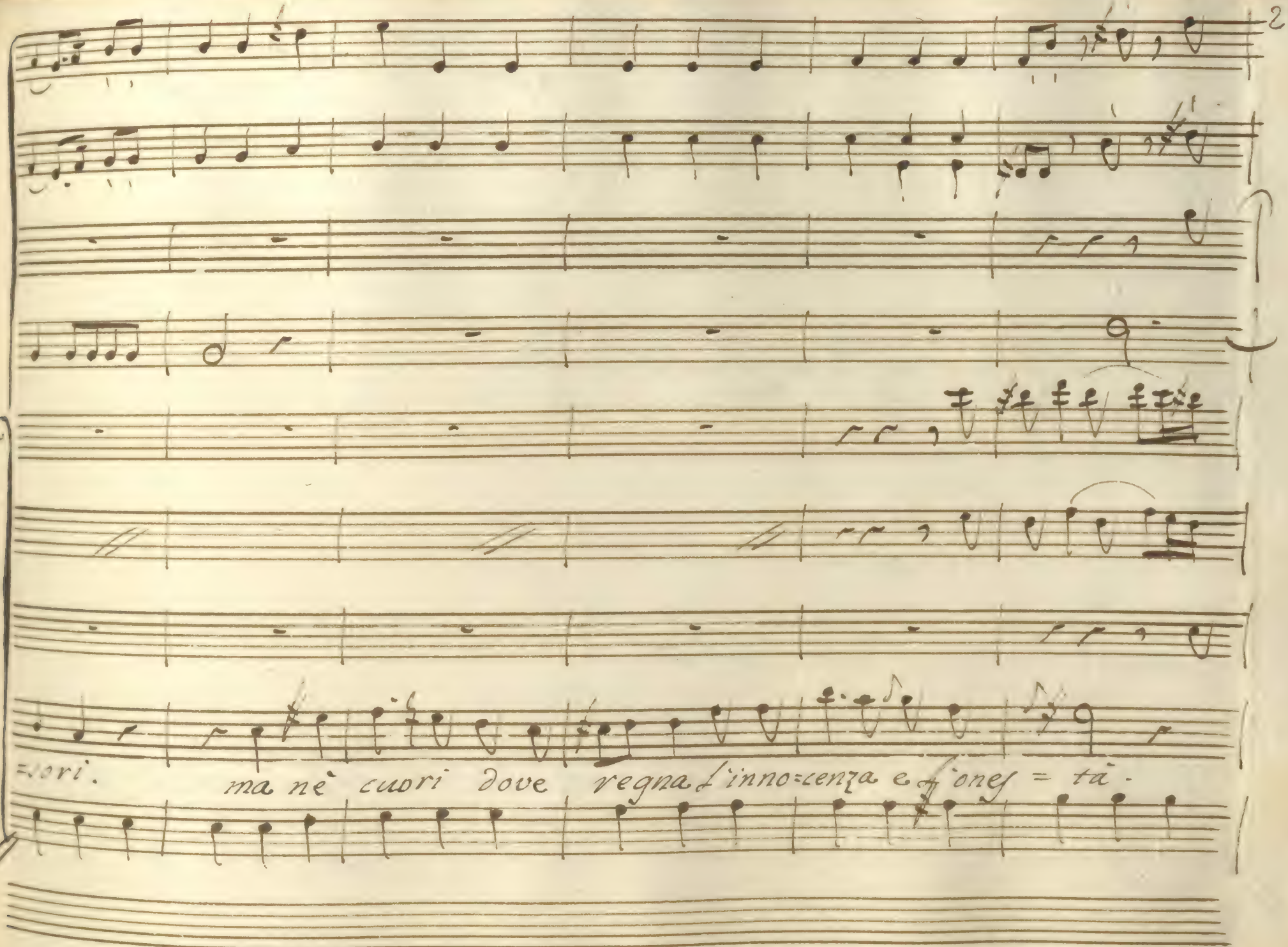
Segue l'aria di Giove.

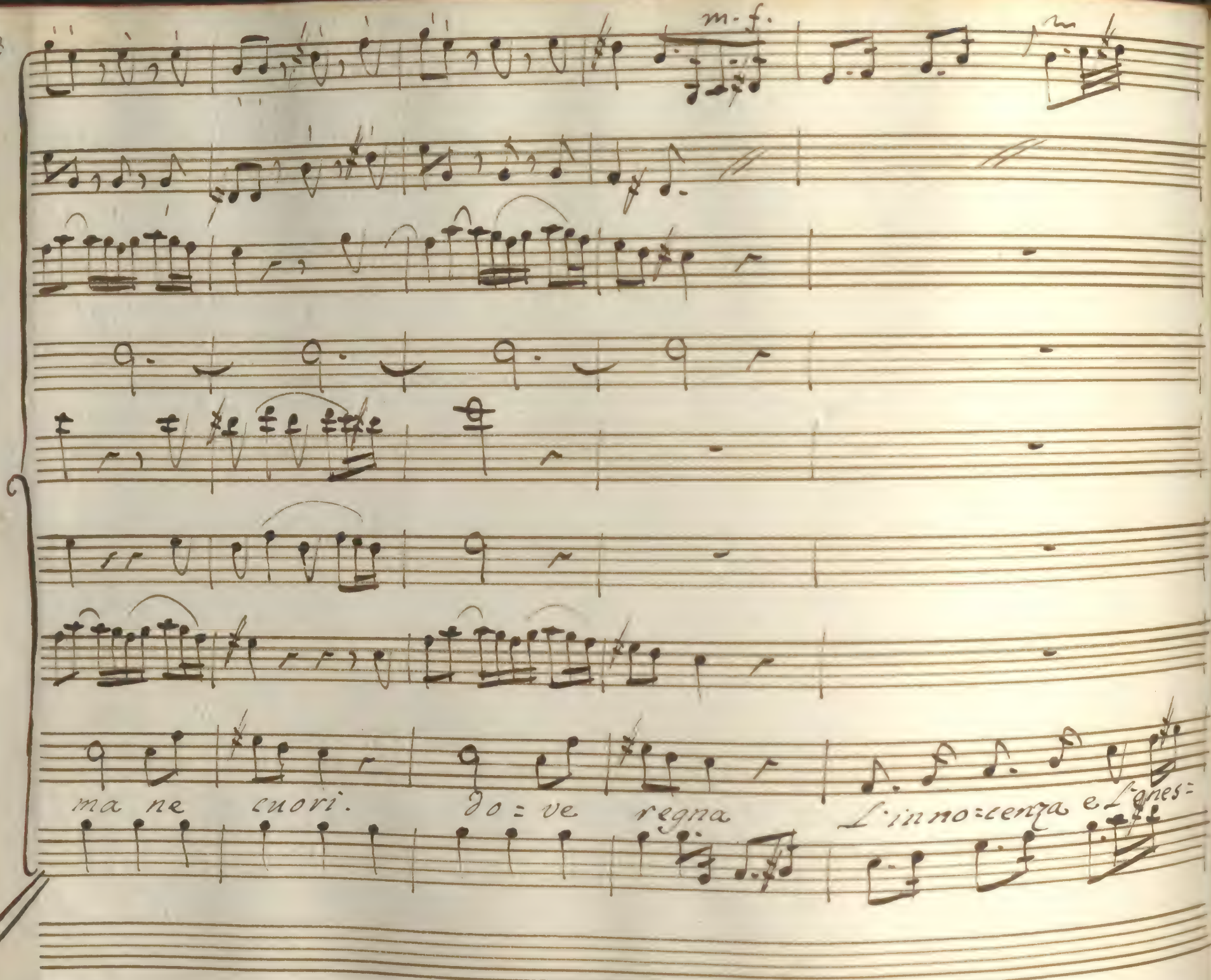

Violini.
Viola.
Corni.
Fagotti.
Violoncello
Giove
brill:

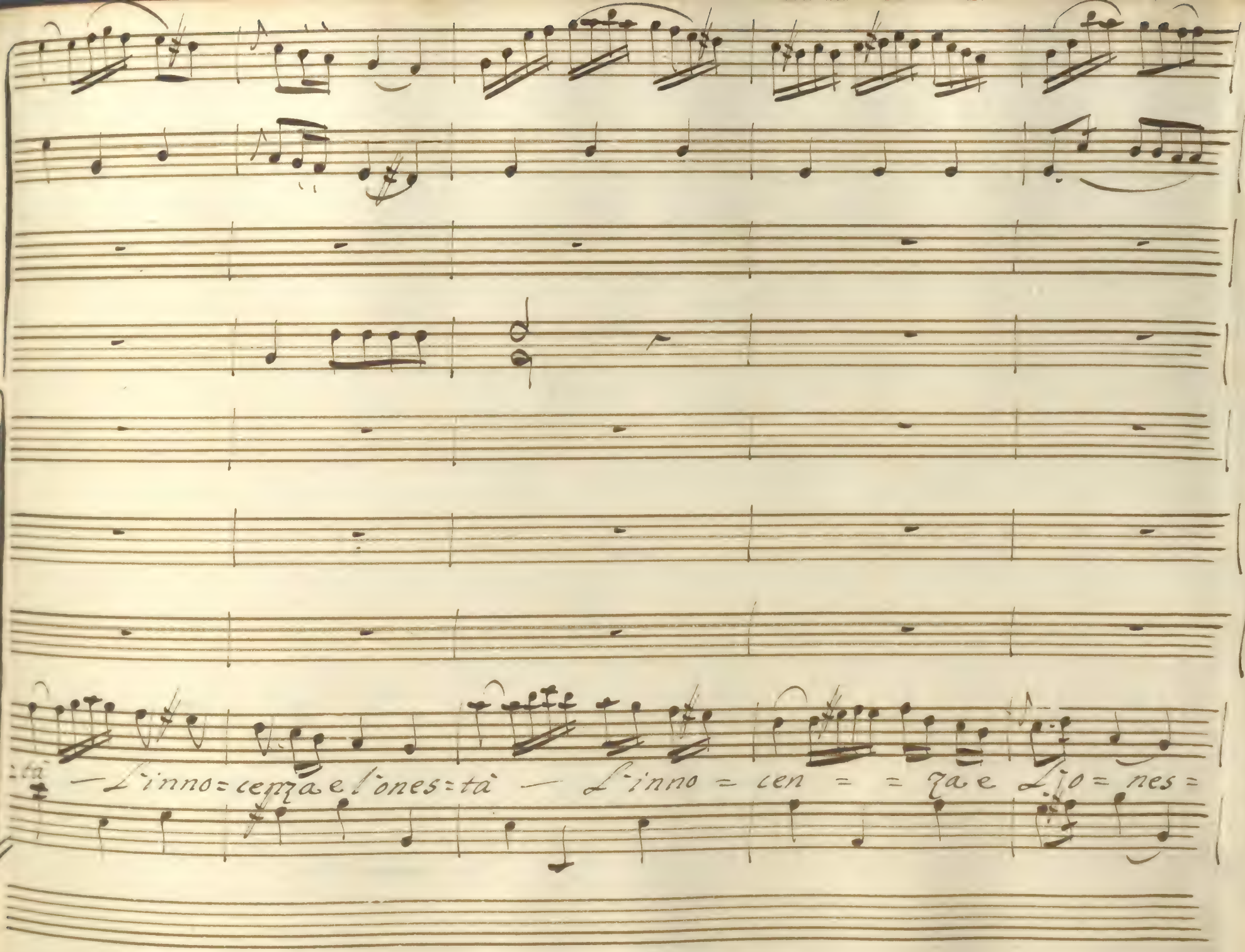


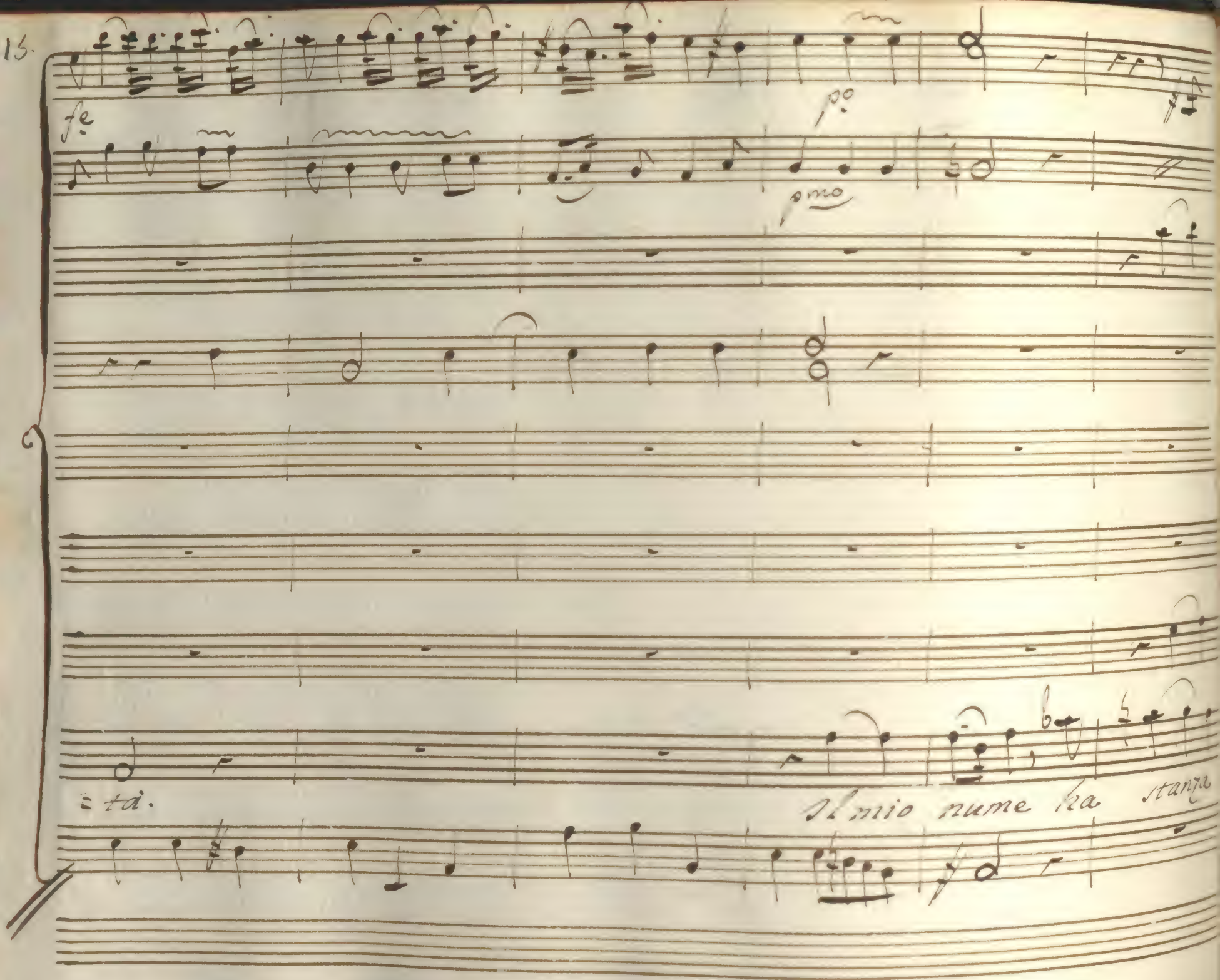

ff
fe
pp
Il mio nume hà

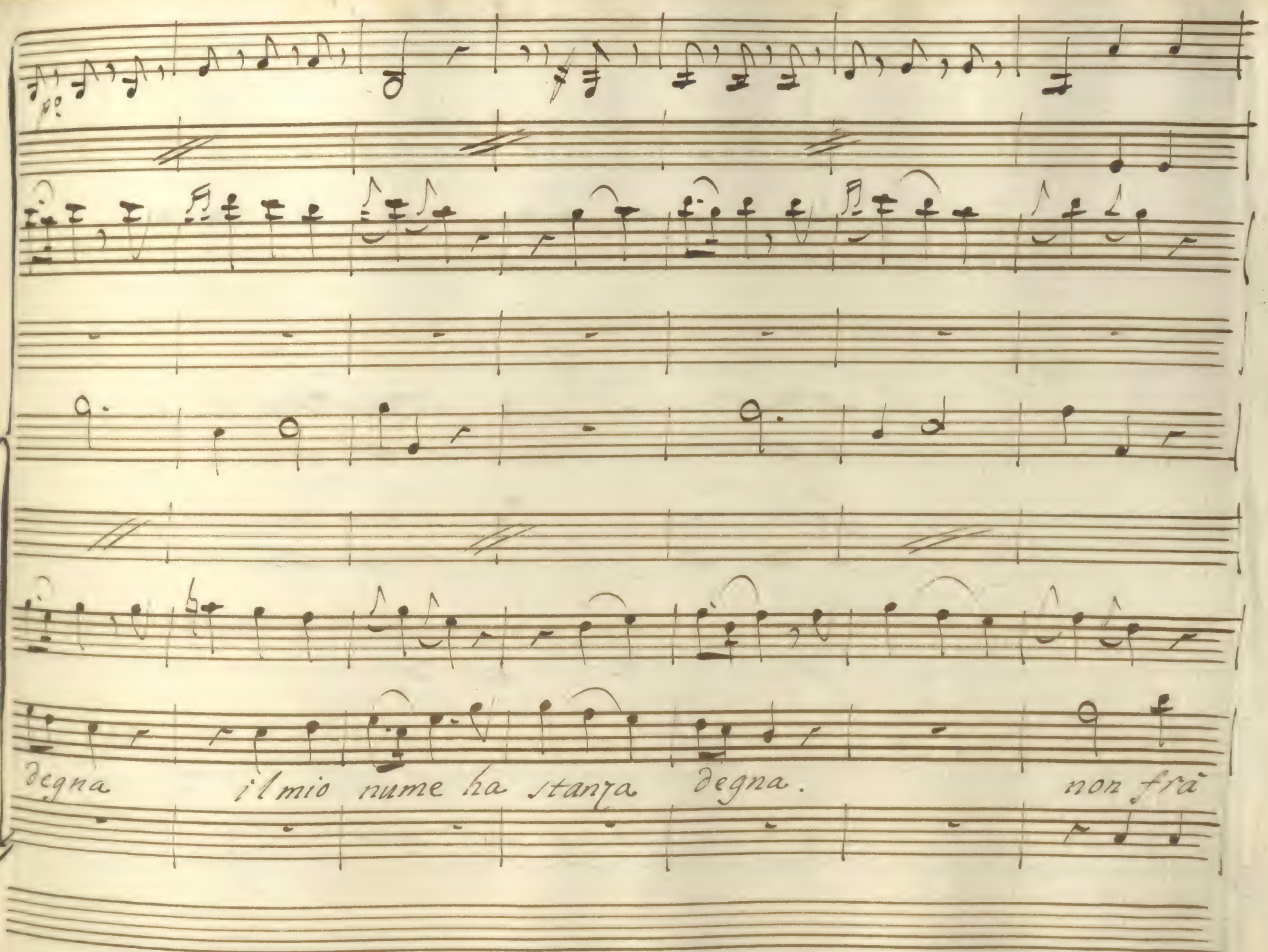

fo
stanza degna non frà pompe, e frà tesori.
non frà pompe, e frà

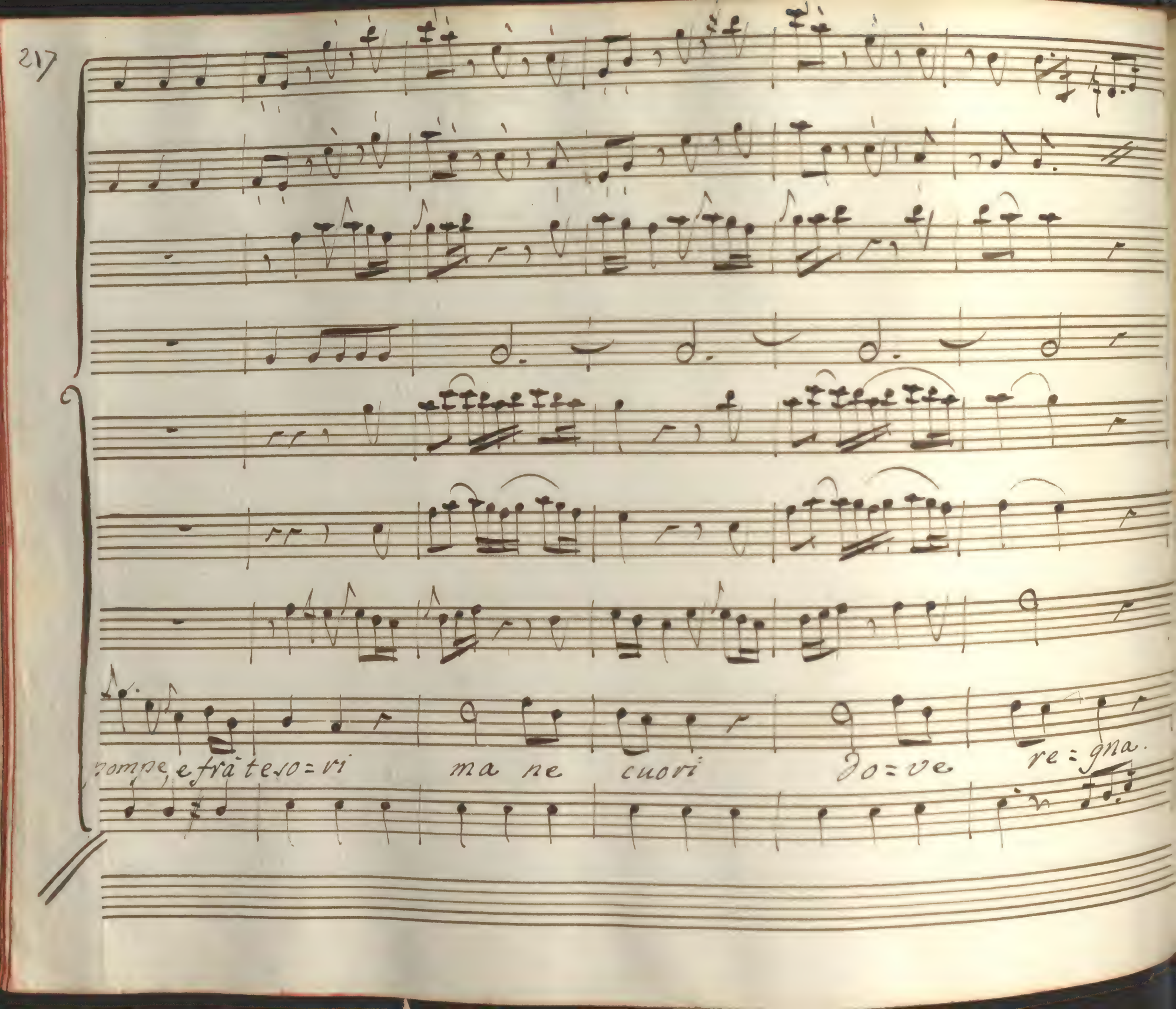

=ori.
ma nè cuori dove regna l'inno=cenza e l'one= = tà.

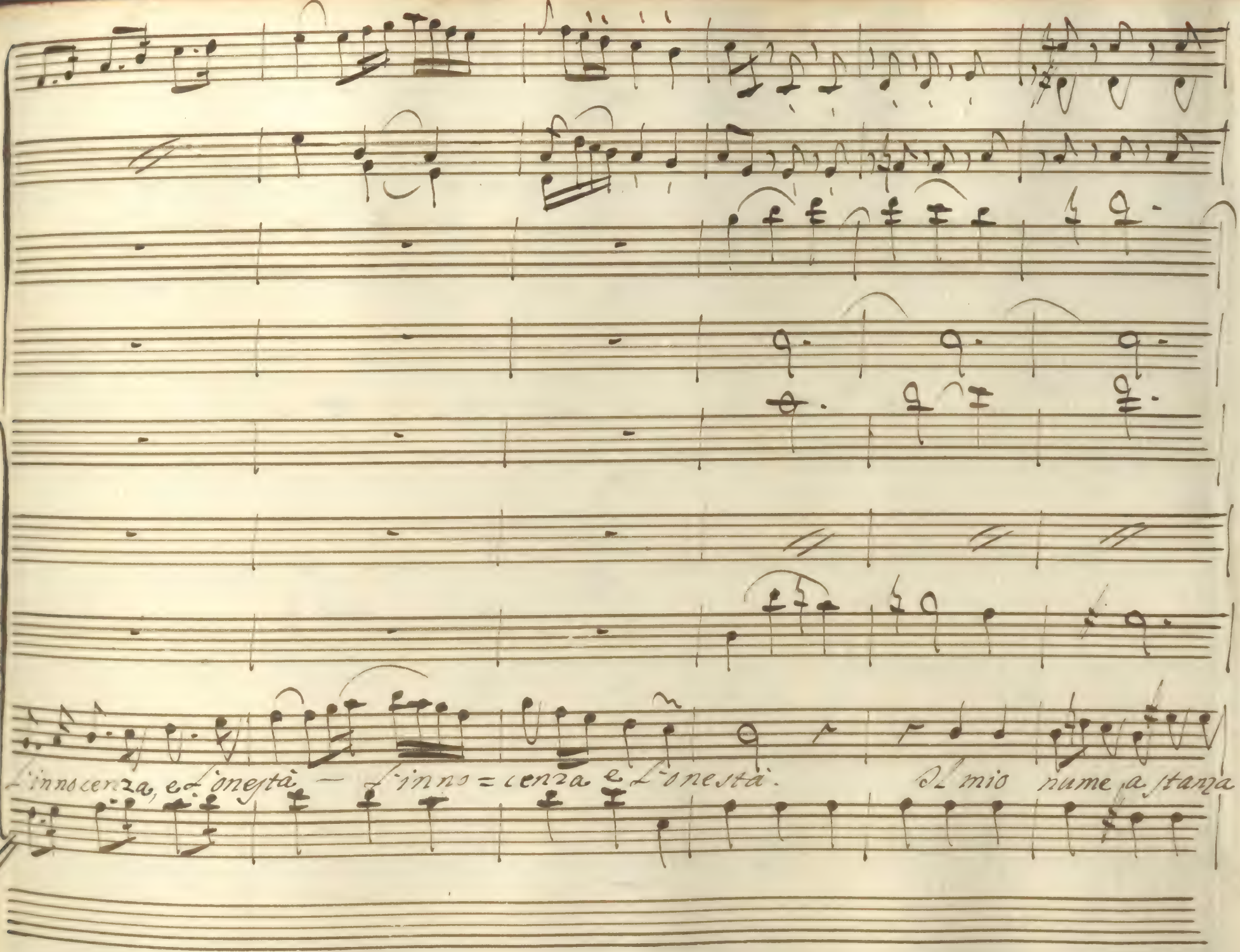

m. f.
ma ne cuori.
do = ve regna
l'in no = cenza e l'ones =


:tà — L'inno=cen=ta e l'ones=tà — L'inno = cen = = ta e L'o = nes =


fe
po
pmo
= ti.
Il mio nume ha stanza


degna il mio nume ha stanza degna. non fra


rompe, e frà te so=vi ma ne cuori do=ve re=gna.

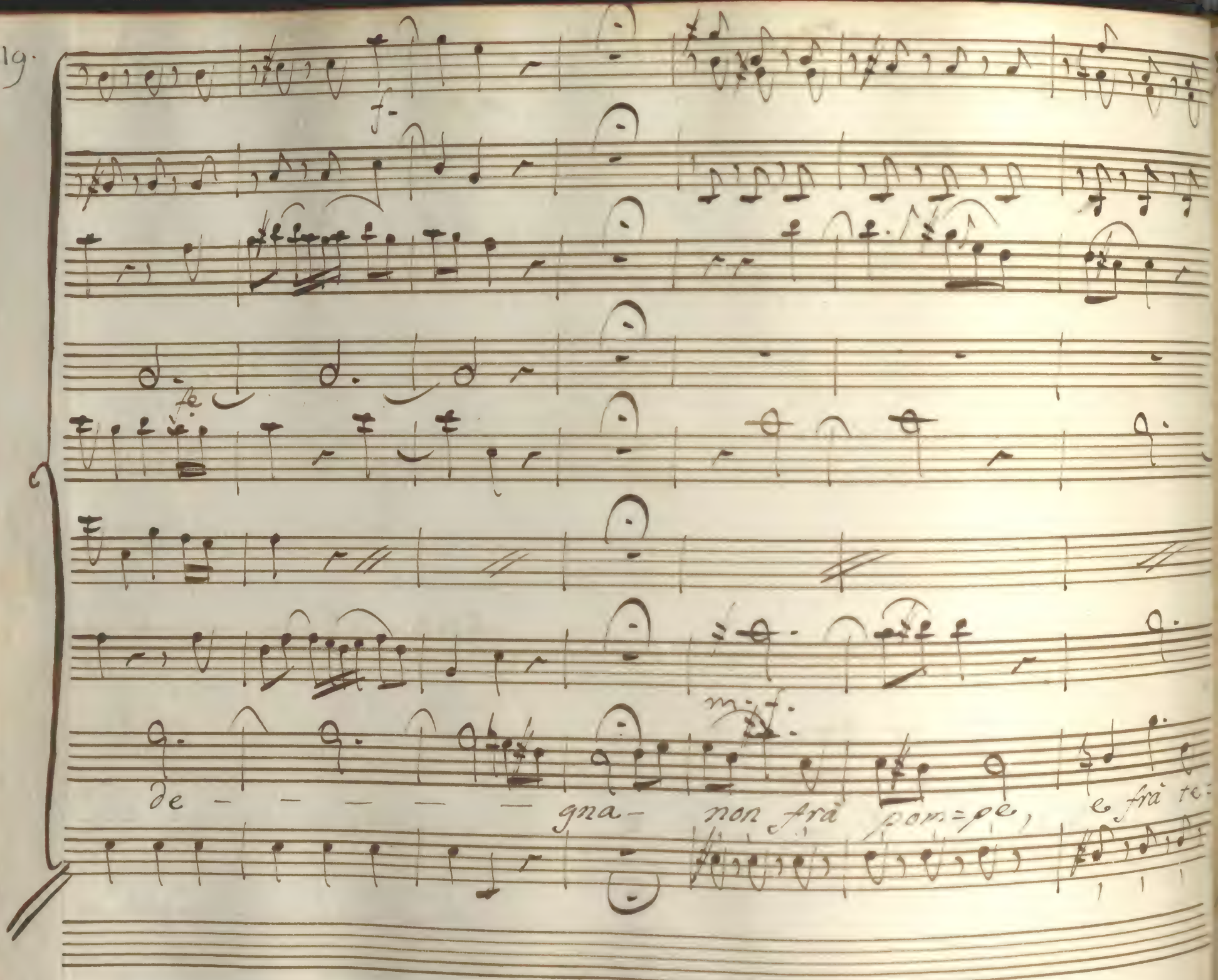

l'innocenza, e l'onestà — l'innocenza e l'onestà. Del mio nume a stanza

f.

fe.

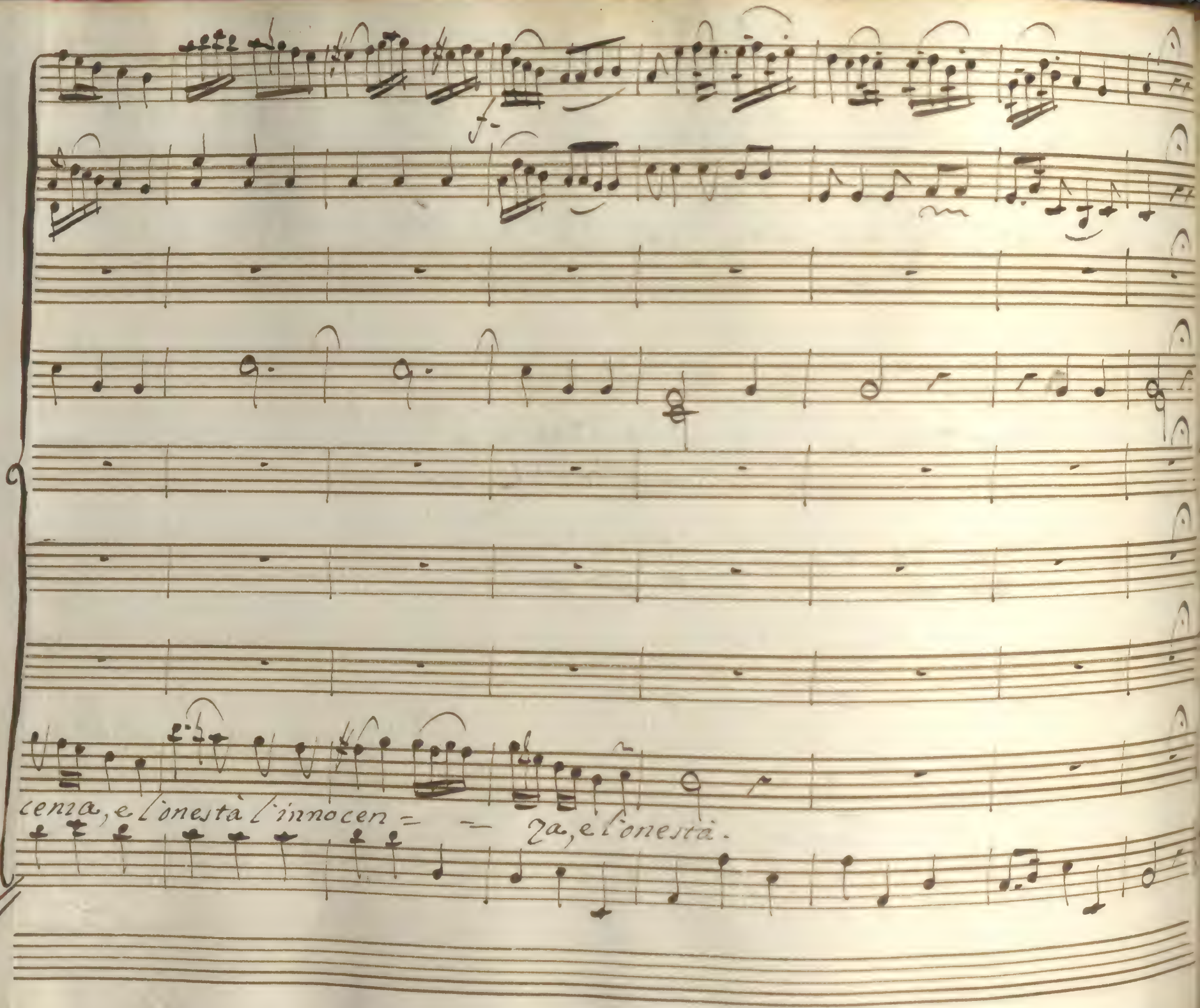
m. f.

de - - - - - gna - non frà pom=pe, e frà te=



m.f.

=sori ma nè cuori do=ve regna l'innocenza e l'onestà = l'inno=


cenza, e l'onestà l'innocen = — za, e l'onestà.

Filem:

Sogno, o son desto ah se mai fosse un sogno quell'im =

menso piacer, che il seno m'inonda un sonno si so = ave non si

Bauci

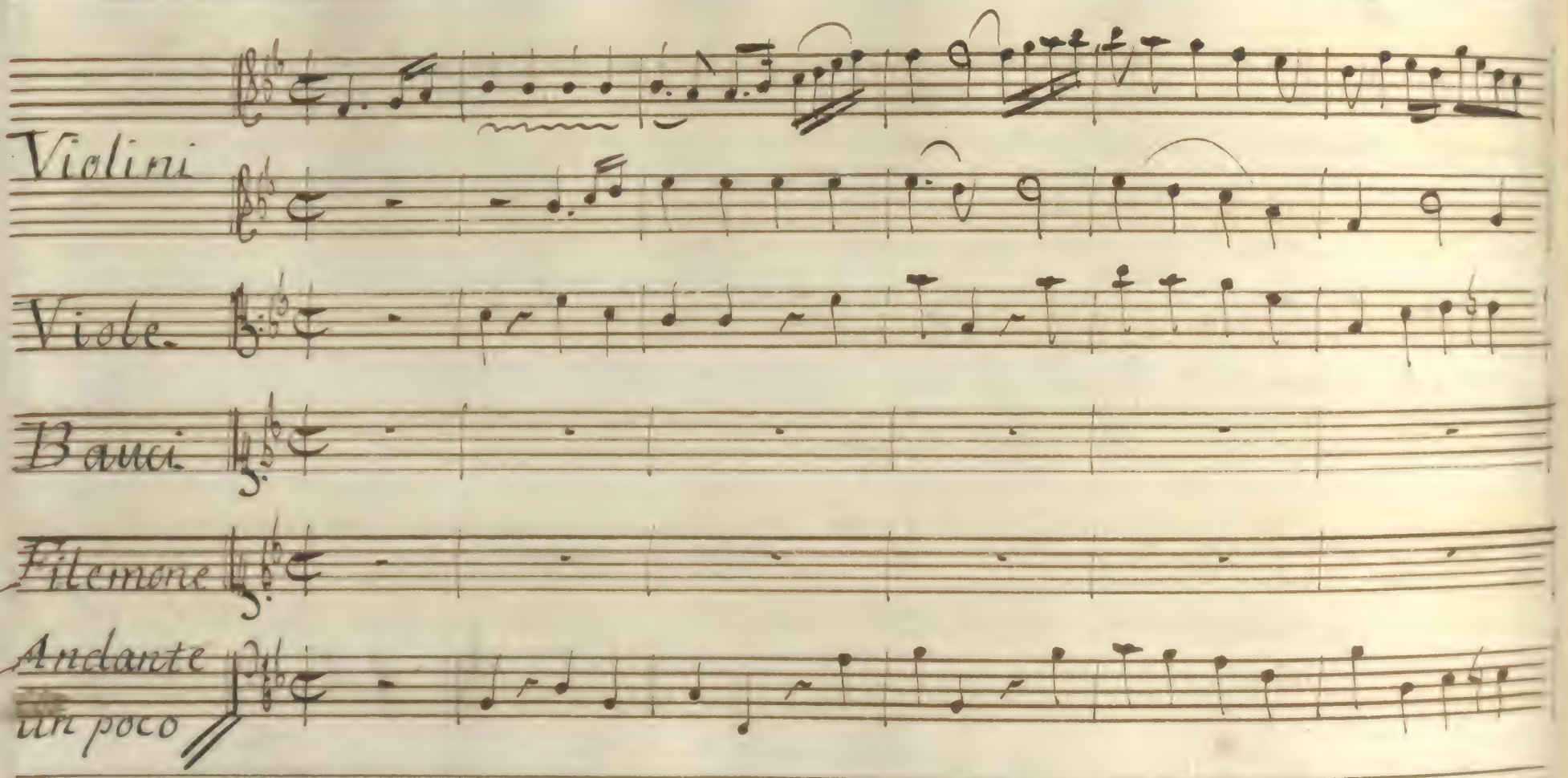
tronchi giammai. fuor di me stessa mi ra pisce il di- - -

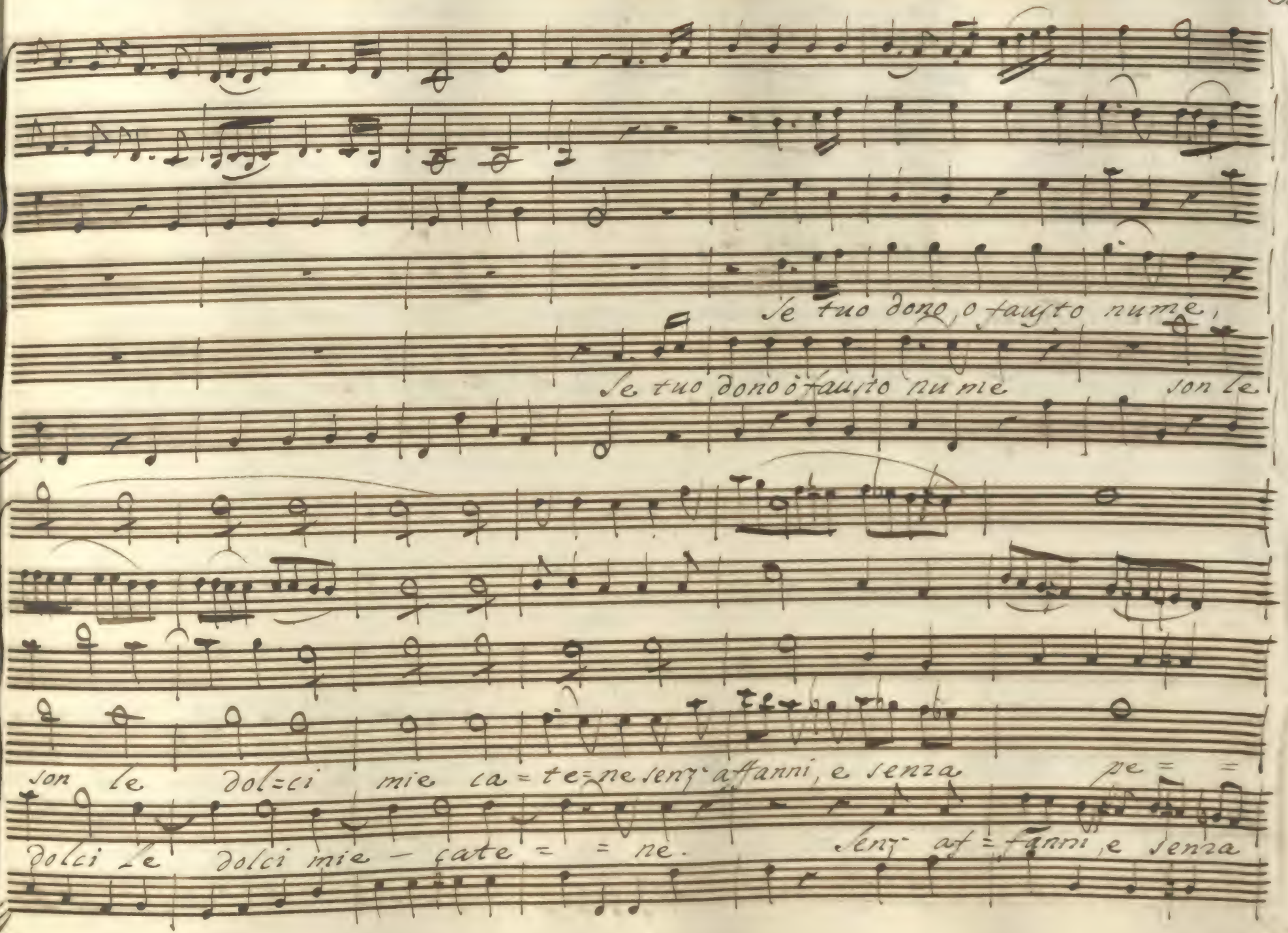
letto e la mia mente op = pressa da stupore. nega le voci al

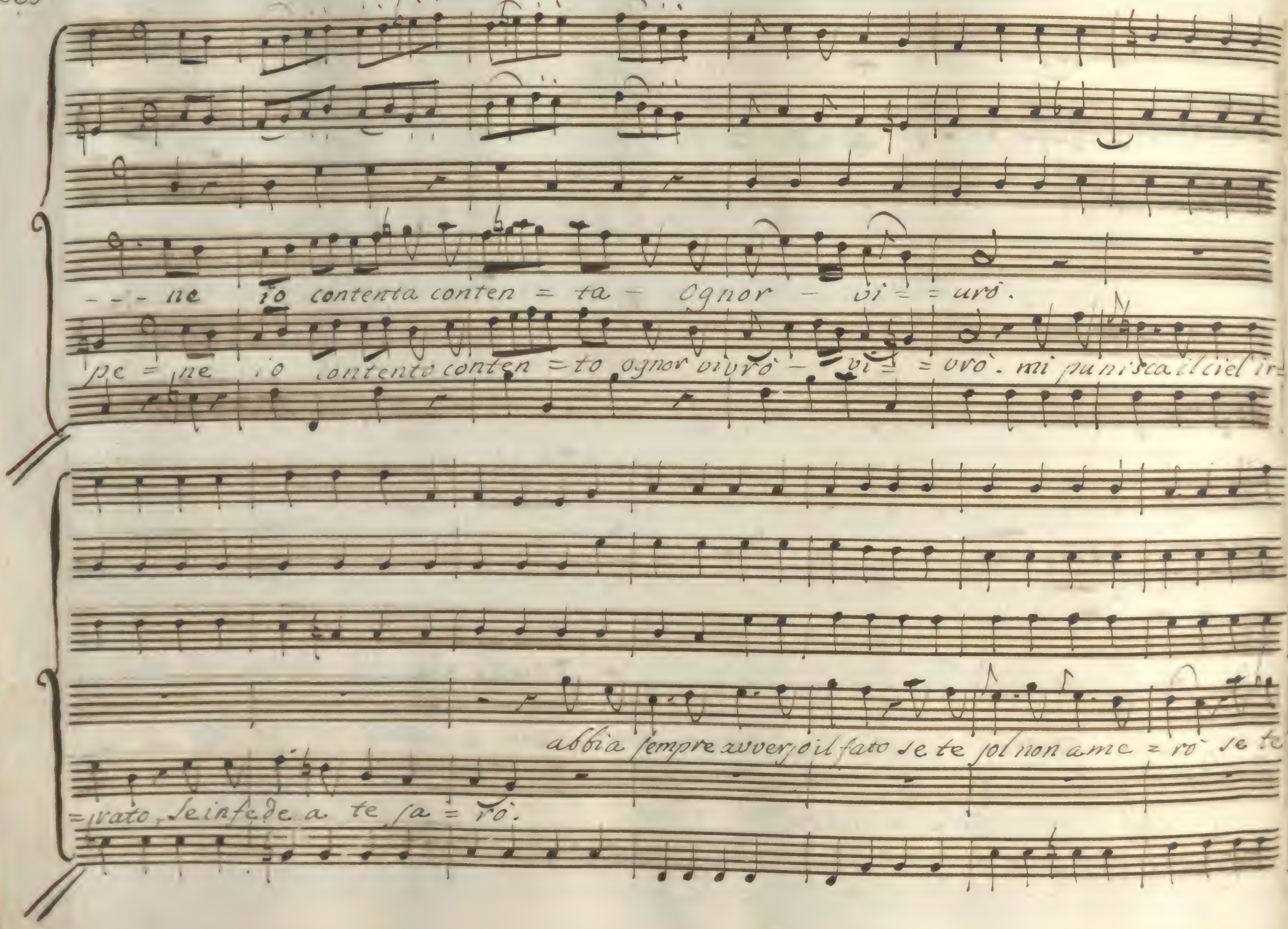
labbro i sensi al core.

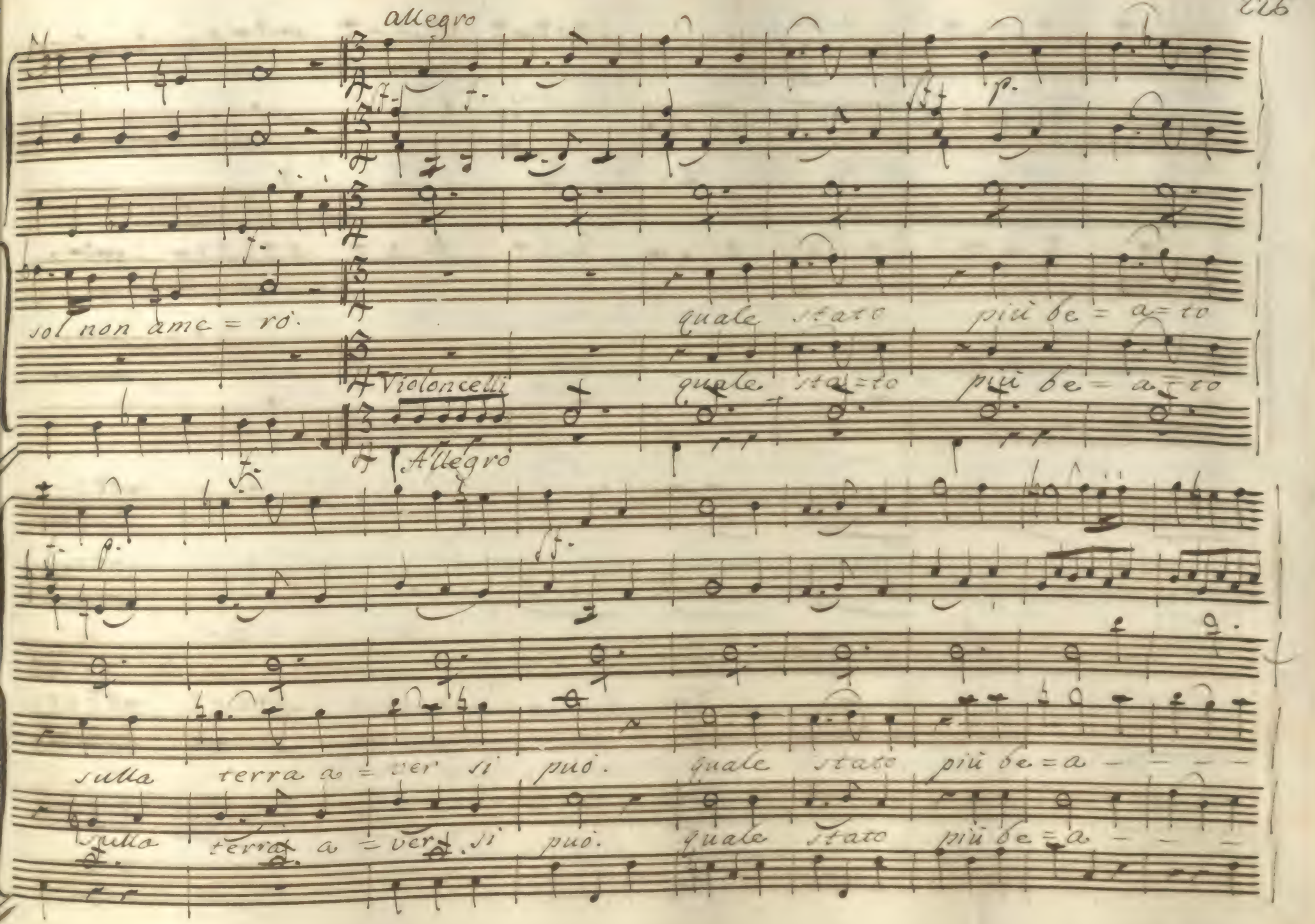
Segue il Duetto - -

Duetto




Se tuo dono, o fausto nume,
Se tuo dono o fausto nume son le
son le dol=ci mie ca=te=ne senz' affanni, e senza pe = =
dolci le dolci mie - cate = = ne. senz' af=fanni, e senza


--- ne io contenta conten = ta — ognor — vi = = urò.
pe = ne io contento conten = to ognor vivrò — vi = = vrò. mi punisca il ciel ir=
abbia sempre avverso il fato se te sol non amc = rò se te
= irato, se infede a te sa = rò.


Allegro
sol non amc = rò.
quale stato più be = a = to
Violoncelli
quale sta = to più be = a = to
Allegro
sulla terra a = ver si può.
quale stato più be = a - - - -
sulla terra a = ver si può.
quale stato più be = a - - -

m-f.

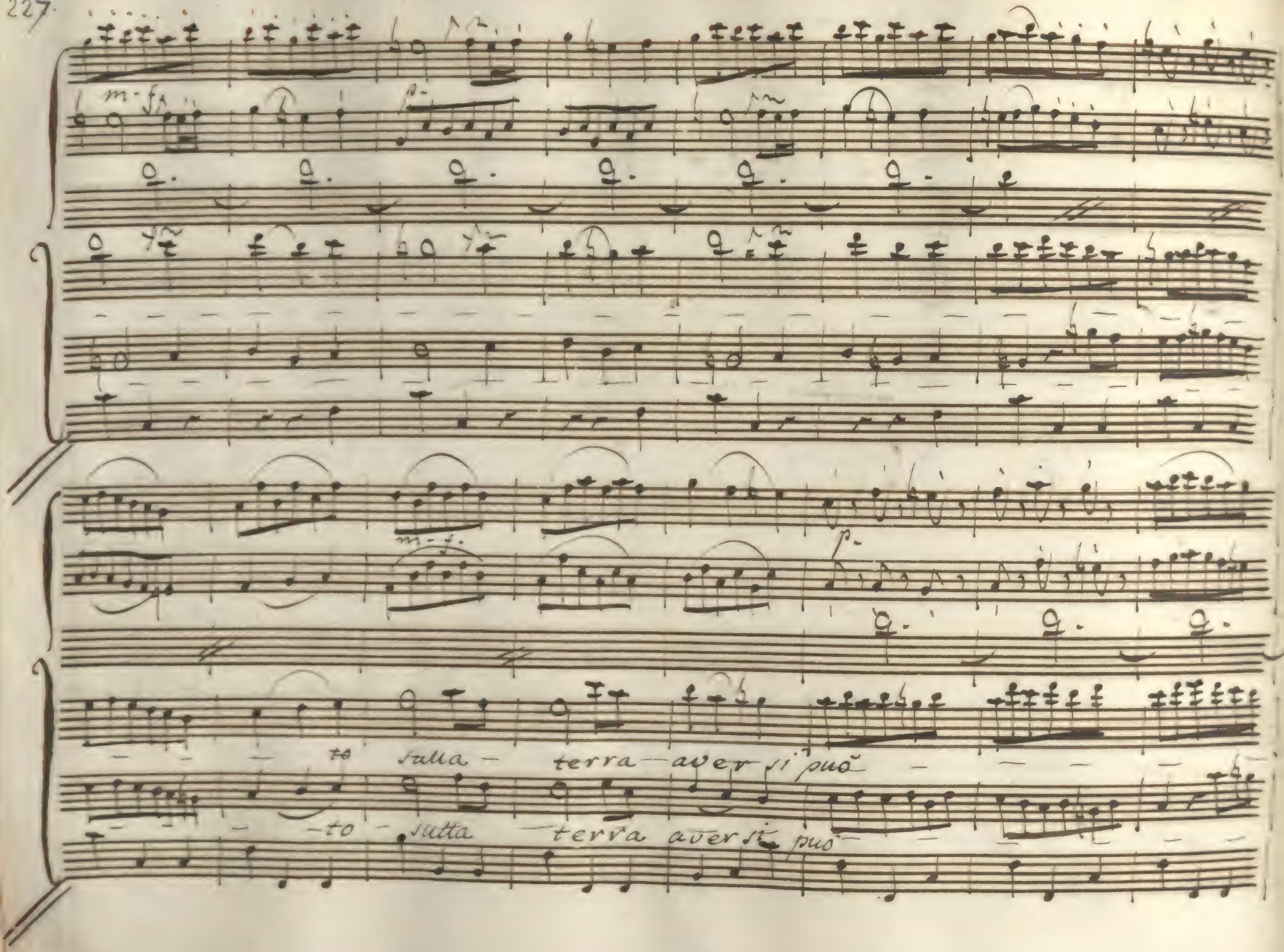
p.

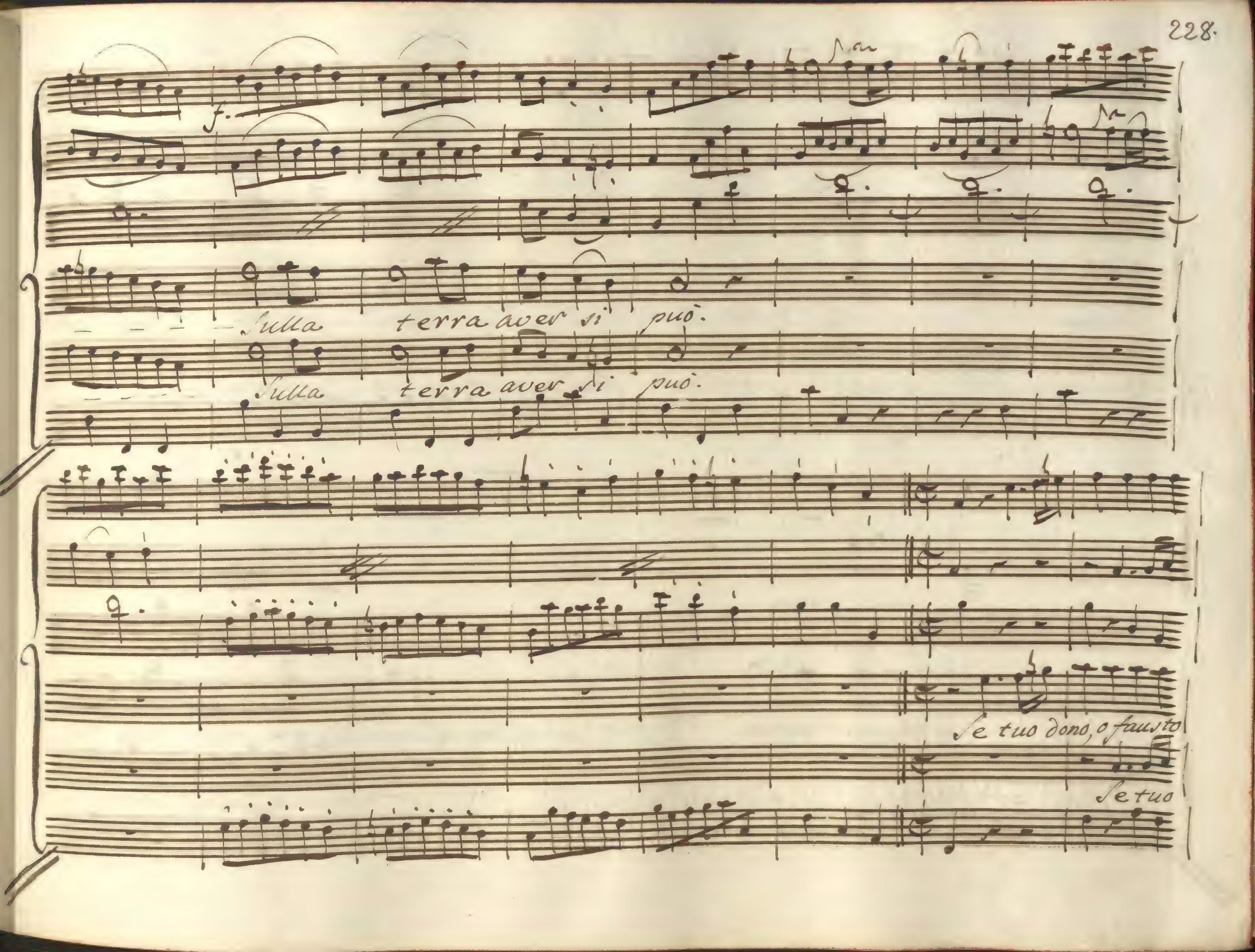
m-f.

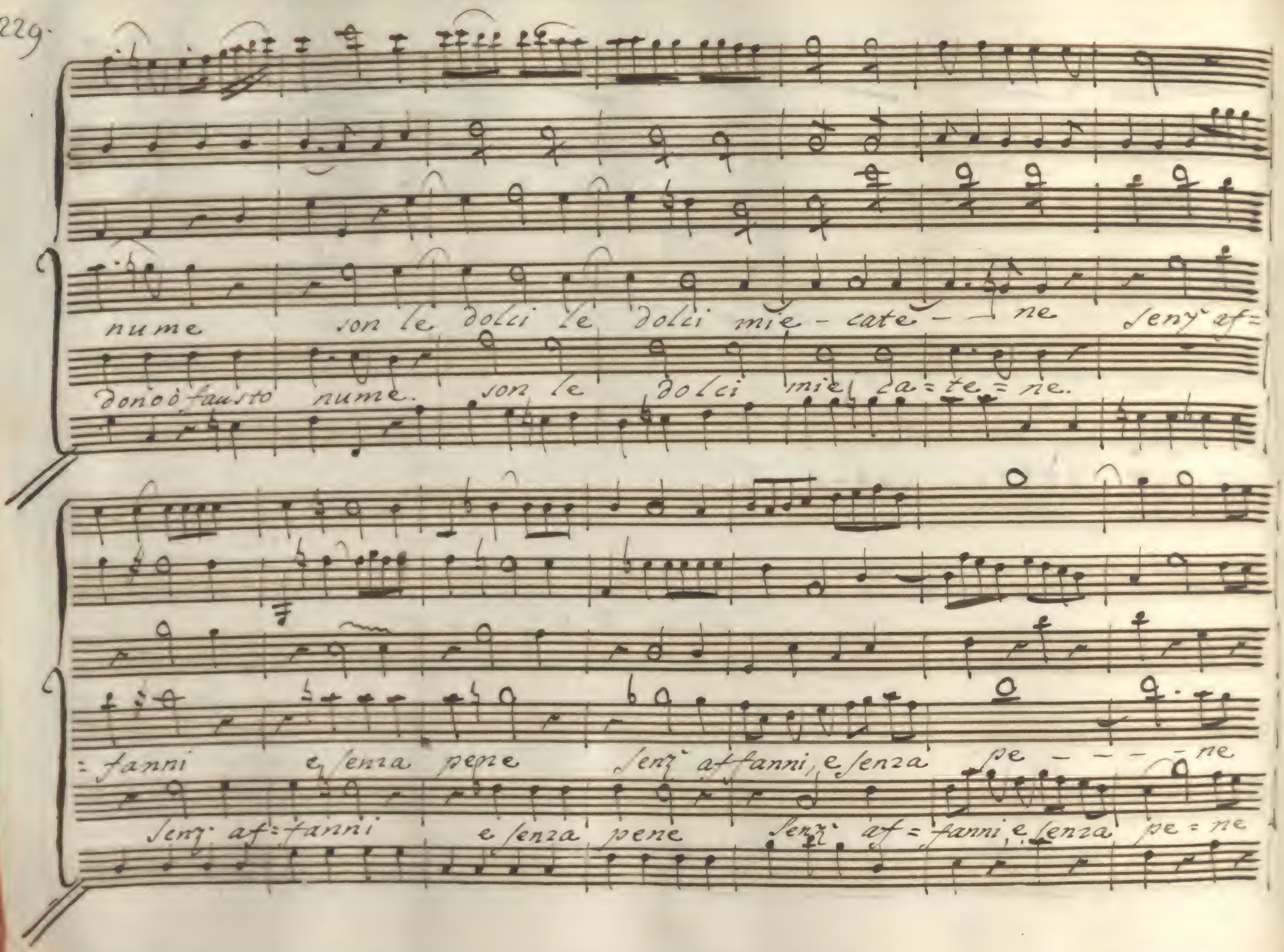
p.

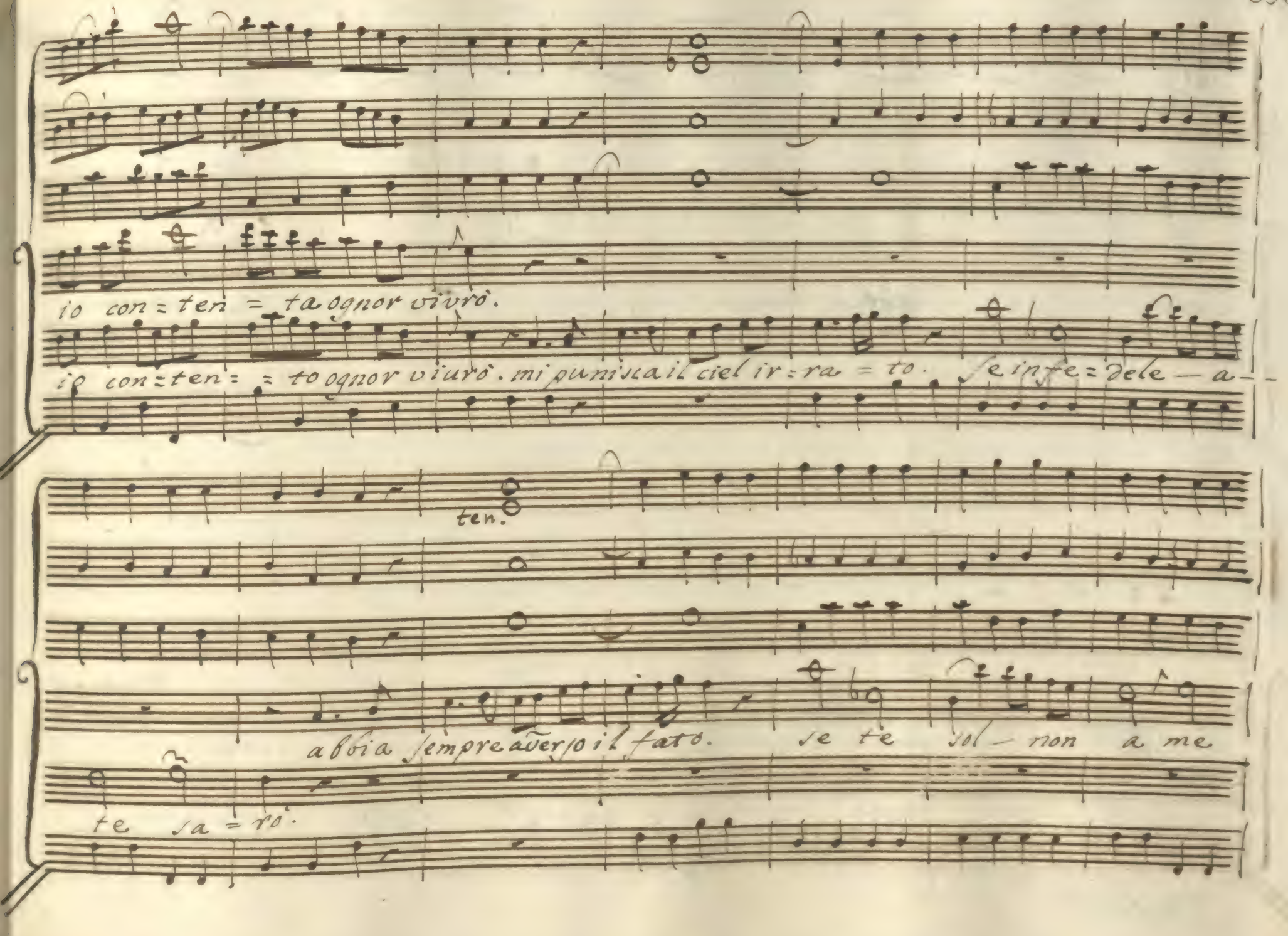
to sulla terra aver si può

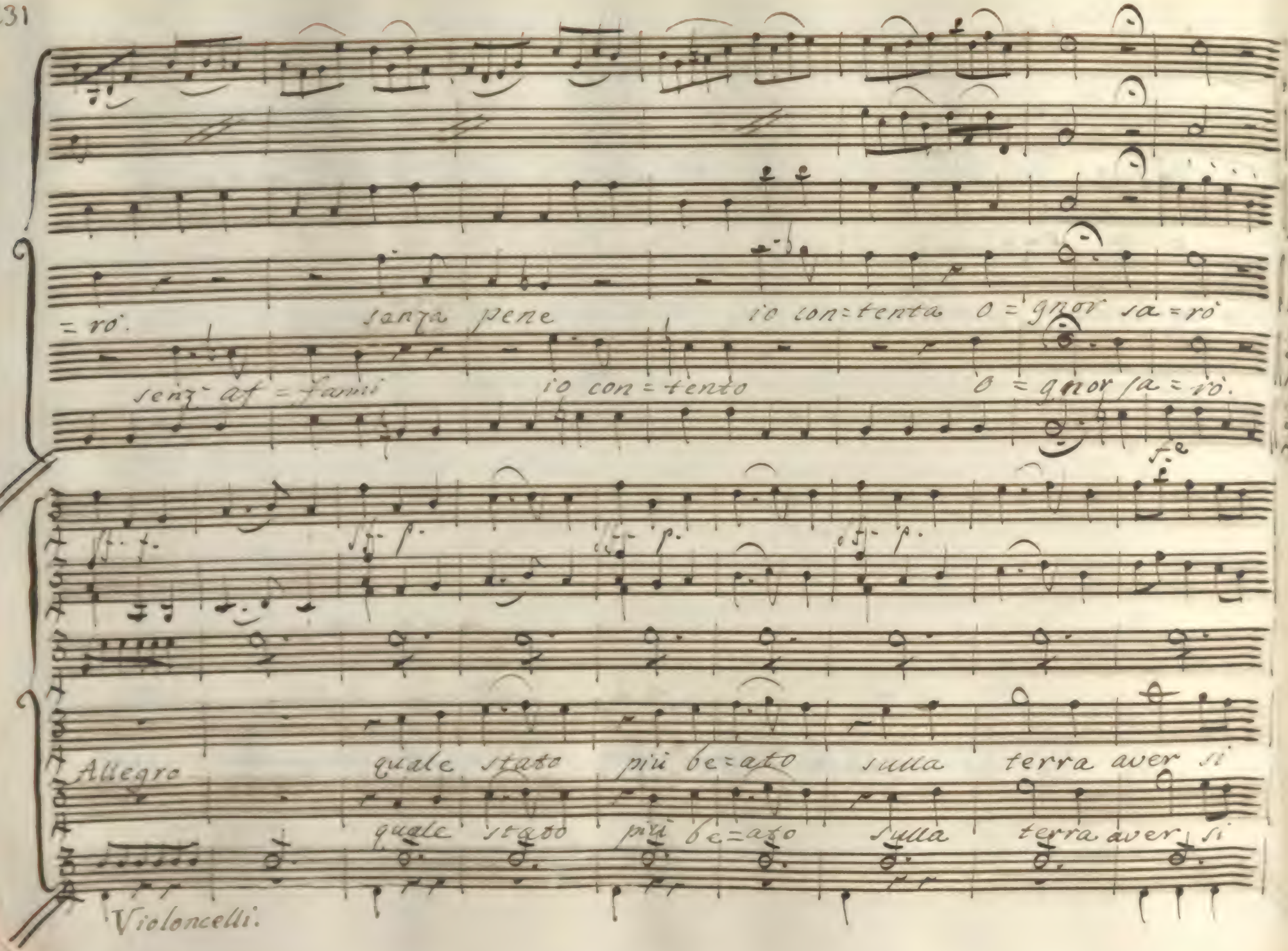
to sulla terra aver si può

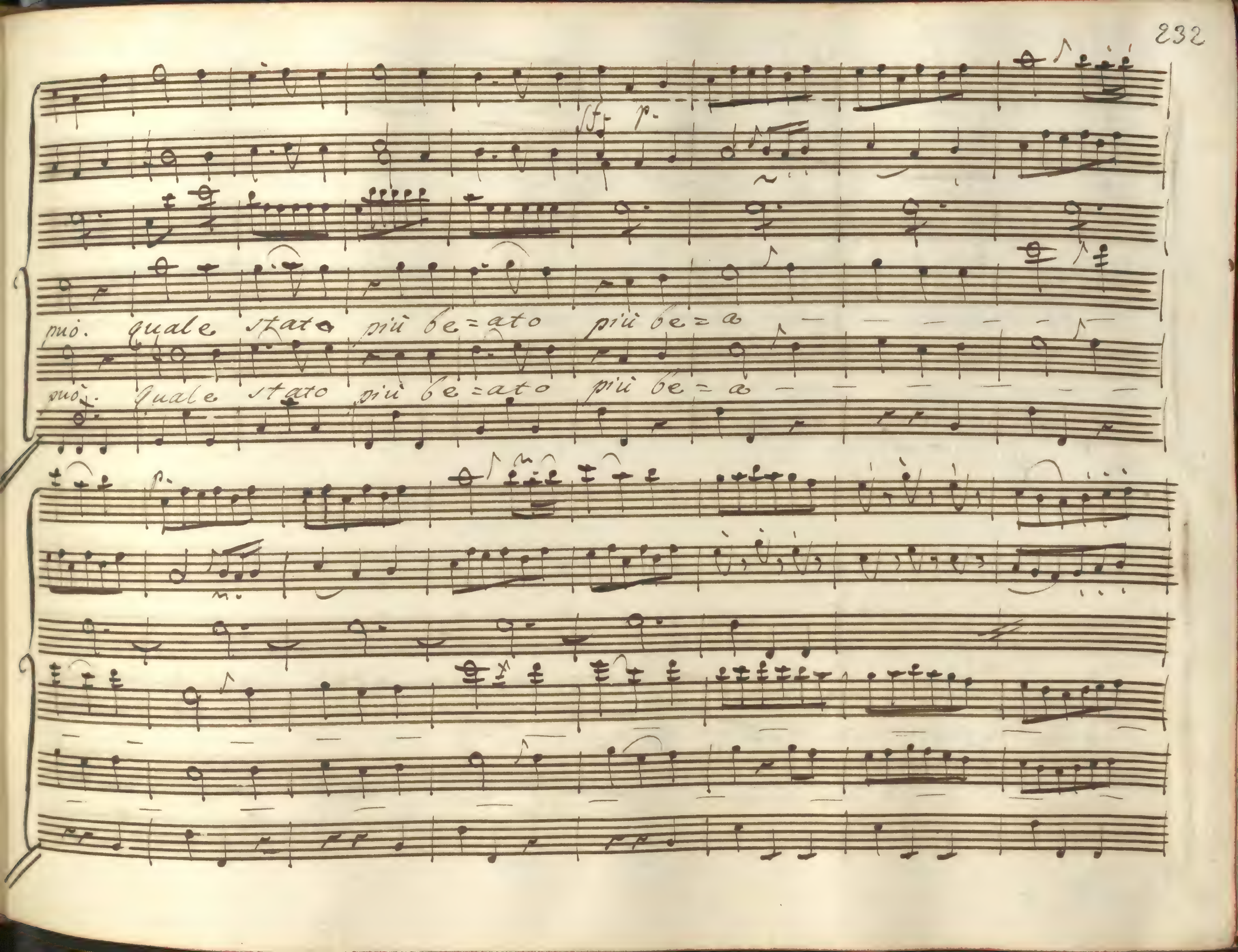



sulla terra aver si può.
sulla terra aver si può.
se tuo dono, o fausto
se tuo


nume son le dolci le dolci mie - cate - - ne senz' af=
dono ò fausto nume. son le dolci mie la = te = ne.
= fanni e senza pene senz' affanni, e senza pe - - - - ne
senz' af = fanni e senza pene senz' af = fanni, e senza pe = ne


io con = ten = ta ognor vivrò.
io con = ten = = to ognor viurò. mi punisca il ciel ir = ra = to. se infe = dele — a —
ten.
abbia sempre avverso il fato. se te sol — non a me
te sa = rò.


=ro.
senza pene
io con=tenta
O = gnor sa=rò
senz' af=fanni
io con=tento
O = gnor sa=rò.
Allegro
quale stato più be=ato sulla terra aver si
quale stato più be=ato sulla terra aver si
Violoncelli.

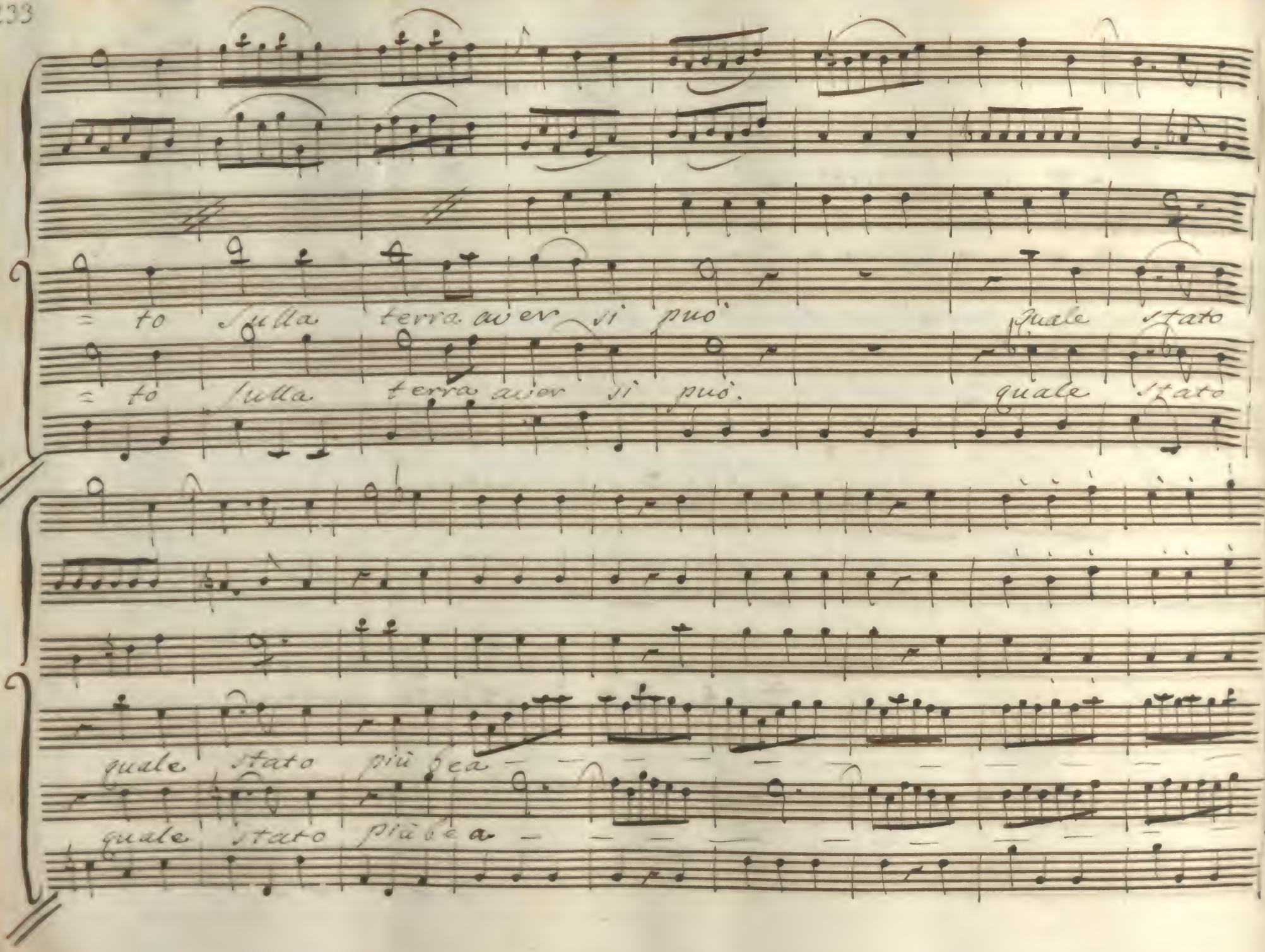

sf. p.
può. quale stato più be=ato più be=a
può. quale stato più be=ato più be=a

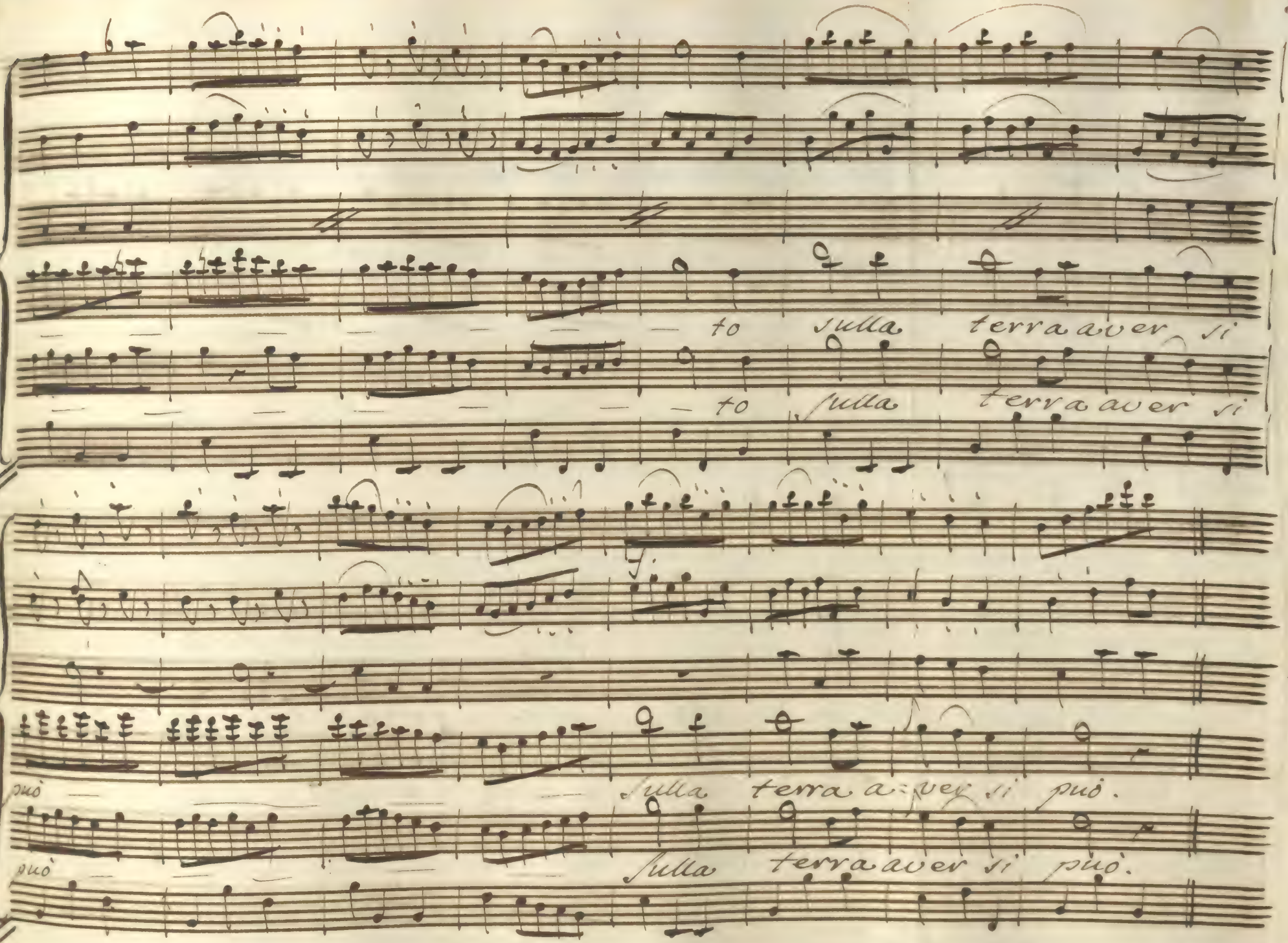
= to sulla terra aver si può quale stato

= to sulla terra aver si può. quale stato

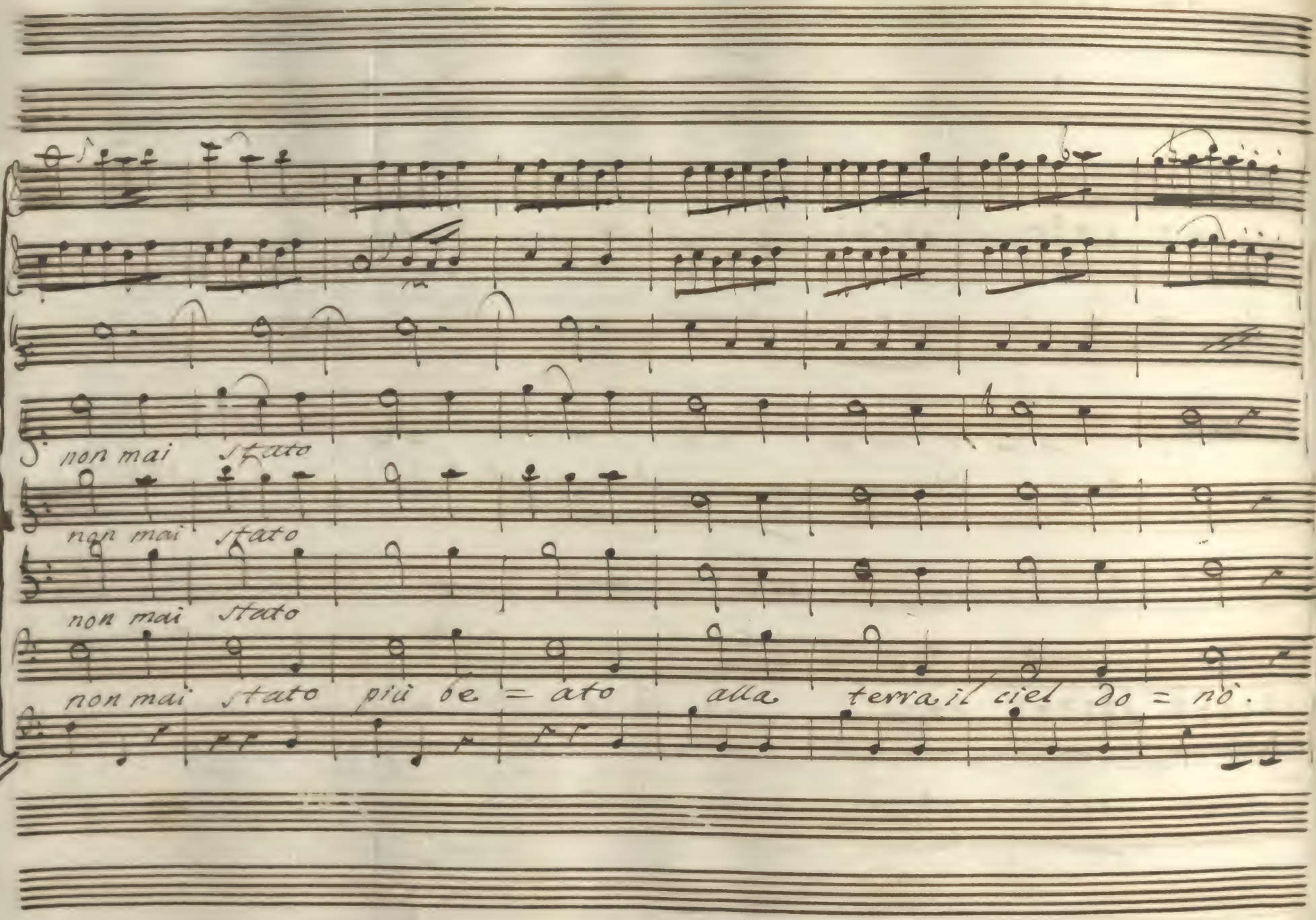
quale stato più bea

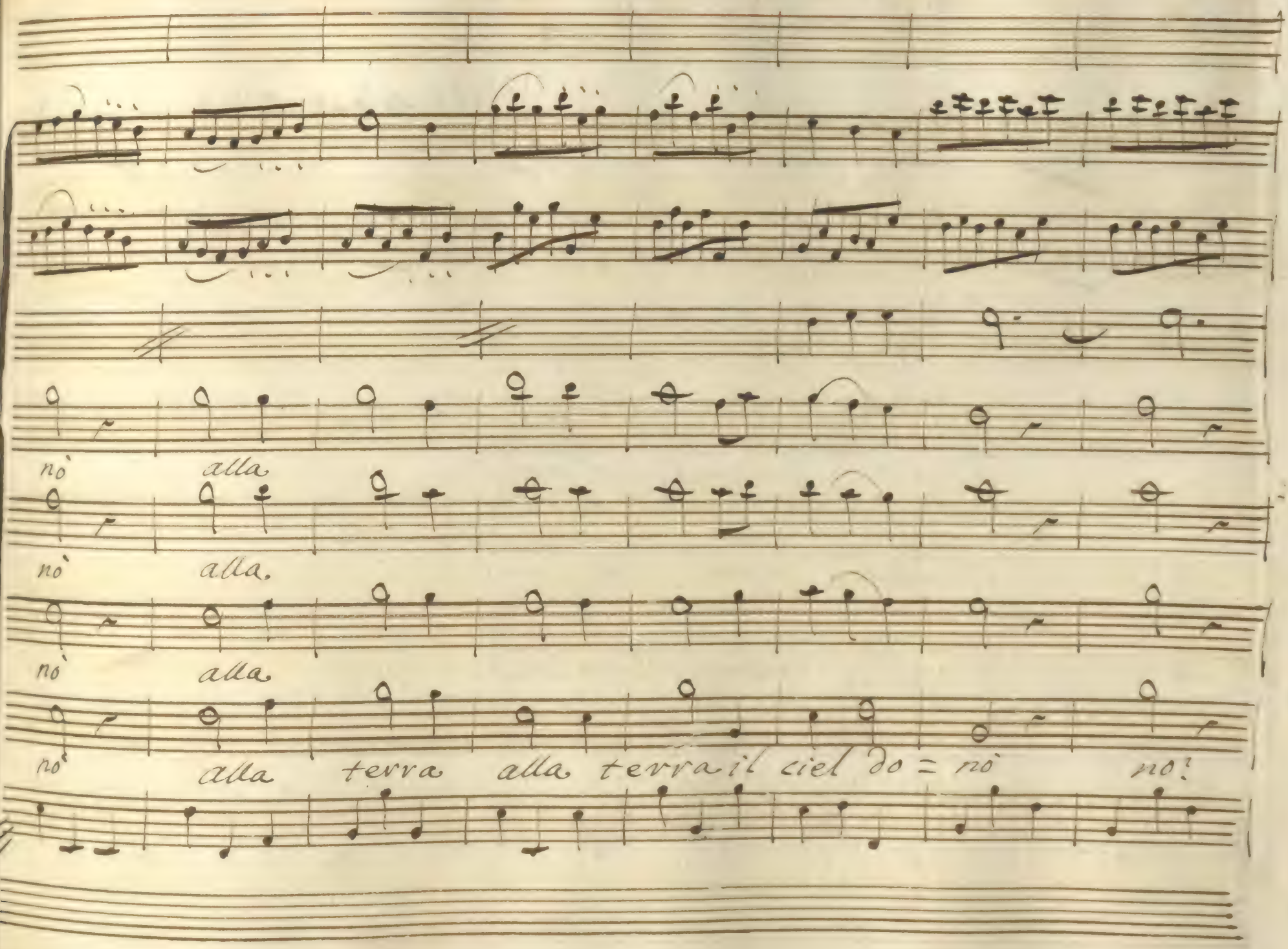
quale stato più bea

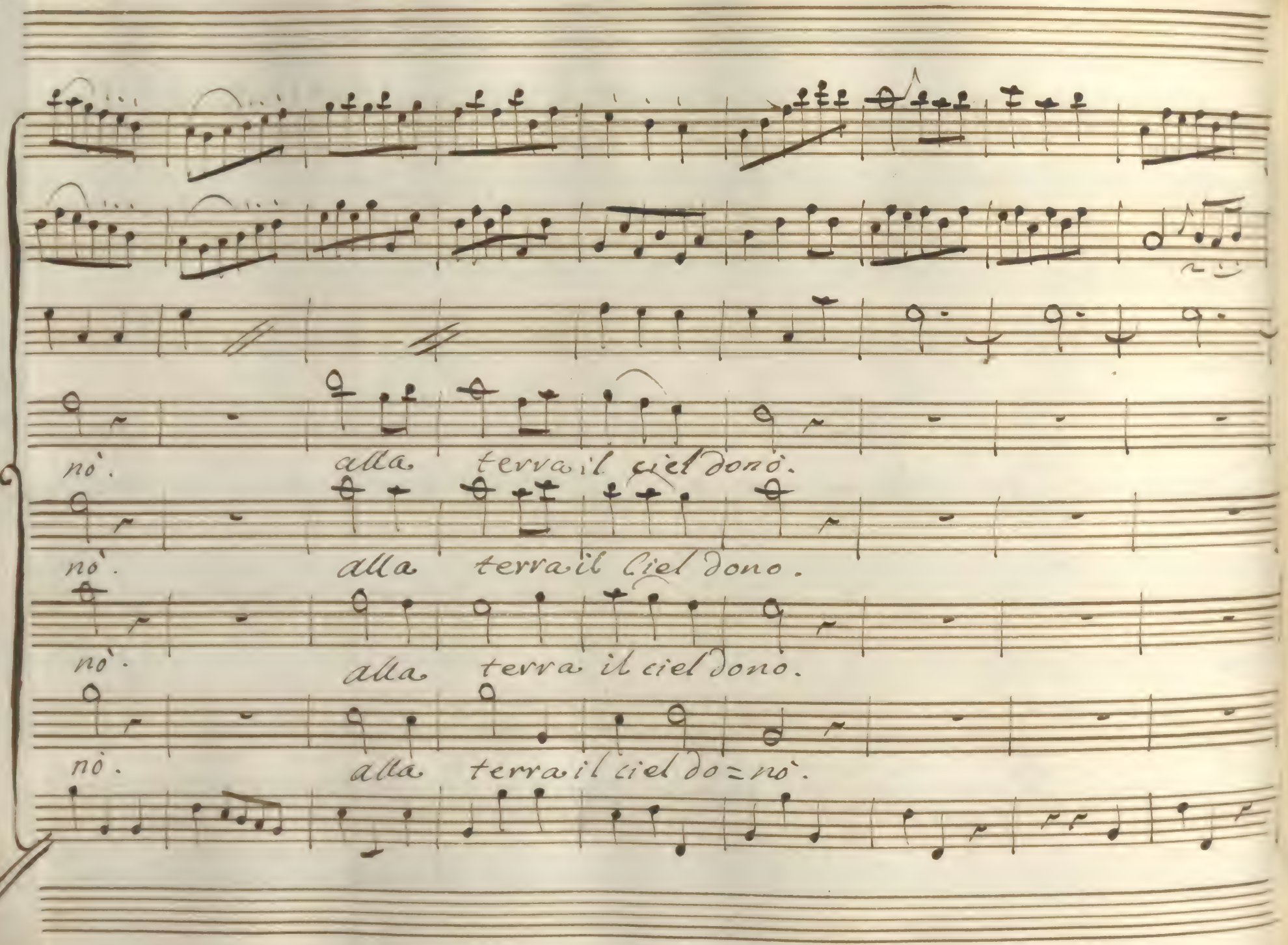


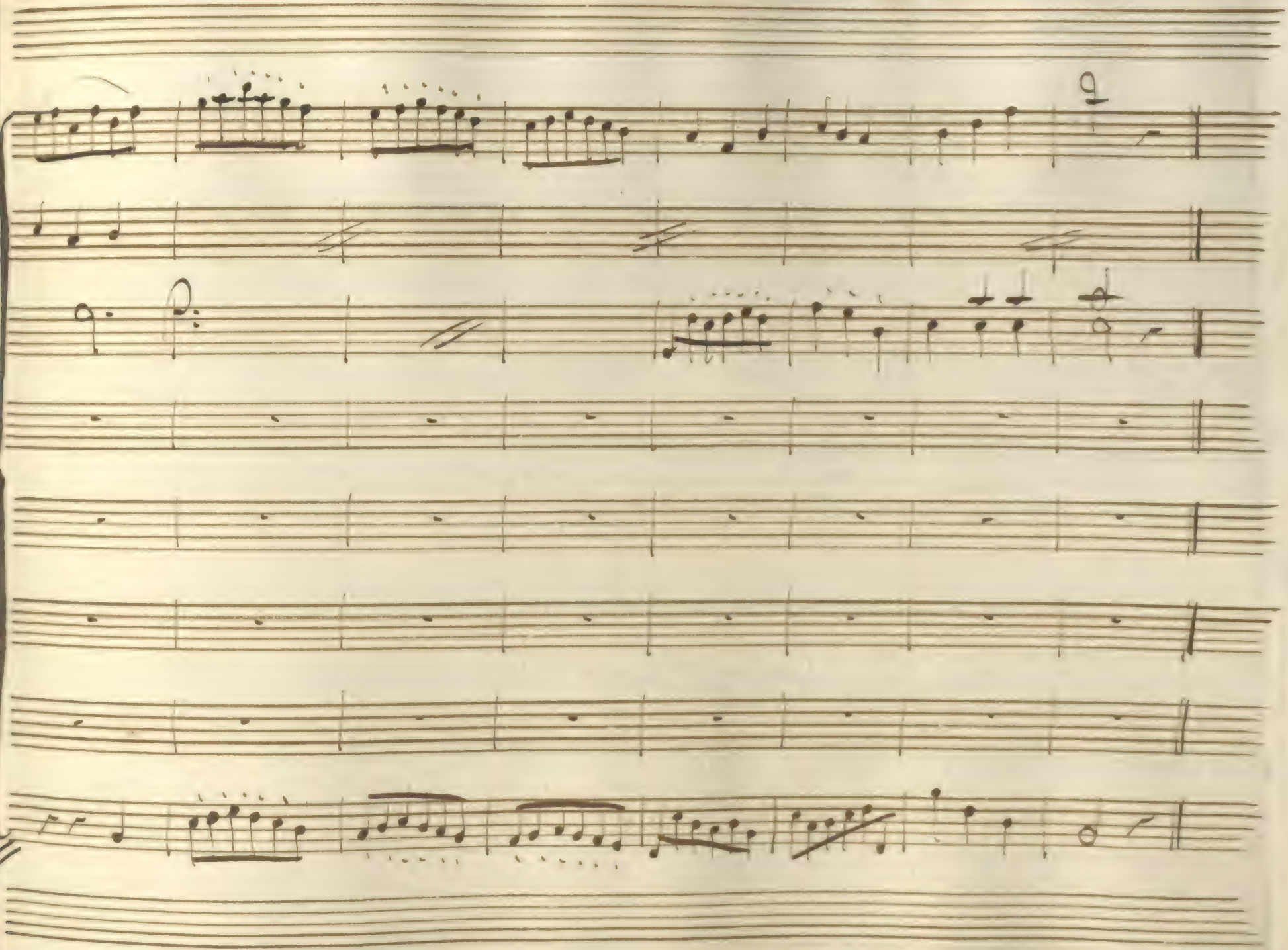


Subito il Coro.

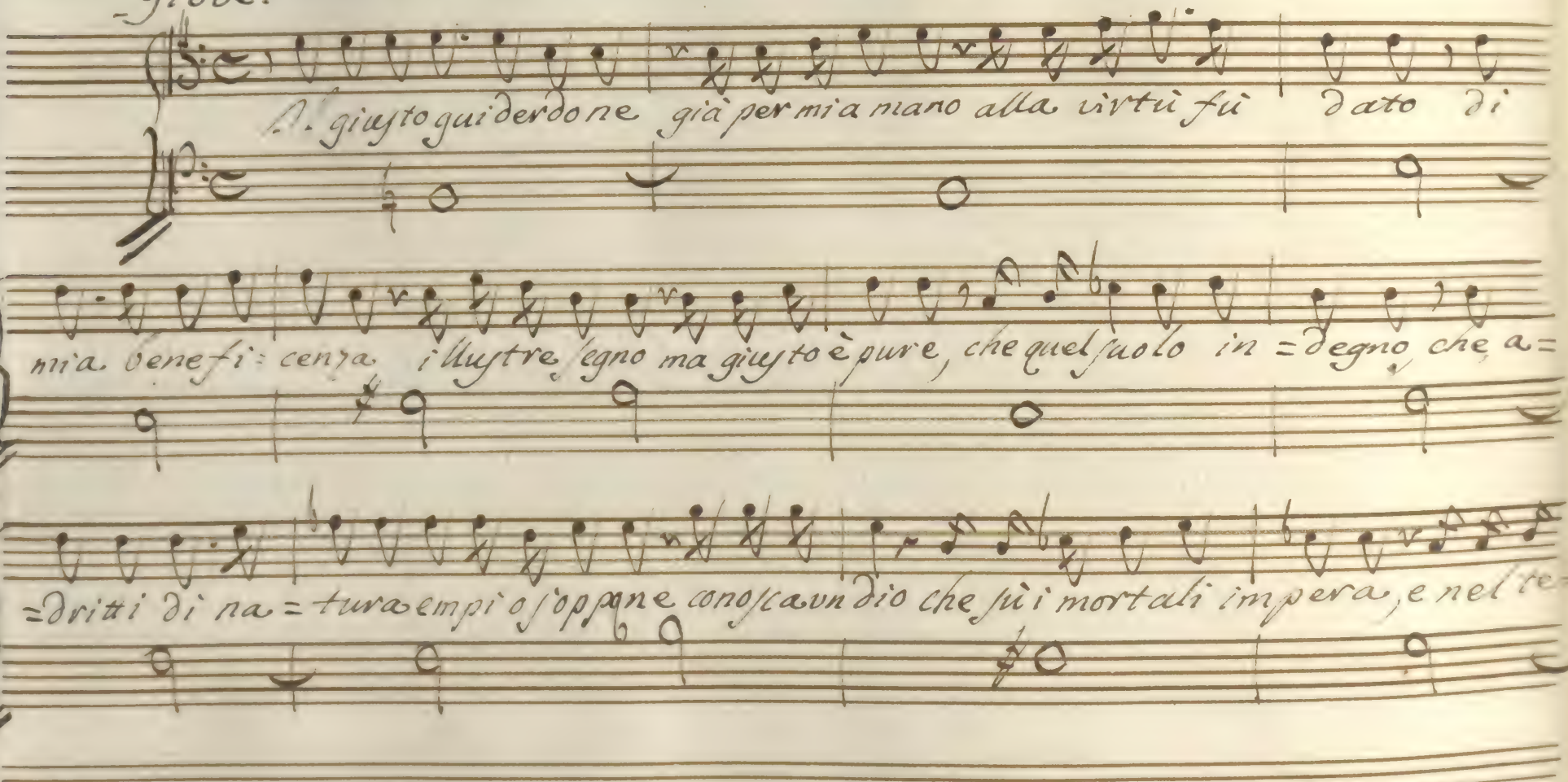

olini
la
nto
o
re
so
non mai stato
non mai stato
non mai stato
non mai stato più be = ato alla terra il ciel do = nò.

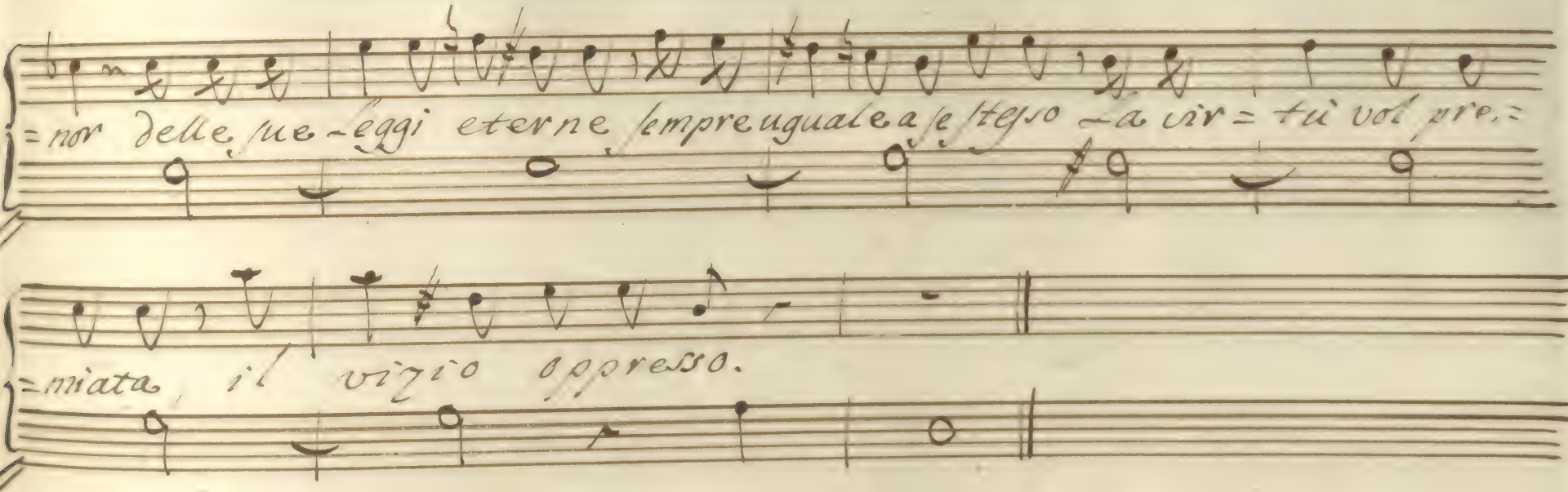

nò alla
nò alla.
nò alla
nò alla terra alla terra il ciel do = nò nò!


nò. alla terra il ciel donò.
nò. alla terra il ciel dono.
nò. alla terra il ciel dono.
nò. alla terra il ciel do=nò.



Giove:

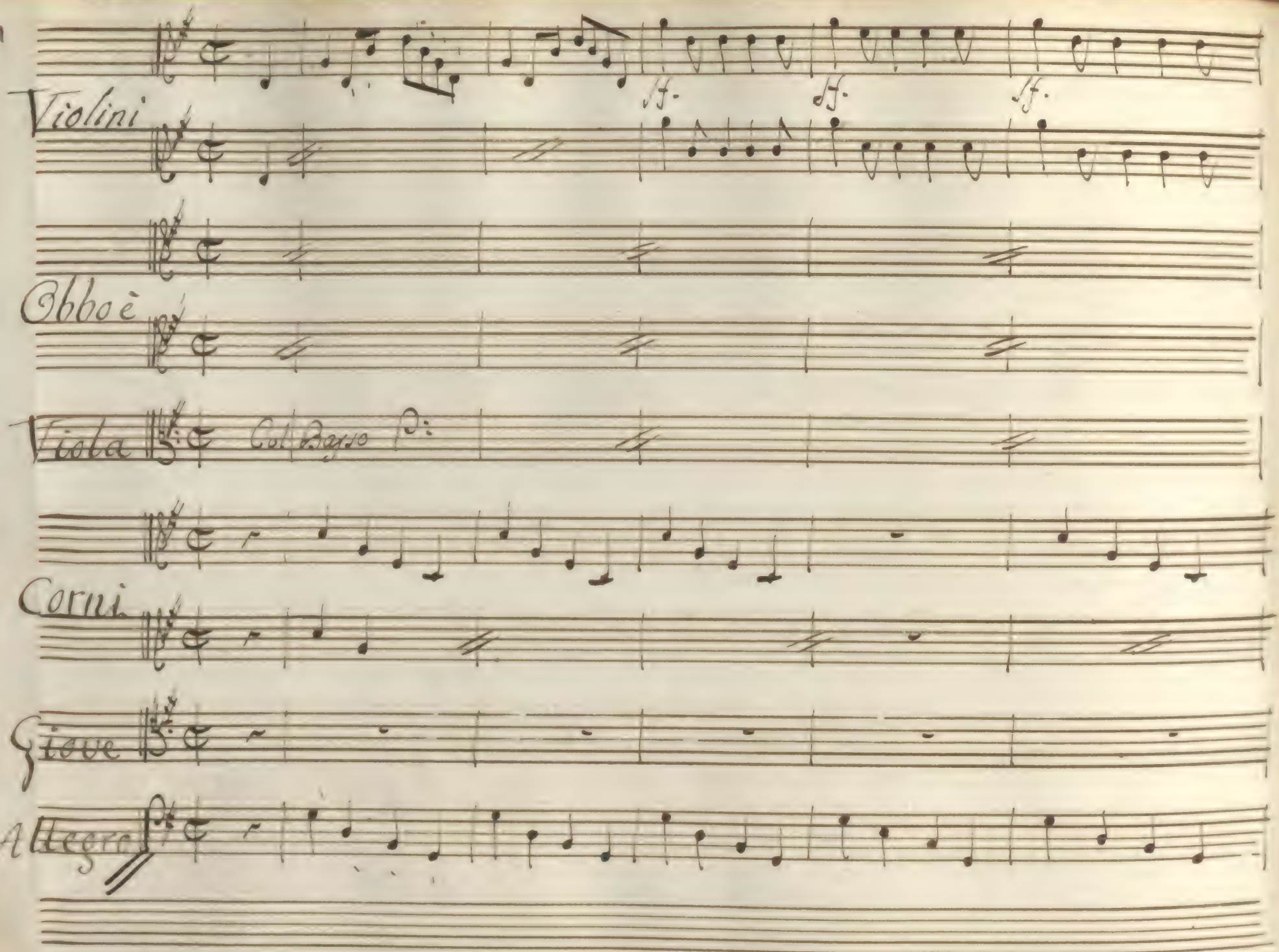

N. giusto guiderdone già per mia mano alla virtù fù dato di
mia benefi= cenza illustre segno ma giusto è pure, che quel suolo in =degno, che a=
=dritti di na= tura empi o s'oppone conosca un dio che sù i mortali impera, e nel te=

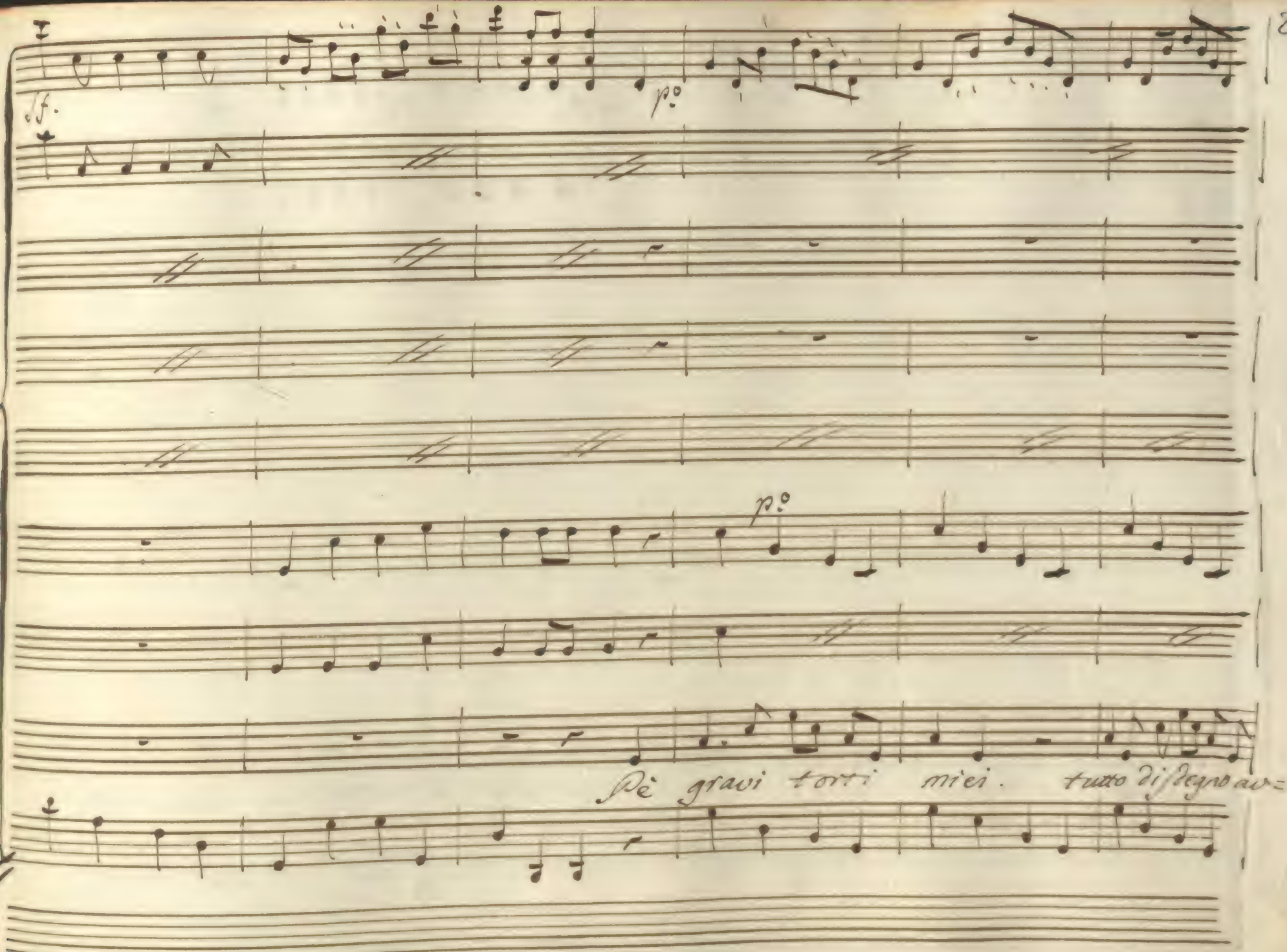


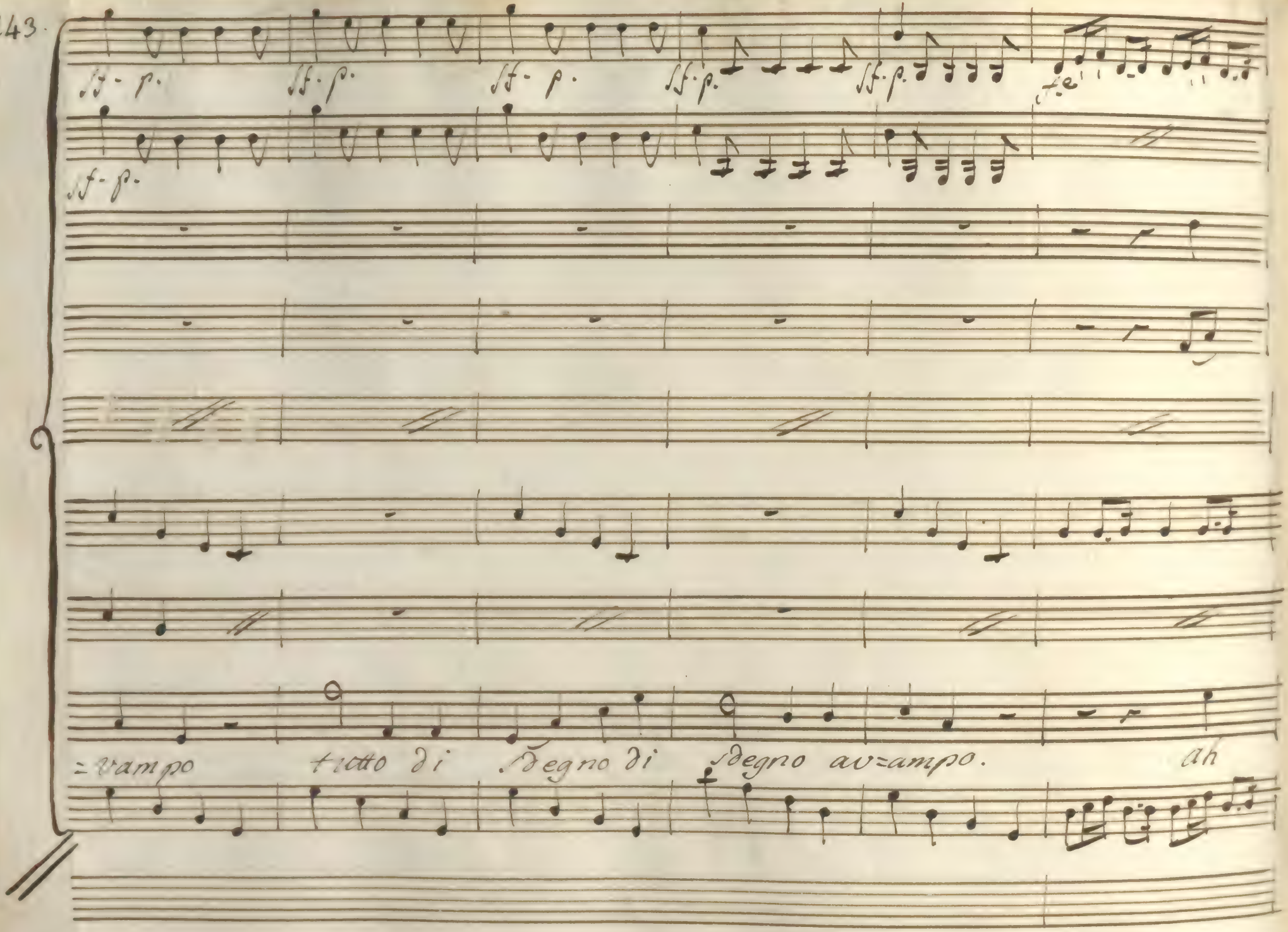
=nor delle sue leggi eterne sempre uguale a se stesso la vir=tù vol pre=

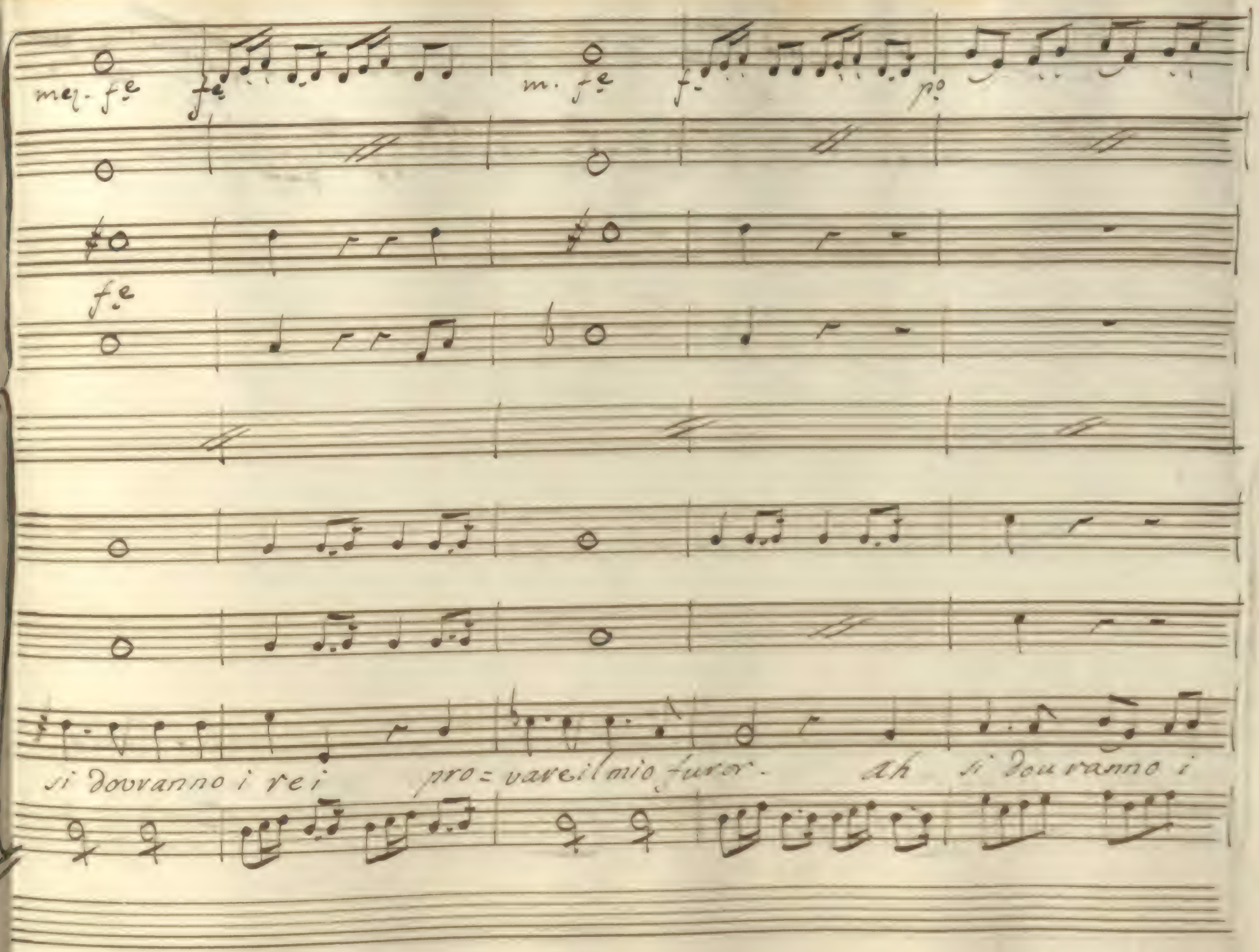
=miata, il vizio oppresso.

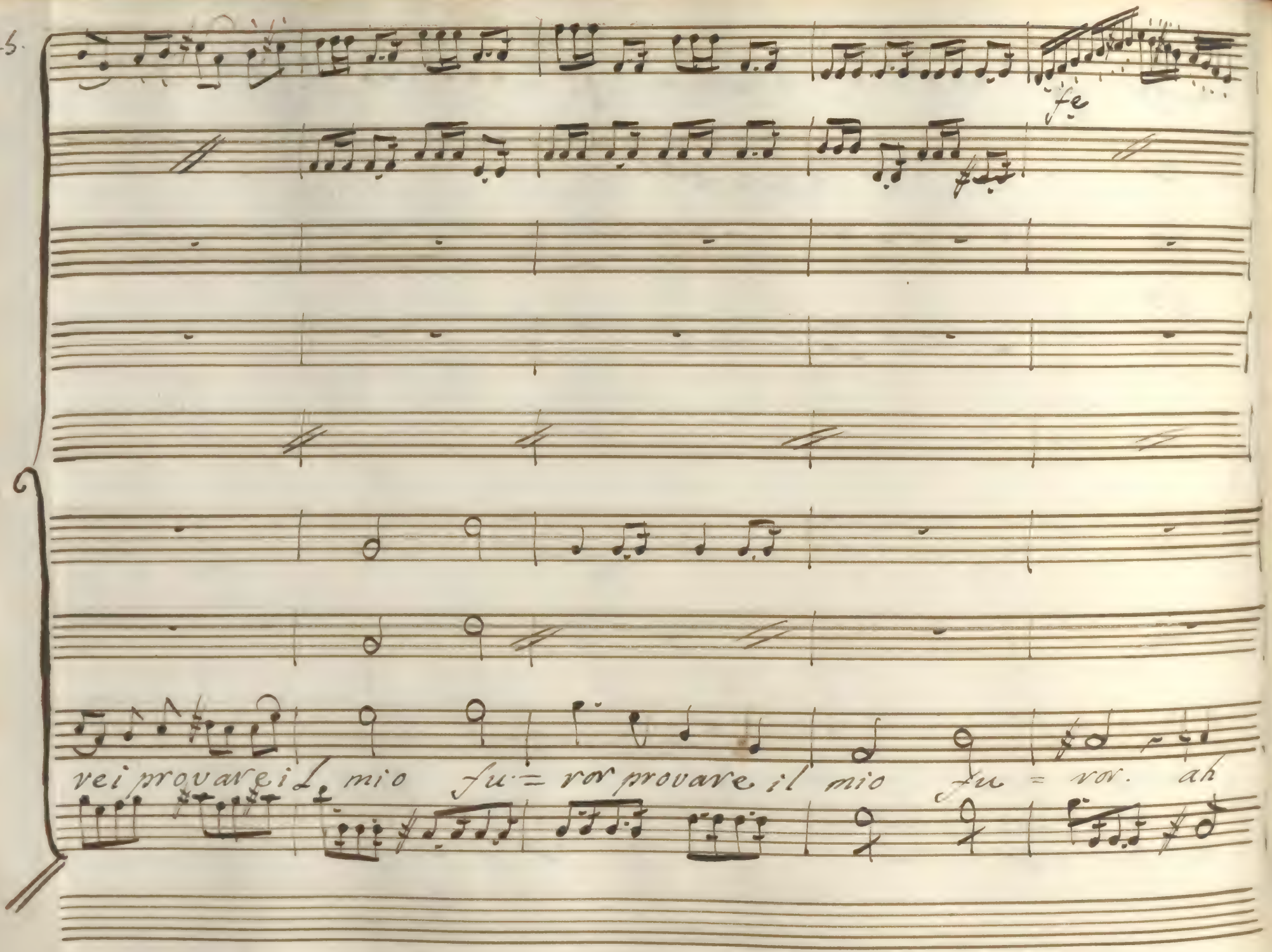
Segue Subito.

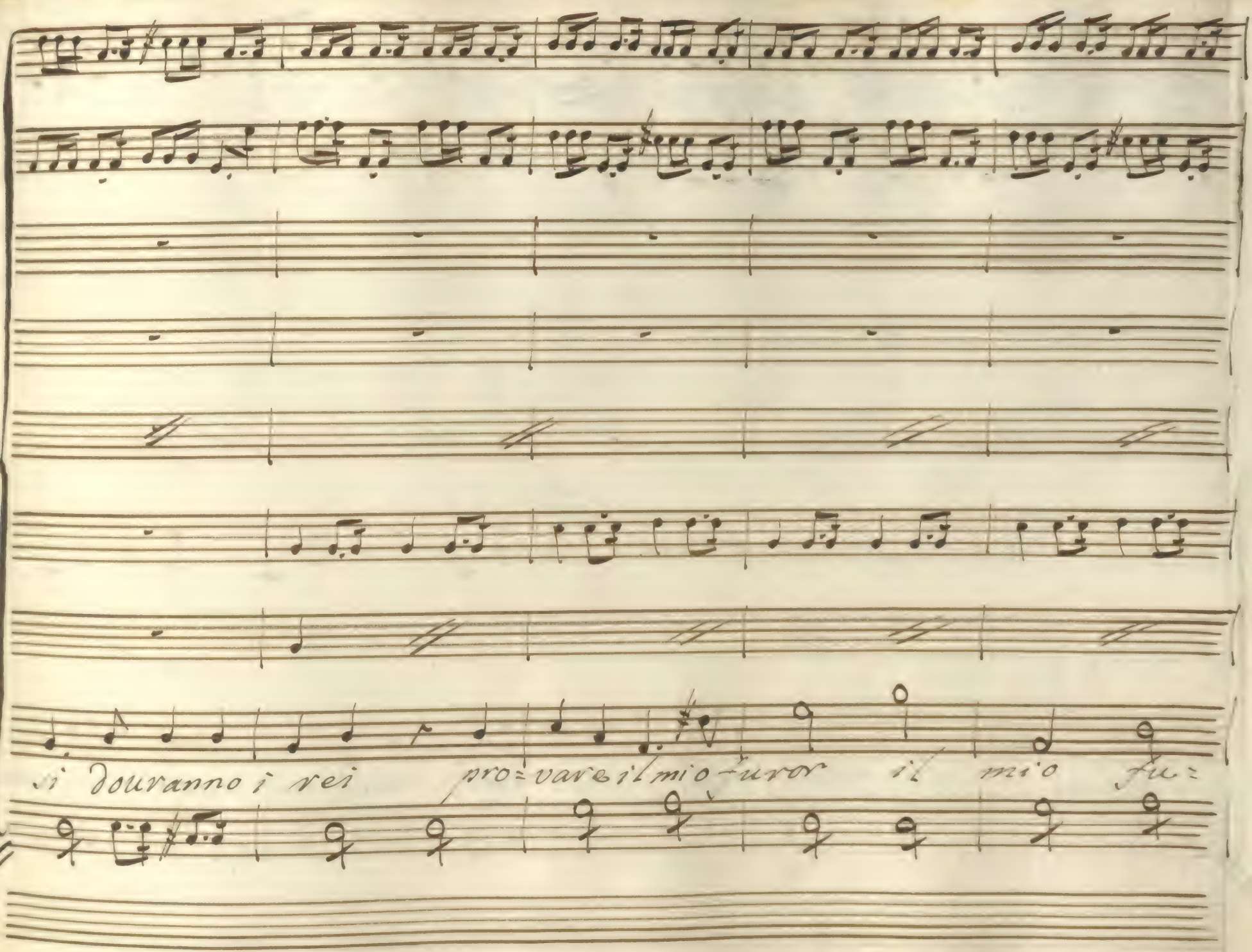

Violini
Obboè
Viola
Col Basso
Corni
Giove
Allegro
sf.
sf.
sf.

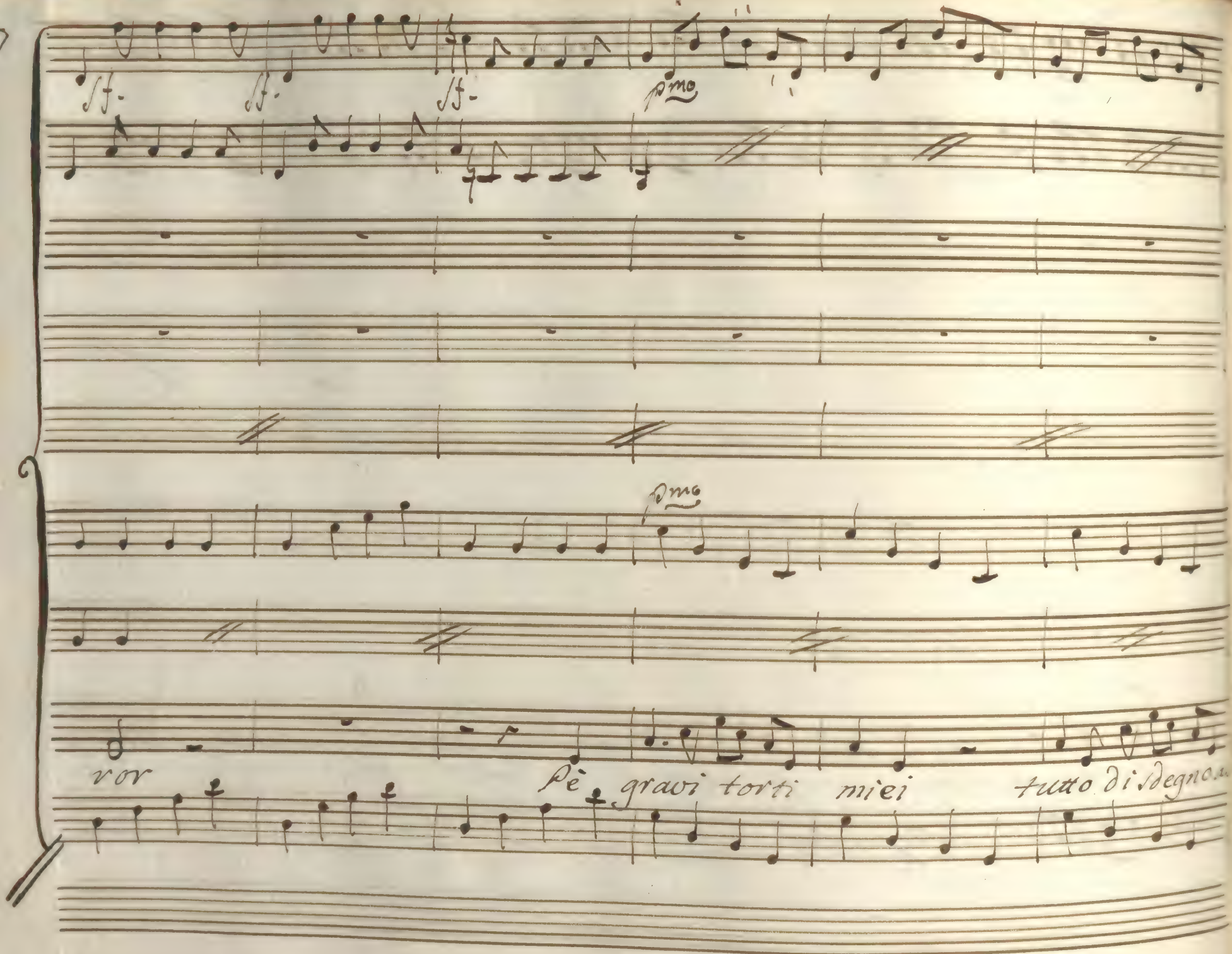

ff.
p.
p.
Pè gravi torti miei. tutto di sdegno av=

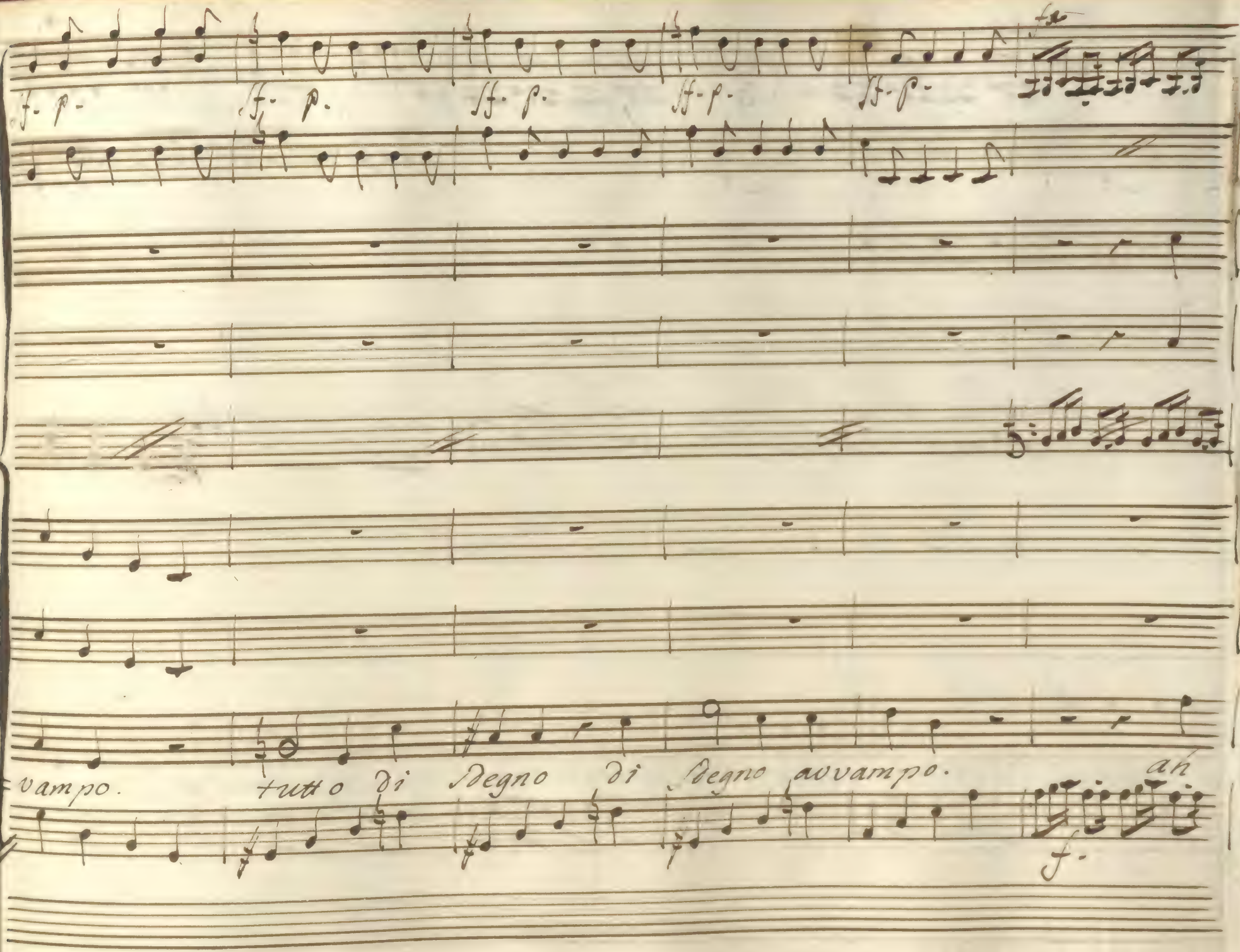

sf - p.
sf. p.
sf - p.
sf. p.
sf. p.
sf - p.
=vampo
tutto di
Sdegno di
sdegno av=ampo.
ah

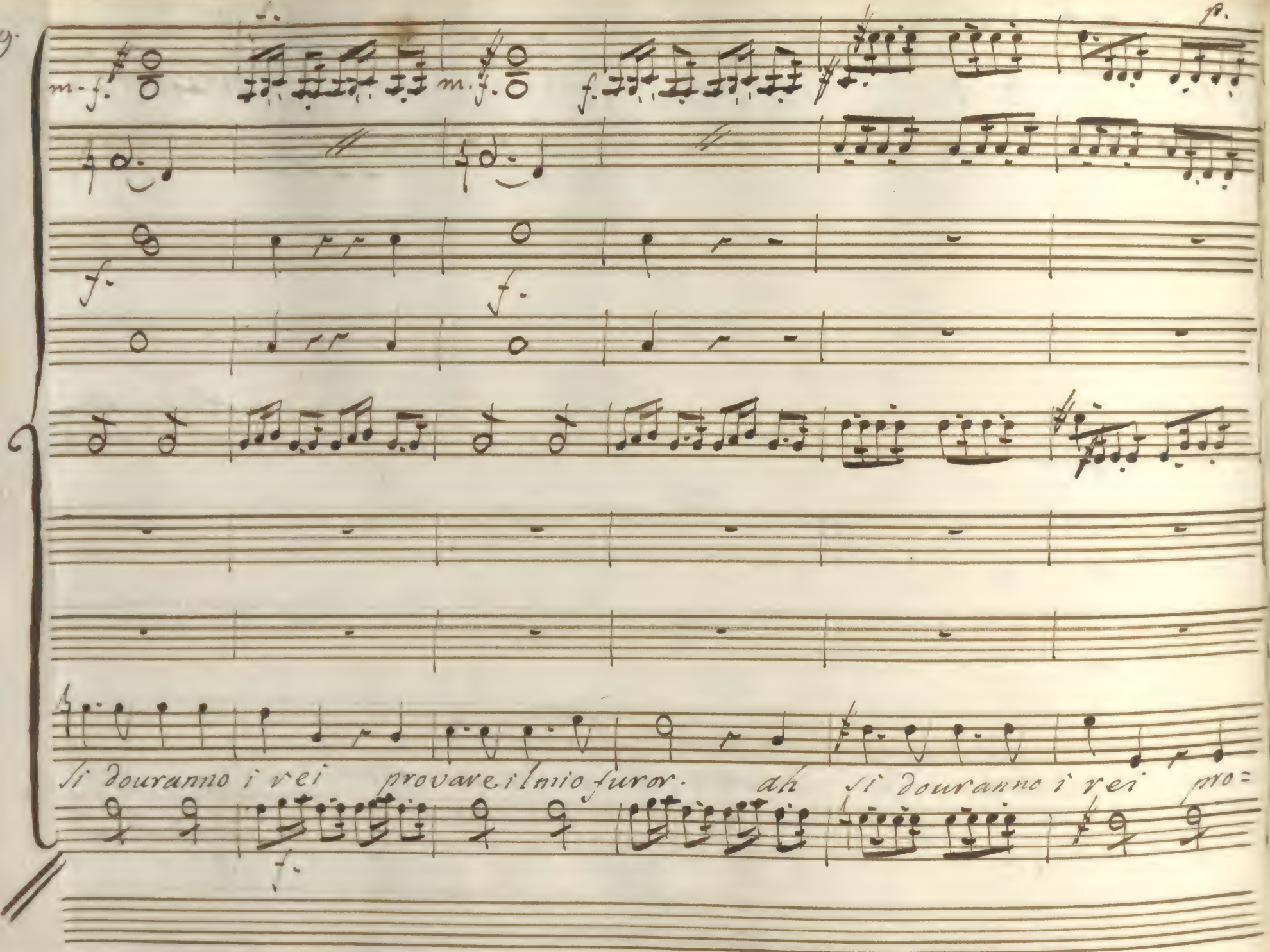

mez. fe
fe
m. fe
f.
po
fe
si dovranno i rei
pro = vare il mio furor.
Ah si dovranno i


fe
vei provare il mio fu = ror provare il mio fu = ror. ah


si dovranno i rei pro=vare il mio furor il mio fu=

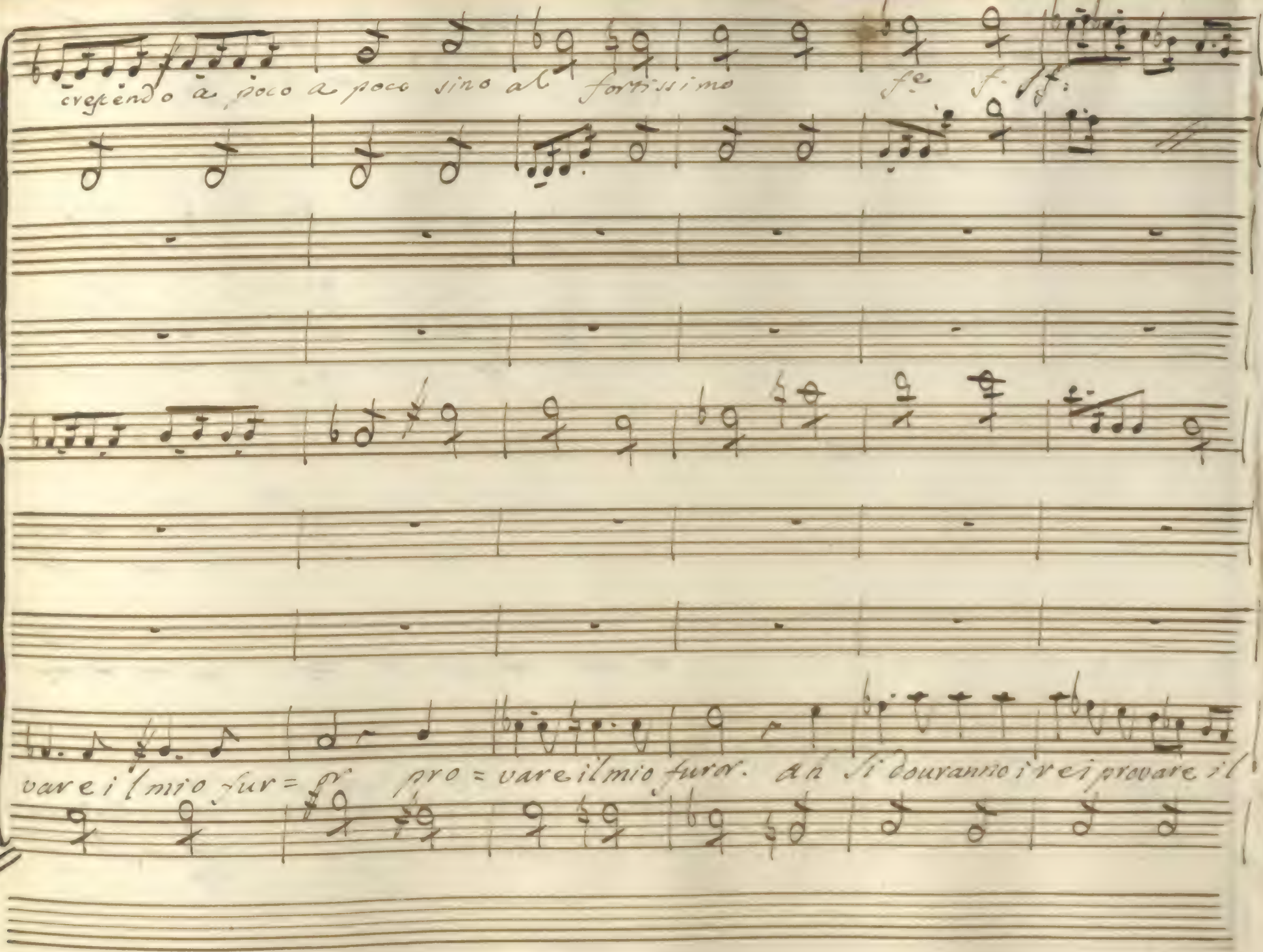

sf.
sf.
sf.
p^mo
p^mo
vor
Pè gravi torti miei
tutto di sdegno.

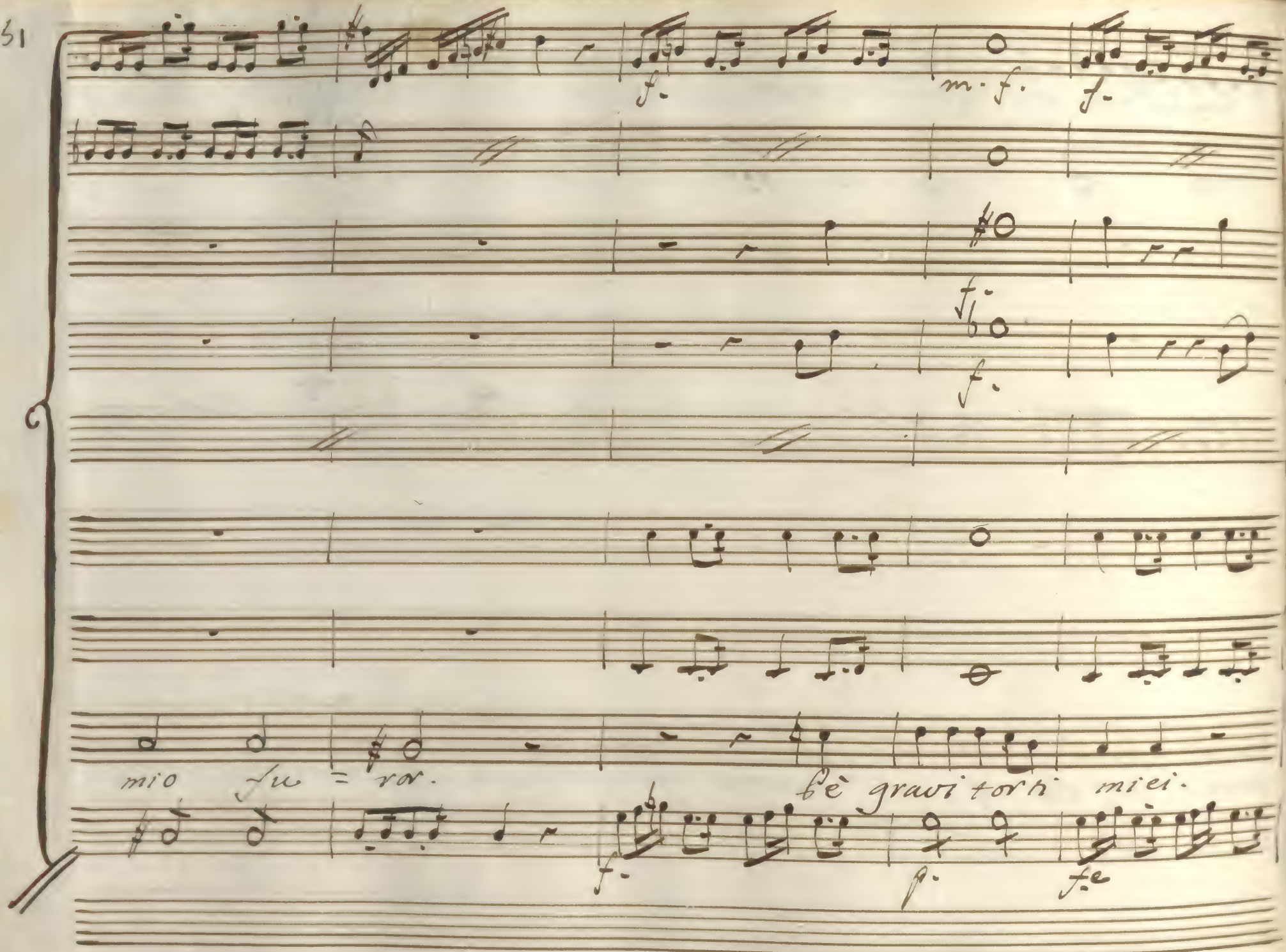

f. p.
sf. p.
sf. f.
sf. p.
sf. f.
fz
vampo.
tutto di Sdegno di Sdegno avvampo.
ah
f.


m. f.
m. f.
f.
p.
f.
f.
Si douranno i vei provare il mio furor. ah si douranno i vei pro=

crescendo a poco a poco sino al fortissimo fe. f. ff.

vare il mio fur= or pro= vare il mio furor. ah si douranno i rei provare il



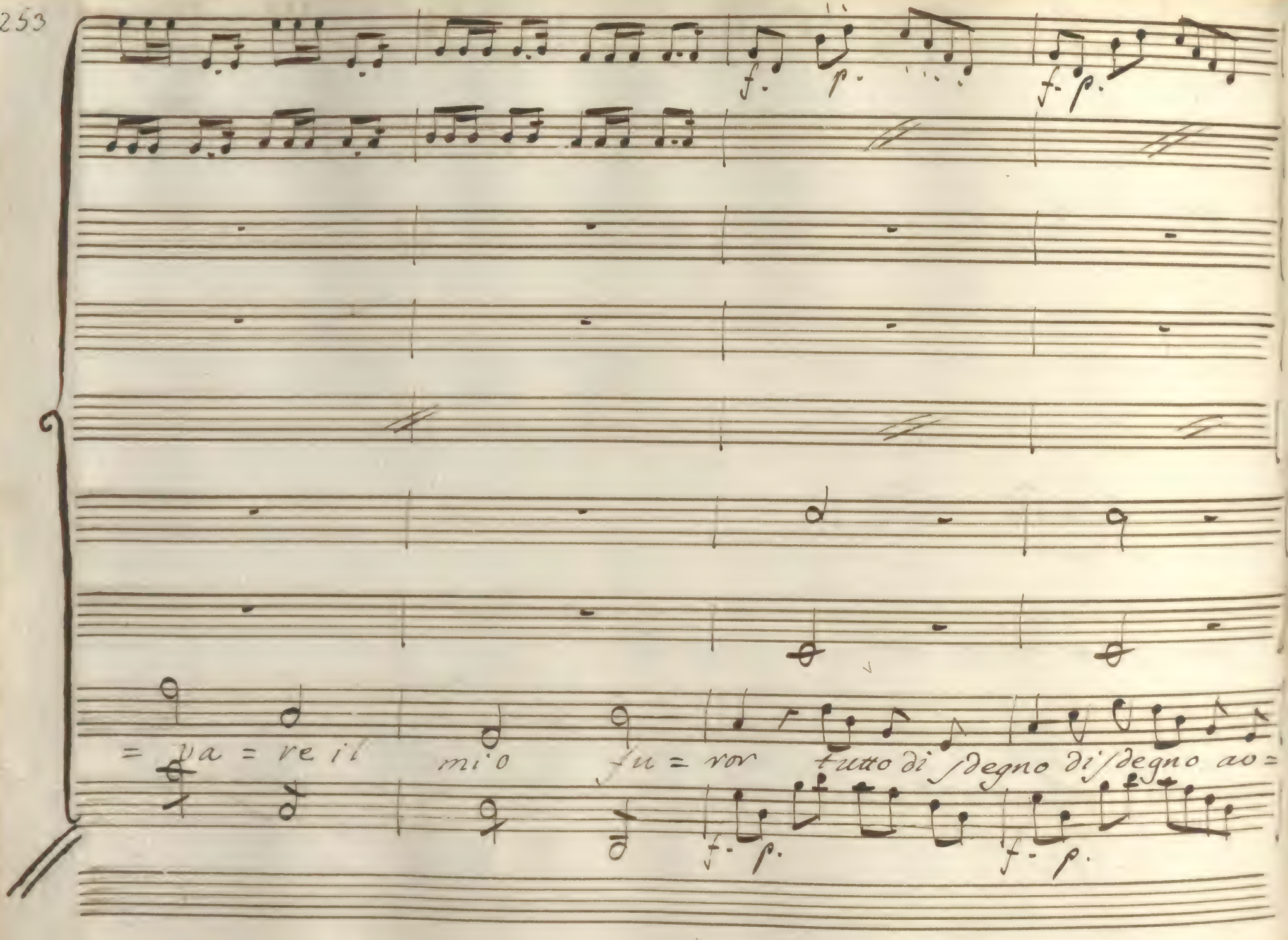

f.
m. f.
f.
f.
f.
mio fu = ror.
Pè gravi torti miei.
f.
p.
f.e

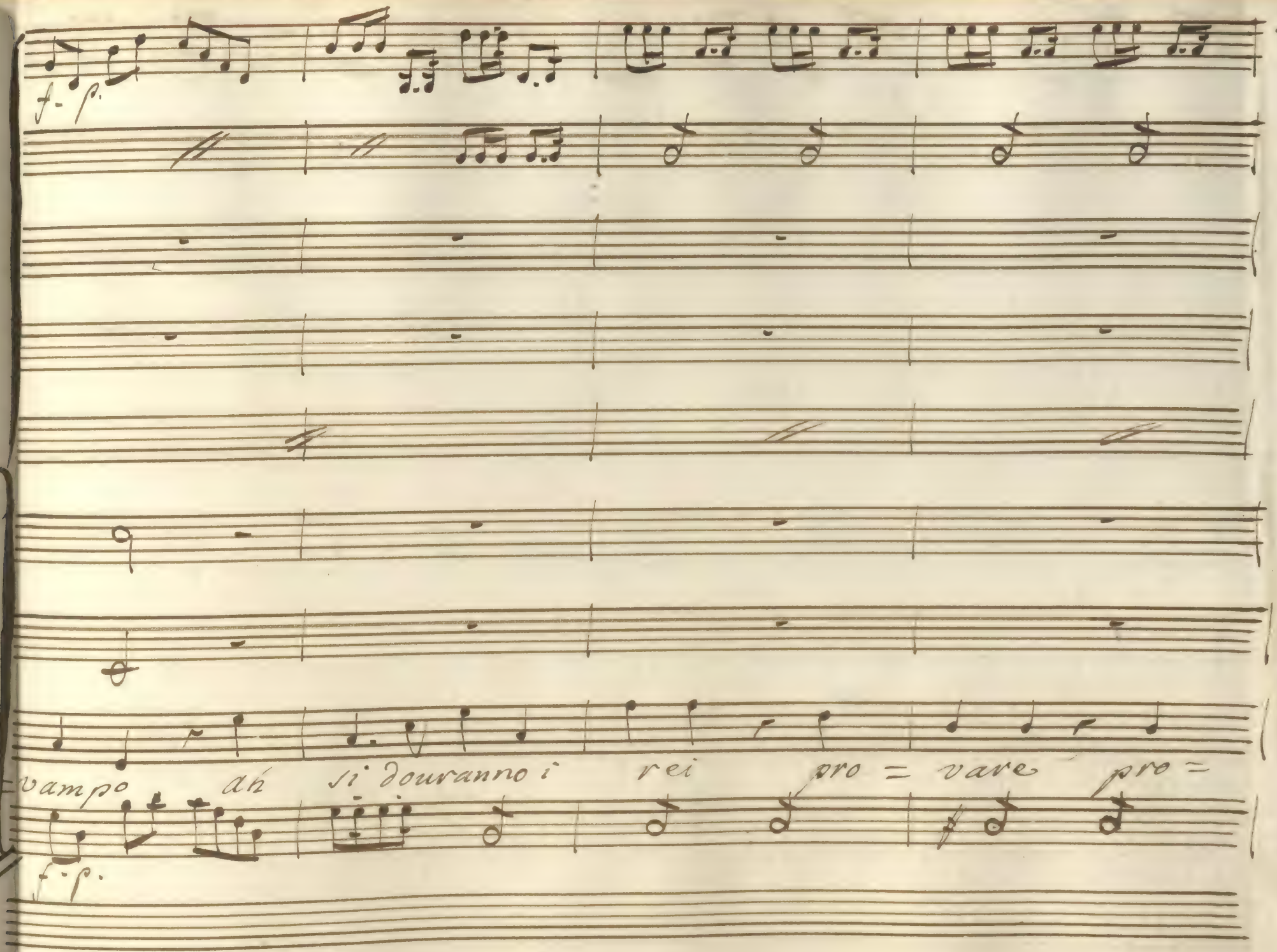
m.f. f.

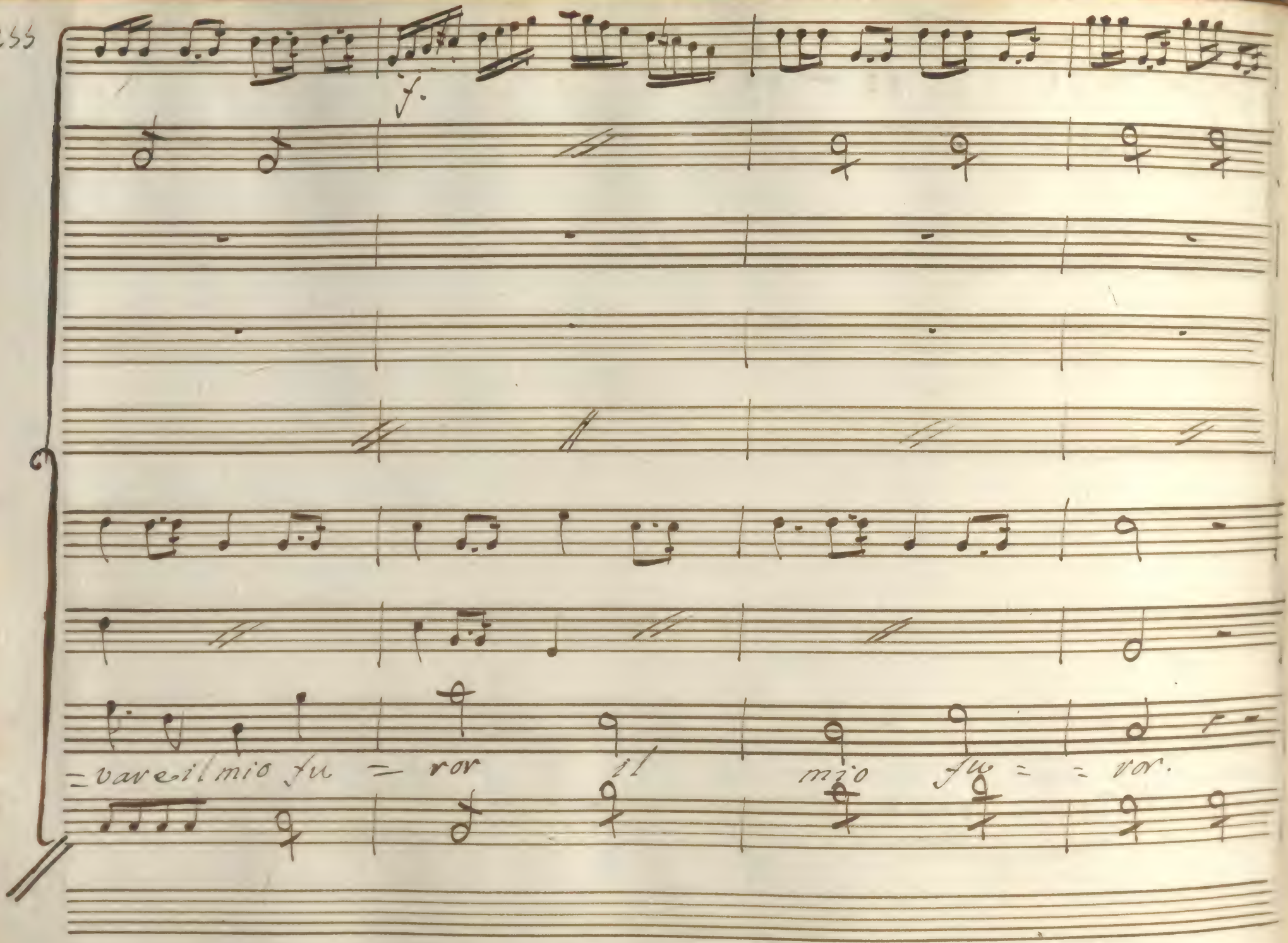
f.

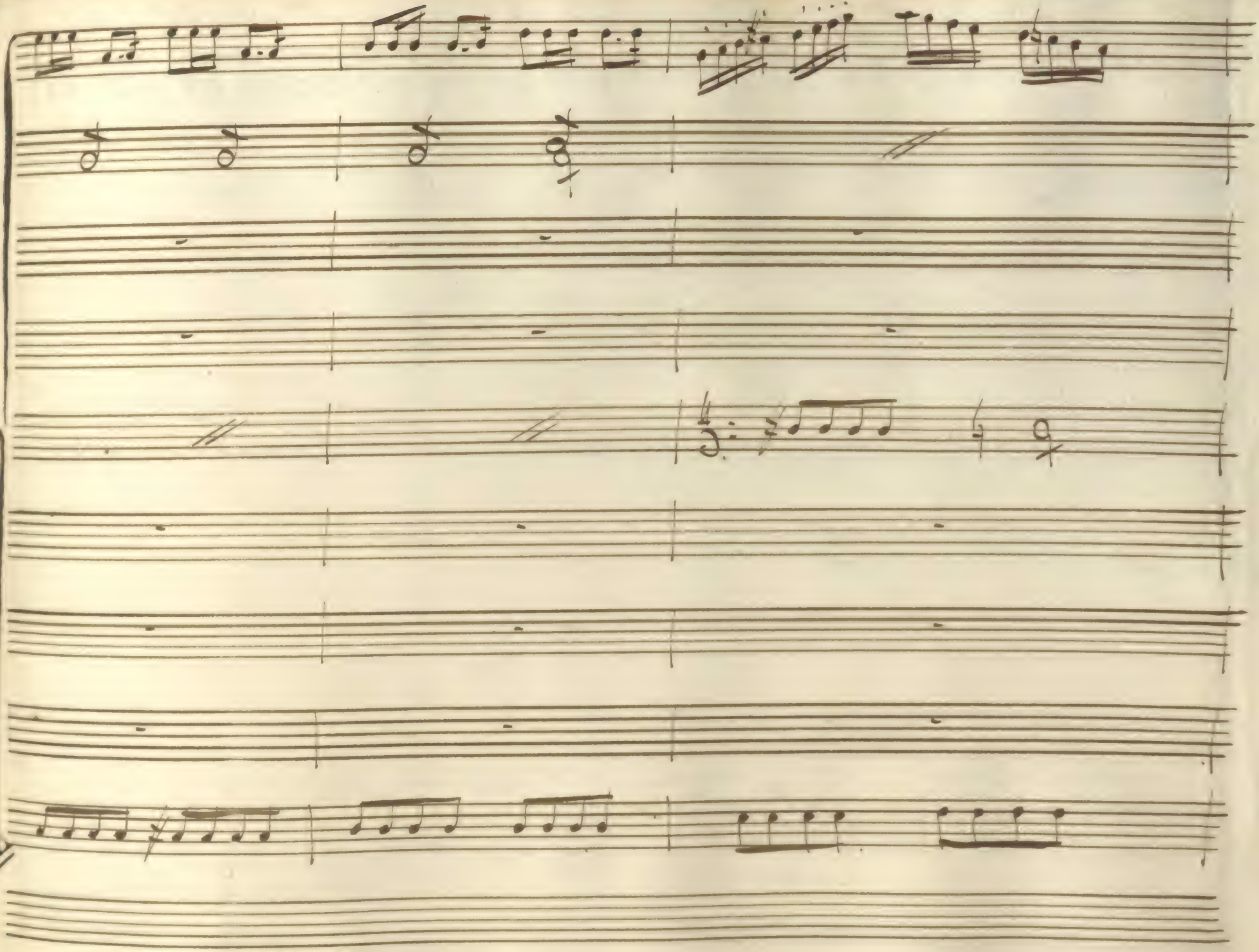
tutto di sdegno avampo ah si douranno i rei douranno i rei pro=

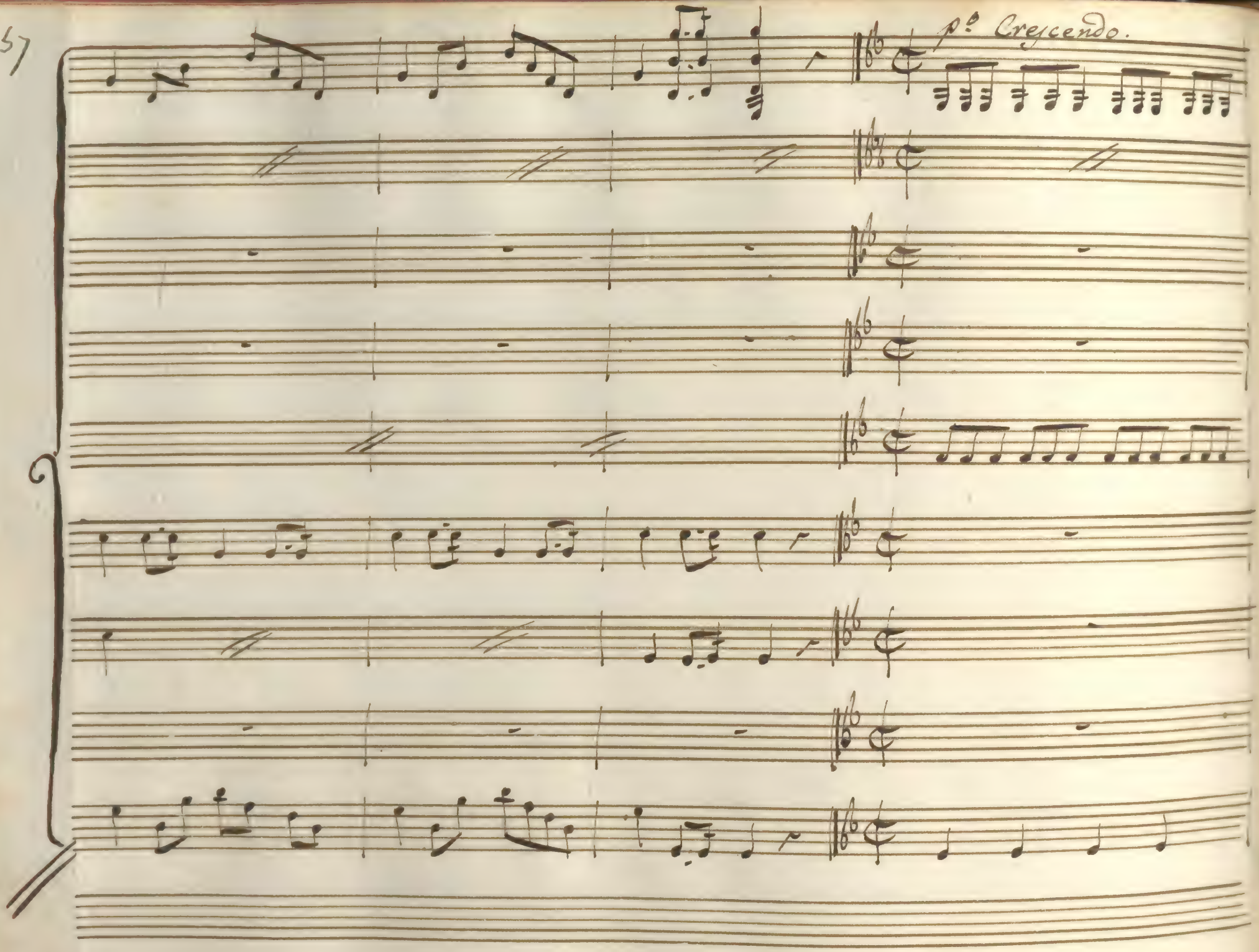
p. f.


f. p.
f. p.
= va = re il mi'o fu = ror tutto di sdegno di sdegno ao =
f. p.
f. p.


f. p.
vampo
ah
si dourranno i
rei
pro = vare
pro =
f. p.


f.
= vare il mio fu = ror
il
mio
fu = = vor.



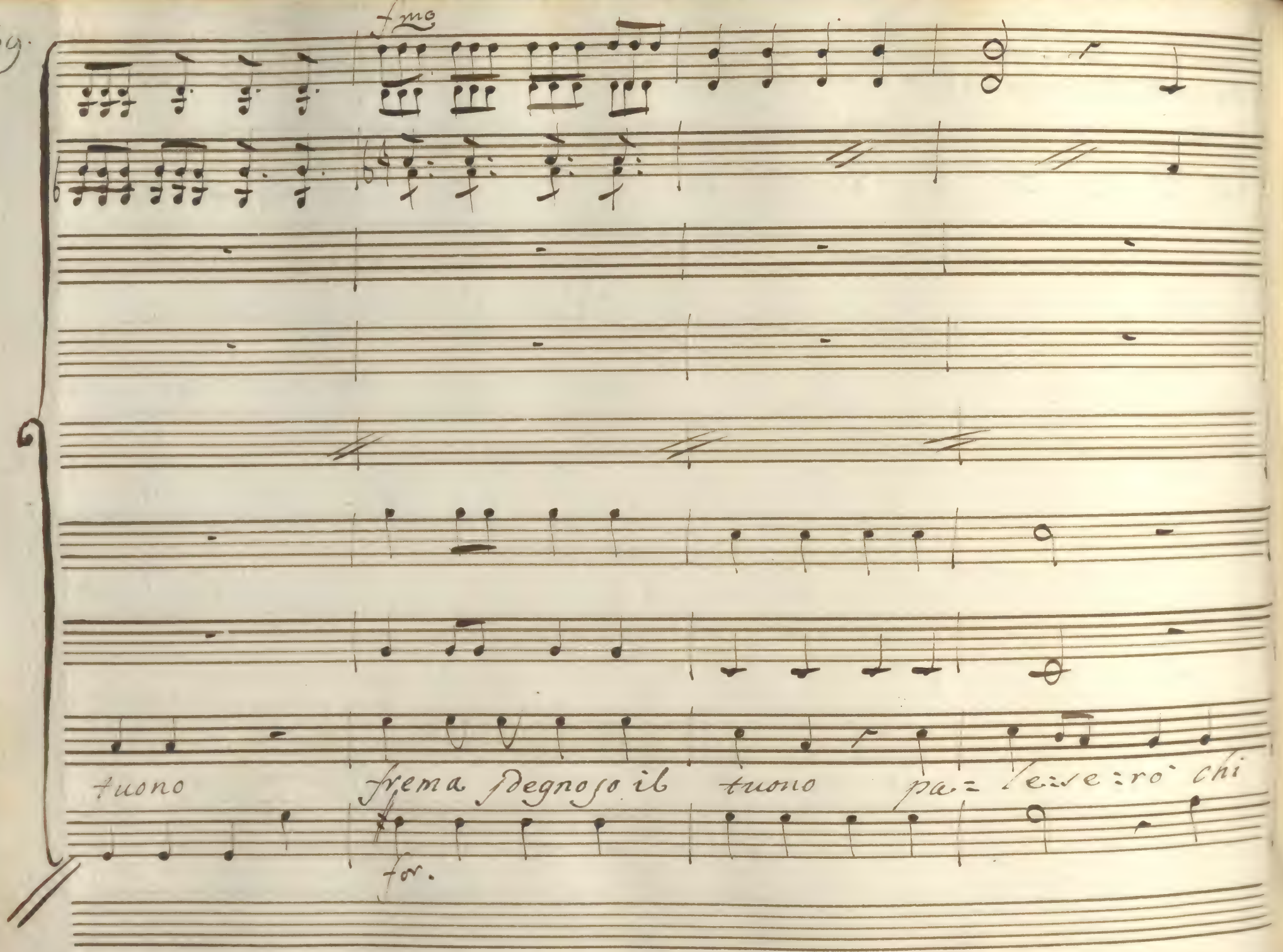

p.o Crescendo.

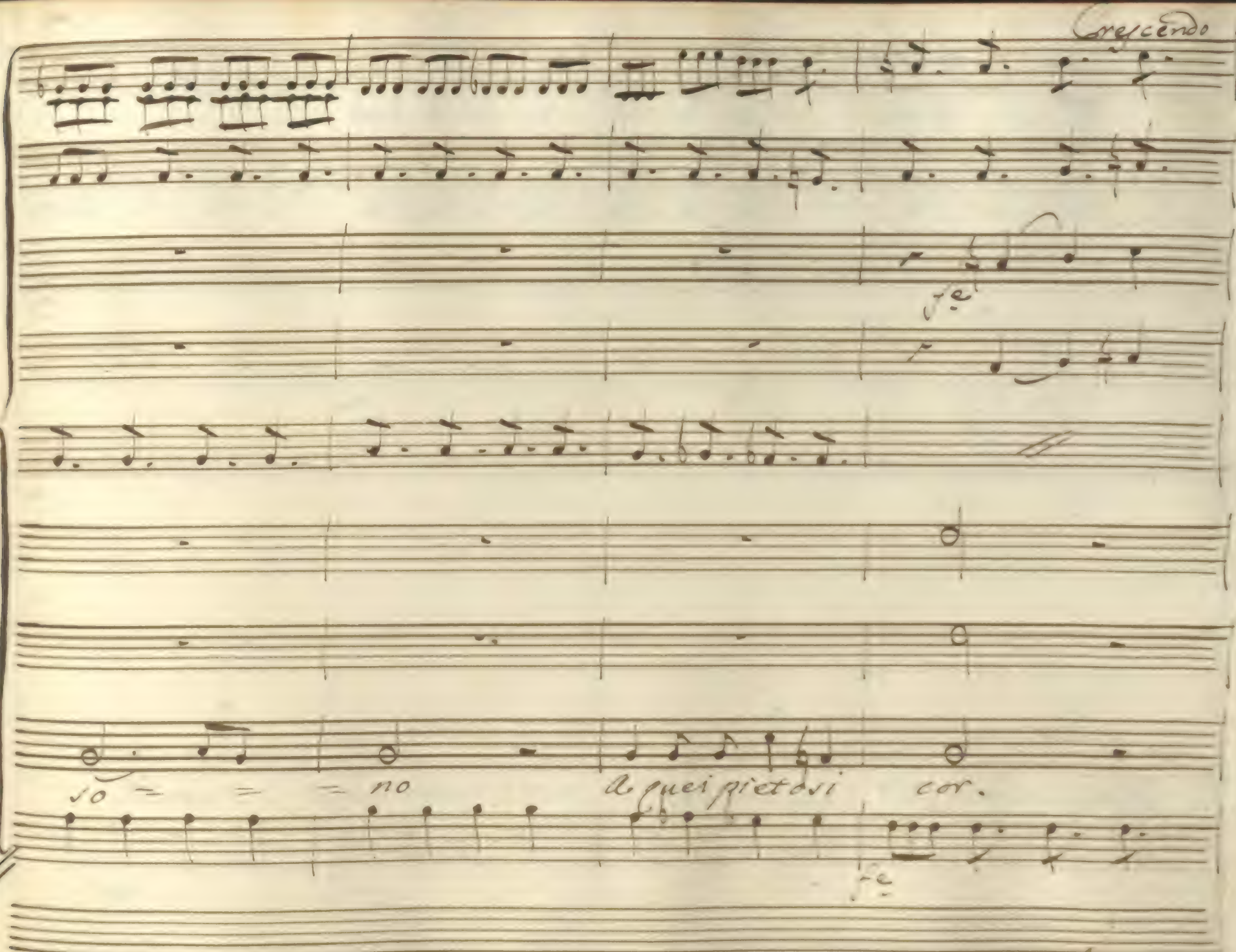
f.e

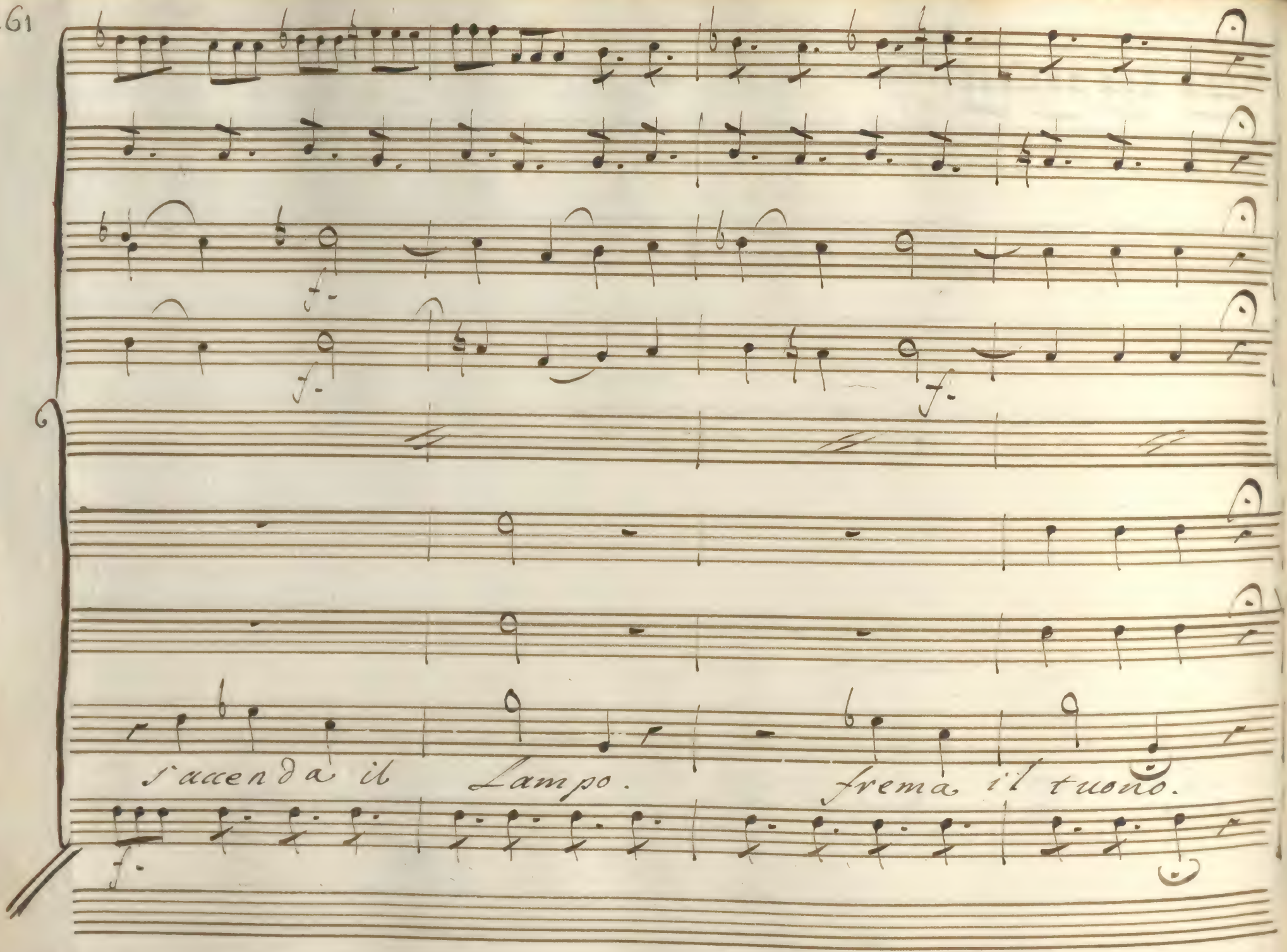
mez. f.e

Tosto s'attenda il Lampo.

frema degnoso il

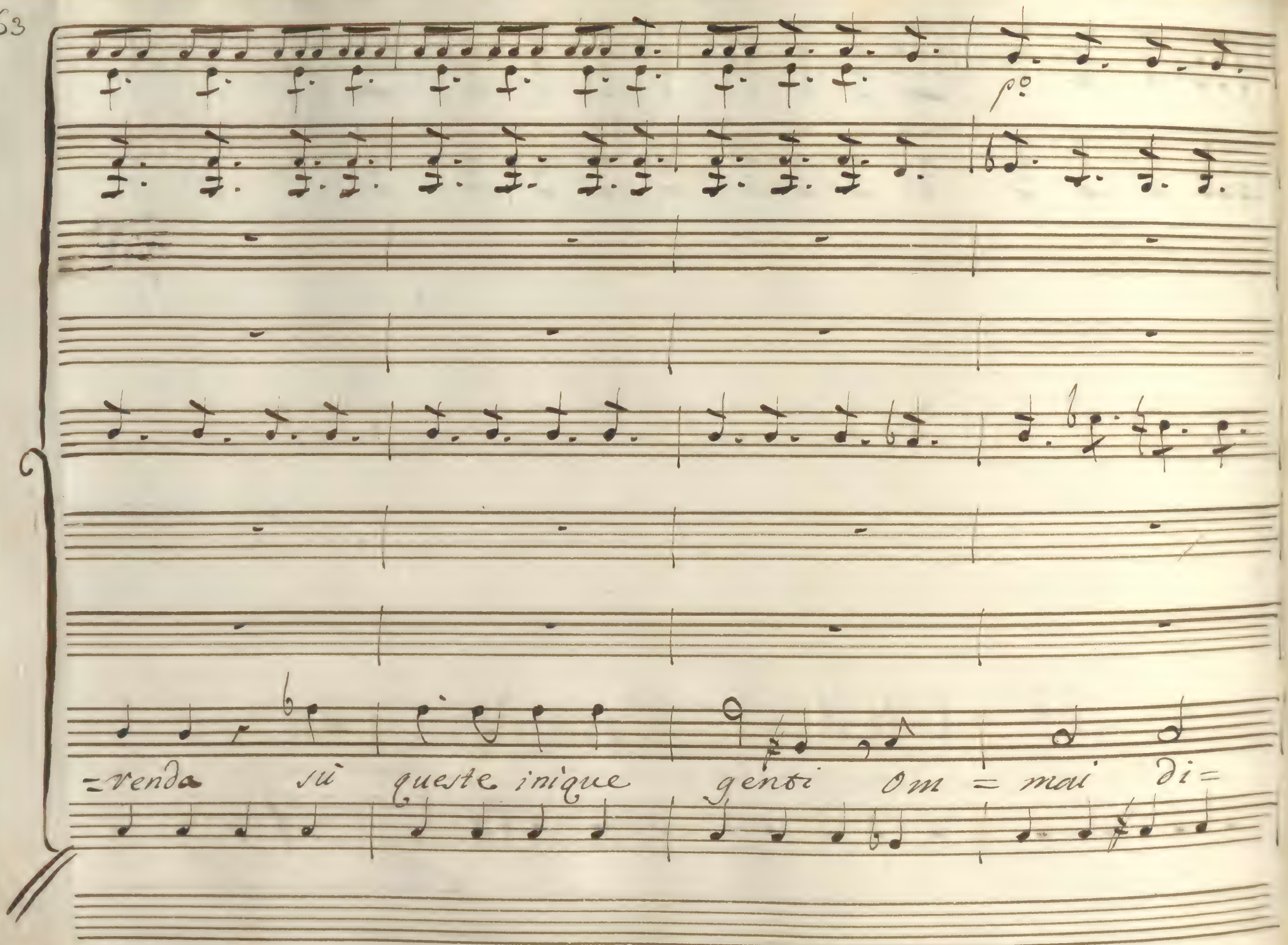

fmo
tuono
frema sdegnoso il tuono pa= le:se:rò chi
for.


crescendo
fe
fe
so = = = no
Aquei pietosi cor.

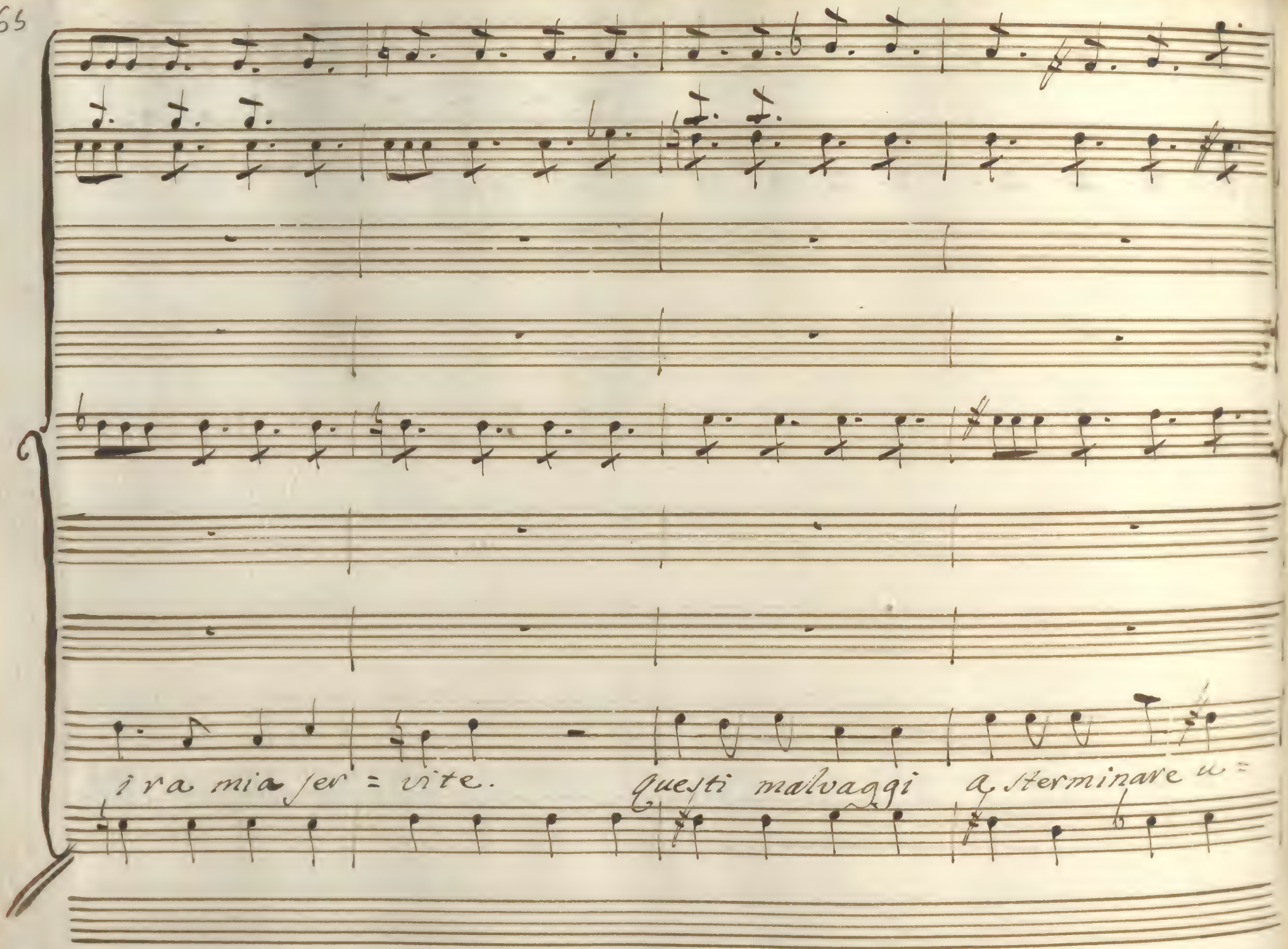

f.
f.
f.
f.
f.
s'accenda il Lampo.
frema il tuono.

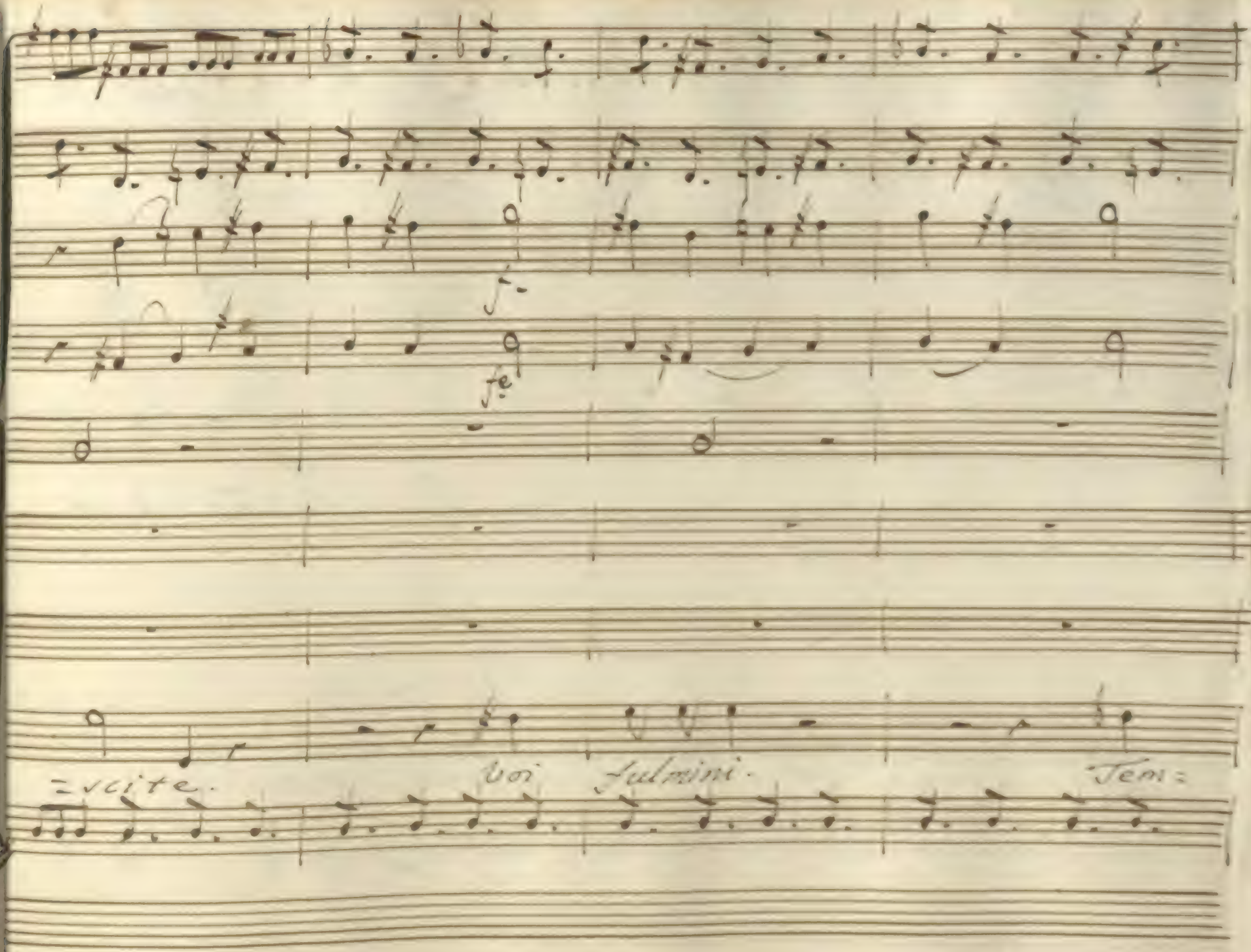
m. f.e

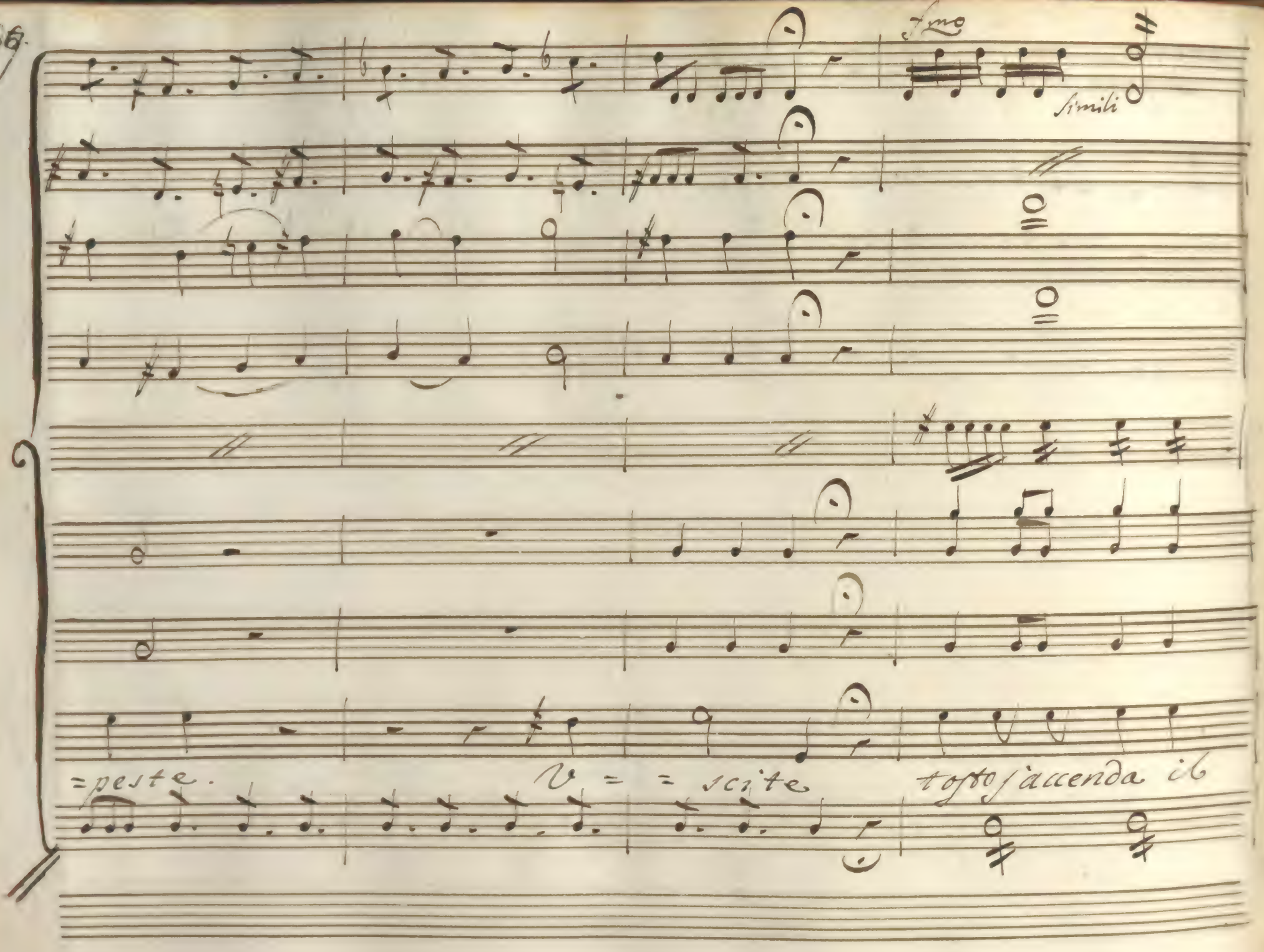
Si la giustizia offe=sa vuol che vendetta or=

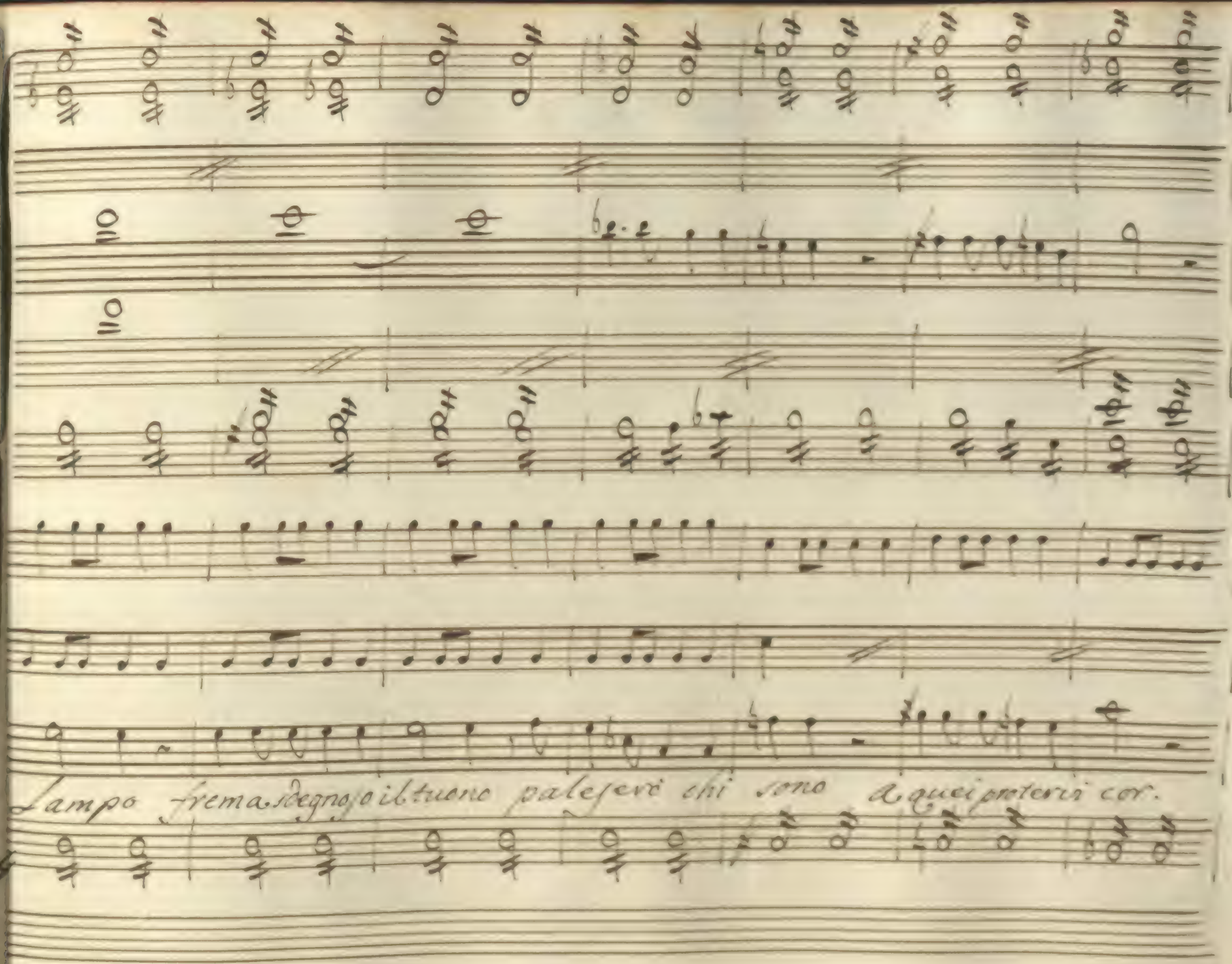

p.o
=venda sù queste inique genti Om = mai di=

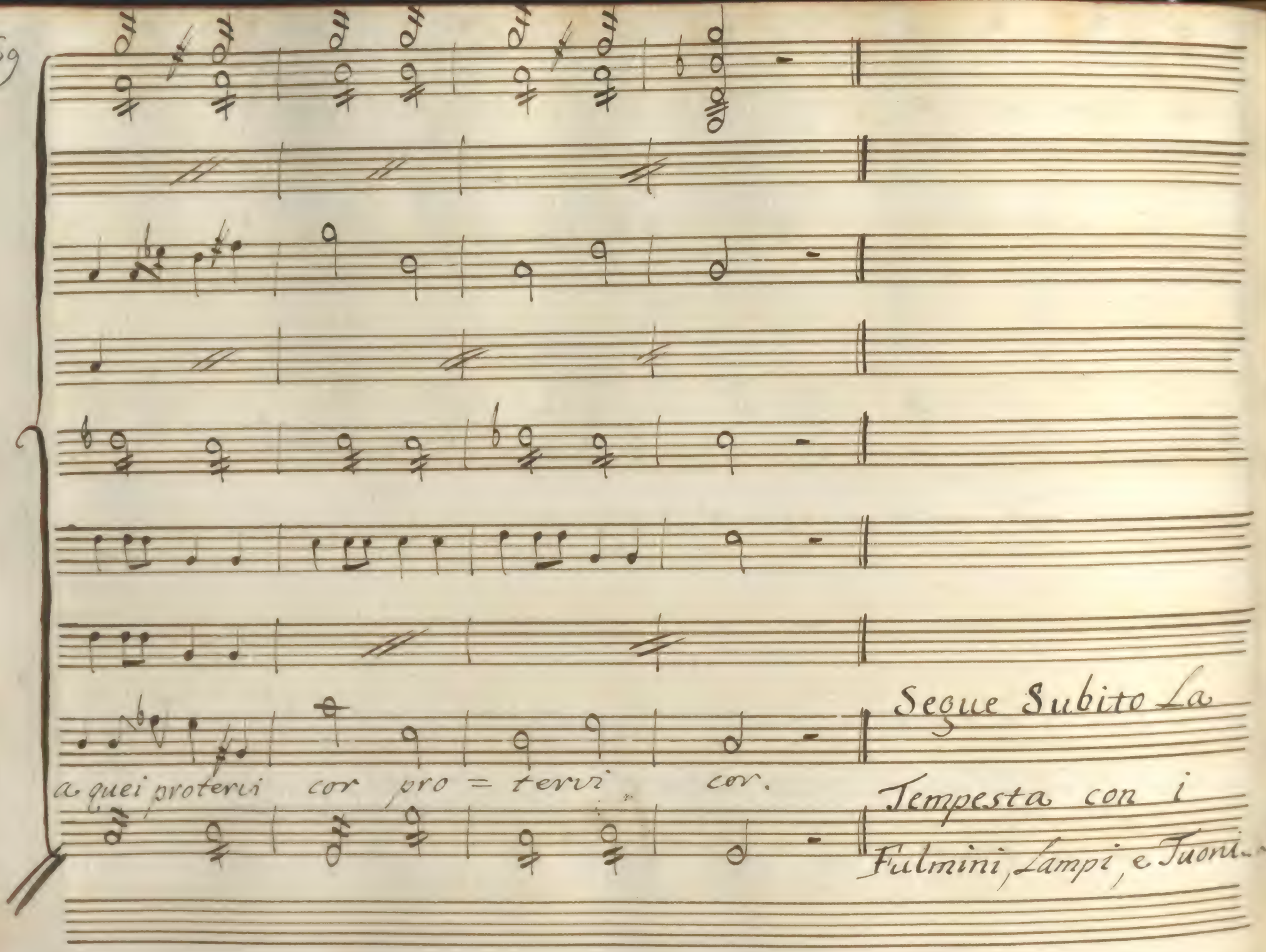
= scen = = da. Voi fol=gori, e tem=peste, che all'


ira mia fer = vite.
Questi malvaggi a sterminare u =

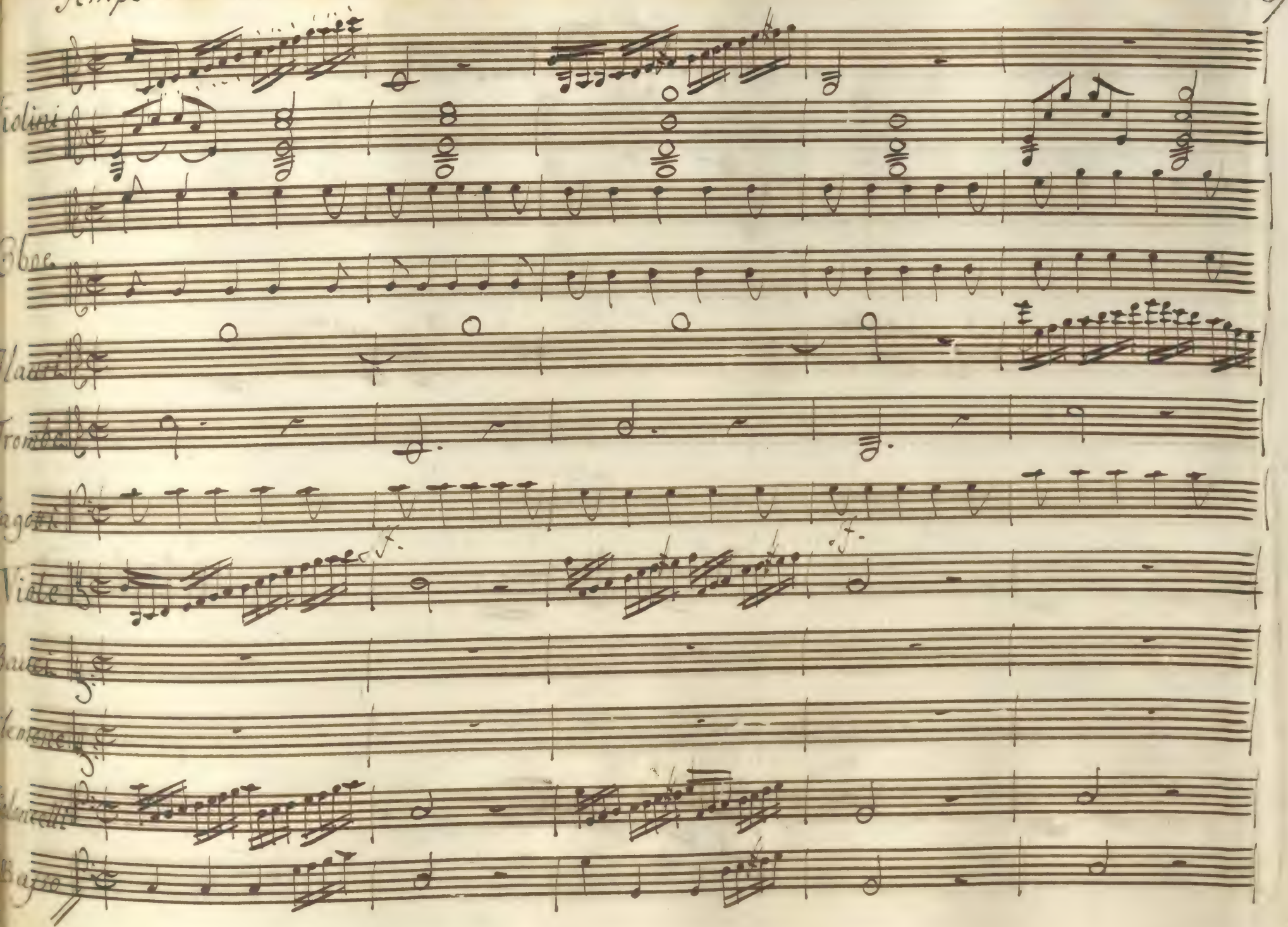

fe
=vcite.
voi fulmini.
Tem=

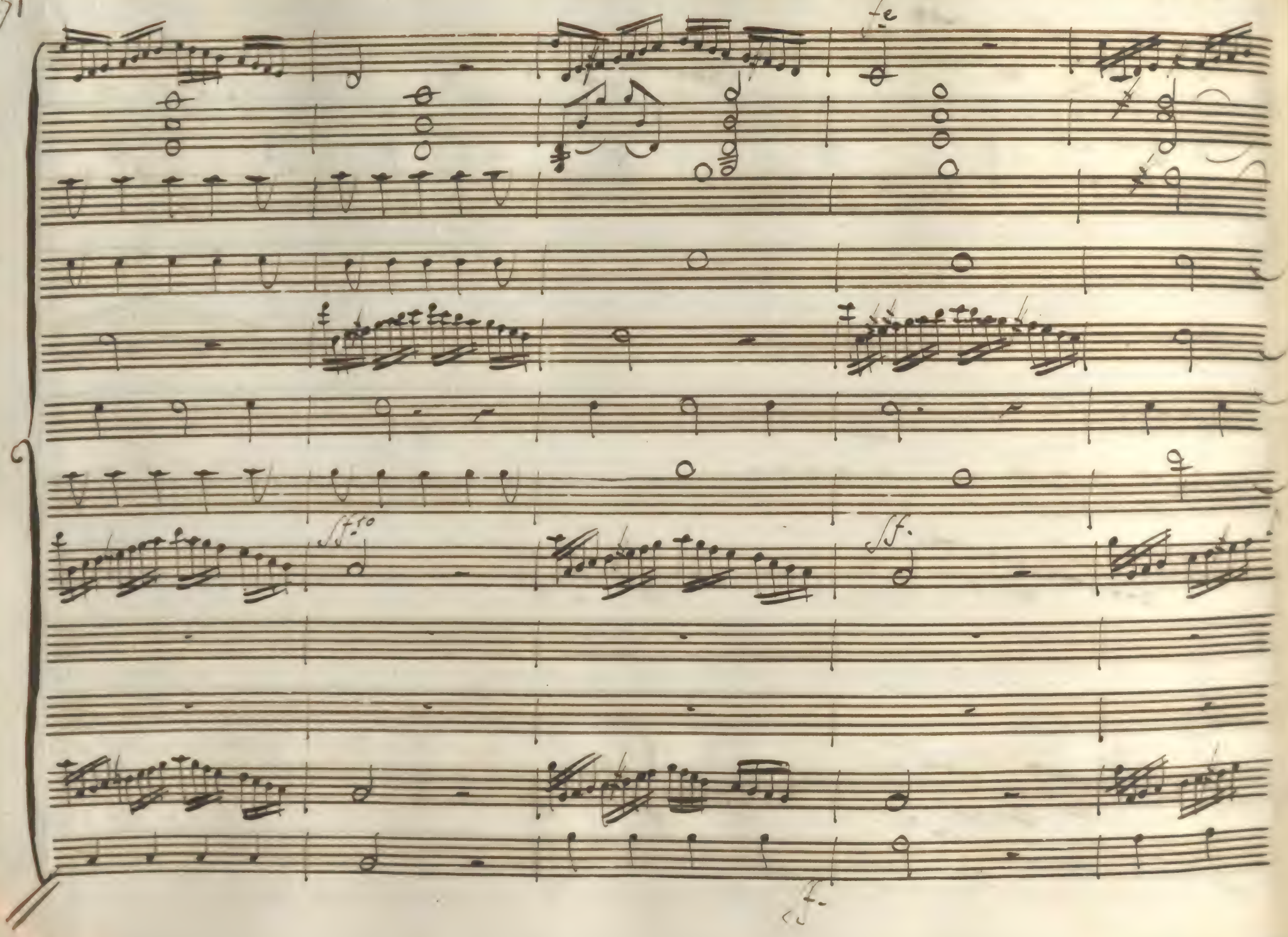

fmo
simili
=peste.
V = = scite
tosto s'accenda il

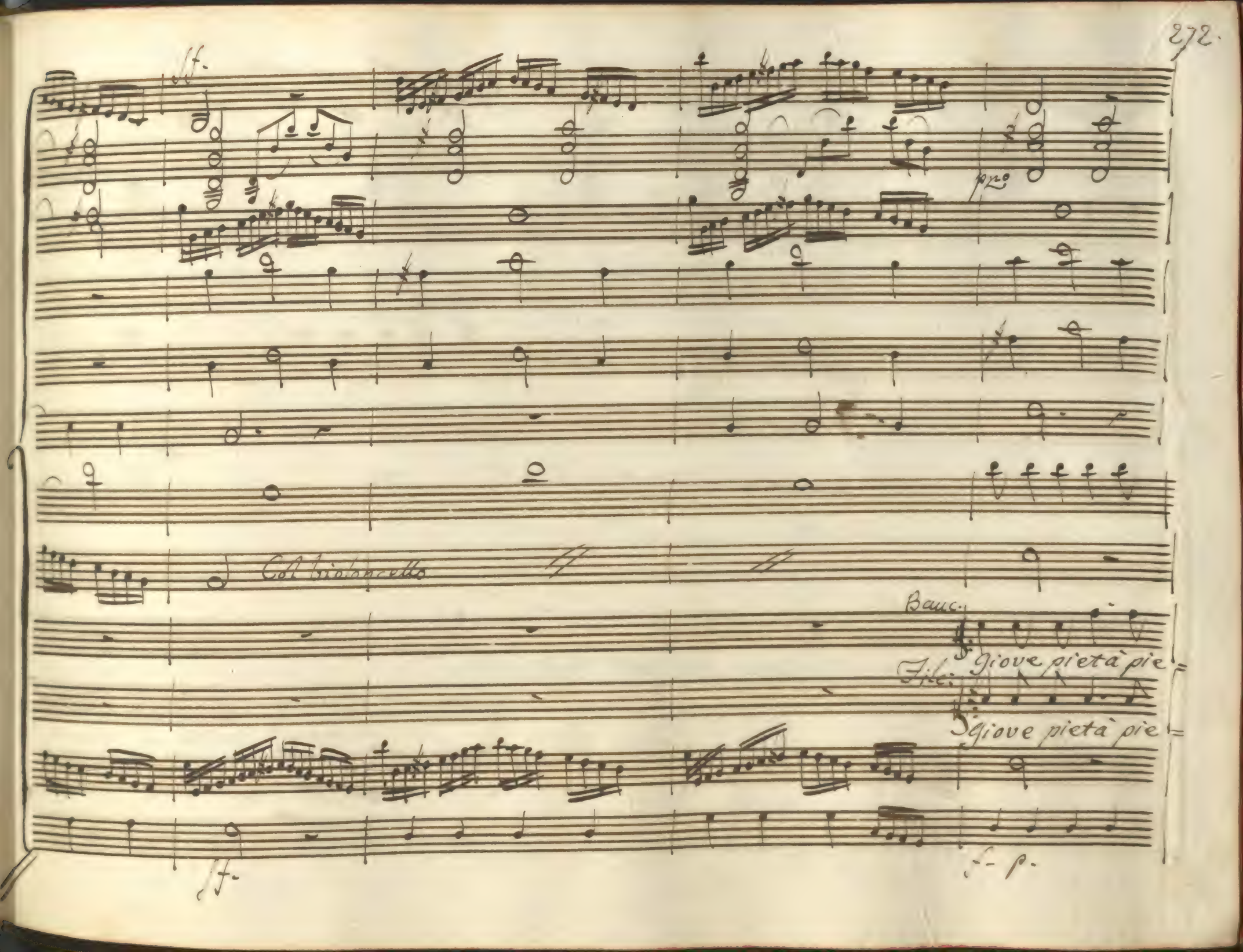

Lampo frema sdegnoso il tuono paleseri chi sono a quei pensieri cor.


a quei protervi cor pro = tervi cor.
Segue Subito La
Tempesta con i
Fulmini, Lampi, e Tuoni...

Tempesta con Fulmini




fz
sf.to
sf.
f.


ff.
p.
Col violoncello
Banc.
Giove pietà pie
Giove pietà pie
ff.
f. p.

f. ff.

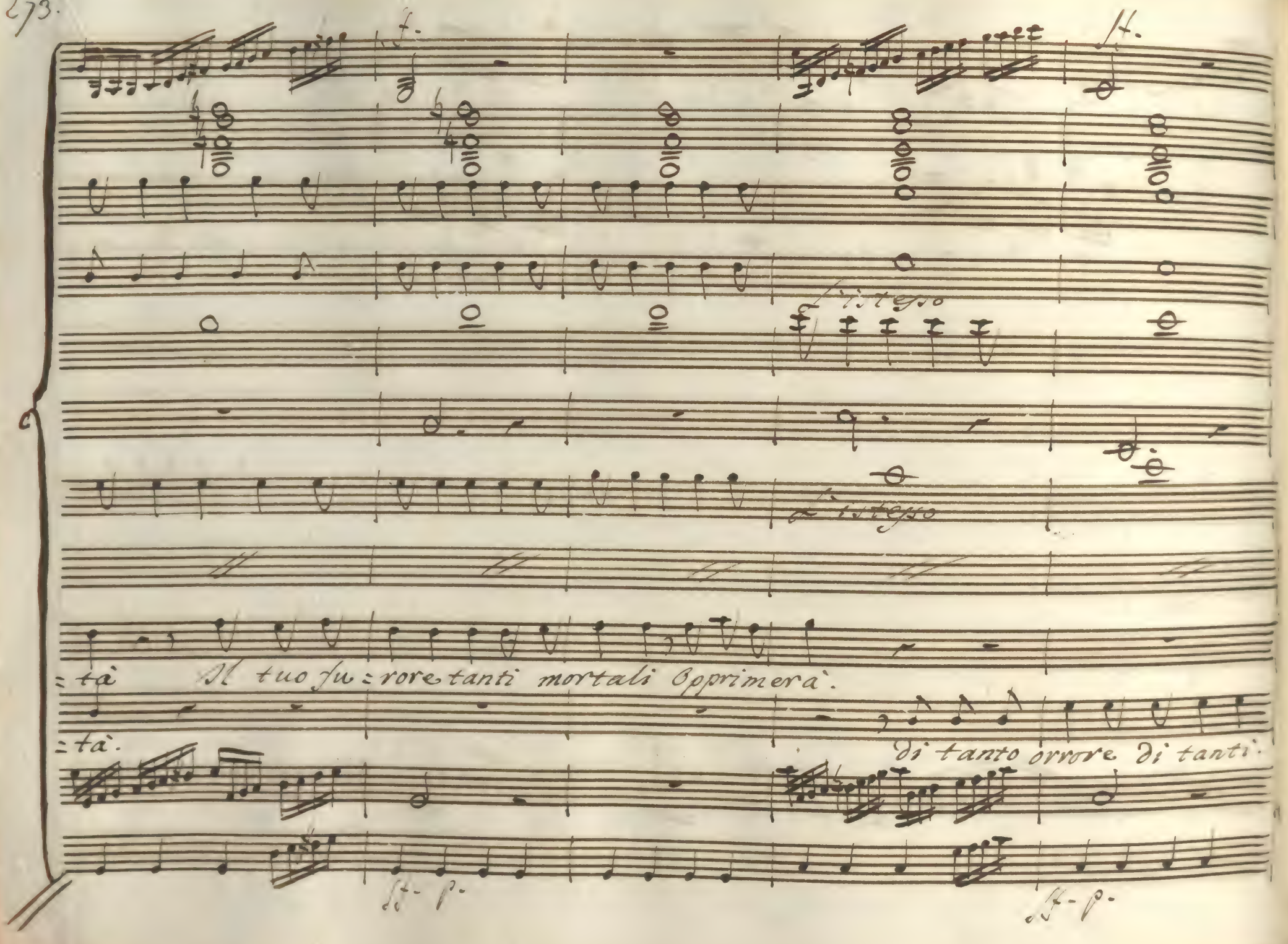
L'istesso

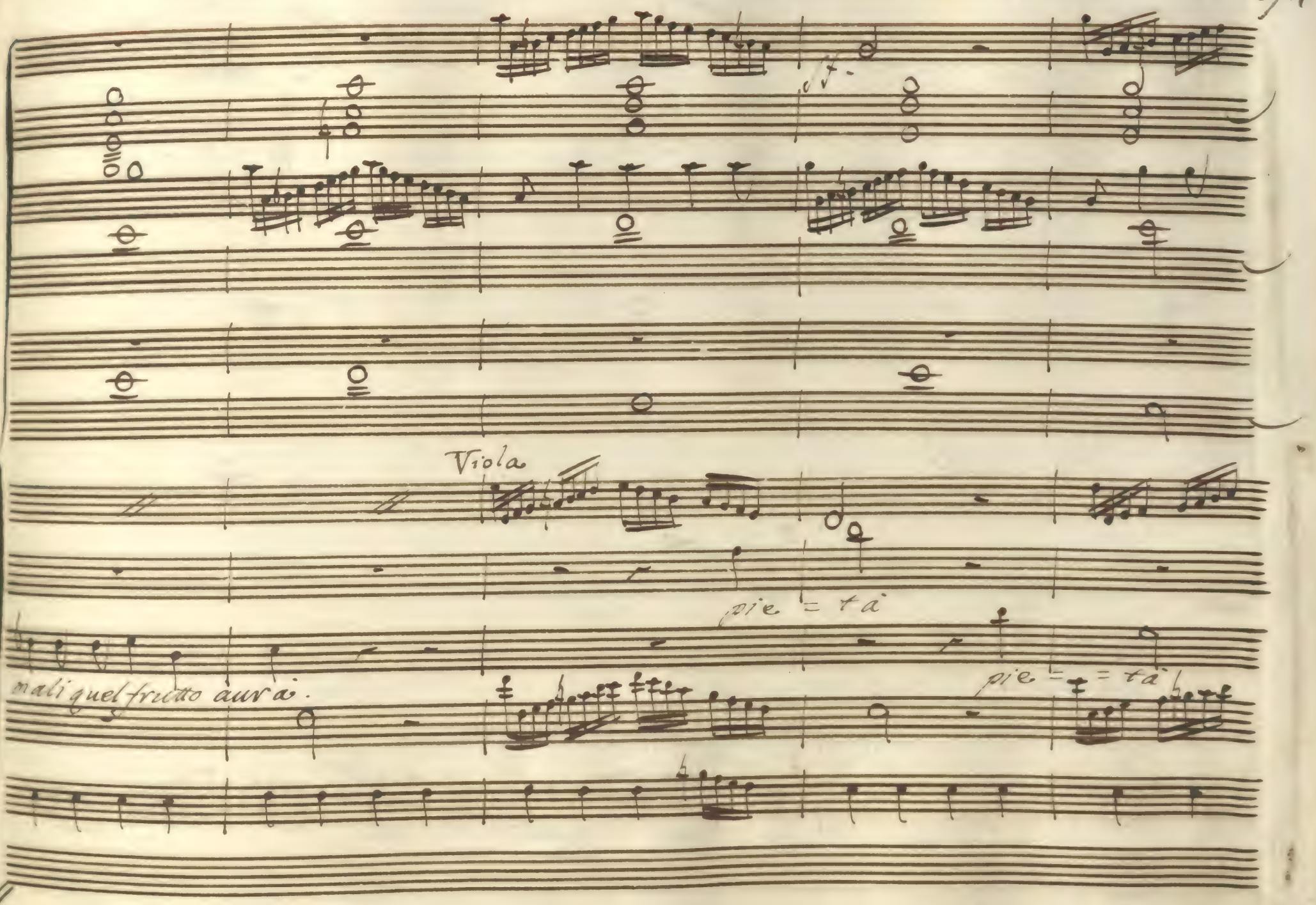
L'istesso

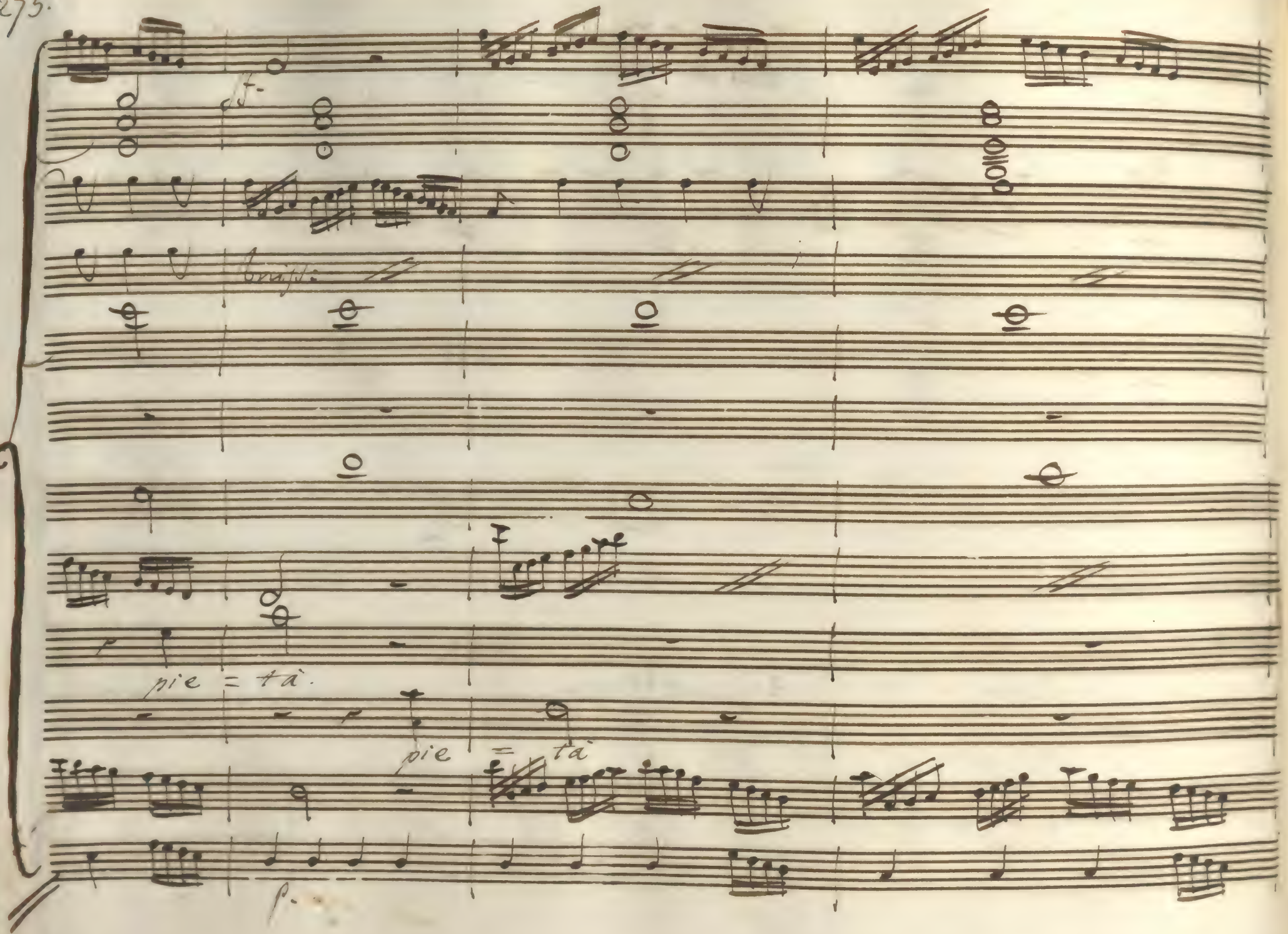
=tà Il tuo fu=rore tanti mortali Opprimerà.

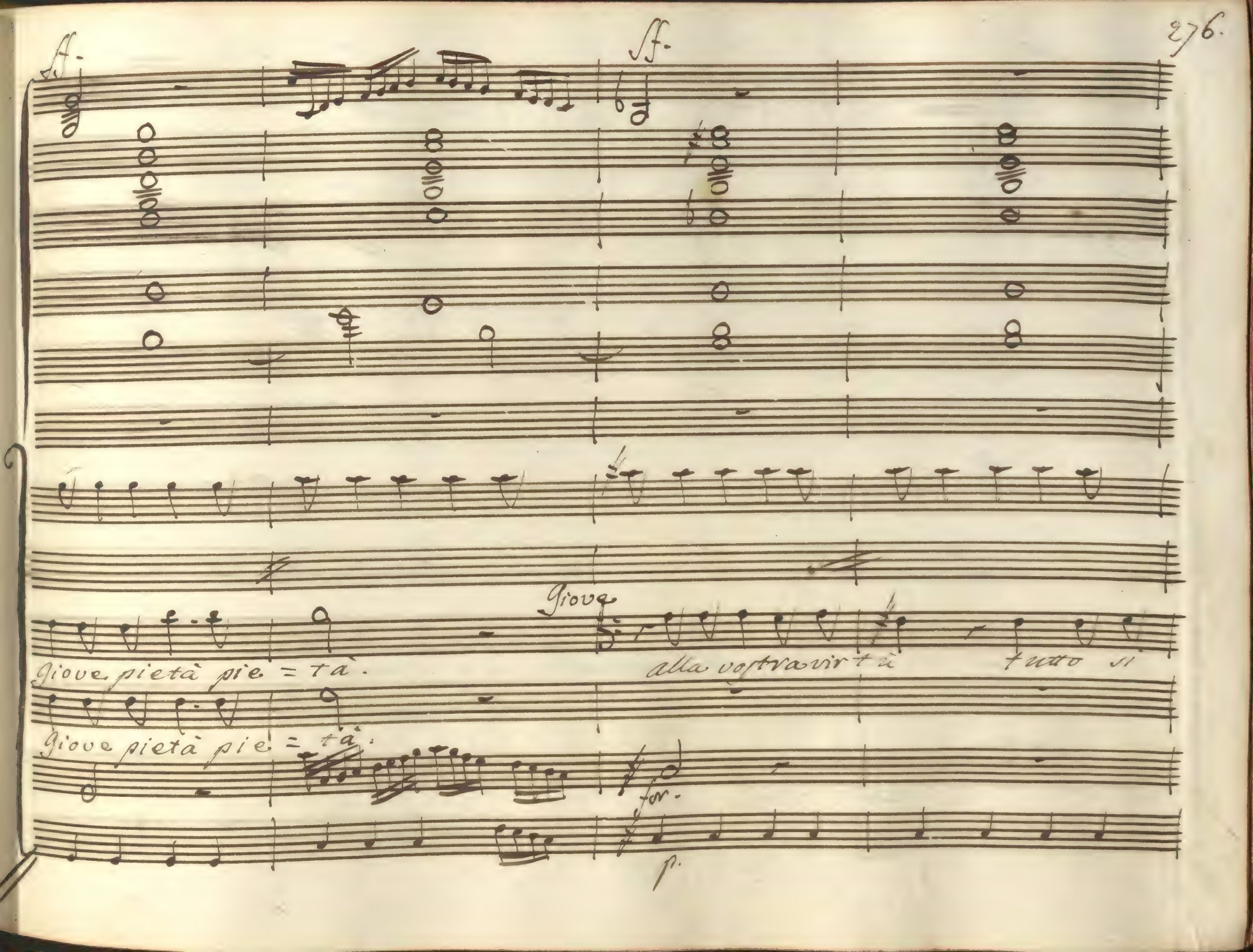
=tà. di tanto orrore di tanti.

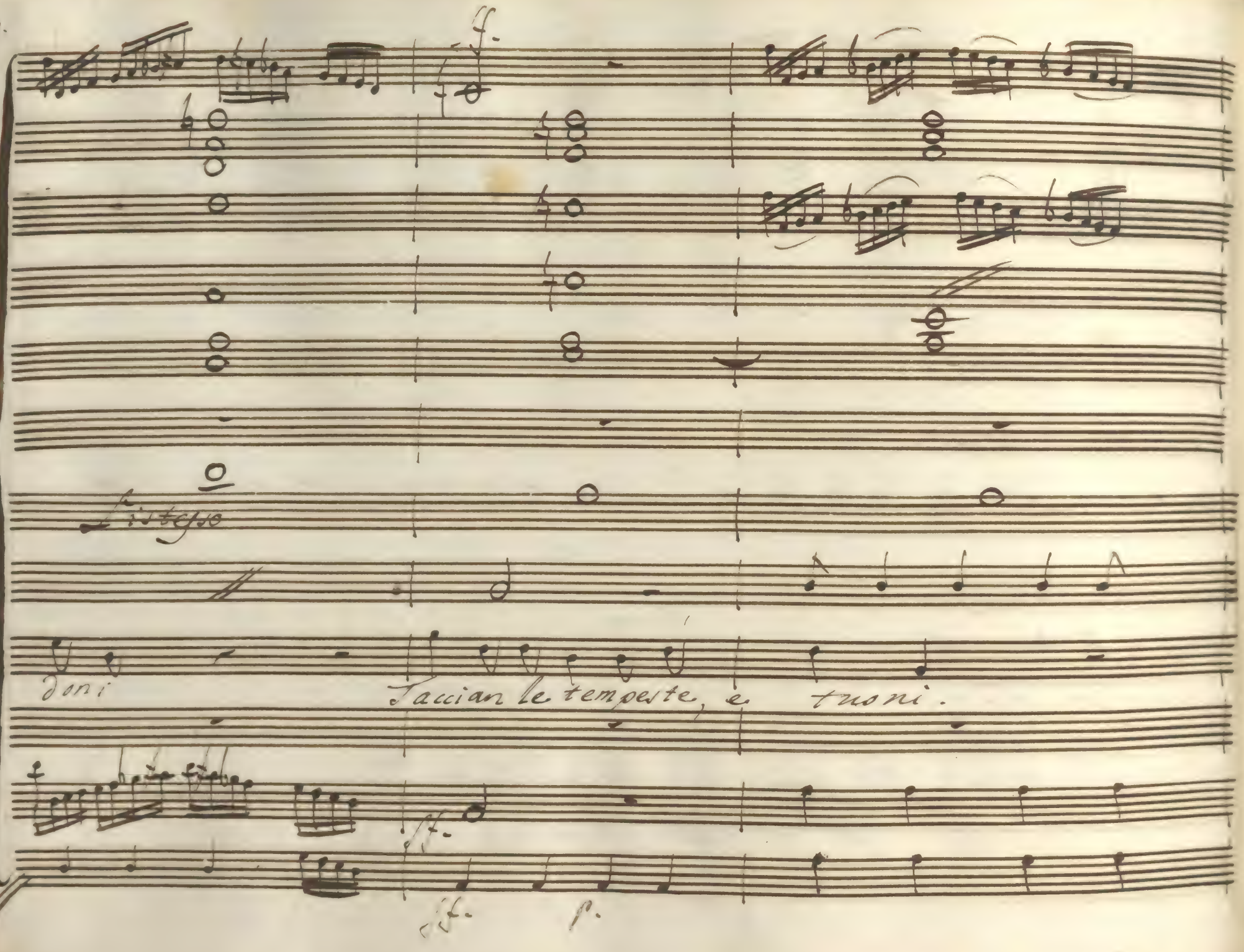
ff. p. ff. p.

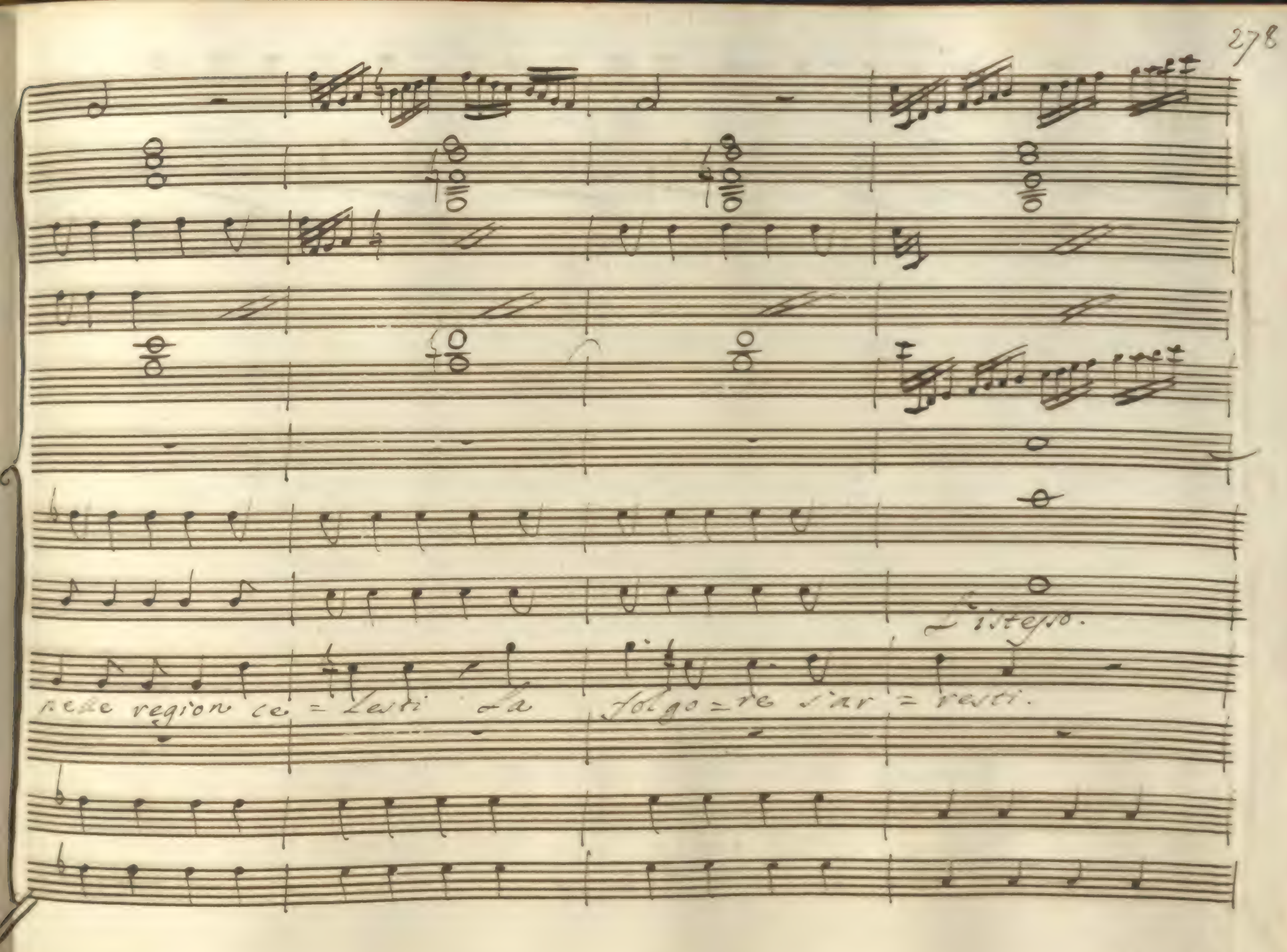



Viola
pie = tà
mali quel frutto aurà.
pie = = tà

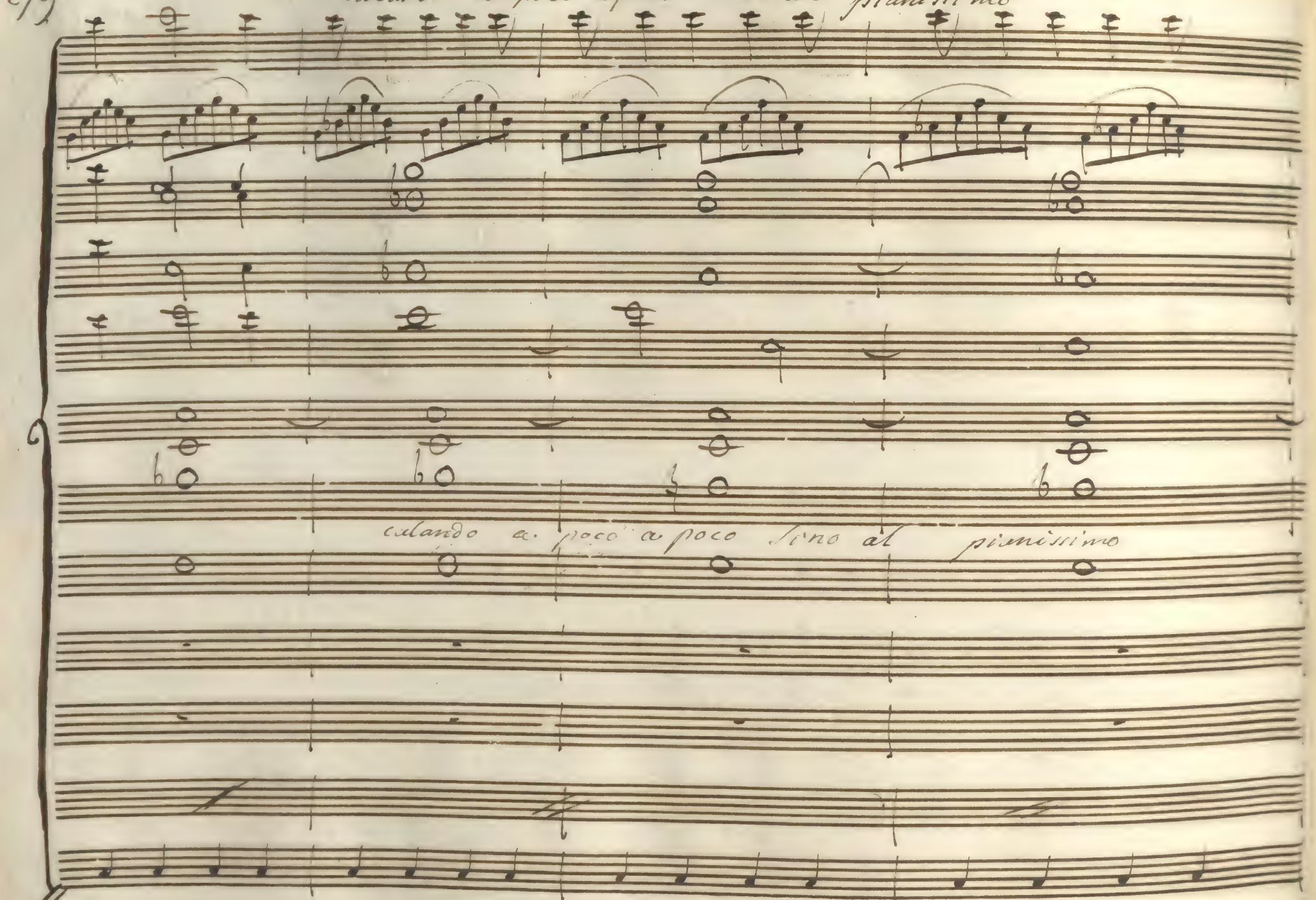

pie = tà.
pie = tà


ff.
ff.
Giove
Giove pietà pie = tà.
alla vostra vir tù
tutto si
Giove pietà pie = tà.
for.
p.

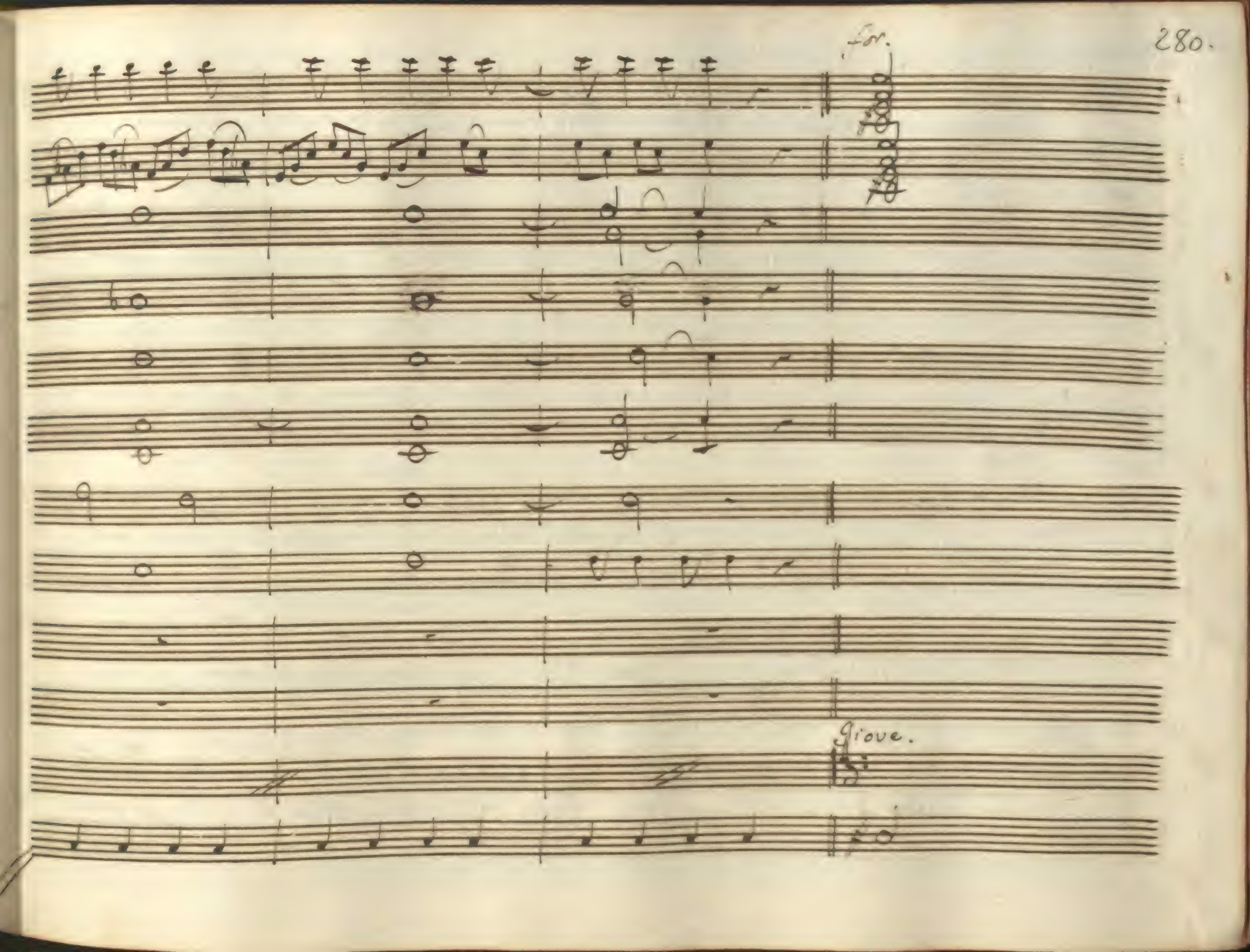

ff.
Listesso
doni
Taccian le tempeste, e tuoni.
ff.
ff.
p.


L'istesso.
nelle region ce = lesti la folgo = re s'ar = resti.

calando a poco a poco sino al pianissimo



calando a poco a poco sino al pianissimo


for.
Giove.

Giove.

S'altro bramate ancora, ad un nume che v'ama e in un v'onora scoprirlo non te=

=mete propizio, il giuro a voi caro chiedete

File:

giacche La vostra

Legge, è scusate l'ardir mio fate, che viva sempre costante e saldo il nostro a=

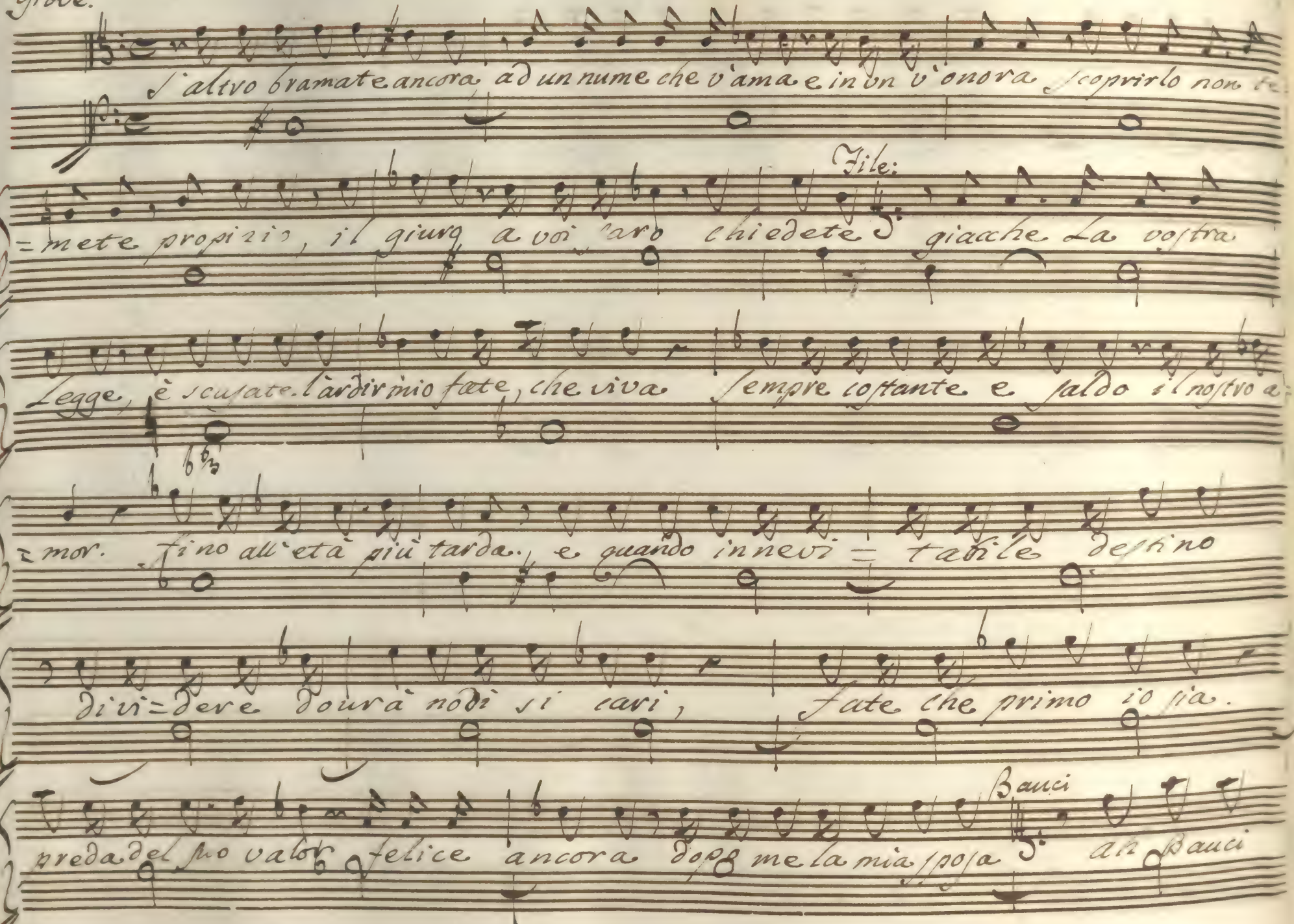
=mor. fino all'età più tarda, e quando innevi=tabile destino

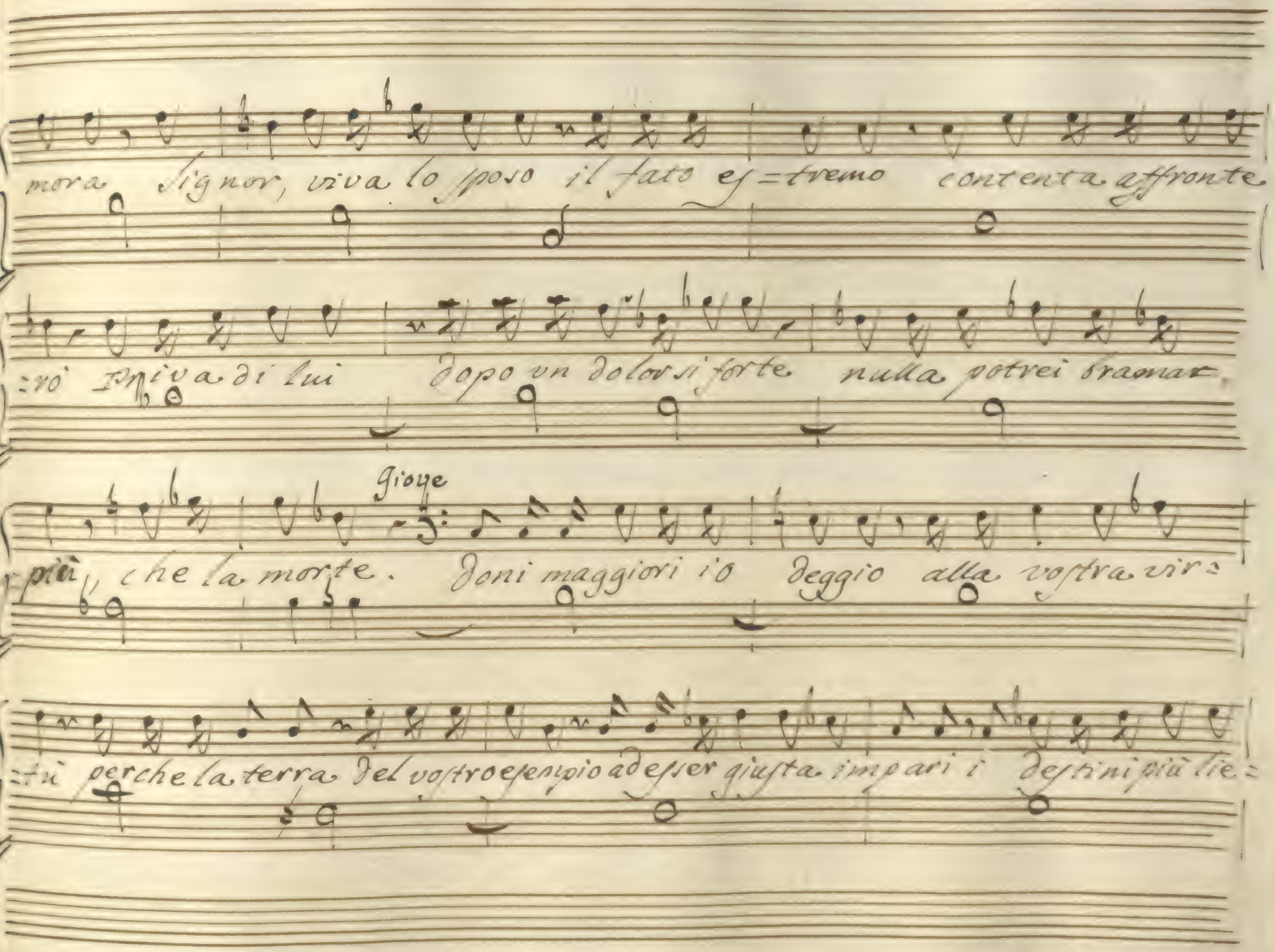
divi=dere dourà nodi si cari, fate che primo io sia.

preda del suo valor felice ancora dopo me la mia sposa

Bauci

ah Bauci




mora Signor, viva lo sposo il fato es=tremo contenta affronte
=rò Priva di lui dopo un dolor si forte nulla potrei bramar
Gioje
più che la morte. Doni maggiori io deggio alla vostra vir=
=tù perche la terra del vostro esempio adesser giusta impari i destini più lie=

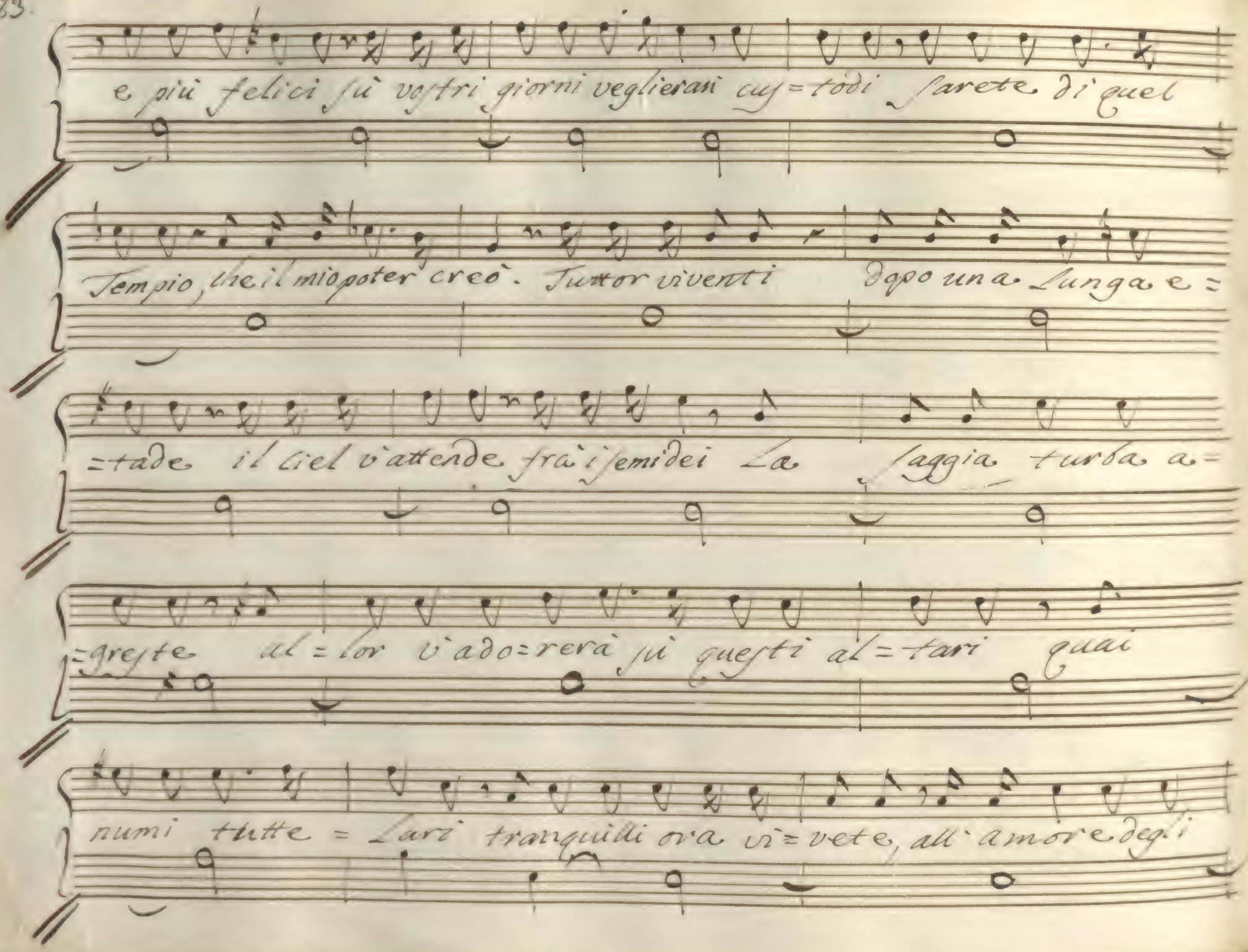
e più felici sù vostri giorni veglierai cus=todi sarete di quel

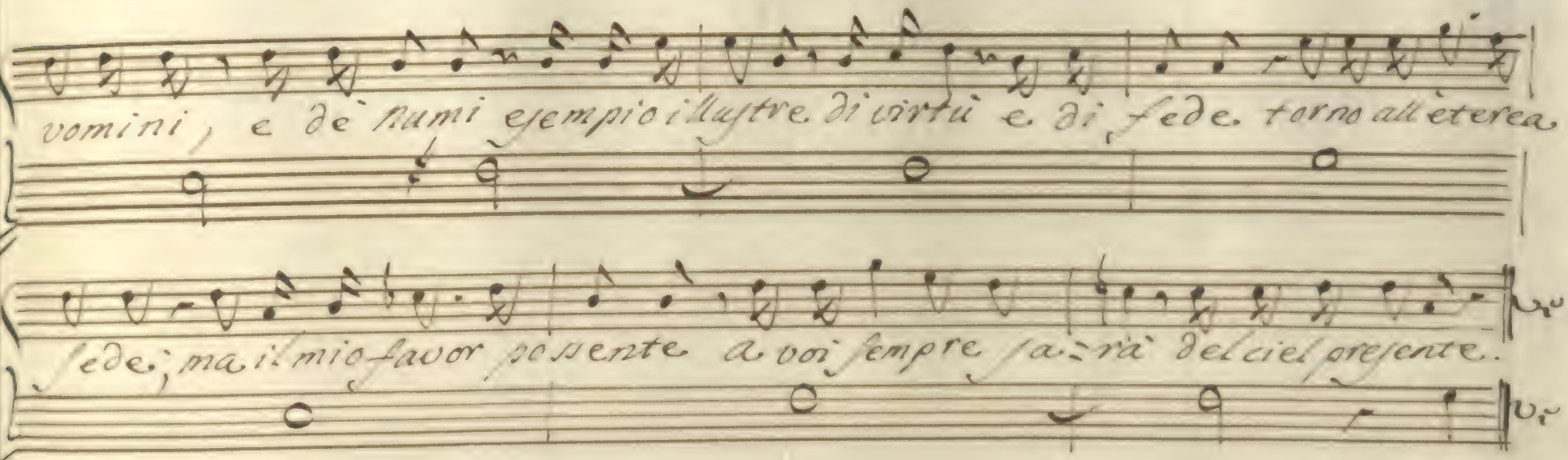
Tempio, che il mio poter creò. Tuttor viventi dopo una lunga e=

=tade il Ciel v'attende frà i semidei La saggia turba a=

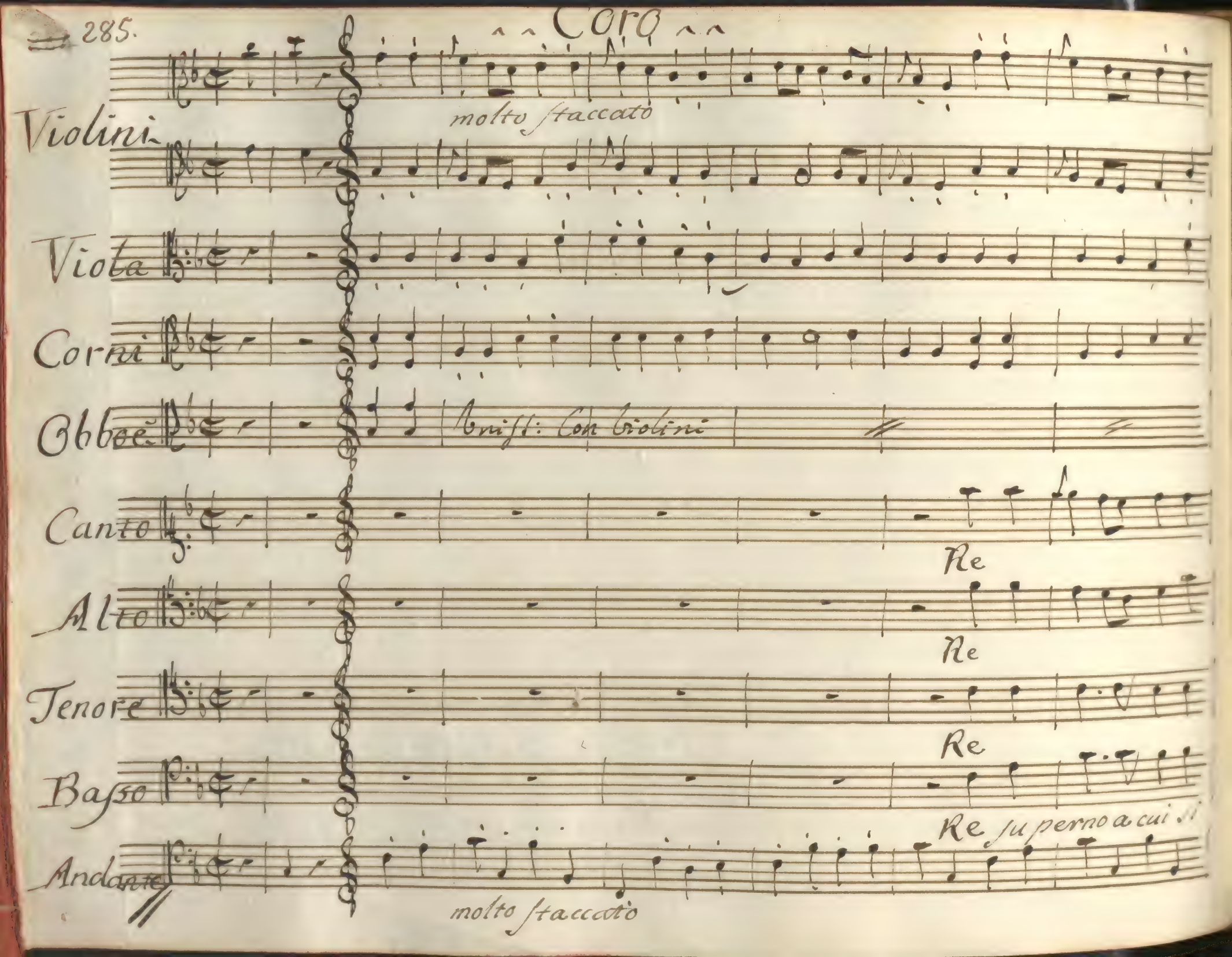
=greste al=lor v'ado=rerà sù questi al=tari quai

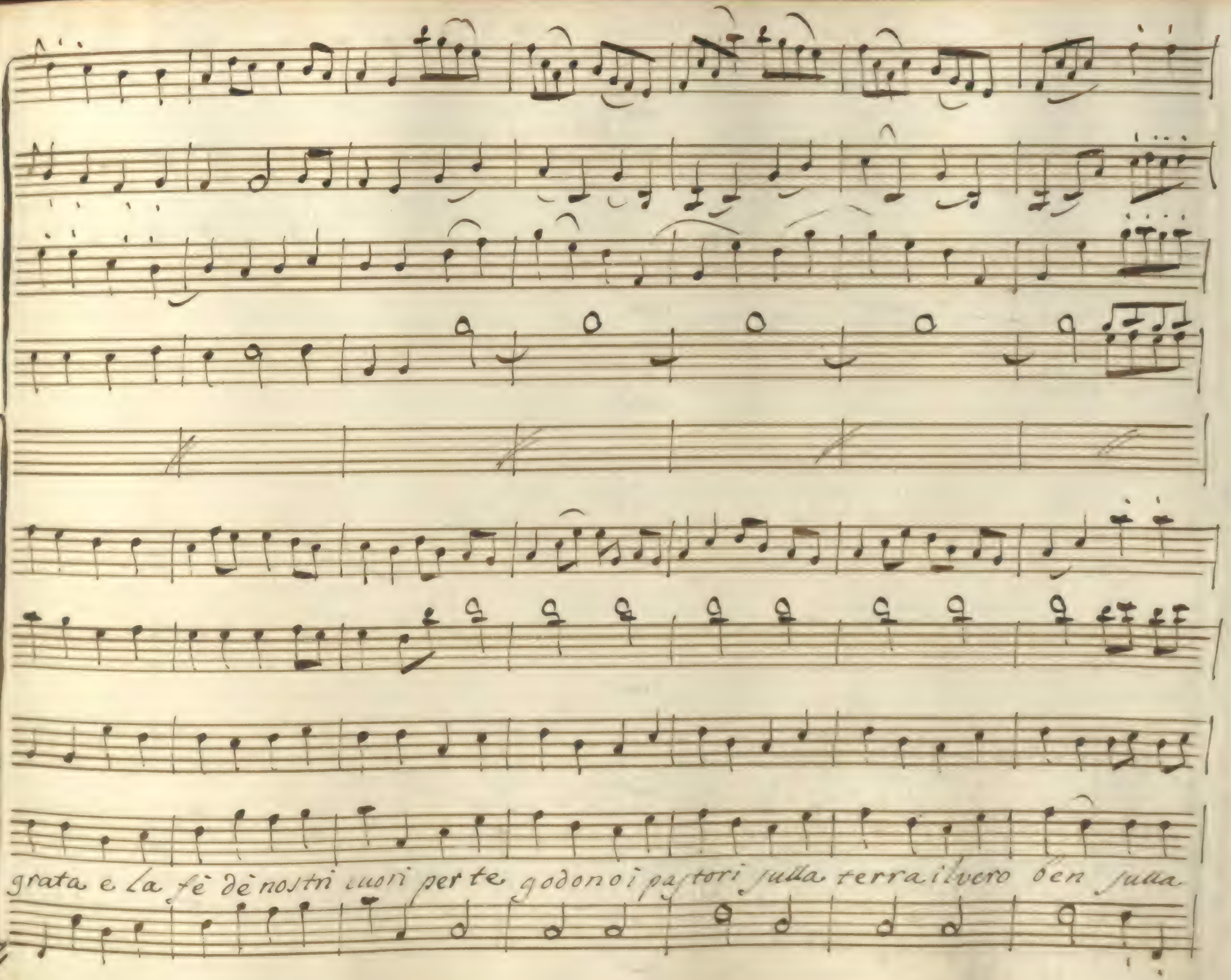
numi tutte = Lari tranquilli ora vi=vete, all'amore degli



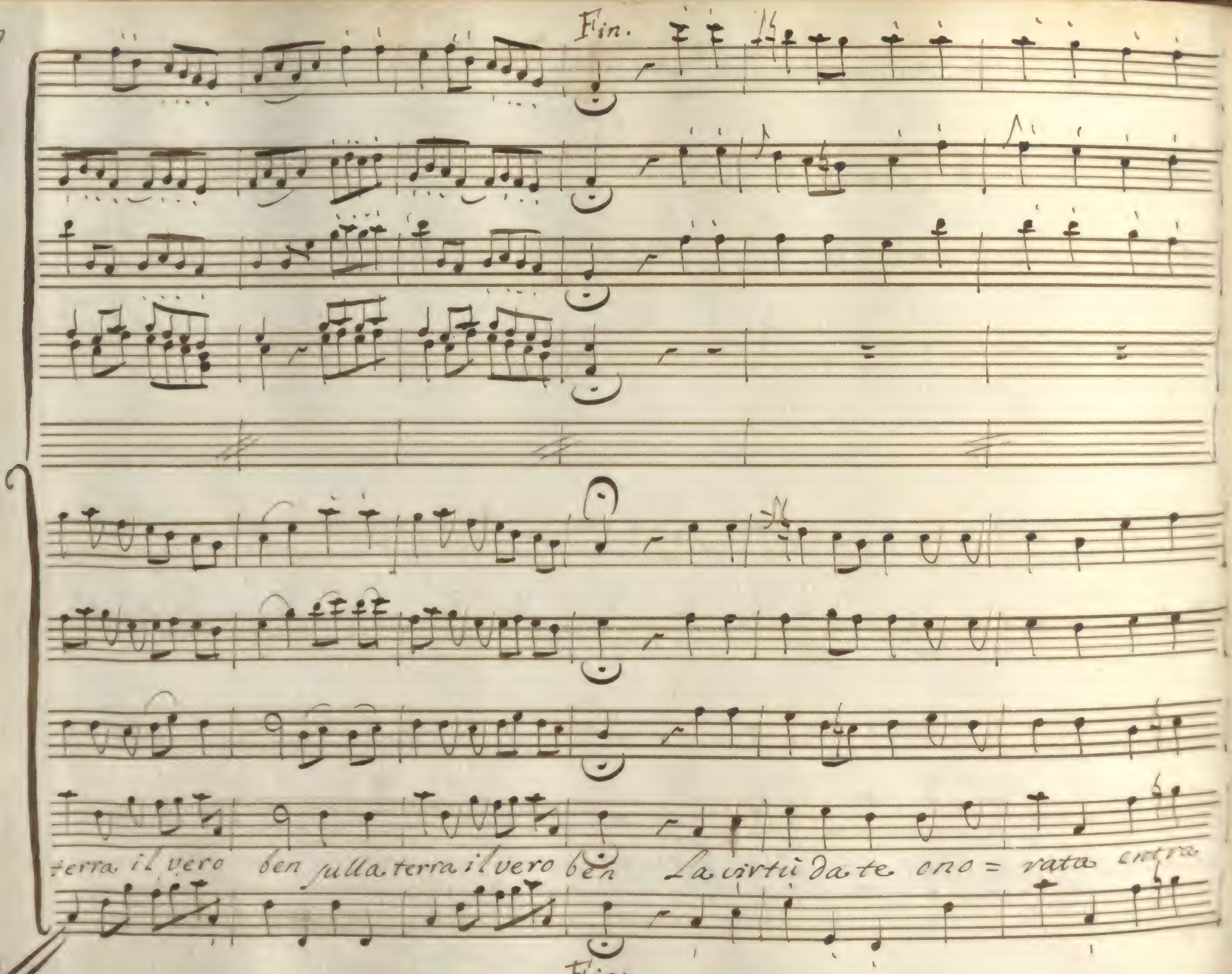


Segue Subito il Coro

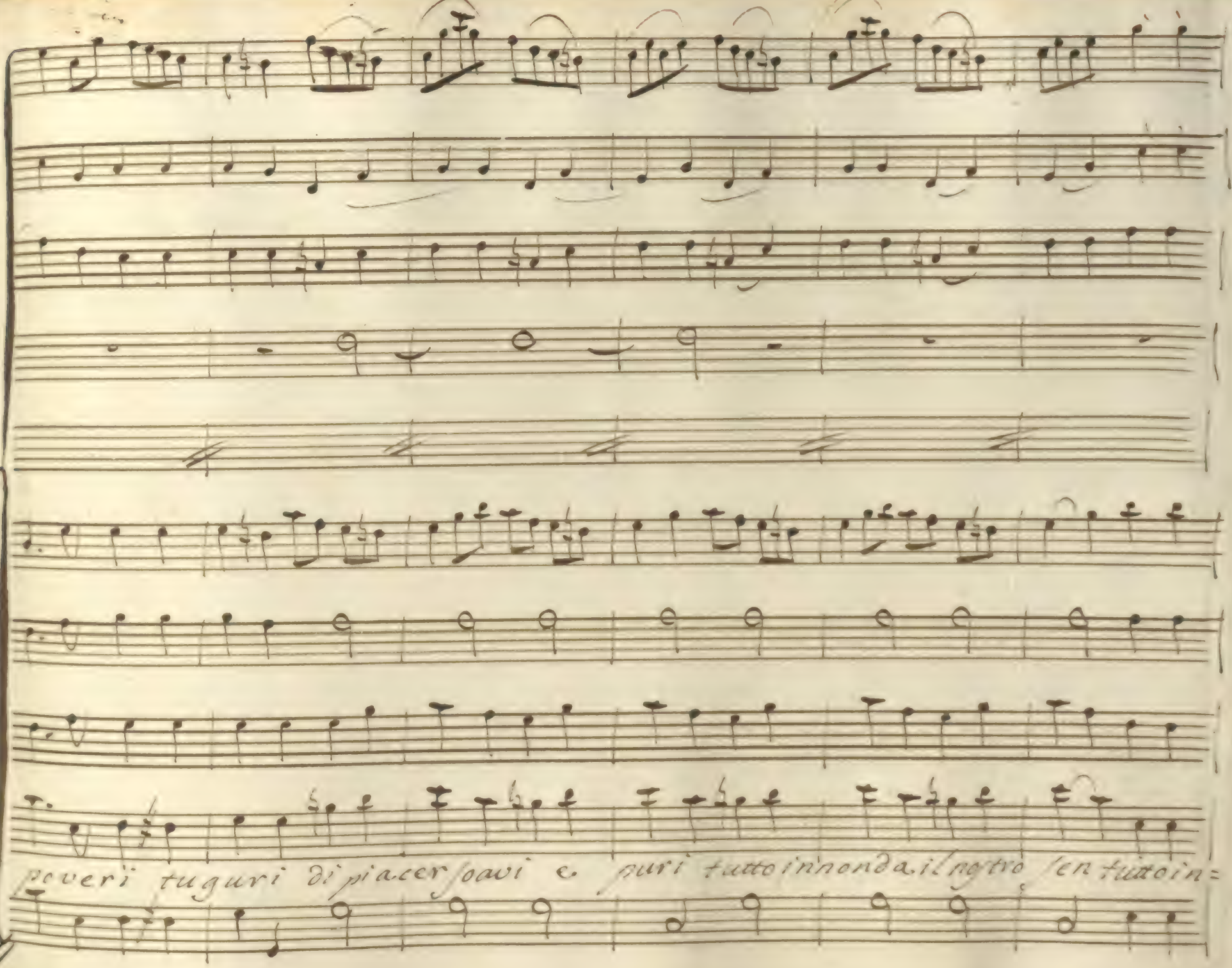

Coro
Violini
molto staccato
Viola
Corni
Obboe
Brissi: Con Violini
Canto
Re
Alto
Re
Tenore
Re
Basso
Re Superno a cui
Andante
molto staccato

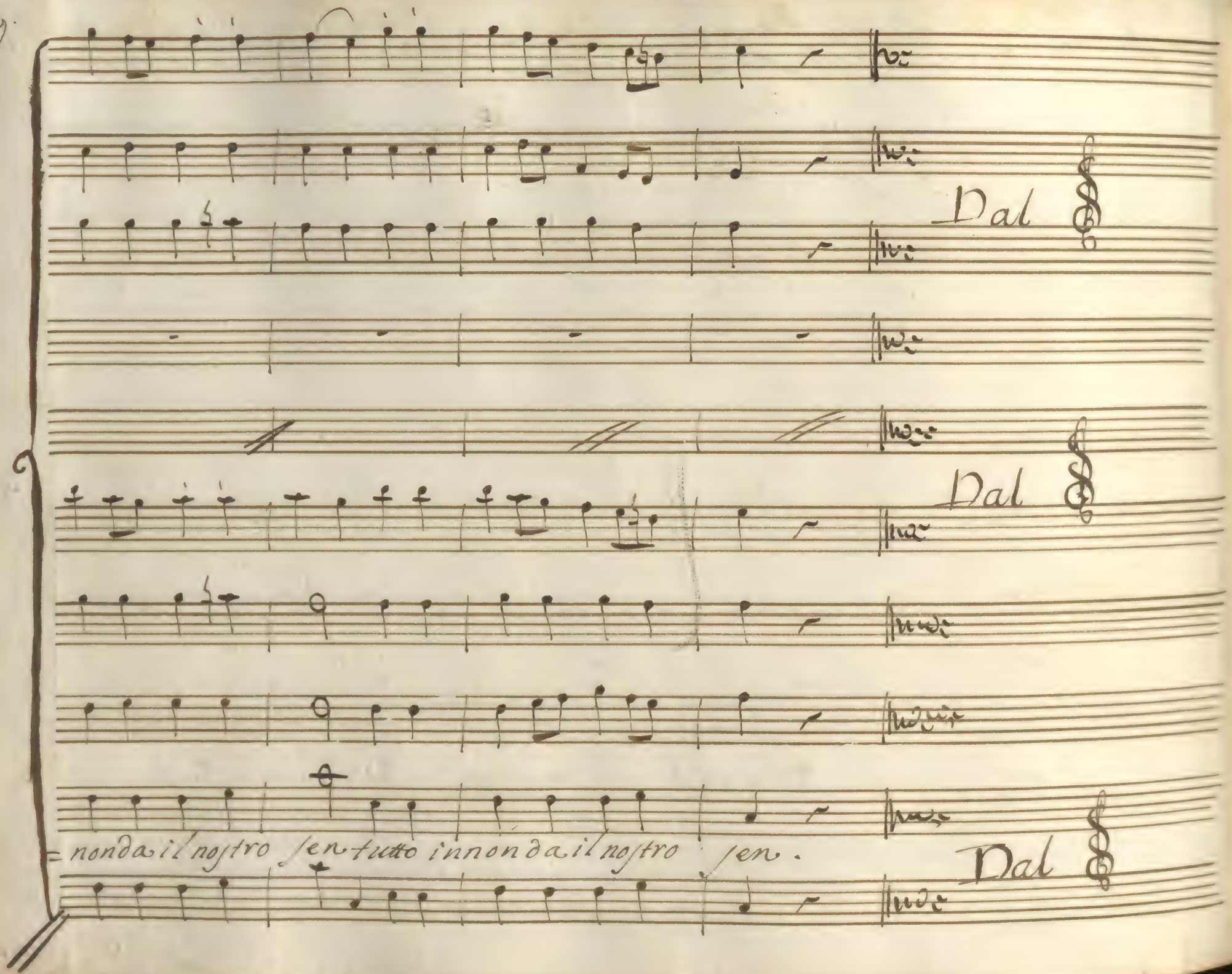

grata e la fè dè nostri cuori per te godono i pastori sulla terra il vero ben sulla

Fin.


terra il vero ben sulla terra il vero ben La virtù da te ono = rata entra

Fin:

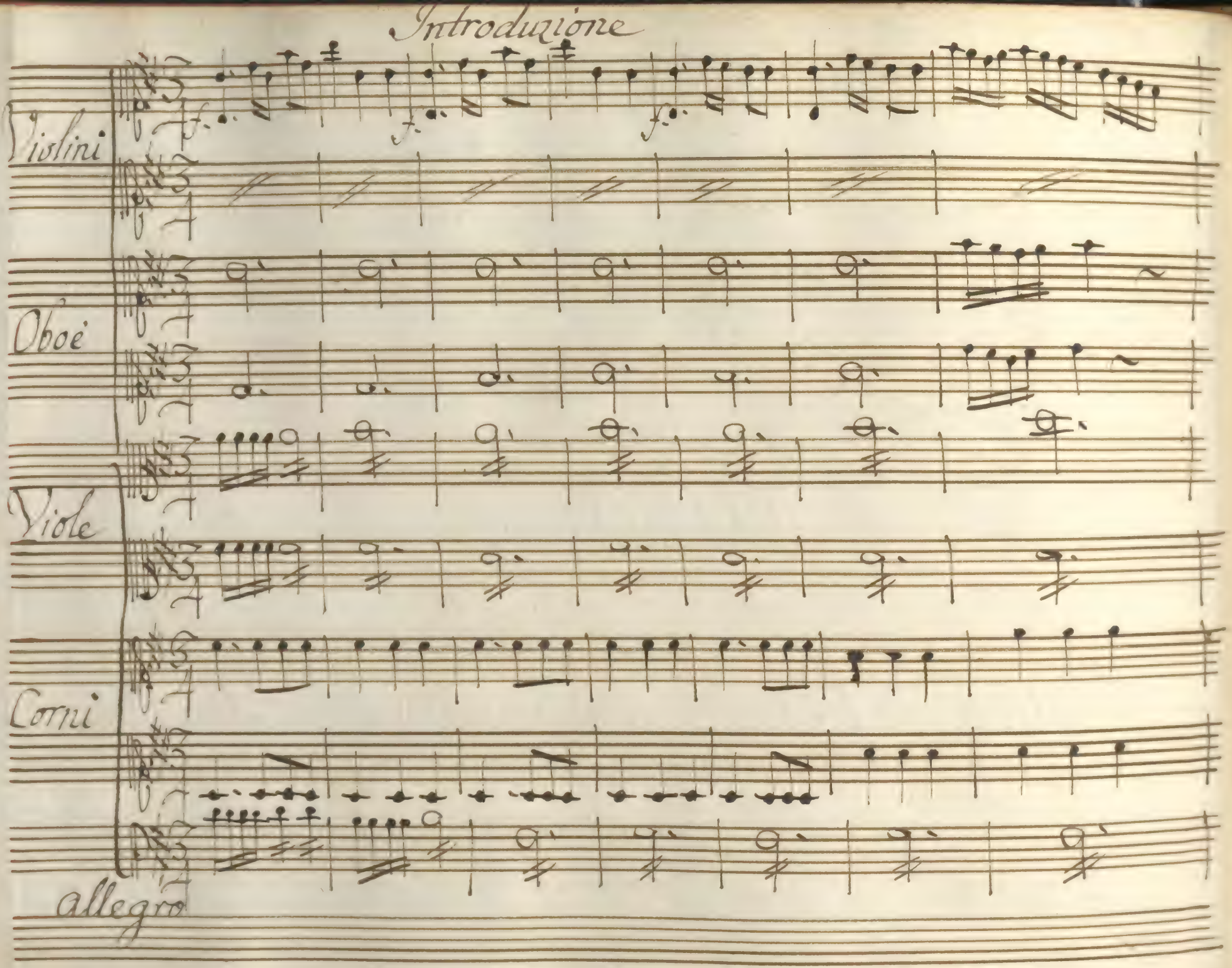

poveri tuguri di piacer soavi e puri tutto in'nonda il ngtro sen tutto in=

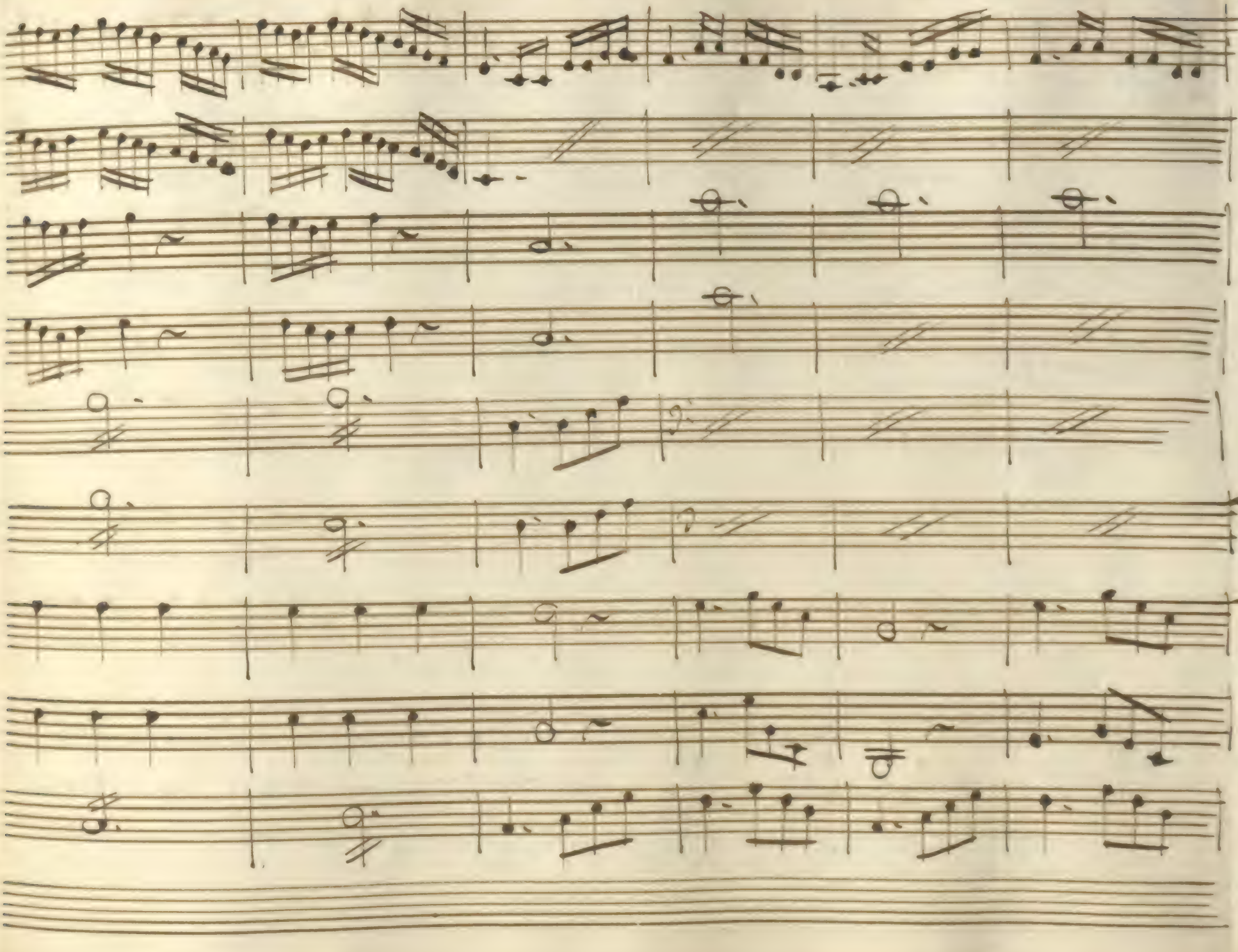

Dal
Dal
Dal
nonda il nostro sen tutto innonda il nostro sen.

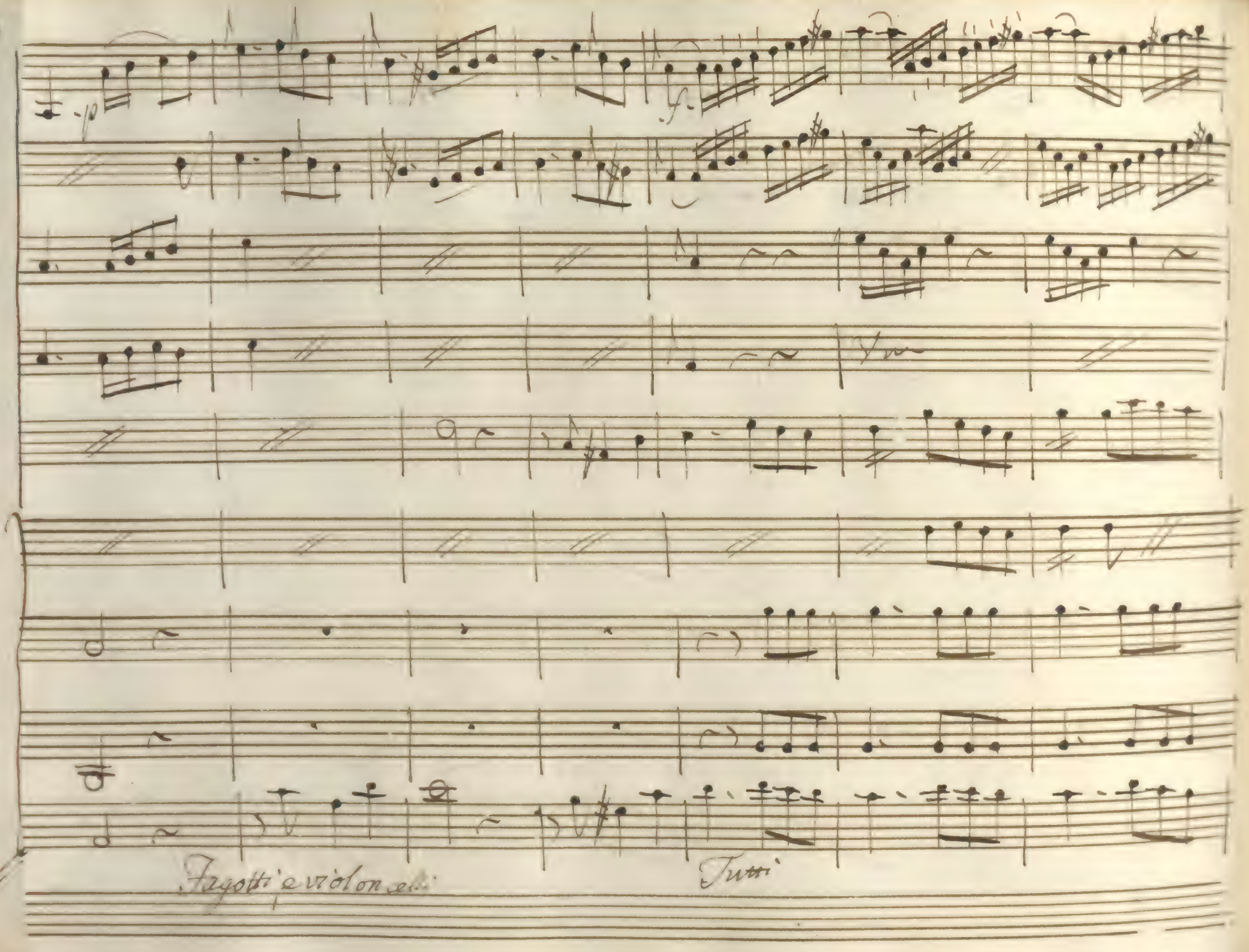
Atto

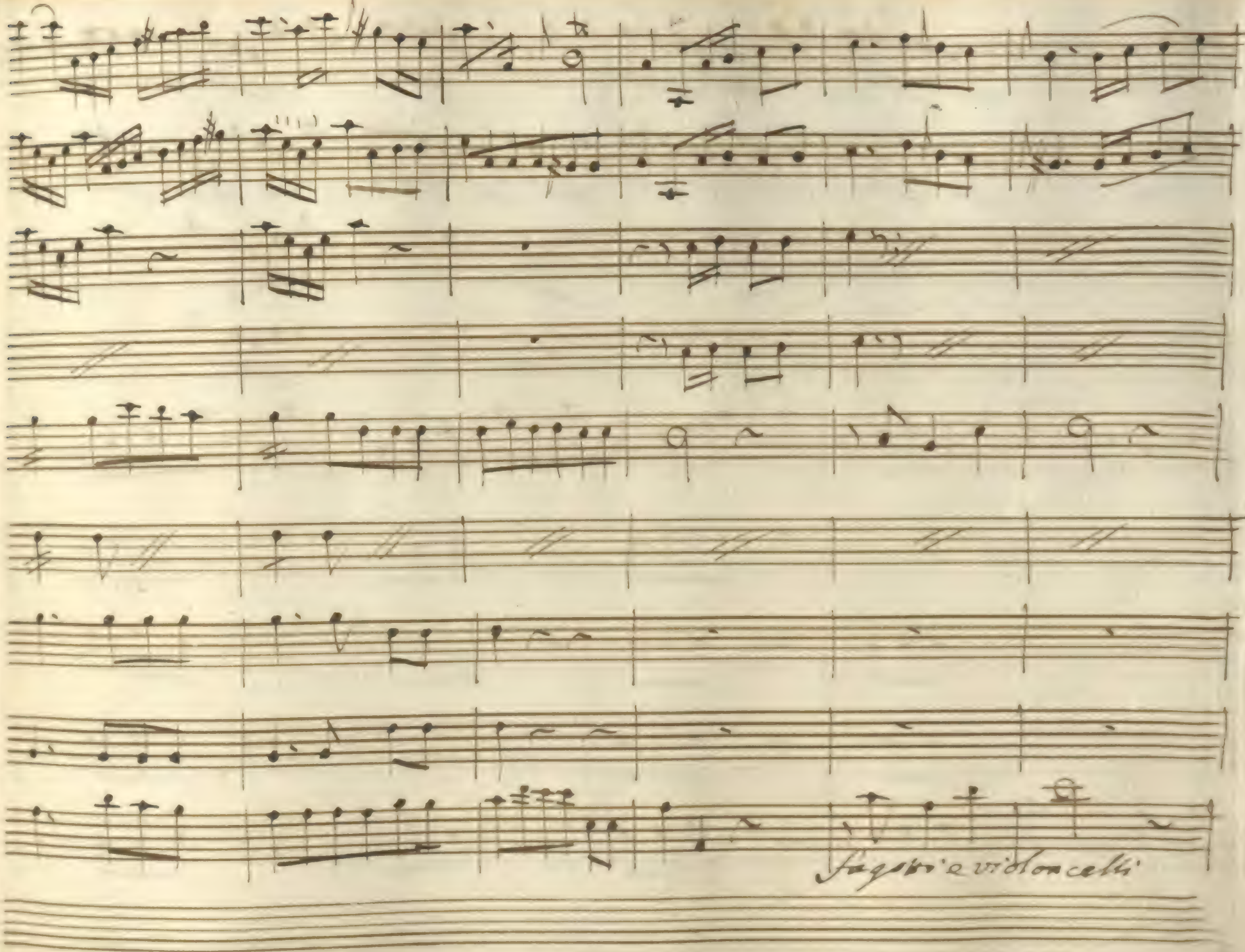
d'Aristeo

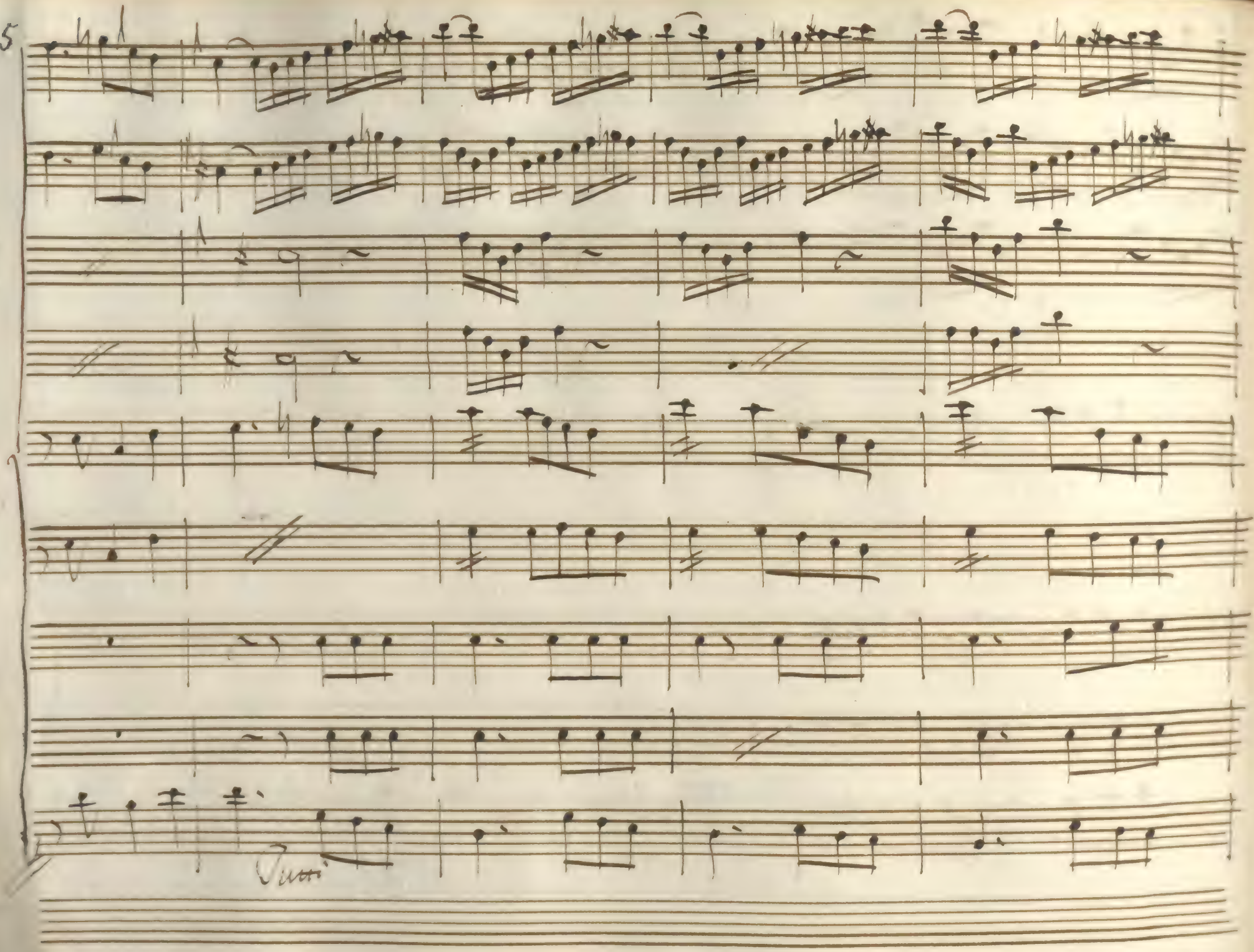
Musica del Sig. Cavaliere Cristoforo Gluck

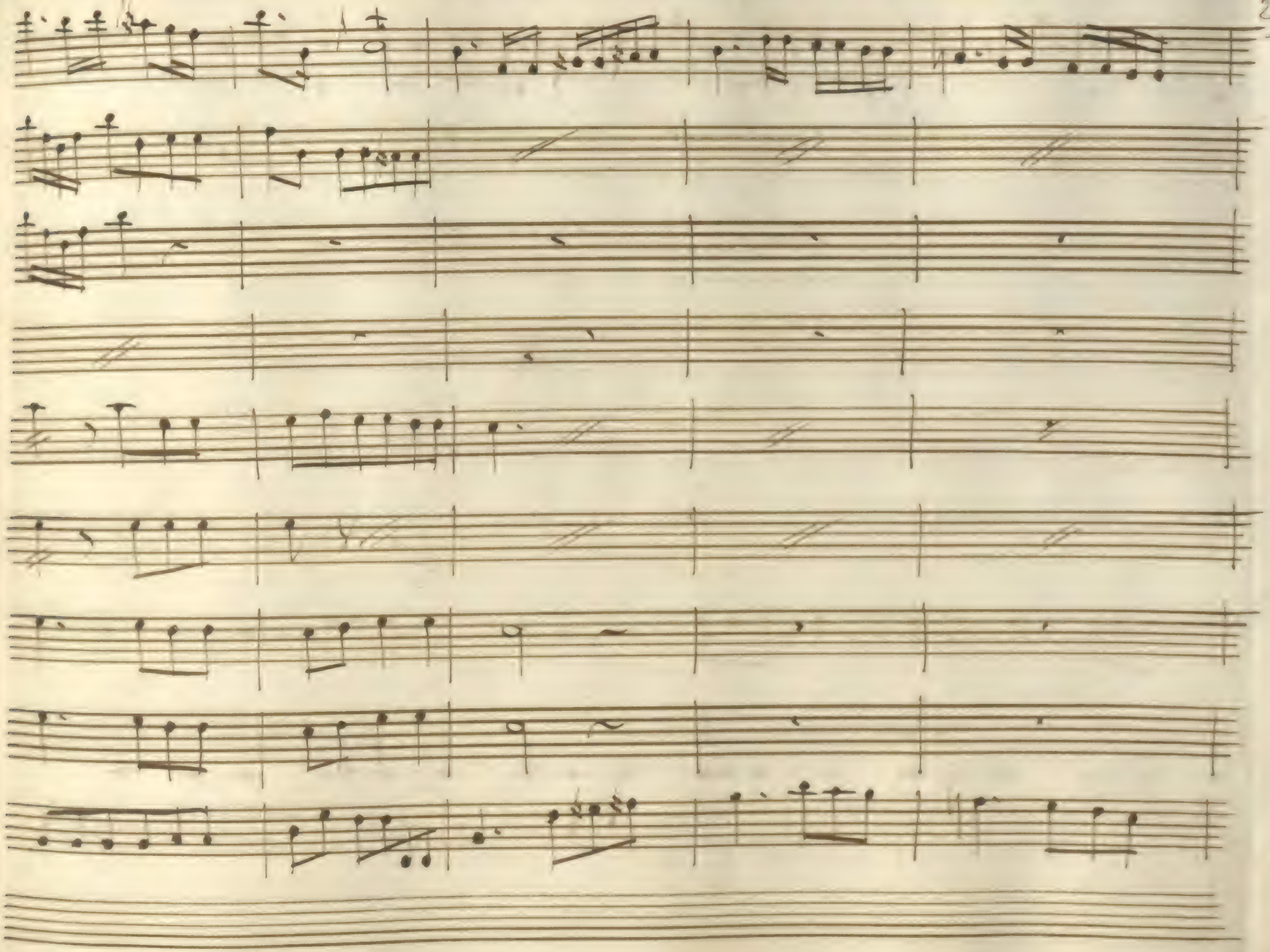

Introduzione
Violini
Oboé
Viole
Corni
allegro

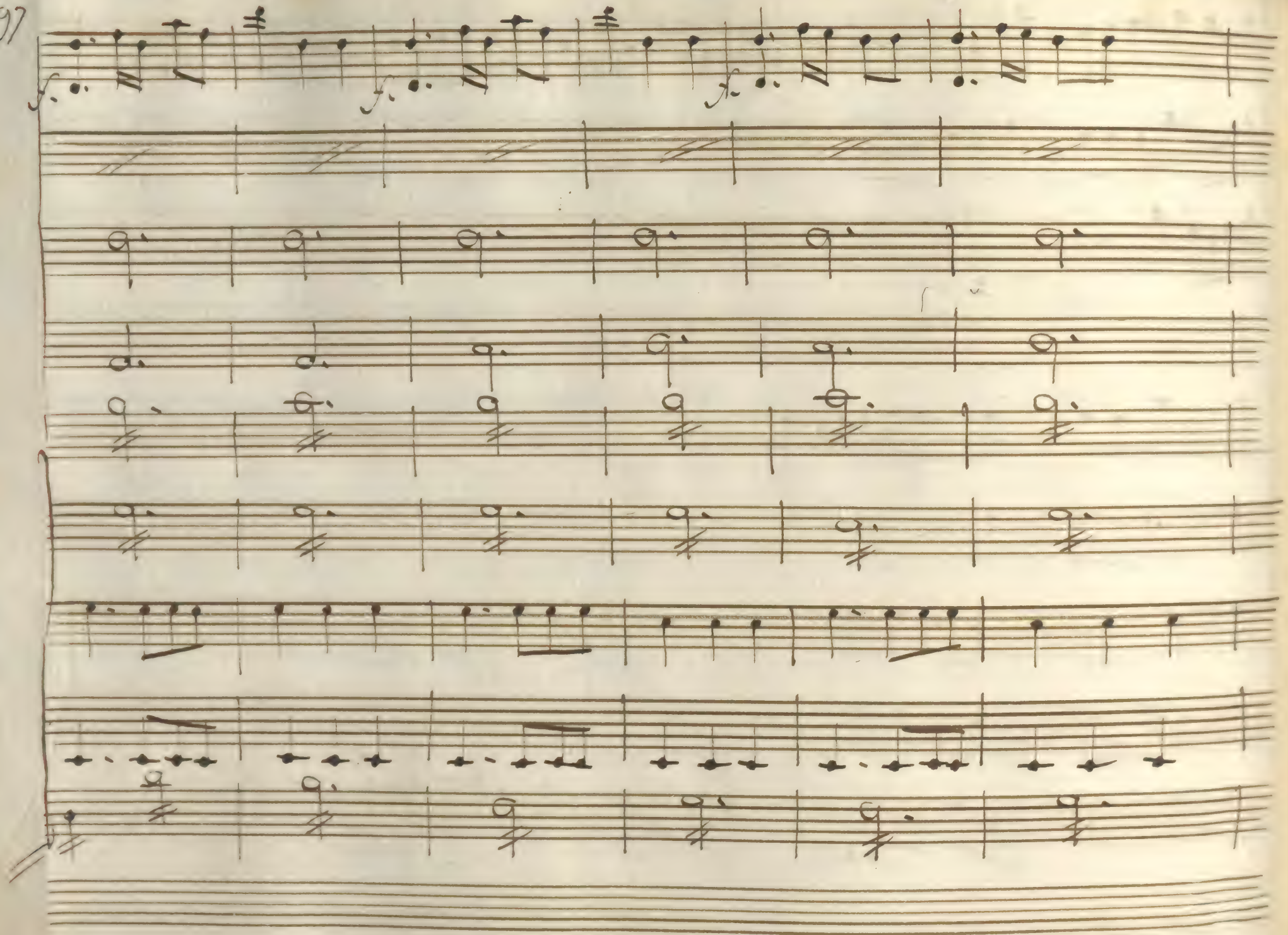


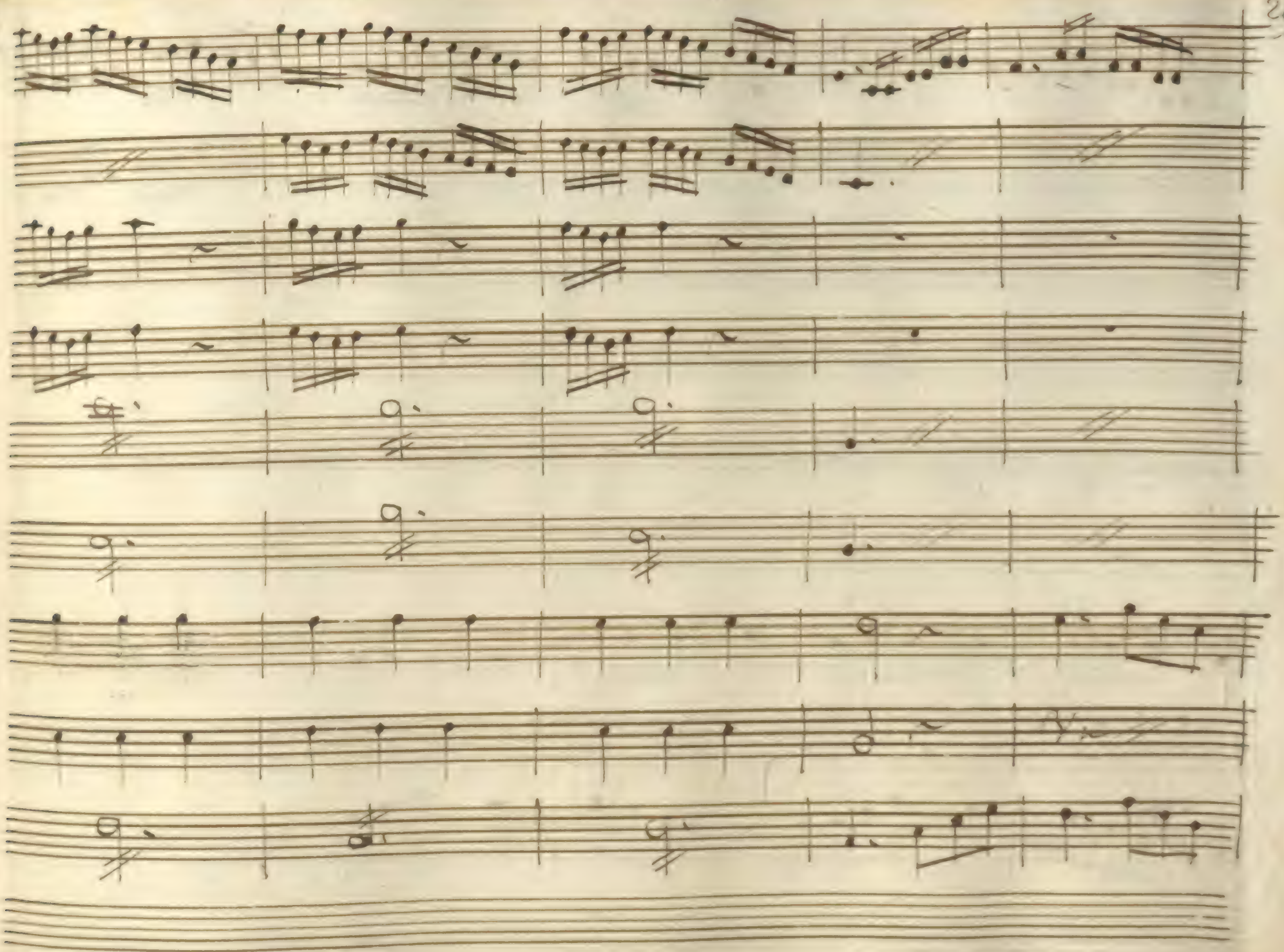

p
f.
Fagotti e violoncelli
Tutti

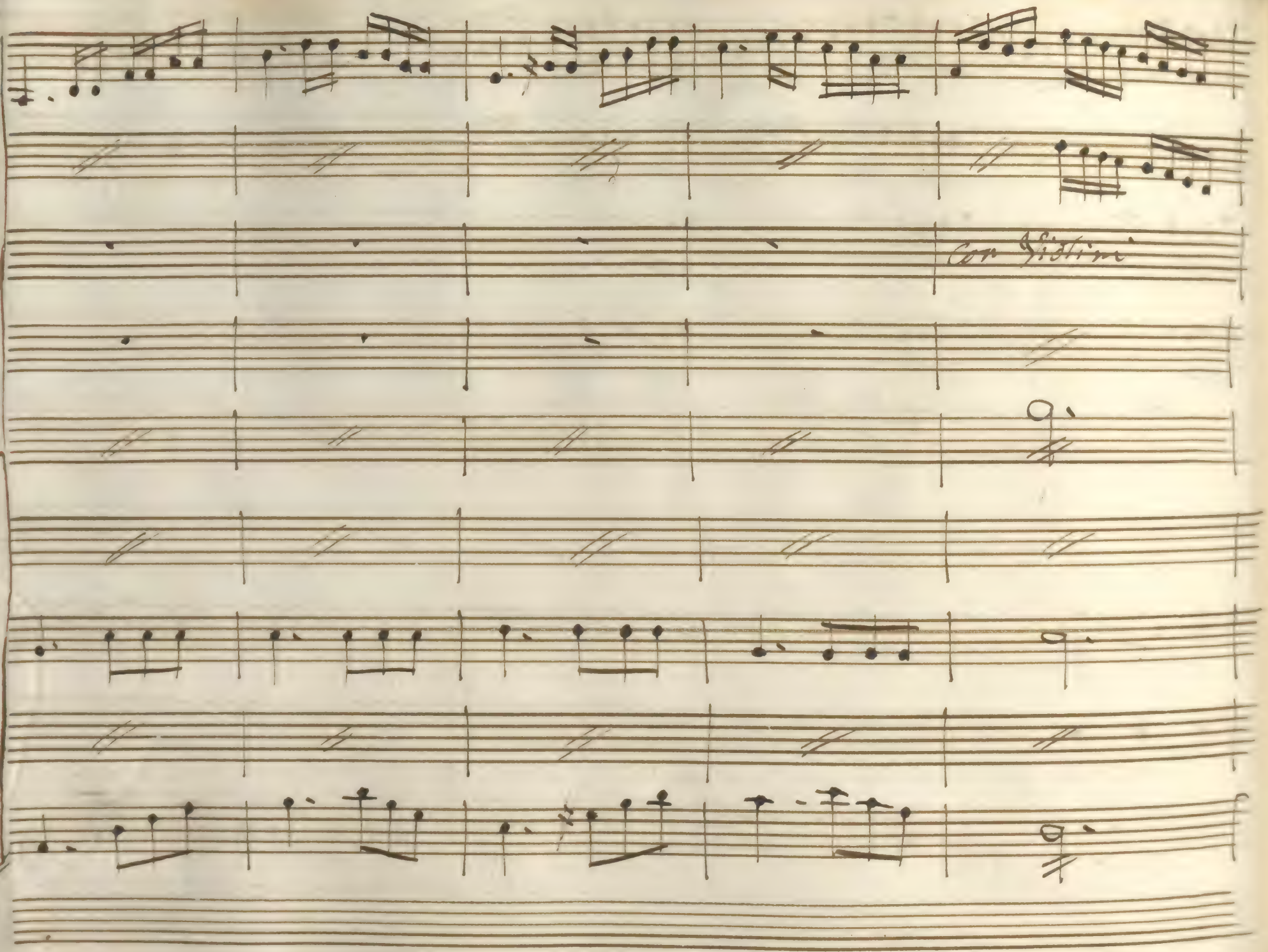

Fagotti e violoncelli

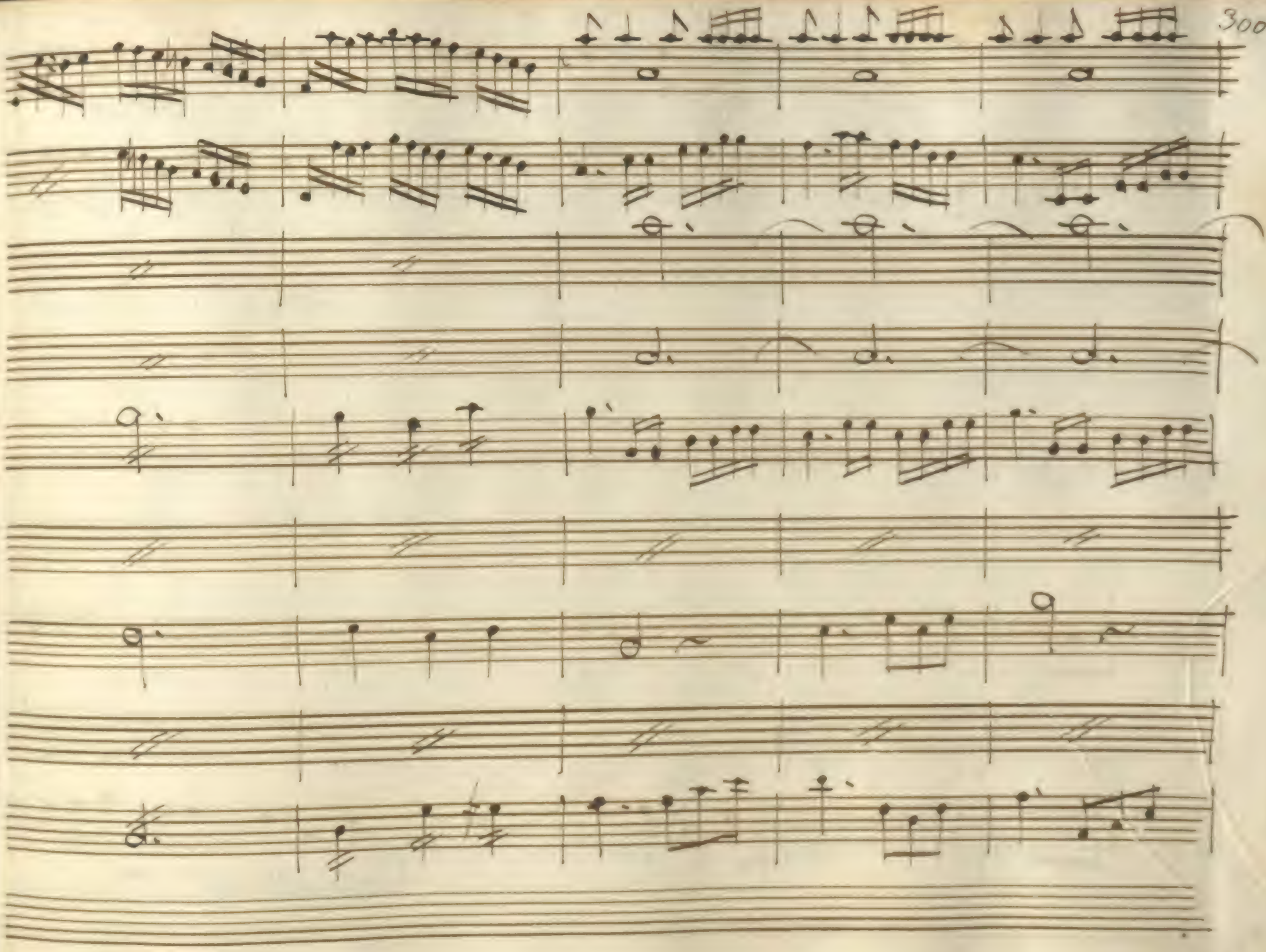

Tutti

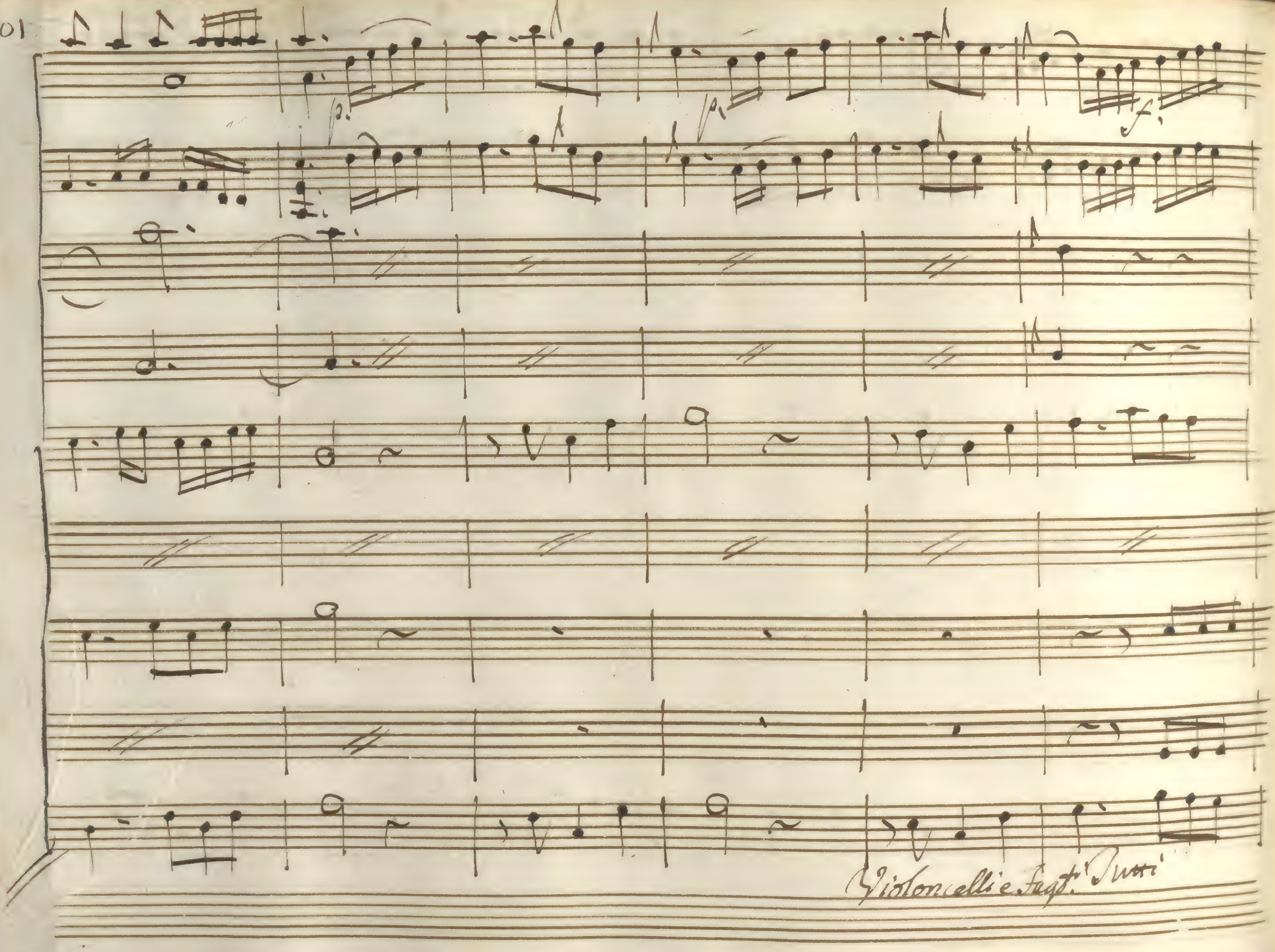


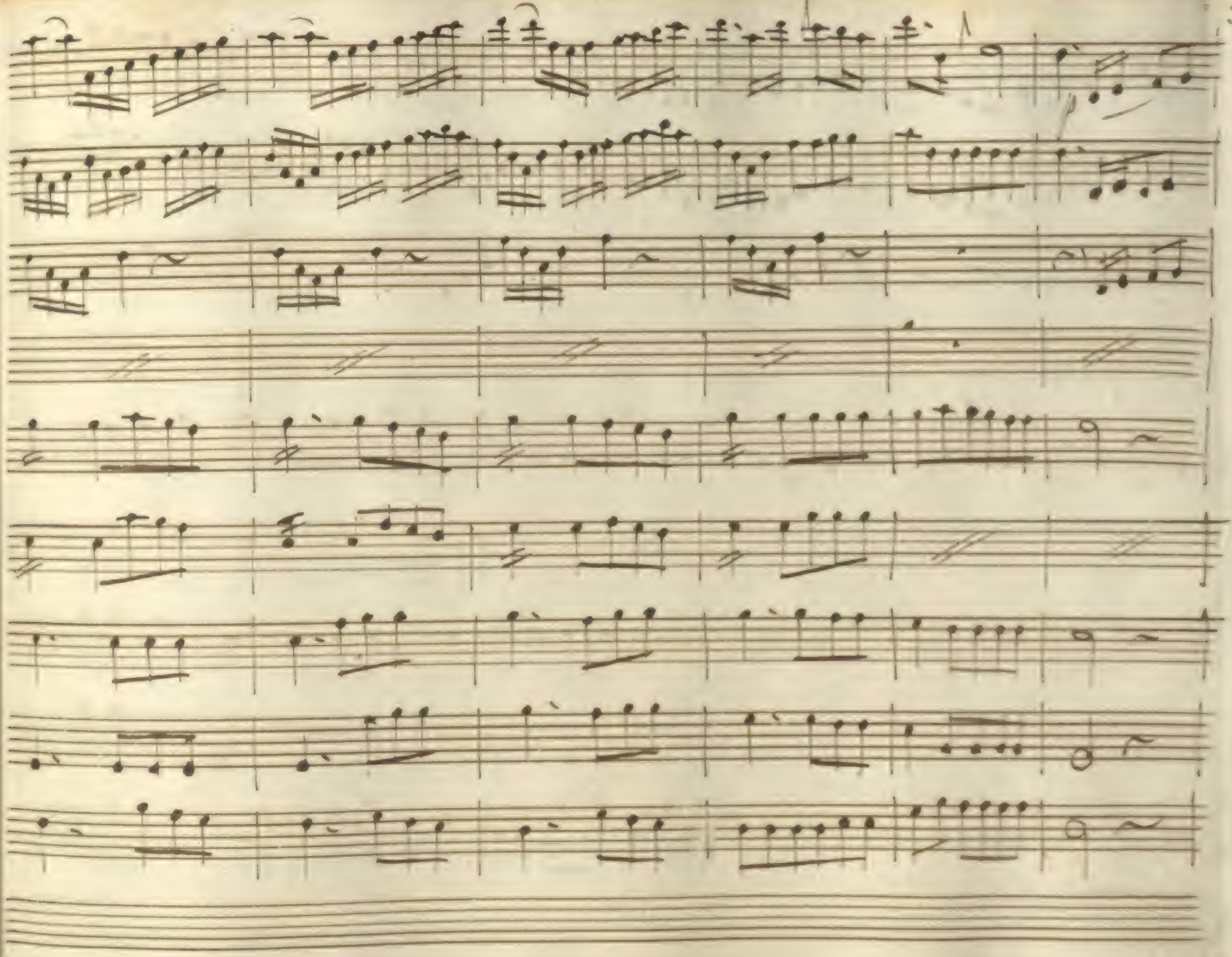


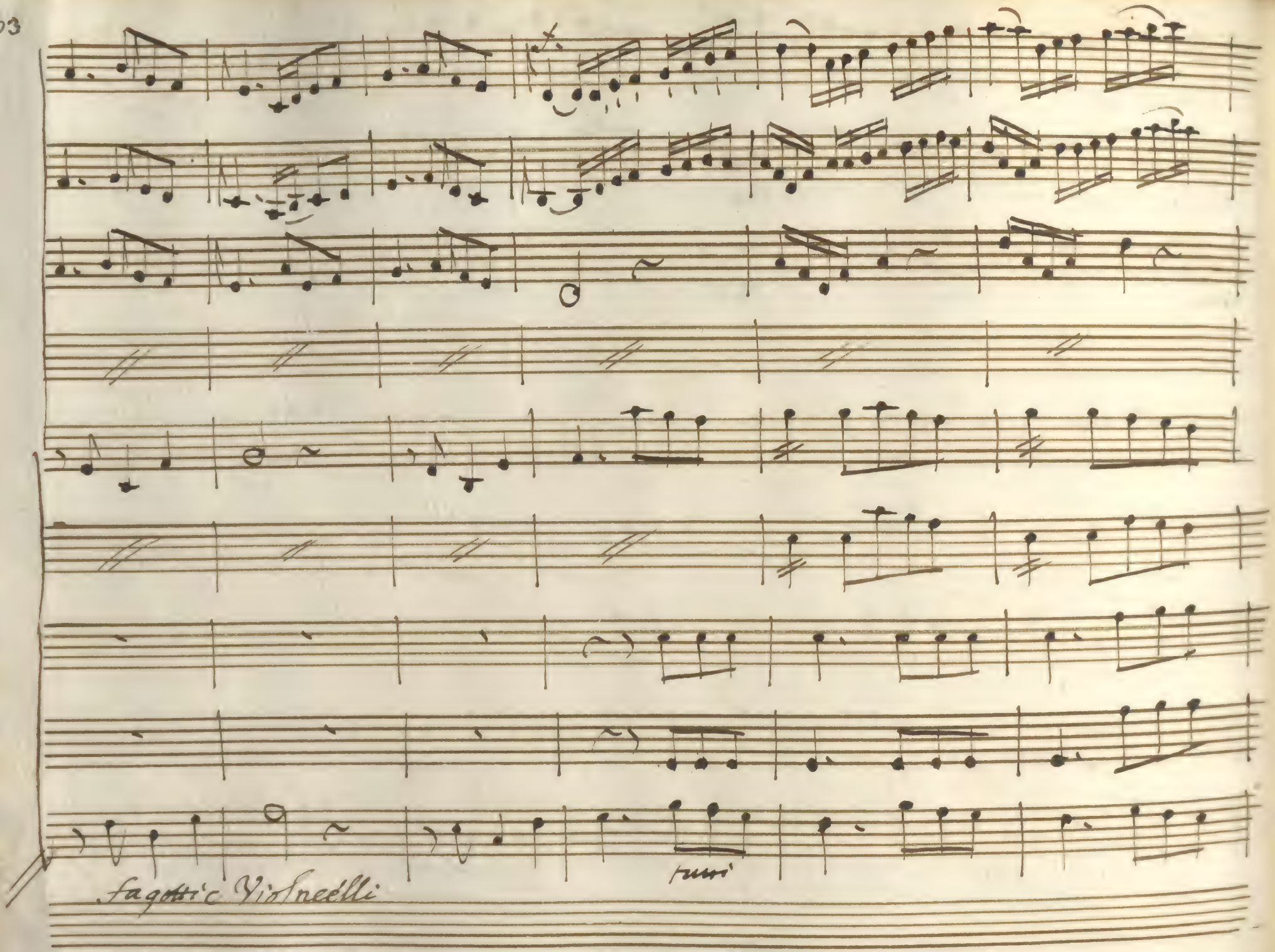


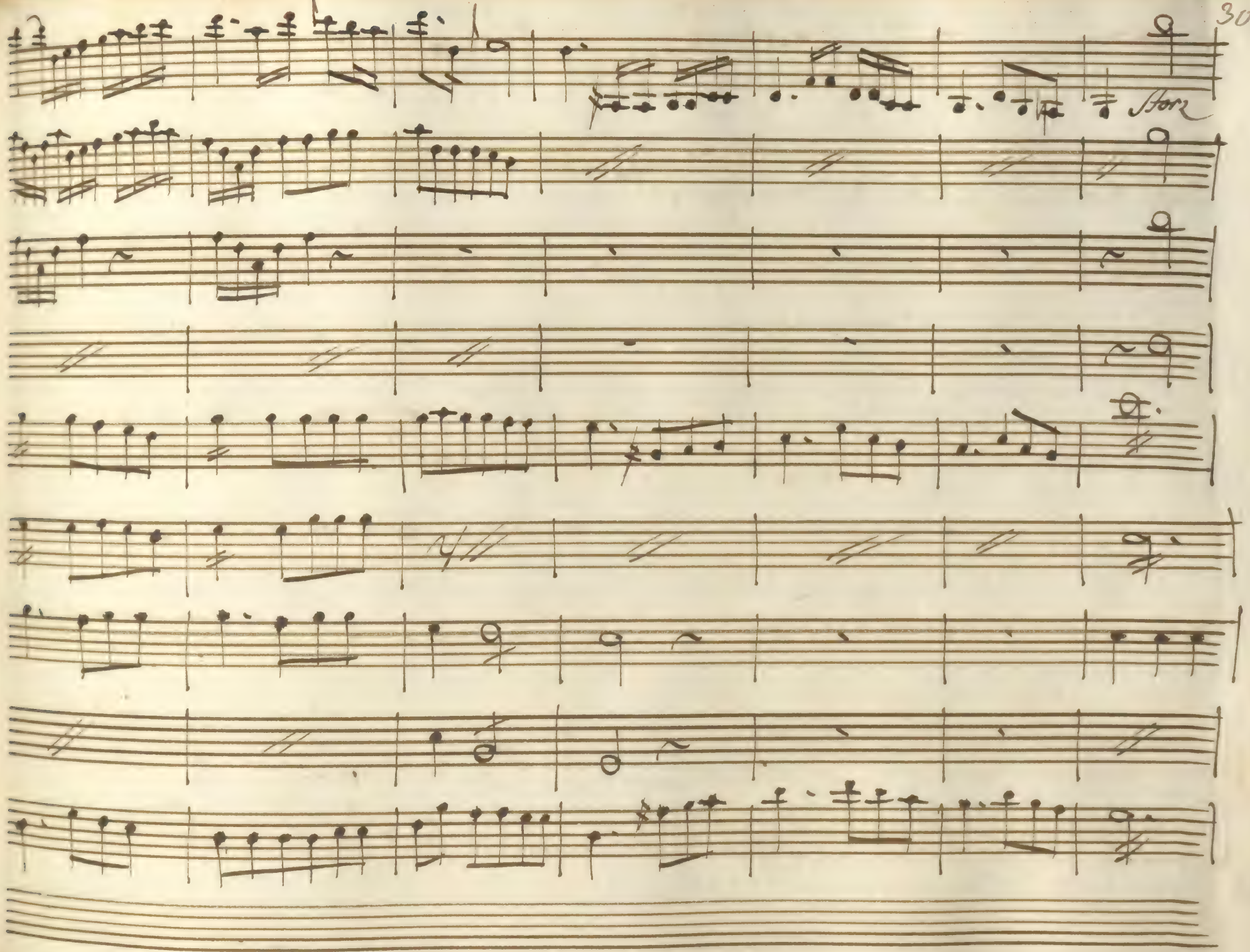

Cor Sistine

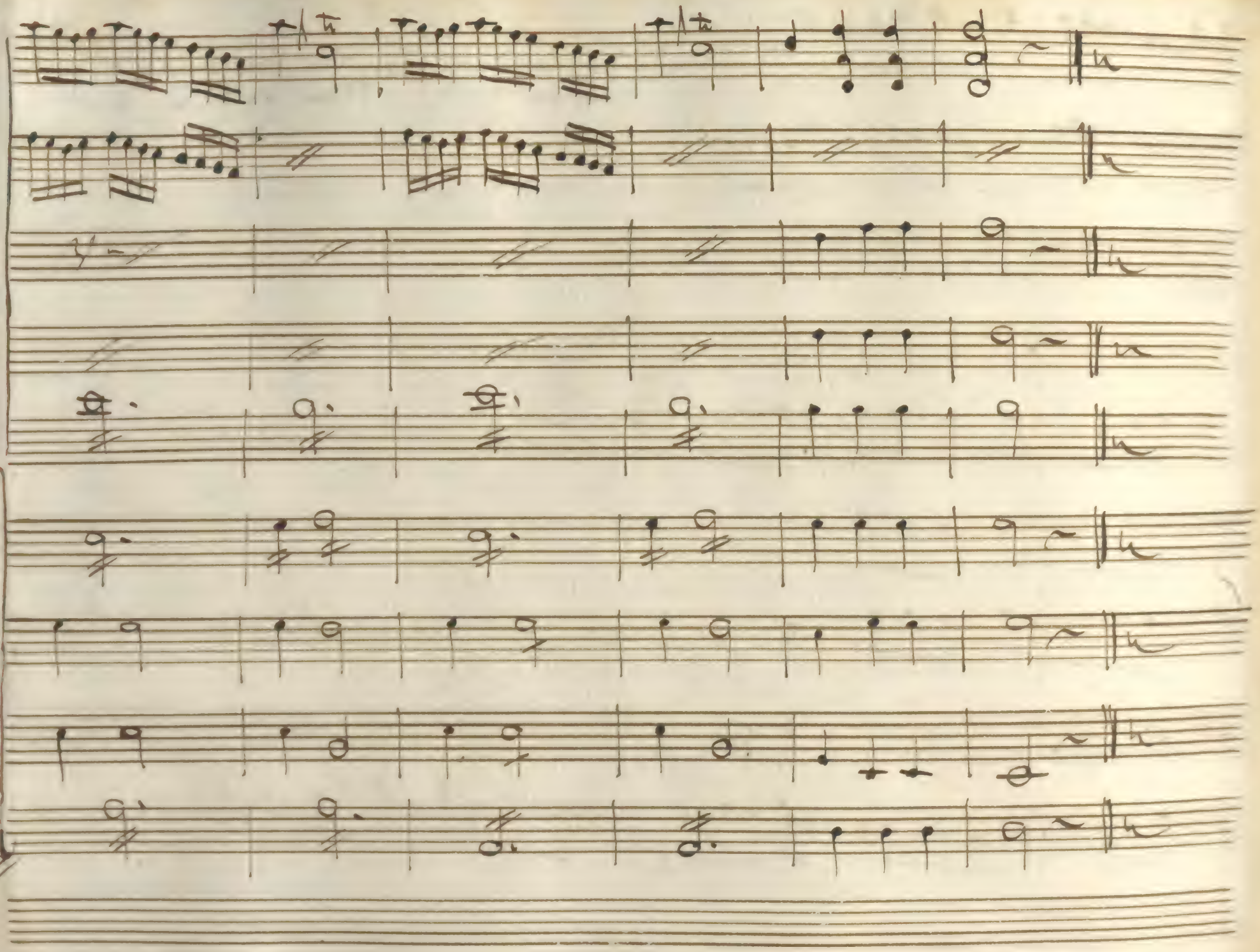



Violoncelli e Fagti. Tutti




fagotti c Violoncelli
pieni


Horn



Aristeo Scena I. Valli di Tempe

Aristeo, Atti.

Aris.

E dovrò sempre, amico, così in odio al destino ed a me stesso con-

=durre i giorni miei dal fa tal punto che me fuggendo perde serte sponde Mo-

=ri' trafitta il piede Da ria serpe Euri=dice Giorno non vidi

Atti.

più per me felice M'affligge il tuo dolor. Ma tu Signore Perche ramingo e

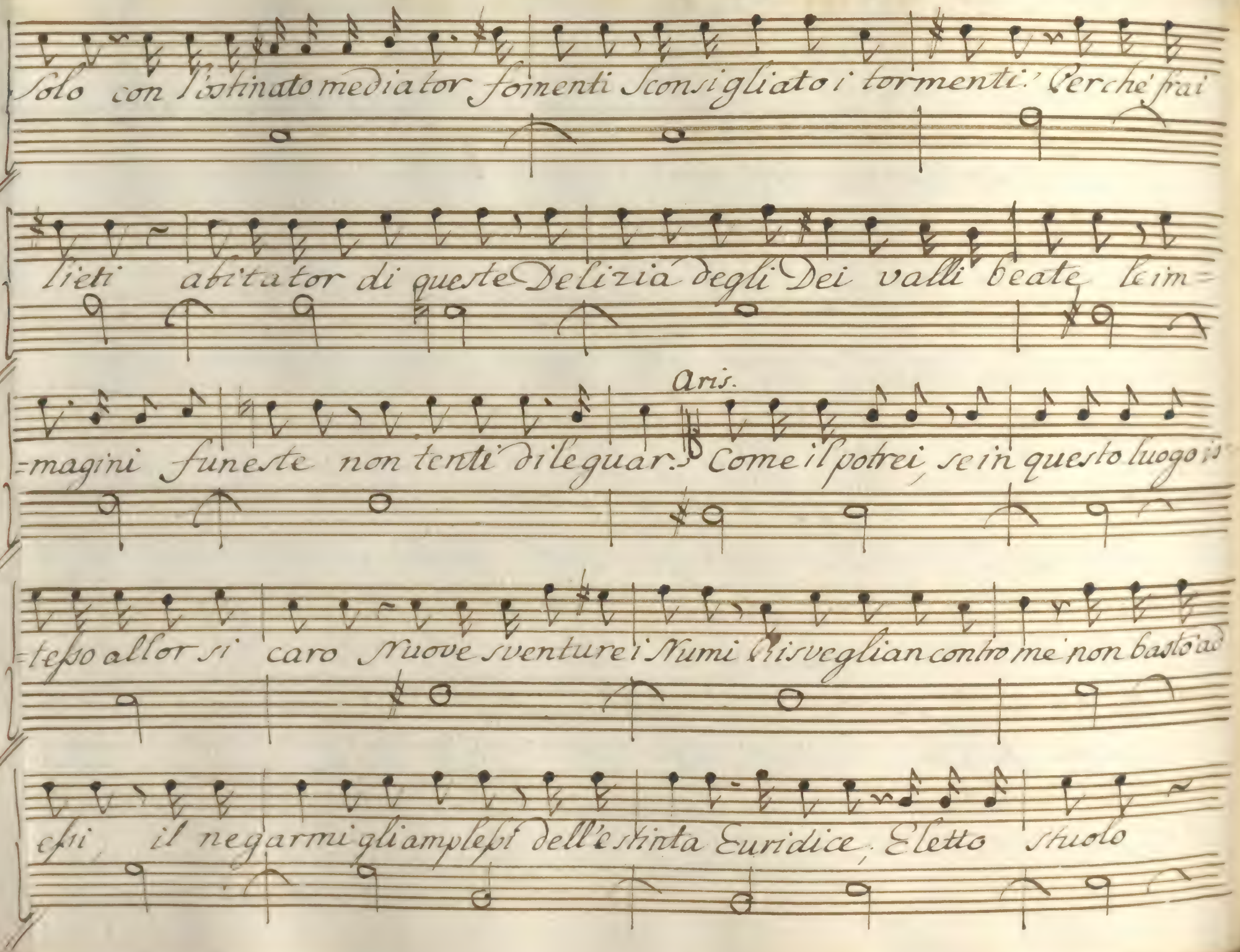
Solo con l'ostinato mediator fomenti Sconsigliato i tormenti. Perché frai

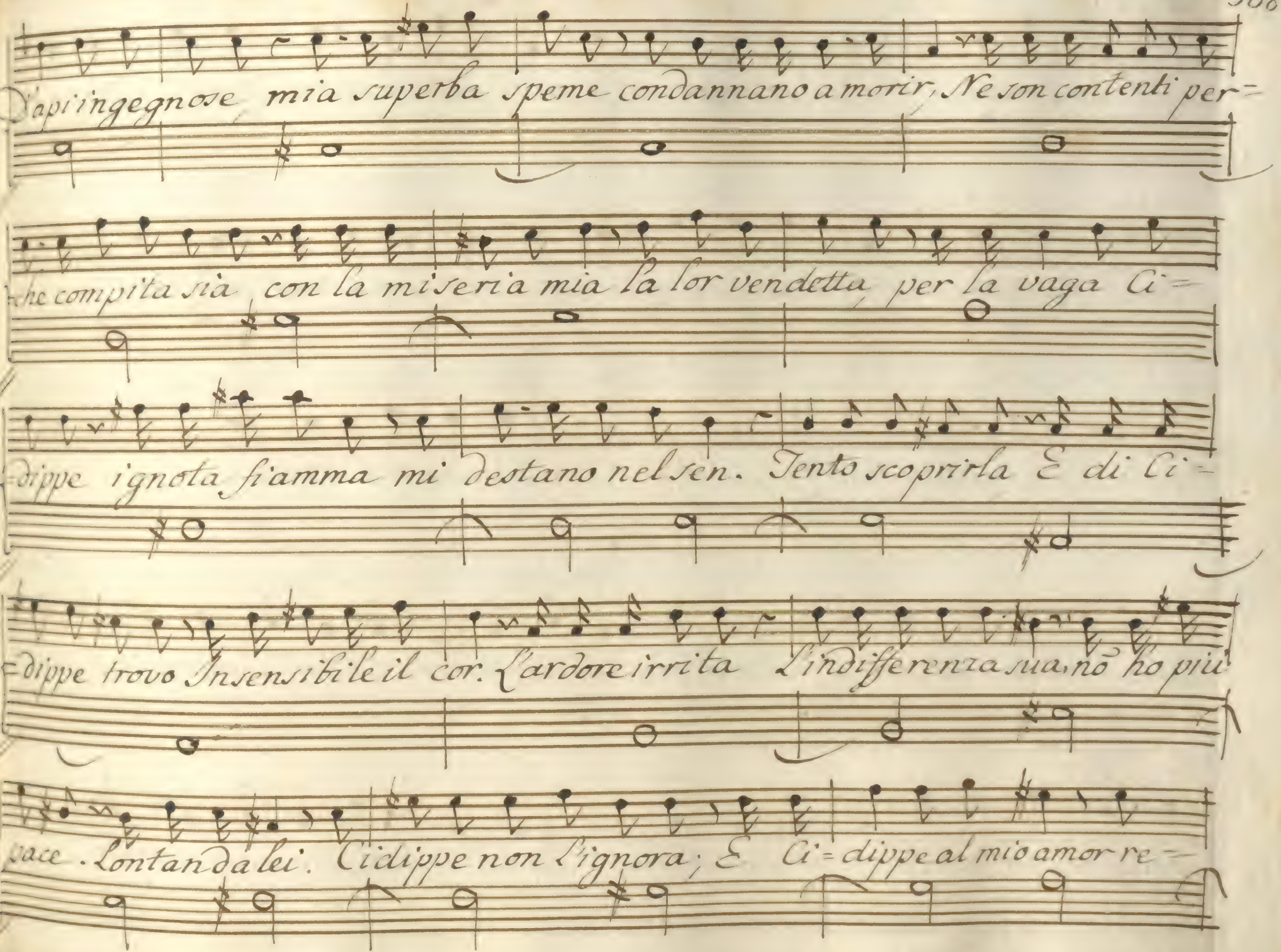
lieti abitator di queste Delizia degli Dei valli beate le im=

=magini funeste non tenti di leguar. Aris. Come il potrei, se in questo luogo is=

=tesso allor si caro Nuove sventure i Numi Risveglian contro me non basto ad

essi il negarmi gli amplessi dell'estinta Euridice, Eletto stuolo




D'api'ingegnose mia superba speme condannano a morir, Ne son contenti per=
che compita sia con la miseria mia la lor vendetta per la vaga Ci=
dippe ignota fiamma mi destano nel sen. Tento scoprirla E di Ci=
=dippe trovo Insensibile il cor: L'ardore irrita L'indifferenza sua, nõ ho piu
pace. Lontan da lei. Ci dippe non l'ignora; E Ci=dippe al mio amor re=

Ali

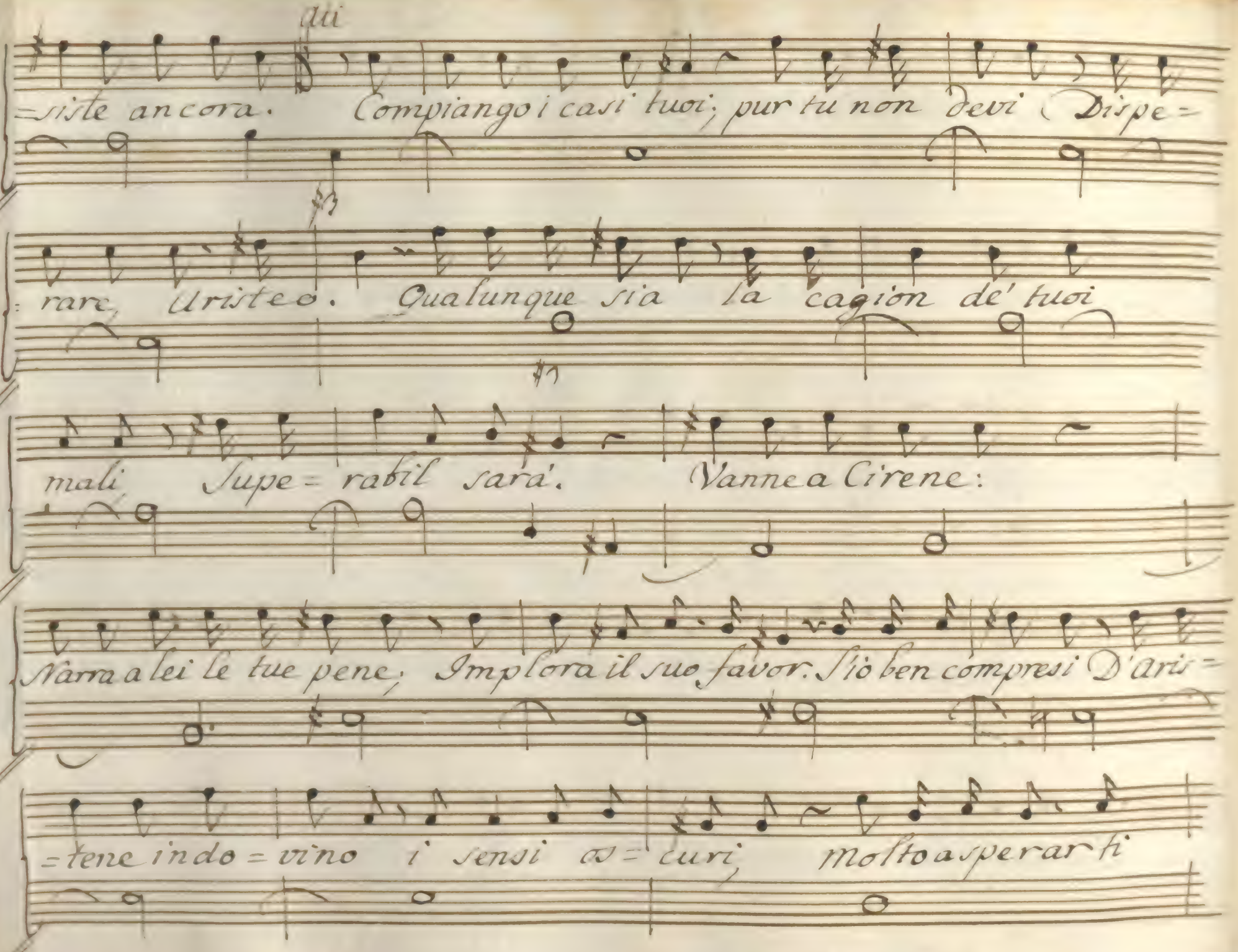
=siste ancora. Compiango i casi tuoi; pur tu non devi Dispe=

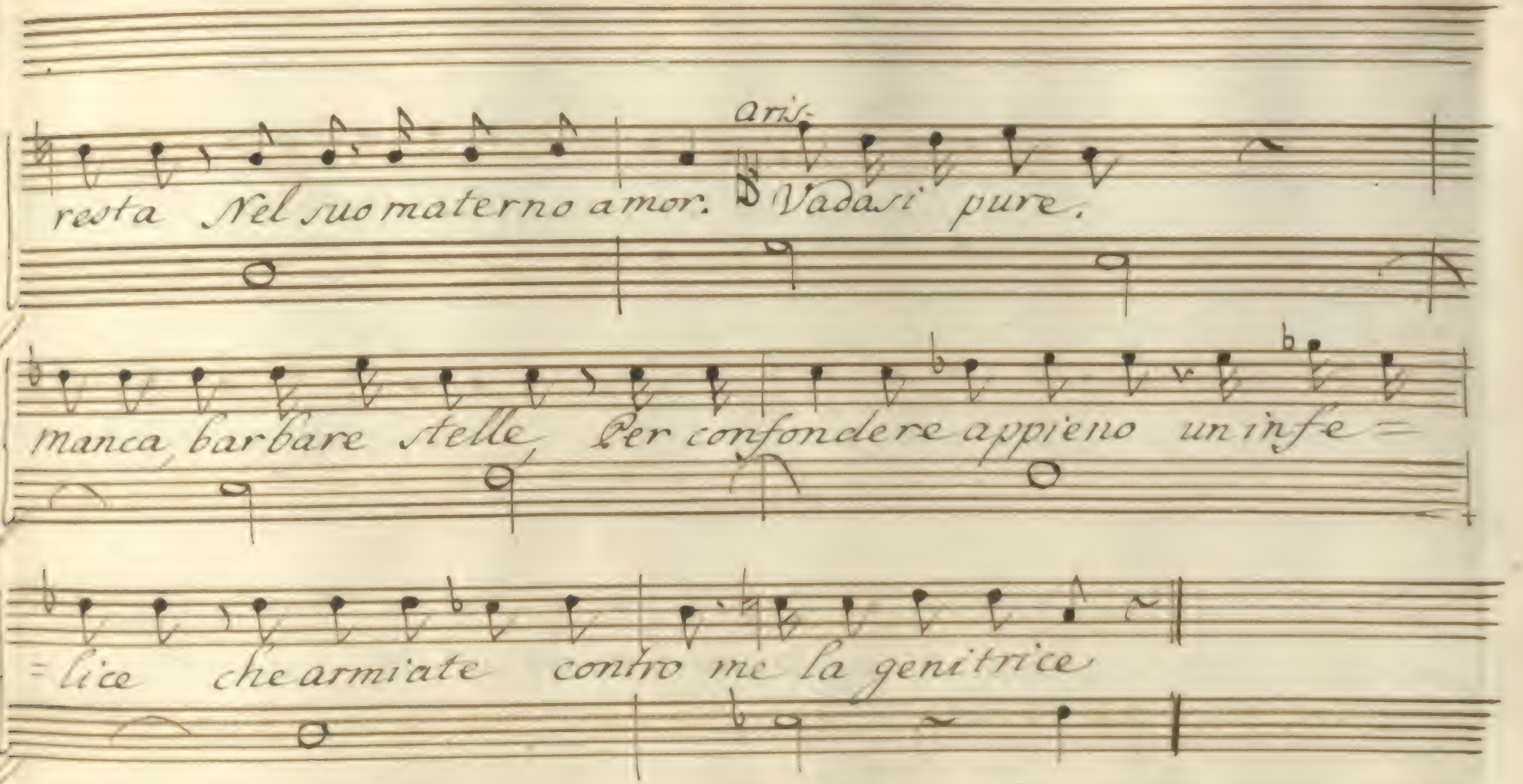
=rare, Aristeo. Qualunque sia la cagion de' tuoi

mali Supe=rabil sarà. Vanne a Cirene:

Narra a lei le tue pene; Implora il suo favor. S'io ben compresi D'aris=

=tene indo=vino i sensi os=curi, molto asperar ti




aris-
resta Nel suo materno amor. Vadasi pure.
manca barbare stelle Per confondere appieno un infe=
=lice che armiate contro me la genitrice

Scena II.

Ati

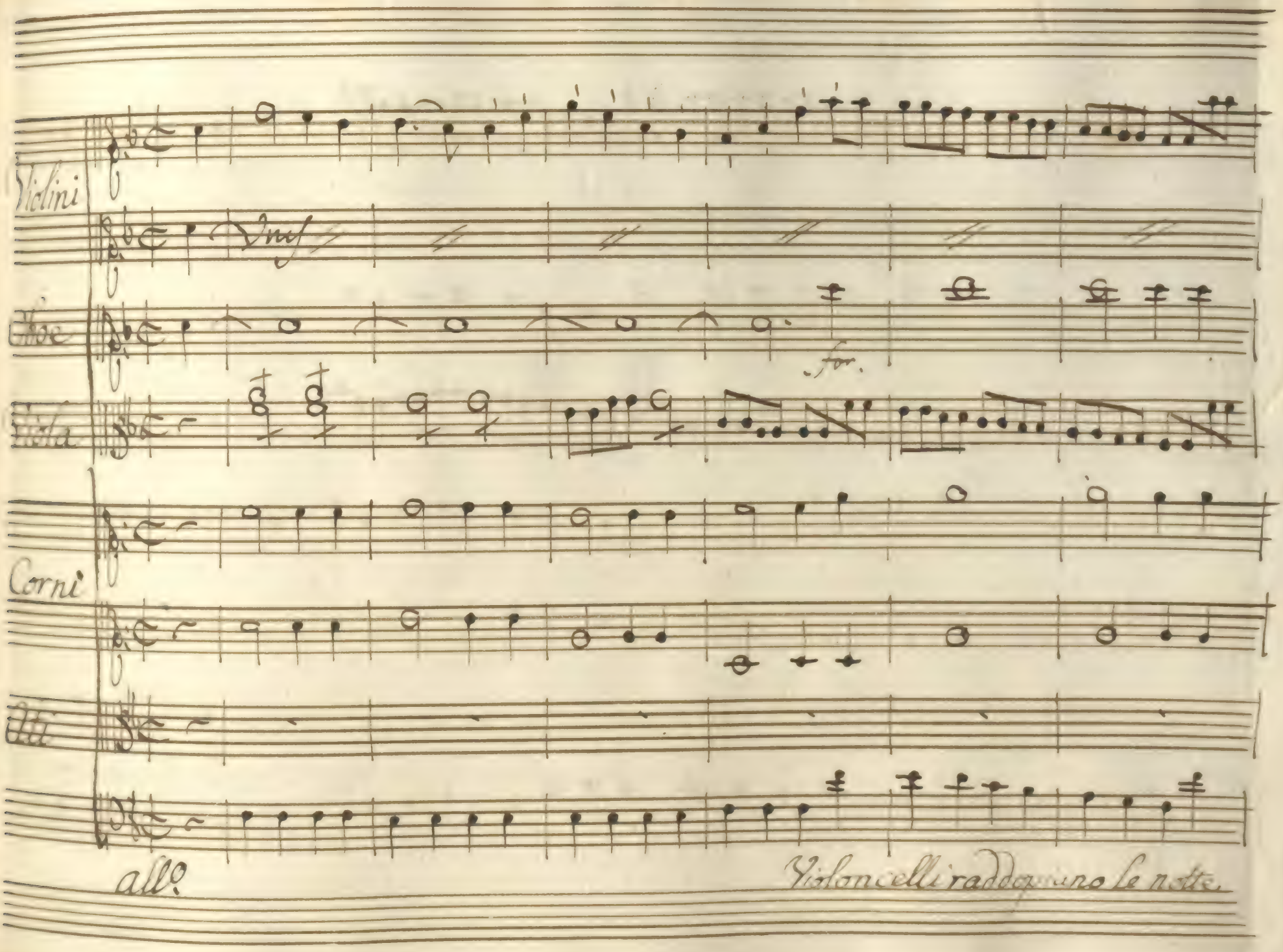
Popoli a lui soggetti, Se sapeste il suo affanno, Vi fa-

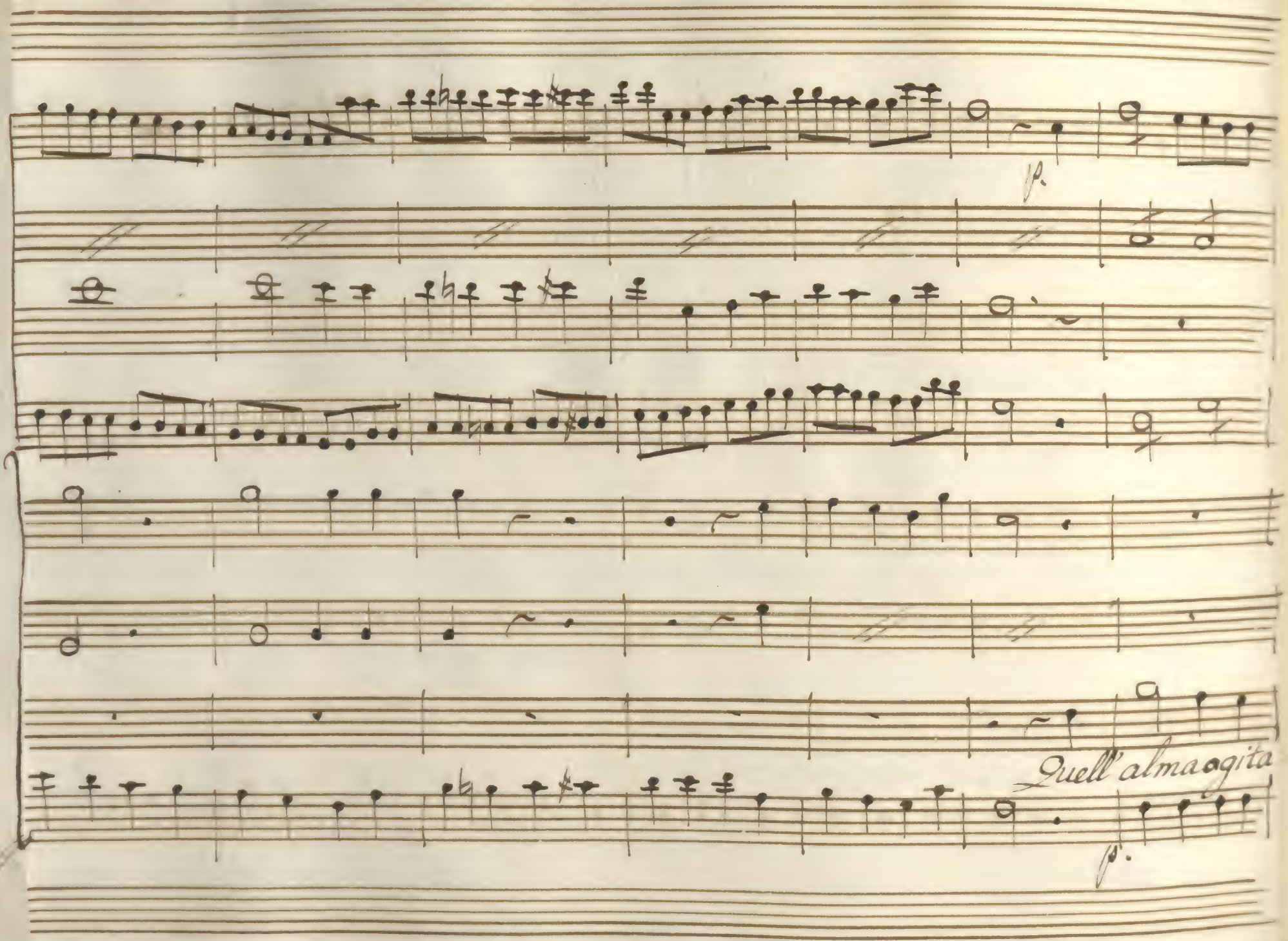
rebbe pietà. Come potrebbe Resistere la Madre: Io tutto spero da qu

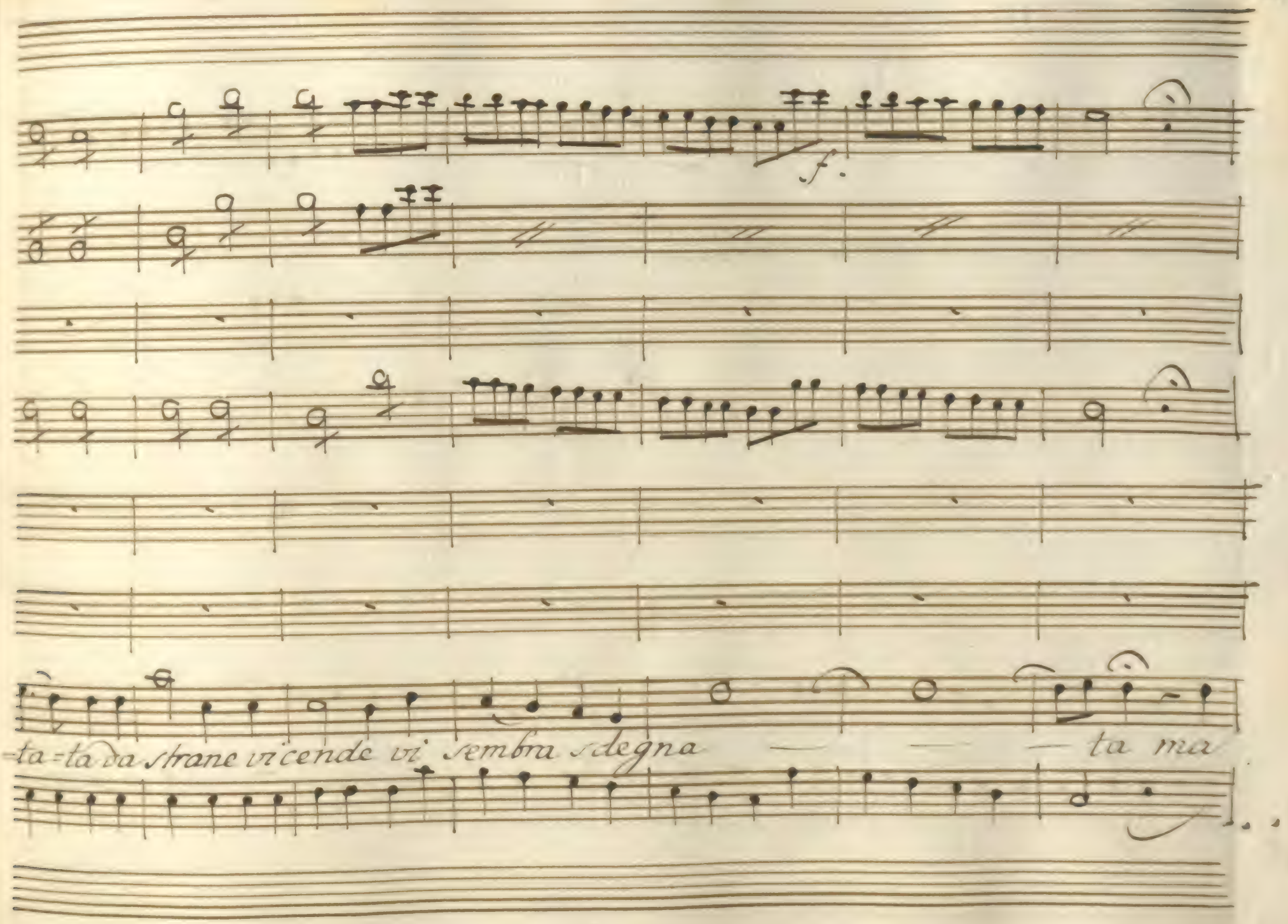
tenero cor: Vindici Numi, Non aggiungan frattanto all'ire vostro'

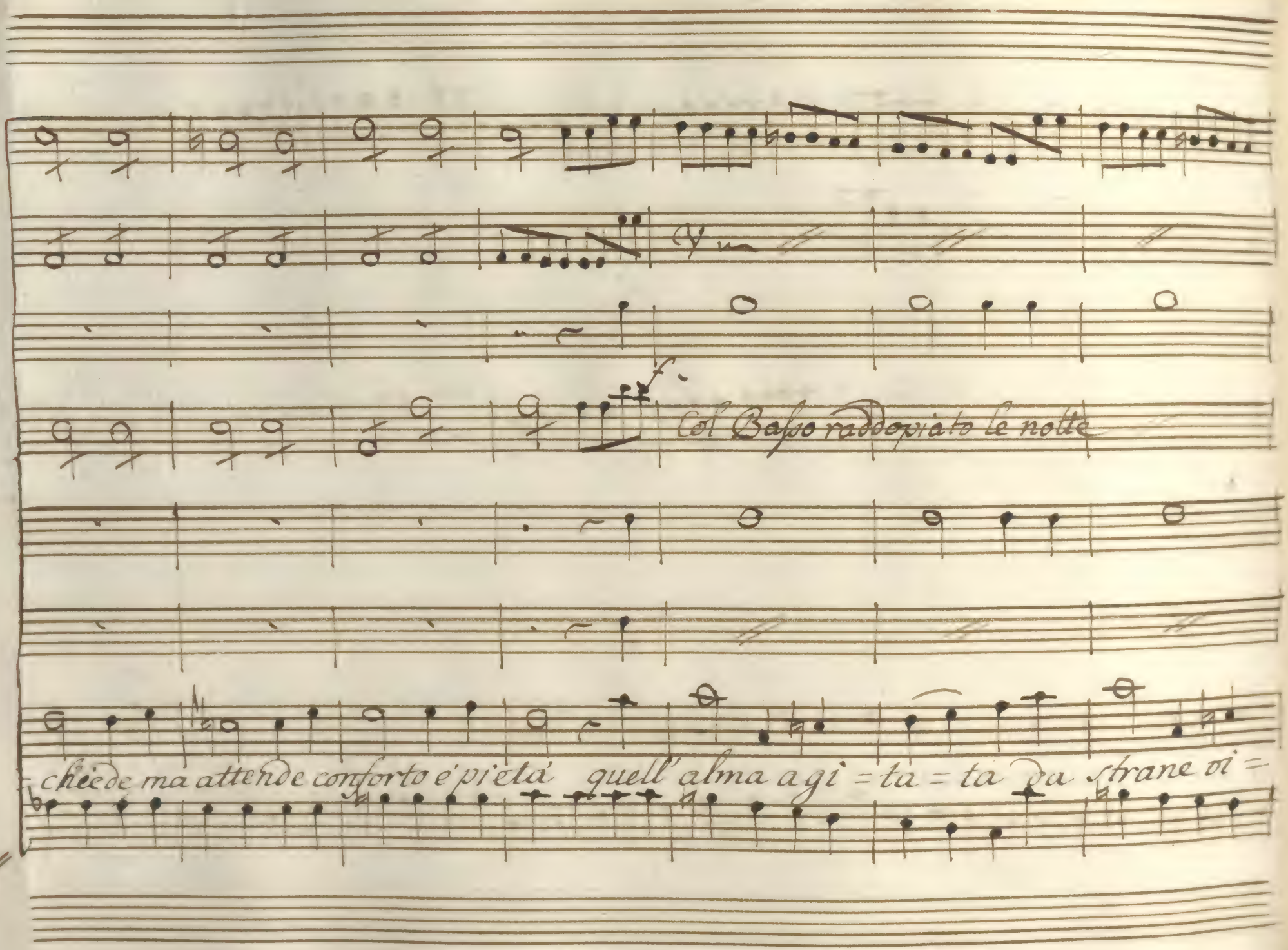
stimolo quelle smanie e quei lamenti: Son necessario sfogo á suoi tormenti

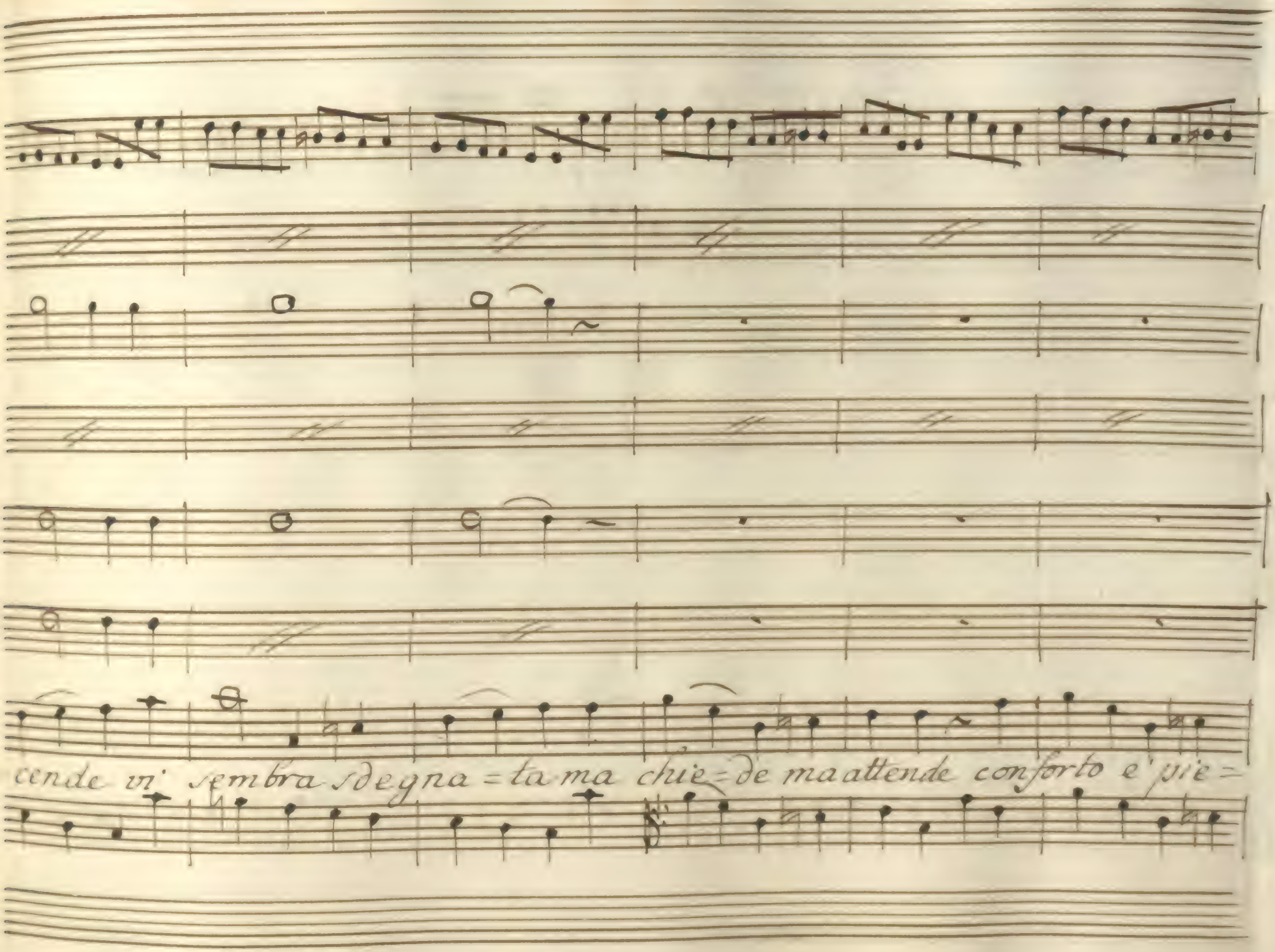
Segue Aria D'Ati.

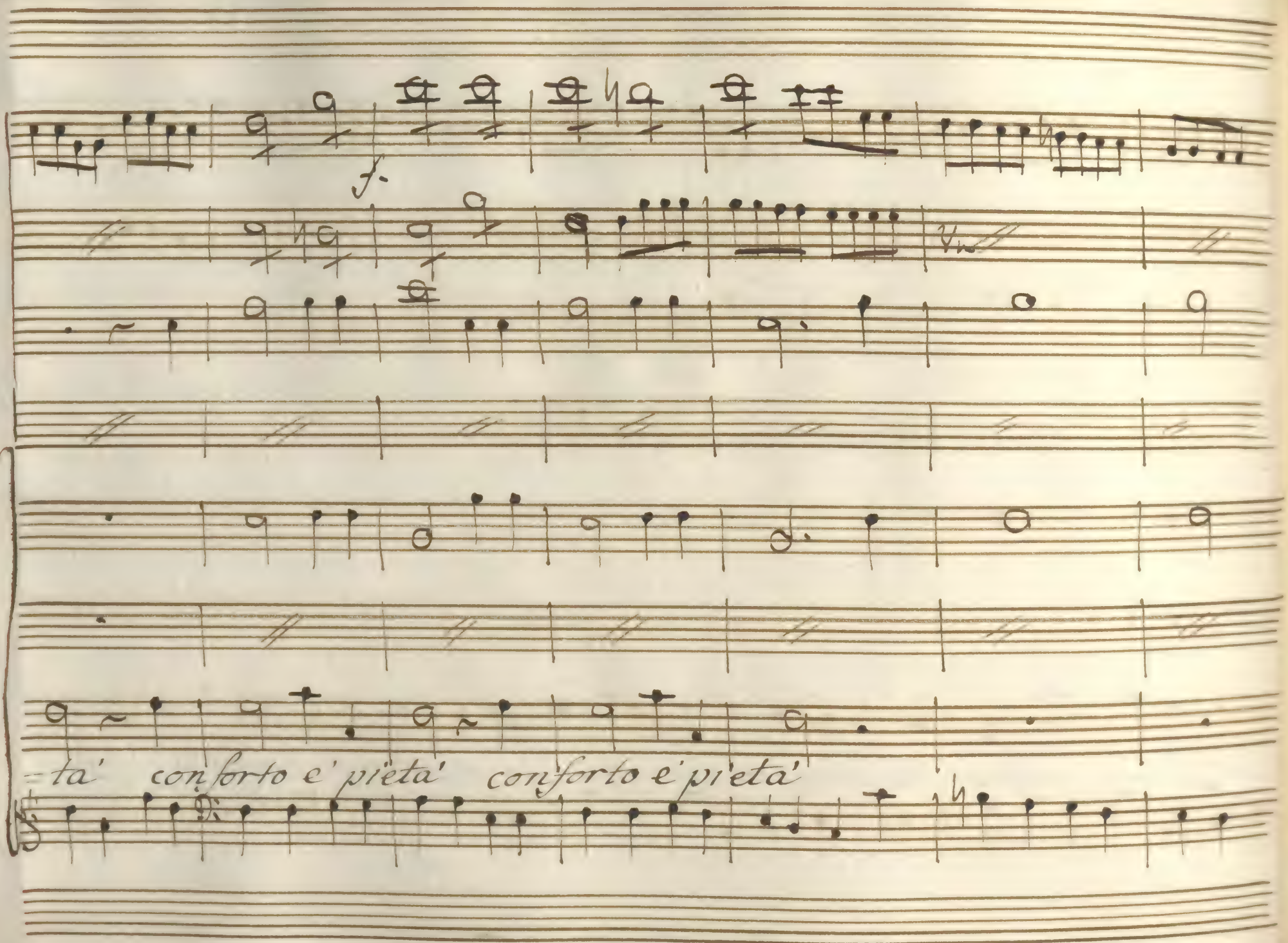

Violini
Unis
Oboe
for.
Viola
Corni
Alti
all°
Violoncelli raddoppiano le notte.

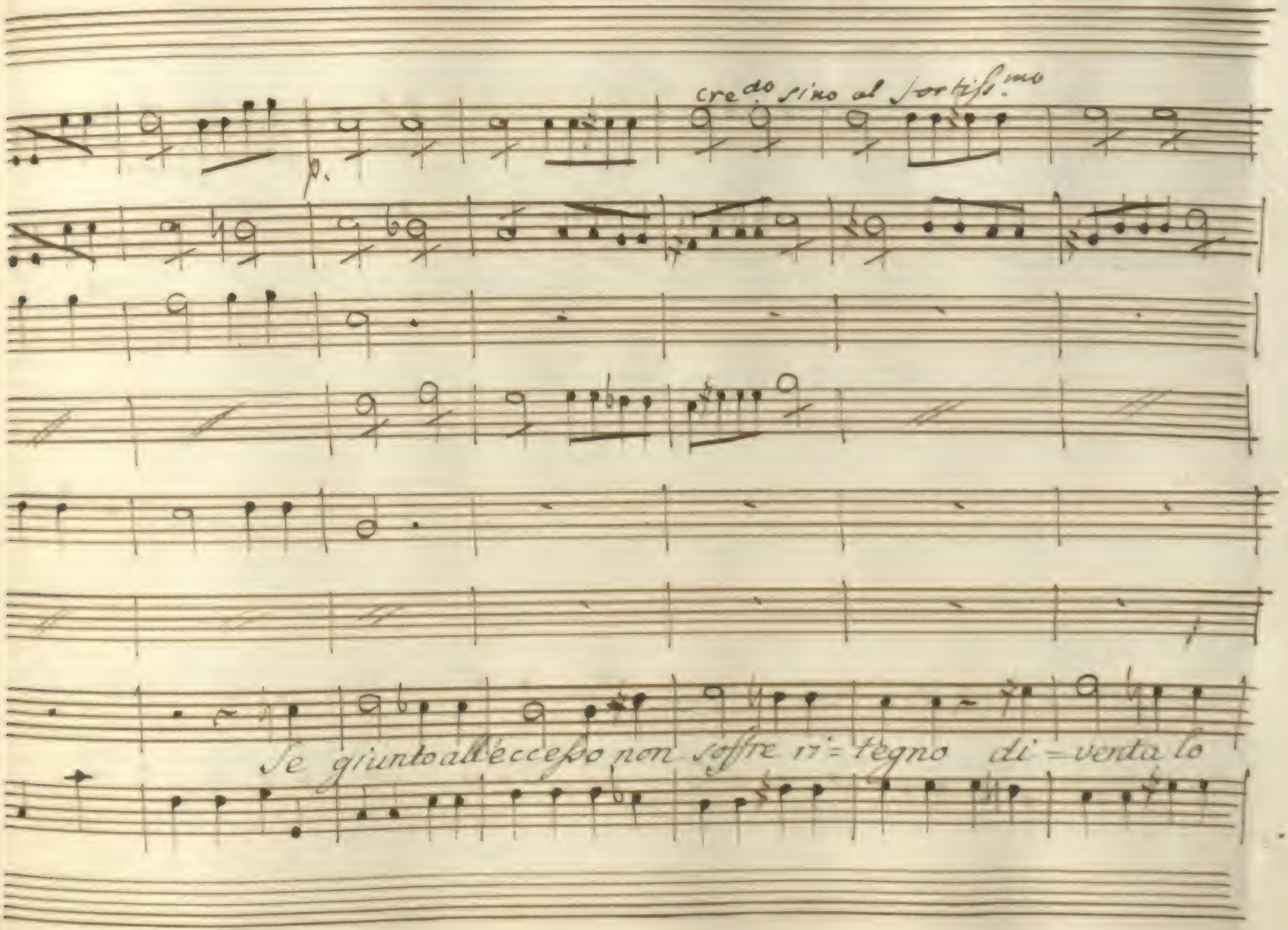

p.
Quell' alma agita
p.

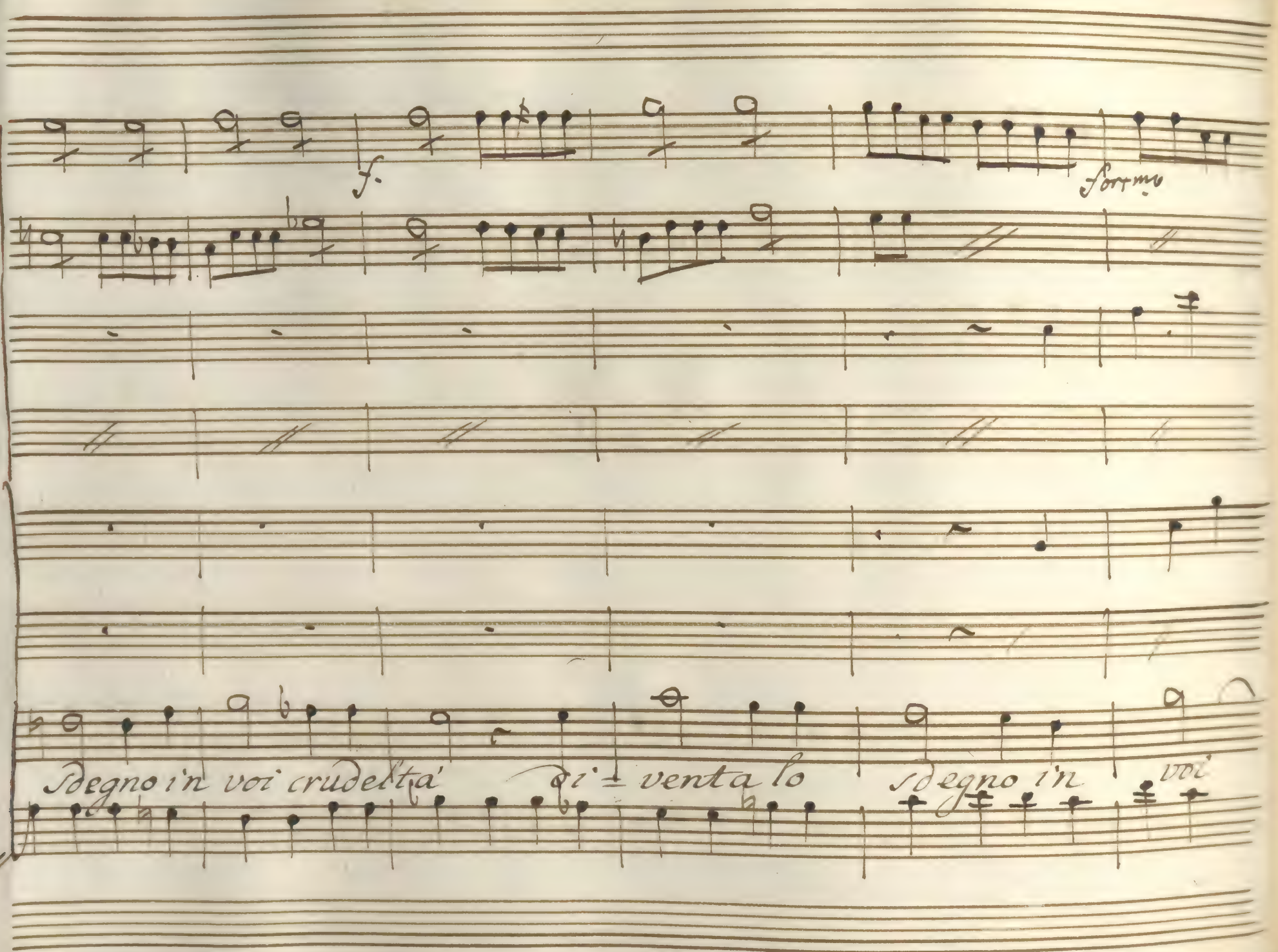

f.
-ta=ta da strane vicende vi sembra sdegna — — — ta ma

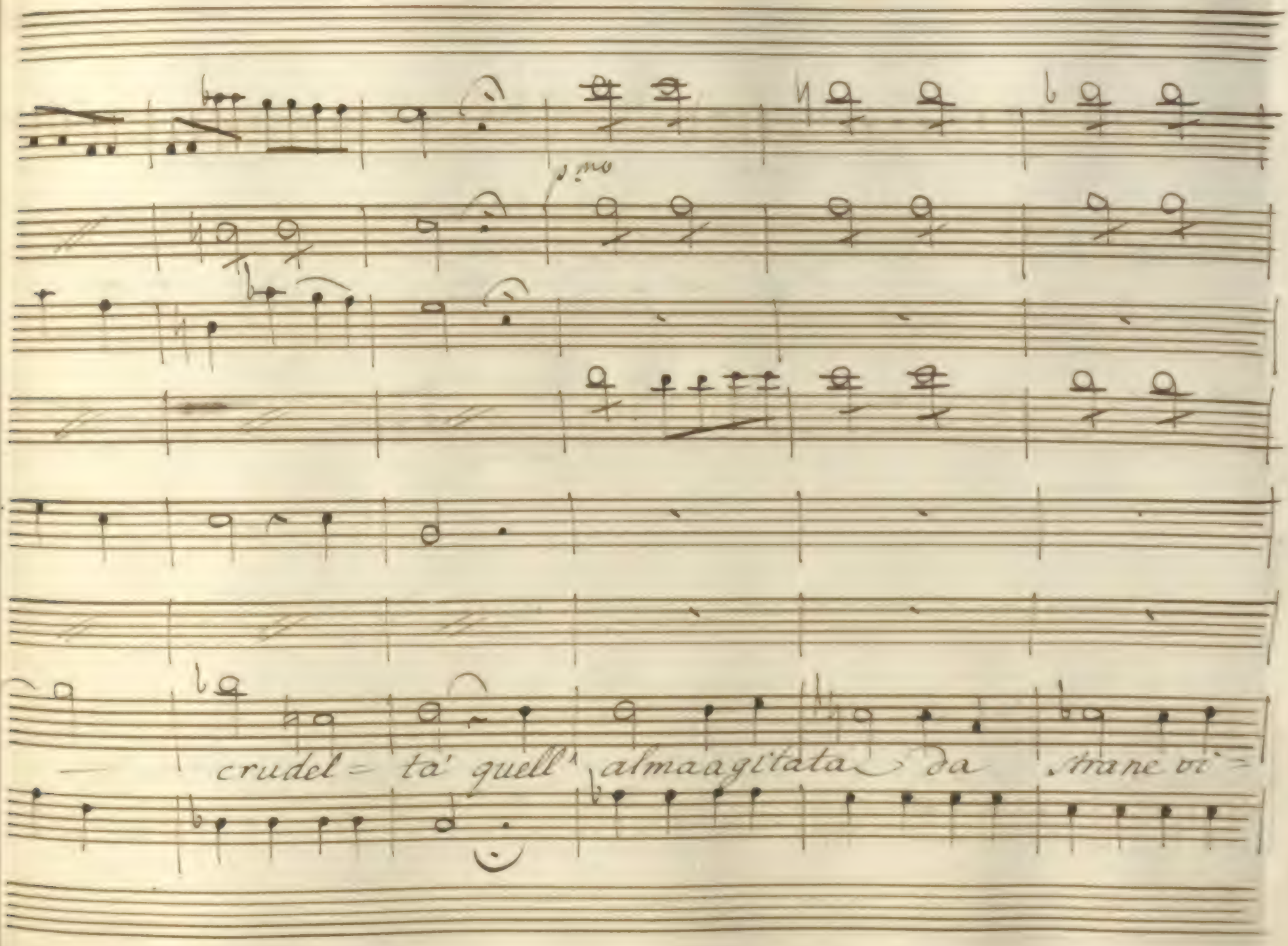

Col Basso raddoppiato le notte
chiede ma attende conforto e pietà quell'alma agi = ta = ta da strane oi =

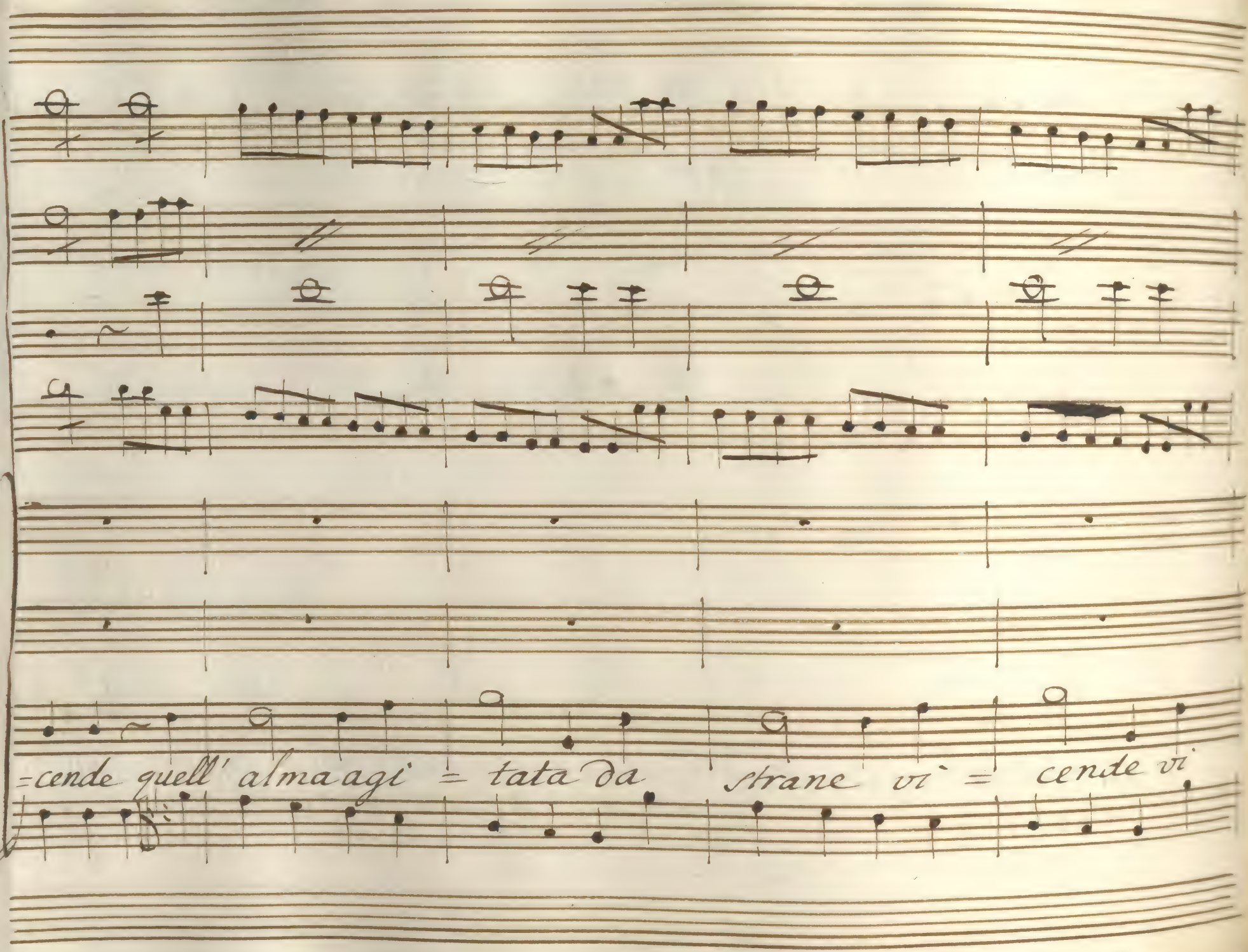

cende vi' sembra sdegna = ta ma chie = de ma attende conforto e' pie =

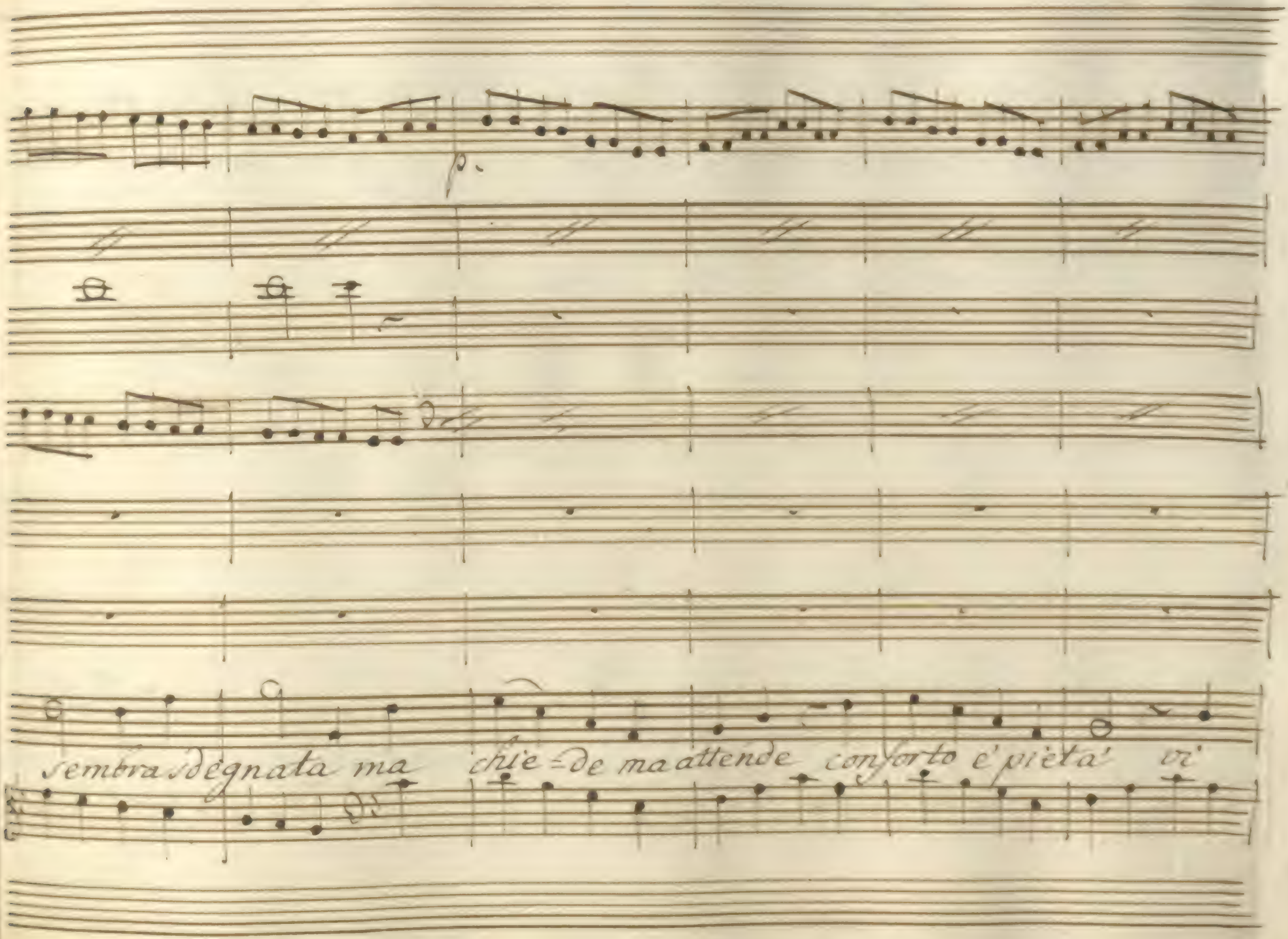

f.
-ta' con forto e' pi'eta' con forto e' pi'eta'

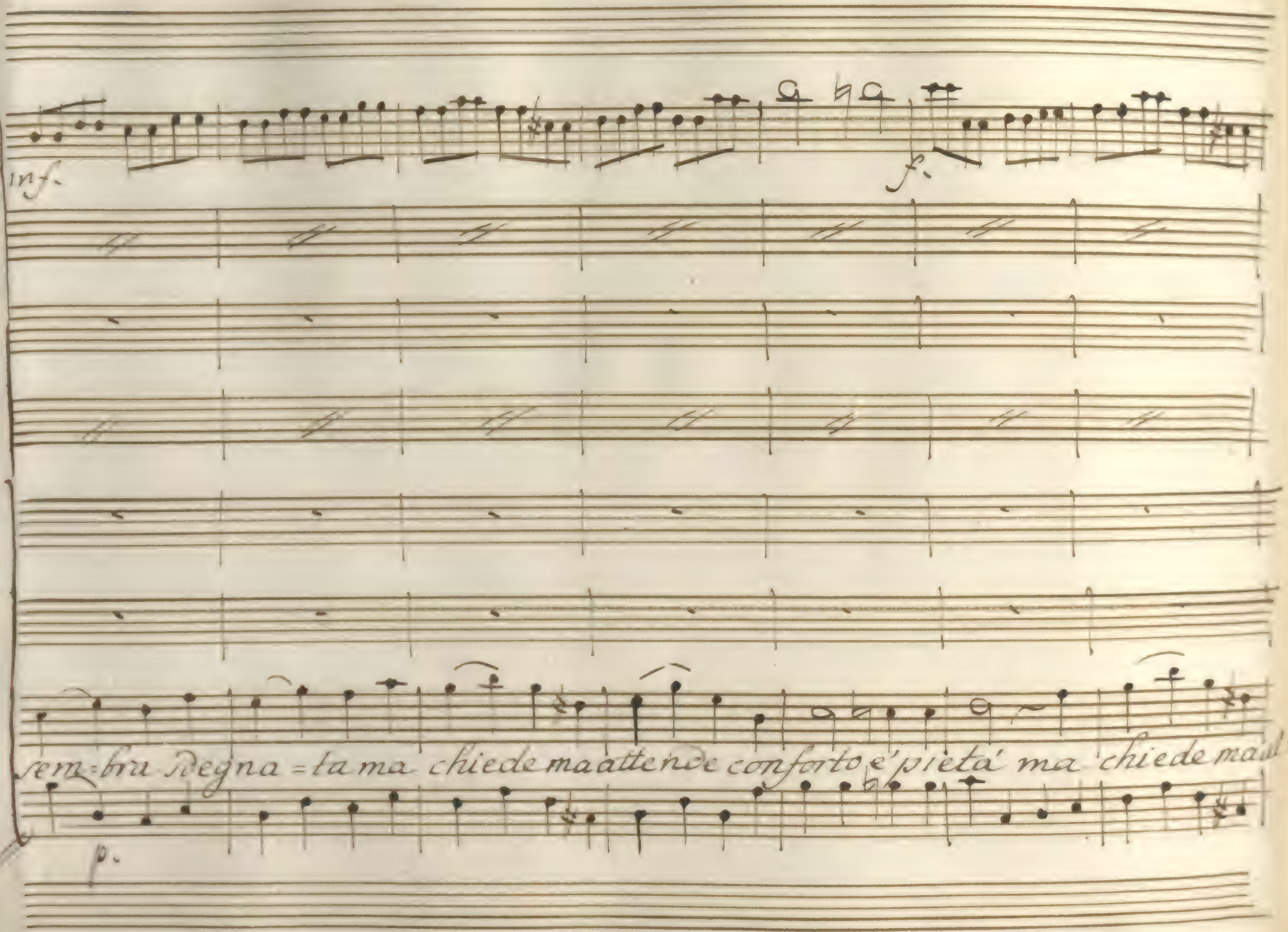

cred.o sino al fortiss.mo
p.
Se giunto all'eccesso non soffre ri=tegno di=venta lo

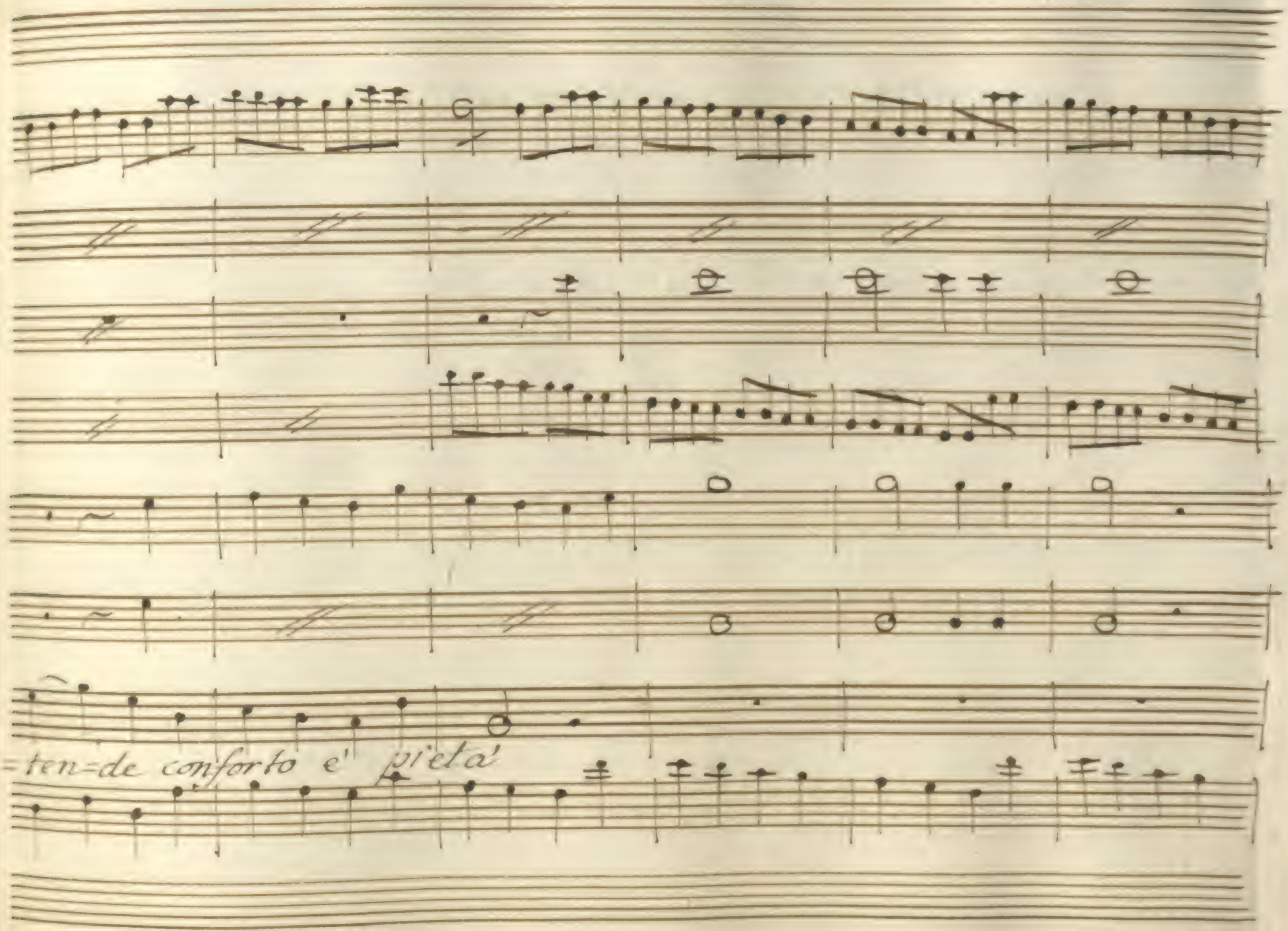

f.
Forte mo
sdegno in voi crudeltà di = venta lo sdegno in voi

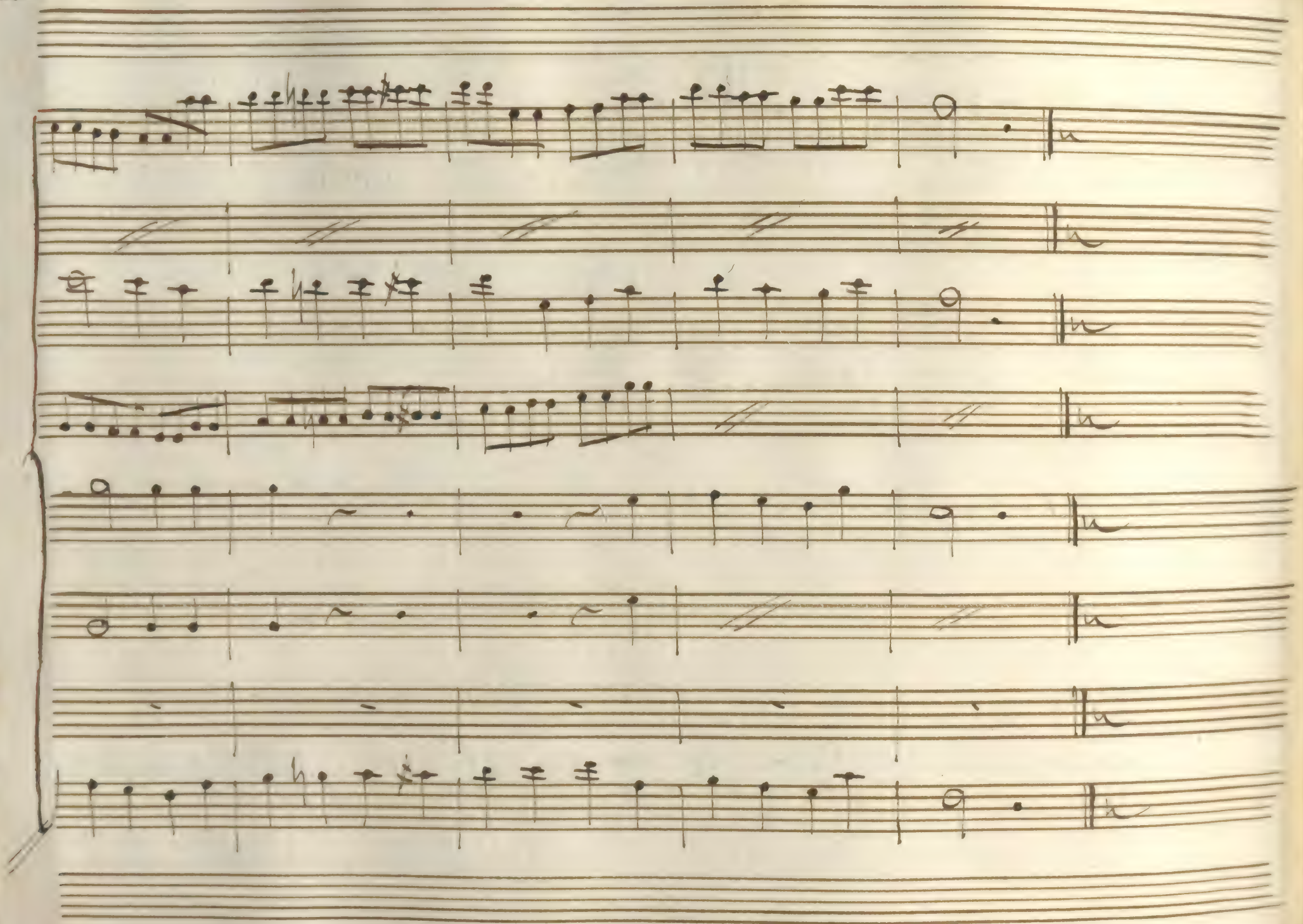

p.mo
crudel = tà quell' alma agitata da strane vi =


=cende quell' alma agi = tata da strane vi = cende vi


p.
sembra sdegnata ma chie=de ma attende conforto e' pietà vi'


Inf.
f.
sem=bri Regna=ta ma chiede ma attende conforto e' pietá ma chiede ma
p.


=ten=de con|forto e' pi'età'



Scena III. Cirene e Cidippe

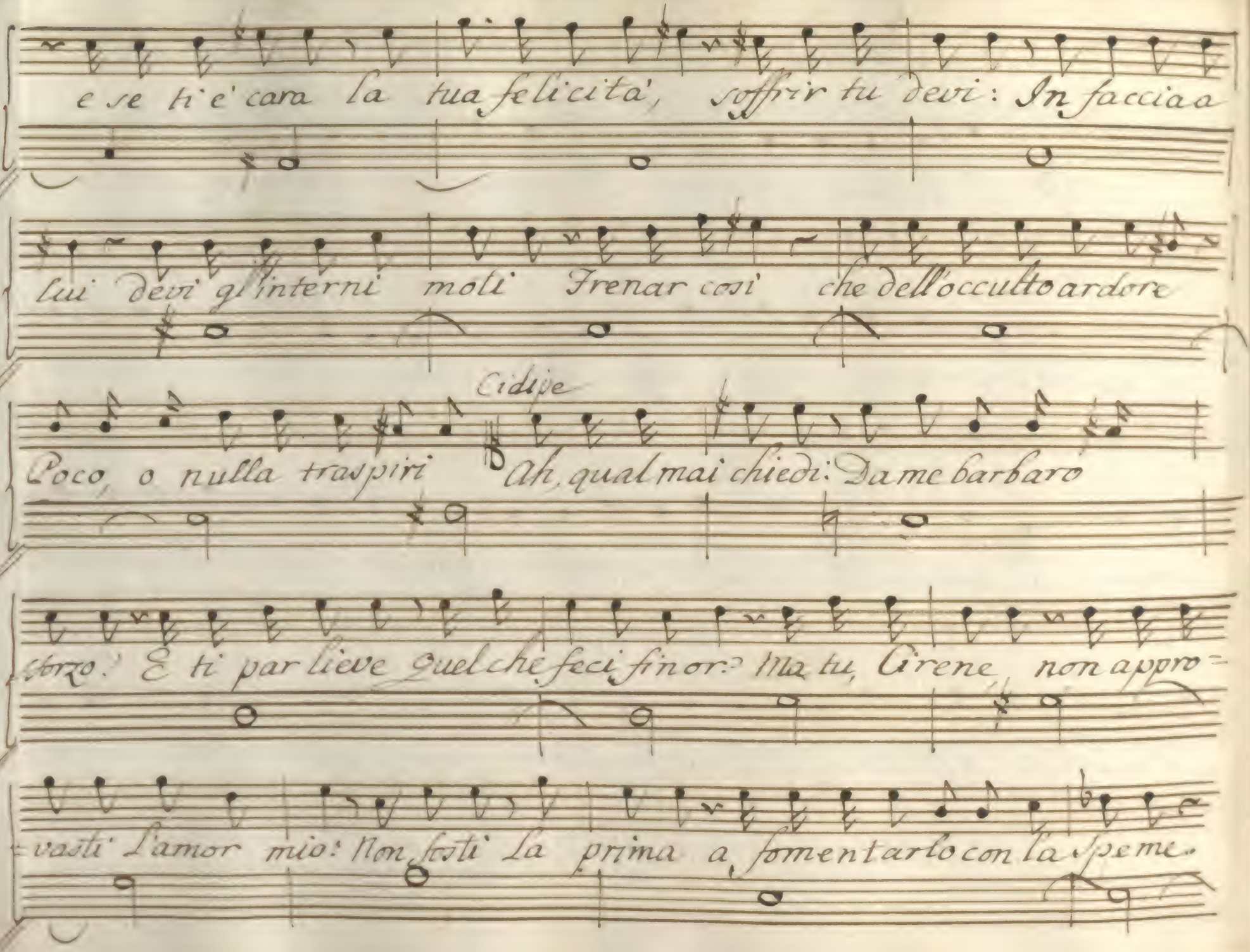
Cirene

Sì, verrosa Cidippe, il veggo anch'io, Troppo costa al tuo

cor questo importuno Simulare, e tacer. L'er Aristeo. So che ti

struggi: e' questo il tuo foco primiero; e in giovin petto mal nascondersi

giuo' nascente affetto. Cur se la gloria mia, se d'Aristeo l'amore


e se ti è cara la tua felicità, soffrir tu devi: In faccia a
lui devi gl'interni moti Frenar così che dell'occulto ardore
Cidippe
Poco, o nulla traspiri Ah, qual mai chiedi: Da me barbaro
sforzo! E ti par lieve quel che feci fin or? Ma tu, Cirene, non appro-
vasti l'amor mio: Non festi la prima a fomentarlo con la speme.

Cirene

Delle bramate nozze? E ver; ne'il feci senza ragion. Tu mi sembrasti og=

nora Fra l'altre Ninfe del paterno fiume. Più degna d'Aristeo: di te mi

Cidippe

parve Degno egli pure. Or qual ragion ti porta Ad impormi una legge

Cirene

Tiranna a questo segno? Il tempo avverso, I disastri del figlio,

L'intolleranza sua, l'ira de' Numi Che gli resta a placar, e che a entrambo

Funesta esser potria. Credi tu dunque Ch'esser possan gelosi D'un

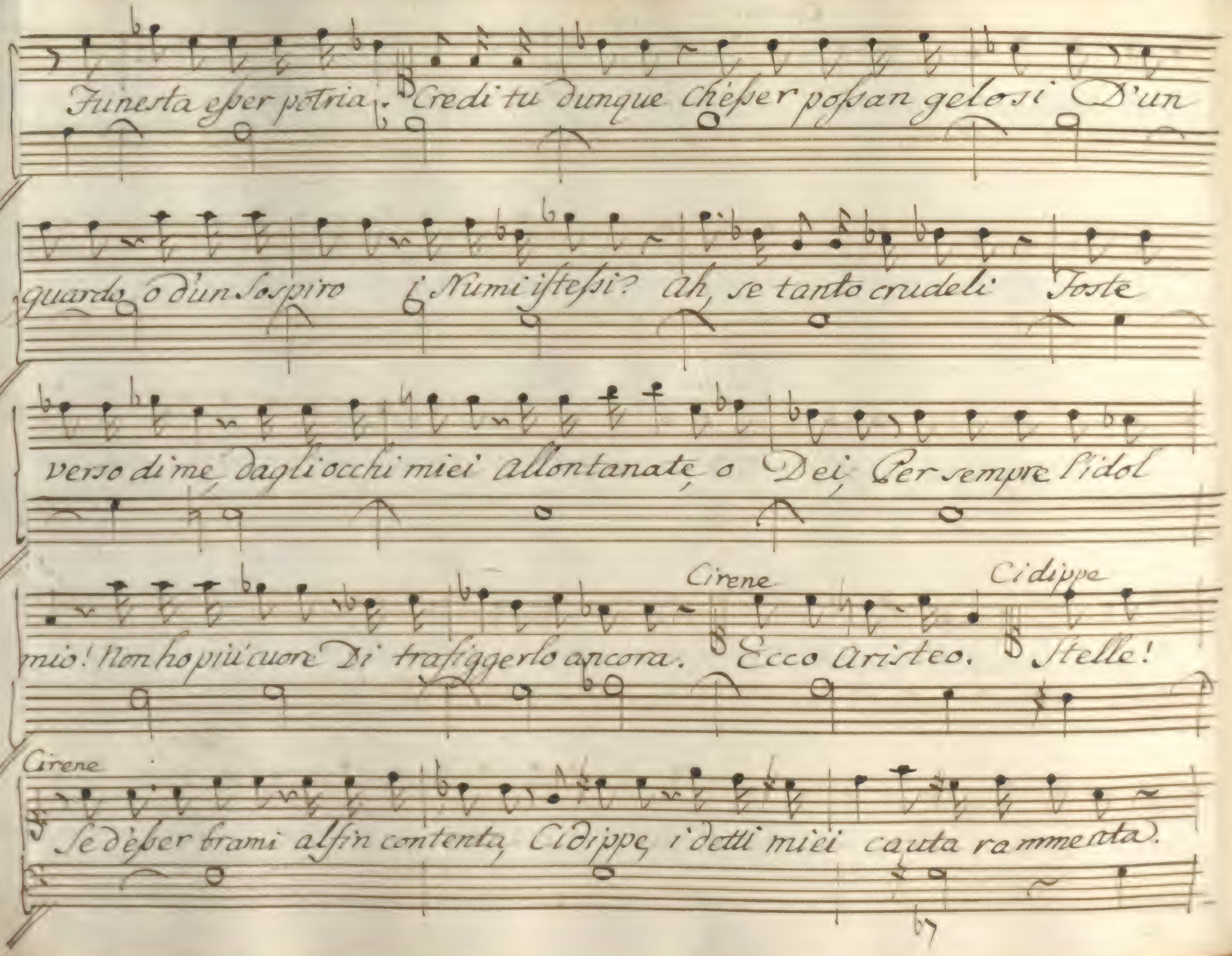
guardo o d'un Sospiro i Numi istessi? Ah, se tanto crudeli Foste

verso di me, dagli occhi miei allontanate, o Dei, Per sempre l'idol

mio! Non ho più cuore Di trafiggerlo ancora. Cirene Ecco Aristeo. Cidippe Stelle!

Cirene

Se d'esser brami alfin contenta, Cidippe, i detti miei cauta rammenta.

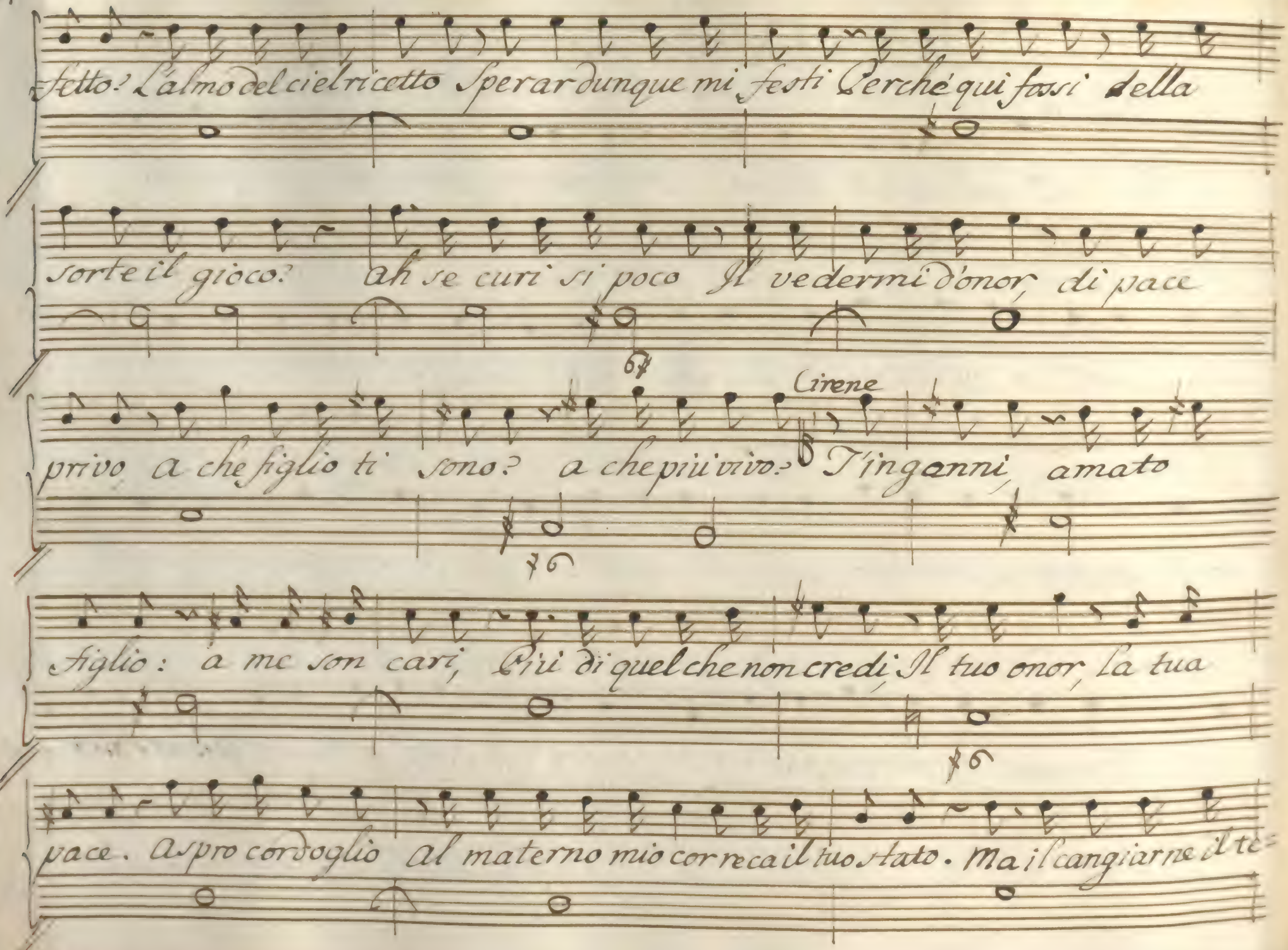


Scena IV. Aristeo, e detti

Aristeo

O del patrio Peneo ornamento primiero e madre
mia. Odi, o Cirene. Ah s'egli è ver ch'io possa Vantar de' giorni
miei Autore il Trimbrio Apollo, ah degli Dei a che mi scorre nelle
vene il sangue, Quando ho nemico il fato? E dove, o Madre Andò l'antico=

#3


fetto? L'almo del ciel ricetto Sperar dunque mi festi Perché qui fossi della
sorte il gioco? Ah se curi si poco Il vedermi d'onor, di pace
Cirene
priva a che figlio ti sono? a che più vivo? T'inganni, amato
figlio: a me son cari, Più di quel che non credi, Il tuo onor, la tua
pace. Aspro cordoglio al materno mio cor reca il tuo stato. Ma il cangiarne il te-

nore In mia mano non è. Forza maggiore Regola i casi

tuoi. Con la costanza, Aristeo, solo puoi Mitigarne il rigore.

Aristeo

Eterna alfine non è l'ira ne Numi. Ma se giunge a segno

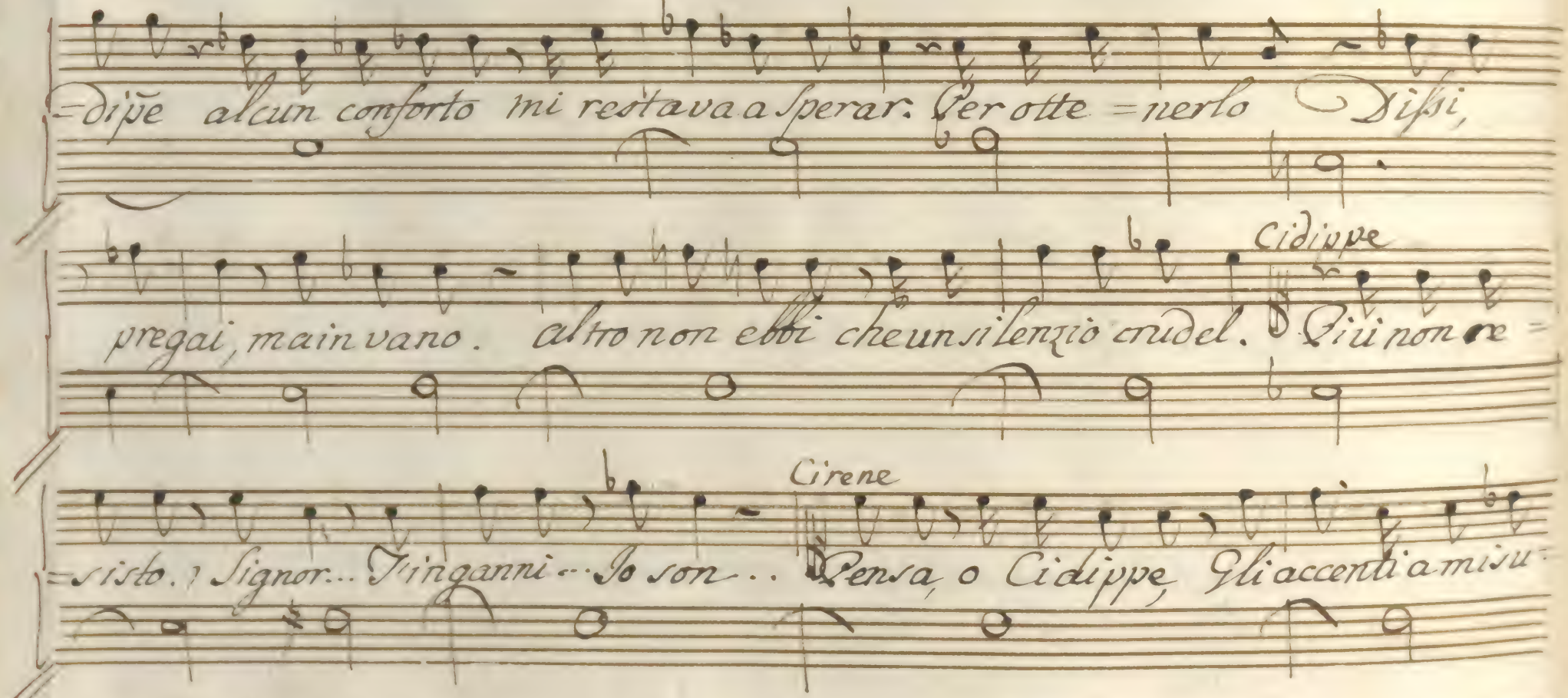
tal, che l'uom confonda, e opprima Più soffribil non è. Madre tu

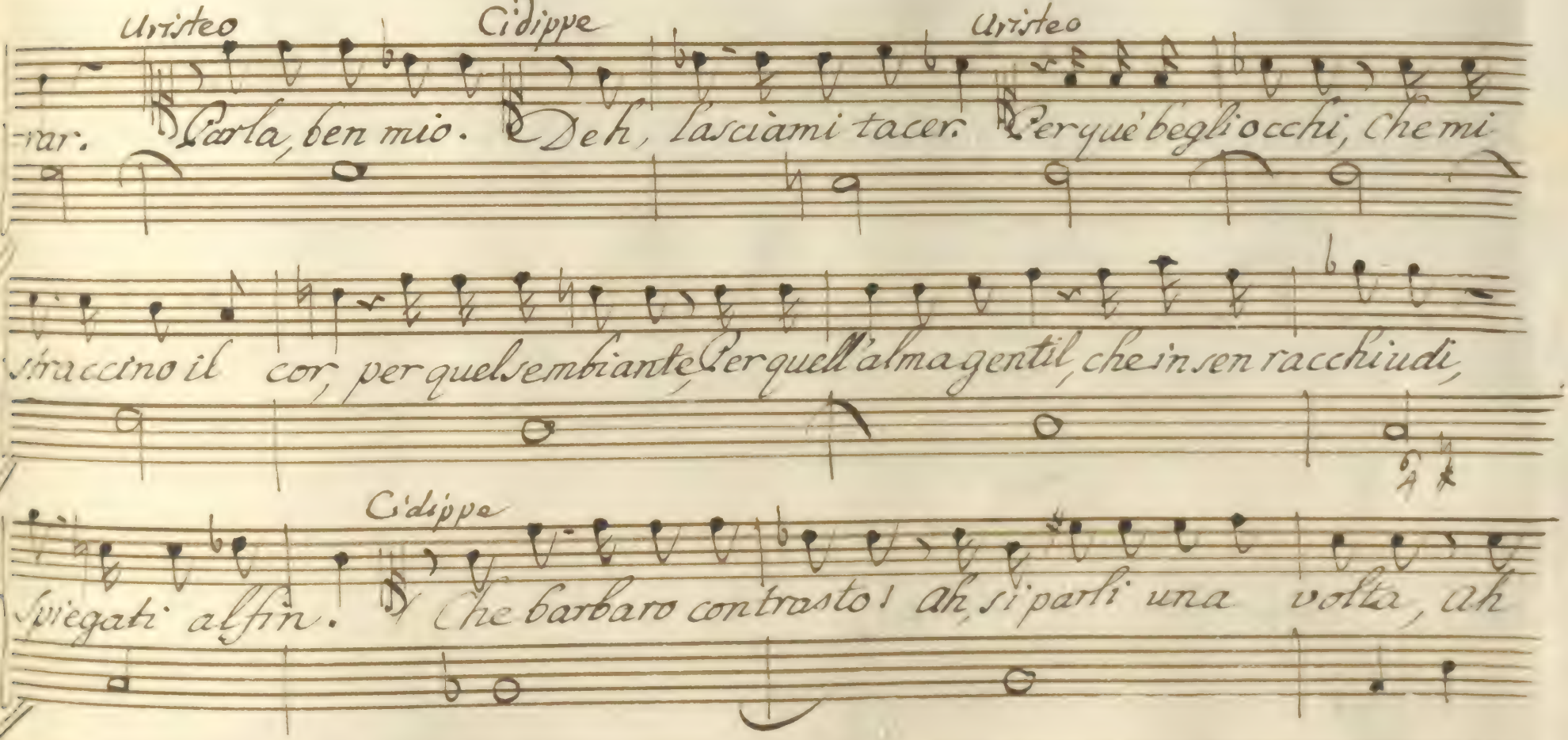
sai Quanto finor penai. Fra tanti affanni Nell' amor di Ci-

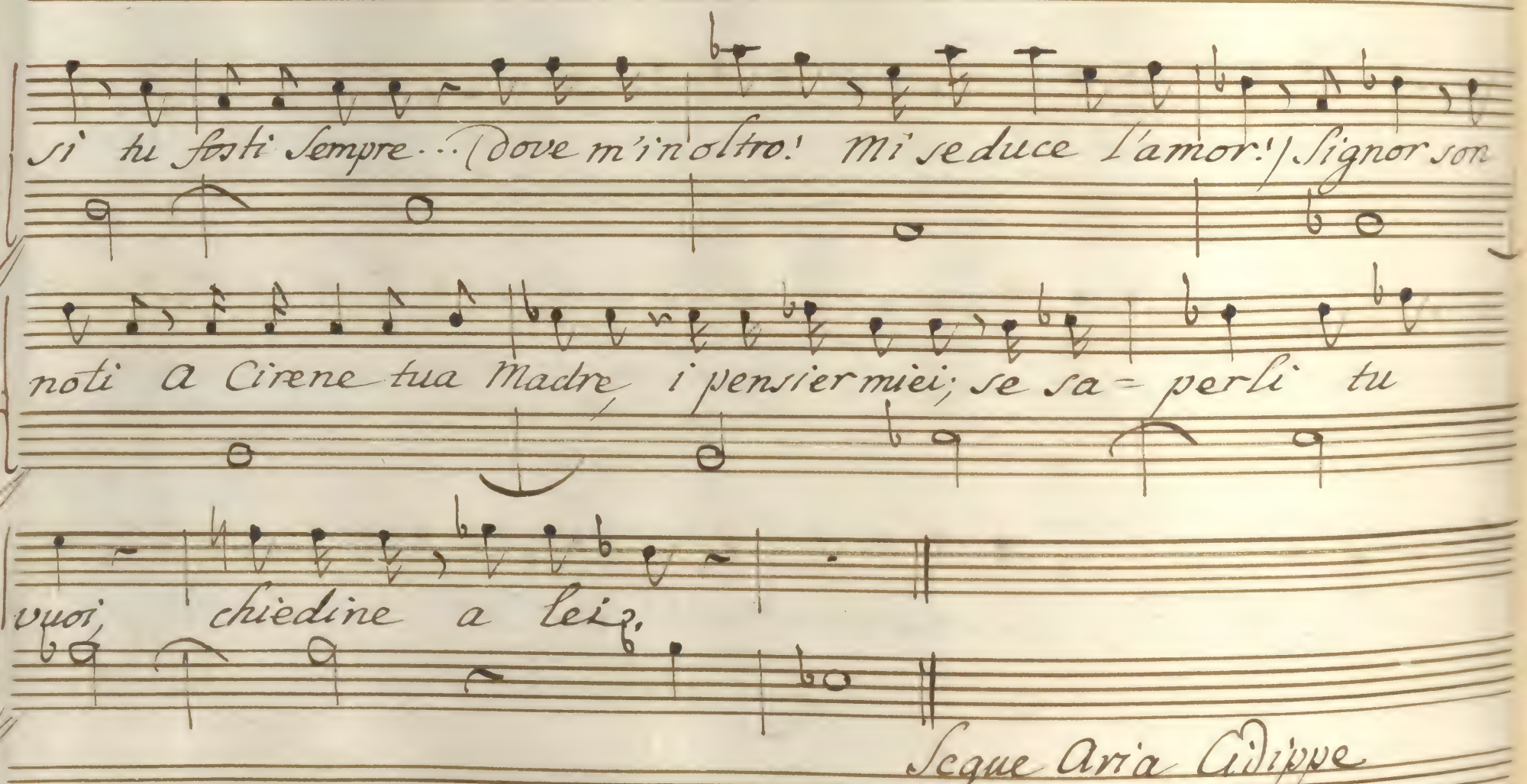
=dipe alcun conforto mi restava a Sperar. Per otte =nerlo Dissi,

pregai, ma in vano. altro non ebbi che un silenzio crudel. Cidippe Più non re=

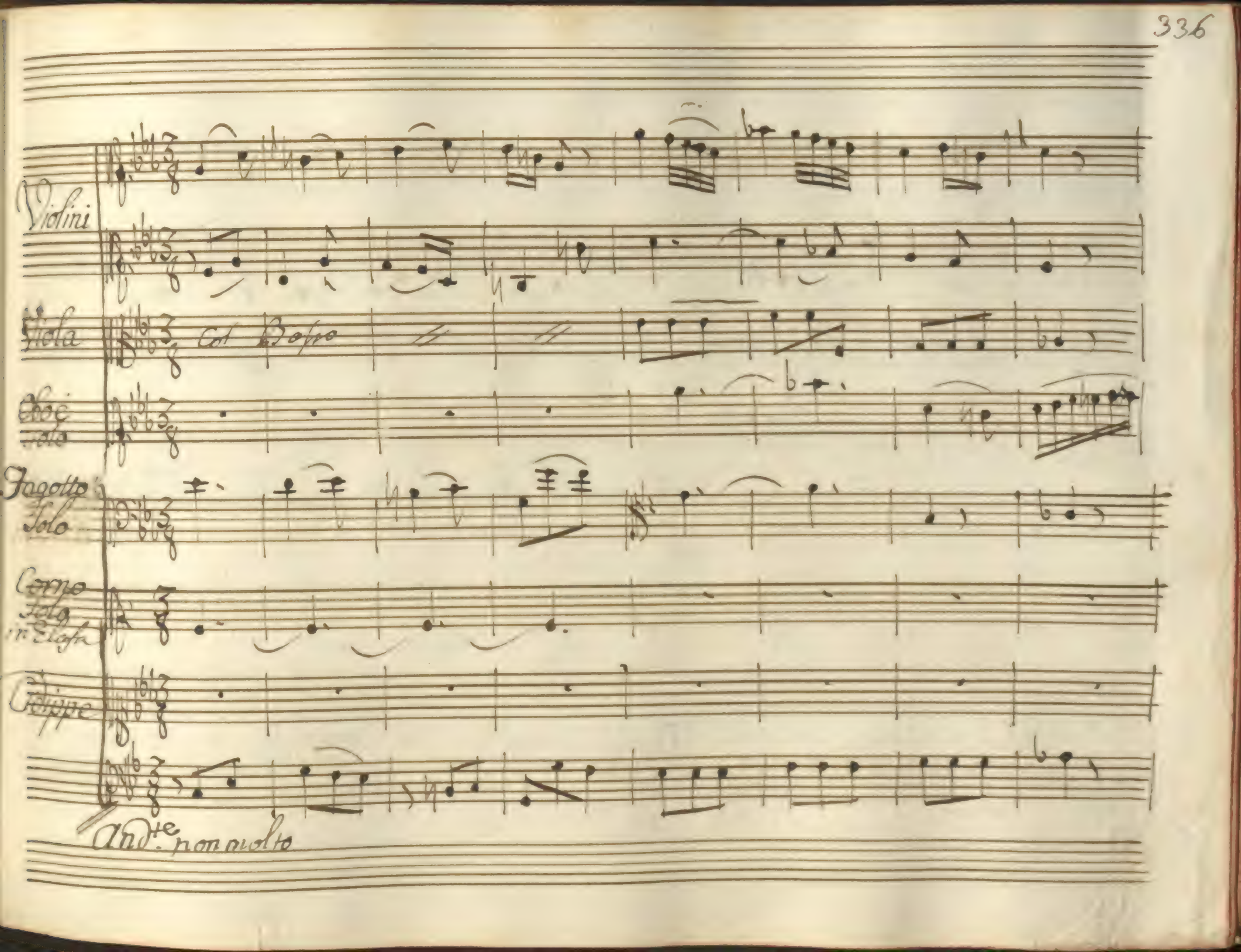
=sisto. Signor... T'inganni... Io son... Cirene Pensa, o Cidippe, Gli accenti a mi su=

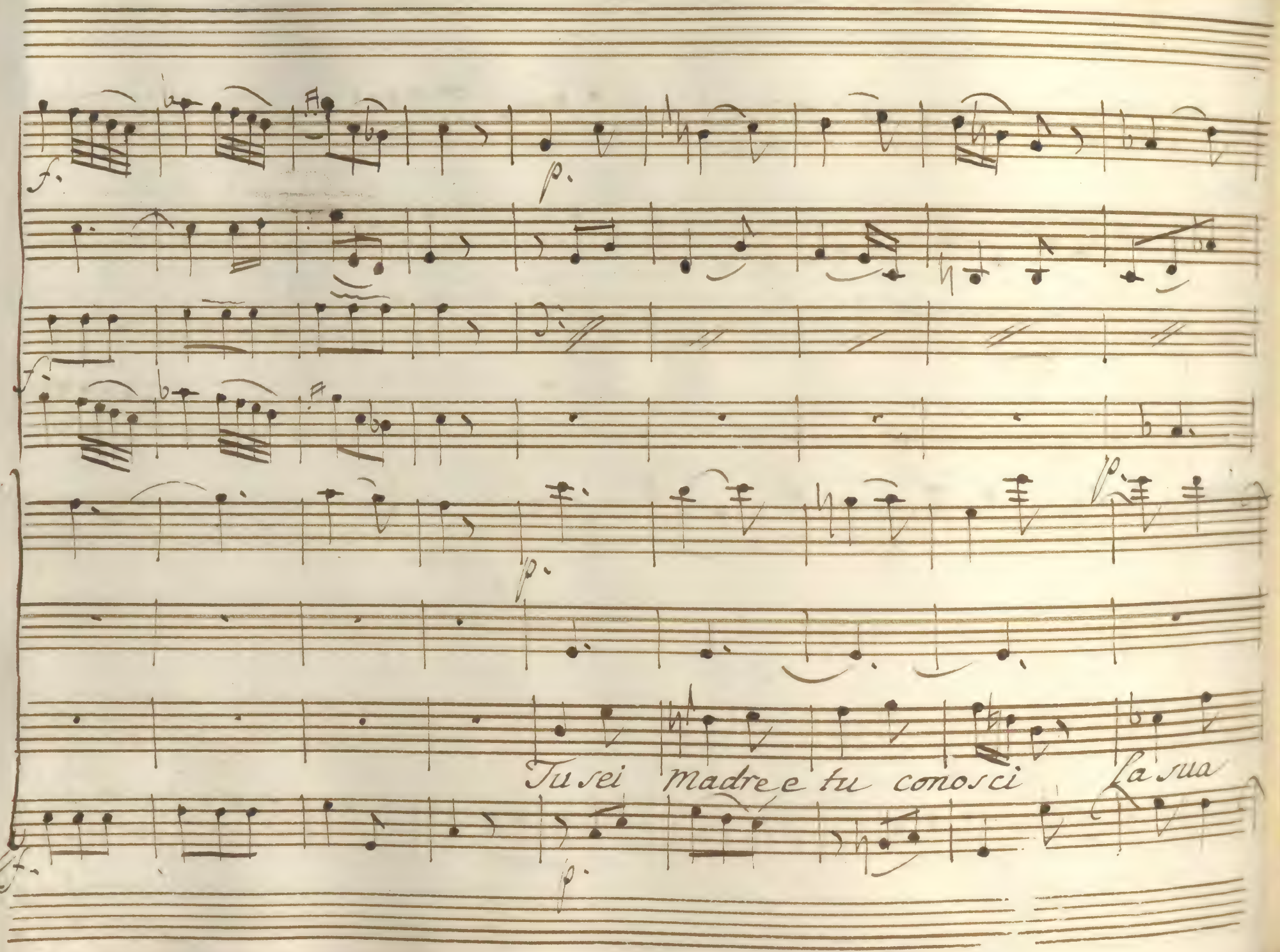


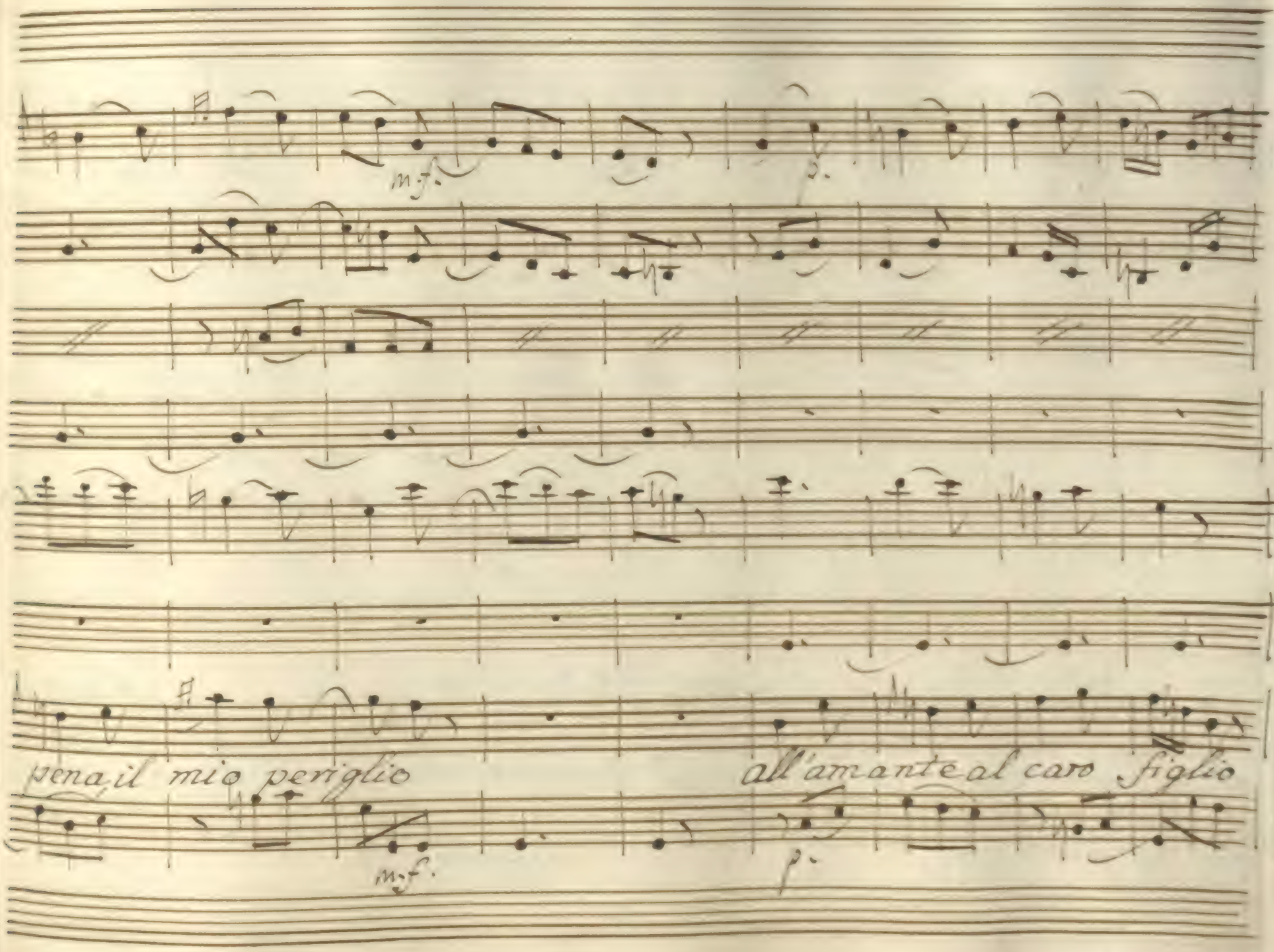

Aristeo
Cidippe
Aristeo
-rar. Parla, ben mio. Deh, lasciami tacer. Perqué begli occhi, che mi
straccino il cor, per quel sembiante, Per quell'alma gentil, che in sen racchiudi,
Cidippe
spiegati alfin. Che barbaro contrasto! ah, si parli una volta, ah

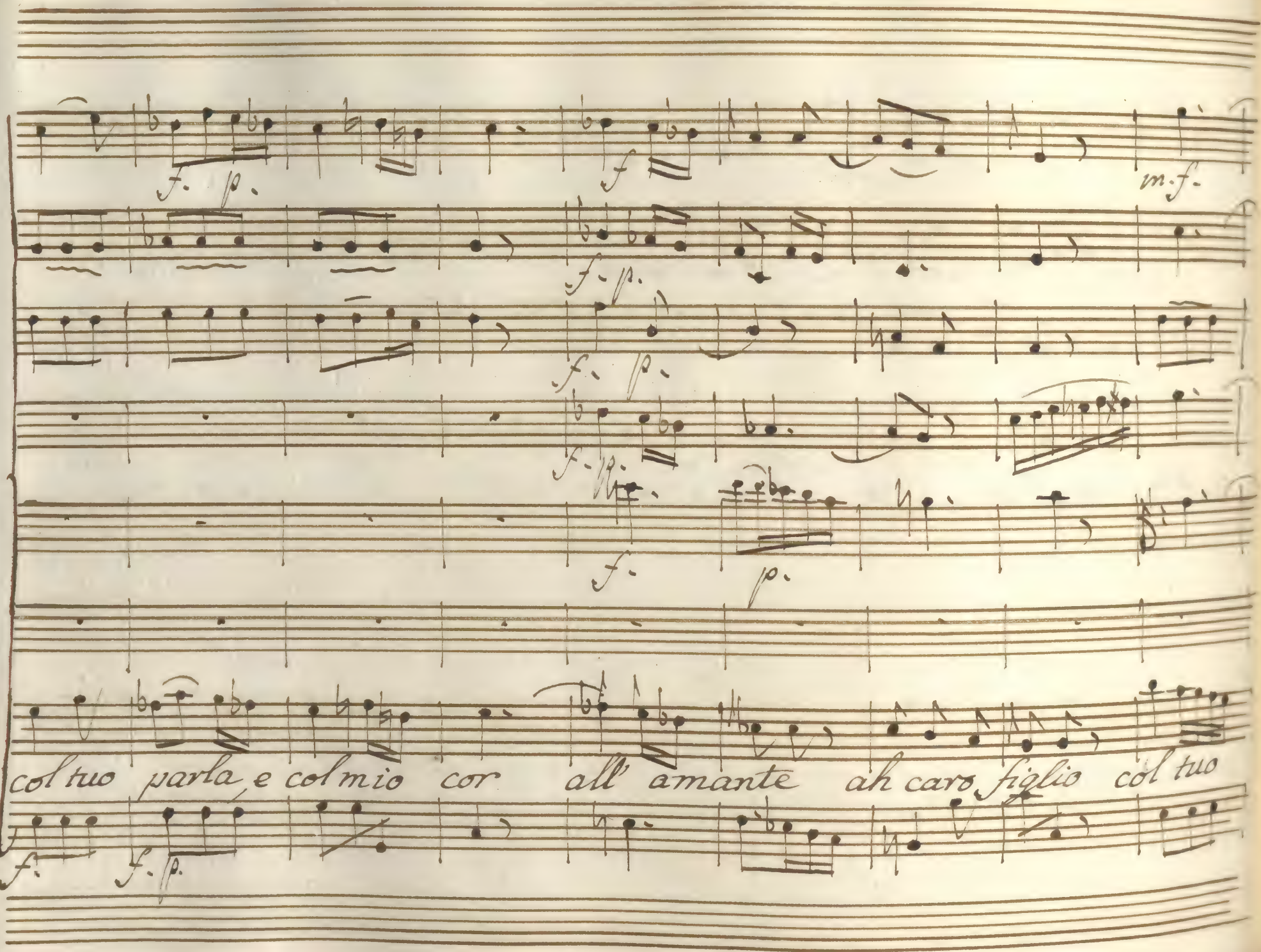


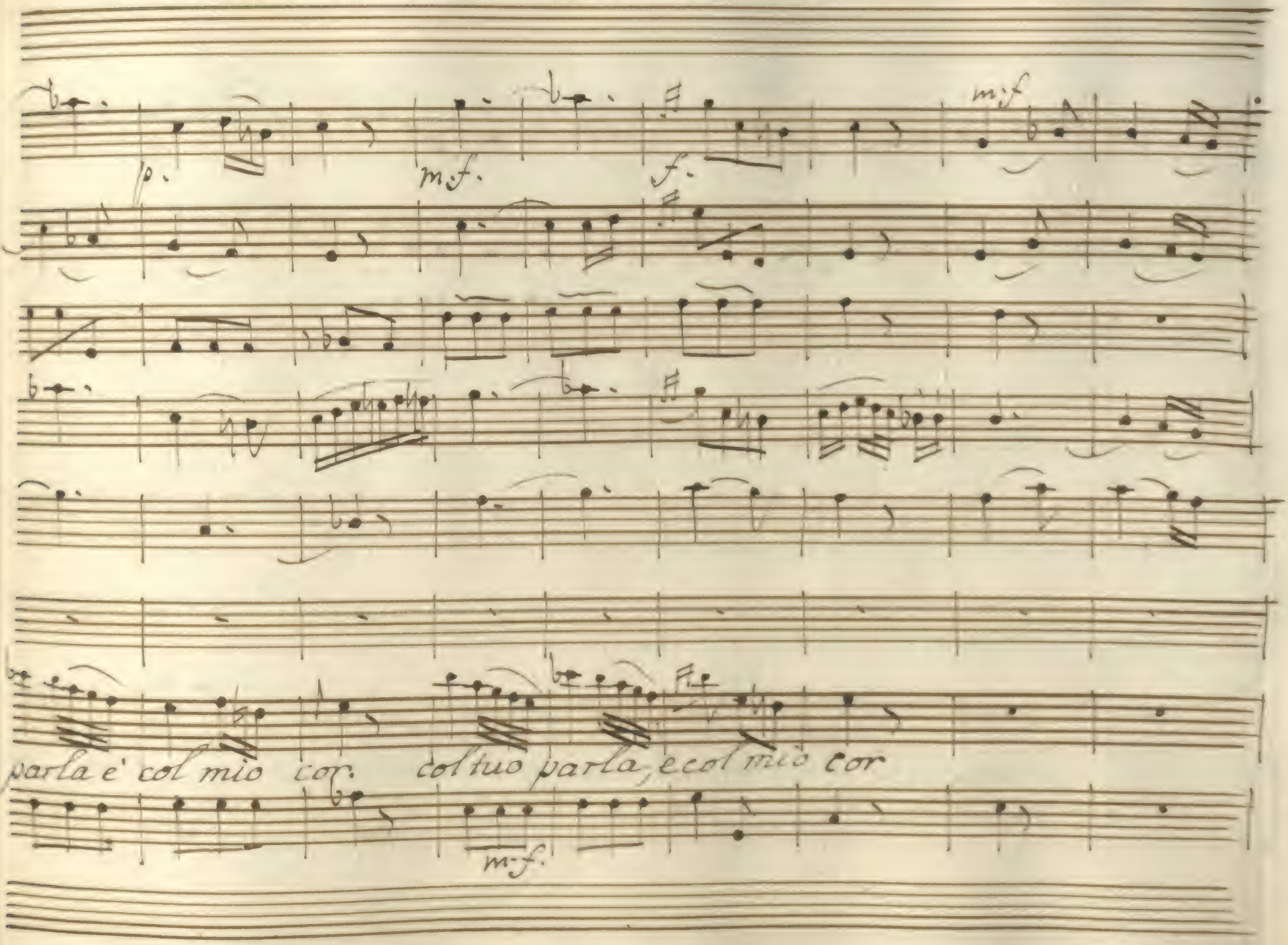
Segue Aria Cidippe

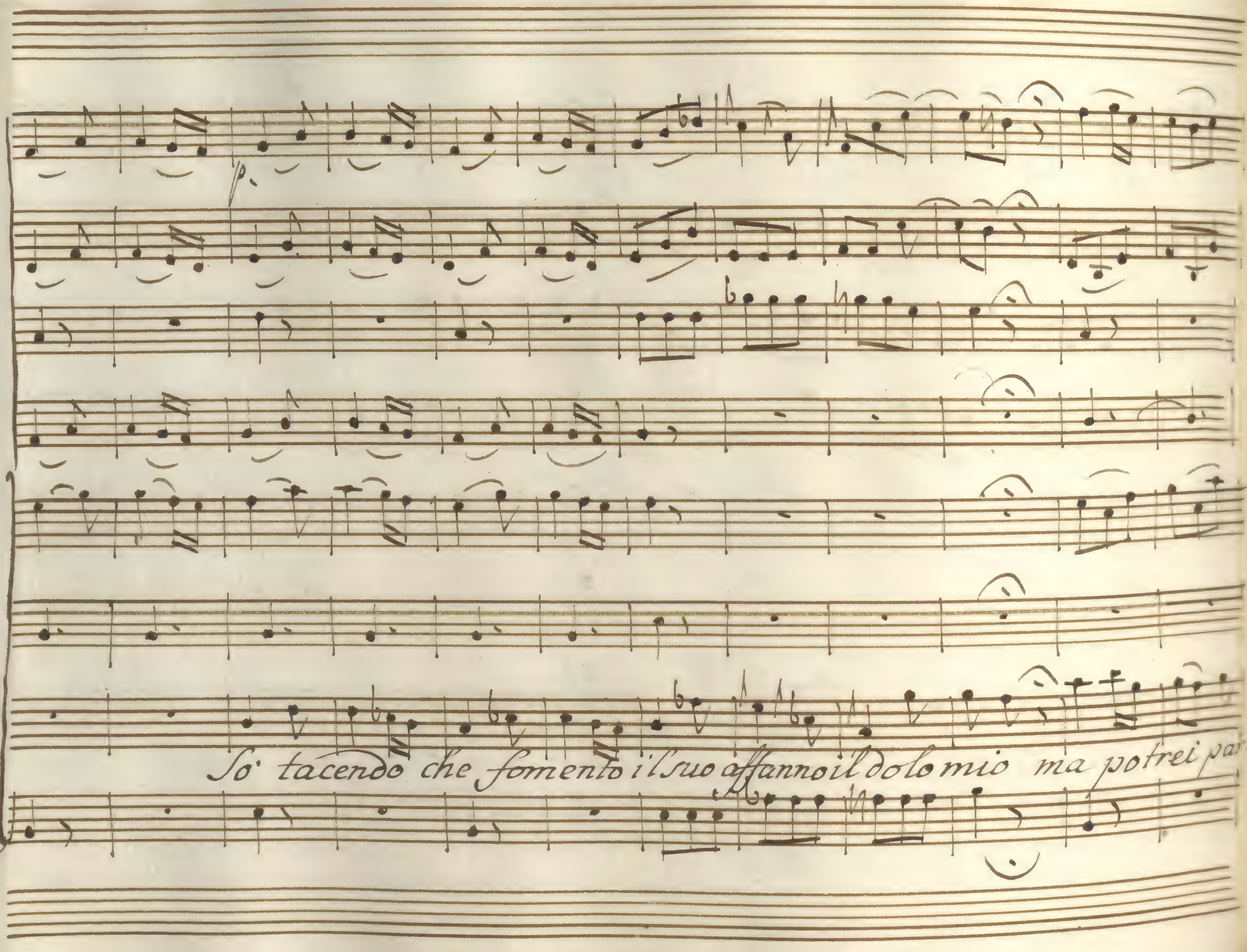

Violini
Viola
Col Basso
Oboe
Solo
Fagotto
Solo
Corno
Solo
in Fa
Timpani
And.te non molto

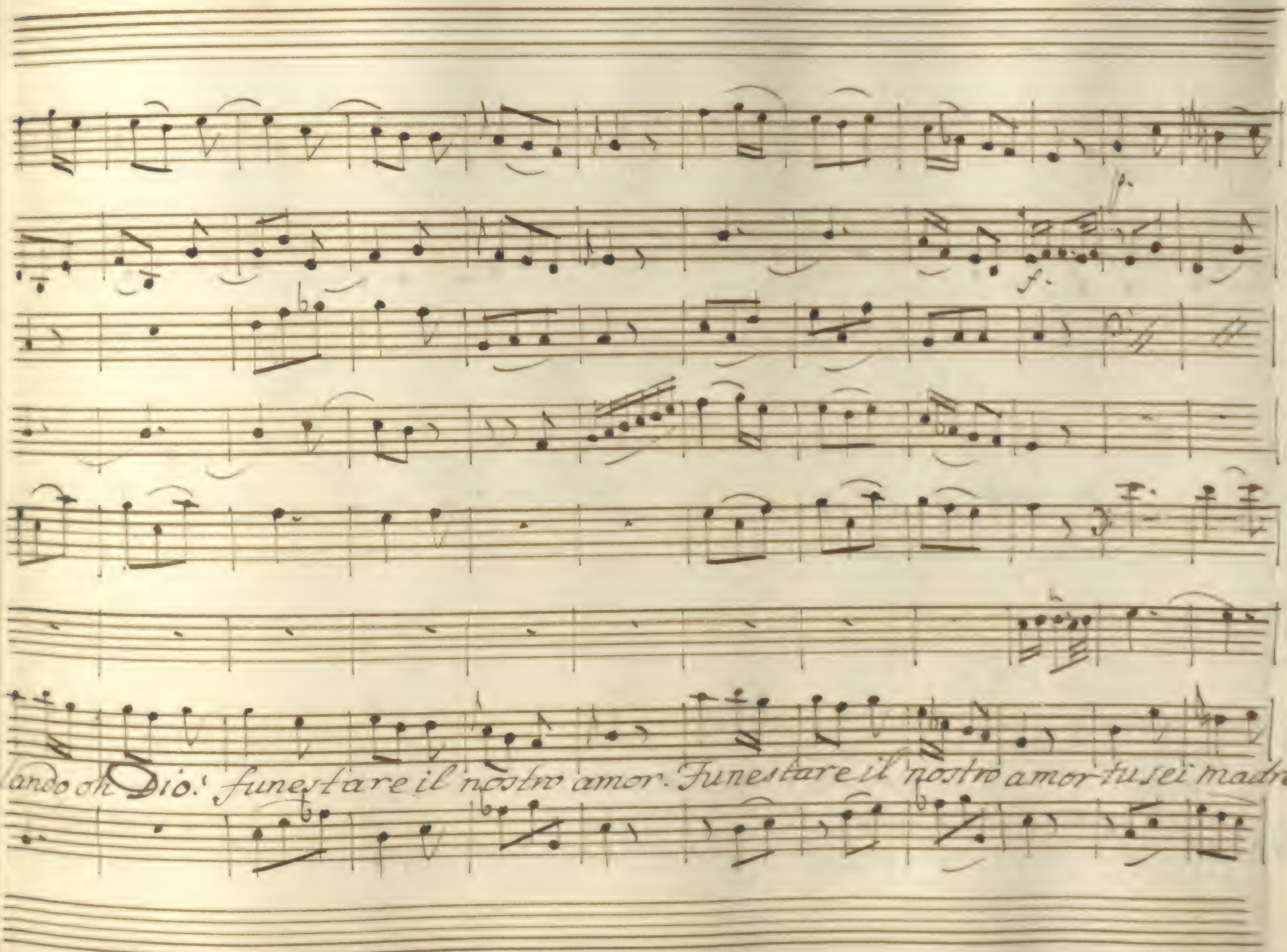

f.
p.
f.
p.
f.
p.
Tu sei madre e tu conosci
La sua
f.
p.

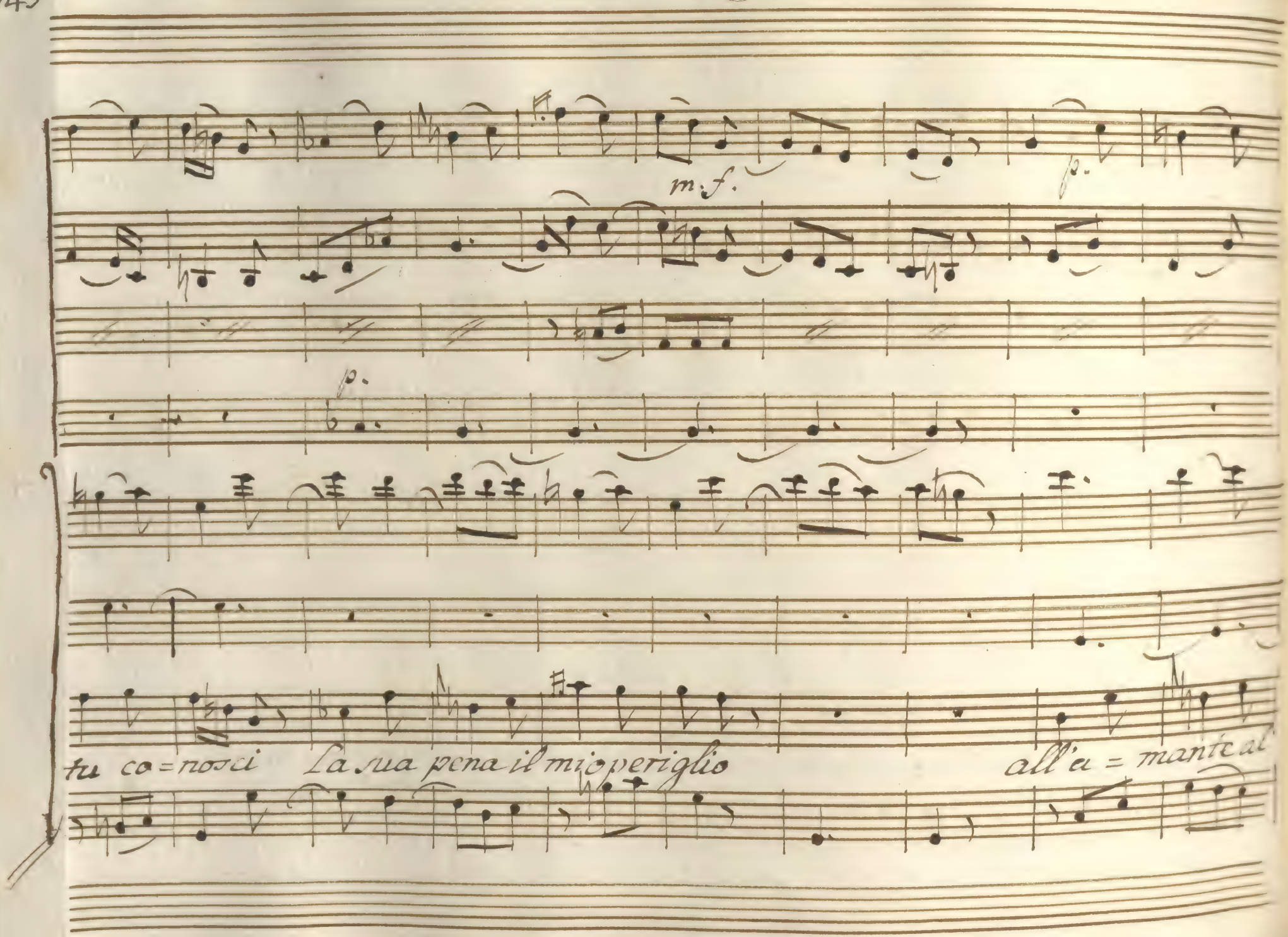

m.f.
p.
sena il mio periglio
all'amante al caro figlio
m.f.
p.

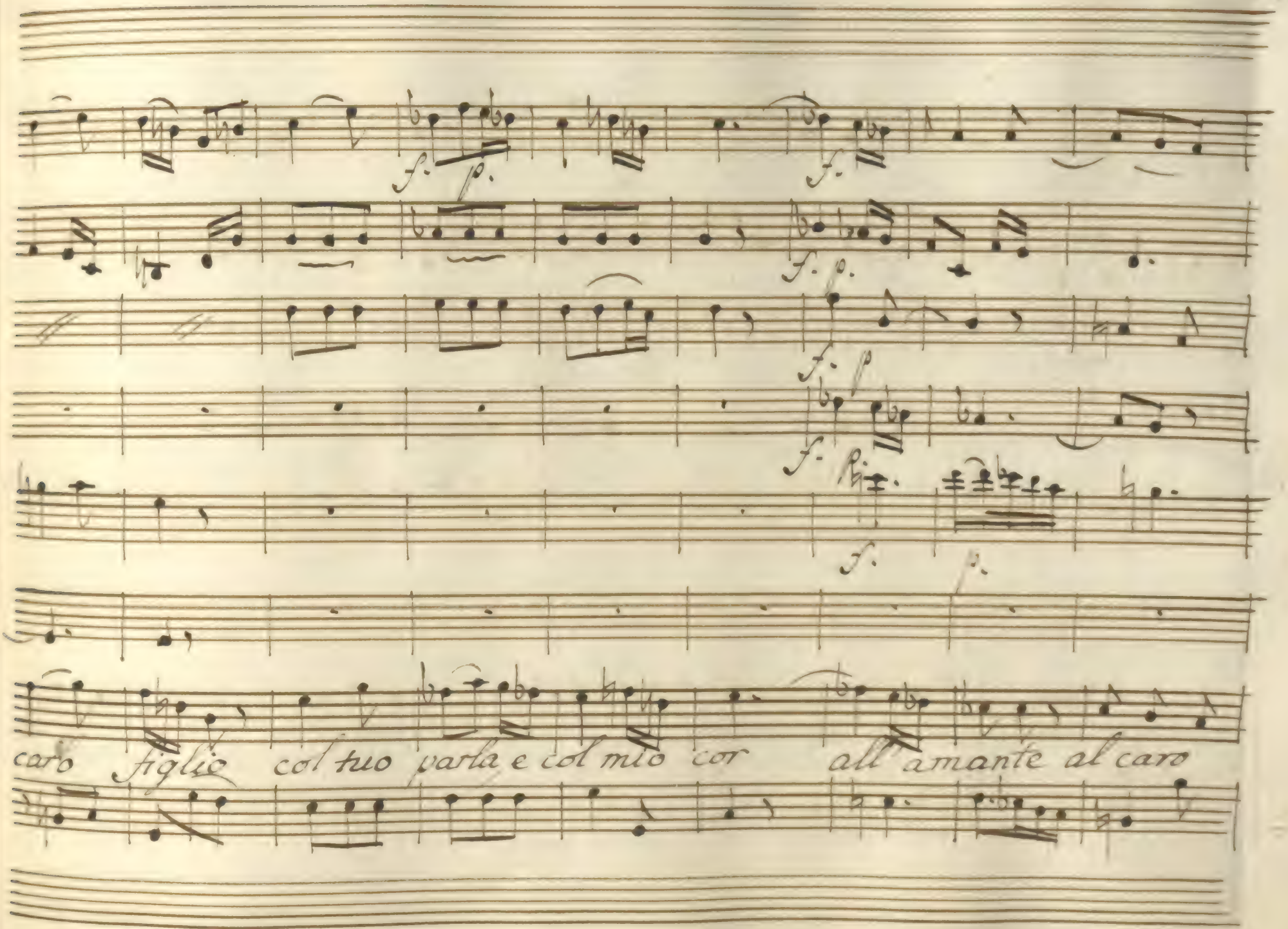

f. p.
f
m.f.
f. p.
f. p.
f. p.
f.
p.
col tuo parla e col mio cor all' amante ah caro figlio col tuo
f.
f. p.

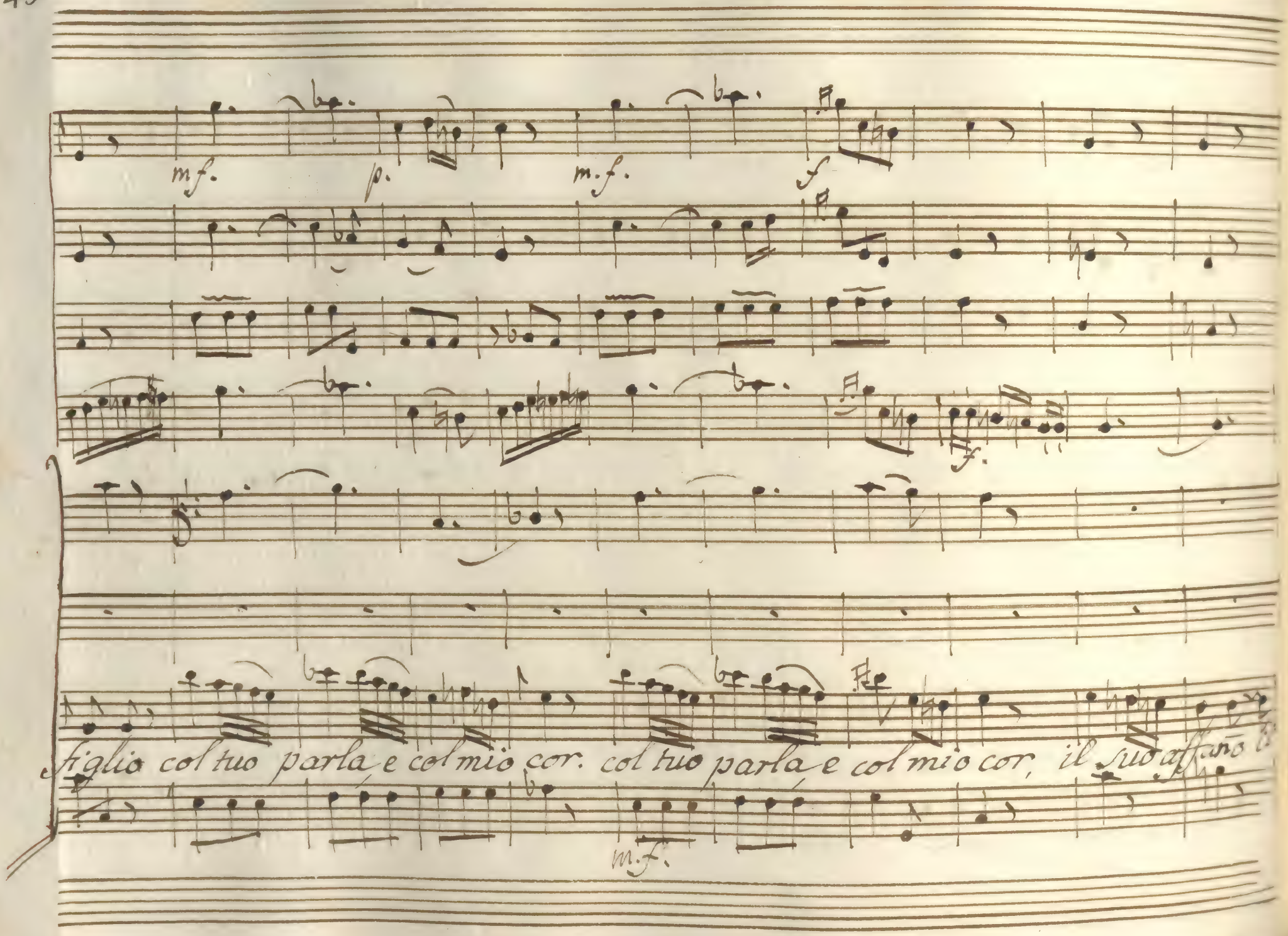

p.
m.f.
f.
m.f
parla e' col mio cor.
col tuo parla, e col mio cor
m.f.


p.
So' tacendo che fomento il suo affanno il dolo mio ma potrei pa


p.
f.
ff
ando oh Dio! funestare il nostro amor. Funestare il nostro amor tu sei madre


m.f.
p.
p.
tu co=nosci La sua pena il mio periglio
all'a=mante al


f. p.
f.
f. p.
f. p
f. Rit.
f. p.
caro figlio col tuo parla e col mio cor all'amante al caro


m.f.
p.
m.f.
f
f.
figlio col tuo parla e col mio cor. col tuo parla e col mio cor, il suo affano
m.f.

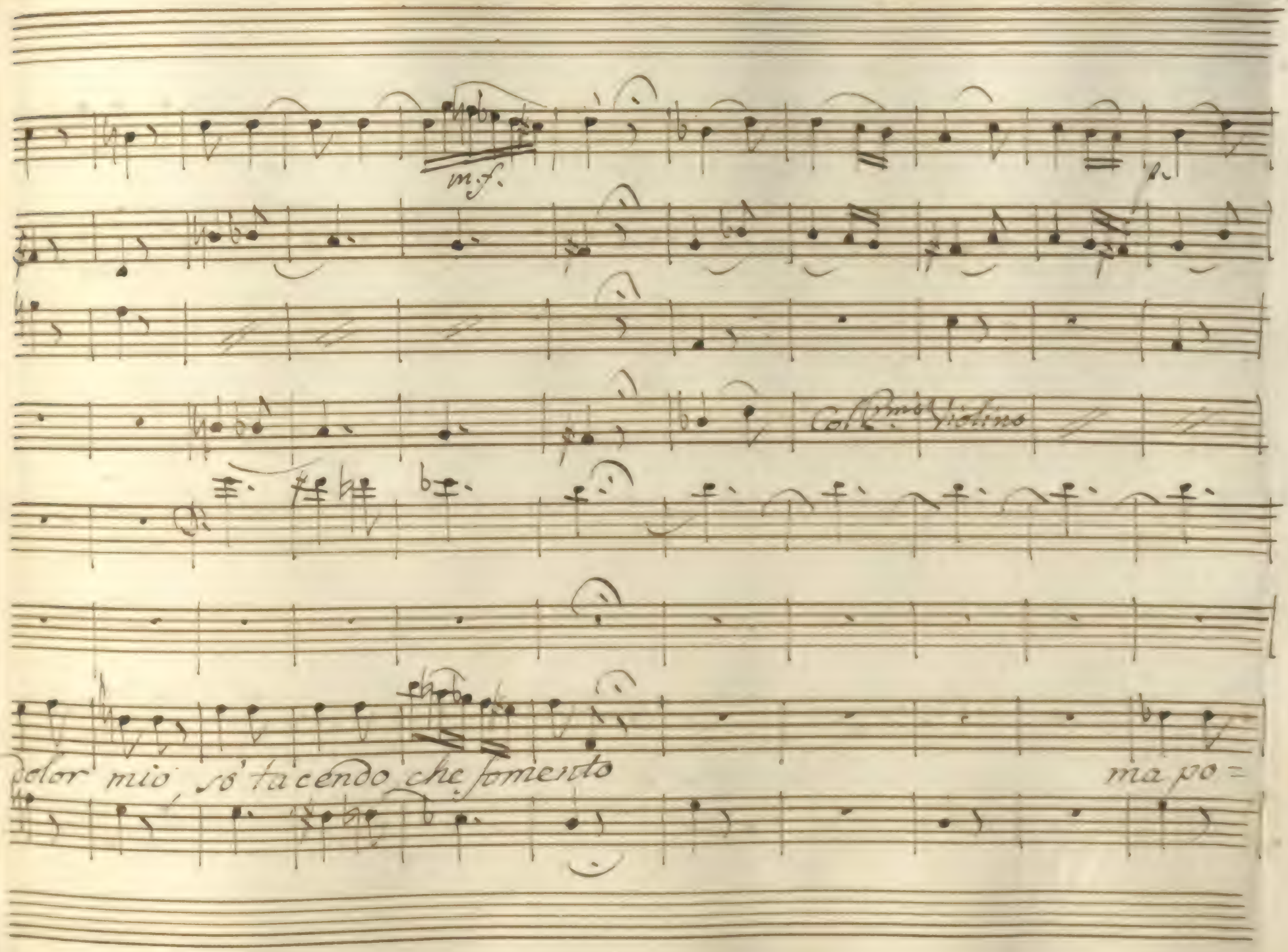
m.f.

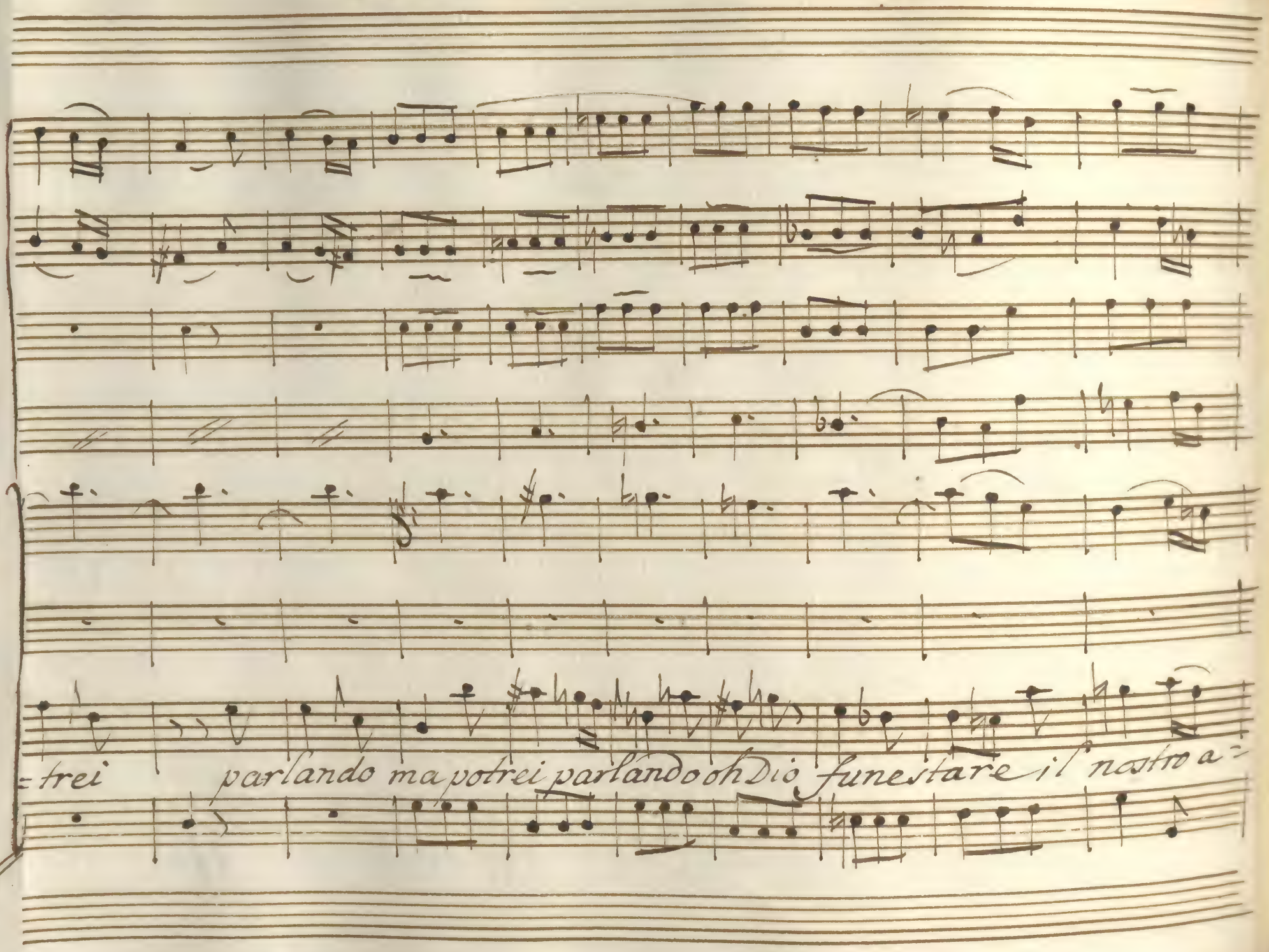
p.

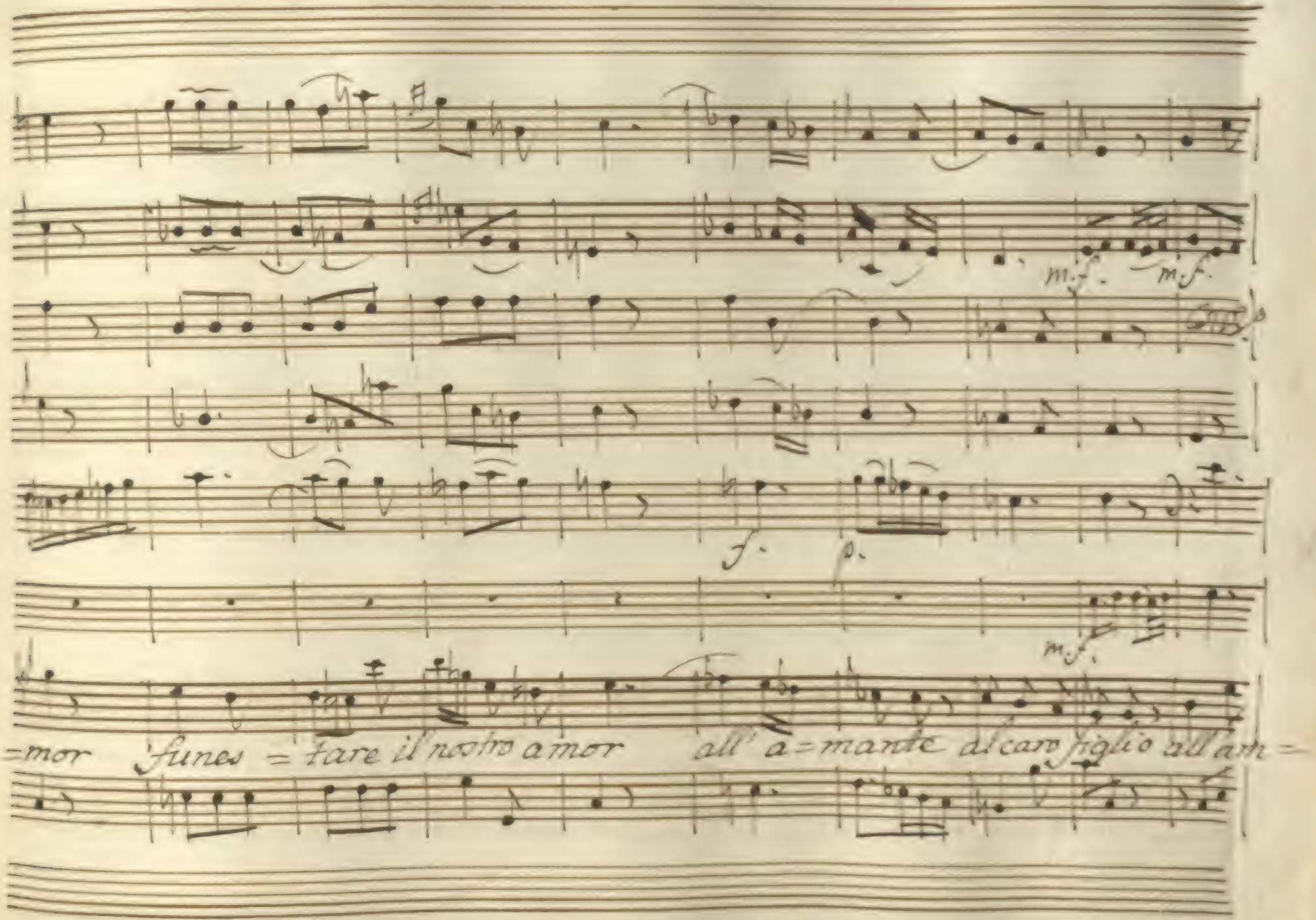
Col Cmo Violino

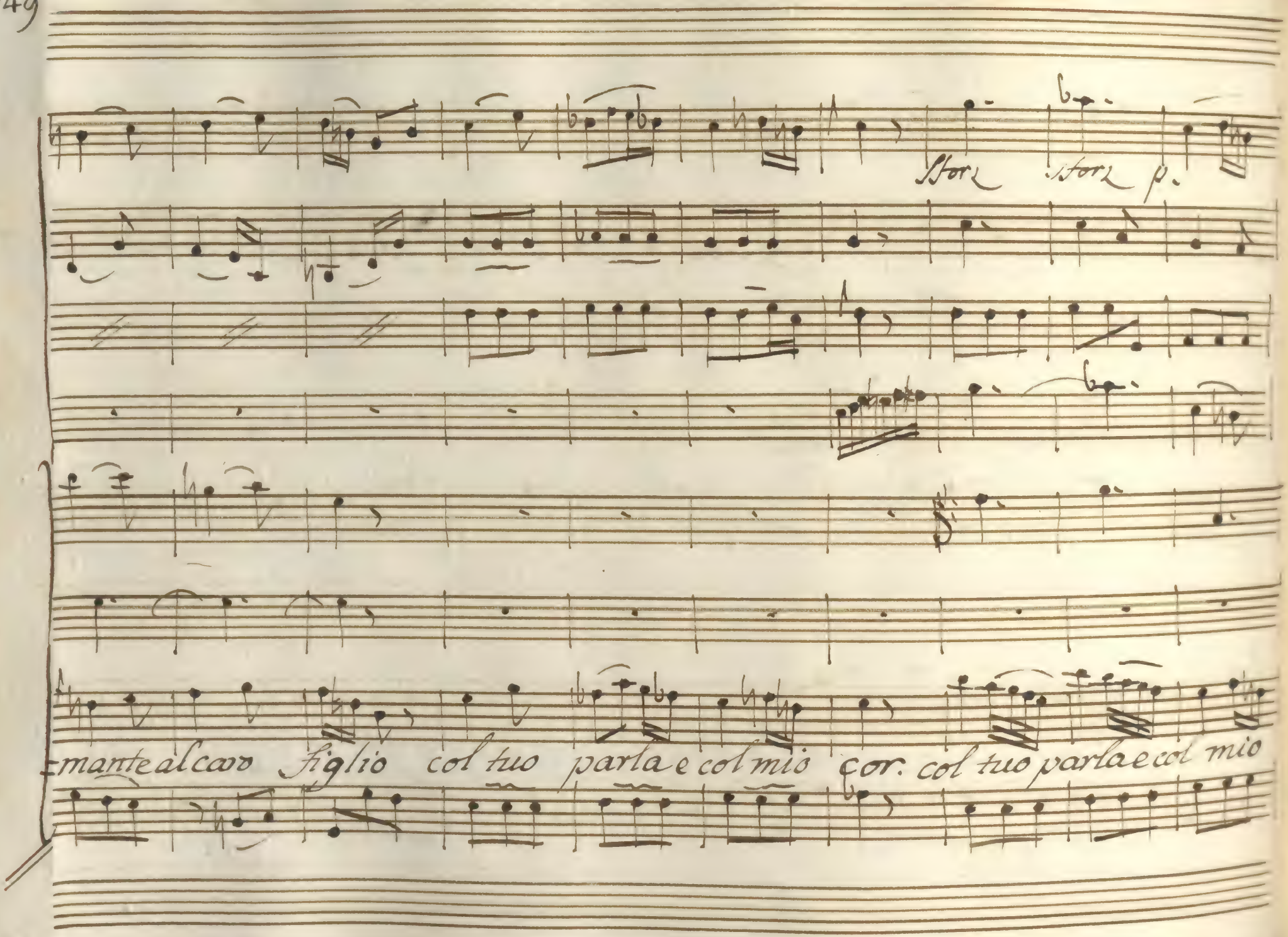
dolor mio, sò tacendo che fomento

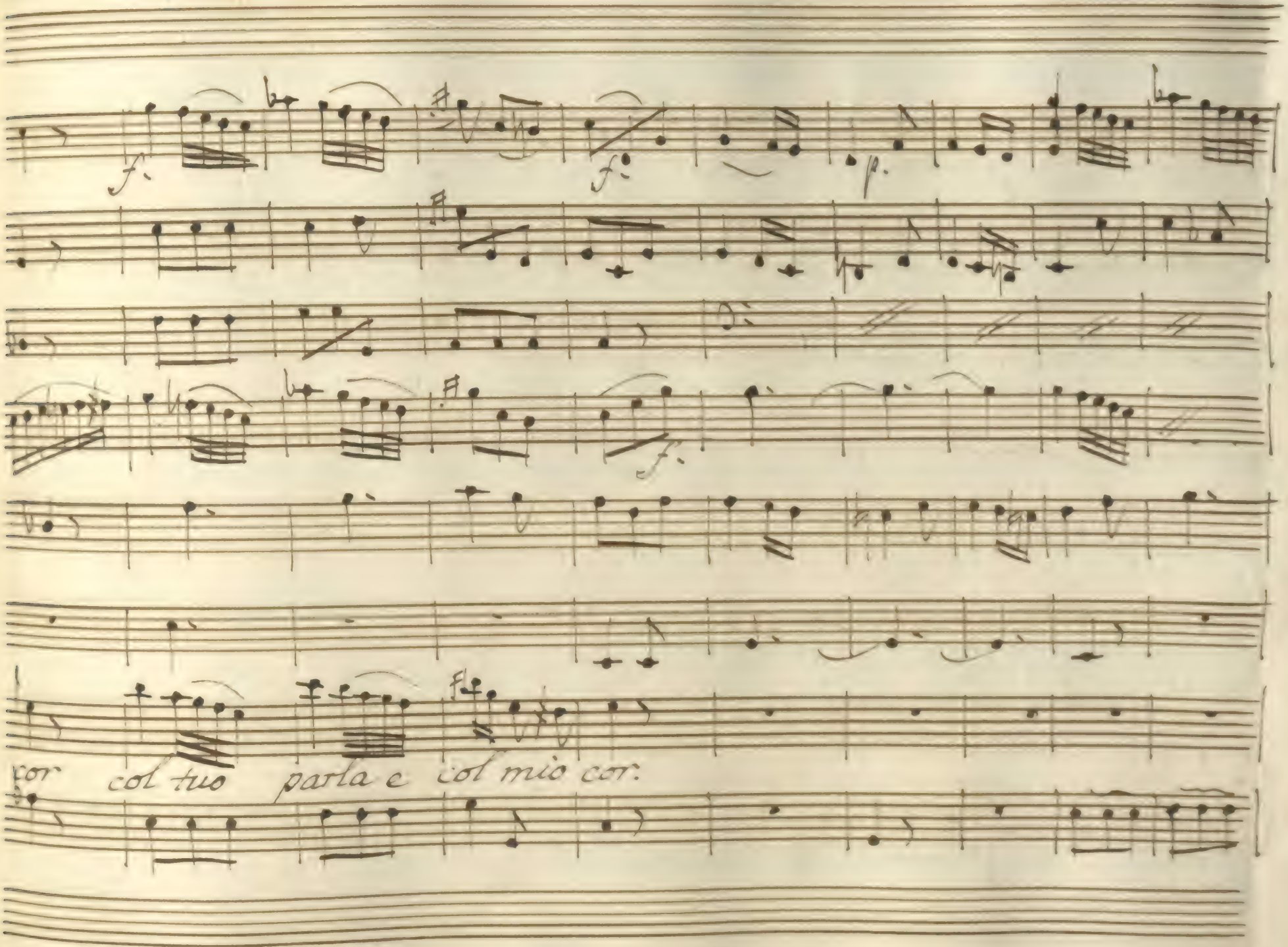
ma po=

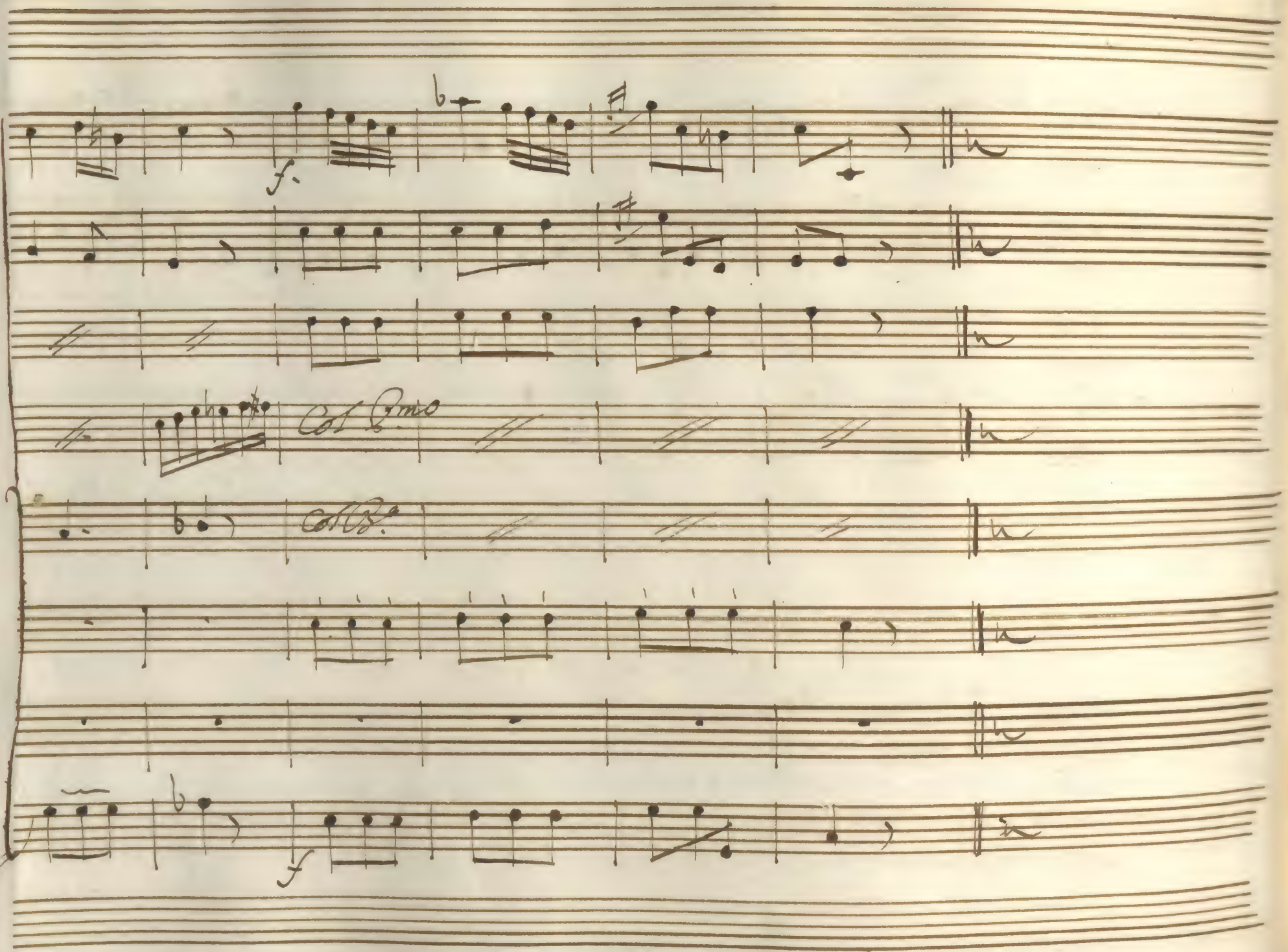



=trei parlando ma potrei parlando oh Dio funestare il nostro a=


m.f.
m.f.
f.
p.
m.f.
=mor 'funes = fare il nostro amor all' a=mante al caro figlio all'am=


sforz sforz p.
mante al caro figlio col tuo parla e col mio cor. col tuo parla e col mio


f.
f.
p.
f.
f.
cor col tuo parla e col mio cor.


f.
Col Cmo
Col Bo
f

Scena V

Cirene. Aristeo

Arist.

Così risponde all'amor mio? Ch'dippe? In cento guise io

cerco Vincere il suo silenzio: apro il mio core; Carlo, prego, scon-

giuro: e quando credo Veder la intenerir, quando sul labro Son già pronti gli ac-

centi ella si cangia; Più favellar non osa: o, se ragiona,

Cerca interpretti al core, e m'abbandona; Ingiustissimi Numi e quando

Cirene

mai finirete d'odiarmi! Ah, lascia, o figlio, Di più irri = tar con le que =

= rele i Numi. Dall'Erebo profondo Orfeo dolente Grida contro di

te. Rammenta ancora che la fedel consorte Perdé per tua ca =

= gion. L'origin questa fu' d'ogni tua sventura. Arser di sdegno al duro

caso le silvestri Ninfe, D'Euridice compagne, e la ven =

detta Dall'api incominciar. Nel vicin bosco Degli oltraggiati

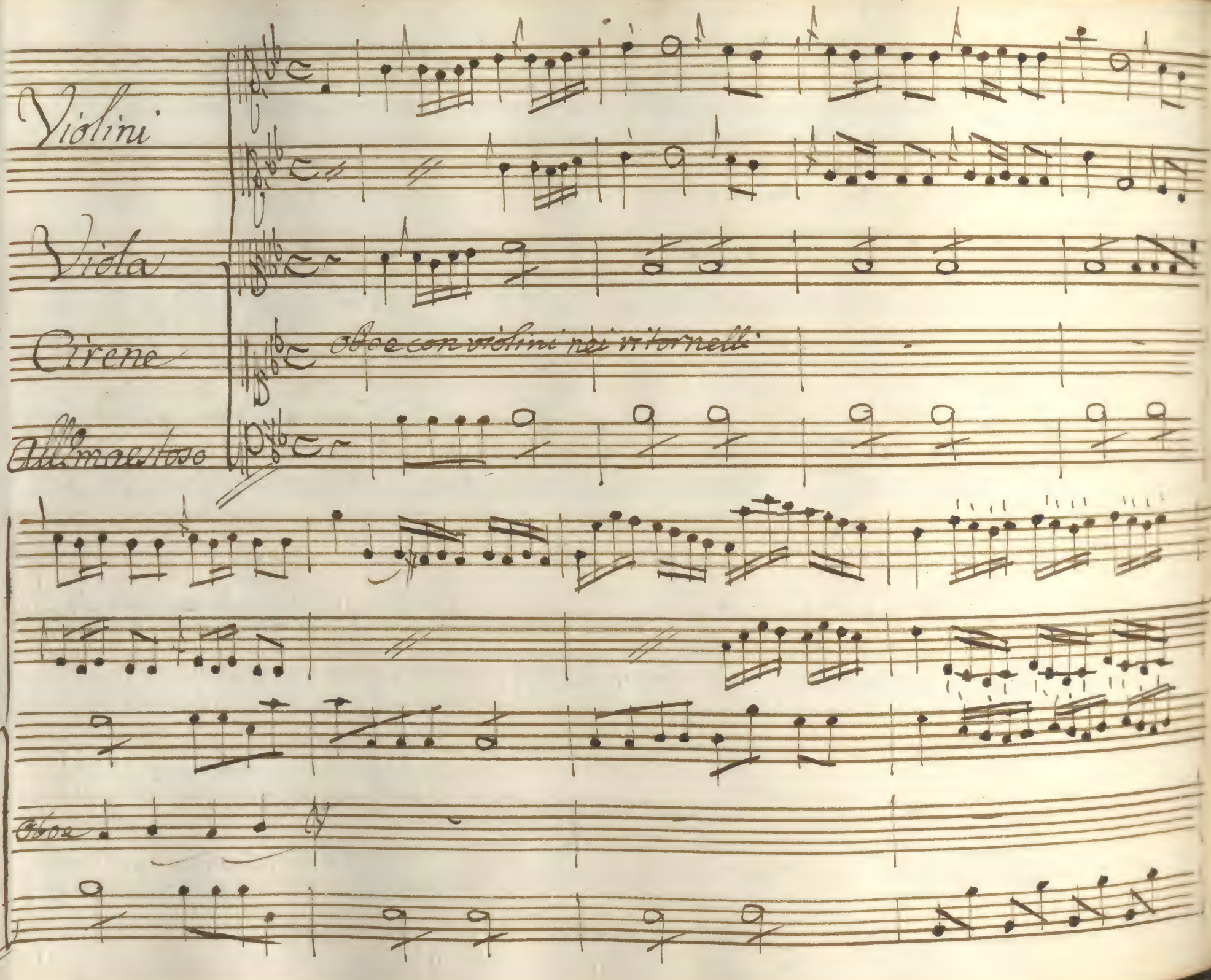
sposi Corri l'ombre a placar coi sacri=fizi. Passa nel Tempio, e

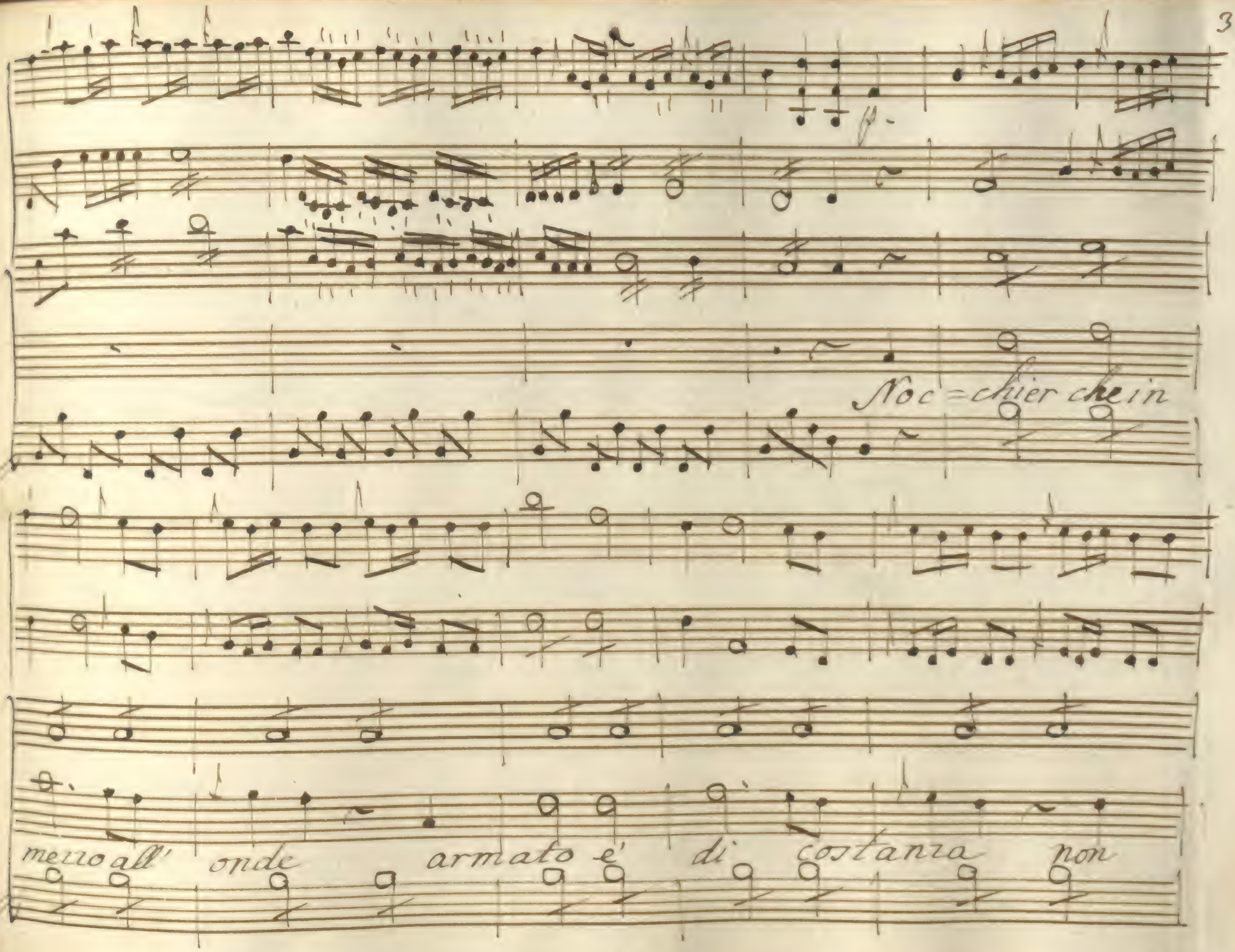
pria le facilis Nappe e calma coi doni: Quindi al Cielo ri=

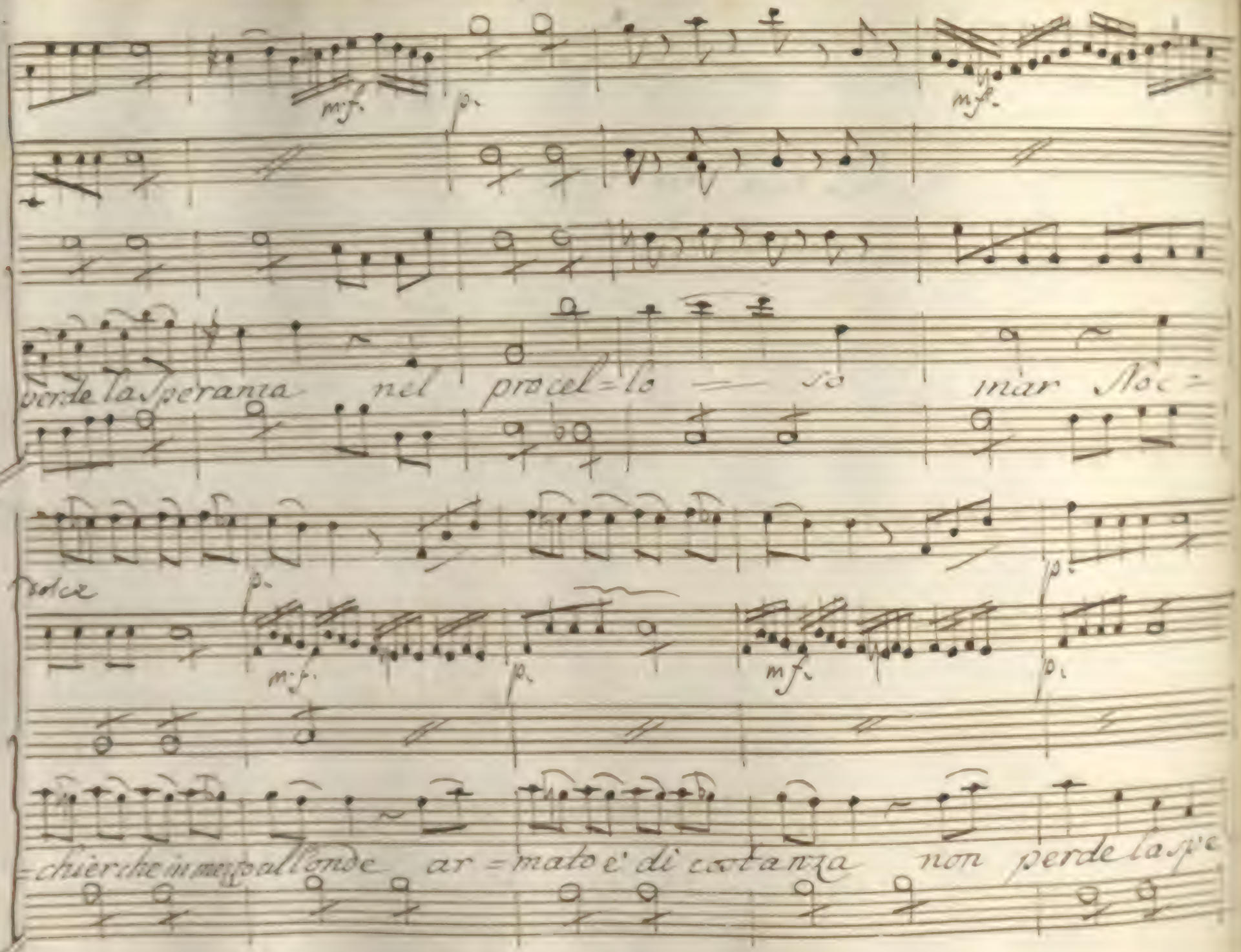
=volto chiedi consiglio, e scorta: Attendi le sue voci;

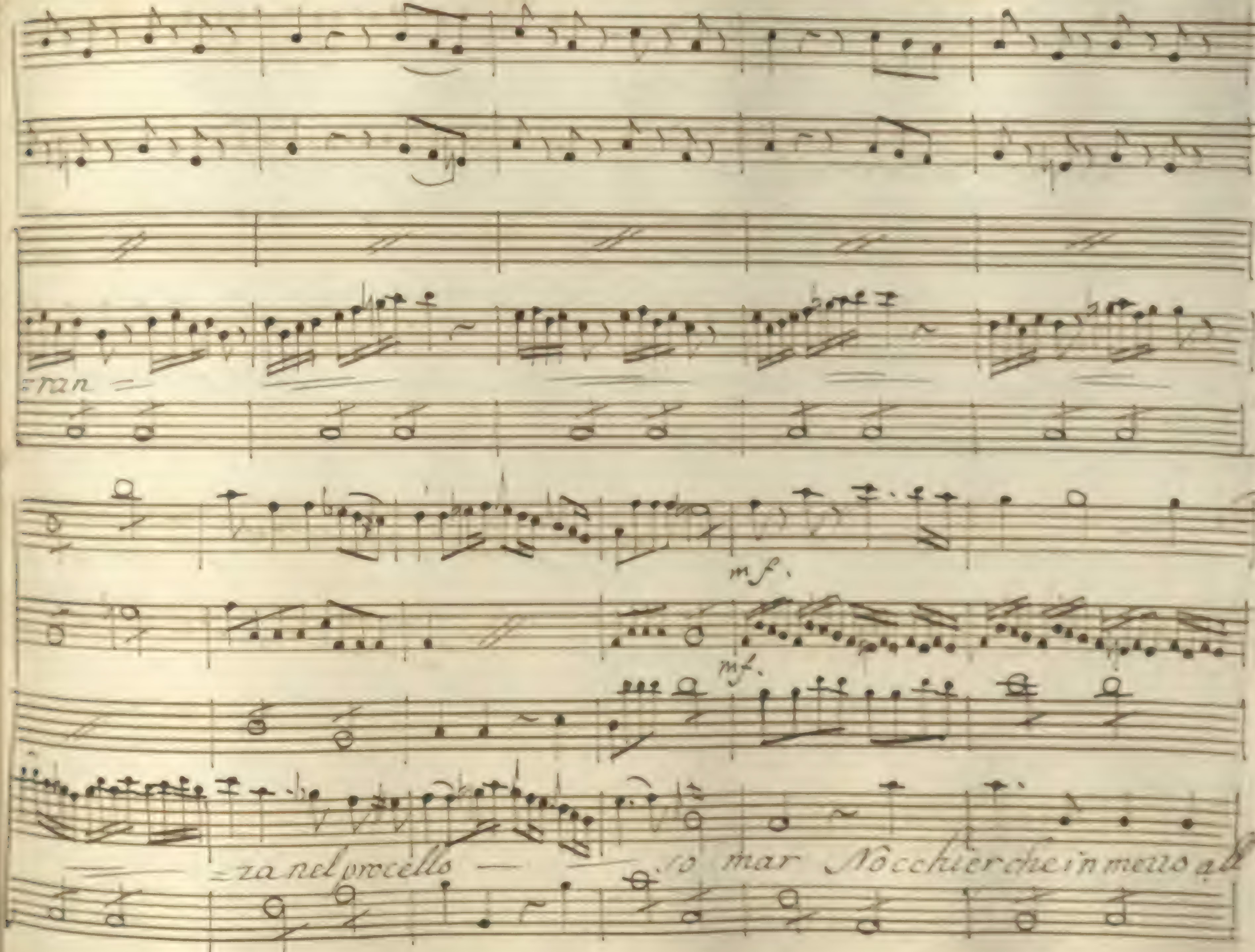
e ti conforta

Aria di Cirene


Violini
Viola
Cirene
Oboe con violini nei ritornelli
All'mastoso
Oboe


Noc = chier che in
mezzo all' onde armato e' di costanza non


m.f.
p.
m.f.
verde la speranza nel procel=lo — so mar Noc=
dolce
p.
m.f.
p.
mf.
p.
=chier che in mezzo all'onde ar=mato e' di costanza non perde la spe


=ran =
mf.
mf.
=za nel procello
so mar Nocchier che in mezzo al

m.f.

p.

Oboé

Viola

=onde armato e' di costanza

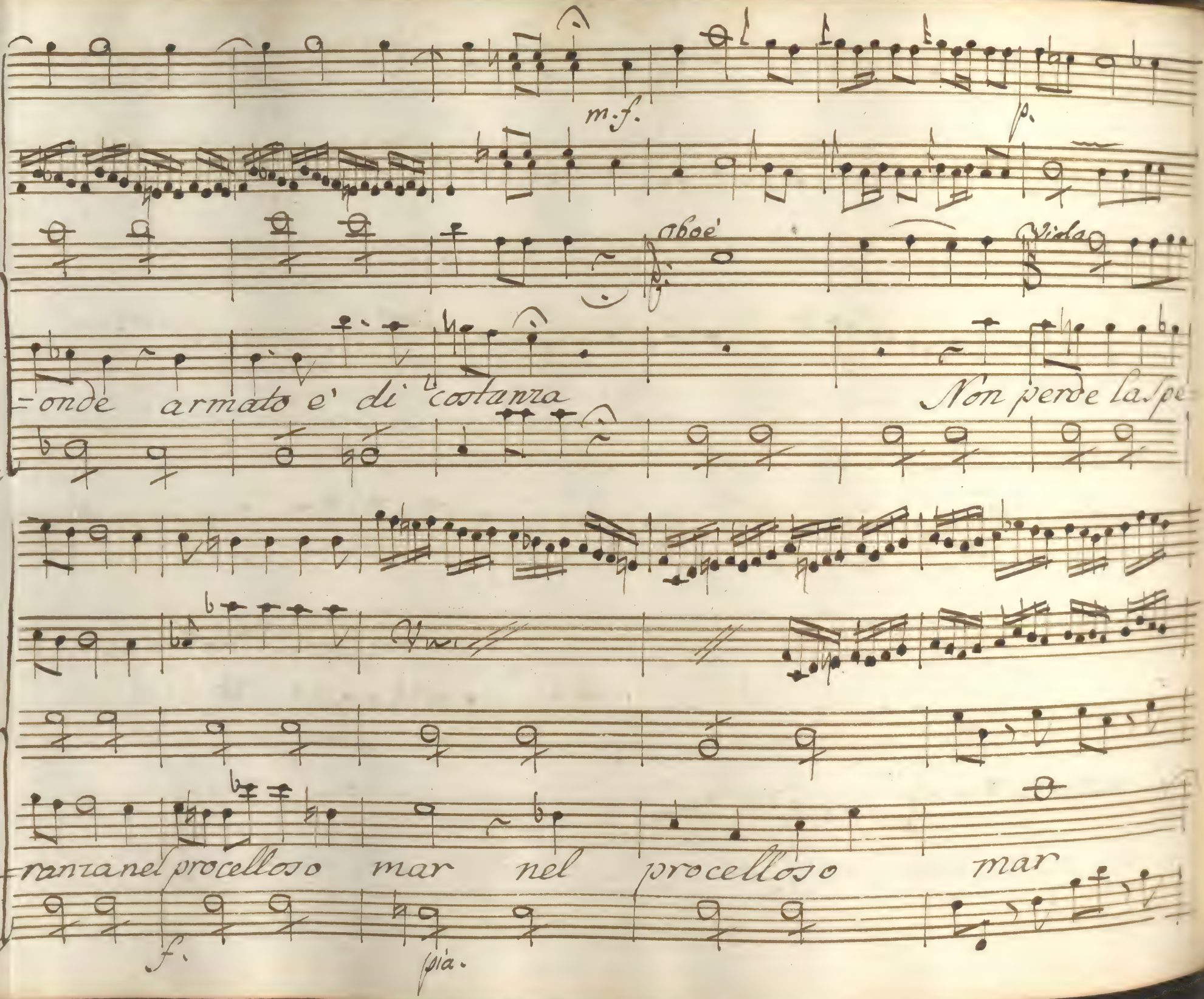
Non perde la Spe

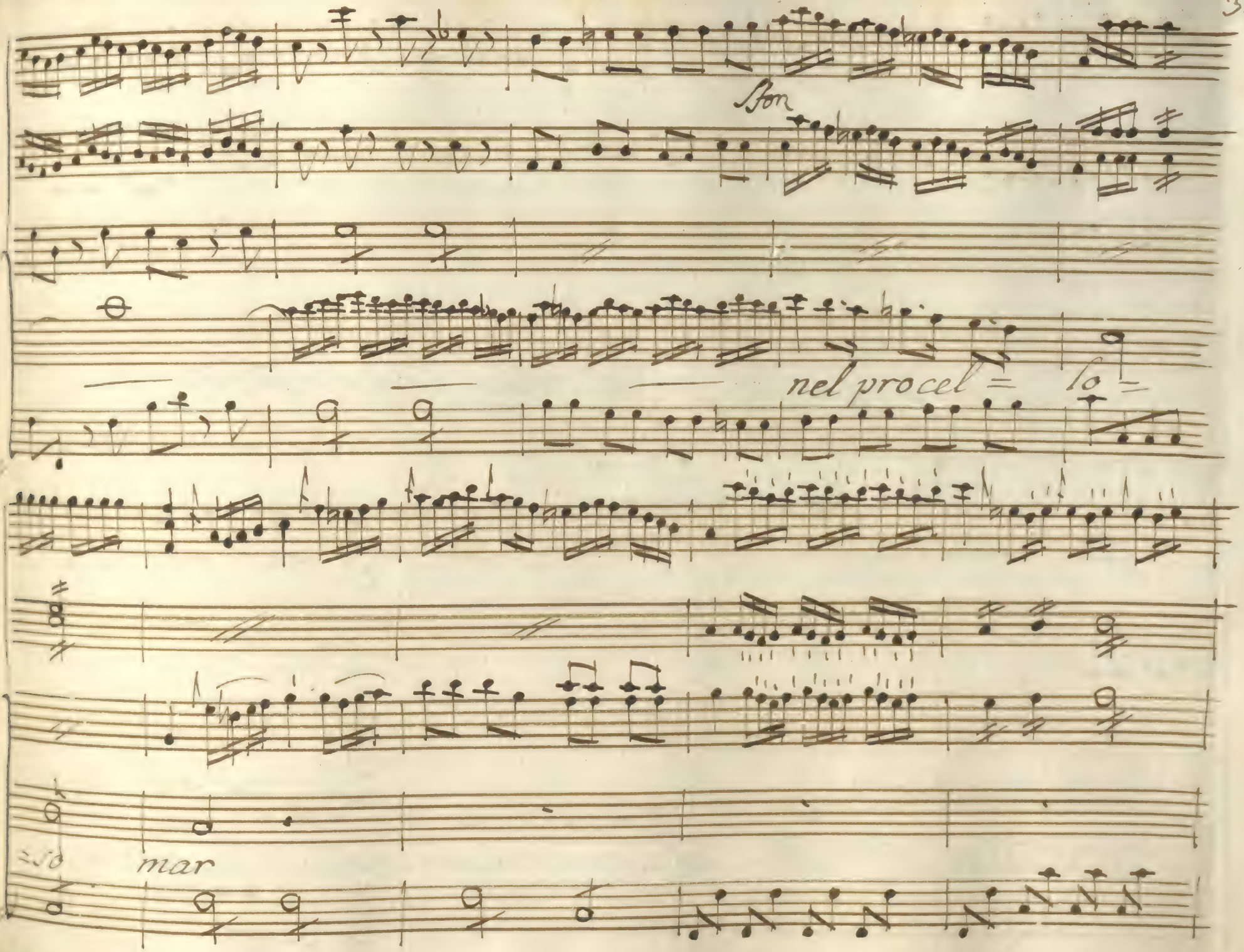
Vn.

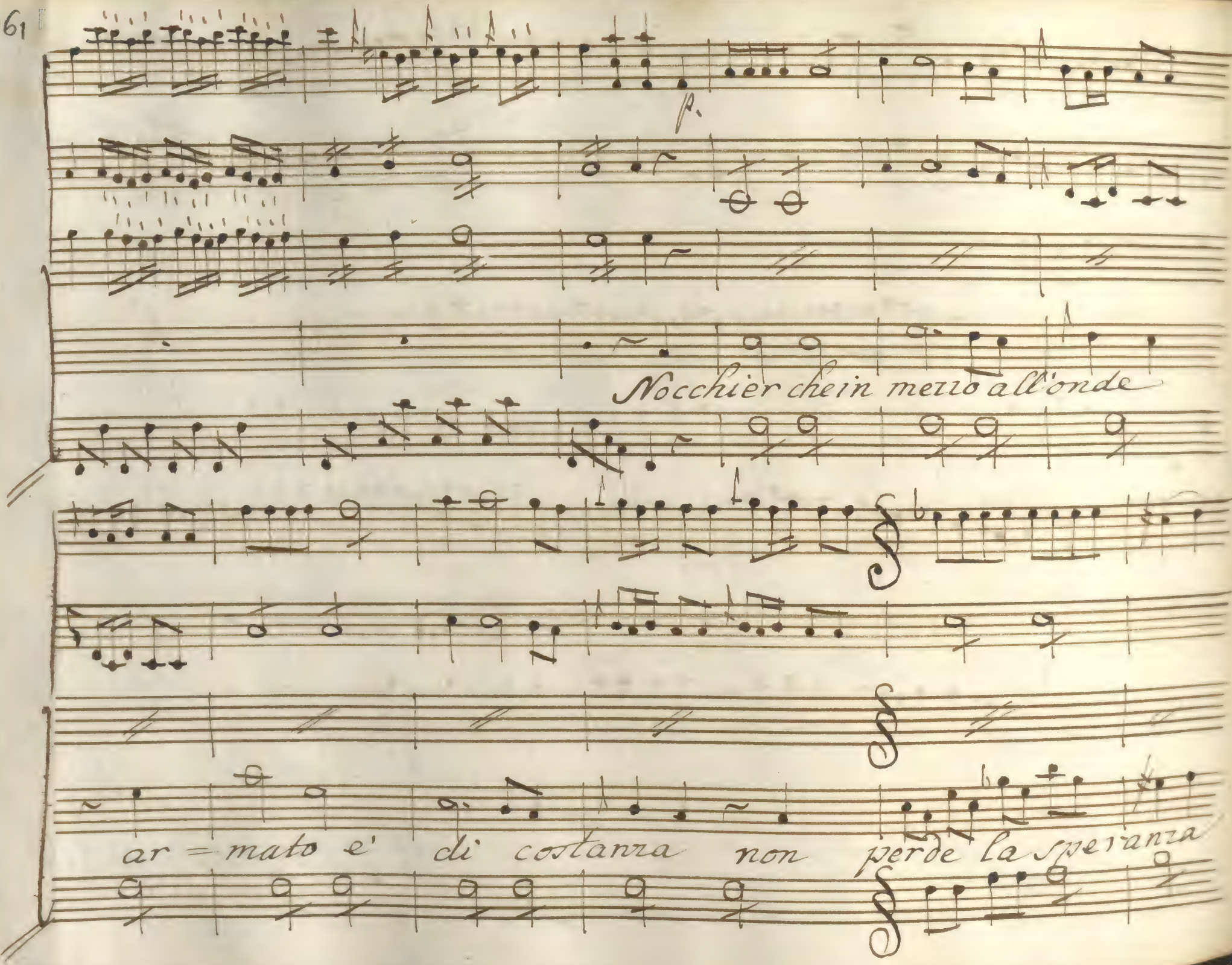
=ranza nel procelloso mar nel procelloso mar

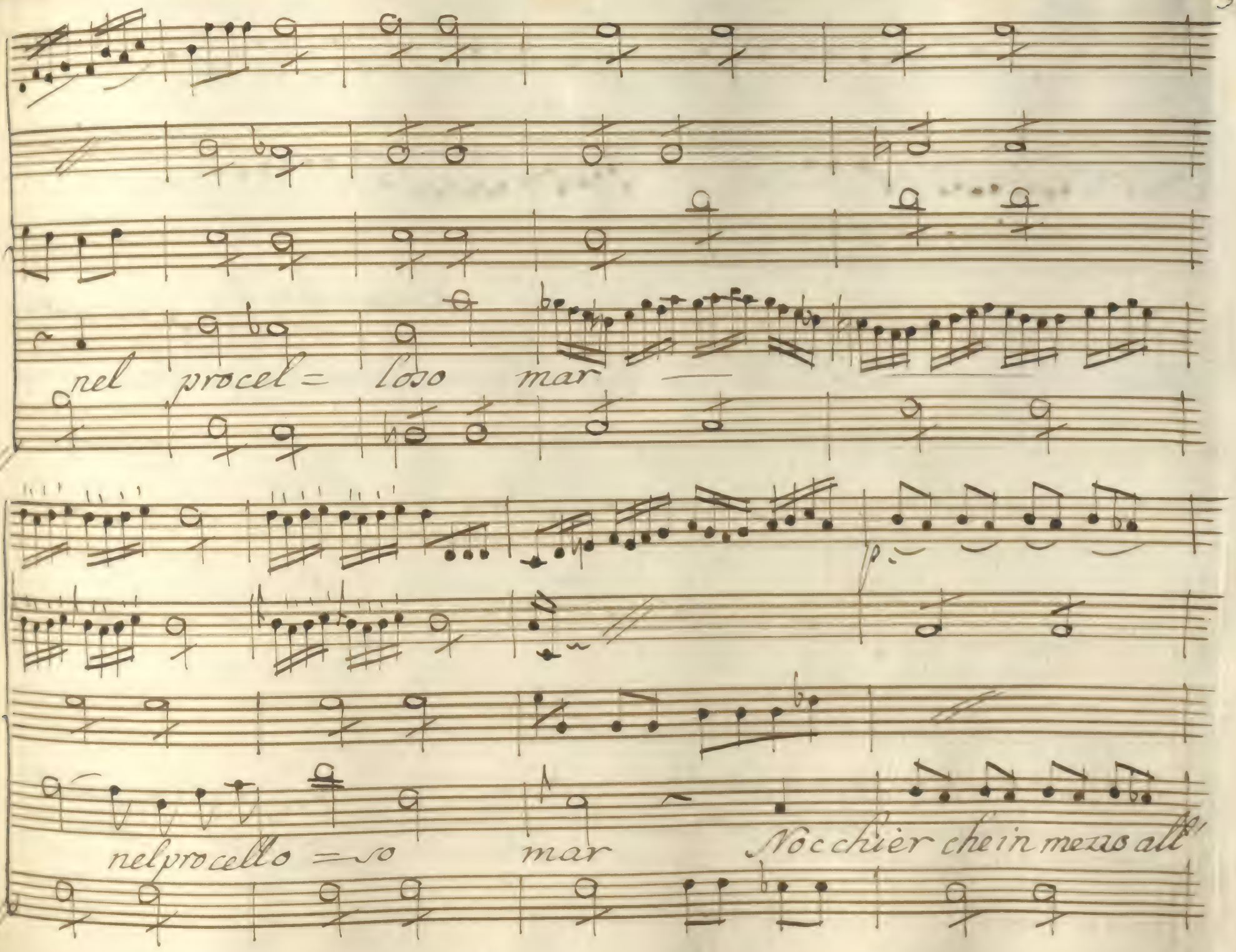
f.

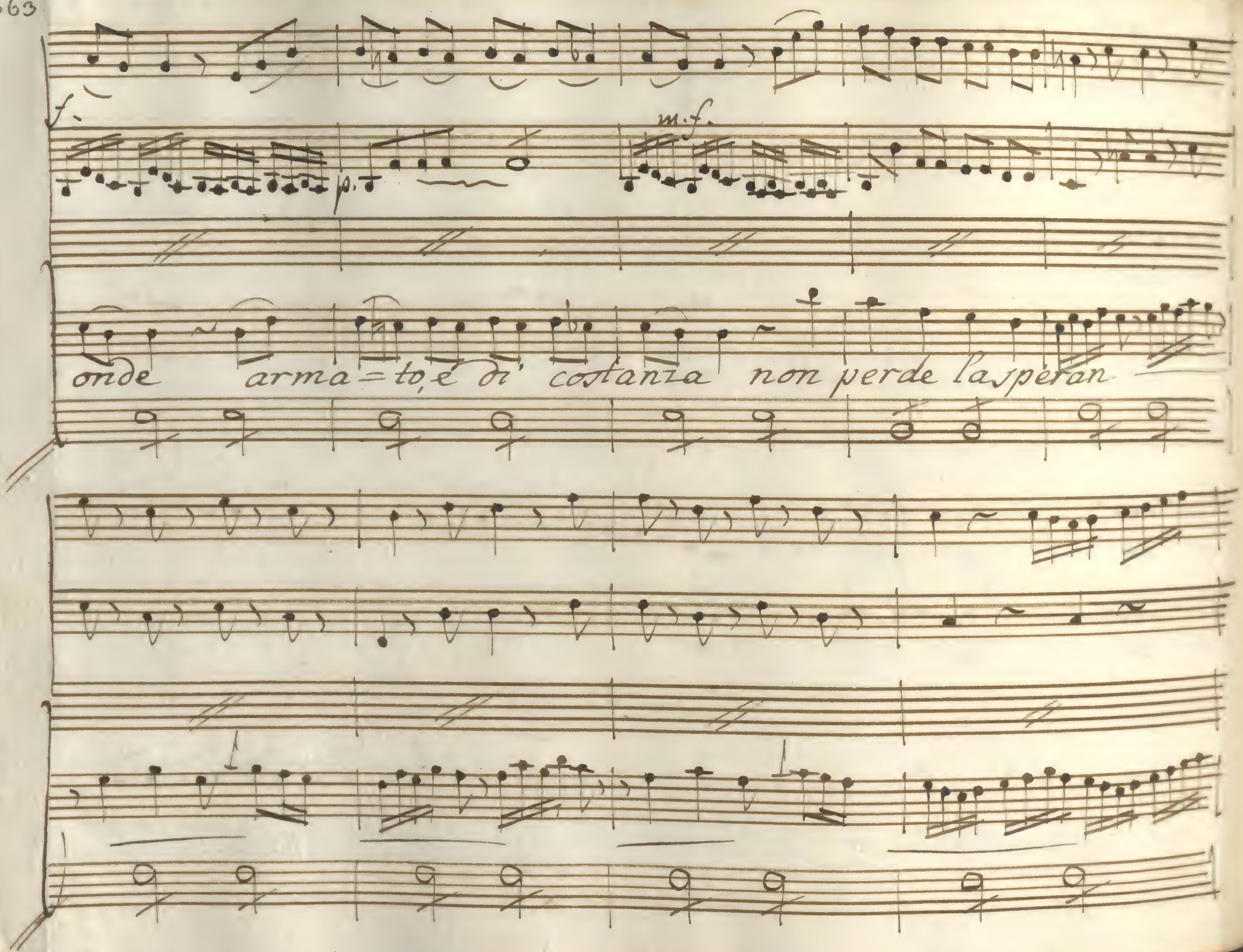
pia.

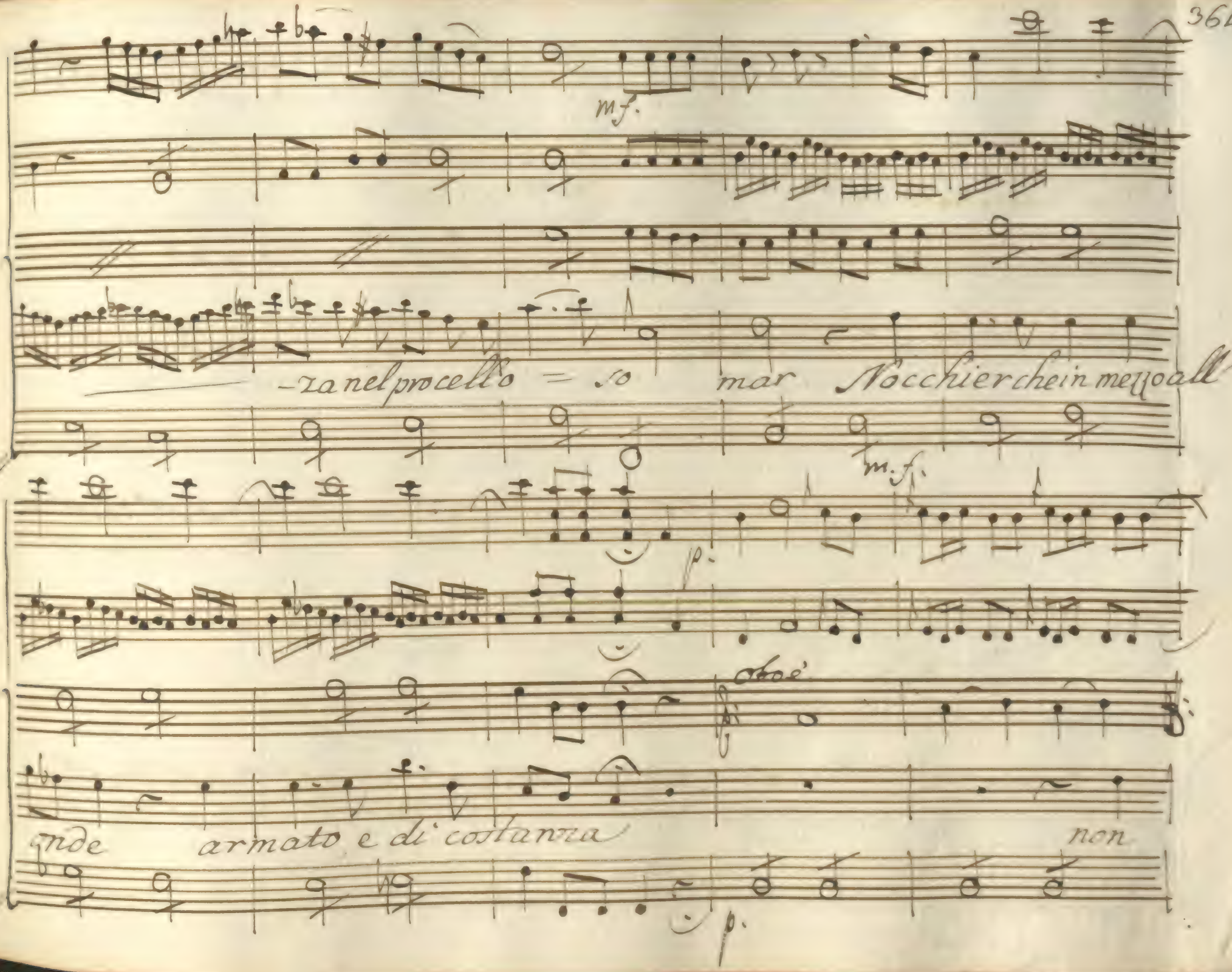


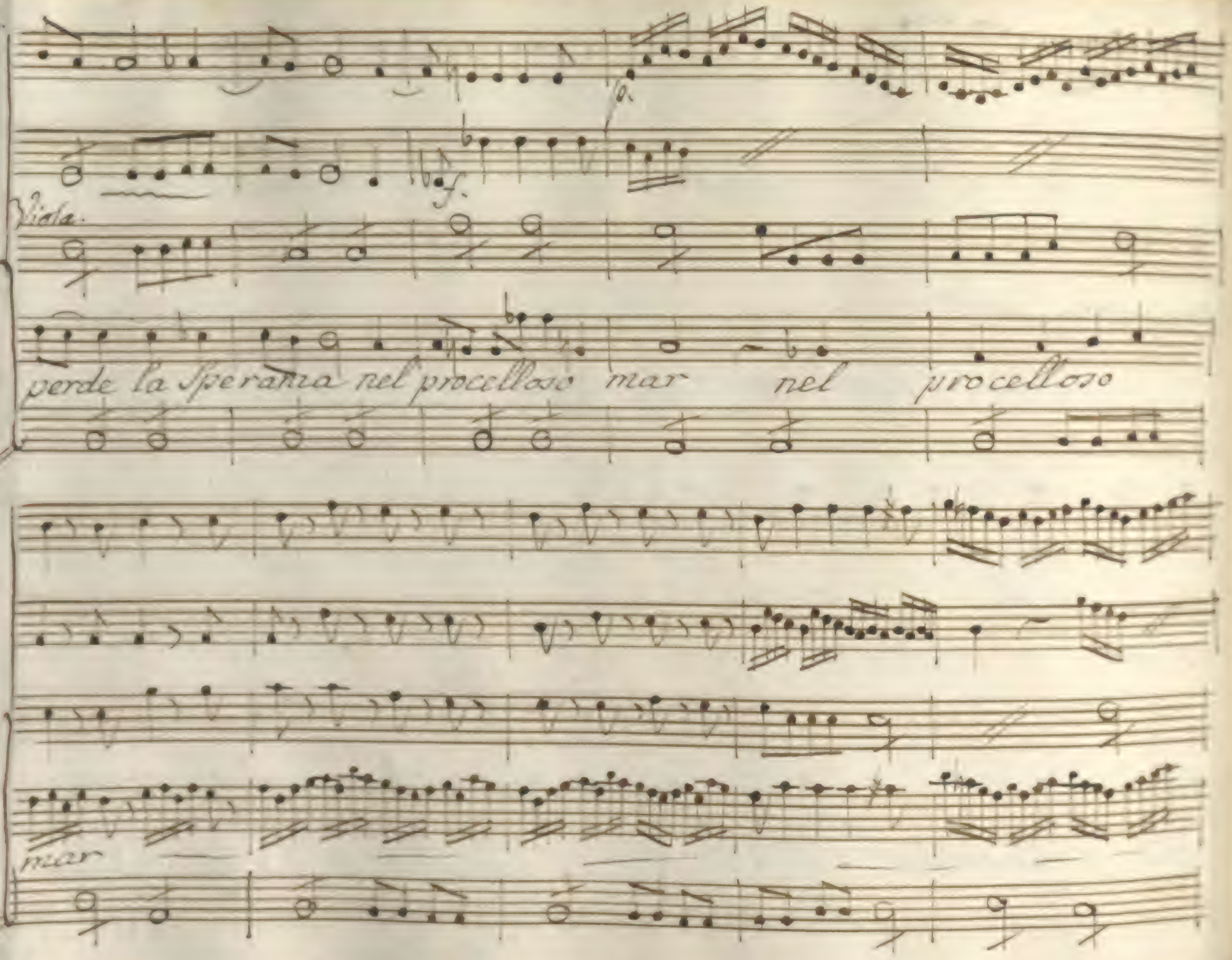

Son
nel procel = lo =
mar

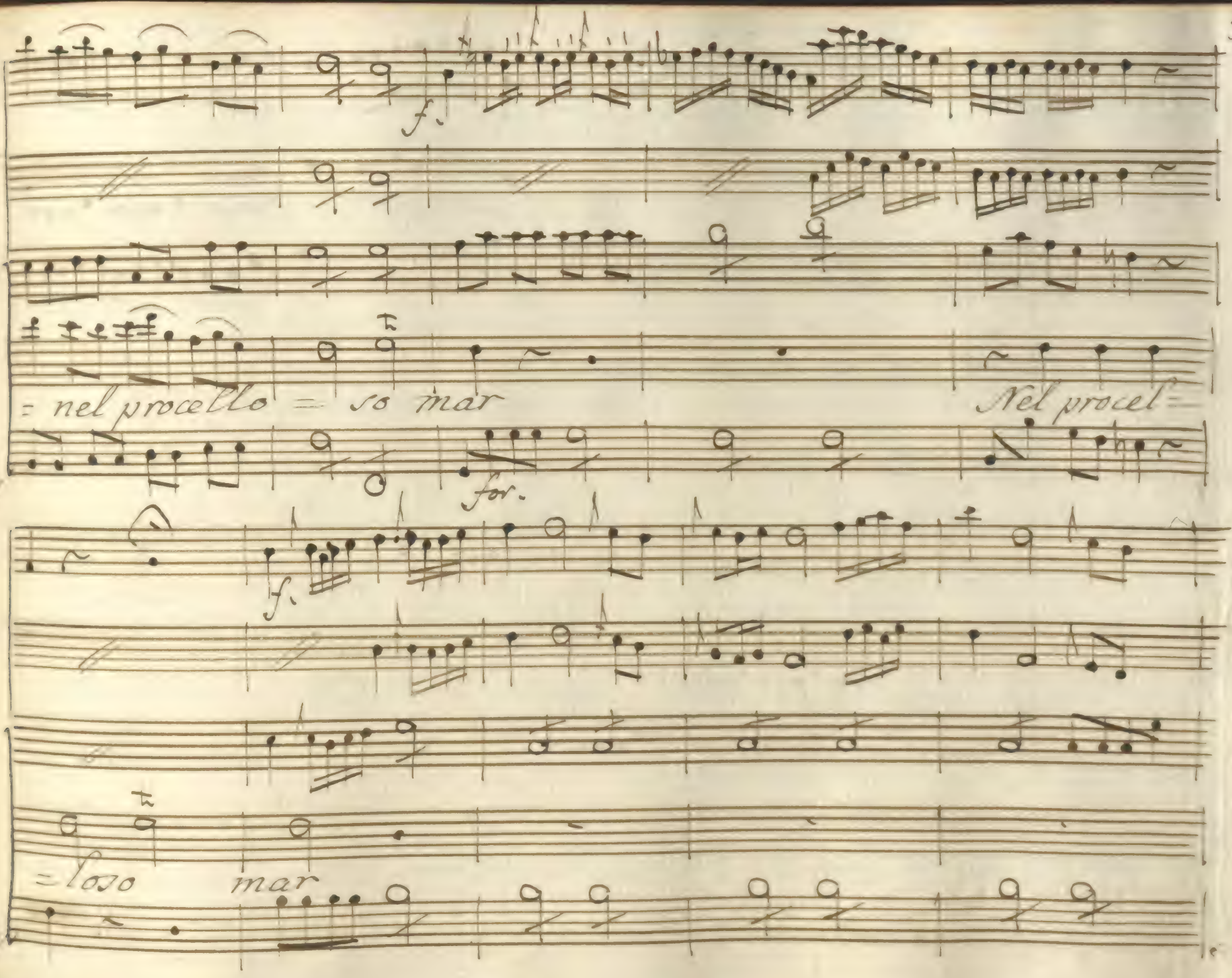

p.
Nocchier chein mezzo all'onde
ar = mato e' di costanza non perde la speranza

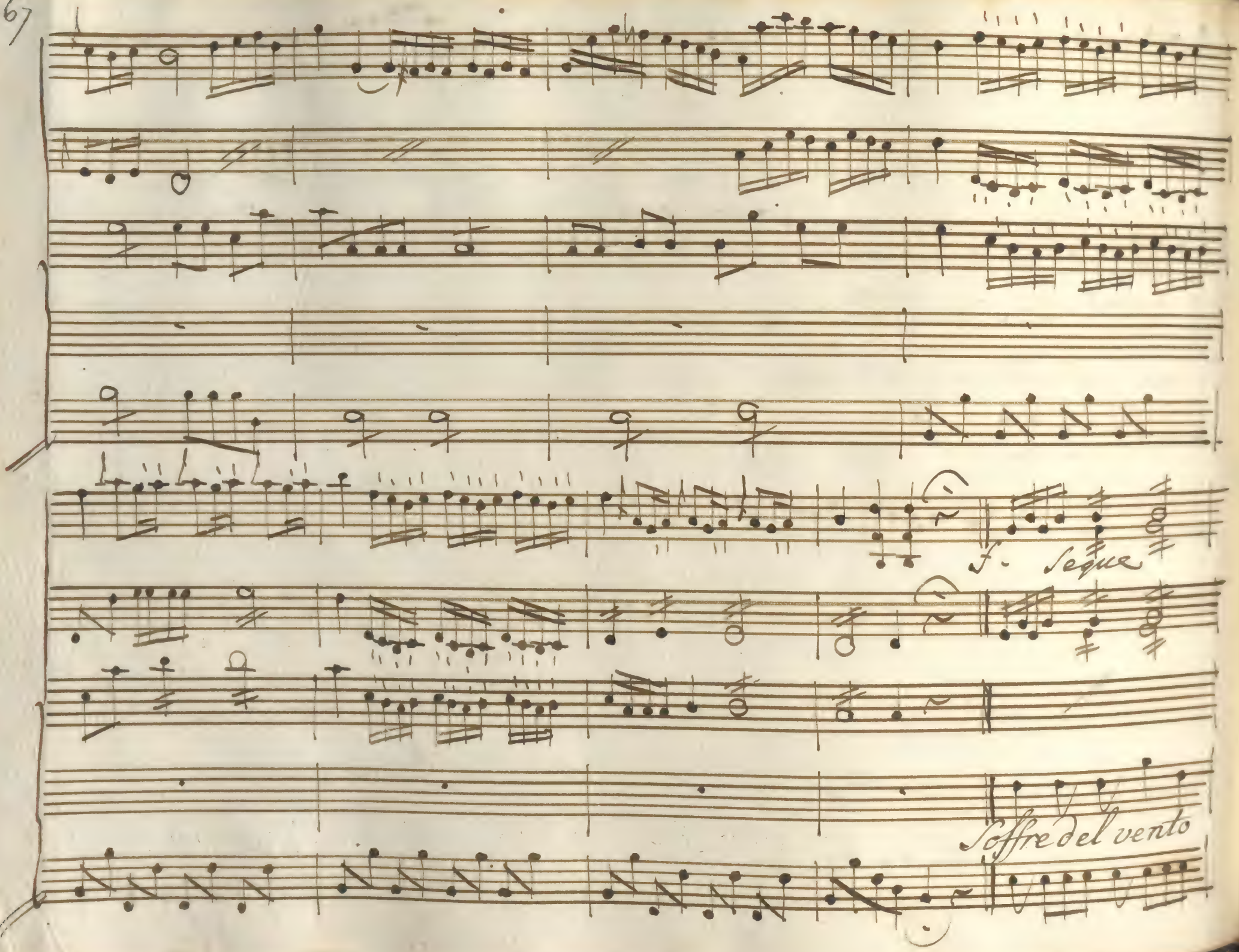

nel procel = loso mar —
p
nelprocello = so mar Nocchier chein mezzo all'


f.
p.
m.f.
onde arma=to, e di' costanza non perde la speran


m.f.
-za nel procello = so mar Nocchier che in mezzo all'
m.f.
p.
oboé
ande armato e di costanza non
p.


f.
f.
Viola.
perde la speranza nel procelloso mar nel procelloso
mar


f.
= nel procello = so mar
Nel procel =
for.
f.
= loso mar


f. segue
Soffre del vento

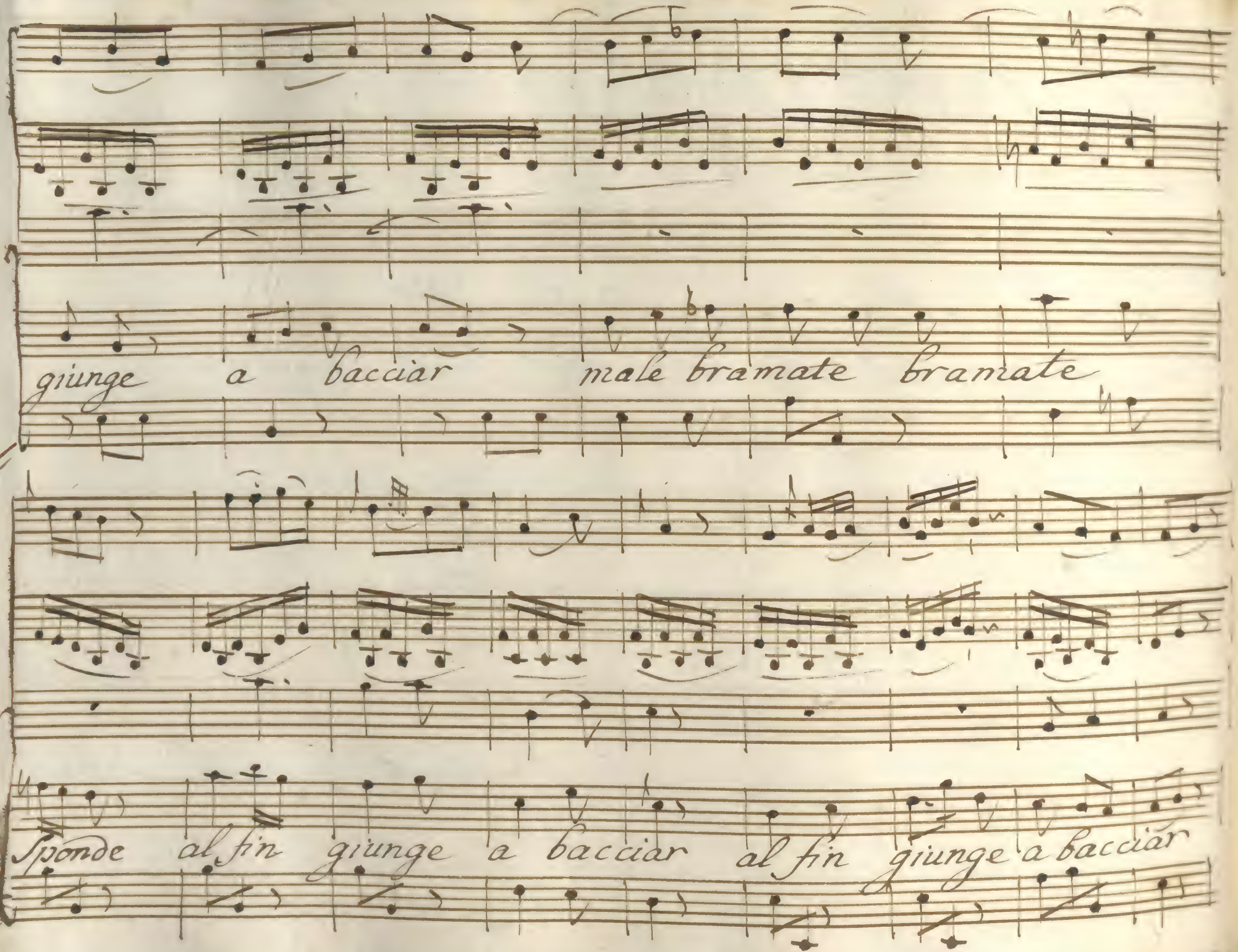
f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f.

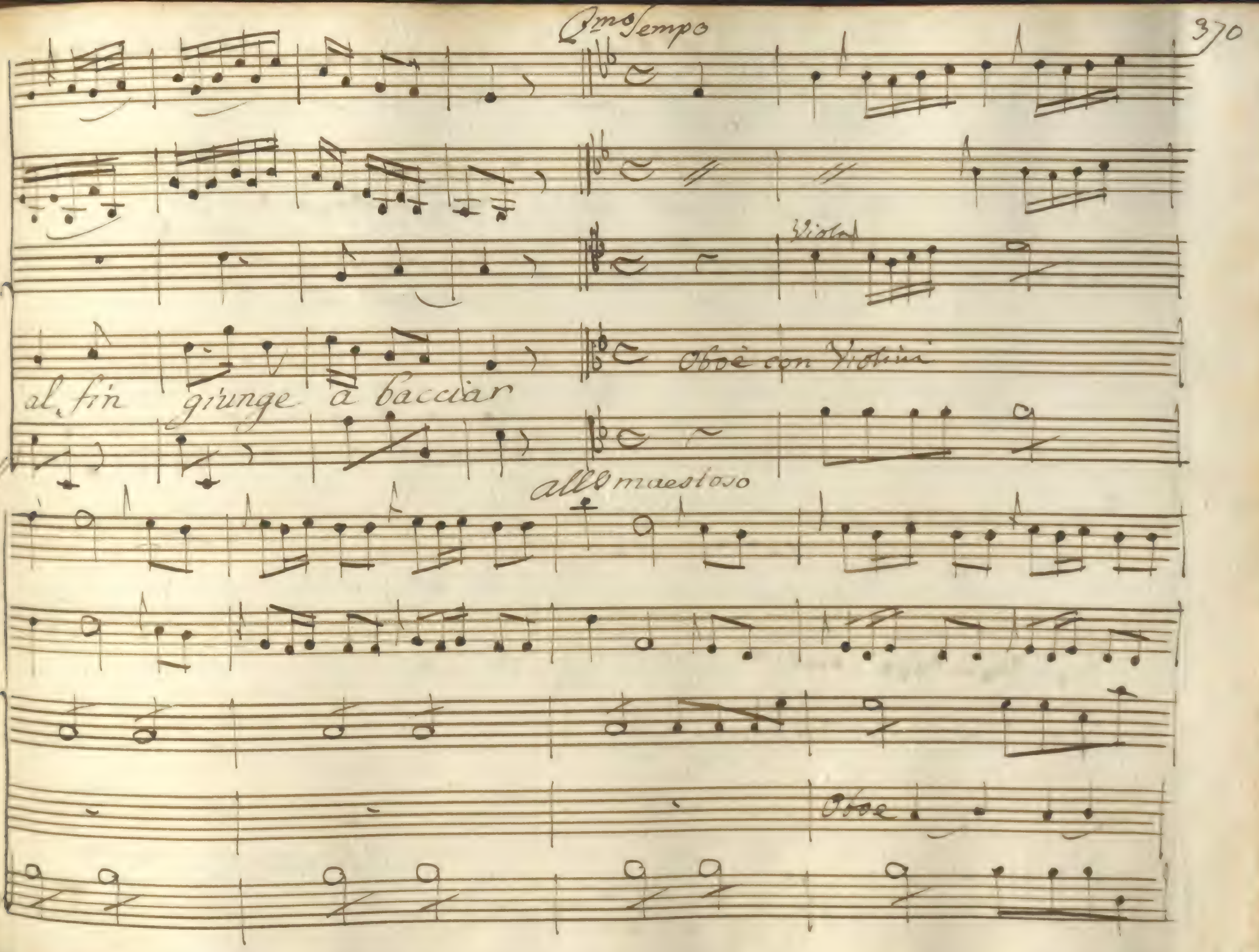
spira, col fosco Ciel sospira col fosco Ciel sospira

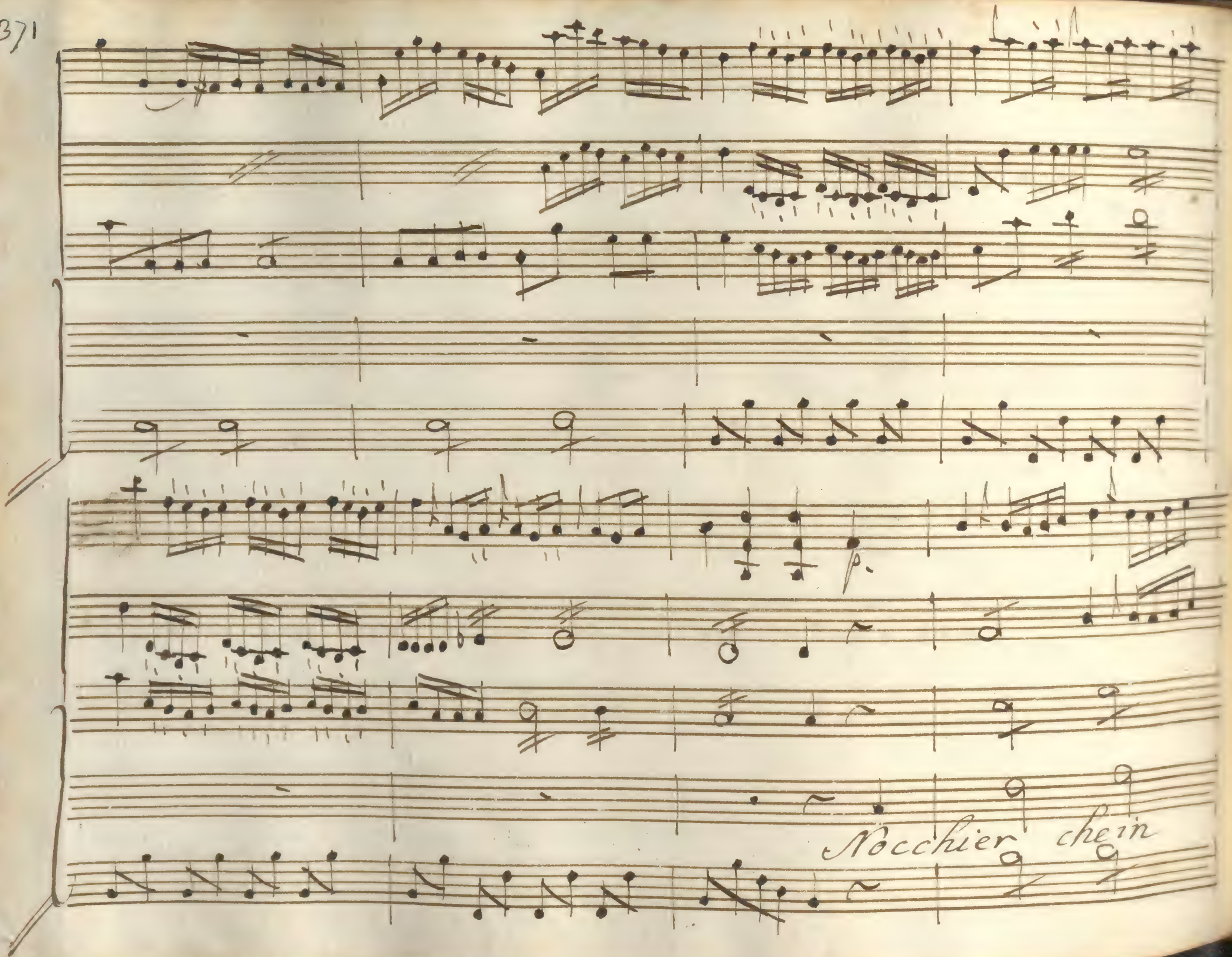
for

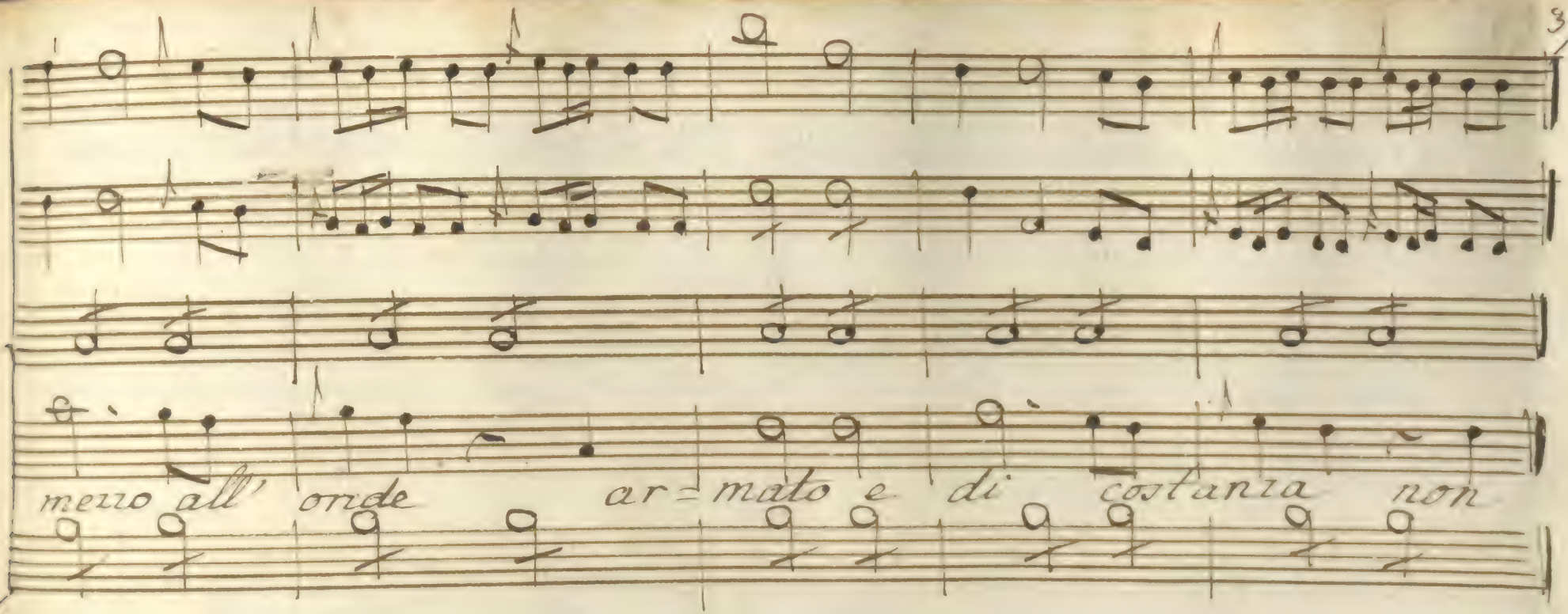
male tramate tramate sponde al fin

pizzicato


giunge a bacciar male bramate bramate
Sponde al fin giunge a bacciar al fin giunge a bacciar


Imo Tempo
Viola
Oboè con Violini
al fin giunge a baccàr
All.o maestoso
Oboe


p.
Nocchier
chein



D.al Segno §

Scena VI.

Ati
poi Aristeo

Ati.

Impaziente attendo che ritorni Aristeo. Giaccia agli

Aristeo

Dei che contento ei ritorni. O come caro, come opportuno al

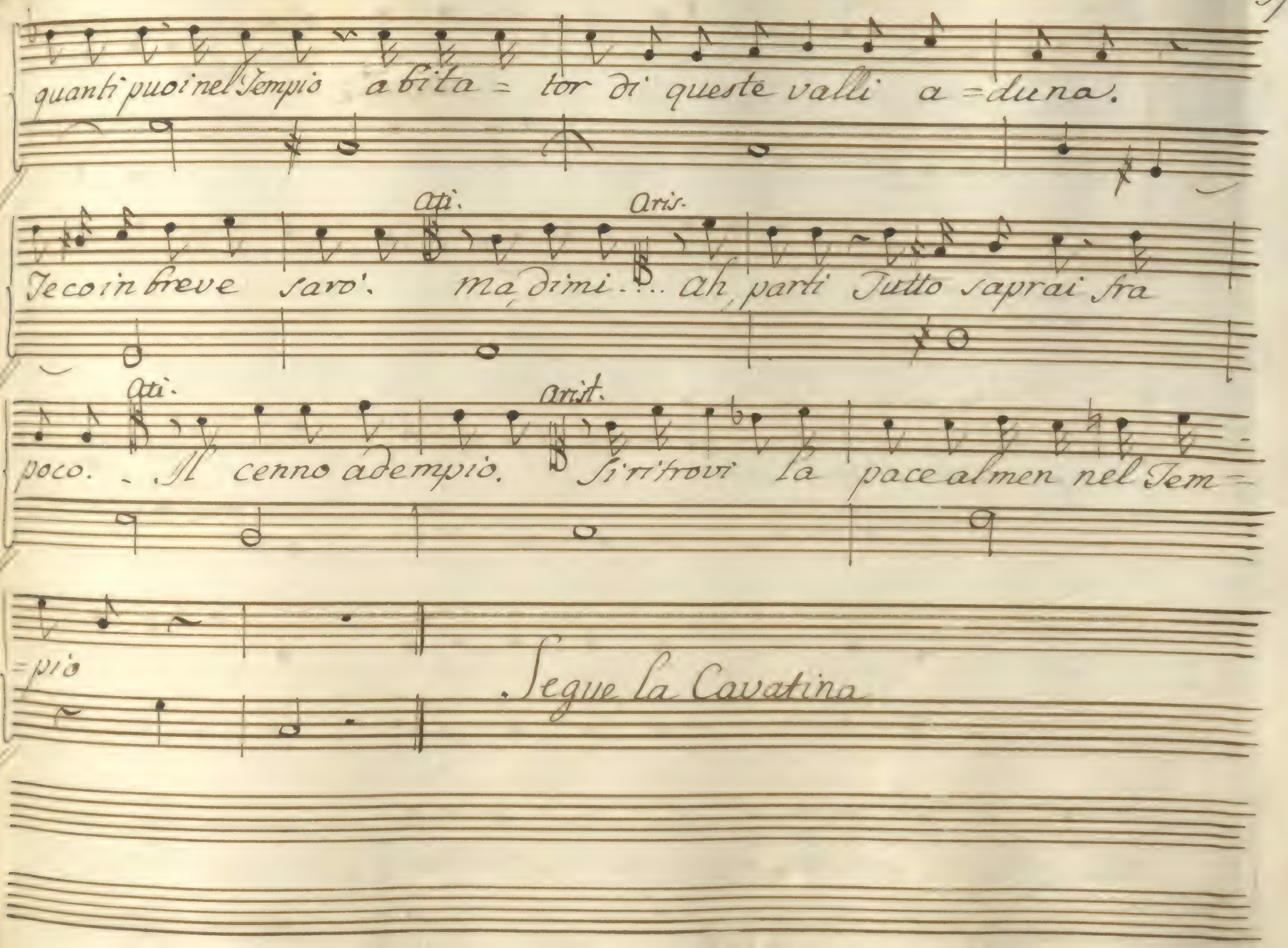
Ati.

Aristeo

caso io rivéggo, Ati fedel! Parlarti con Cirene? ah,

sì! La vidi. Per suo comando io deggio Tosto al Tempio portarmi amico

vanne. Vittime e doni eletti Fa che sian pronti. e


quanti puoi nel Tempio abita = tor di queste valli a = duna.
Ati.
Aris.
Je co in breve sarò. ma dimi .... ah parti Tutto saprai fra
Ati.
Arist.
poco. . Il cenno adempiò. Si ritrovi la pace almen nel Tem =
= pio
. Segue la Cavatina

Cavatina

Violini

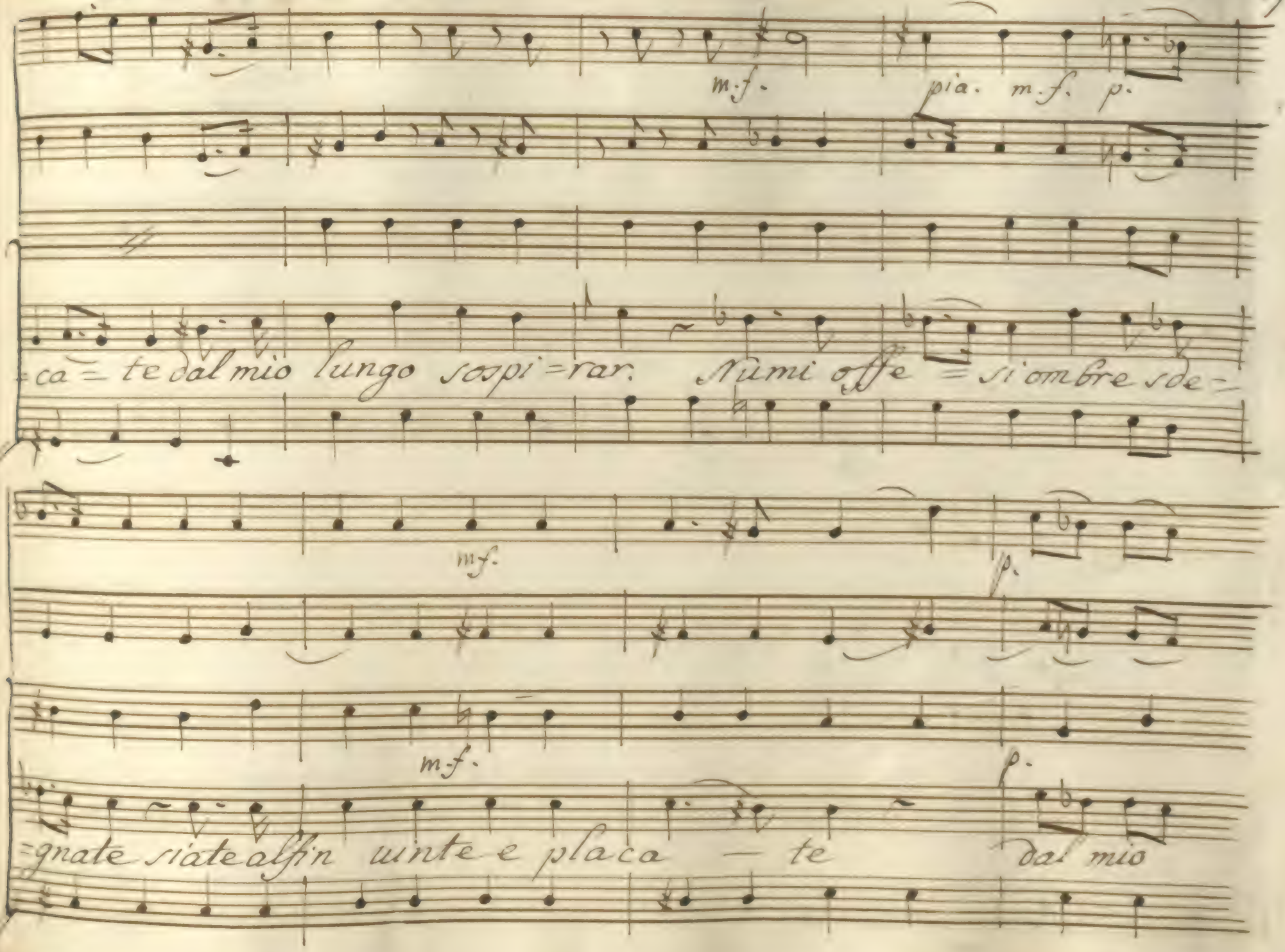
Sforz Sforz p.o

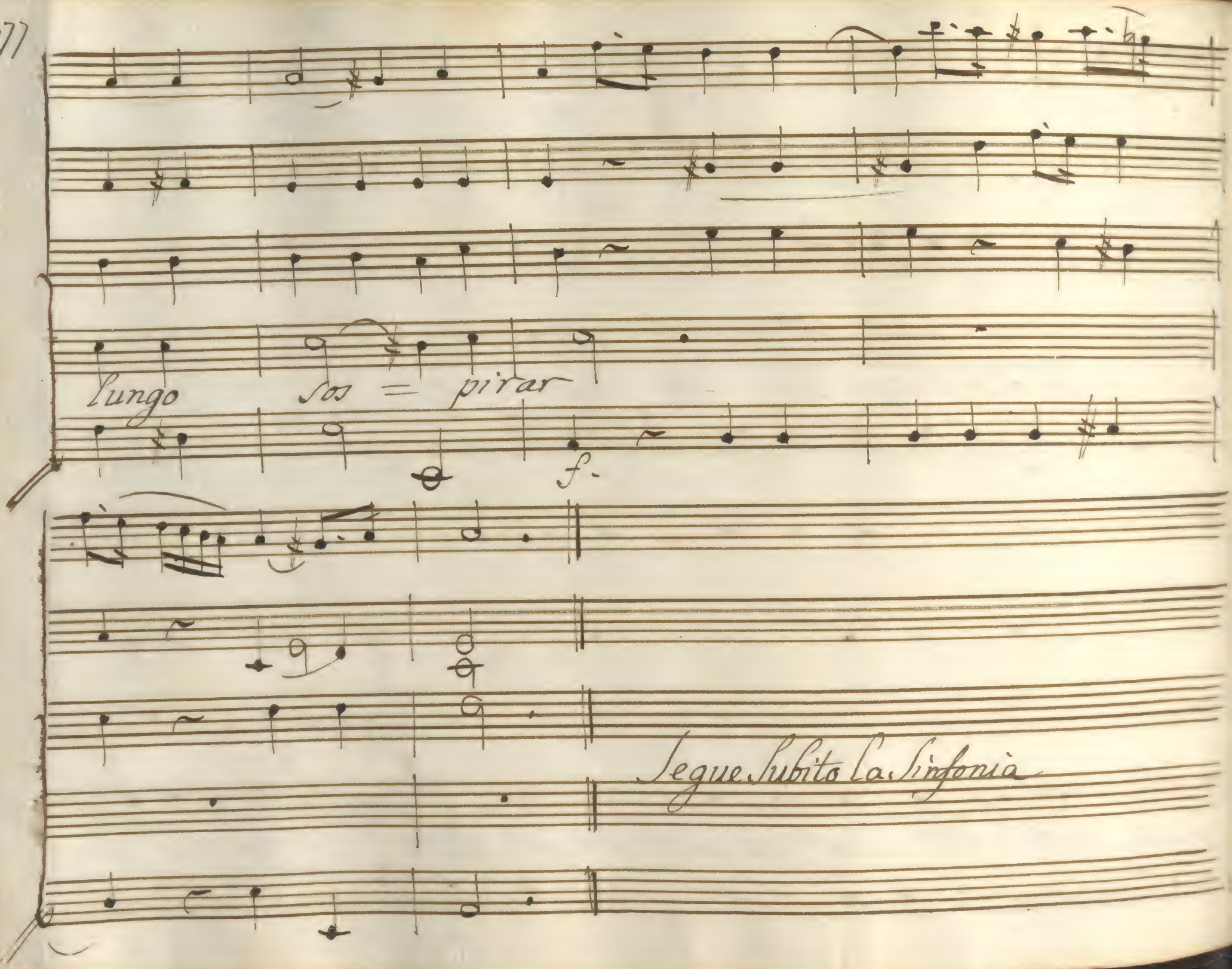
Viola

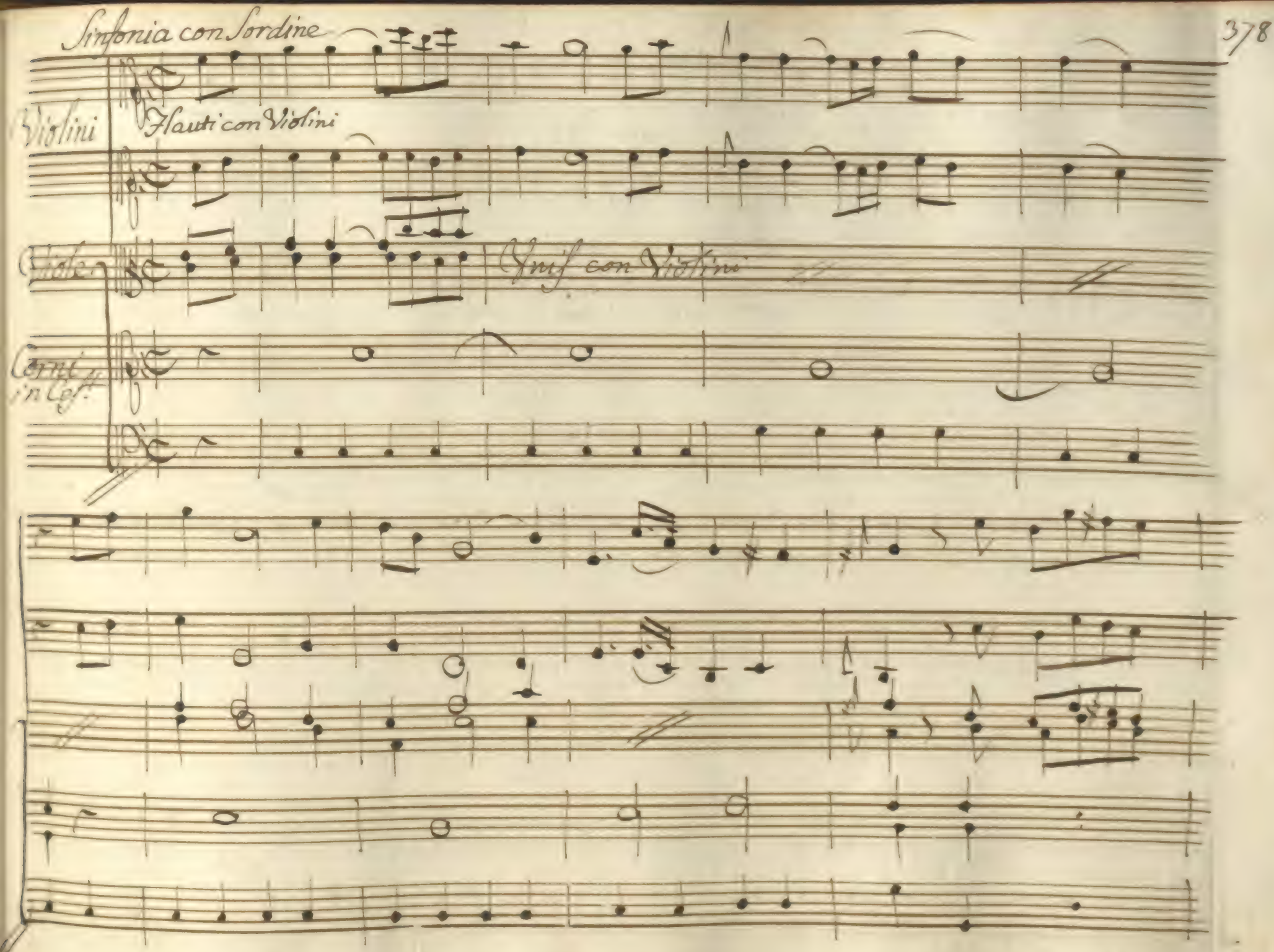
Aristeo

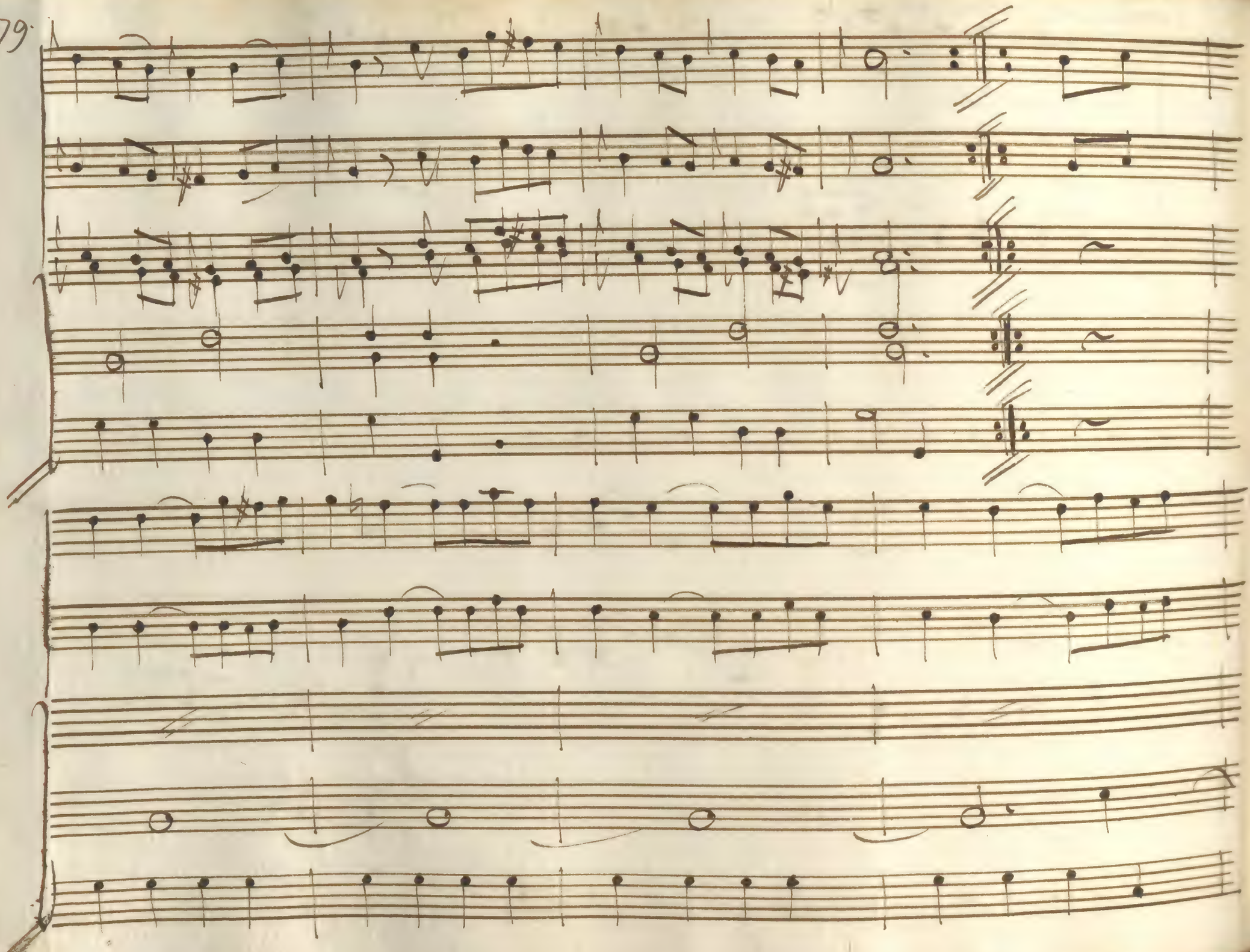
Adaggio con espressione piano

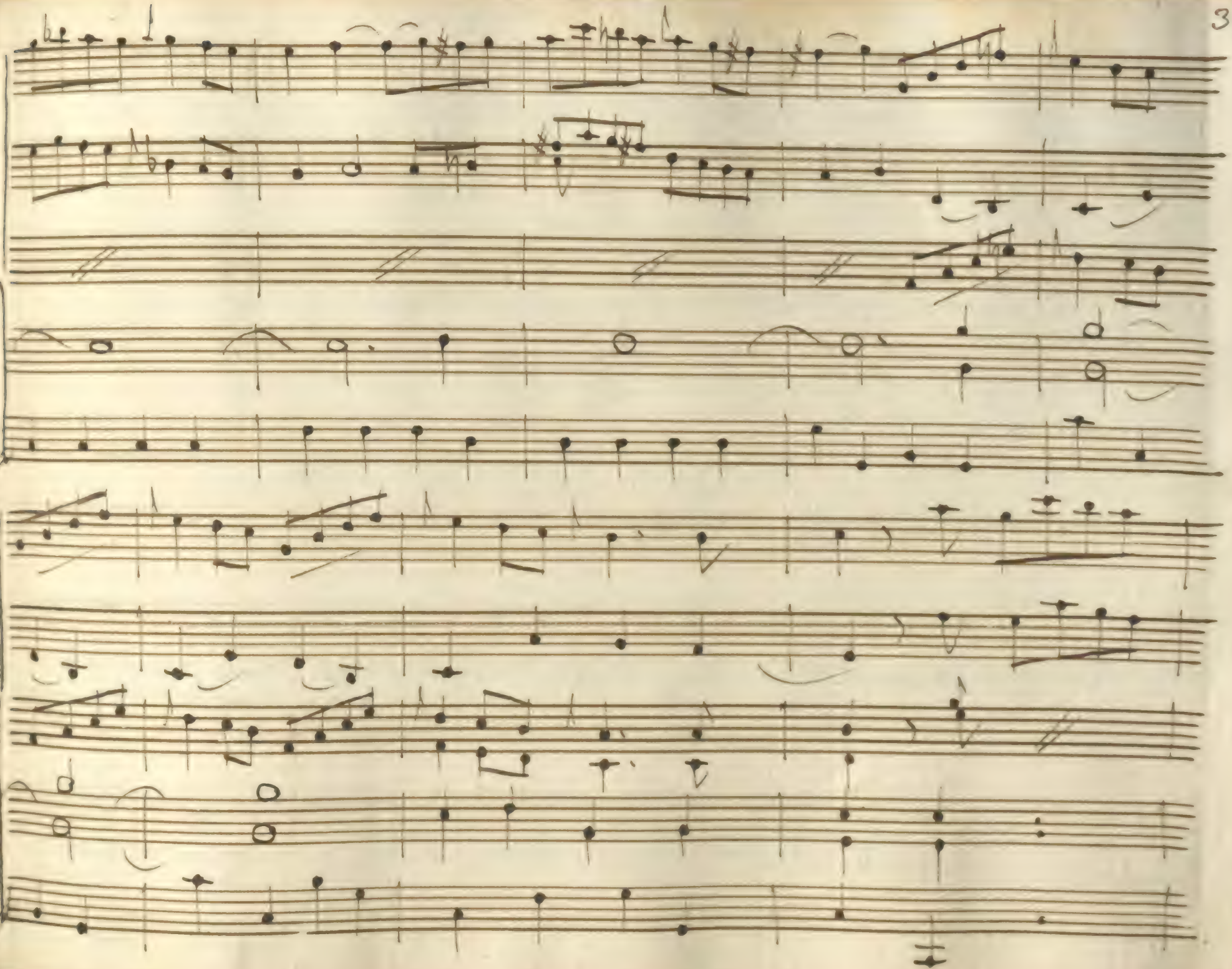
Numi offesi, ombre sdegnate siate al fin uinte, e pla=

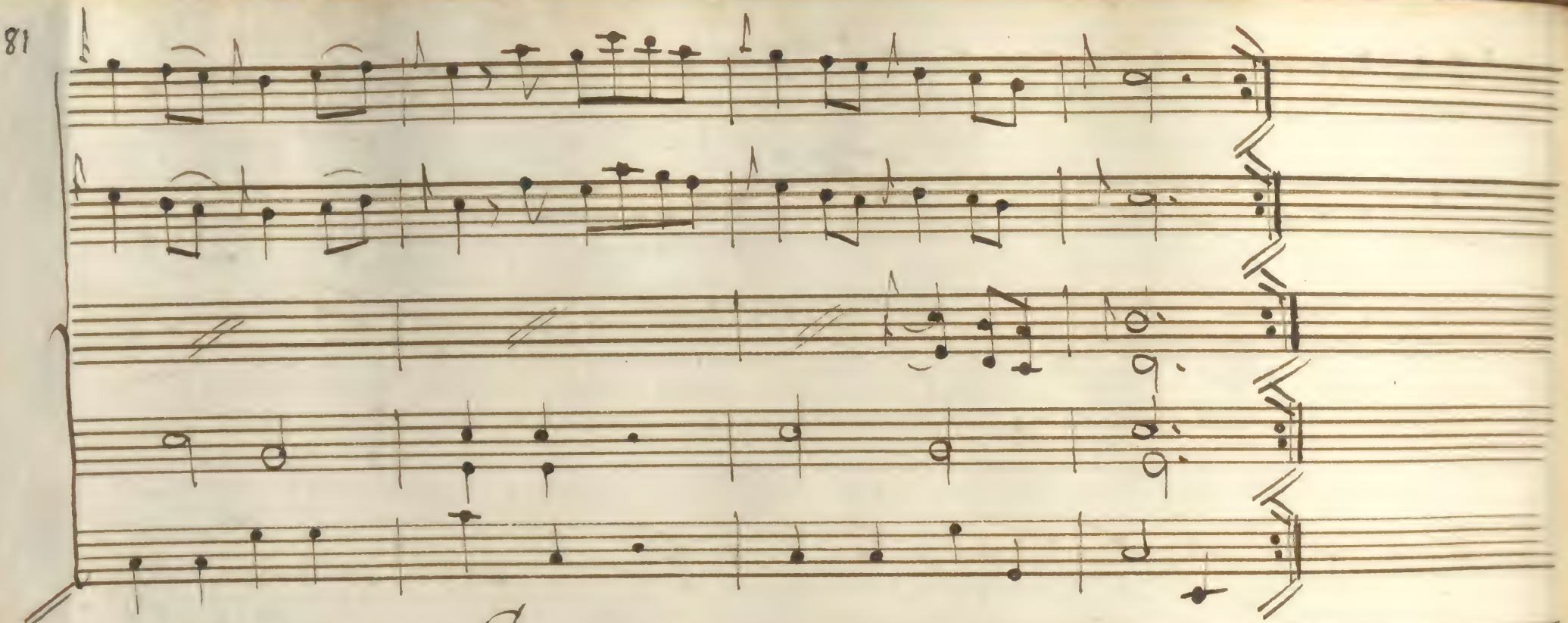

m.f.
pia. m.f. p.
=ca = te dal mio lungo sospi = rar. Numi offe = si ombre sde =
m.f.
p.
m.f.
p.
=gnate siate alfin uinte e placa — te dal mio


Lungo sos = pirar
f.
Segue Subito La Sinfonia


Sinfonia con Sordine
Violini
Flauti con Violini
Viole
Unis. con Violini
Corni in Cest.







Scena VII.

Aristeo

Meco venite, amici, I Numi ad invocar. Là su quell'ara

Deponete, o fanciulle, i vostri doni. a voi Li sacro, boscherecce Ninfe,

Che l'estinta compagna Piangete in qũte selue. Ah perdonate l'involontario fal=

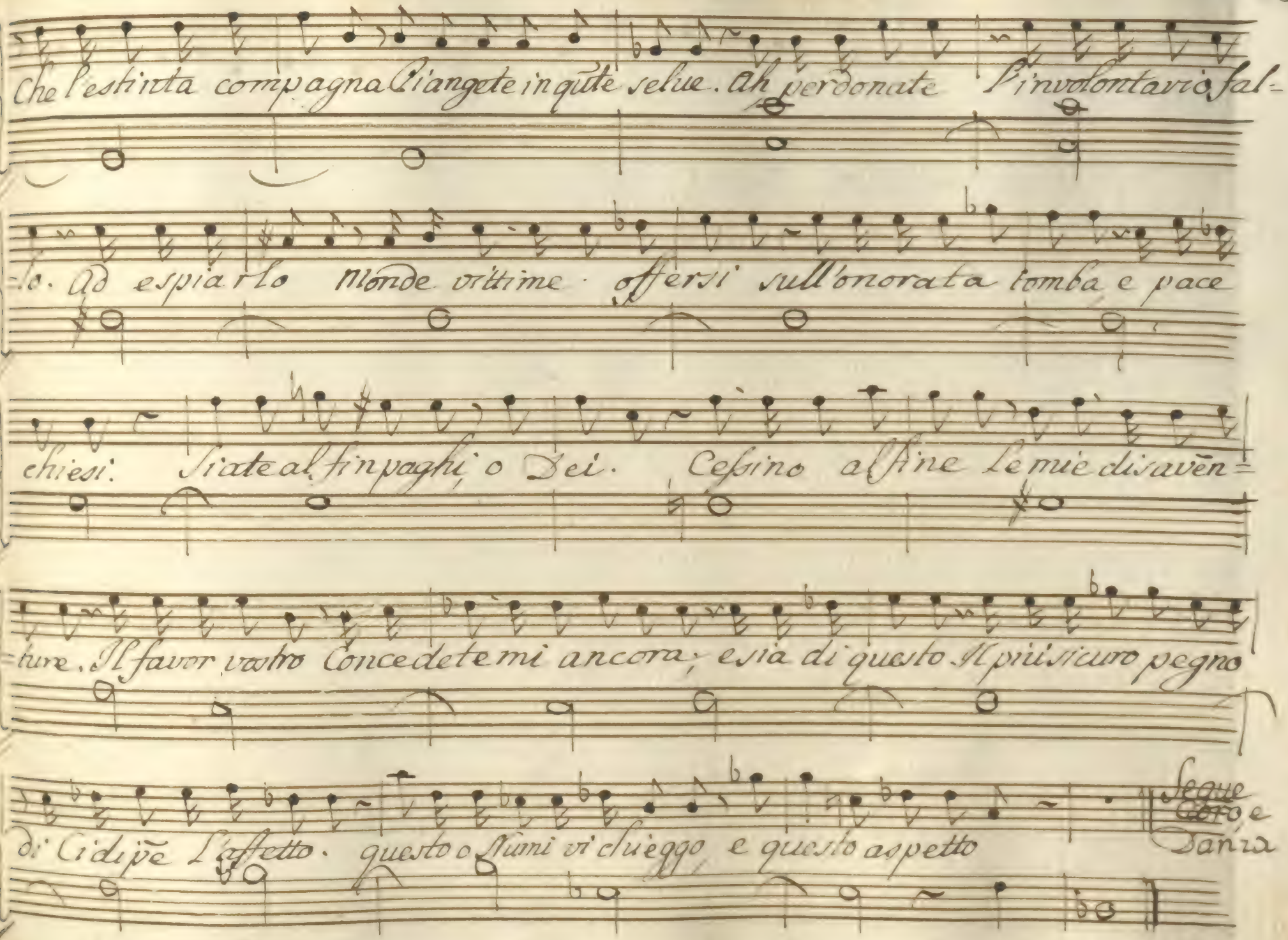
=lo. Ad espiarlo Monde vittime offersi sull'onorata tomba e pace

chiesi. Siate al fin paghi, o Dei. Cessino al fine le mie disavẽn=

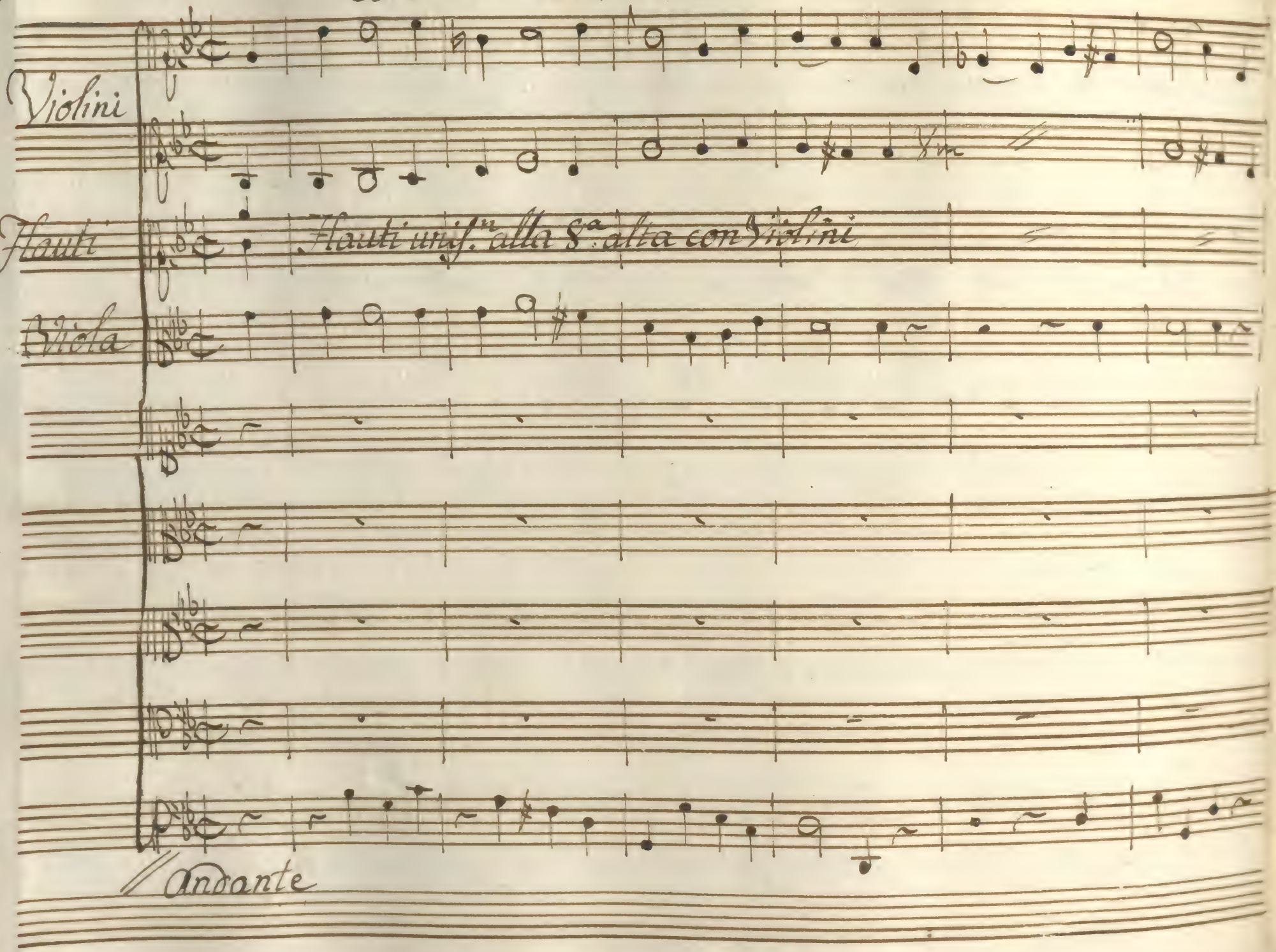
=ture. Il favor vostro Concedete mi ancora; e sia di questo Il più sicuro pegno

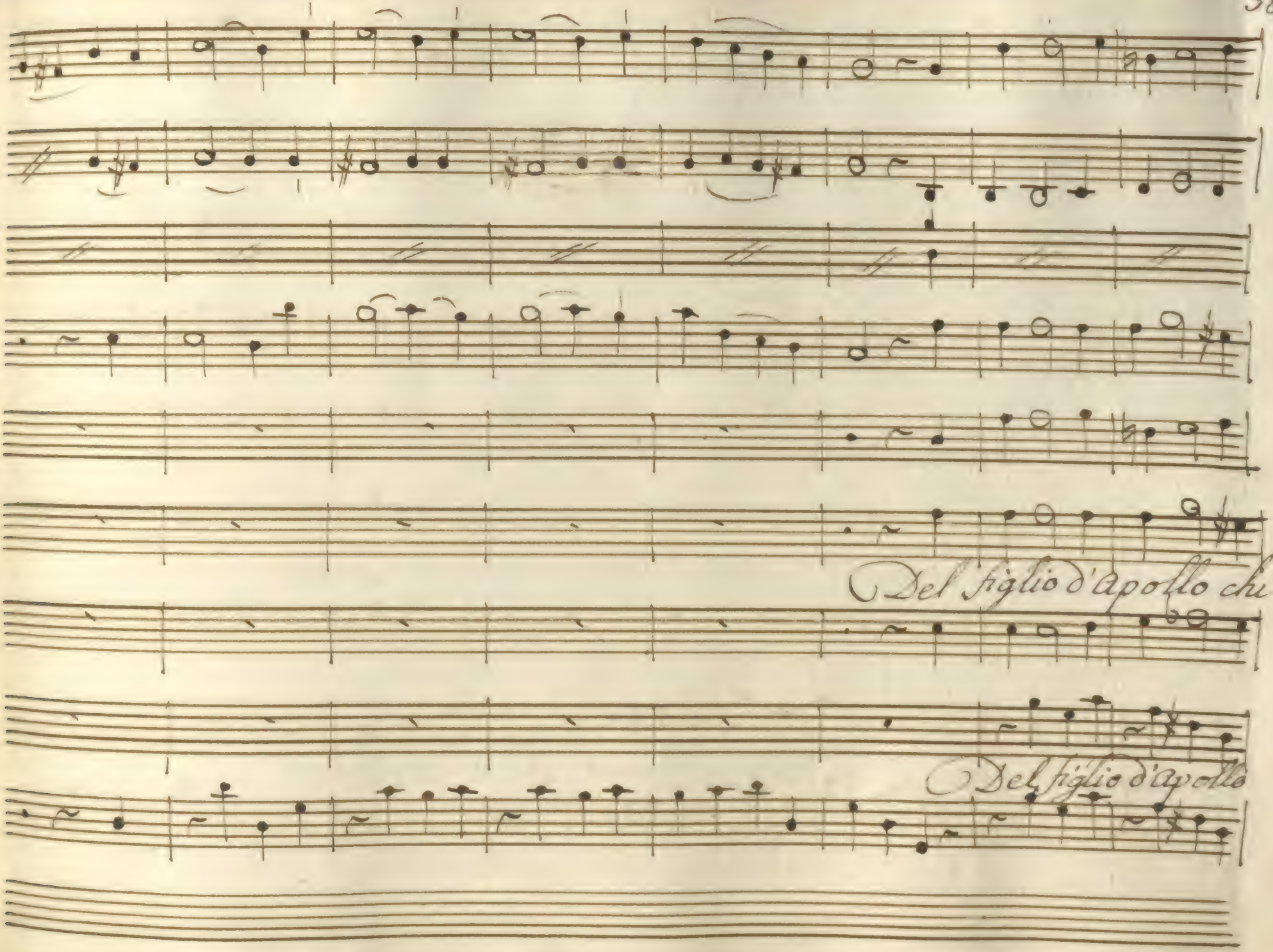
di Cidipẽ l'affetto. questo o Numi vi chieggo e questo aspetto

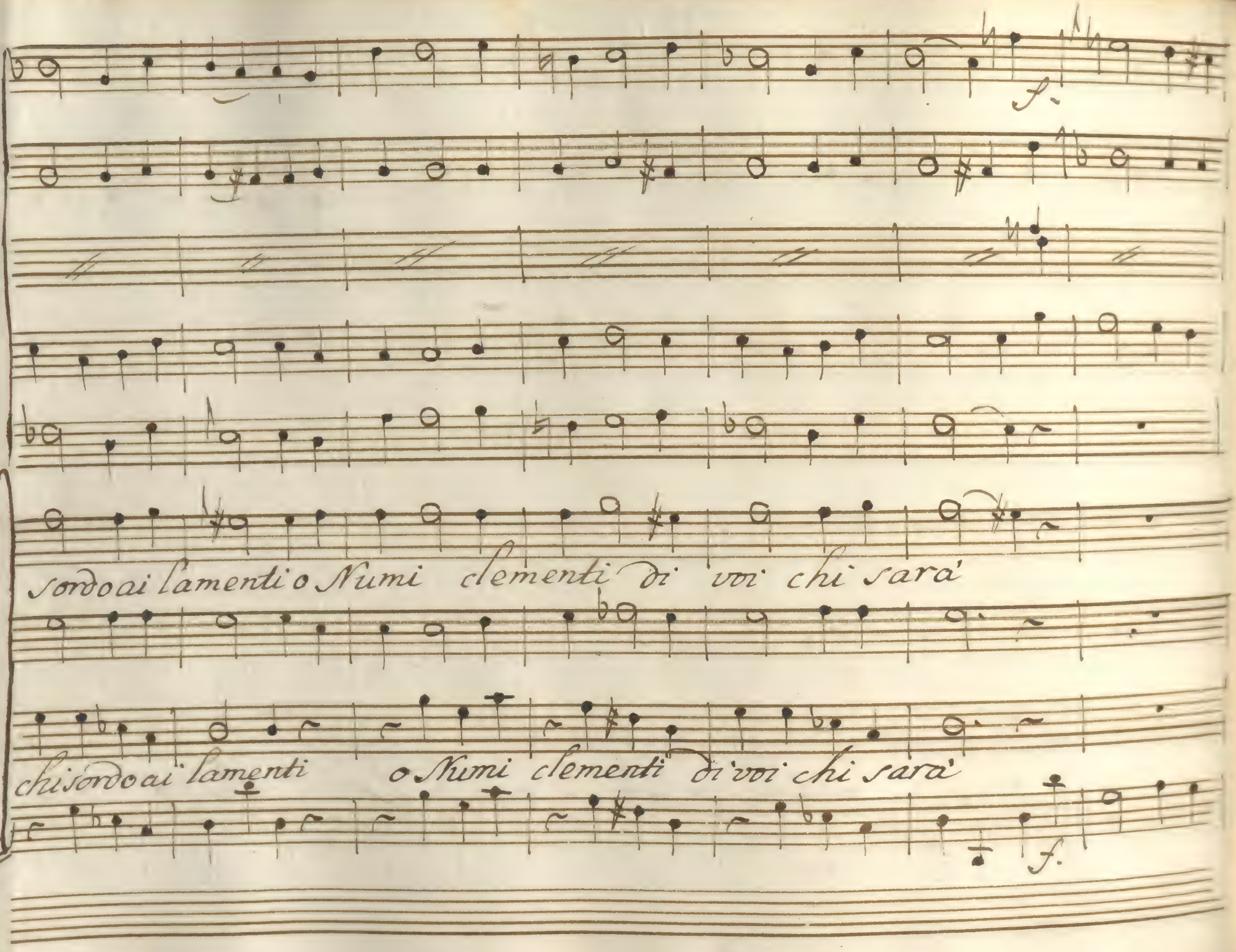
Segue Coro, e Danza

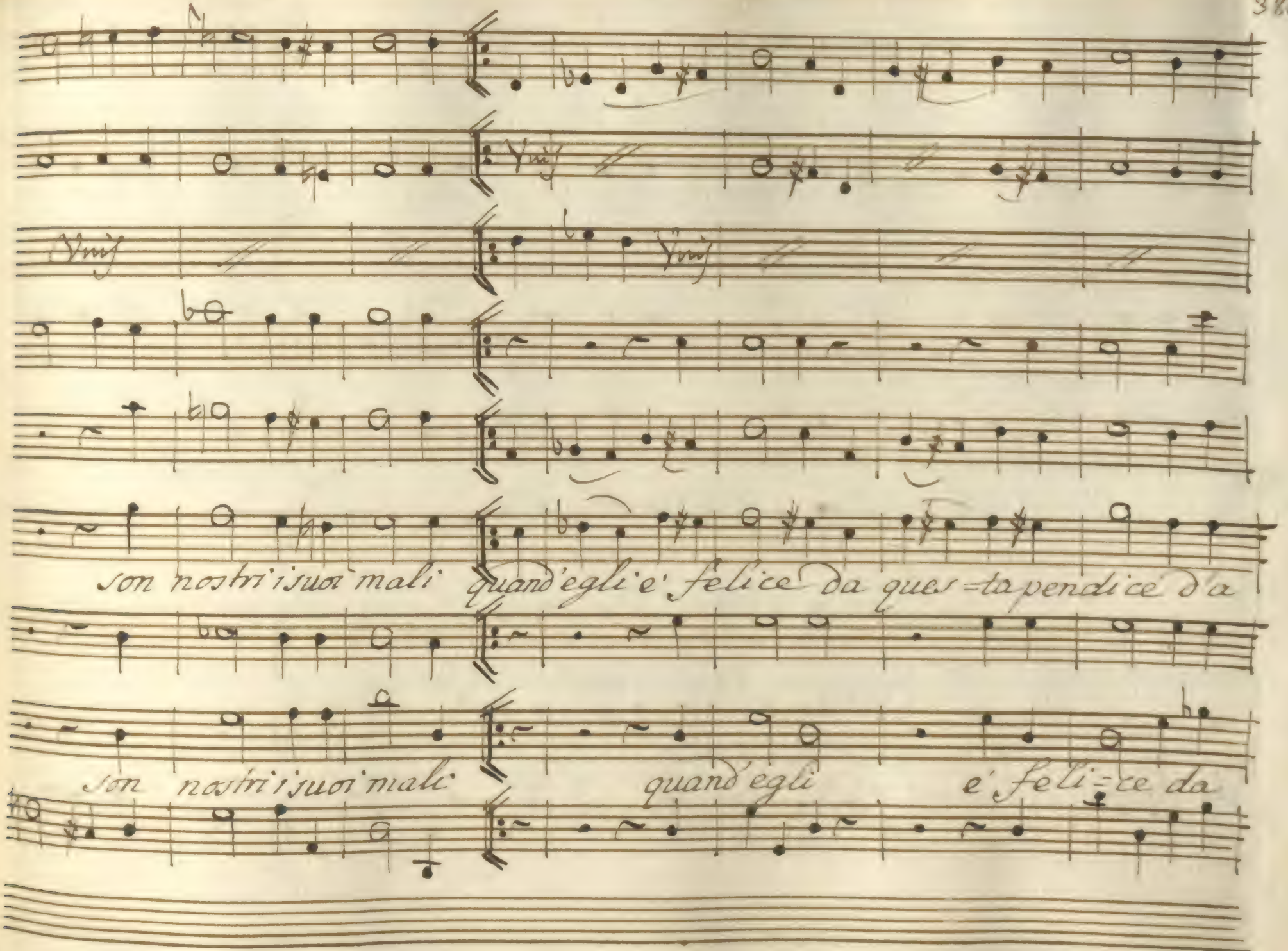


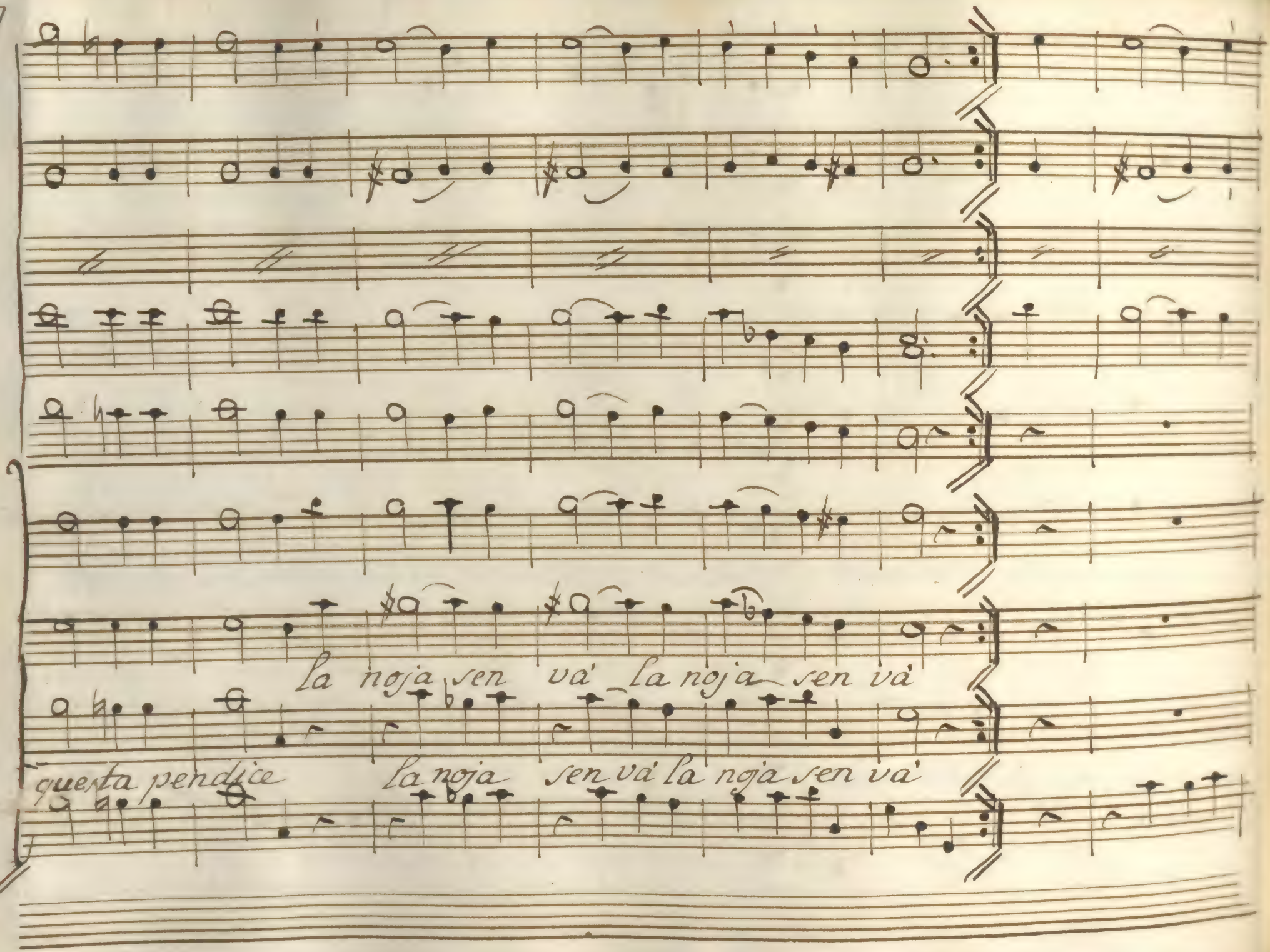
- Coro si canta e si balla -

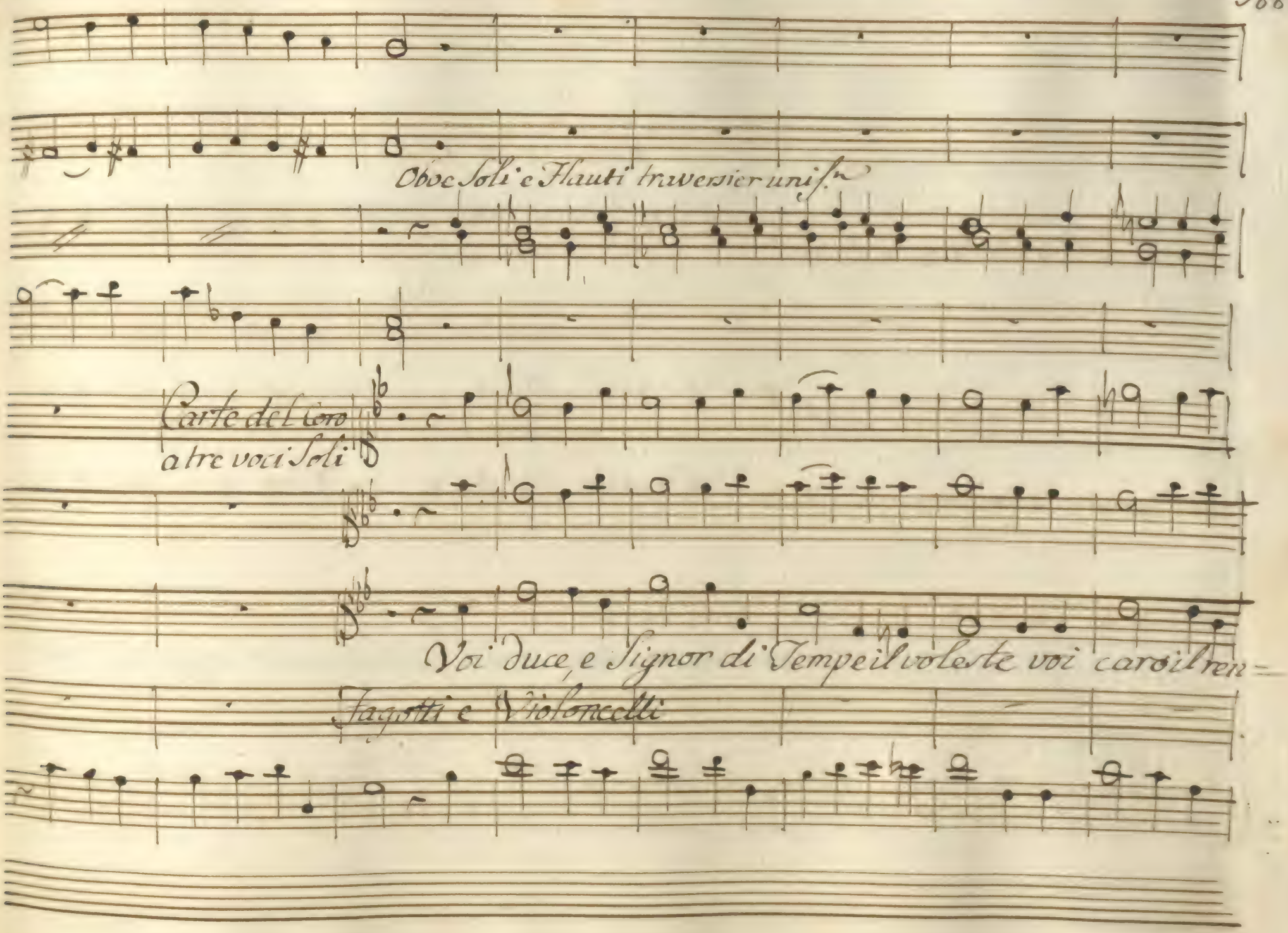


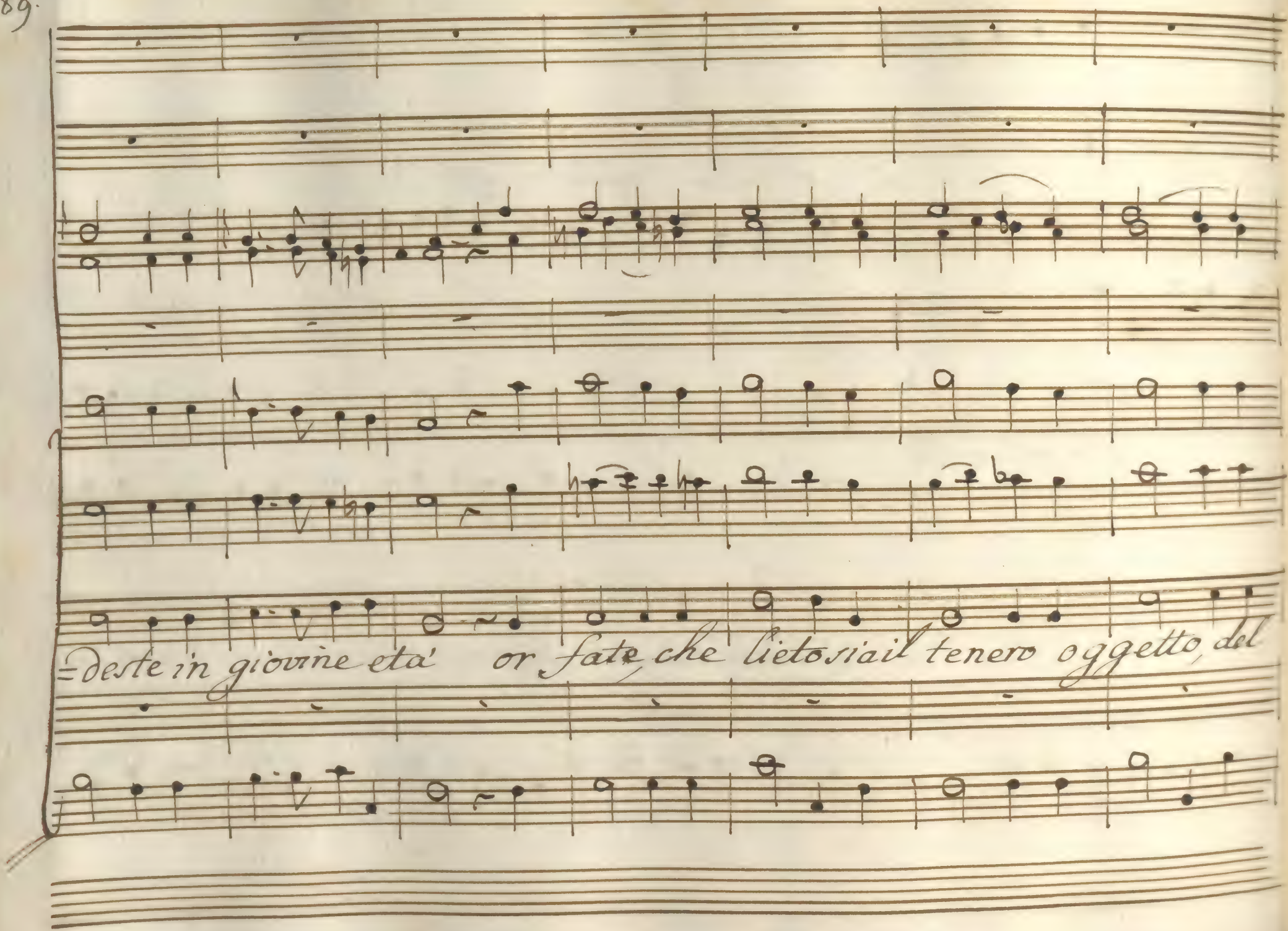

Del figlio d'Apollo chi
Del figlio d'Apollo

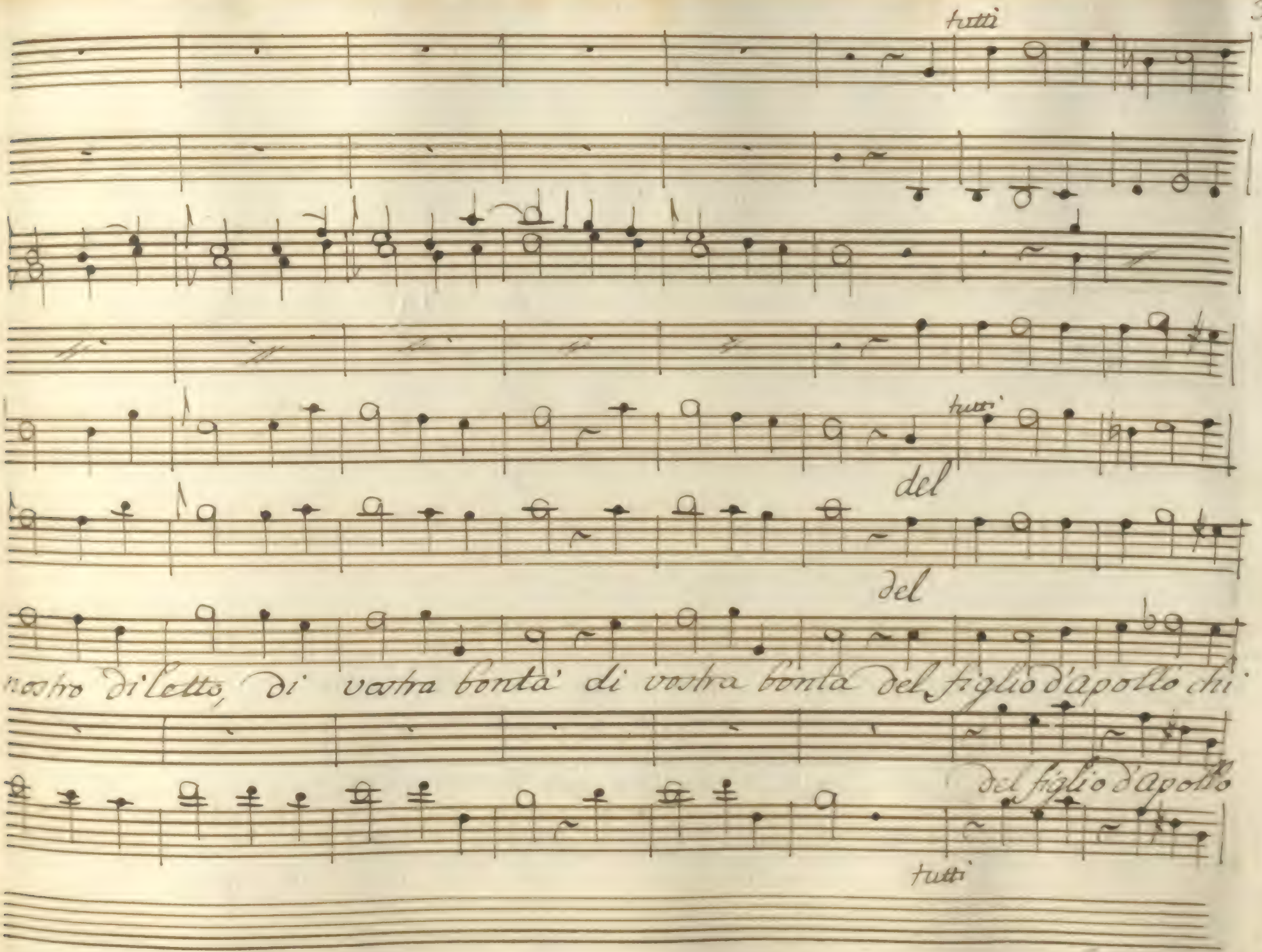

f.
sordo ai lamenti o Numi clementi di voi chi sarà
chi sordo ai lamenti o Numi clementi di voi chi sarà
f.

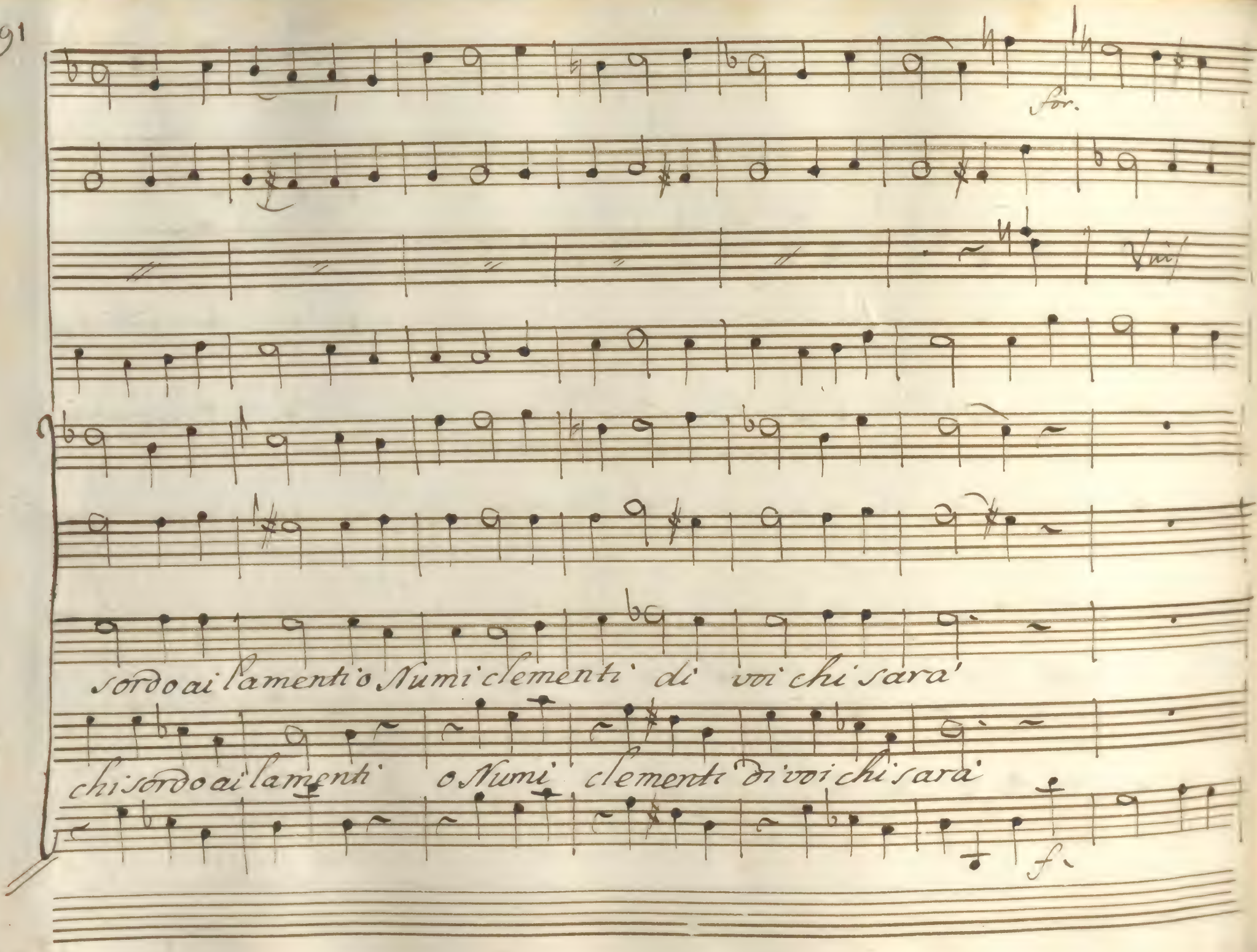

son nostri i suoi mali quand'egli e' felice da ques=ta pendice d'a
son nostri i suoi mali quand'egli e' feli=ce da

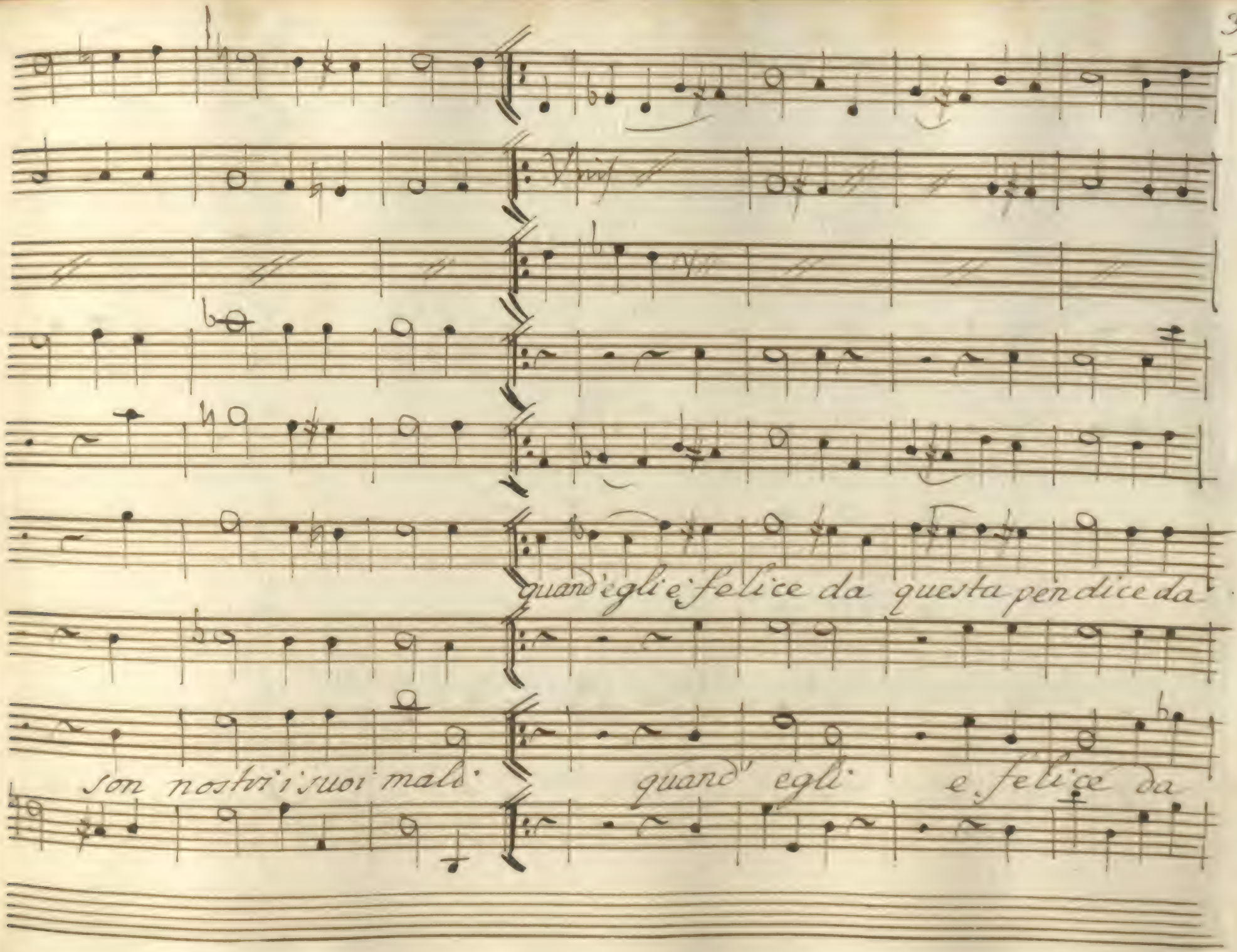

la noja sen vá la noja sen vá
questa pendice la noja sen vá la noja sen vá

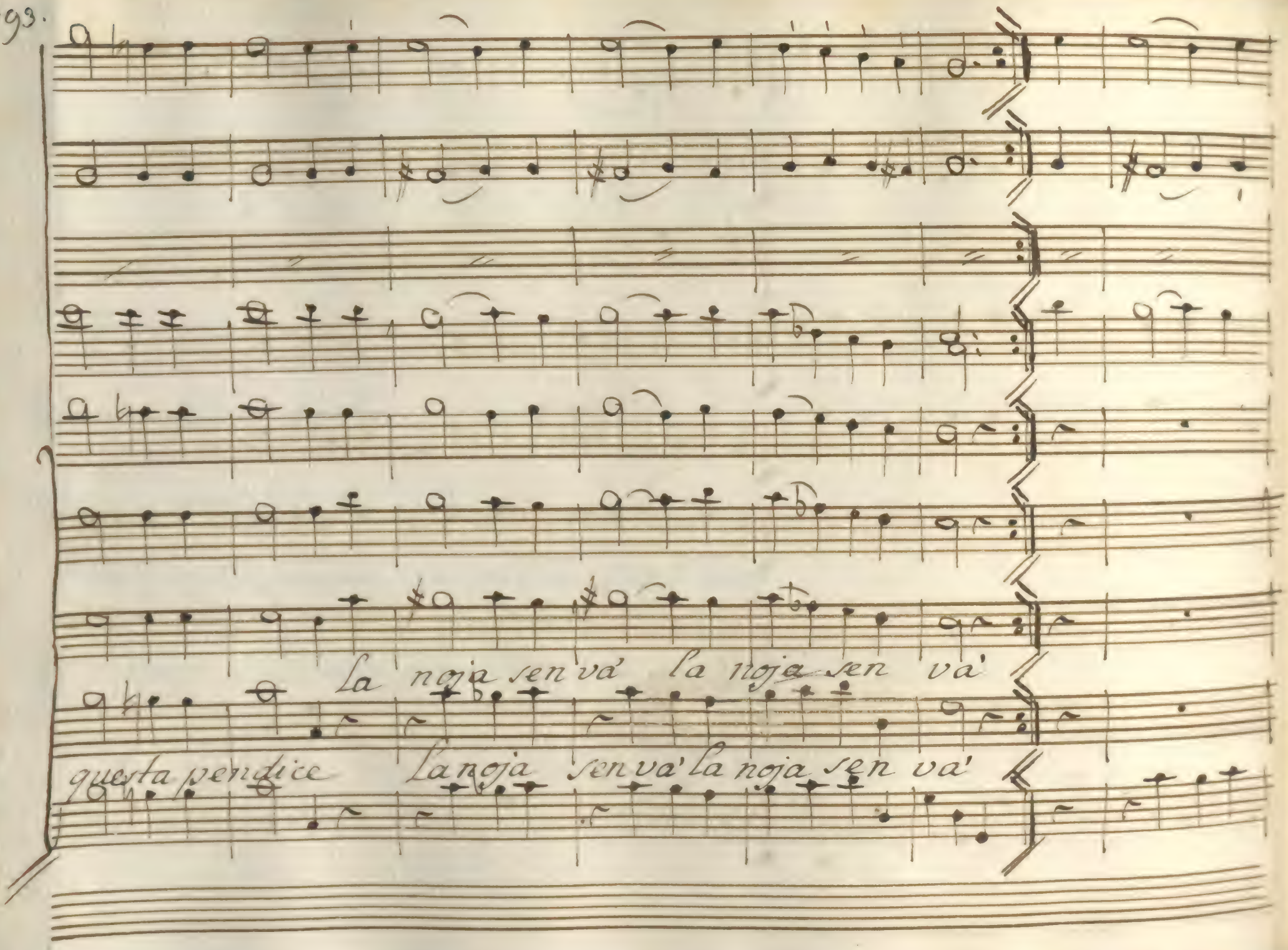

Oboe Soli e Flauti traversier uni.
Parte del coro
a tre voci Soli
Voi duce, e Signor di Tempe il voleste voi caro il ren-
Fagotti e Violoncelli

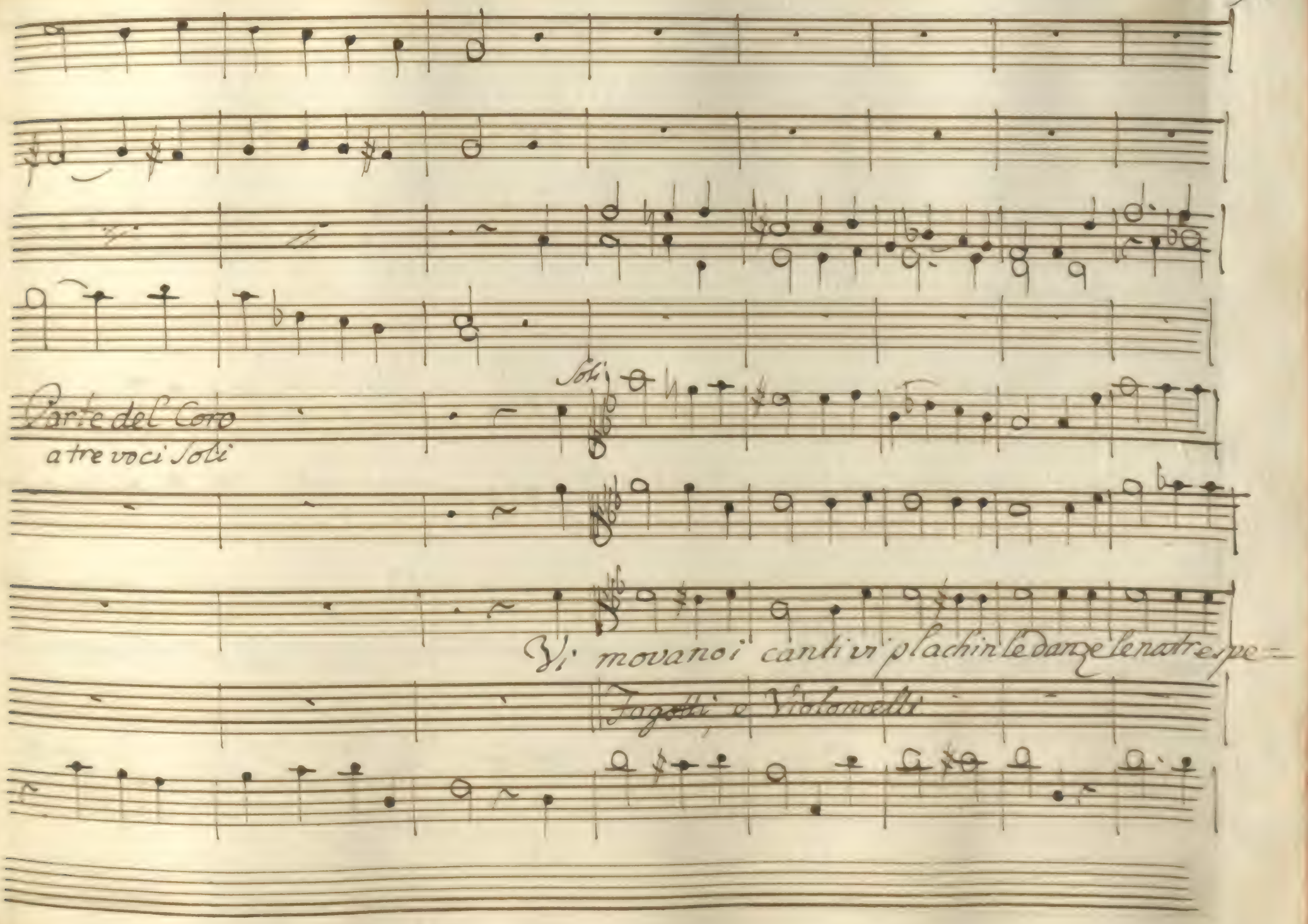

=deste in giovine età or fate, che lieto sia il tenero oggetto, del

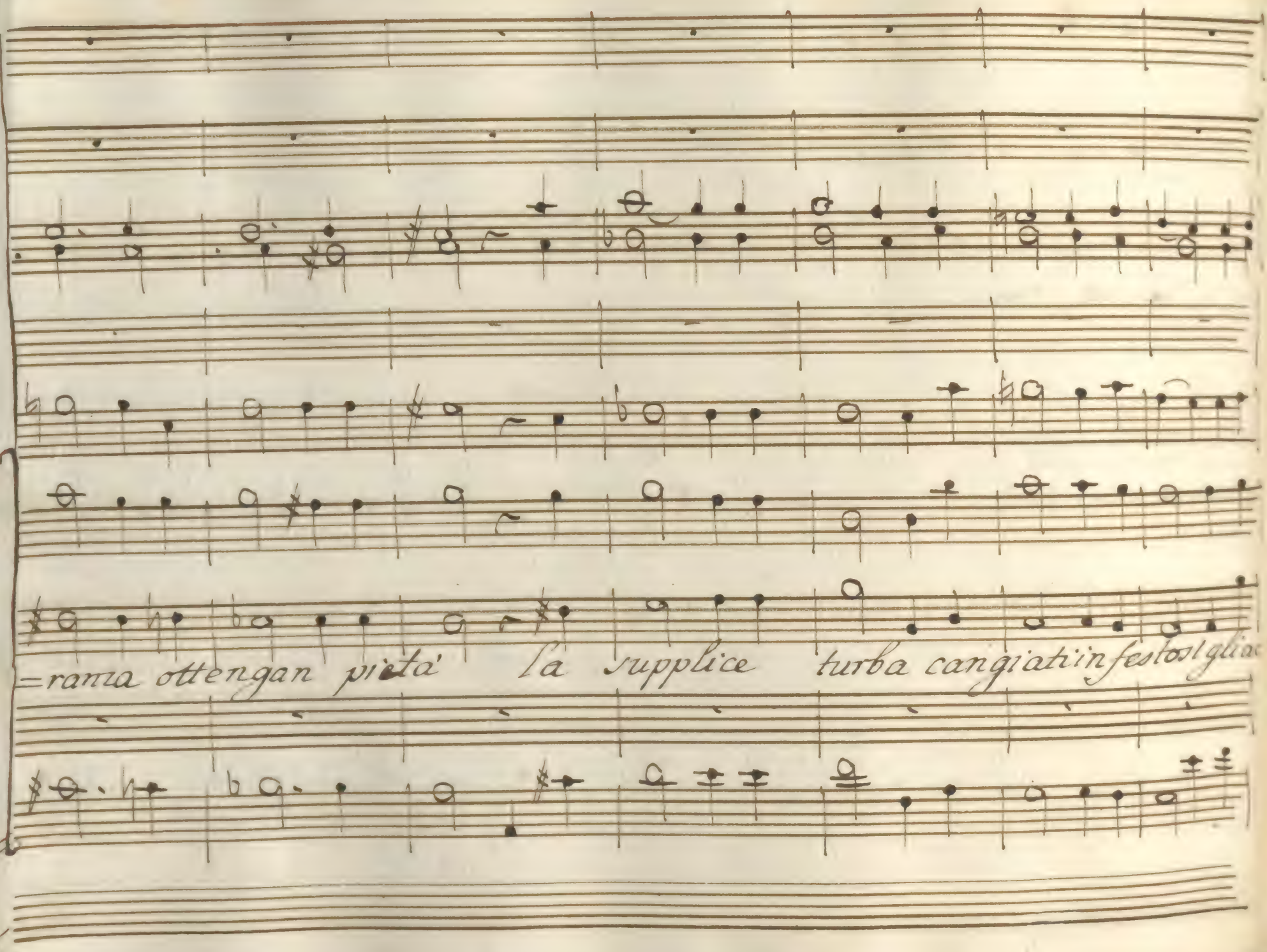

tutti
tutti
del
del
nostro di'Letto, di' vostra bontà' di vostra bontà del figlio d'apollo chi
del figlio d'apollo
tutti


for.
Vni
sordo ai lamenti o Numi clementi di voi chi sarà
chi sordo ai lamenti o Numi clementi di voi chi sarà
f.


quand'egli è felice da questa pendice da
son nostri i suoi mali
quand' egli è felice da


La noja sen vá la noja sen vá
questa pendice La noja sen vá la noja sen vá


Parte del Coro
a tre voci Soli
Soli
Vi movano i canti vi plachin le danze le natre spe=
Fagotti e Violoncelli


=rama ottengan pietà la supplice turba cangiati in festosi gli

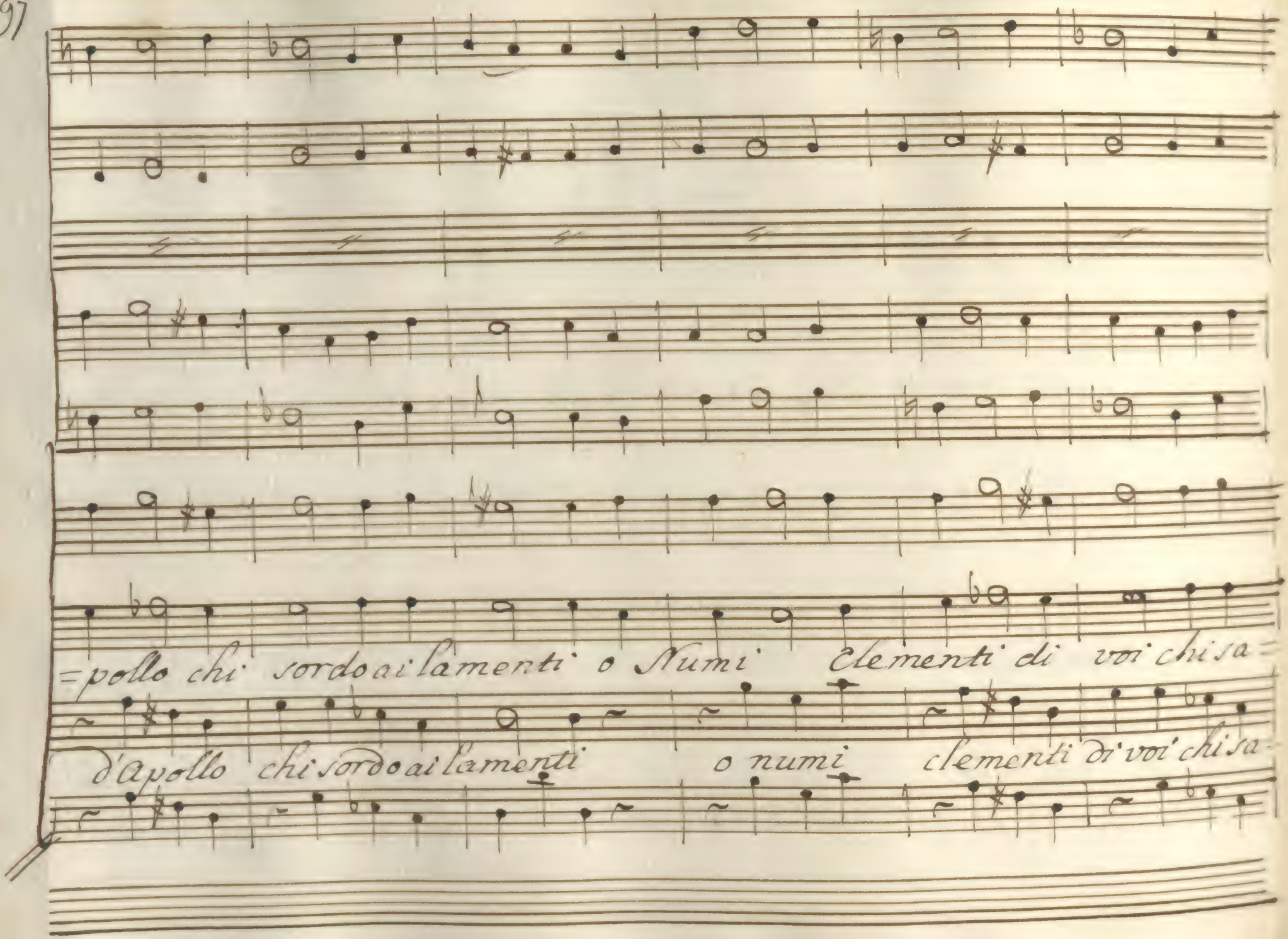
Tutti

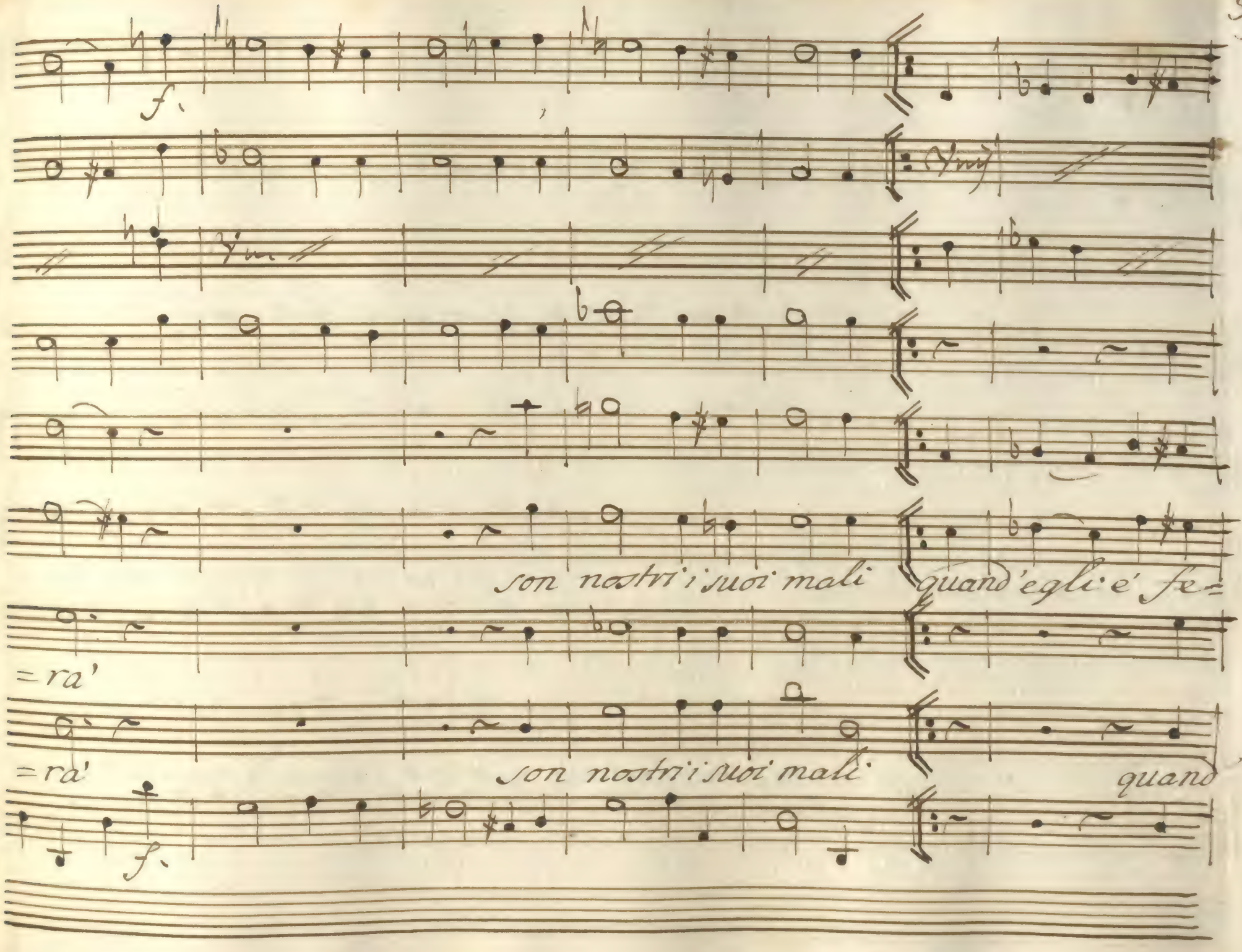
Bassi

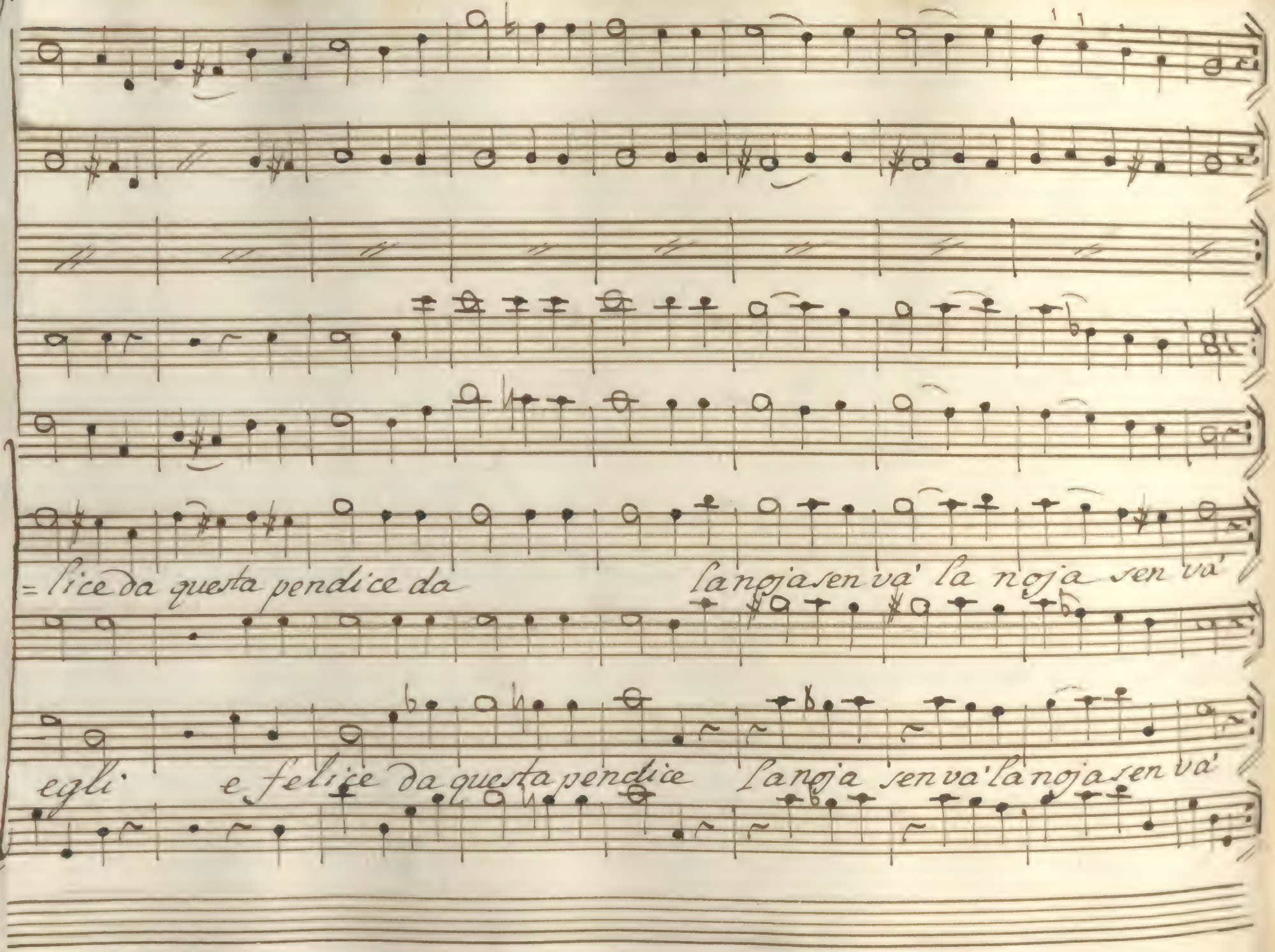
=centi pietosi, di voi cantera' di voi cantera' del figlio d'a=

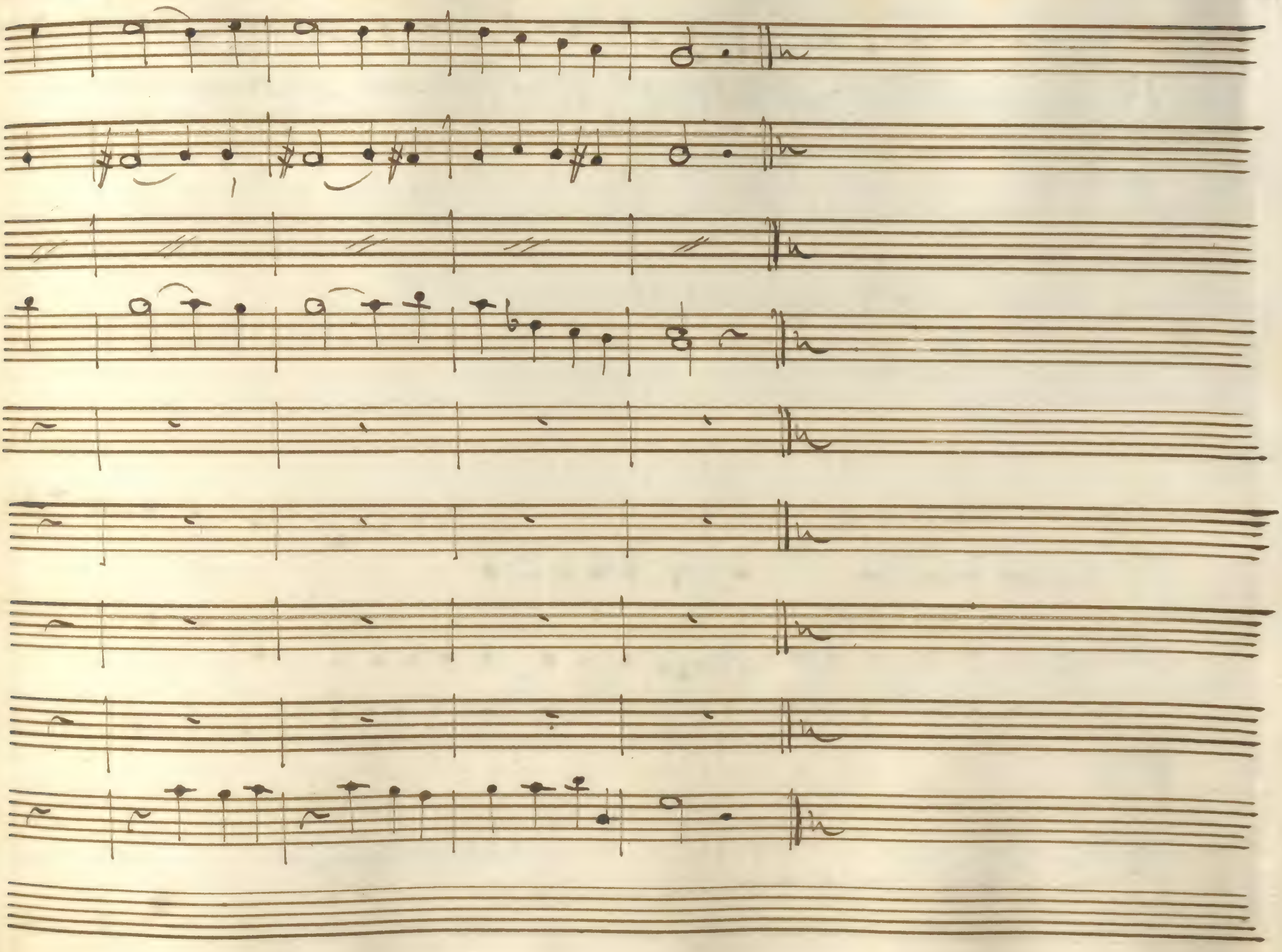
del figlio

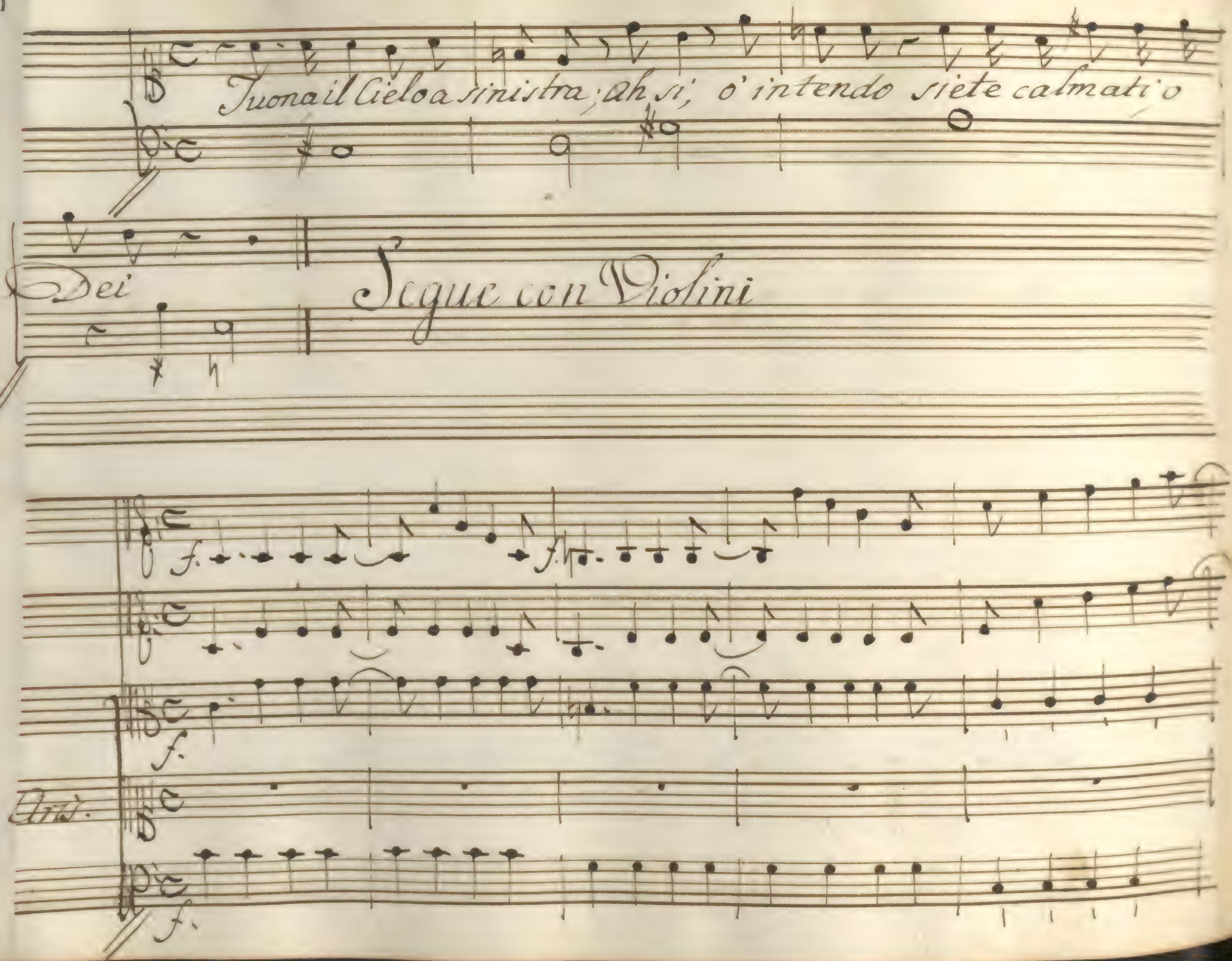
tutti

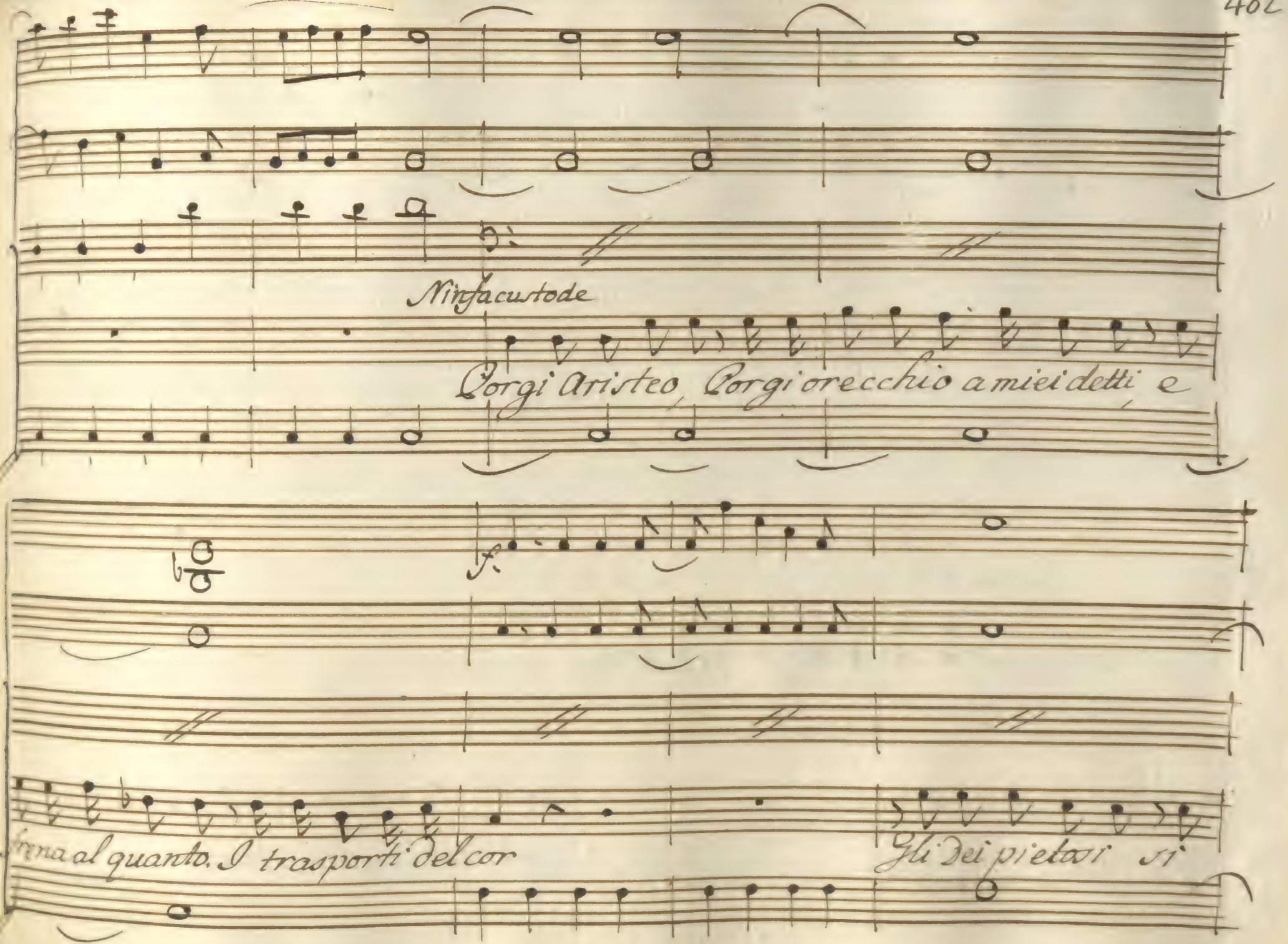

=pollo chi sordo ai lamenti o Numi elementi di voi chi sa=
d'Apollo chi sordo ai lamenti o numi elementi di voi chi sa-

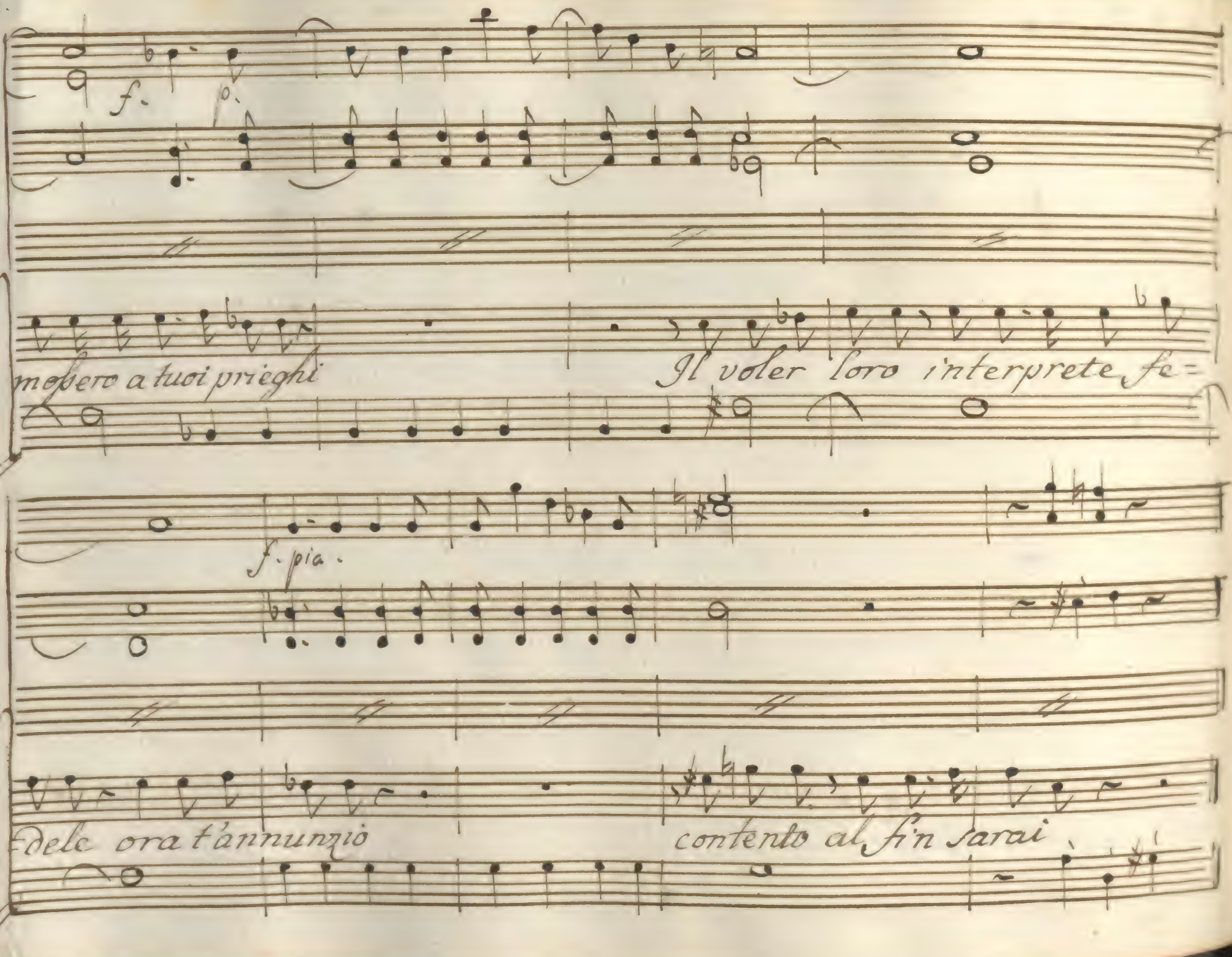

f.
son nostri i suoi mali
quand'egli é fe=
=ra'
=ra'
son nostri i suoi mali
quand
f.


= lice da questa pendice da
la noja sen và la noja sen và
egli e felice da questa pendice
la noja sen và la noja sen và




Tuona il Cielo a sinistra; ah sì, o' intendo siete calmati o
Dei
Segue con Violini
f.
f.
f.
Ten.
f.


Ninfa custode
Porgi Aristeo, Porgi orecchio a miei detti e
f.
frena al quanto. I trasporti del cor
Gli Dei pietosi si


f.
p.
mossero a tuoi prieghi
Il voler loro interprete fe=
f. pia.
Fdele ora t'annunzio
contento al fin sarai

Aristeo

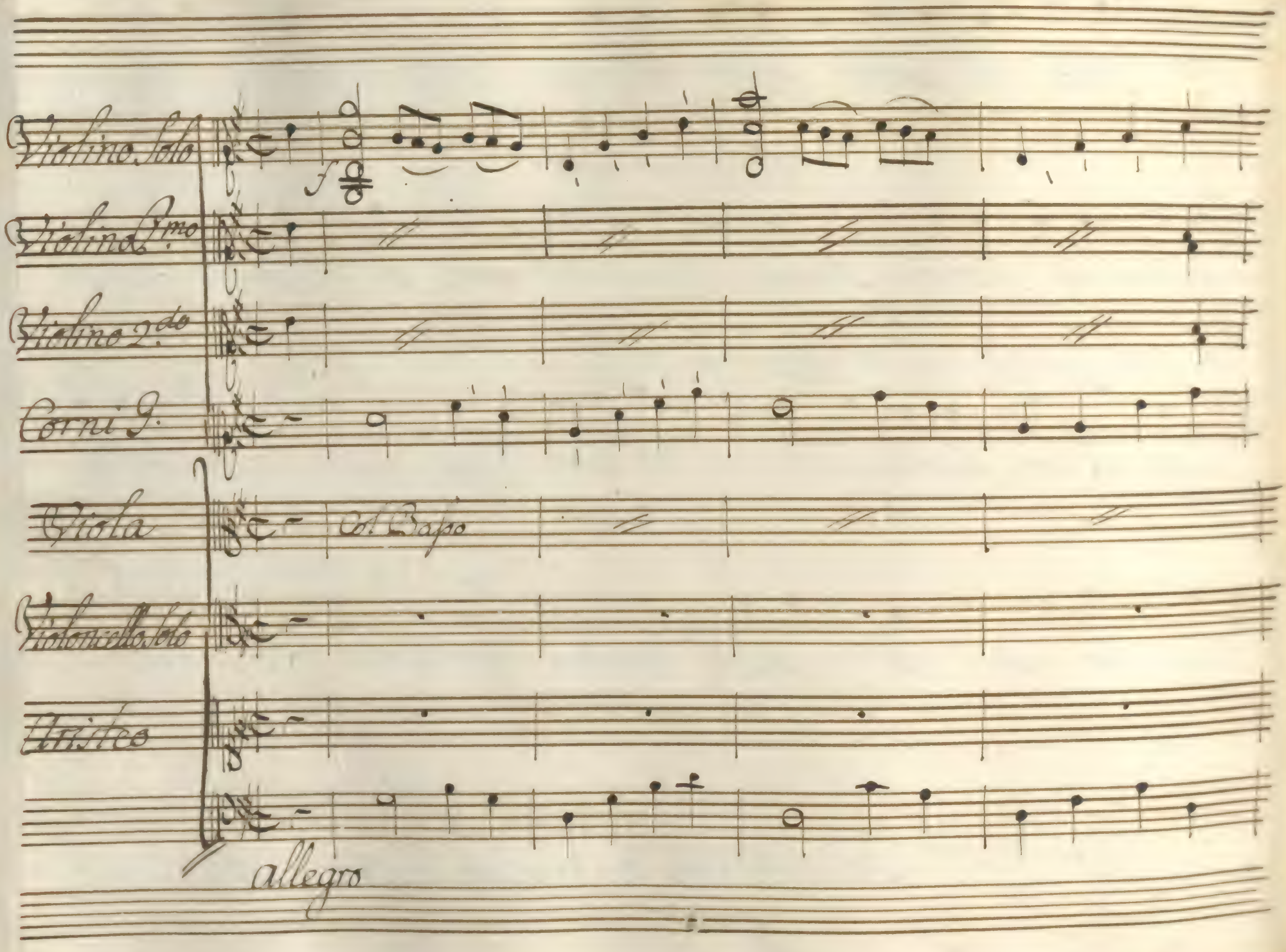
Stelle che sento! Madre, Ci dippe: ah dove siete: o Cielo che tu =

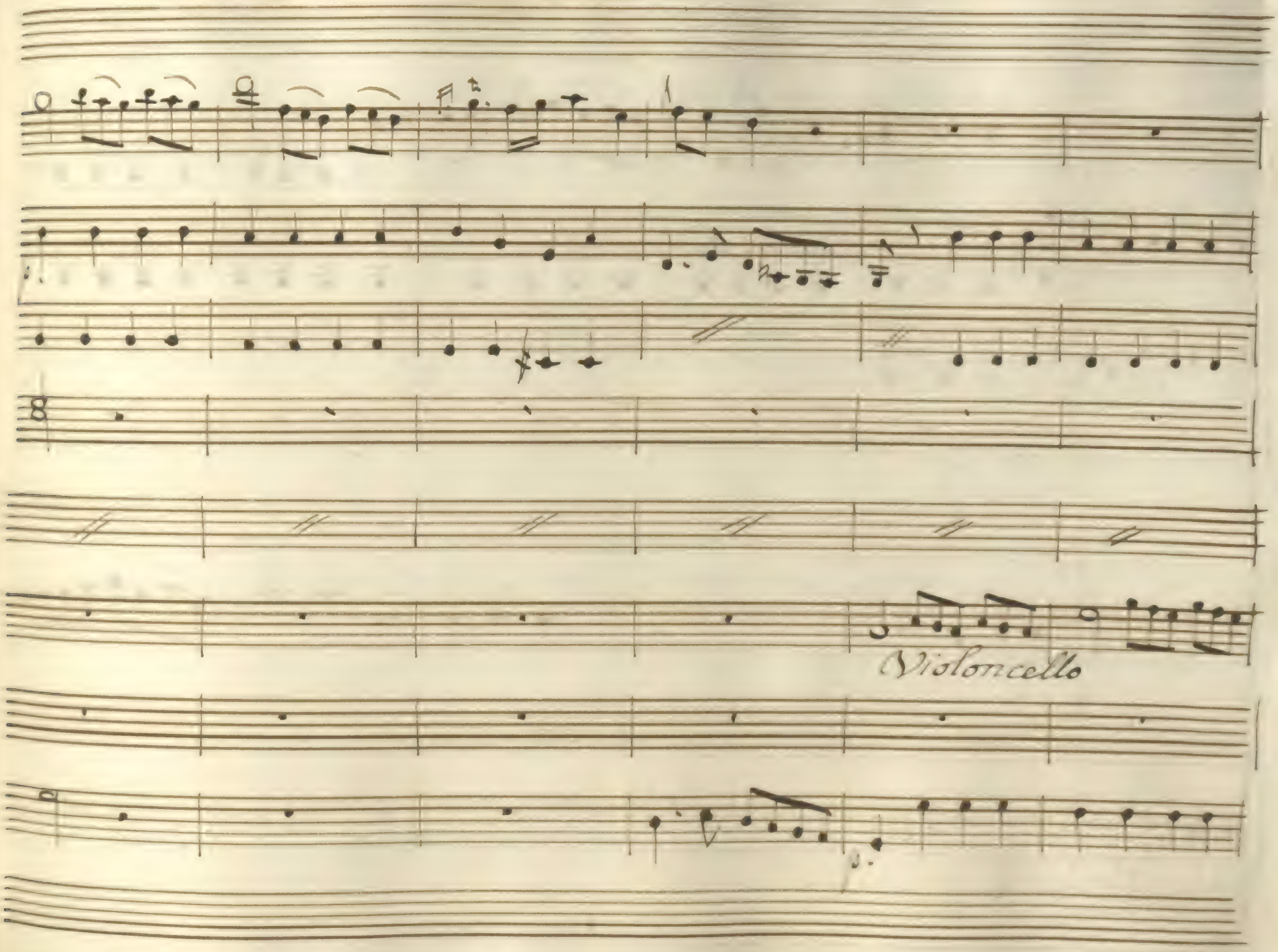
=multo d'affetti: Eterni Numi Grazie vi rendo. al subito con =

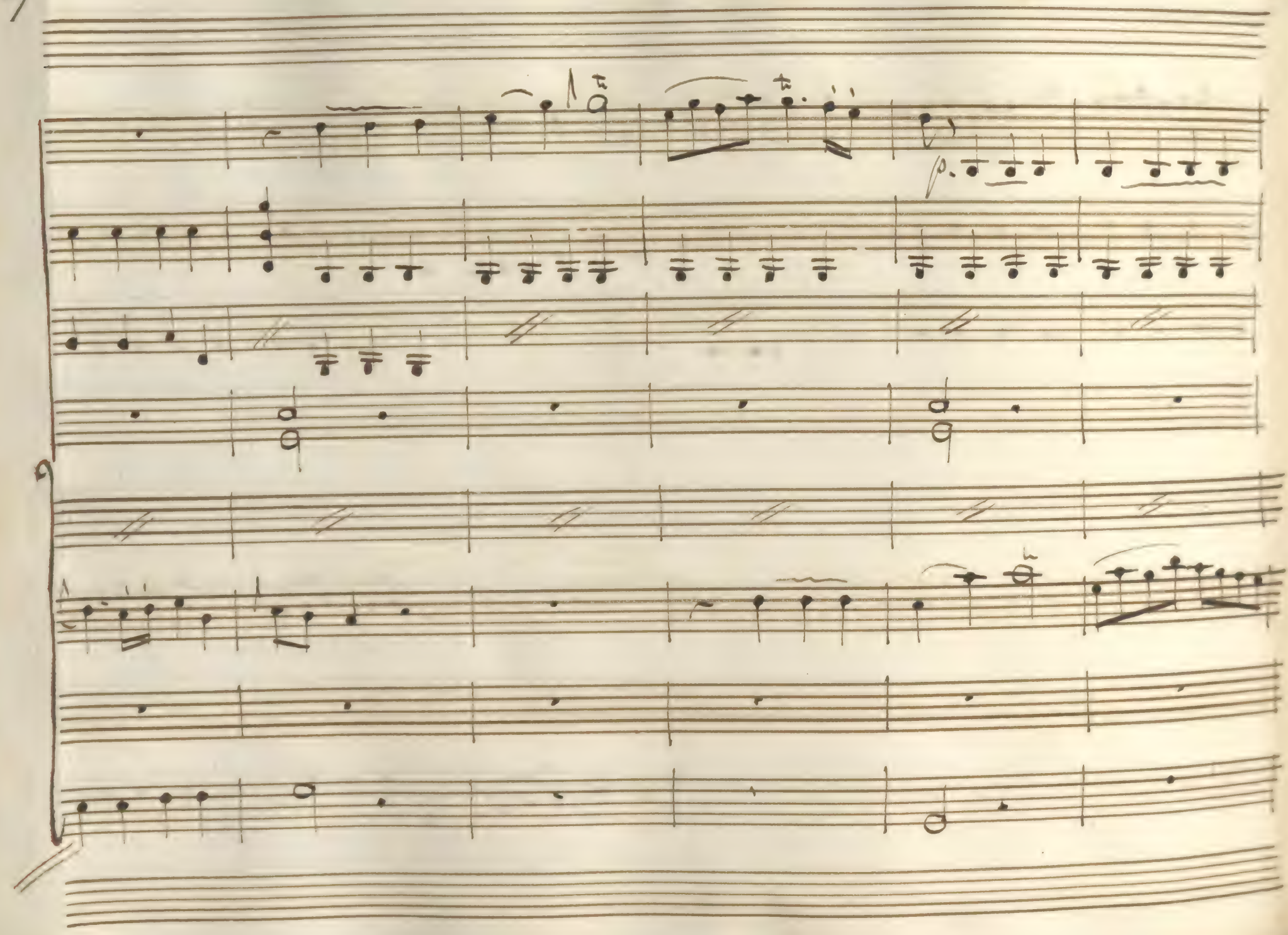
=tento nó non basta quel'alma ah da me lungi, aspre cure noi=ose

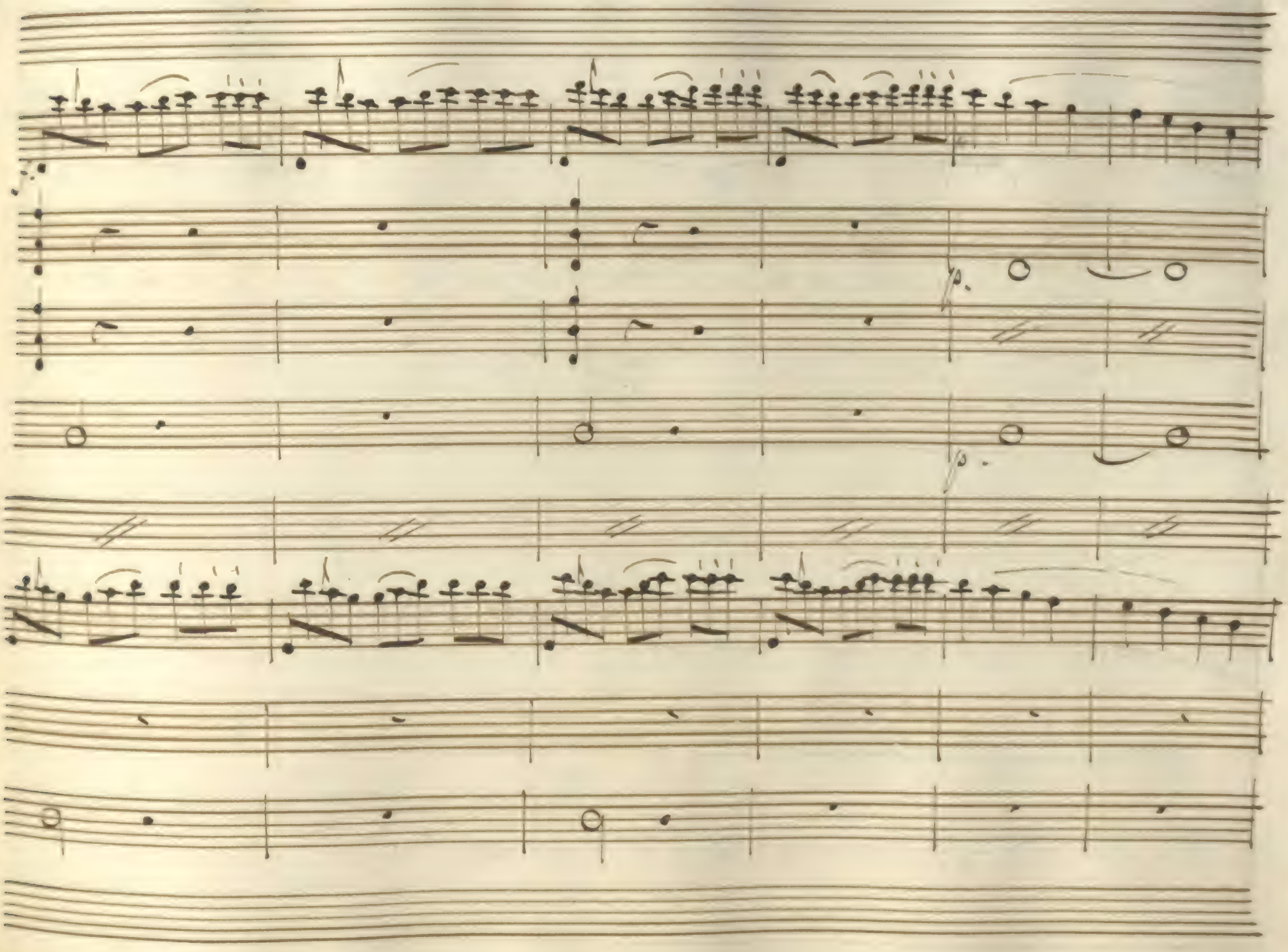
=tene or mai Il misero aristeo sofferse assai

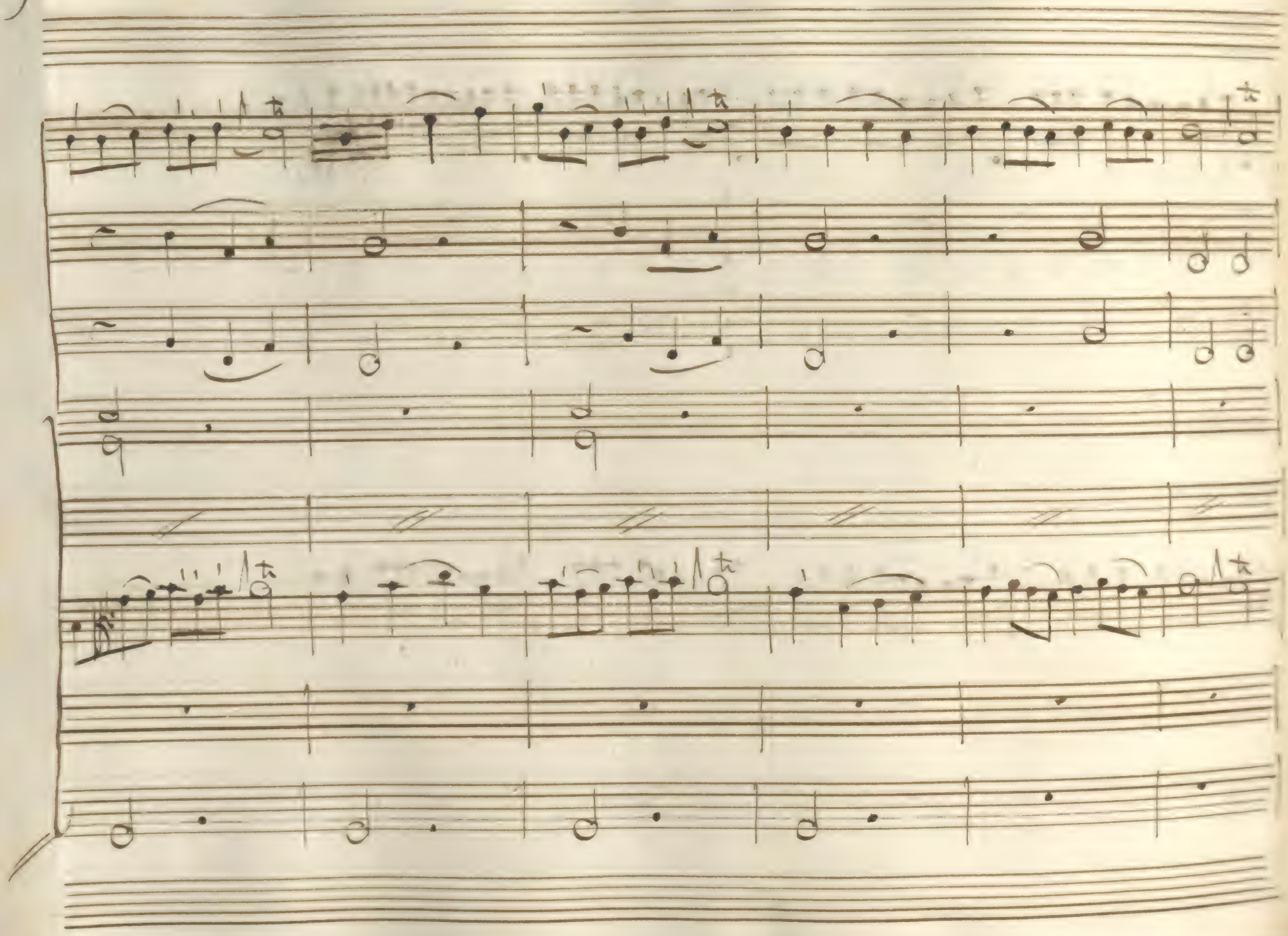
Segue l'Aria di Aristeo

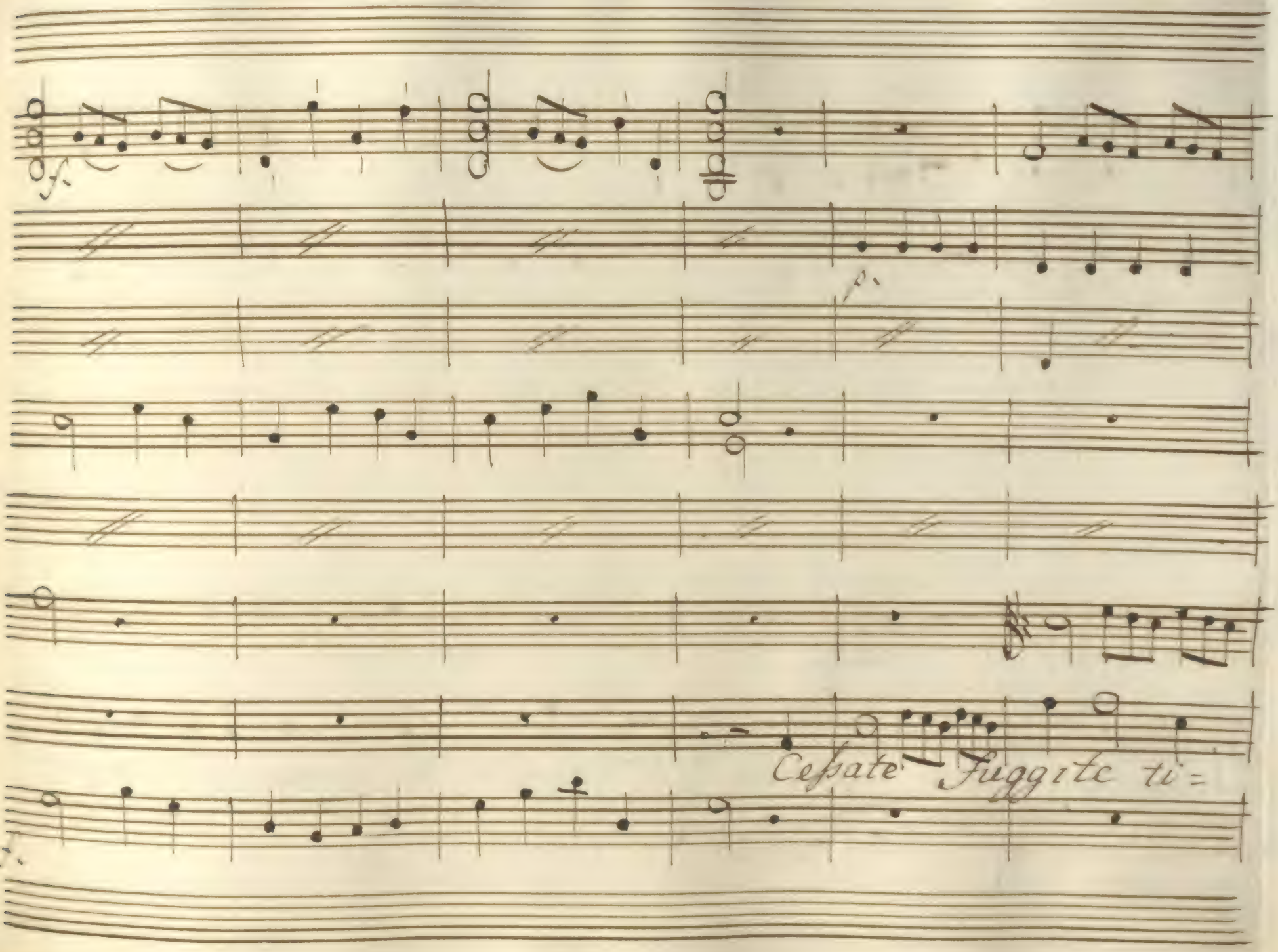

Violino Solo
f
Violino 1.mo
Violino 2.do
Corni 9.
Viola
Col Basso
Violoncello Solo
Aristeo
allegro

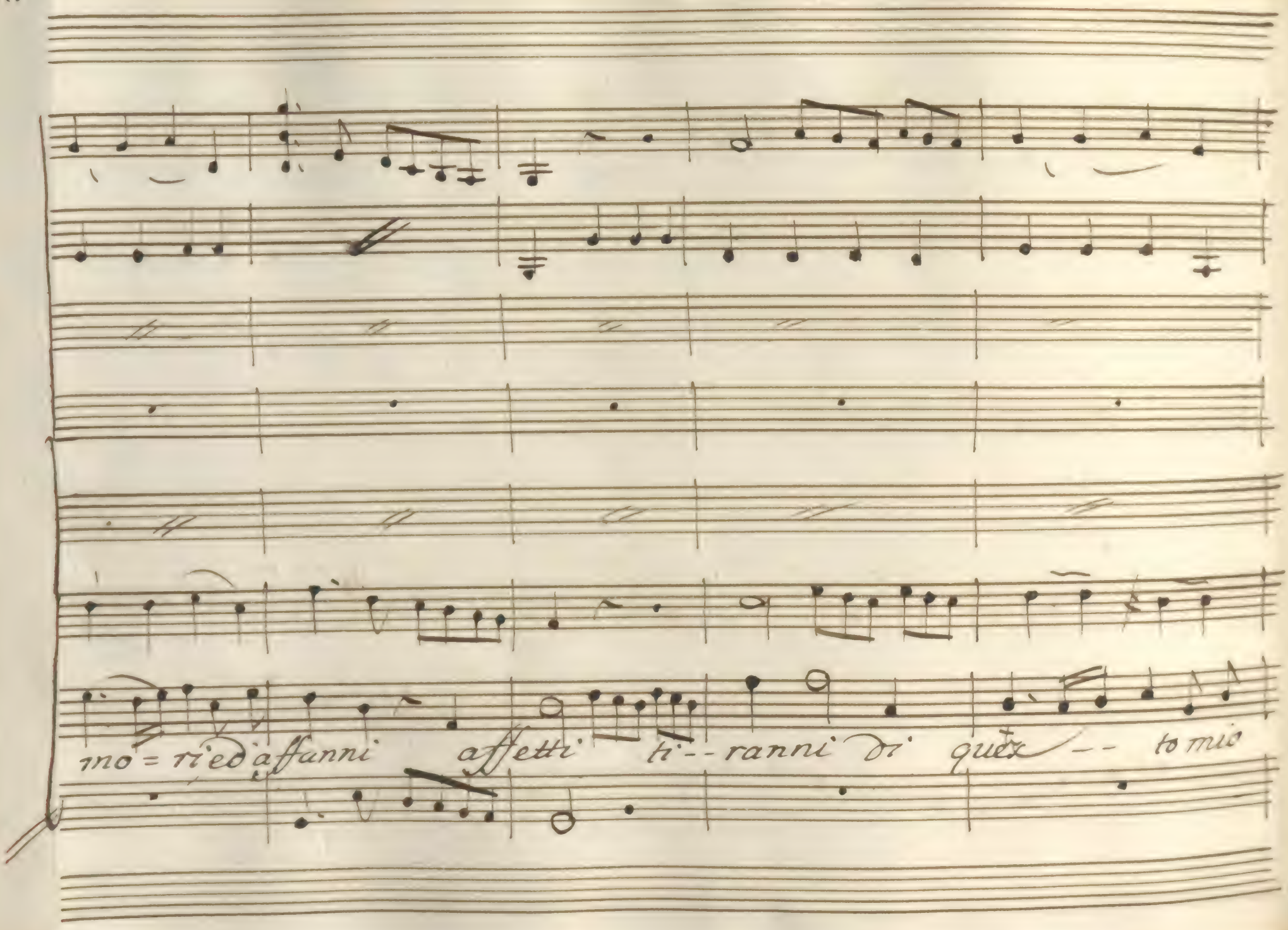

Violoncello

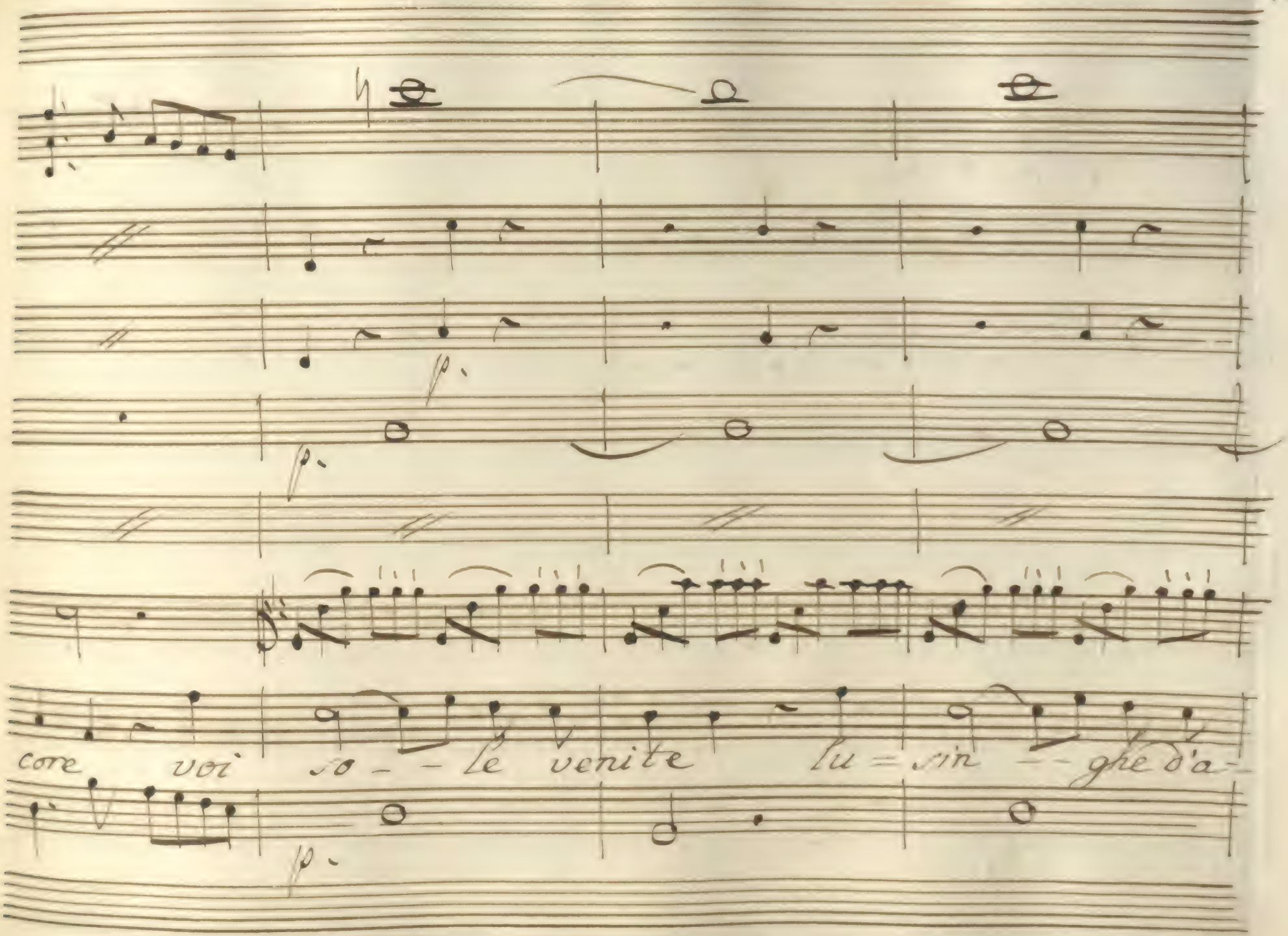


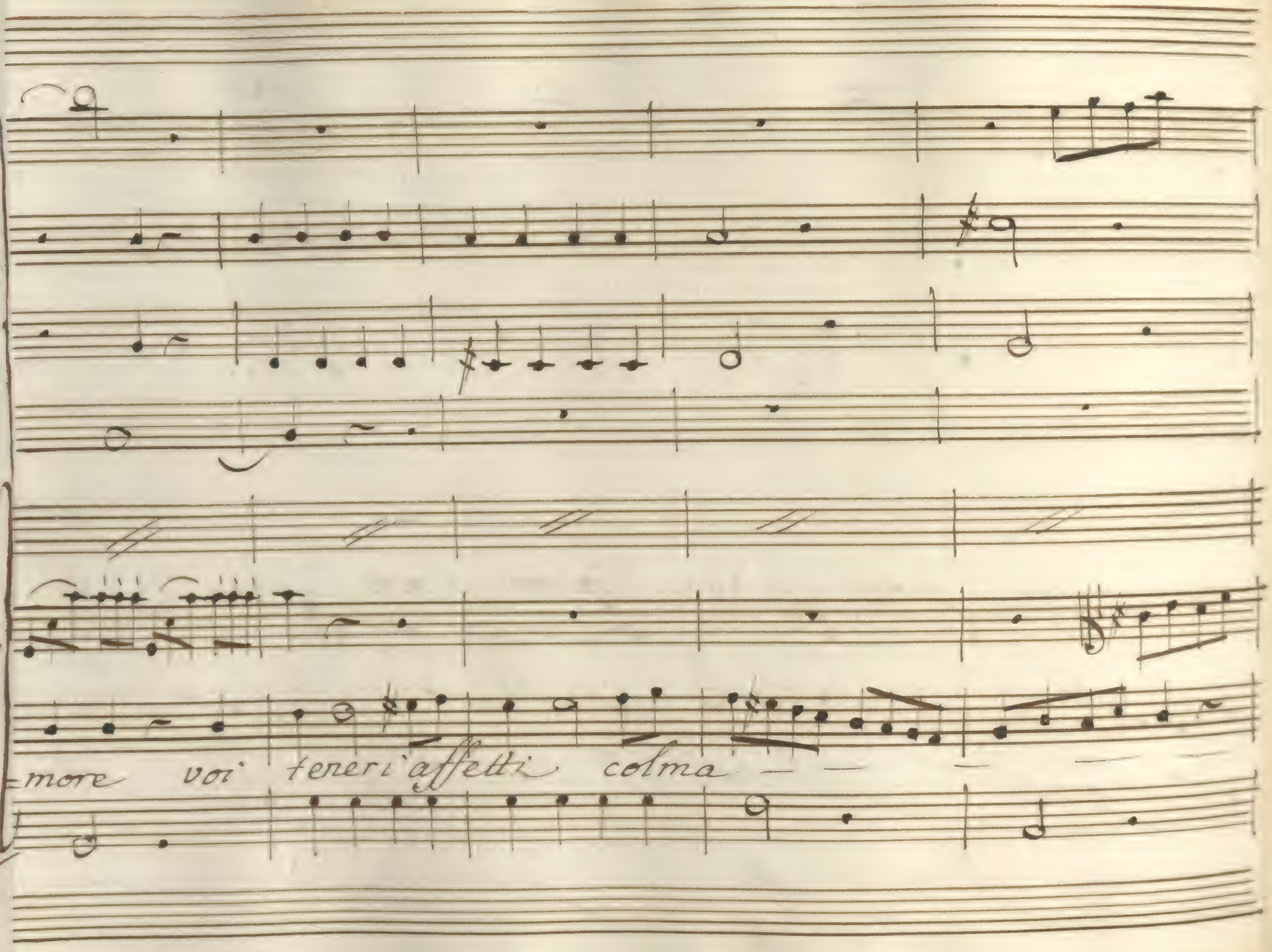


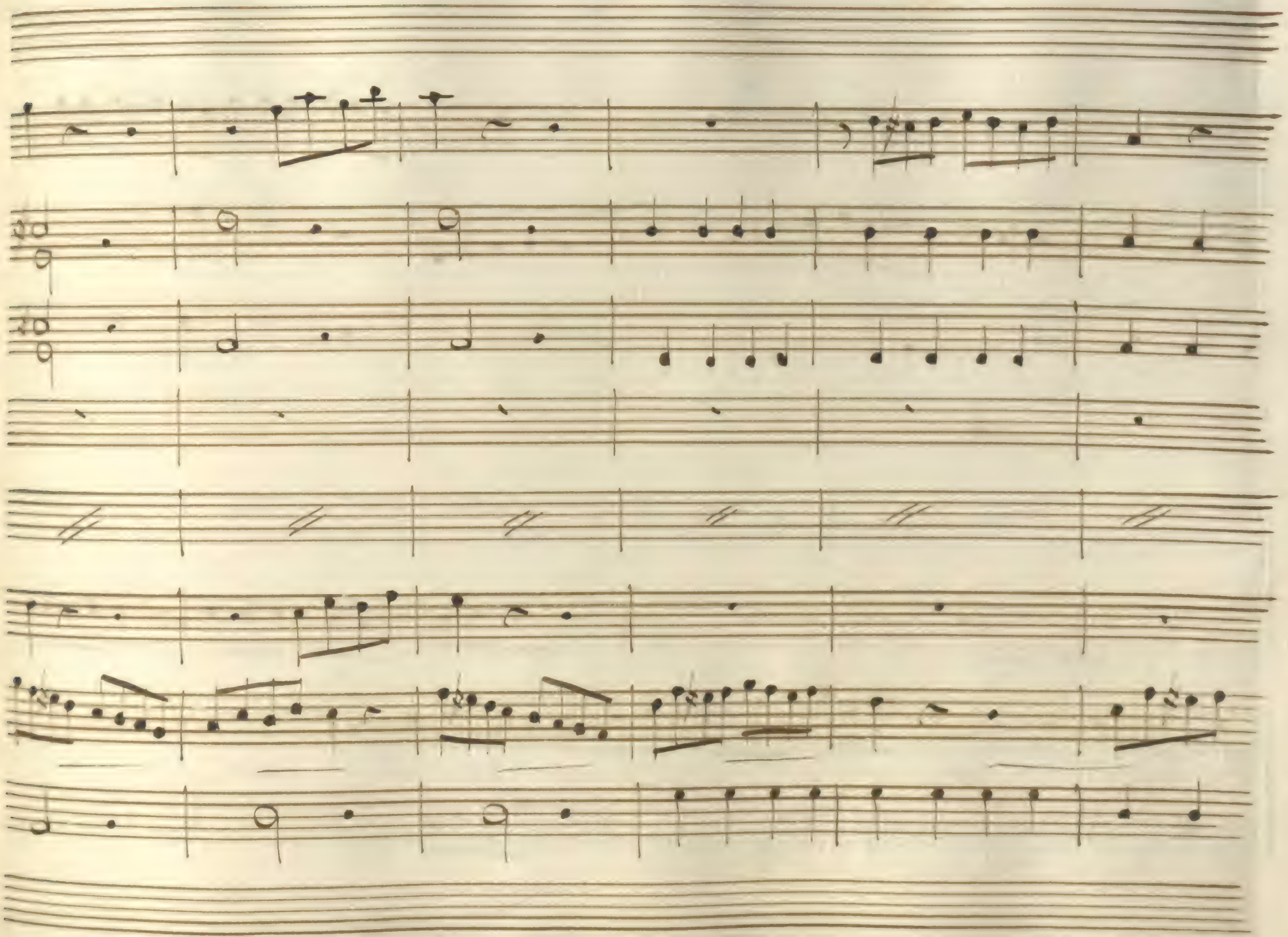


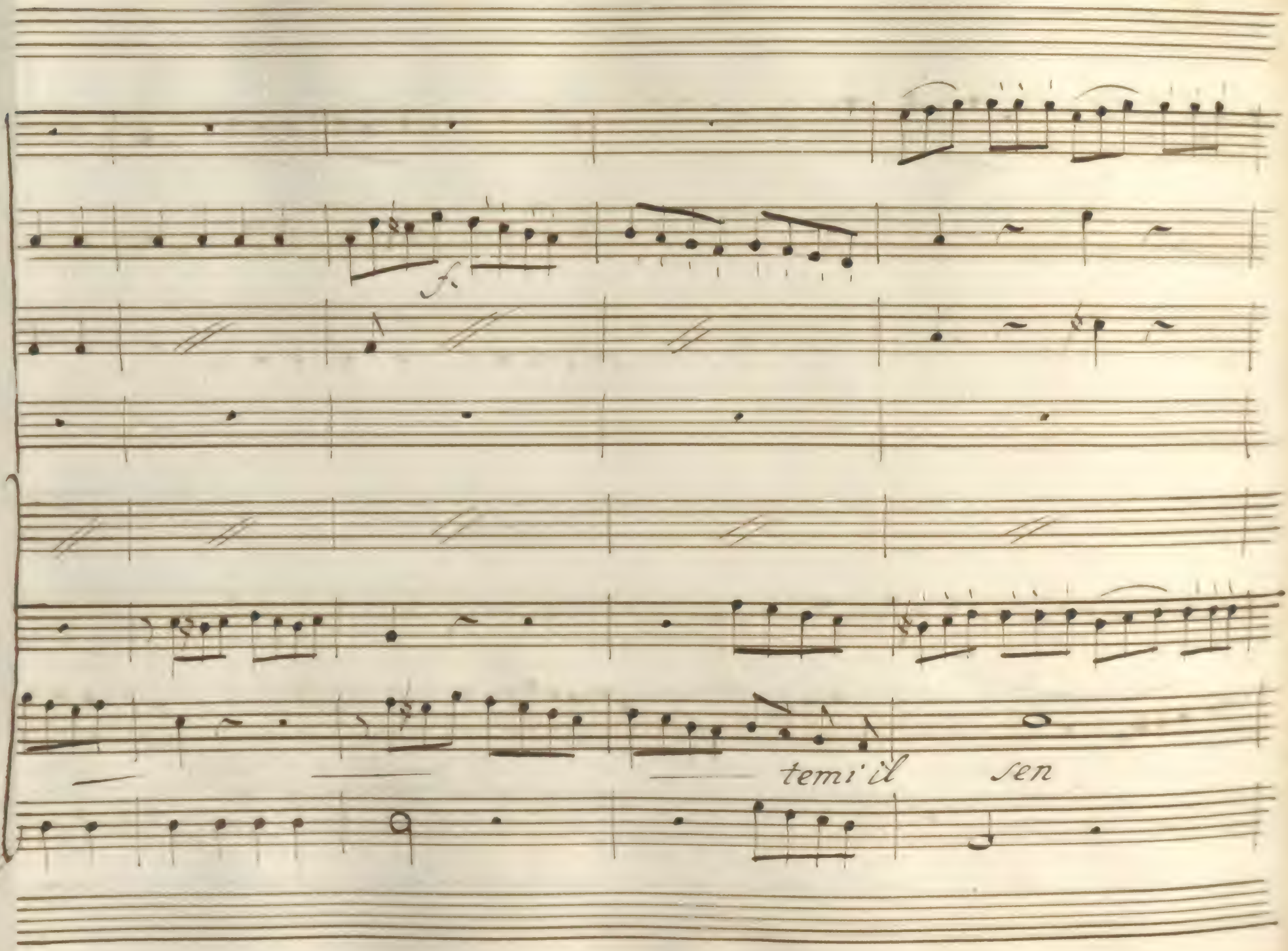

Cessate Fuggite ti=

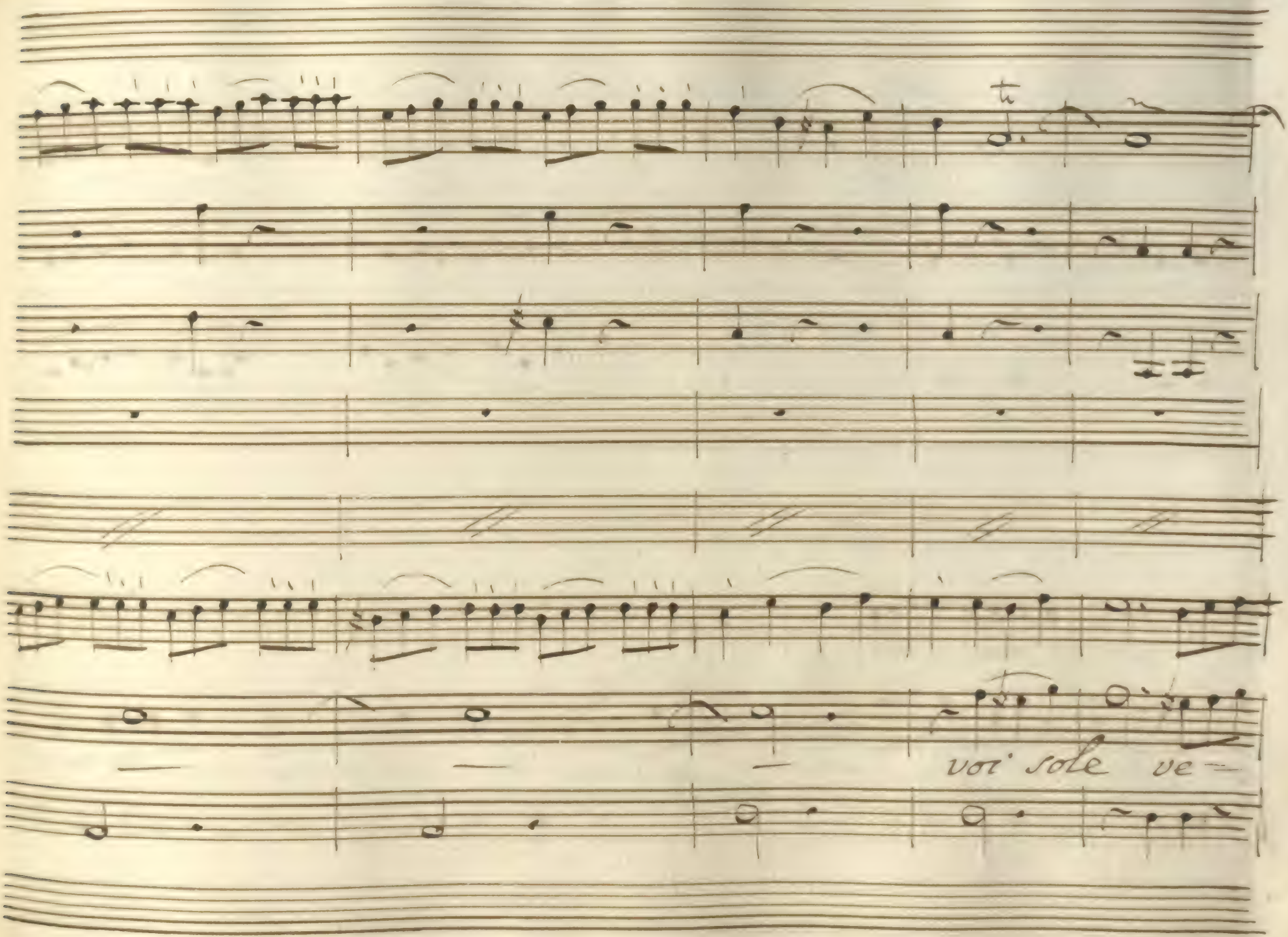

mo = ri'ed affanni affetti ti-- ranni di' quest -- to mio


p.
p.
p.
core voi so - - le venite lu = sin - - ghe d'a-


more voi teneri affetti colma




f.
temi' il sen

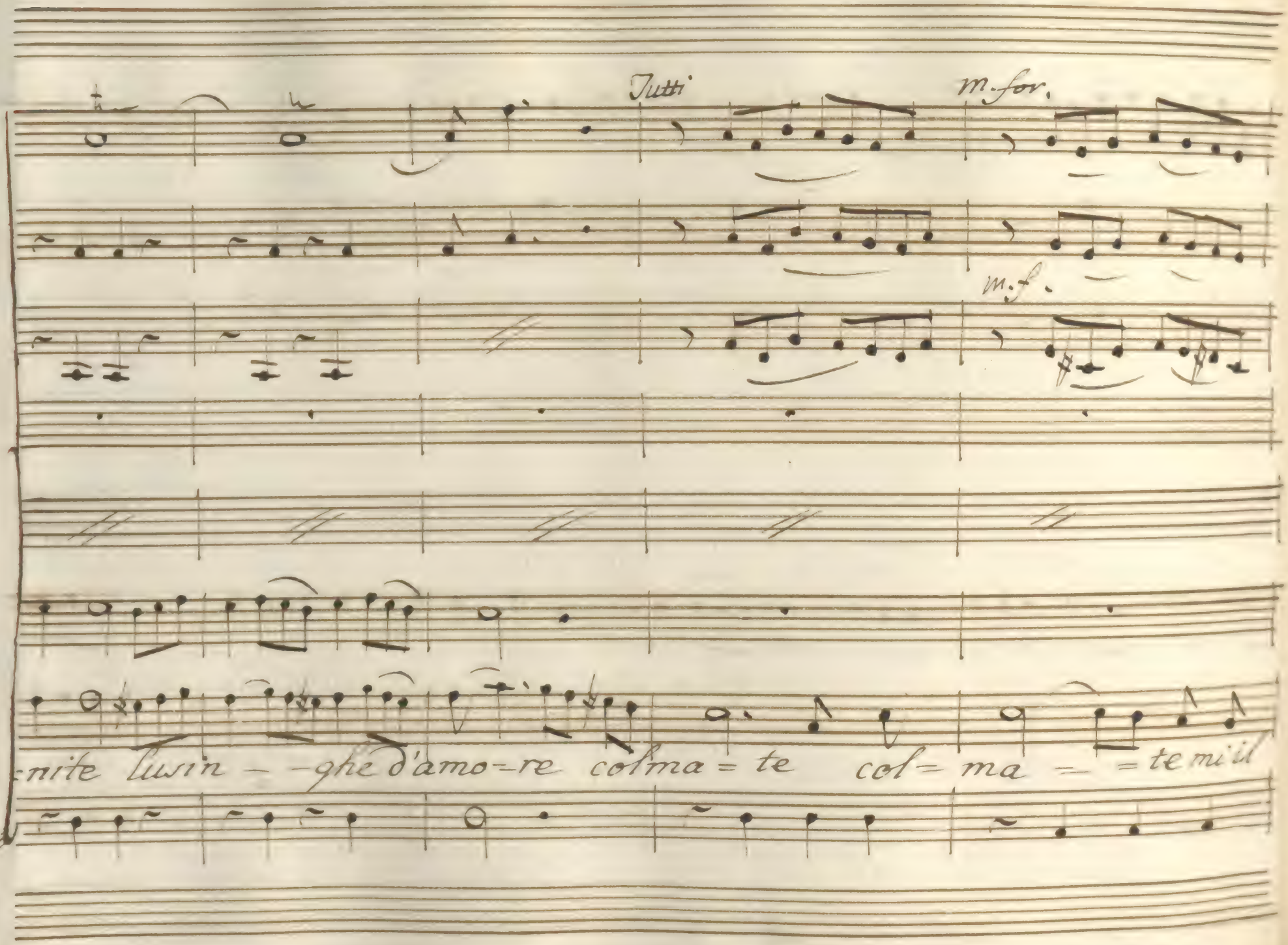

tu
voi' sole ve—

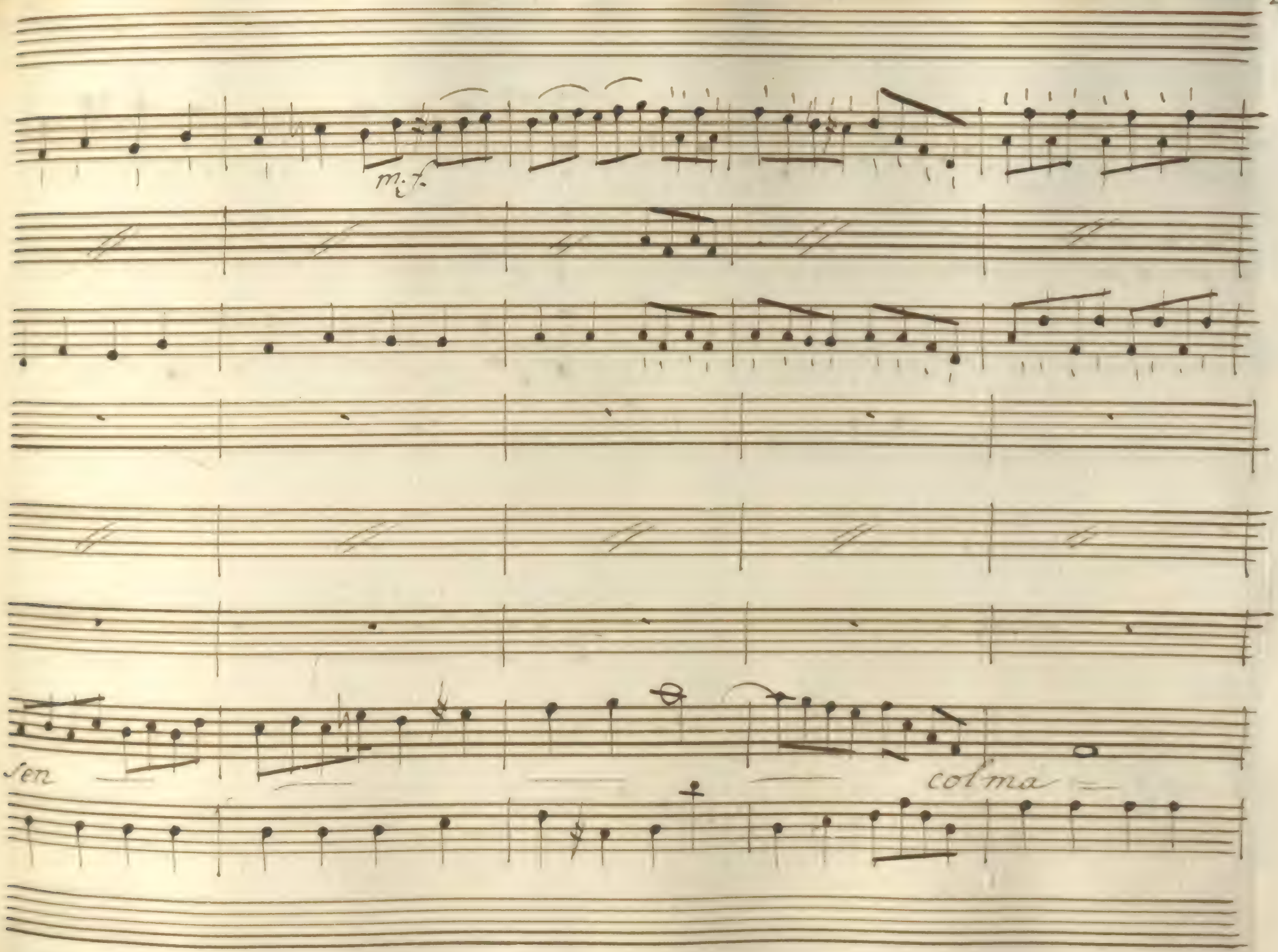
Tutti

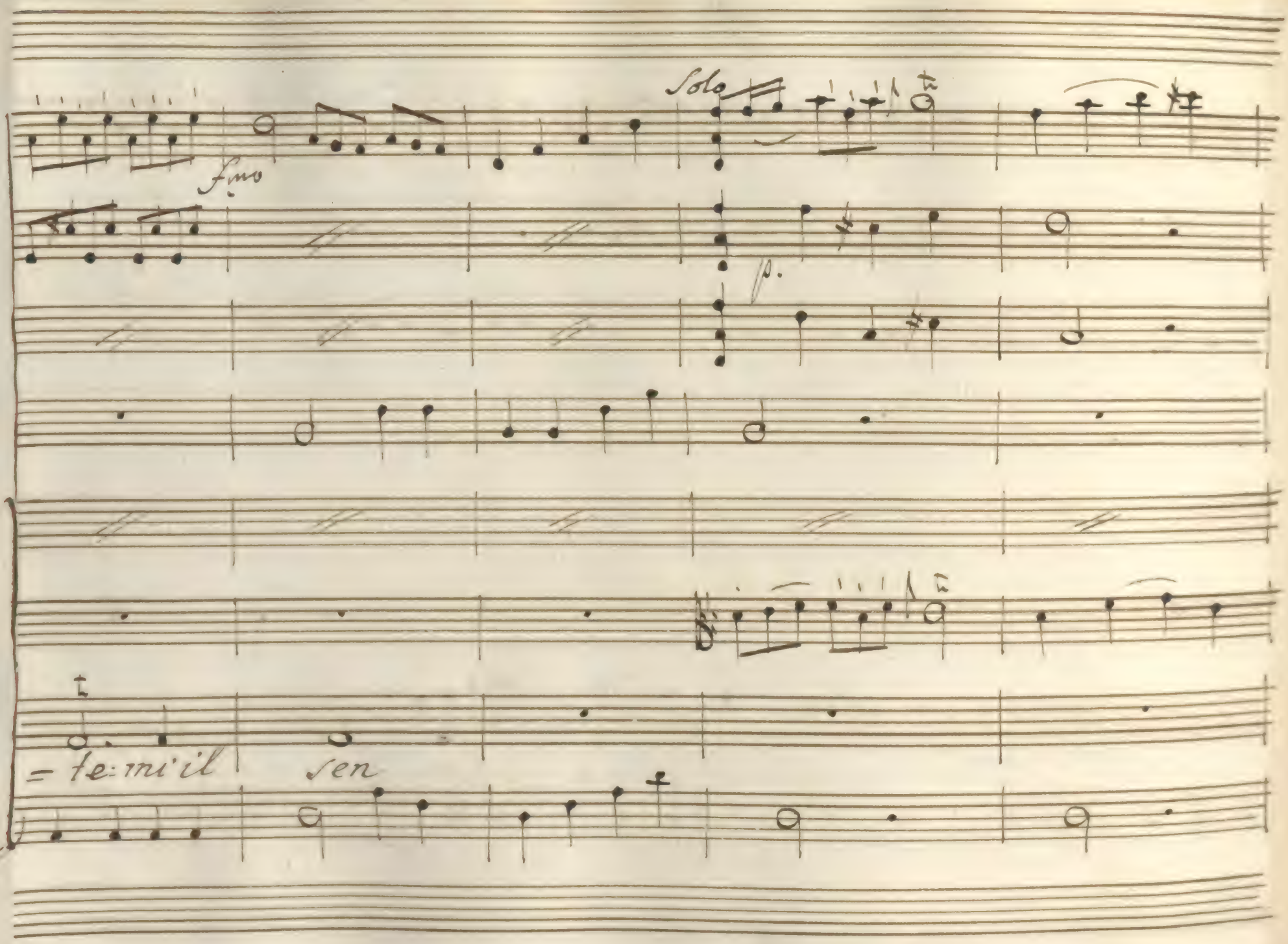
m. for.

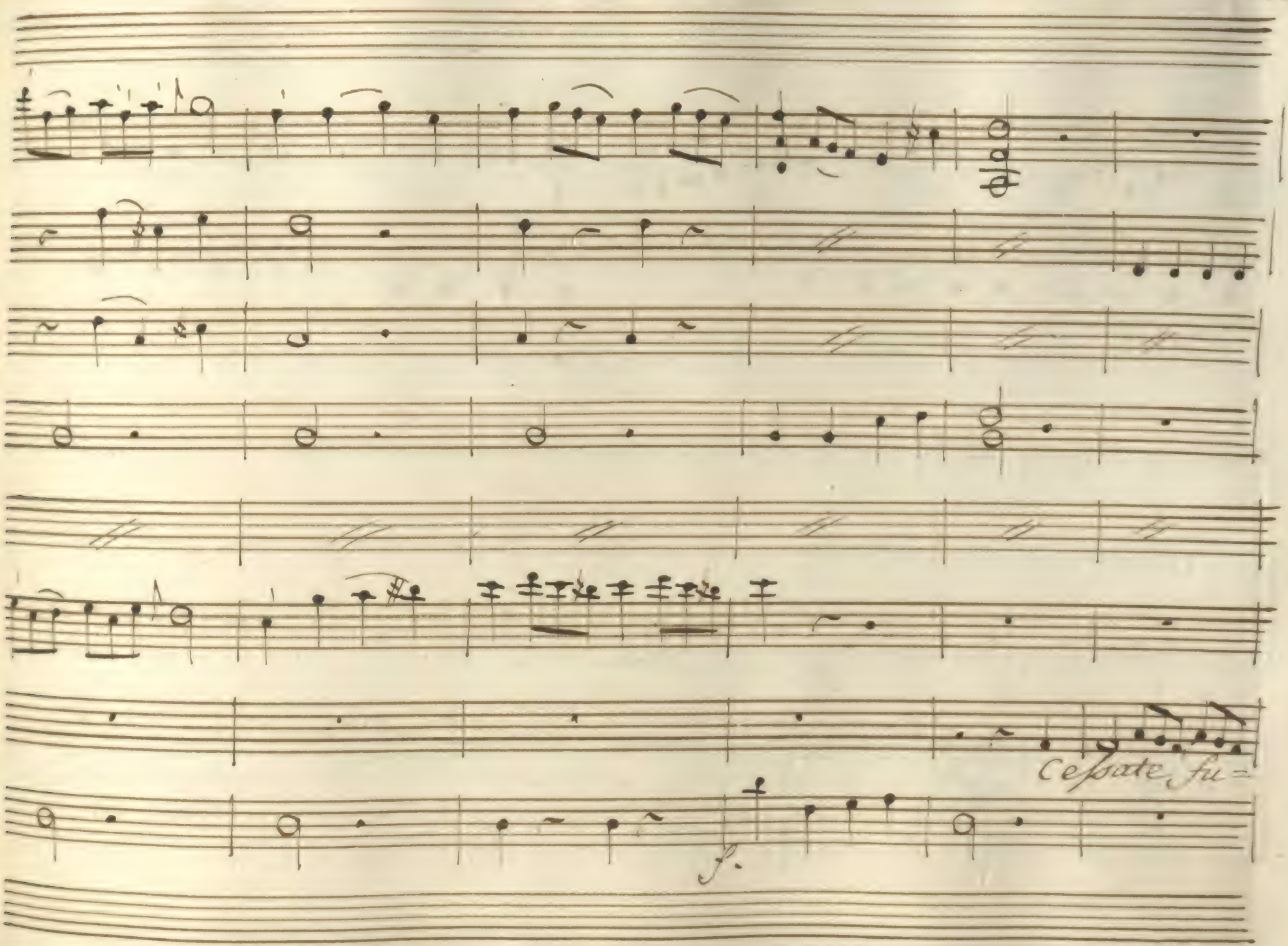
m. f.

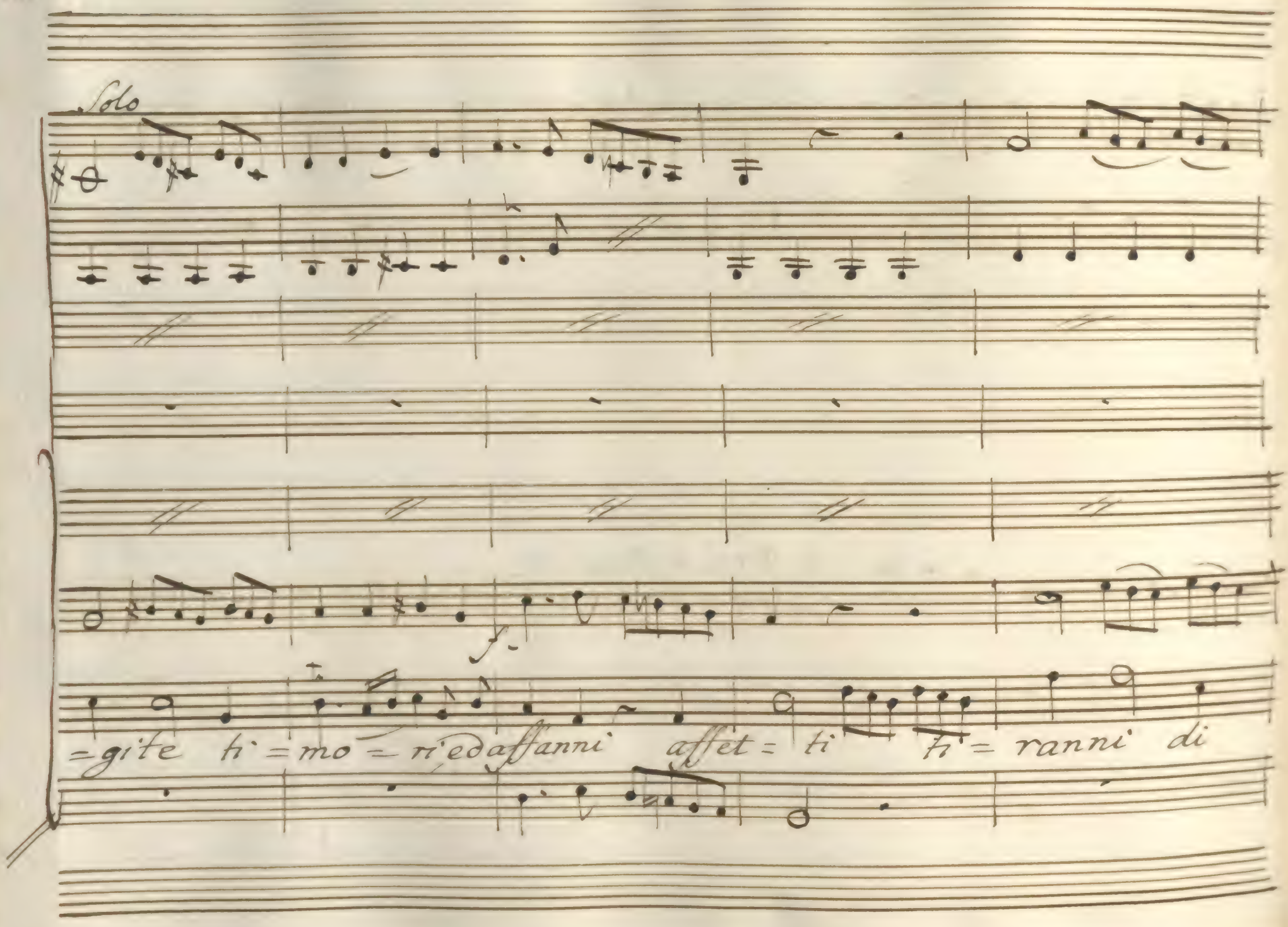
-nite lusin - - ghe d'amo-re colma = te col = ma - - = te mi il

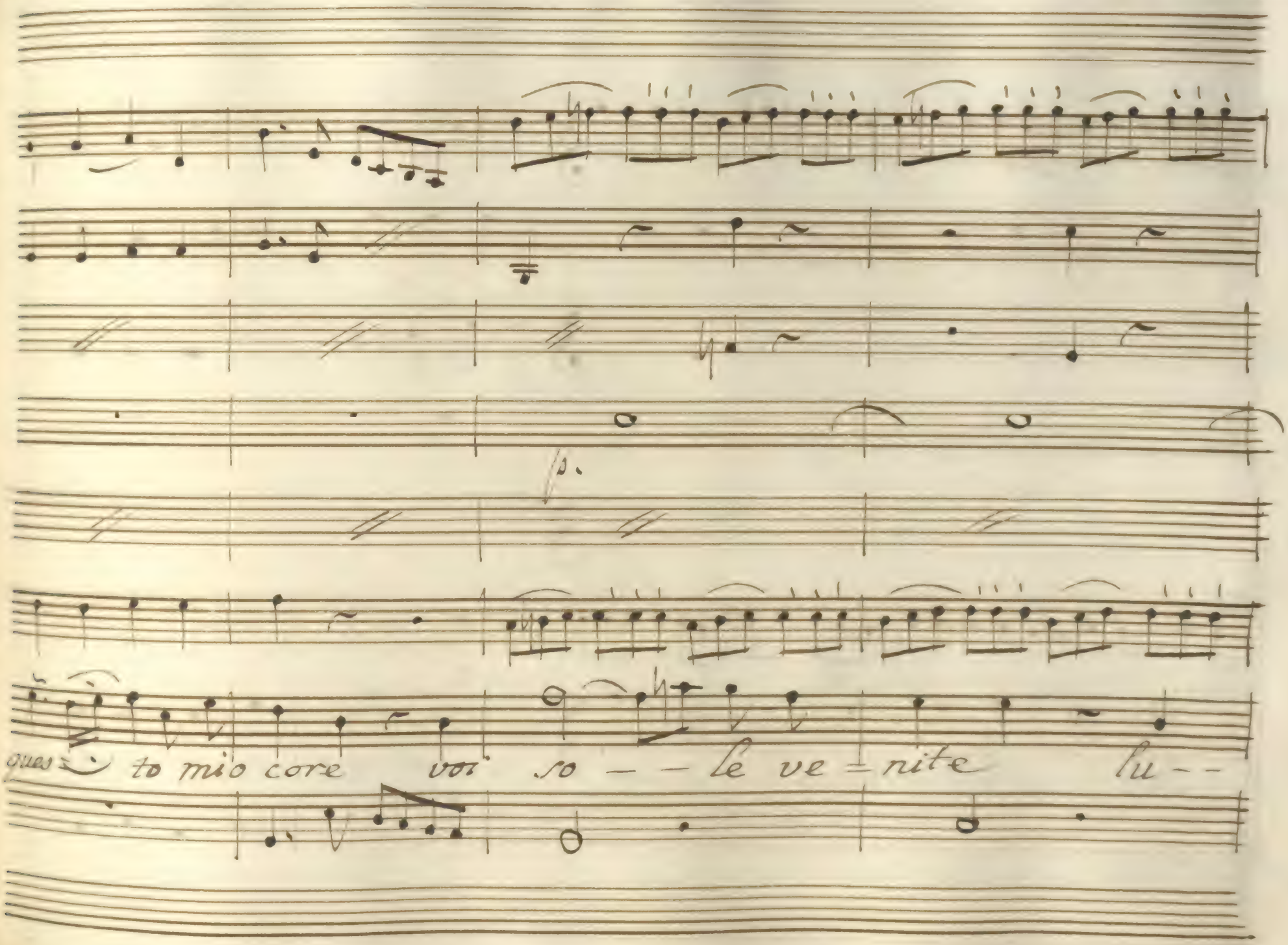


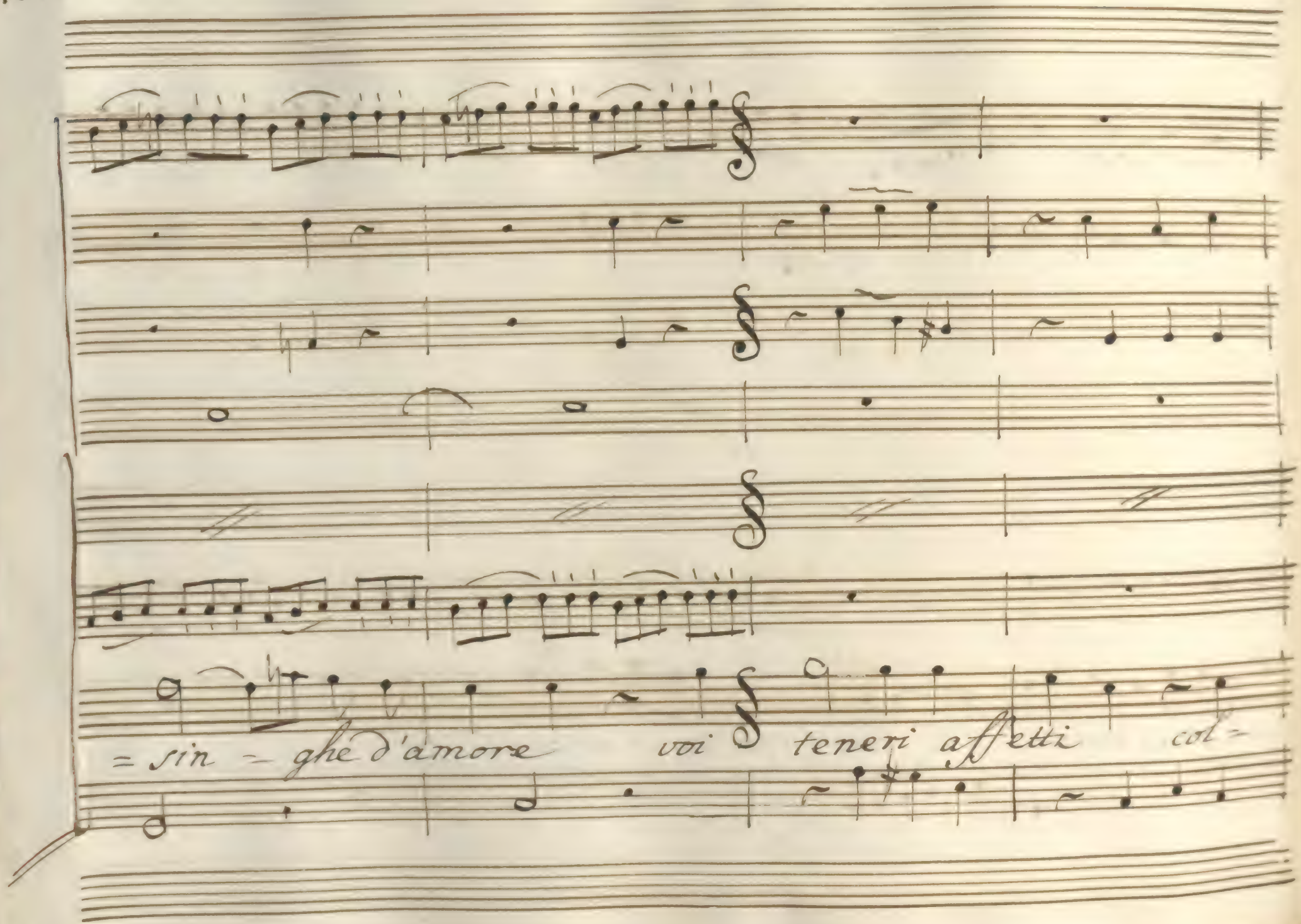

m. f.
sen
col ma

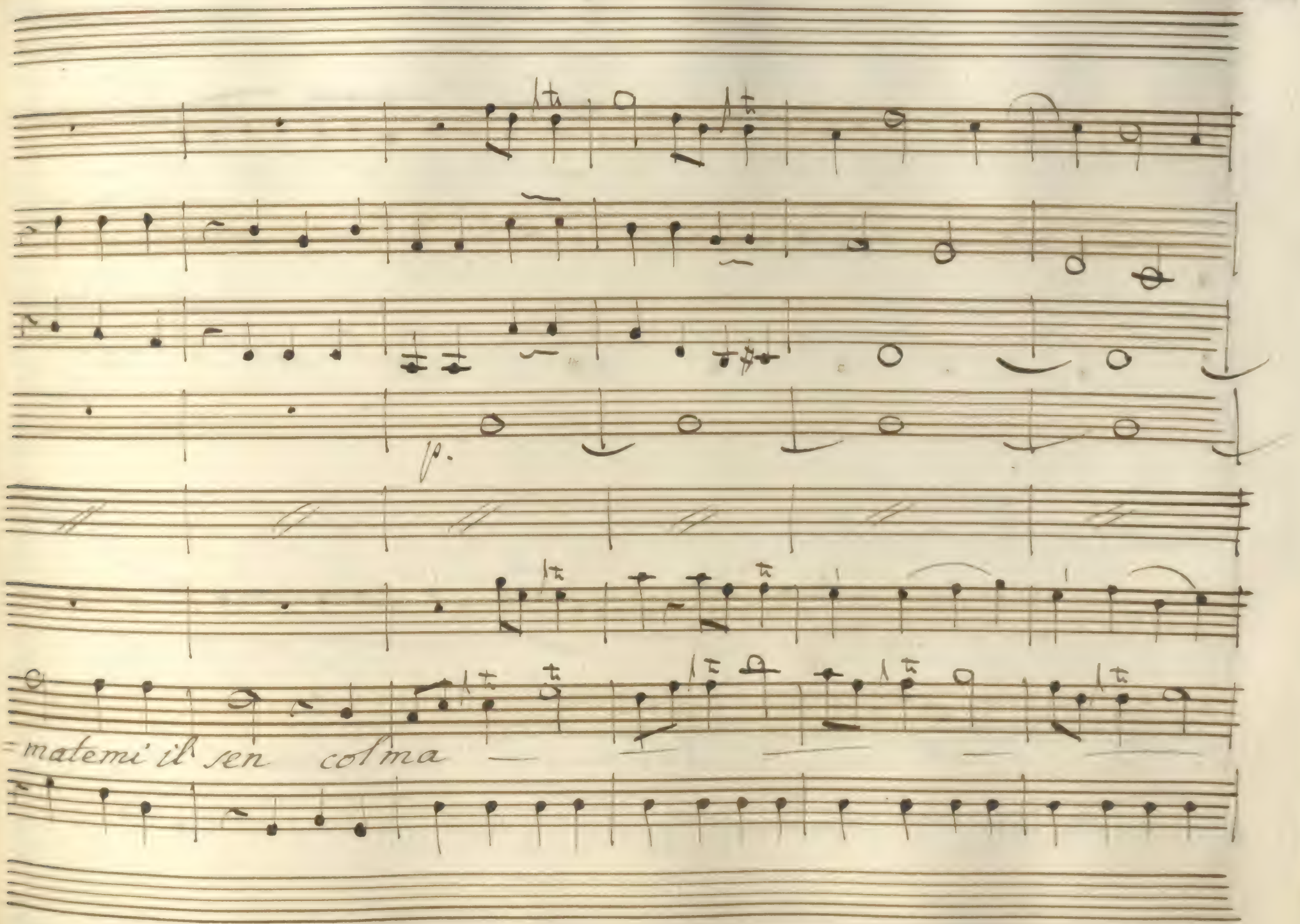

Solo
f.mo
p.
= te: mi' il
sen

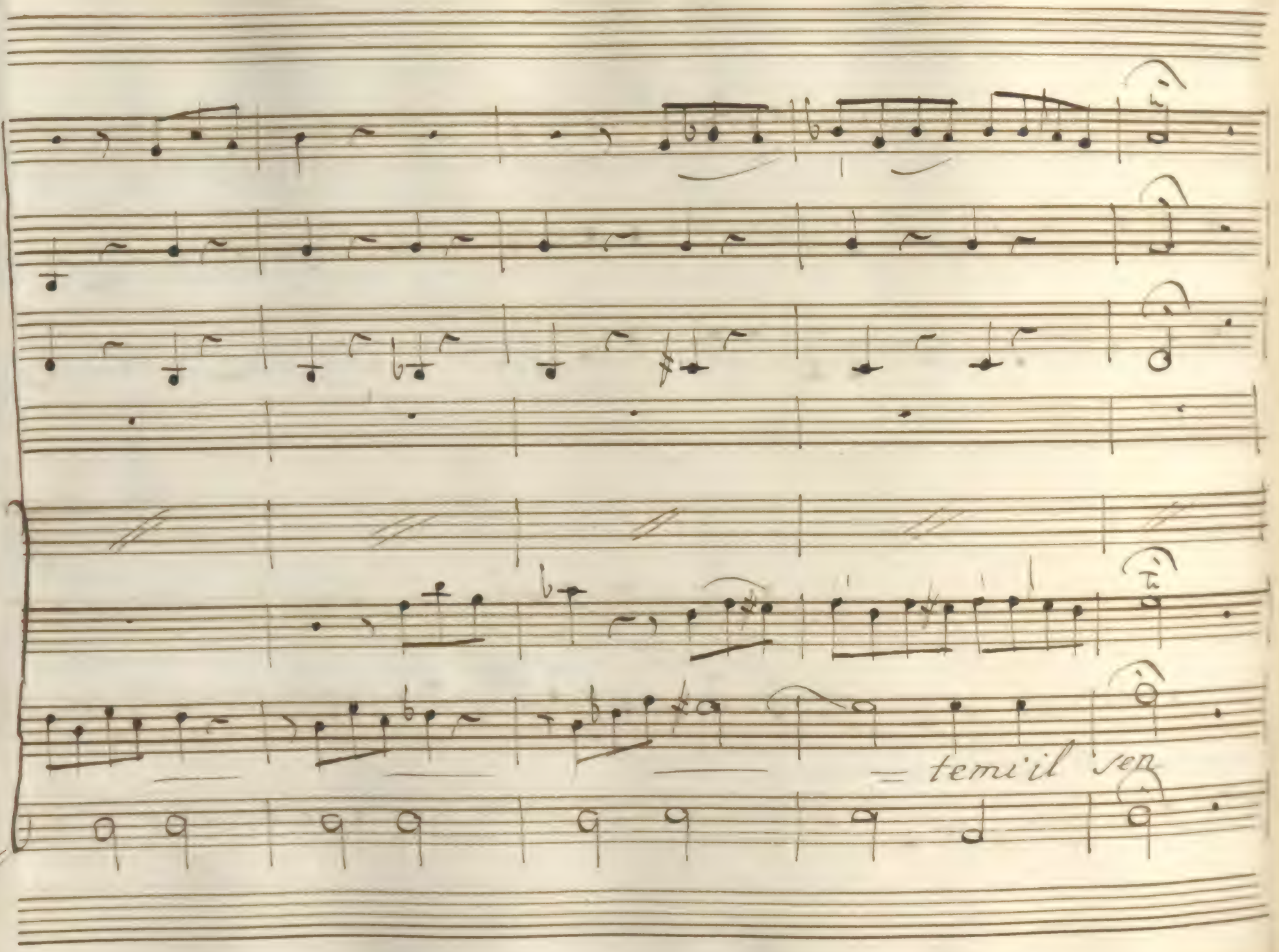

Cessate, fu=
f.

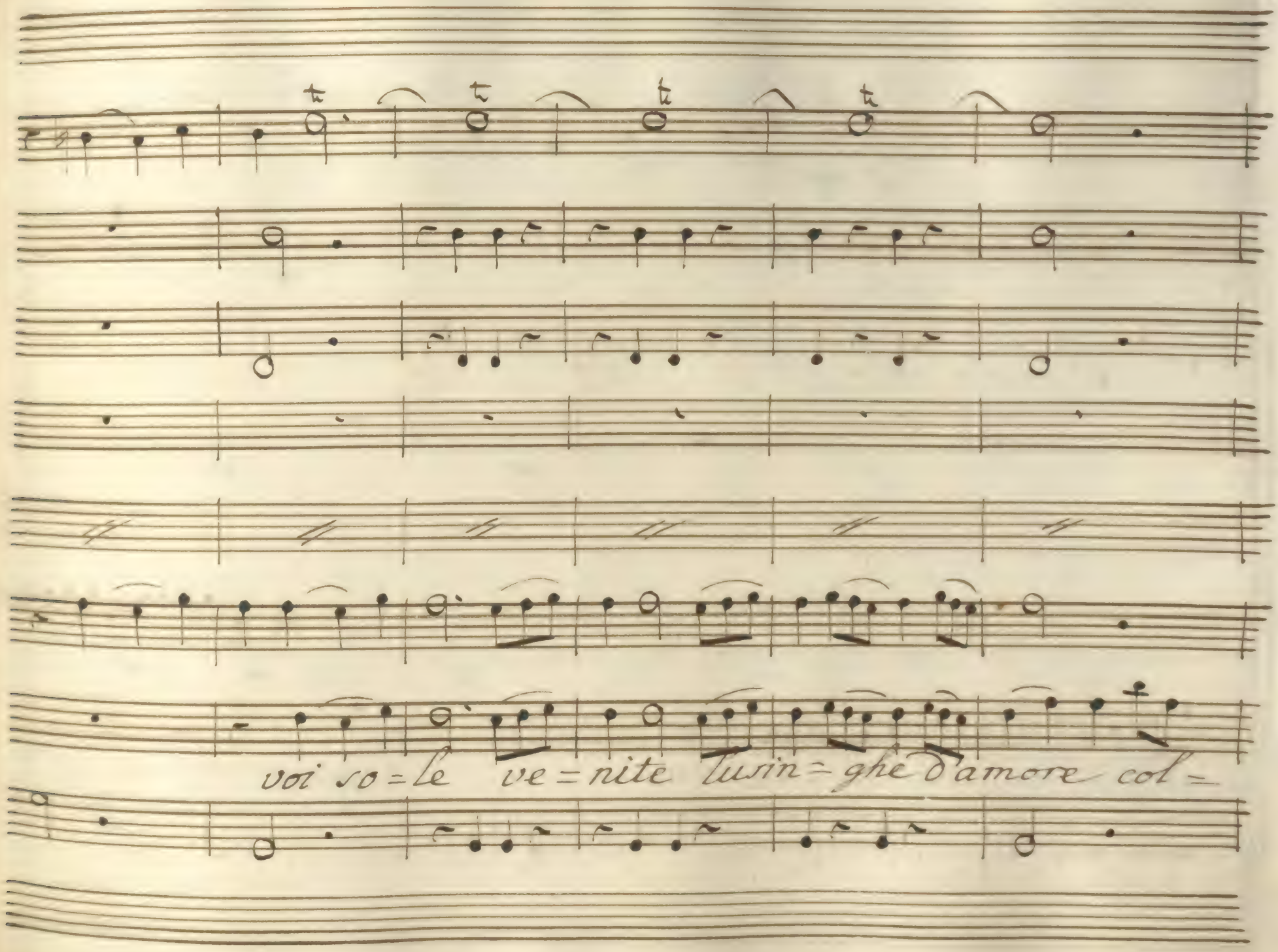

Solo
f
=gite ti = mo = ri ed affanni affet = ti ti = ranni di

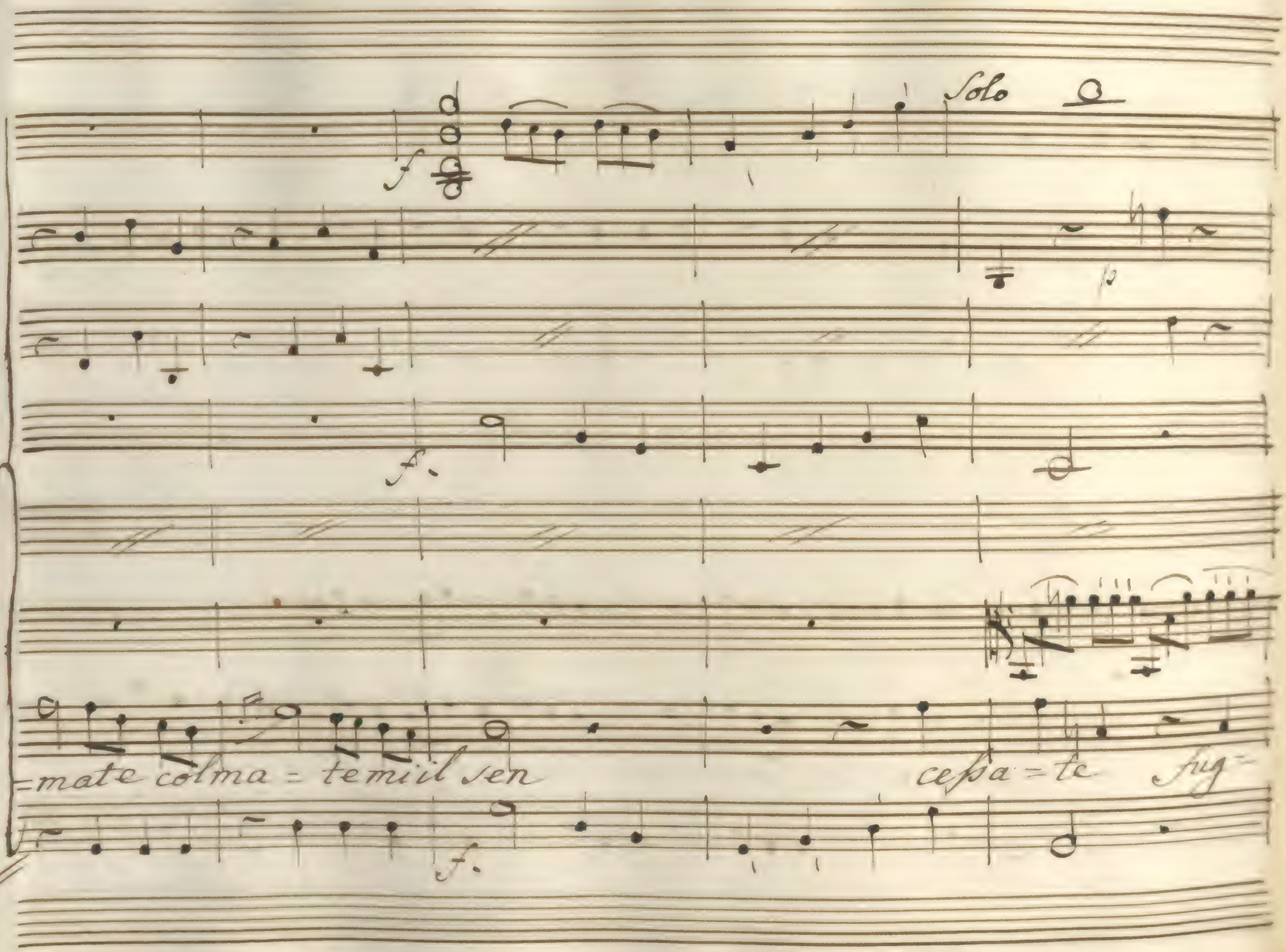

p.
ques to mio core voi so — — le ve = nite lu — —

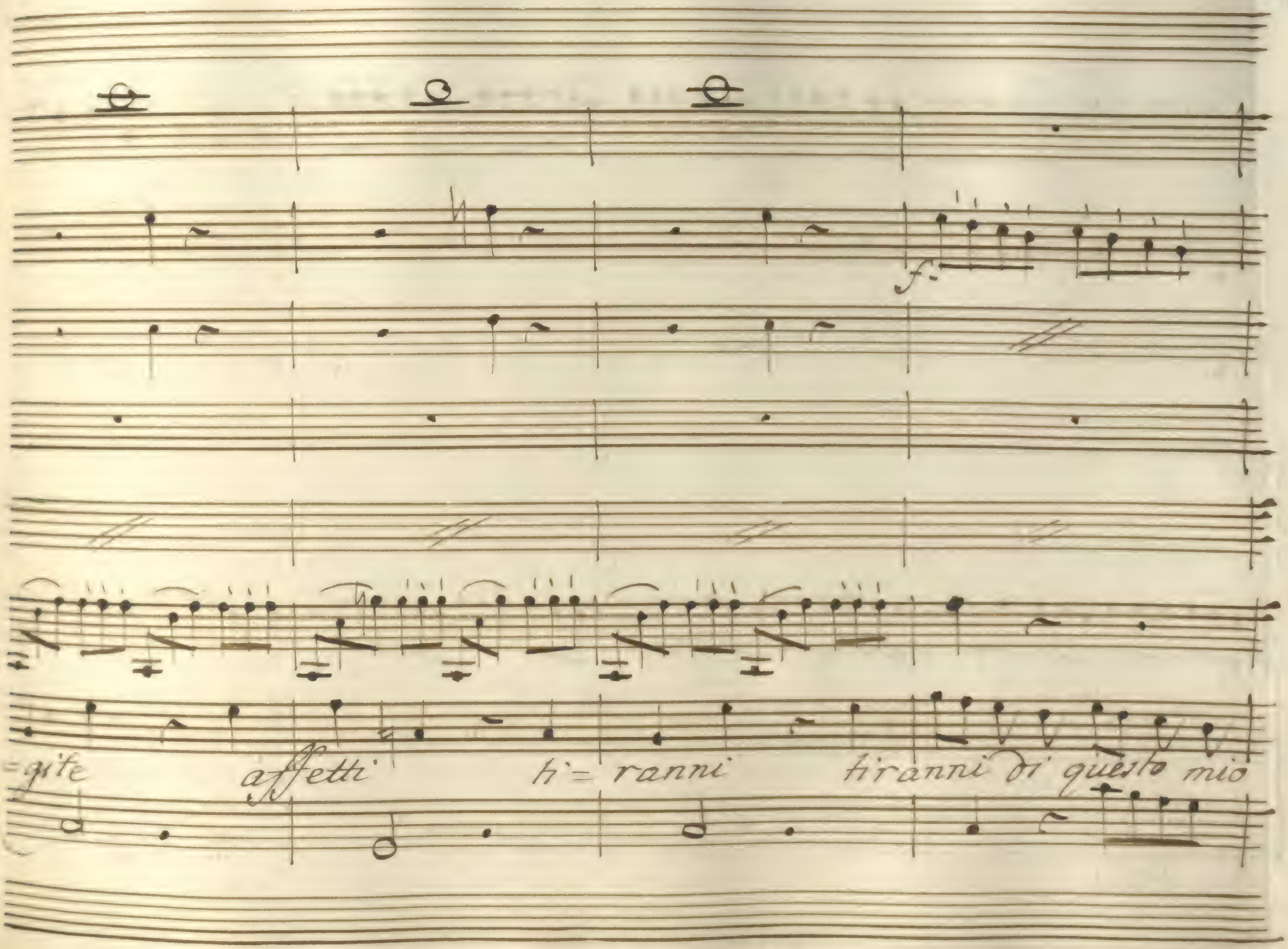

= sin - ghe d'amore voi teneri affetti col -

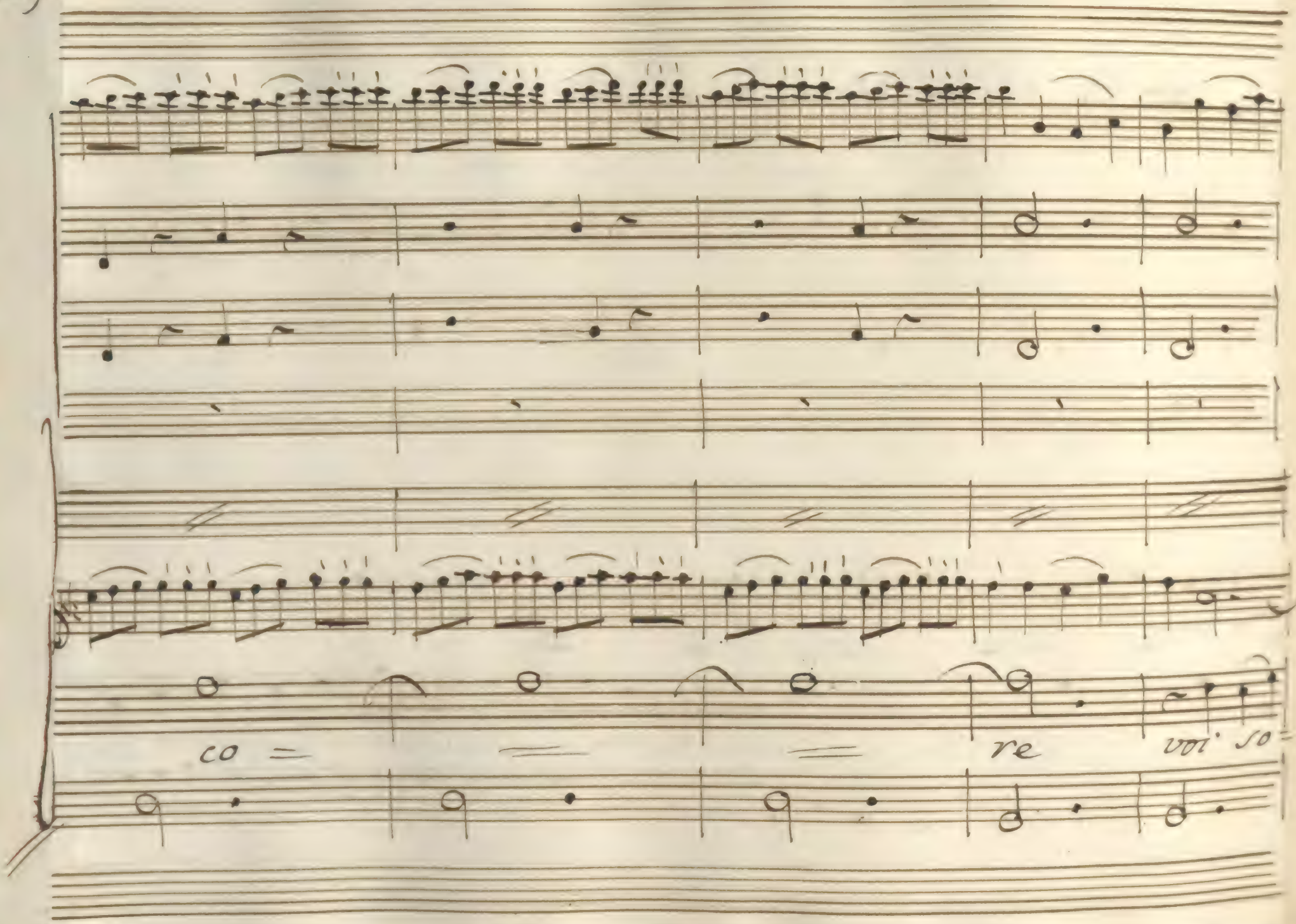

p.
matemi il sen colma

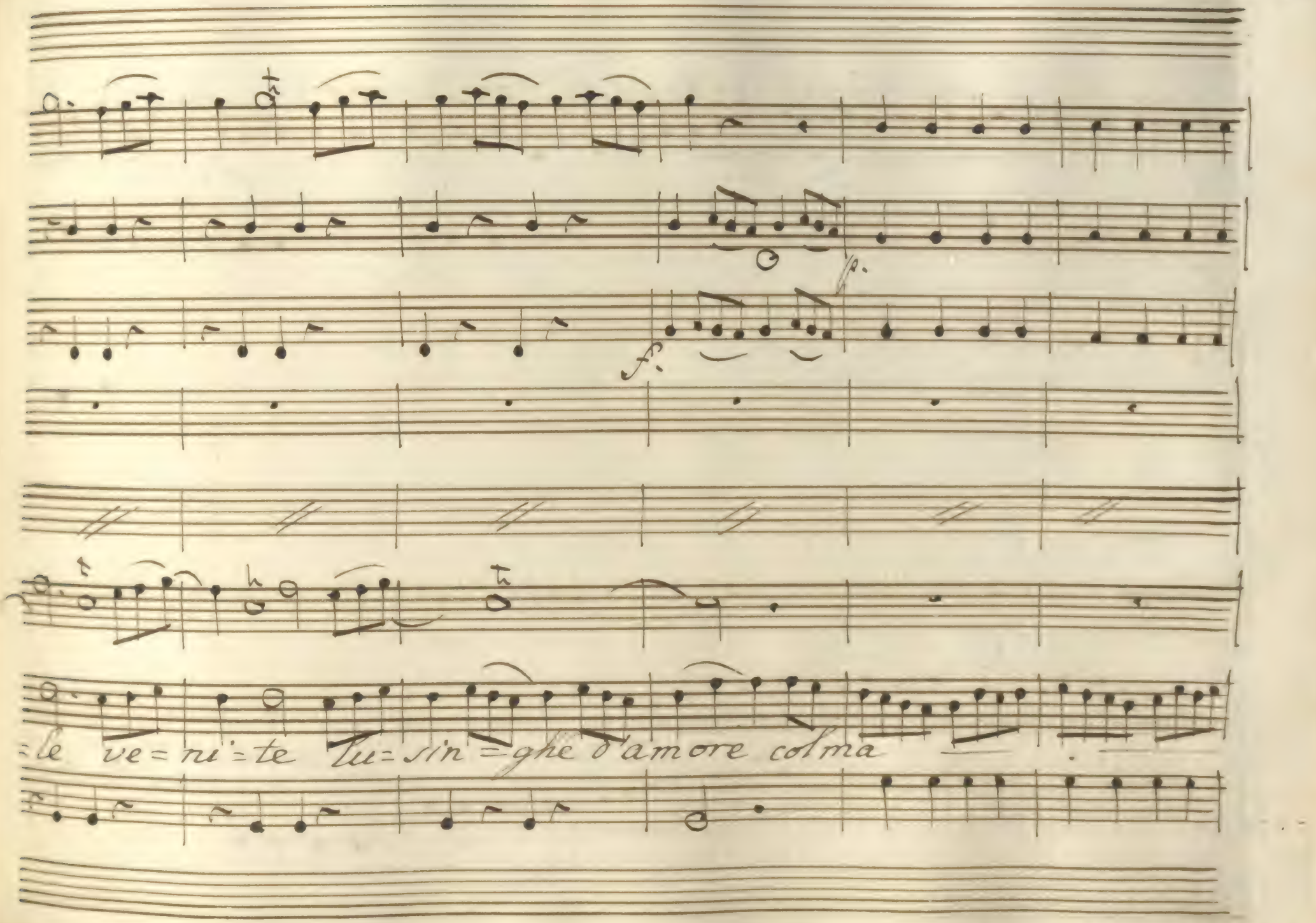

= temi'il 'ver

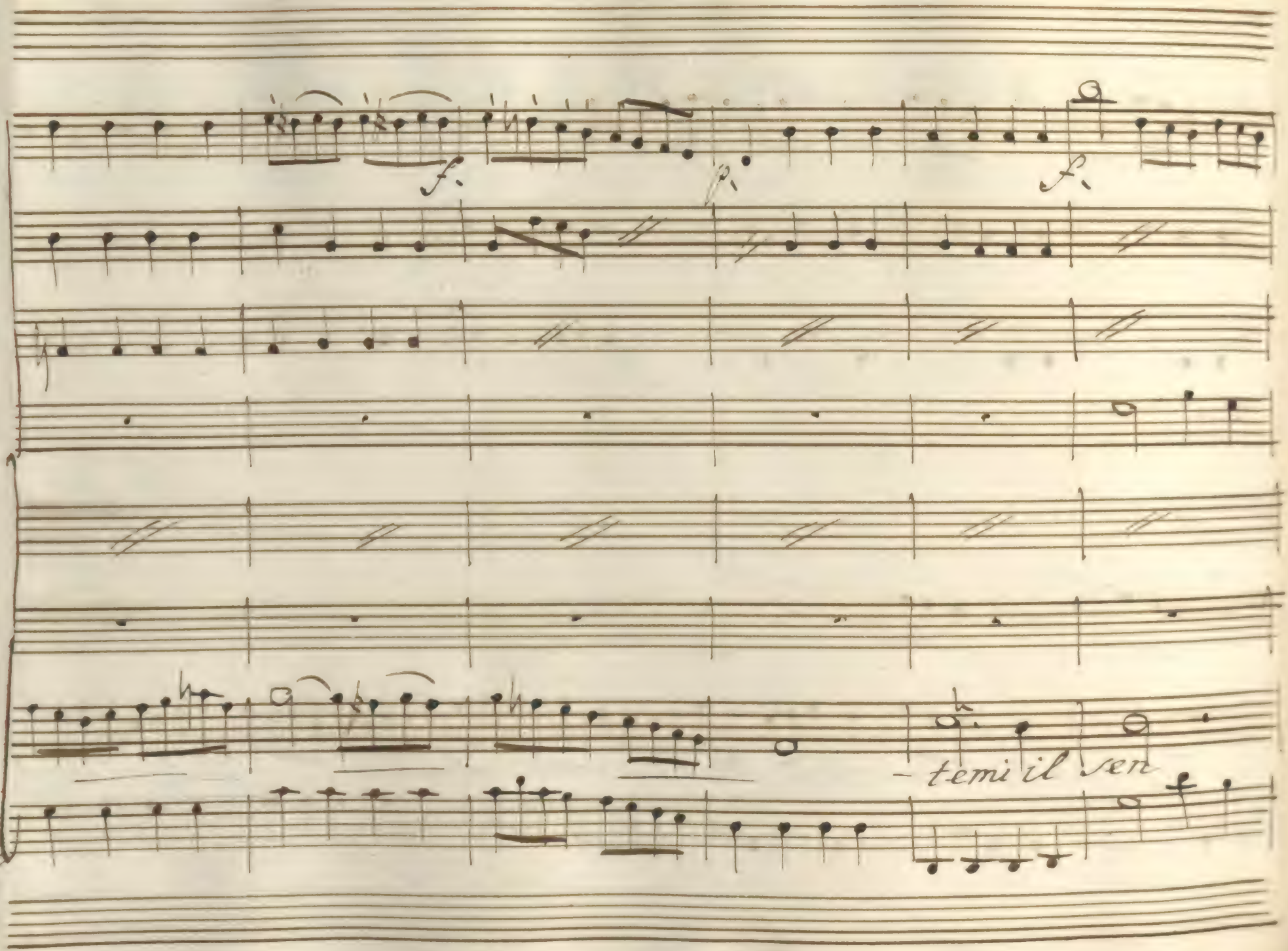

voi so = le ve = nite Turin = ghe d'amore col =

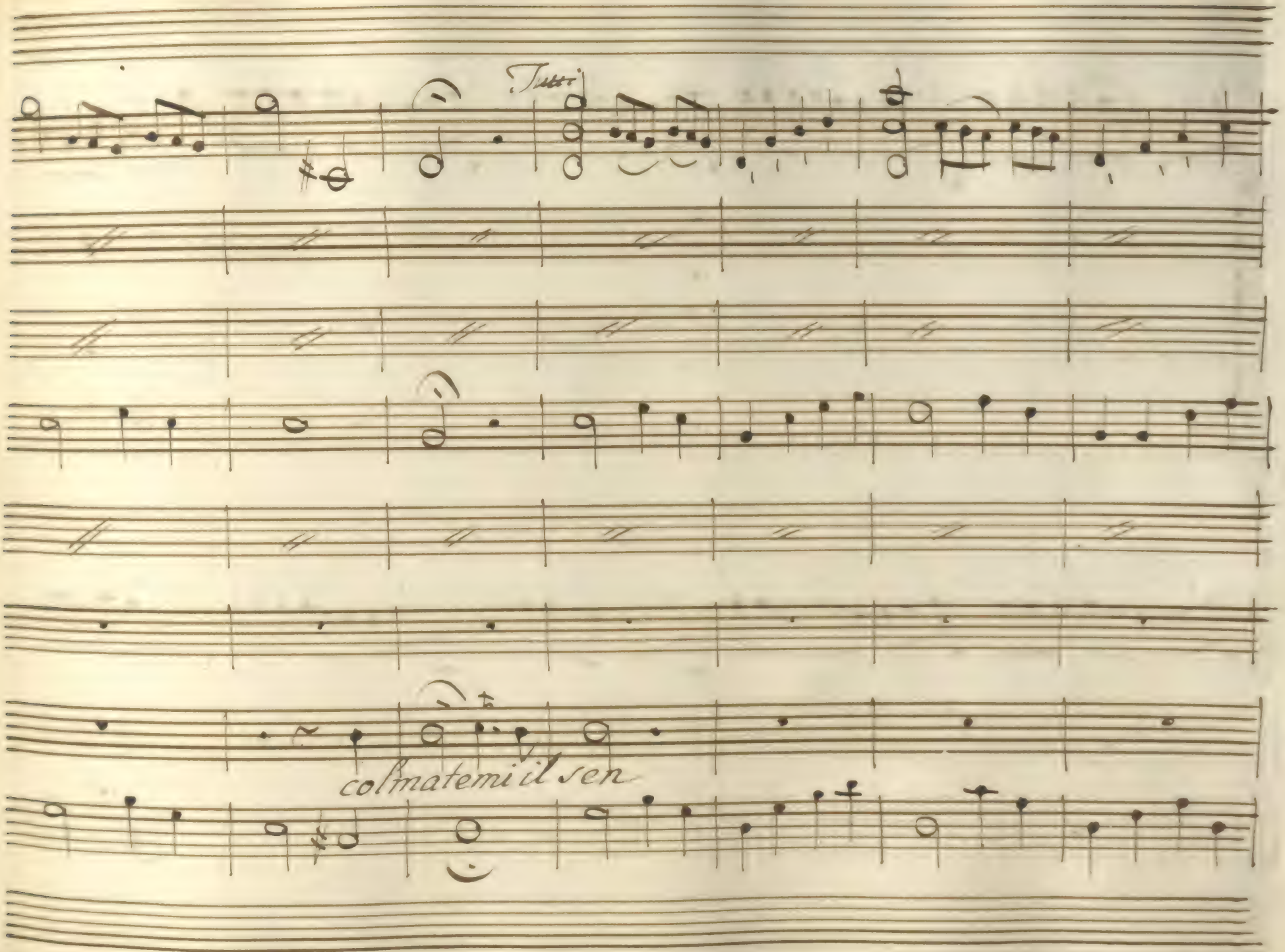

Solo
f
p
f.
=mate colma = te mi il sen
cessa = te fug=
f.

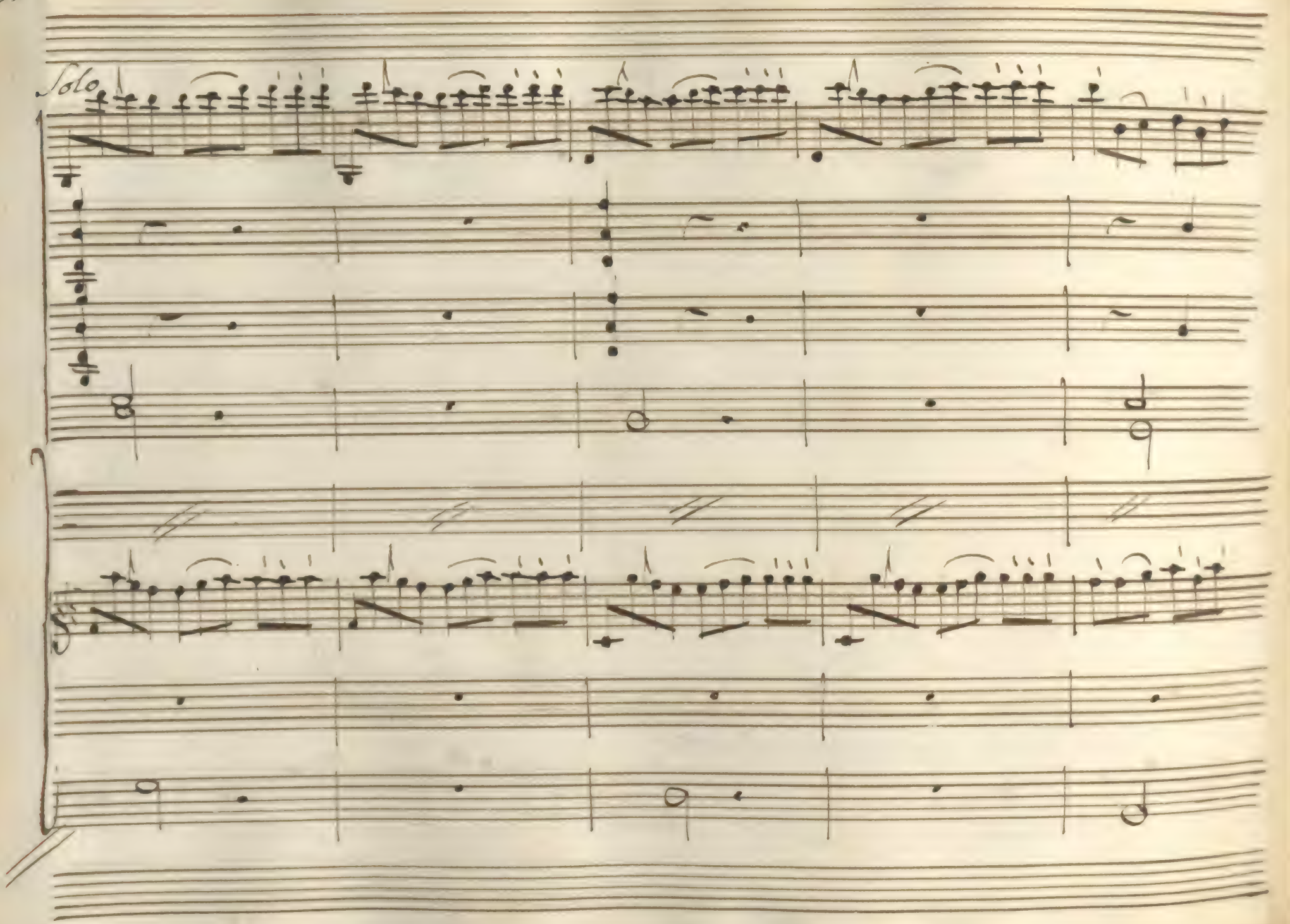

f.
=gite affetti h'= ranni tiranni di questo mio

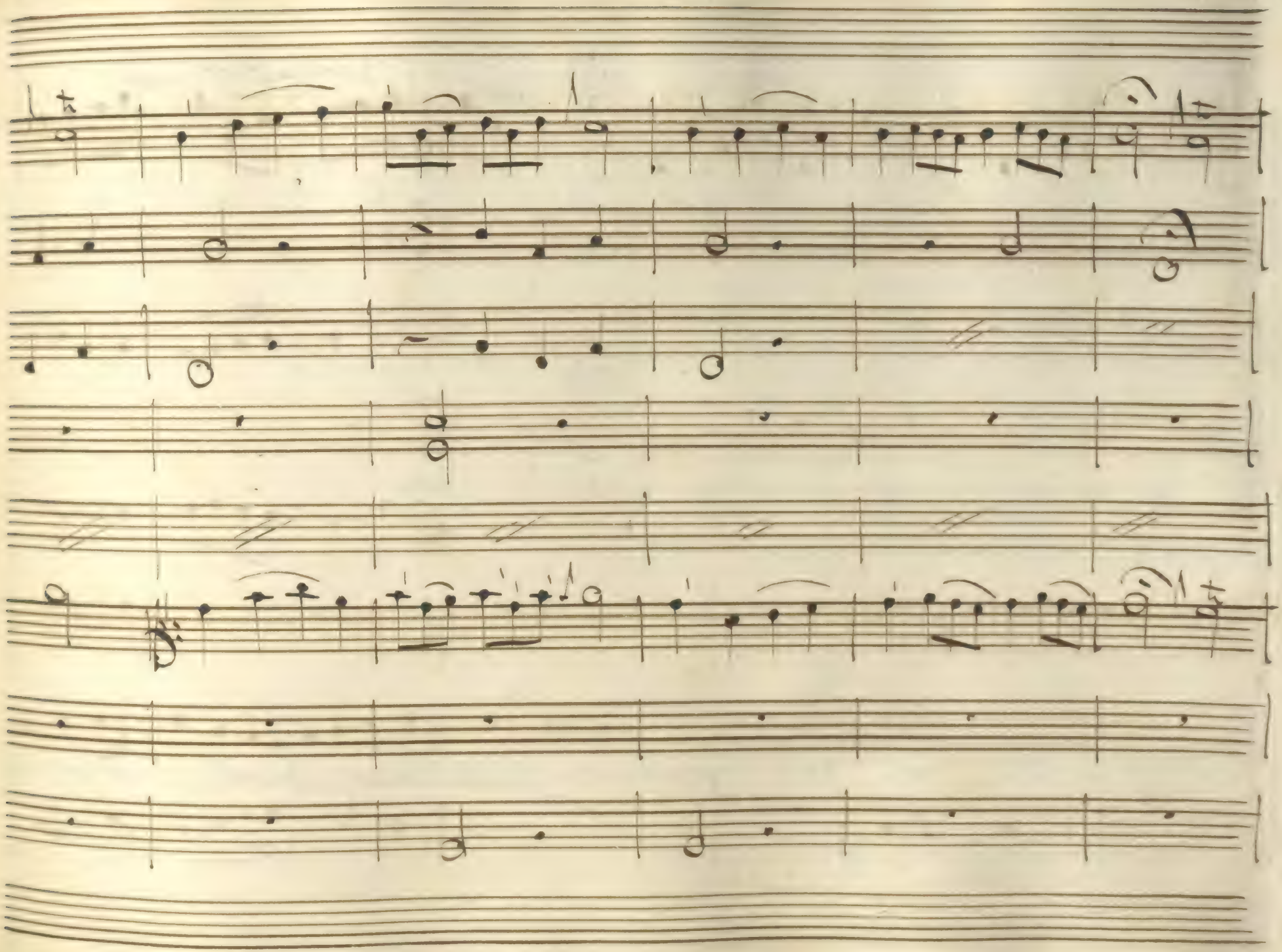

co
re
voi so

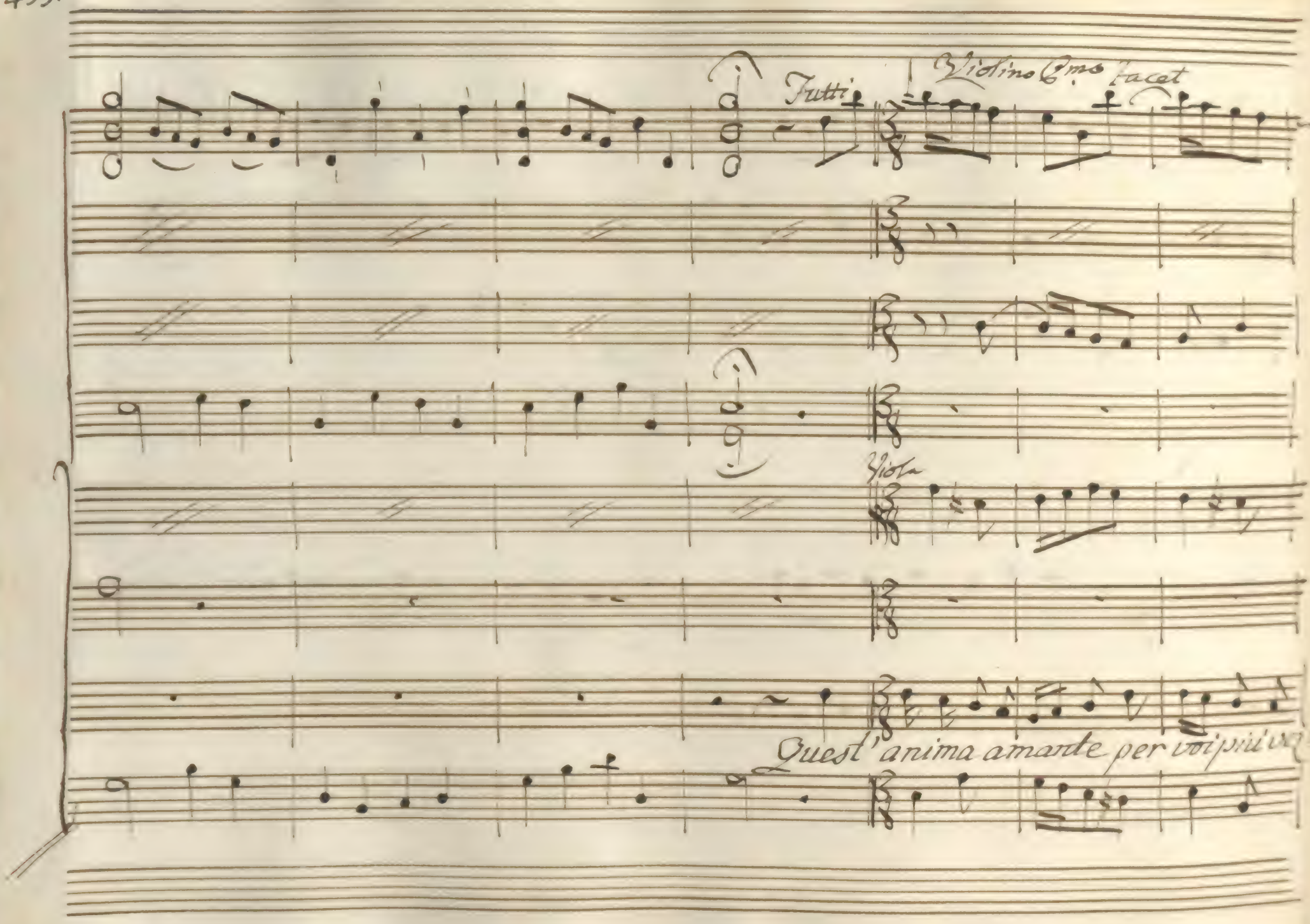

f.
p.
=le ve=ni=te lu=sin=ghe d'amore colma

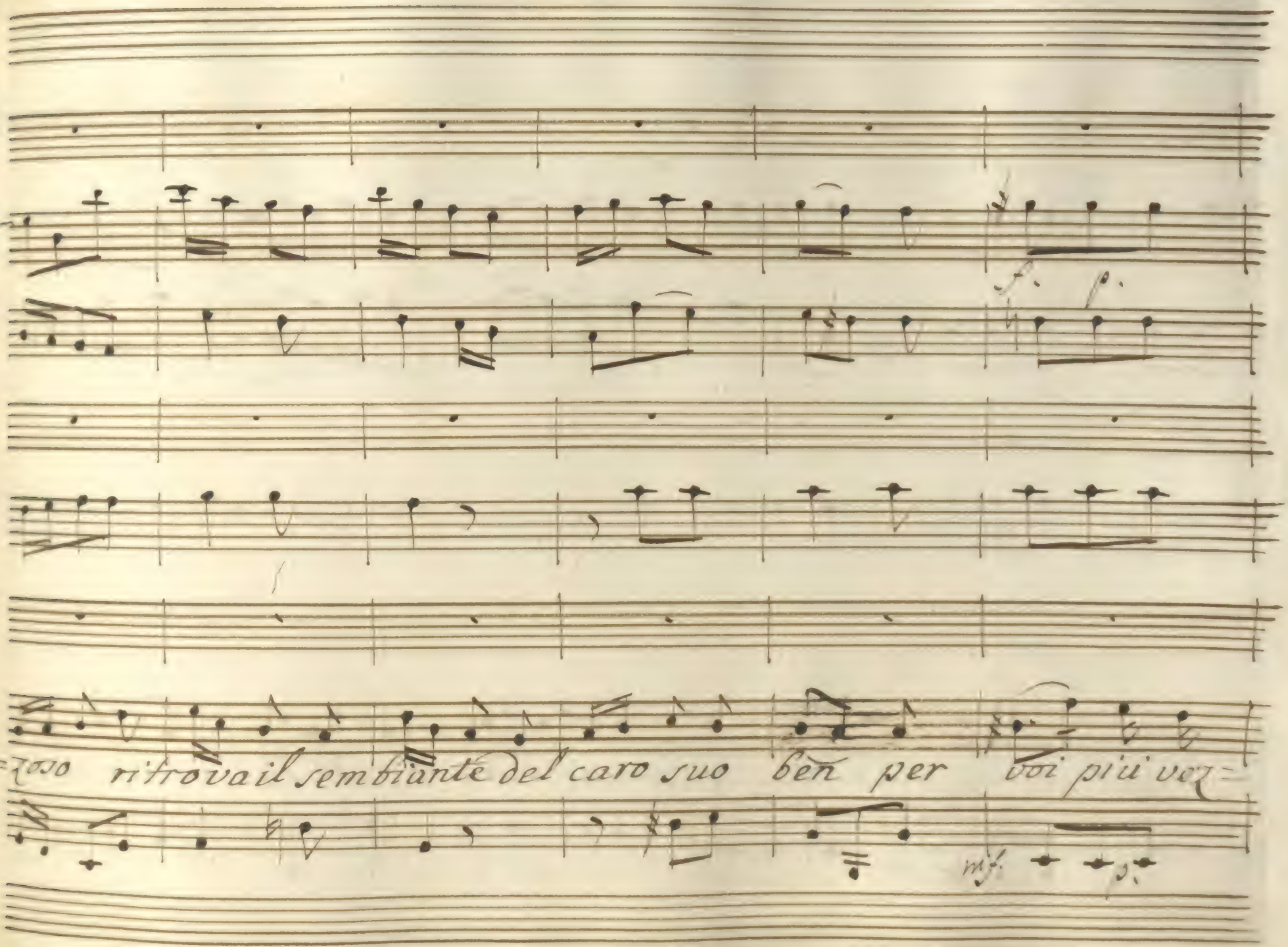

f.
p.
f.
– temi il ven

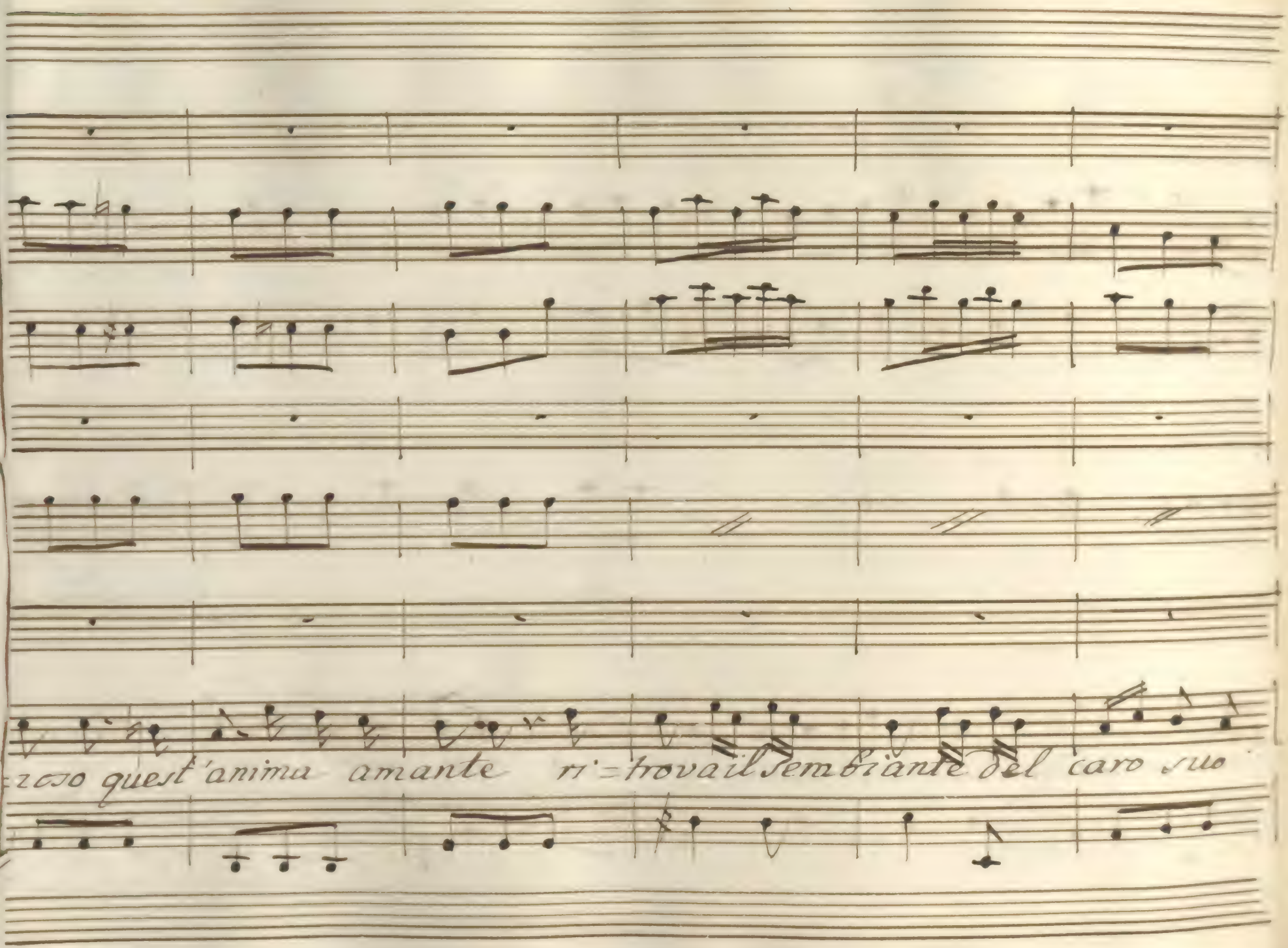

Tutti
colmatemi il sen

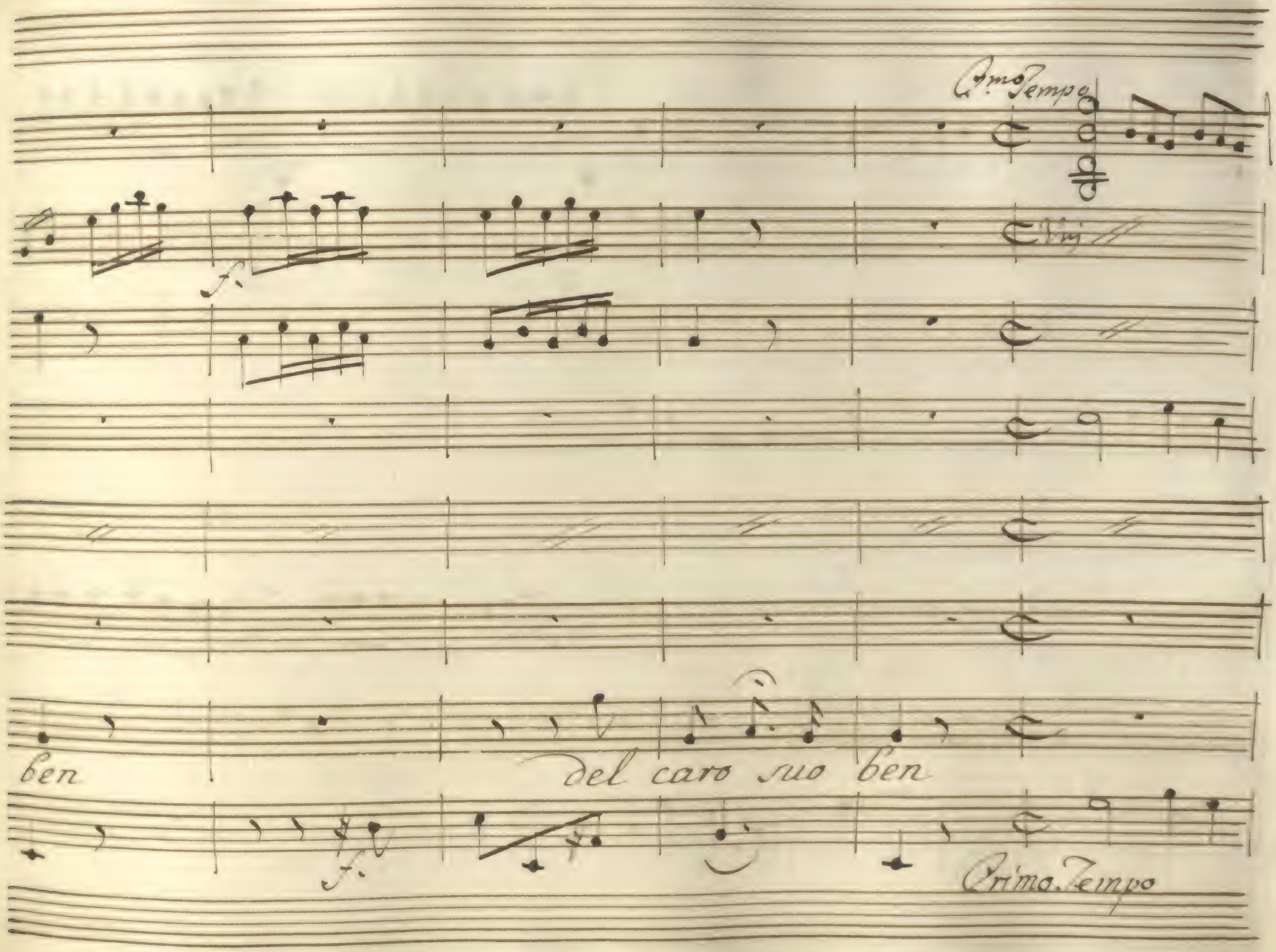

Solo

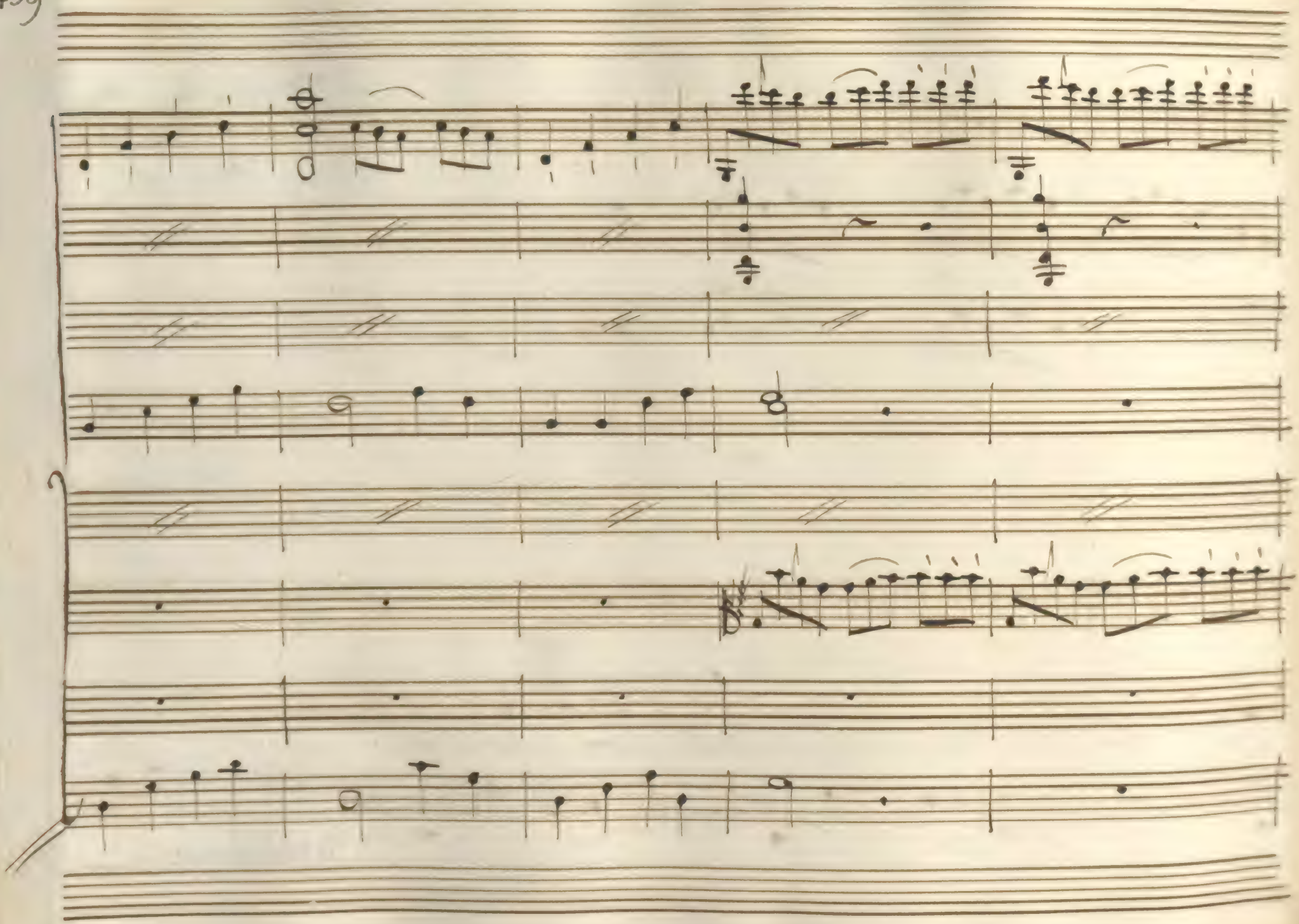


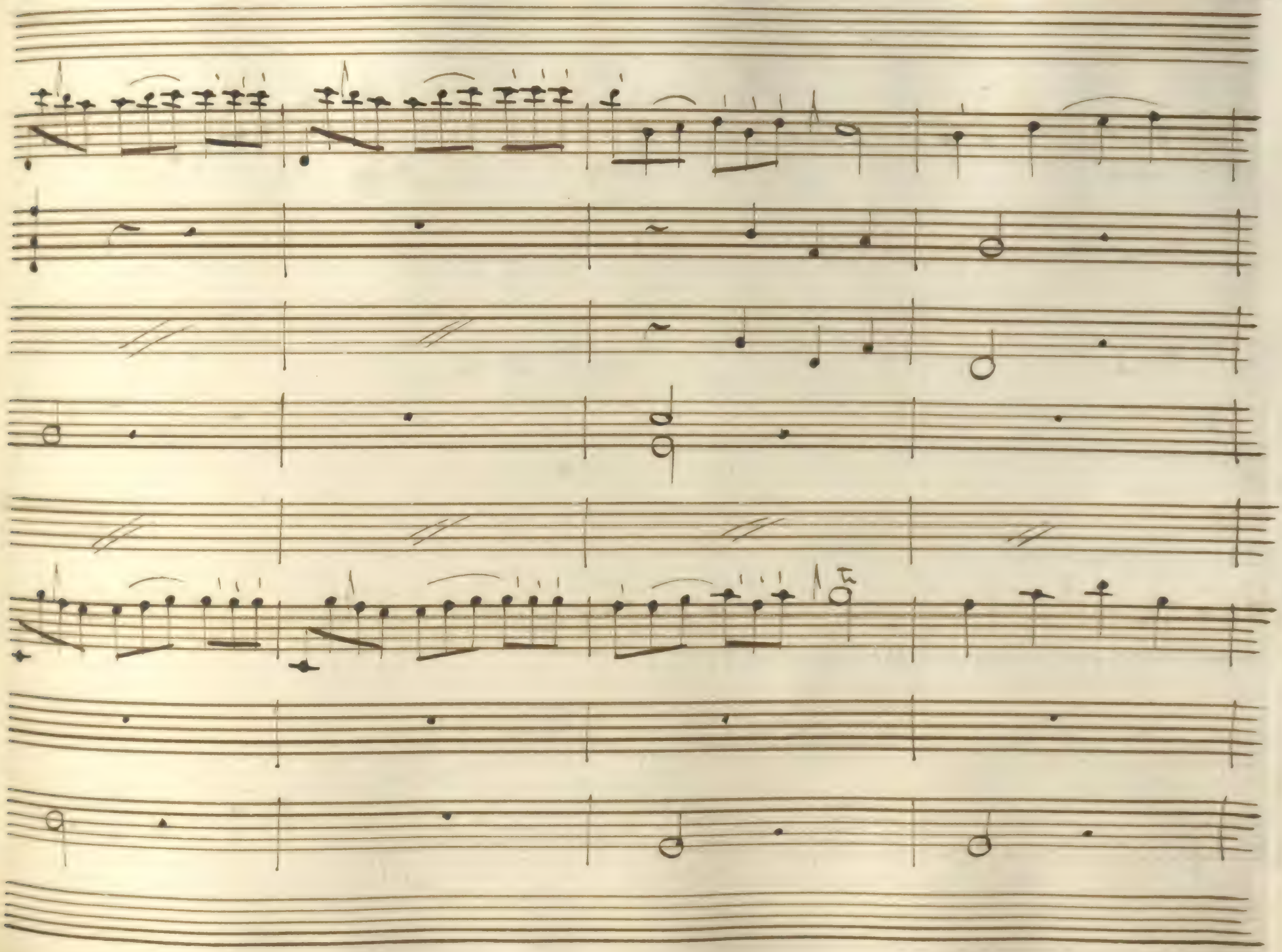

Tutti
Violino 1mo tacet
Viola
Quest' anima amante per voi più

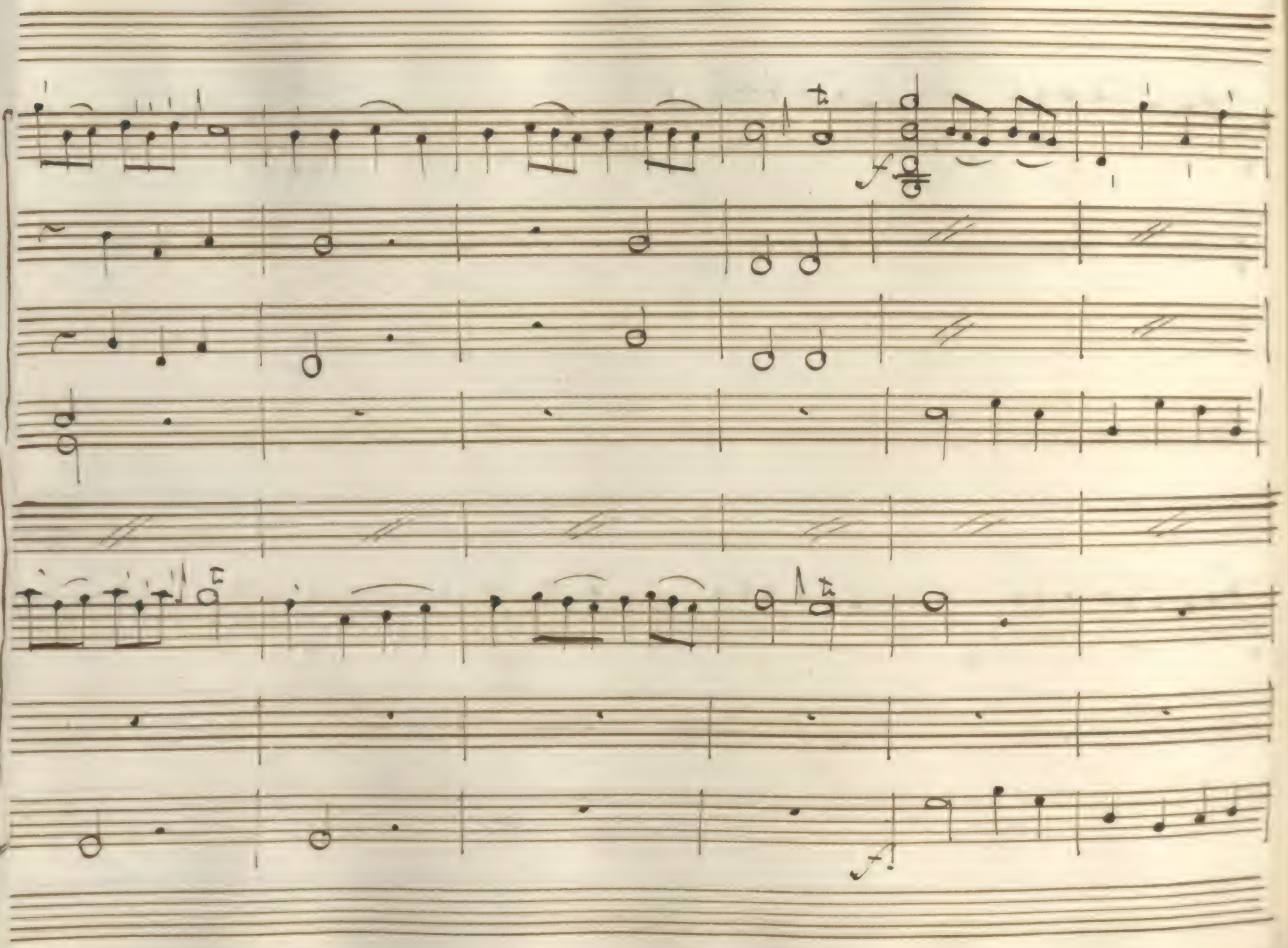

f.
p.
=zoso ritrova il sembiante del caro suo ben per voi più vez=
mf.
p.

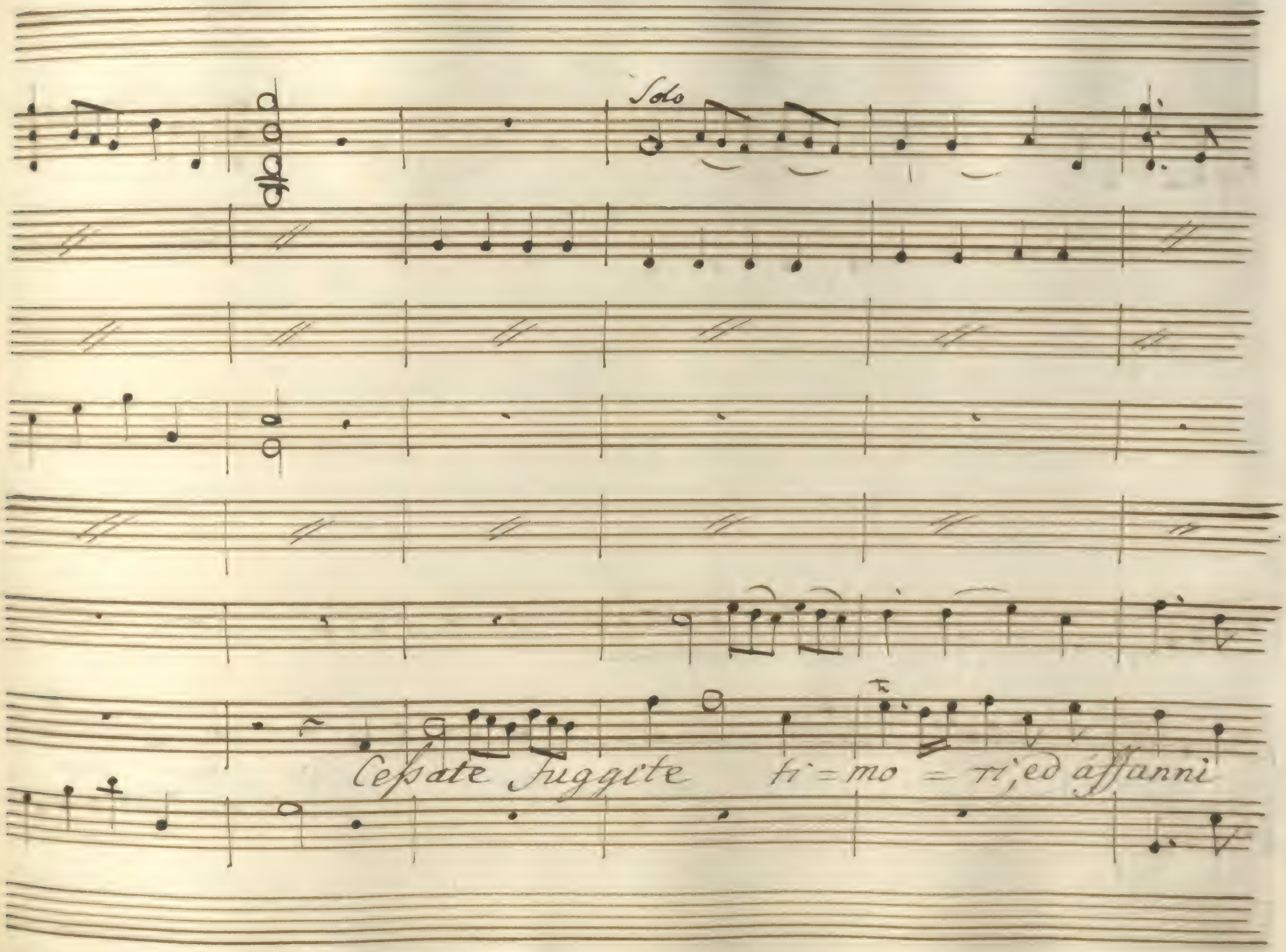

=zoso quest'anima amante ri'=trova il sembiante del caro suo

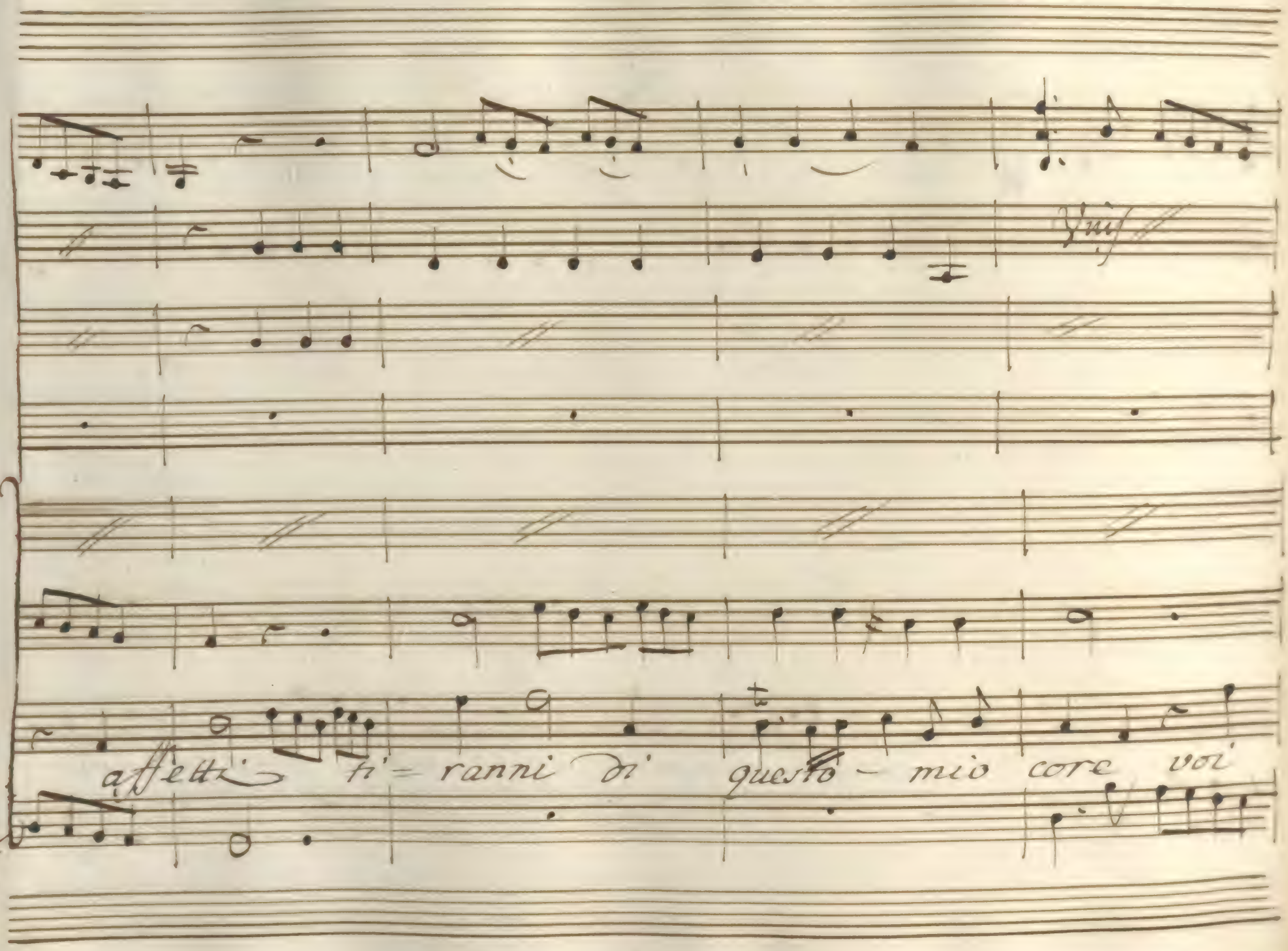

Prima Tempo
f.
ben
del caro suo ben
f.
Prima Tempo

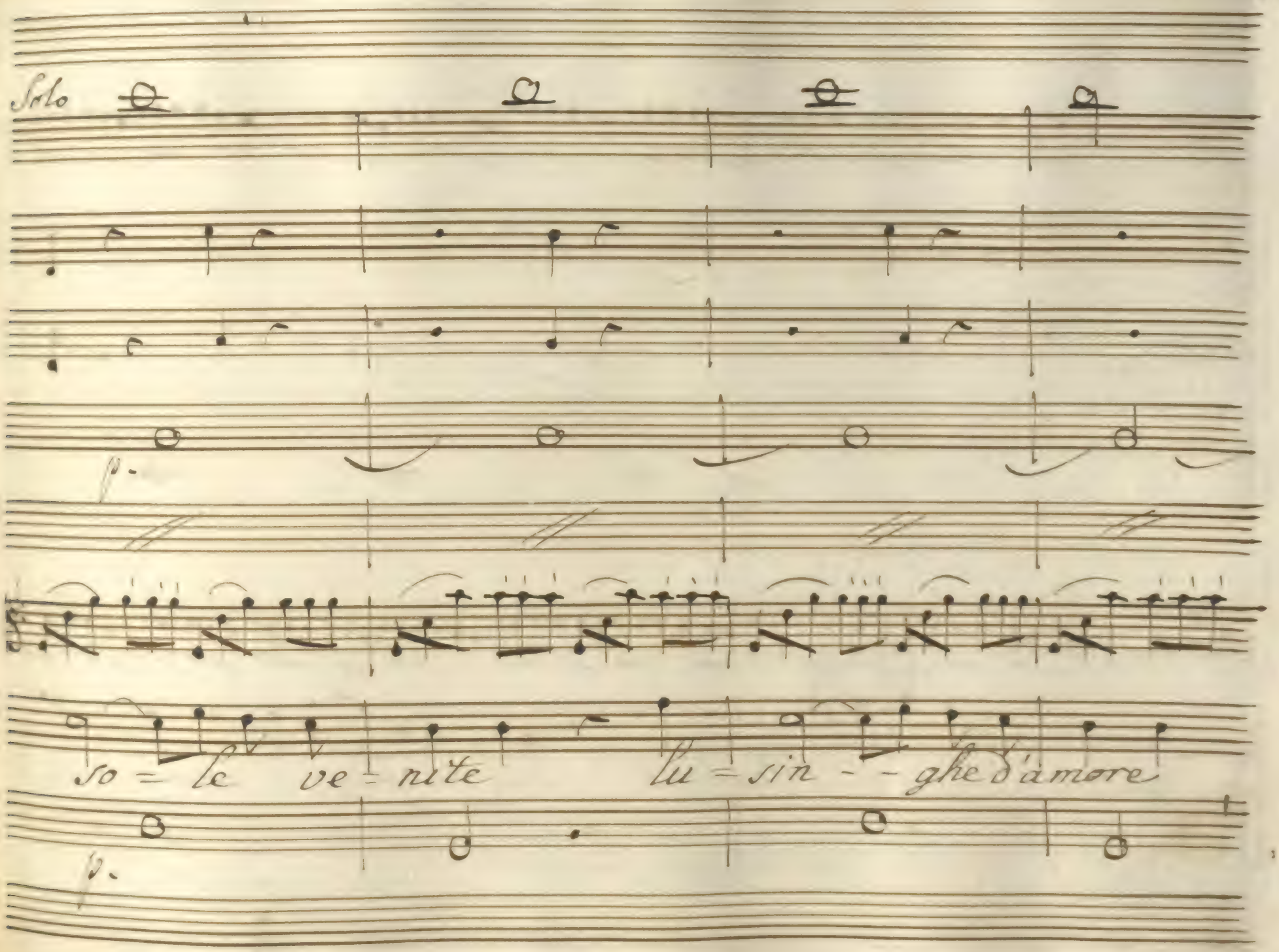


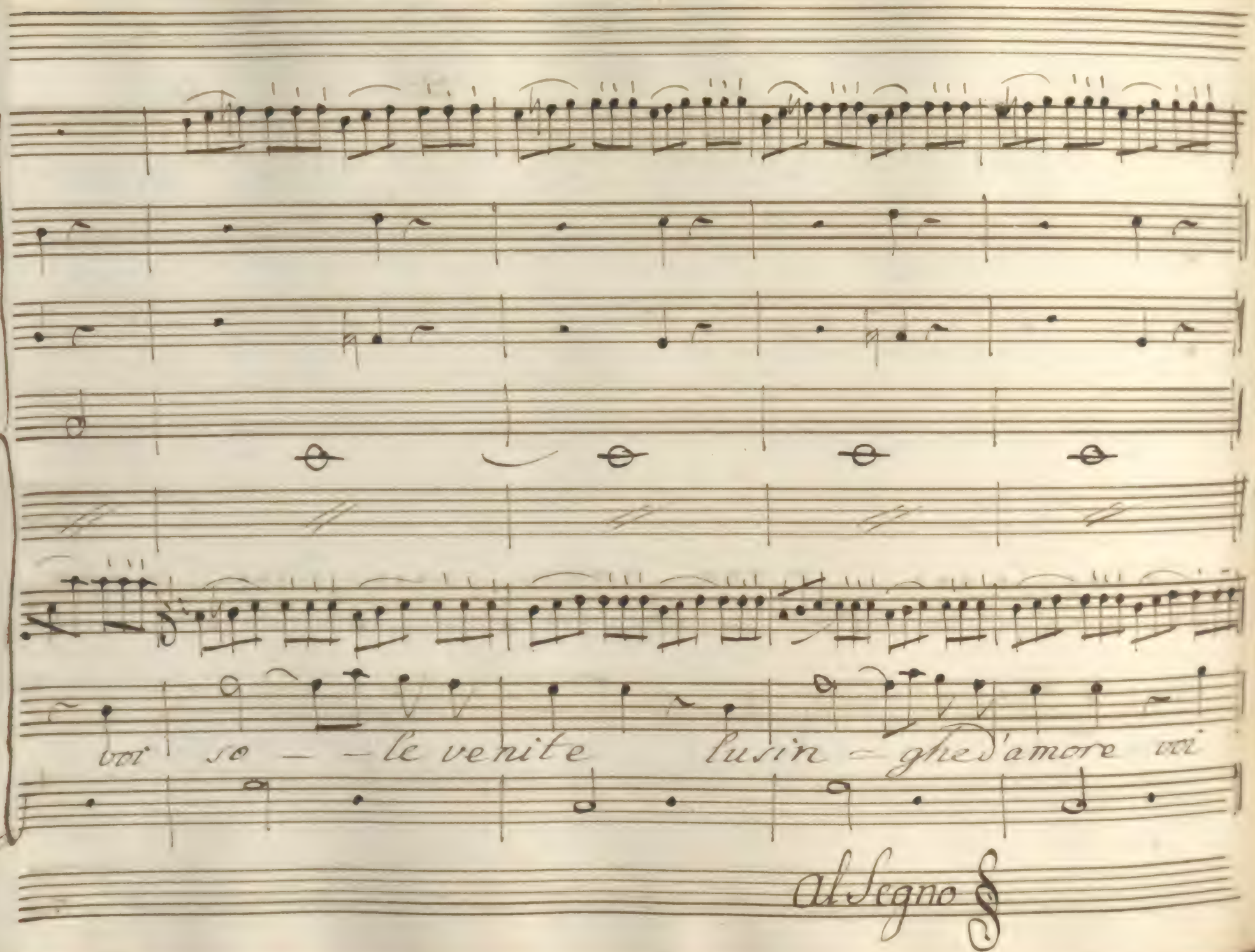





Solo
Cessate Fuggite ti=mo=ri, ed affanni


affetti ti = ranni di questo - mio core voi


Solo
p.
So = le ve = nite
lu = sin - - ghe d'amore
p.


voi so — — le venite lusin — ghie d'amore voi
Al Segno §

Coro si Balla, e si Canta

Violini

stac.to

Oboe

Con il Primo Violino

Corni in Ges.

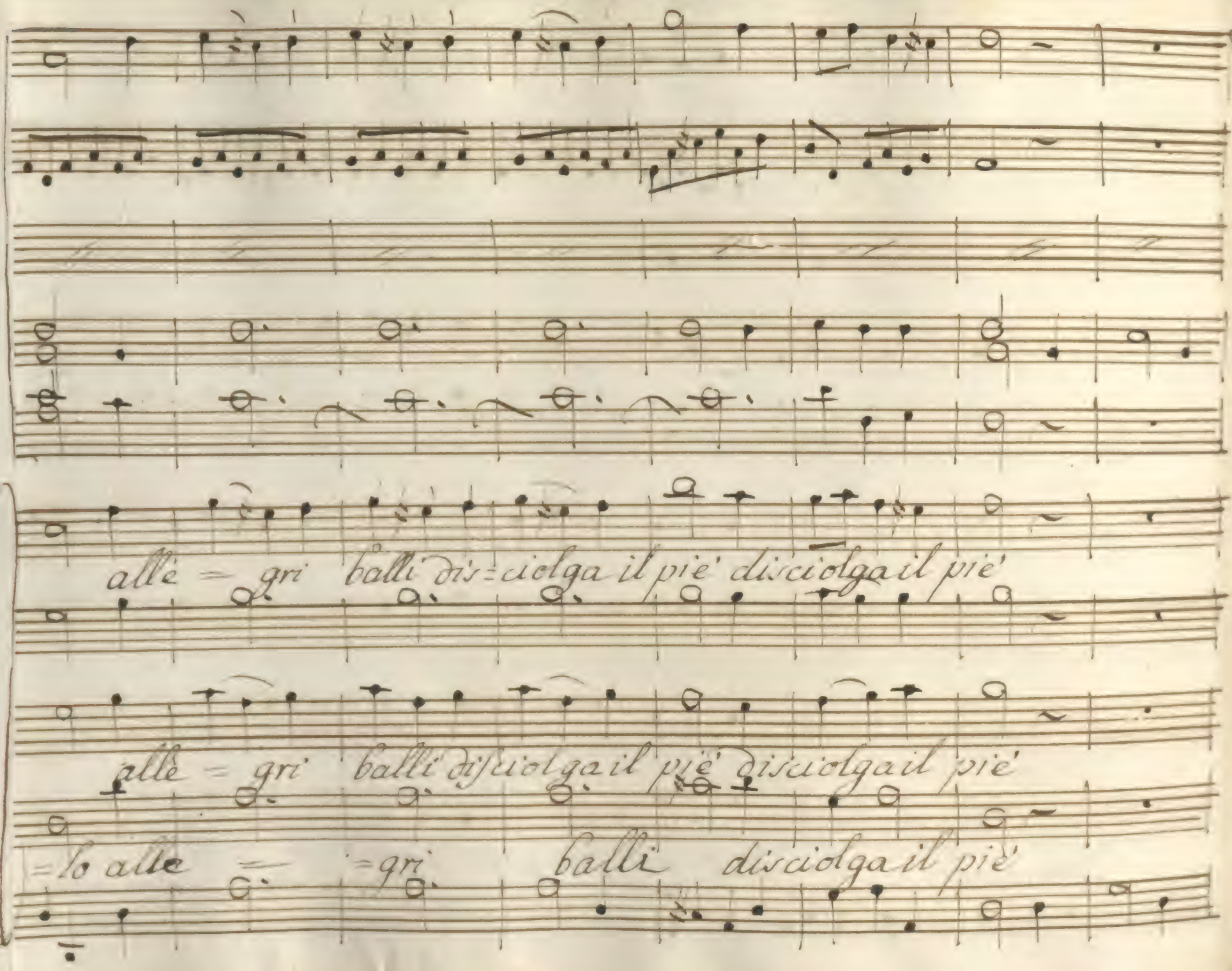
Viola

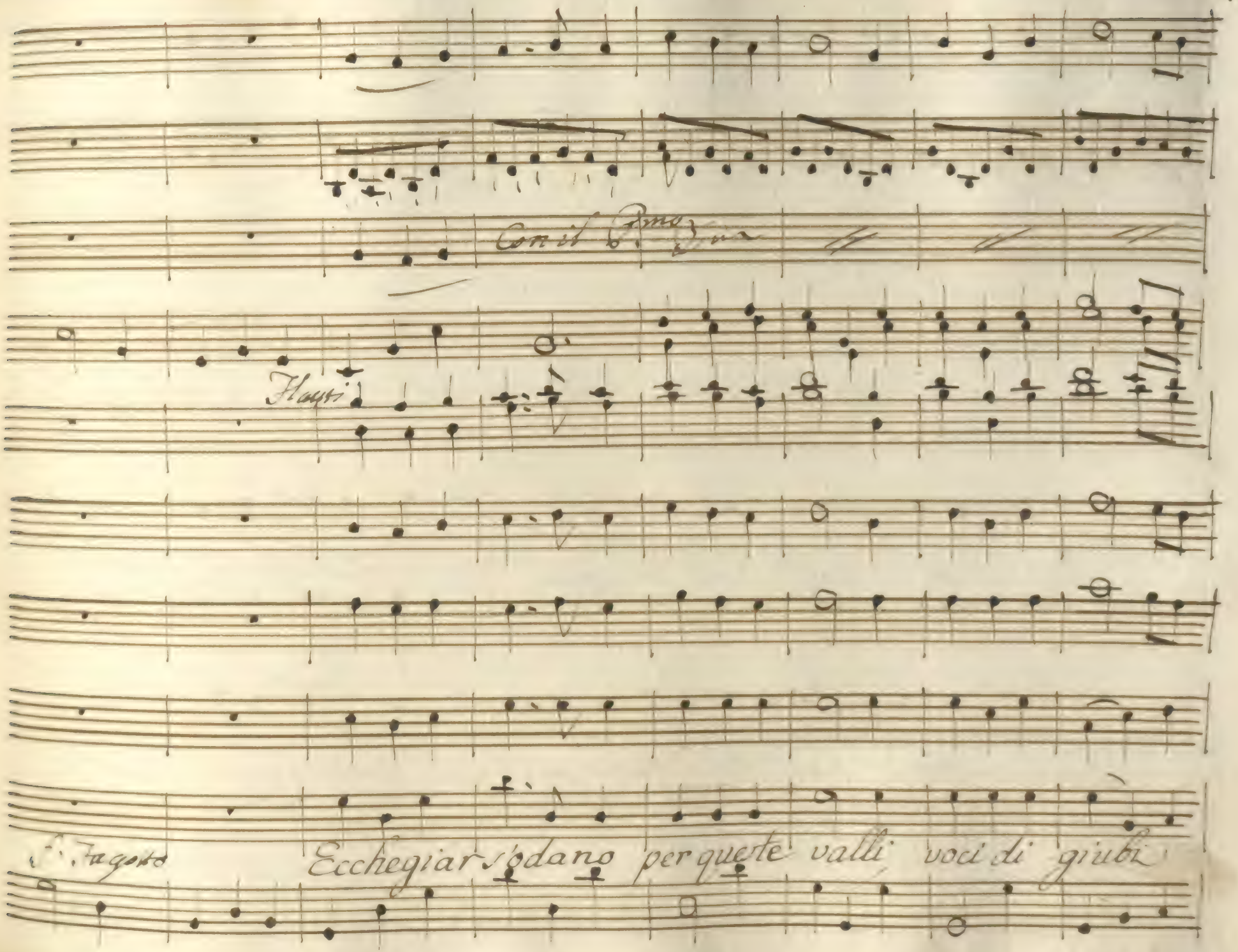
Viola con il Secondo Violino, sempre staccato

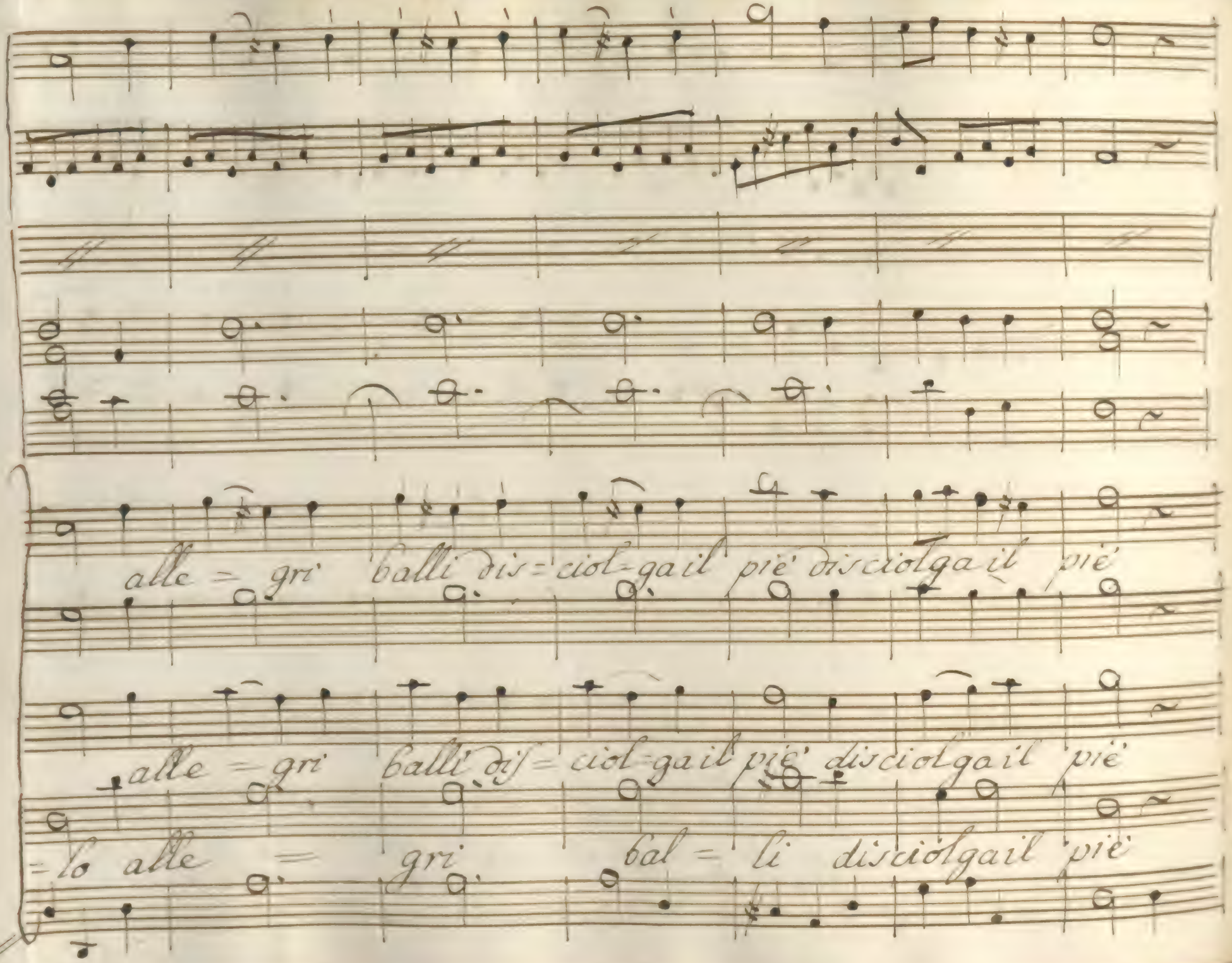
Flauti

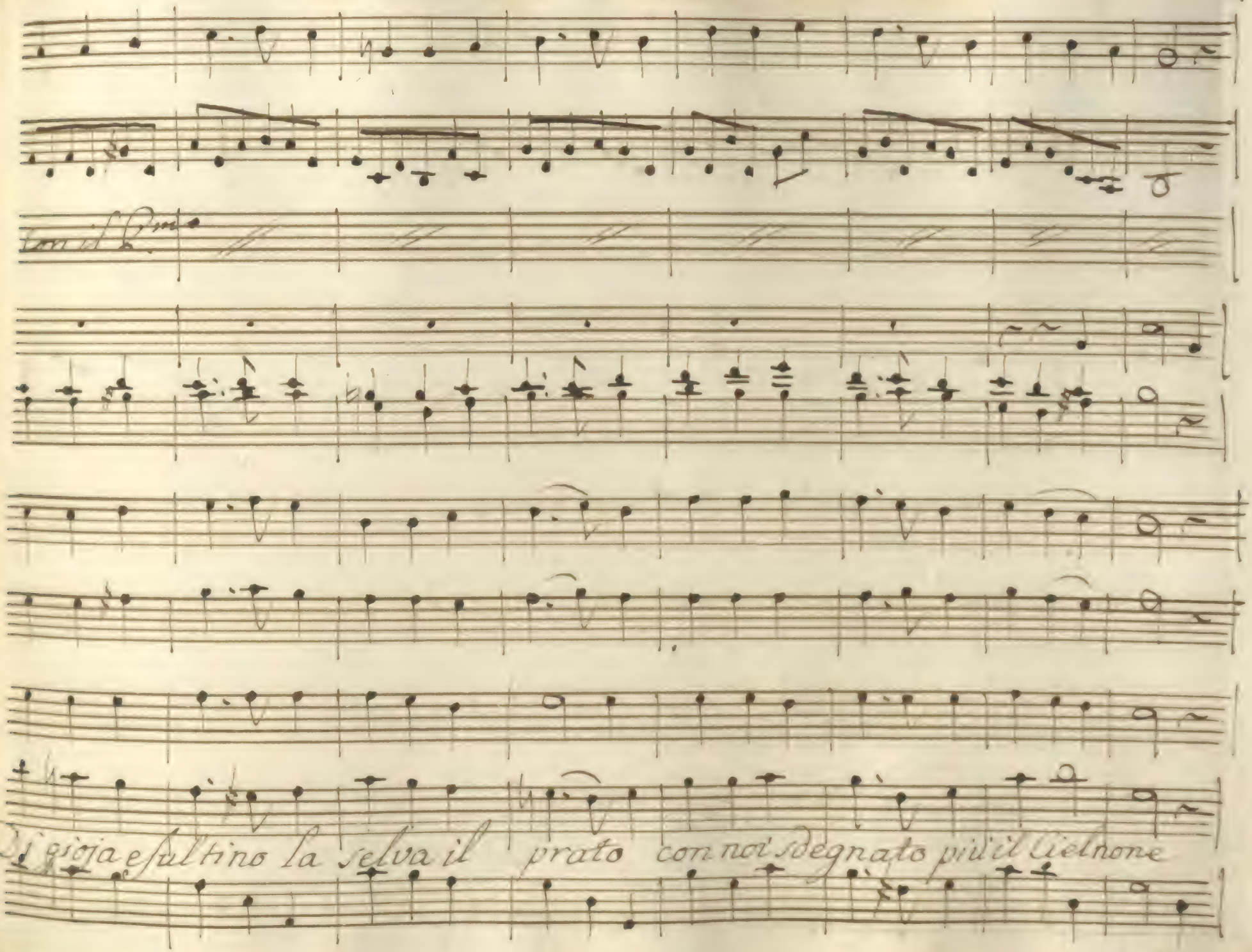
Ecchegiar s'odano per queste valli voci di giubi=

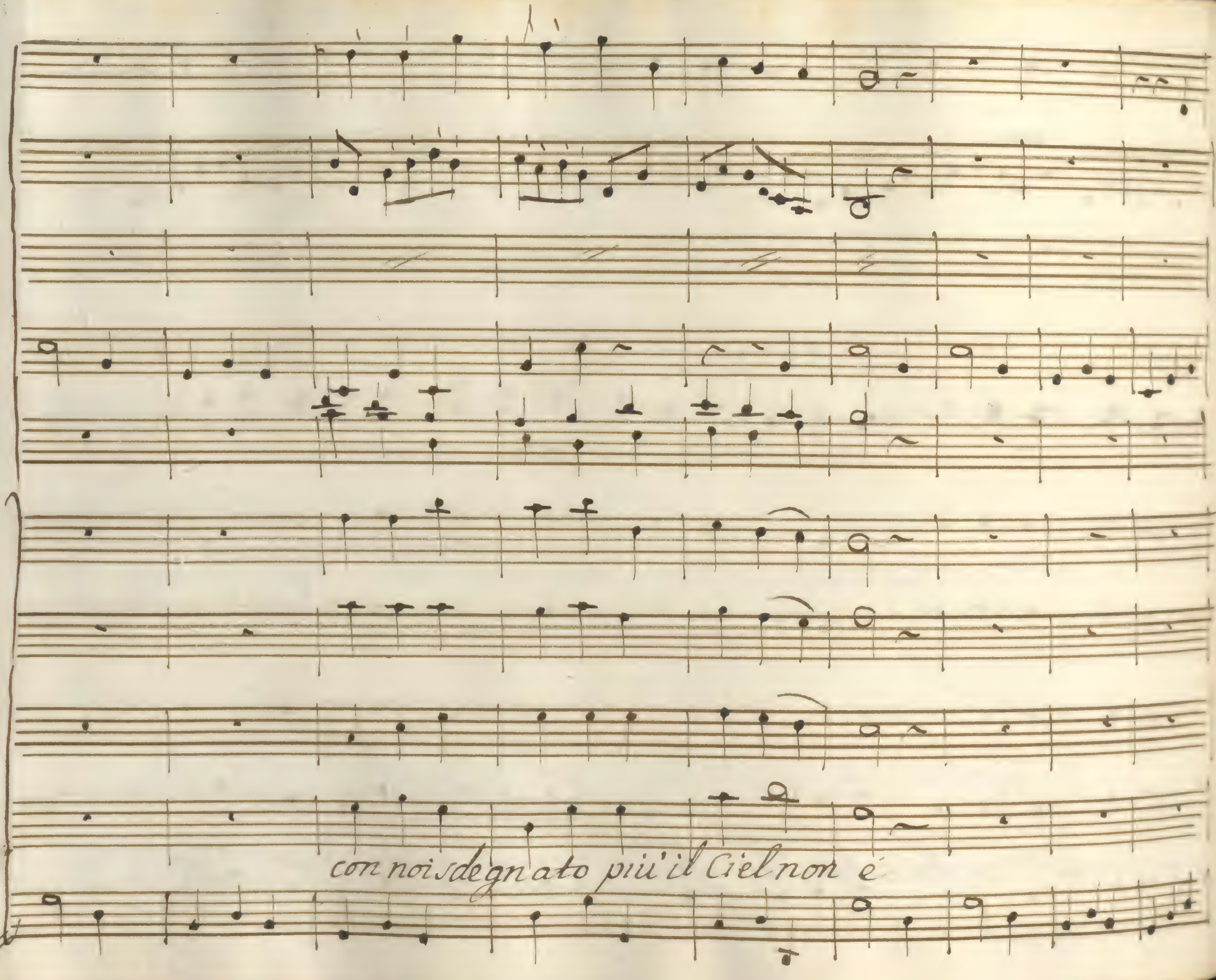
Forte Fagotto

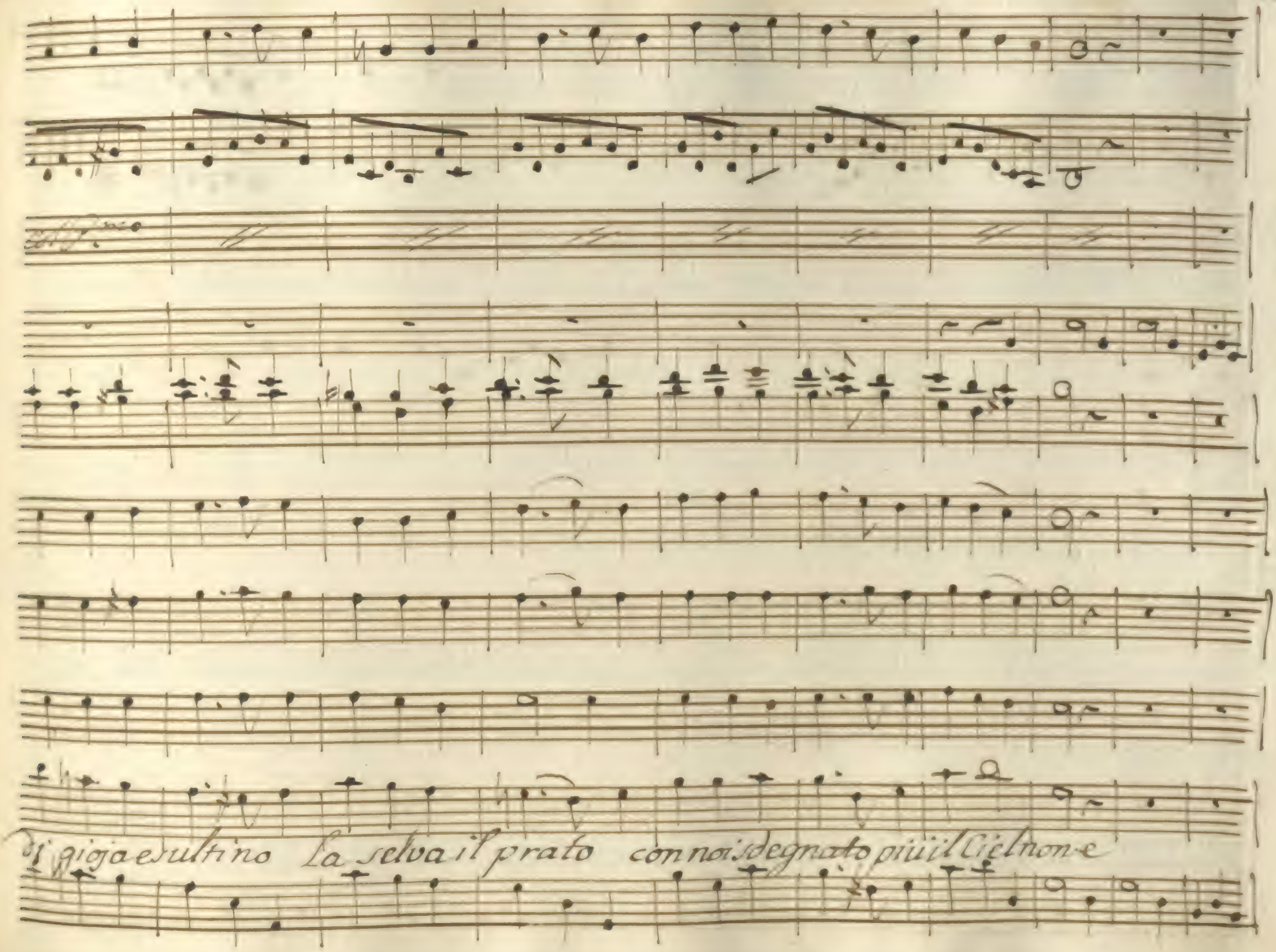

alle = gri balli dis=ciolga il piè disciolga il piè
alle = gri balli disciolga il piè disciolga il piè
=lo alle = =gri balli disciolga il piè

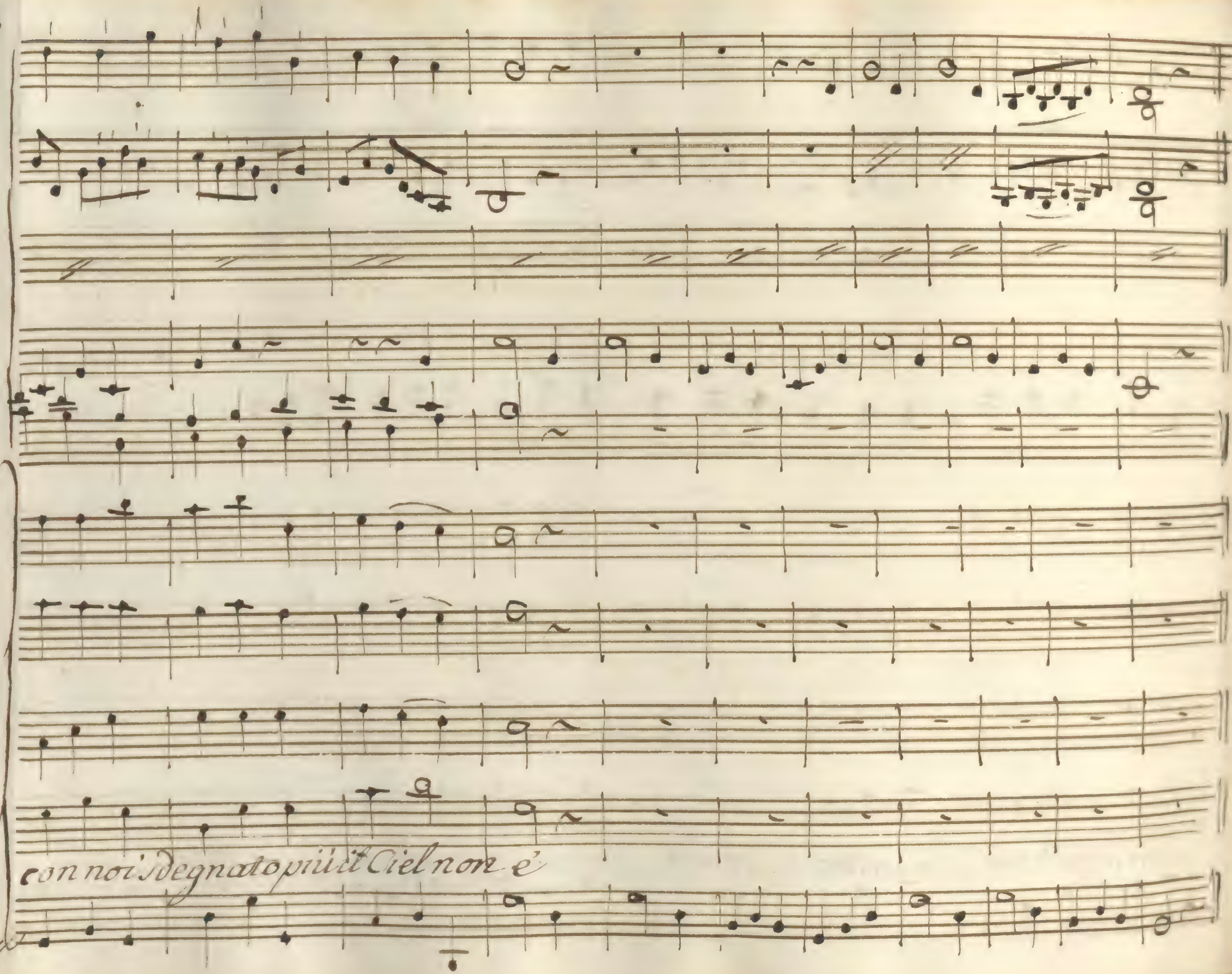

Con il P.mo Duo
Flauti
S. Fagotto
Ecchegiar s'odano per queste valli voci di giubi


alle = gri balli dis = ciol = gail piè disciolga il piè
alle = gri balli dis = ciol = gail piè disciolgail piè
= lo alle = gri bal = li disciolgail piè


Con il Corno
Di gioja esultino la selva il prato con noi sdegnato più il Cielnone


con noi sdegnato piu' il Ciel non é


Si gioja esultino La selva il prato con noi sdegnato più il Ciel non è


con noi sdegnato più il Ciel non è

Scena VIII.

Ati, e Aristeo

Ati

D'Aristeo i presagi, ed i miei voti Ecco com=

=piuti. Alfin sereno in volto Veder spero Aristeo Quanto diverso, a=

Aristeo

Ati.

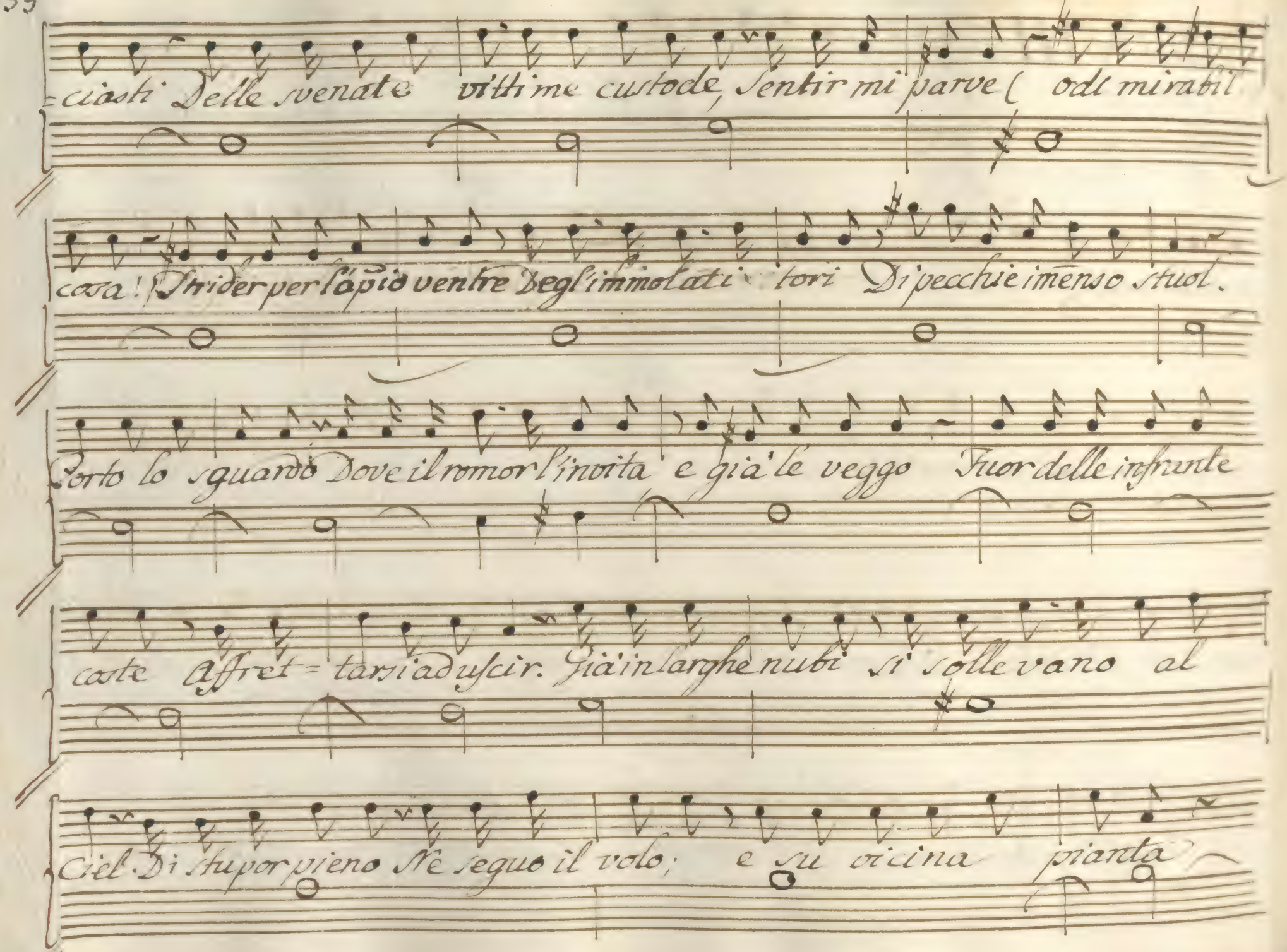
=mico, or mi ritrovi Da quel che fui. Signor le tue vicende mi alman di pia=

=cer. Tutto già intesi Dal popol lieto. Ma le tue fortune Tu signori in parte an=

=cora Ah di, che avvenne? Aristeo

Quando per ire al Tempio me nel bosco las=

Ati.


ciasti Delle svenate vittime custode, Sentir mi parve (odi mirabil
cosa! Strider per l'opima ventre Degl'immolati tori Di pecchie immenso stuol.
Porto lo sguardo Dove il romor l'invita e già le veggo Fuor delle infrante
coste Affret=tarsi ad uscir. Già in larghe nubi si sollevano al
Ciel. Di stupor pieno Ne seguo il volo; e su vicina pianta

queste fermano il vol. Colà raccolte si dividono in torme; e giù scen-

dendo dai pieghevoli rami Cender le veggo in strana guisa u-

Aristeo

-nite qual pende il grappo dall'amica vite che inudito por-

-tento! Ati, Fedele, Andiam. De' suoi consigli sappia la Madre

il fortunato evento: Così si vuol al mio ben. Sola Clorinde or

manca a render le mie gioje estreme. Che veggo, amici Numi!

ecco le in=sieme

Scena IX.

Cirene, Cidippe, Abitanti di Tempe, e detti

Aristeo

Fra le tue braccia, o Madre, lascia che grato il Figlio!... ...A questo seno

Cirene

Vieni, Aristeo, dolce mia prole e cura. Tutto prevedi, e

so. Dovean gli Dei piegarsi alle tue preci, e tu do=

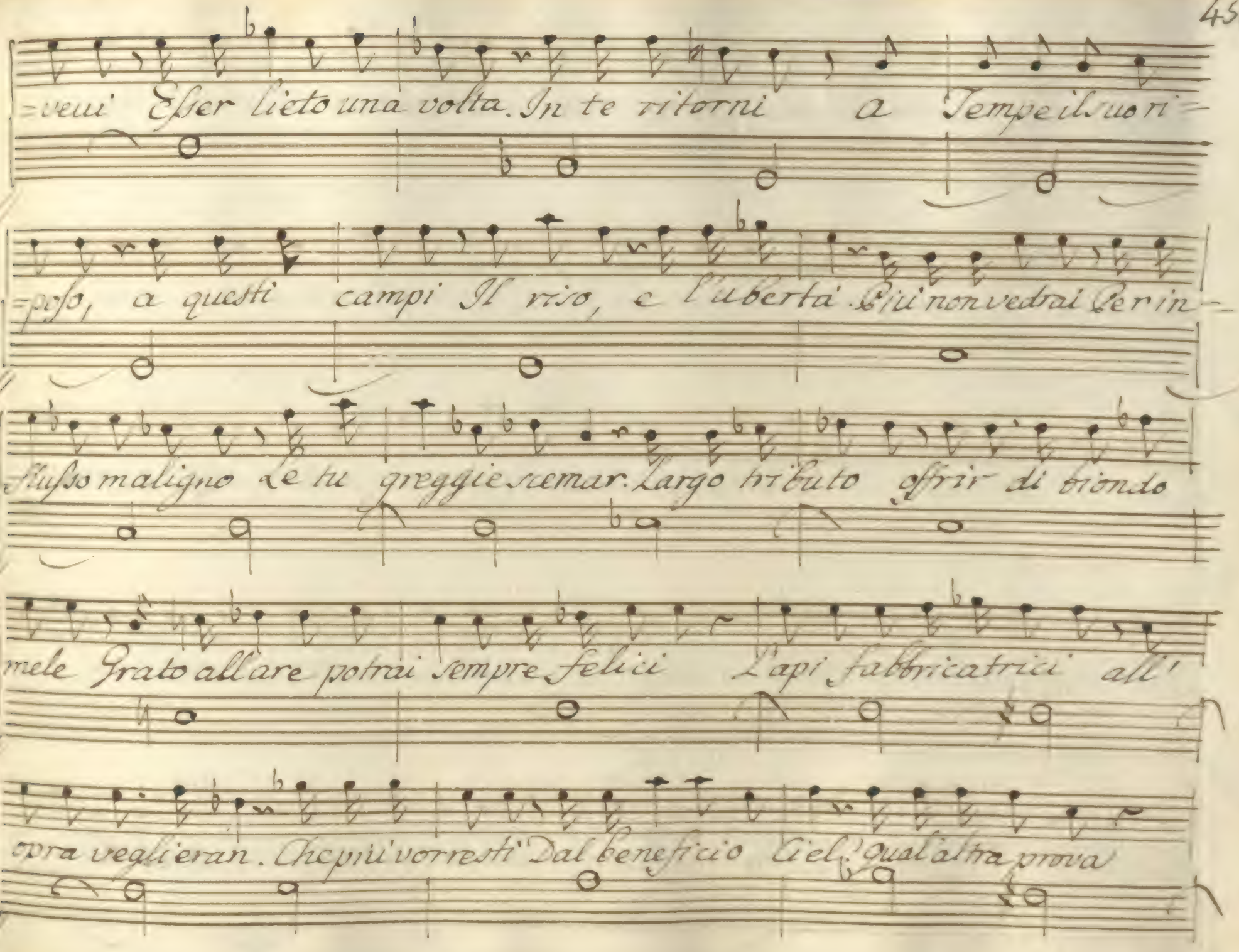
=veui Esser lieto una volta. In te ritorni a Tempe il suo ri=

=poso, a questi campi Il riso, e l'uberta. Più non vedrai Per in=

flusso maligno Le tu greggie scemar. Largo tributo offrir di biondo

mele Grato all'are potrai sempre felici L'api fabbricatrici all'

opra veglieran. Che più vorresti Dal beneficio Ciel? qual'altra prova



Aristeo

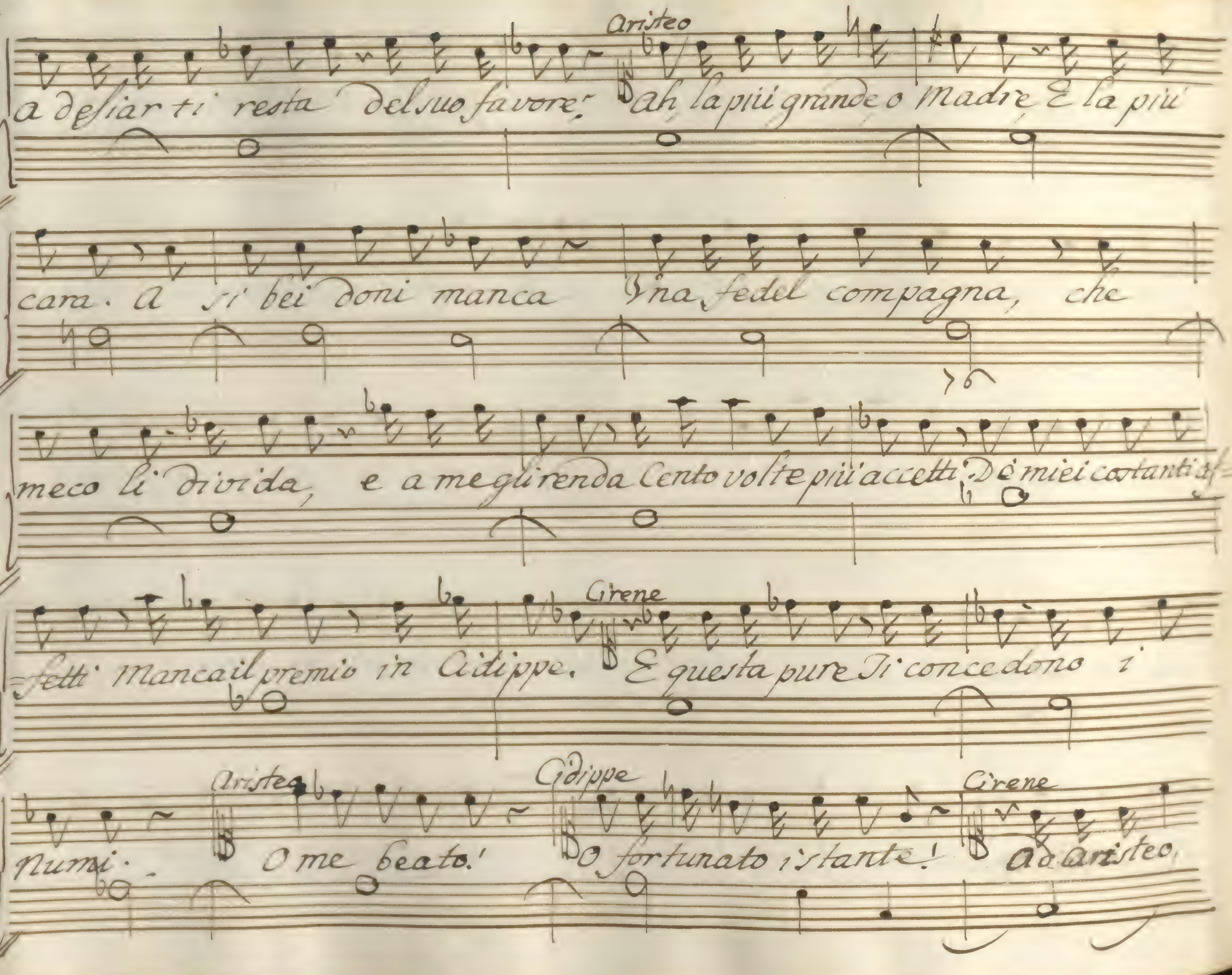
a desiar ti resta del suo favore. Ah, la più grande o Madre, E la più

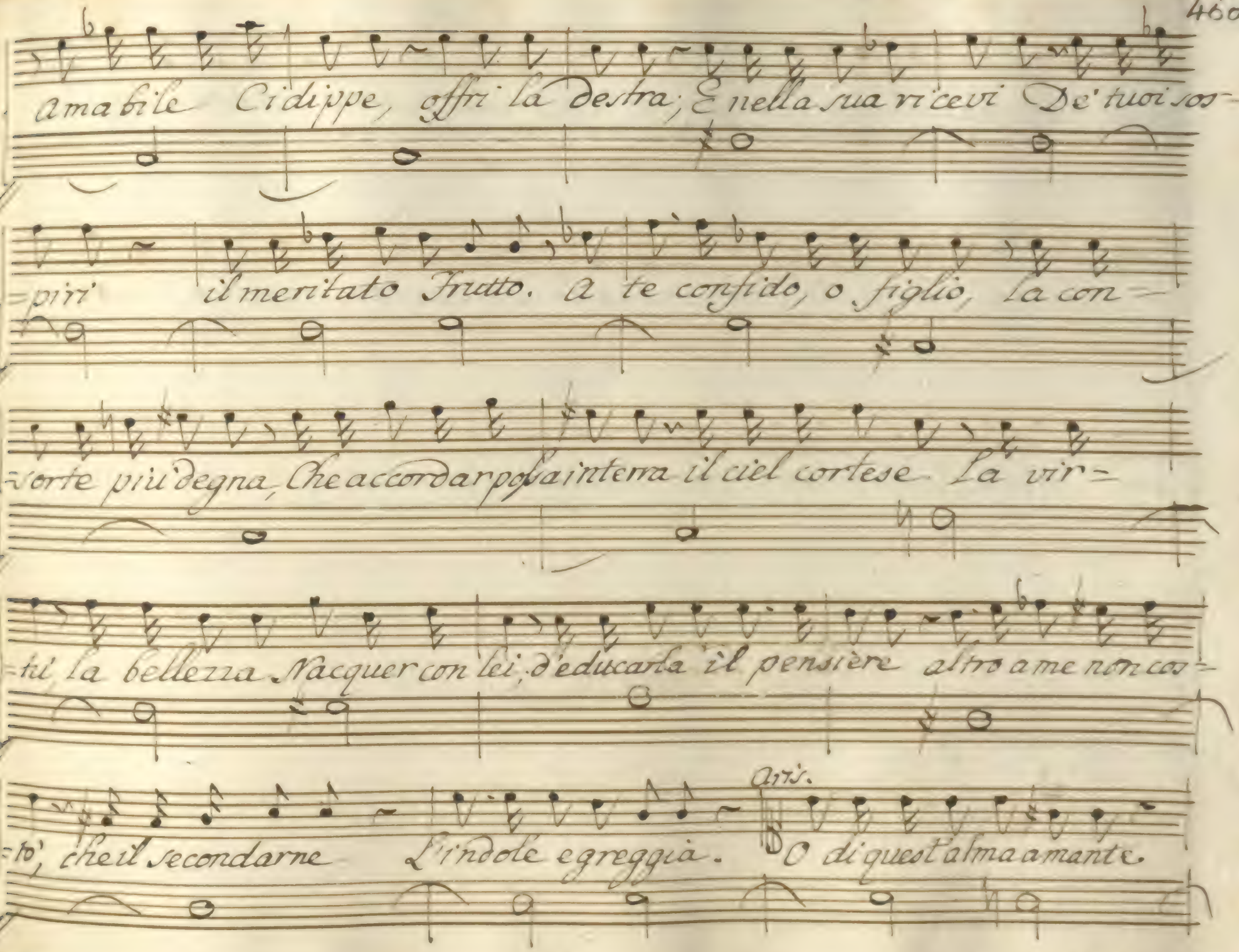
cara. A sì bei doni manca Una fedel compagna, che

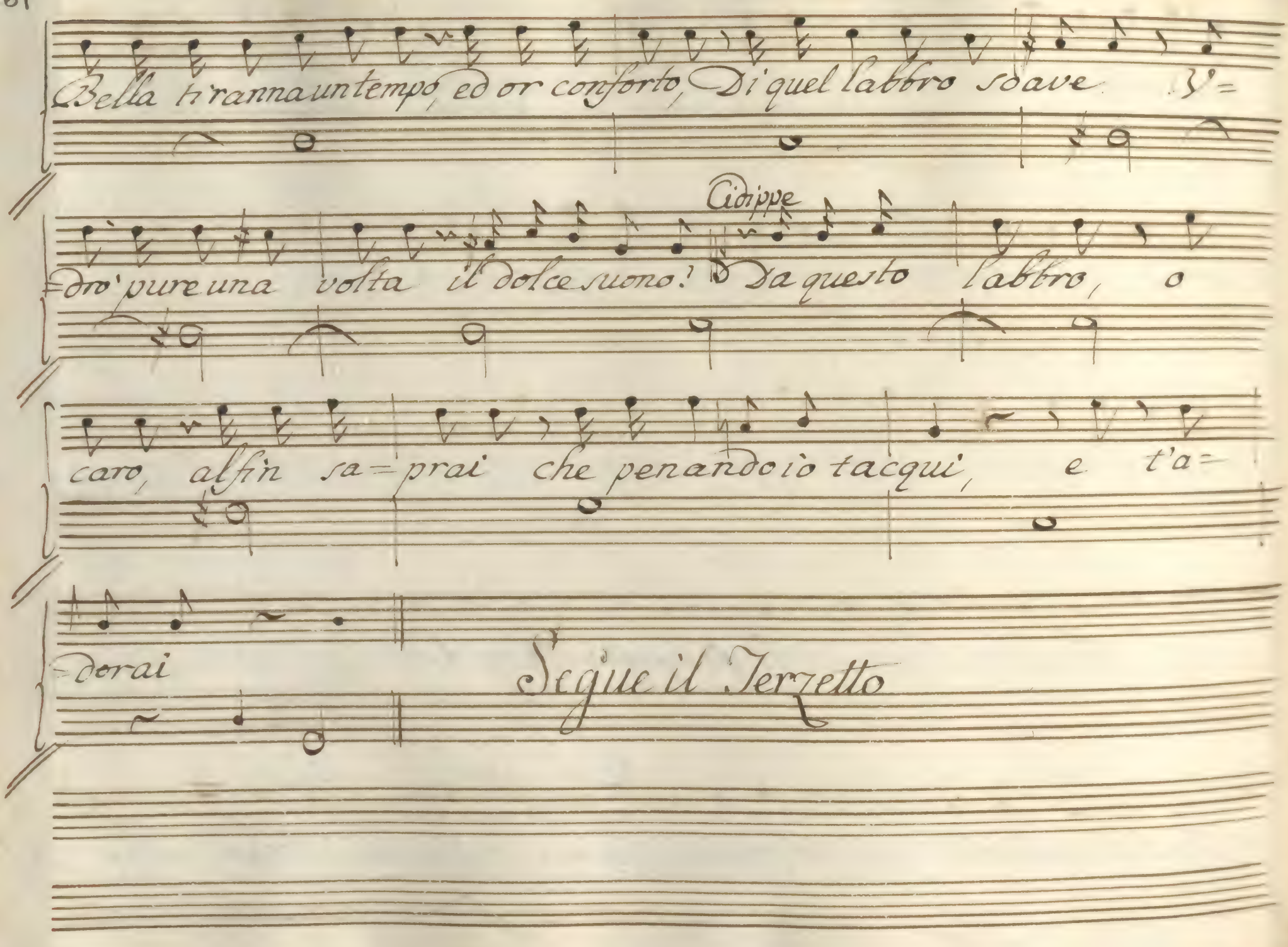
meco li divida, e a me gli renda Cento volte più accetti. De' miei costanti af=

=fetti Manca il premio in Cidippe. Cirene E questa pure Ti concedono i

Numi. Aristeo O me beato! Cidippe O fortunato istante! Cirene Ad Aristeo.




amabile Cidippe, offri la destra; E nella sua ricevi De' tuoi sos-
=piri il meritato Frutto. A te confido, o figlio, la con=
=sorte più degna, Che accordar possa in terra il ciel cortese. La vir=
=tù la bellezza Nacquer con lei; d'educarla il pensiere altro a me non cos=
=to, che il secondarne L'indole egregia.
Aris.
O di quest'alma amante.


Bella tiranna un tempo, ed or conforto, Di quel labbro soave V=
Cidippe
=dro' pure una volta il dolce suono! Da questo labbro, o
caro, alfin sa=prai che penando io tacqui, e t'a=
=dorai
Segue il Terzetto

Terzetto

Violini

Oboe

Viole

Corni

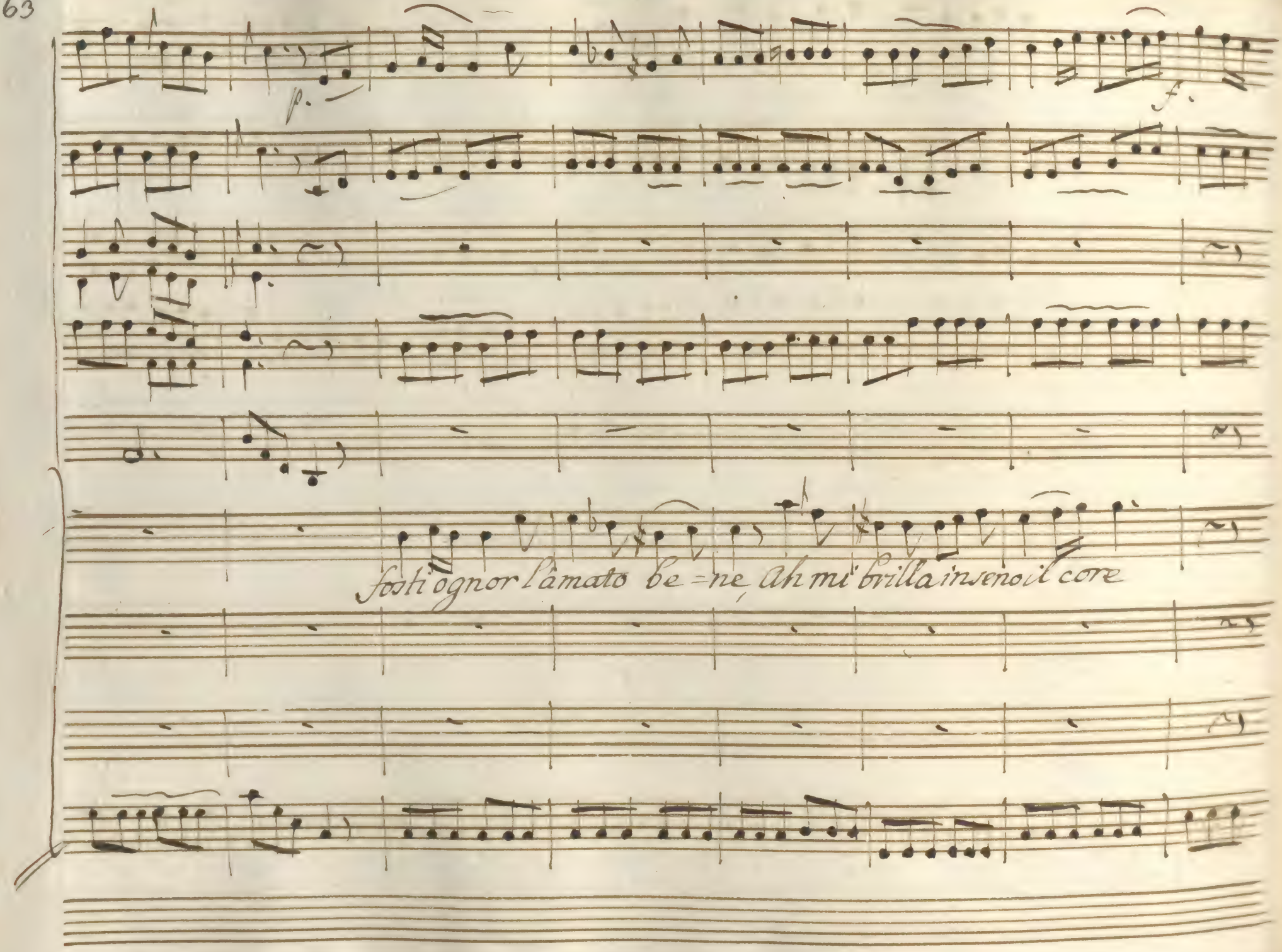
Soprano

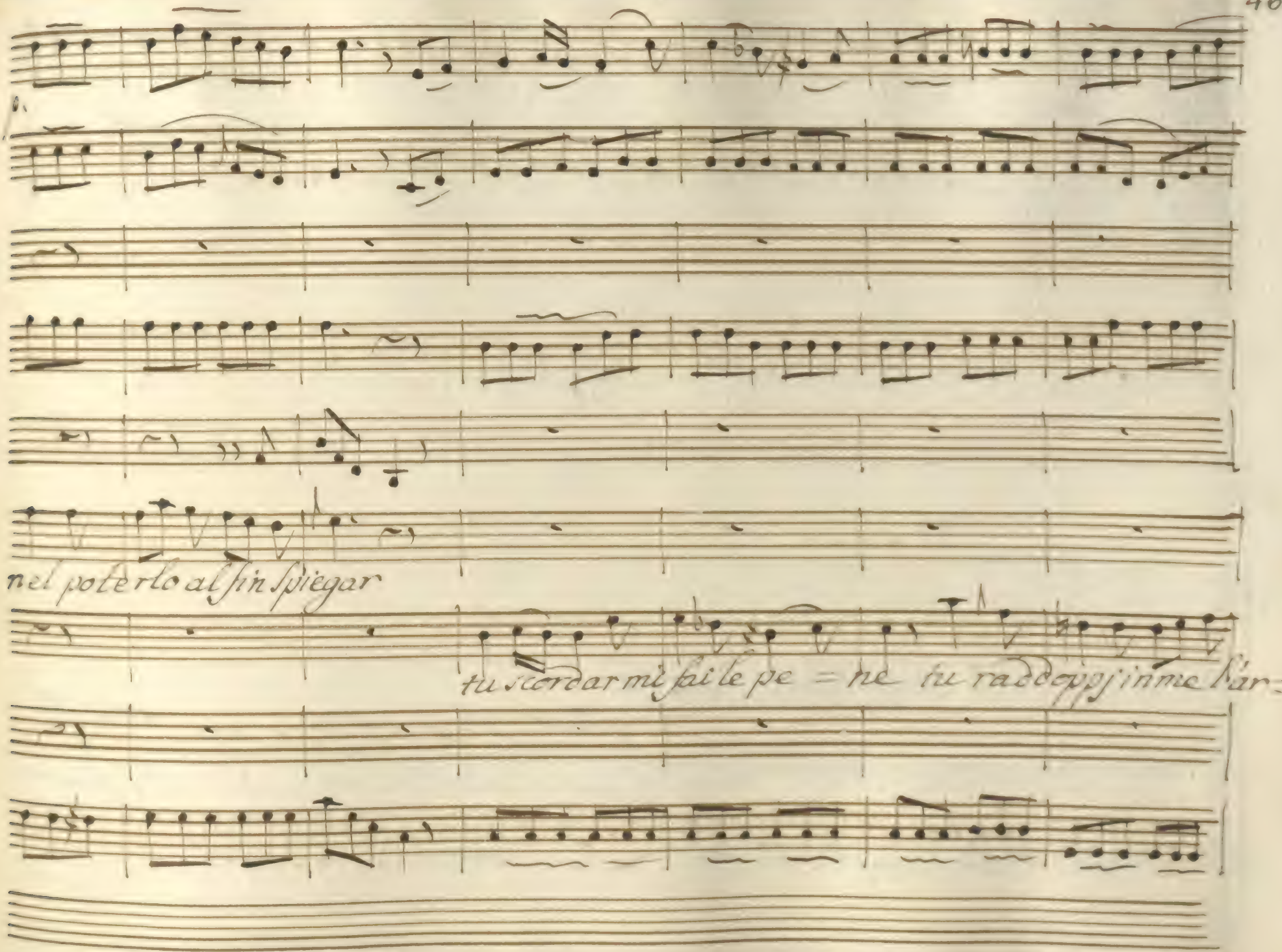
Tenore

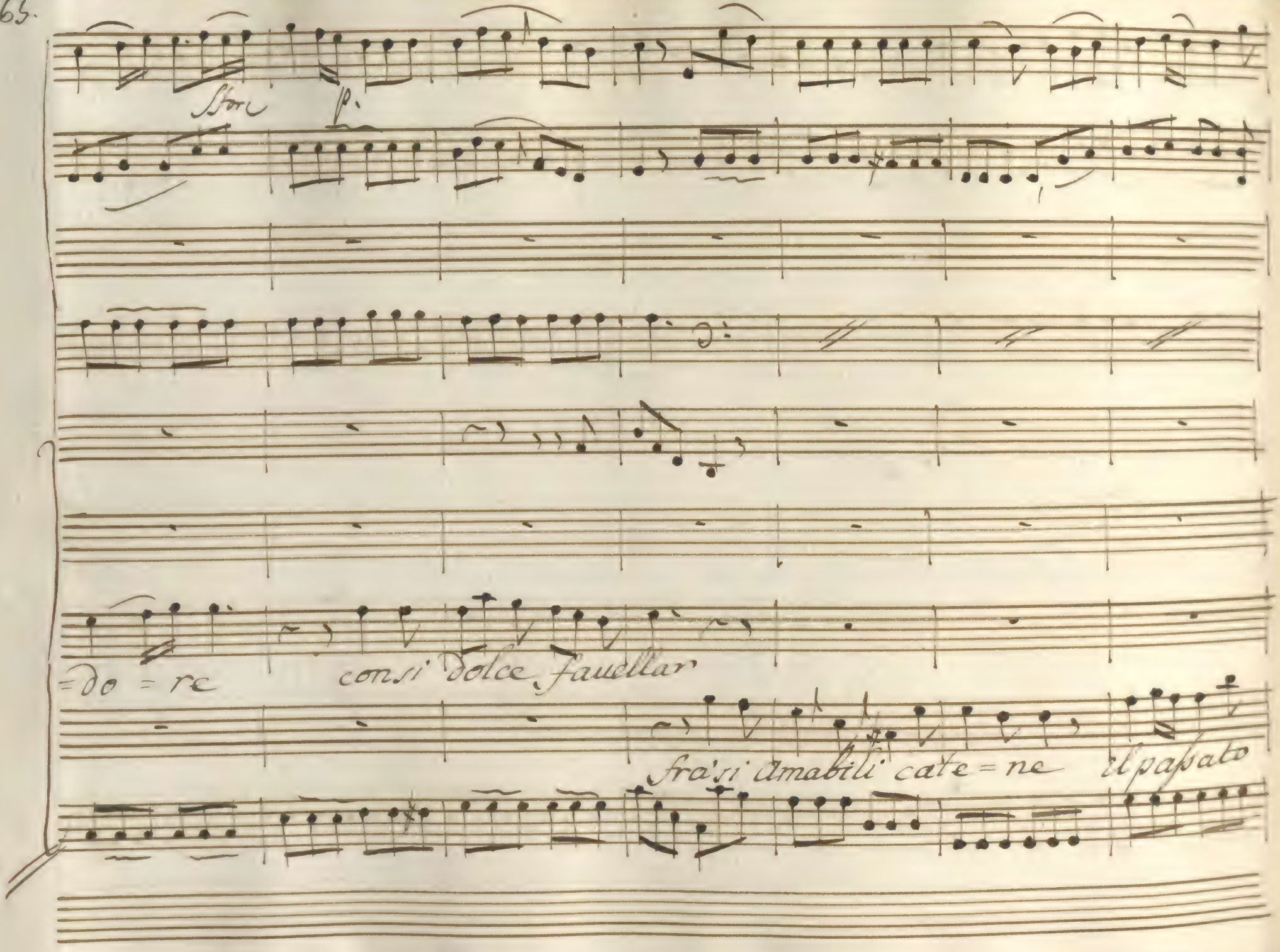
Basso

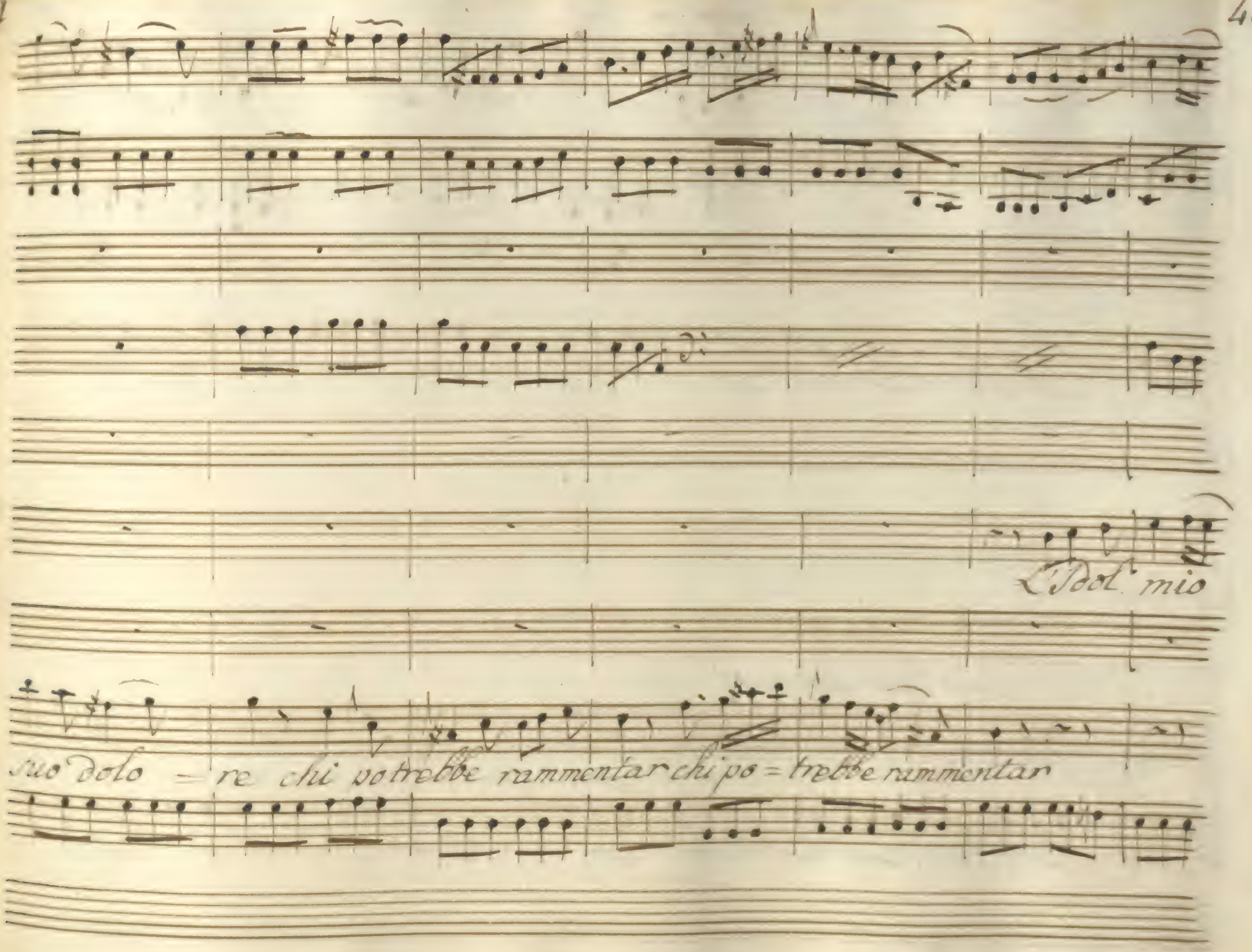
f. p.

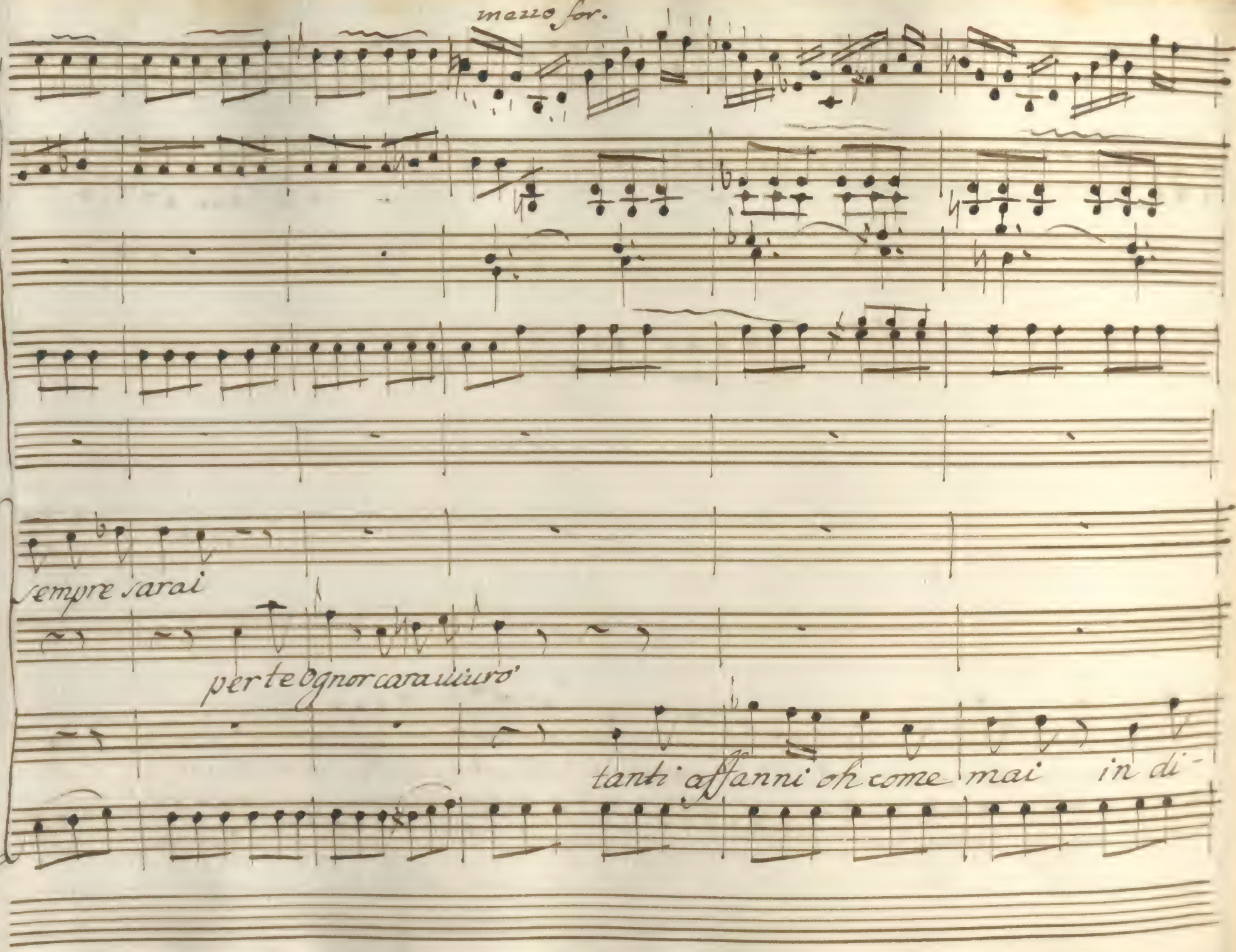
Andante e dolce

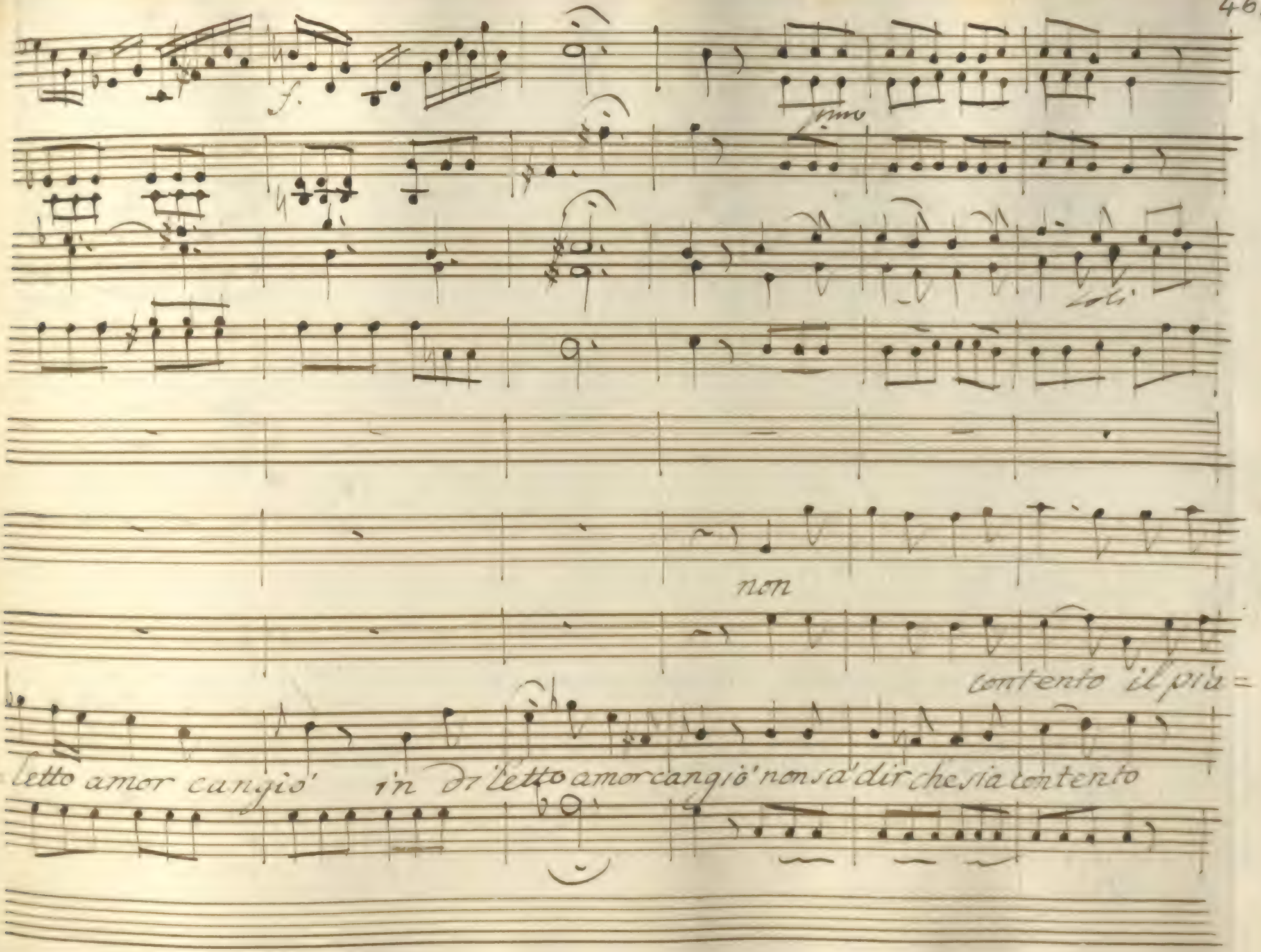

p.
f.
fosti ognor l'amato be=ne, ah mi brilla in seno il core

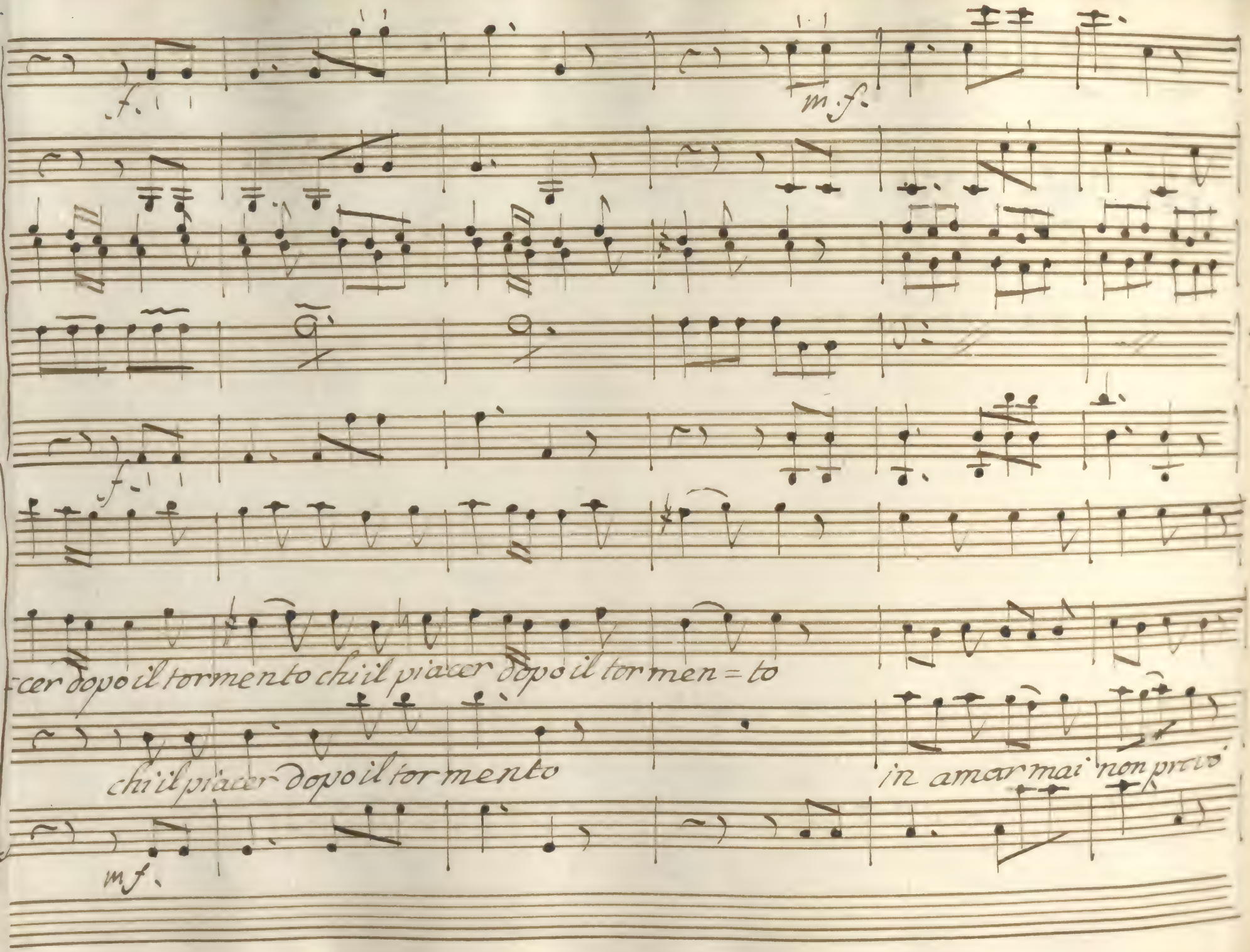

nel poterlo alfin spiegar
tu scordar mi fai le pe = ne tu raddoppj l'inne far=

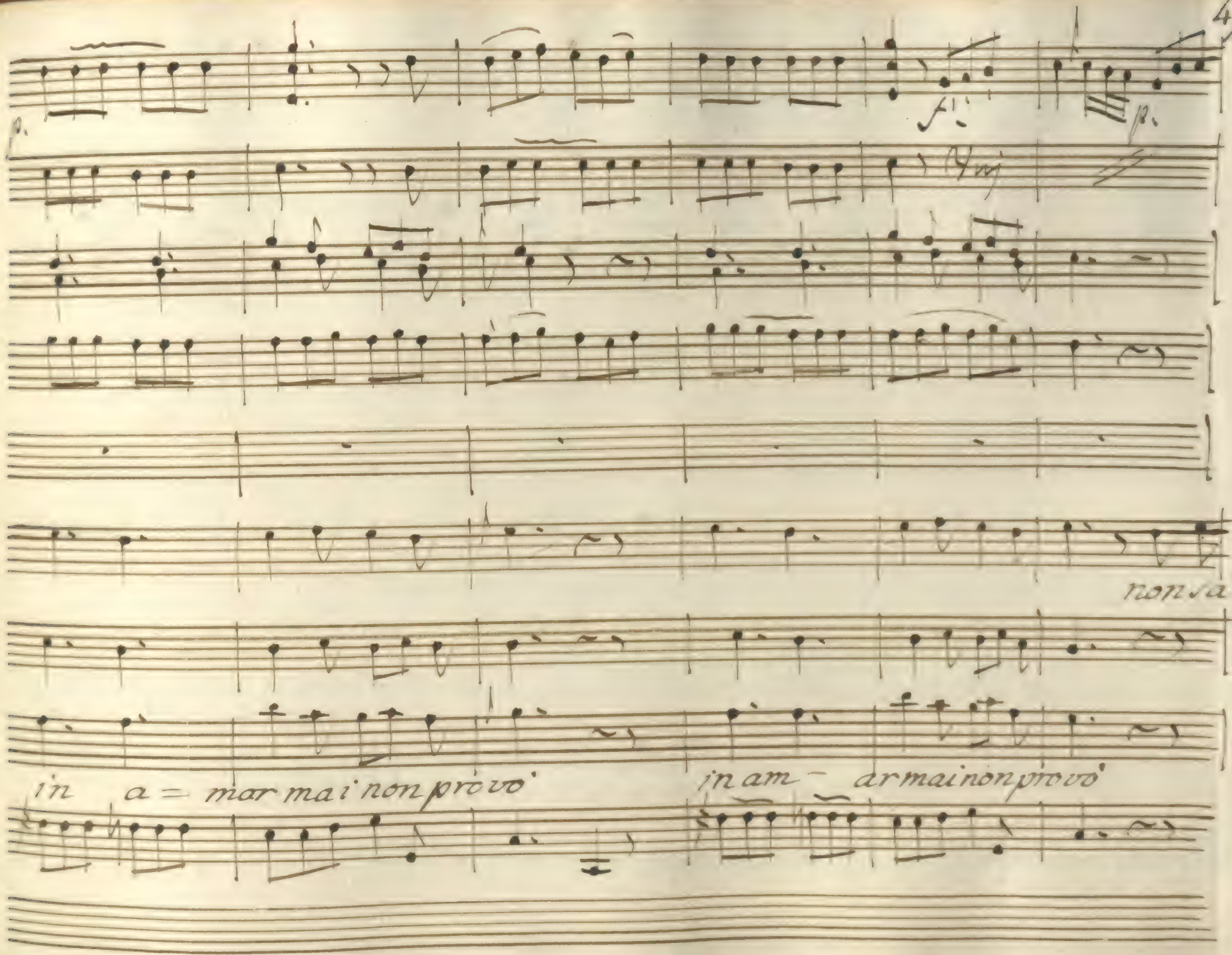

Sforz
p.
=do = re
con si dolce fauellar
fra' si amabili cate = ne il passato

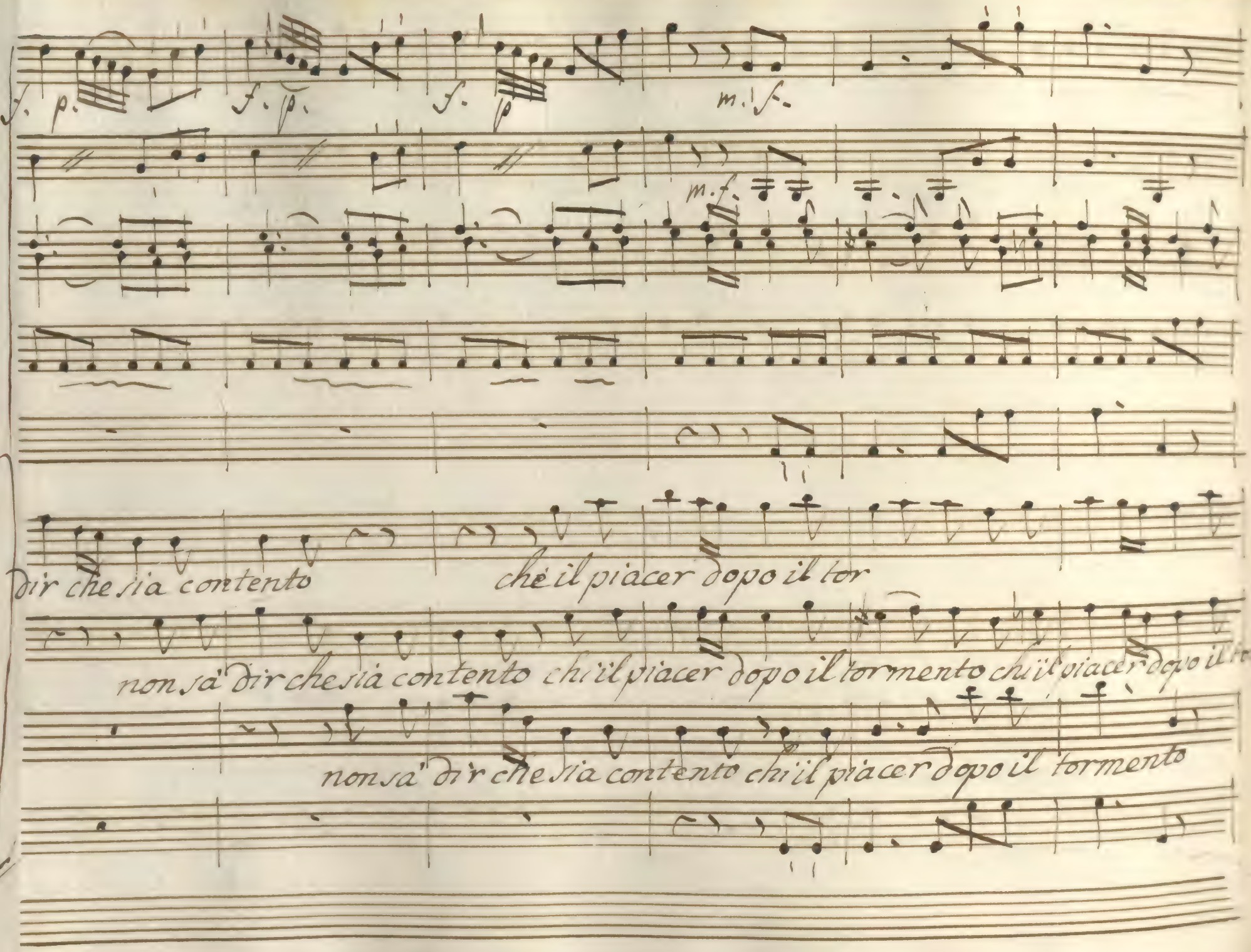

Dol. mio
suo dolo = re chi potrebbe rammentar chi po = trebbe rammentar

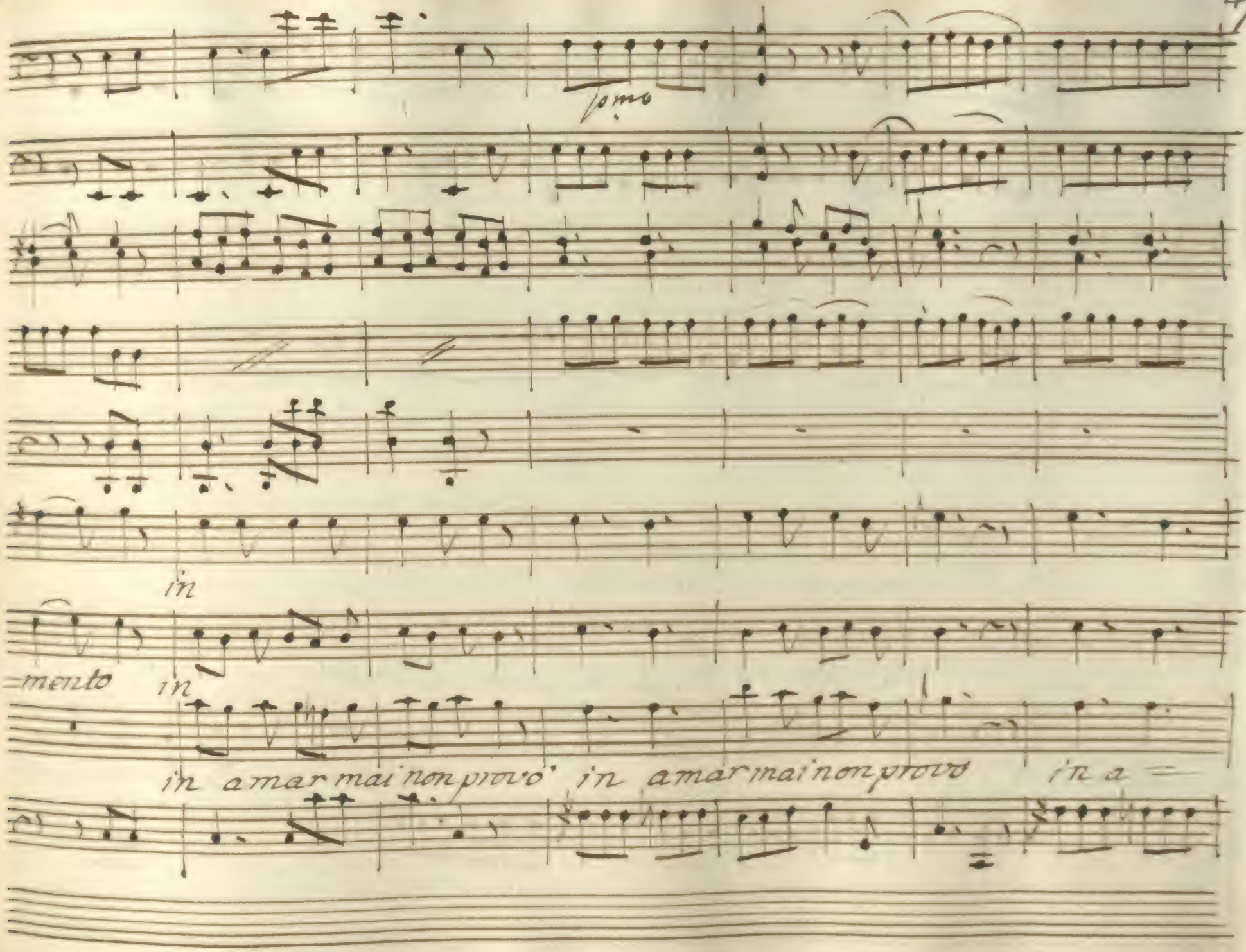

mezzo for.
sempre sarai
per te ognor cara vivrò
tanti affanni oh come mai in di-

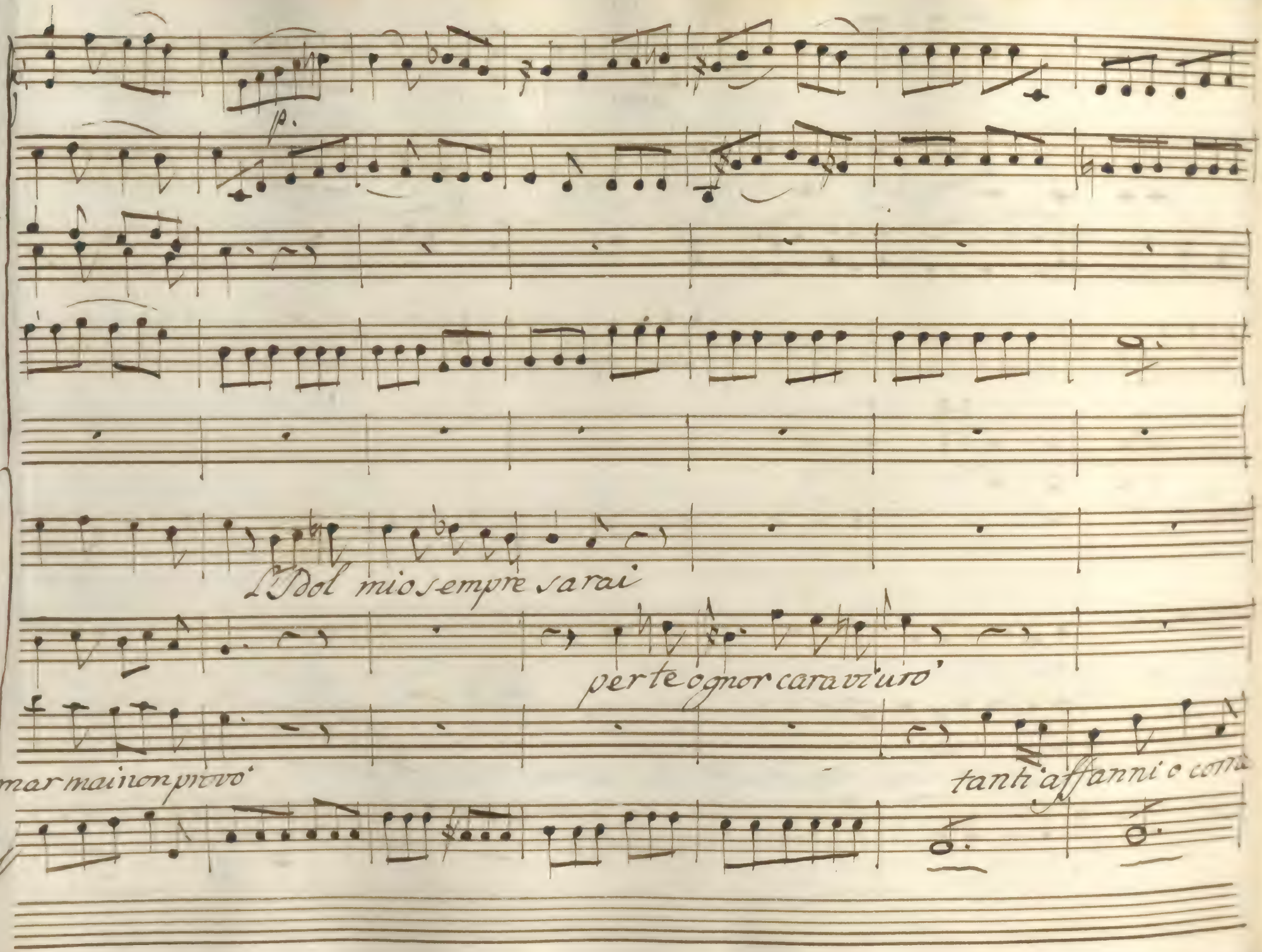

f.
non
contento il più =
= letto amor cangiò' in d'letto amor cangiò' non sa' dir che sia contento

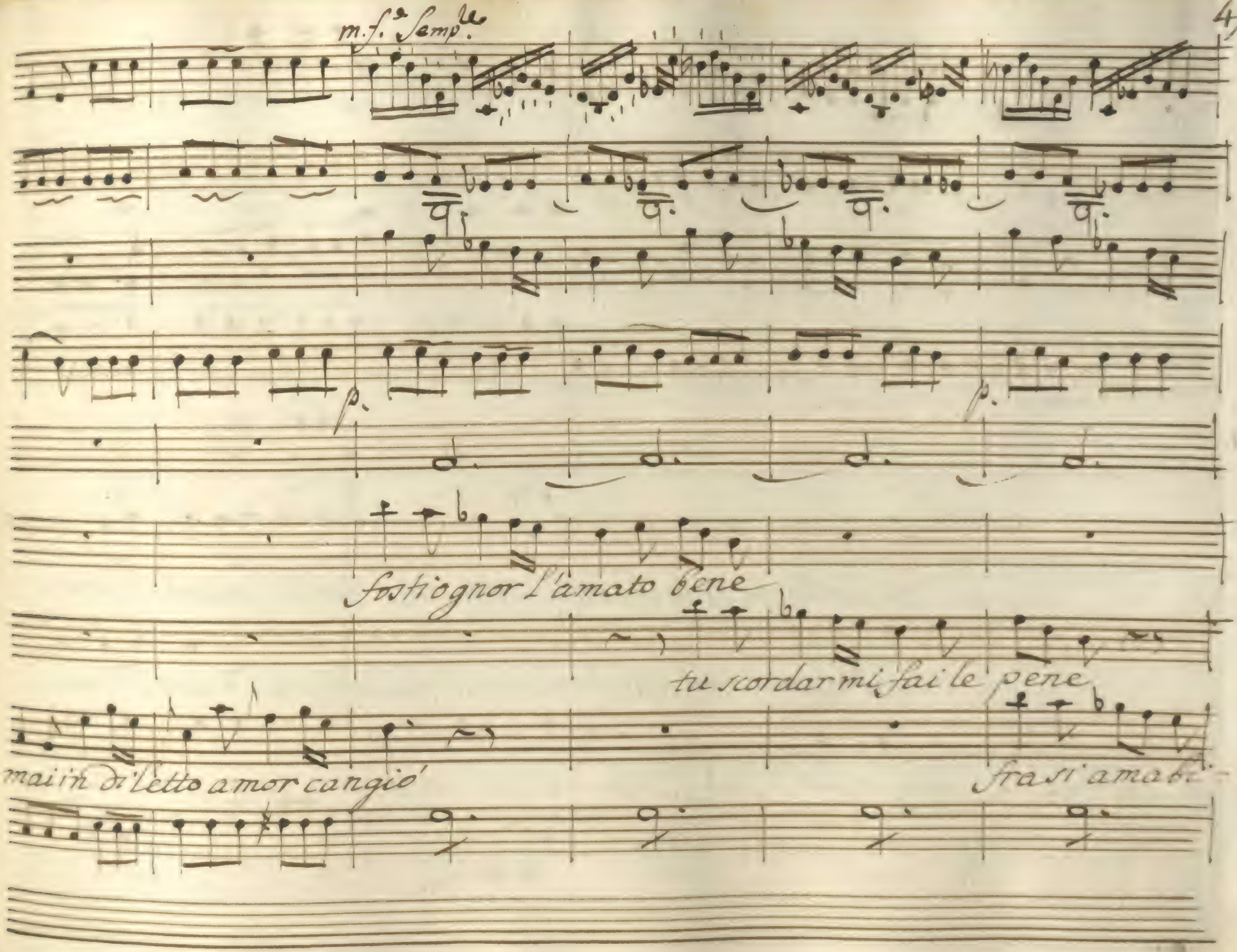

f.
m.f.
f.
cer dopo il tormento chi il piacer dopo il tormen = to
chi il piacer dopo il tormento
in amar mai non provò
mf.

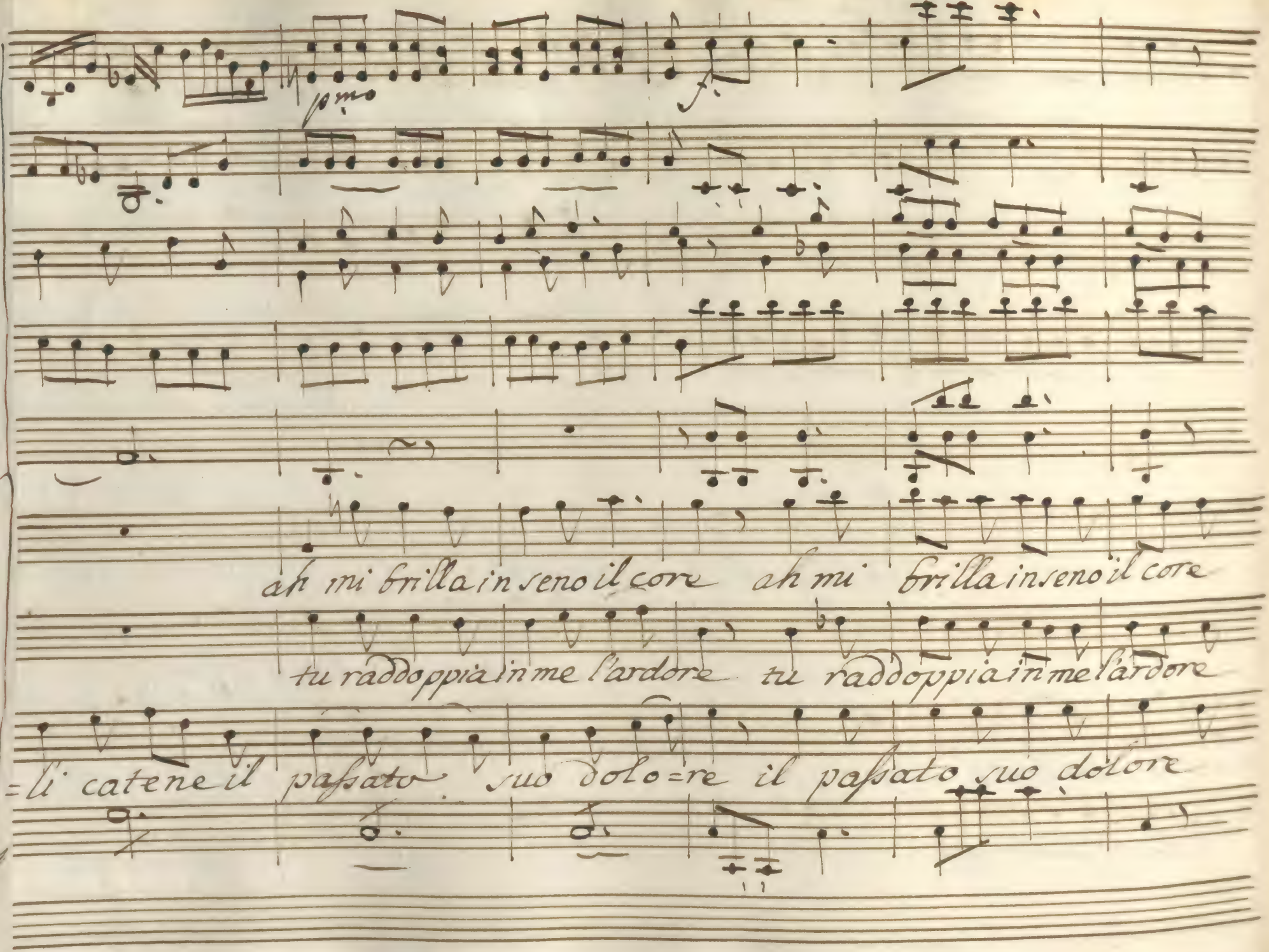

p.
f.
p.
non sa'
in a = mar mai non provo'
in am - ar mai non provo'

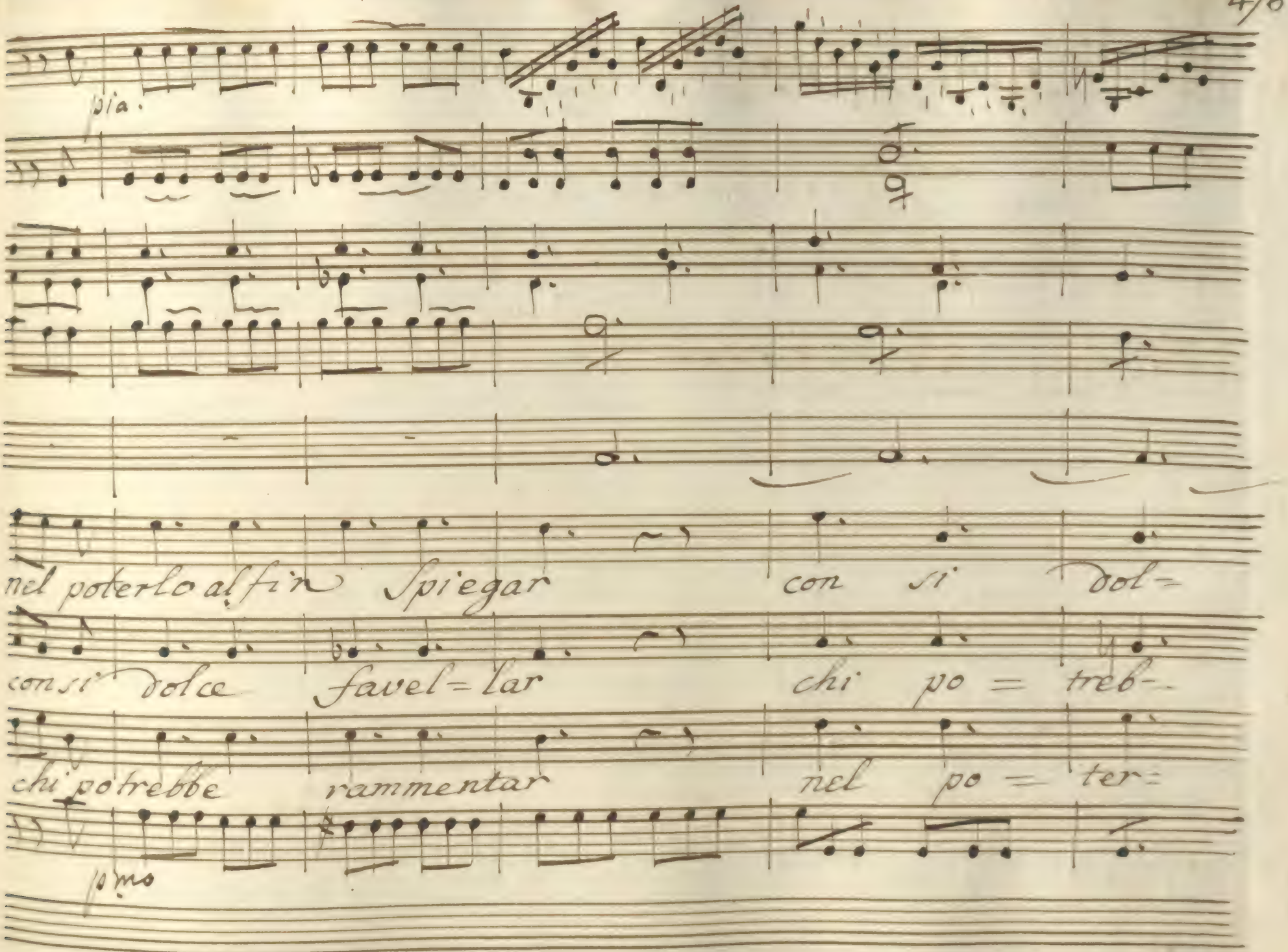

f. p.
f. p.
f. p
m. f.
m. f.
dir che sia contento
ché il piacer dopo il tor
non sa' dir che sia contento chi il piacer dopo il tormento chi il piacer dopo il tor
non sa' dir che sia contento chi il piacer dopo il tormento

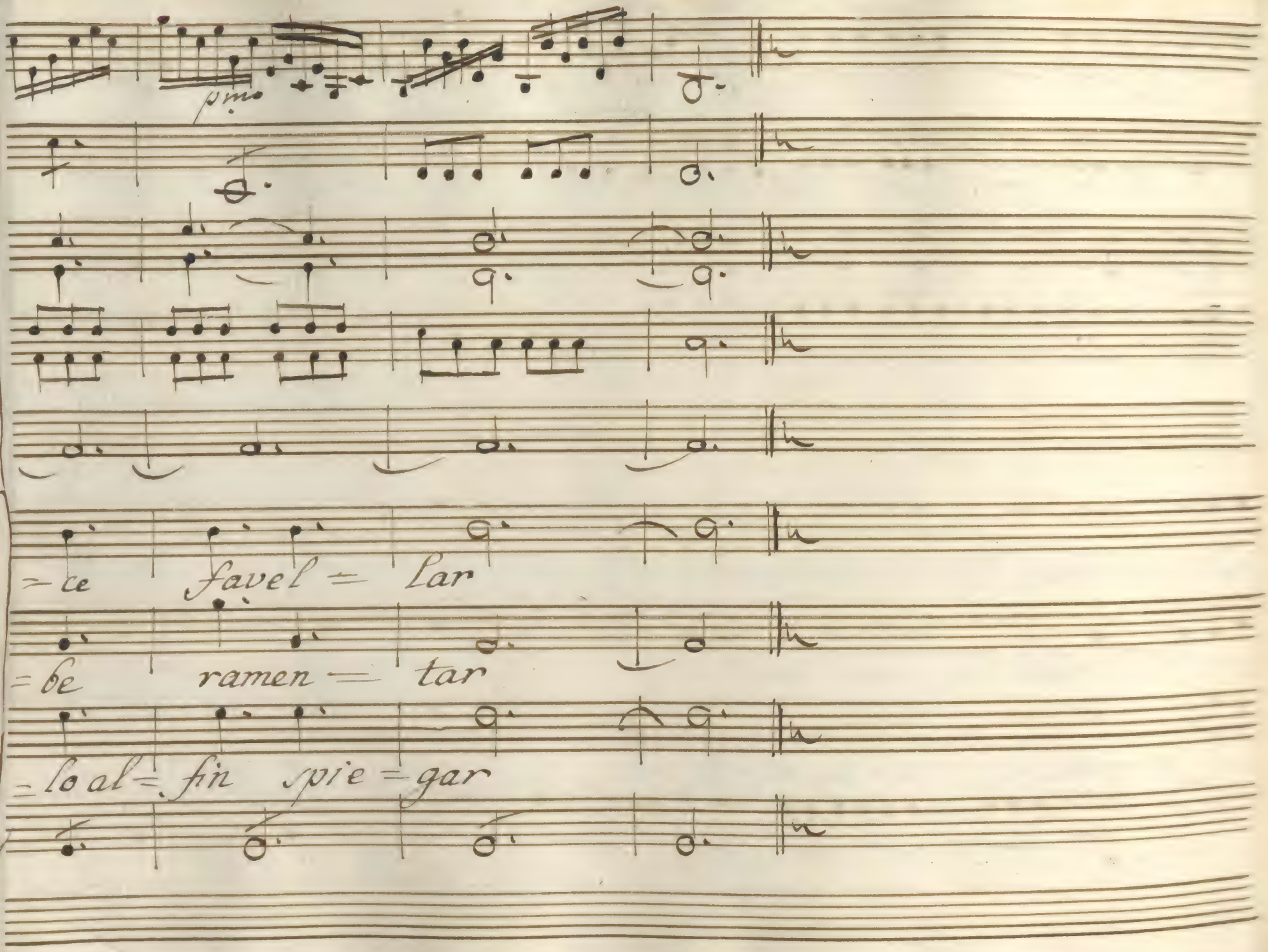

p.mo
in
=mento
in
in amar mai non provo' in amar mai non provo in a =


p.
L'Dol mio sempre sarai
per te ognor cara vi'uro'
mar mai non provo'
tanti affanni e com

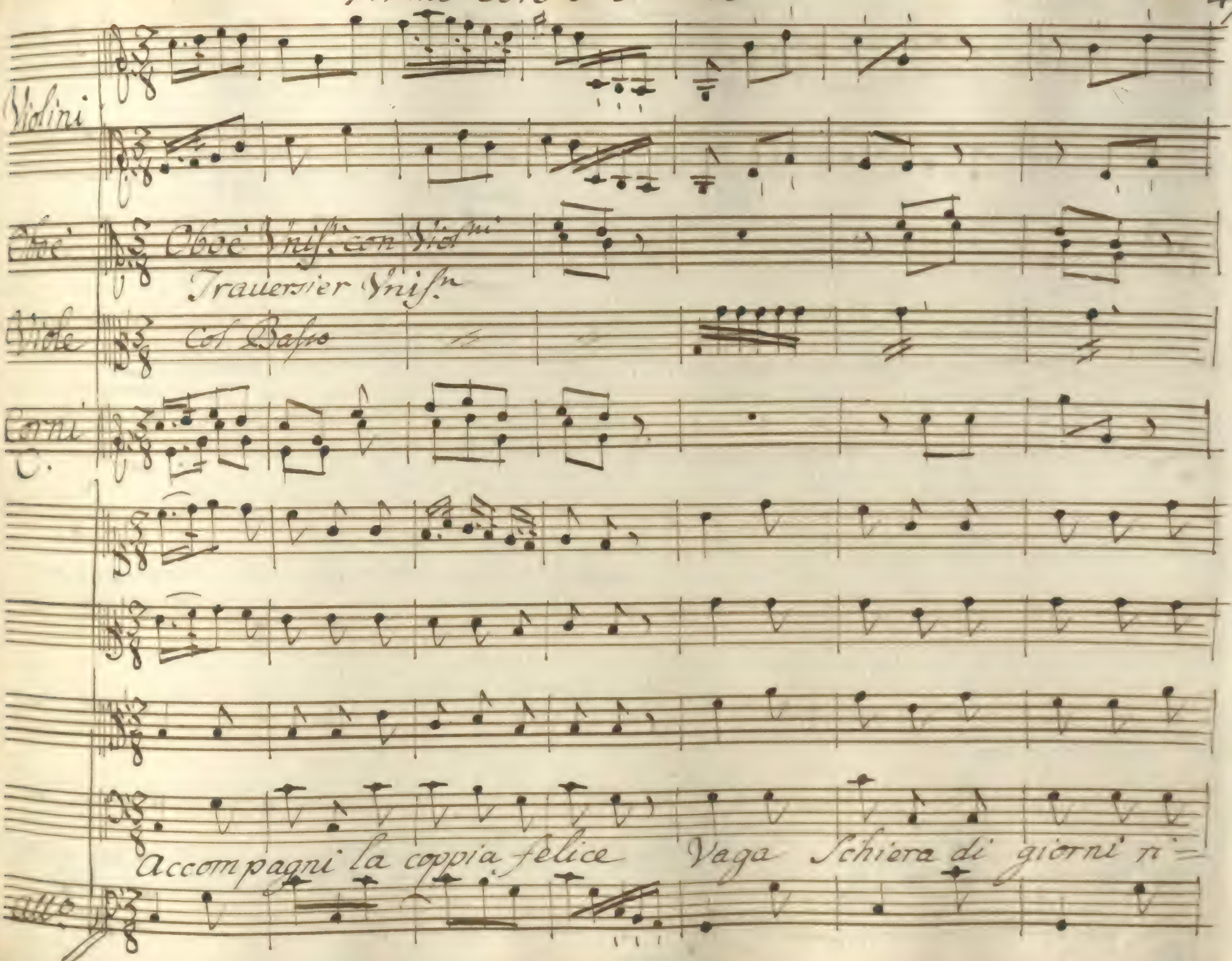

m.f.a Semp.le
p.
p.
fosti ognor l'amato bene
tu scordar mi fai le pene
mai in d'letto amor cangiò
fra s'amati

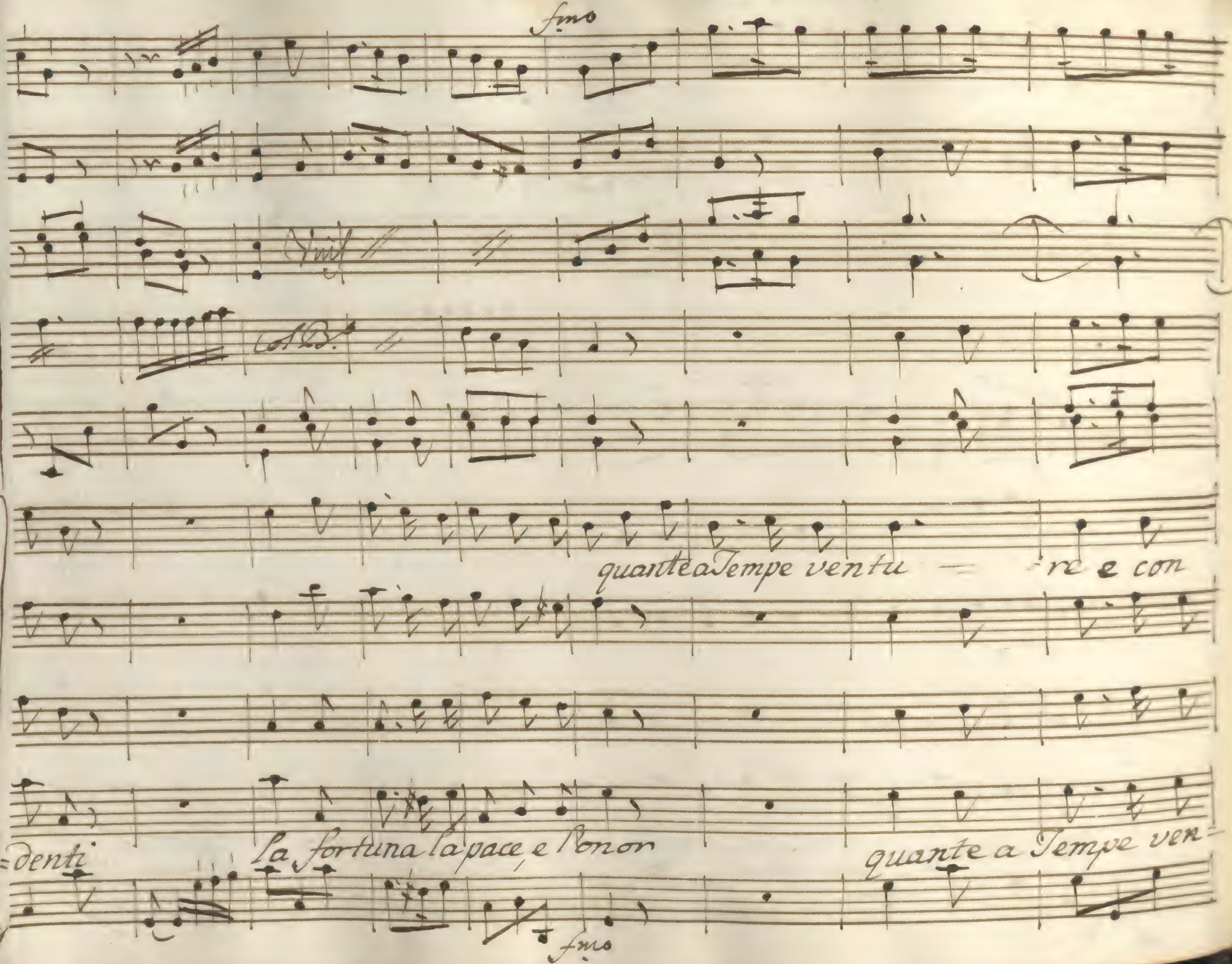

p.mo
f.
ah mi brilla in seno il core ah mi brilla in seno il core
tu raddoppia in me l'ardore tu raddoppia in me l'ardore
=li catene il passato suo dolo=re il passato suo dolore

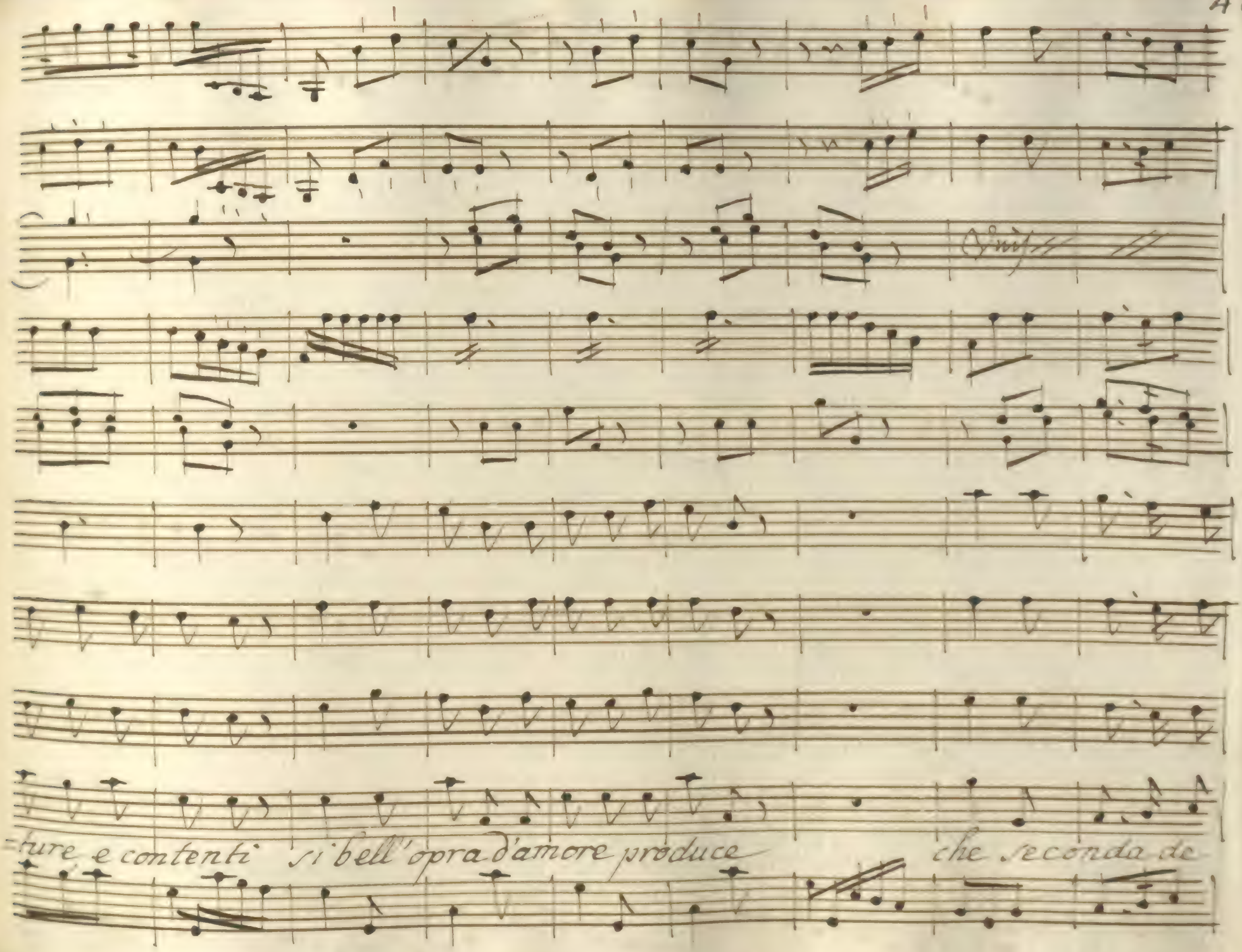

2da.
a
nel poterlo al fin Spiegar con si dol=
con si dolce favel=lar chi po = treb=
chi potrebbe rammentar nel po = ter=
1mo

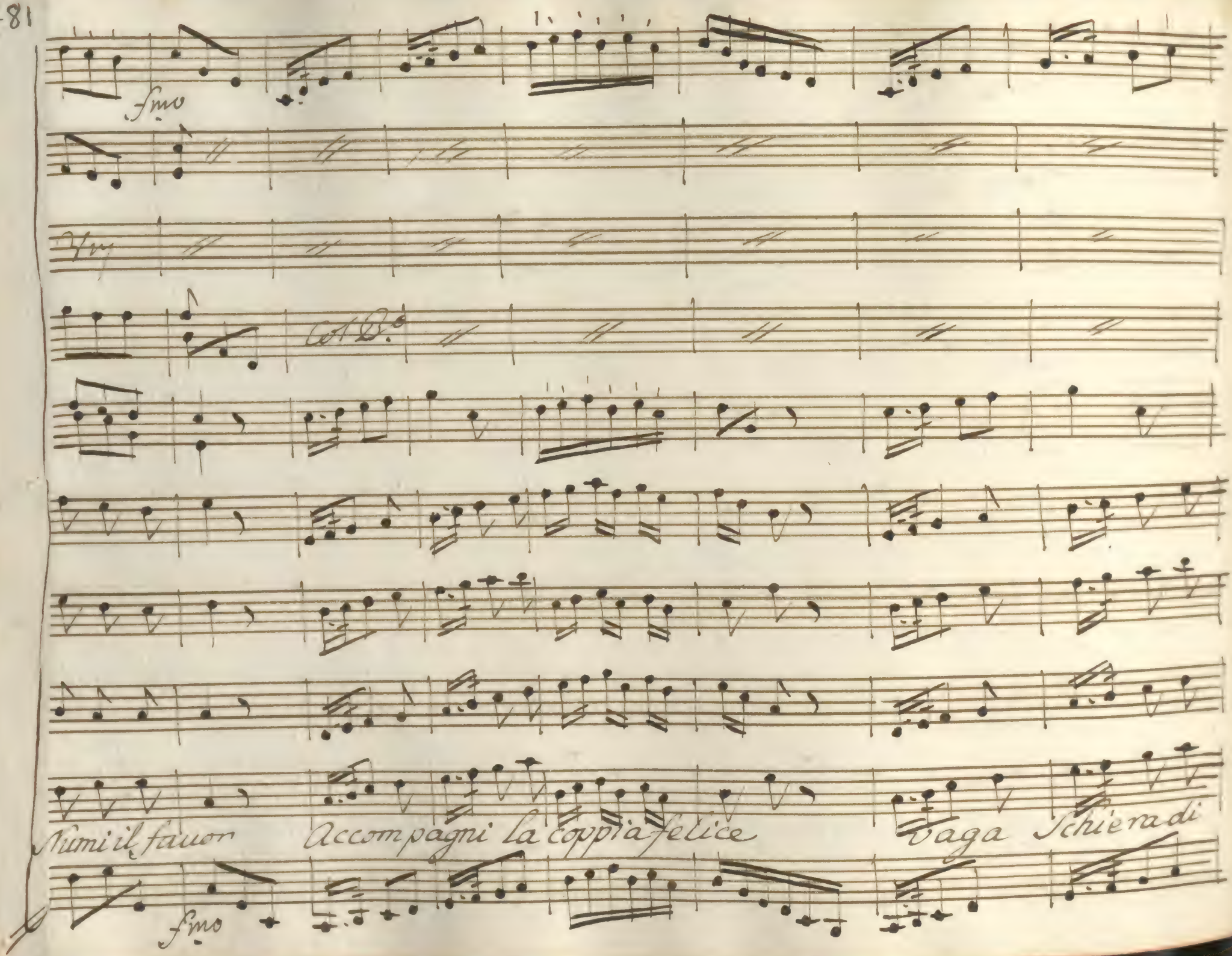

p.mo
=ce favel = lar
=be ramen = tar
=lo al= fin spie = gar

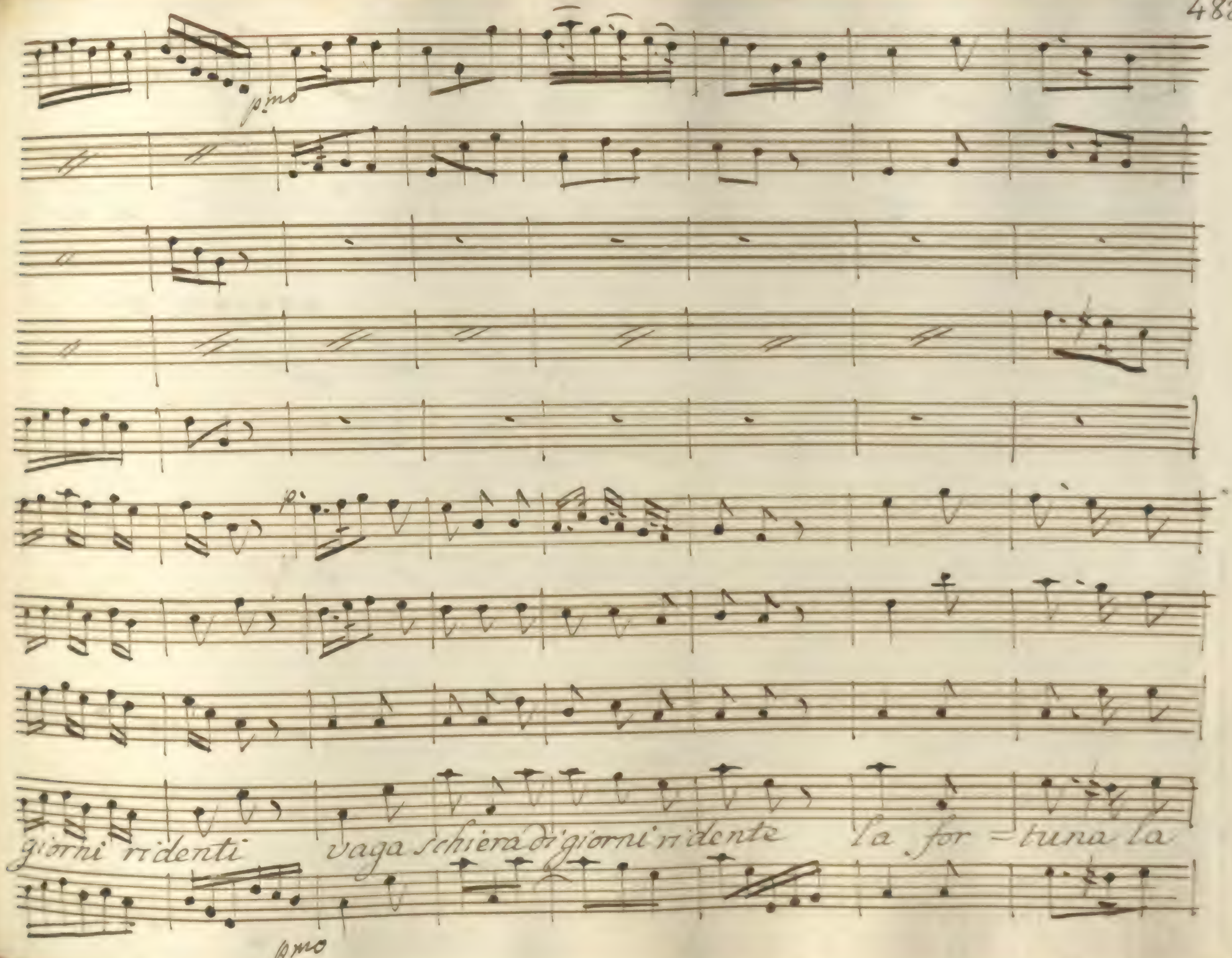
Vltimo Coro di Aristeo

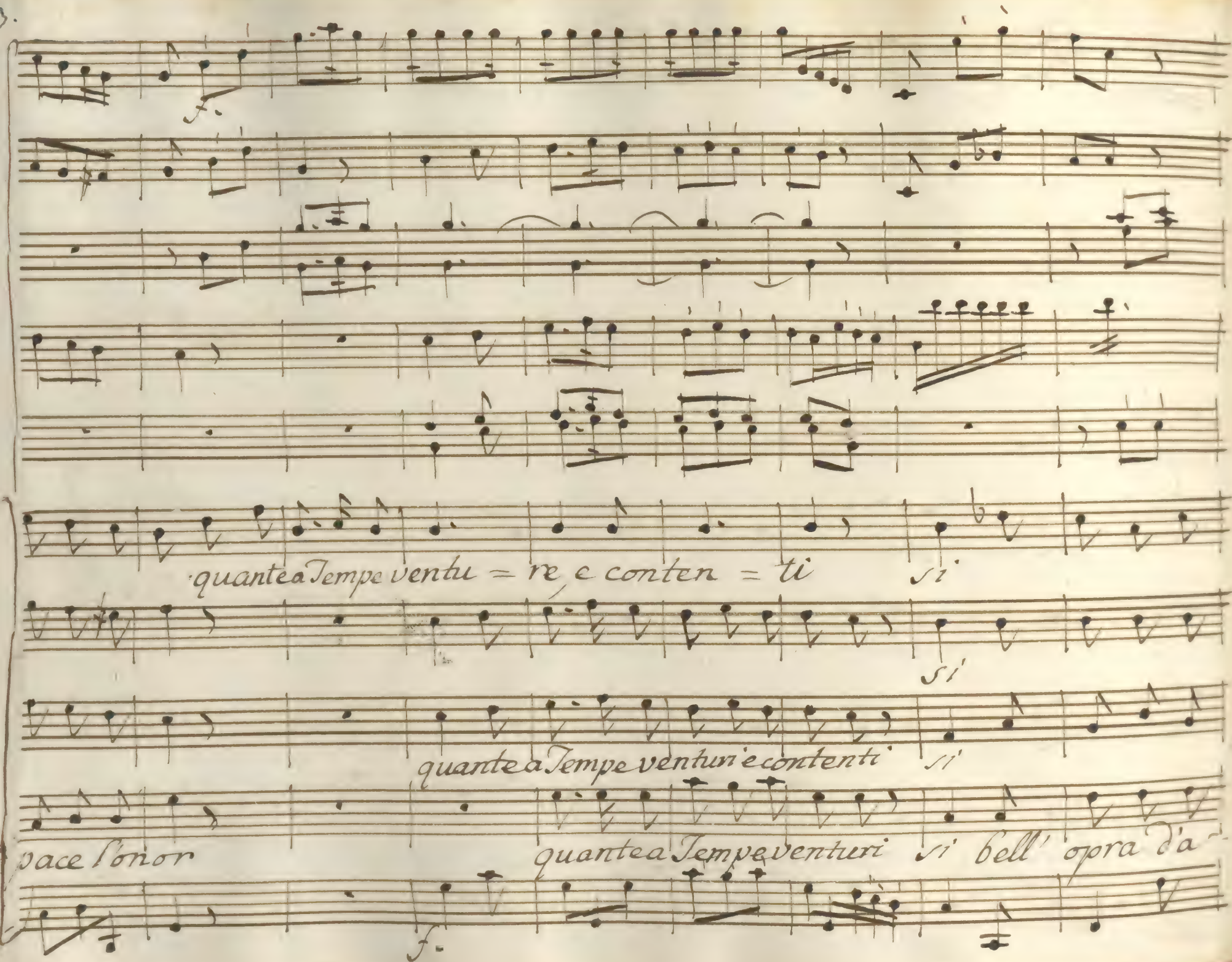


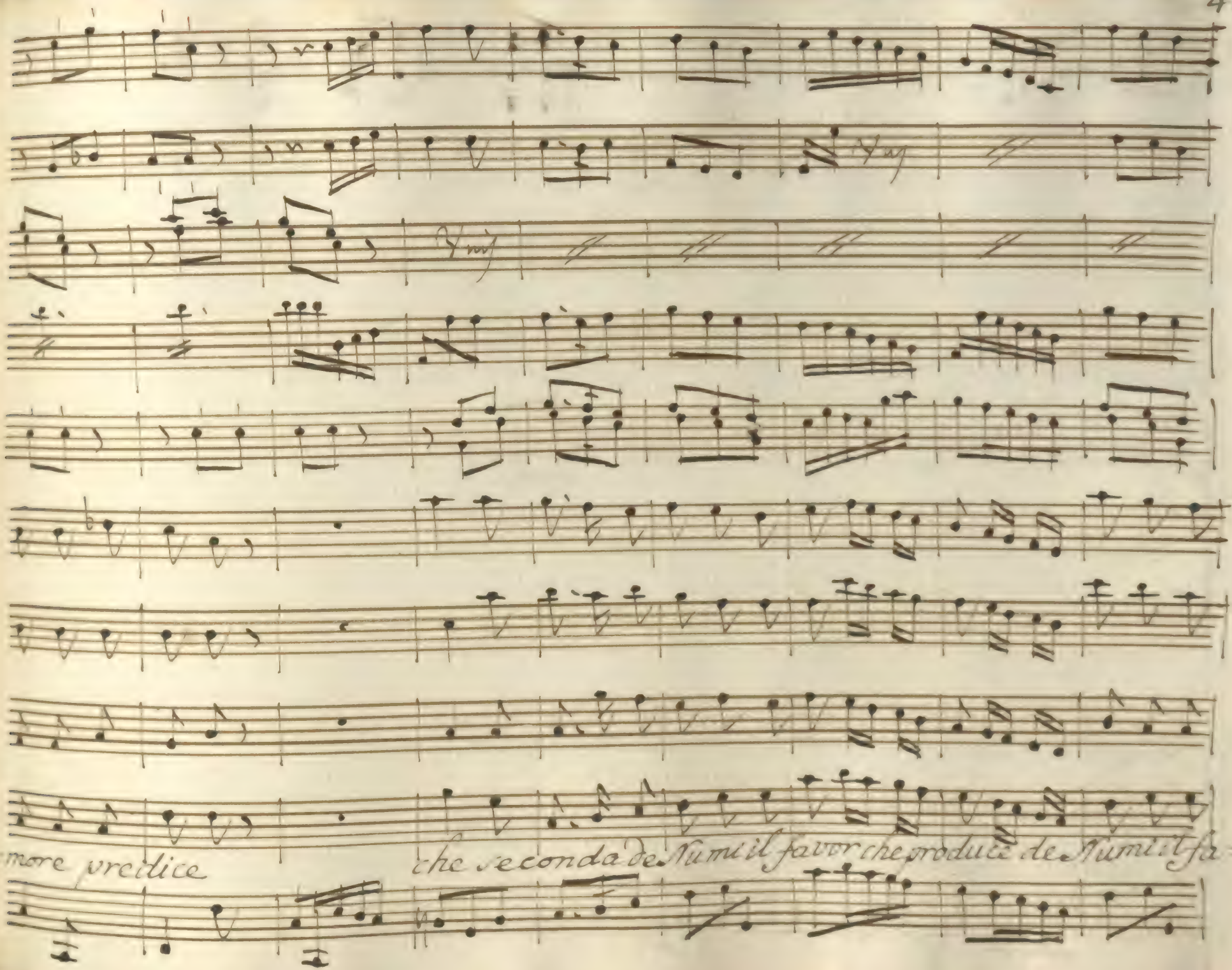

fino
quante a Tempe ventu — re e con
=denti
la fortuna la pace, e Ronor
quante a Tempe ven=
fino

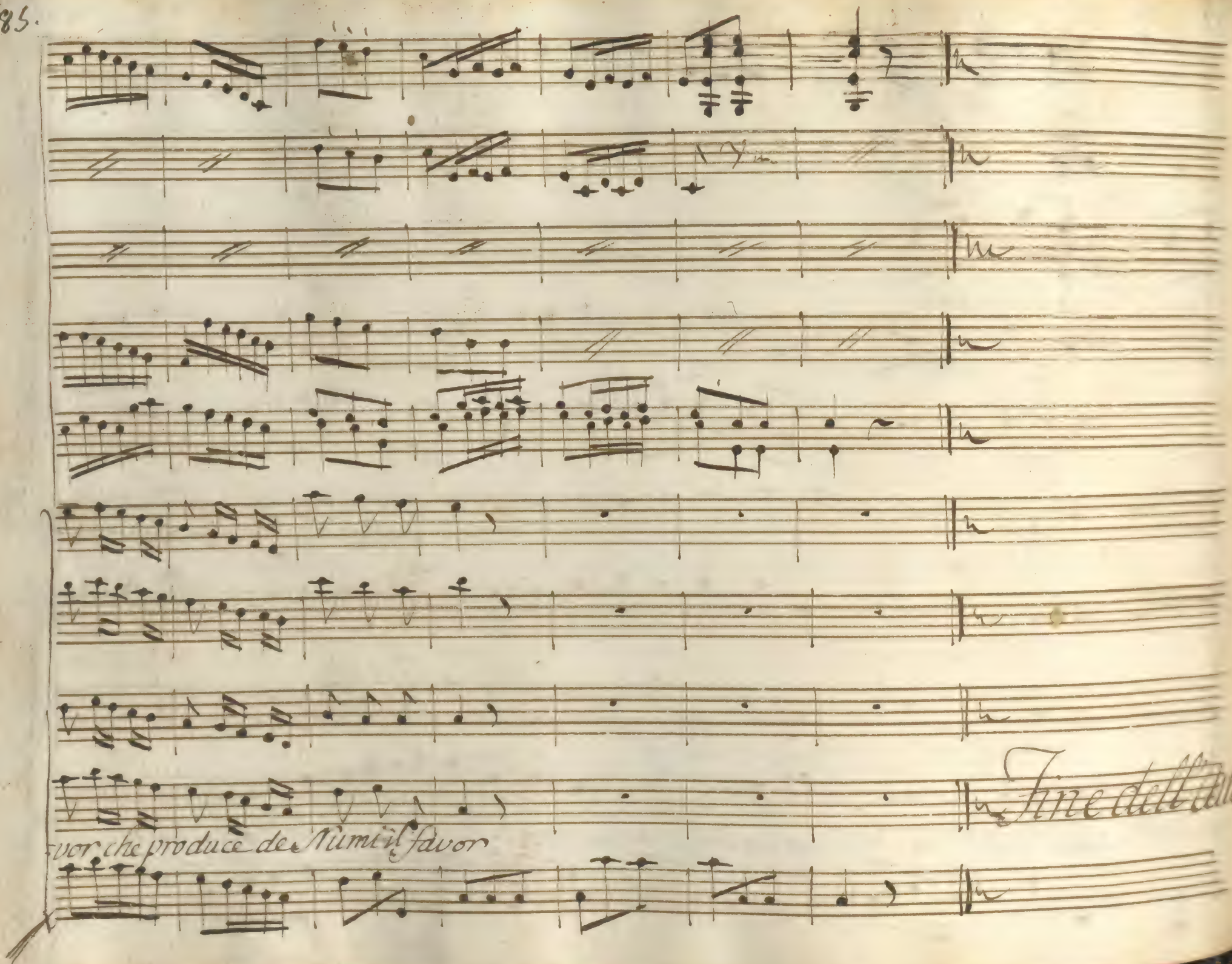

-hure e contenti si bell'opra d'amore produce
che seconda de


fino
Col B.°
Numi il favor
Accompagni la coppia felice
Vaga Schiera di
fino


p.mo
giorni ridenti
vaga schiera di giorni ridente
la for = tuna la
p.mo


f.
quantea Tempe ventu = re, e conten = ti
si'
si'
quantea Tempe venturi e contenti
si'
pace s'onor
quantea Tempe venturi
si' bell' opra d'a-
f.

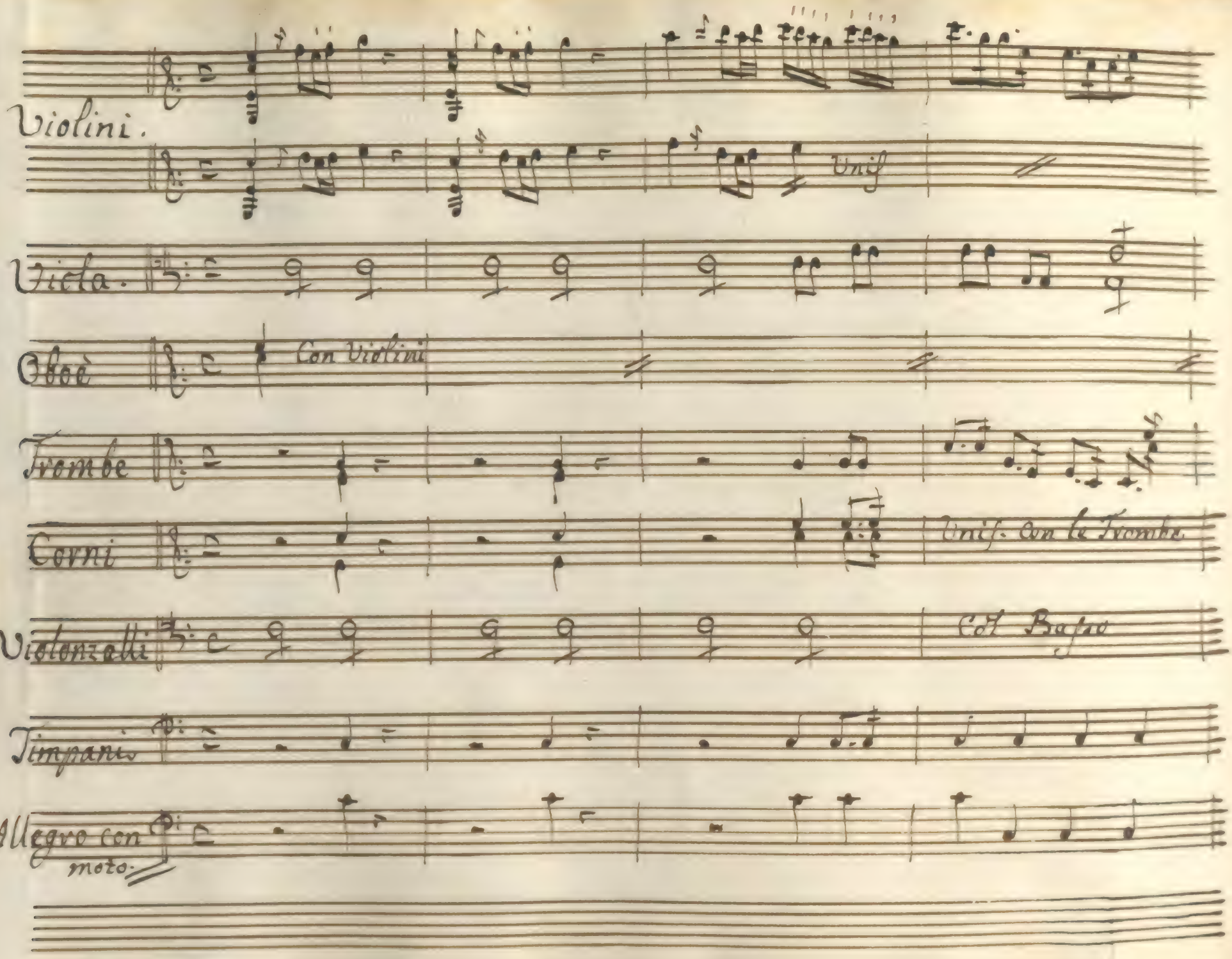

Vns
Vns
=more predice
che seconda de Numi il favor che produce de Numi il fa=

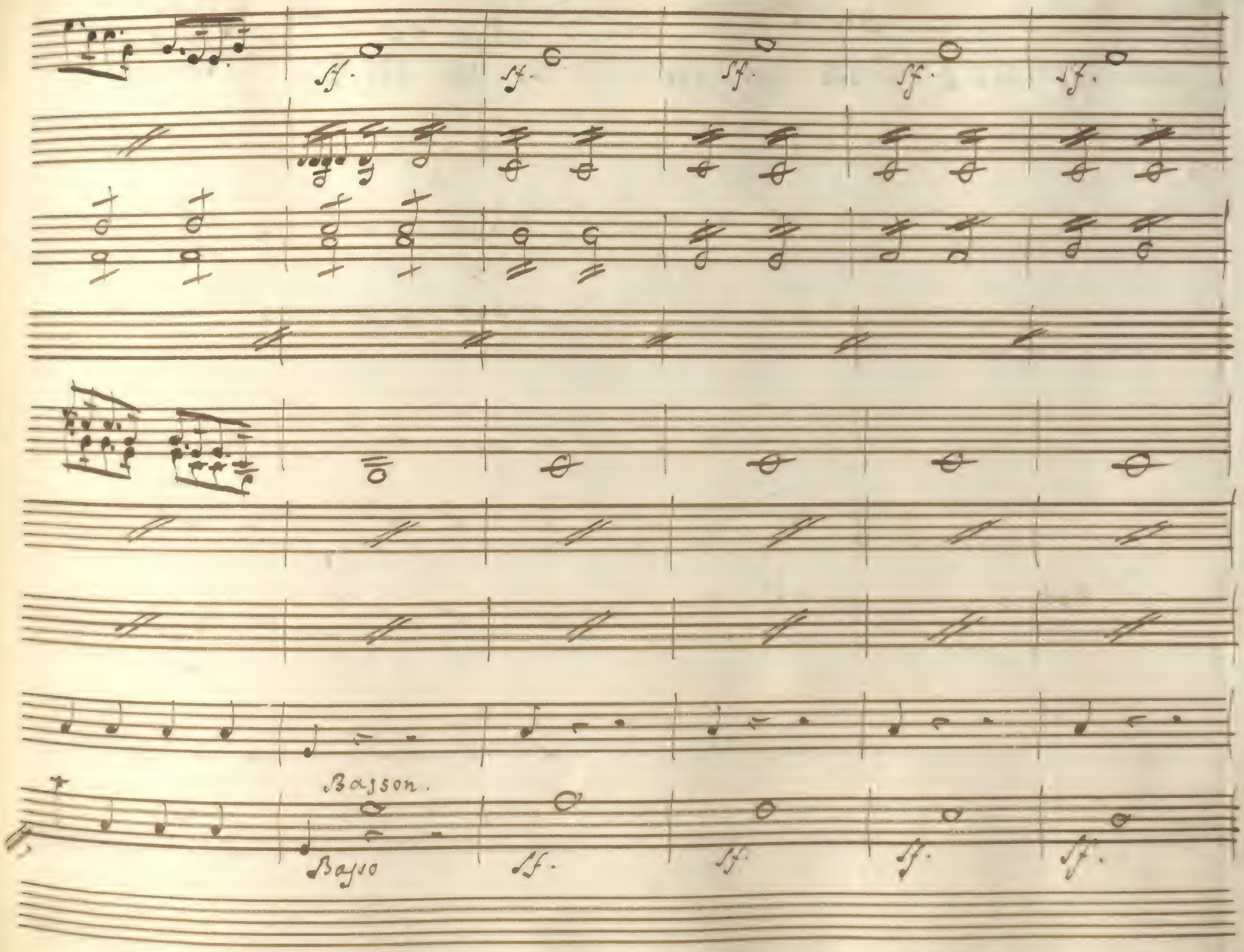

Fine dell'Allo
vor che produce de Numi il favor

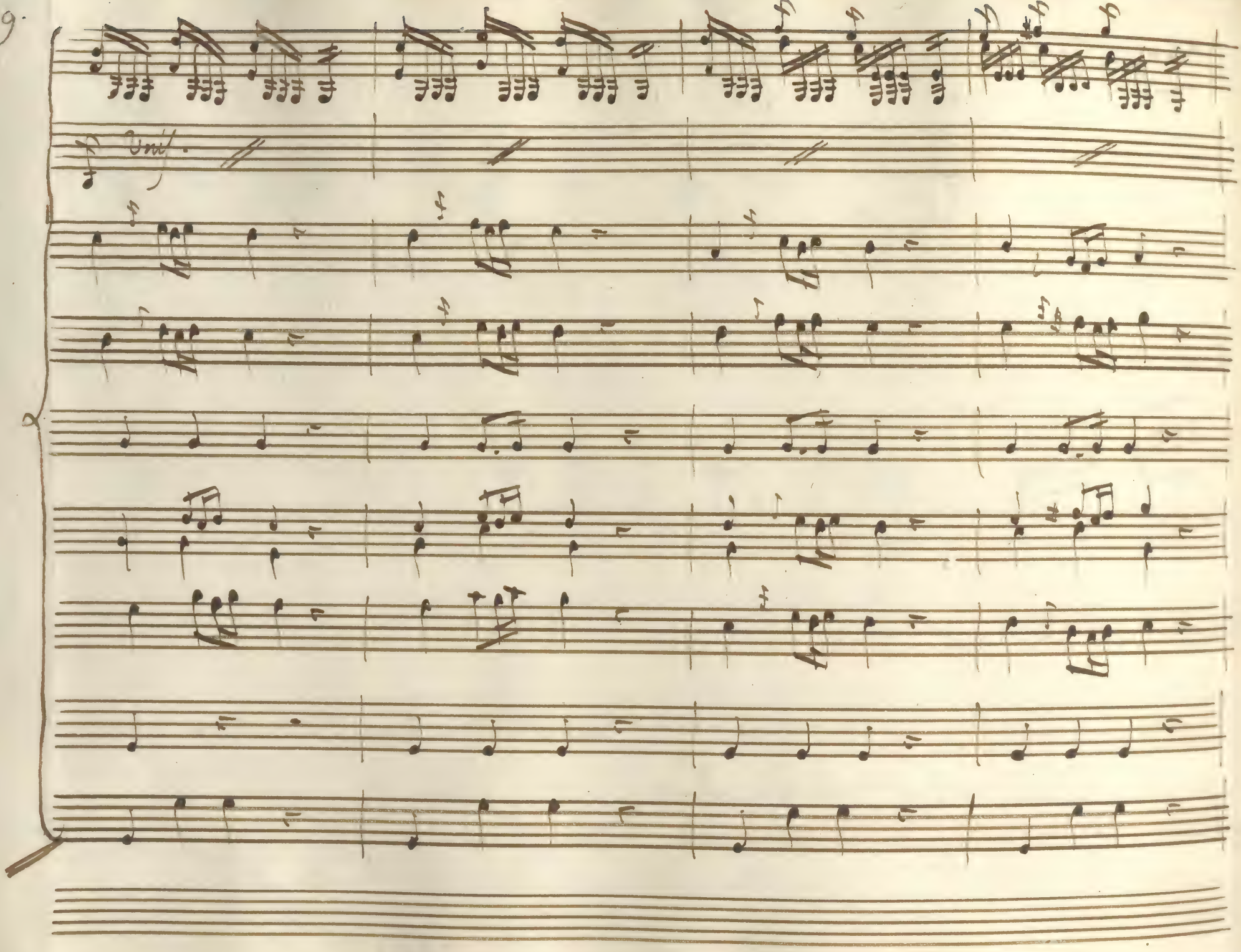
Atto d'Orfeo.

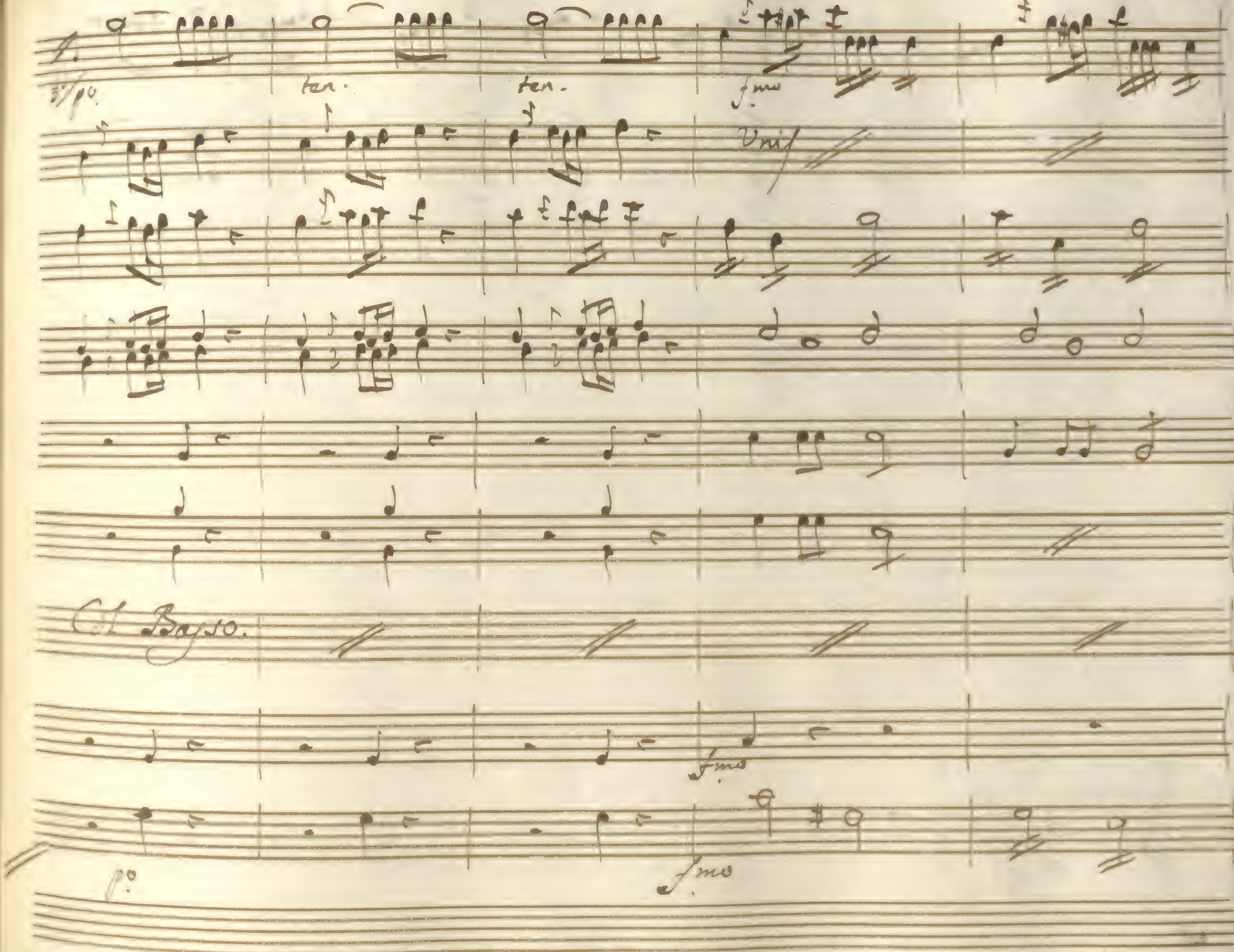
Del Sig.r Cav.re

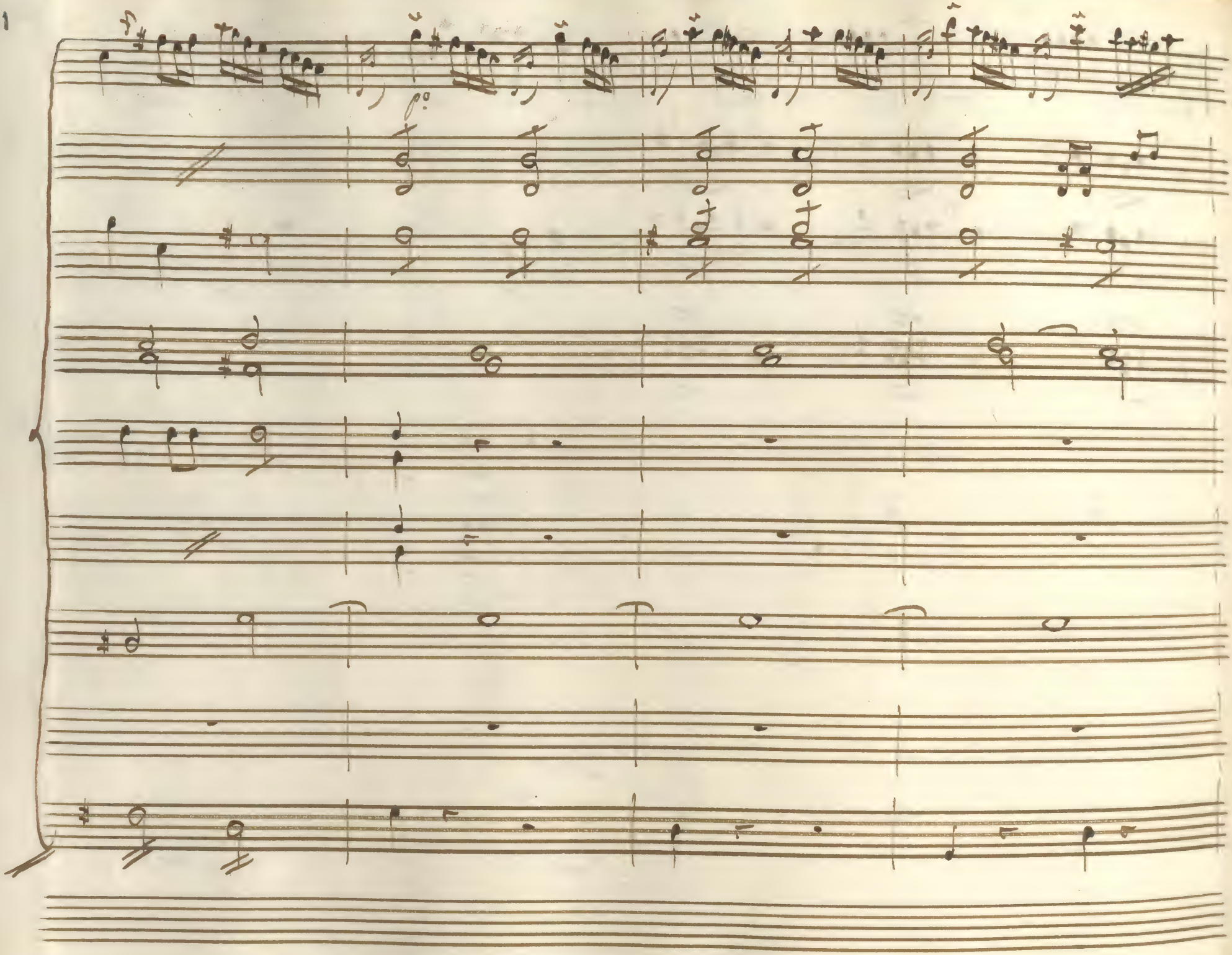
Cristoforo Gluck.

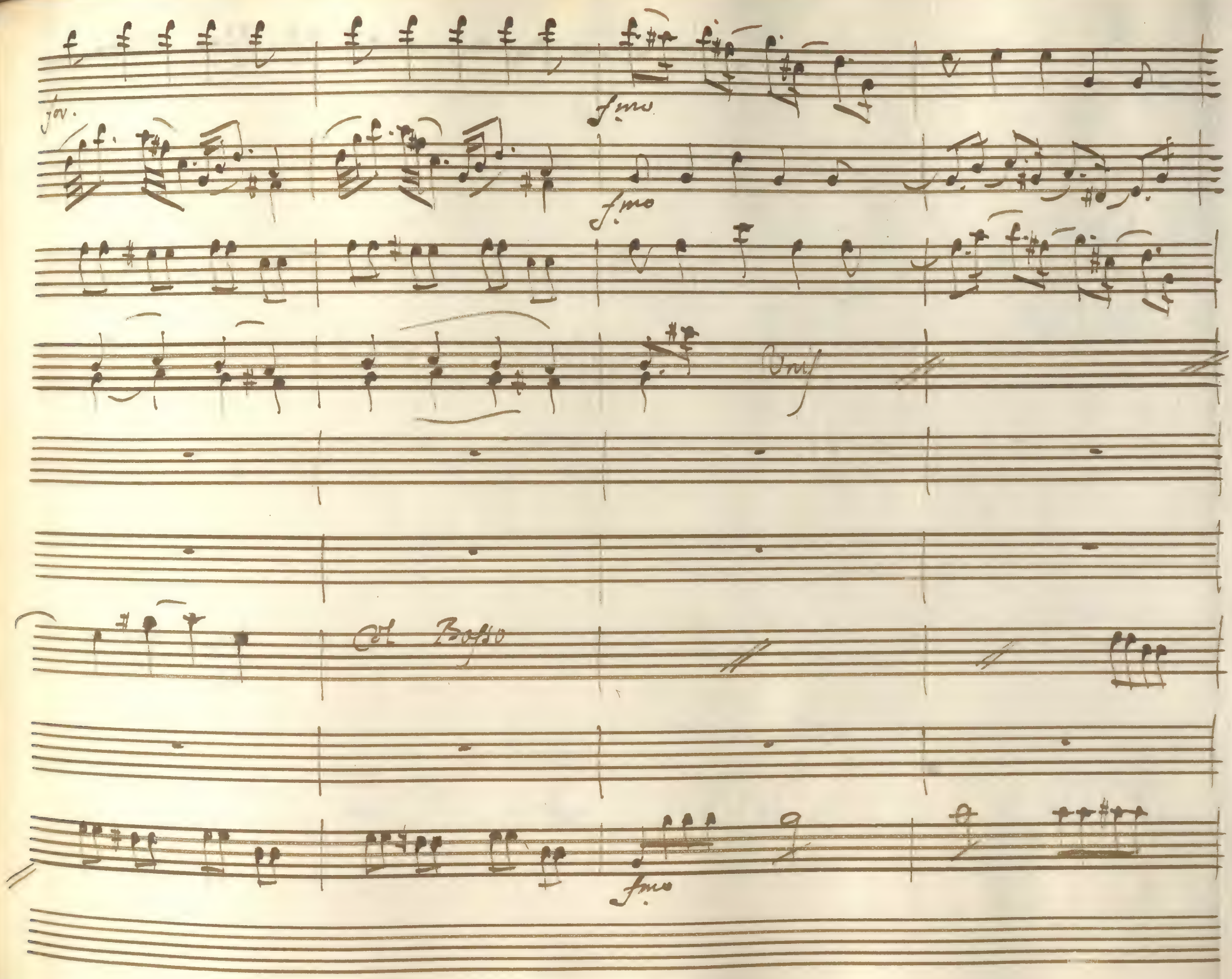

Violini.
Unis.
Viola.
Oboè
Con Violini
Trombe
Corni
Unis. con le Trombe
Violoncelli
Col Basso
Timpani
Allegro con moto.

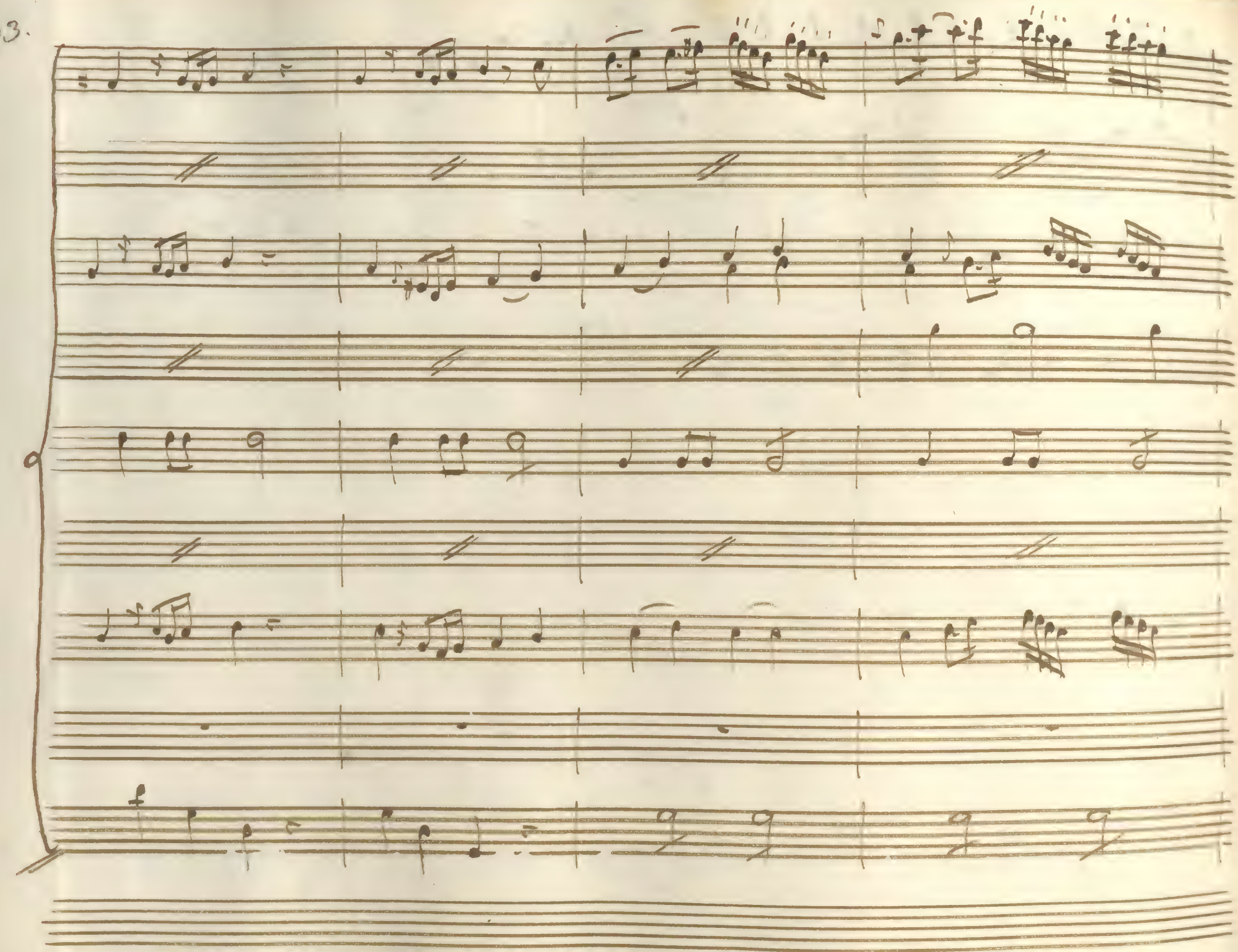

sf.
sf.
sf.
sf.
sf.
Basson.
Basso
sf.
sf.
sf.
sf.

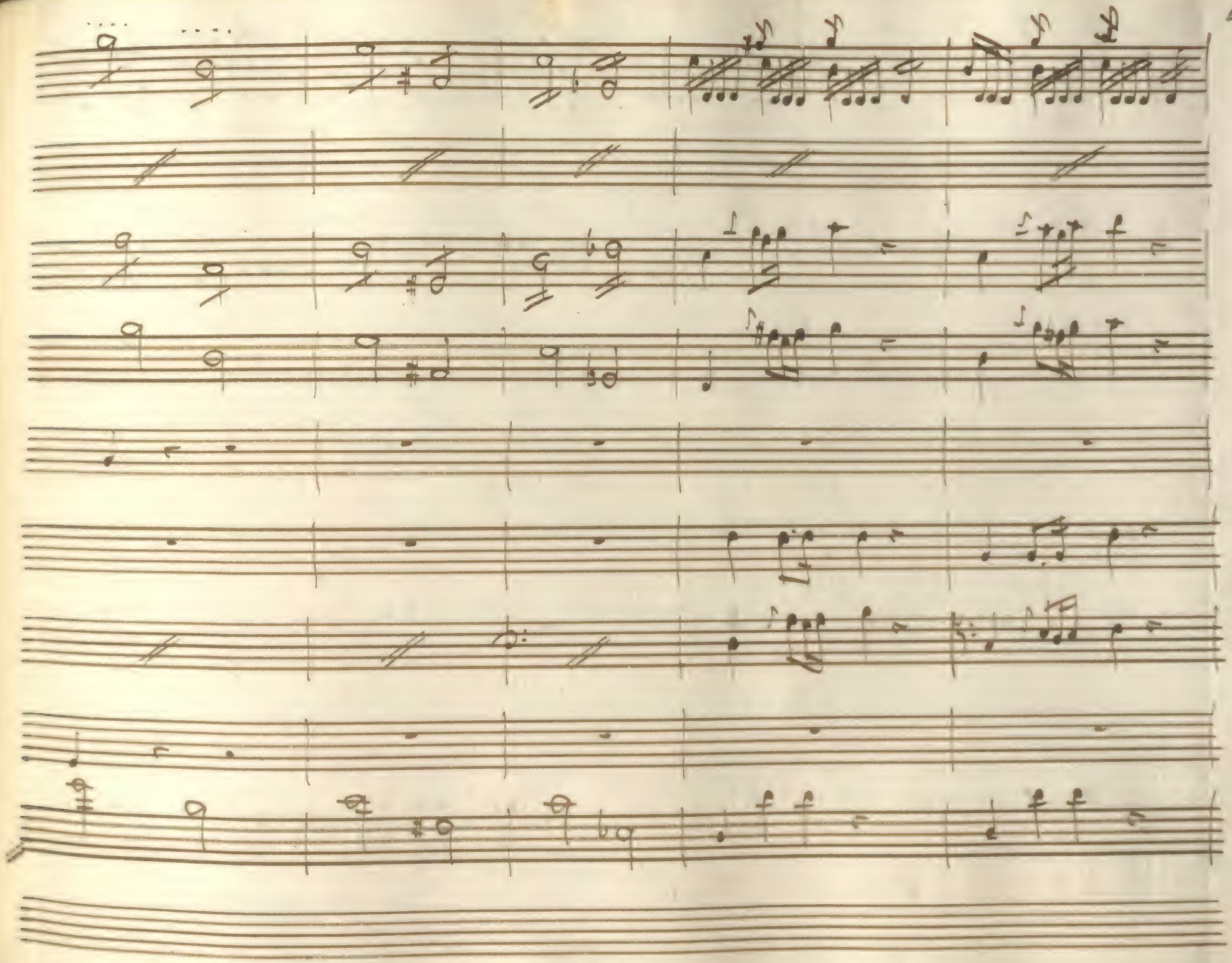

Unis.

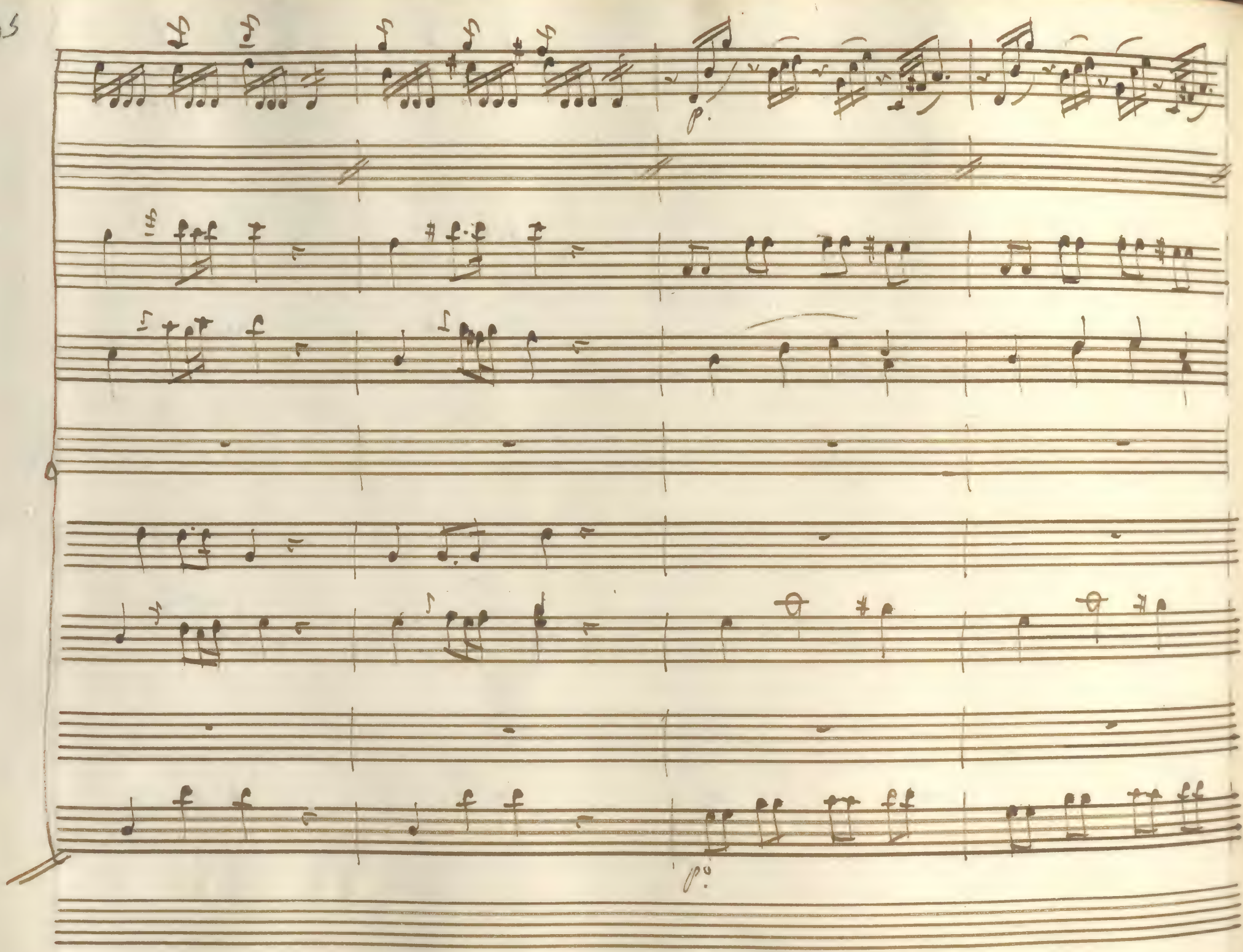

ten.
ten.
fmo
Unis
Col Basso.
fmo
fmo
po

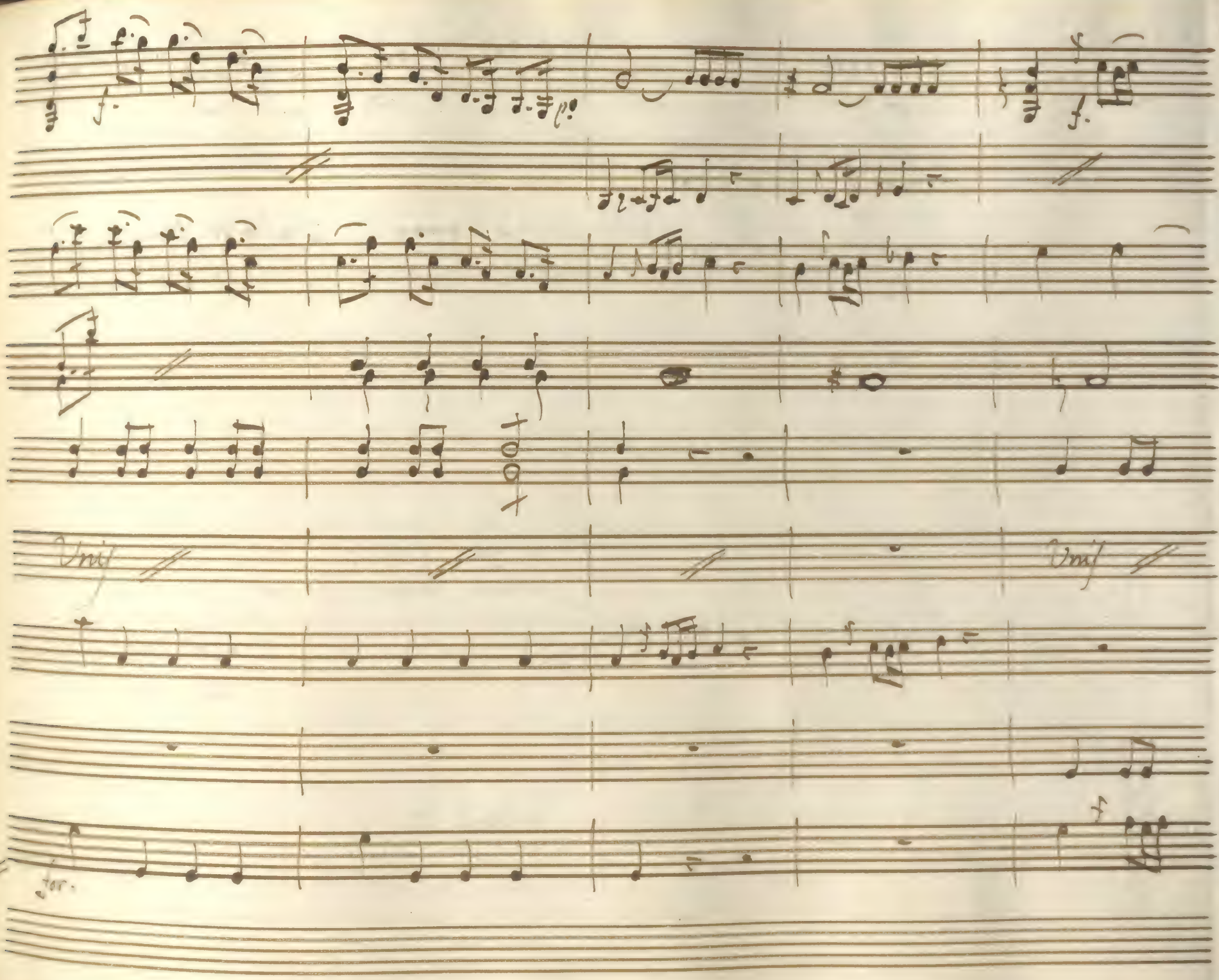


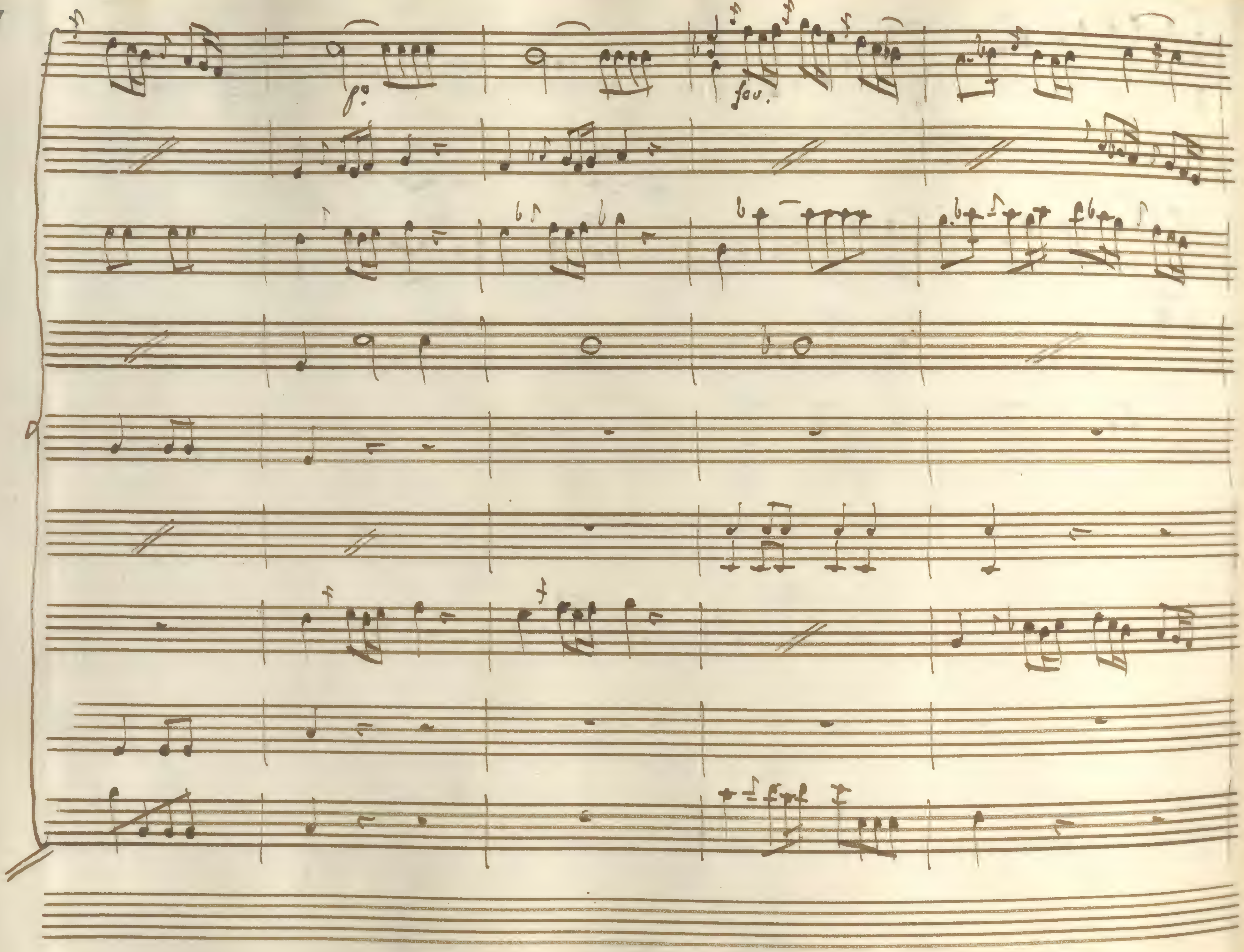

for.
f.mo
f.mo
Unis
Col Basso
f.mo

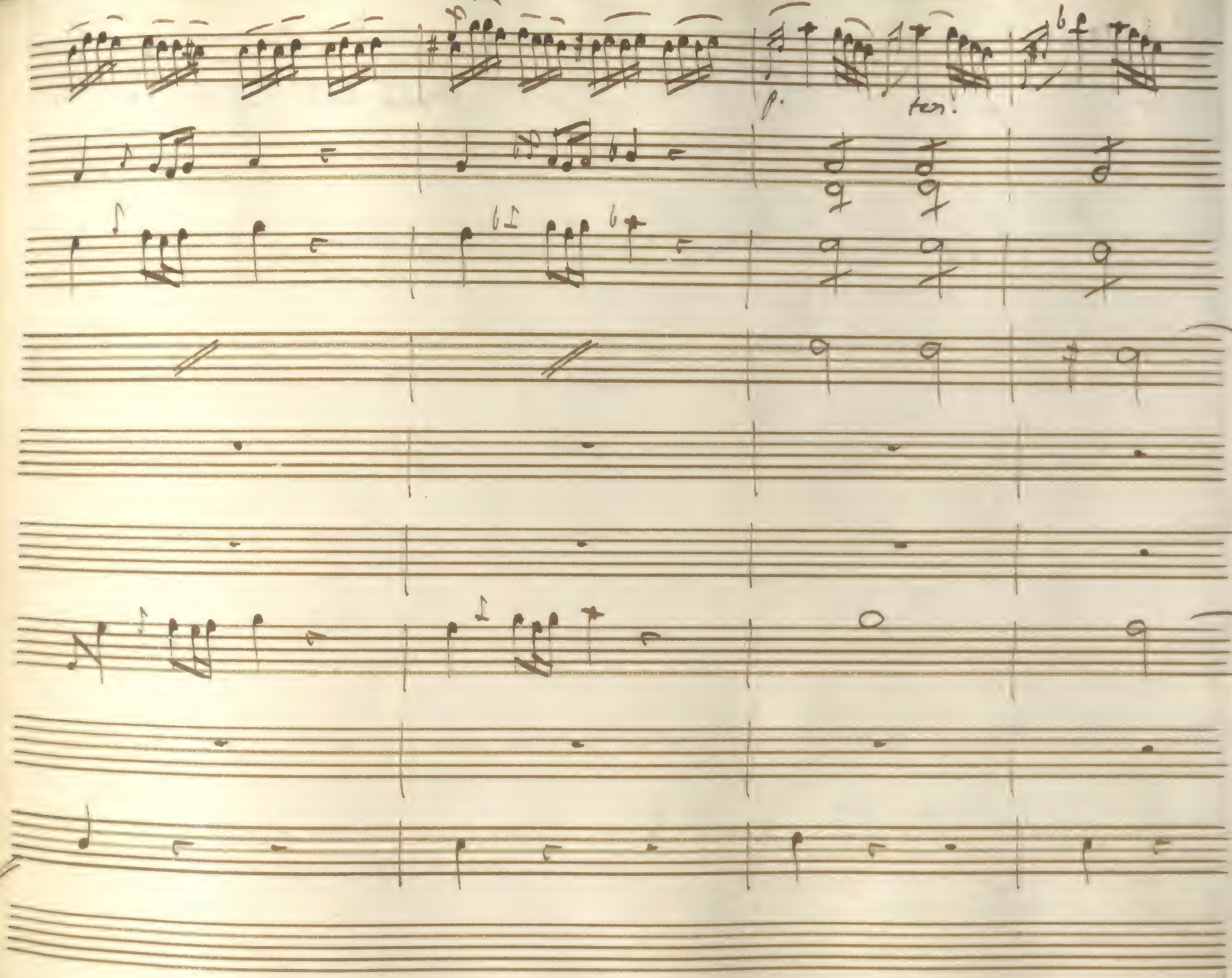


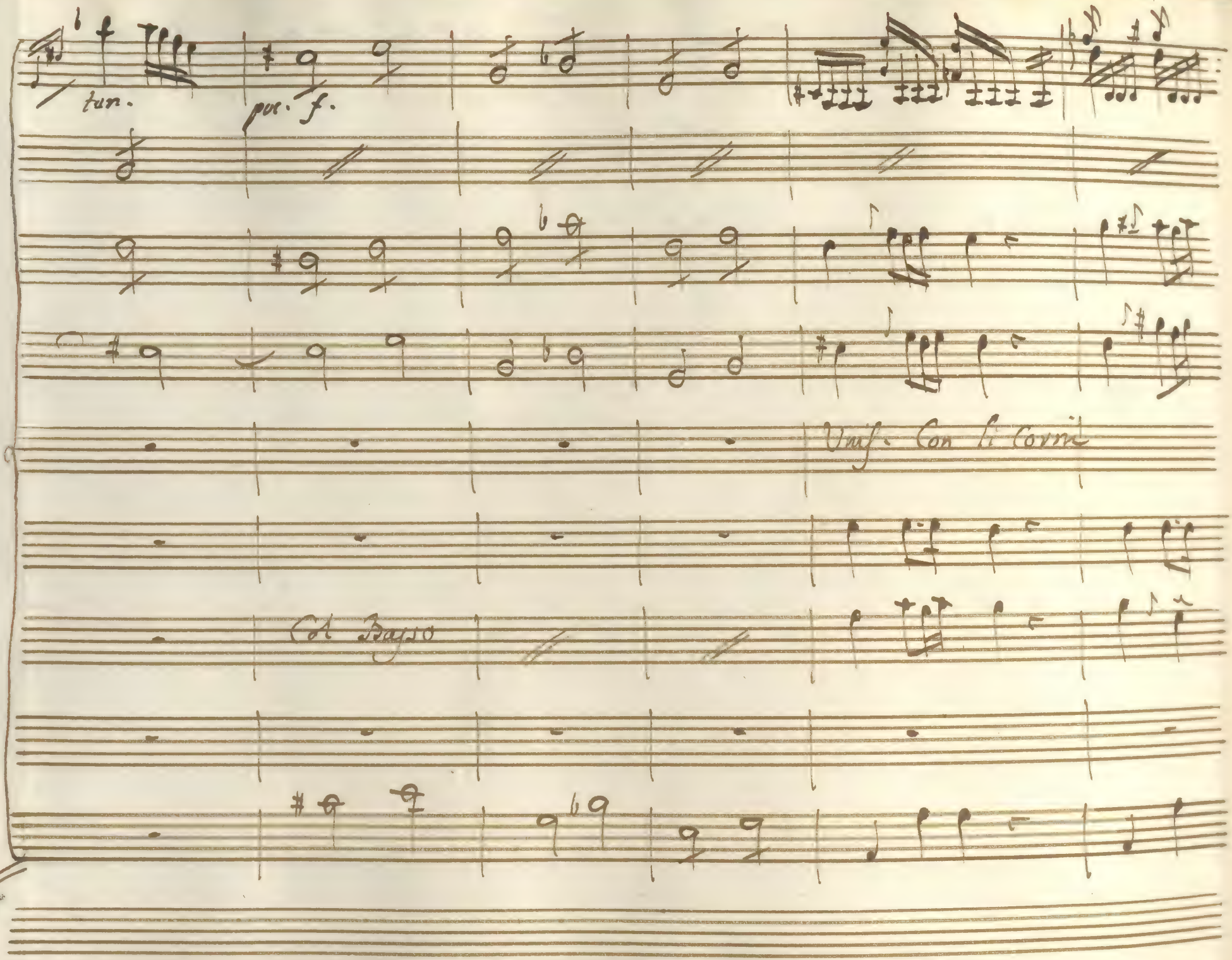


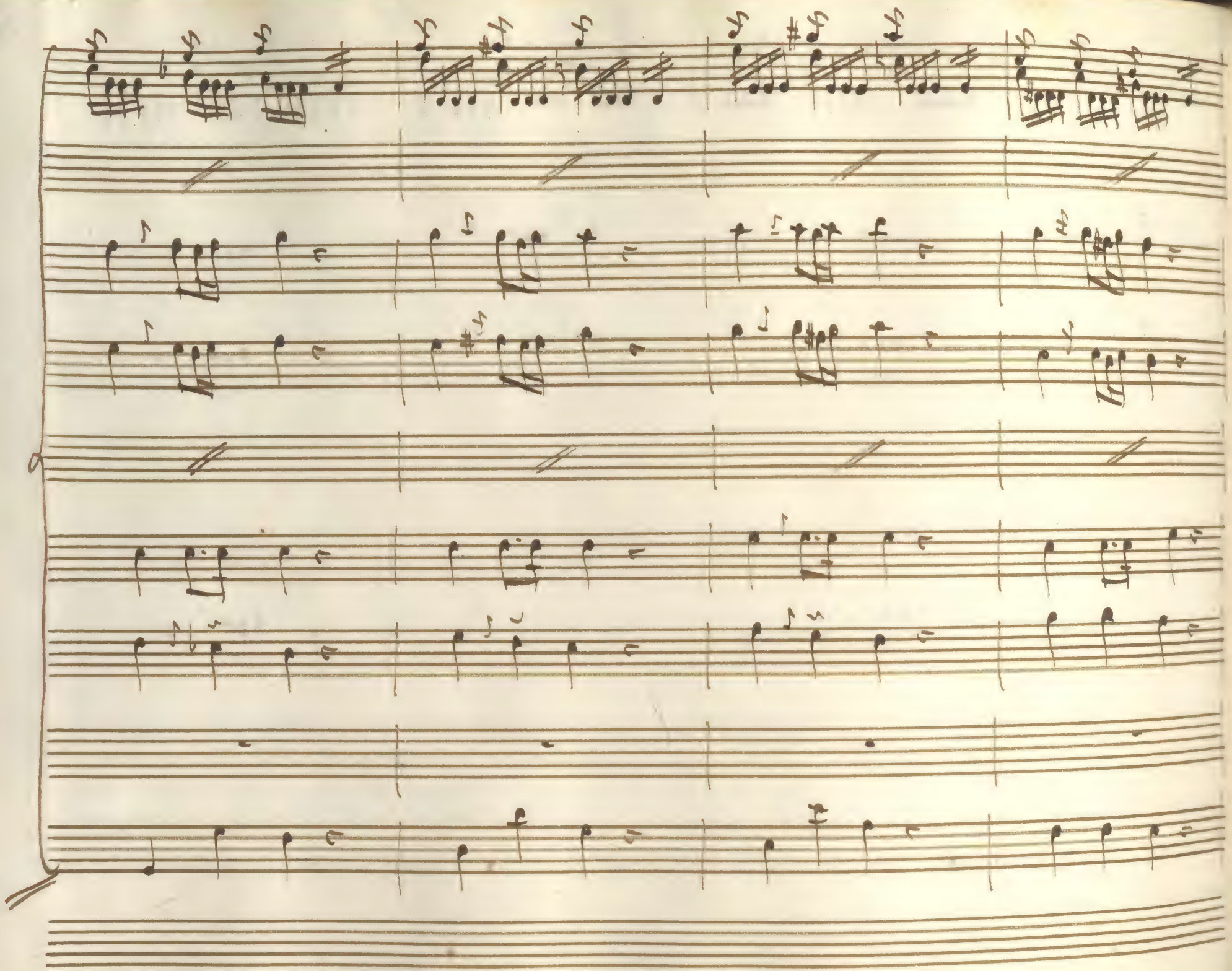


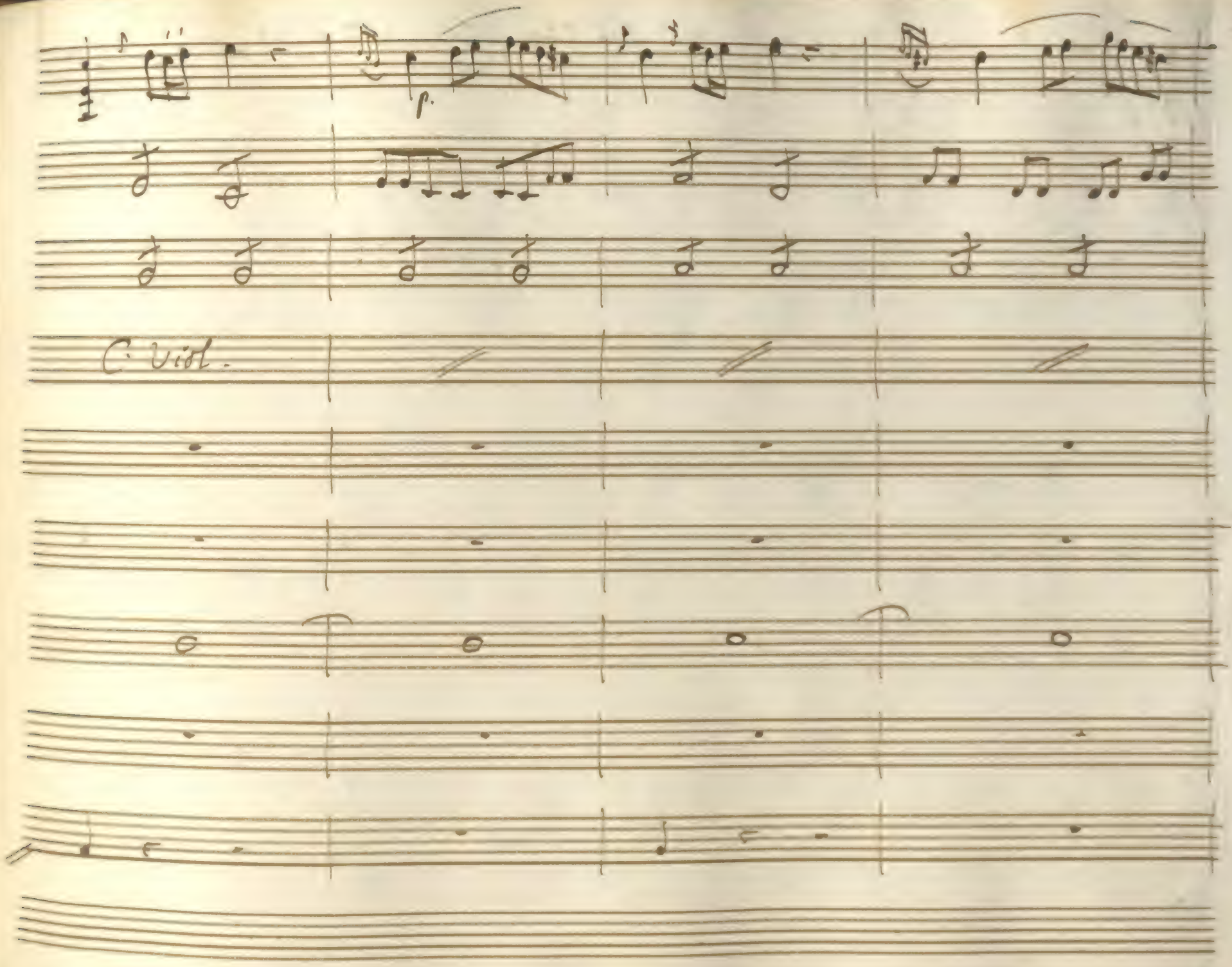

Unis
Unis
for.

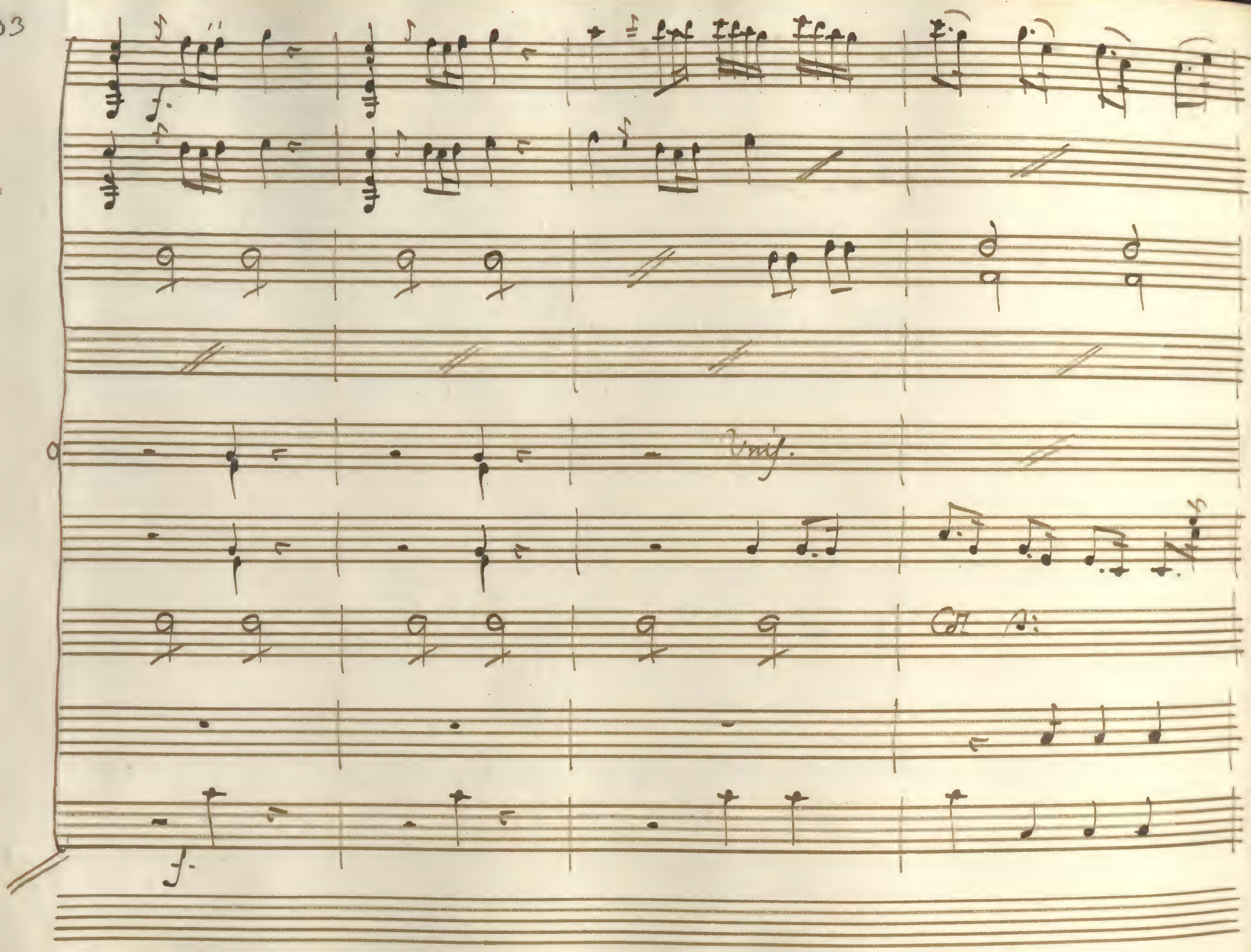


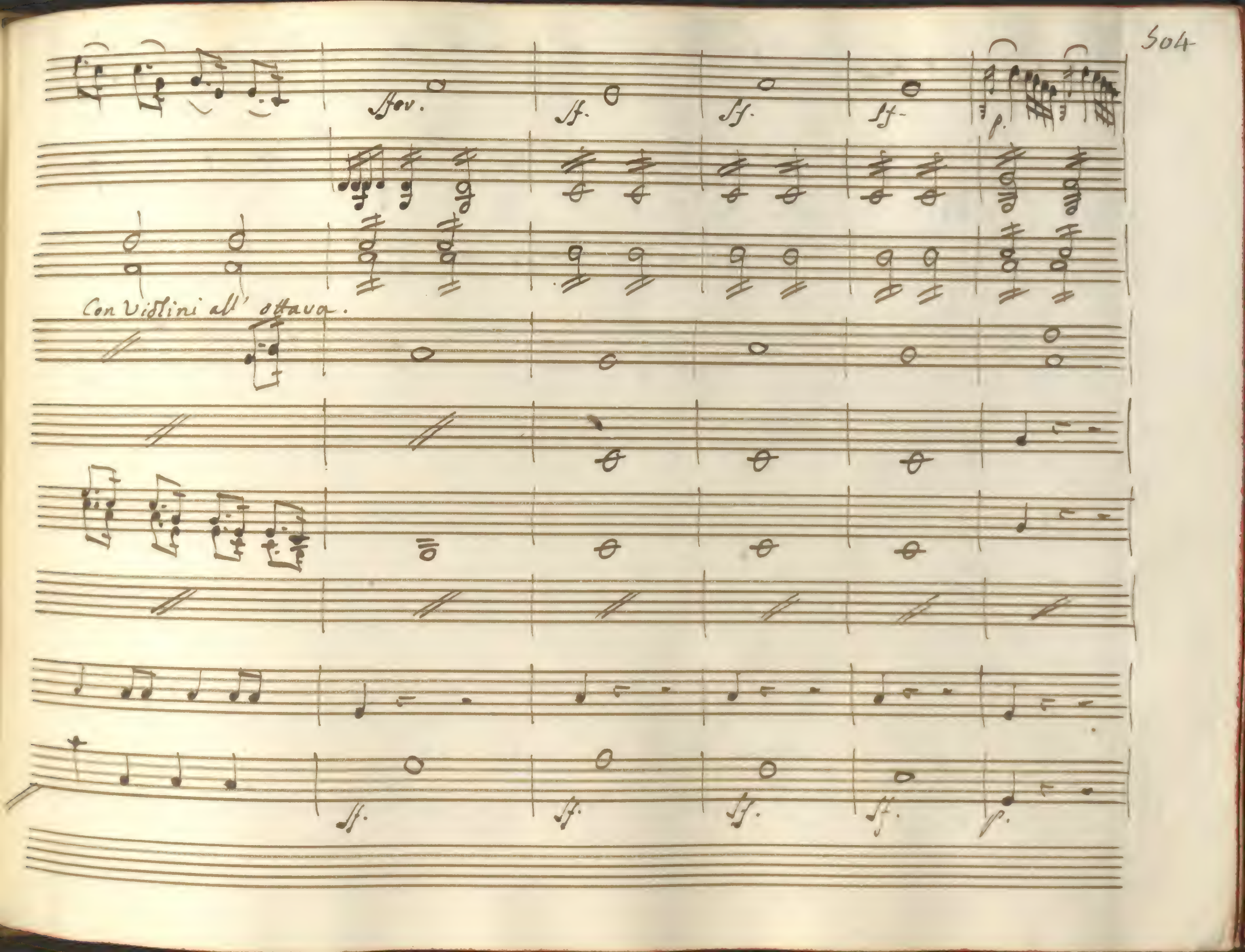

p.
ten.

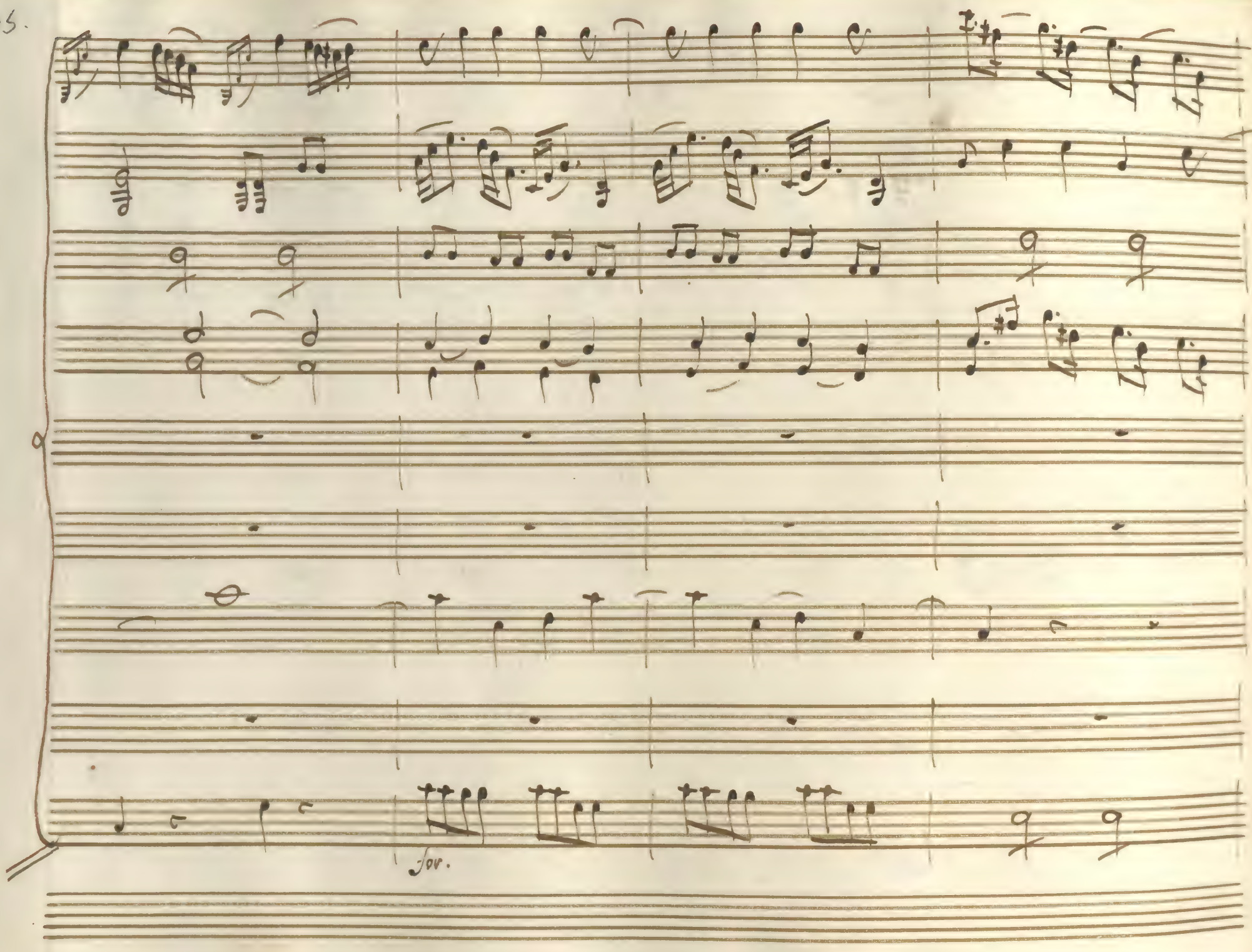

tun.
pur. f.
Vnis. Con li Corni
Col Basso

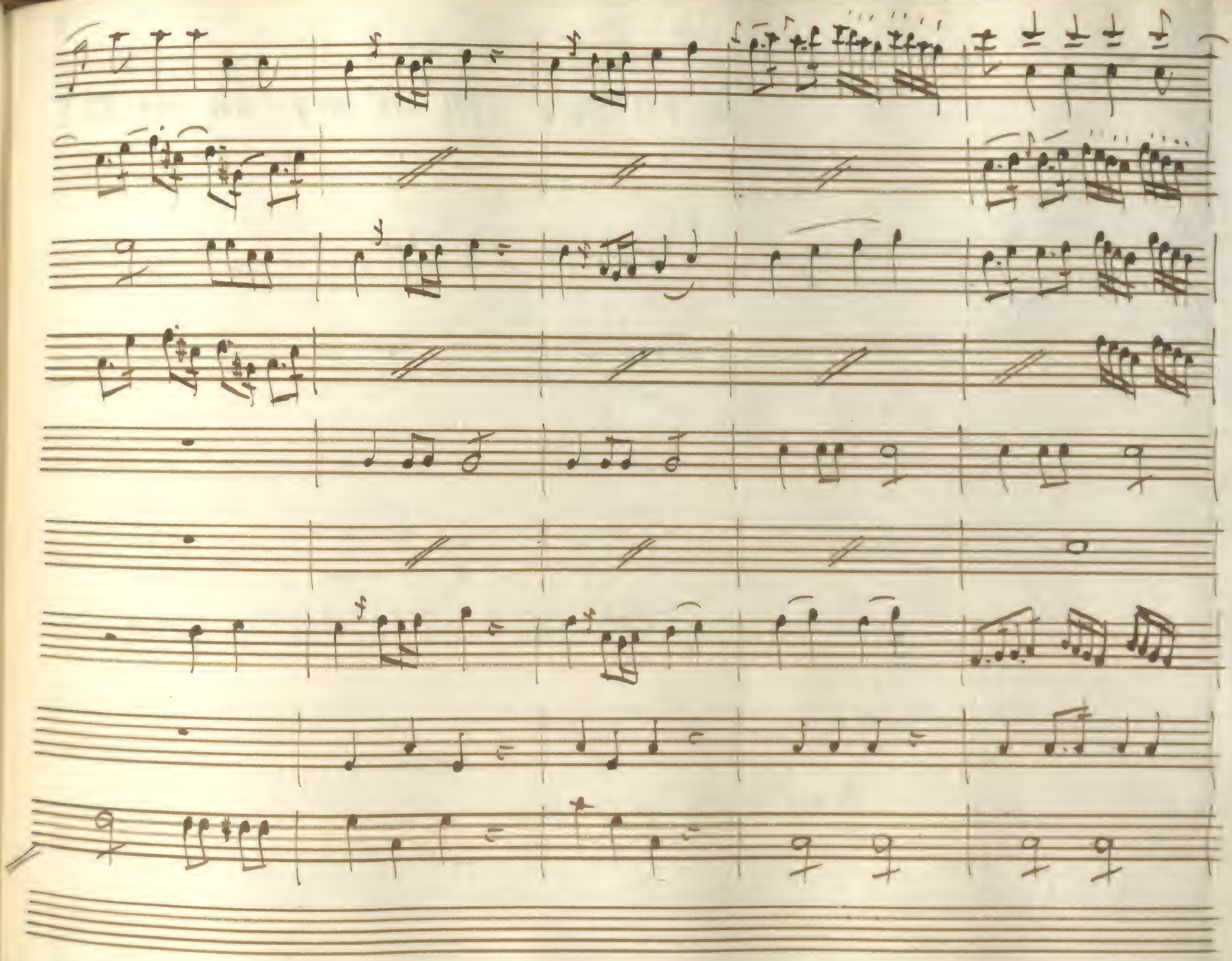


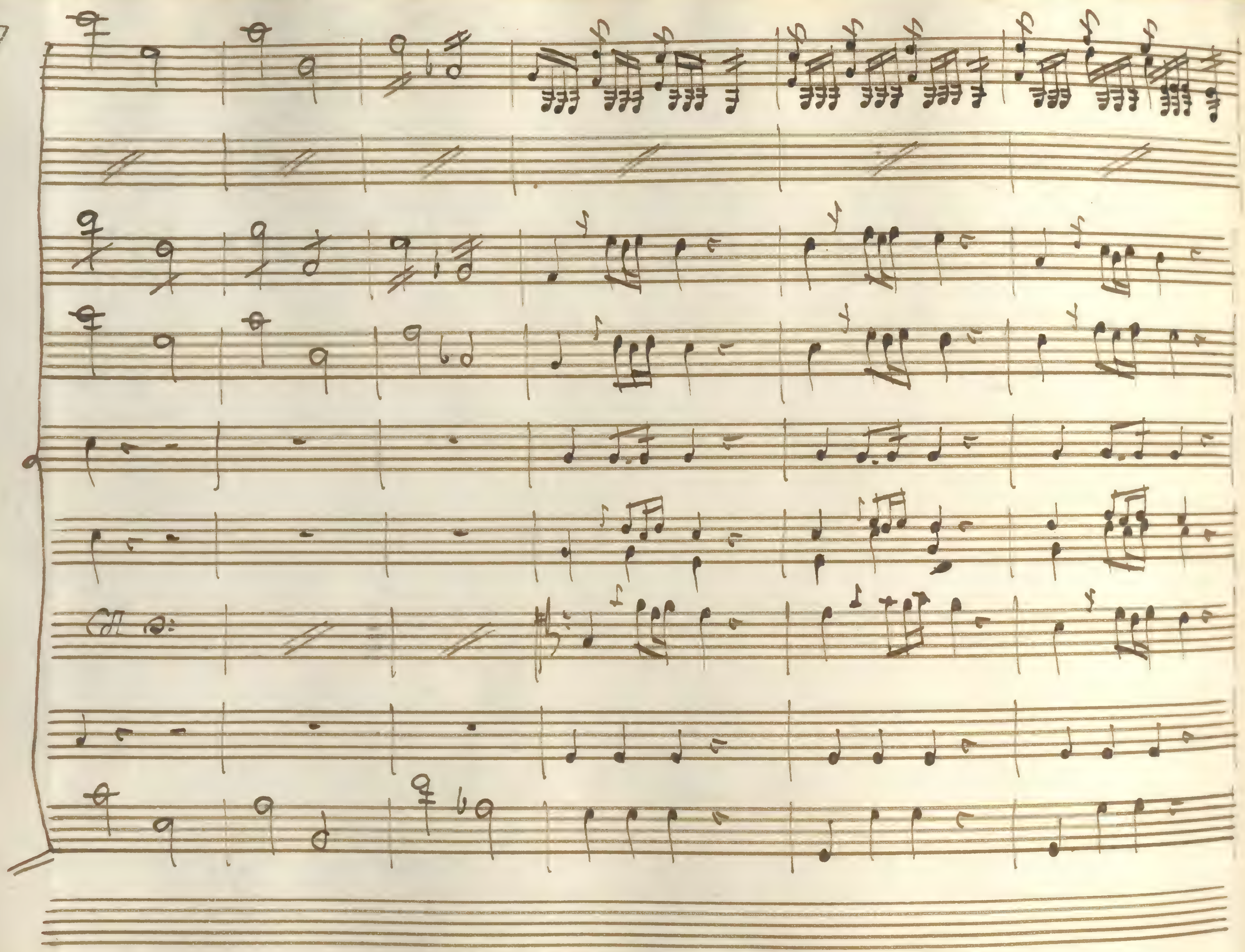

p.
C. Viol.

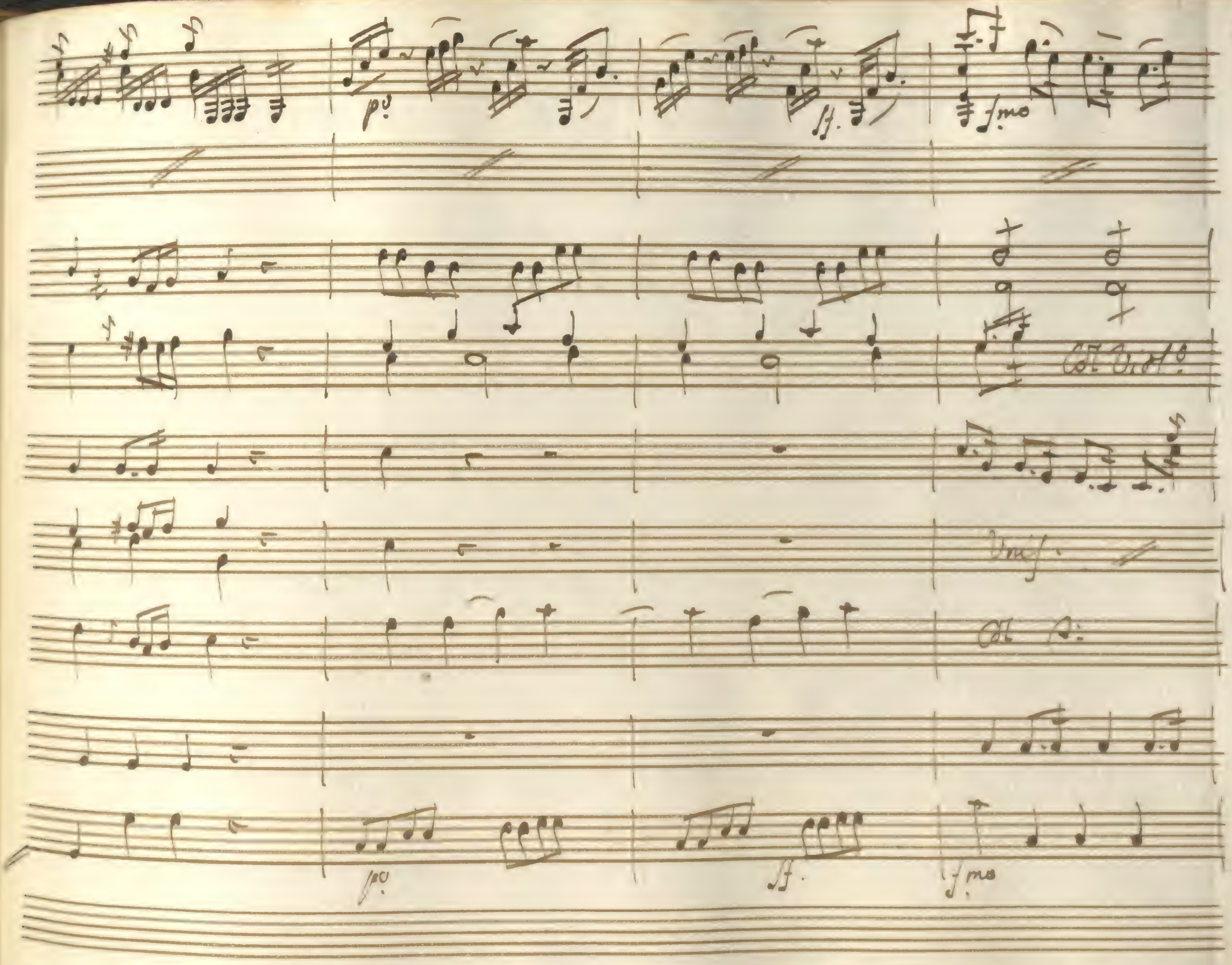

f.
Unis.
f.

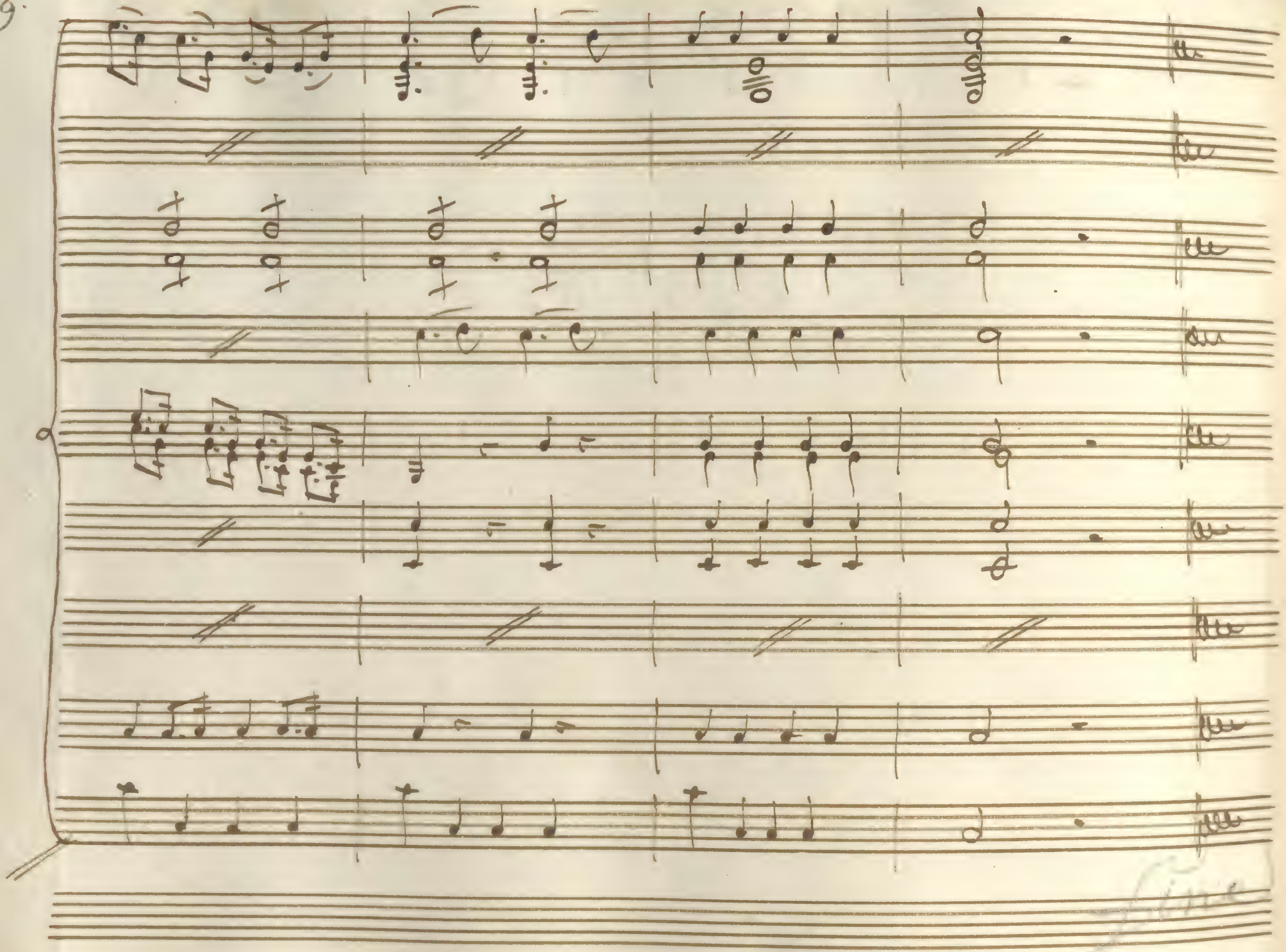

sfzv.
sf.
sf.
sf-
p.
Con Violini all' ottava.
sf.
sf.
sf.
sf.
ff.


for.





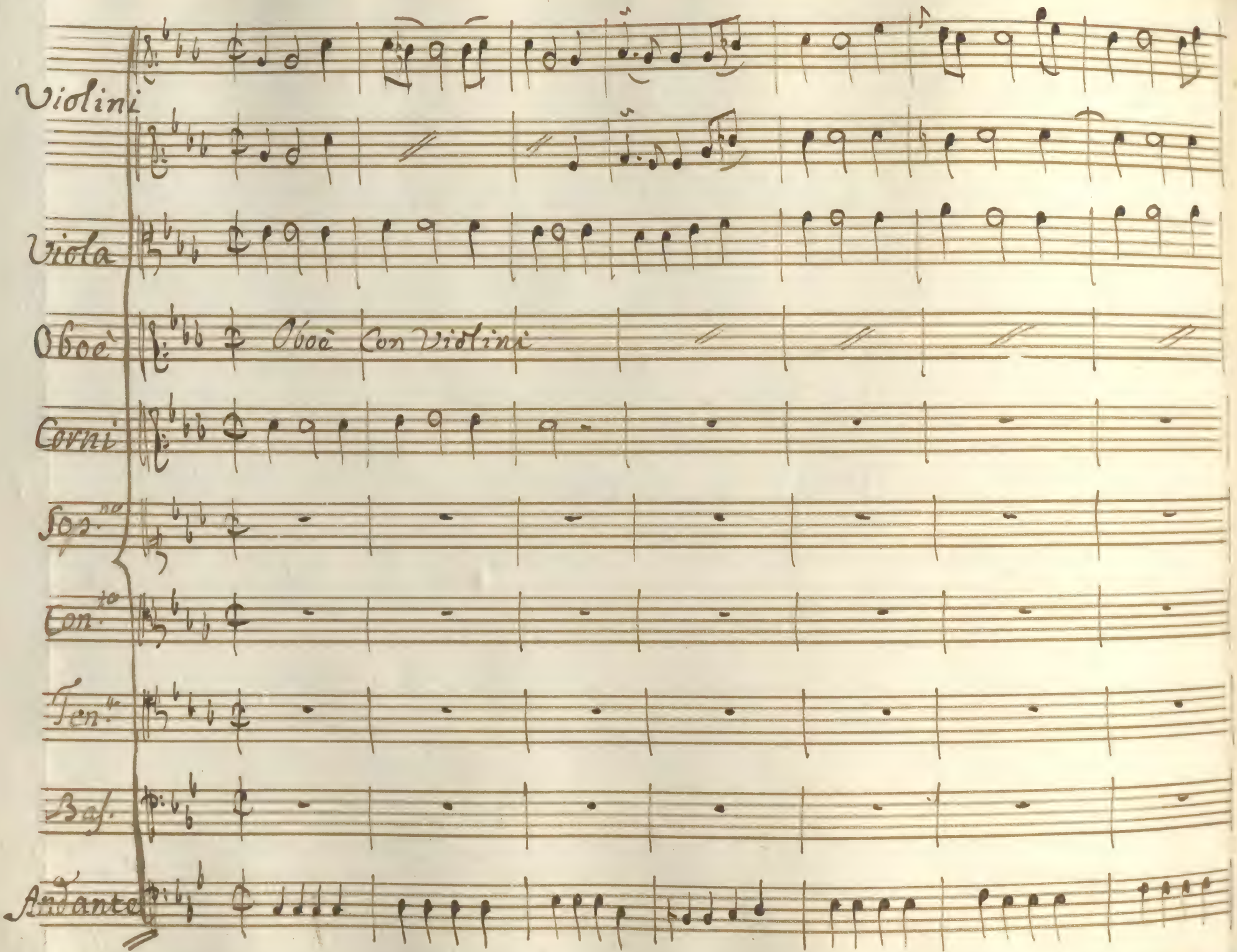

p.o
ff.
f.mo
Col Viol.o
Unis.
Col A:
p.o
ff.
f.mo

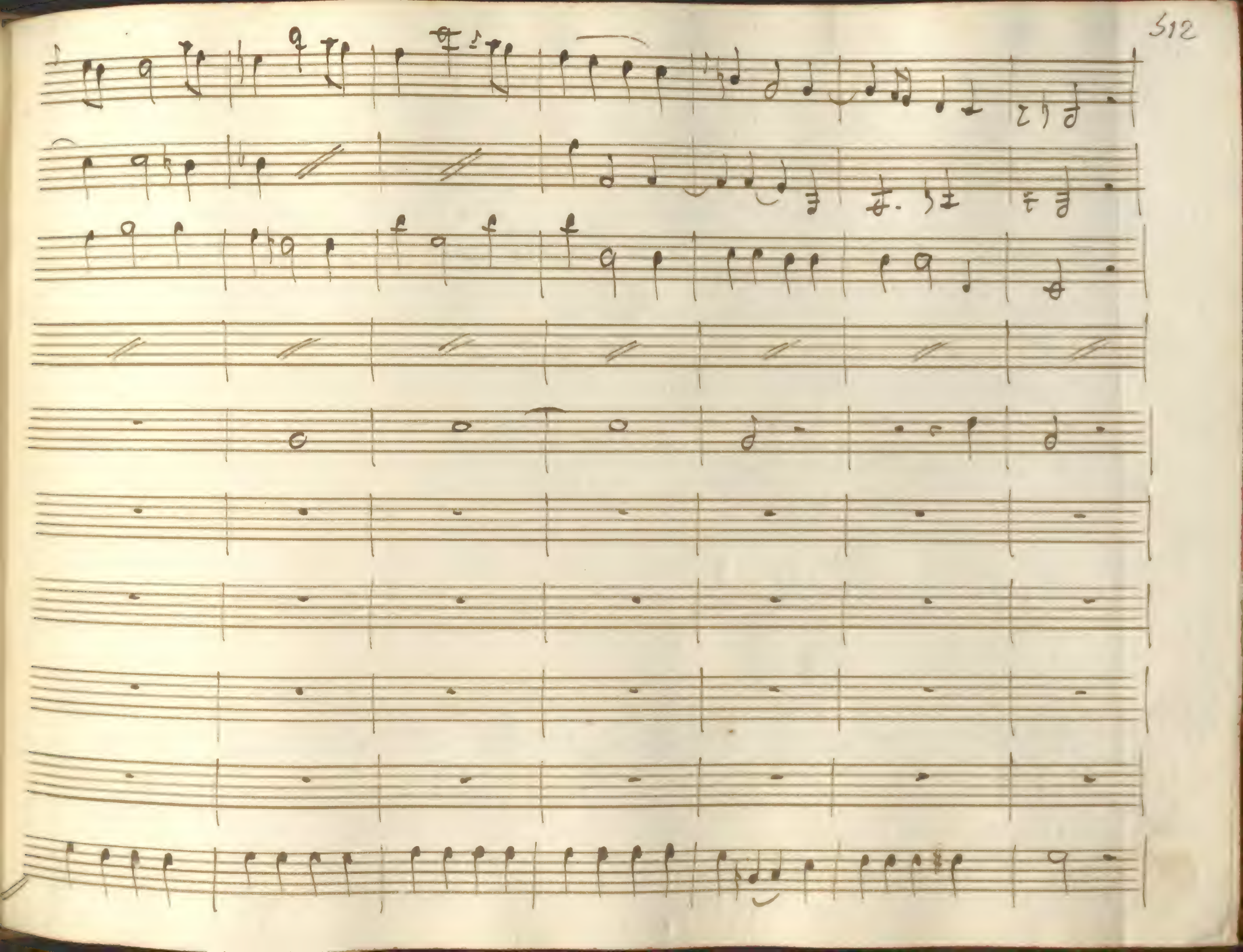


Atto Primo

Scena Prima

Orfeo e il Coro


Violini
Viola
Oboè
Oboè Con Violini
Corni
Fag.to
Con.to
Ten.e
Bas.
Andante



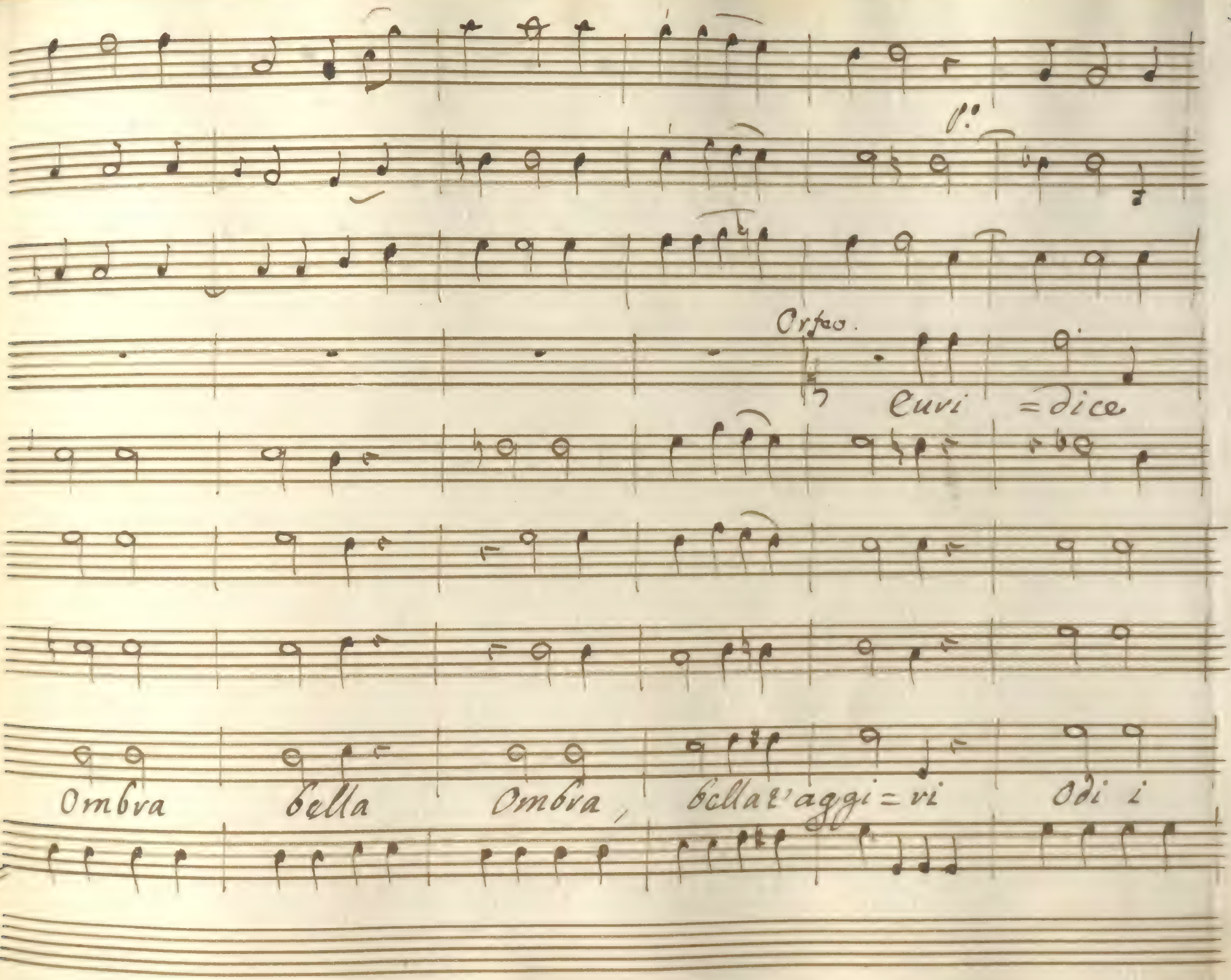
mez. for.

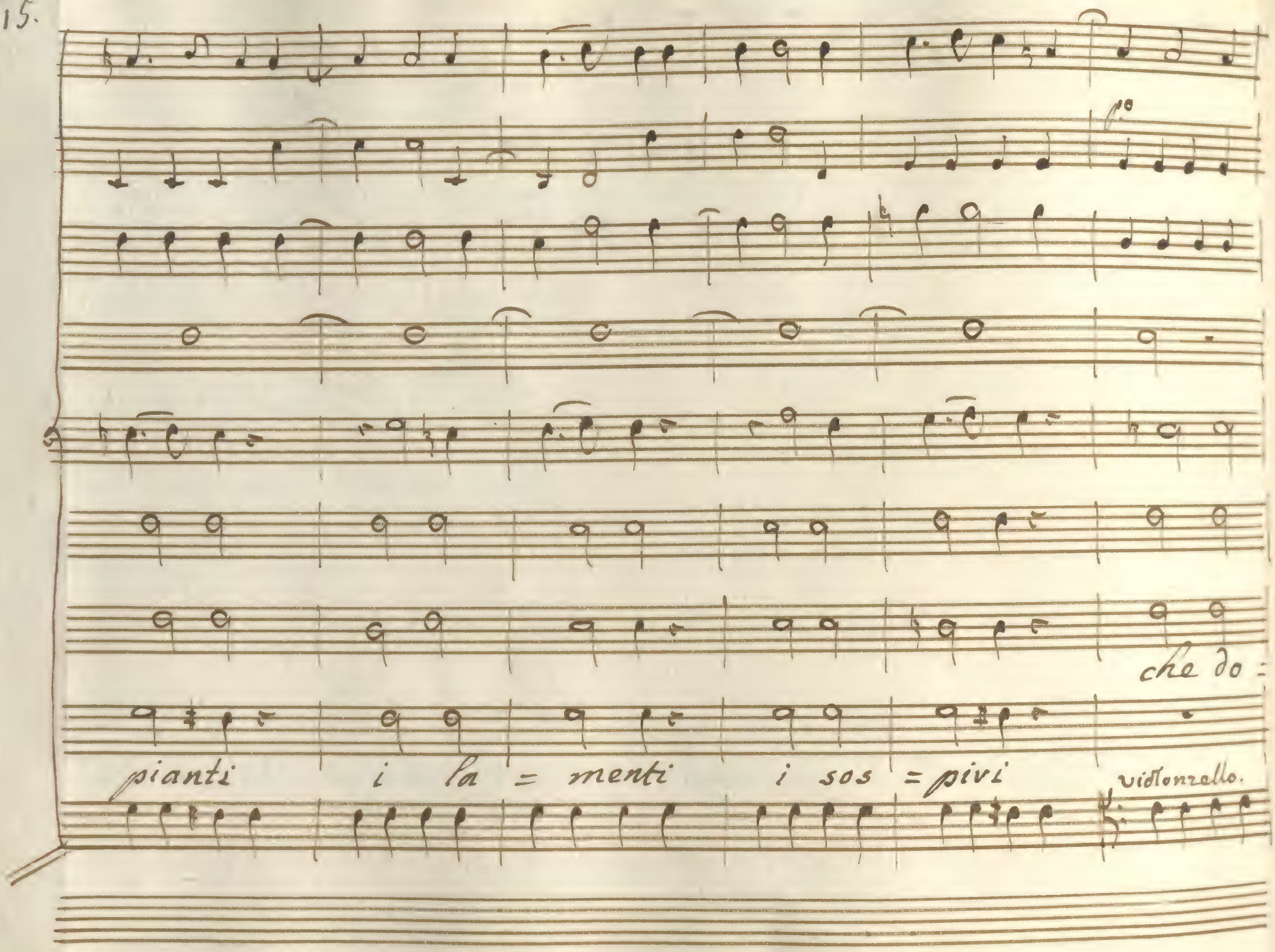
Corni

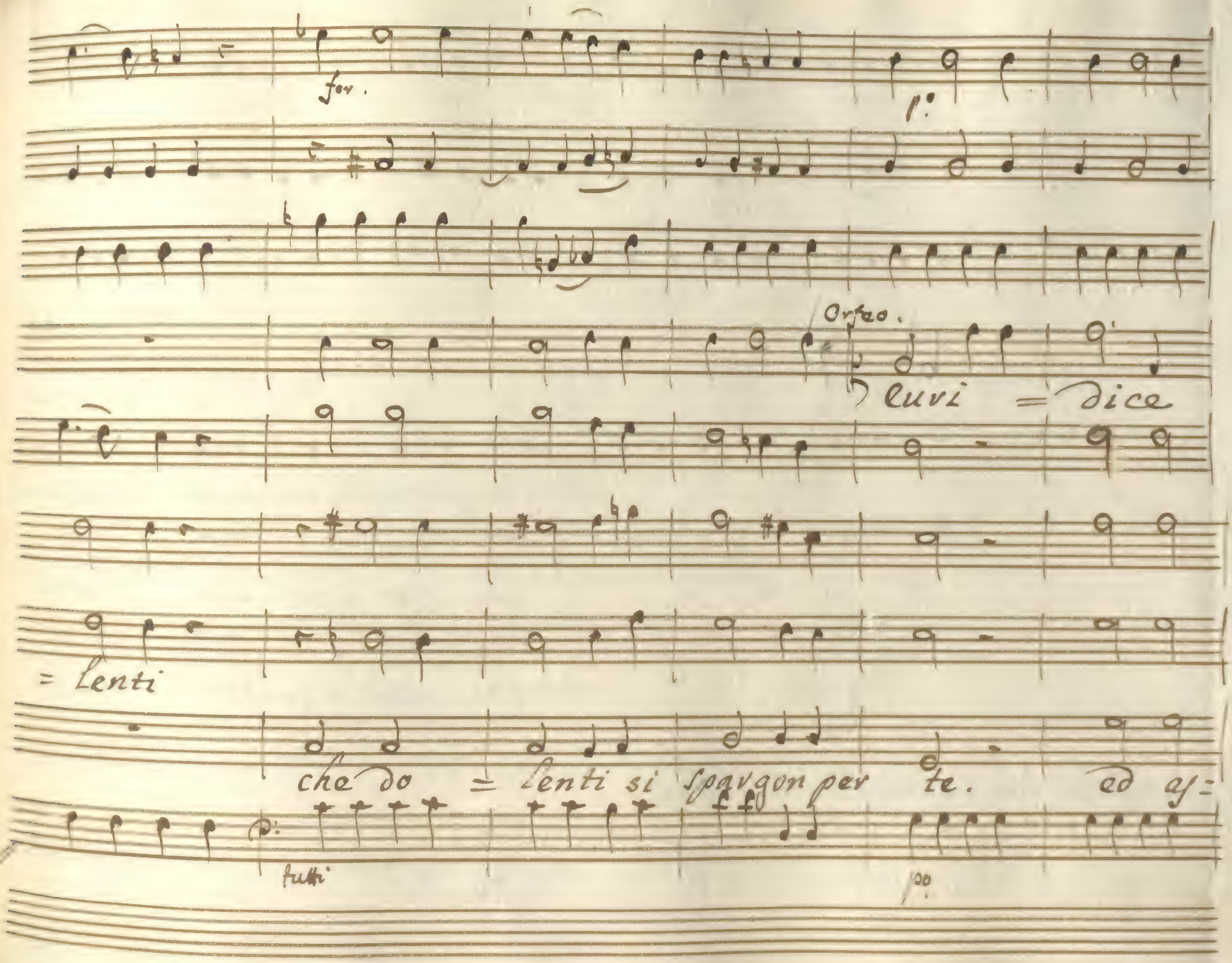
ah! se intor = no a quest'

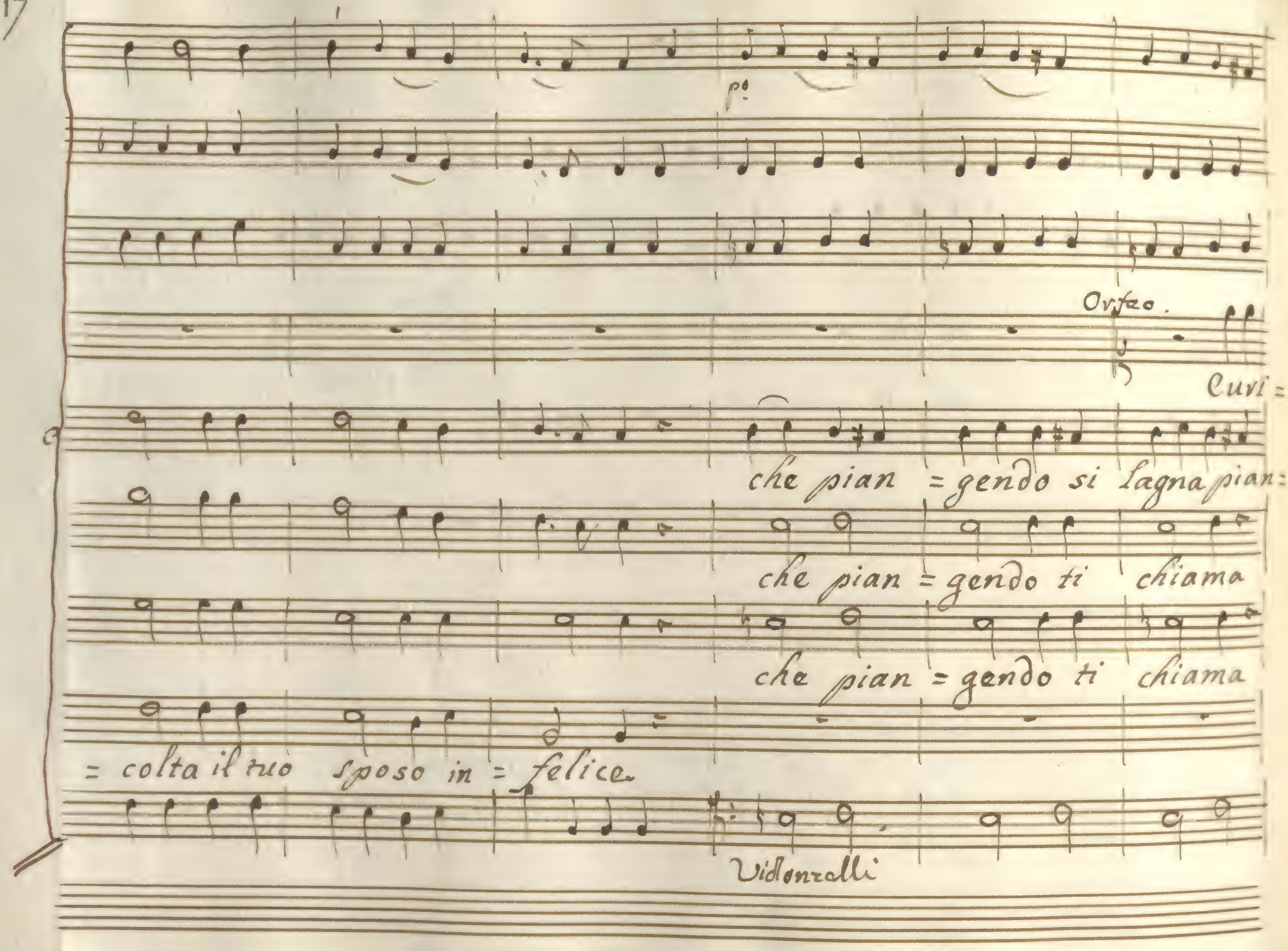
ah' se in = tor = no a quest' urna fu = nesta

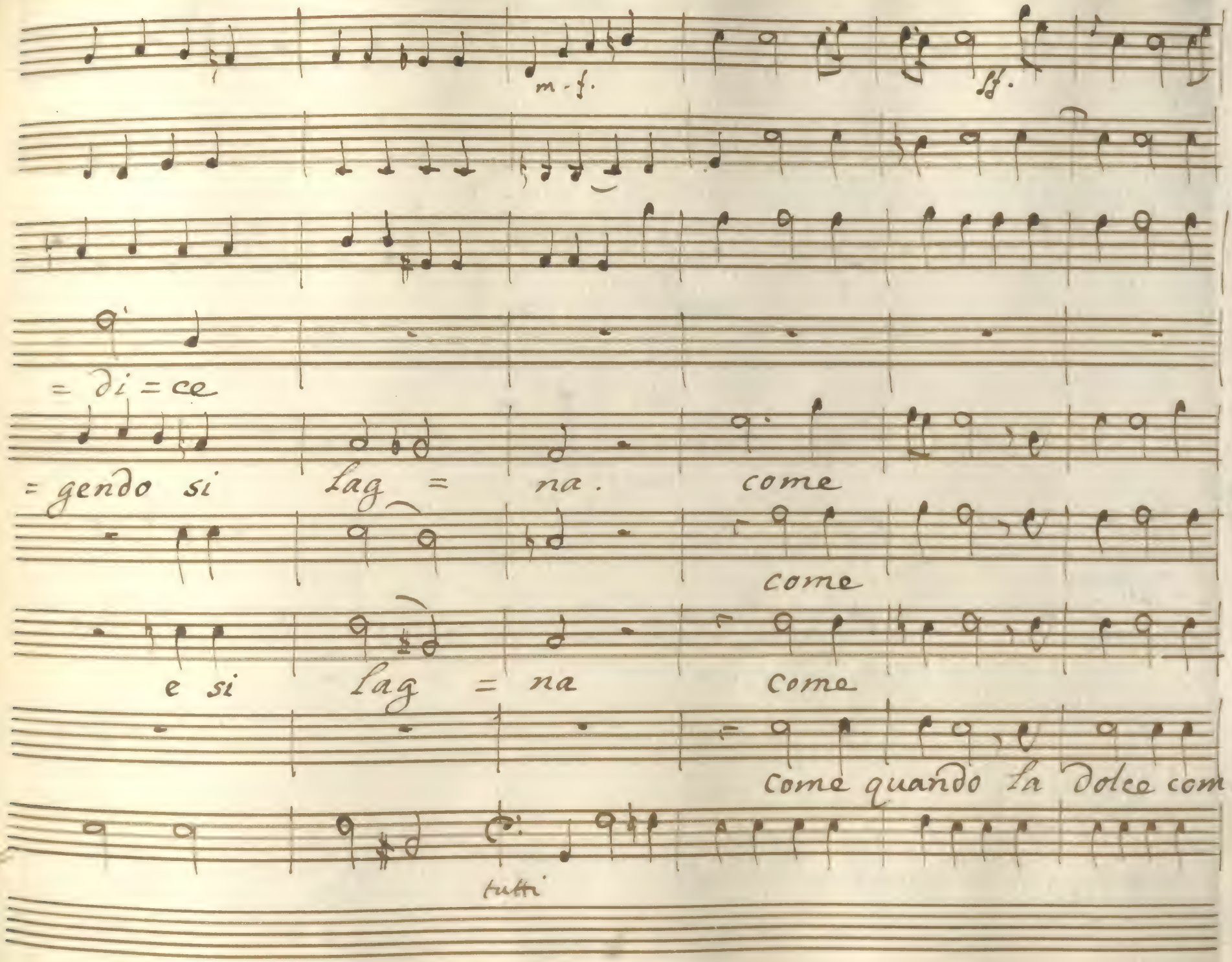
cui = dice,

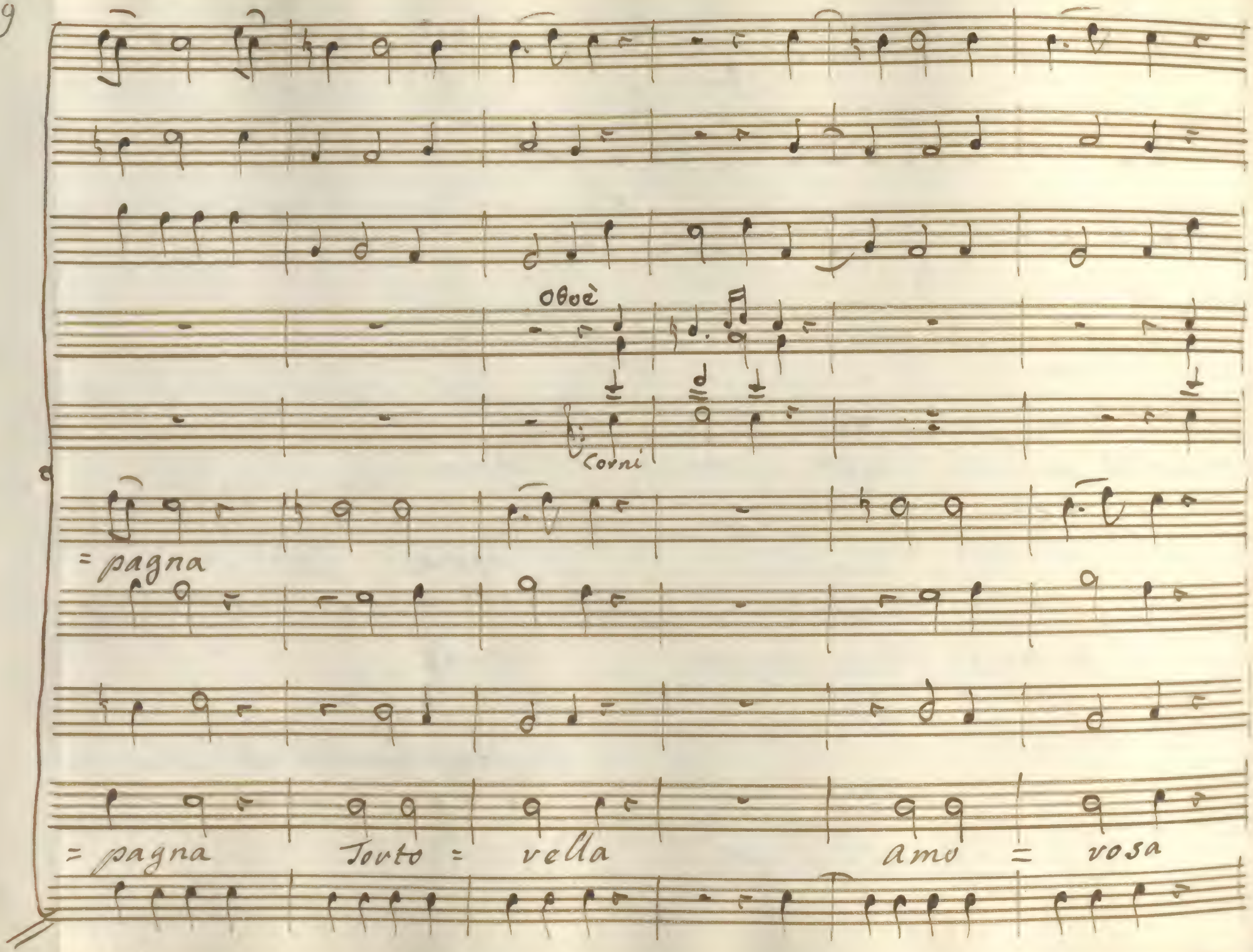

f.
Orfeo.
Euri =dice
Ombra bella Ombra, bella t'aggi=ri odi i

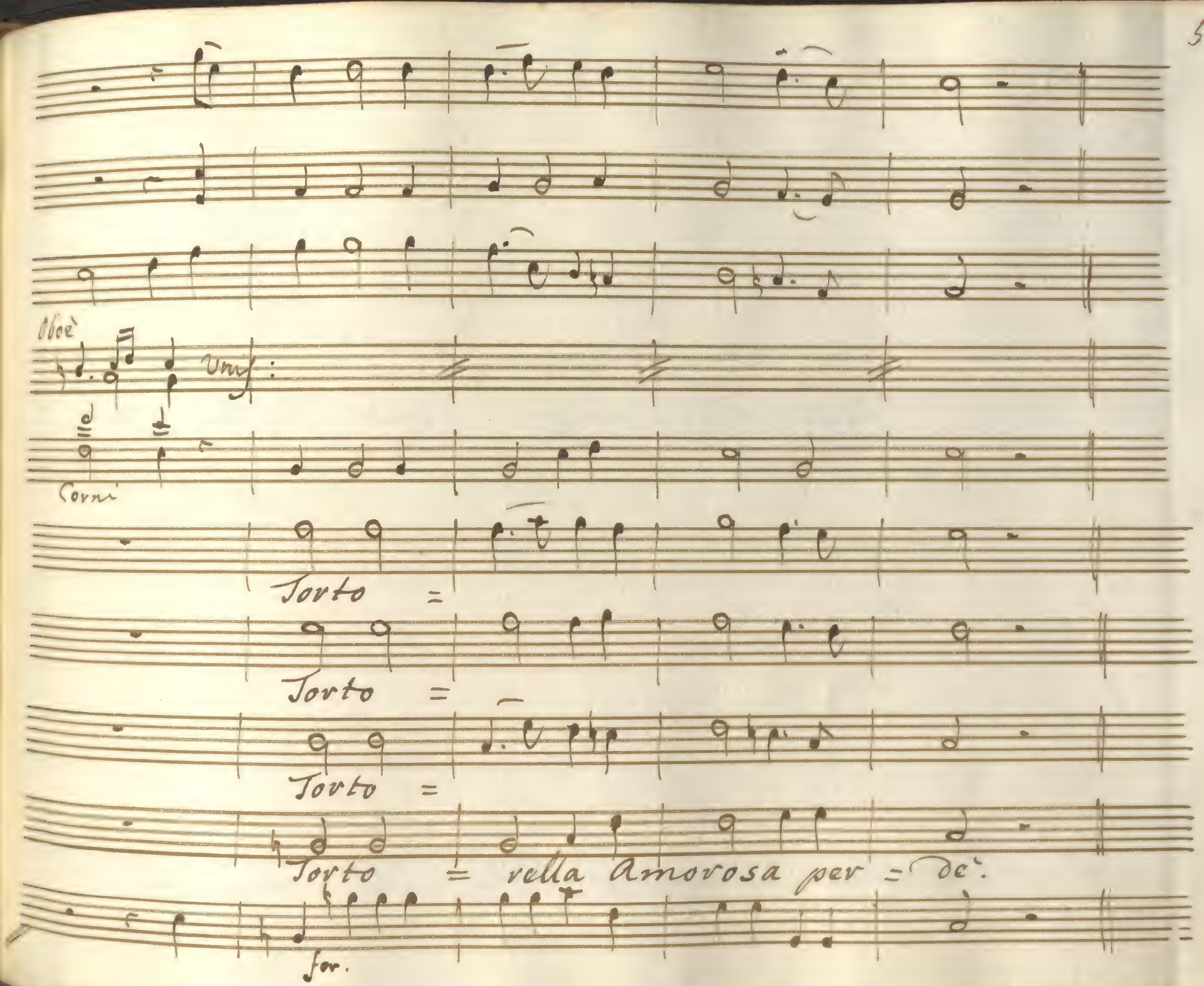

che do =
pianti i la = menti i sos = pivi
violonzello.

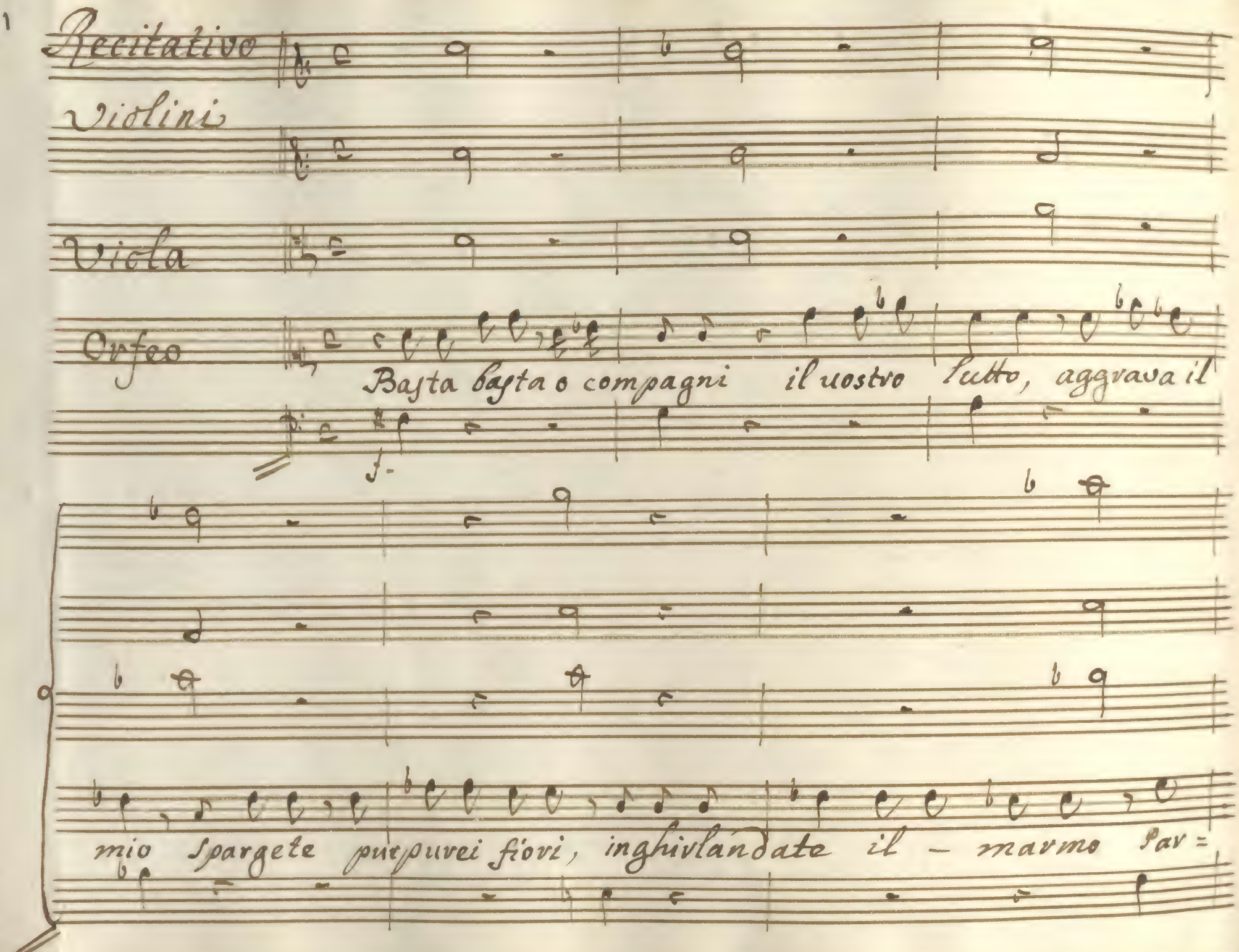

for.
p.
Orfeo.
luvi = dice
= Lenti
che do = lenti si spargon per te. ed af=
tutti
ff
p.

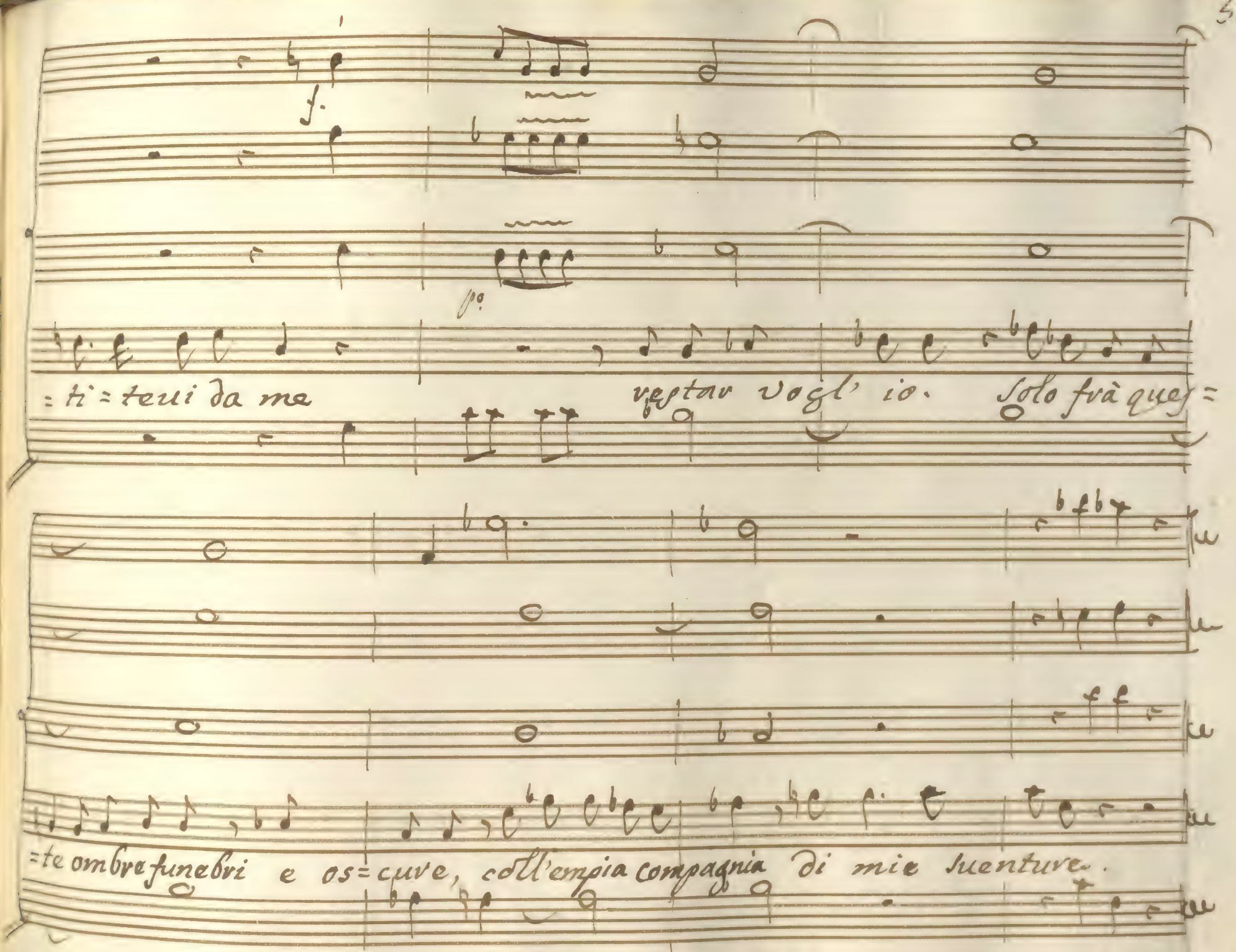

p.
Orfeo.
Curi =
che pian = gendo si lagna pian =
che pian = gendo ti chiama
che pian = gendo ti chiama
= colta il tuo sposo in = felice.
Vidonzelli


m-f.
ff.
= di = ce
= gendo si lag = na. come
come
e si lag = na come
come quando la dolce com=
tutti

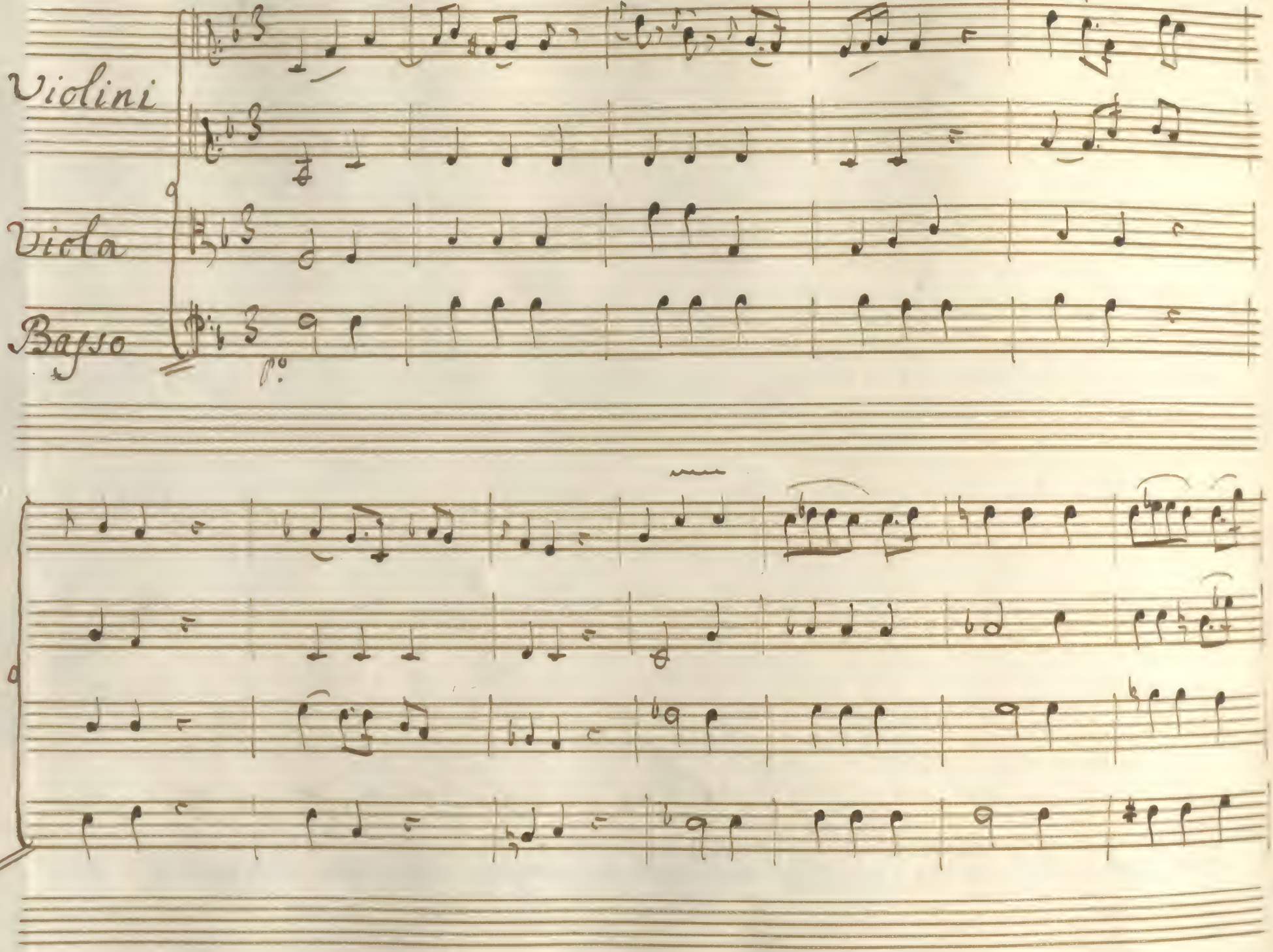

Oboè
Corni
= pagna
= pagna
Tovto = vella
amo = vosa

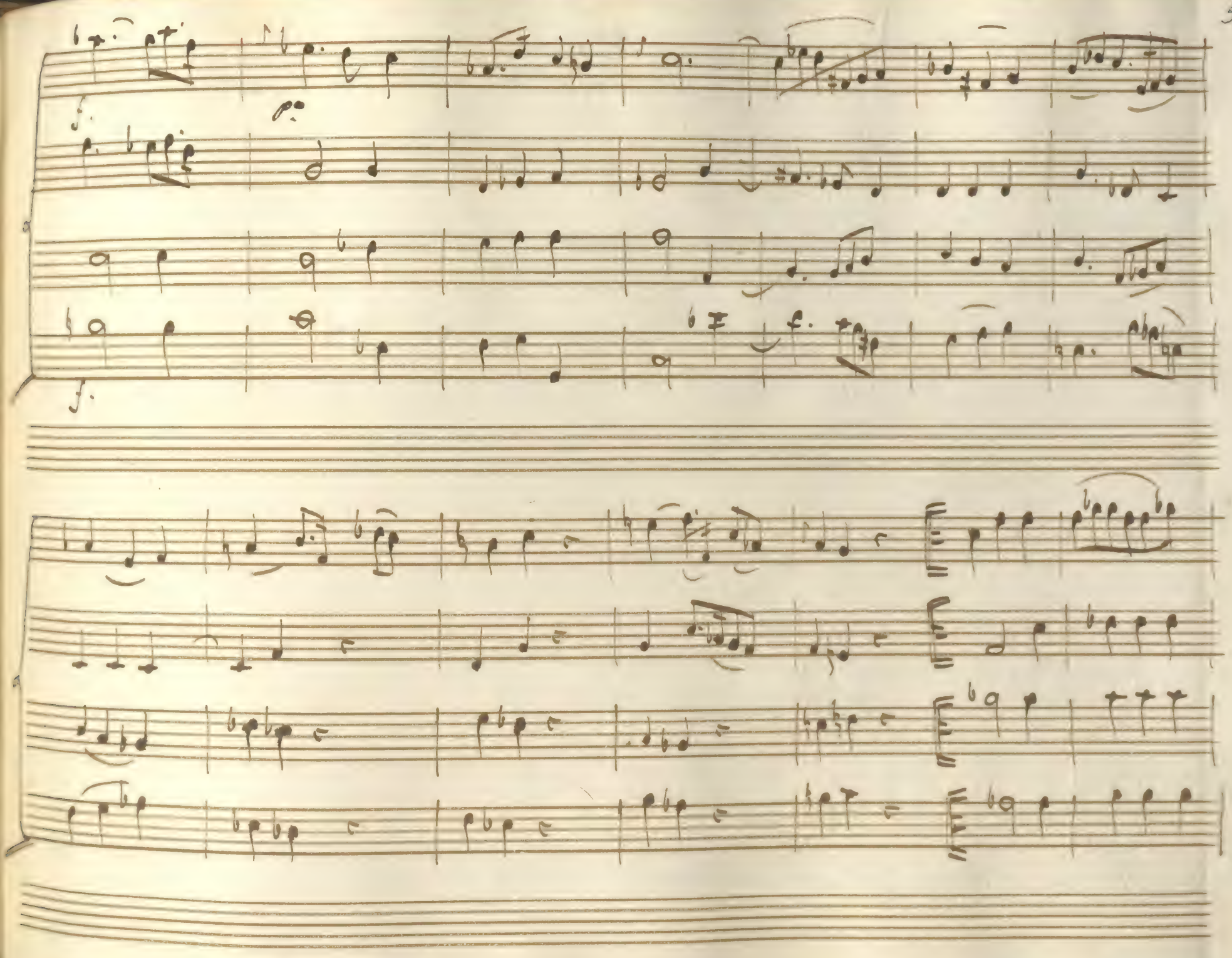

Oboè
Unis:
Corni
Torto =
Torto =
Torto =
Torto = rella Amorosa per = de'.
for.

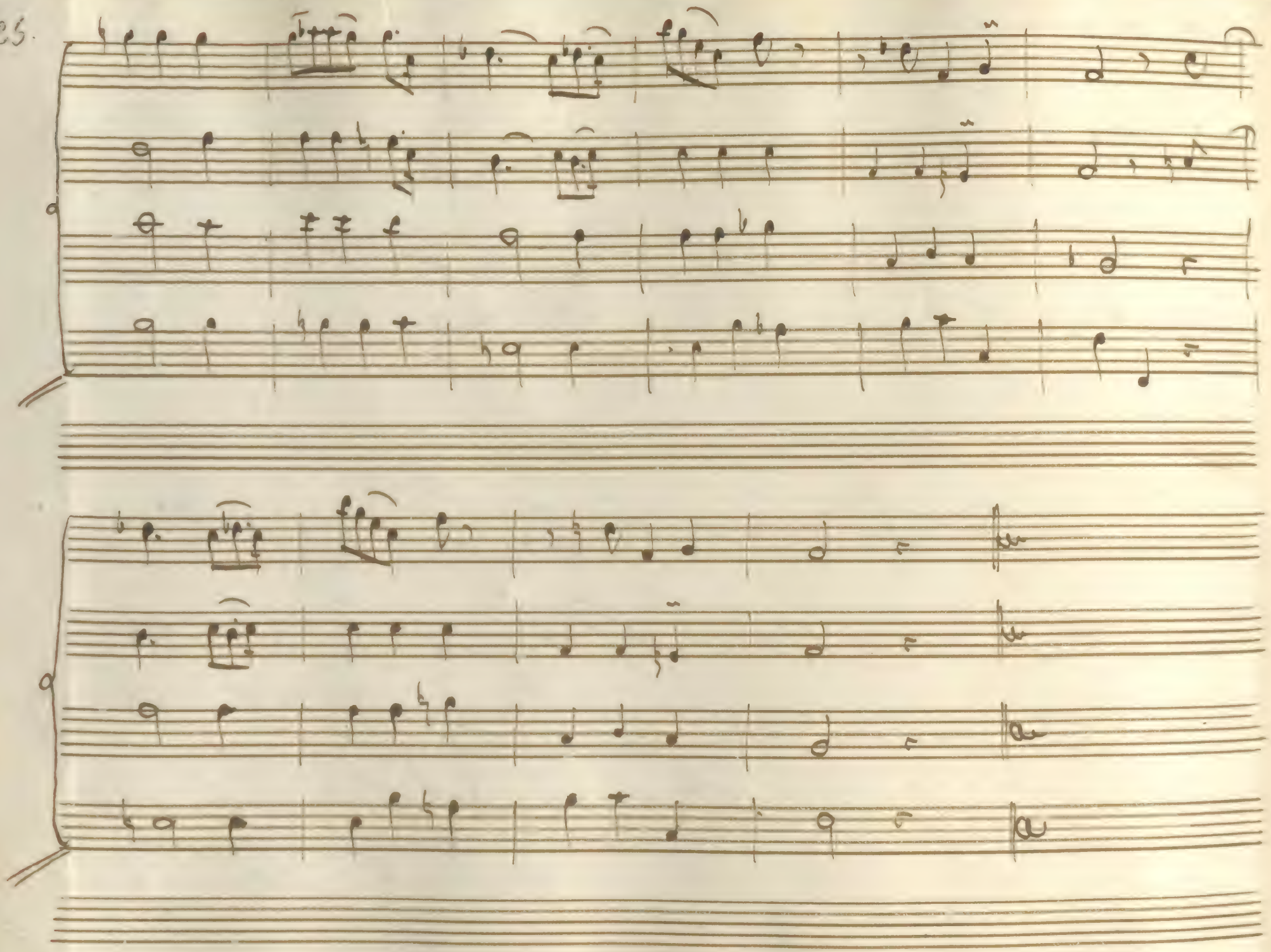

Recitative
Violini
Viola
Orfeo
Basta basta o compagni il uostro tutto, aggrava il
f.
mio Spargete purpurei fiori, inghivlandate il – marmo Sav=


f.
p.
=ti = tenui da me
vestar vogl' io. Solo frà quei =
=te ombre funebri e os = cure, coll'empia compagnia di mie sventure.

Ballo







~ Coro ~

Violini

Viola

Oboè

Oboè con li Violini

Canto

ah!

Alto

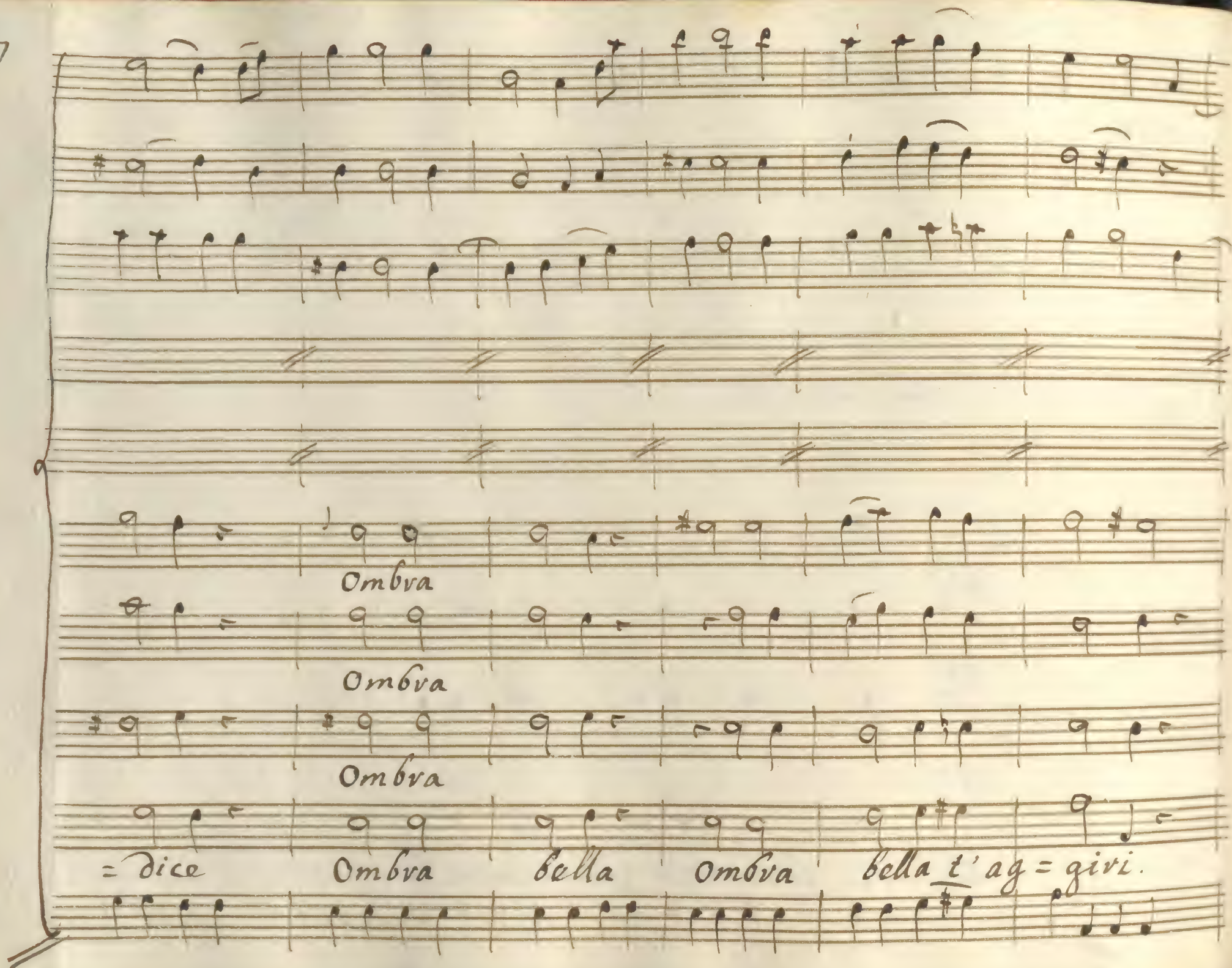
ah!

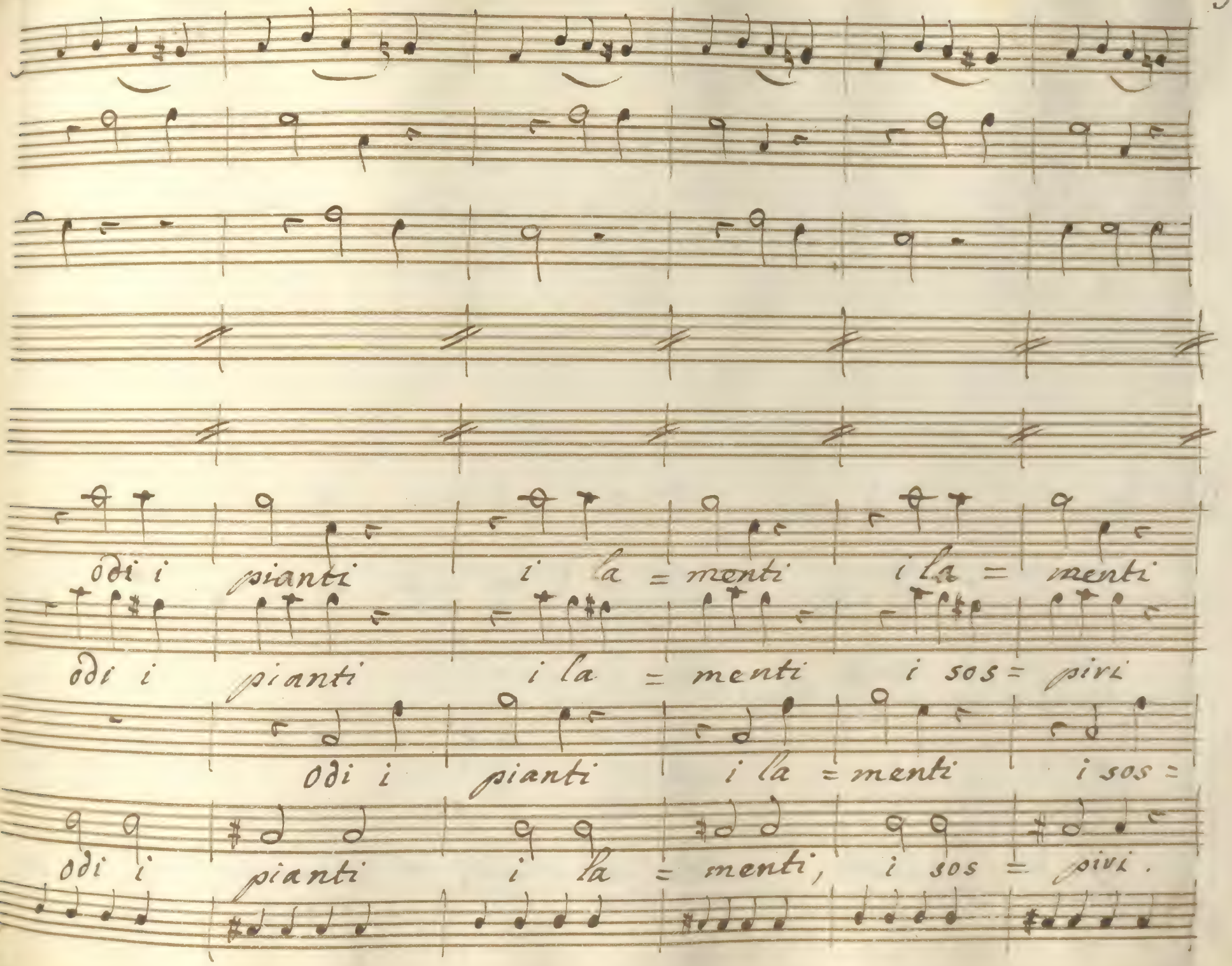
Tenore

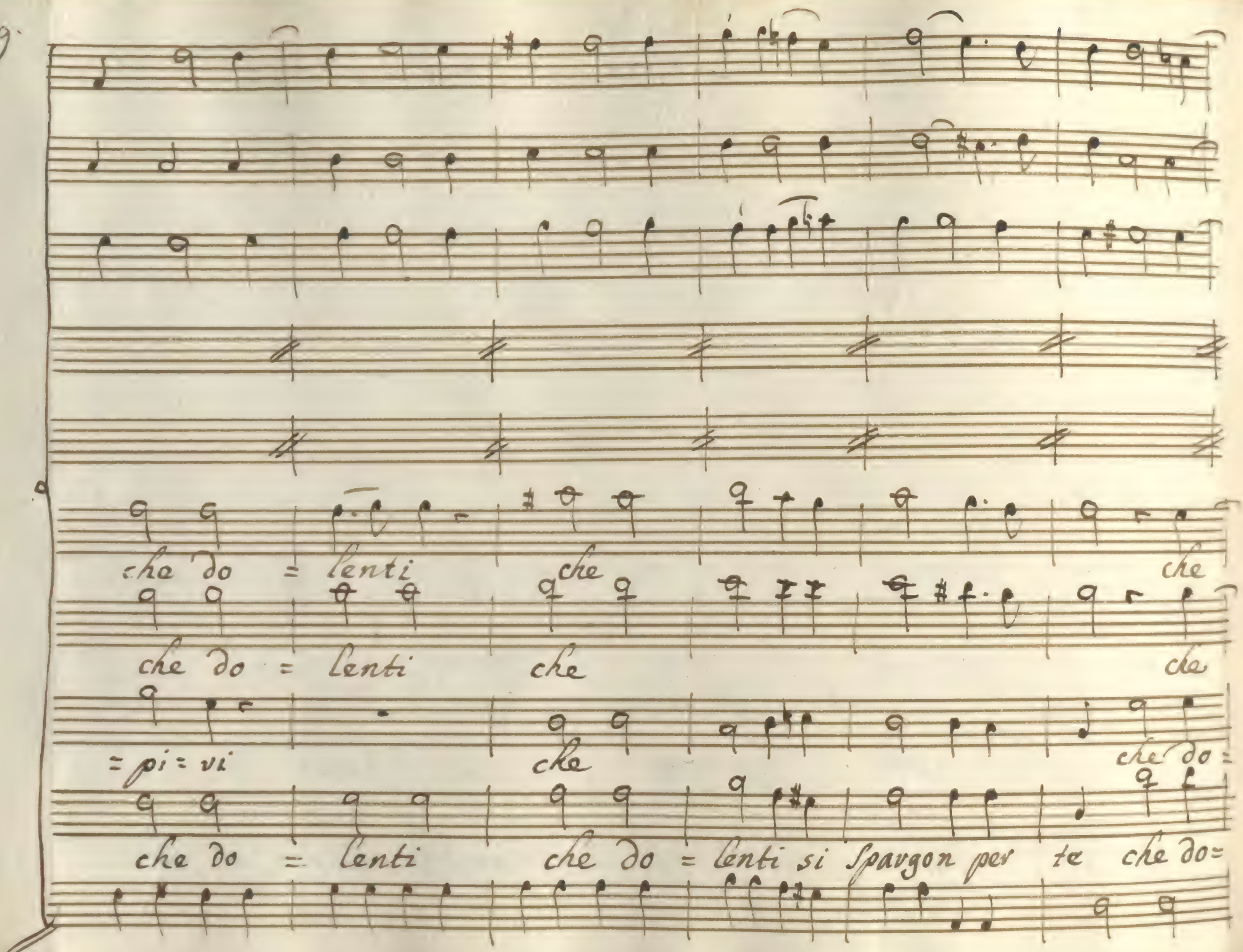
ah!

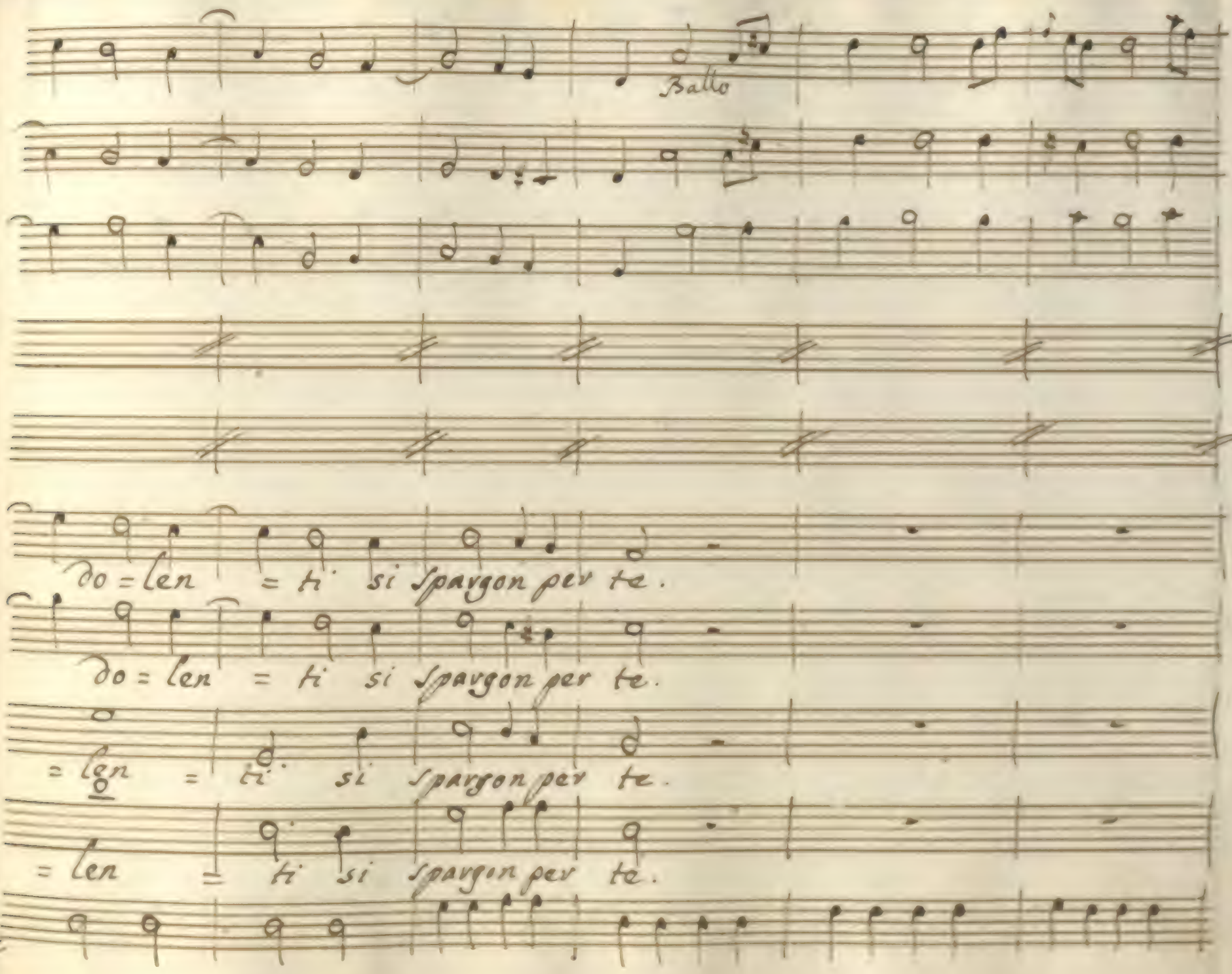
Basso

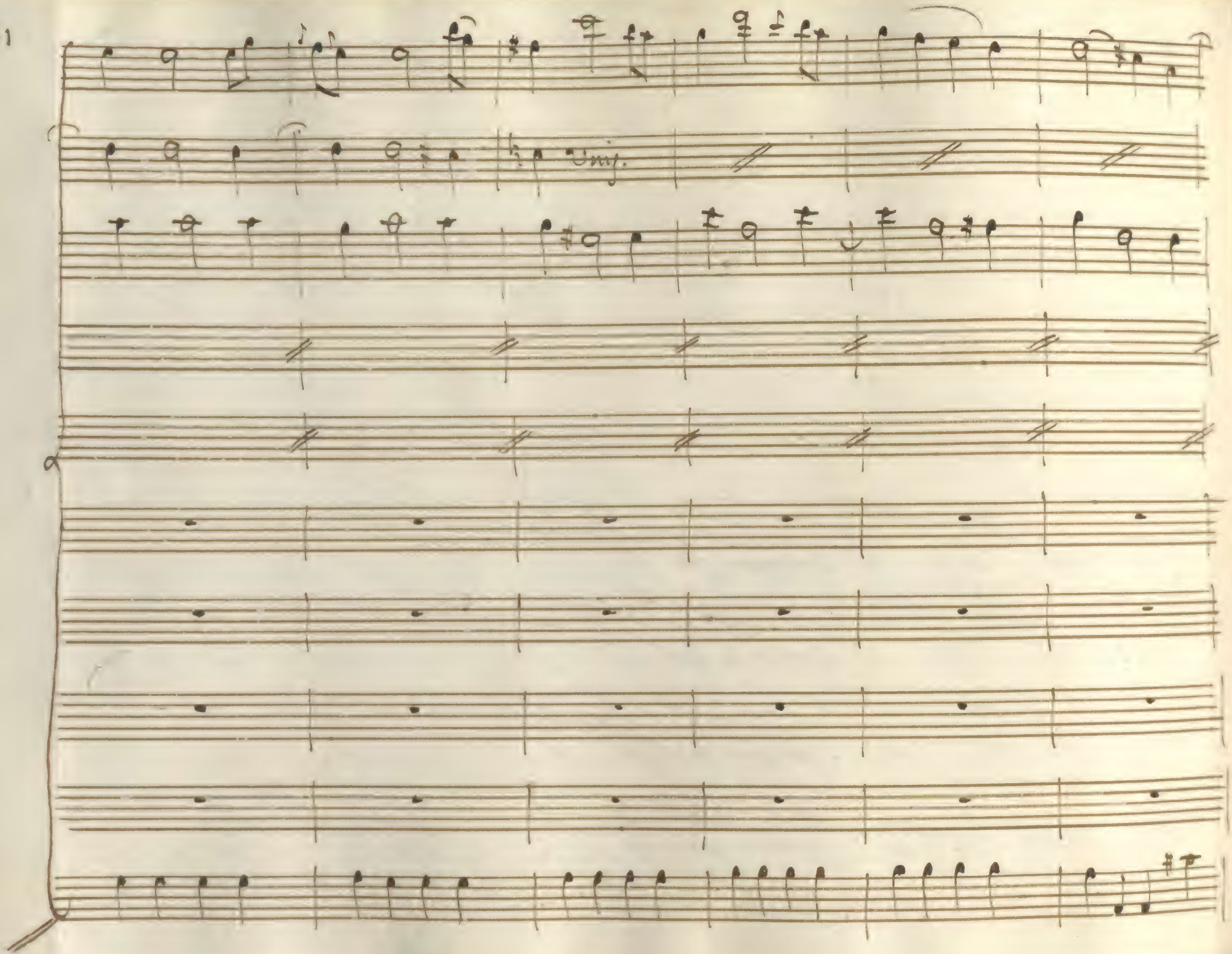
ah! se intorno a quest' urna fu = nesta cuvi =

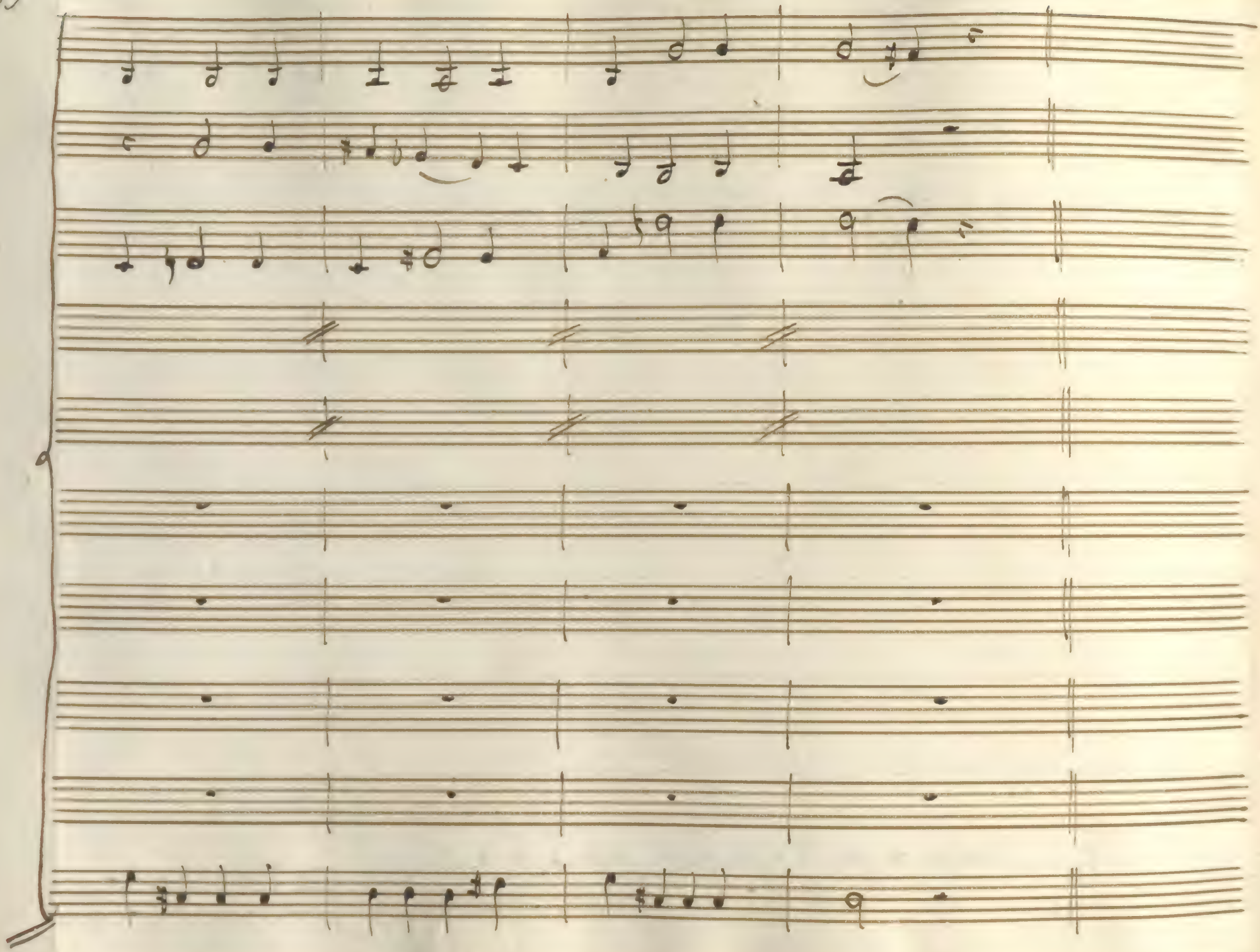

Ombra
Ombra
Ombra
= dice Ombra bella Ombra bella t' ag = givi.

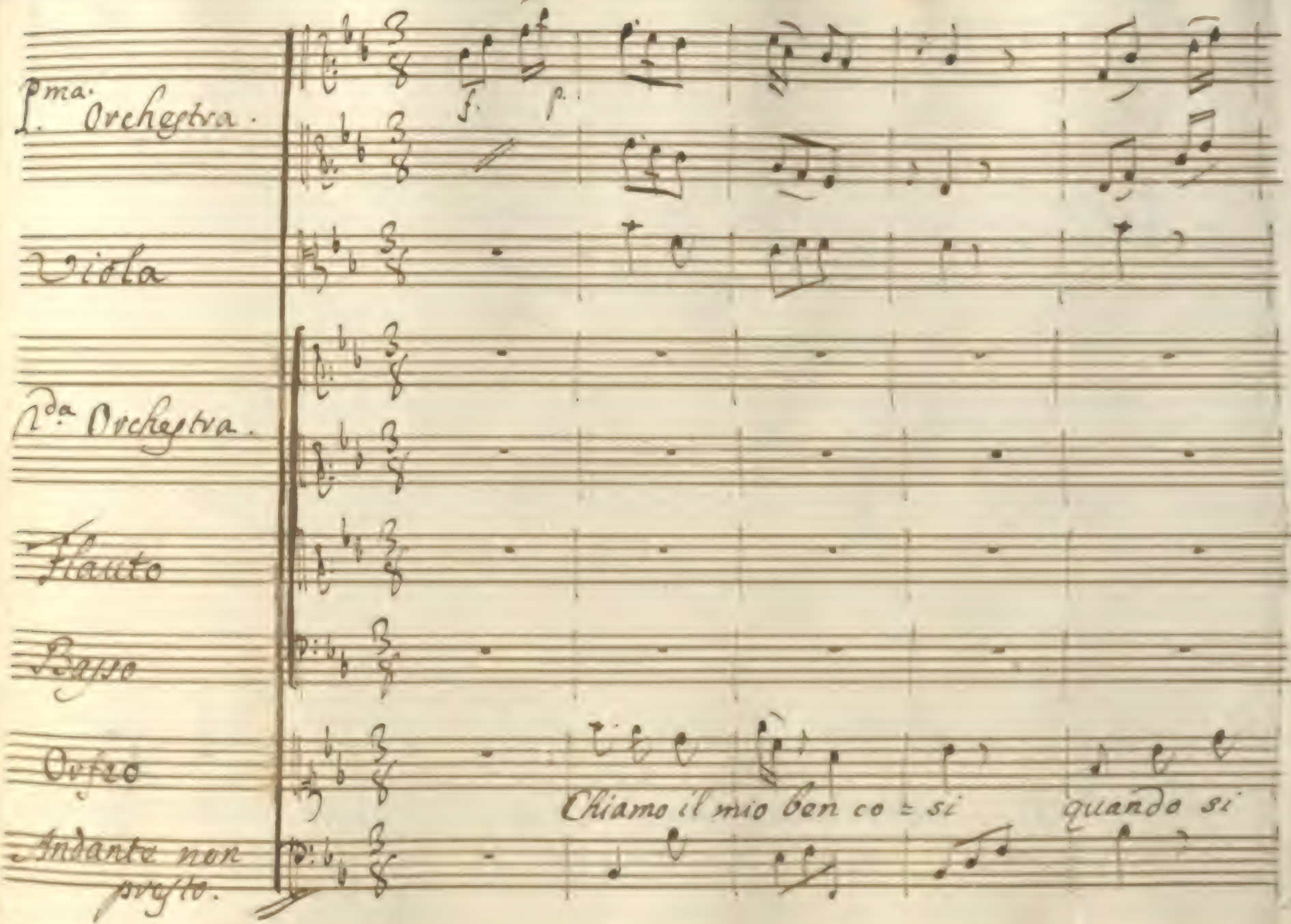

odi i pianti i la = menti i la = menti
odi i pianti i la = menti i sos = pivi
odi i pianti i la = menti i sos =
odi i pianti i la = menti, i sos = pivi.

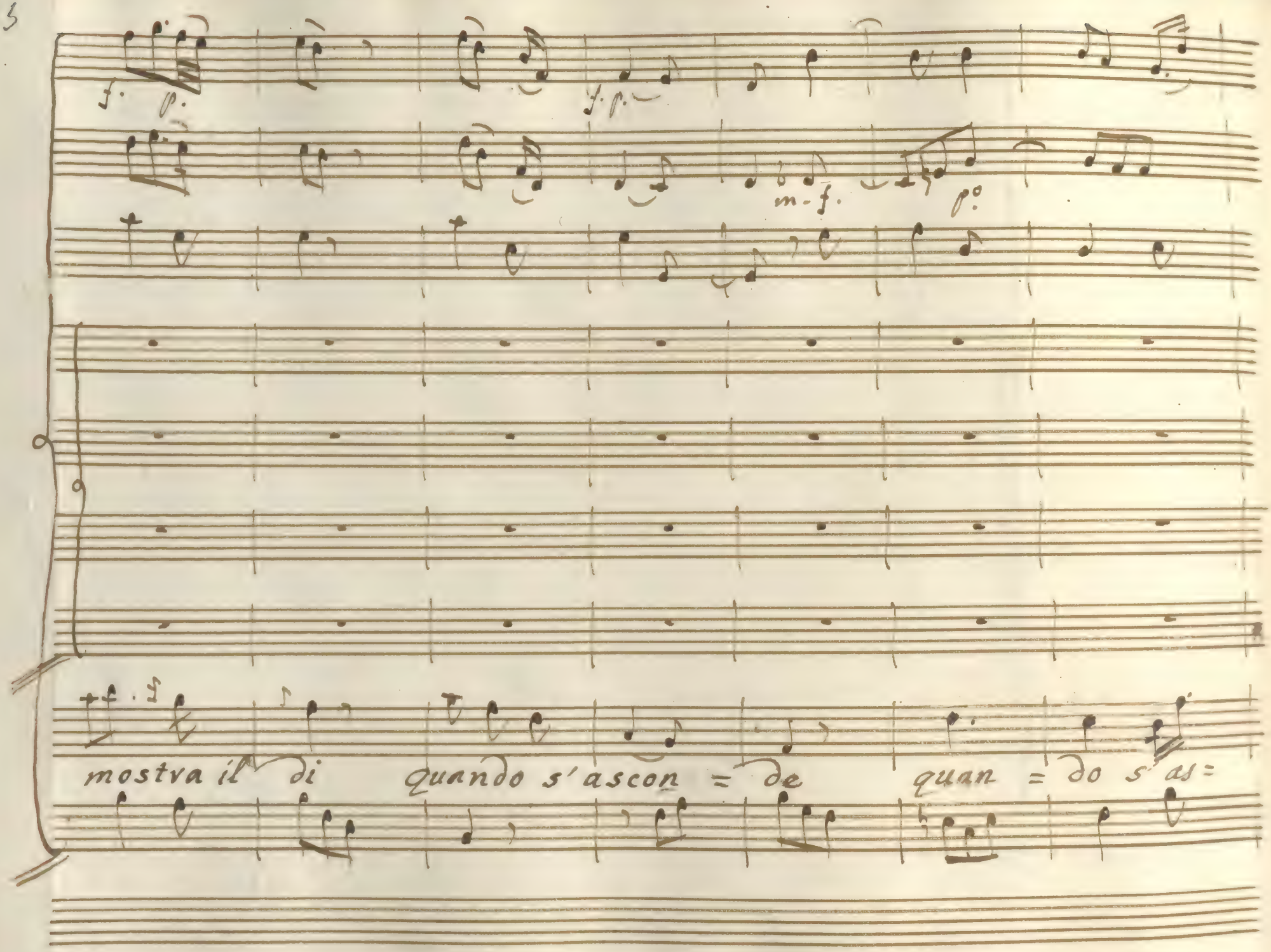

che do = lenti che che
che do = lenti che che
= pi = vi che che do =
che do = lenti che do = lenti si spargon per te che do =

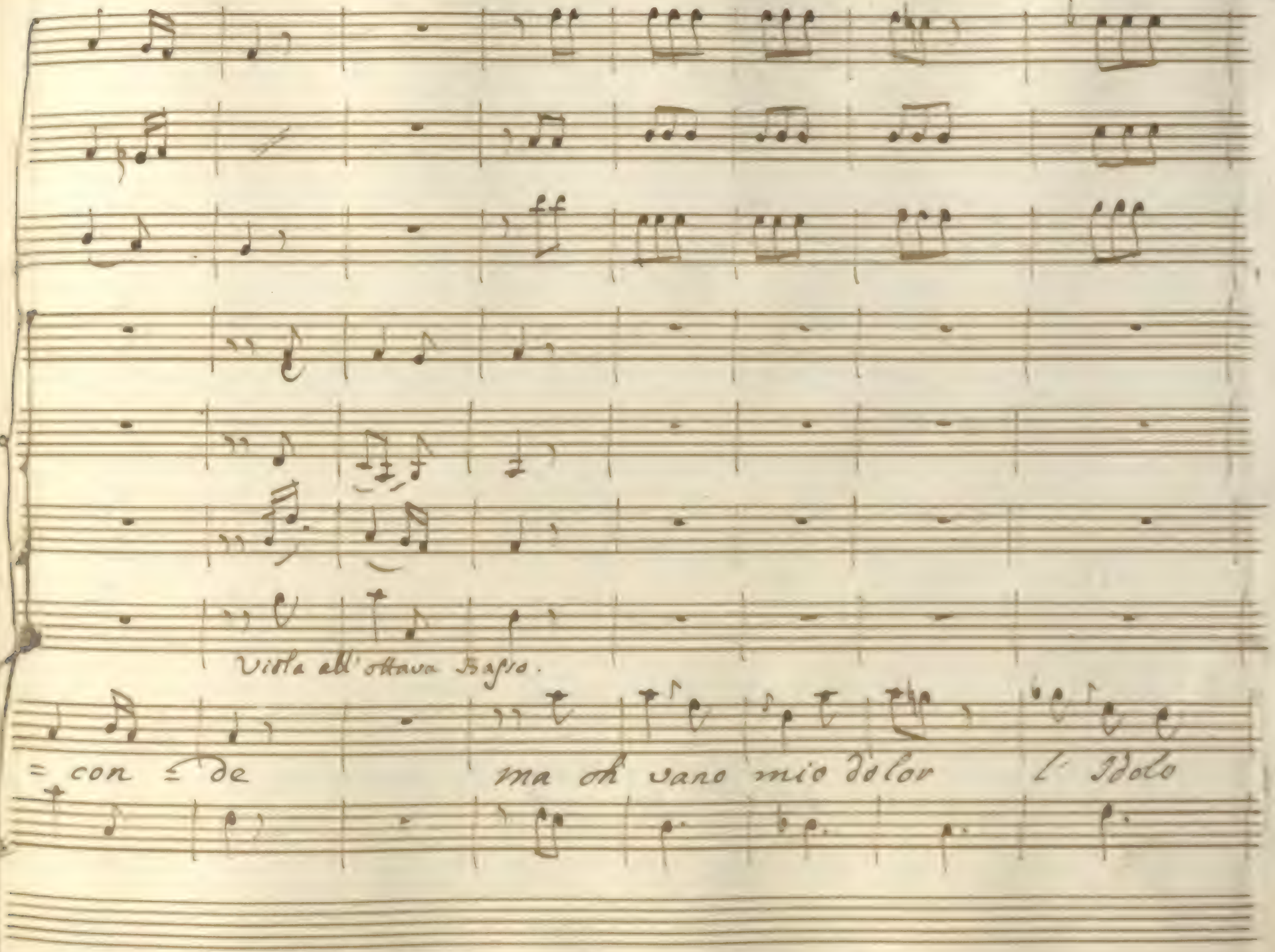

Ballo
do = len = ti si spargon per te.
do = len = ti si spargon per te.
= len = ti si spargon per te.
= len = ti si spargon per te.

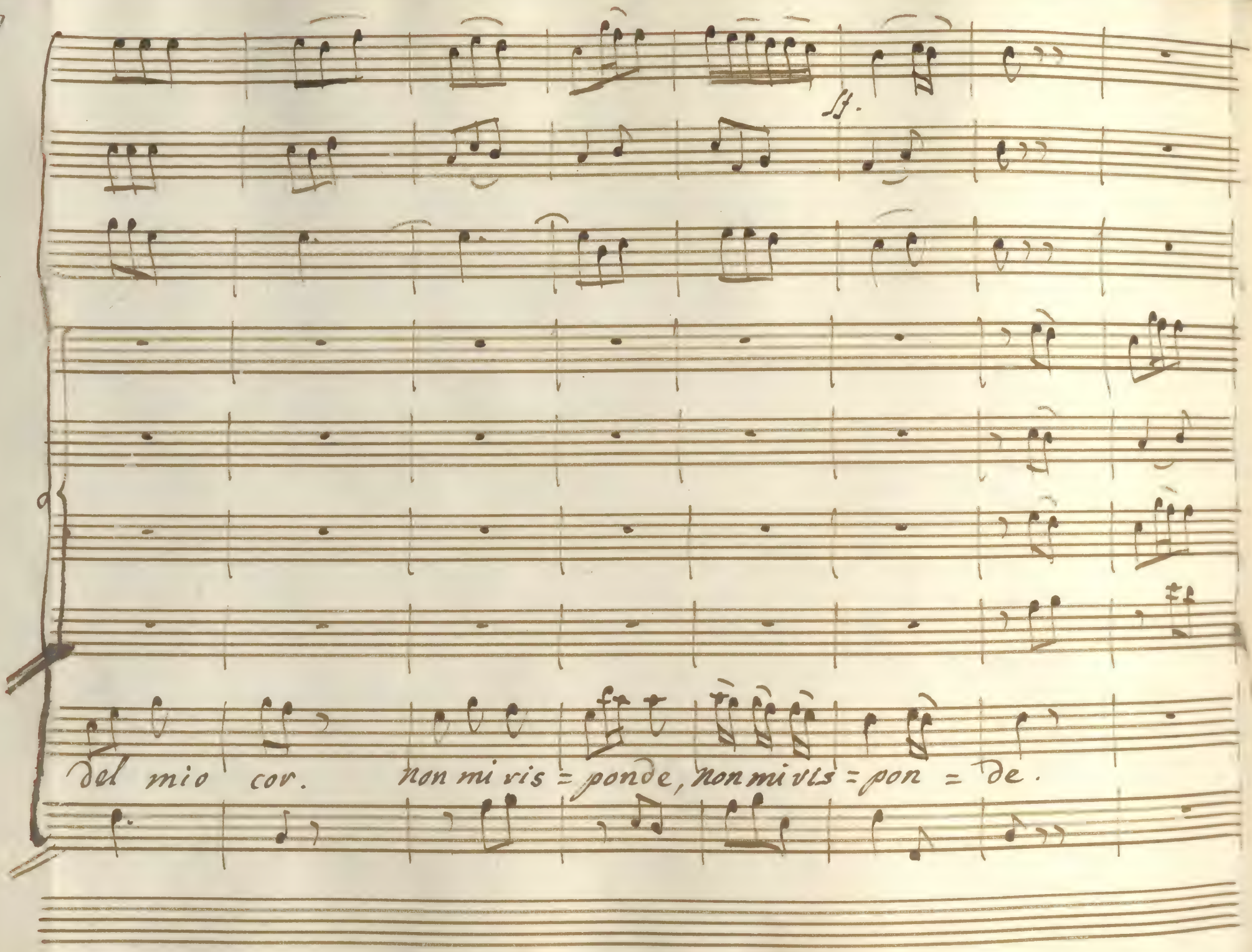

Unis.

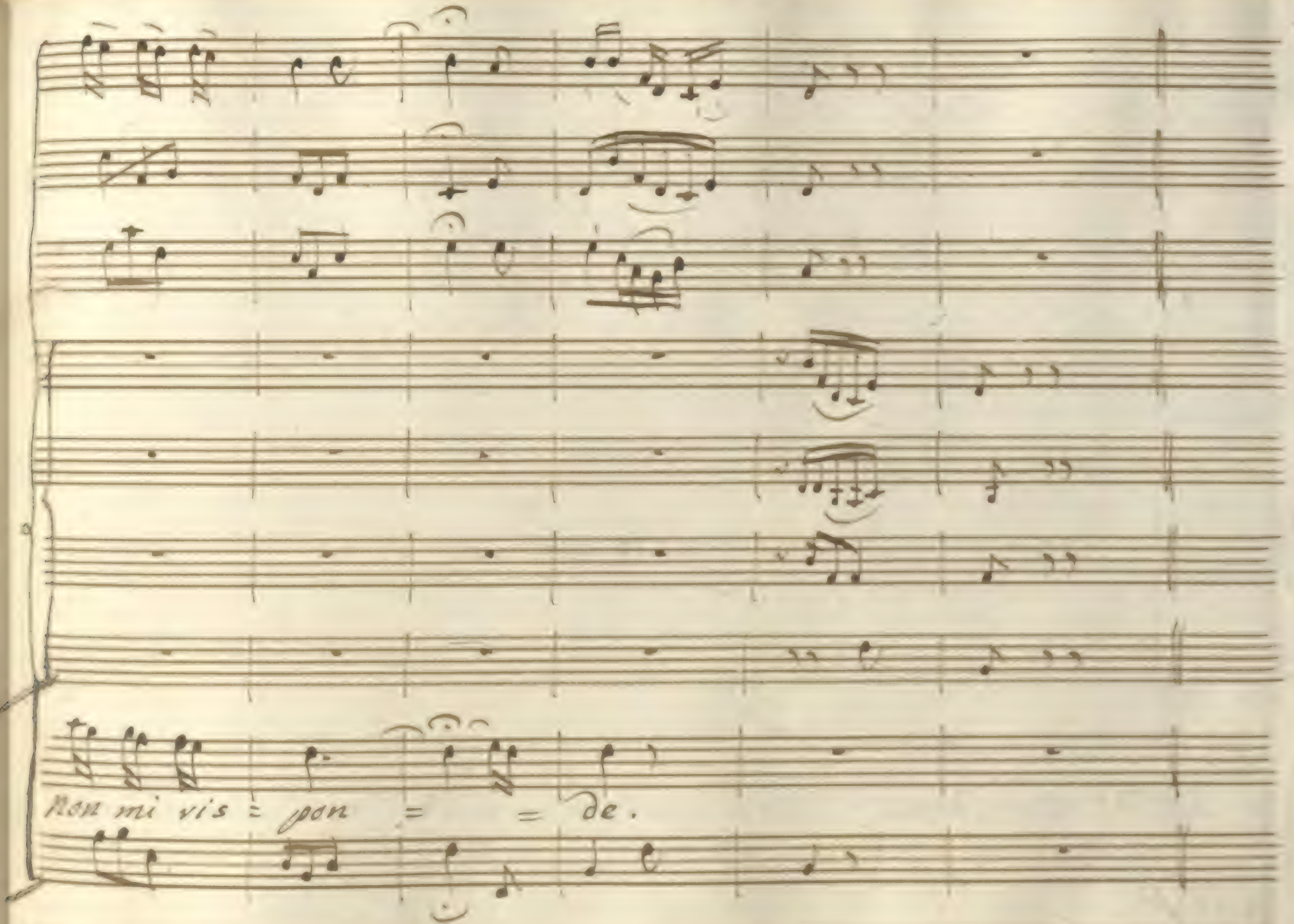


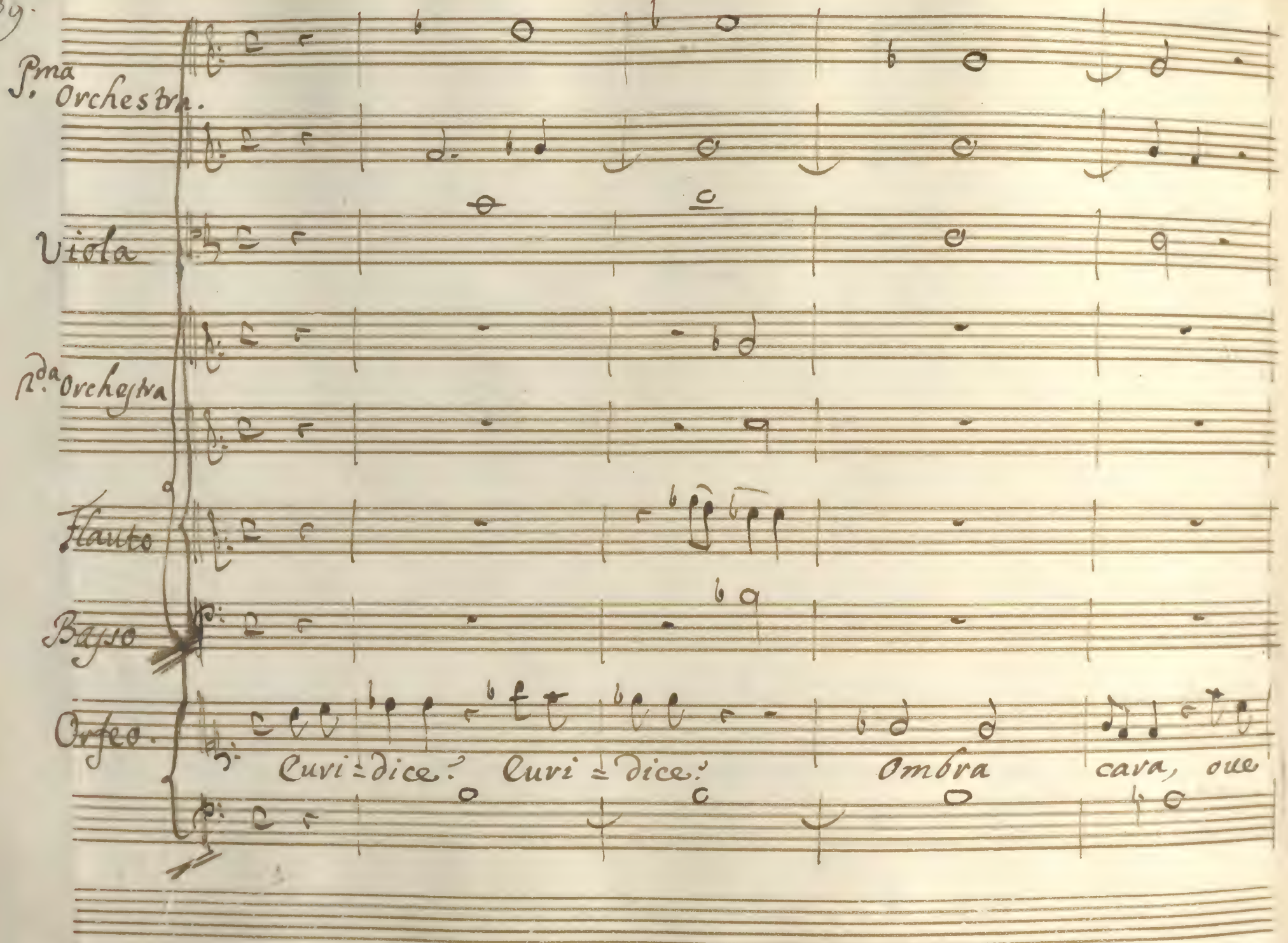

1ma. Orchestra.
f.
p.
Viola
2da Orchestra.
Flauto
Basso
Ovizo
Chiamo il mio ben co = si
quando si
Andante non presto.

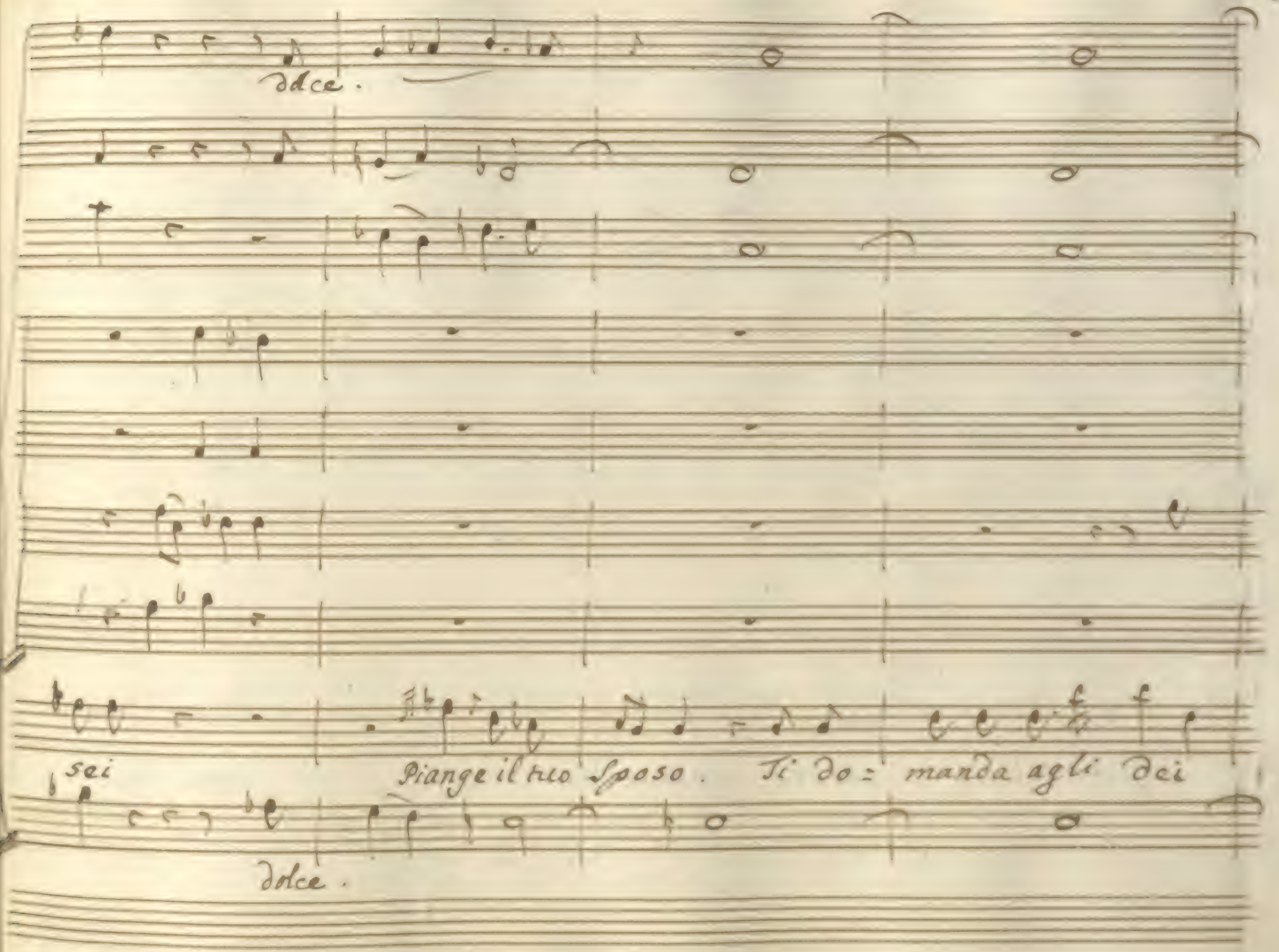

f. p.
f. p.
m-f.
p.
mostva il di quando s'ascon = de quan = do s'as=

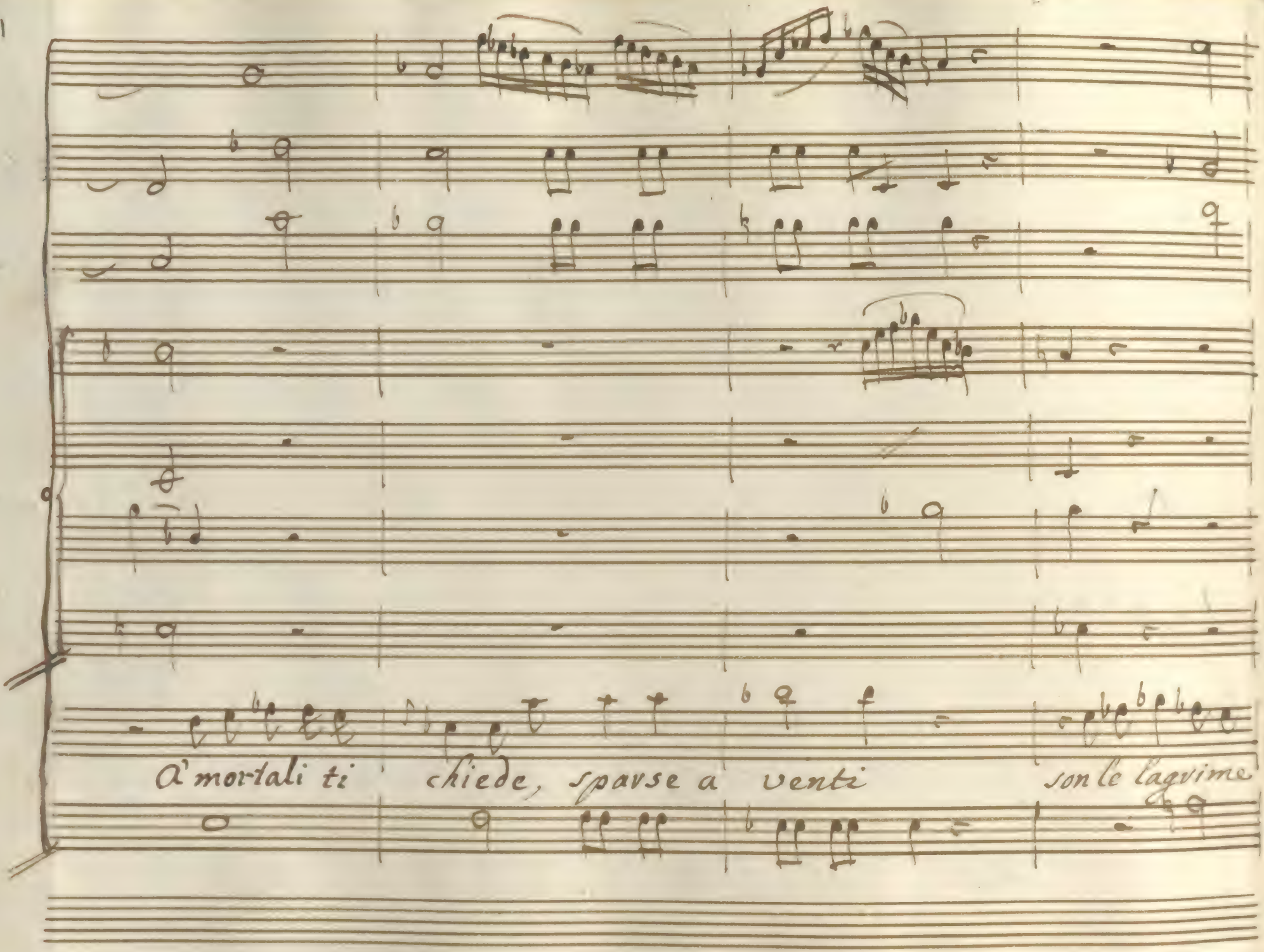

ff
Vista all'ottava Basso.
= con = de
ma oh vano mio dolor
l' Idolo

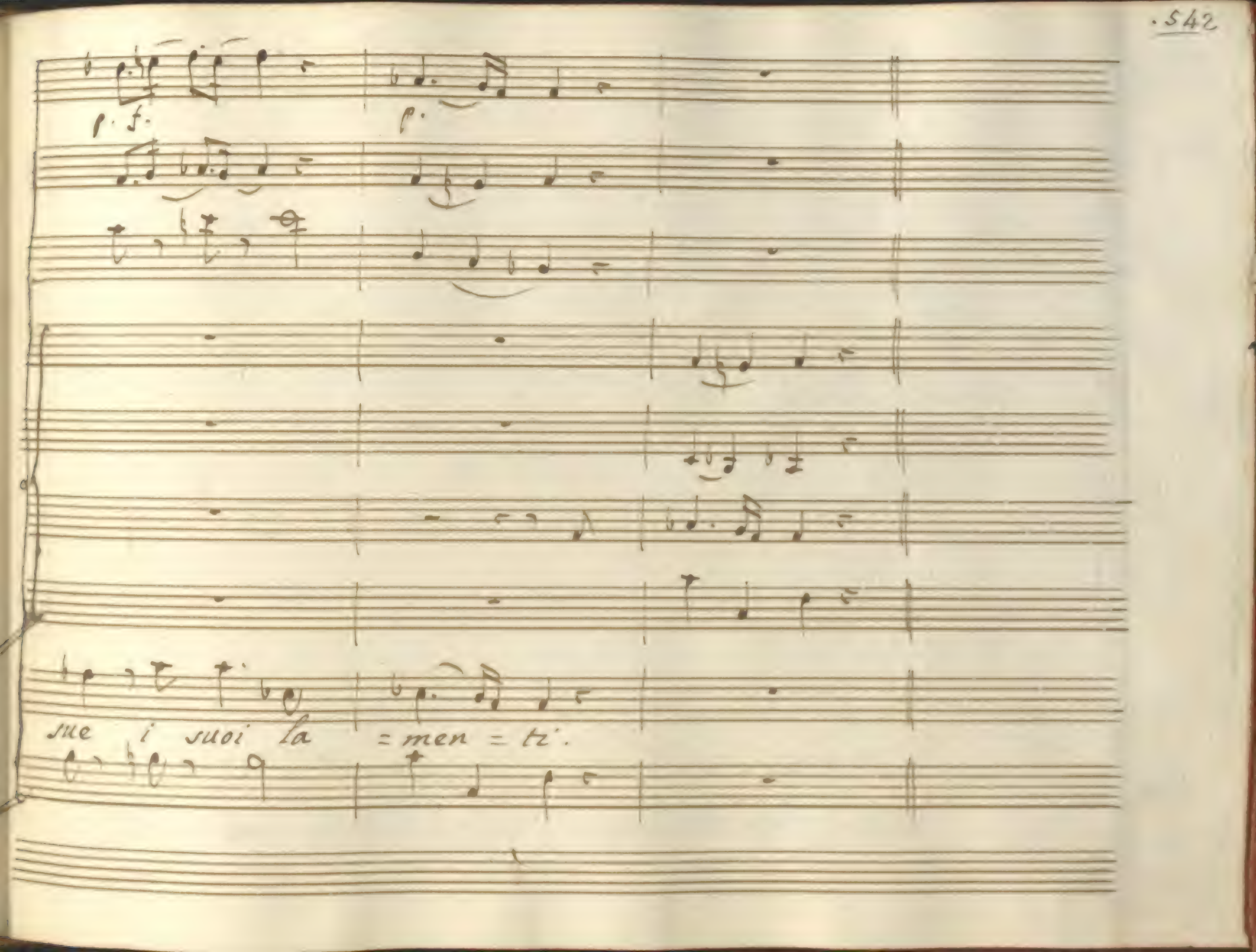

ff.
del mio cor. non mi vis = ponde, non mi vis = pon = de.

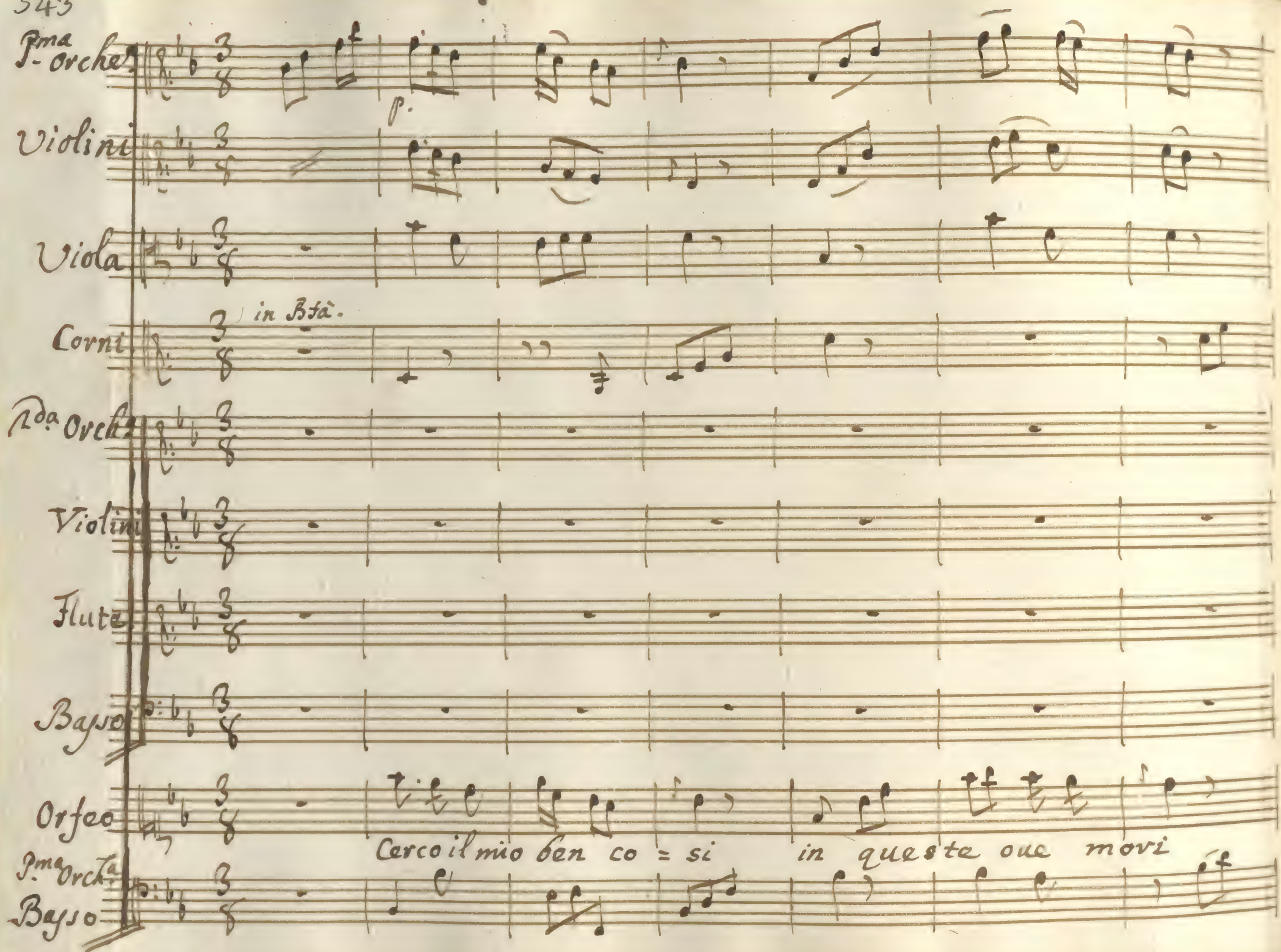

Non mi vis = pon = = de.

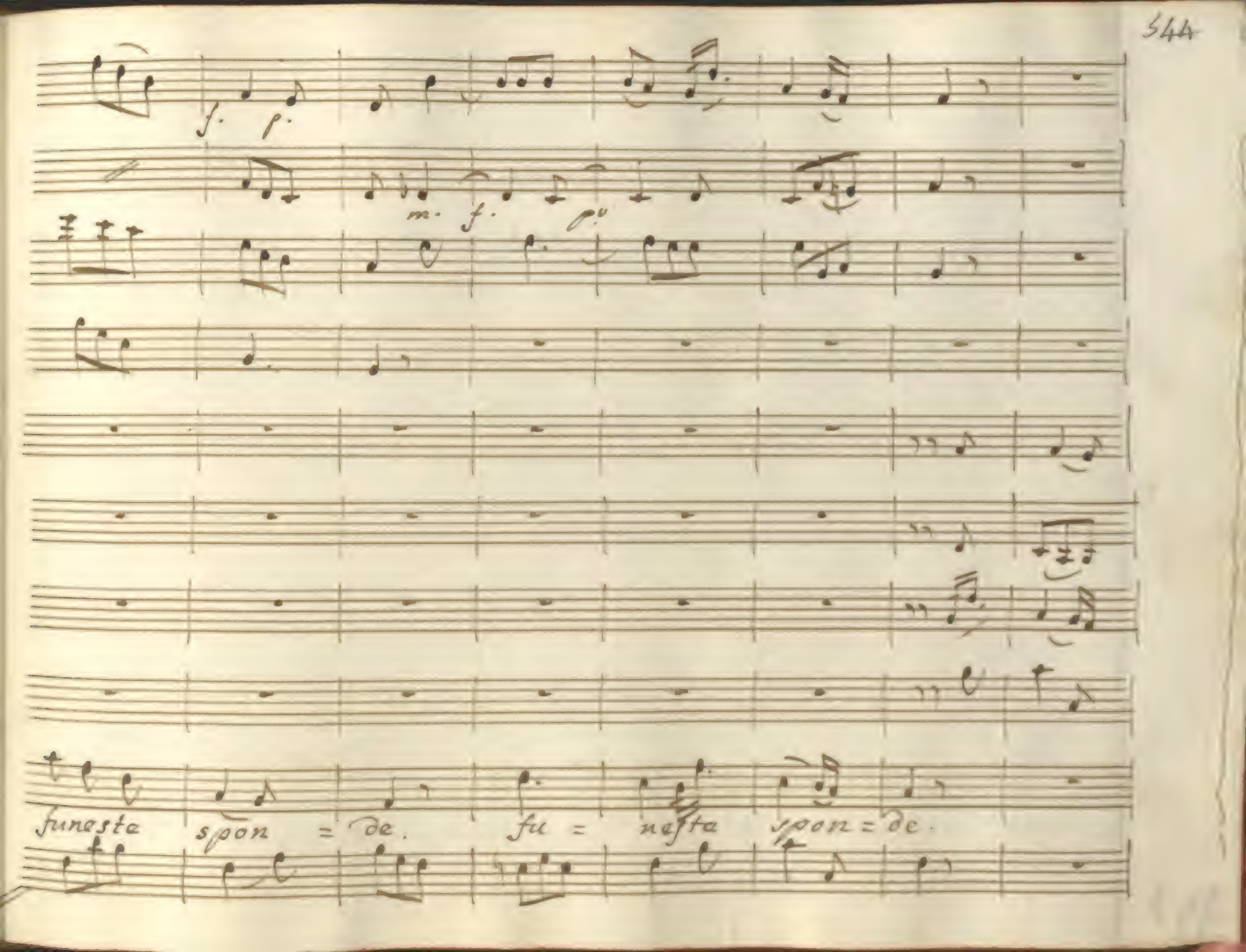

Pma
Orchestra.
Viola
Pda
Orchestra
Flauto
Basso
Orfeo.
Cui dice? Cui dice? Ombra cava, ove

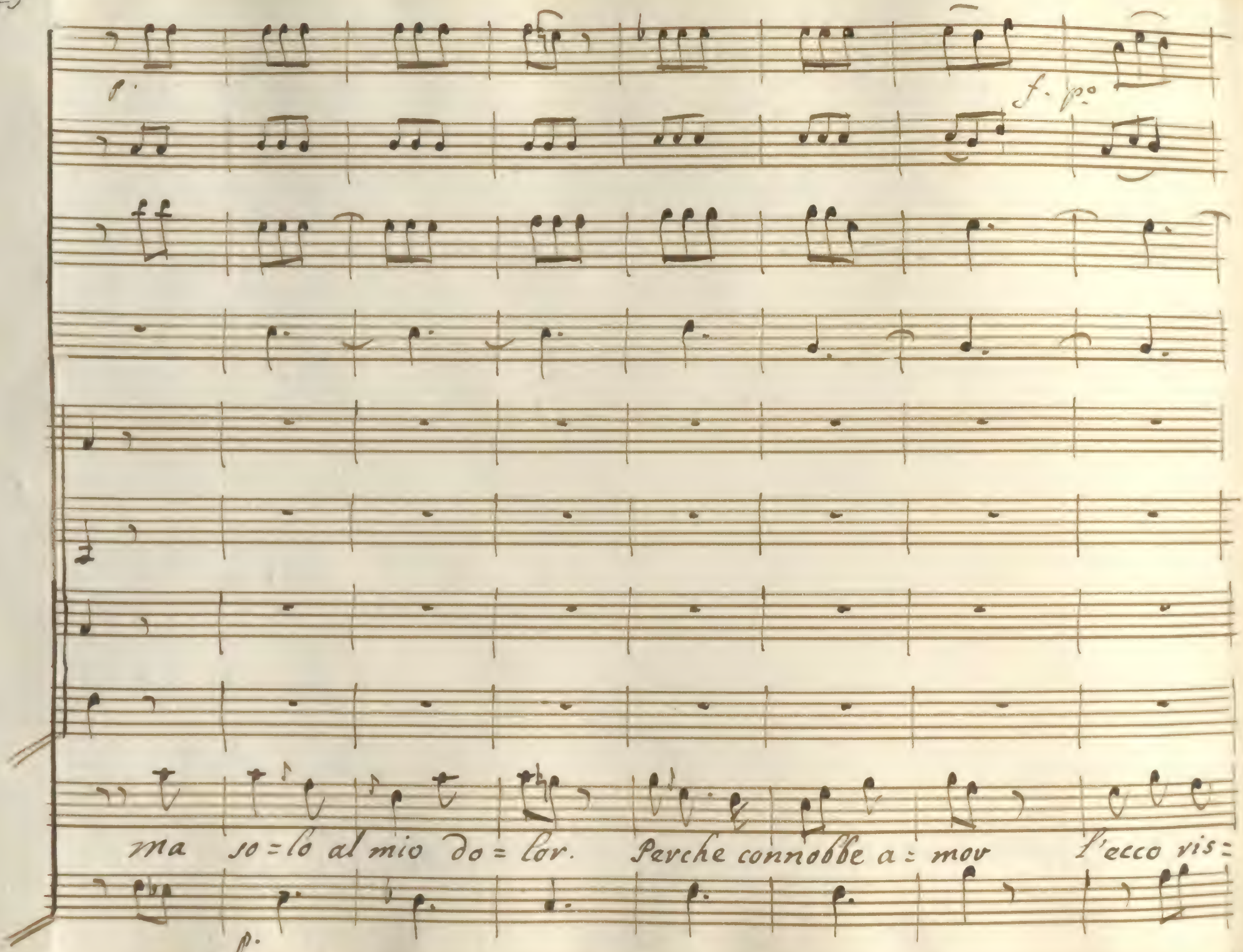

dolce.
sei
Piange il tuo Sposo. Ti do= manda agli Dei
dolce.

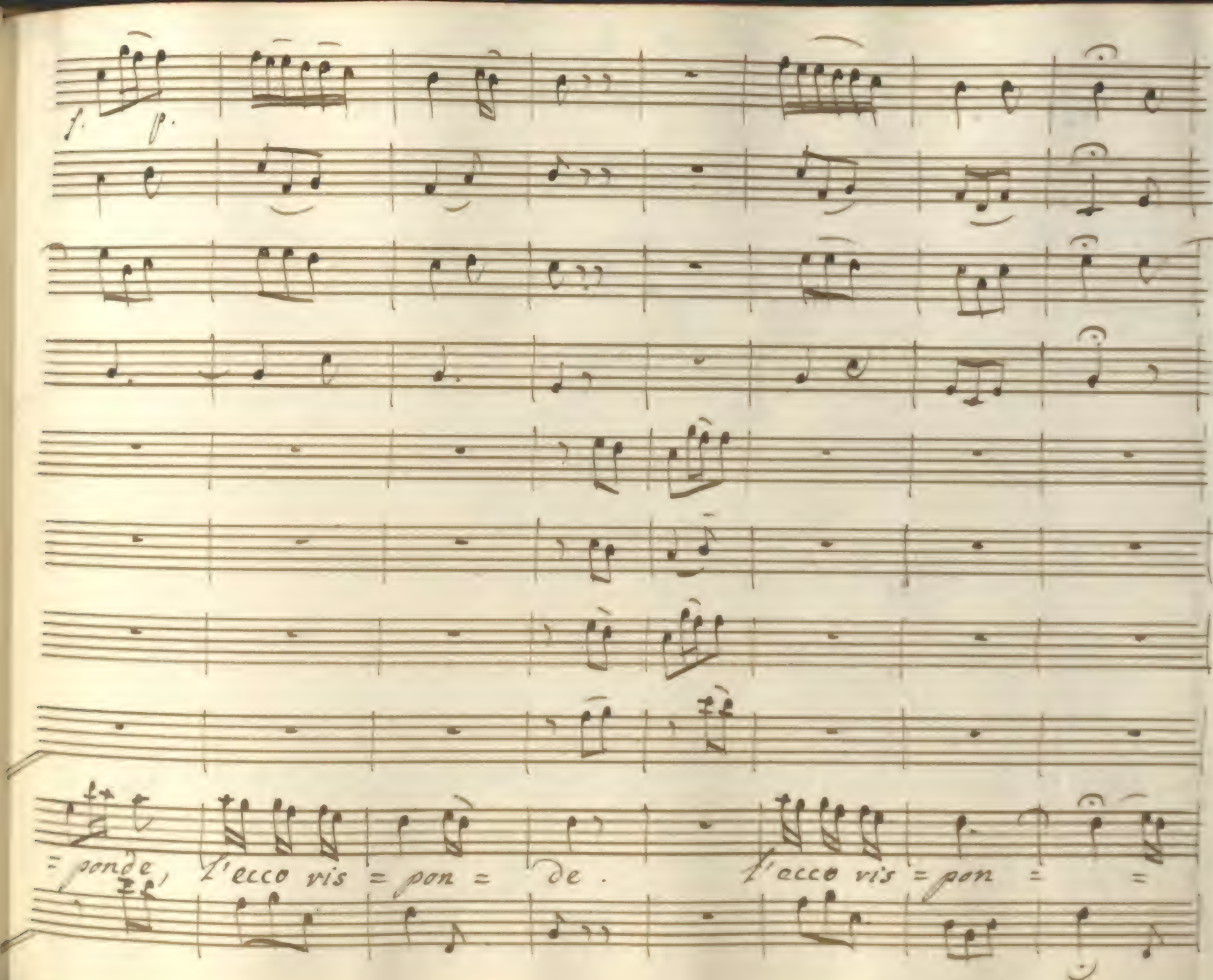

A' mortali ti chiede, sparse a venti son le lagrime

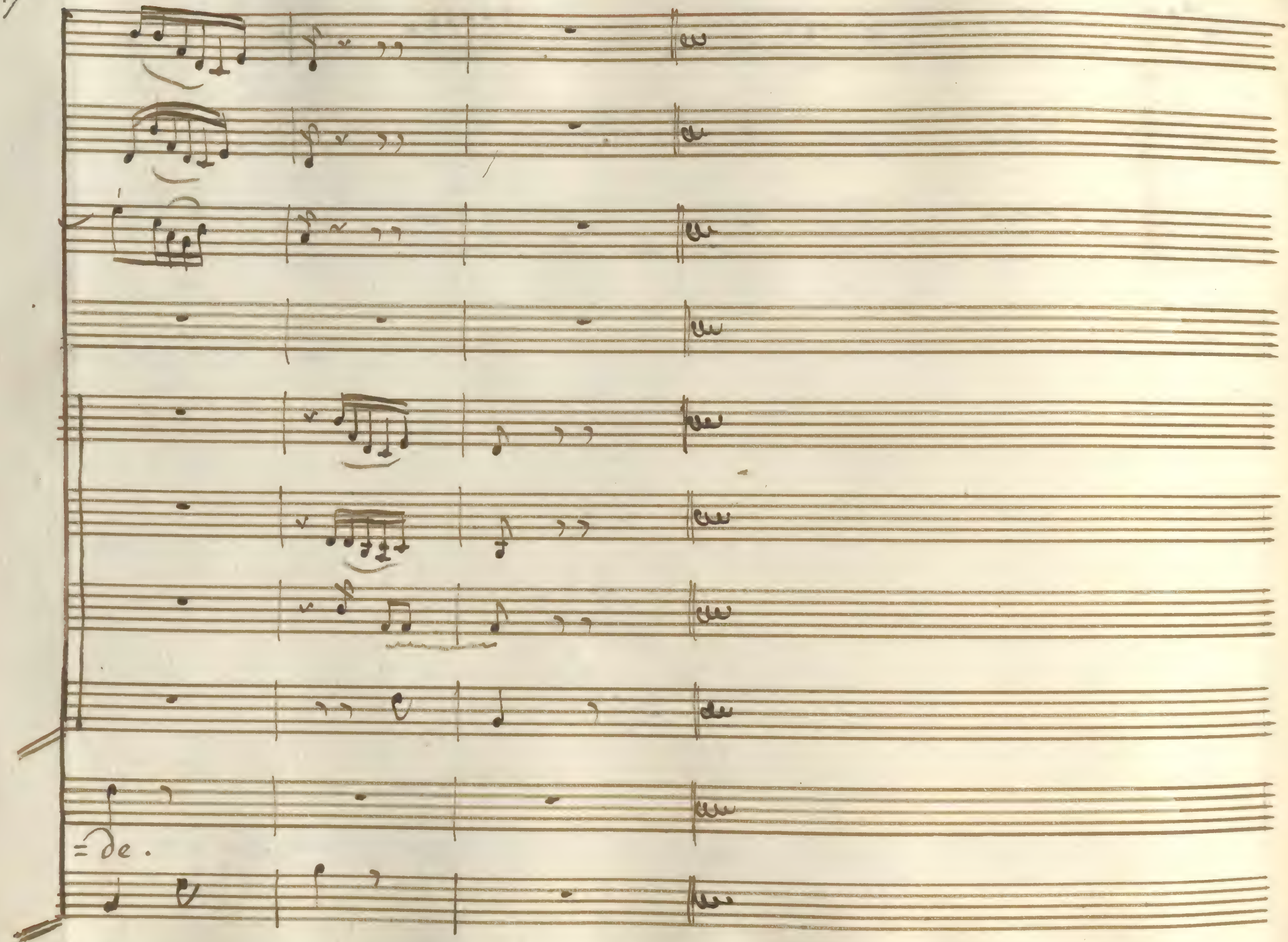

p. f.
p.
sue i suoi la = men = ti'.

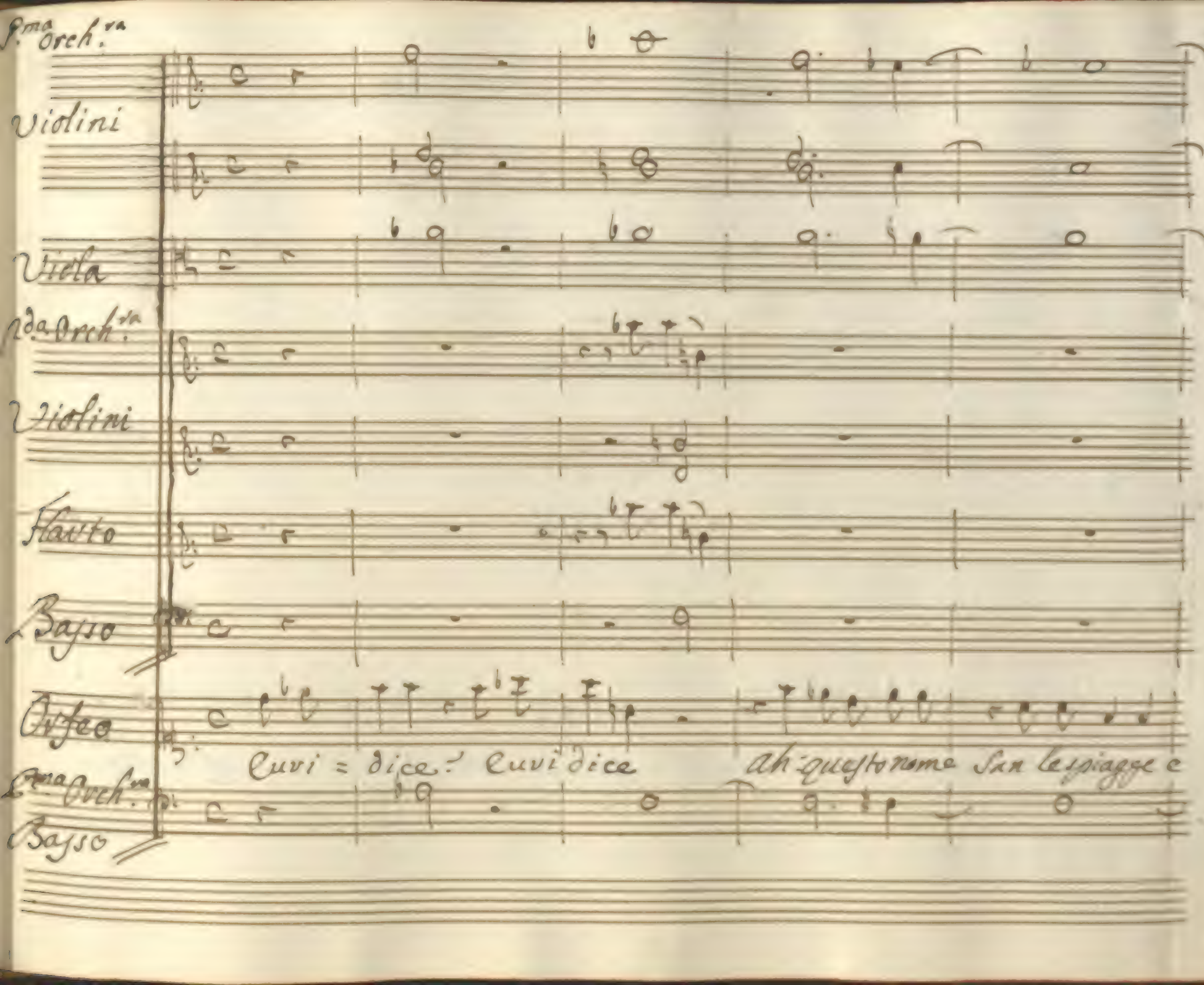

Pma Orche
Violini
Viola
Corni
in Bfà.
2da Orch.
Violini
Flute
Basso
Orfeo
Cerco il mio ben co = si in queste oue movi
Pma Orch.a
Basso

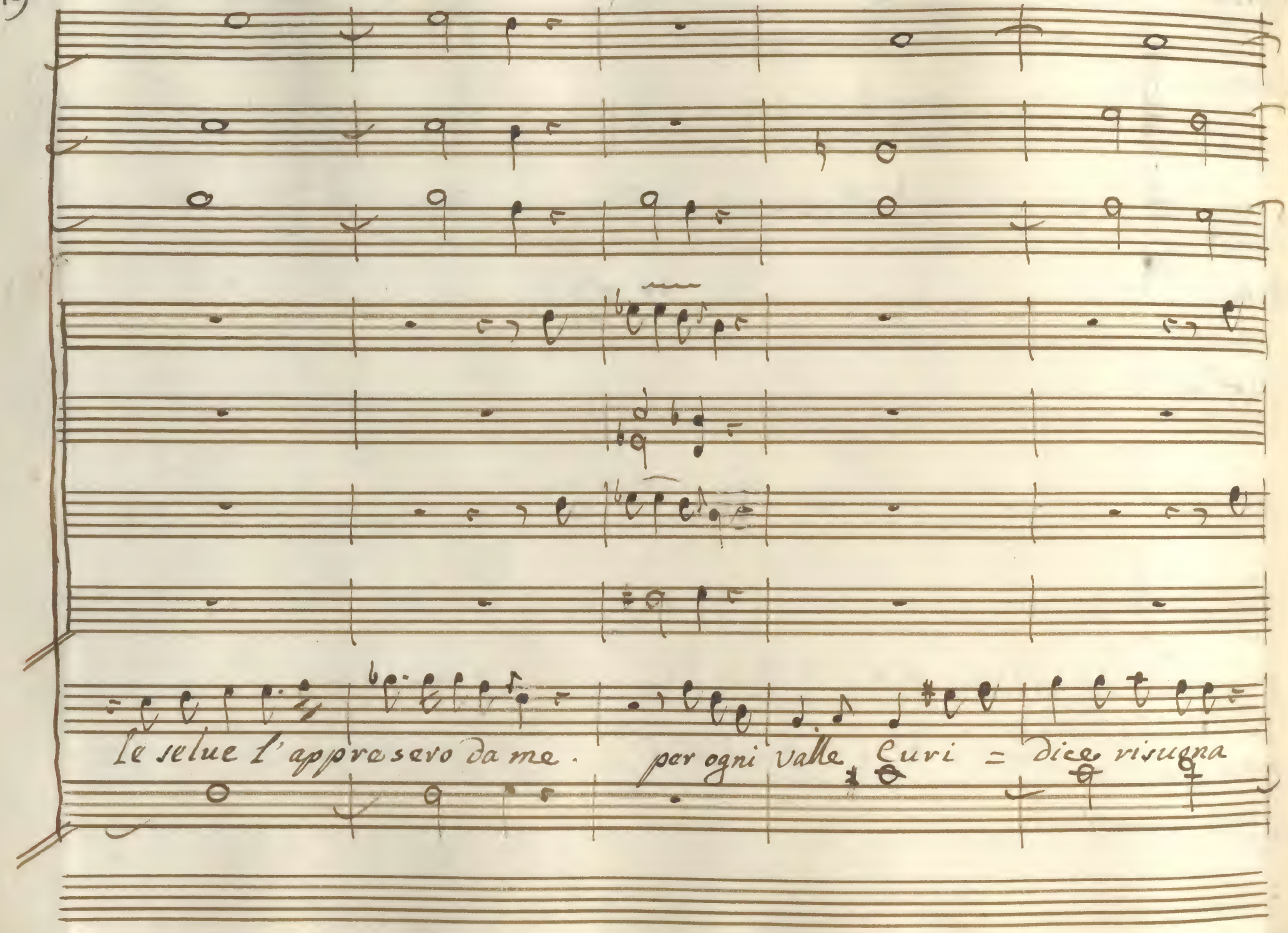

f. f.
m. f. f.
funesta spon = de. fu = nesta spon = de.


p.
f. p°
ff
ma so = lo al mio do = lor. Perche connobbe a = mor l'ecco vis =
p.

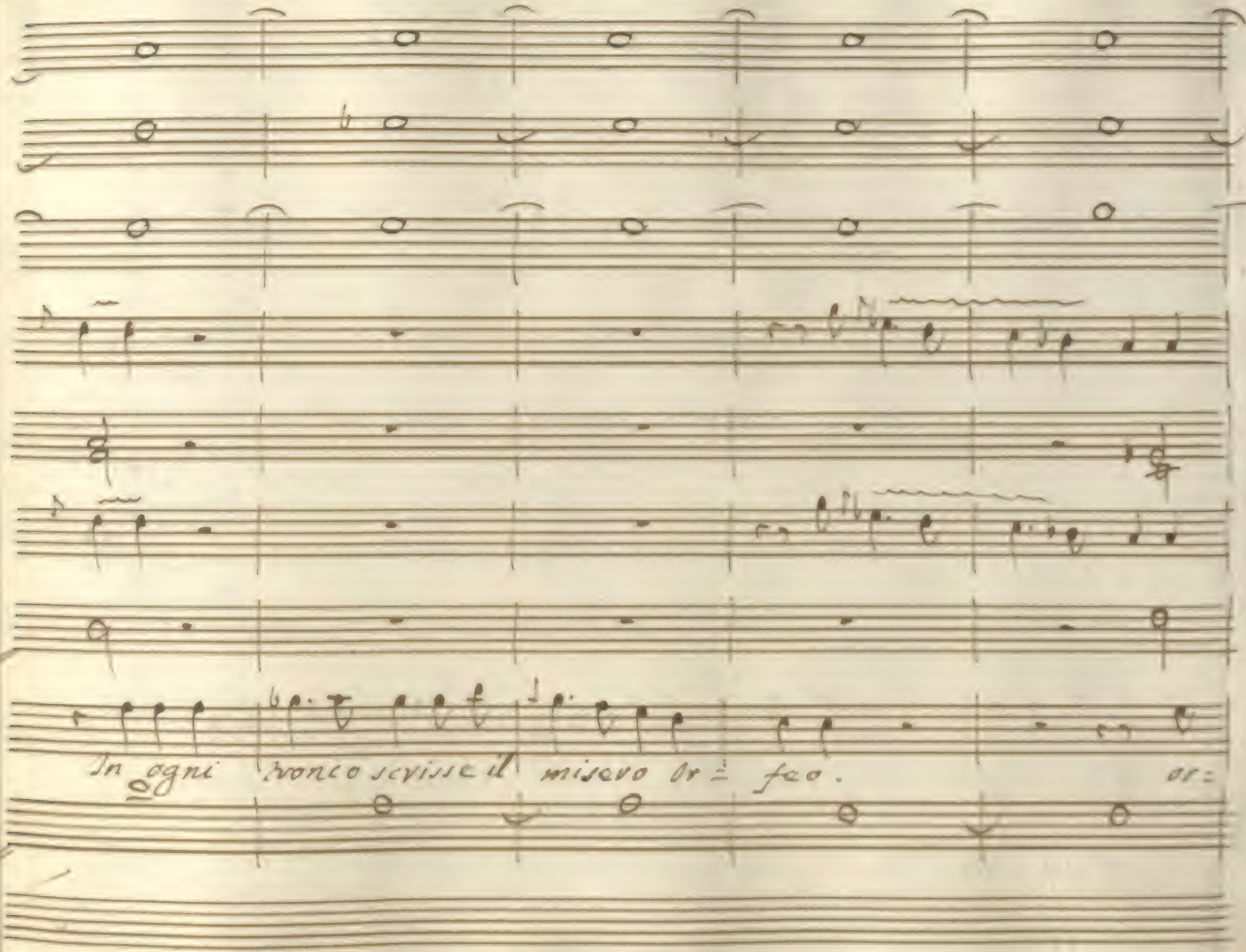

f.
p.
= ponde, l'ecco vis = pon = de. l'ecco vis = pon = =

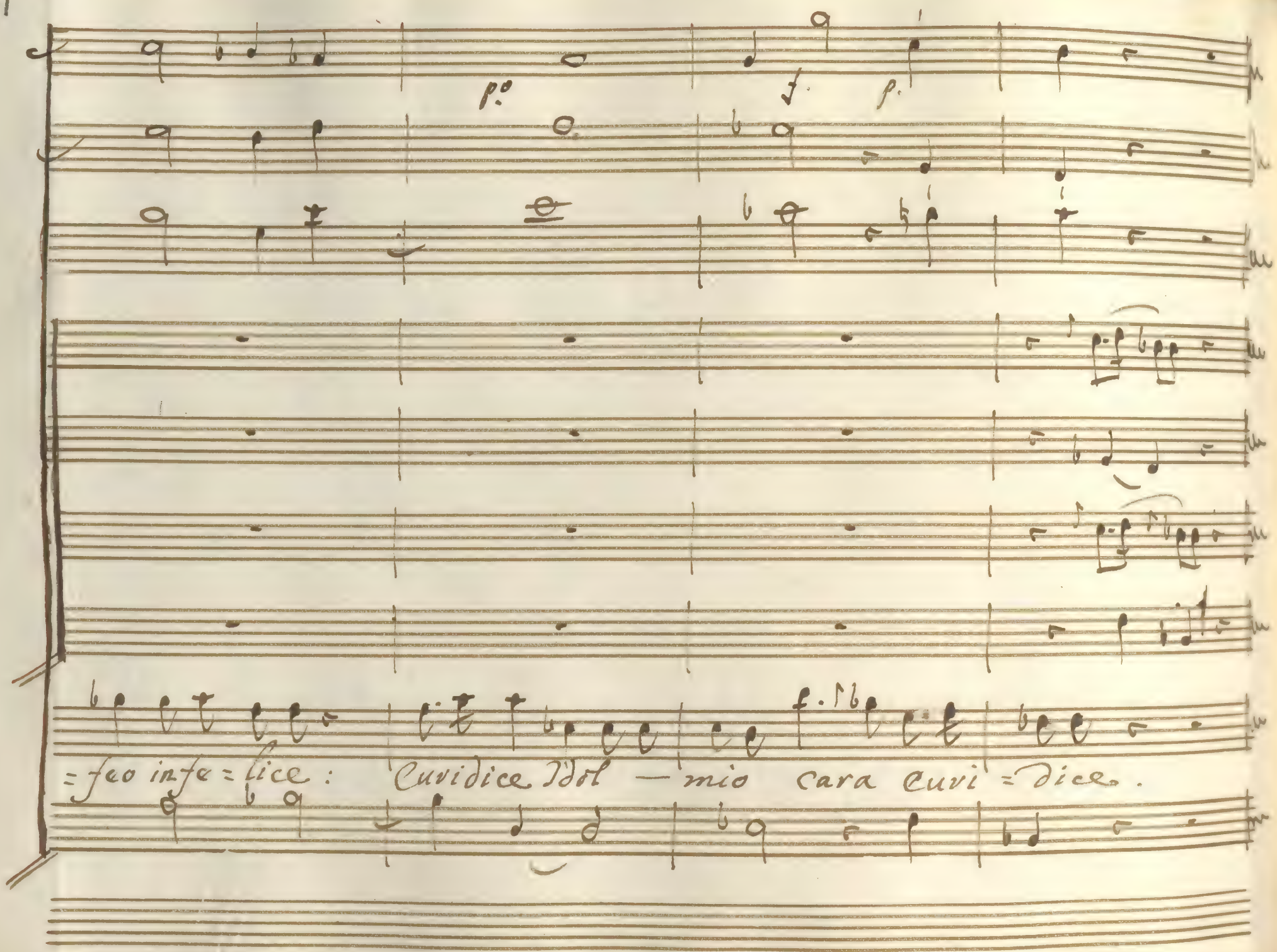

=de.

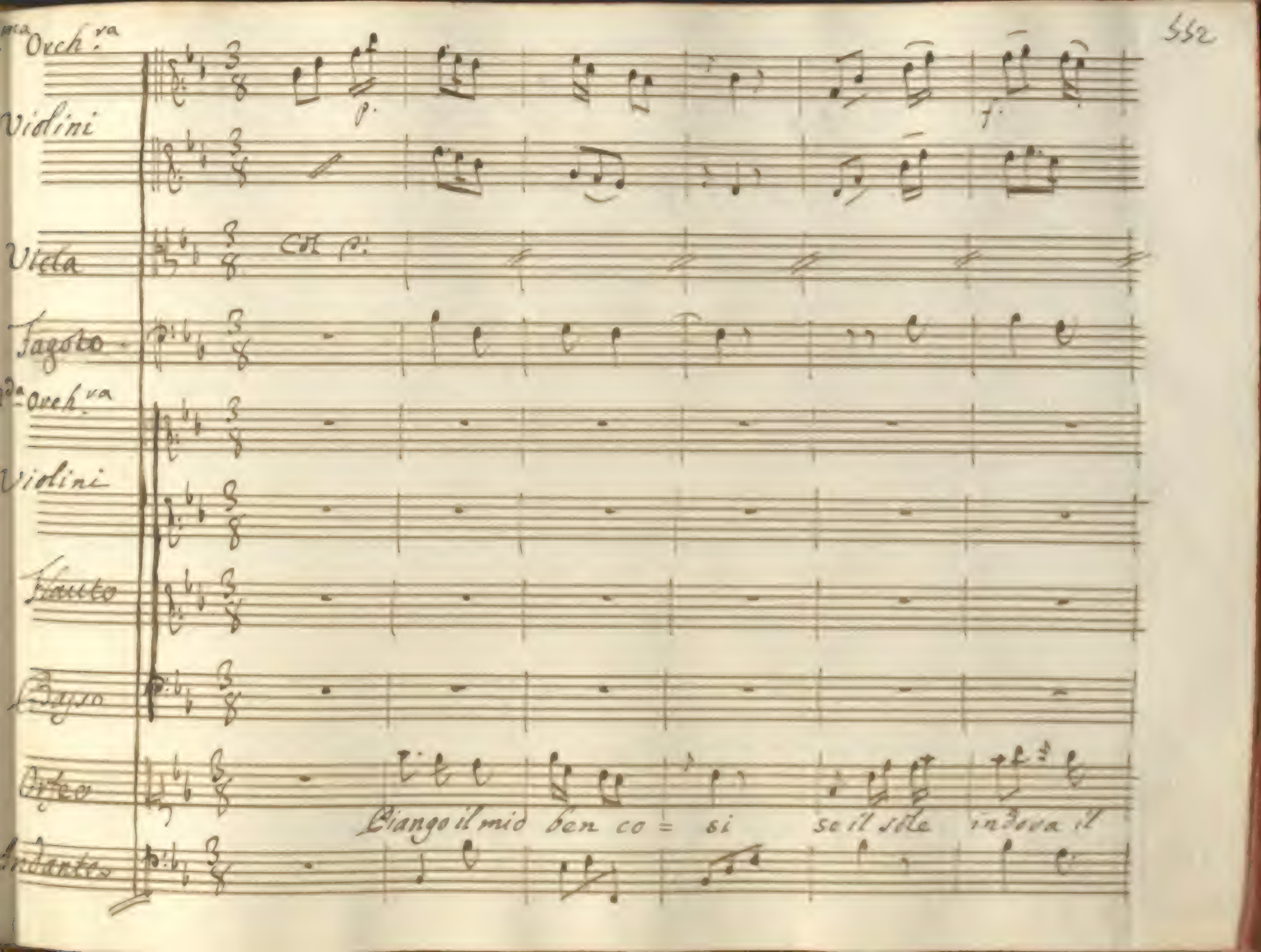

1ma Orch.ra
Violini
Viola
2da Orch.ra
Violini
Flauto
Basso
Orfeo
Cuvi = dice? Cuvi dice
ah questo nome San le spiagge e
1ma Orch.ra
Basso

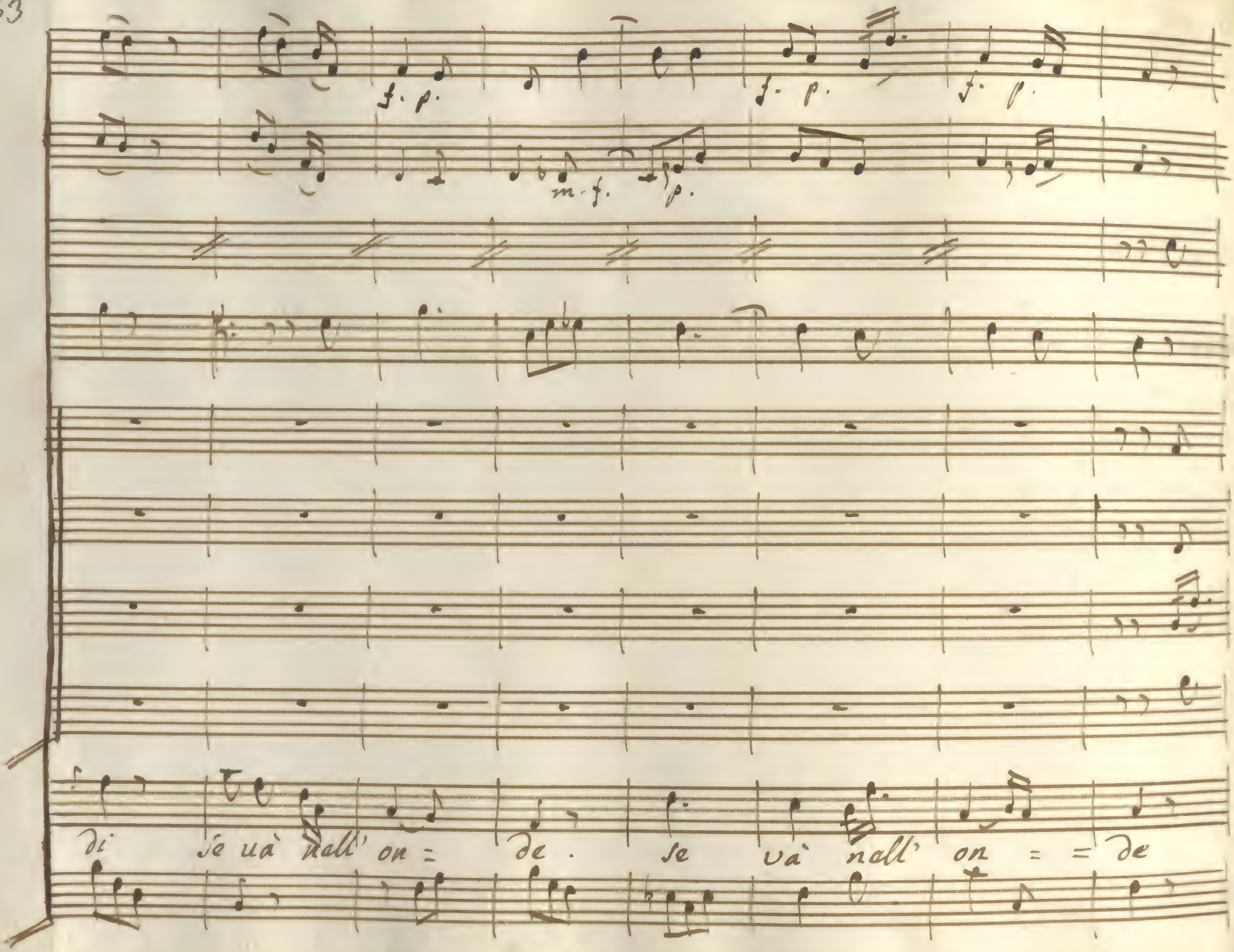

Le selue l'appresero da me. per ogni valle Curi = dice risuona

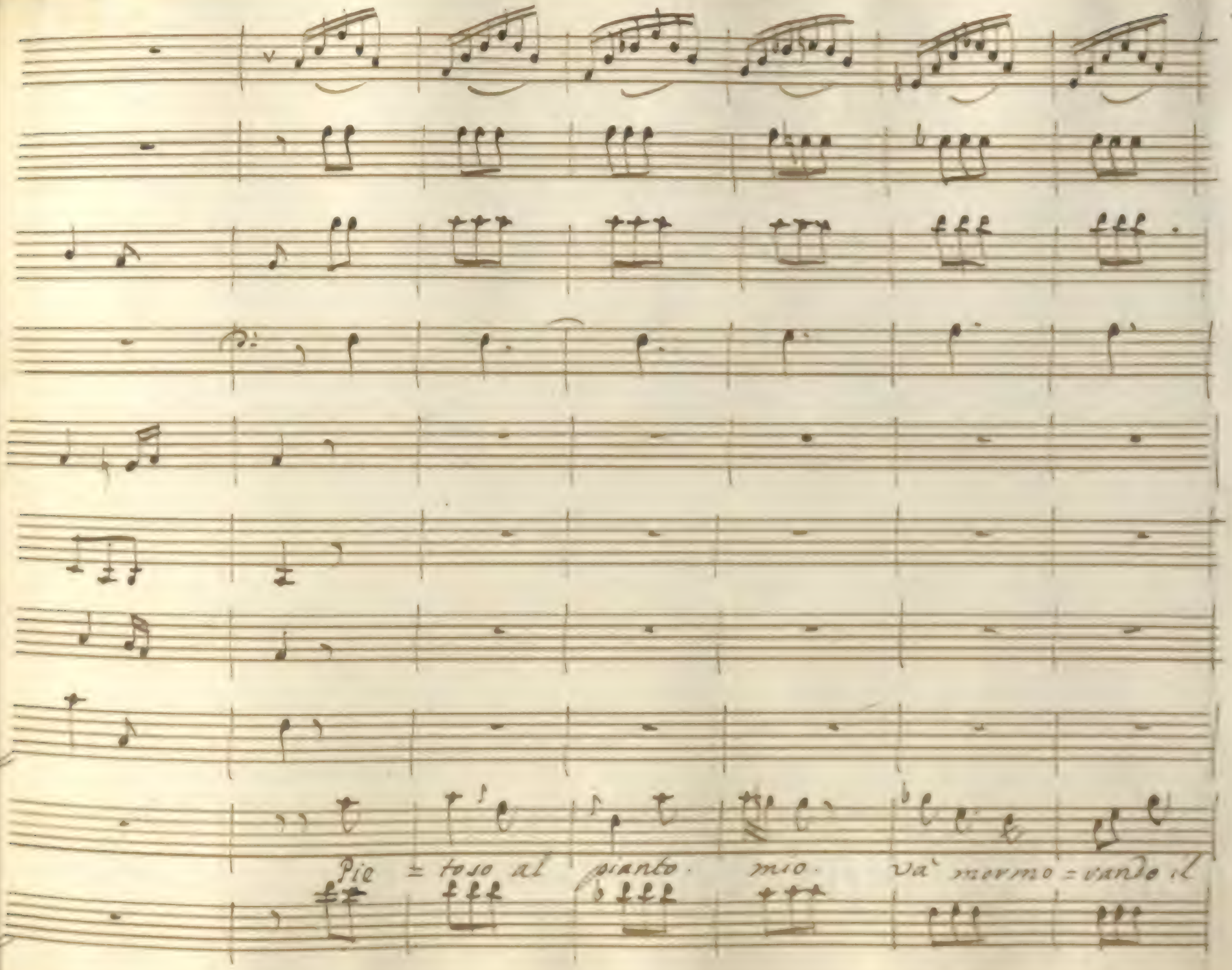
In ogni tronco scrisse il misero Or= feo. or=

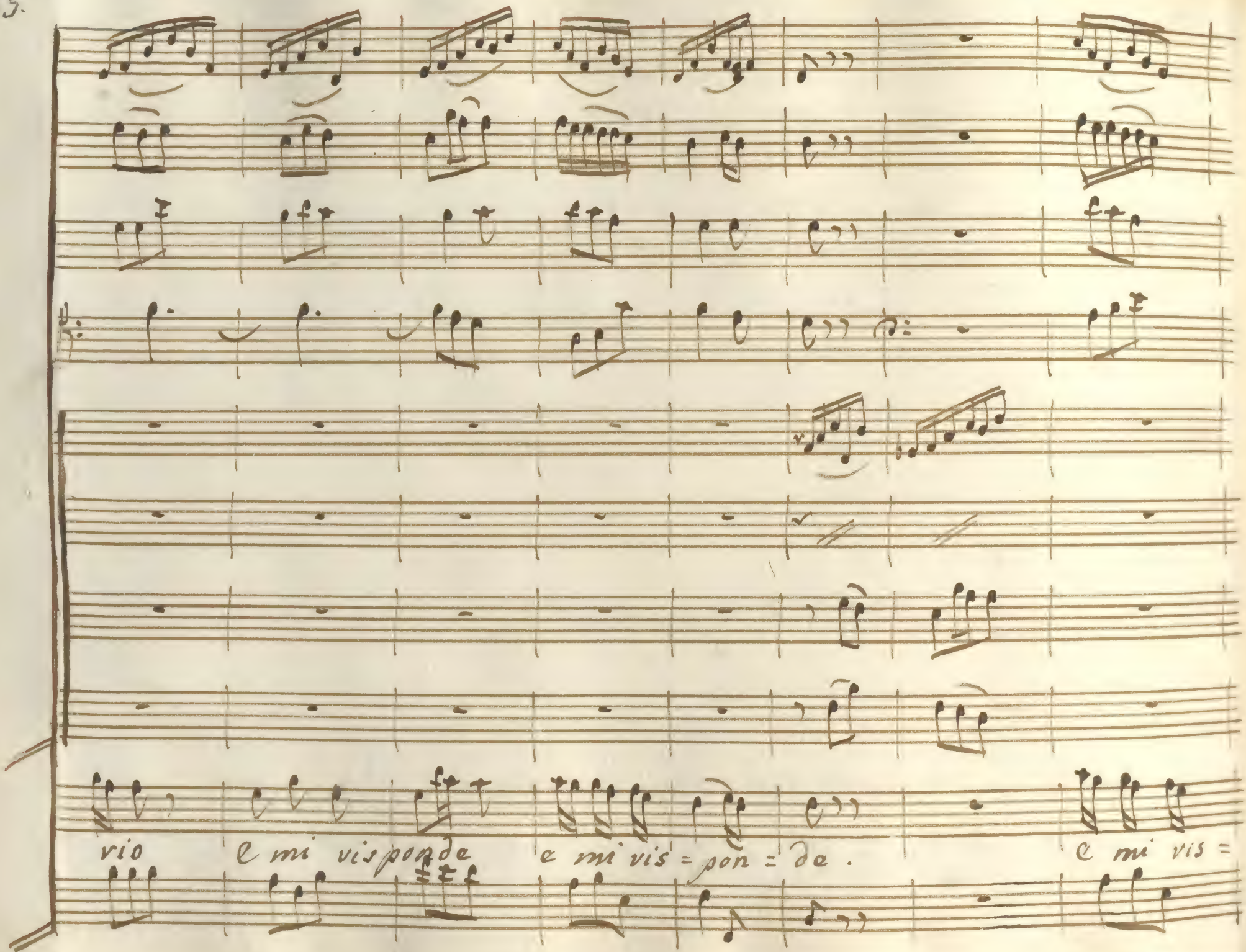


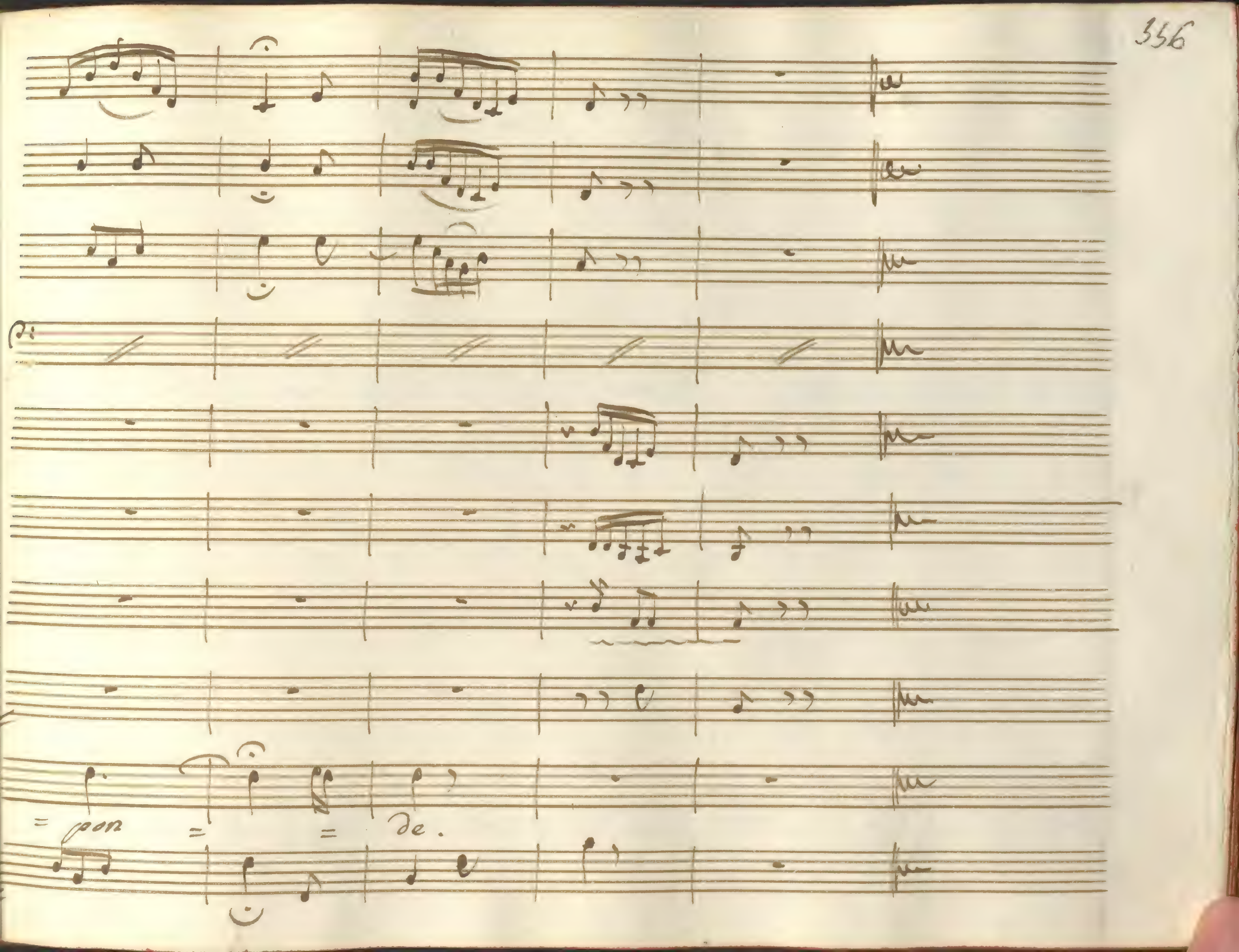

p.
f.
p.
=feo infe=lice: Cuvidice Idol — mio cara Cuvi=dice.


Orch.ra
Violini
Viola
Col p:
Fagoto
Orch.ra
Violini
Flauto
Basso
Orfeo
Piango il mio ben co = si se il sole indova il
Andante


f. p.
f. p.
f. p.
m. f.
p.
di se uà nall' on = de . se uà nall' on = = de


Pie = toso al pianto mio. Va' mormo = rando il


vio e mi vis ponde e mi vis = pon = de . e mi vis =


= pon
=
=
de.

Recitativo

Violini

Viola

Orfeo

poc. for.

Numi? barbari numi? d'acheronte, e d'auerno

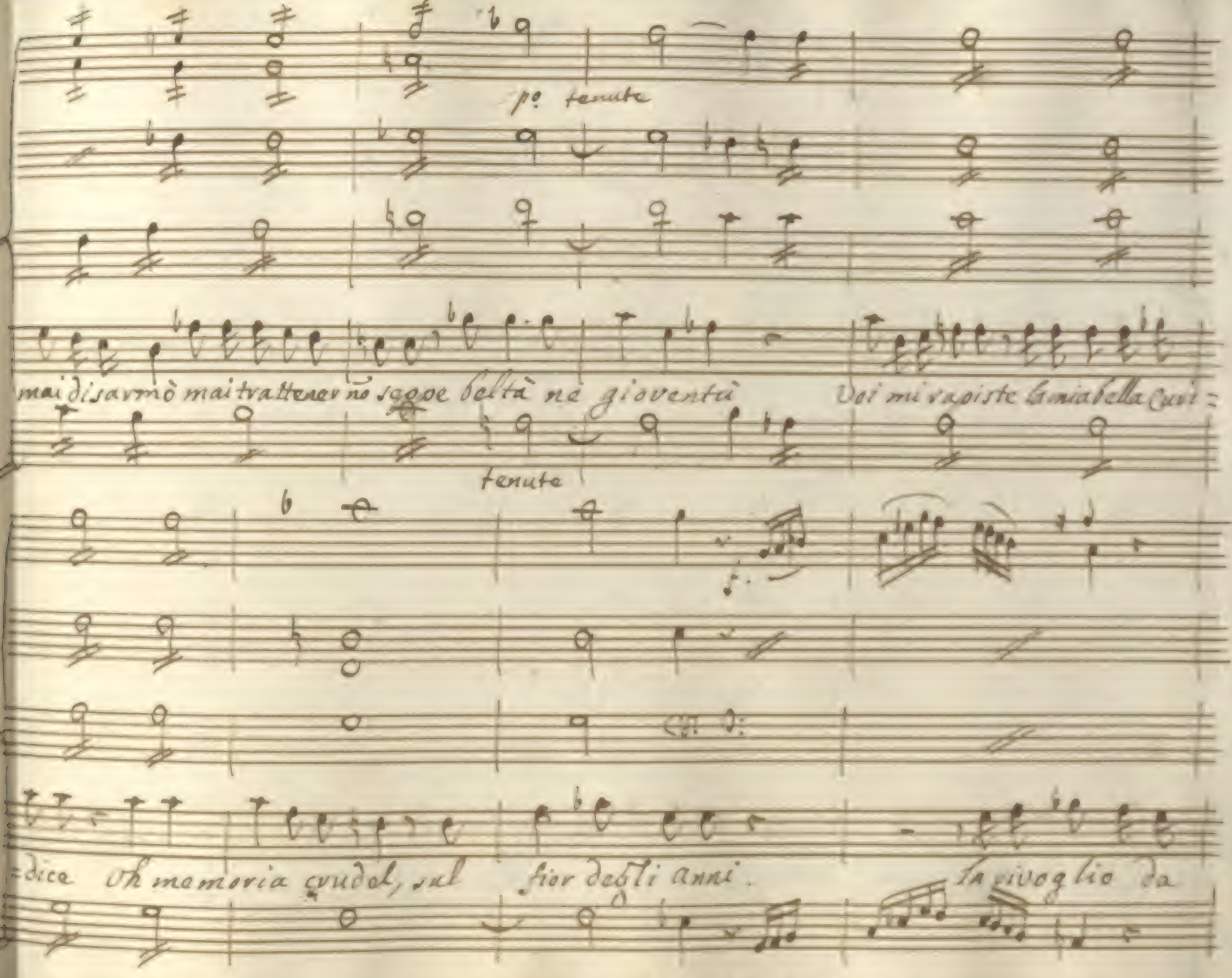
Pallidi a = bita = tor la di cui mano. auida dalle morti.

p° tenute

mai disarmò mai trattener nõ seppe beltà nè gioventù Voi mi rapiste la mia bella Curi=

tenute

=dice Oh memoria crudel, sul fior degli anni. la rivoglio da



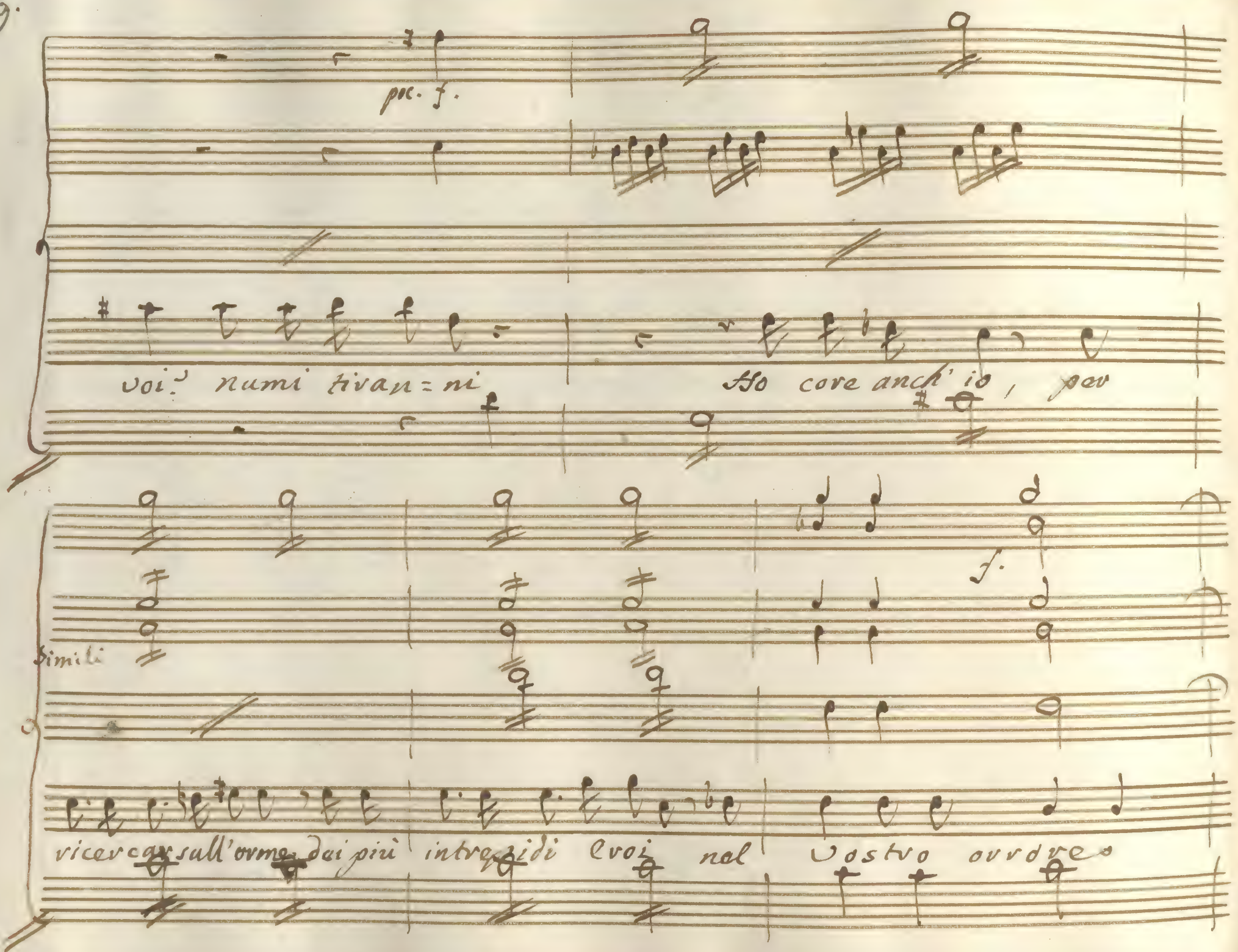
poc. f.

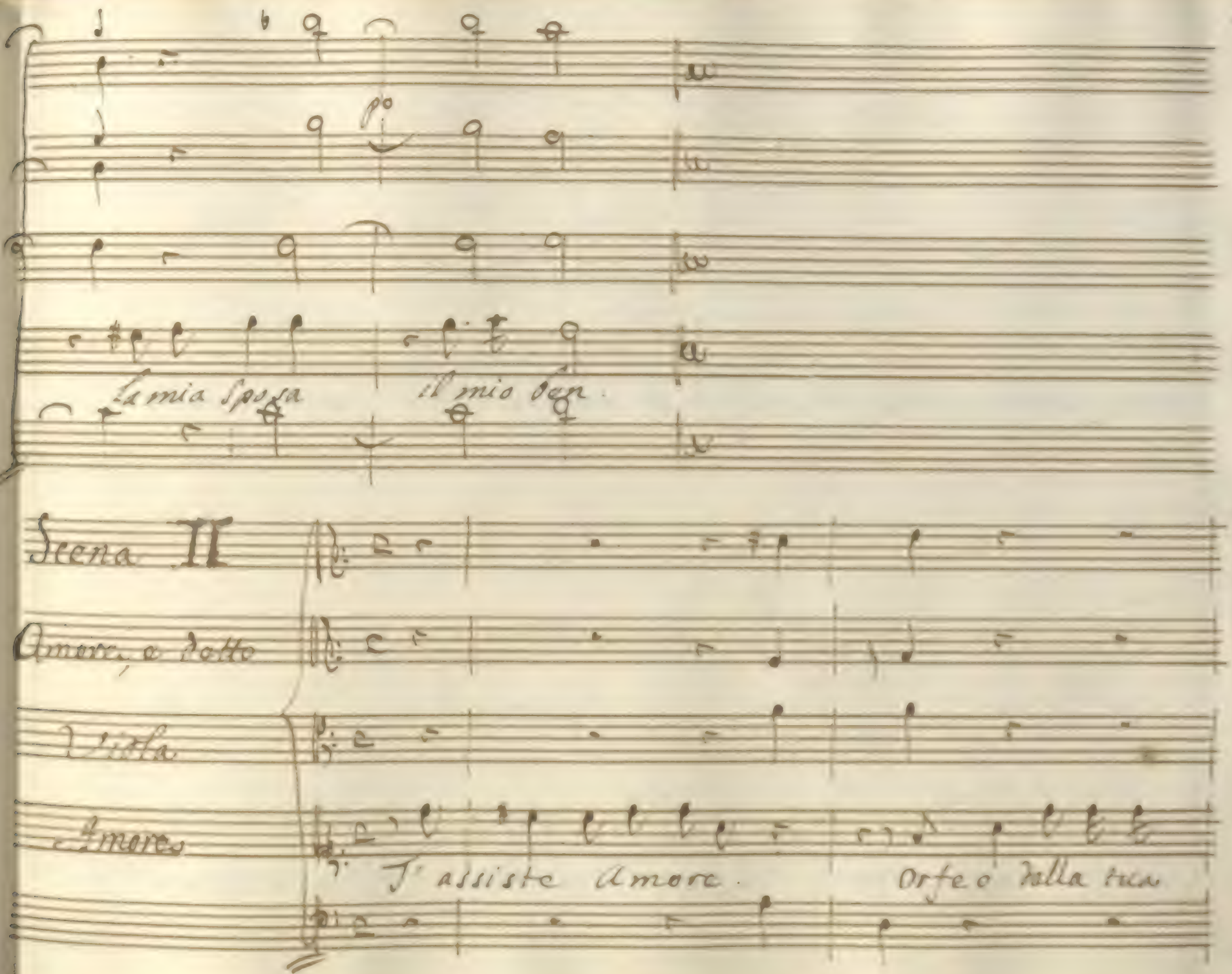
voi? numi tiran=ni Ho core anch' io, per

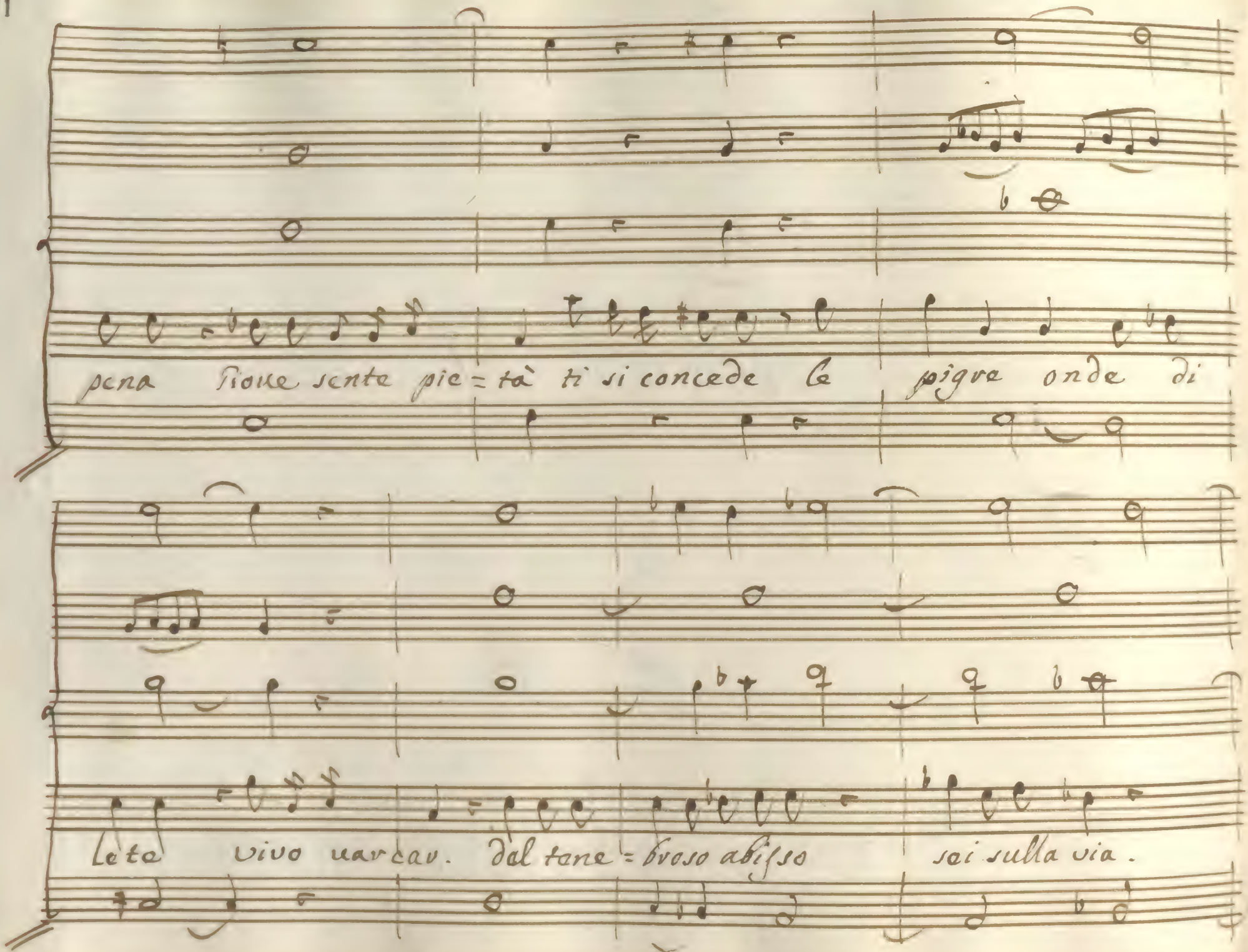
f.

Simili

ricercar sull'orme dei più intrepidi Eroi nel Vostro orrore



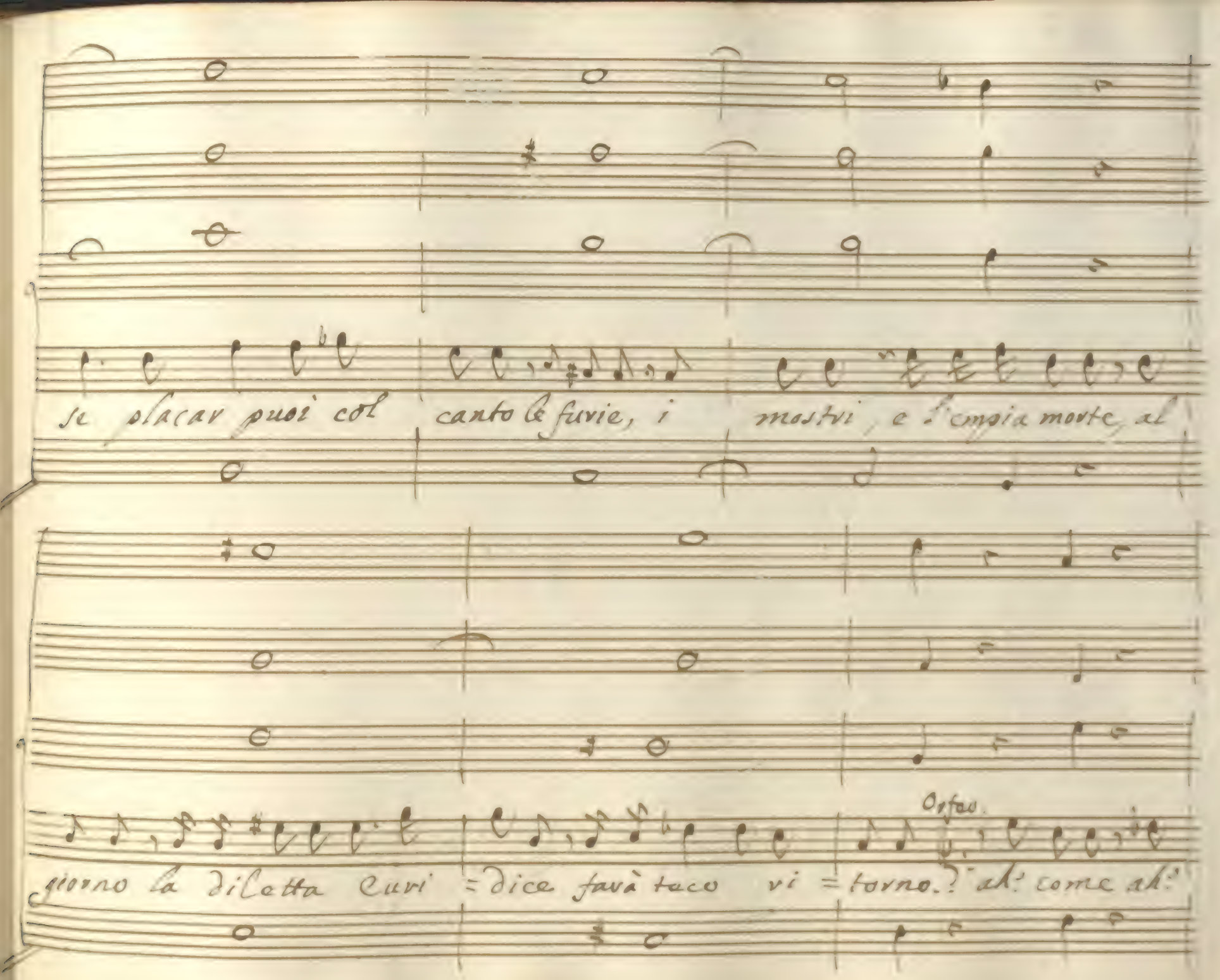

la mia sposa
il mio ben.
Scena II
Amore, e dotto
Euridice
Amore
J' assiste Amore.
Orfeo dalla tua

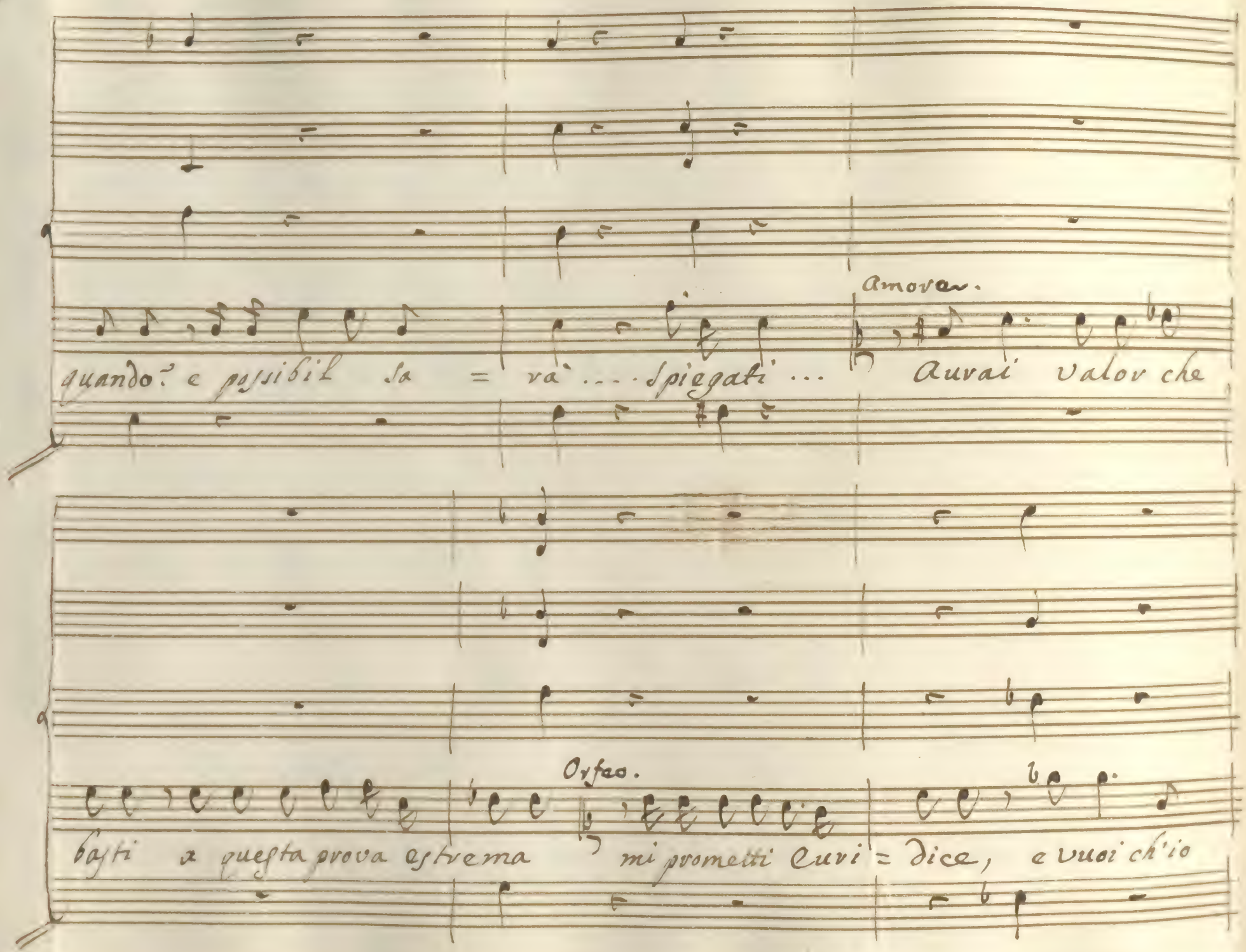

pena fiore sente pie=tà ti si concede le pigre onde di
Leta vivo navcav. dal tene=broso abisso sei sulla via.

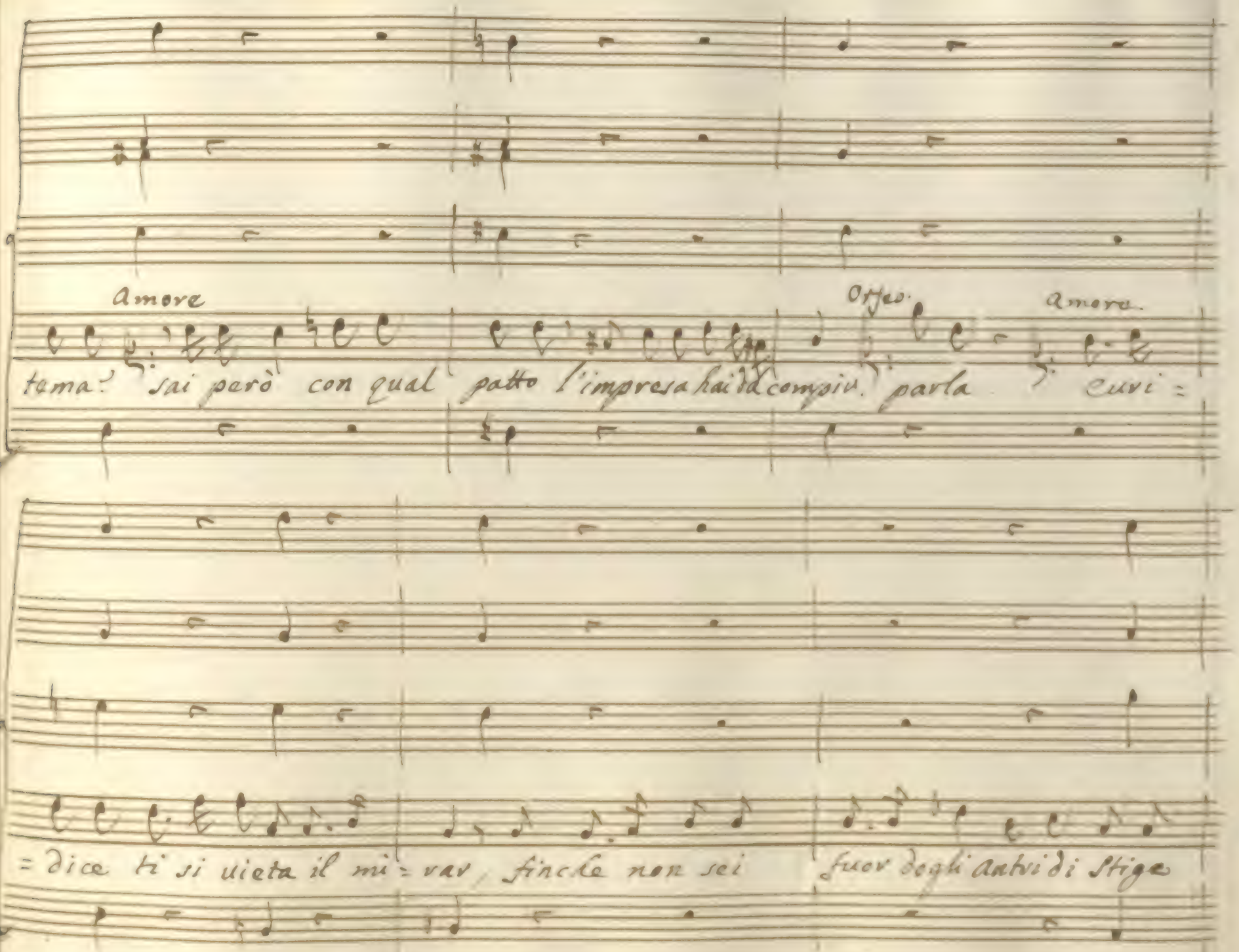
se placar puoi col canto le furie, i mostri, e l'empia morte, al

giorno la diletta Euri = dice farà teco ri = torno.? ah! come ah!

Orfeo.

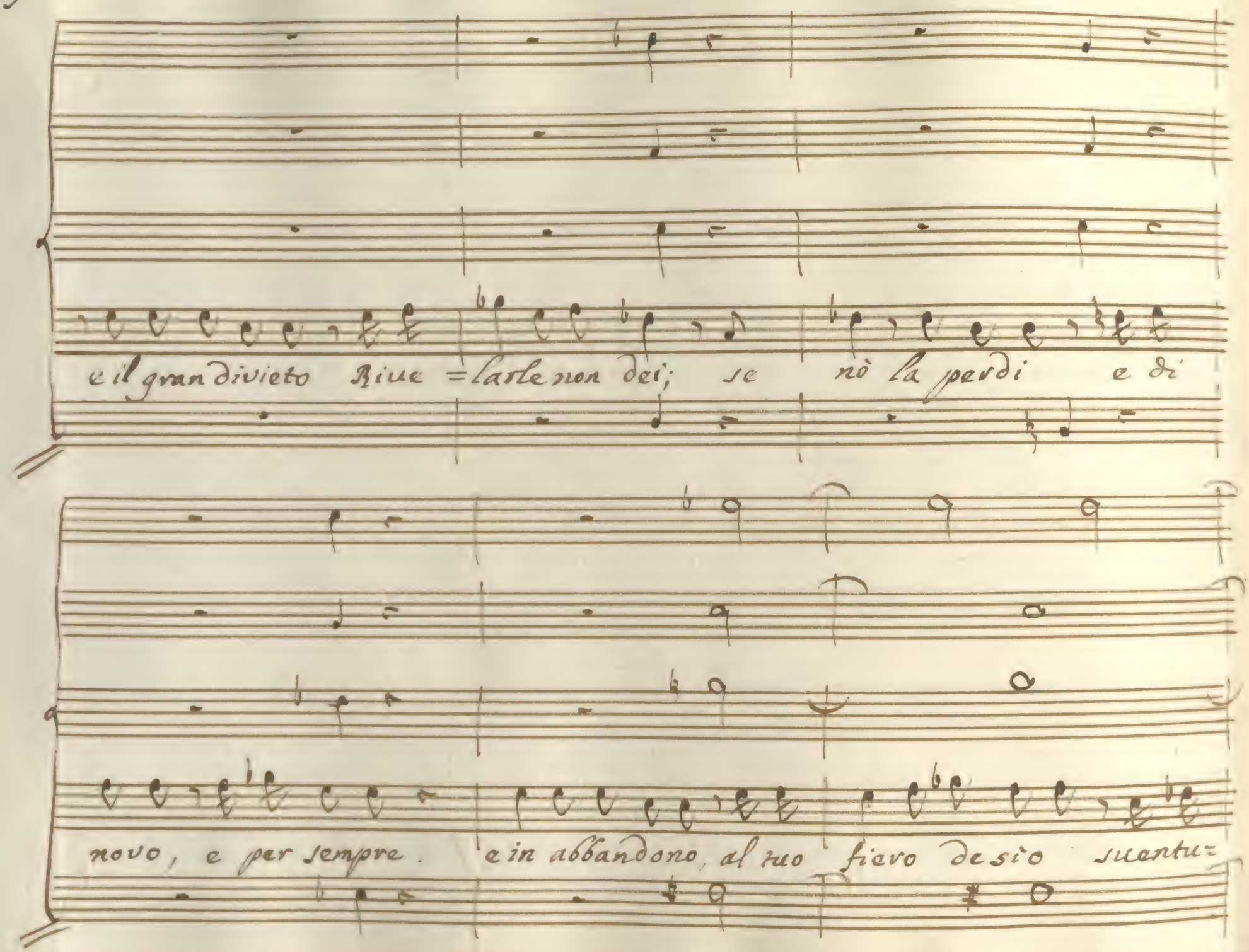


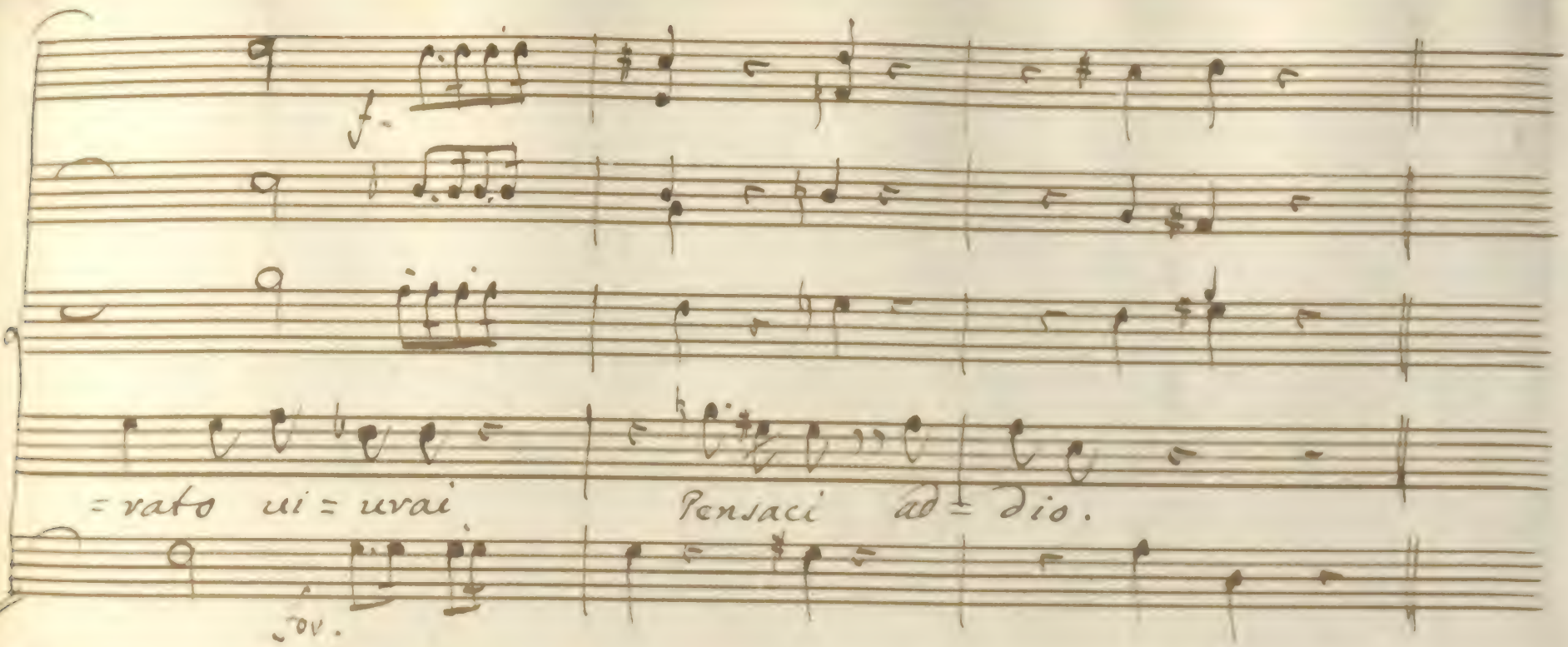

Amoven.
quando? e possibil sa = và .... spiegati ... Auvai valor che
Orfeo.
basti a questa prova estrema mi prometti Euvi = dice, e vuoi ch'io


Amore
Orfeo.
Amore.
tema? sai però con qual patto l'impresa hai d'compiv. parla cui=
=dice ti si vieta il mi=rar, finche non sei fuor degli antri di Stige

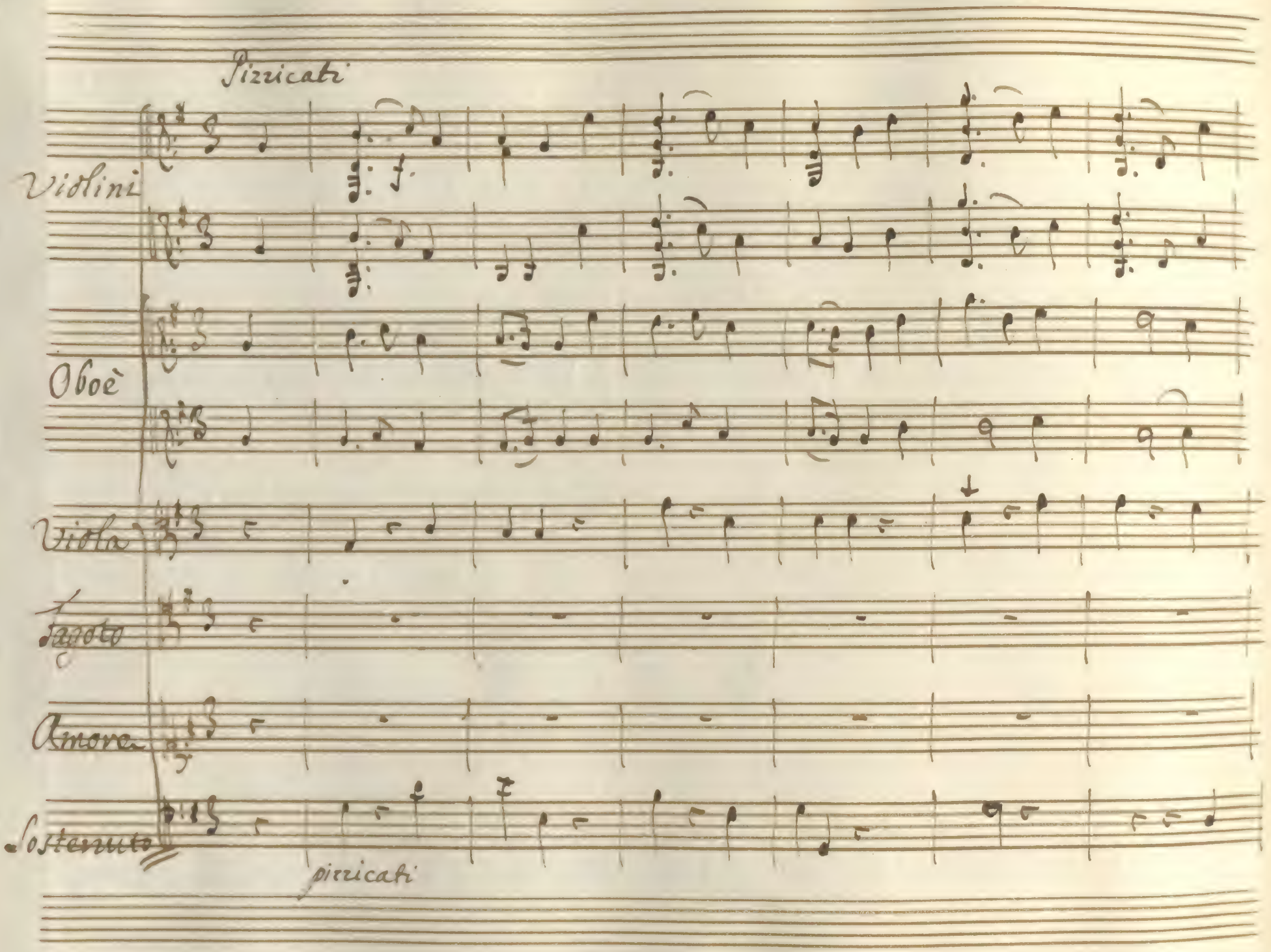
e il gran divieto Riue = larle non dei; se nò la perdi e di

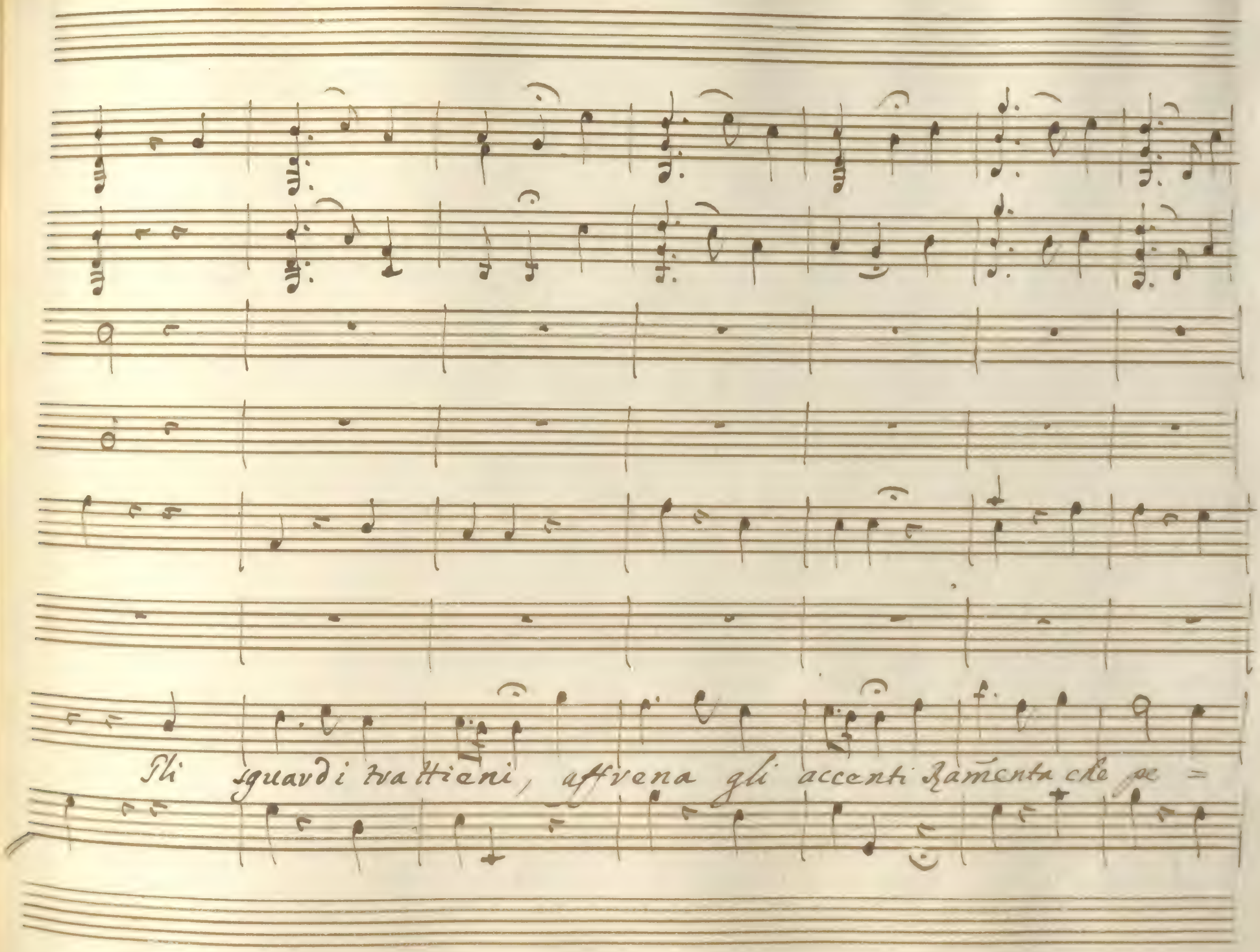
novo, e per sempre. e in abbandono, al tuo fiero desio suentu=

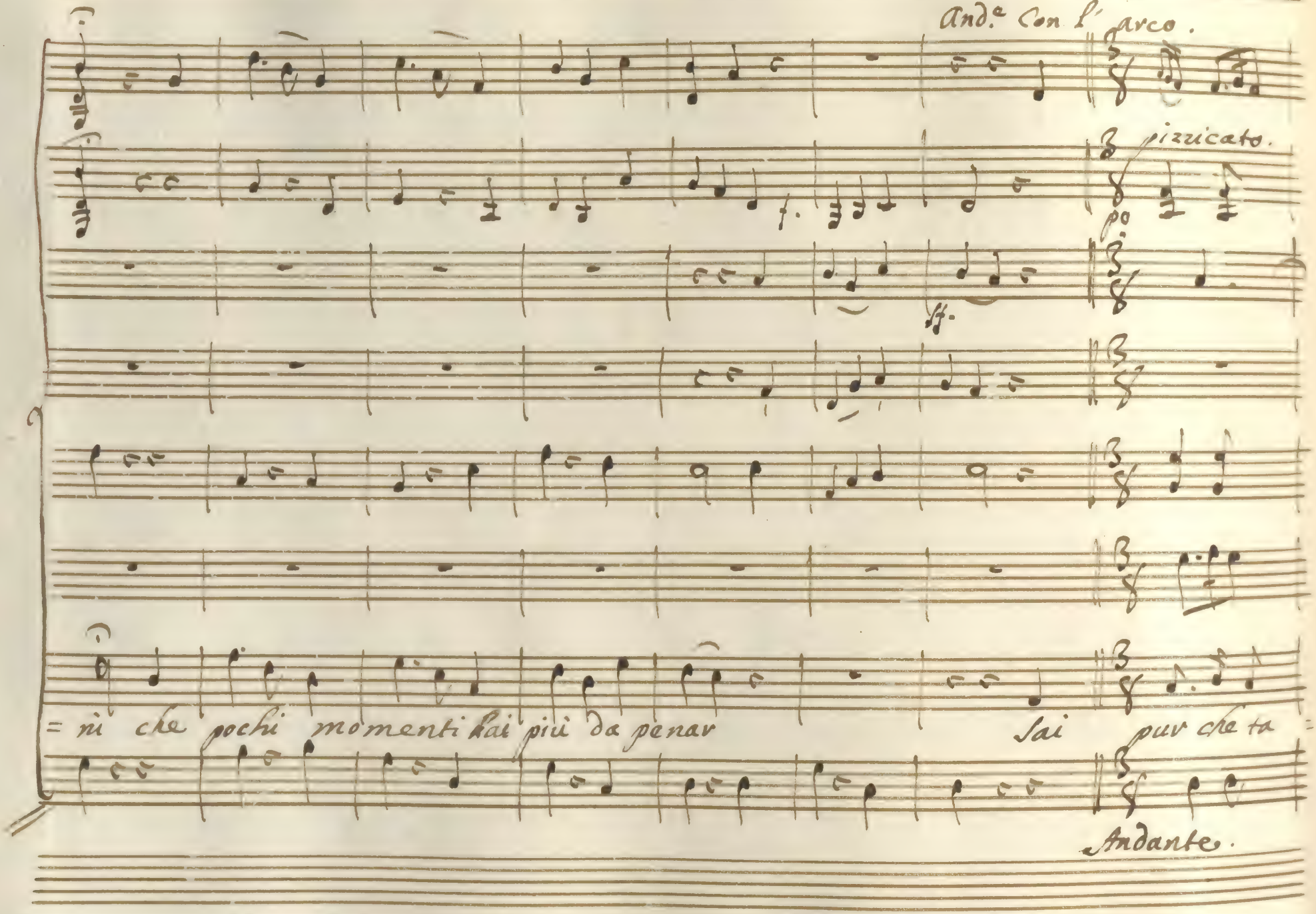


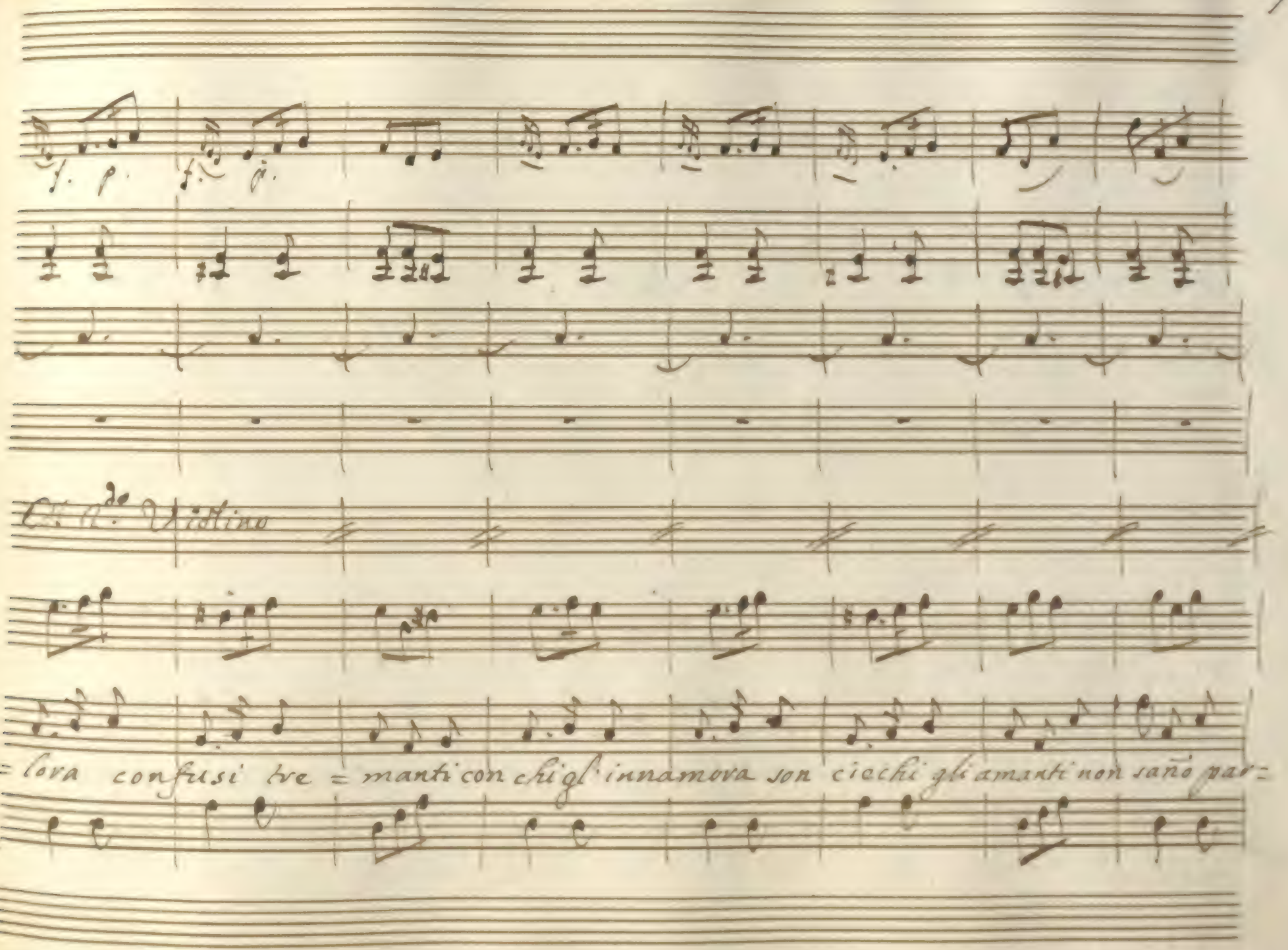


Segue l'Aria d'Amore.


Pizzicati
Violini
Oboè
Viola
Fagotto
Amore
Sostenuto
pizzicati

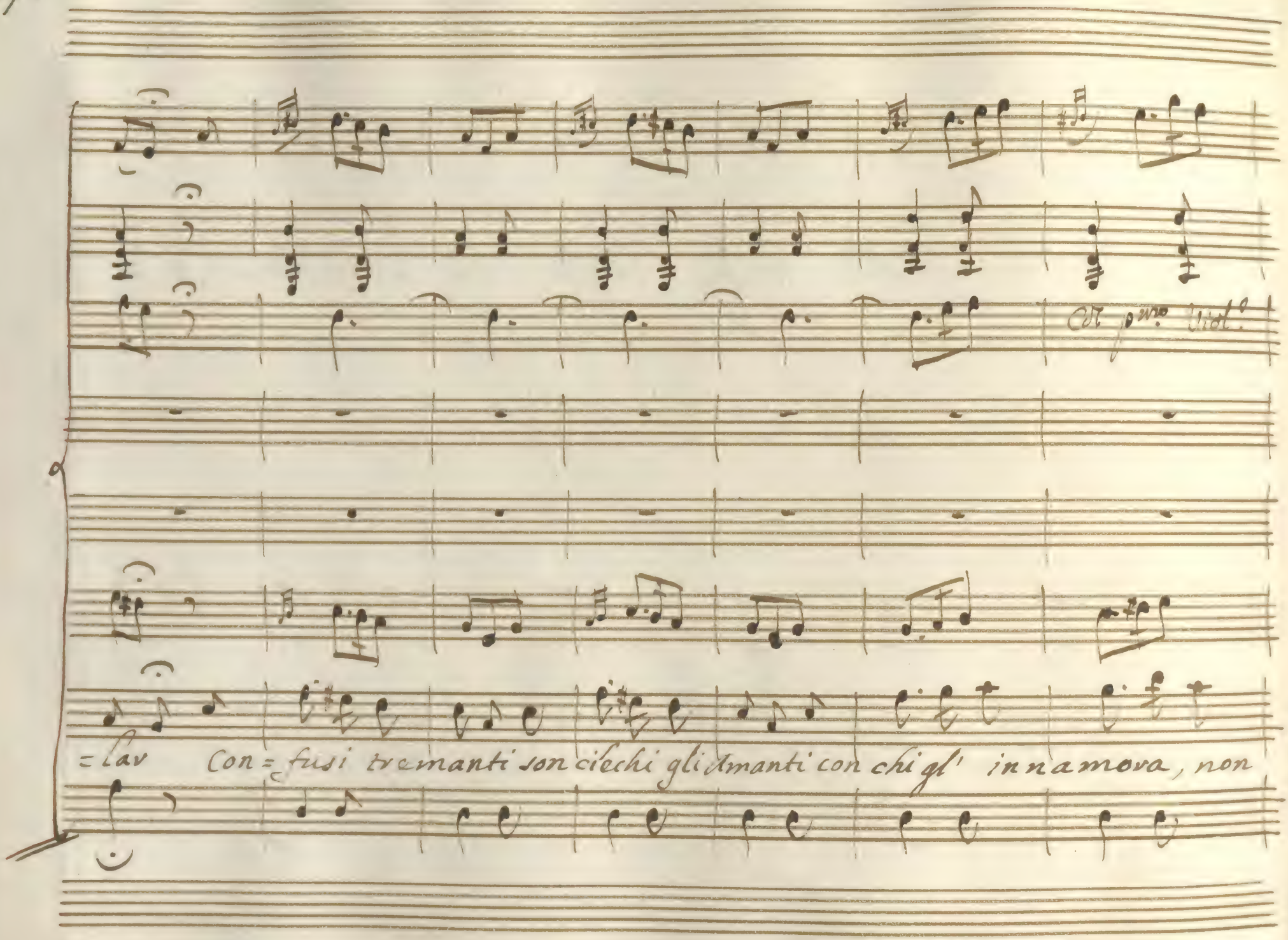

Gli sguardi trattieni, affrena gli accenti lamenta che pe =

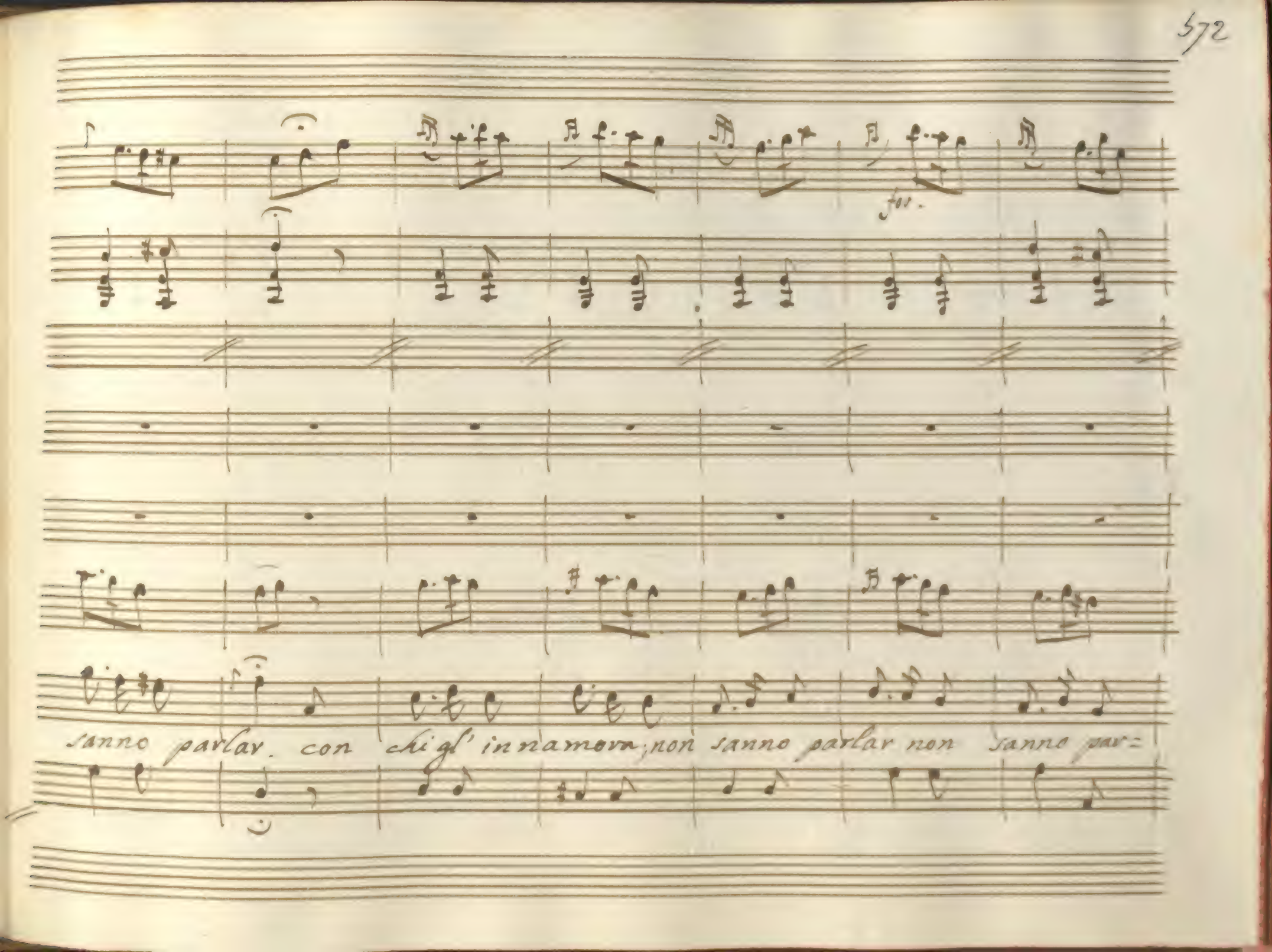

And.e Con l' arco.
pizzicato.
po
f.
ff.
= ni che pochi momenti hai più da penar
Sai pur che ta =
Andante.

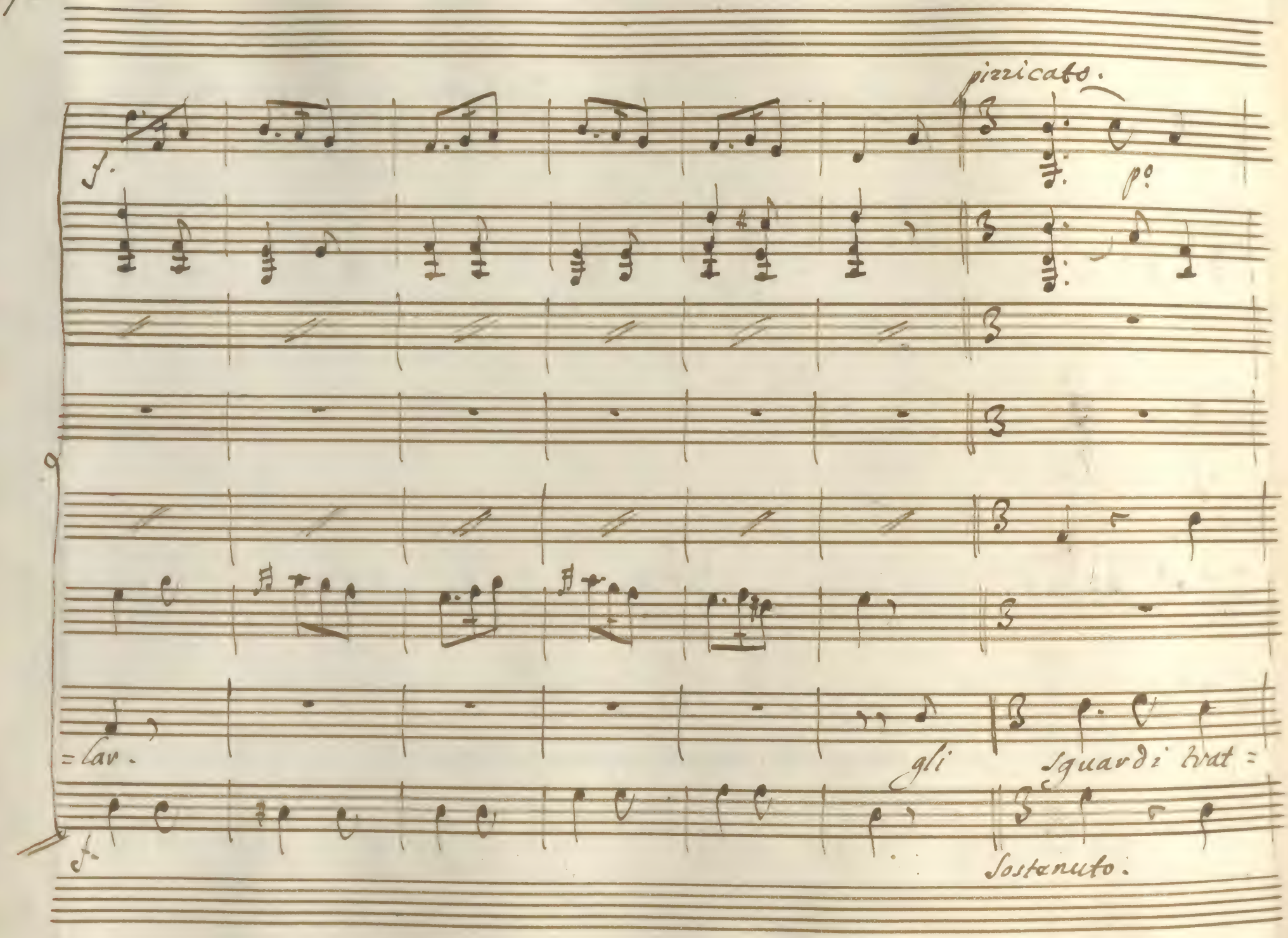

f. p.
f. p.
Ob. 1.do Violino
= lora confusi tre = manti con chi gl'innamora son ciechi gli amanti non saño par=

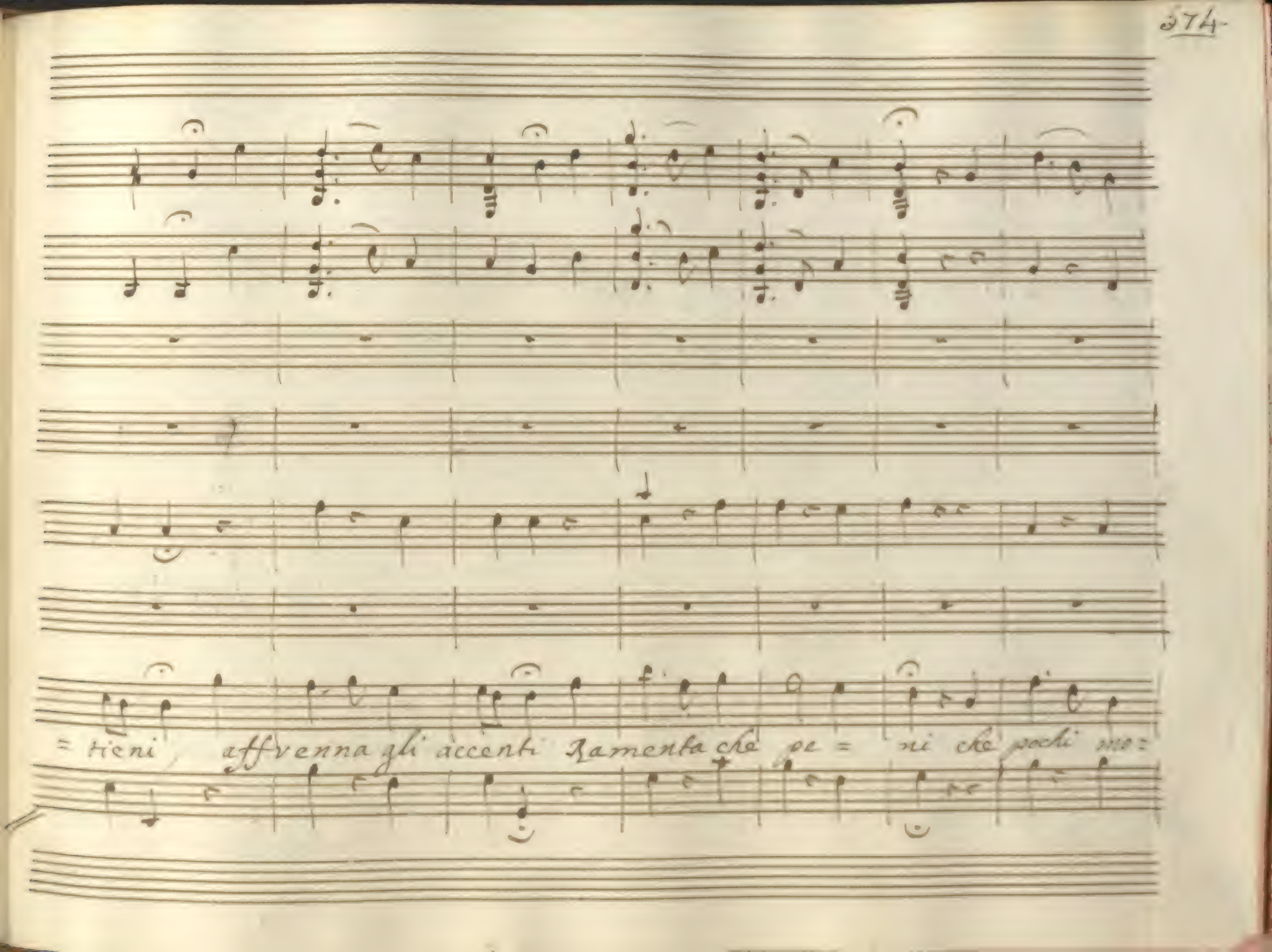
Col p.mo Viol.o

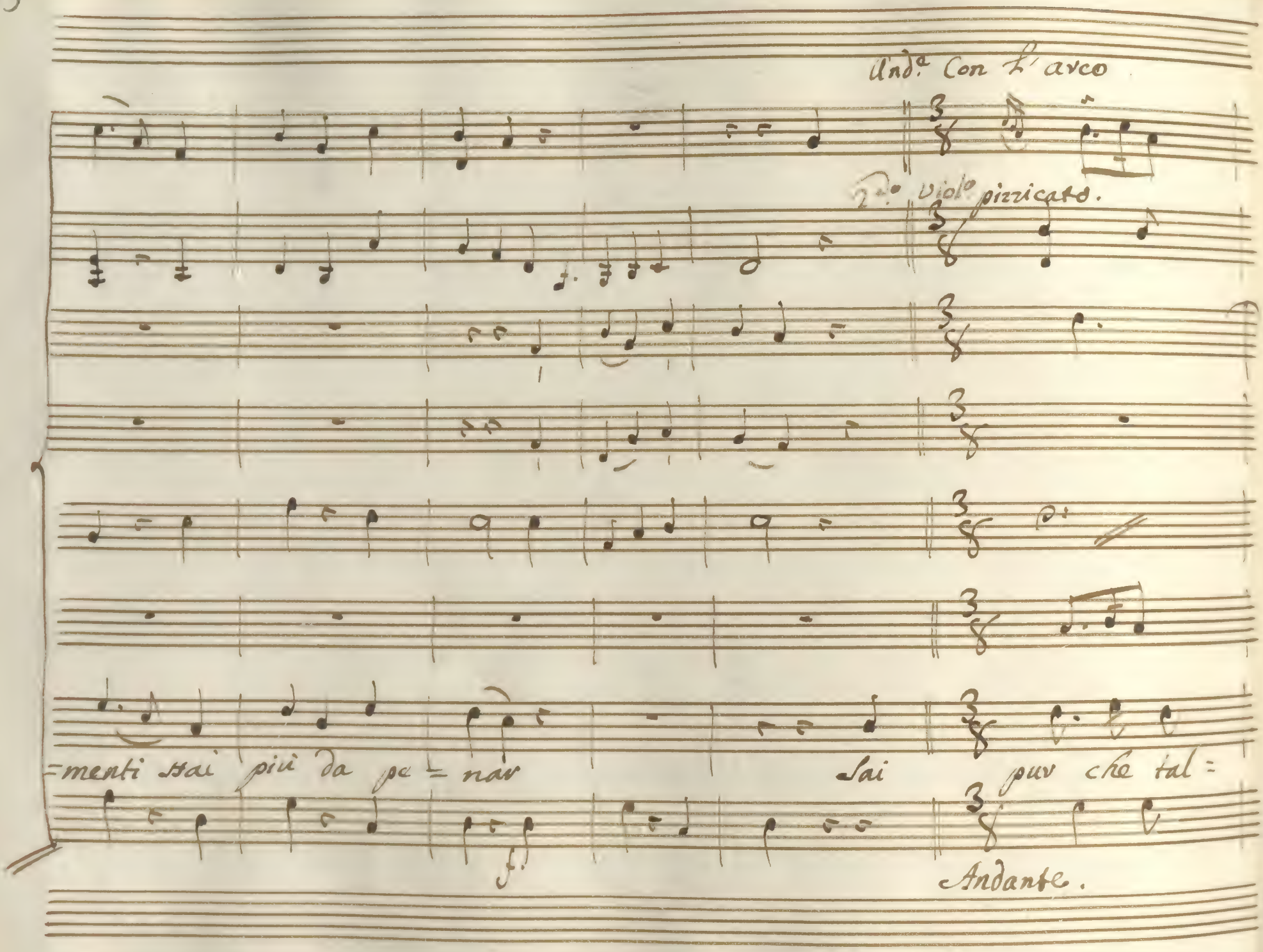
=lar Con=fusi tremanti son ciechi gli Amanti con chi gl' innamora, non



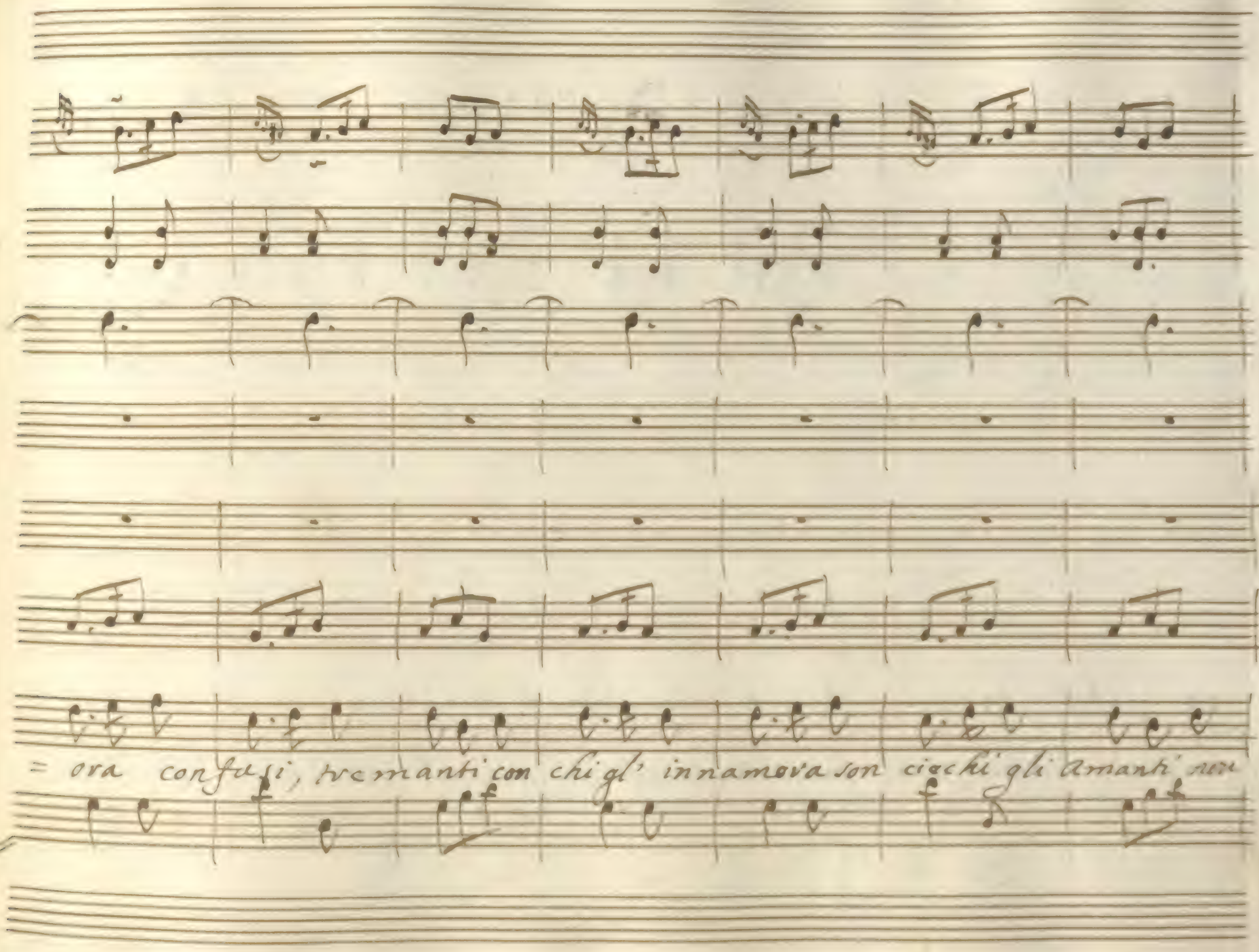

sanno parlar con chi gl' innamora; non sanno parlar non sanno par=

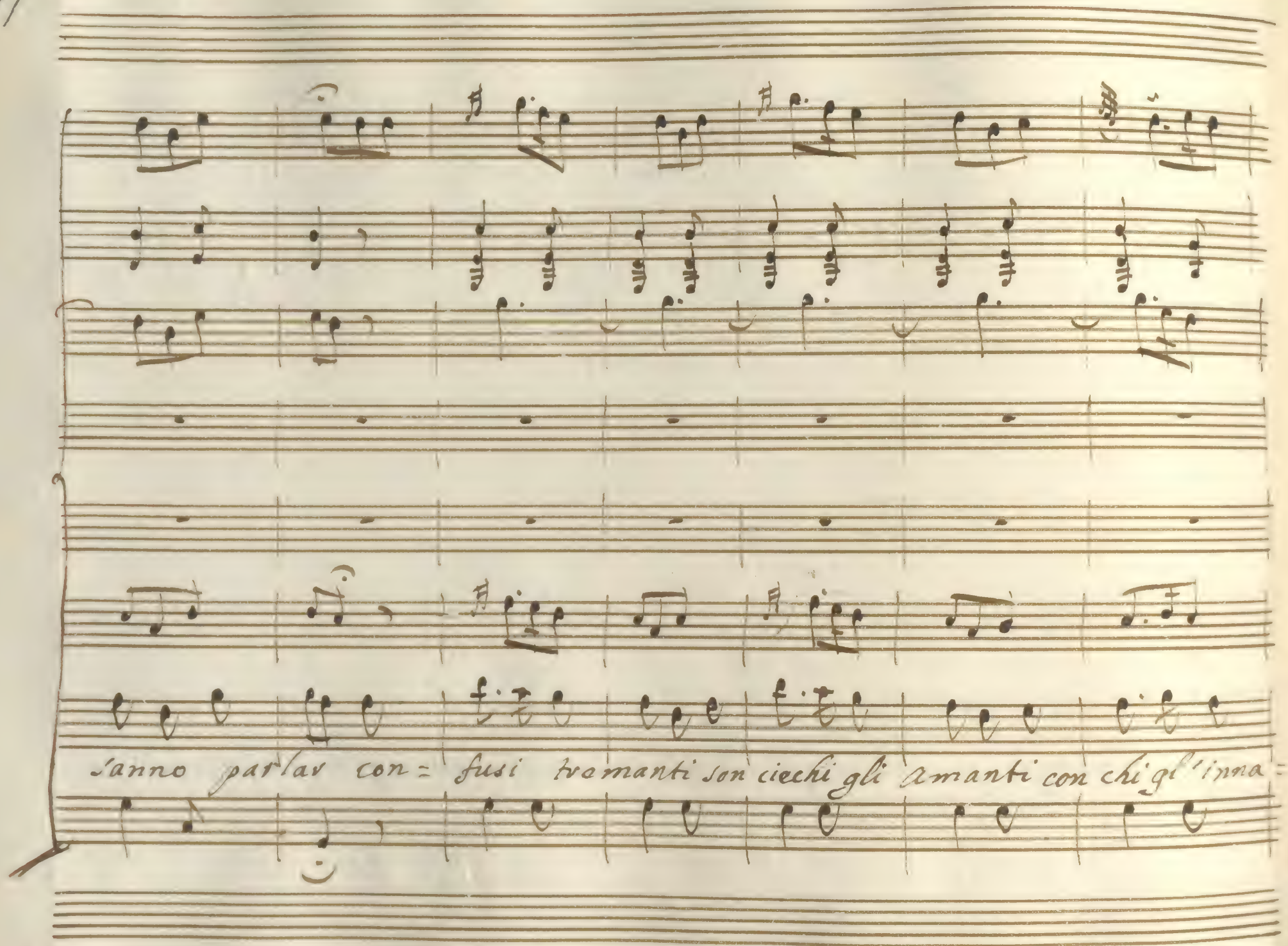

pizzicato.
f.
p°
=Lav.
gli sguardi brat=
f.
Sostenuto.

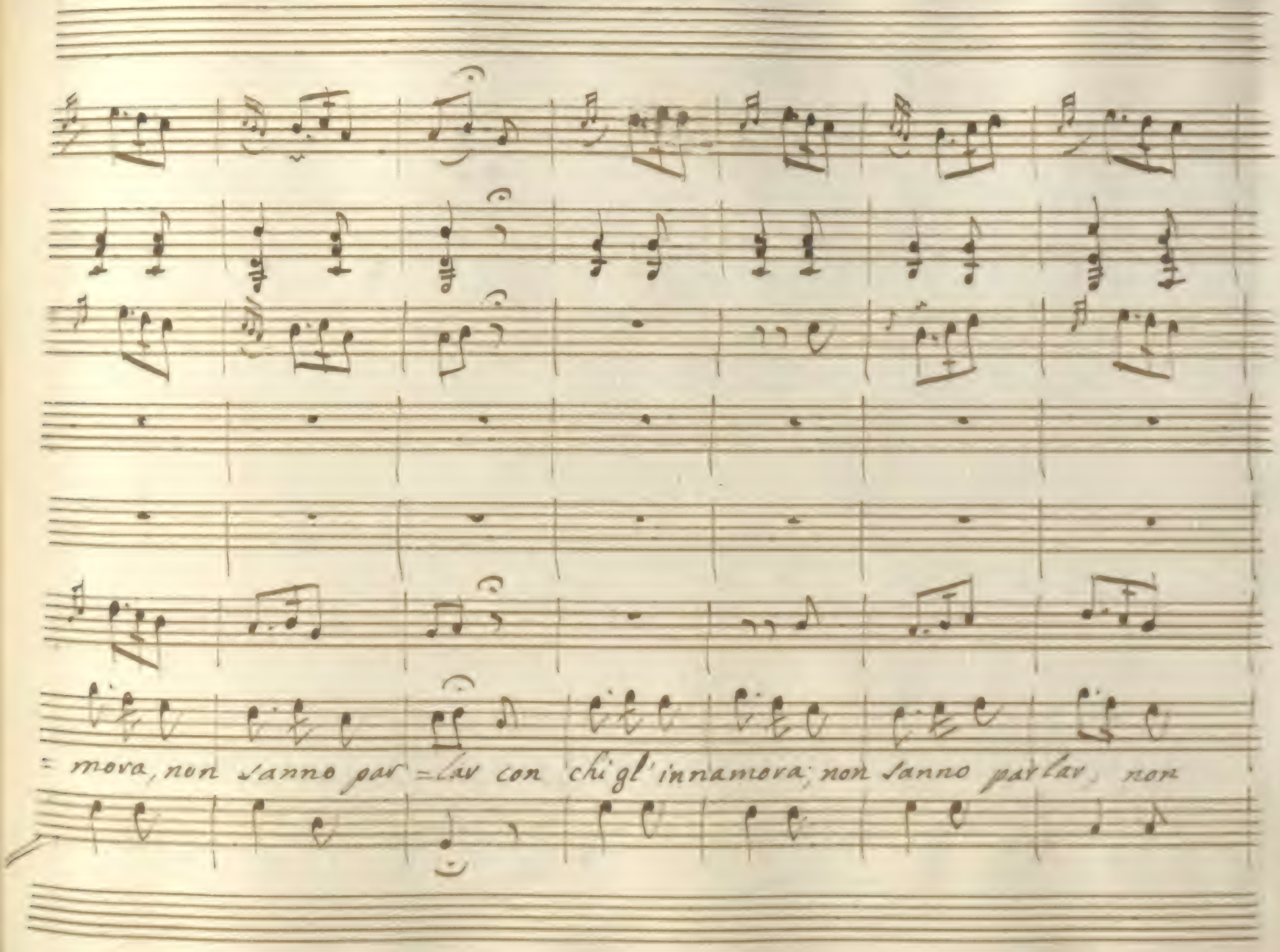

= tieni, affrenna gli accenti Ramenta che pe = ri che pochi me =

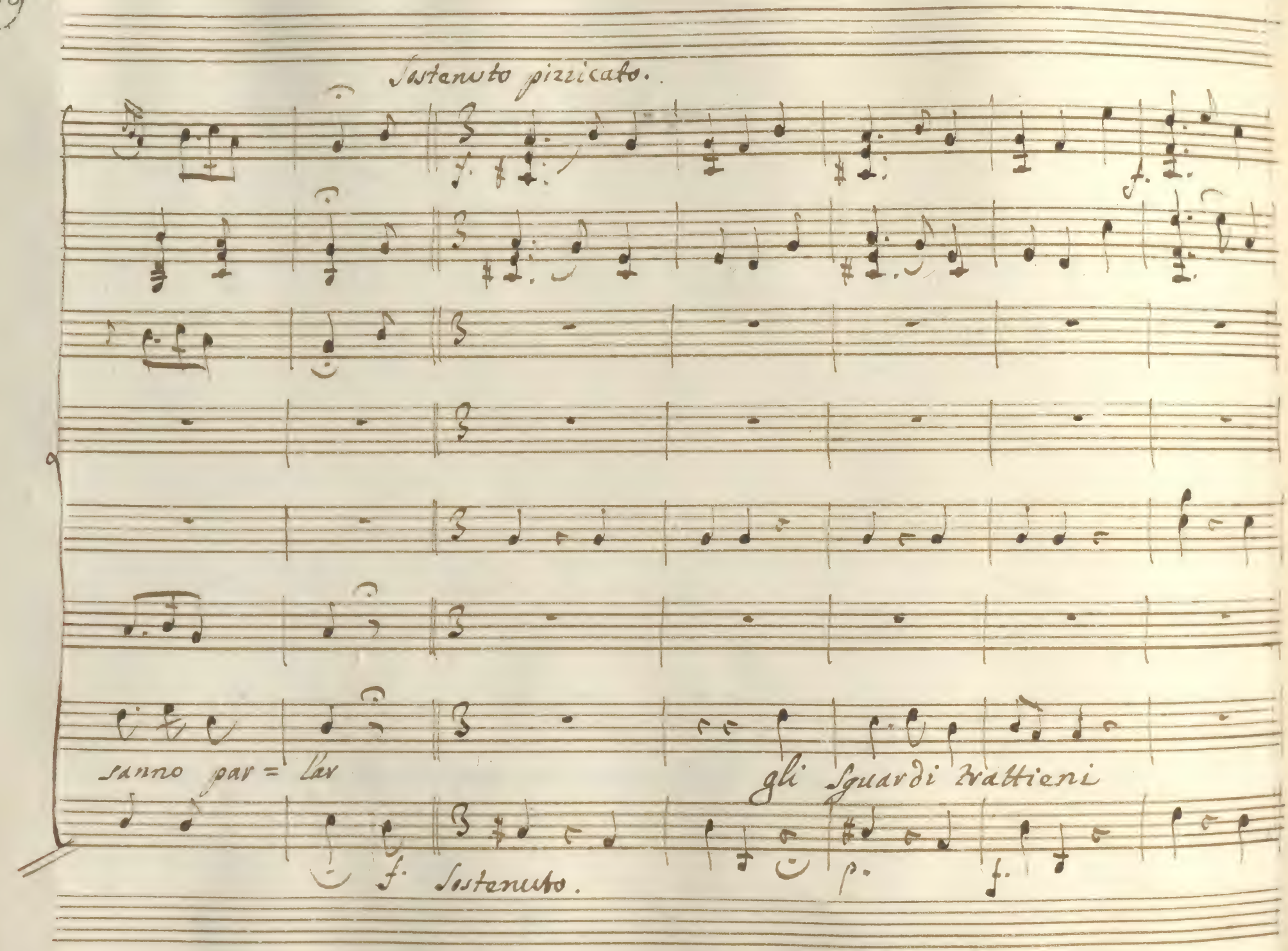

Andᵗᵉ Con l'arco
2ᵈᵒ Violᵒ pizzicato.
=menti sai più da pe = nàr
Sai
puv che tal =
Andante.

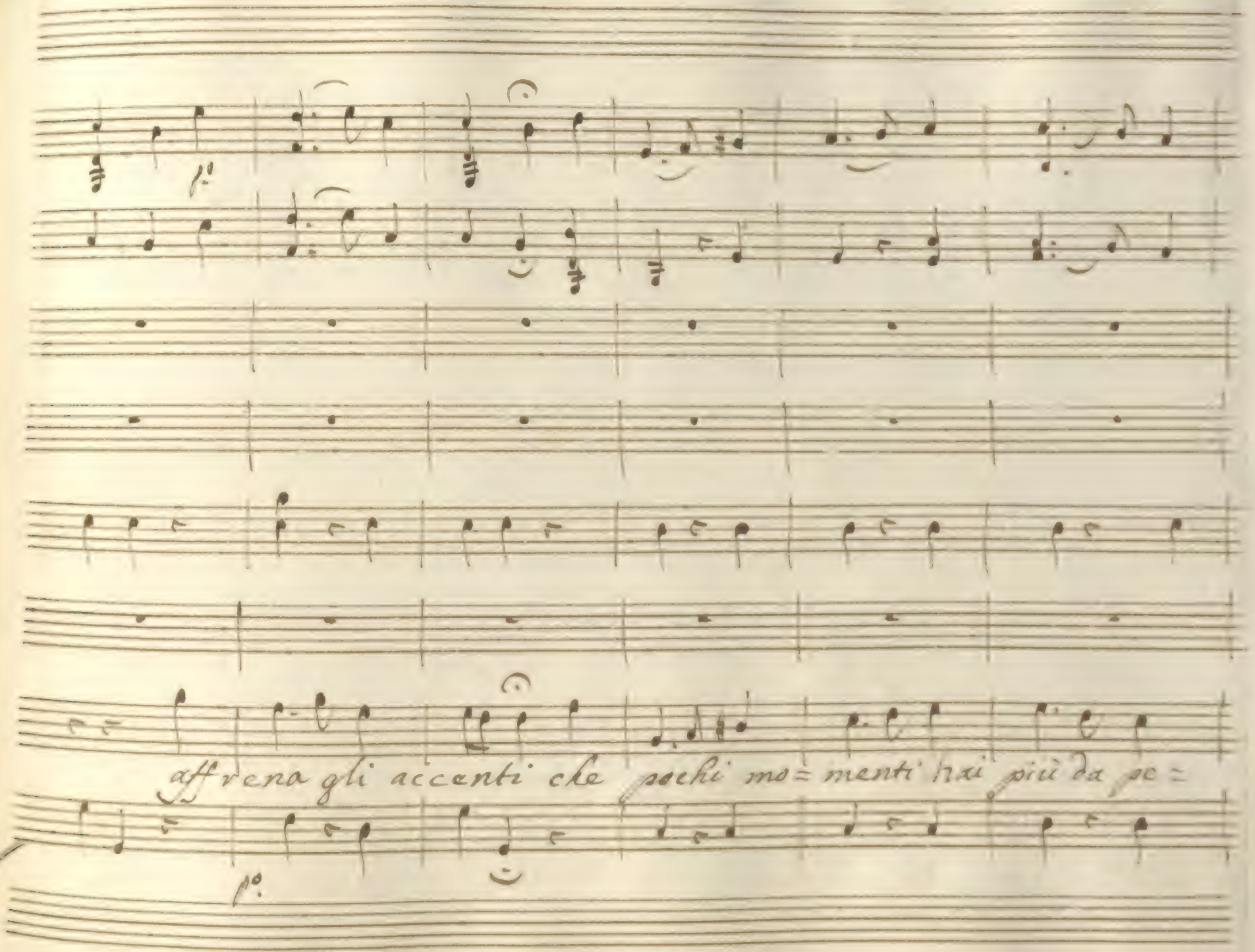
= ora confusi, tremanti con chi gl' innamora son ciechi gli Amanti non

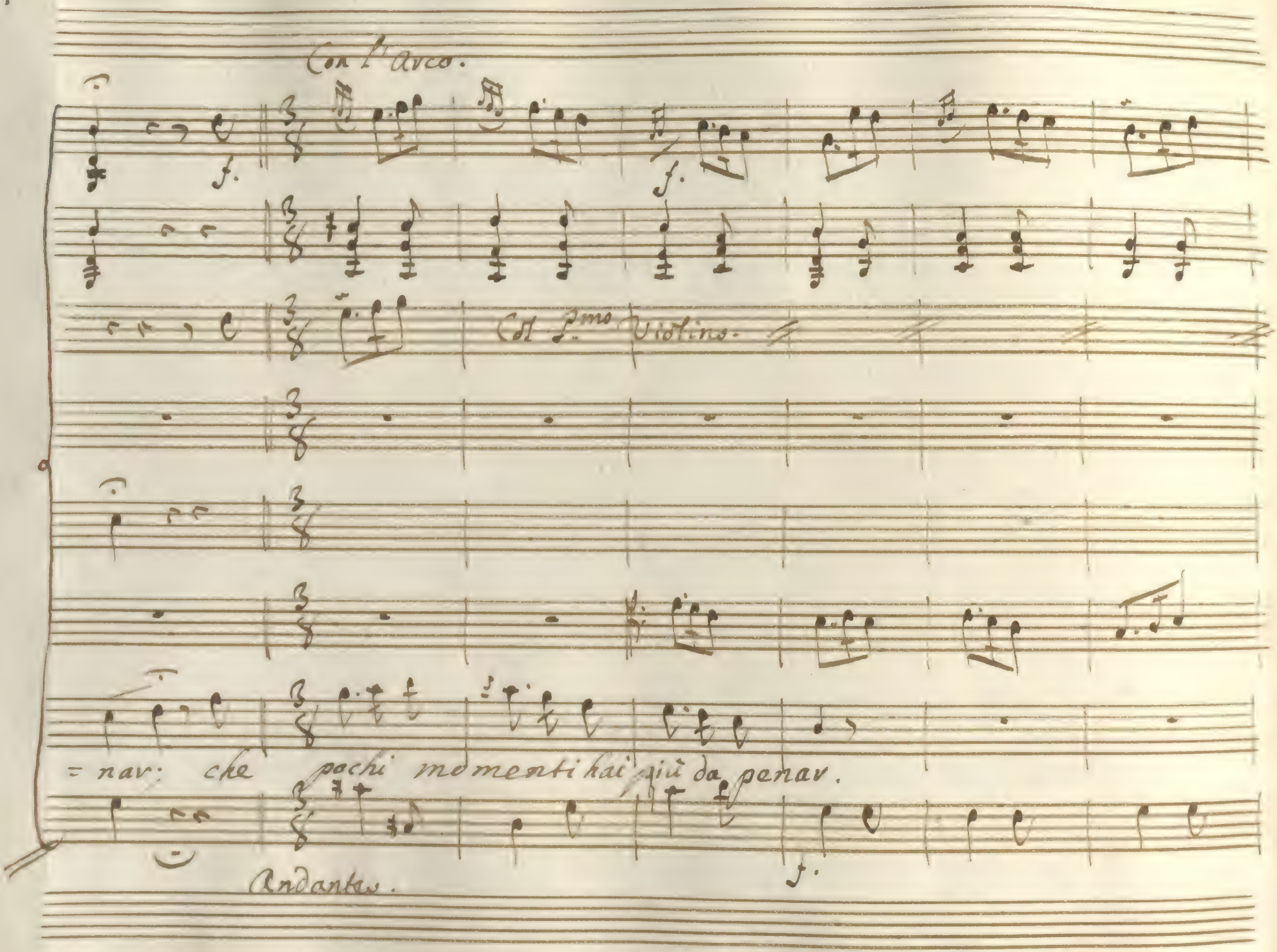


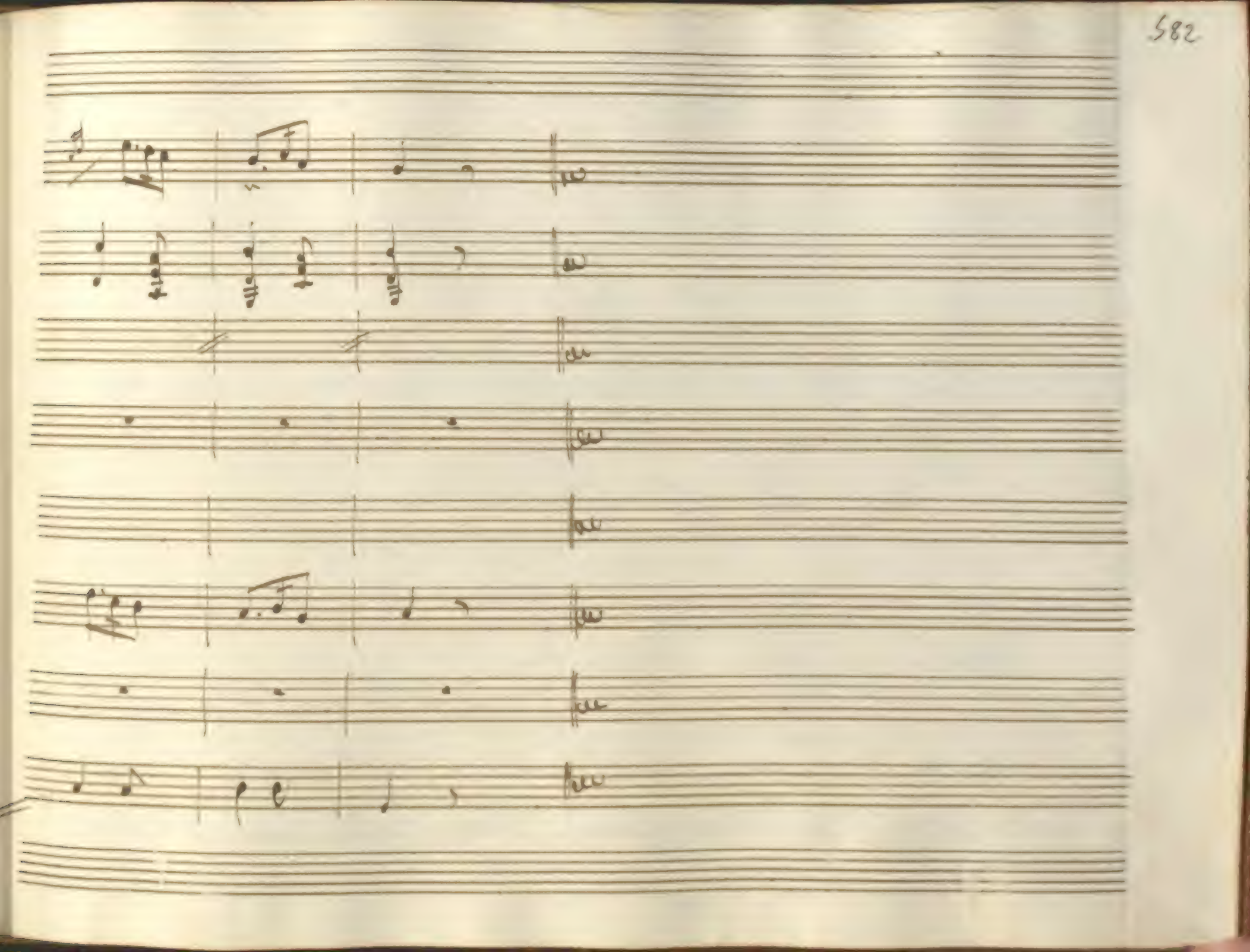

sanno parlar con = fusi tremanti son ciechi gli amanti con chi gl'inna =


= mova, non sanno par = lar con chi gl' innamora; non sanno par lar, non


Sostenuto pizzicato.
sanno par = lar
gli Sguardi Trattieni
f. Sostenuto.
p.
f.


1°
affrena gli accenti che pochi mo= menti hai più da pe=
1°


Con l'arco.
f.
f.
Col 1mo Violino.
= nav: che pochi momenti hai più da penar.
Andante.
f.



Recit.°°

Violini

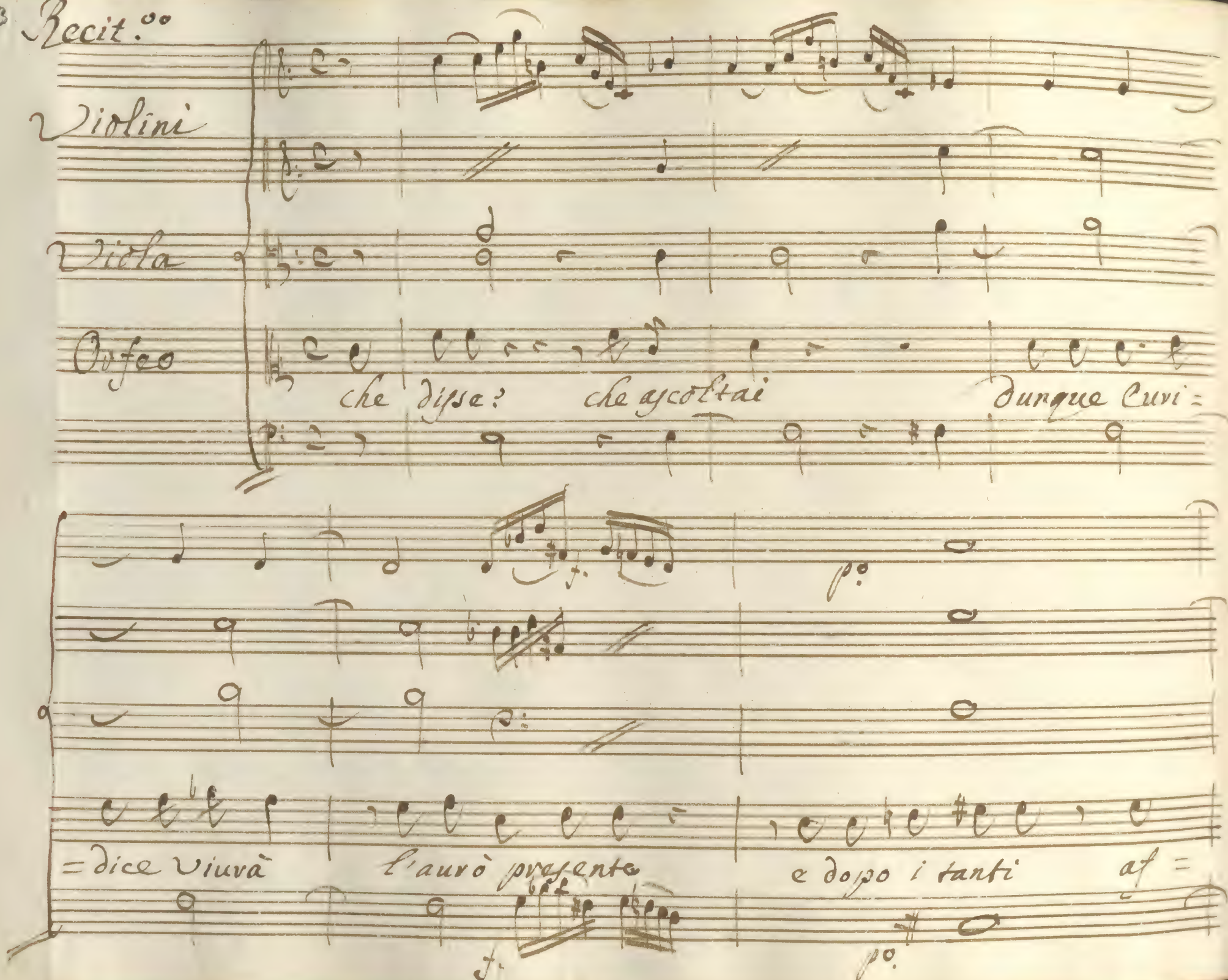
Viola

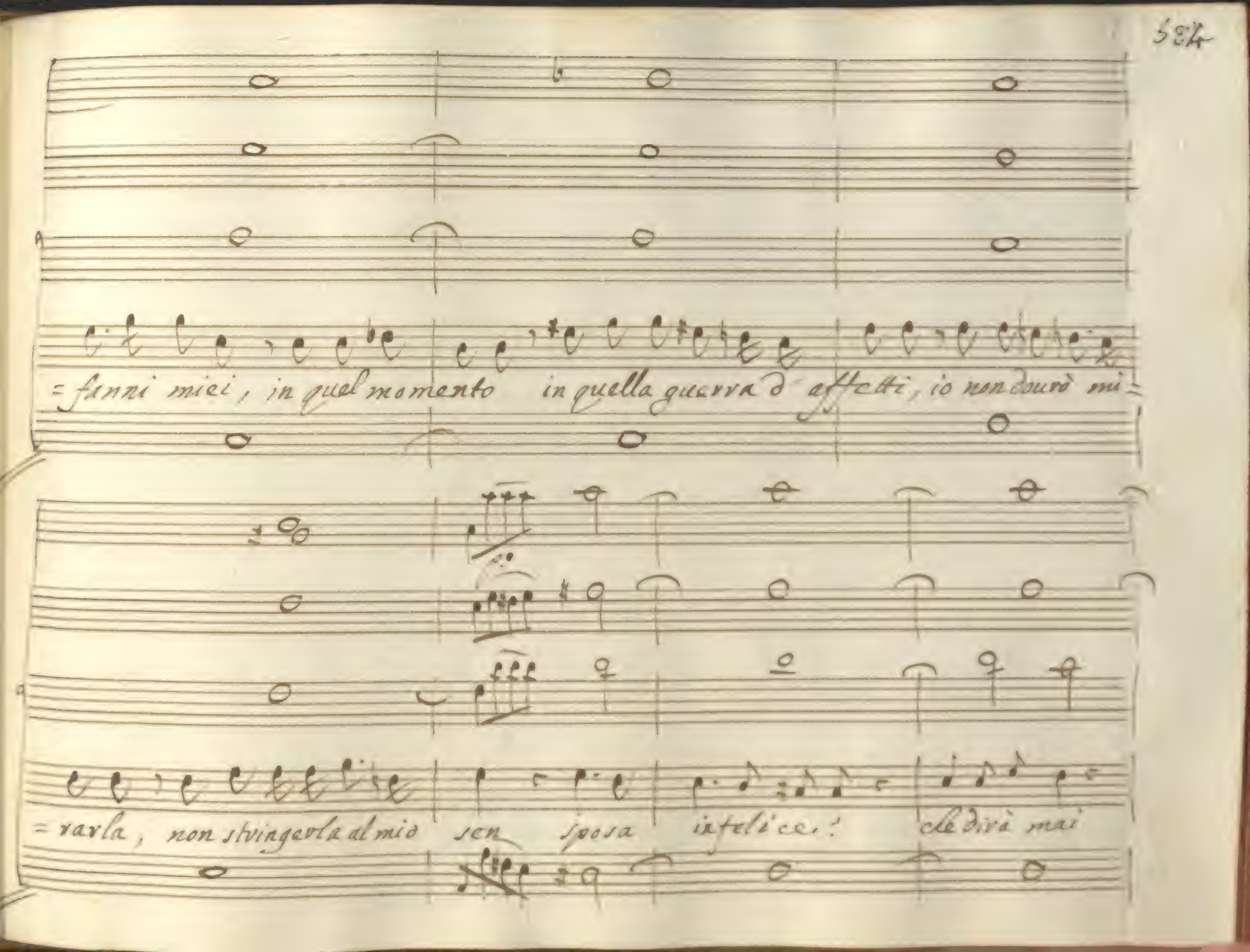
Orfeo

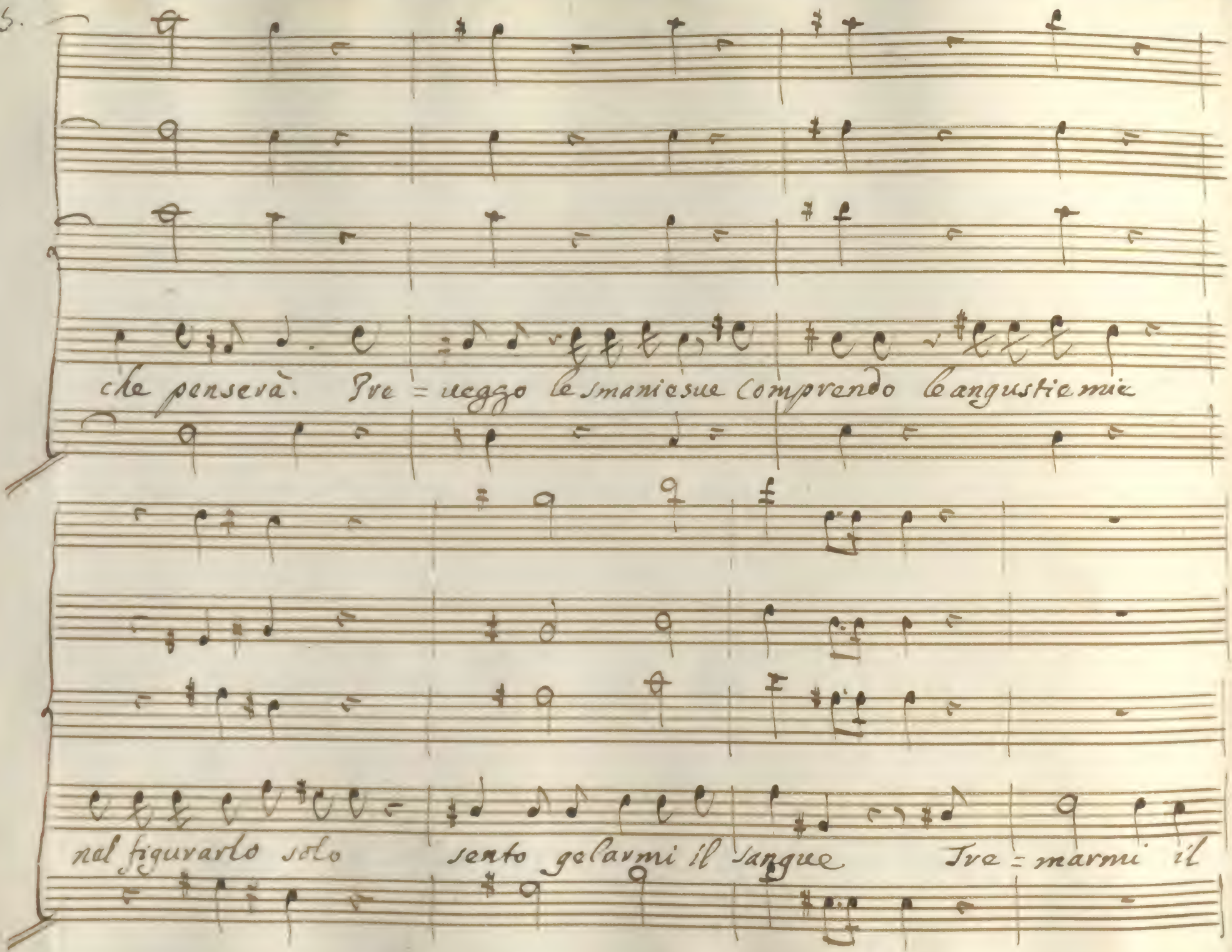
che disse? che ascoltai dunque Curi=

=dice viurà l'aurò presente e dopo i tanti af=

f. p°. f. p°.




= fanni miei, in quel momento in quella guerra d' affetti, io non dourò mi =
= varla, non stringerla al mio seno sposa infelice! che dirà mai

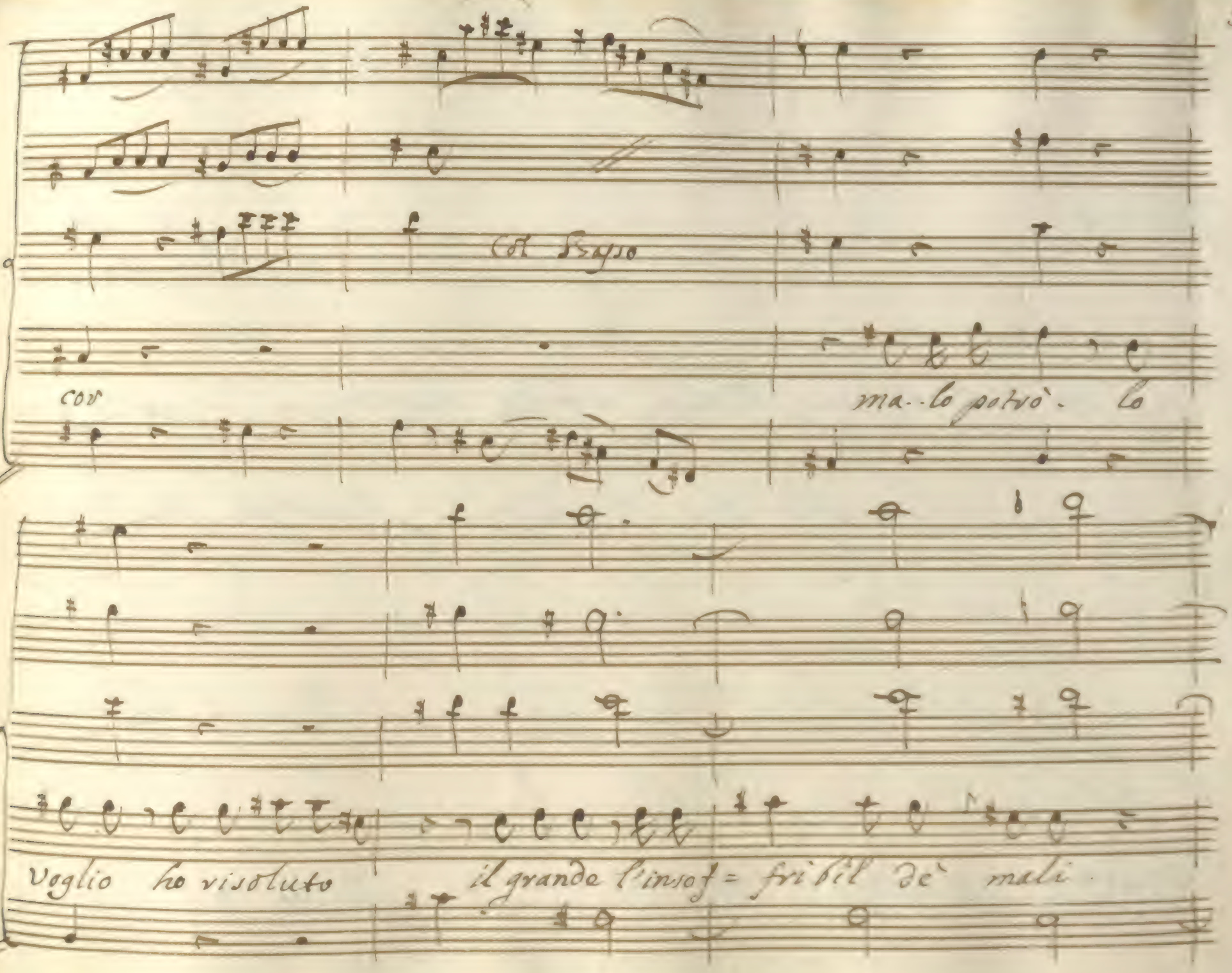

che penserà. Ire = ggo le smanie sue comprendo le angustie mie
nel figurarlo solo sento gelarmi il sangue Ire = marmi il

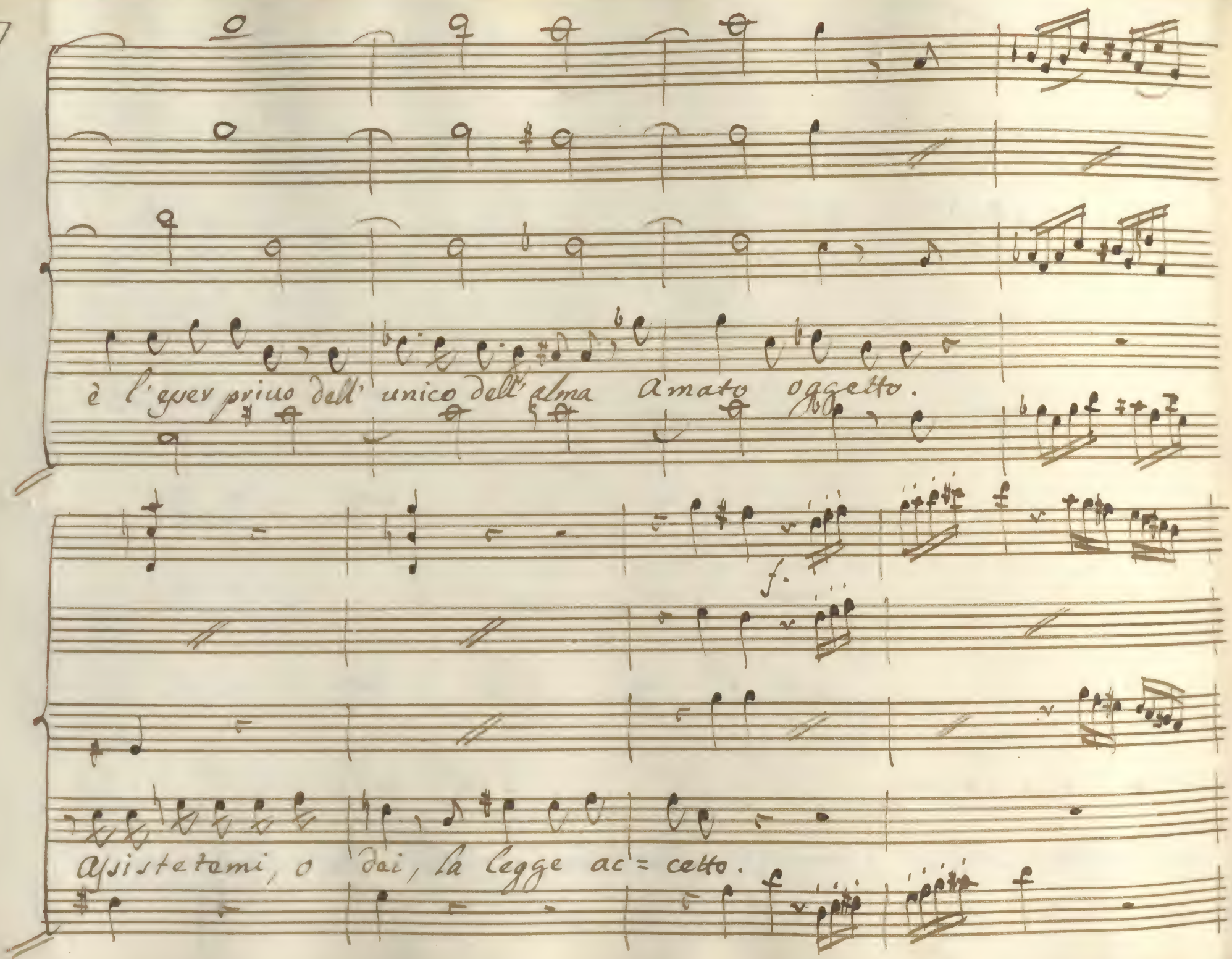
Col Basso

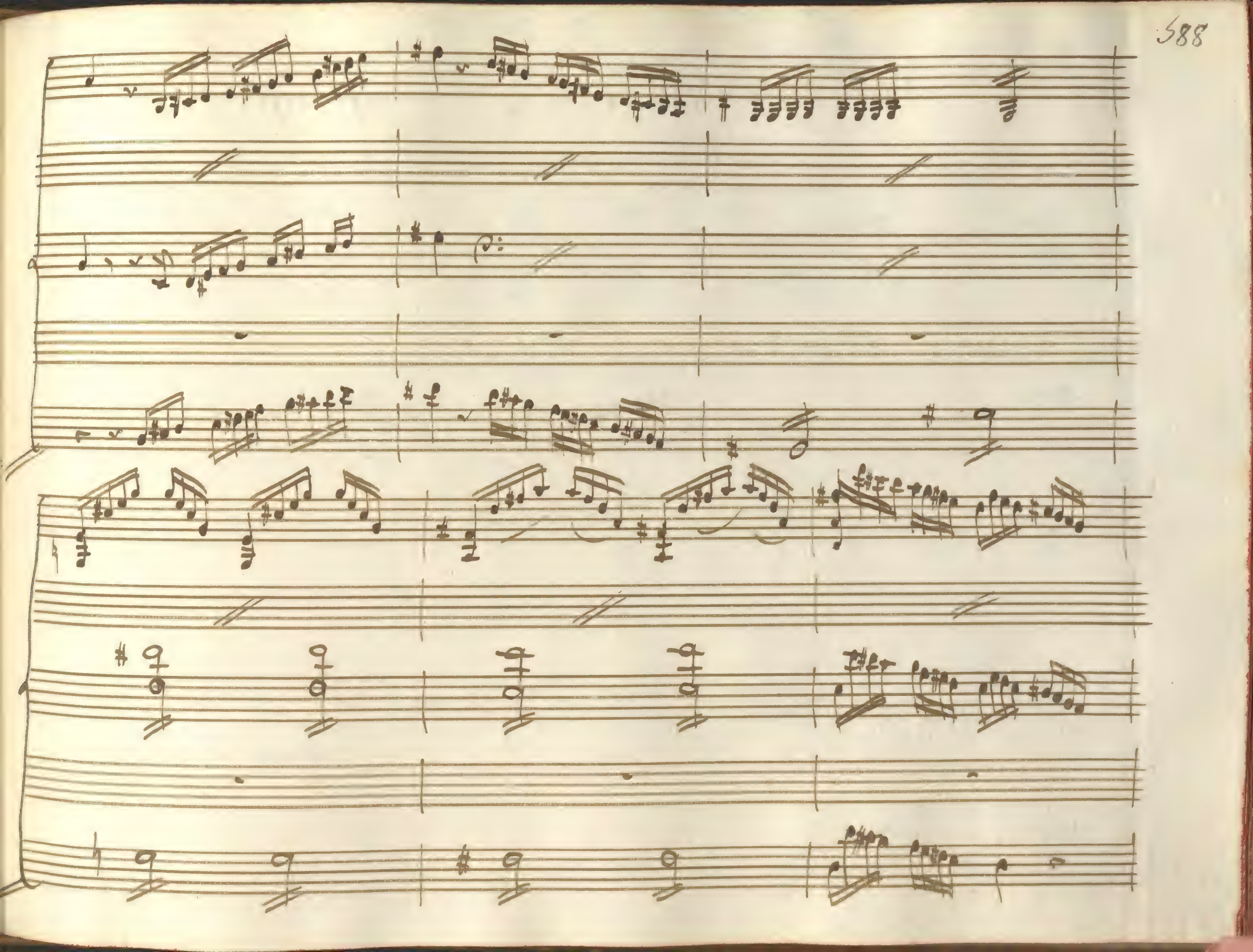
cor

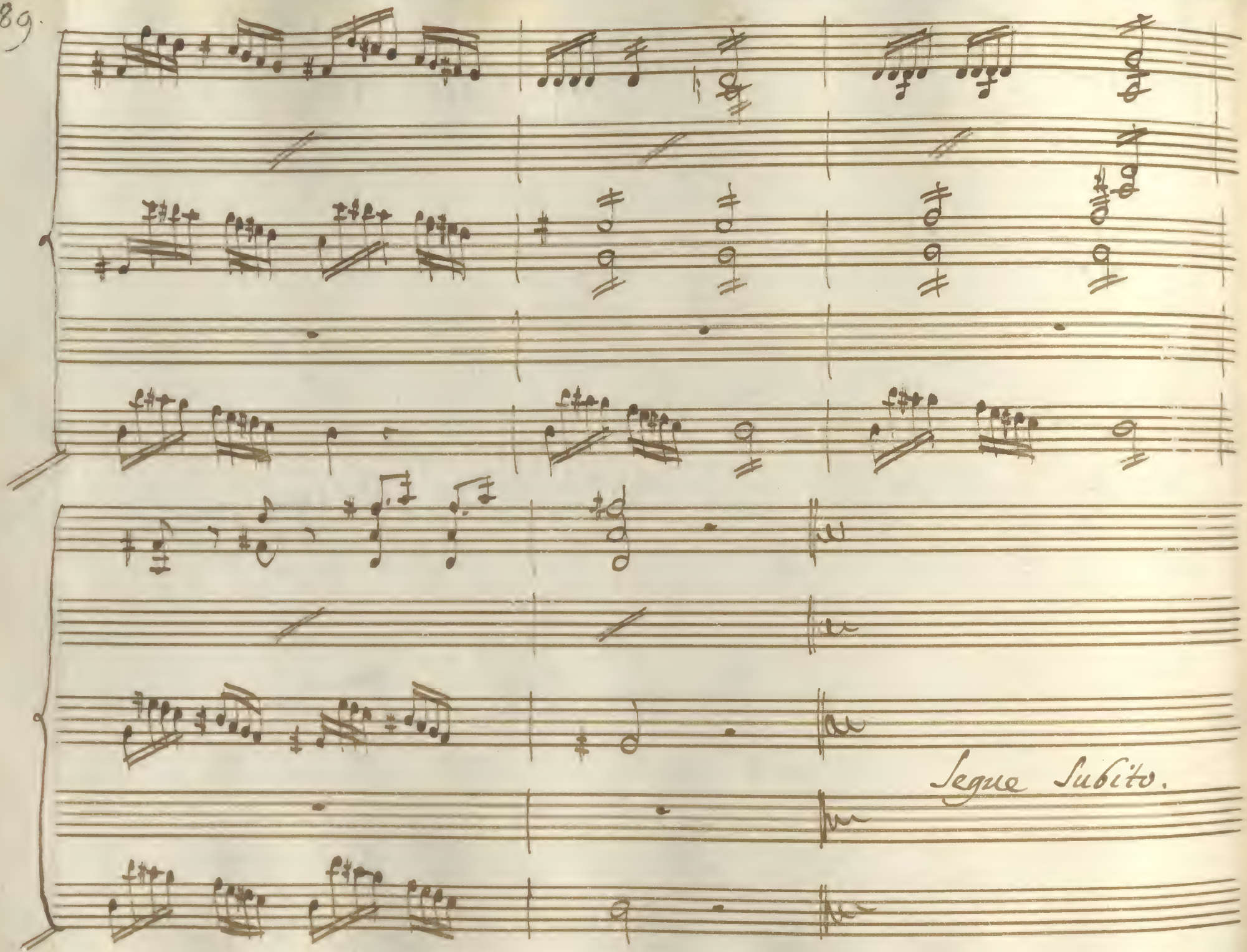
ma..lo potrò. lo

Voglio ho risoluto il grande l'insof= fribil dè mali.

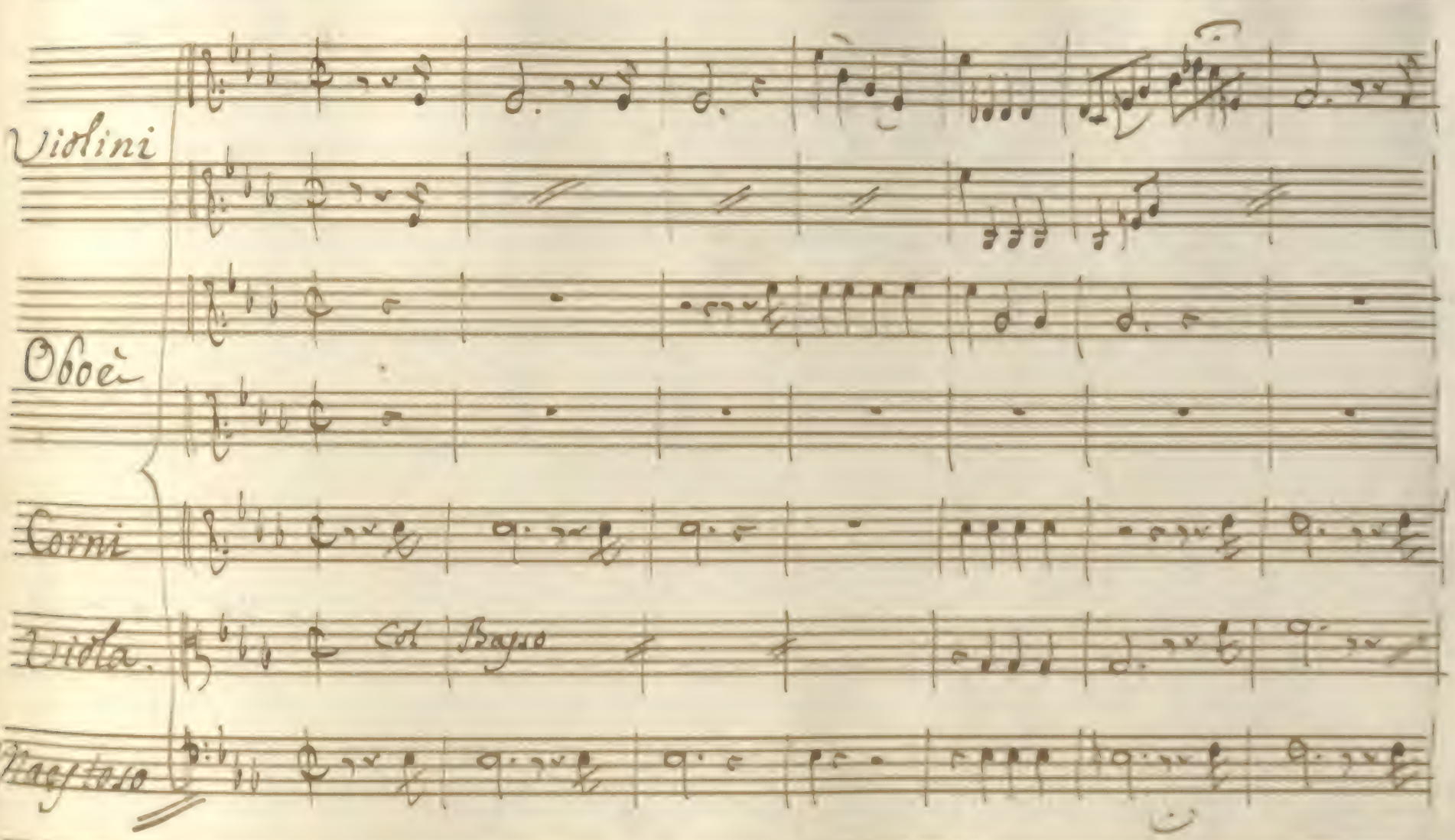


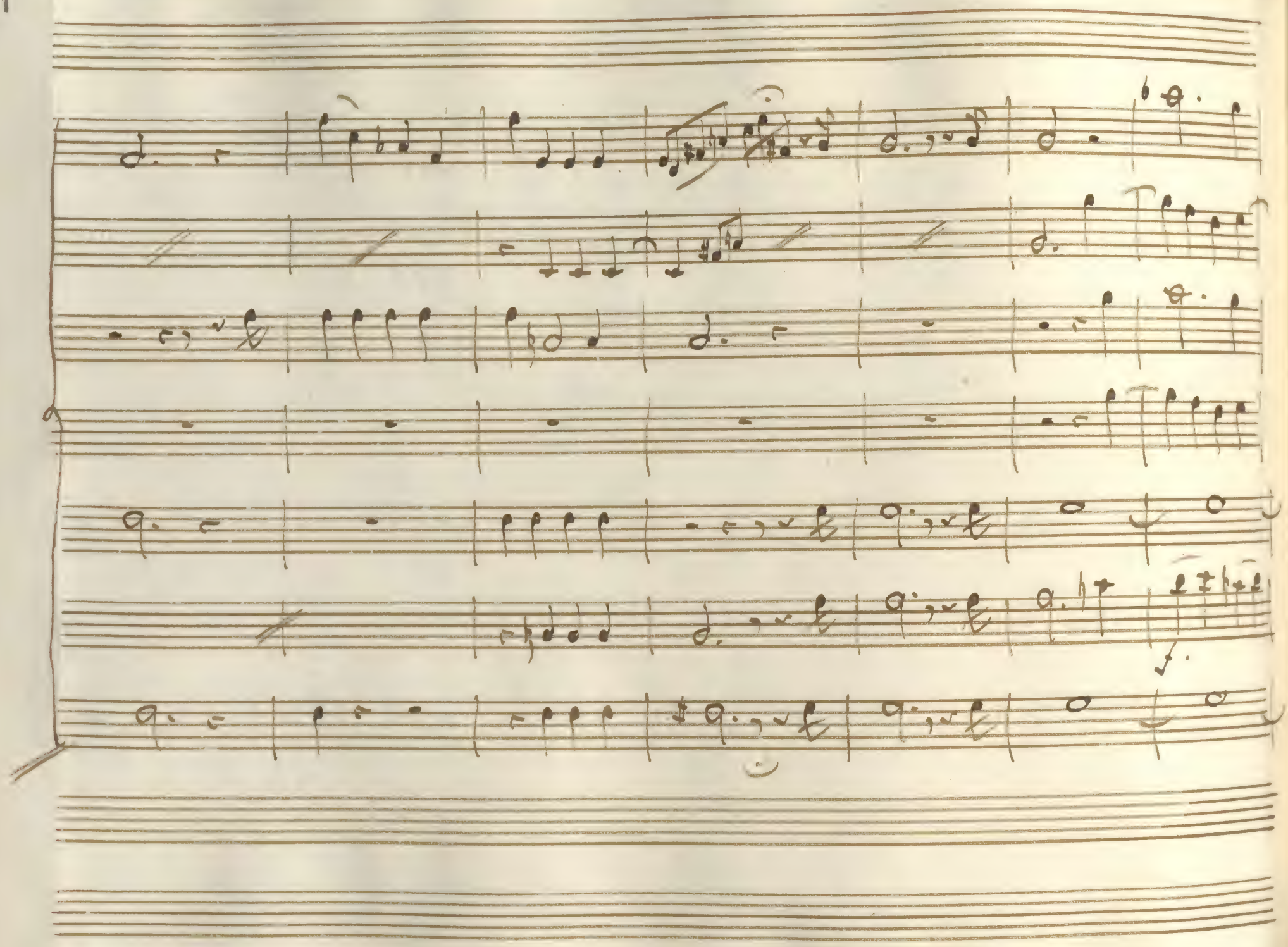

è l'ever privo dall' unico dell' alma amato oggetto.
f.
Assistetami, o dei, la legge ac = cetto.

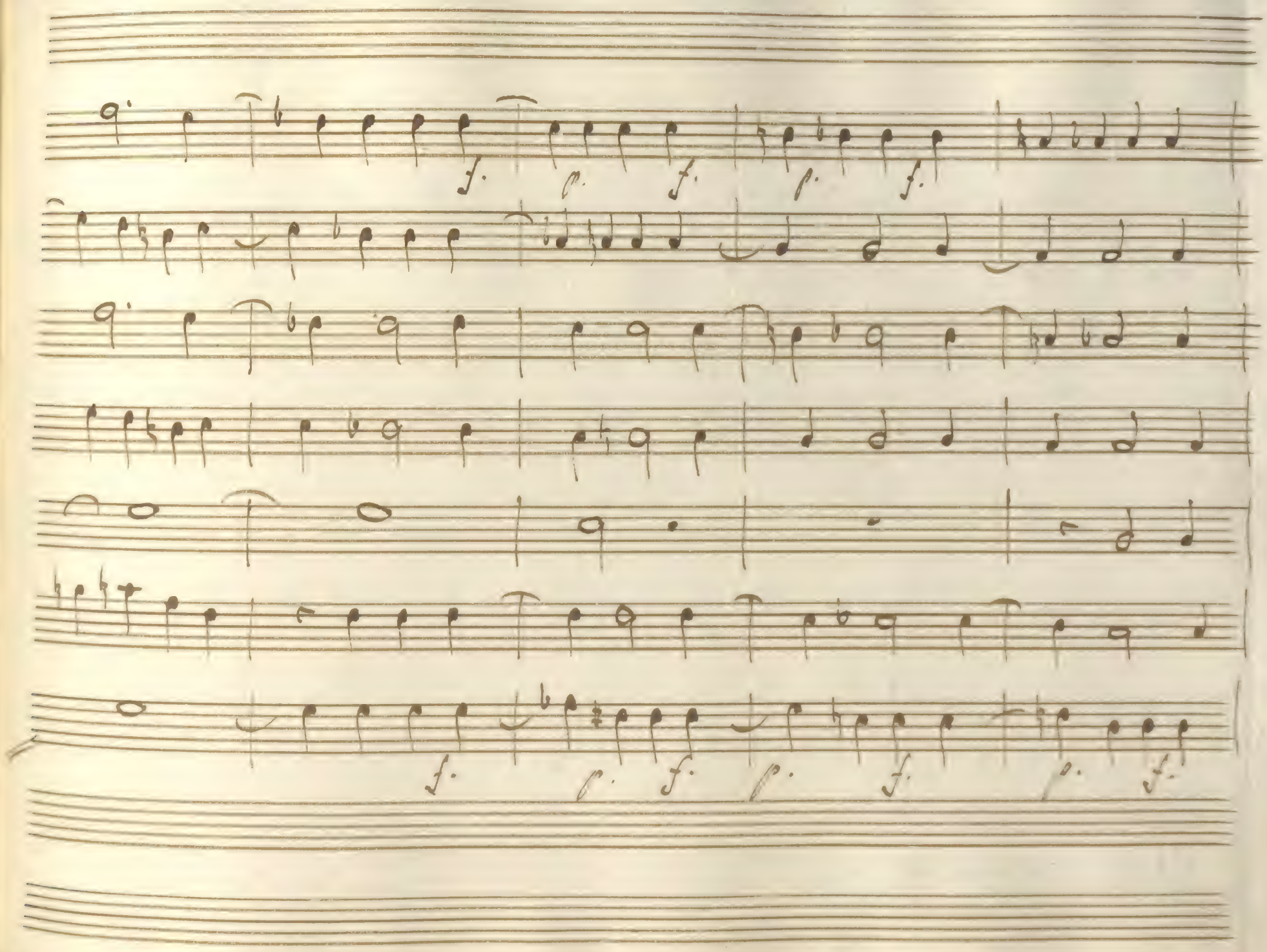


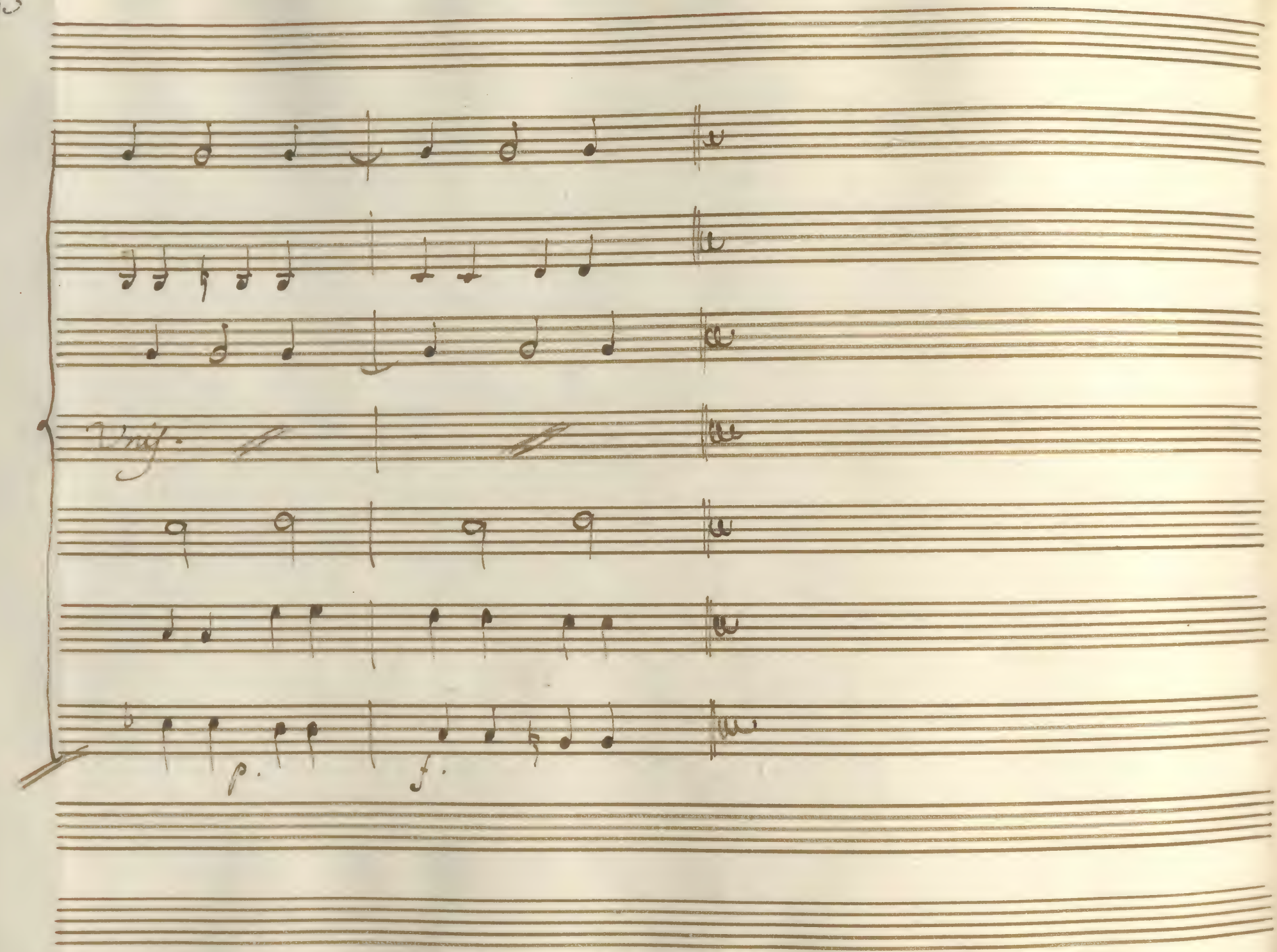

Segue Subito.

Ballo

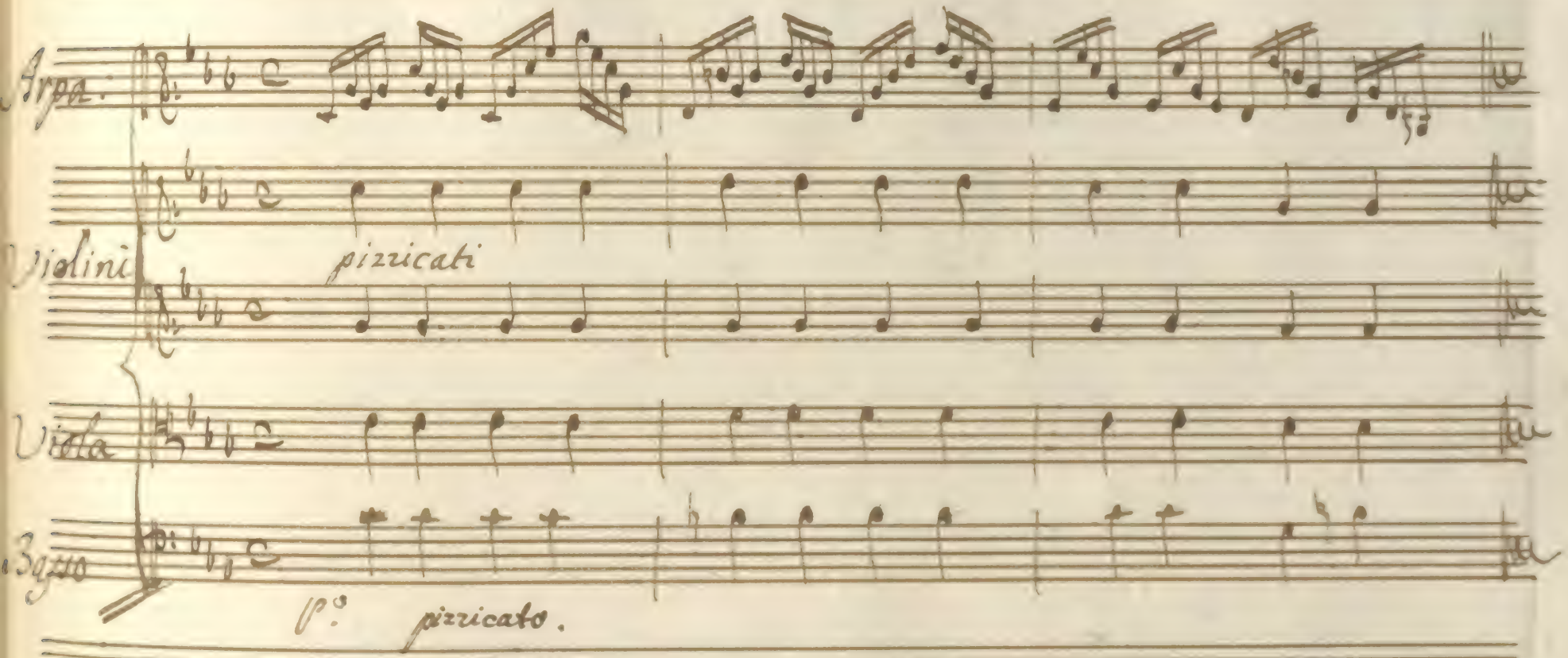




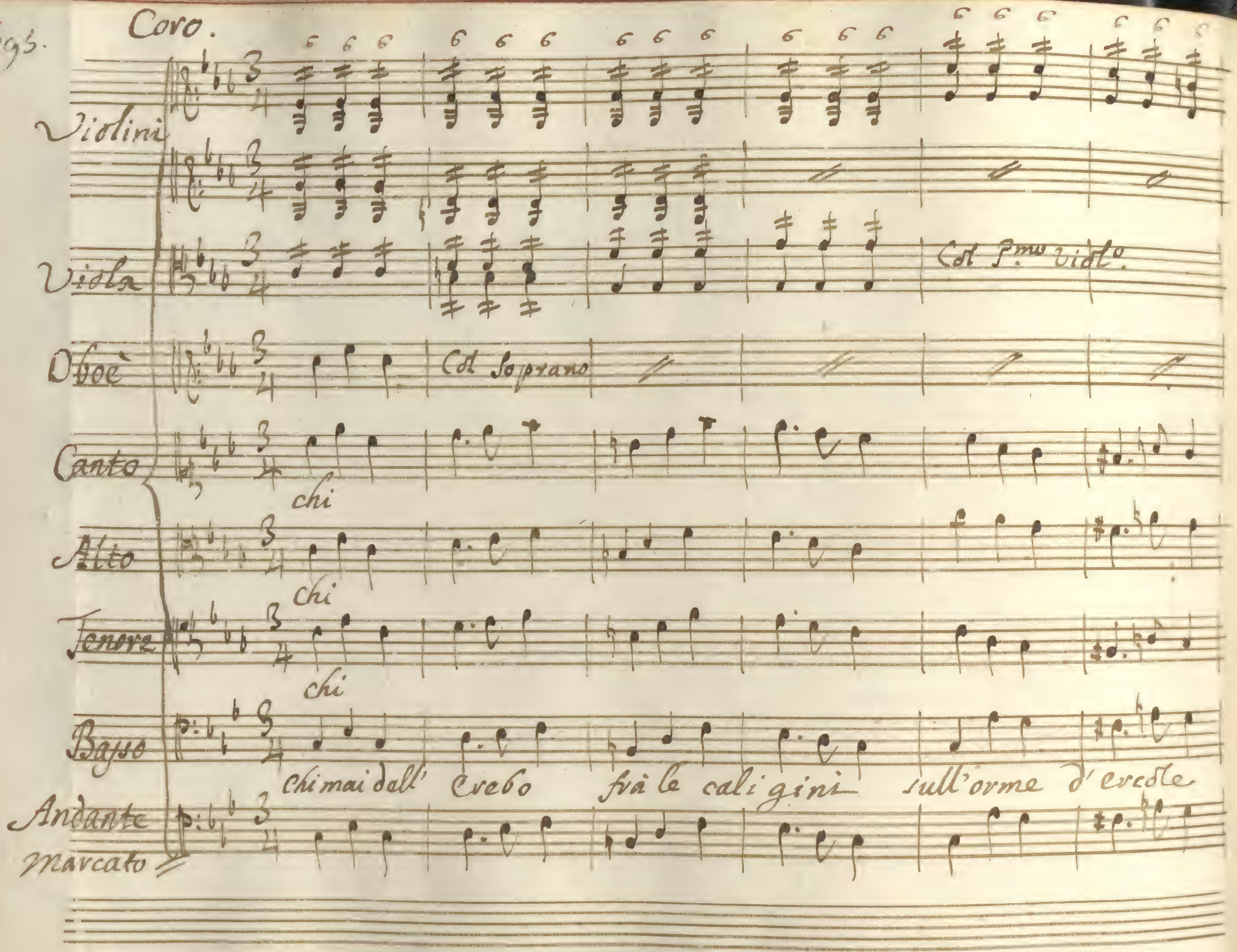

f. p. f. p. f.
f. f. f. p. f. p. f.

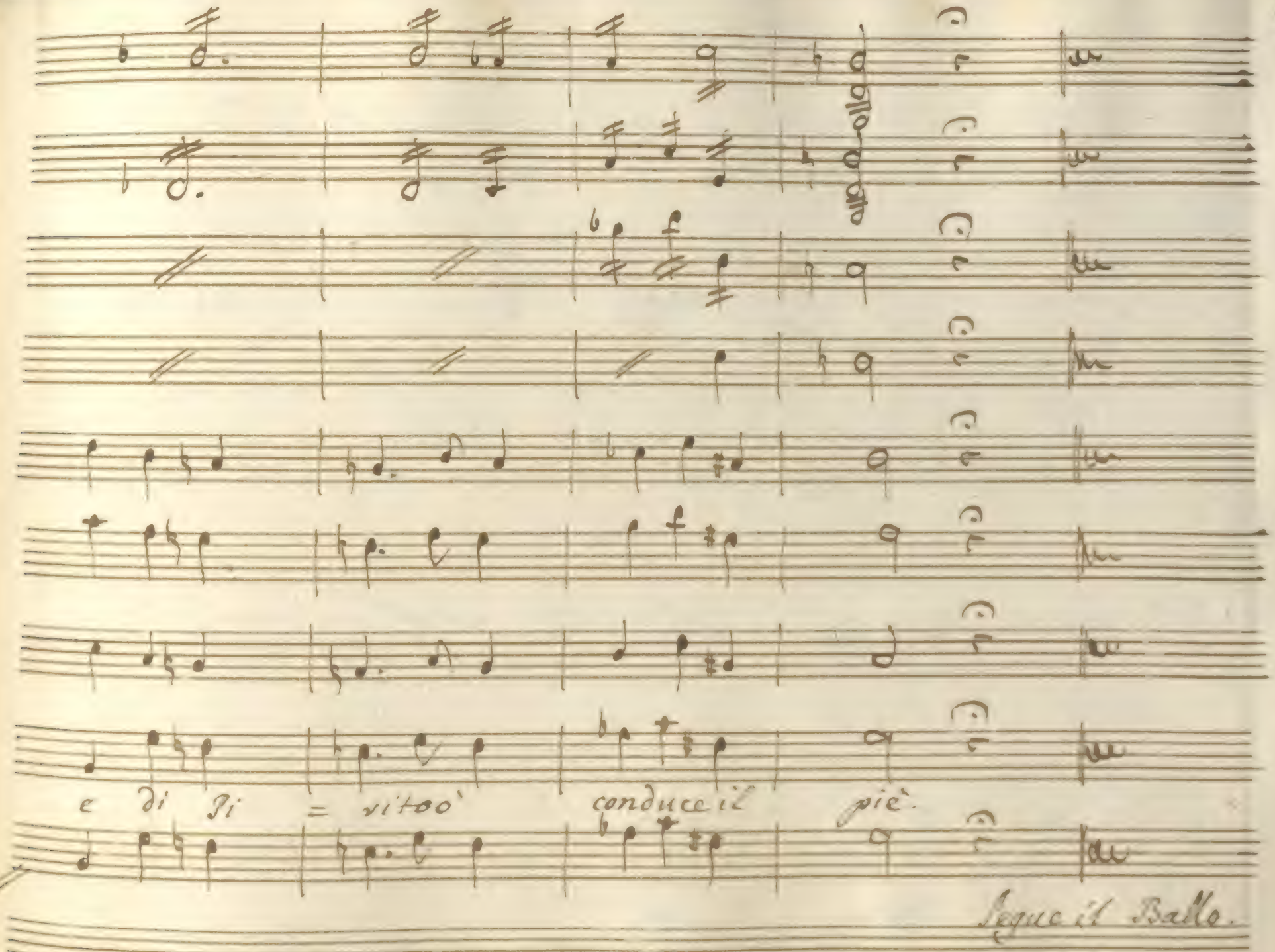

Vnis.
p.
f.

Seconda Orchestra

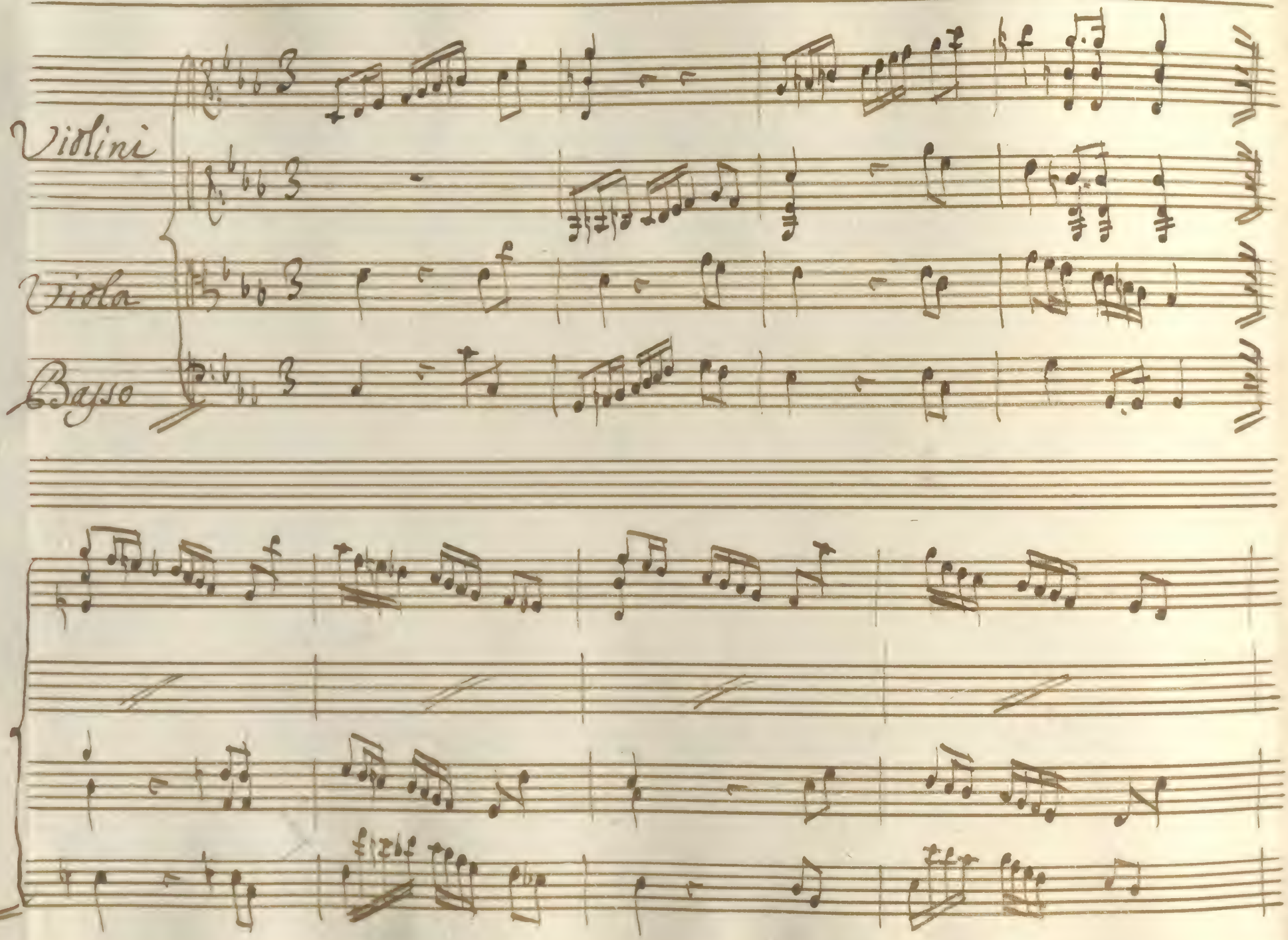


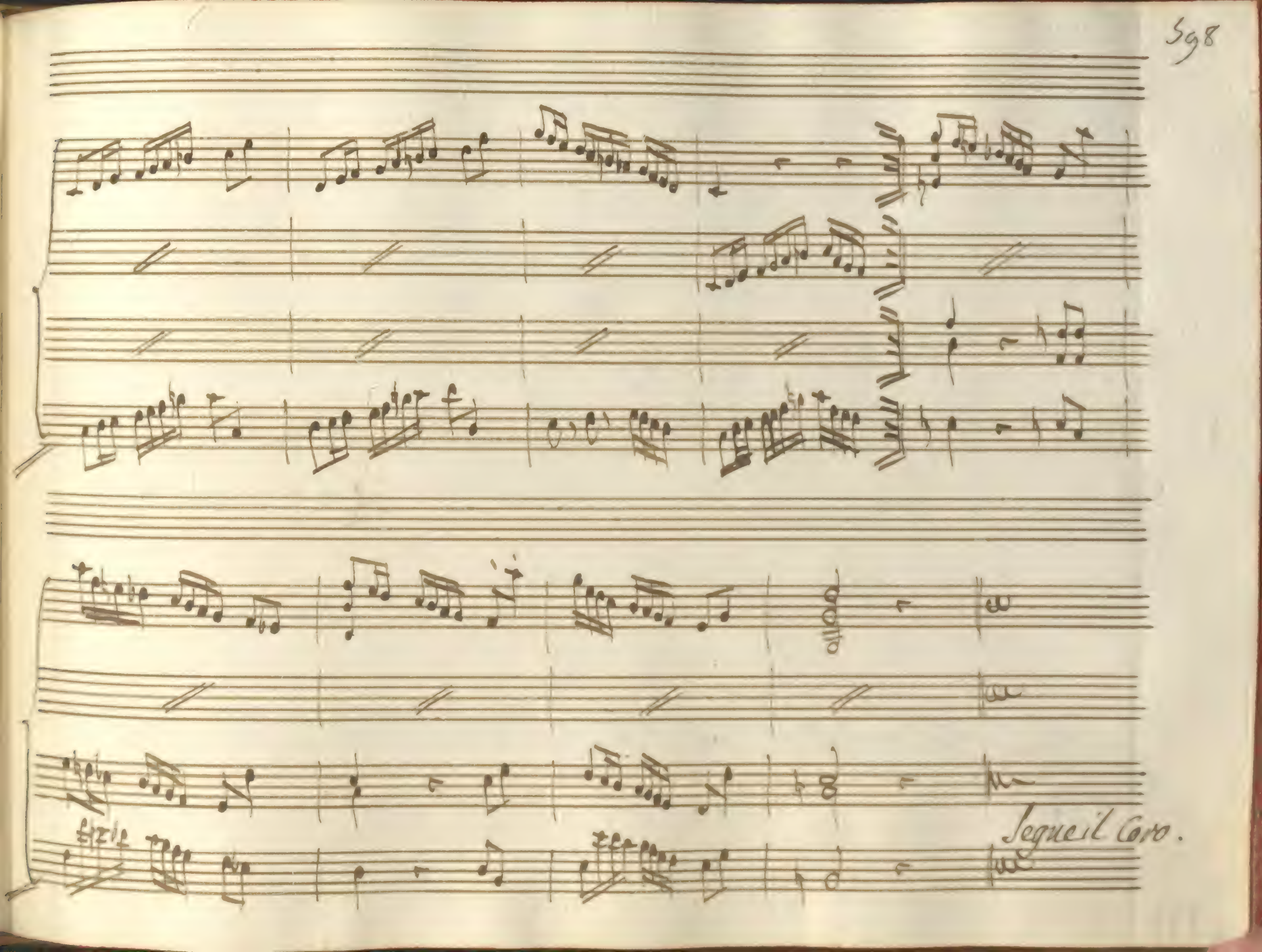
Segue subito il Coro.


Coro.
Violini
Viola
Col P.mo Violo.
Oboè
Col Soprano
Canto
chi
Alto
chi
Tenore
chi
Basso
chi mai dall' Evebo fra le caligini sull'orme d'eroe
Andante
marcato

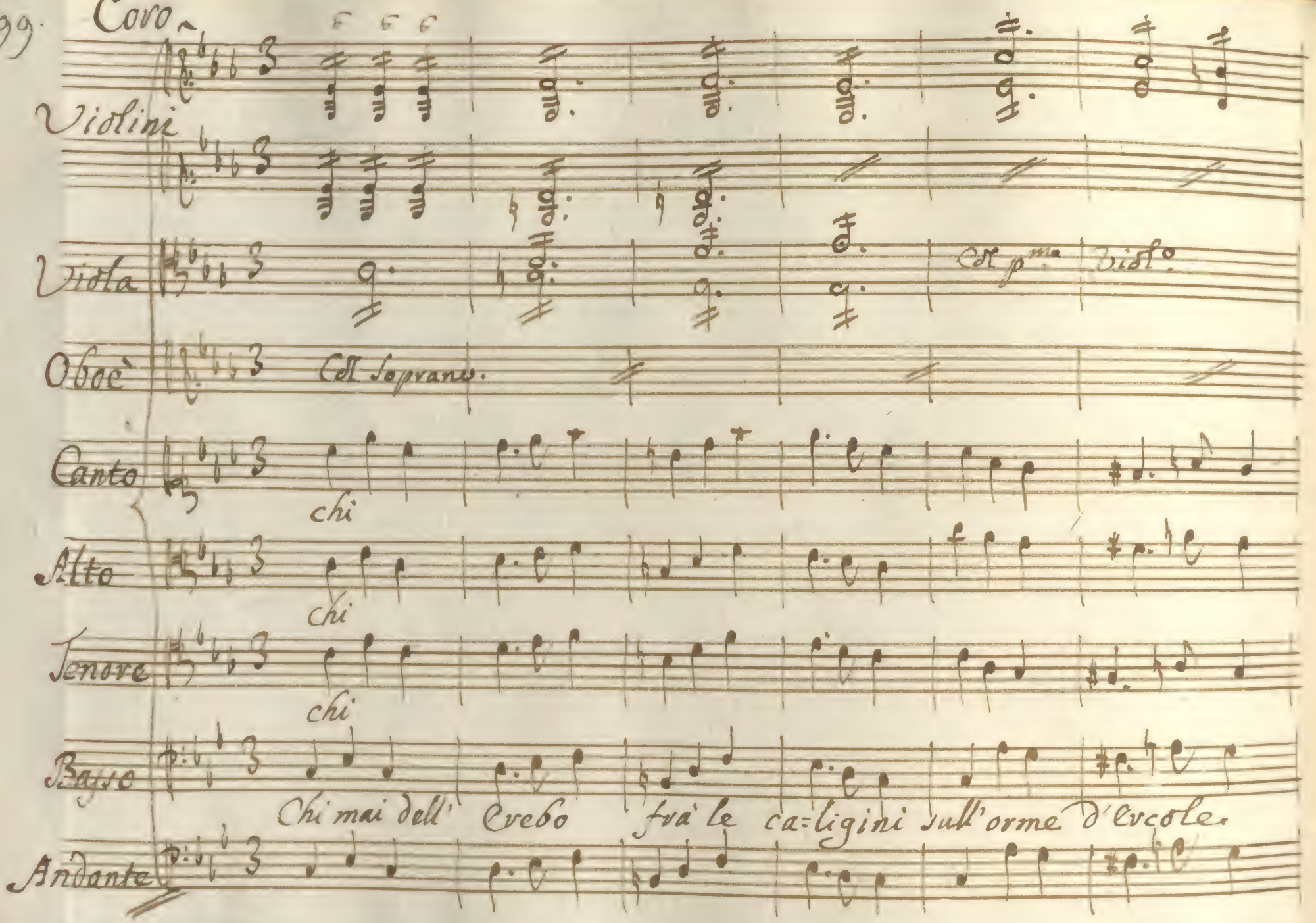

e di Si = vitoo' conduce il piè.
Segue il Ballo.

Ballo

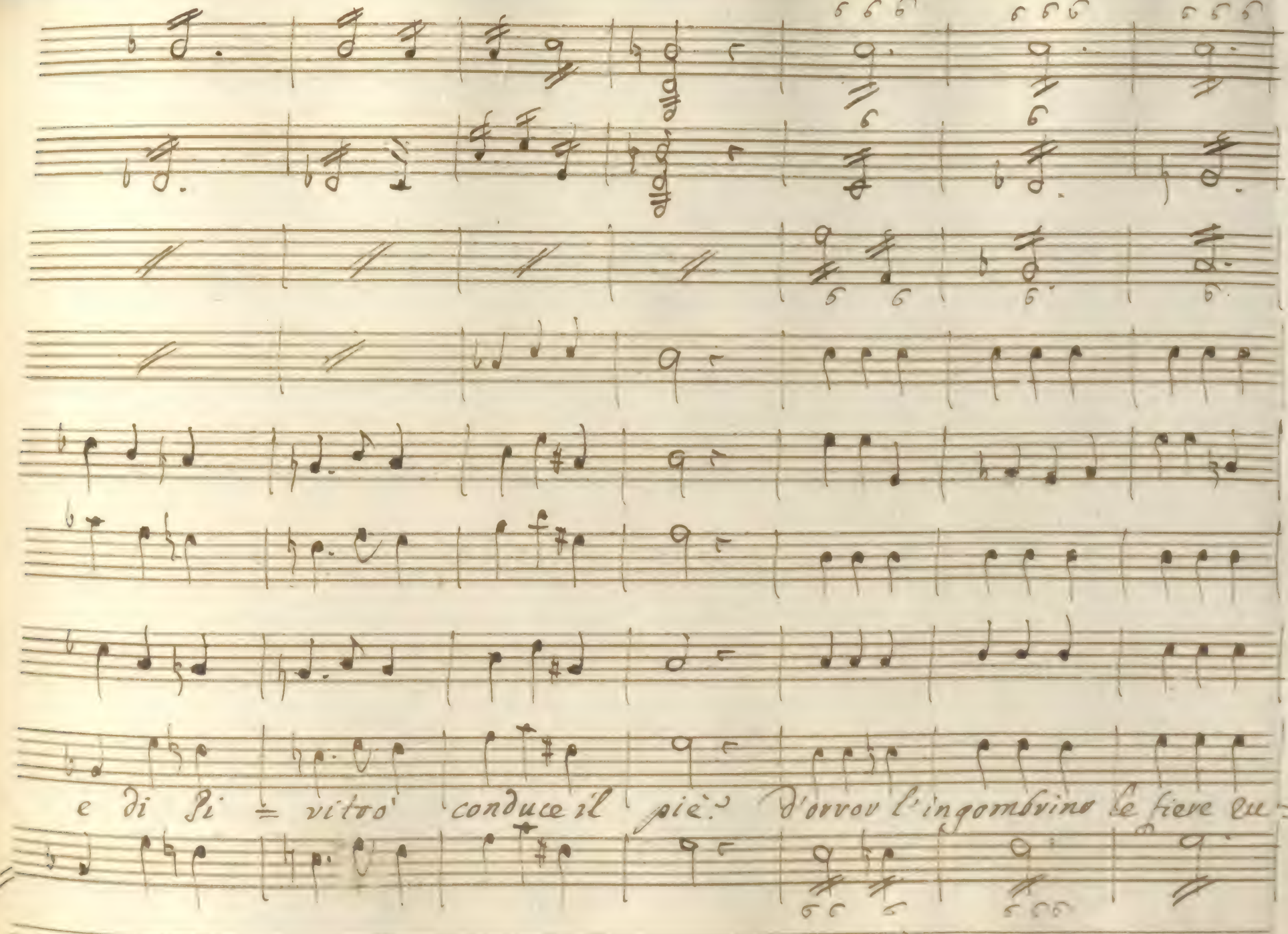



Segue il Coro.

599.


Coro
Violini
Viola
Oboè
Canto
Alto
Tenore
Basso
Andante
Col p.mo Viol.o
Coll Soprano.
chi
chi
chi
Chi mai dell' Erebo fra le ca=ligini sull'orme d'Ercole.

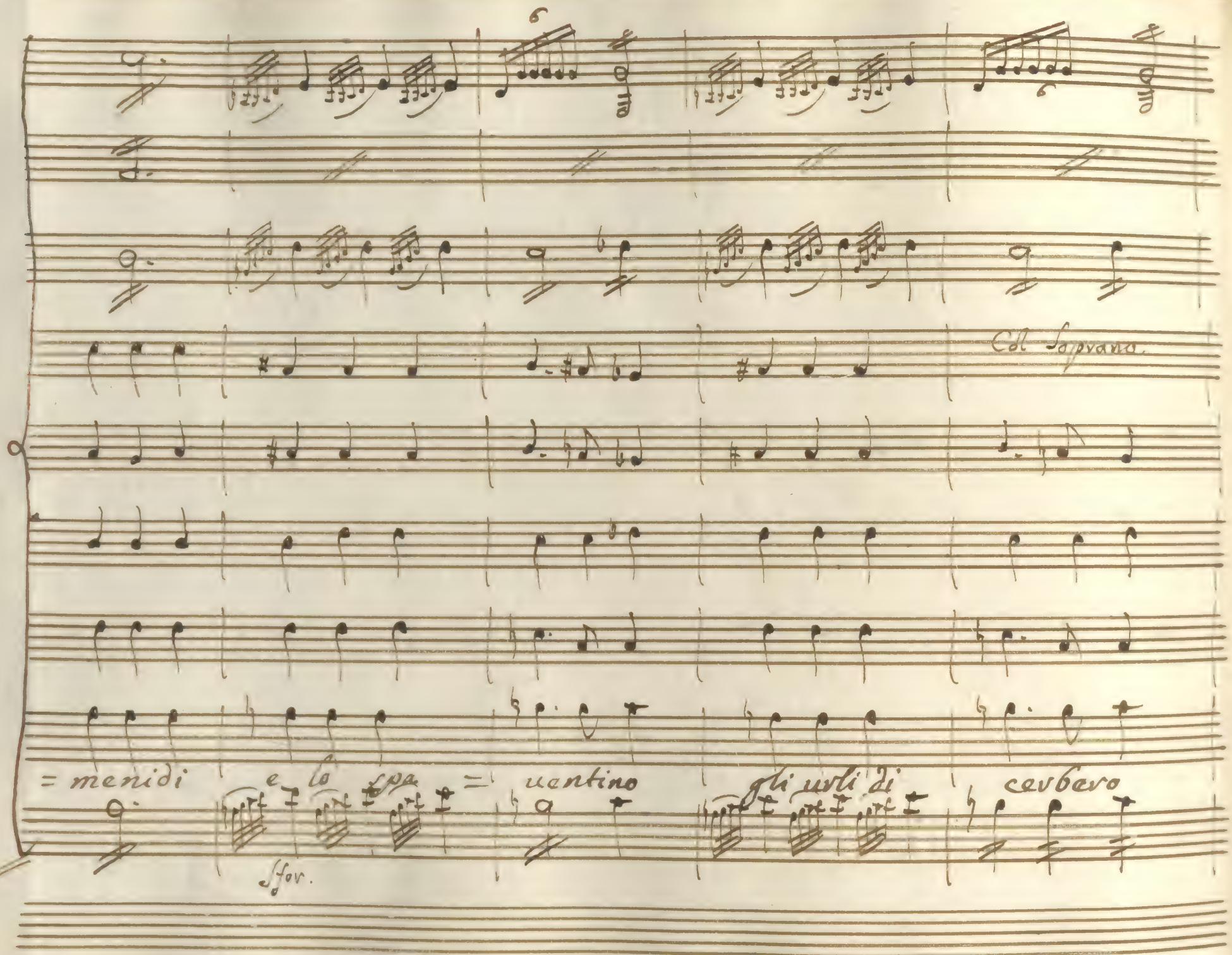
e di Pi = vitro' conduce il piè. D'orror l'ingombrino le fiere cu =

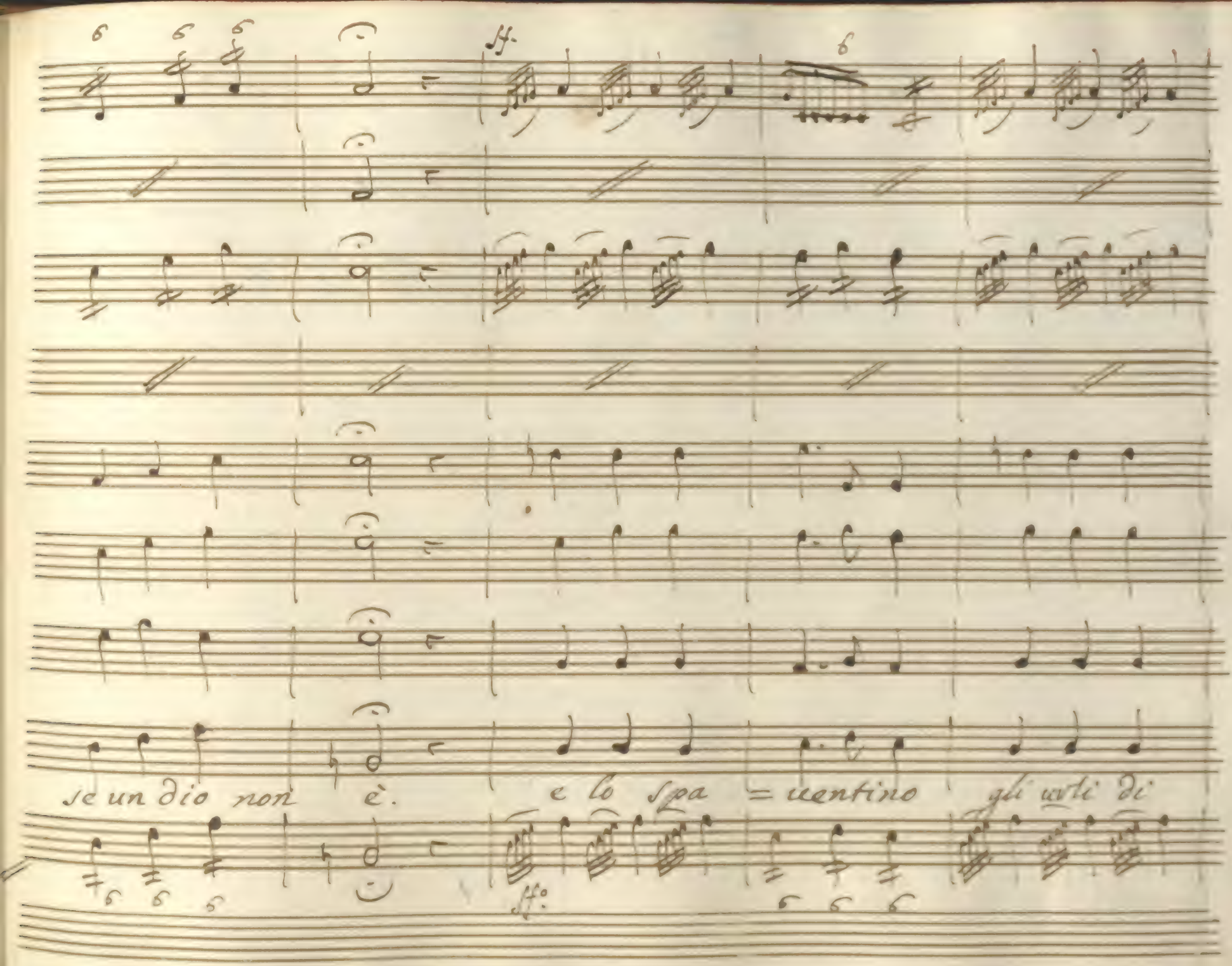


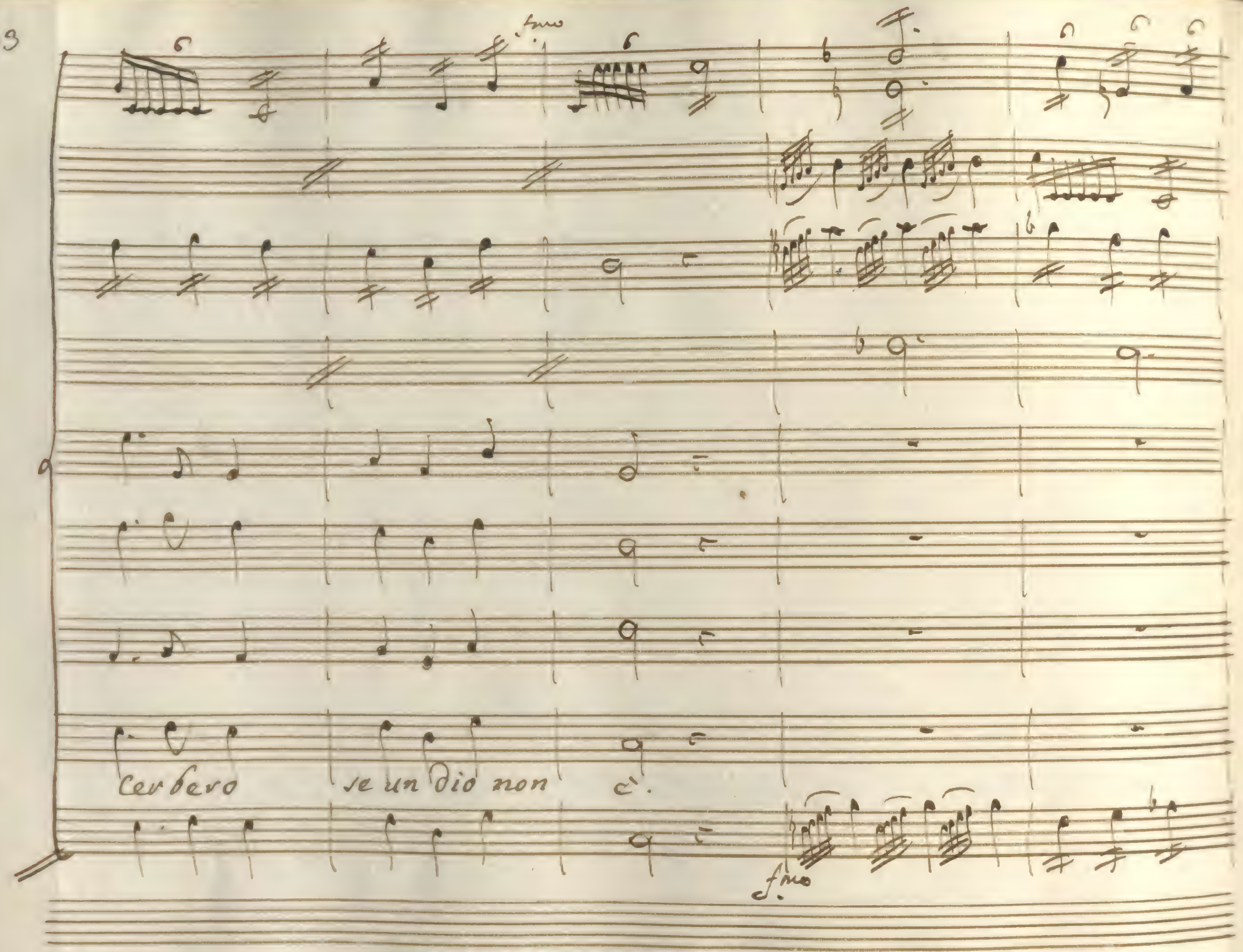
Col Soprano.

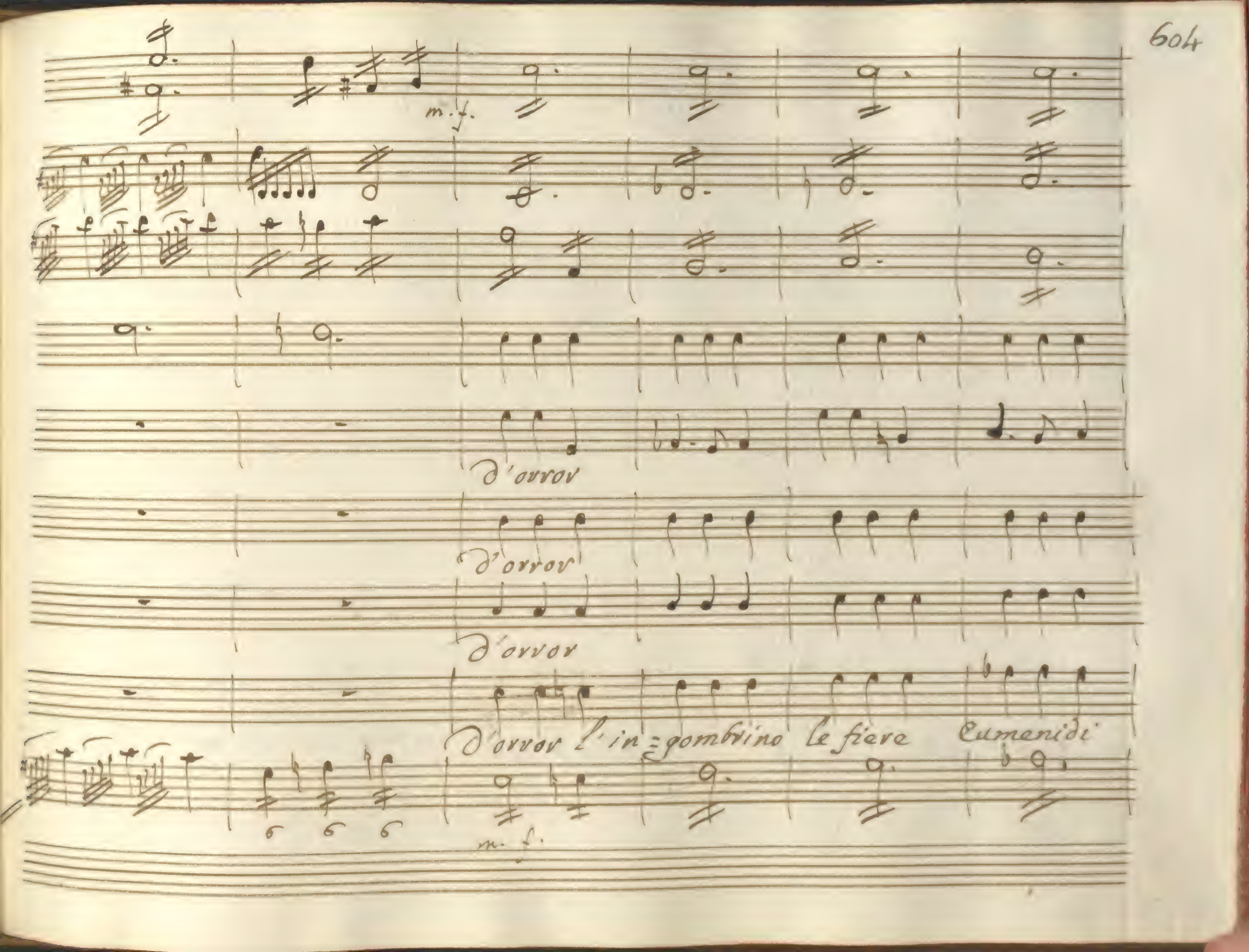
= menidi e lo spa = uentino gli urli di cerbero

Sfor.



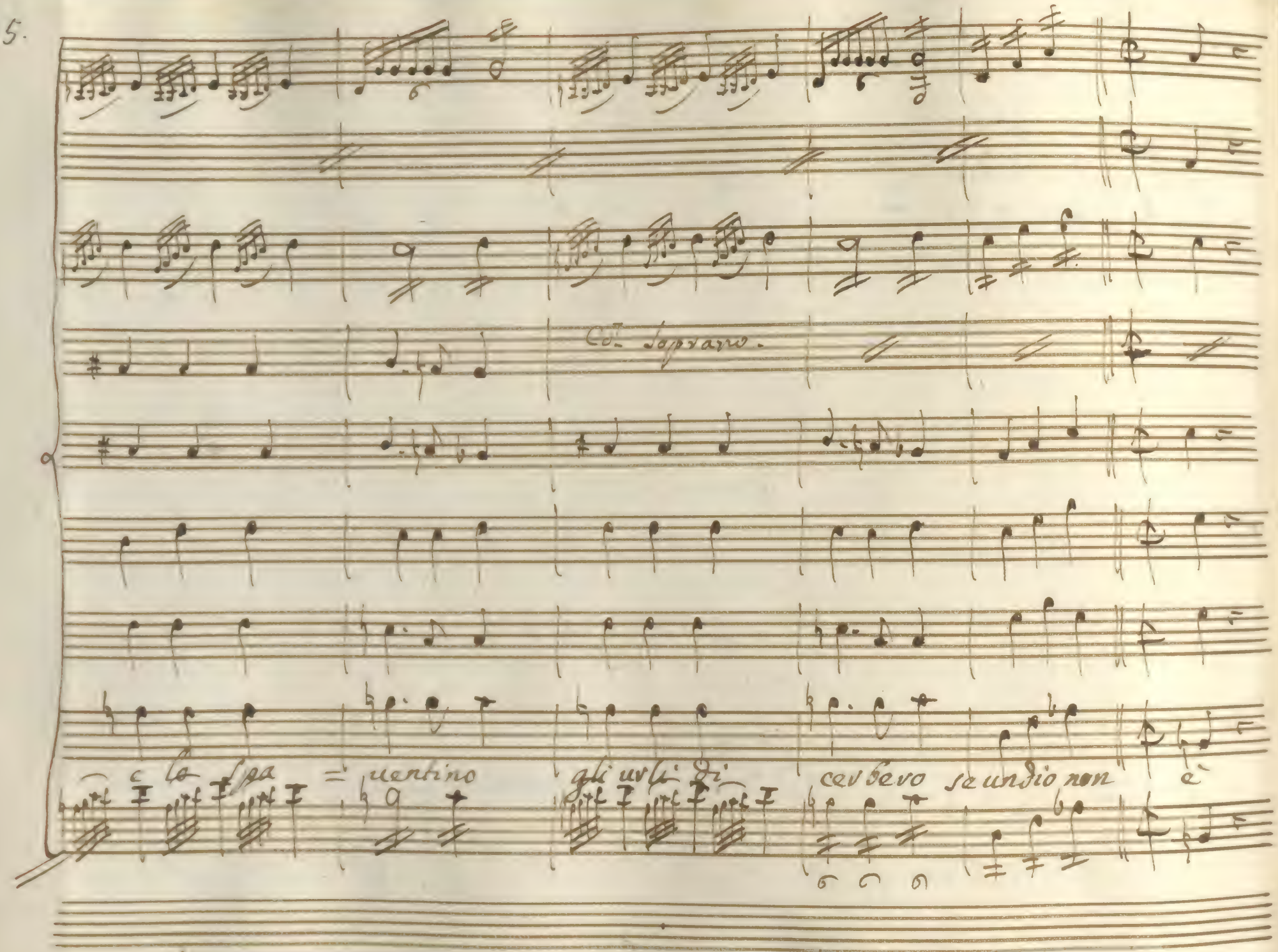

6 6 6
ff.
6
se un dio non è.
e lo spa = ventino gli orli di
ff.
6 6 6


fine
cerbero se un dio non c'.
fine


m. f.
D'orror
D'orror
D'orror
D'orror l'in=gombrino le fiere Eumenidi
m. f.

Col Soprano.

e lo spa = uentino gli urli di cerbero se un dio non è



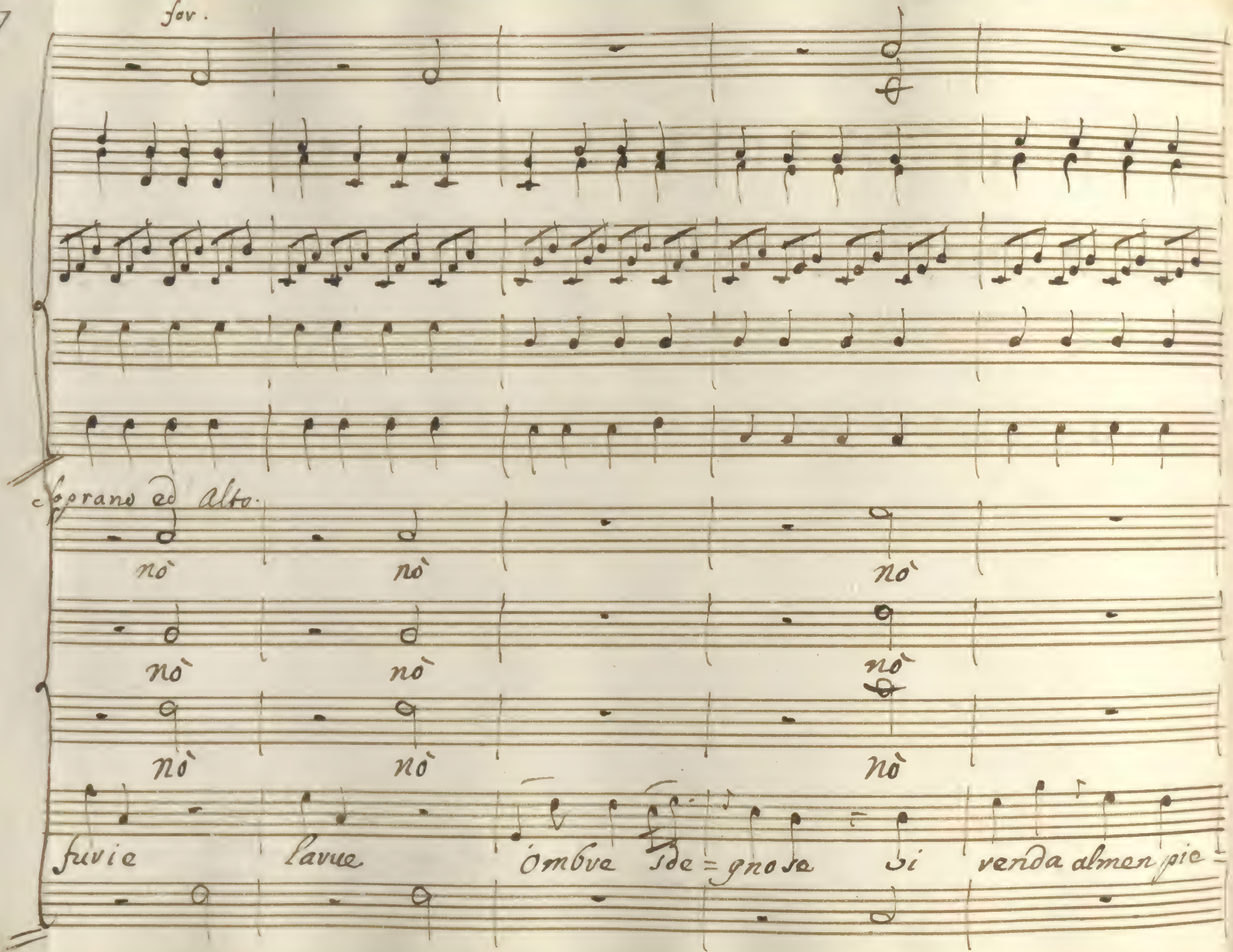
Orchestra Prima.

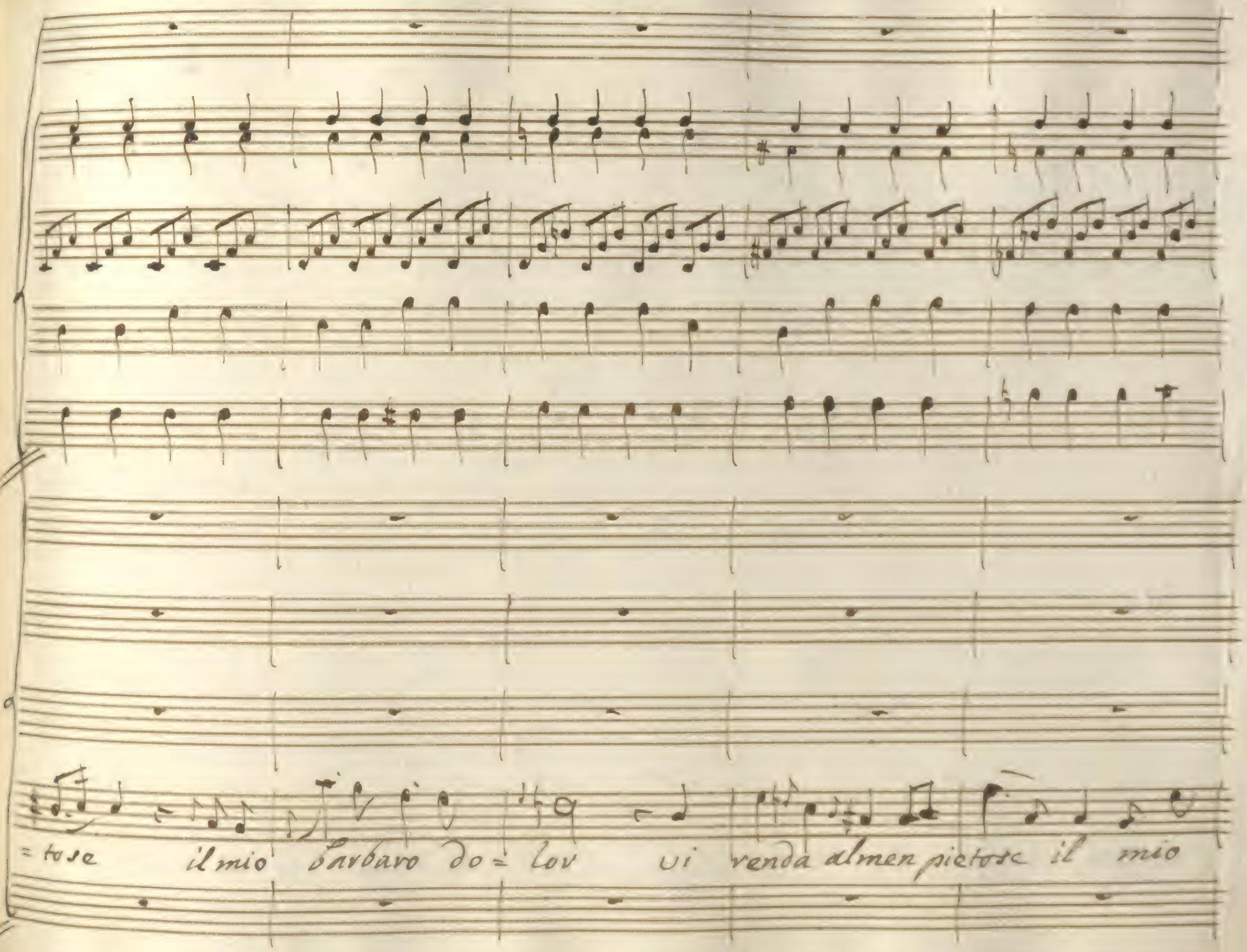
1mo Violo.

2do Violo.

Orfeo.

Ah placatevi con me.


for.
Soprano ed Alto.
nò nò nò
nò nò nò
nò nò nò
fuvie lavue ombve sde=gnose si venda almen pie=


=tose il mio barbaro do=lor vi renda almen pietose il mio

for.

Soprano ed alto.

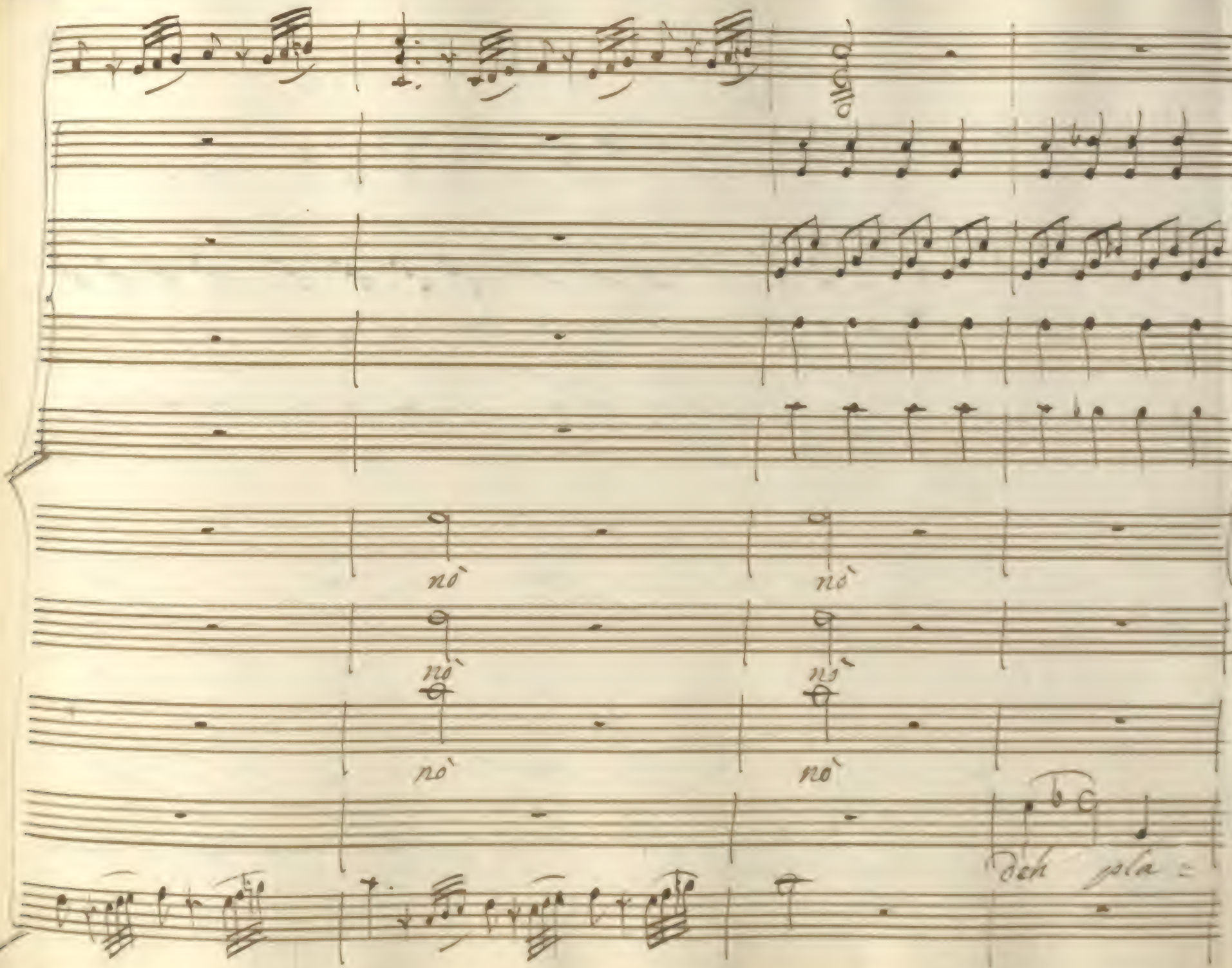
no

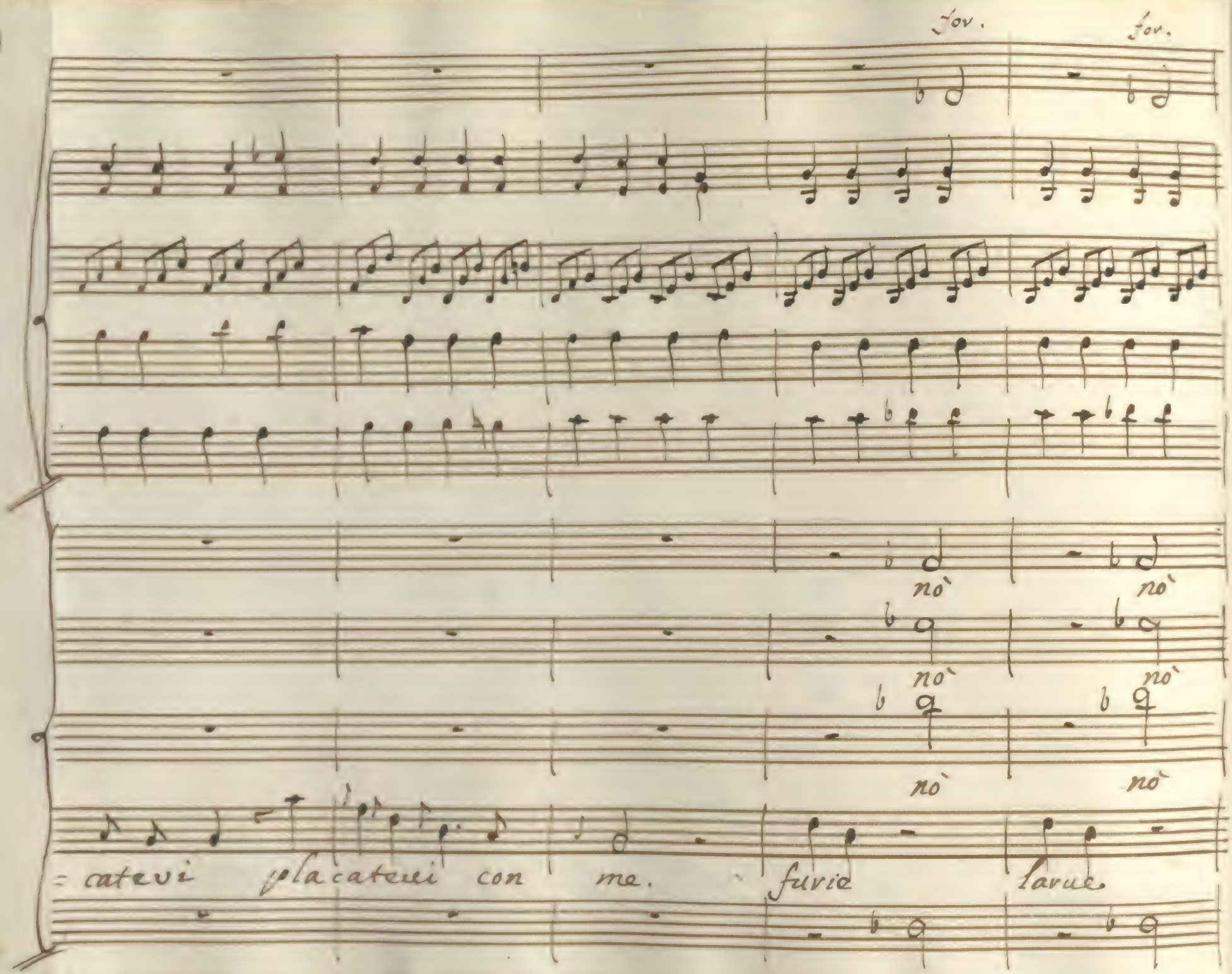
no

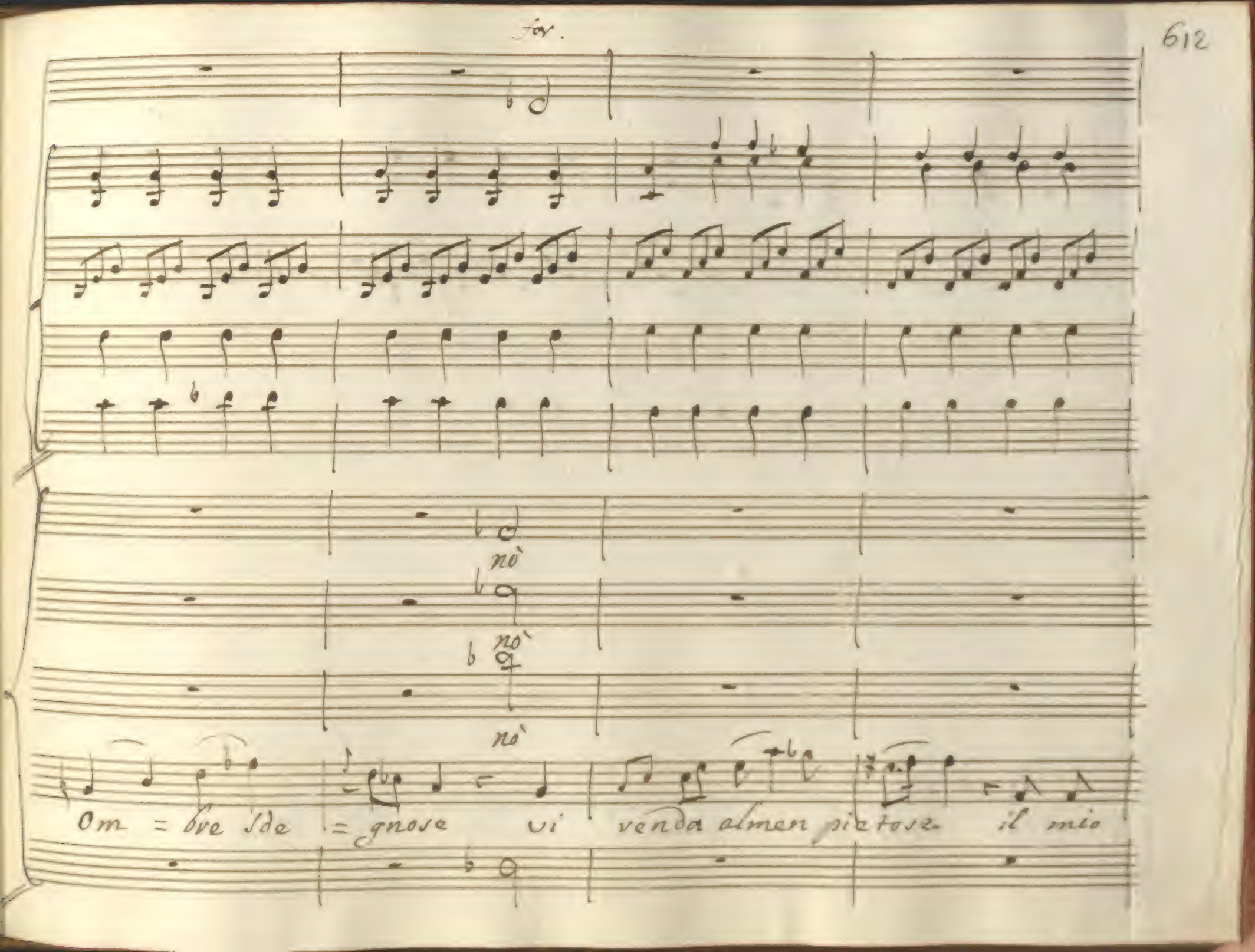
no

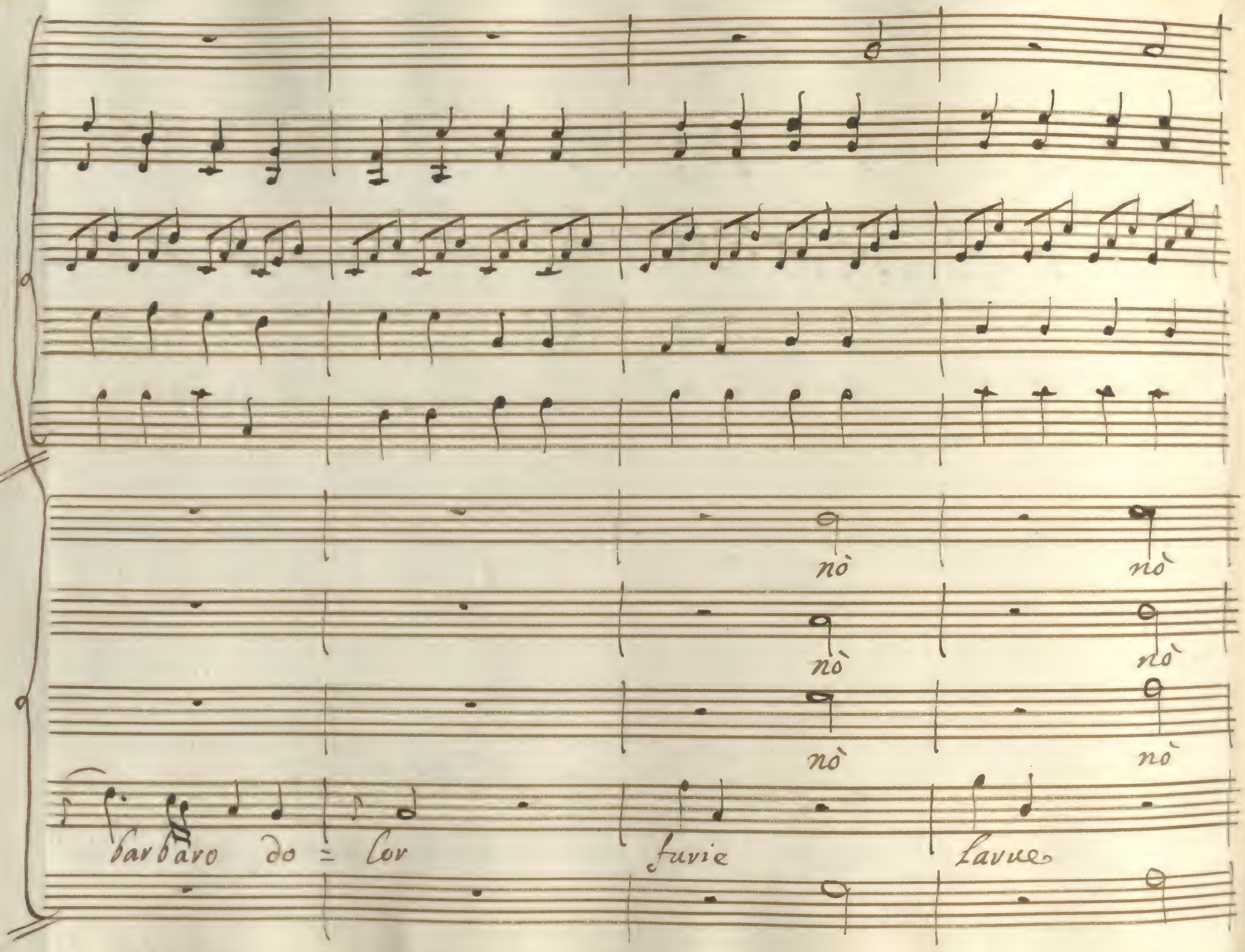
barbaro dolor — — — il mio barbaro do — lor

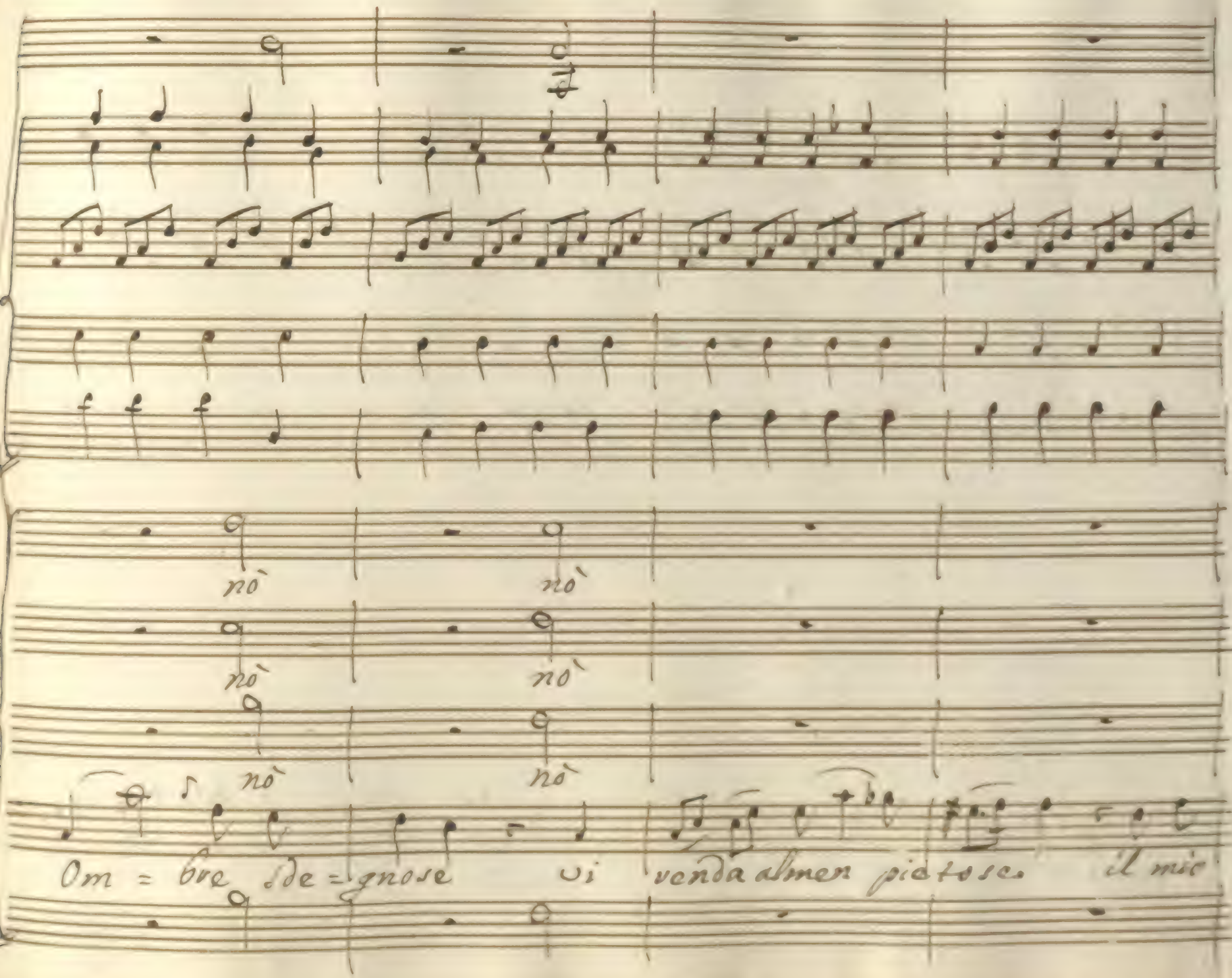
for.

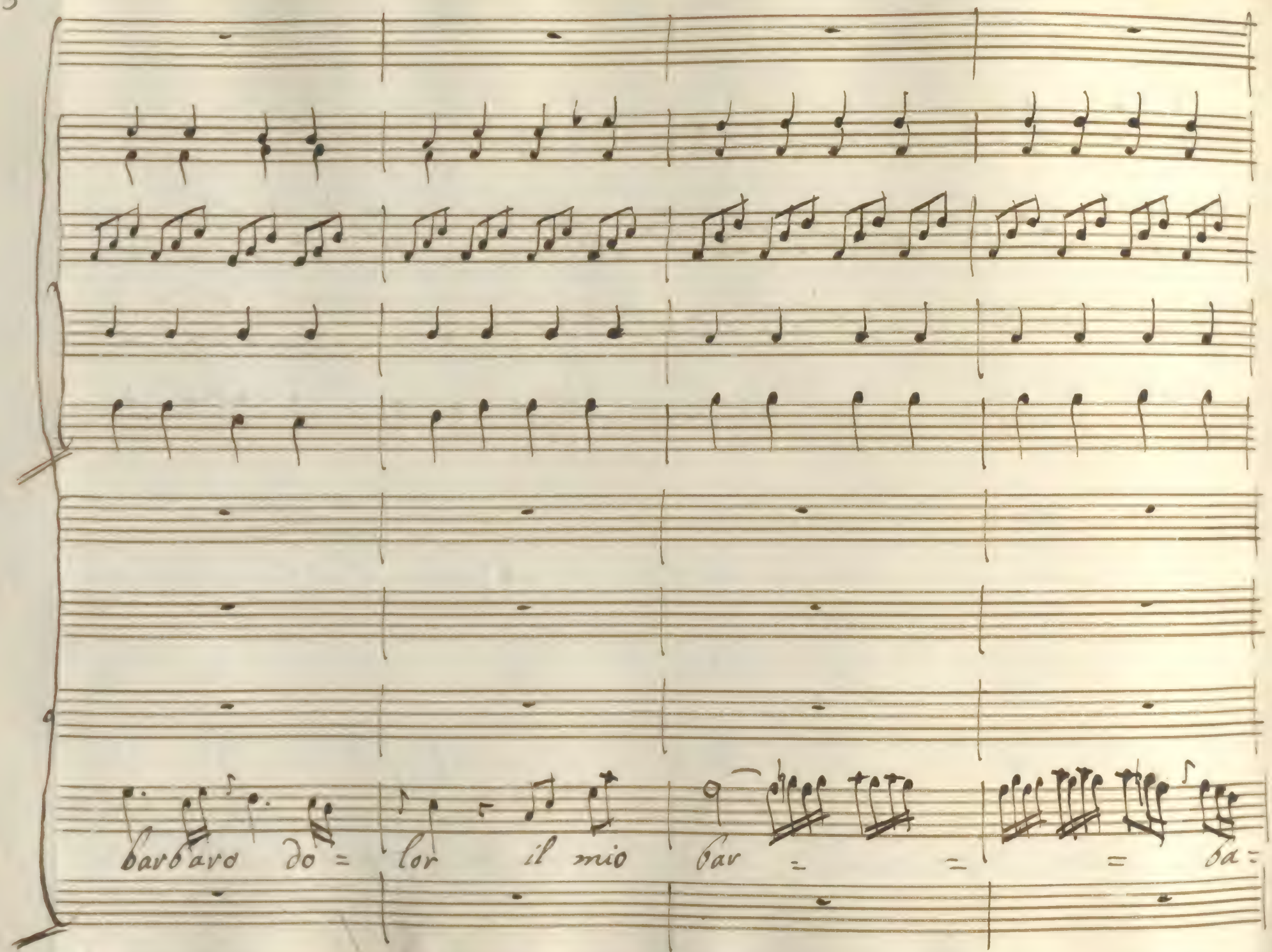

nò
nò
nò
nò
nò
nò
deh pla =

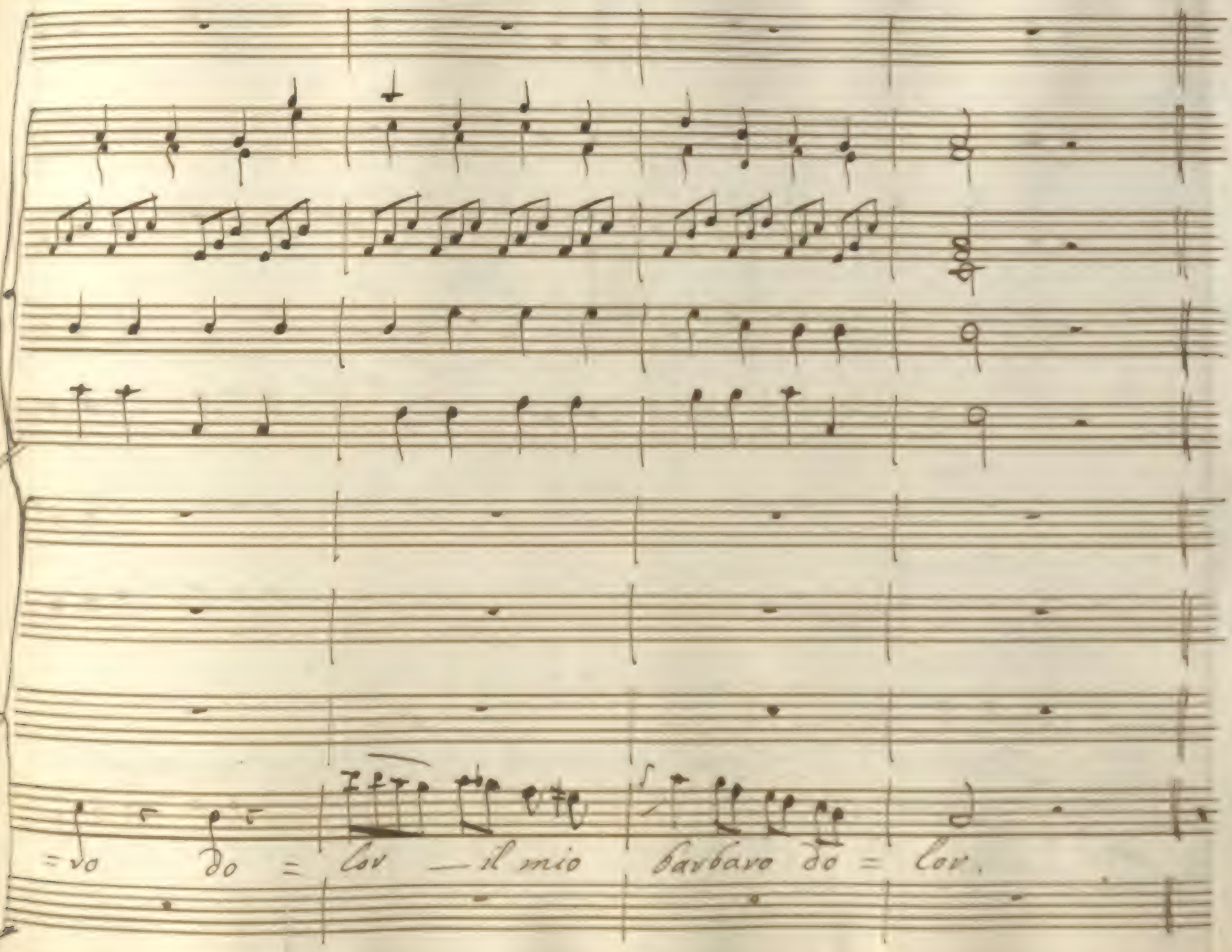

fov.
fov.
no
no
no
no
no
no
no
no
= catevi placatevi con me.
furie
larue.


nò
nò
nò
Om = bve Ide = gnose vi venda almen pietose il mio

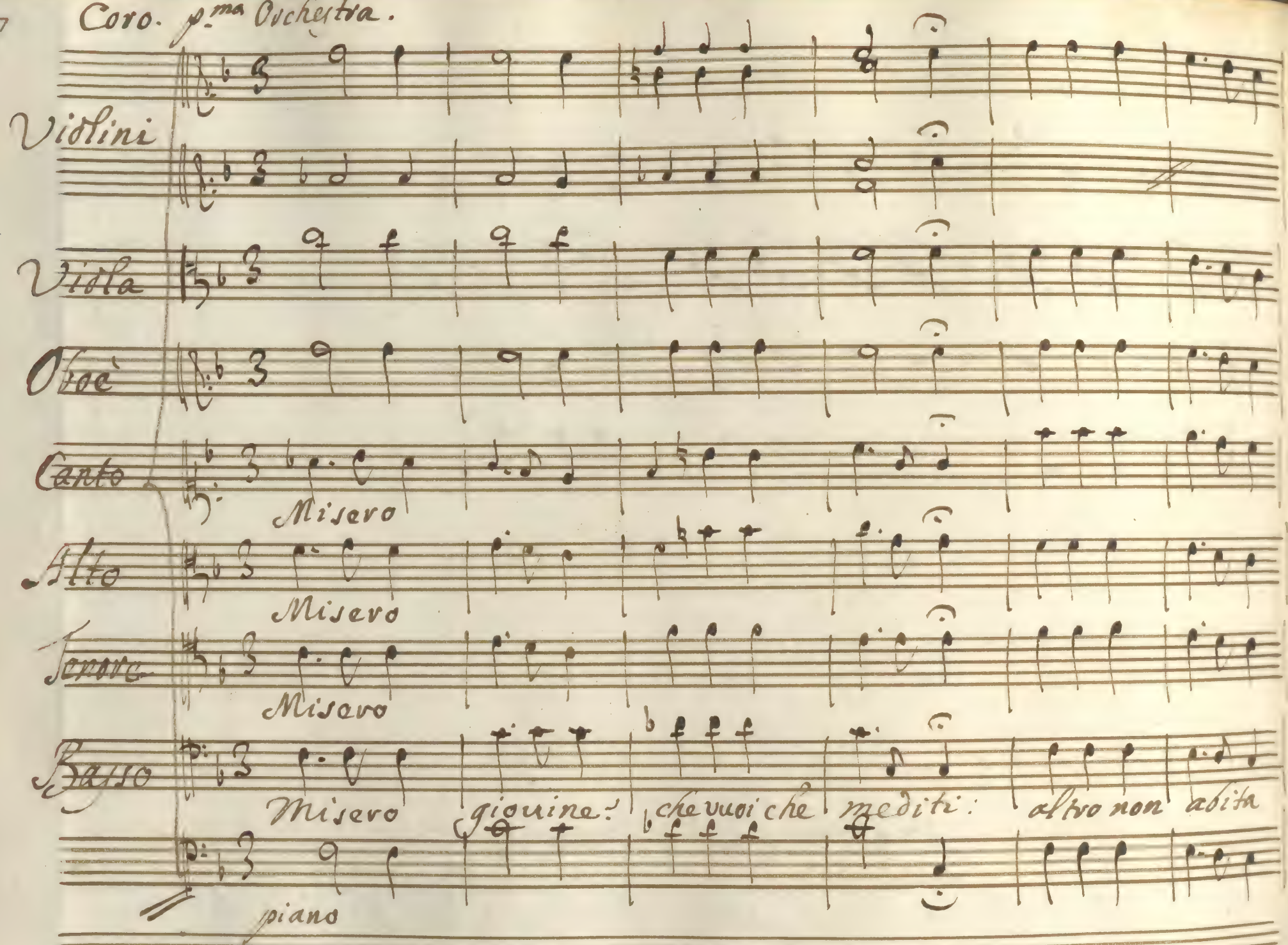

nò
nò
nò
nò
nò
nò
barbaro do = lor
fuvie
lavue

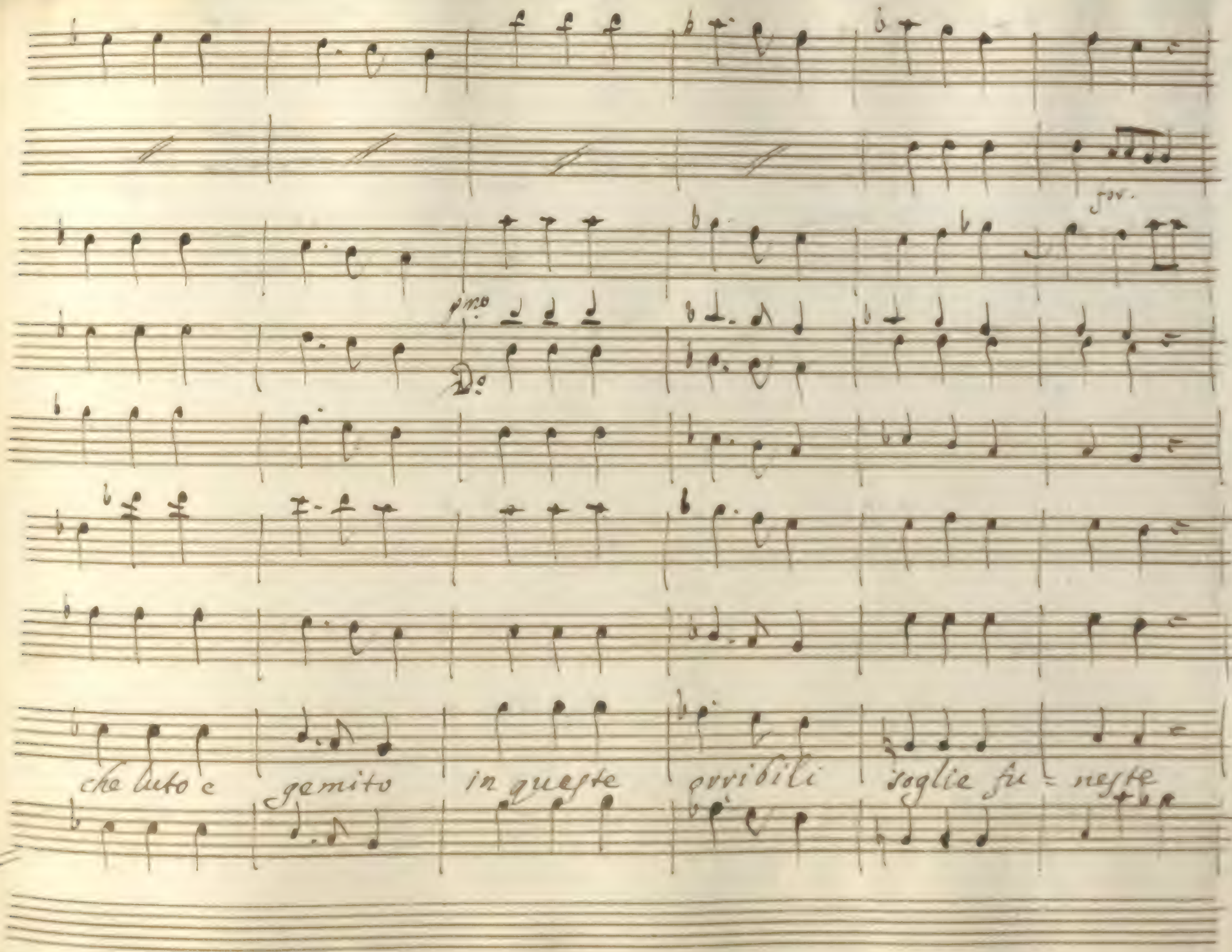

nò
nò
nò
nò
nò
nò
Om = bre de = gnose vi venda almen pietose. il mio

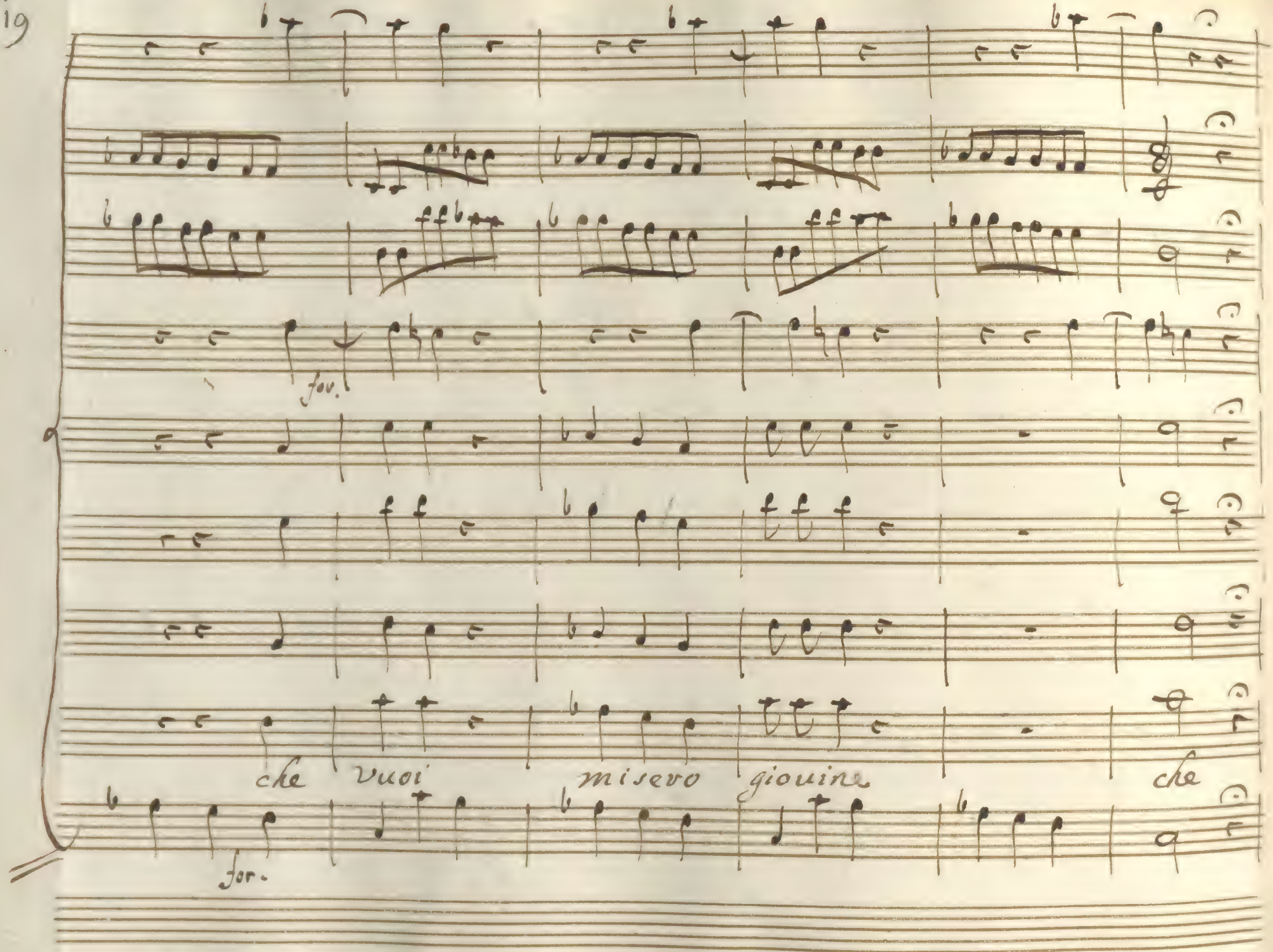

barbaro do = lor il mio bar = = = ba =


=vo do = lor — il mio barbaro do = lor.

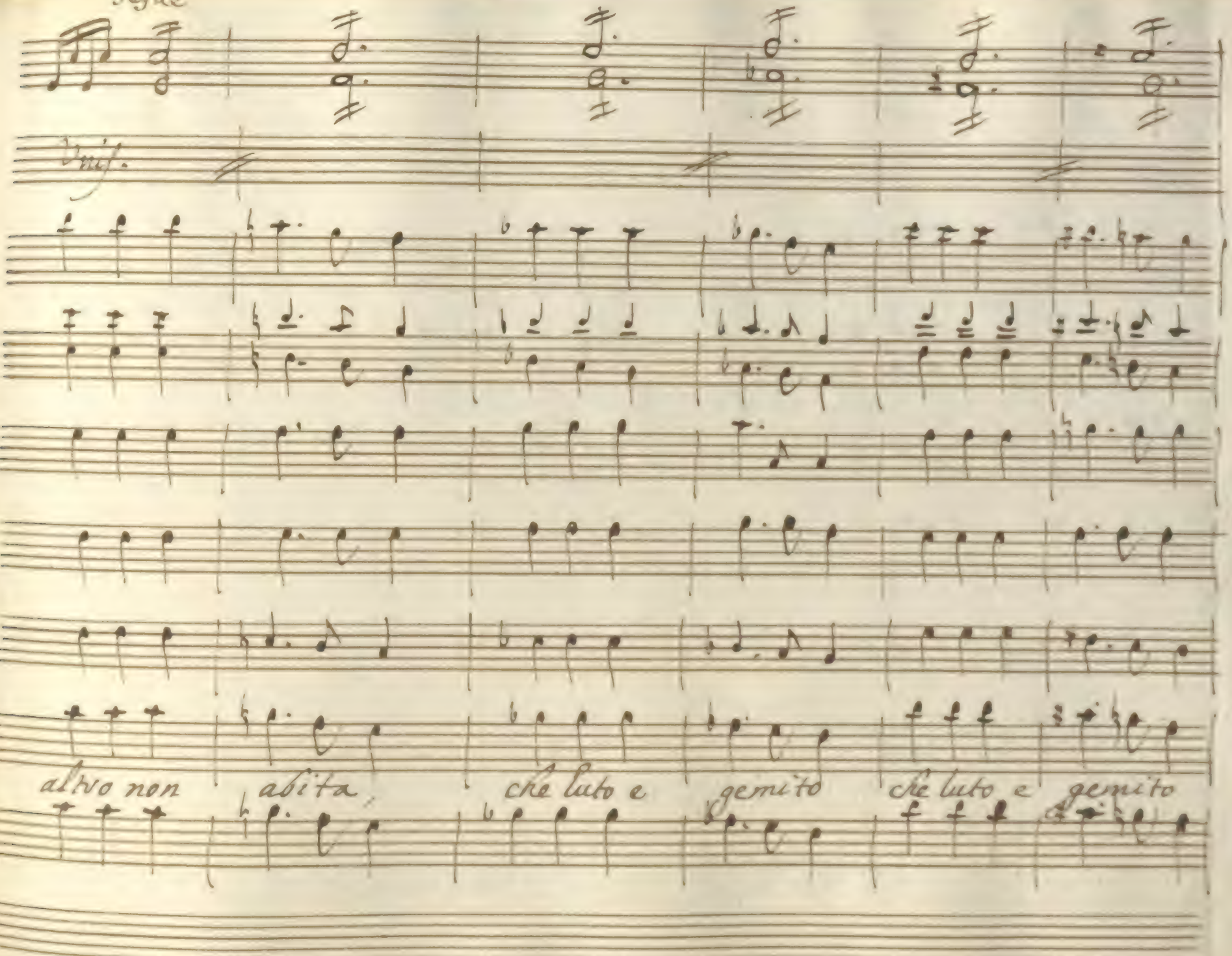
617

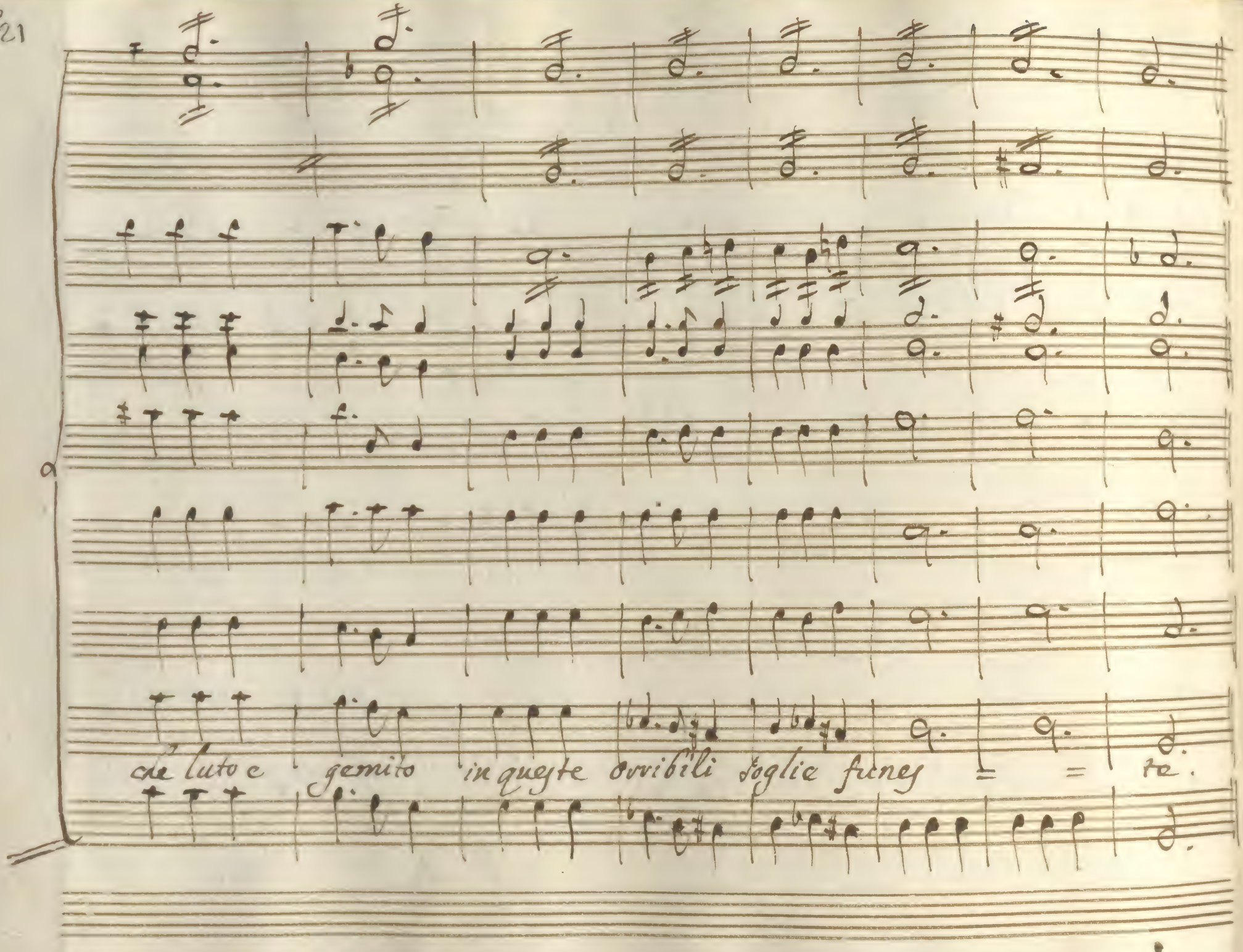

Coro. p.ma Orchestra.
Violini
Viola
Oboè
Canto
Misero
Alto
Misero
Tenore
Misero
Basso
Misero
giouine?
che vuoi che
mediti:
altro non
abita
piano


che luto e
gemito
in queste
orribili
soglie fu = neste


for.
for.
che vuoi misevo giouine che

Segue




che luto e gemito in queste orribili soglie frene

Seconda Orchestra.

Violini

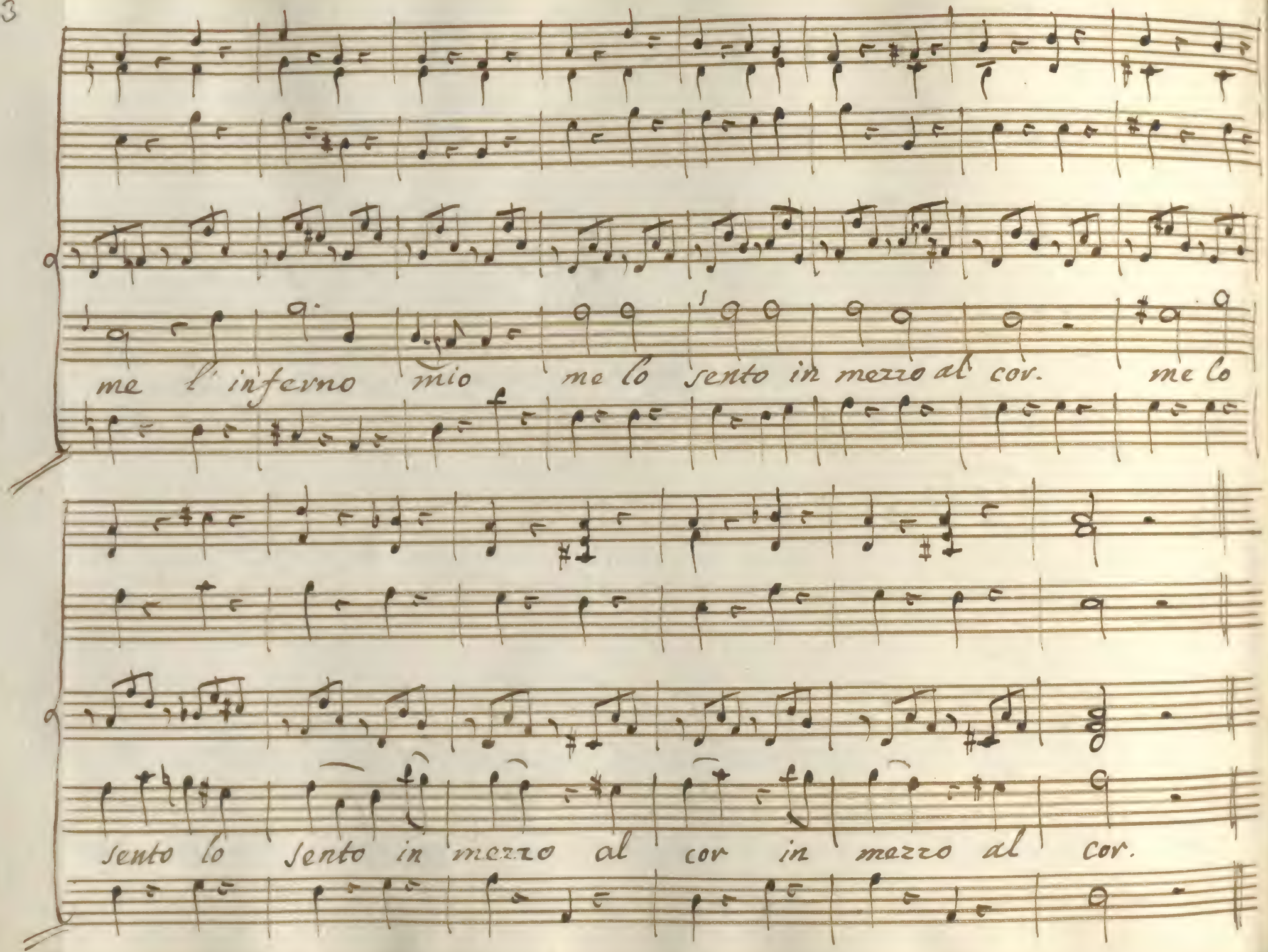
Viola

Arpa

Orfeo

mille pene Ombre moleste come

voi sopporto anch' io soppor = to anch' io Hò con


me l' inferno mio me lo sento in mezzo al cor. me lo
sento lo sento in mezzo al cor in mezzo al cor.

~ P.ma Orchestra ~

Violini

Viola

Oboè Col Soprano

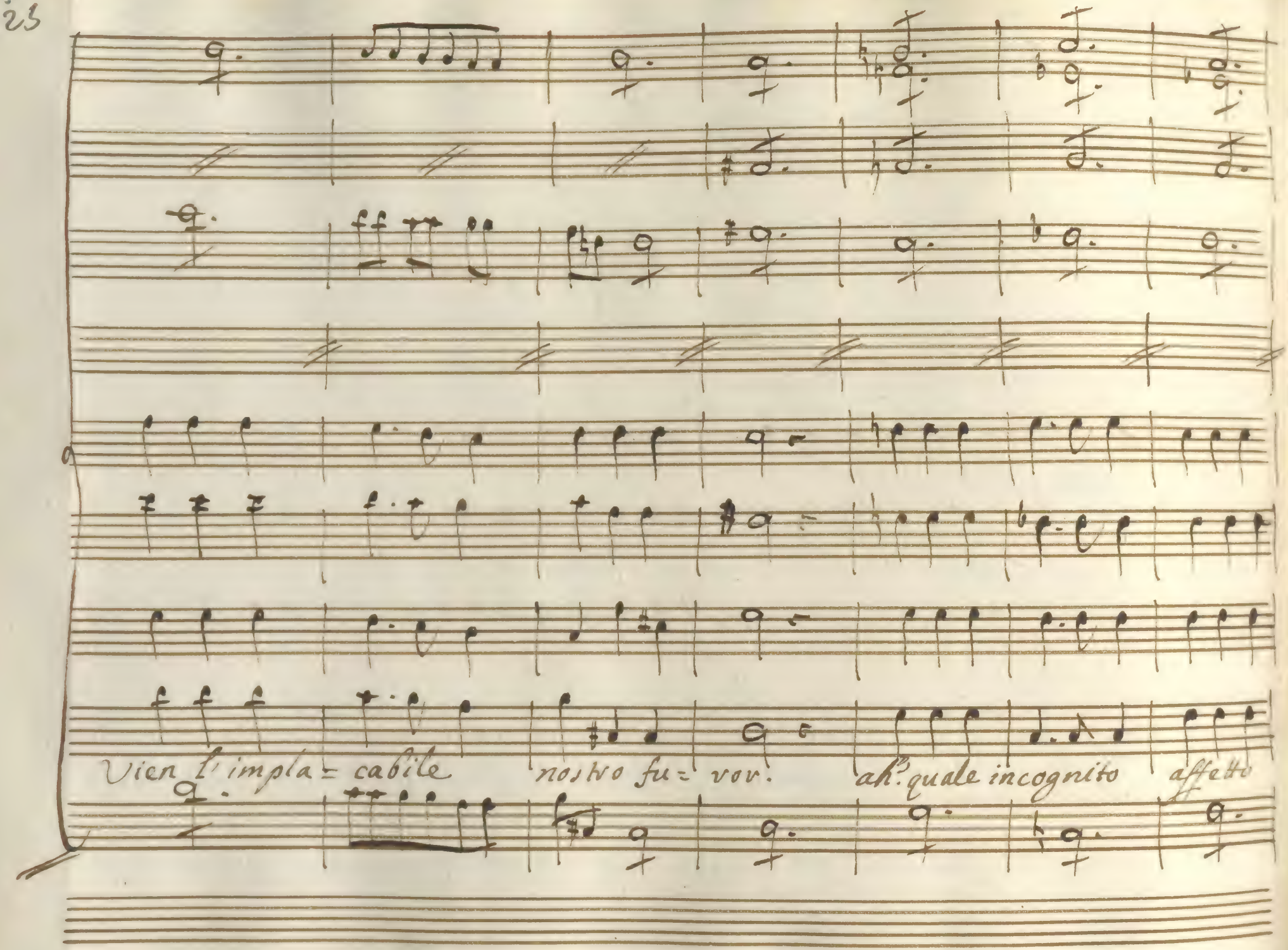
Canto ah quale

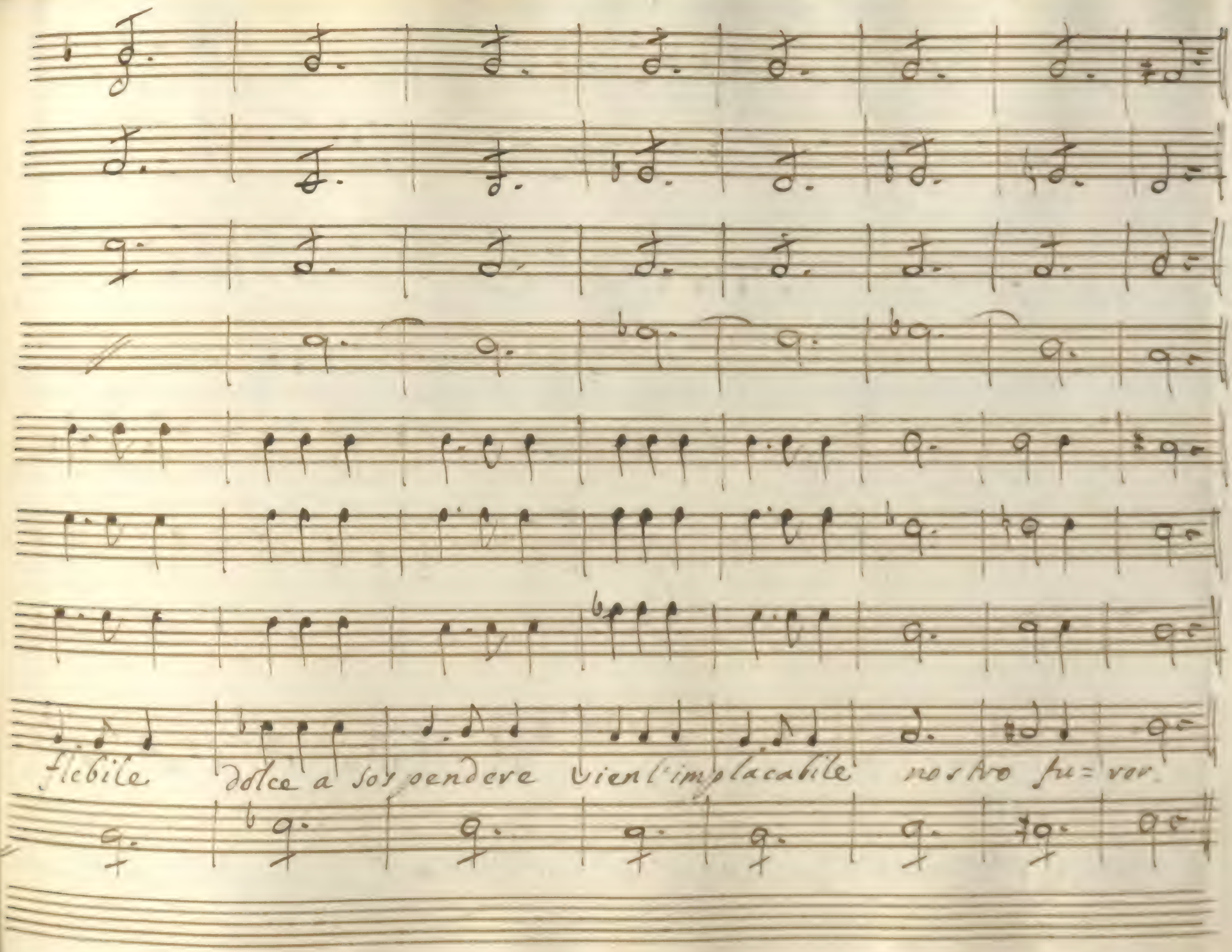
Alto ah quale

Tenore ah quale

Basso ah quale incognito affetto flebile dolce a sospendere

Andante


Vien l' impla = cabile
nostro fu = vor.
ah! quale incognito
affetto


flebile dolce a sospendere vien l'implacabile nostro fu=ror

Seconda Orchestra

Violini

Viola

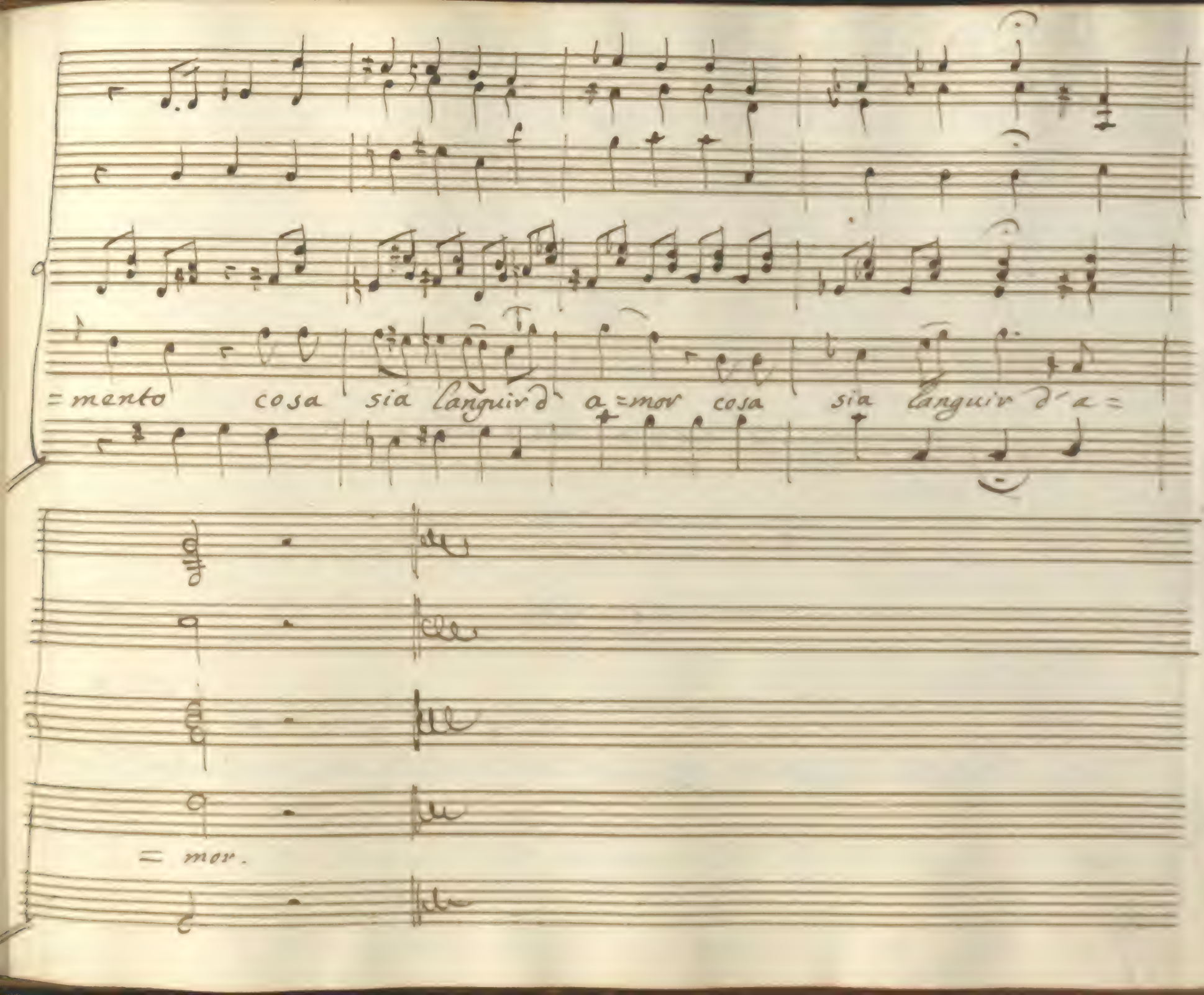
Arpa.

Orfeo

men tivanna ah voi saveste dal mio piantoalmio lamento Se pro=

Andante.

=vasta un sol momento cosa sia Sanguir d'amor. Se provasta un sol mo=


=mento cosa sia languir d' a=mor cosa sia languir d' a=
= mor.

~ Coro ~

Violini

Viola

Oboè Col 3mo soprano.

Canto
Ah quale

Alto
Ah quale

Tenore
Ah quale

Basso
Ah quale incognito affetto flebile dolce a sospendere vien l'impla=

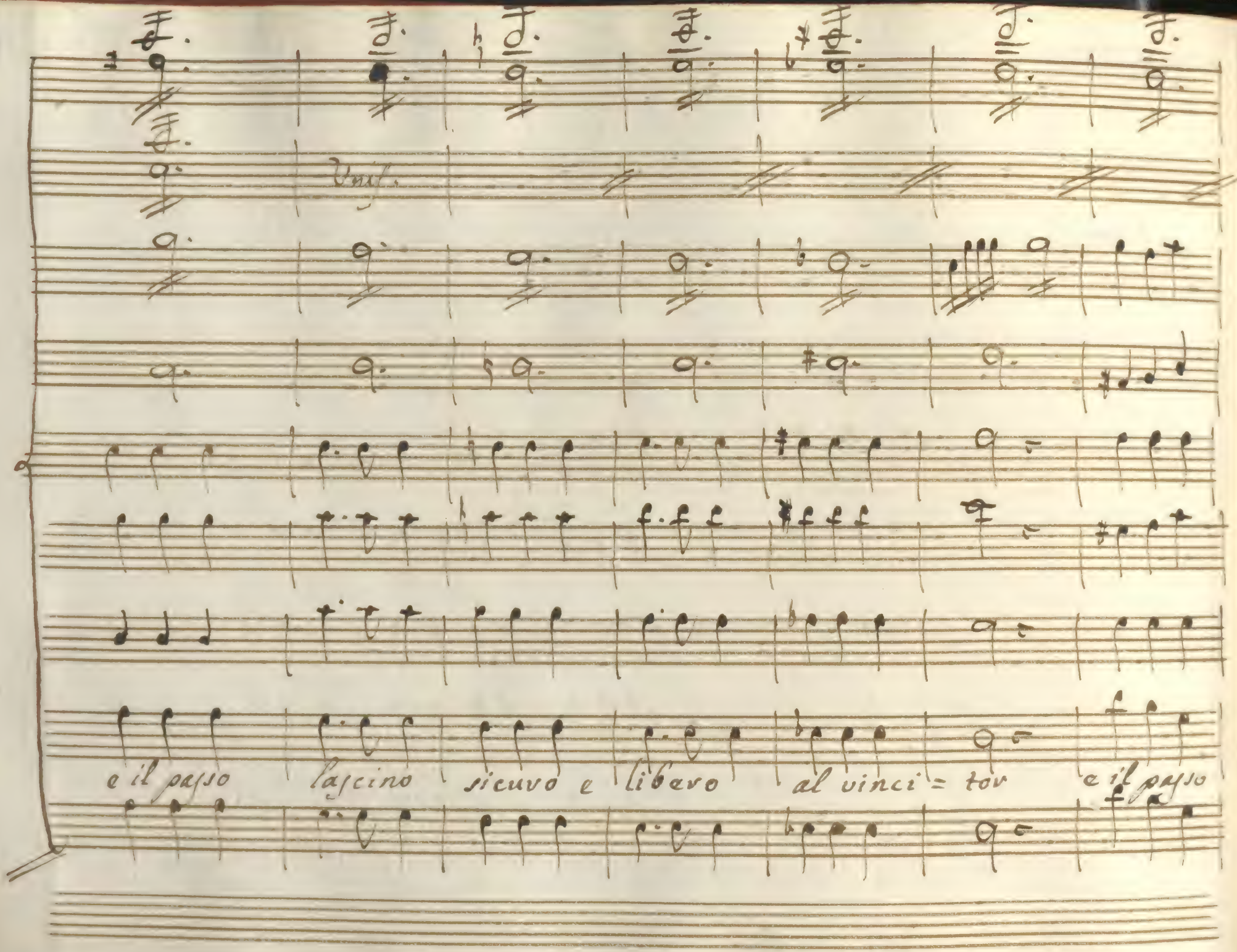
Andante

All°. Segue.

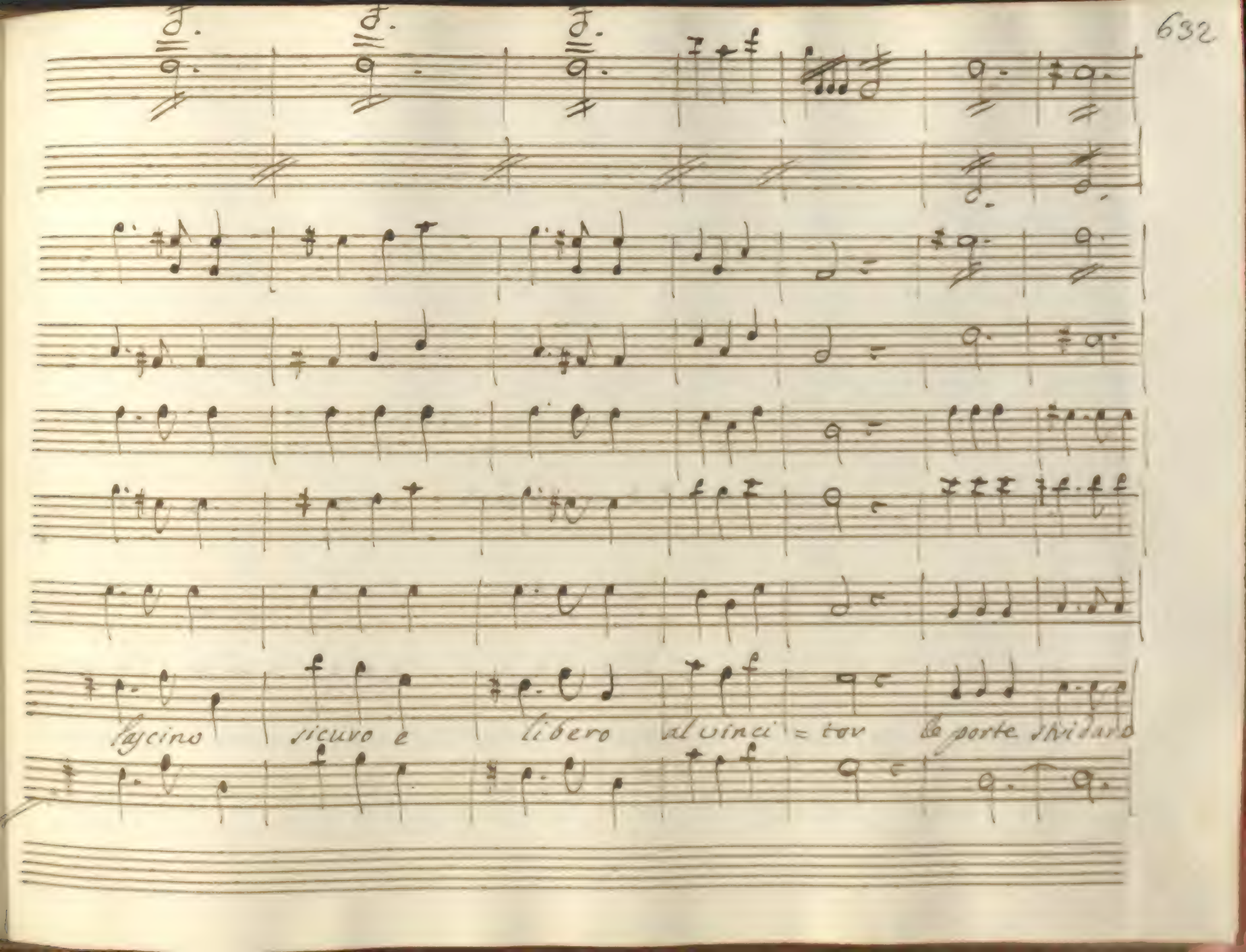
Unis

= cabile nostro fu = vor. le porte stridano su neri cardini

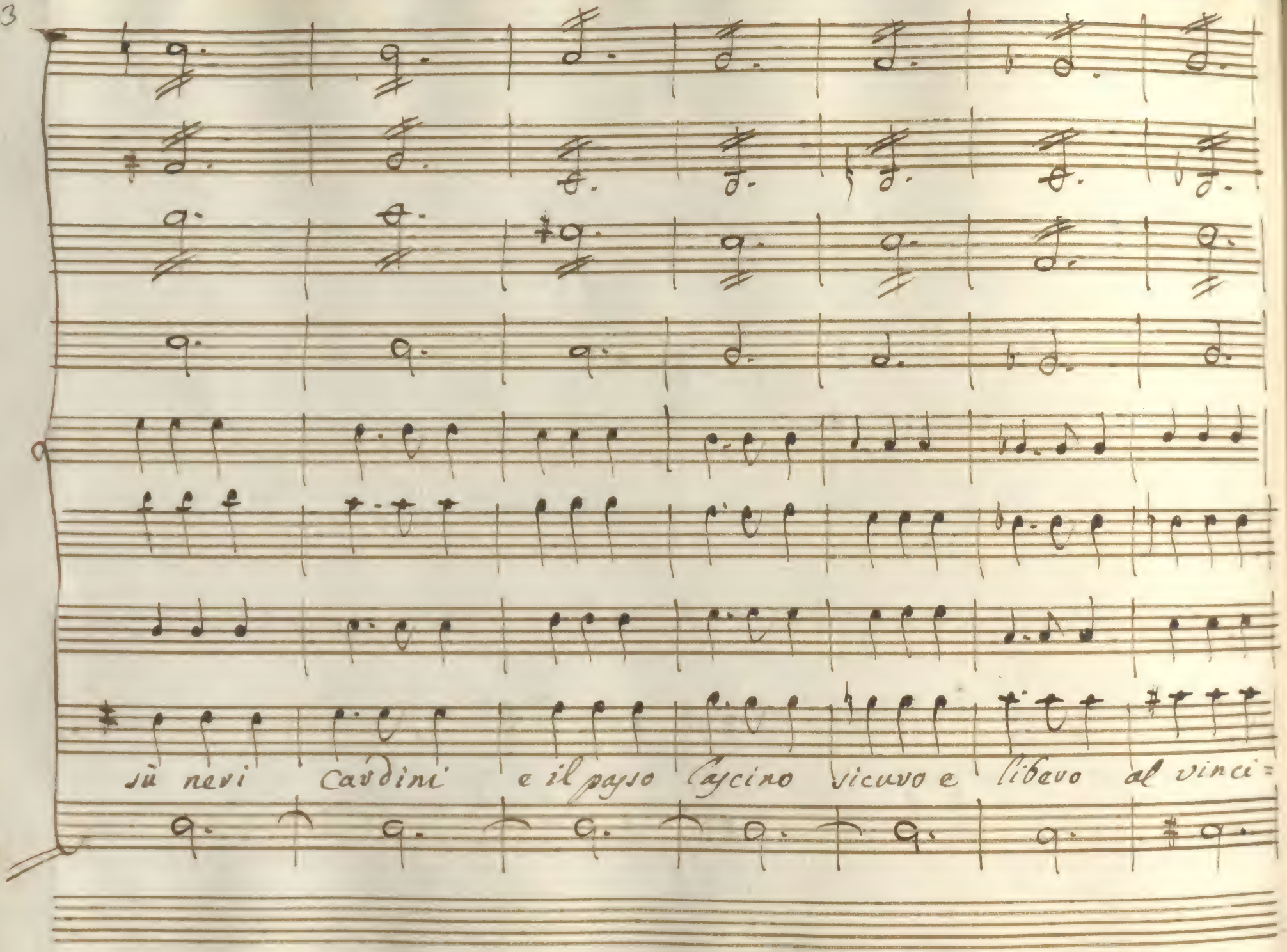
Allegro.

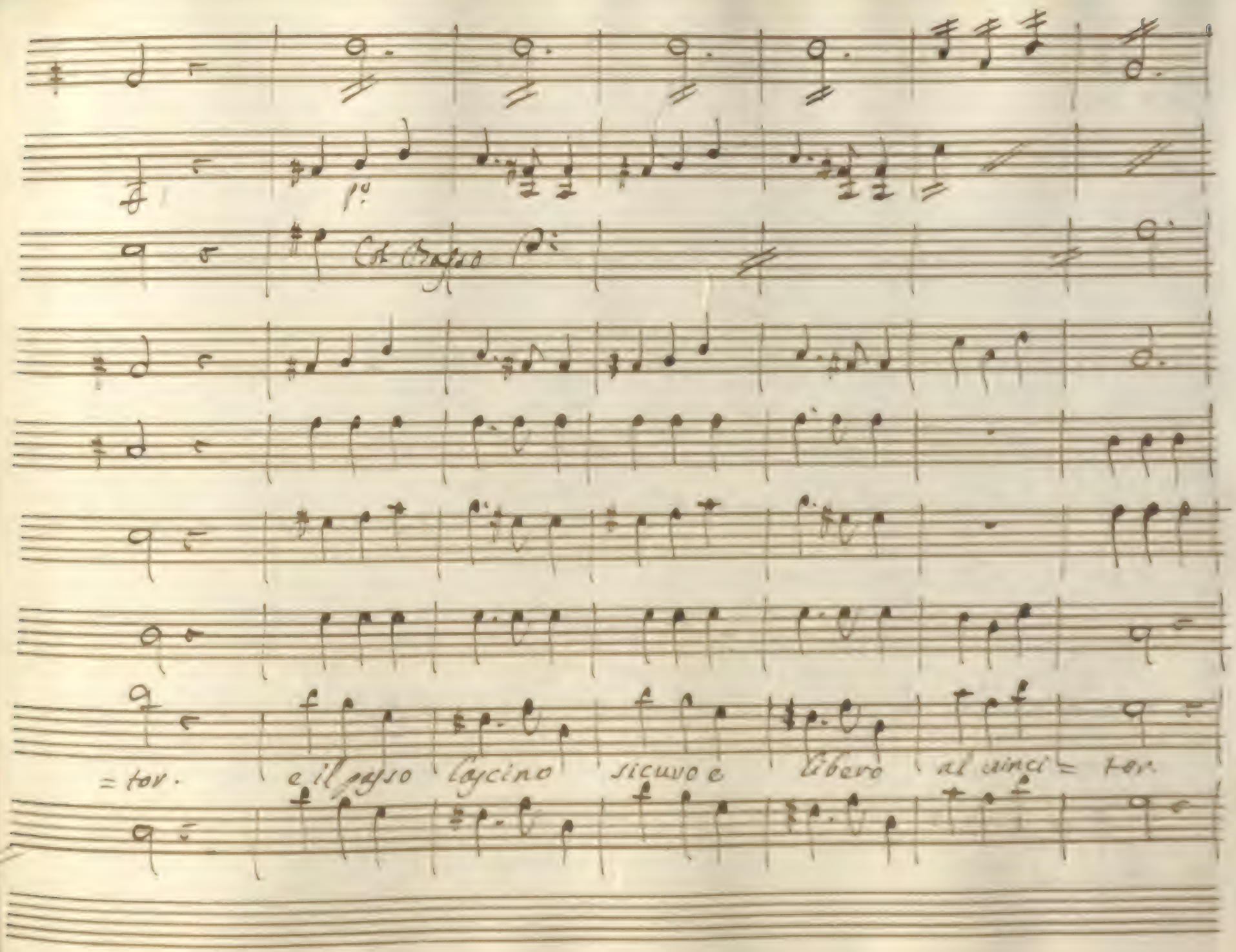

Unis.
e il passo lascino sicuro e libero al vinci = tor e il passo

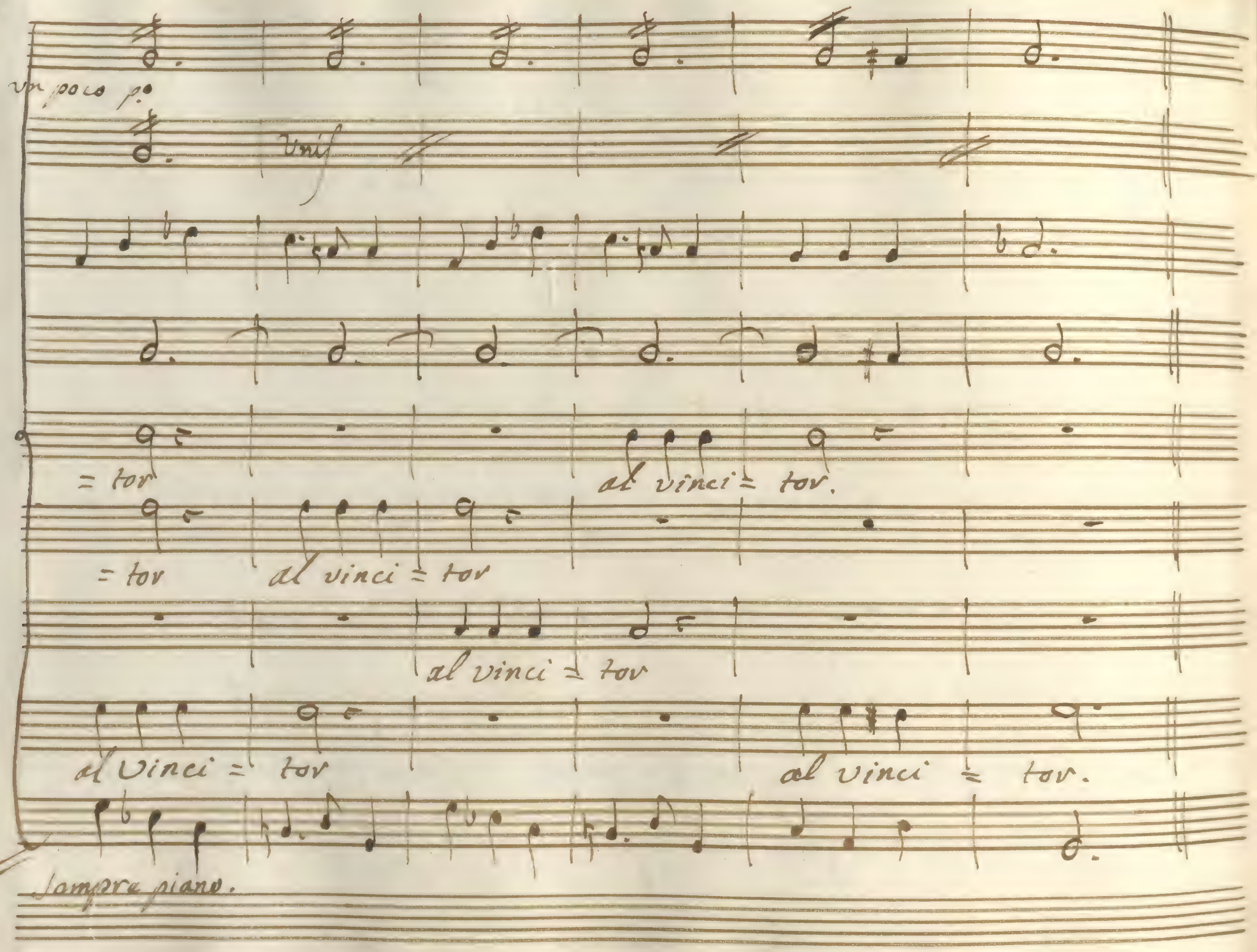
lascino sicuro e libero al vinci = tor le porte stridano



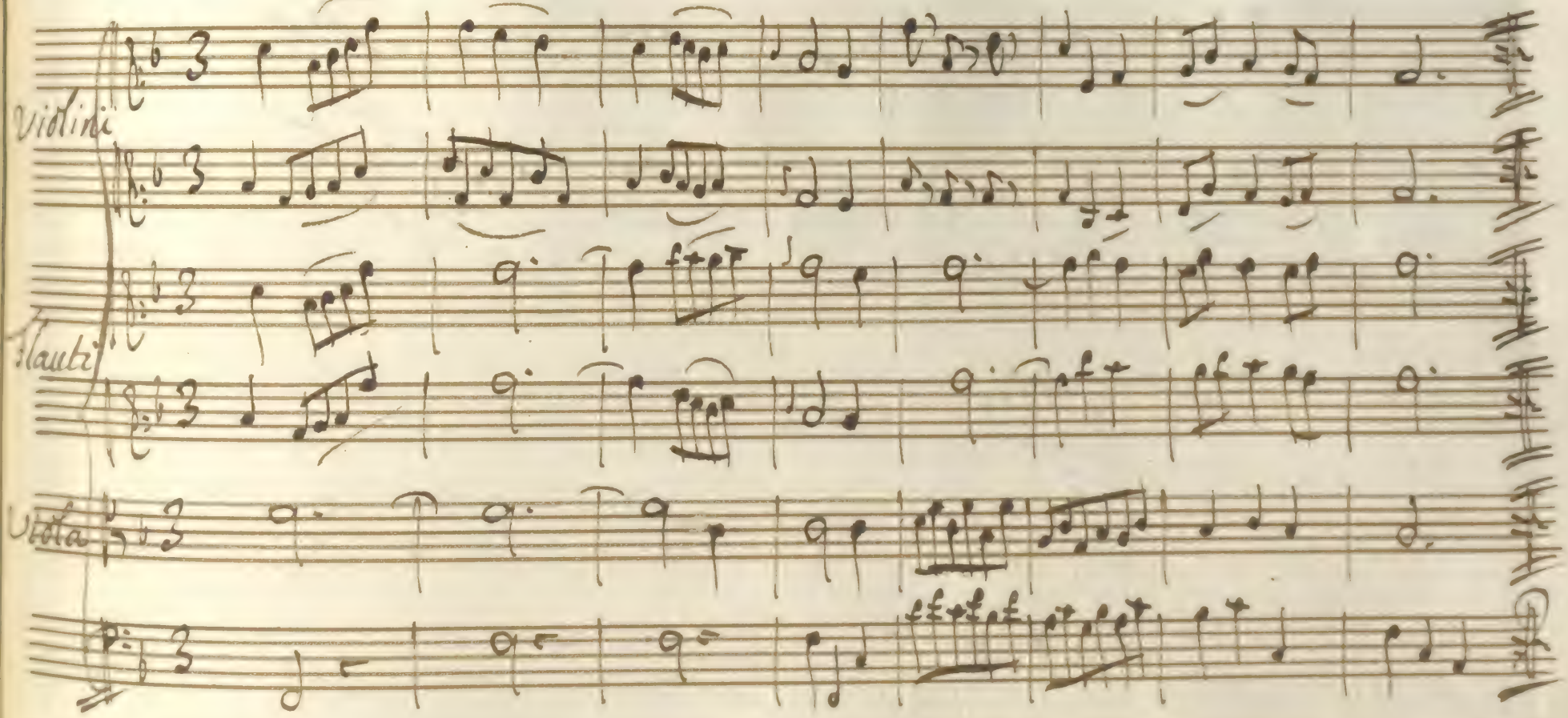
sù nevi Cardini e il passo lascino sicuro e libero al vinci=

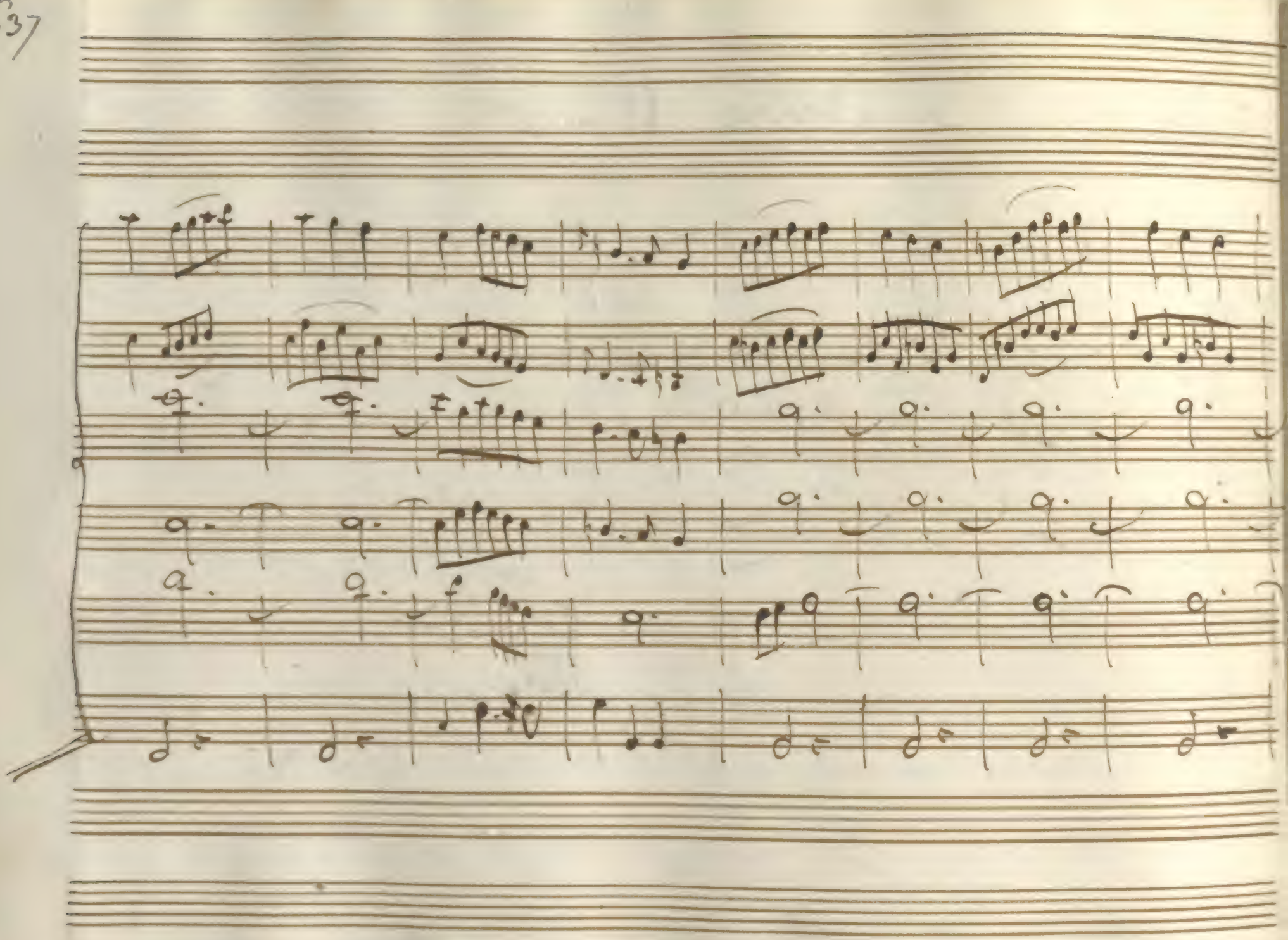


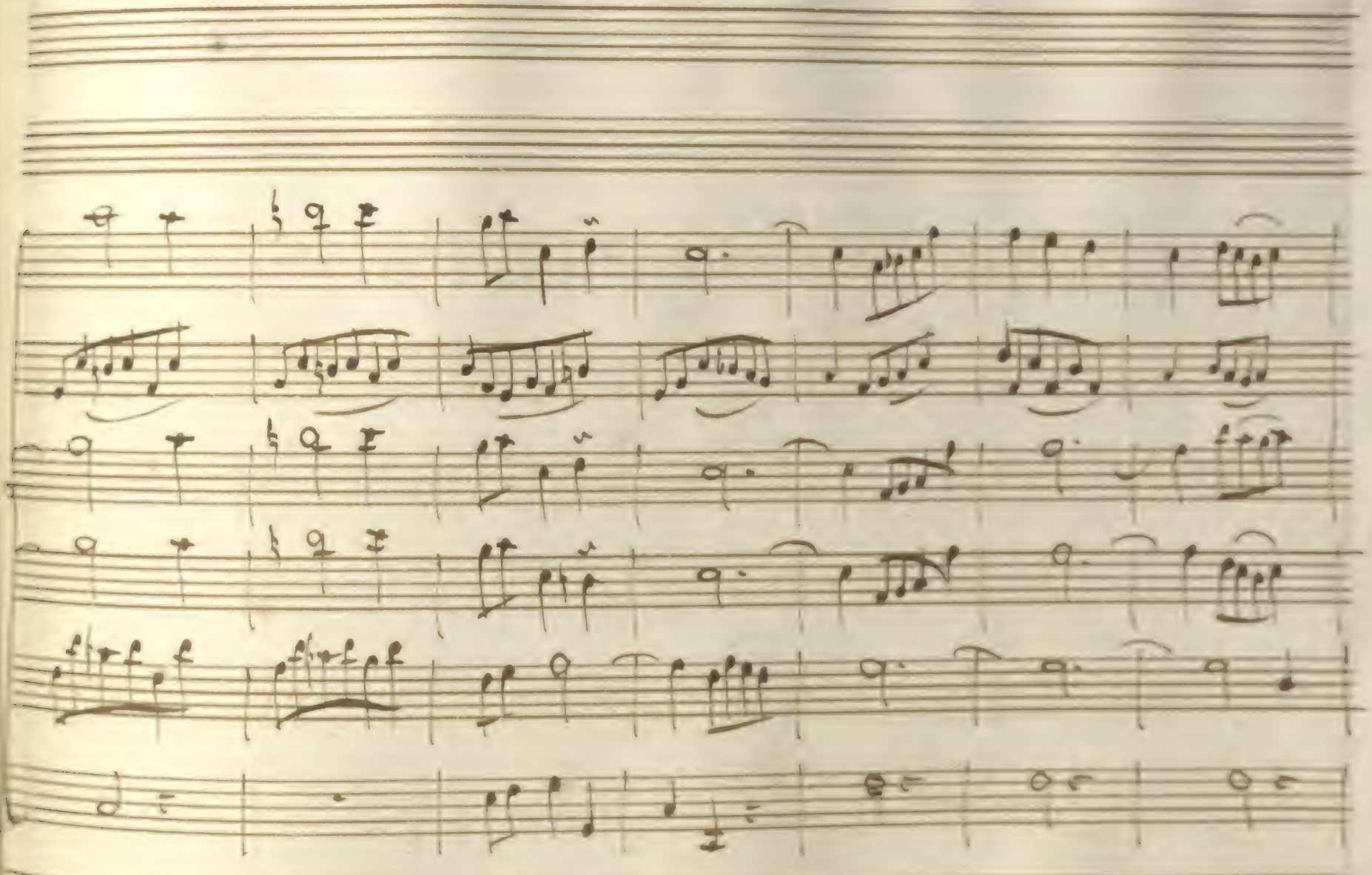

Col Basso
= tor.
e il passo lascino sicuro e libero al vinci = tor.

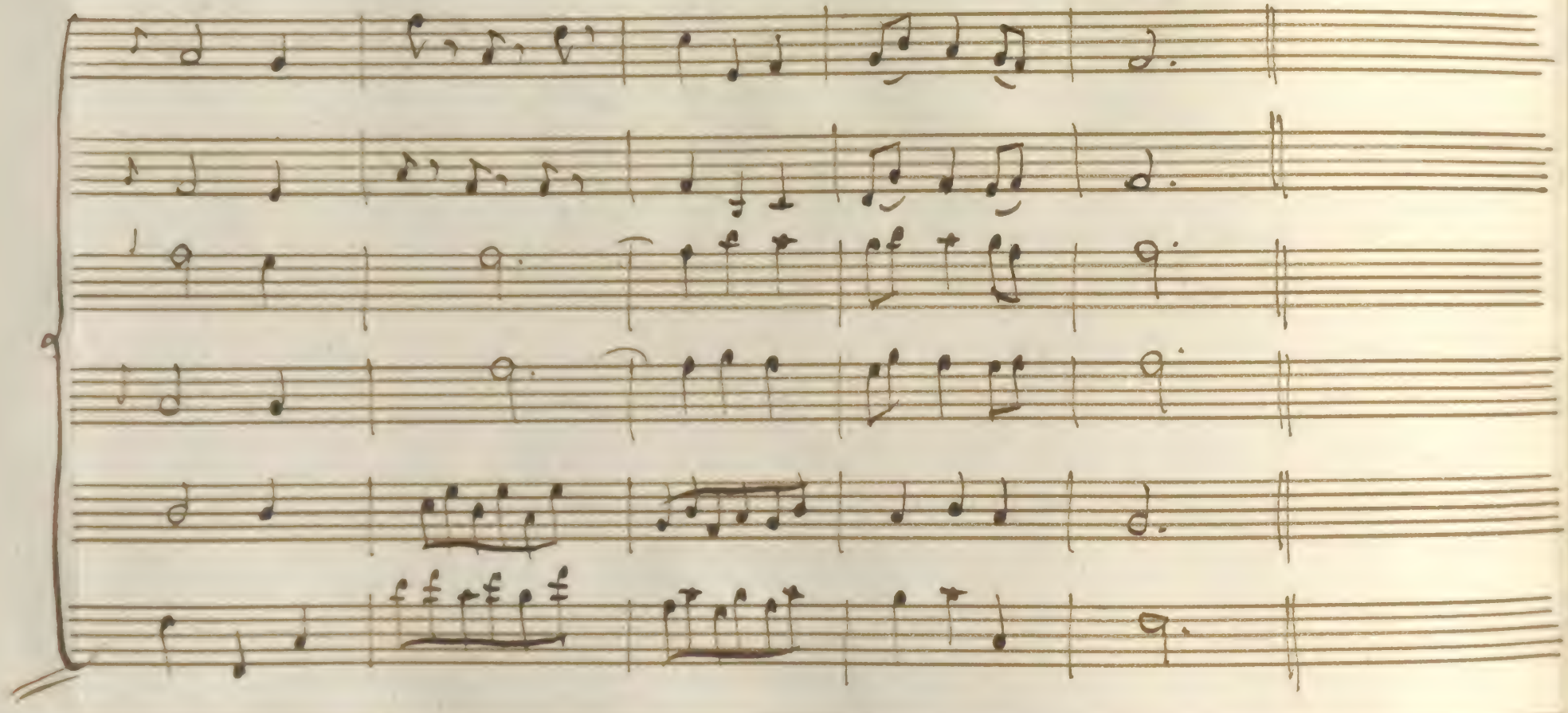

un poco p.
Unis
= tor
al vinci = tor.
= tor
al vinci = tor
al vinci = tor
al vinci = tor
al vinci = tor.
sempre piano.

Ballo. ~ Scena II ~









Andante

Violini

Oboe solo

Corno solo

Violoncello

Fagotto

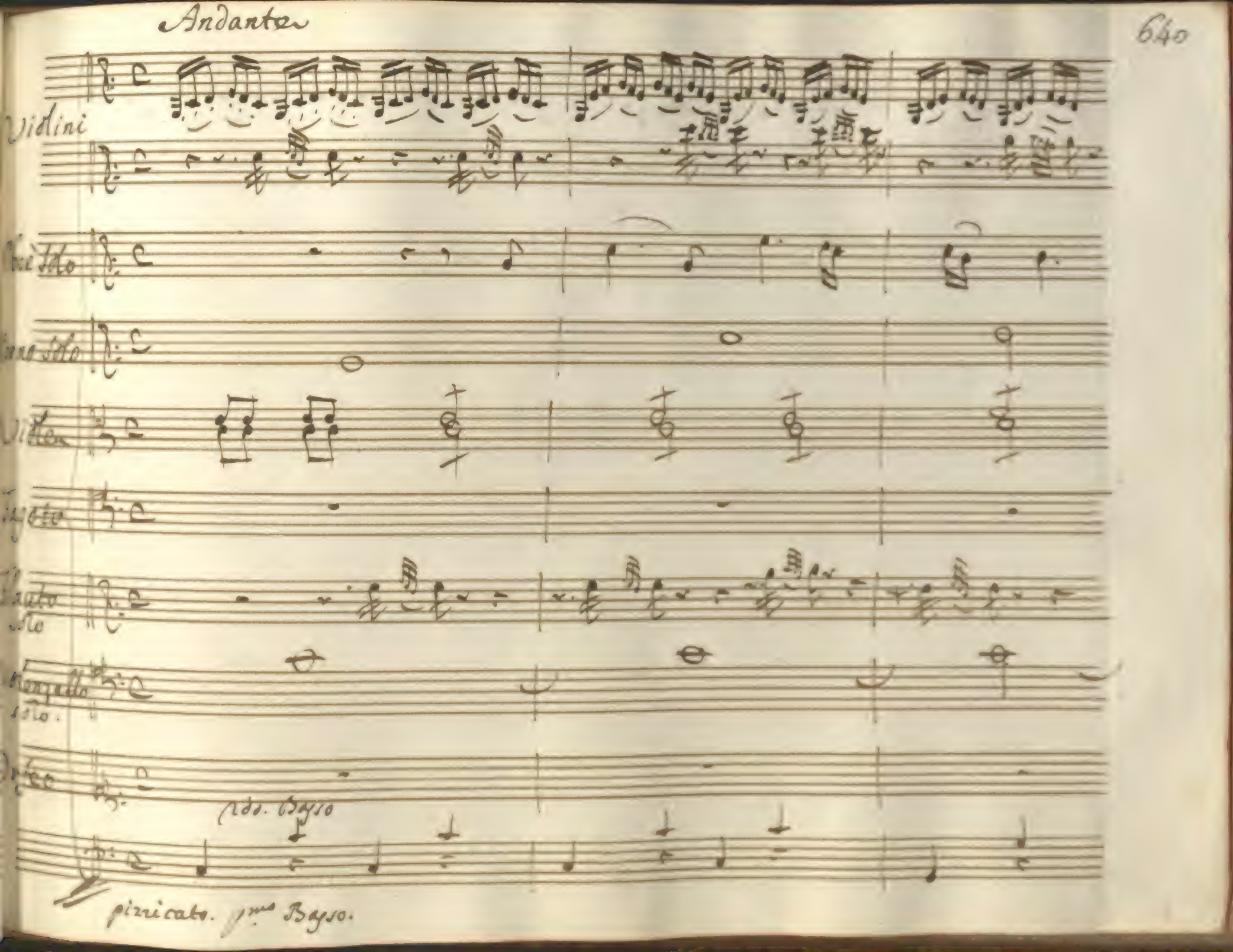
Flauto solo

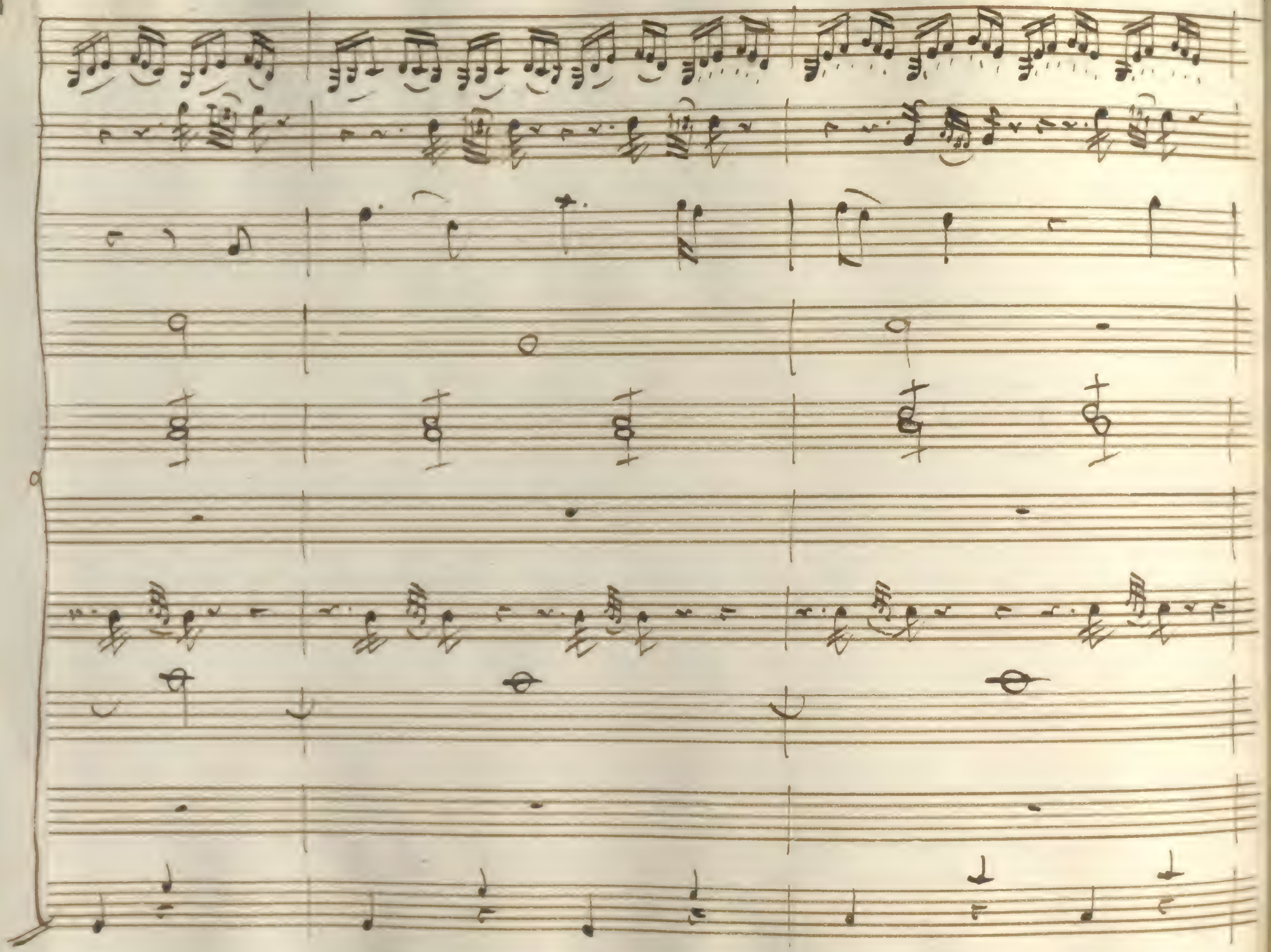
Clarinetto solo.

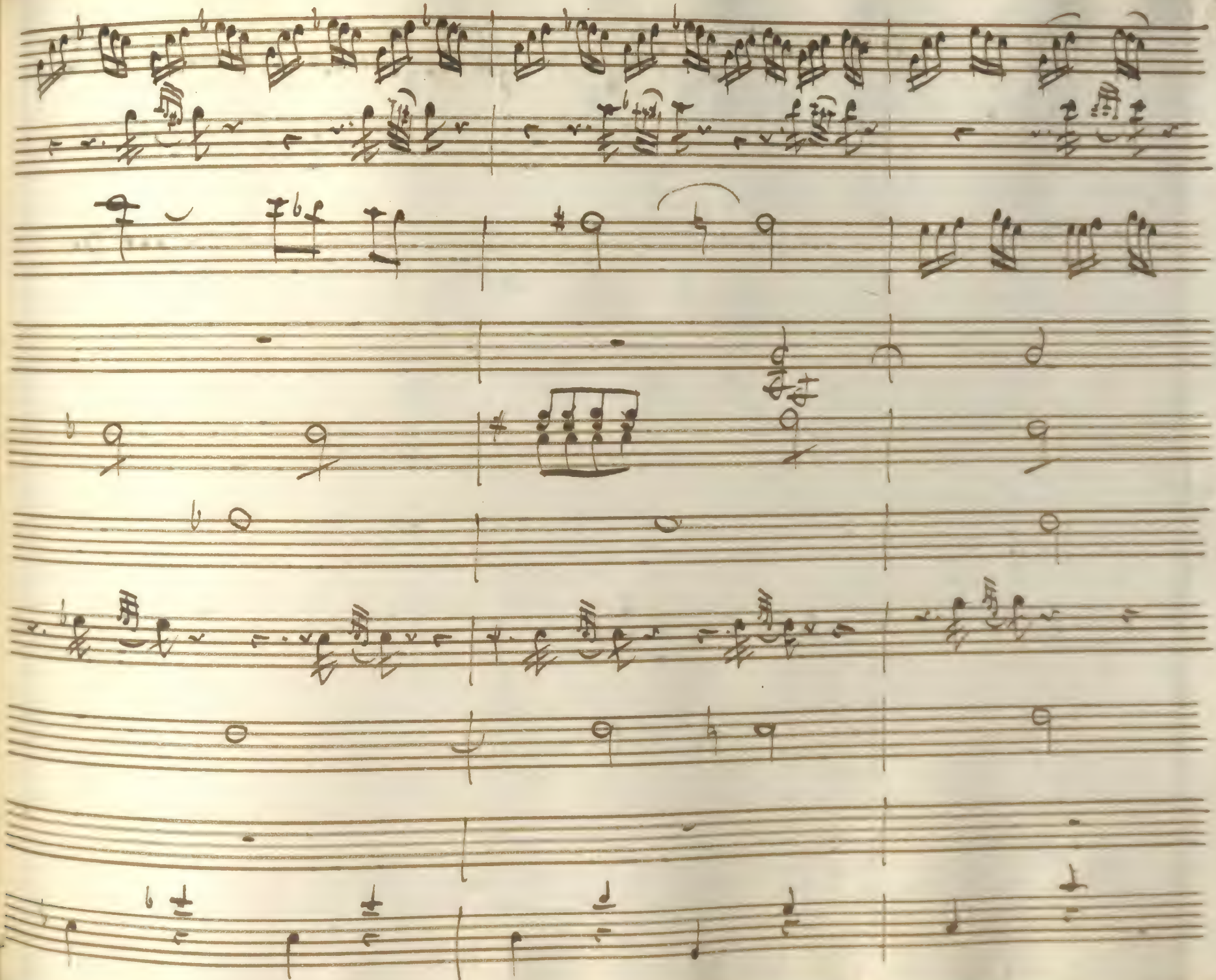
Doppio

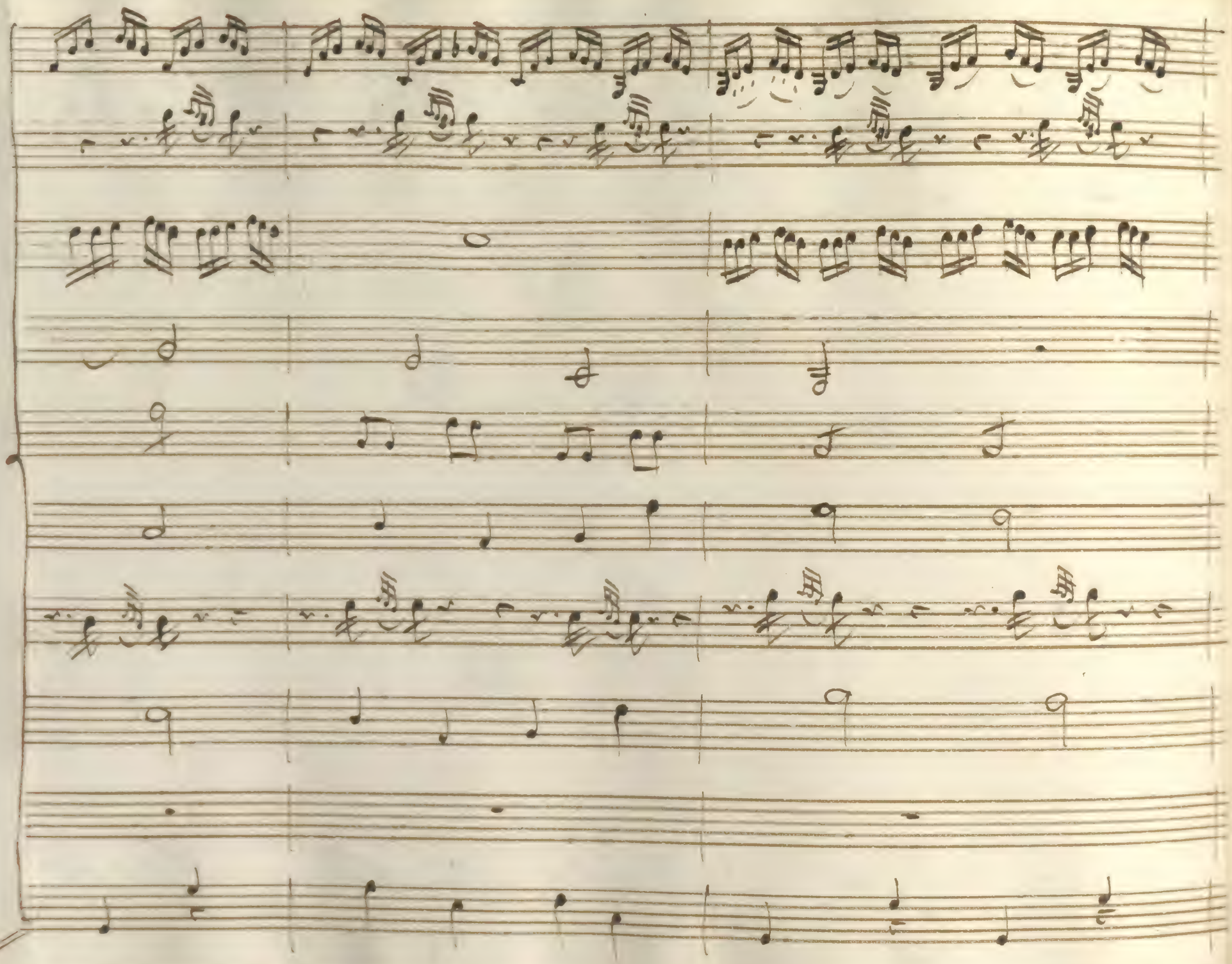
Add. Basso

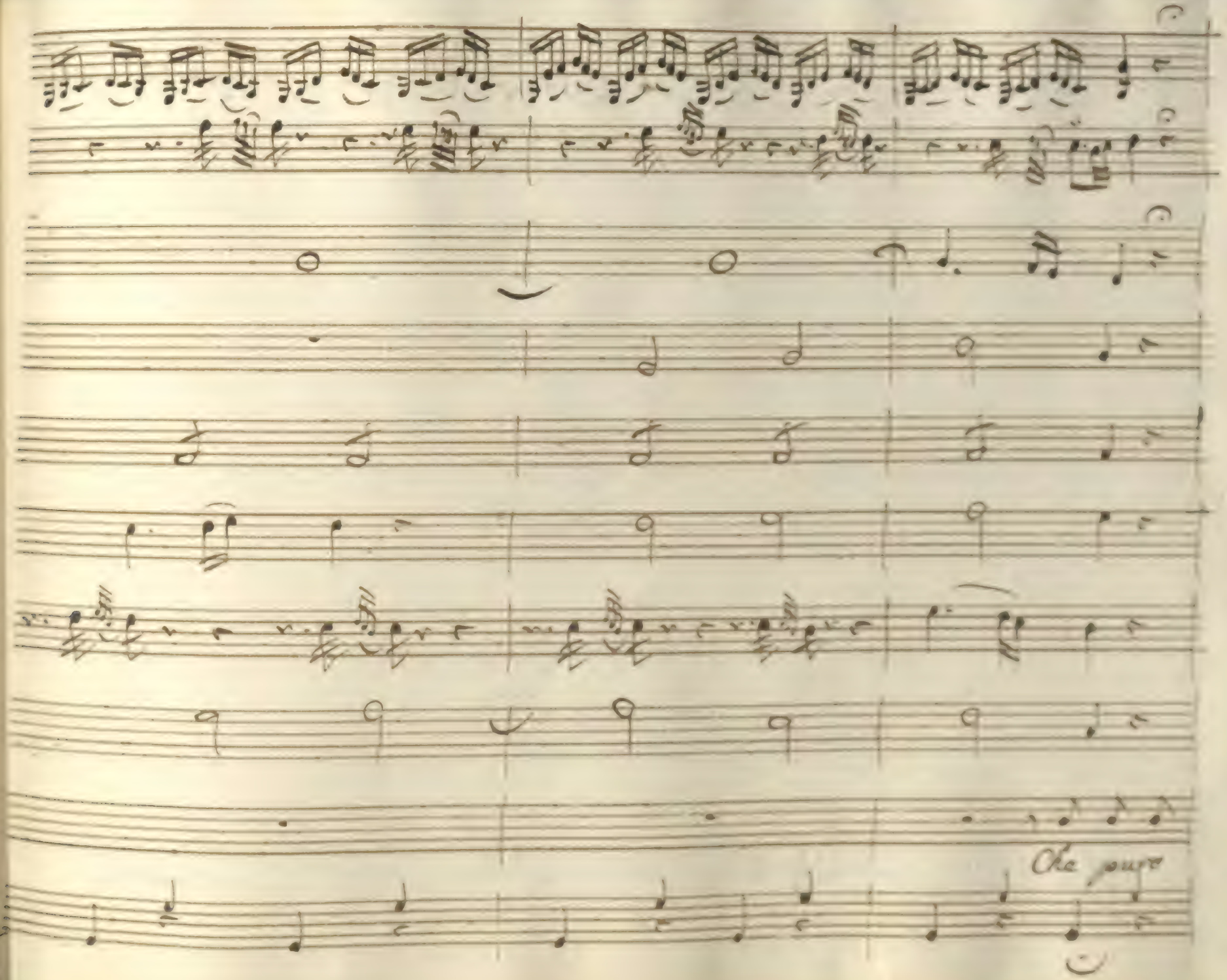
pizzicato. 1mo Basso.

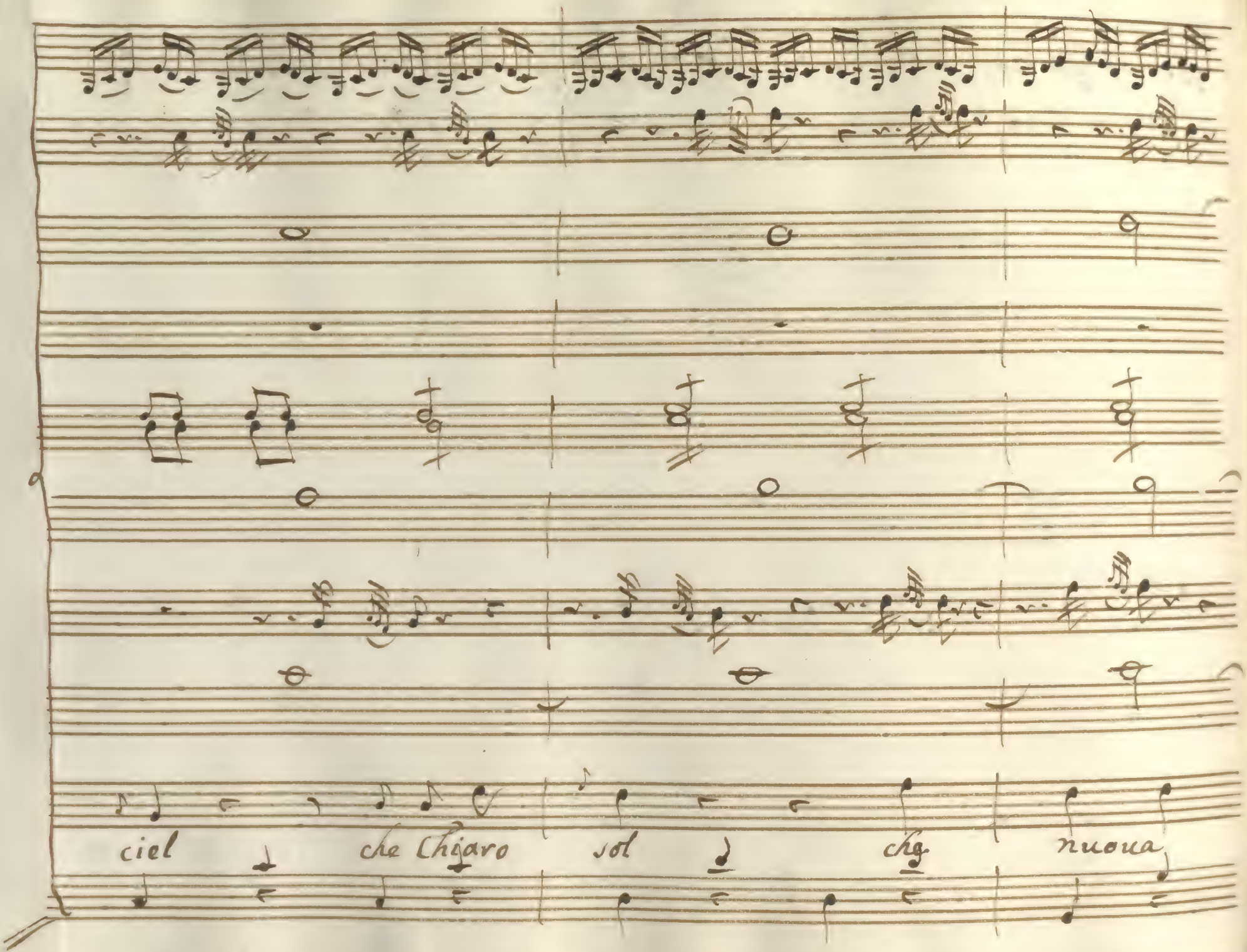


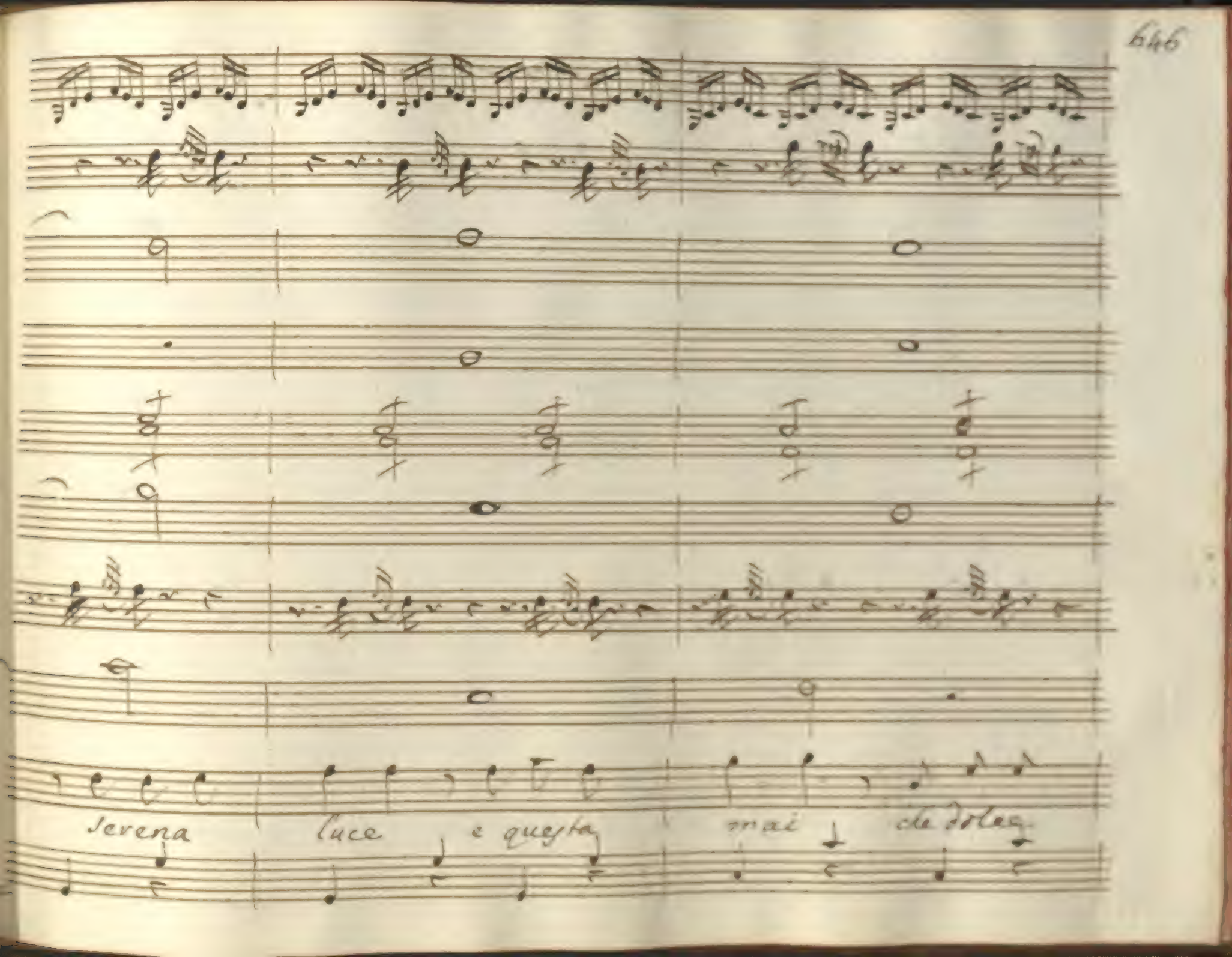


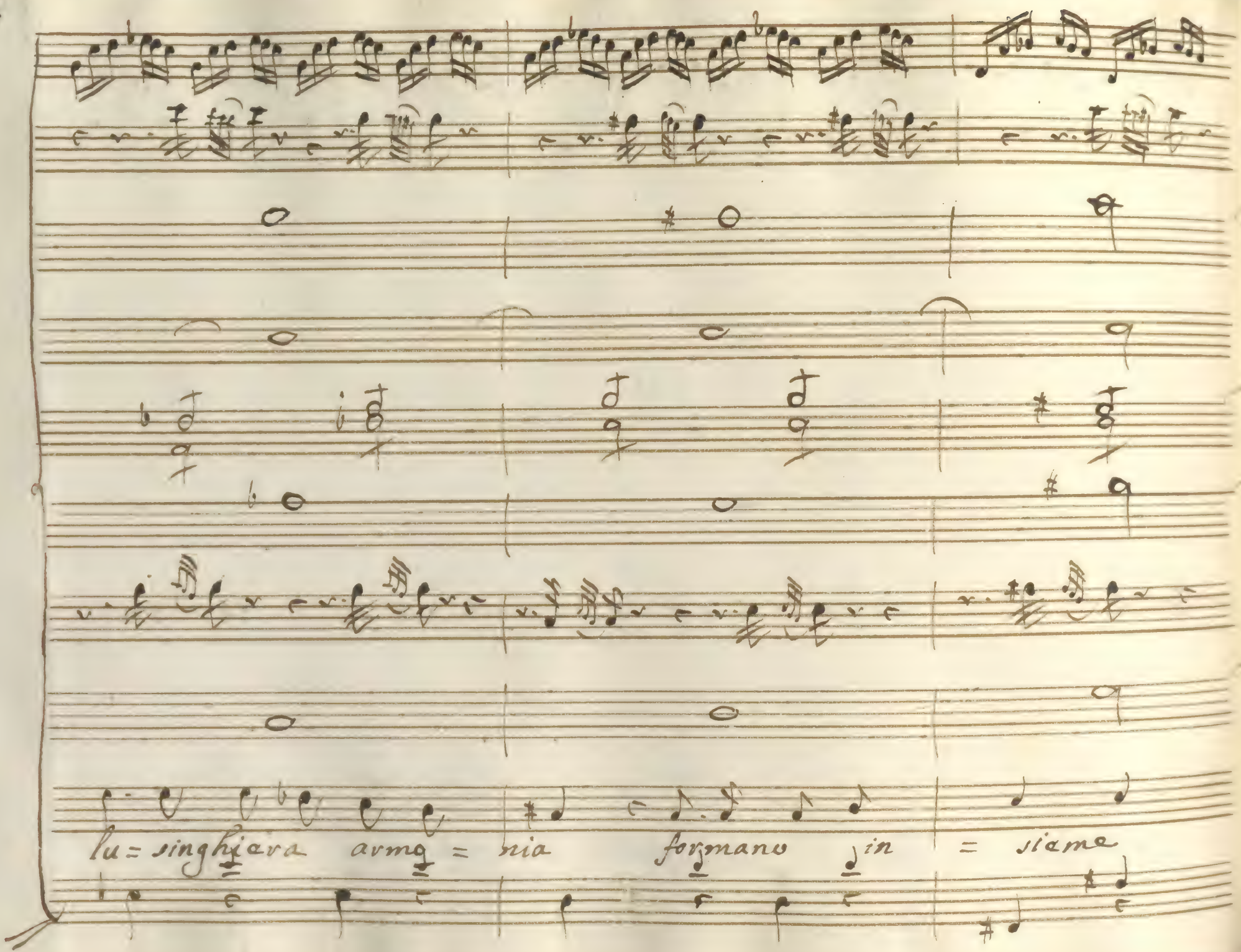


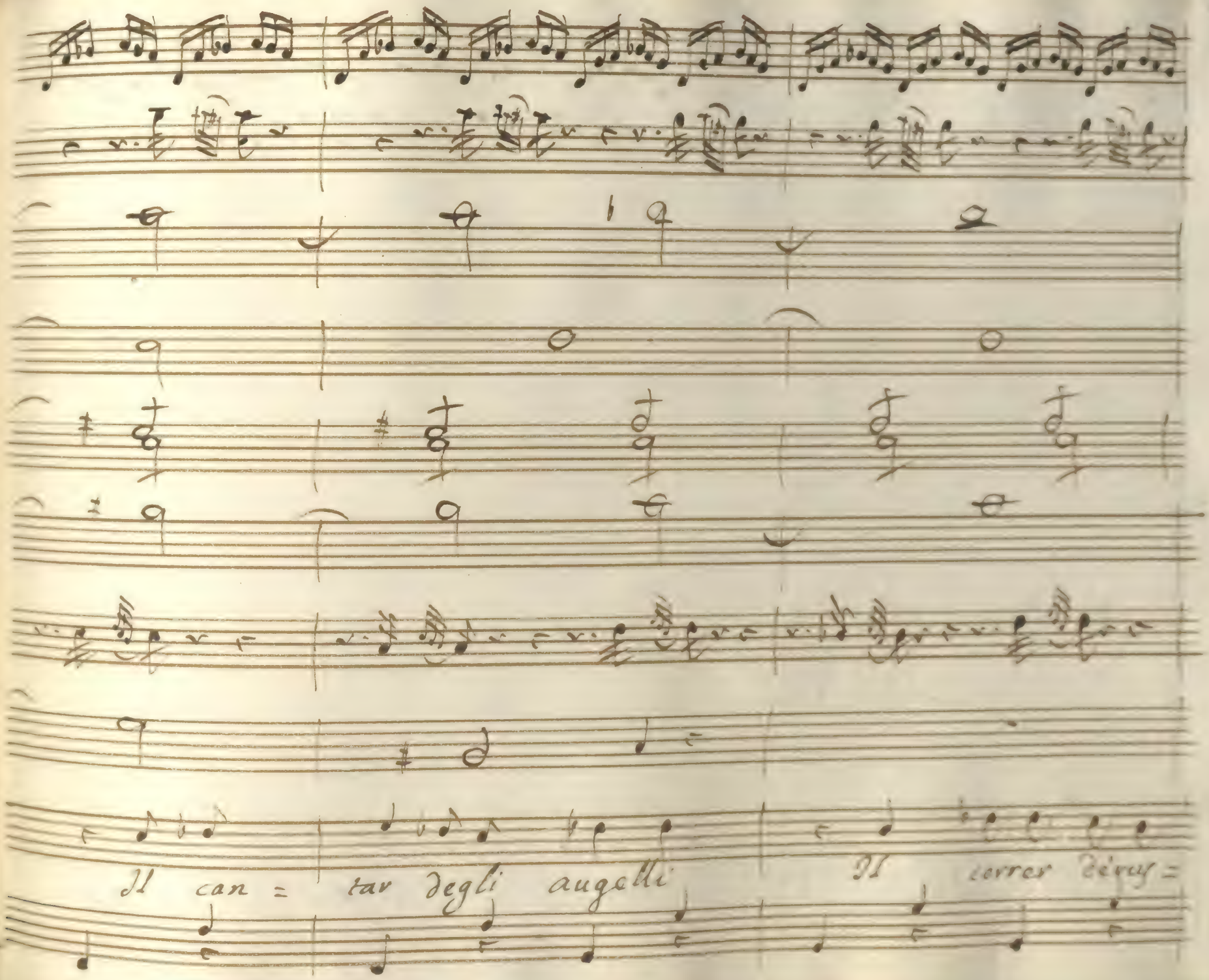


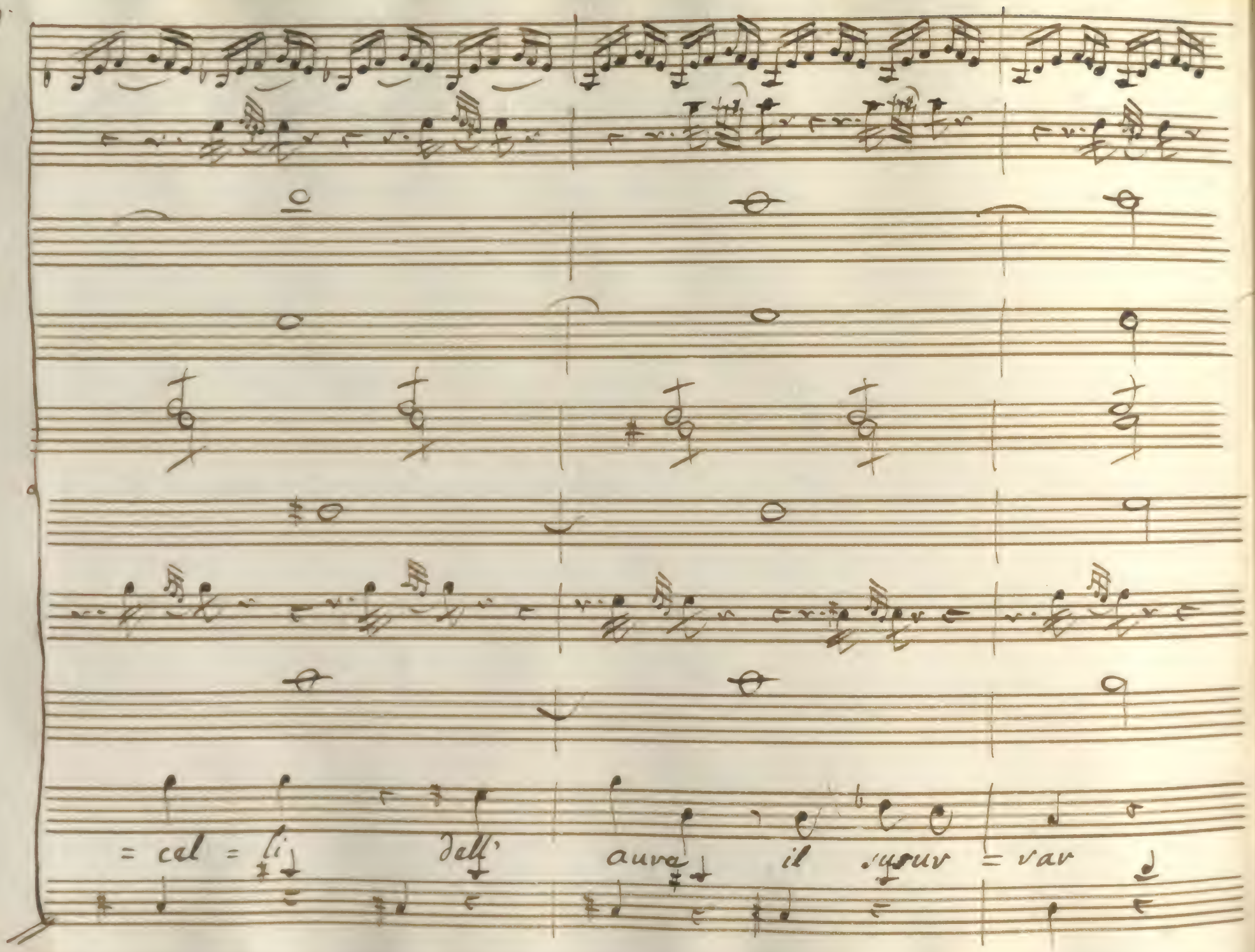

Che pour

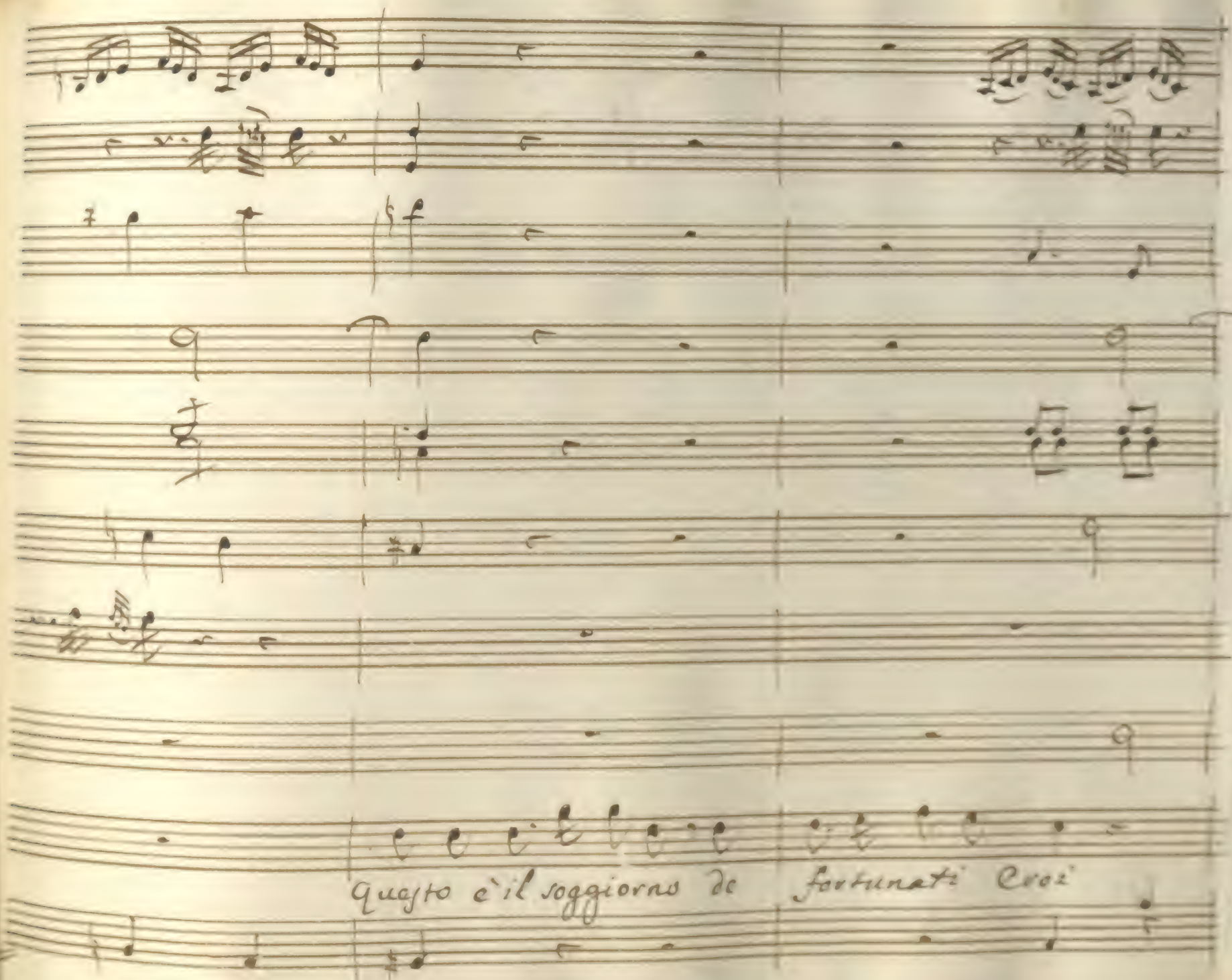

ciel
che Chiaro
sol
chg
nuova

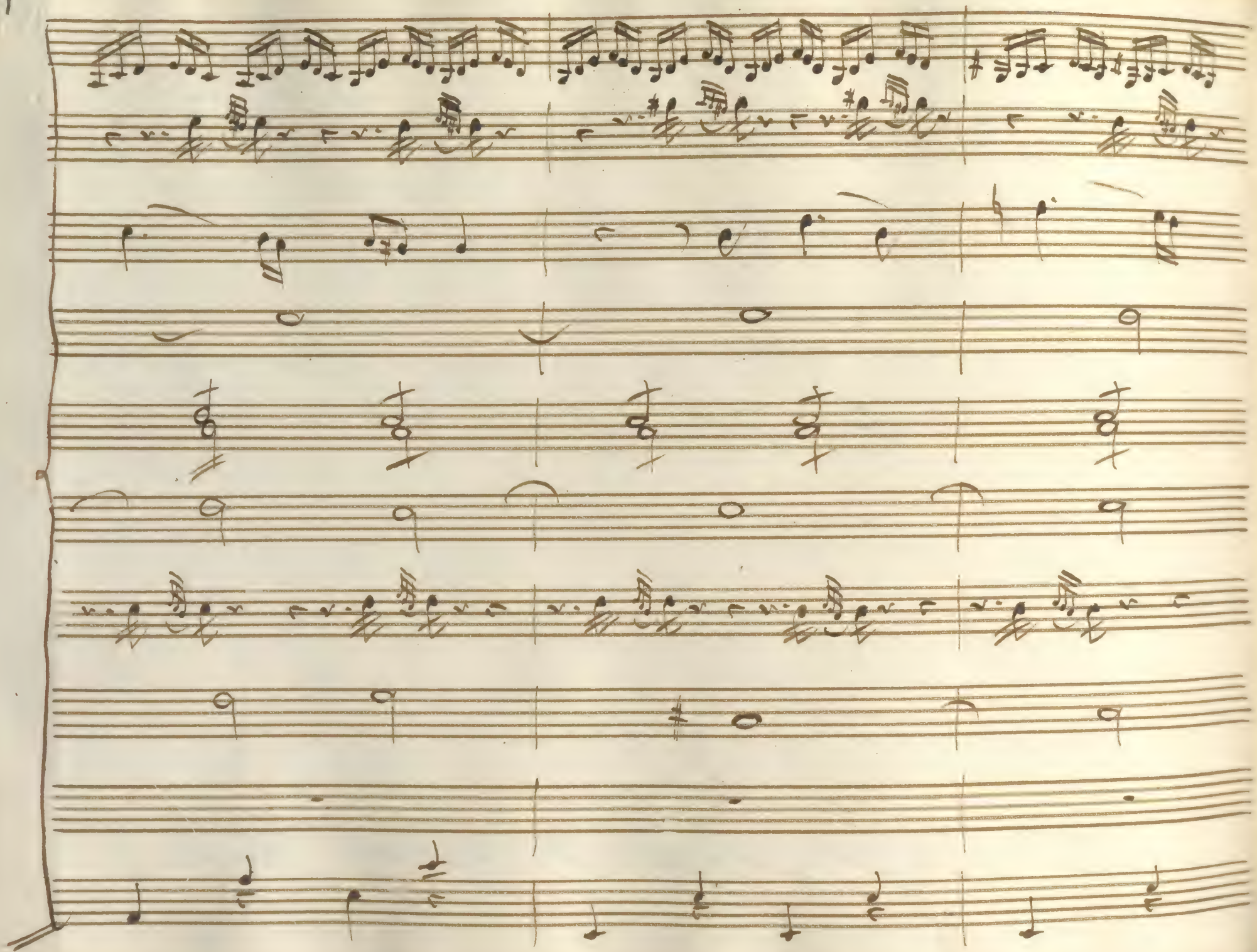

Serena luce e questa mai de dolce

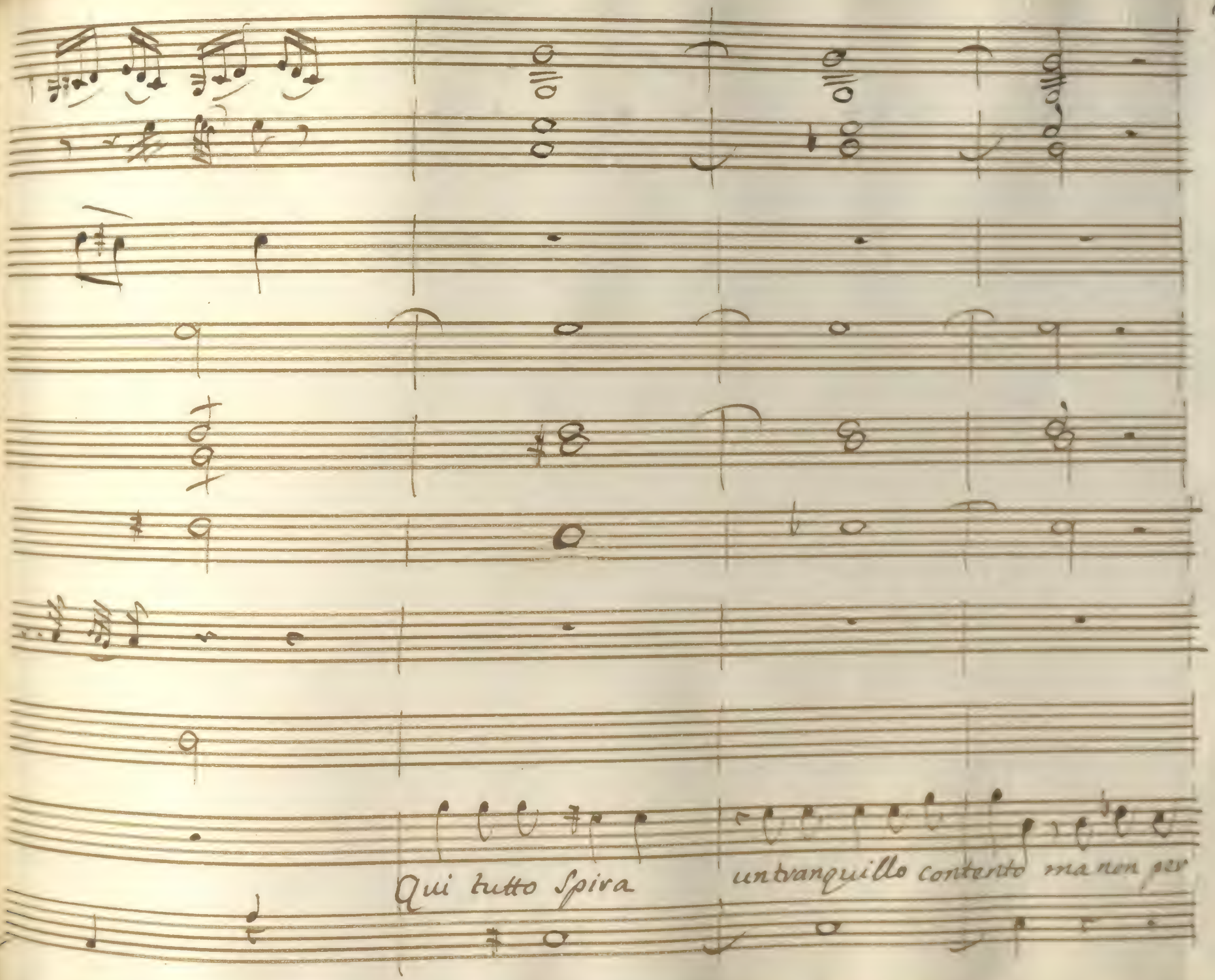

lu = singhiava avmo = nia formano in = siame

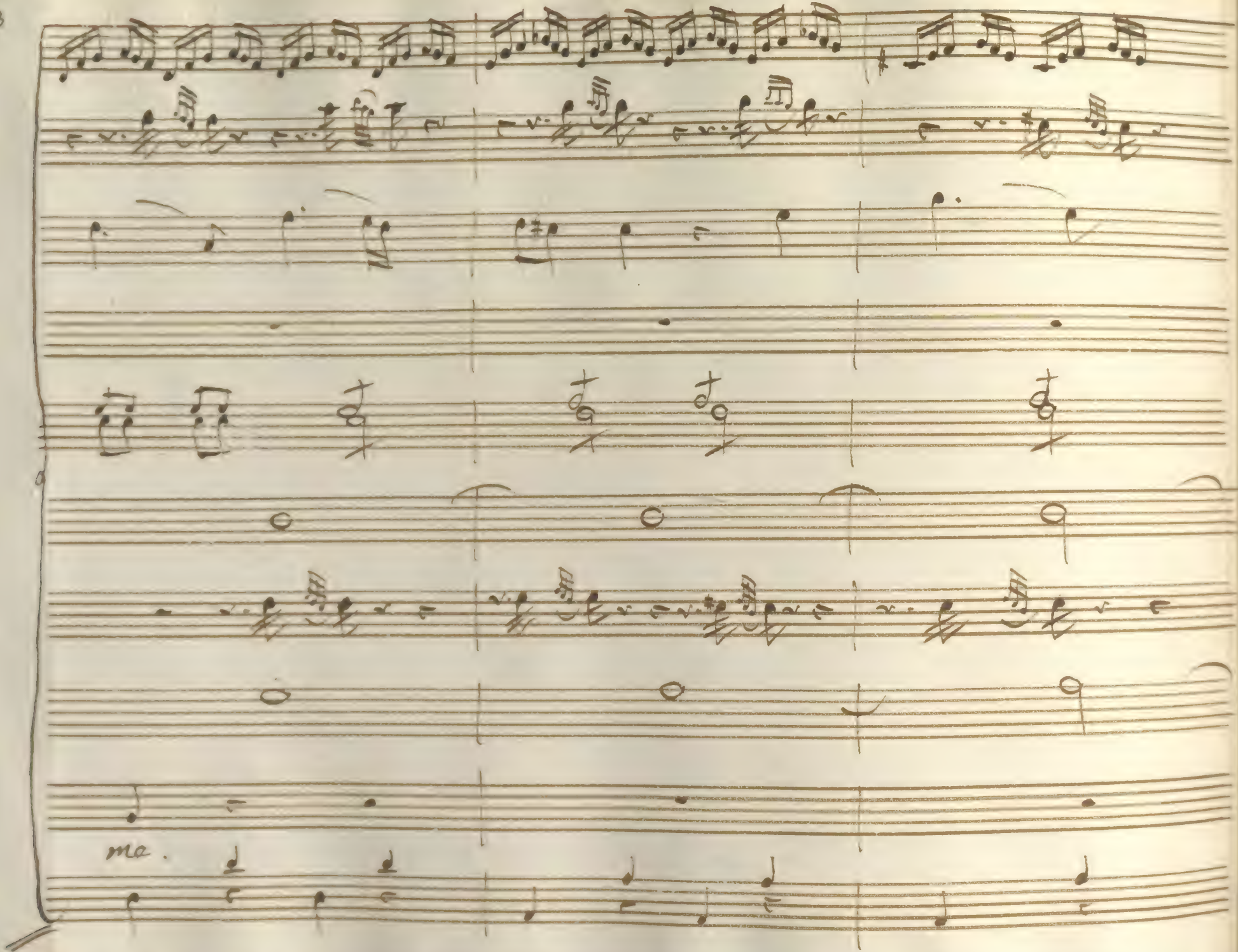

Il can = tar degli augelli
Il terrer d'ogn =


= cal = li
dell'
aura
il
= var

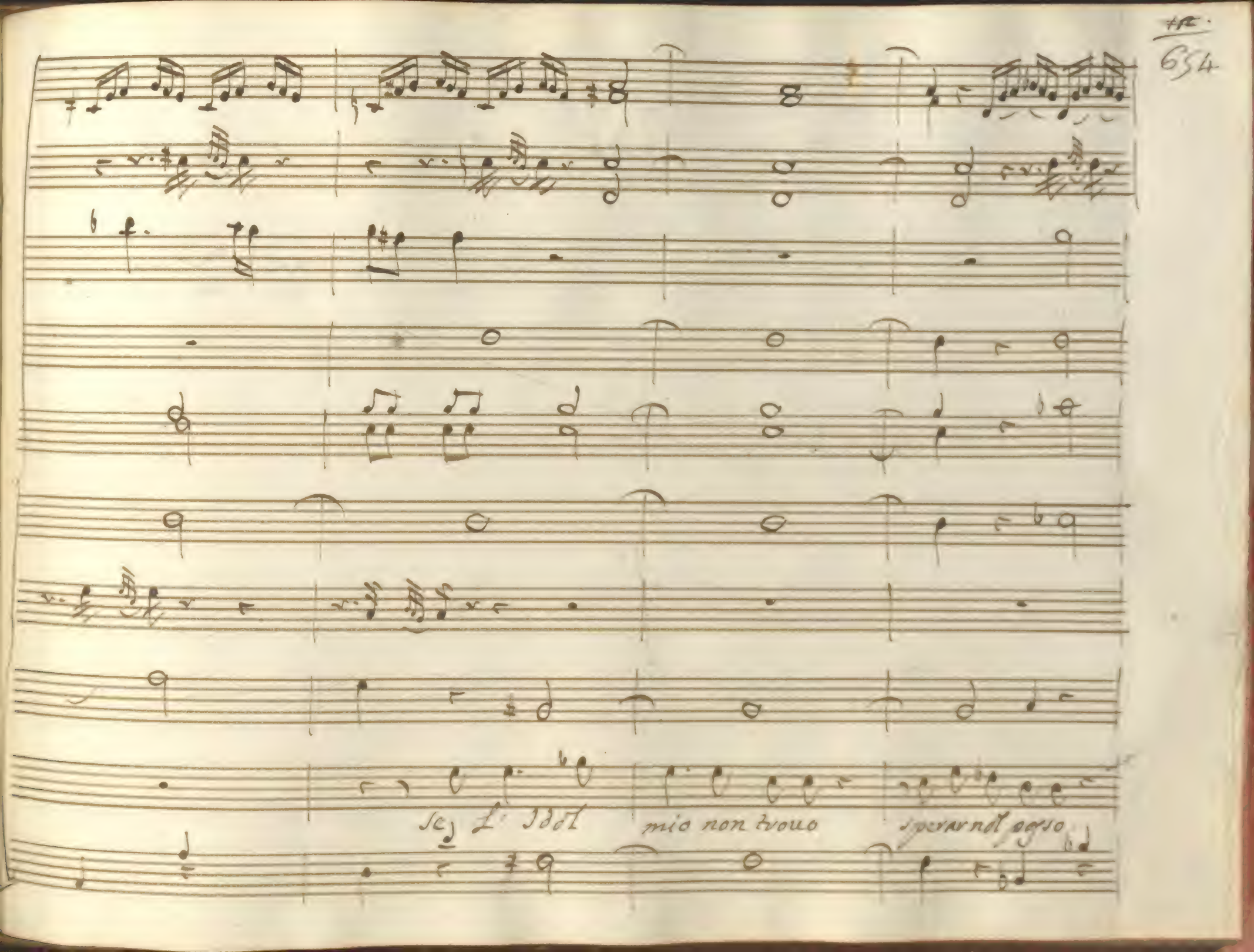

Questo è il soggiorno de fortunati Eroi

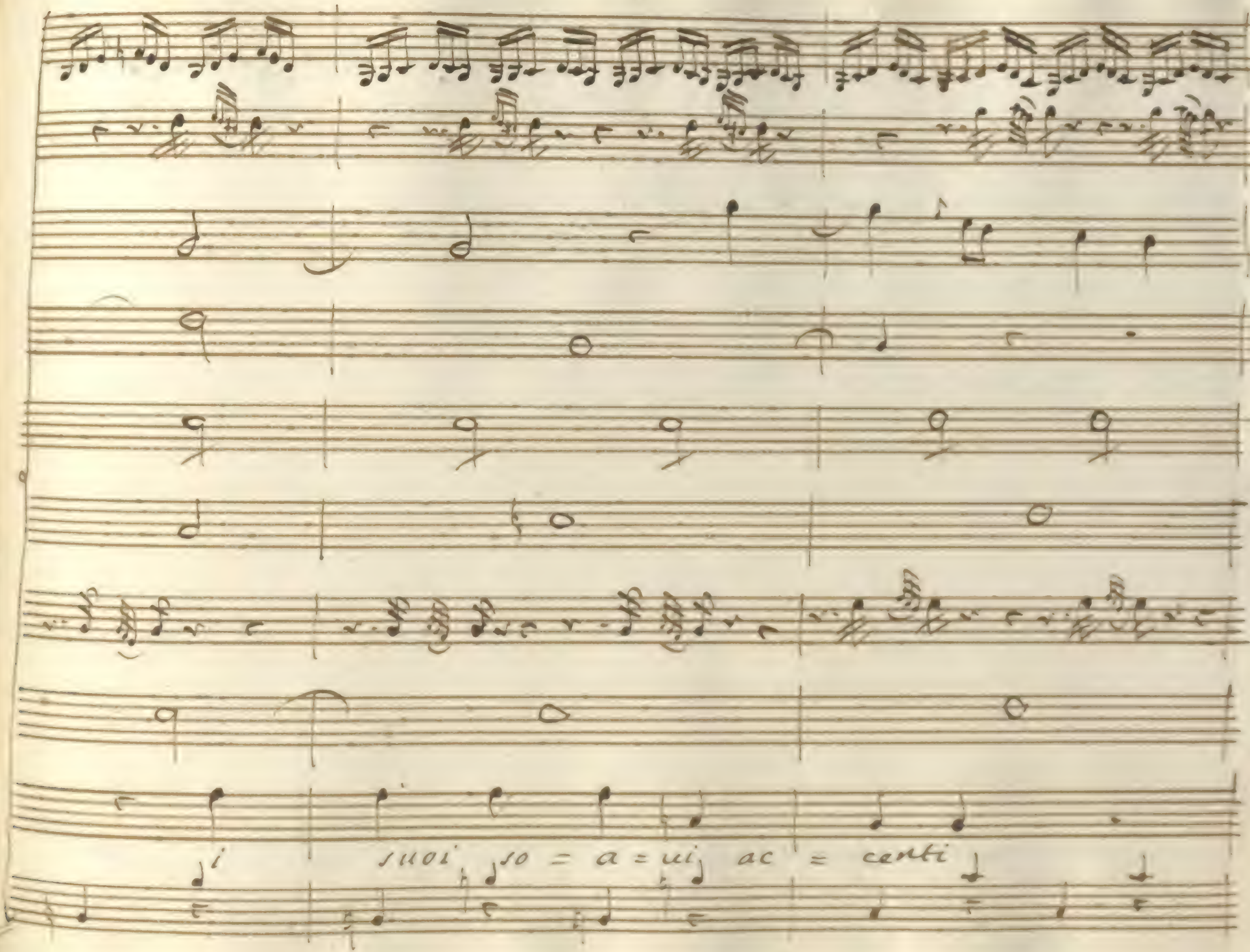


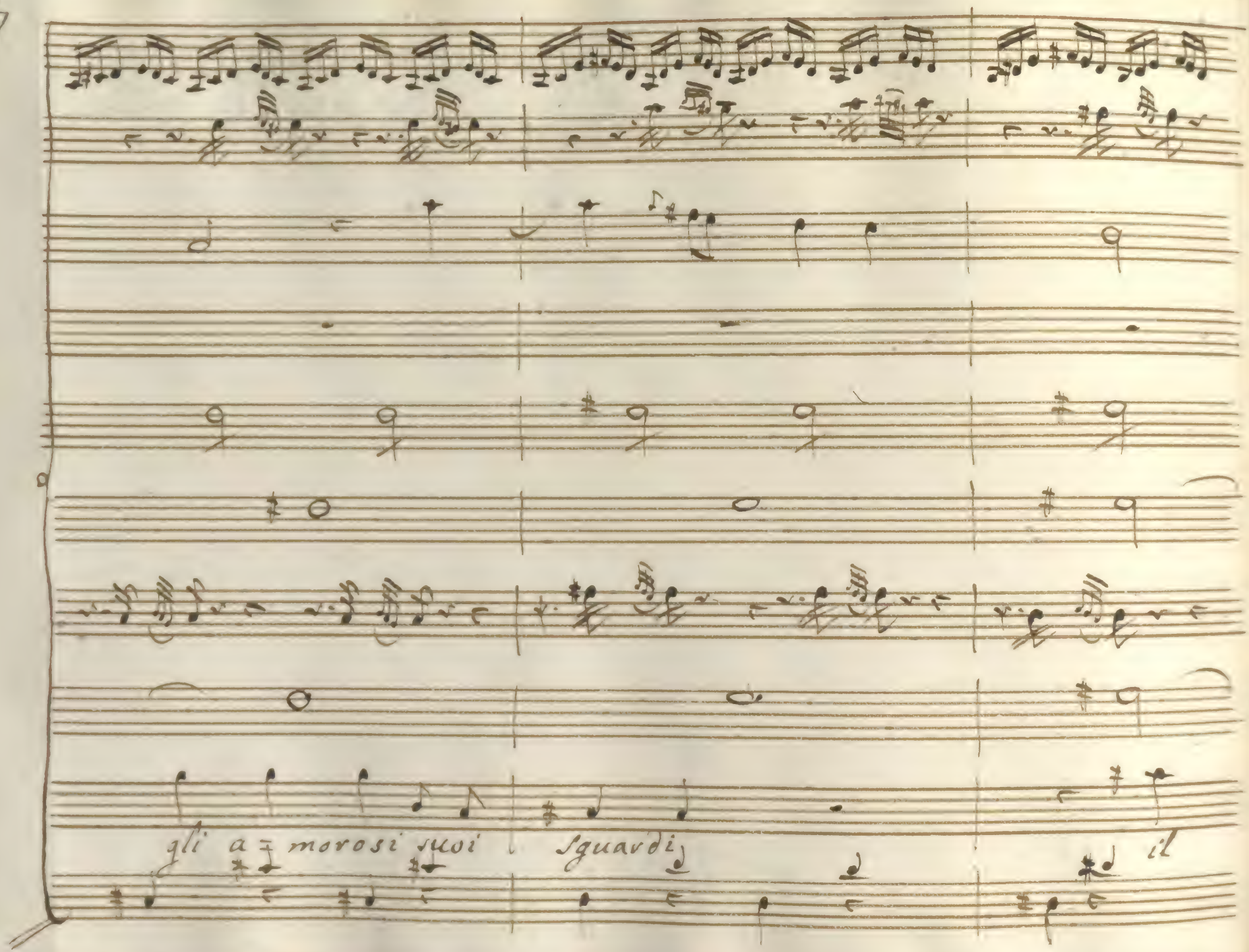

Qui tutto Spira
un tranquillo contento ma non per


ma.

Se l' Idol mio non trouo sperar nol posso

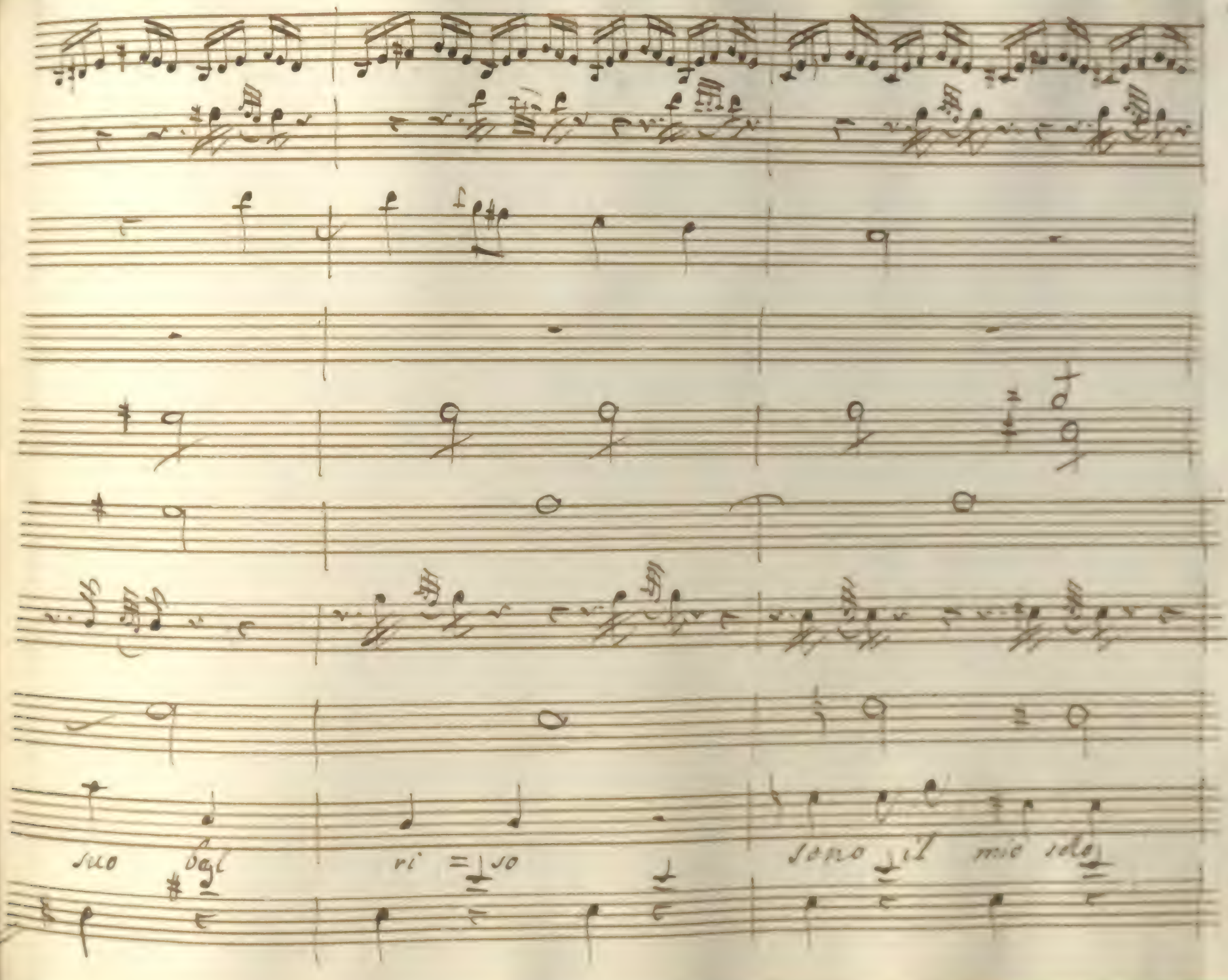


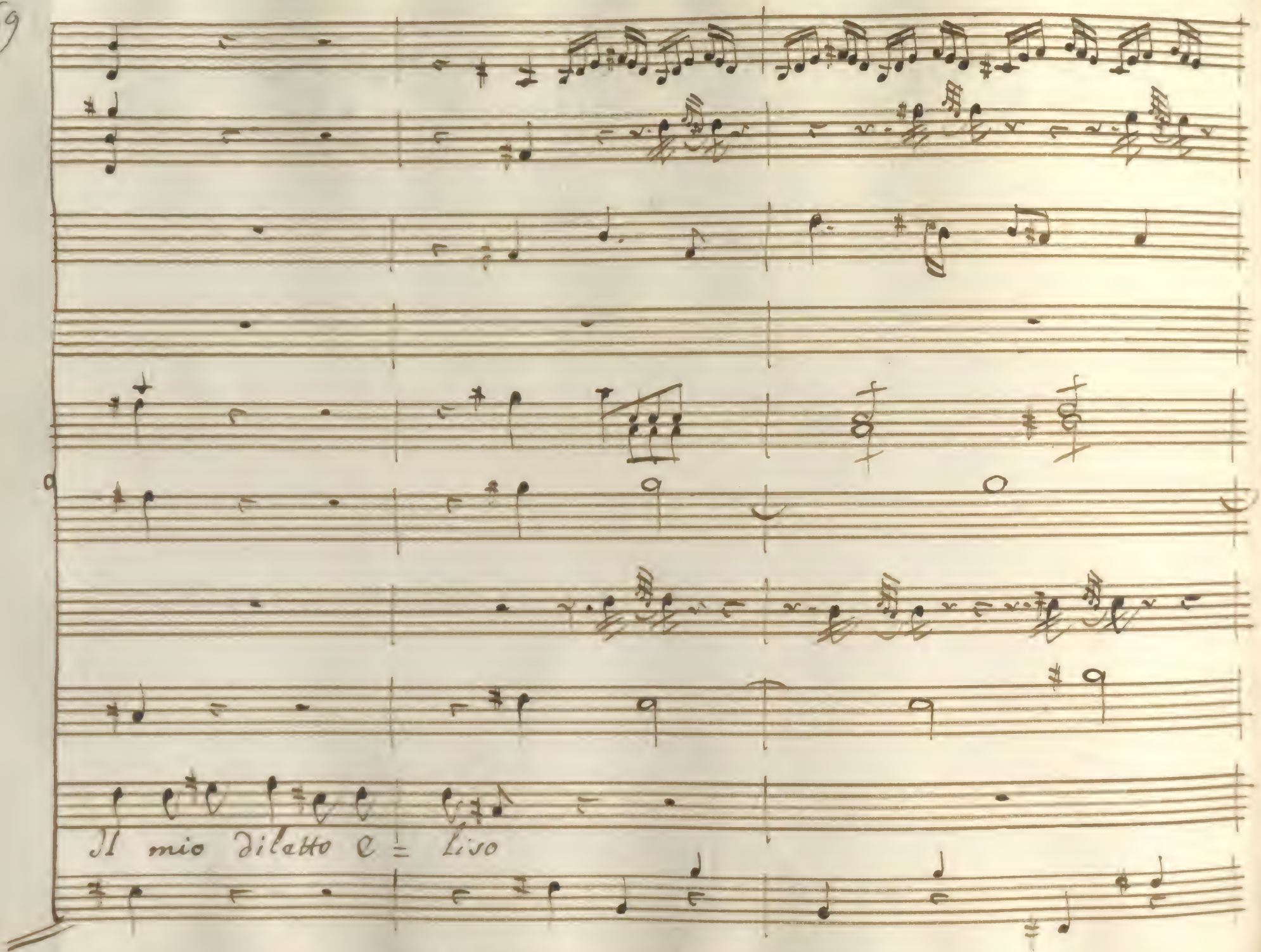

i
suoi
so = a = ui
ac = canti

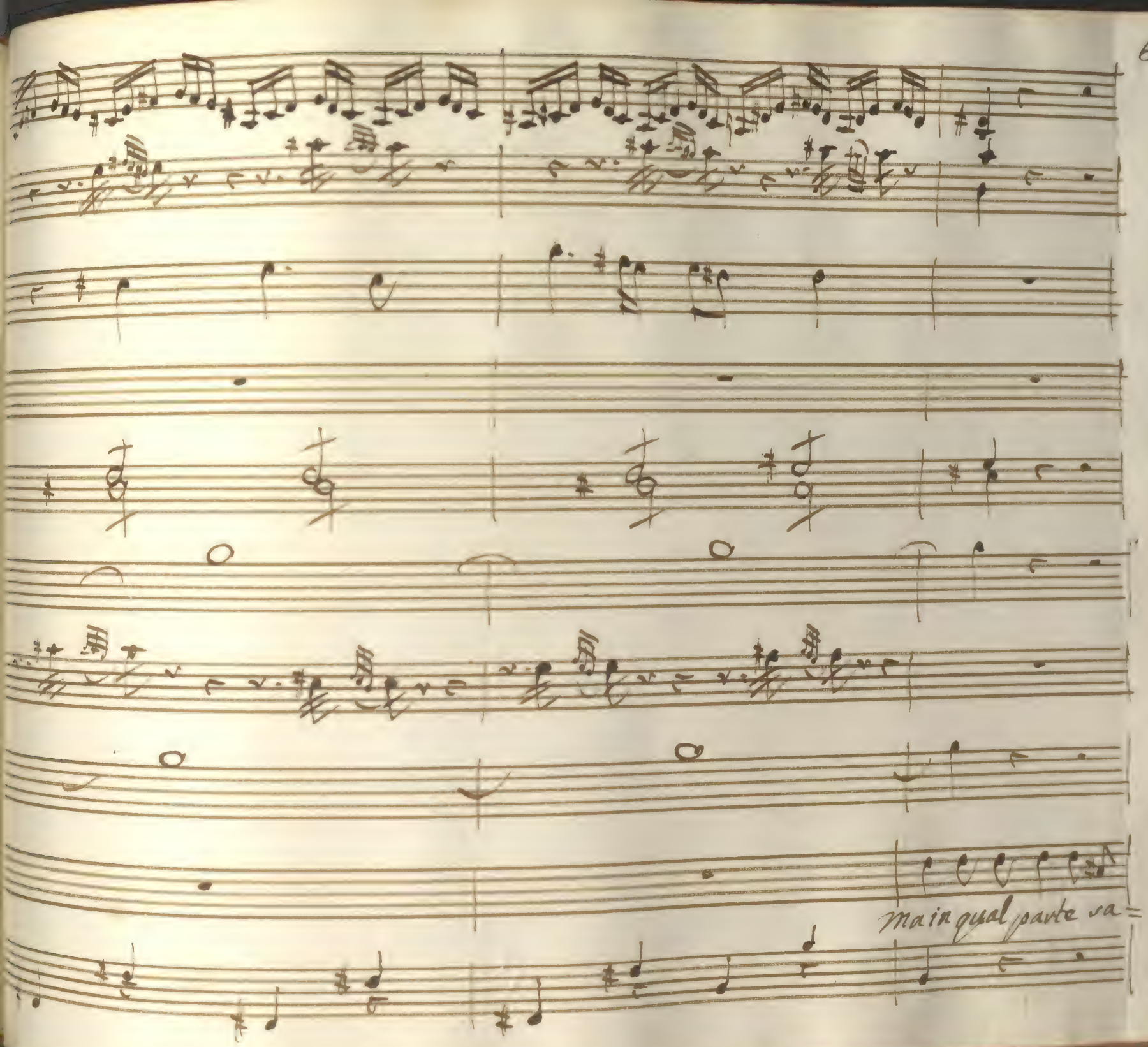

gli a morosi suoi
Sguardi
il

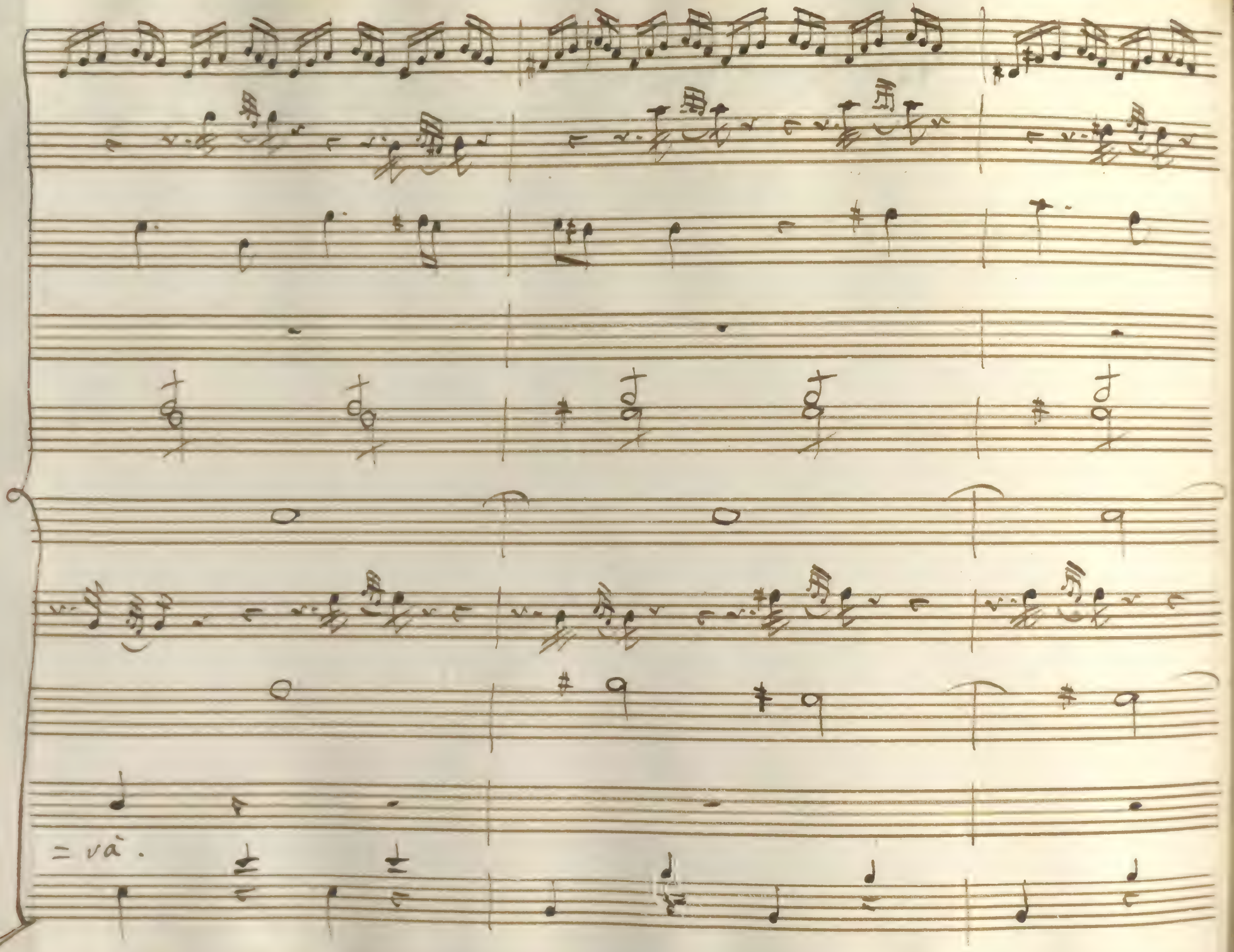
suo bal ri = so

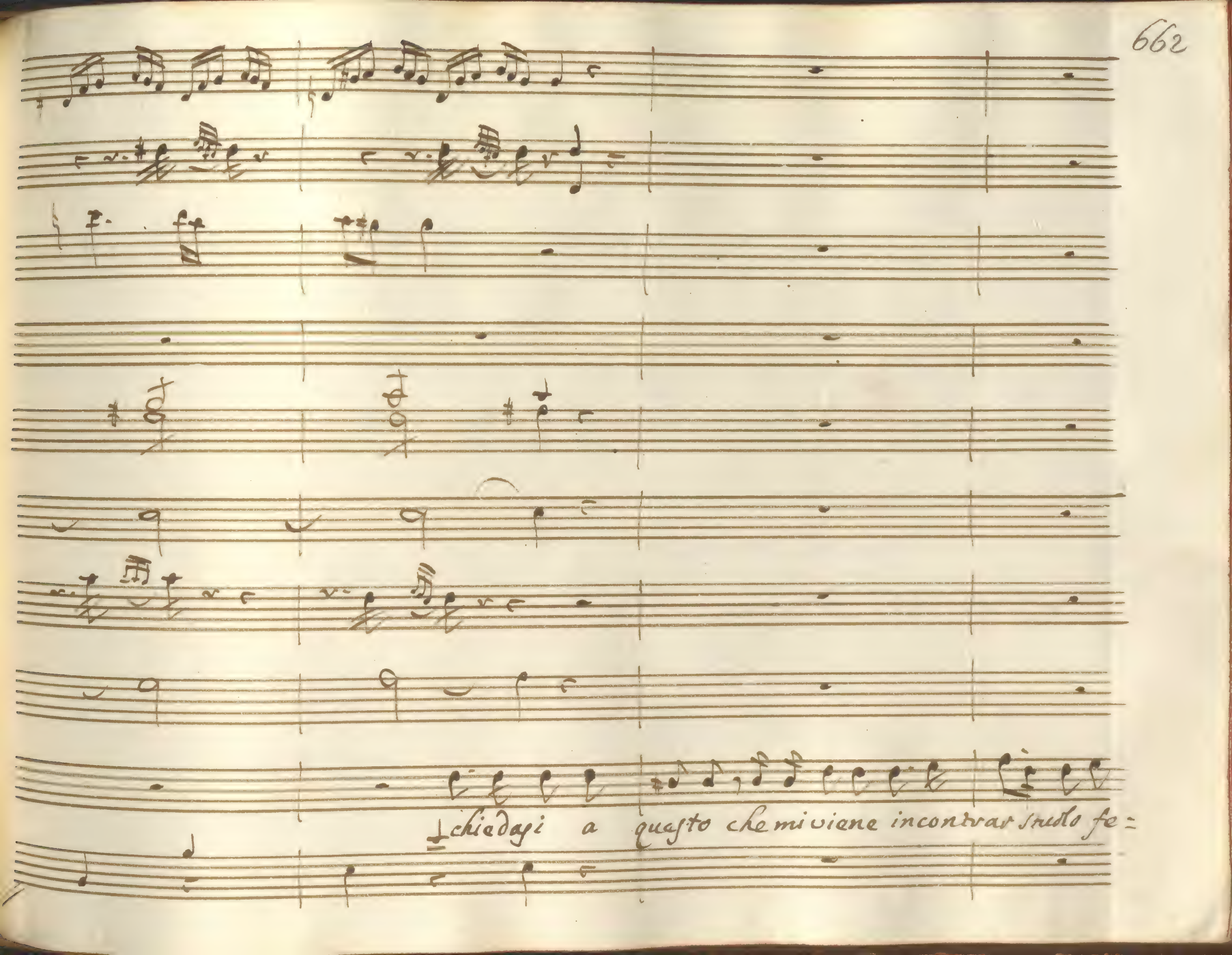
sono il mio solo

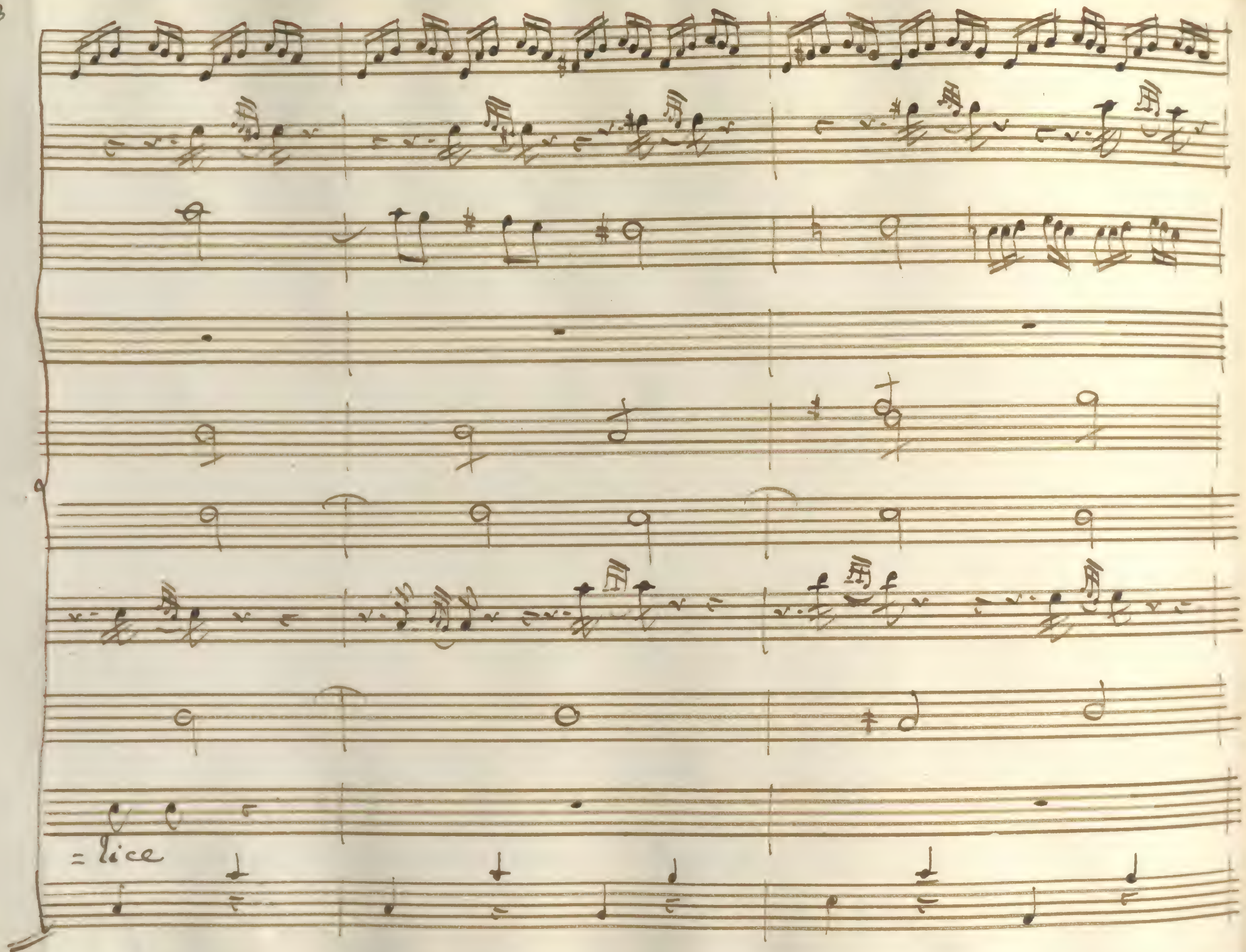


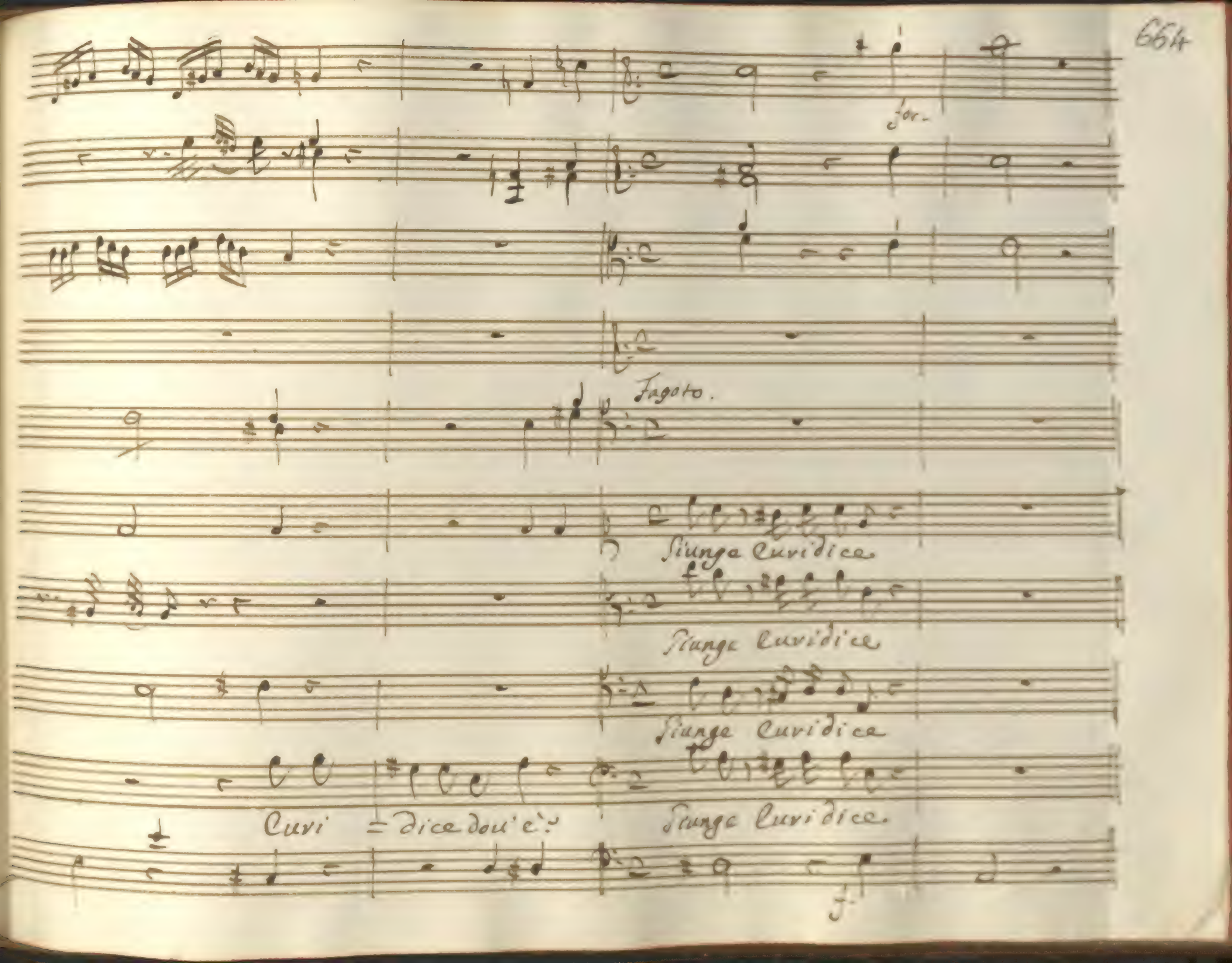

Il mio dilatto e = liso


Main qual parte va=

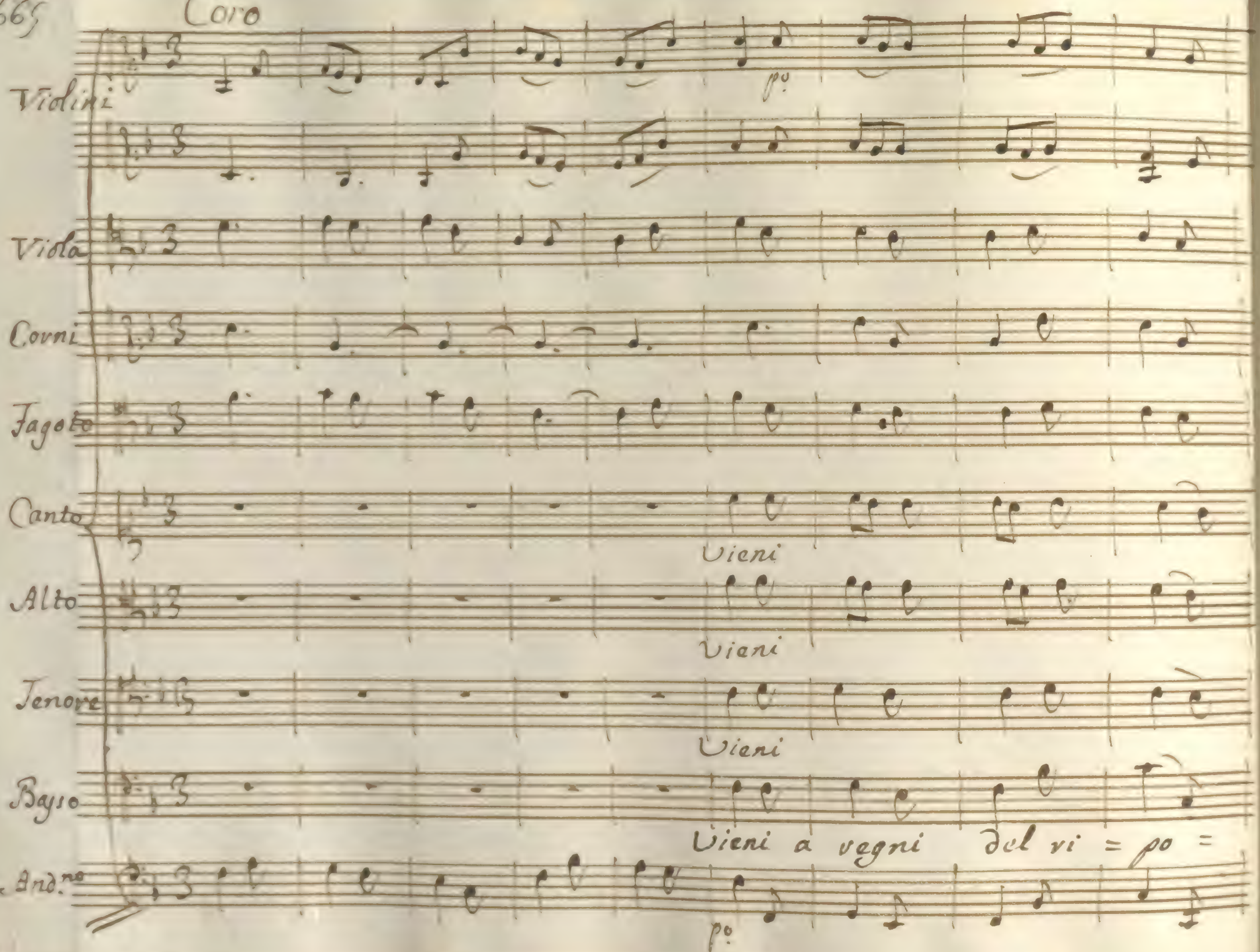

= va .

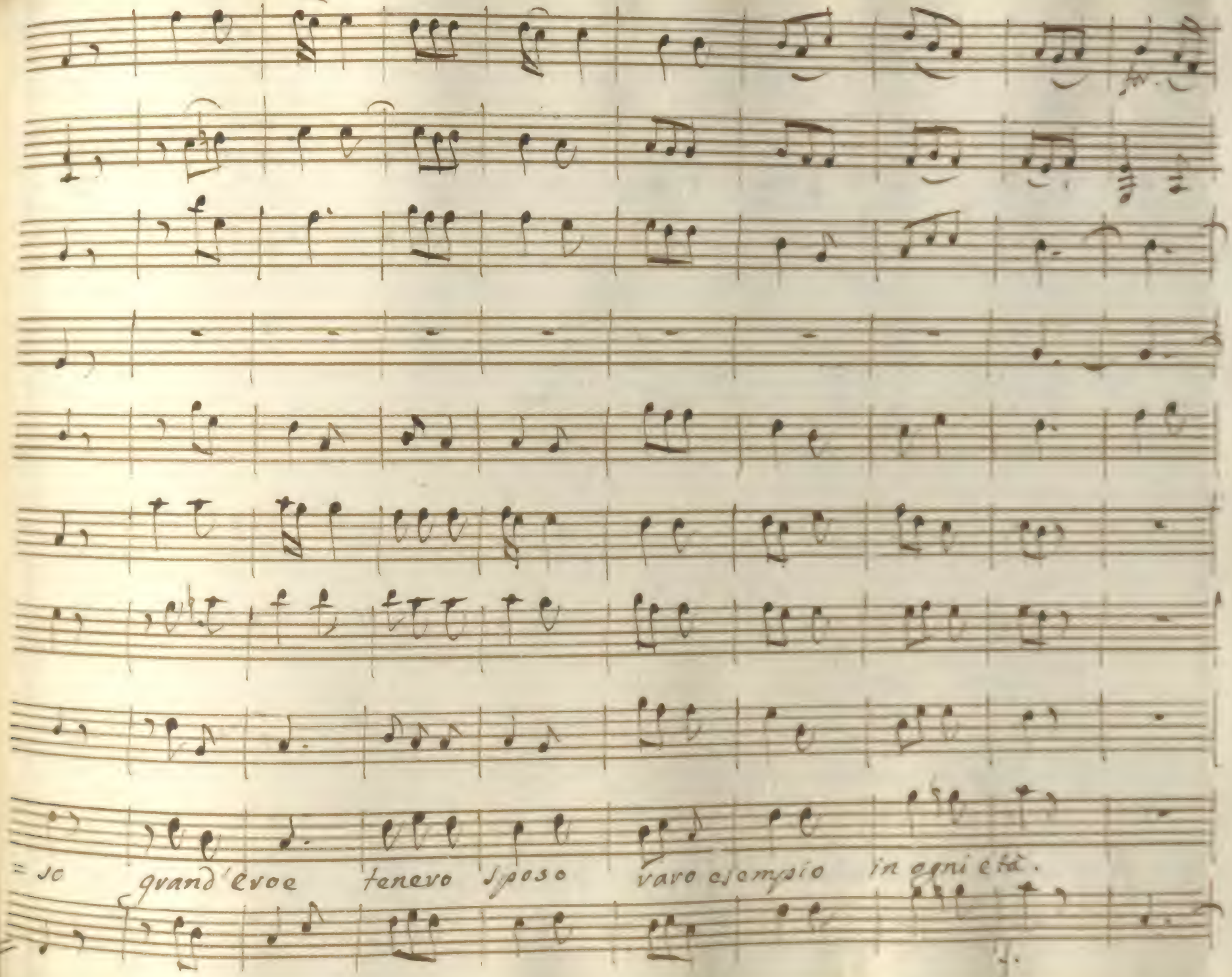

chiedagi a quasto che mi viene incontrar subito fe=

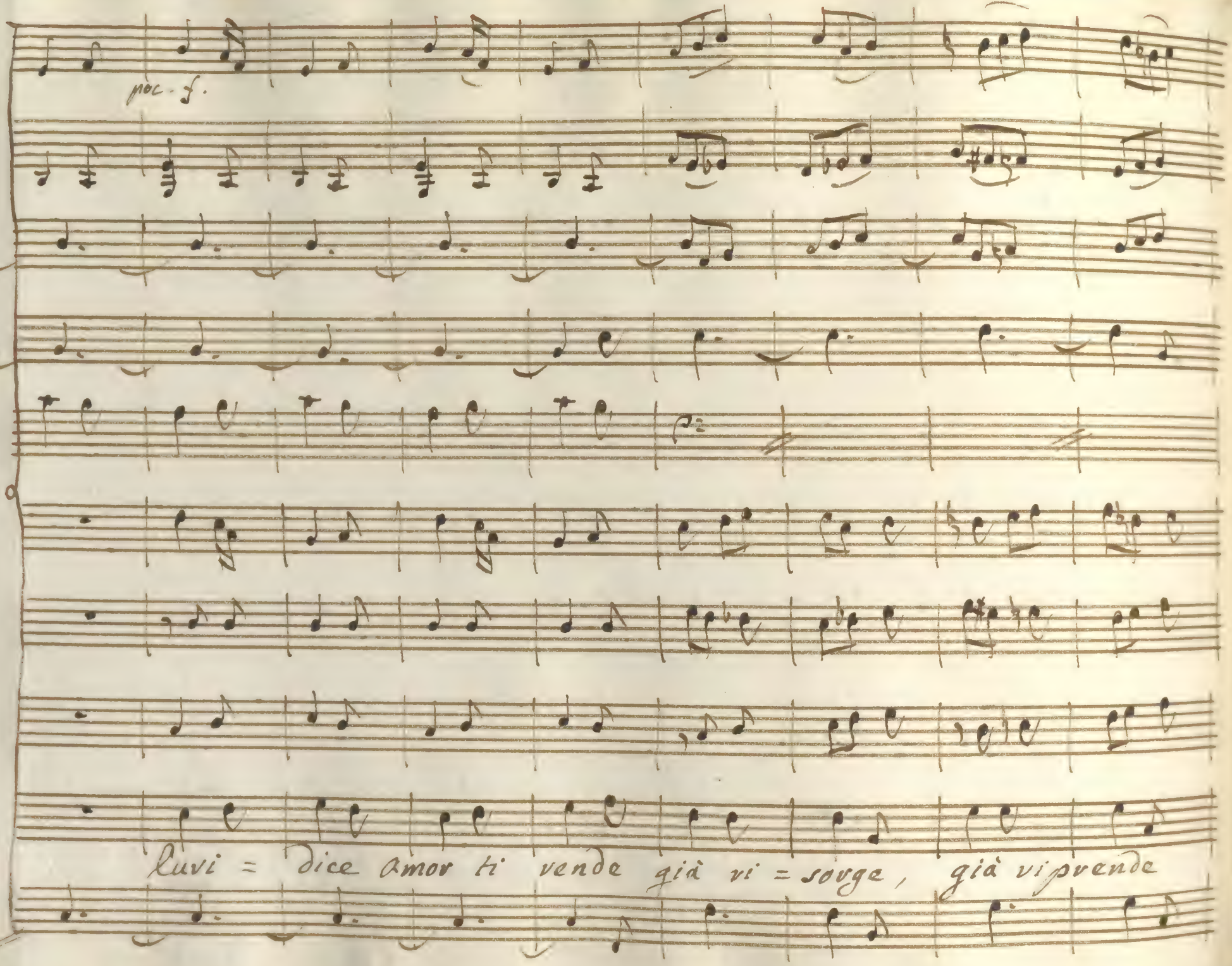

= lice

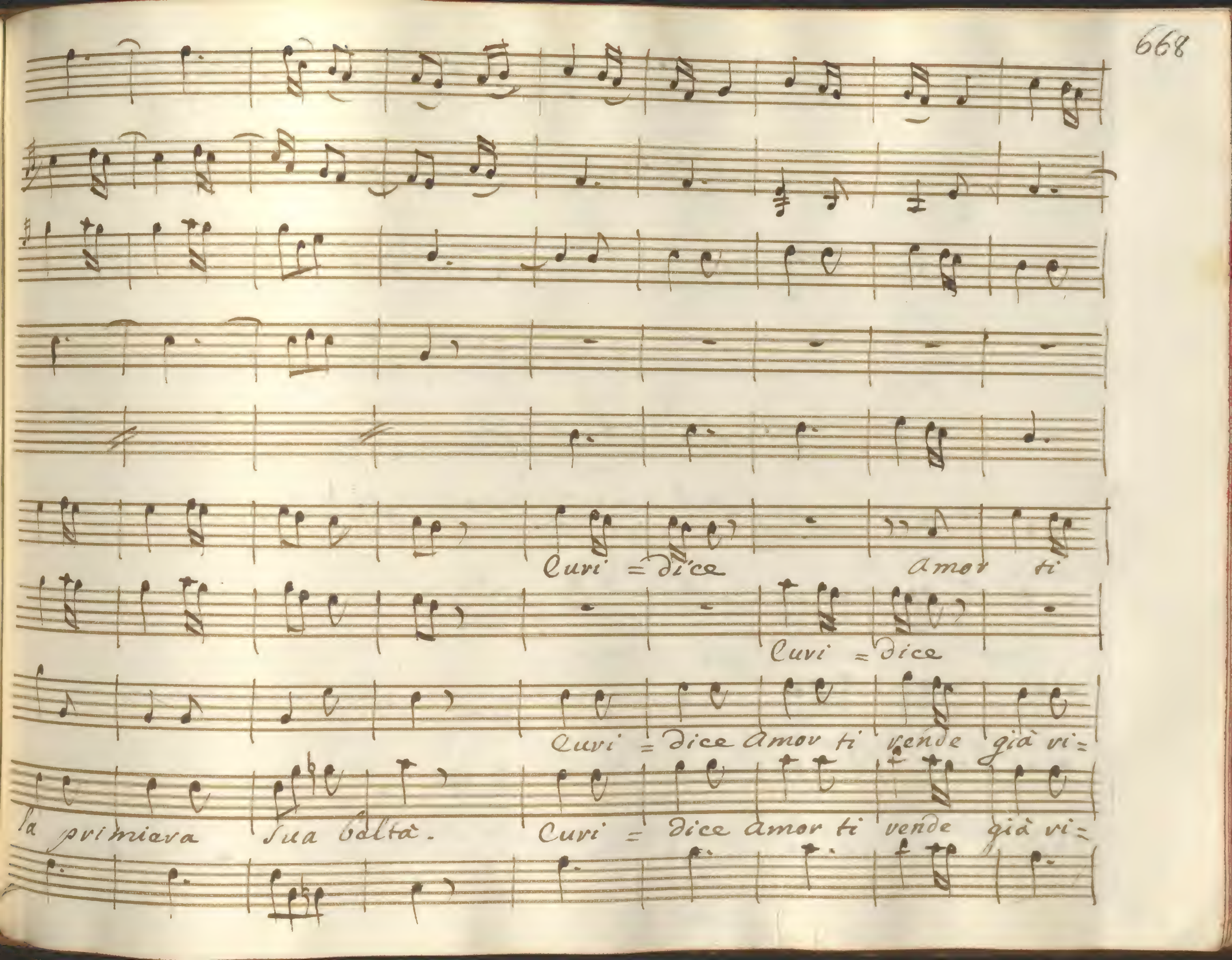

for.
Fagoto.
Siunga Curidice
Siunga Curidice
Siunga Curidice
Curi = dice dou'è?
Siunga Curidice.
f.

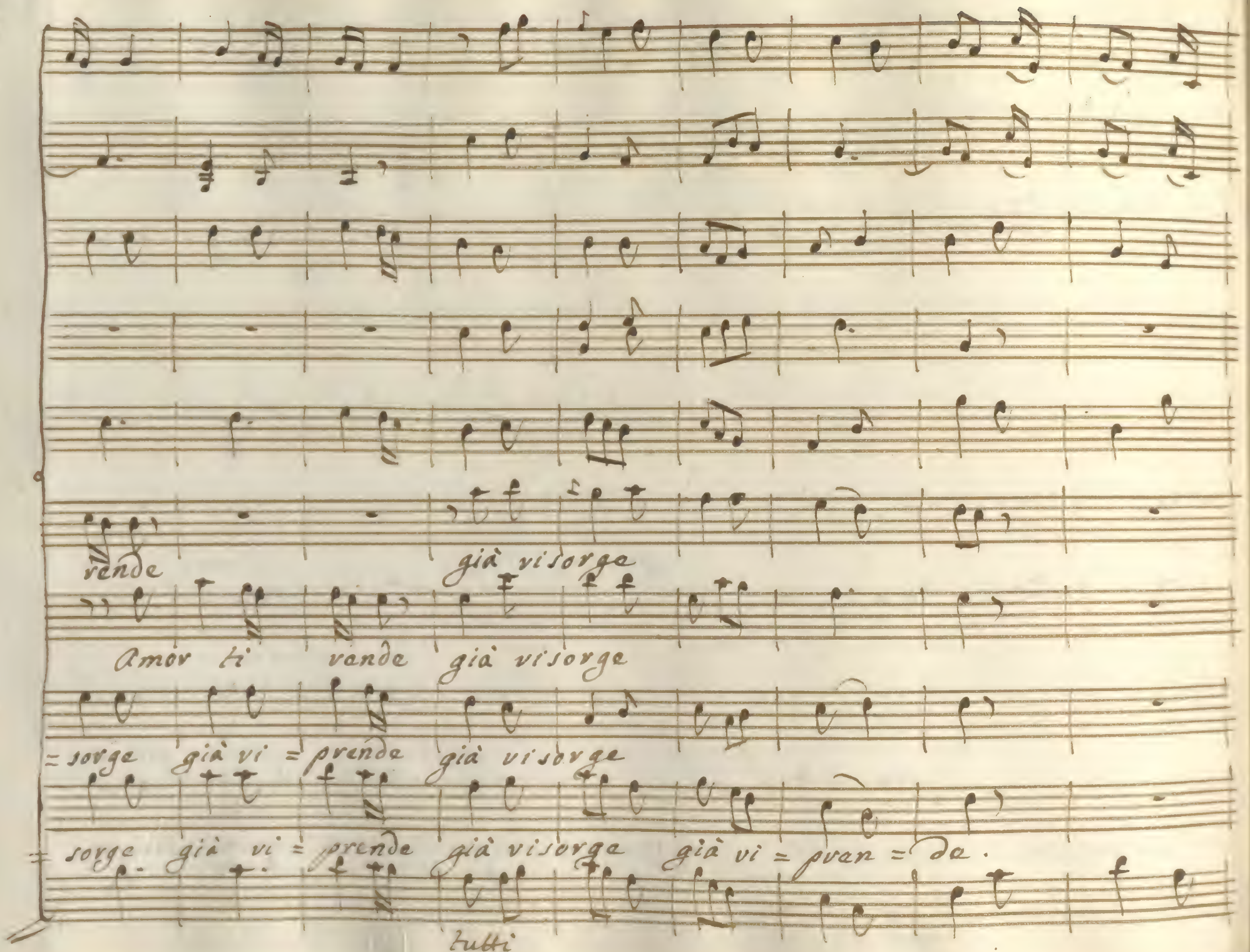
Coro

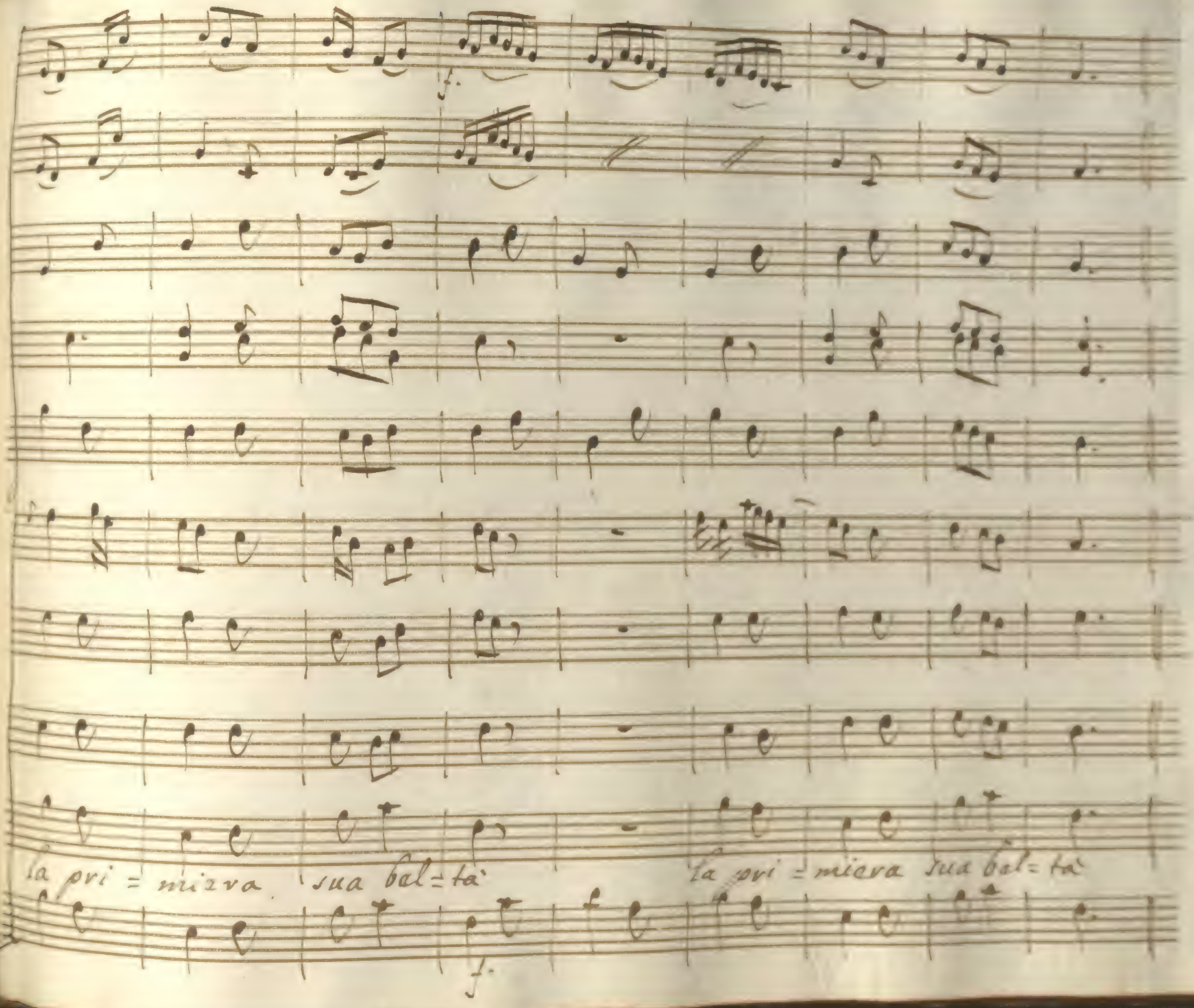

Violini
p°
Viola
Corni
Fagotto
Canto
Vieni
Alto
Vieni
Tenore
Vieni
Basso
Vieni a vegni del ri = po =
And.no
p°

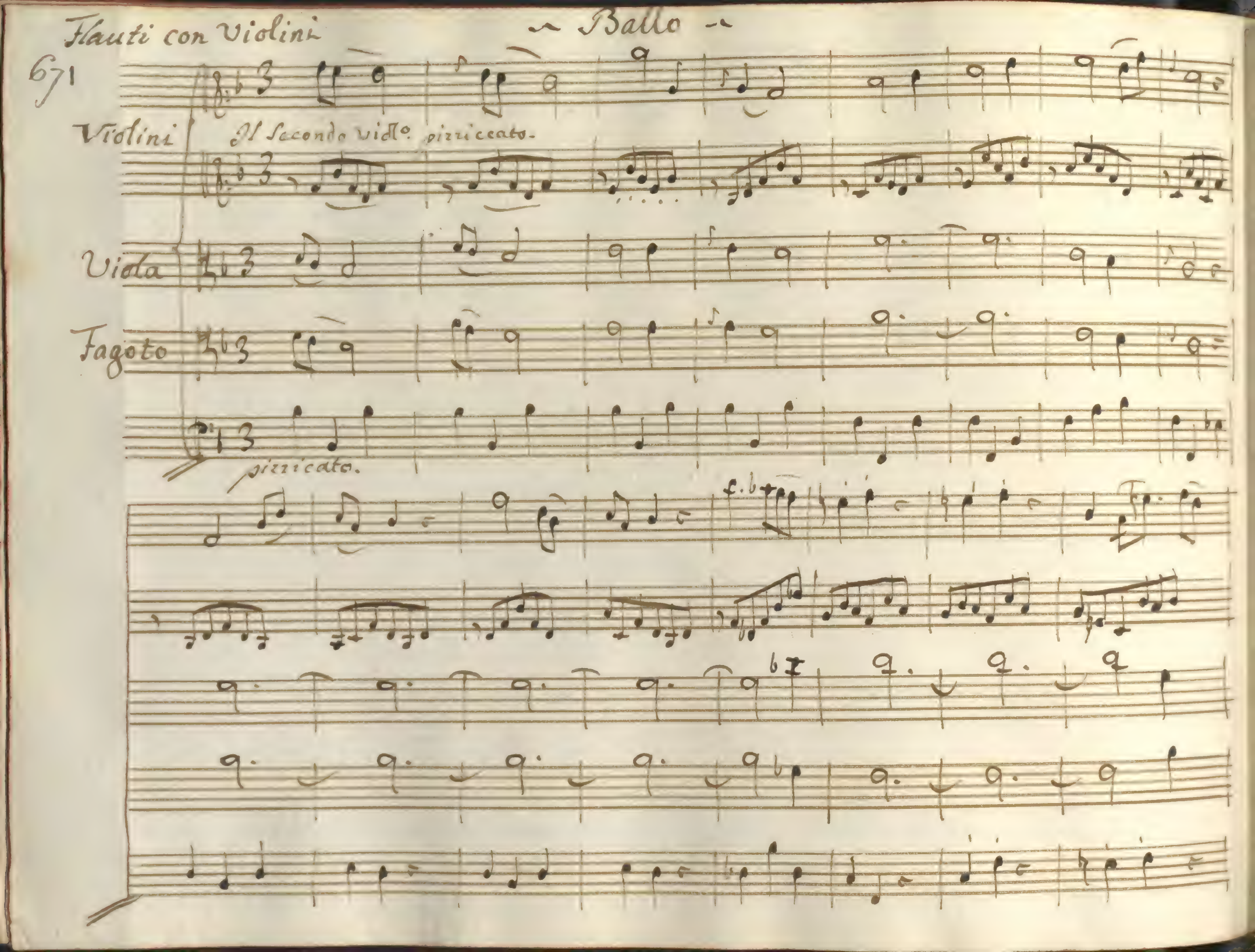

= so grand'eroe tenero sposo raro esempio in ogni età.

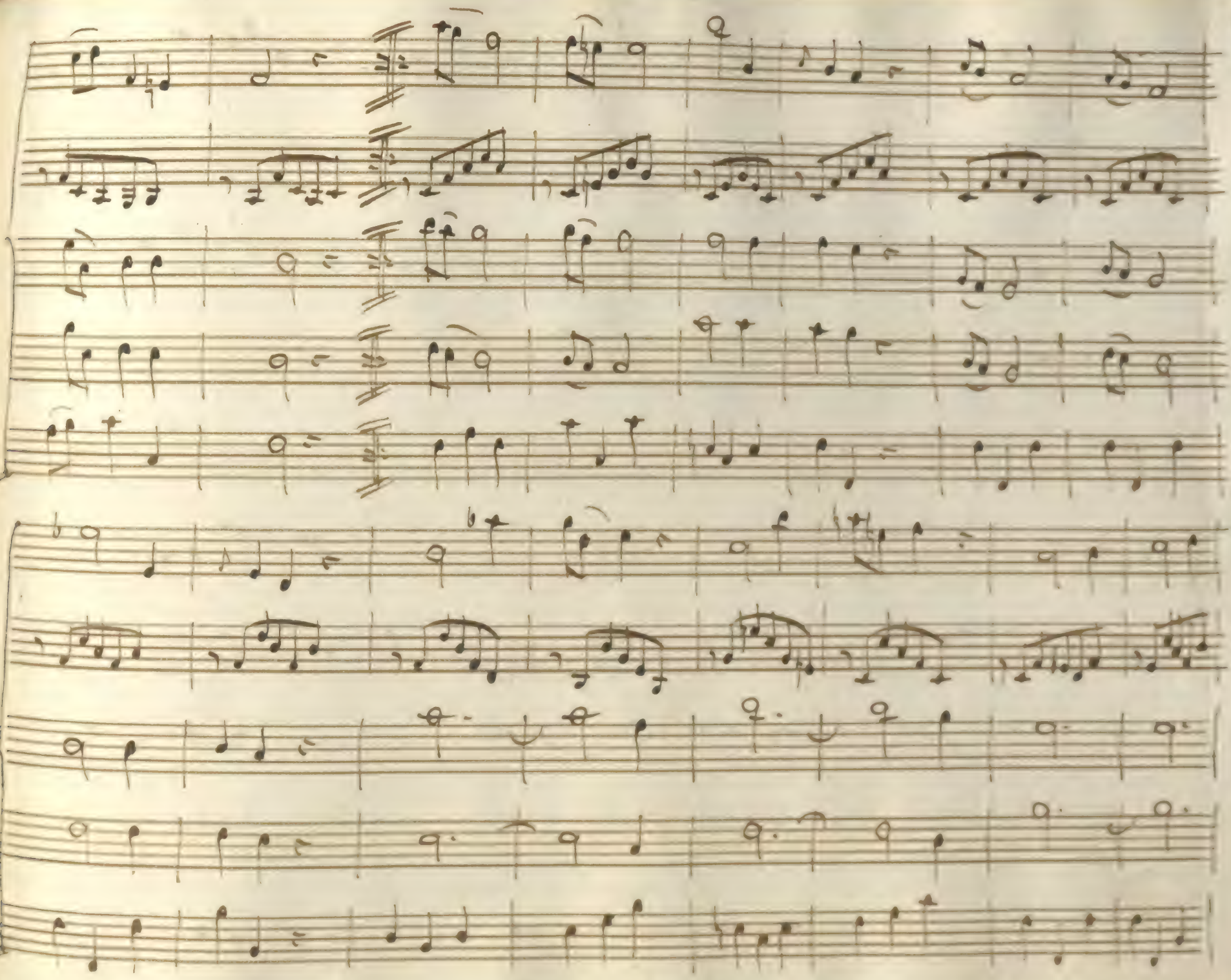

poc. f.
luvi = dice amor ti vende già vi = sorge, già vi prende

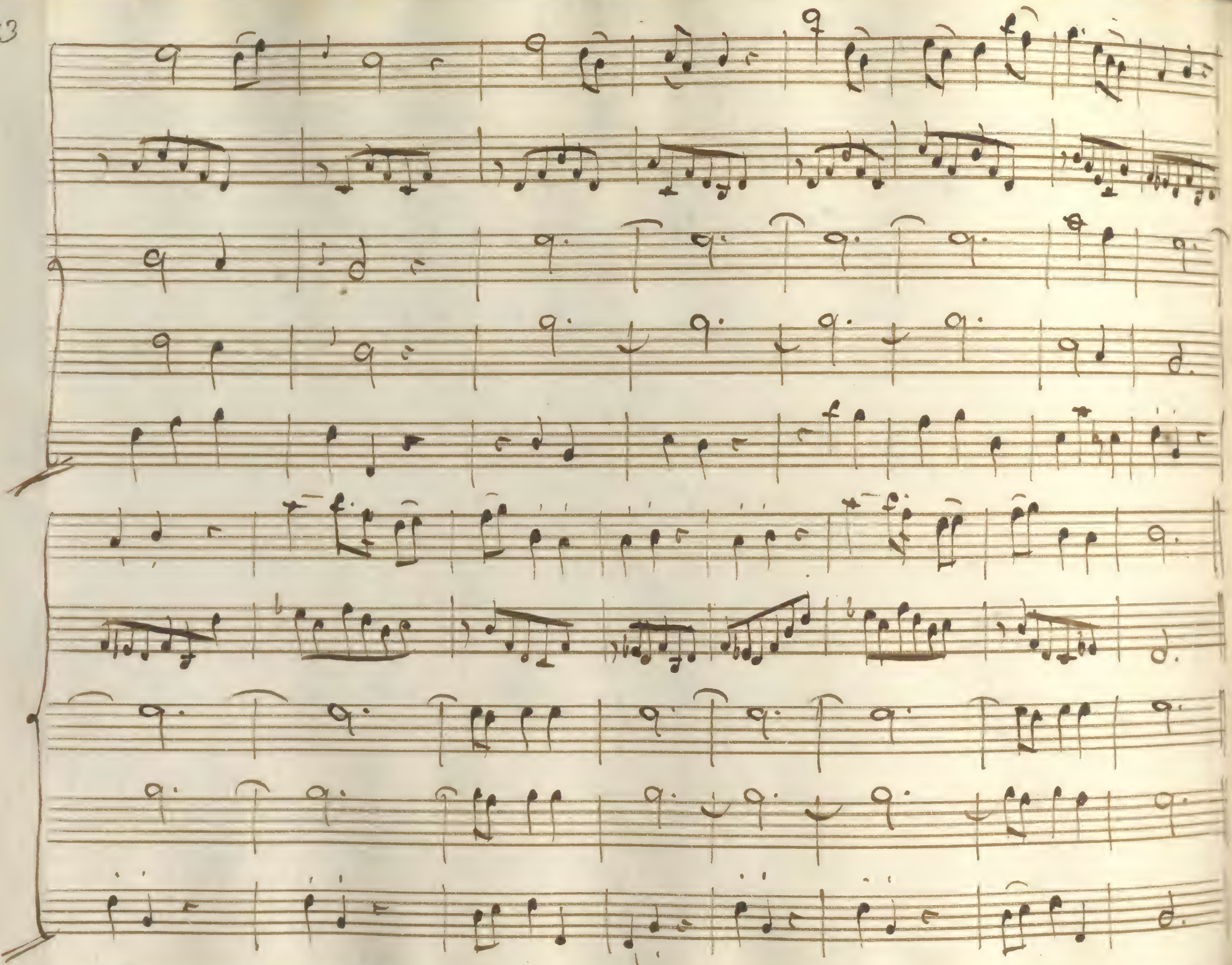

Cuvi = dice
amor ti
Cuvi = dice
Cuvi = dice amor ti vende già vi=
la primiera sua beltà.
Cuvi = dice amor ti vende già vi=


vende
già visorge
Amor ti vende già visorge
= sorge già vi = prende già visorge
= sorge già vi = prende già visorge già vi = pvan = da.
Tutti


f.
la pri = mie=va sua bel=tà
la pri = mie=va sua bel=tà
f.


Flauti con Violini
~ Ballo ~
671
Violini
Il Secondo Vidlo. pizziccato.
Viola
Fagoto
pizzicato.





Recit.o

Violini

Viola

Orfeo

Anime Auventu = rose, ah! tollerate in pace le impazienze

mie: Se foste amanti, conoscerete a proua quel foccoso desio che mi tor:

=menta che per tutto e con me nemmeno in qto. Placido albergo

Coro.

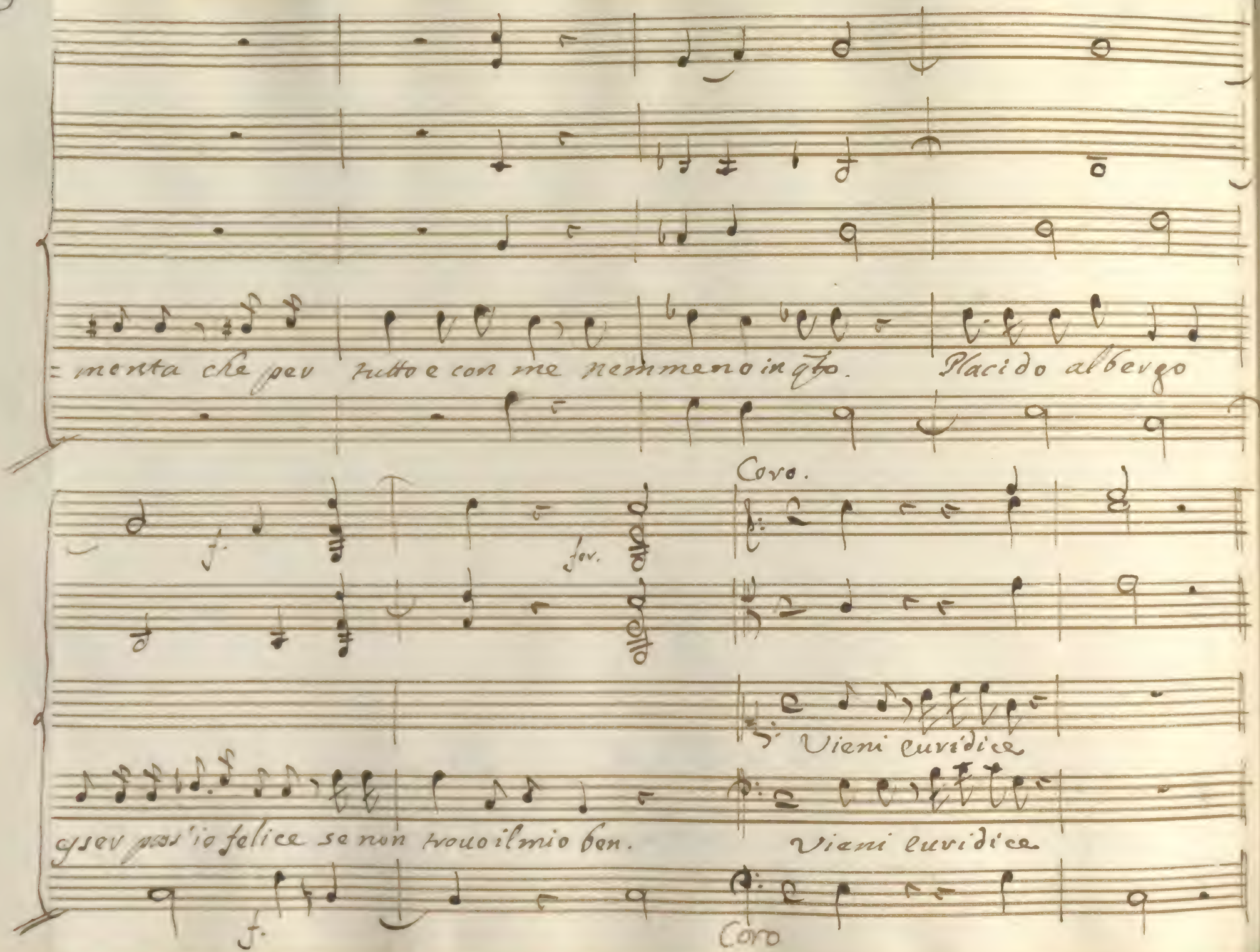
f. for.

Vieni euridice

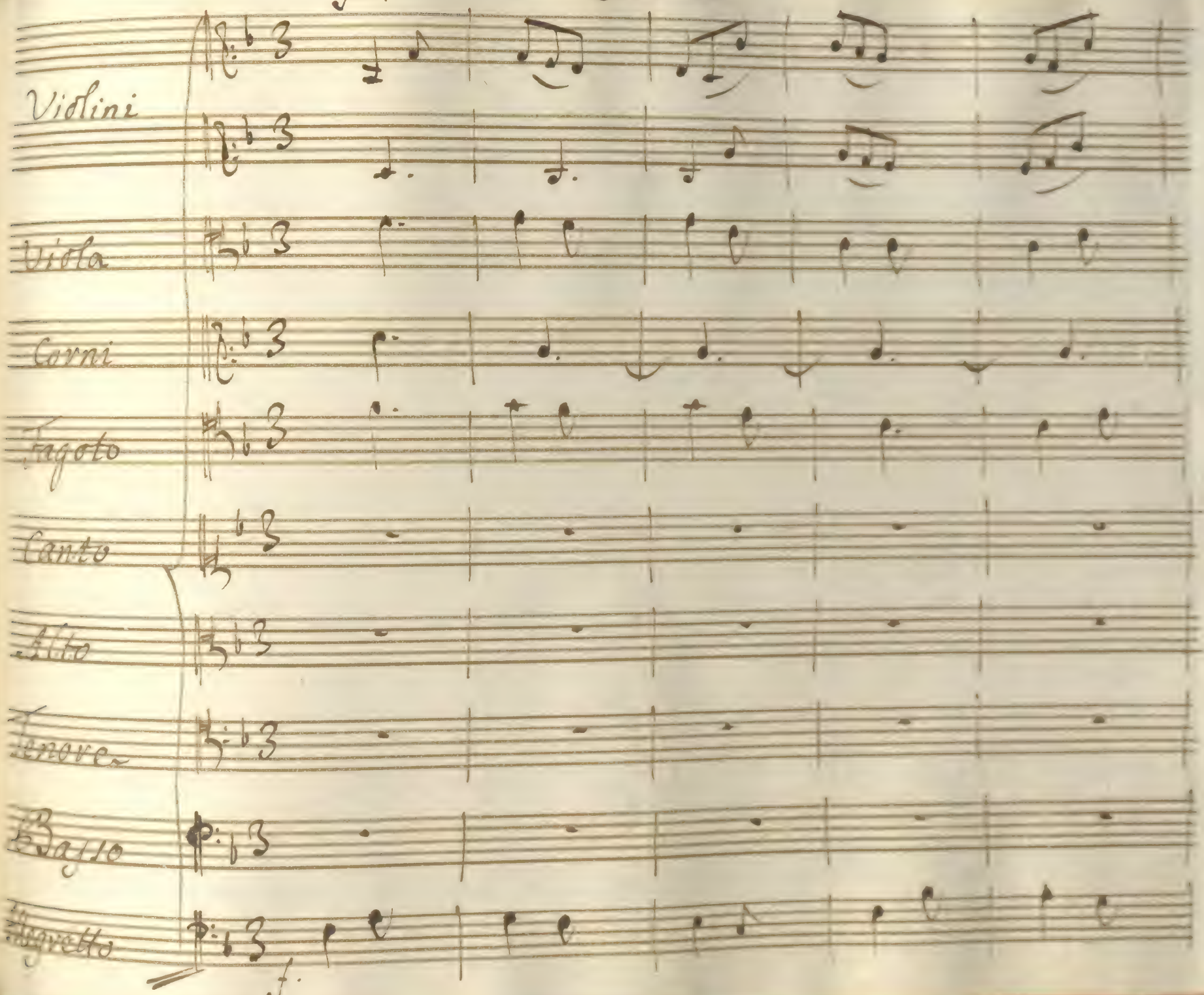
esser pos'io felice se non trouo il mio ben. Vieni euridice

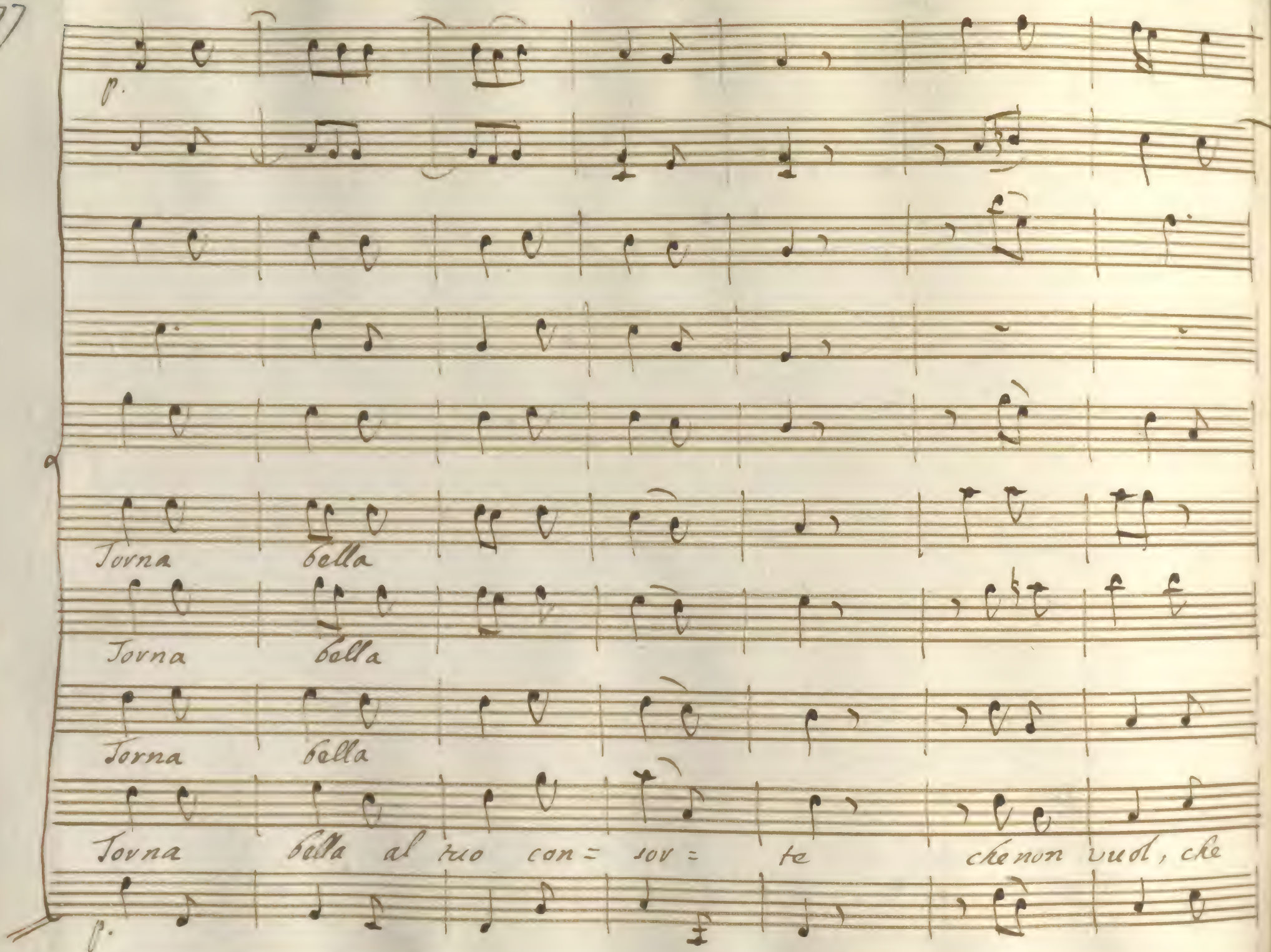
f.

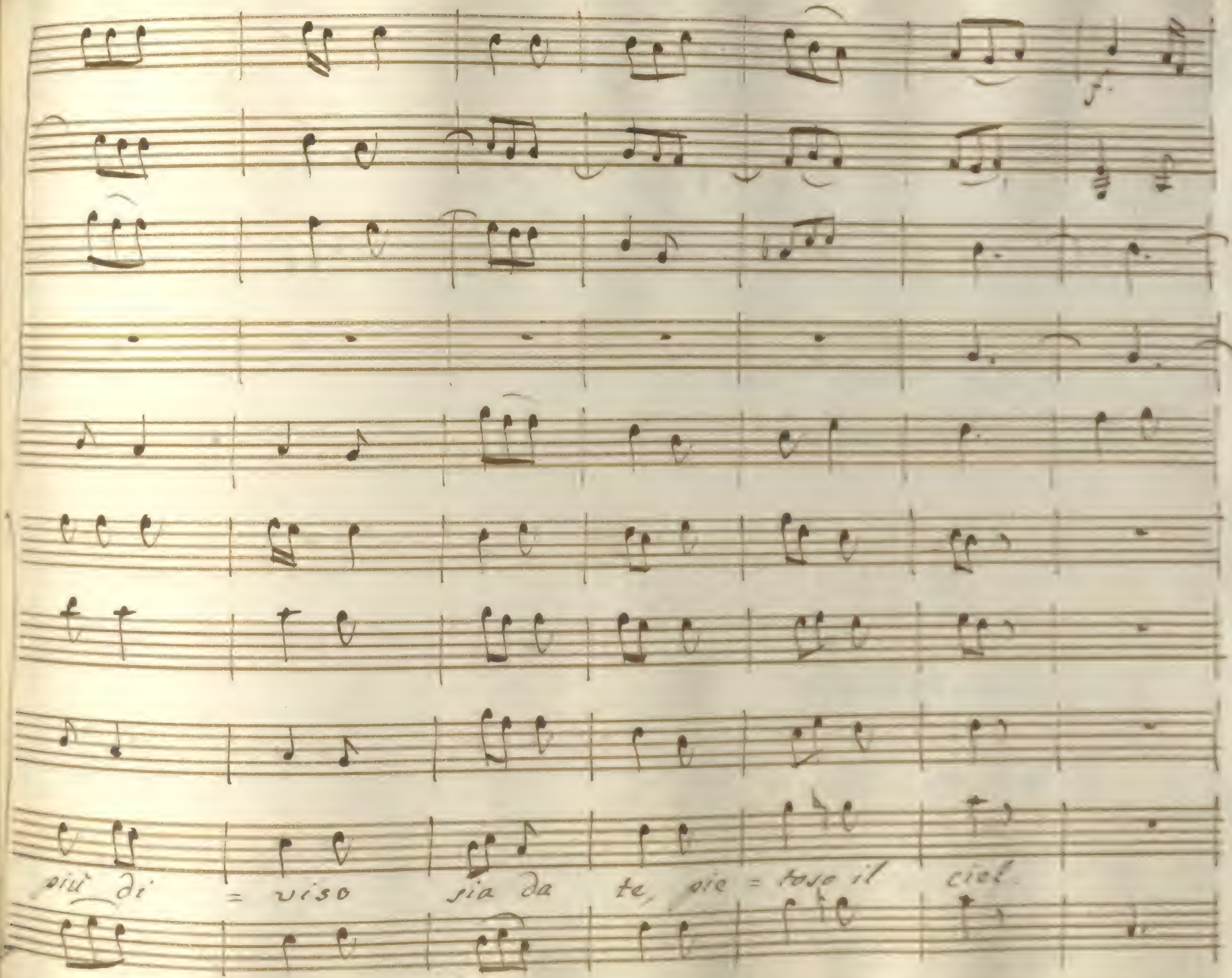
Coro

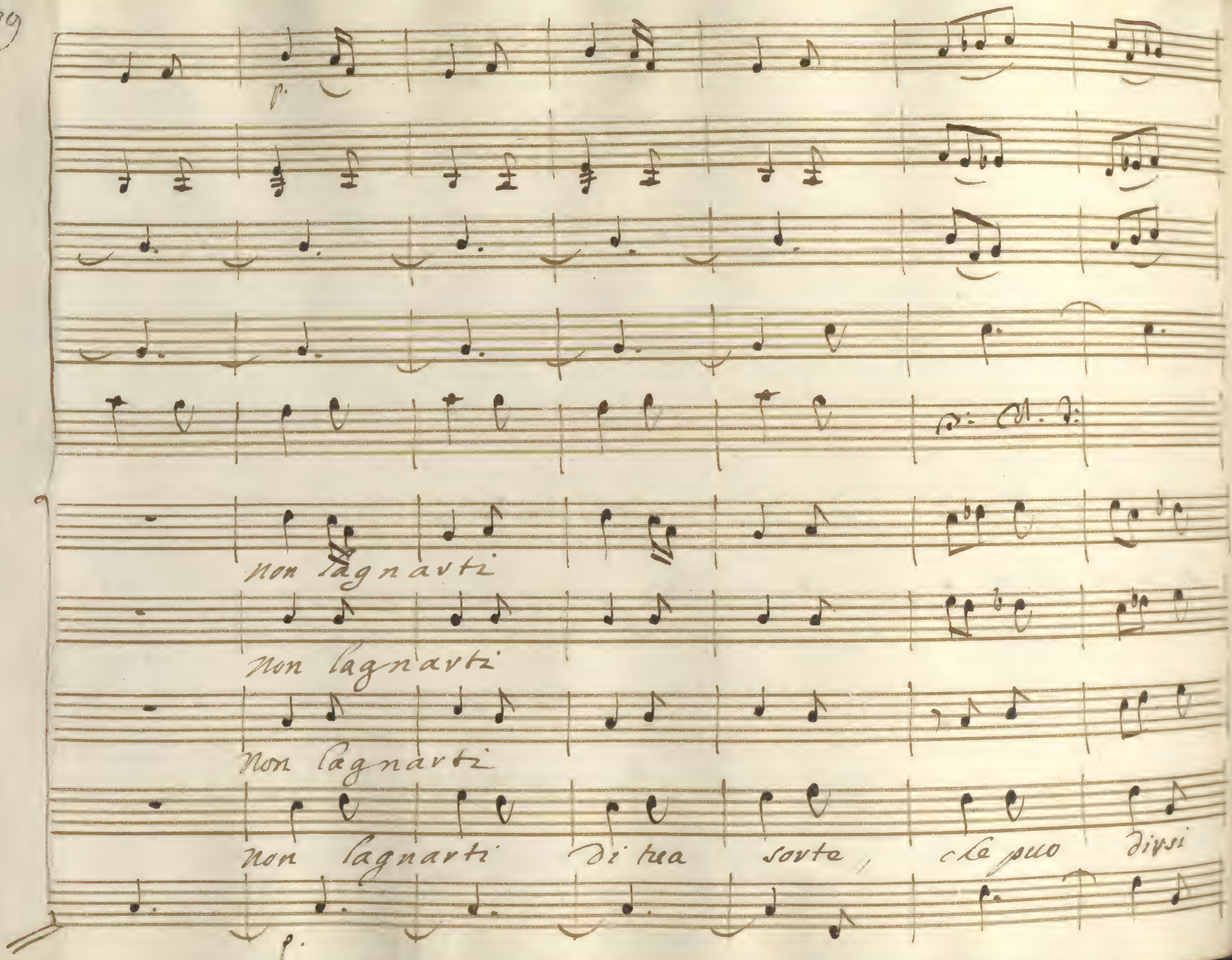


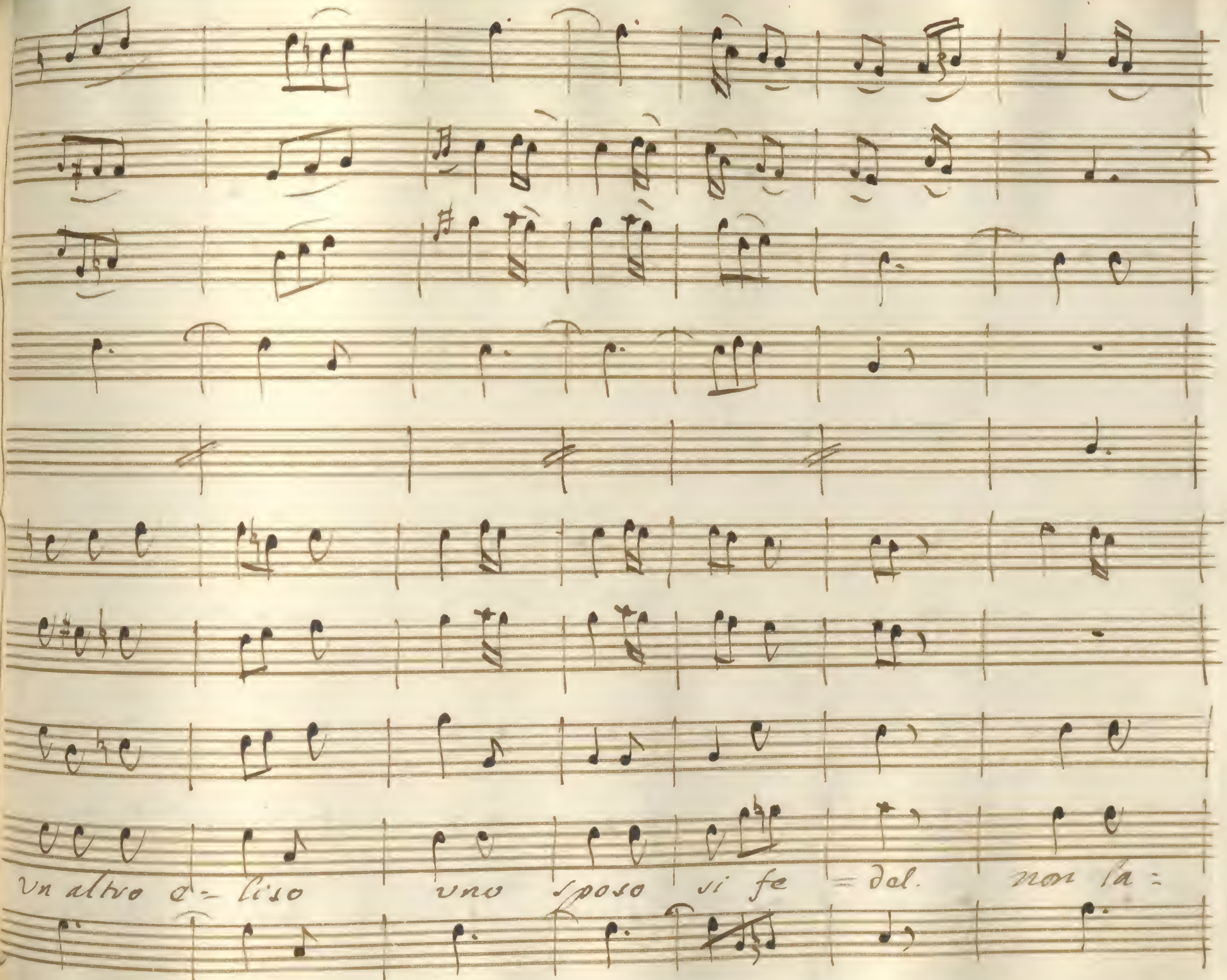
fav. ~ Core ~

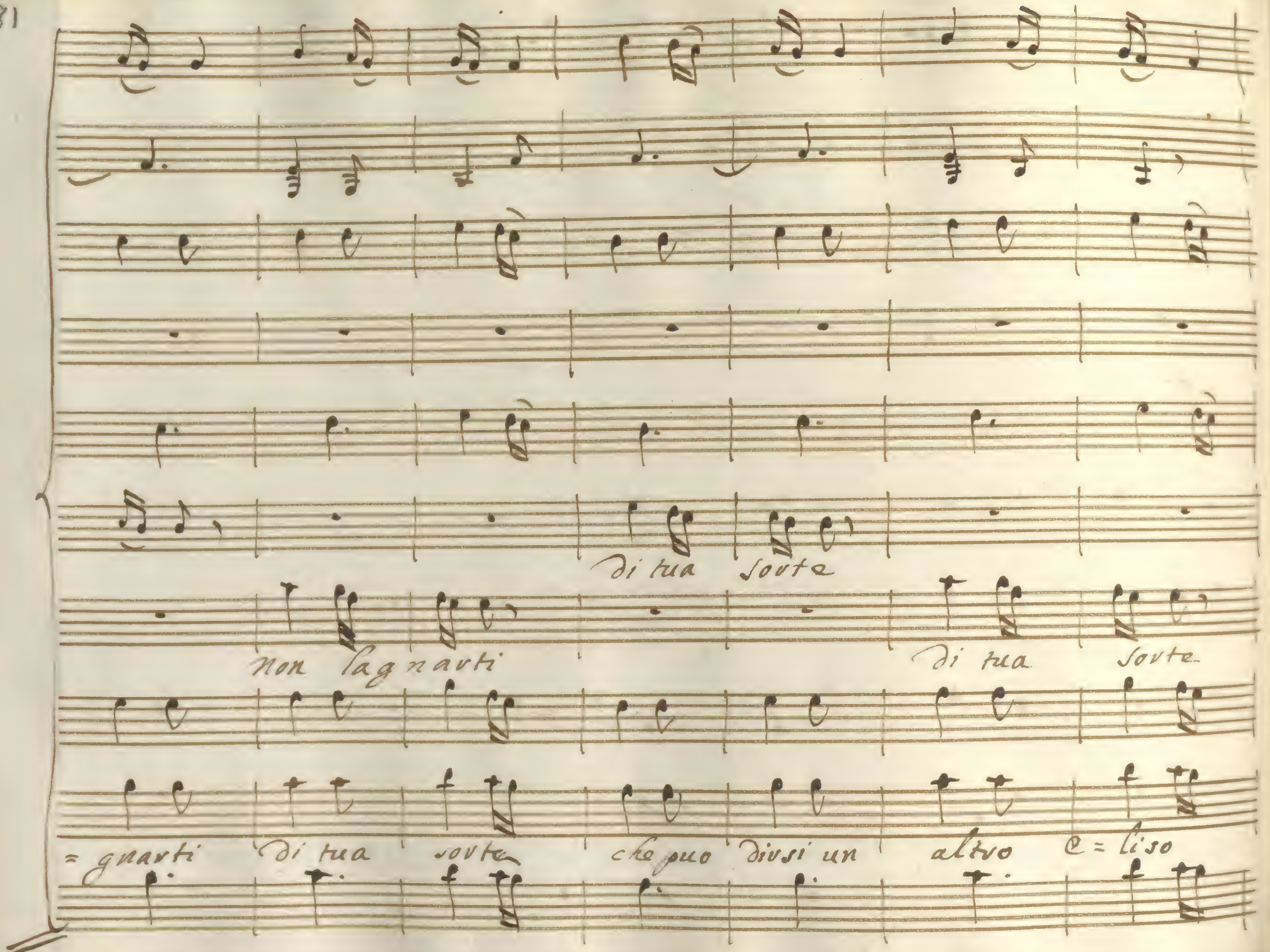

Violini
Viola
Corni
Fagoto
Canto
Alto
Tenore
Basso
Flauto
f.

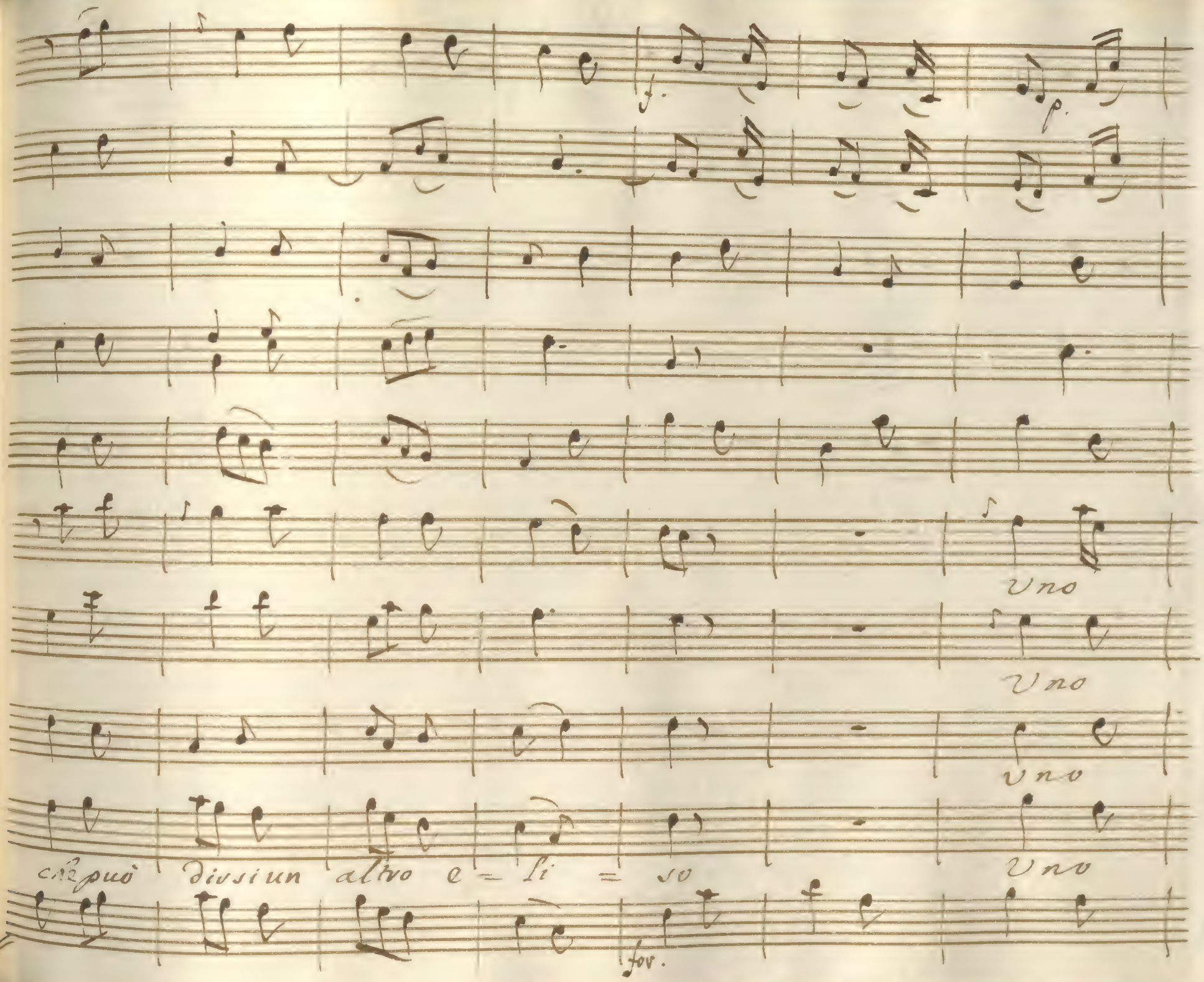

f.
Torna bella
Torna bella
Torna bella
Torna bella al tuo con = sor = te che non vuol, che
f.

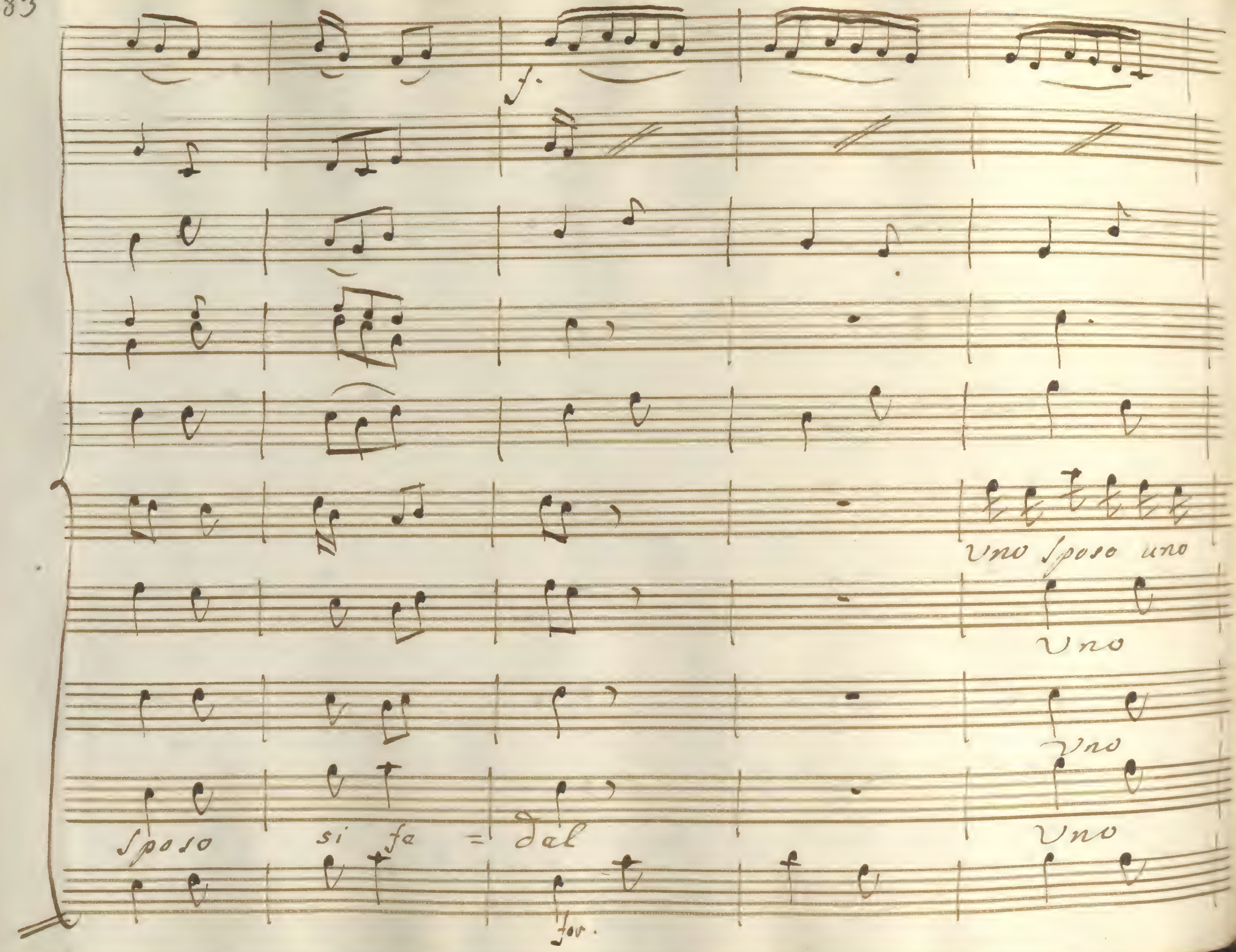

più di = viso sia da te, che = tosto il ciel

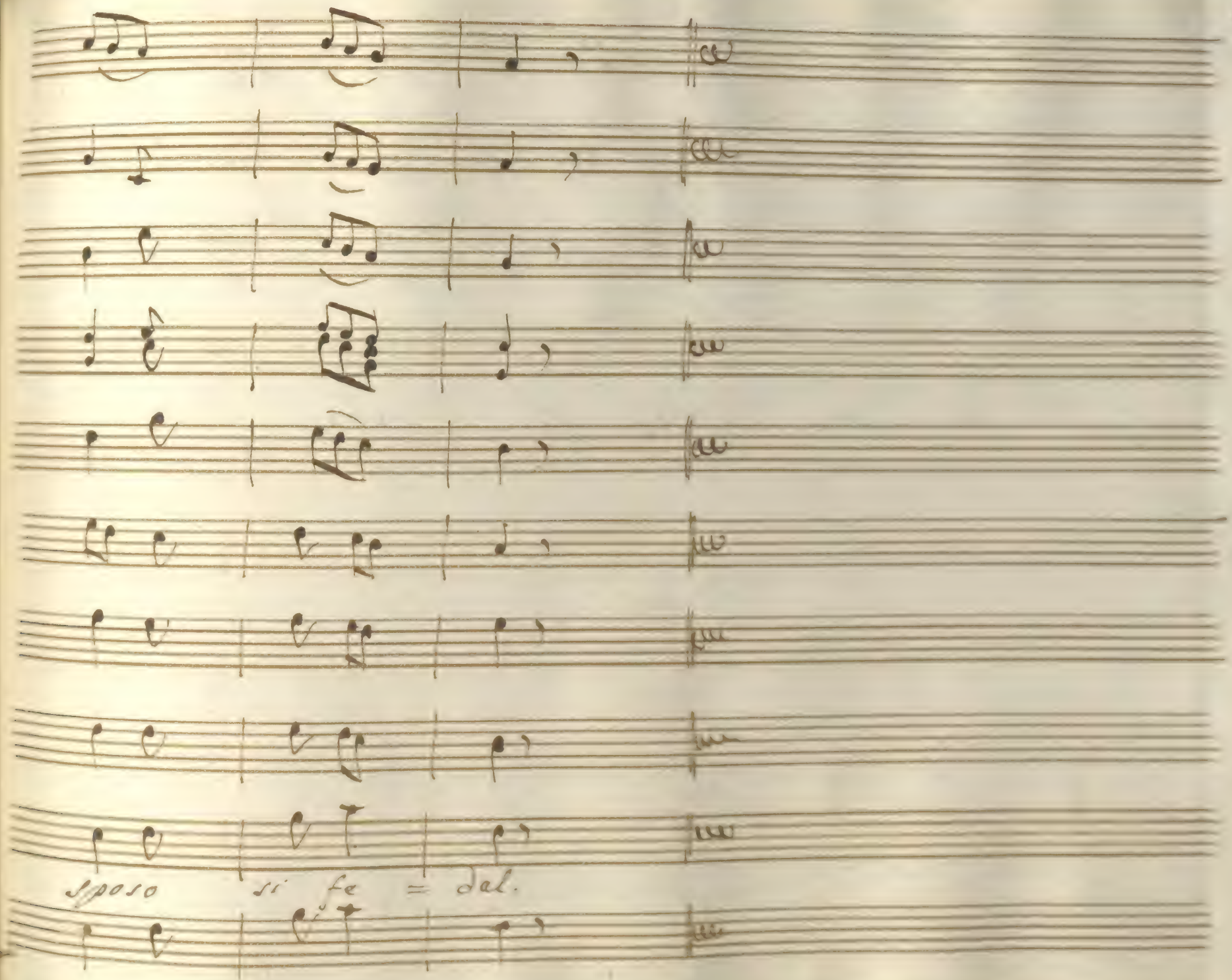

p.
Non lagnarti
Non lagnarti
Non lagnarti
non lagnarti di tua sorte, che può dirsi
p.

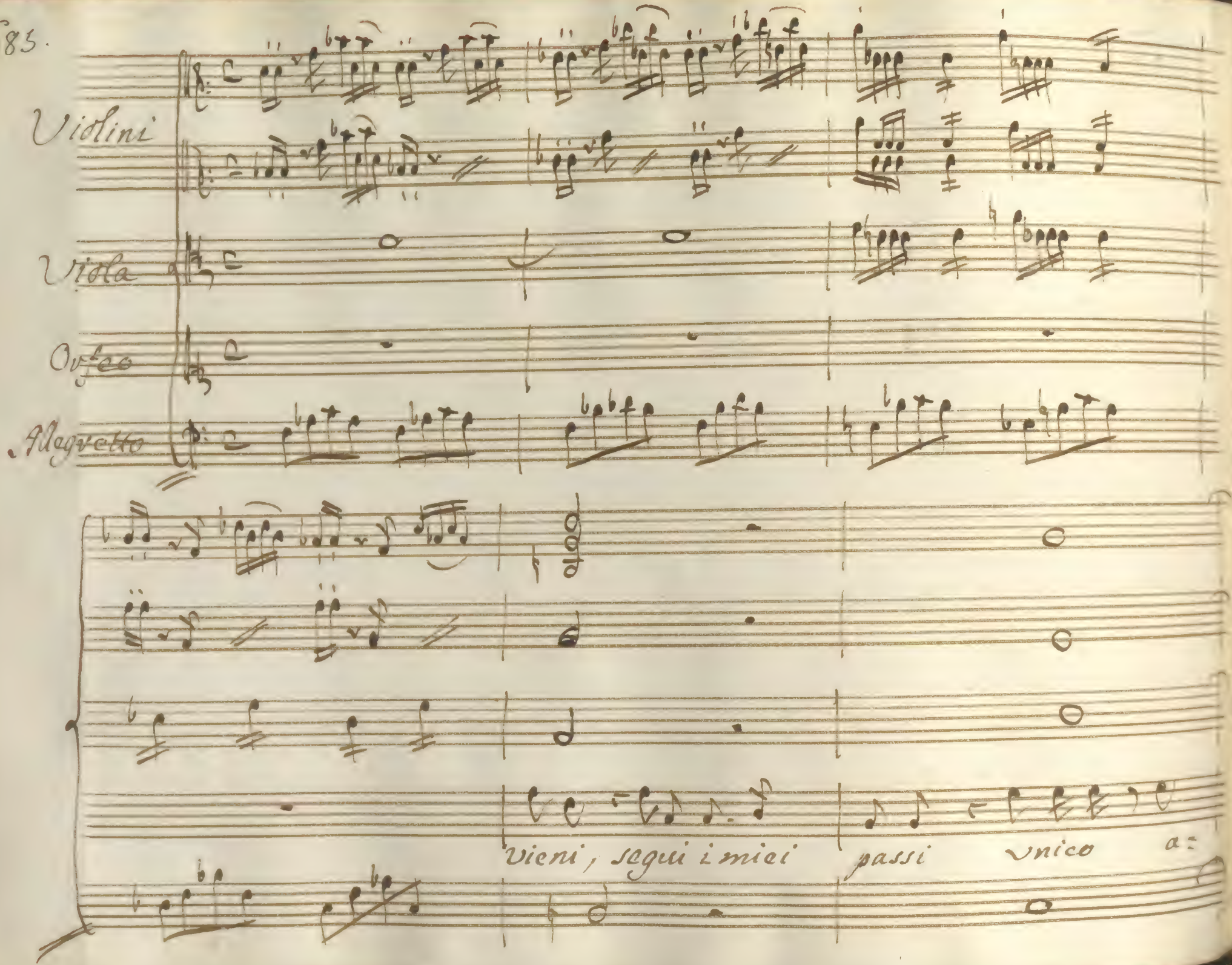

Un altro d- liso
uno sposo si fe = del.
non la =

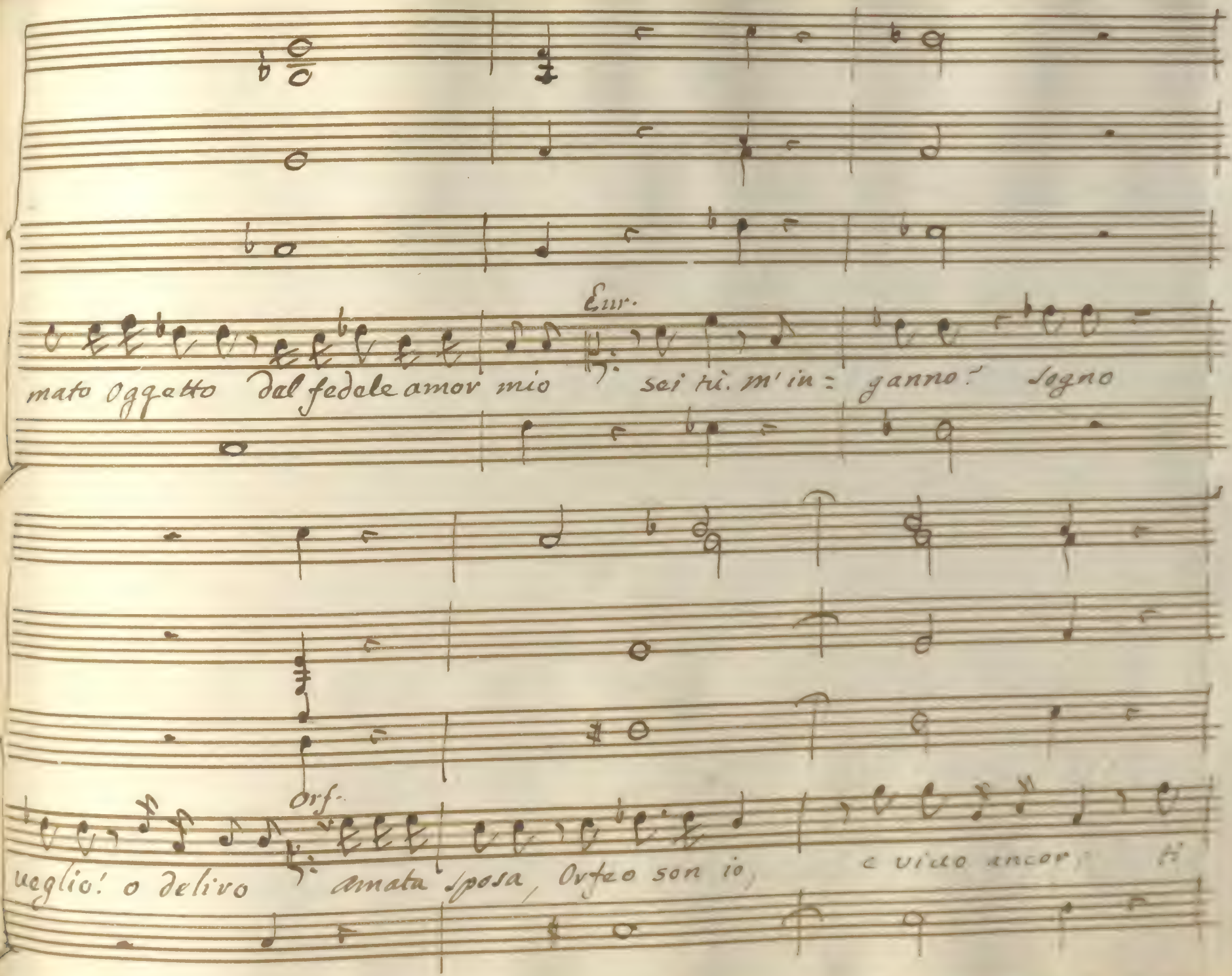

di tua sovte
non lagnarti
di tua sovte
=gnarti di tua sovte che puo dirsi un altro e = liso

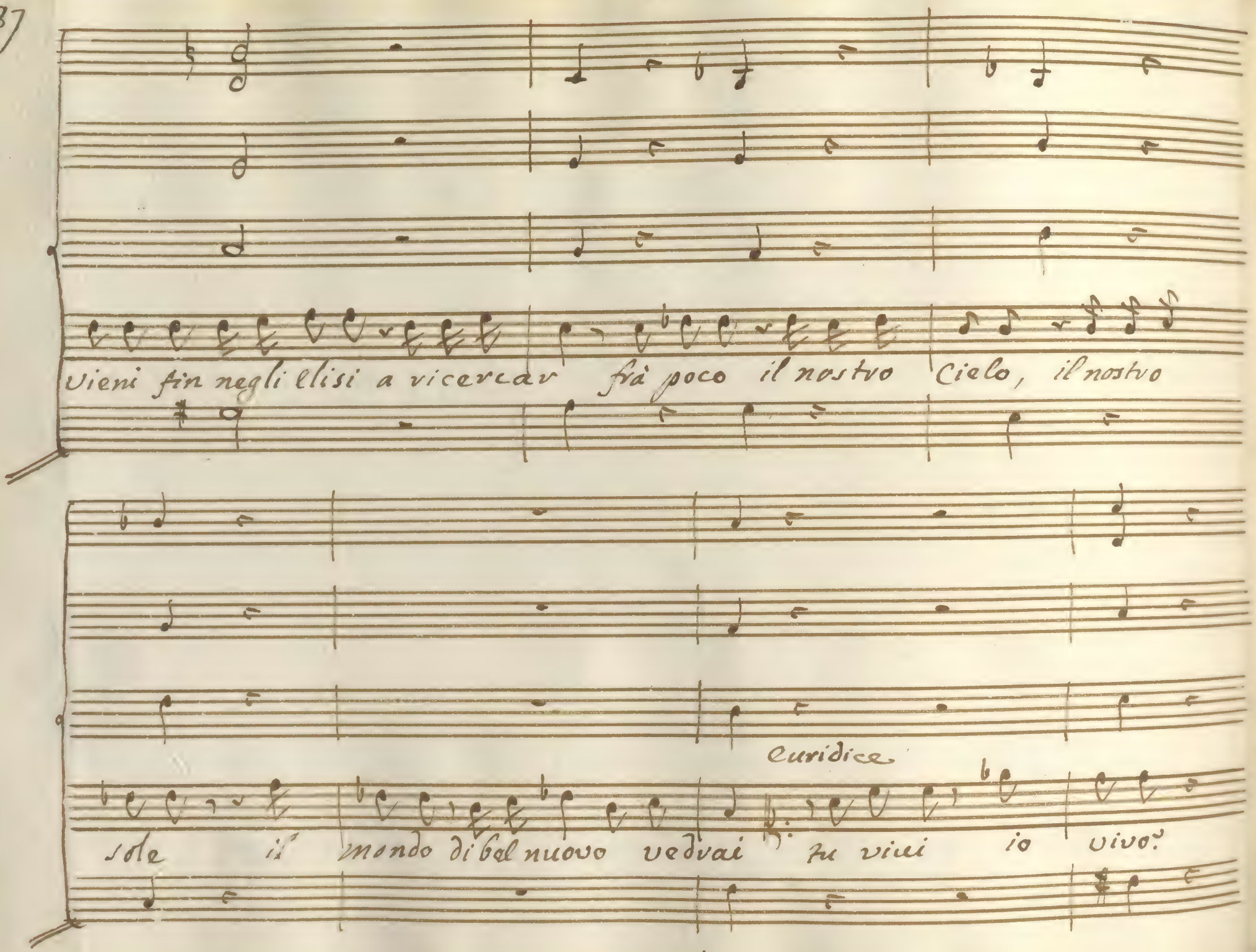

f.
p.
Uno
Uno
Uno
Uno
che può dissi un altro e = li = so
for.

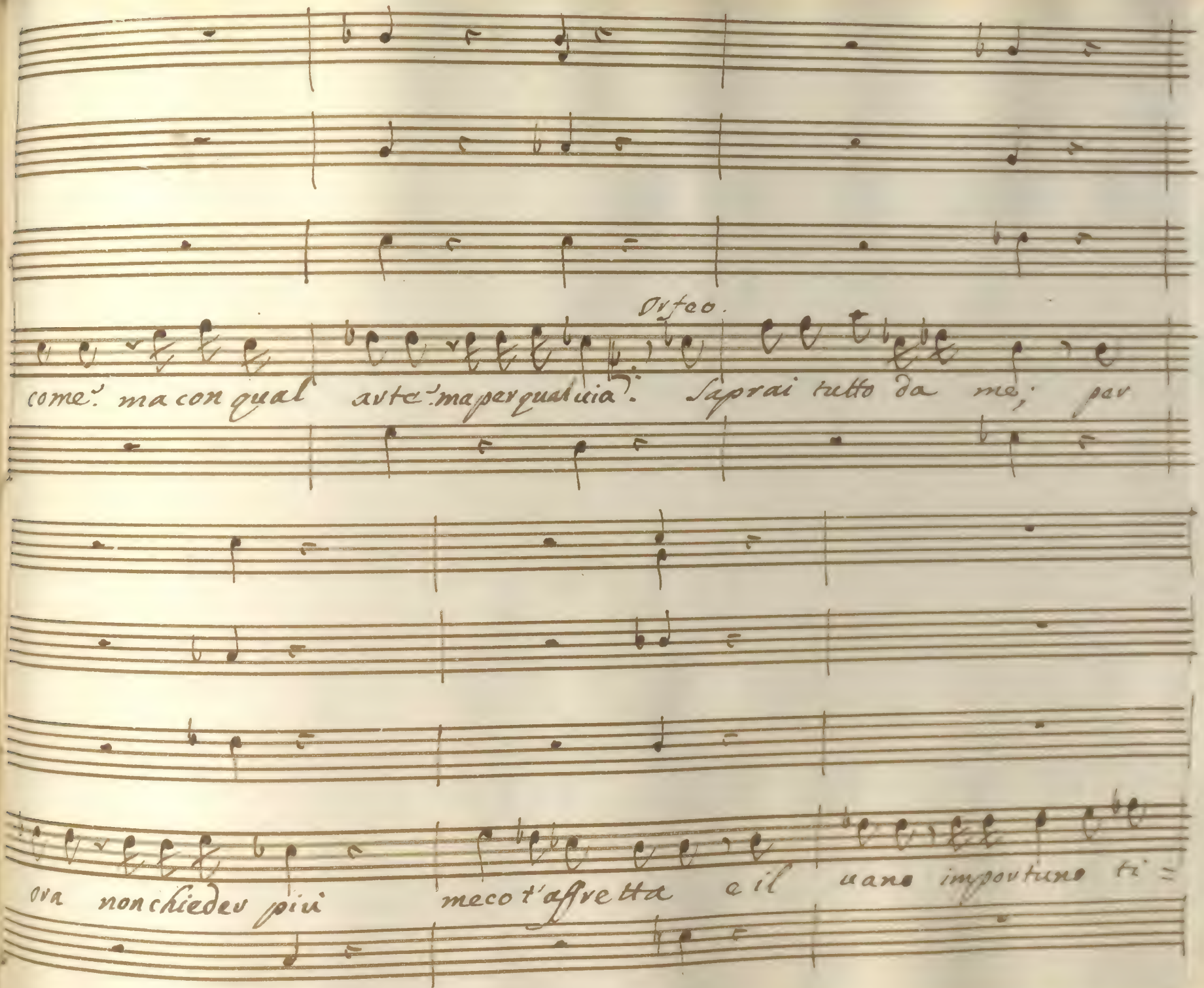

f.
Uno Sposo uno
Uno
Uno
Uno
Sposo
si fa = dal
Fov.


Sposo si fe = del.


Violini
Viola
Oboe
Allegretto
Vieni, segui i miei passi unico a=


Eur.
mato oggetto dal fedele amor mio sei tù. m'in = ganno? sogno
Orf.
veglio! o deliro amata sposa, Orfeo son io, e vivo ancor, Ah!

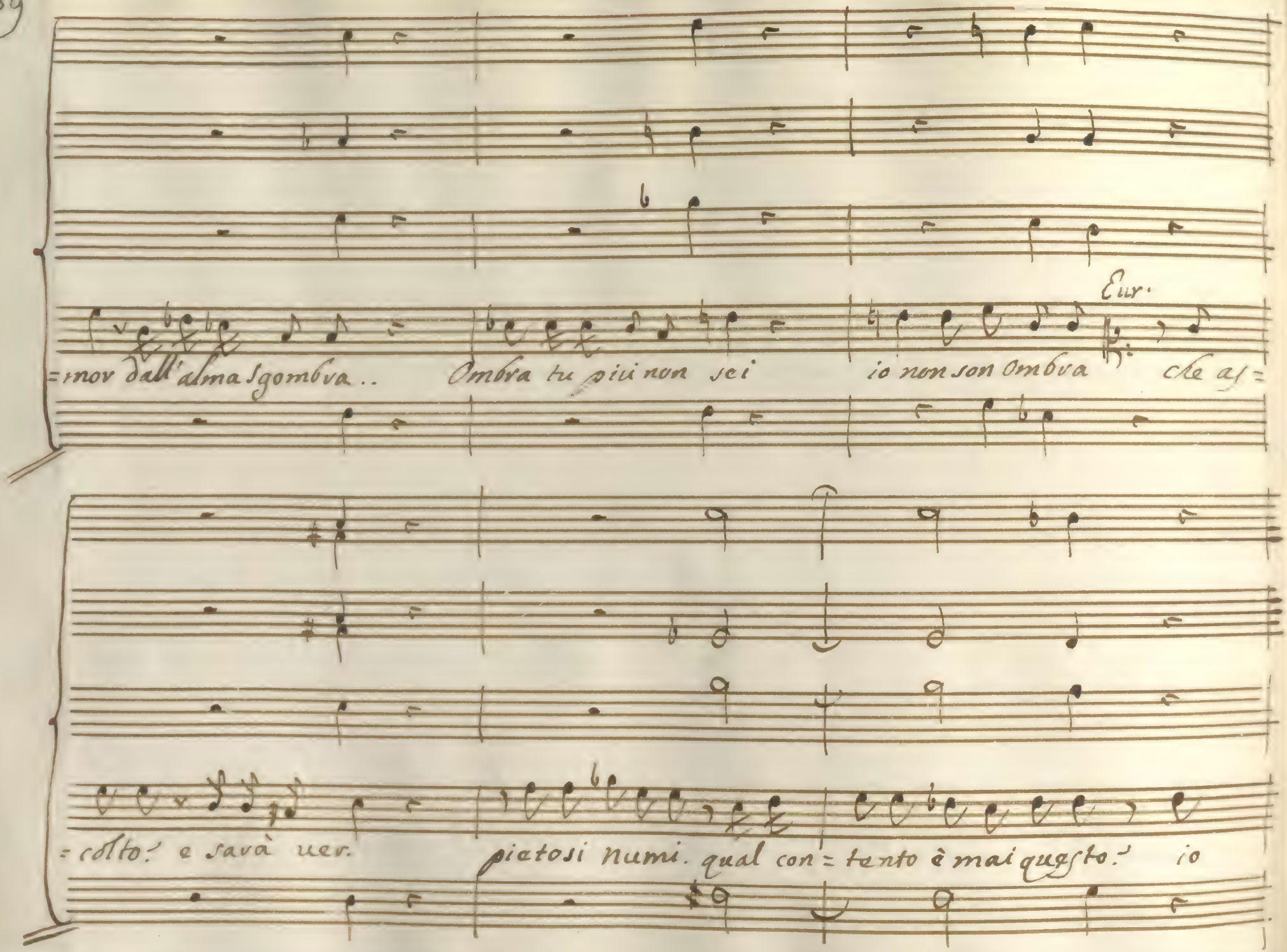

Vieni fin negli elisi a vicercar frà poco il nostro cielo, il nostro
Euridice
sole il mondo di bel nuovo vedrai tu vivi io vivo?


Orfeo.
come? ma con qual arte? ma per qual via? Saprai tutto da me; per
ova non chiedev più meco t'affretta e il vano importuno ti=

Eur.

=mor dall'alma sgombra.. Ombra tu più non sei io non son Ombra che as=

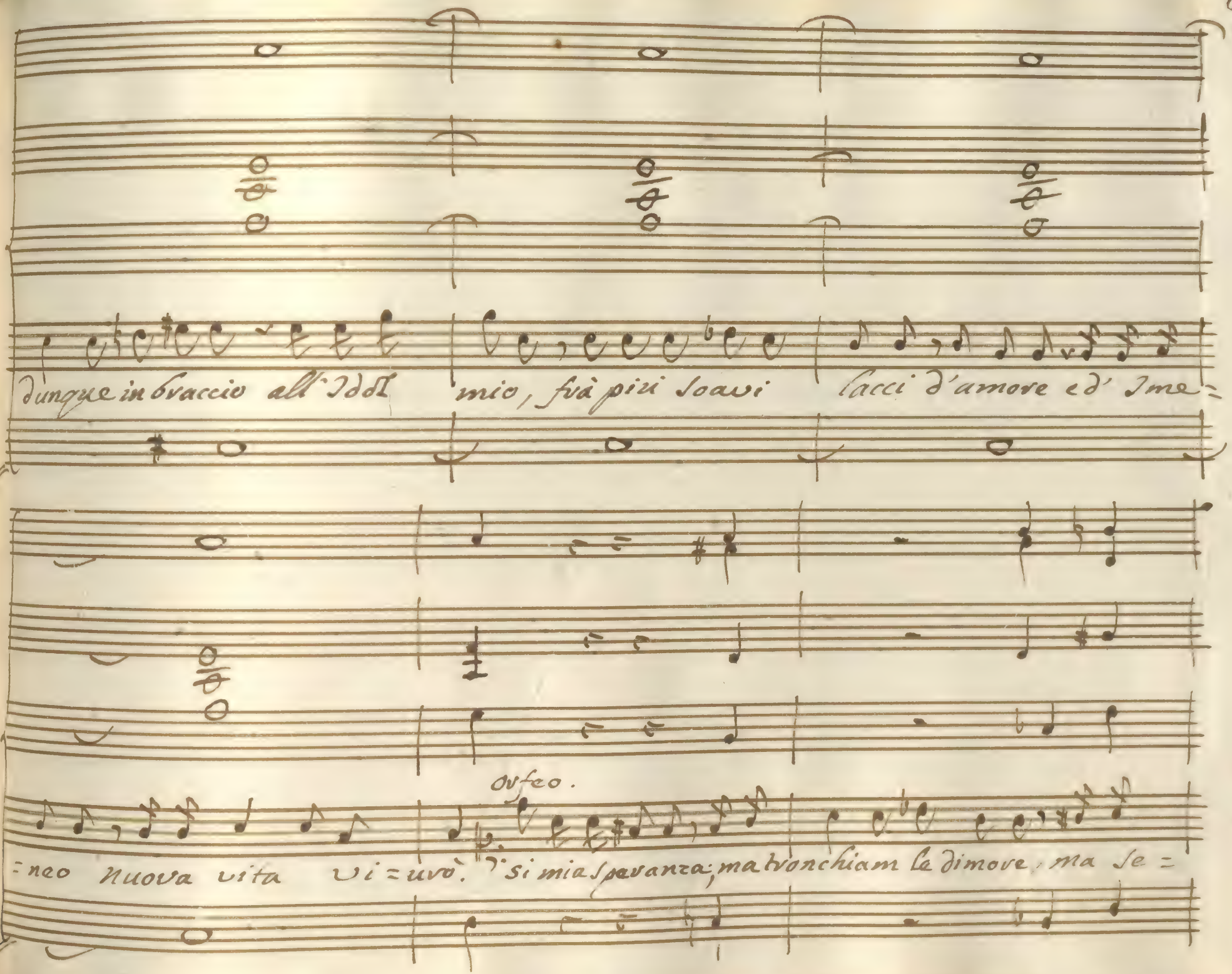
=colto? e sarà uer. pietosi numi. qual con=tento è mai questo? io

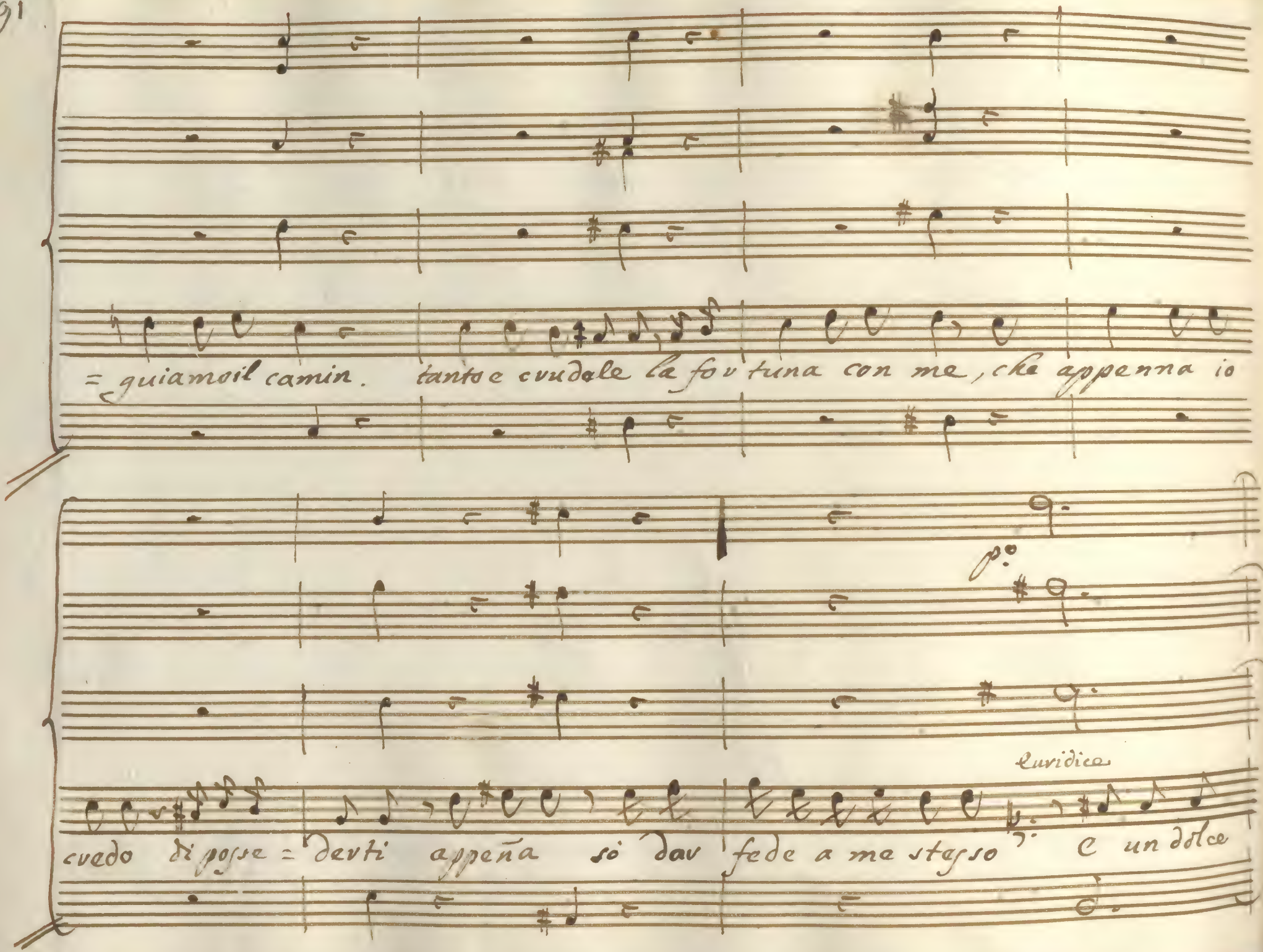


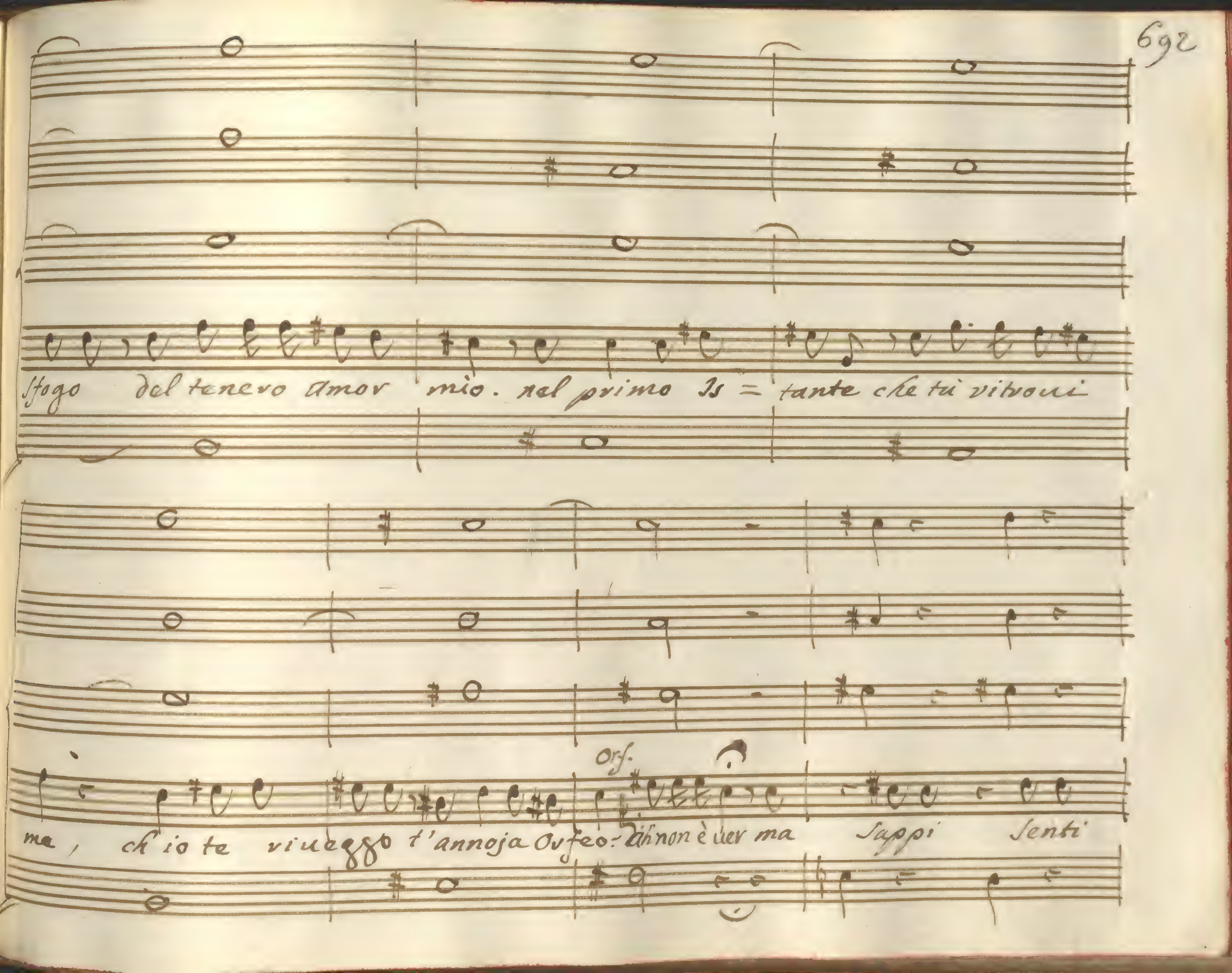
dunque in braccio all' Idol mio, frà più soavi lacci d'amore ed' Ime=

Orfeo.

=neo nuova vita vi=urò. Sì mia speranza; ma tronchiam le dimore, ma se=




= quiamoil camin. tanto e cvudele la fo v tuna con me, che appenna io
cvedo di posse = devti appeña so dav fede a me stesso e un dolce
Euridice


sfogo del tenero Amor mio. nel primo Is = tante che ti vitrouai
orf.
ma, ch'io te viueggo t'annoja Orfeo: Ah non è ver ma Sappi Senti

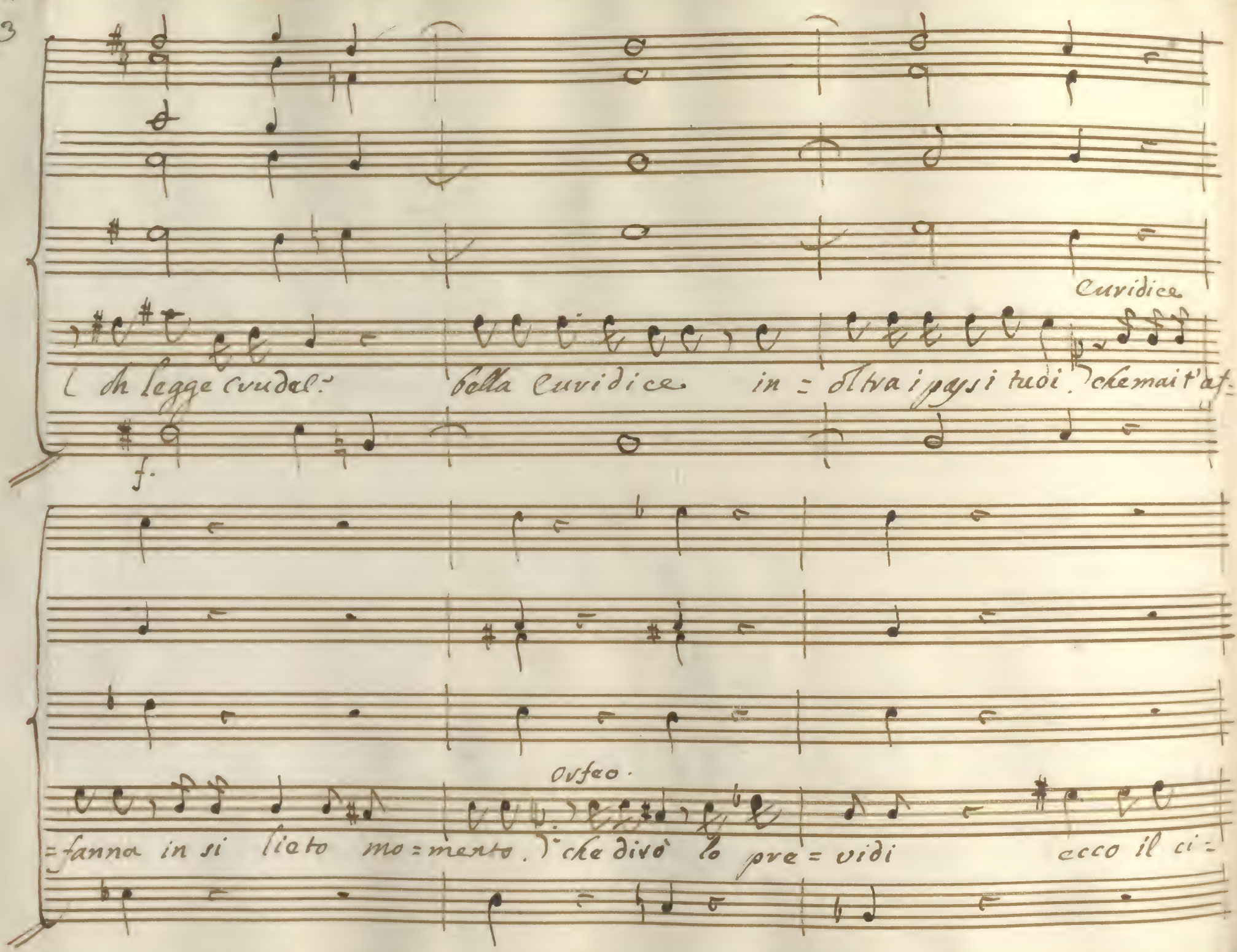
Euridice

(oh legge crudel: bella Euridice in = oltra i passi tuoi.) che mai t'af=

f.

Orfeo.

=fanna in si lieto mo=mento.) che dirò lo pre=vidi ecco il ci=



poc. f.

f.

Euridice

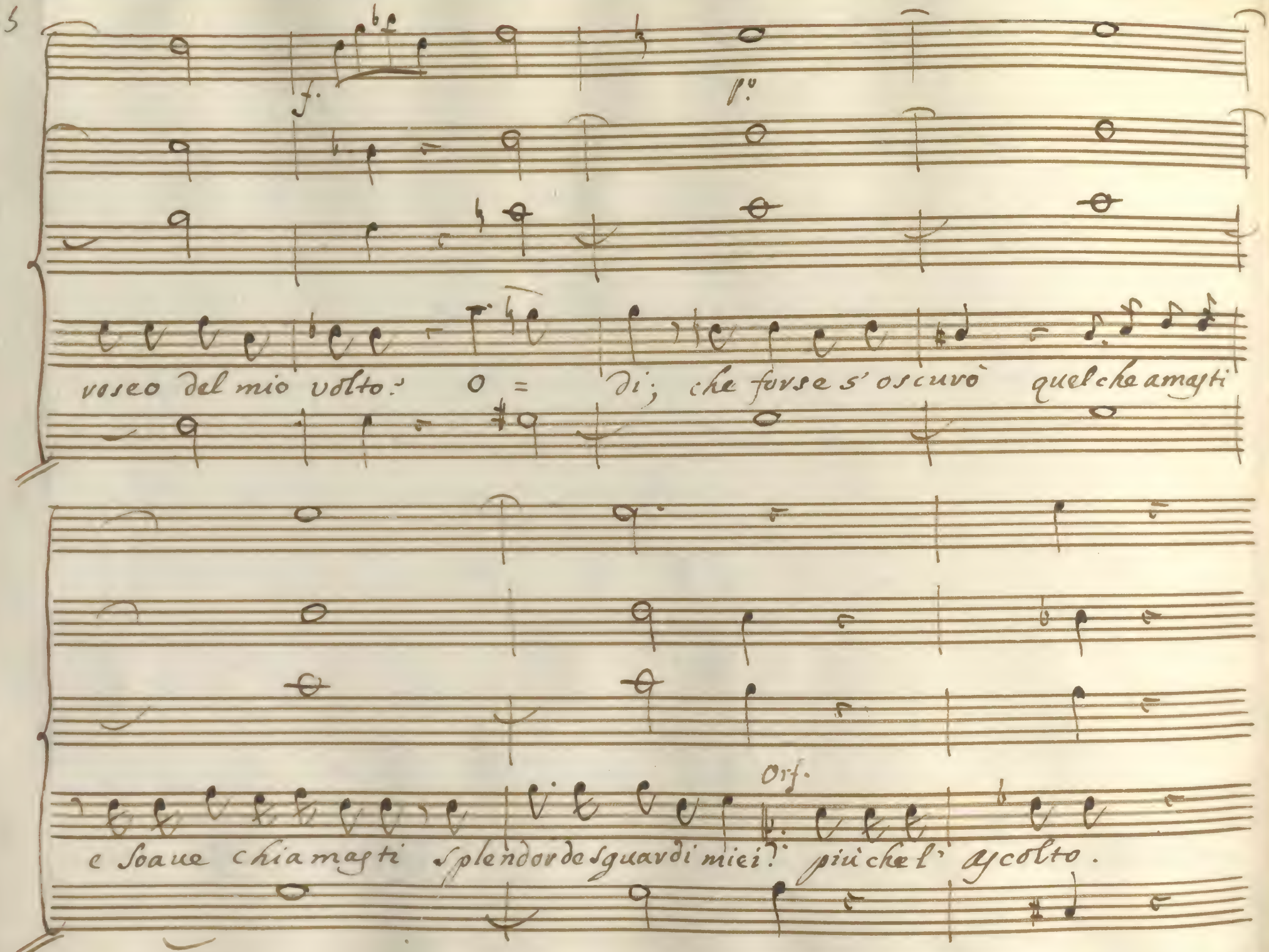
:mento. Non mi abbracci; non parli guardami al= men dimmi

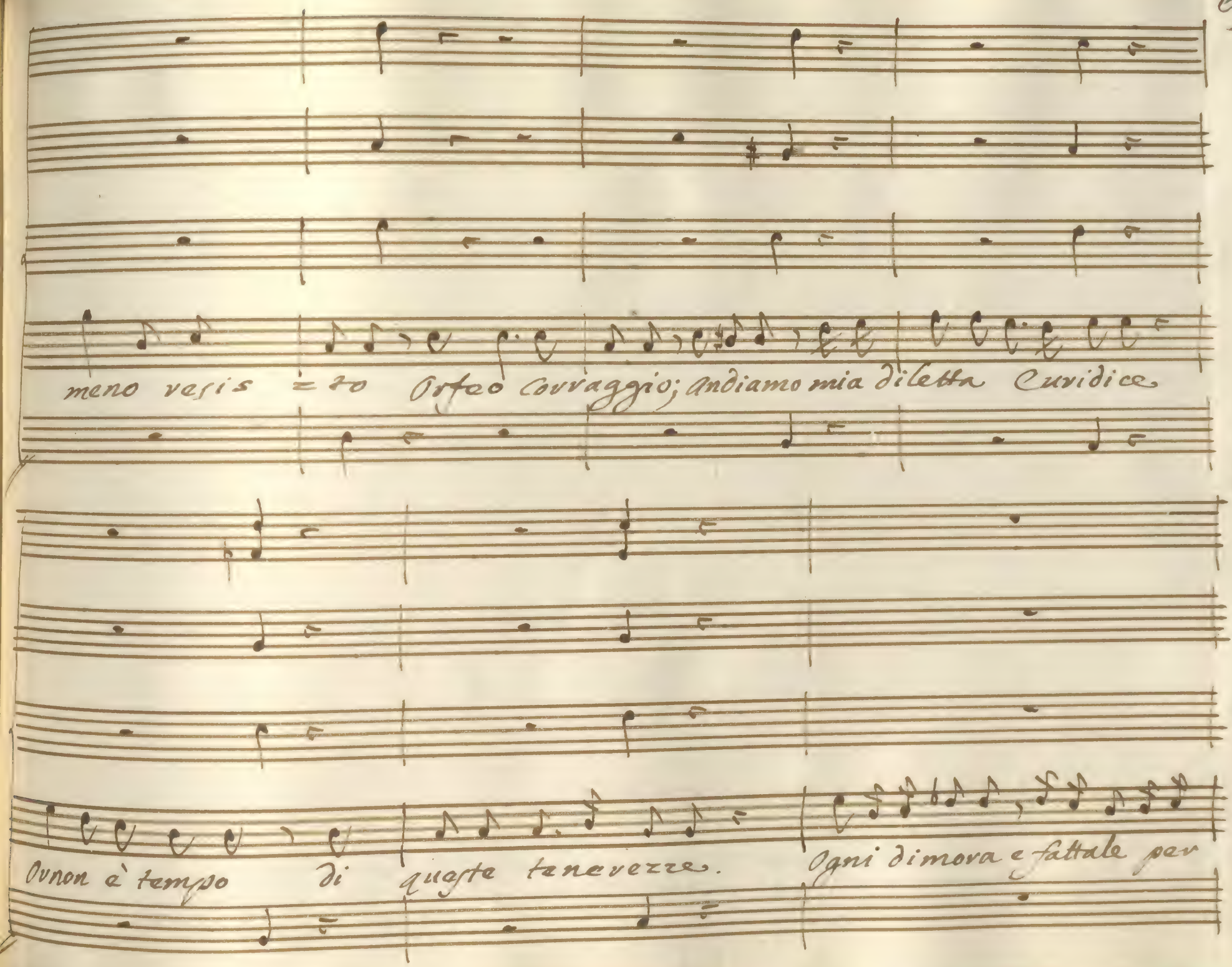
p.o

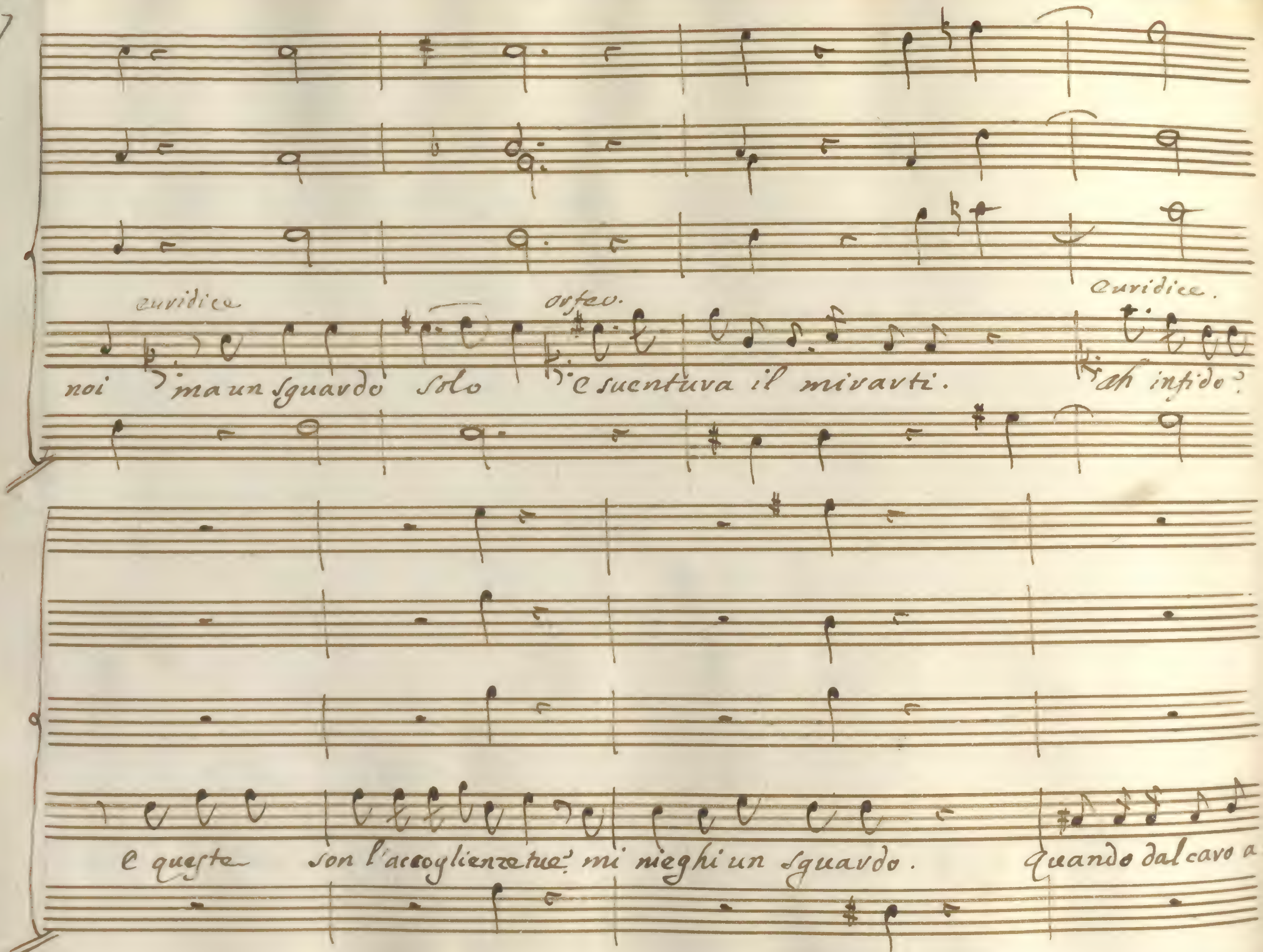
f.

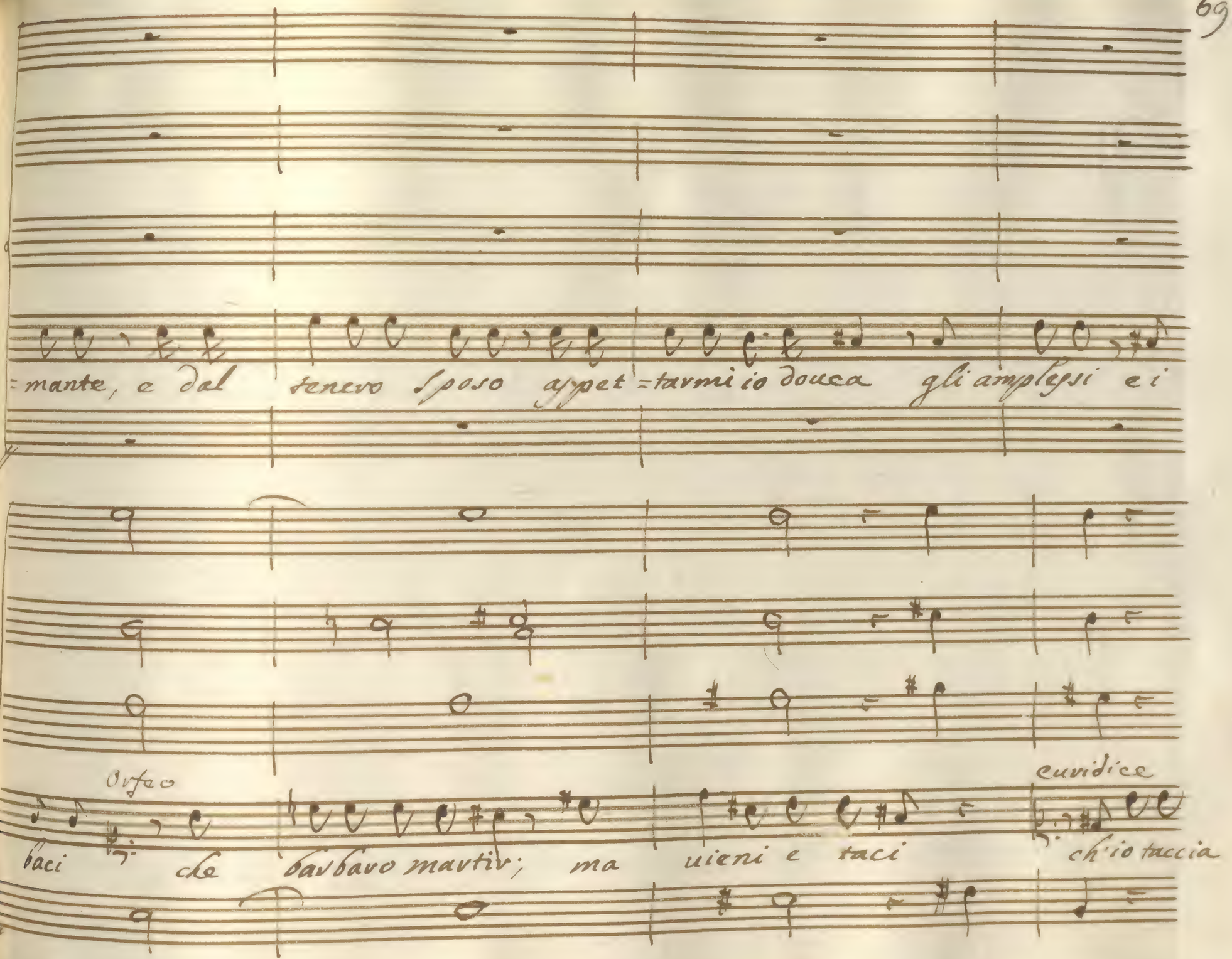
p.o

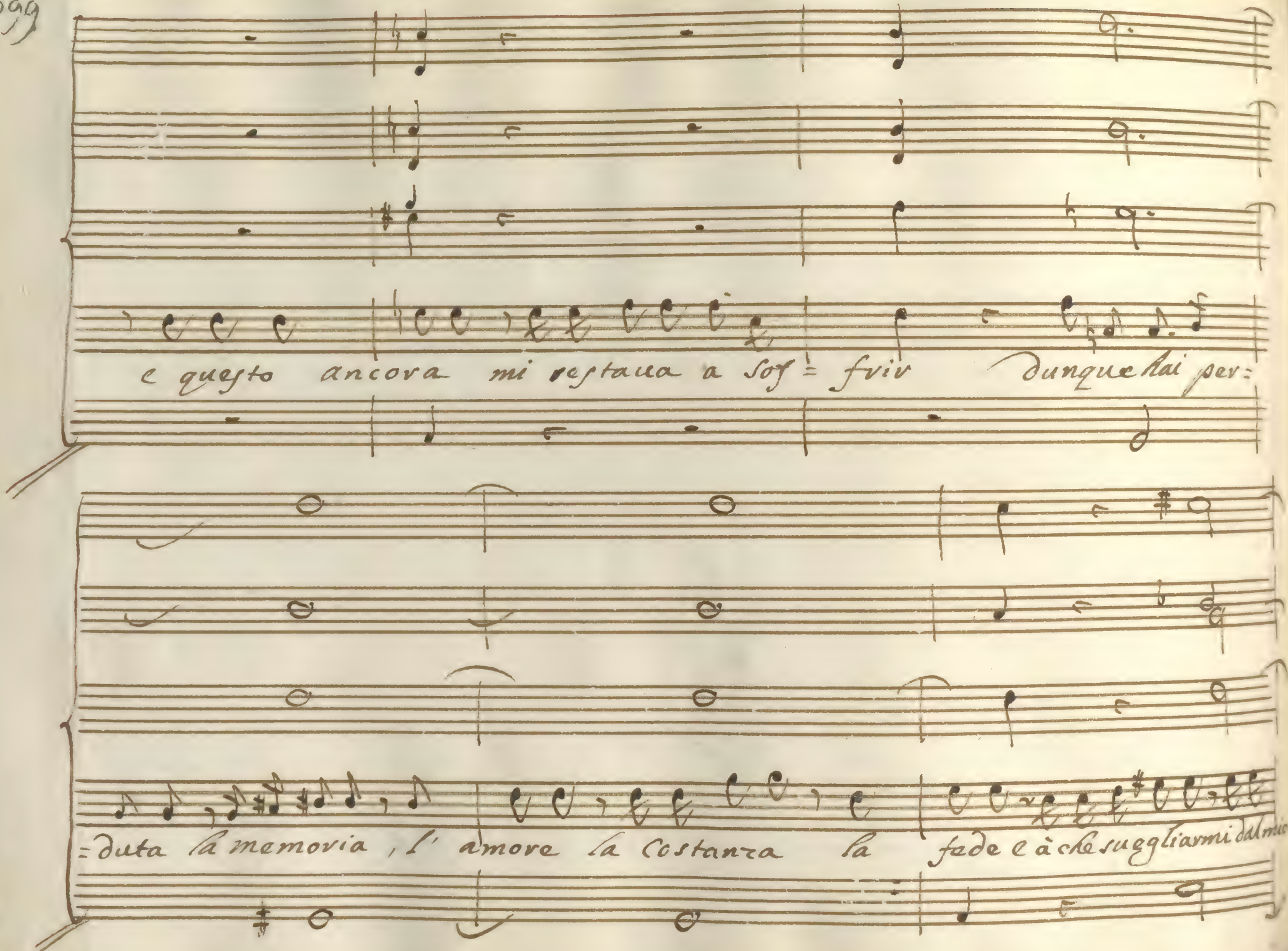
Son bella ancora qual era un di? Ve = di; che forse è spento Il

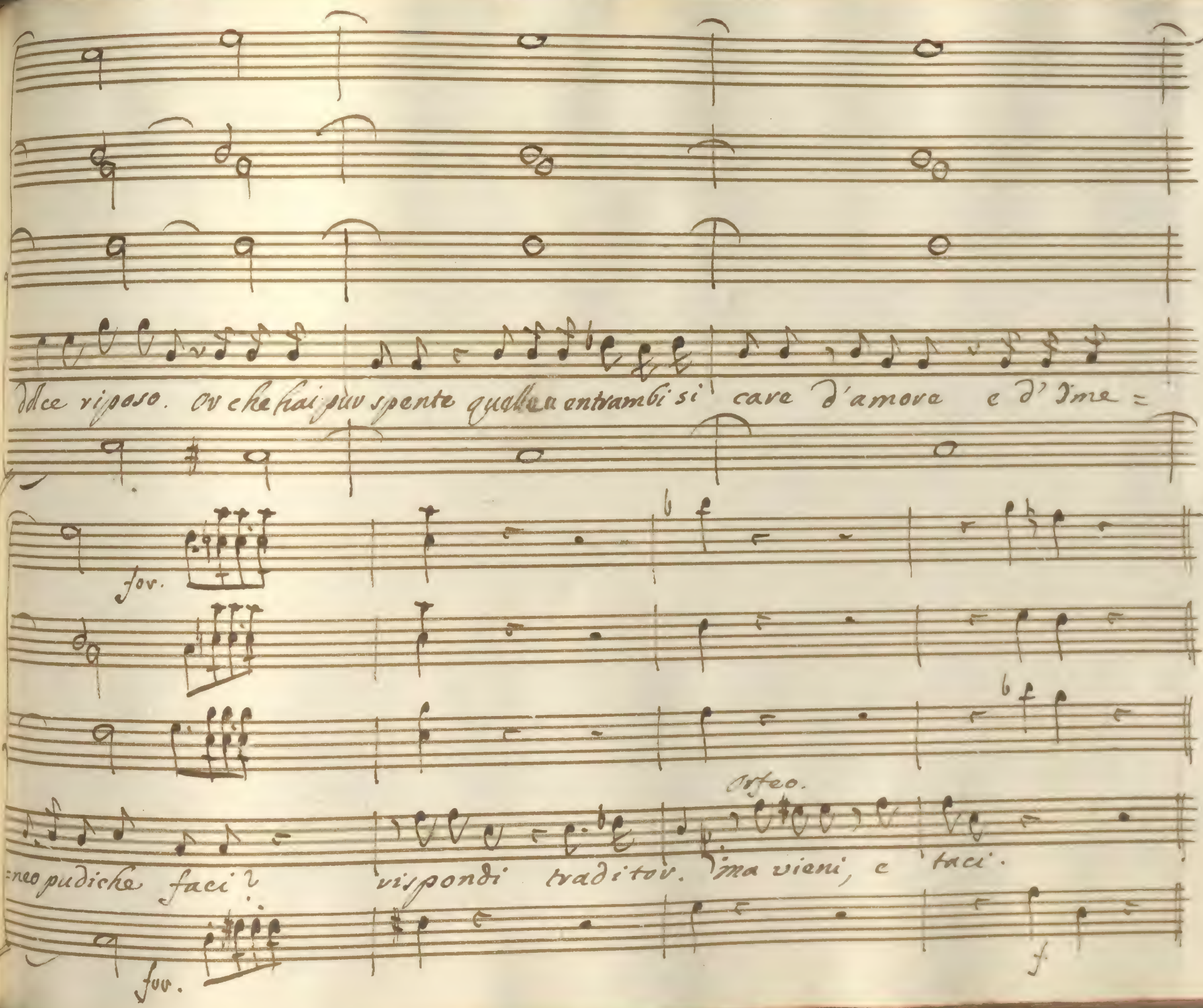

f.
p.o
roseo del mio volto: O = di; che forse s' oscurò quel che amasti
Orf.
e soaue chiamasti splendor de sguardi miei? più che l' ascolto.


meno versis = to Orfeo corraggio; andiamo mia diletta Euridice
Ovnon è tempo di questa tenerezze.
Ogni dimora è fatale per

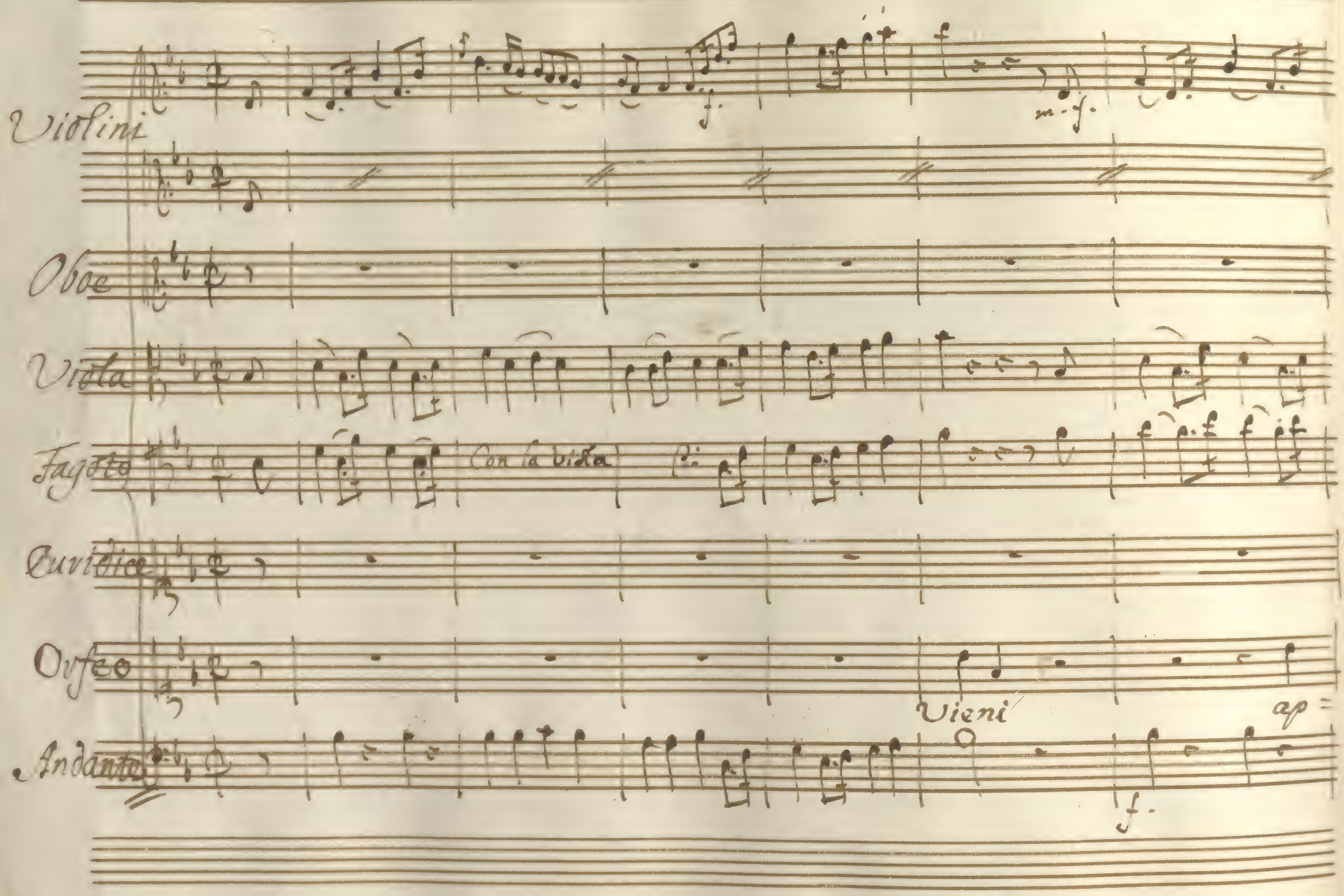

euridice
orfeo.
euridice.
noi ma un sguardo solo e sventiva il mivarti.
ah infido?
e queste son l'accoglienze tue? mi nieghi un sguardo.
quando dal cavo a:

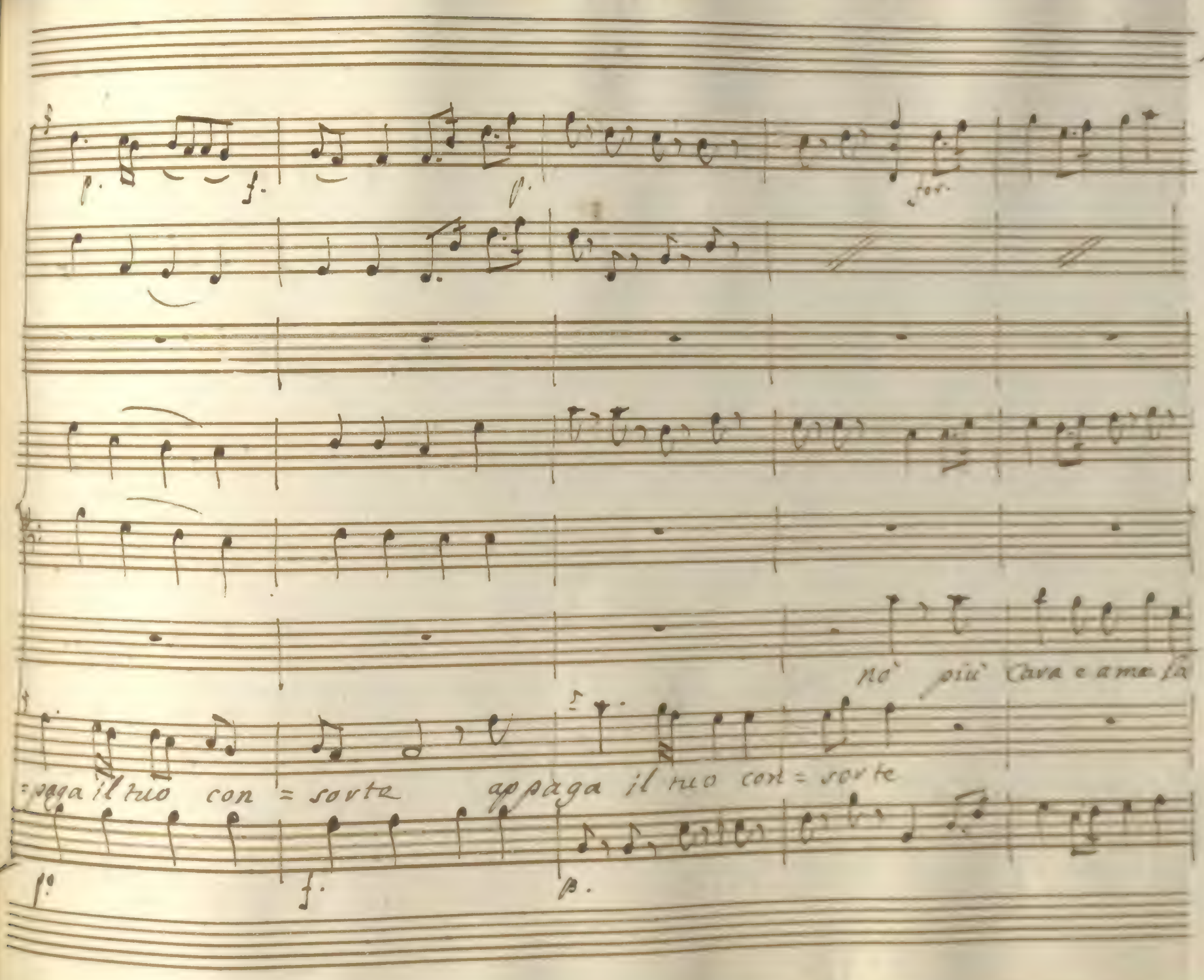

=mante, e dal tenero sposo aspet=tarmi io douea gli amplessi e i
Orfeo
baci de barbaro martiri; ma uieni e taci
Euridice
ch'io taccia

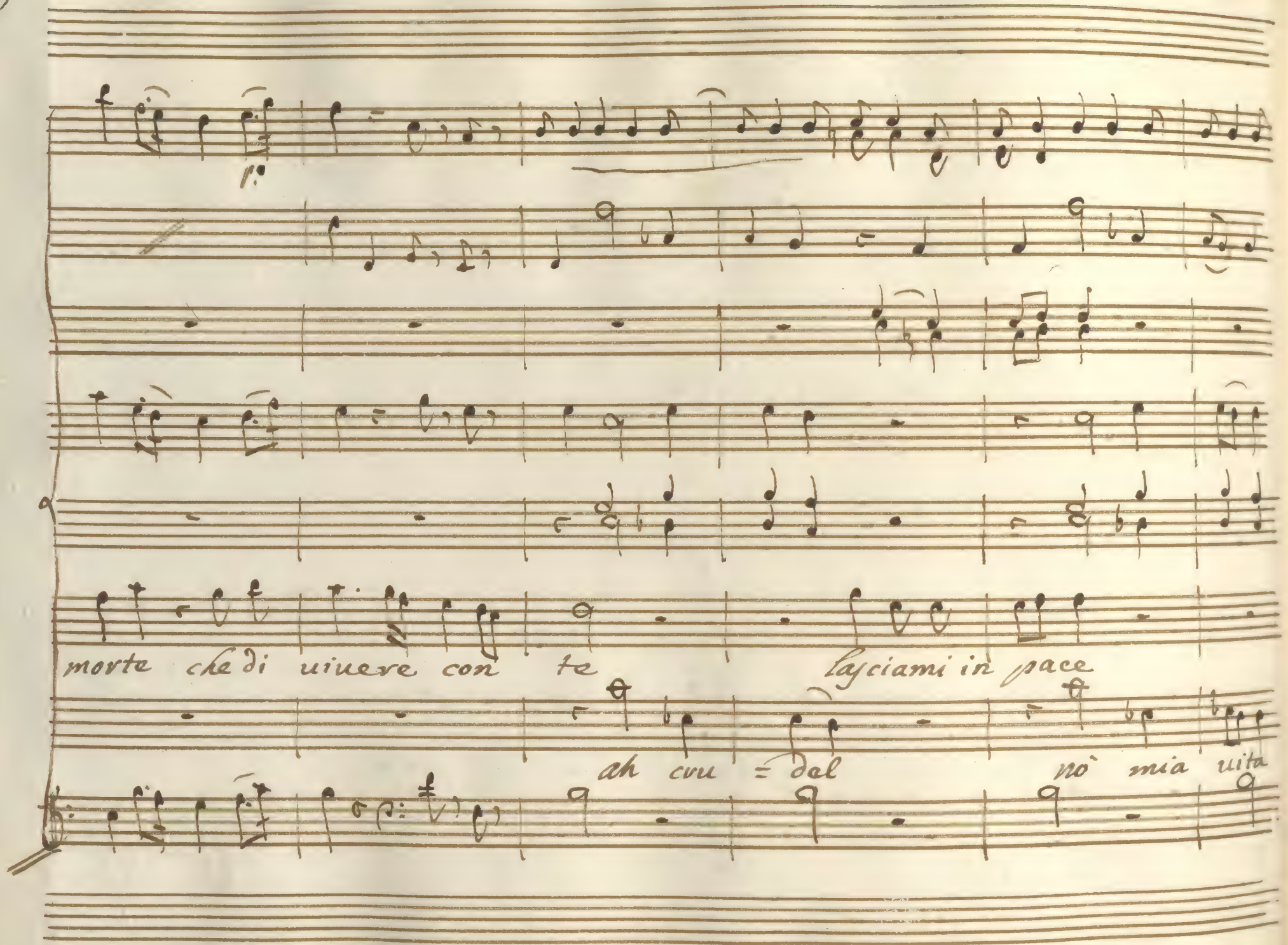

e questo ancora mi restaua a sof = frir dunque hai per =
= duta la memoria, l' amore la costanza la fede e à che sueglia rmi dal mio

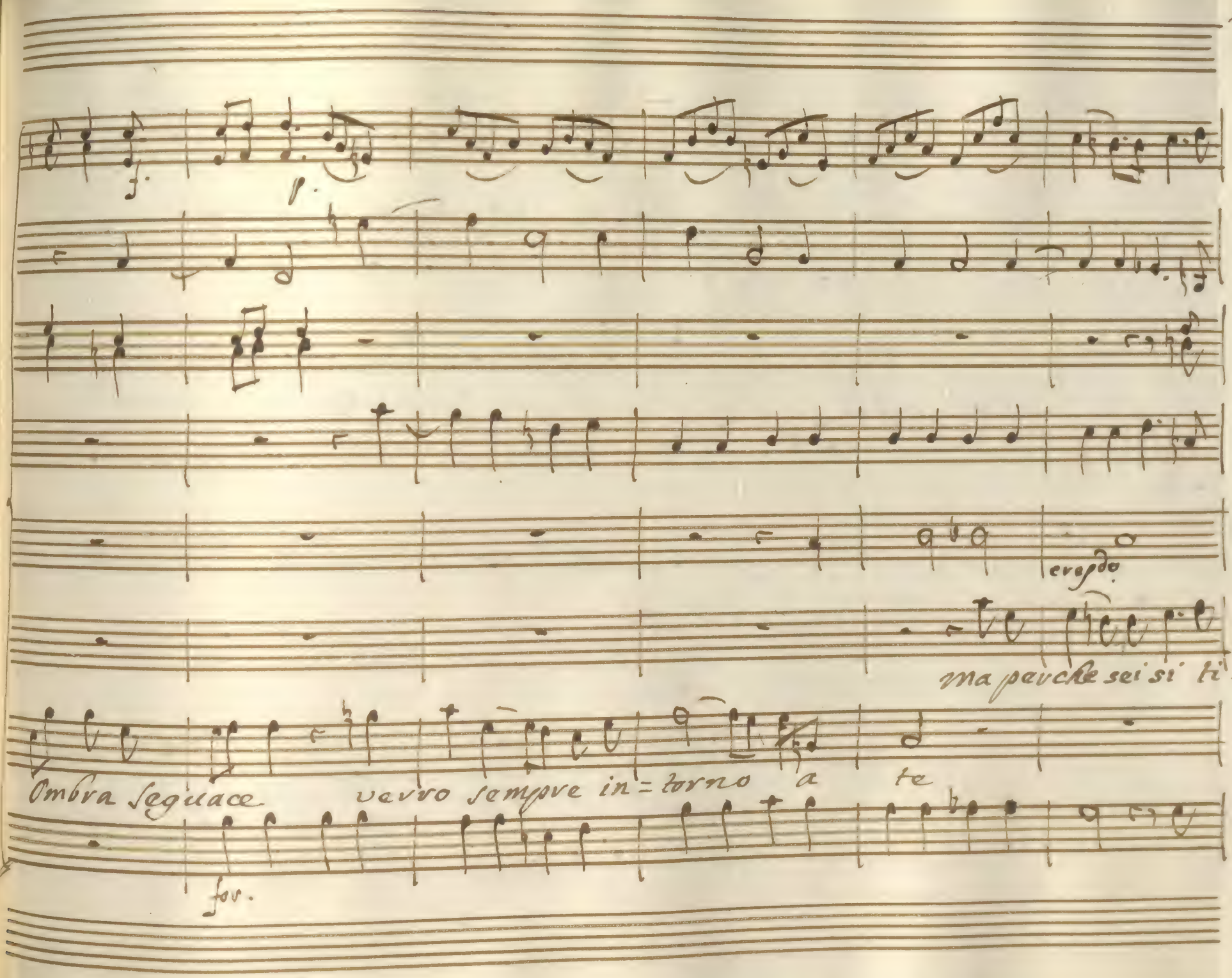

dce riposo. ov che hai più spente quella entrambi si' care d'amore e d'ime =
fov.
orfeo.
=neo pudiche faci? vispondi traditor. ma vieni, e taci.
fov.
f.

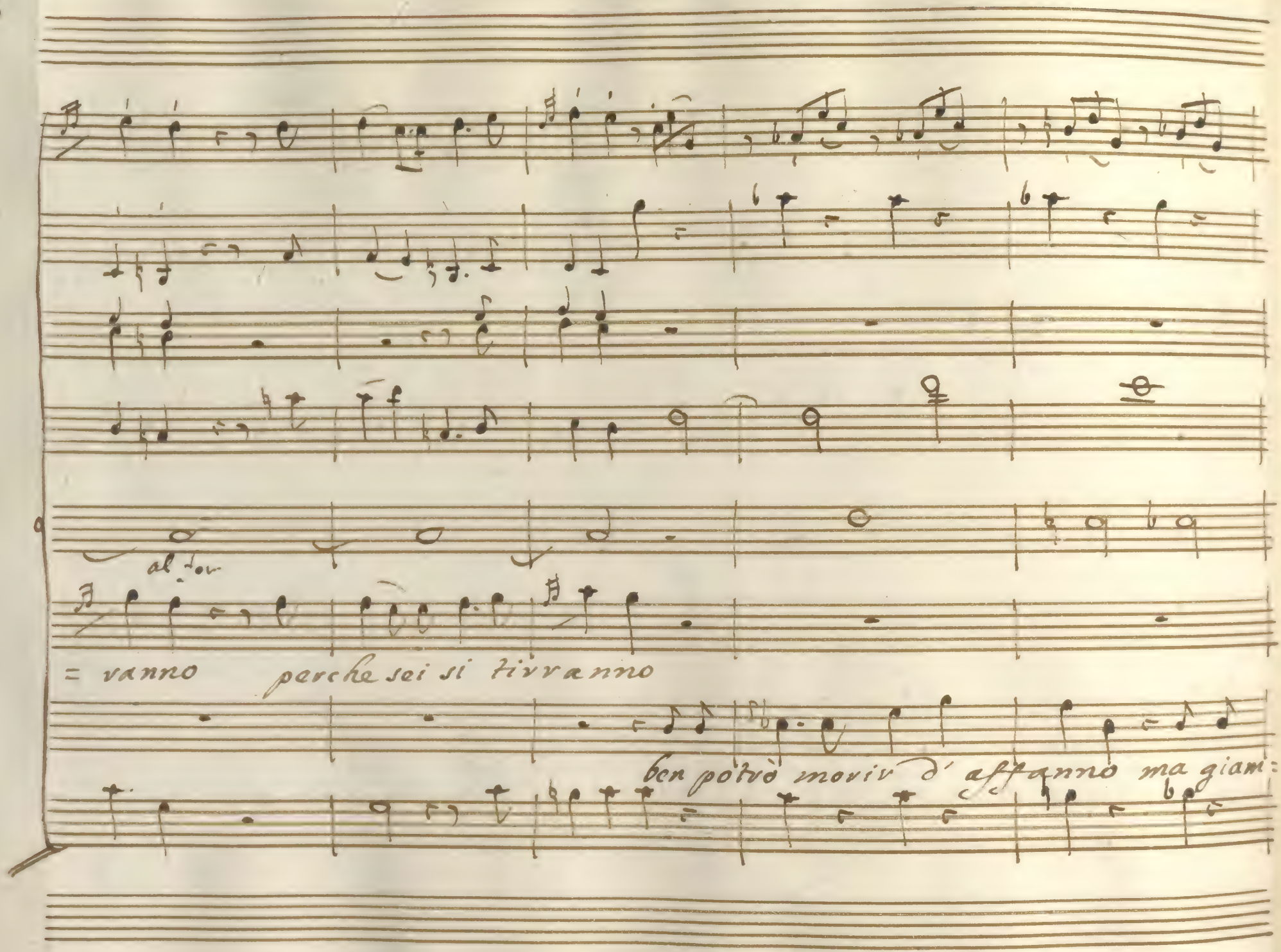
Duetto

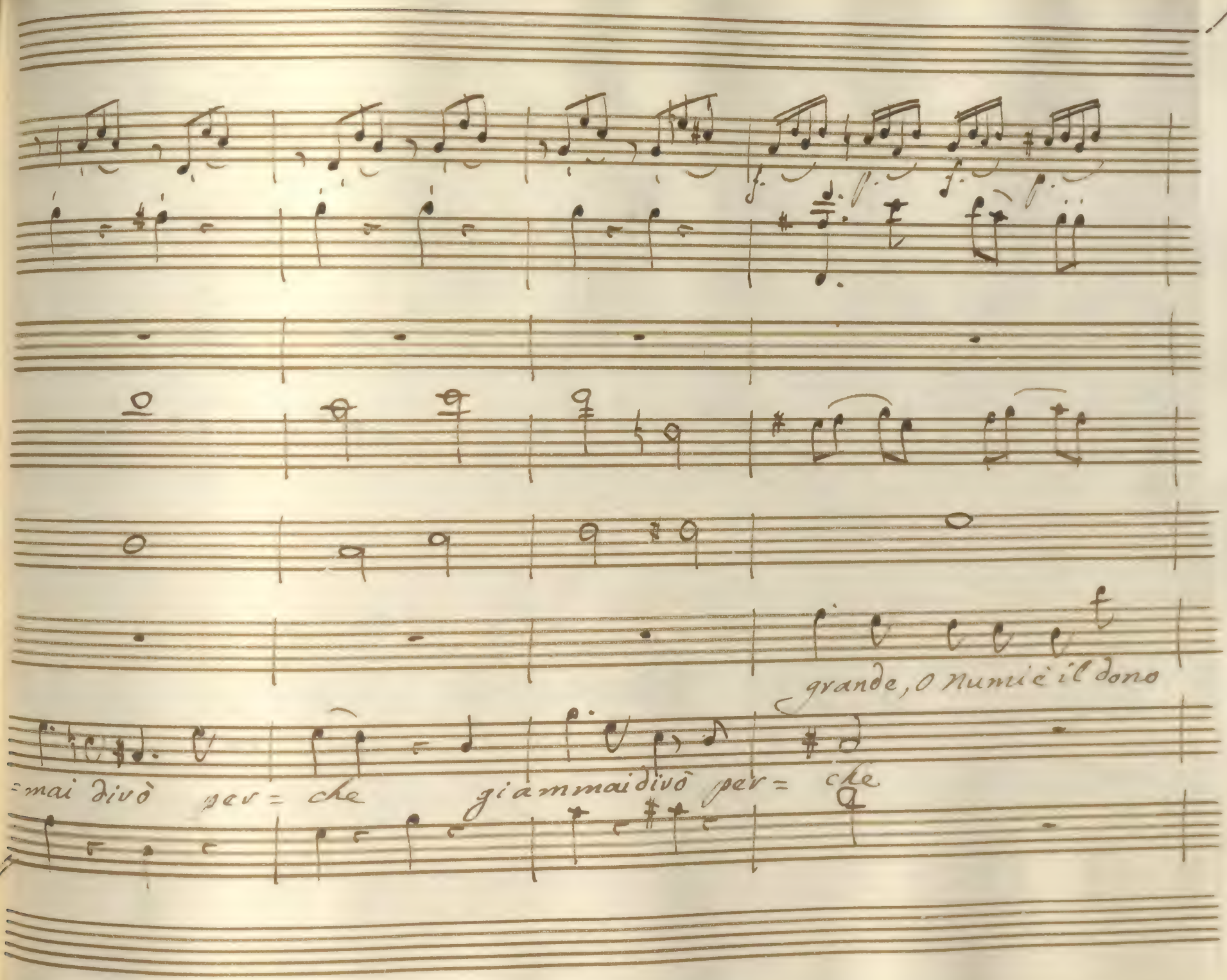

Violini
Oboe
Viola
Fagotto
Con la viola
Euridice
Orfeo
Vieni
ap=
Andante
f.
m-f.

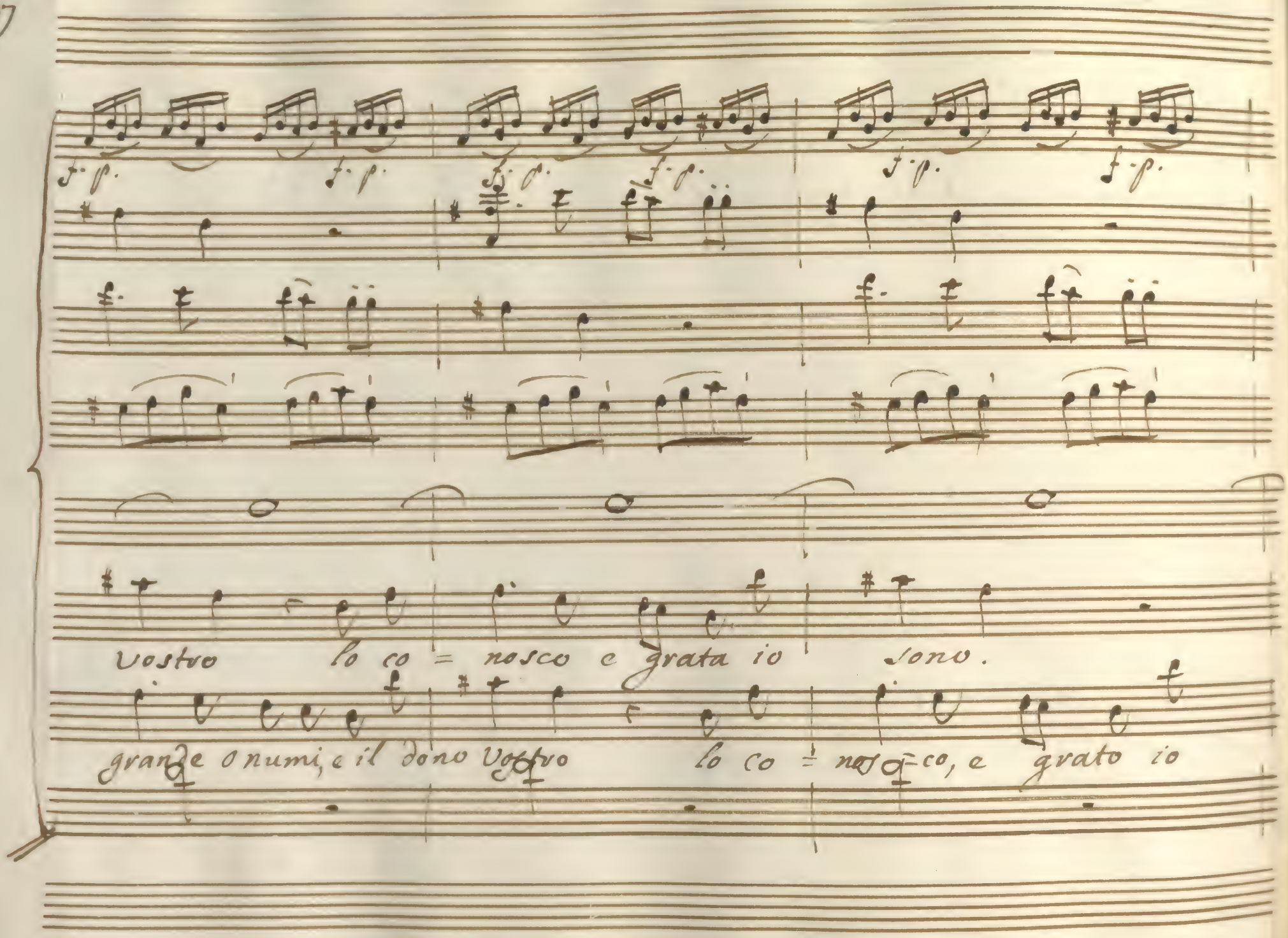

p.
f.
p.
for.
no' più Cara e a me la
=paga il tuo con = sorte appaga il tuo con = sorte
p.
f.
p.

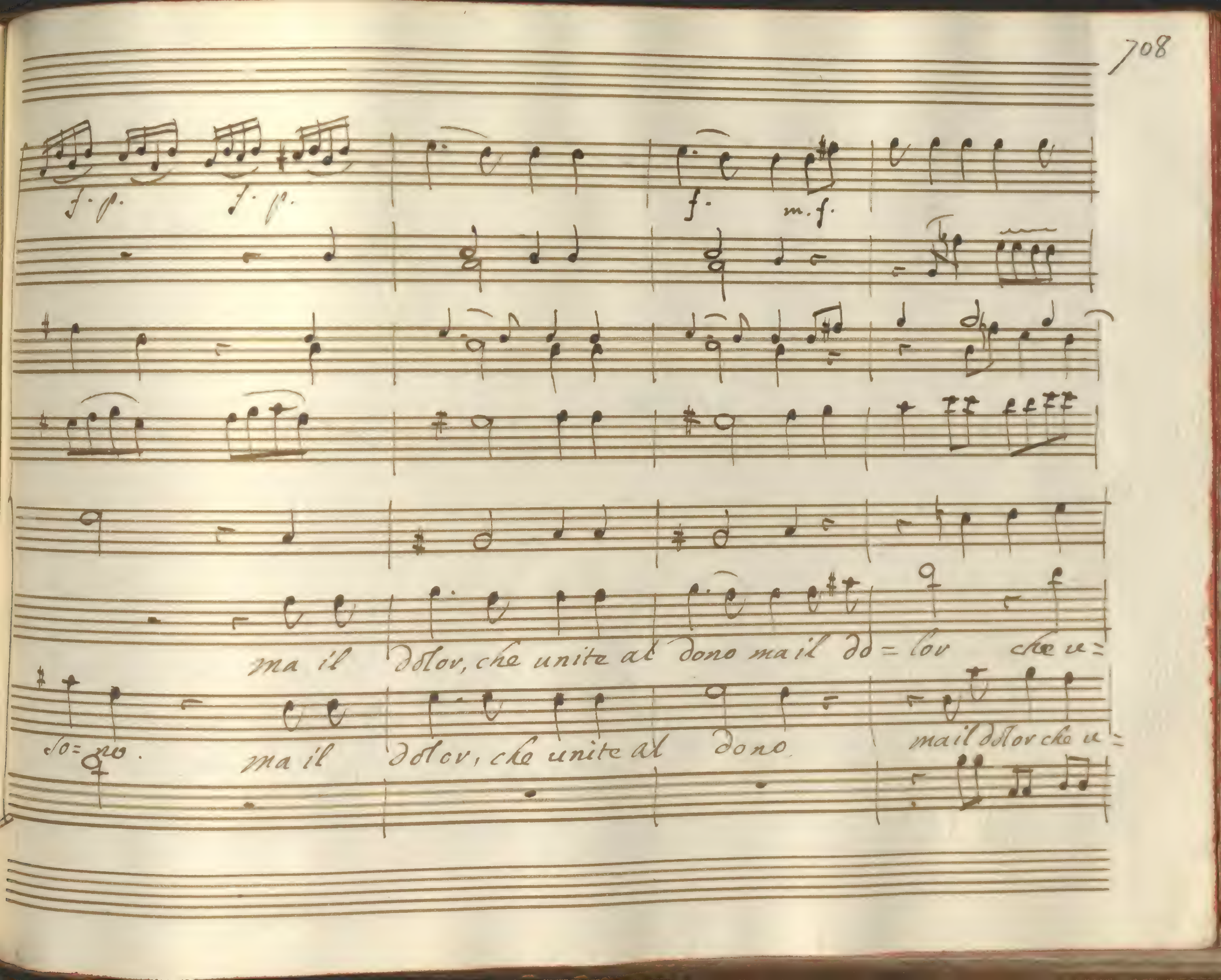

morte che di uiuere con te
lasciami in pace
ah cru = del
nò mia uita

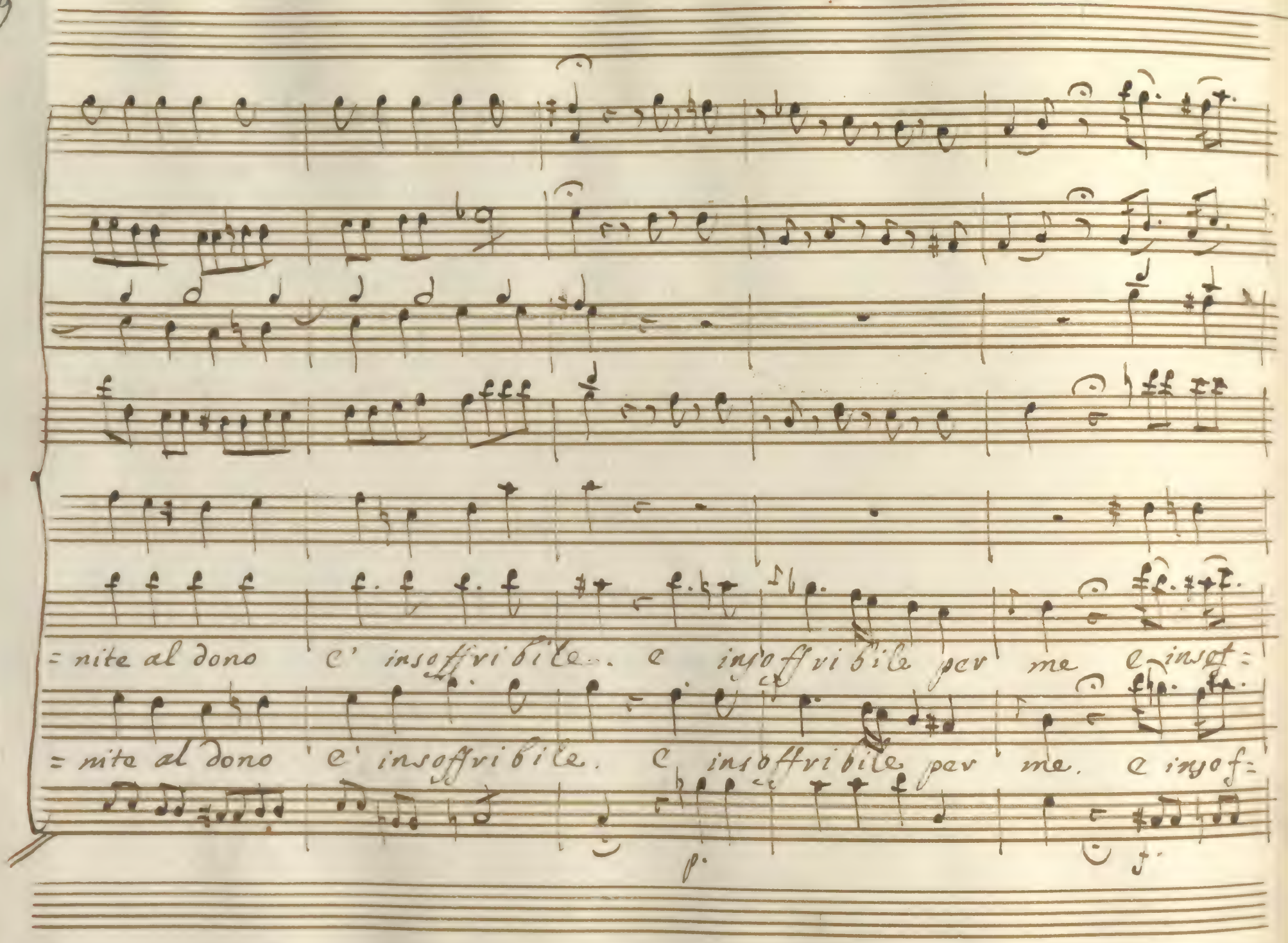

f.
p.
cresdo
ma perche sei si ti=
Ombra seguace verro sempre in=torno a te
for.

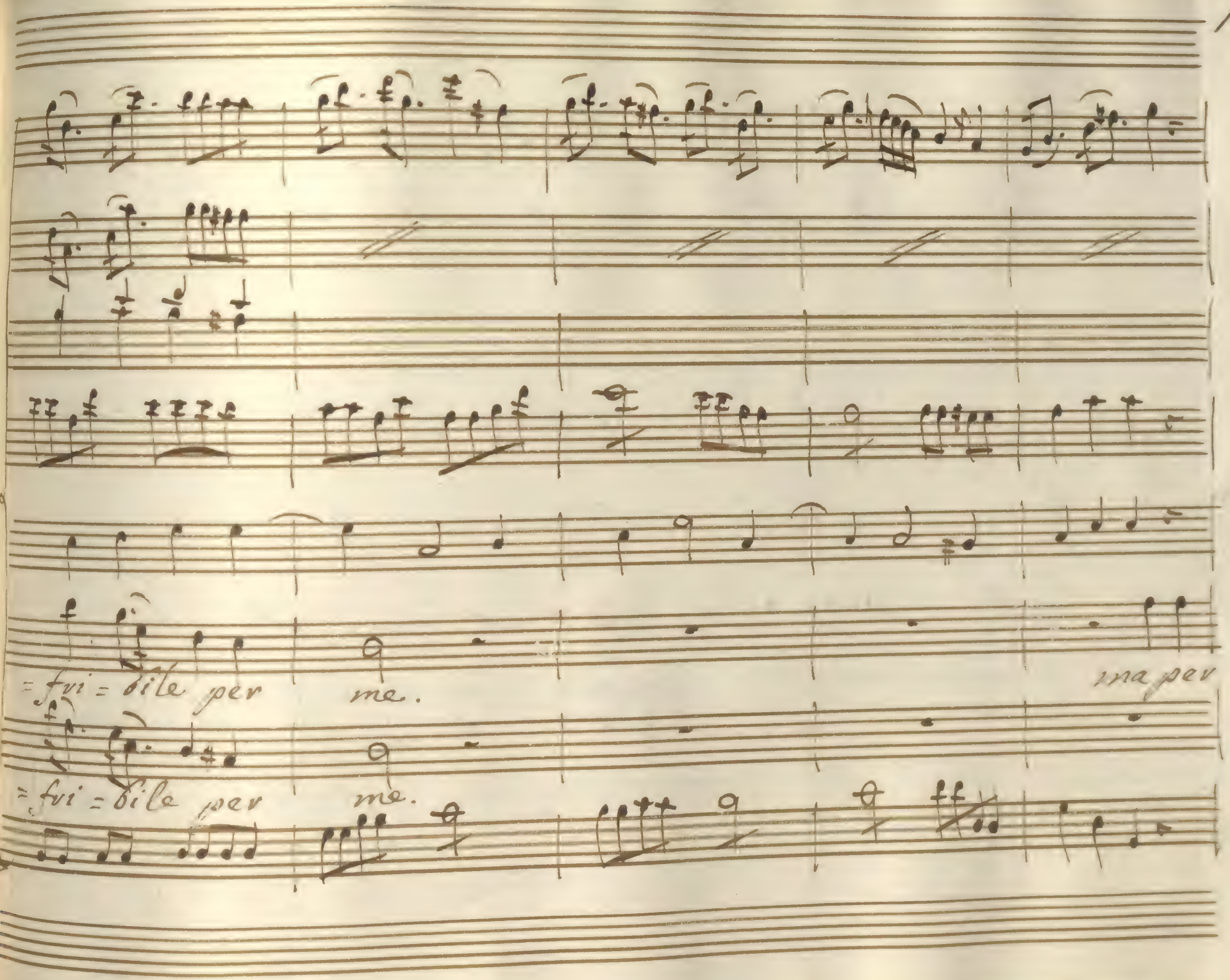

al for
= vanno perche sei si tirranno
ben potrò morir d' affanno ma giam:

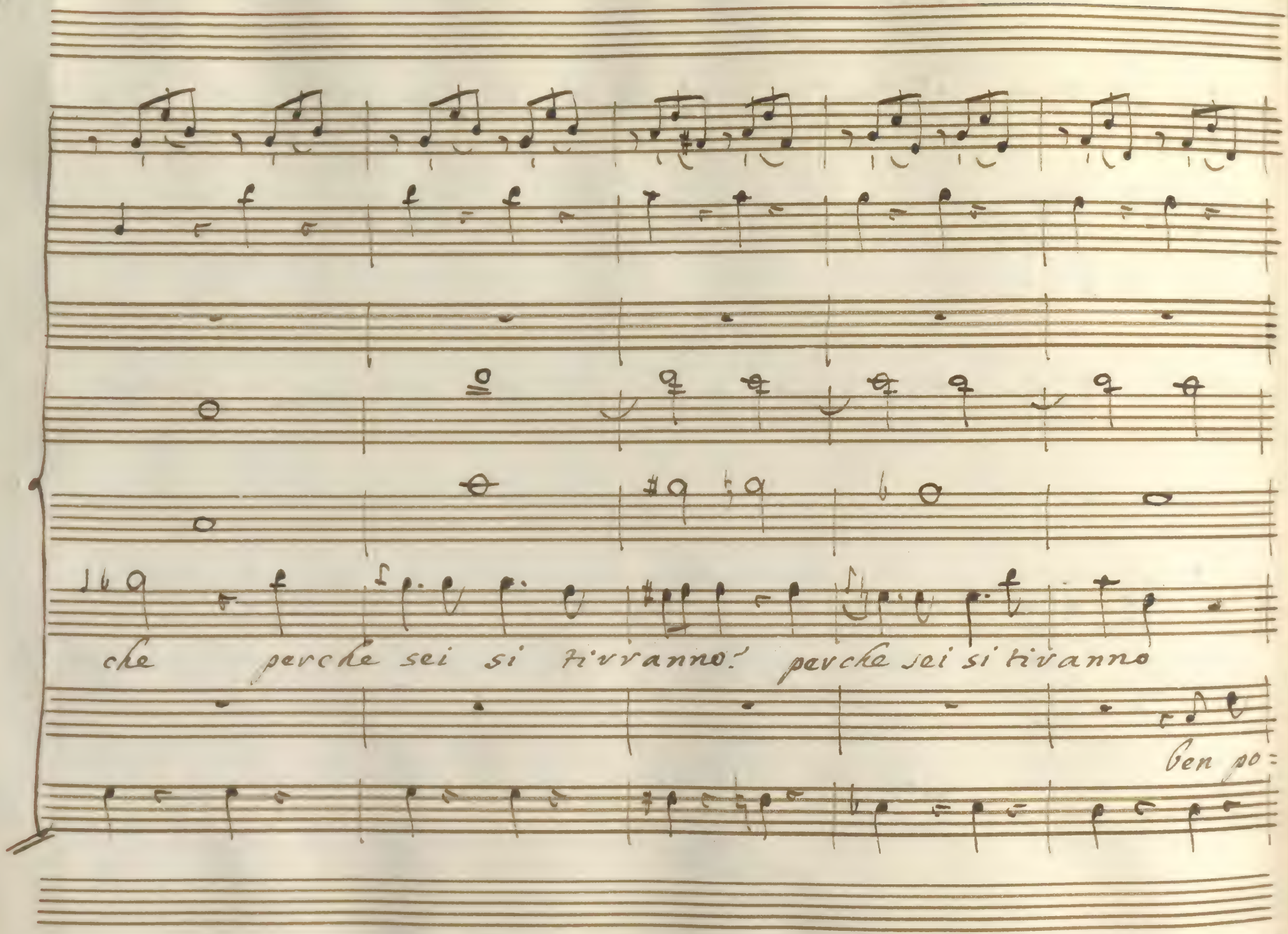

grande, O Numi! il dono
=mai divò per = che giammai divò per = che

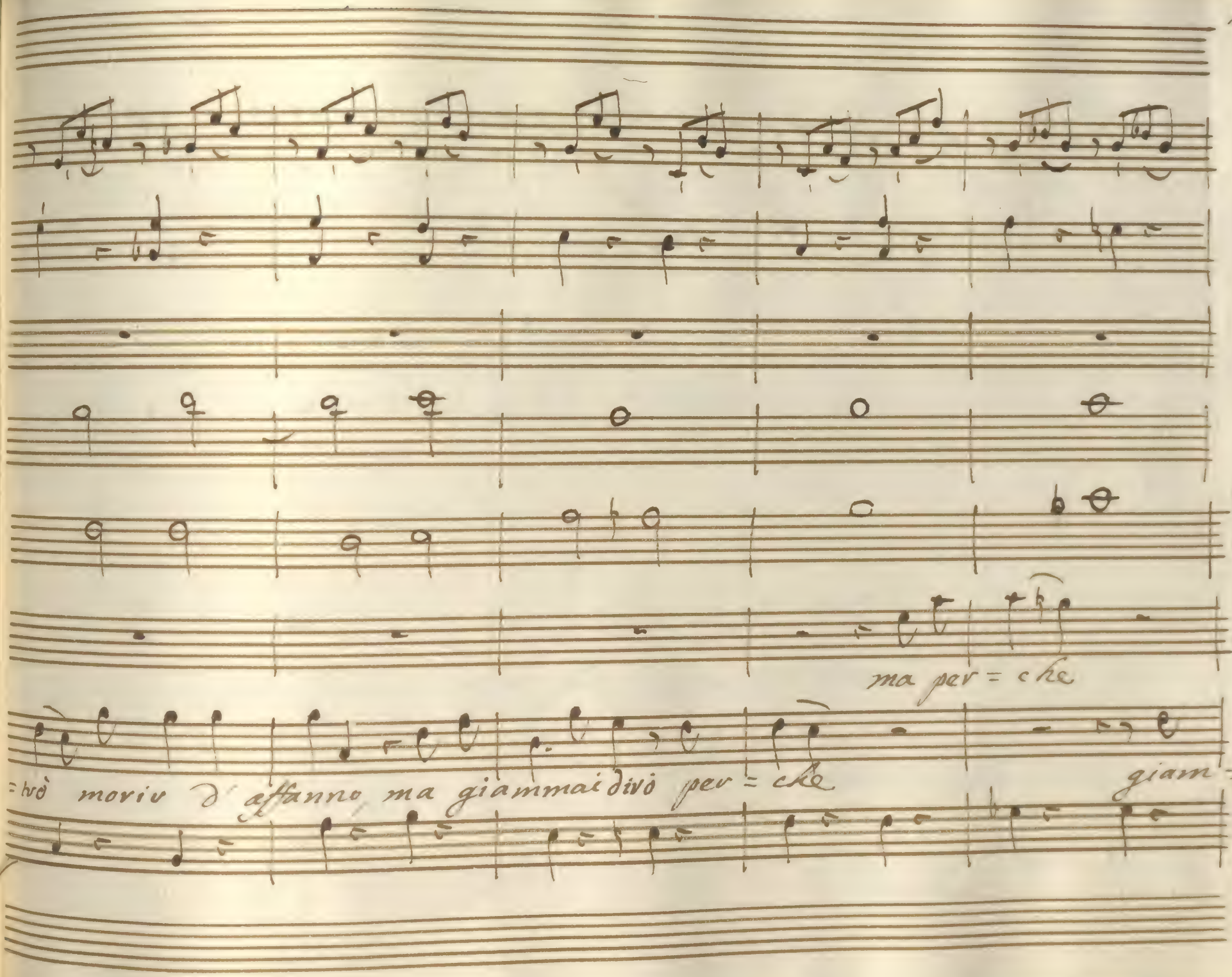

Vostro lo co = nosco e grata io sono.
grande o numi, e il dono Vostro lo co = nosco, e grato io

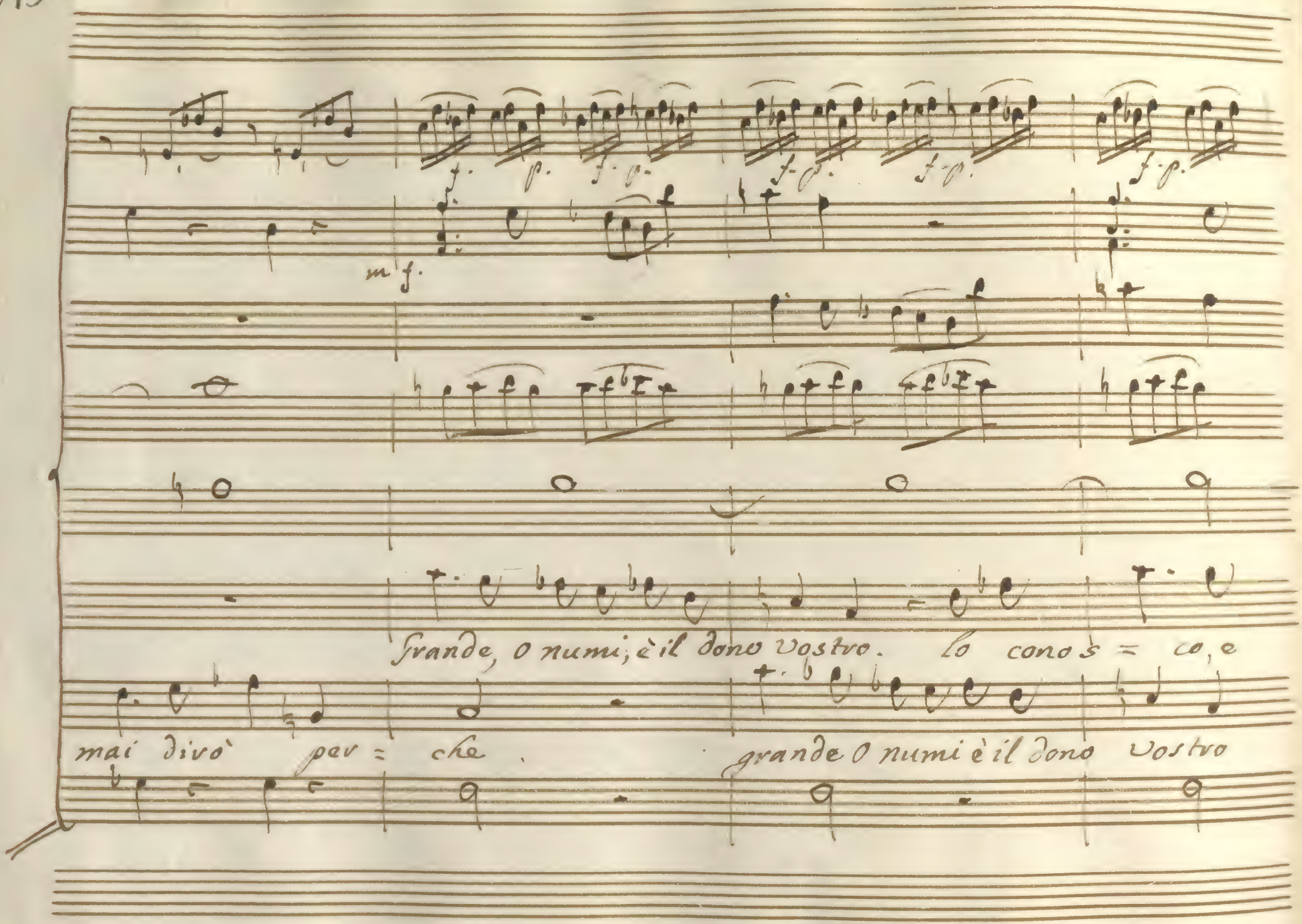

f. p.
f. p.
f.
m. f.
ma il dolor, che unite al dono mai il do = lor che u =
do = no.
ma il dolor, che unite al dono.
mai dolor che u =

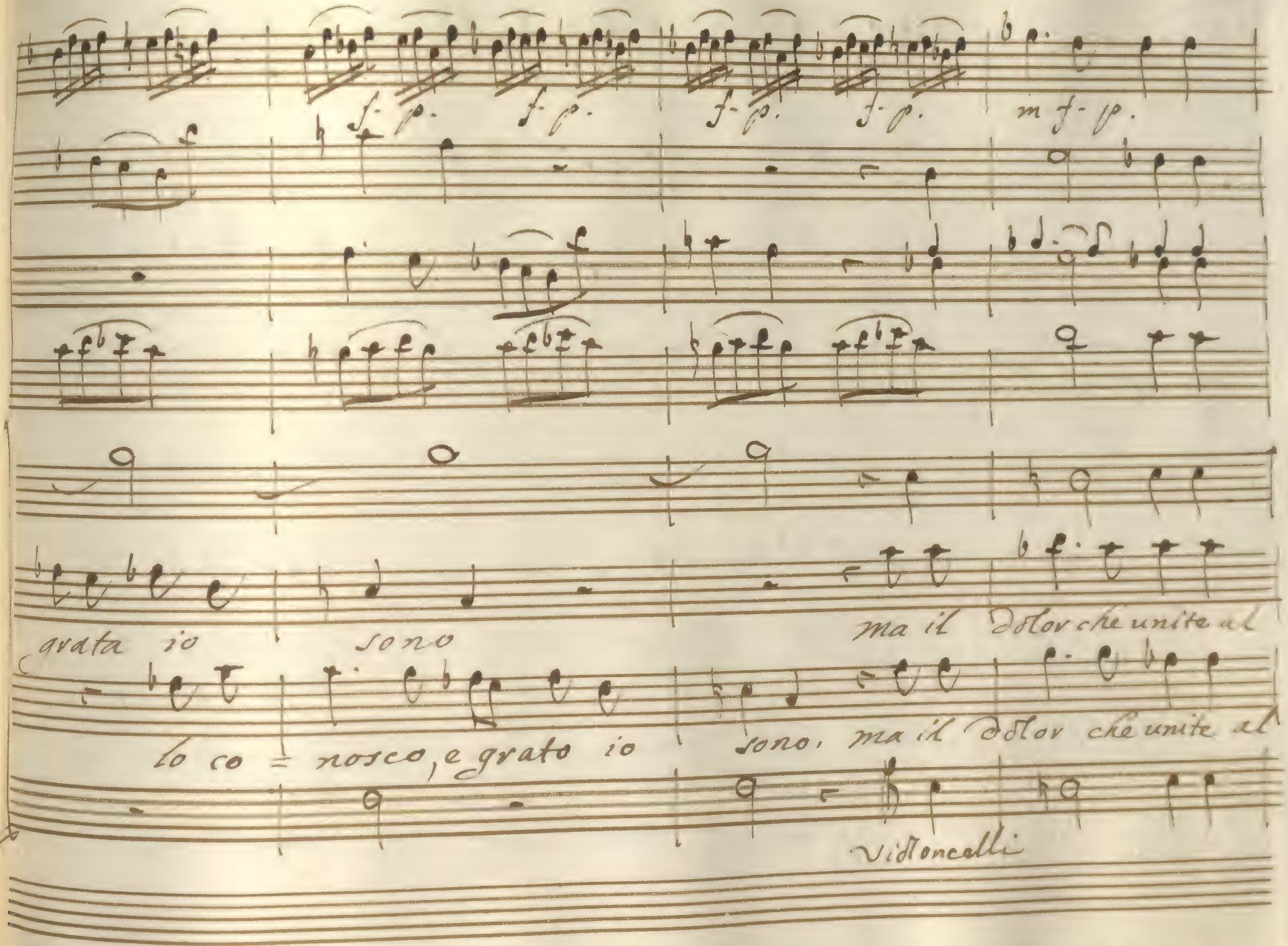

= nite al dono e' insoffribile. e insoffribile per me e insof=
= nite al dono e' insoffribile. e insoffribile per me. e insof=


= fvi = bile per me.
ma per
= fvi = bile per me.


che perche sei si tirranno! perche sei si tirranno
Gen po:


ma per = che
=hrò moriv d' affanno ma giammai divò per = che
giam =

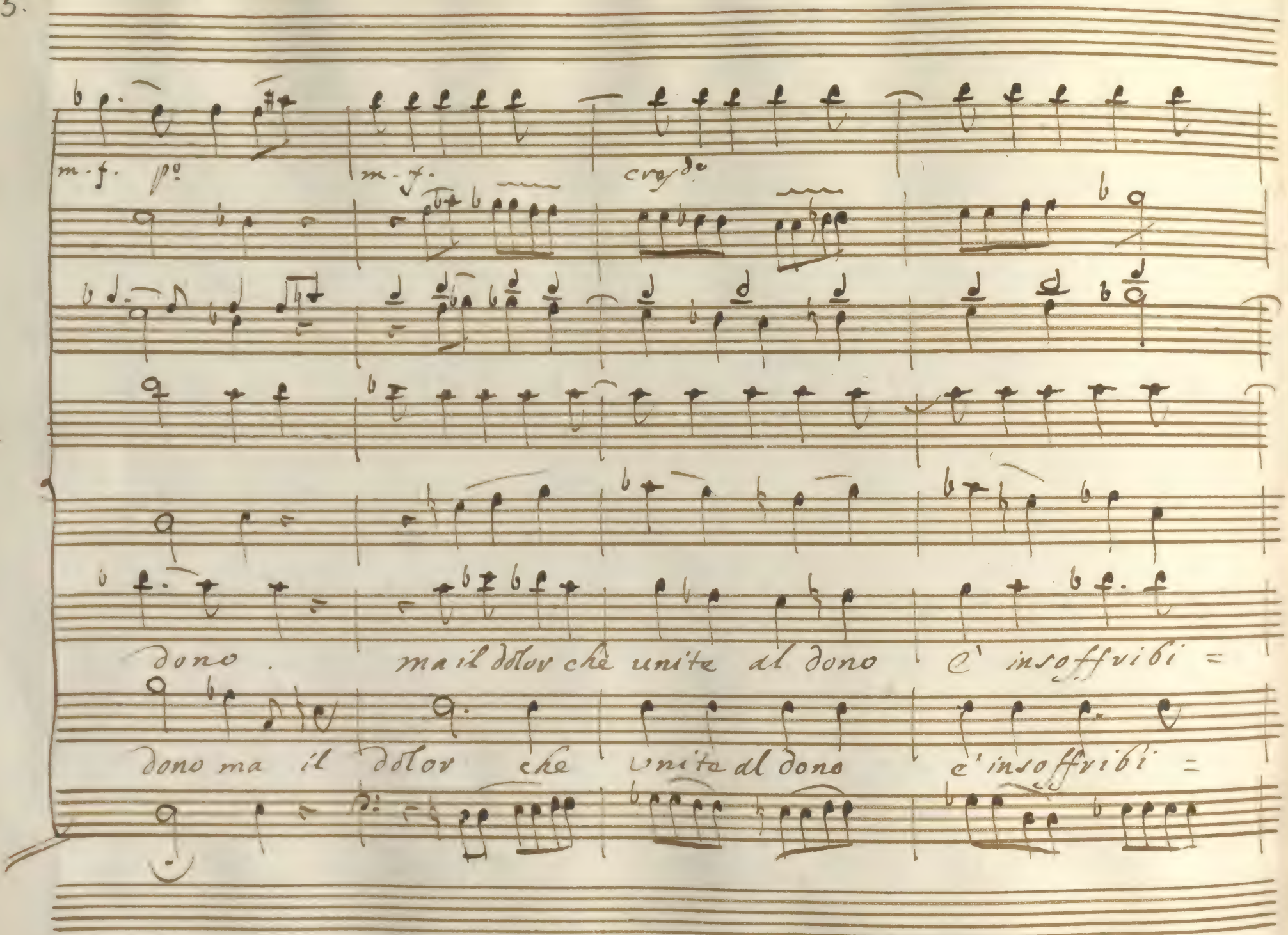

f. p. f. p.
f. p. f. p.
f. p.
m f.
Grande, o numi; è il dono vostro. Io cono s = co, e
mai divò per = che
grande o numi è il dono vostro

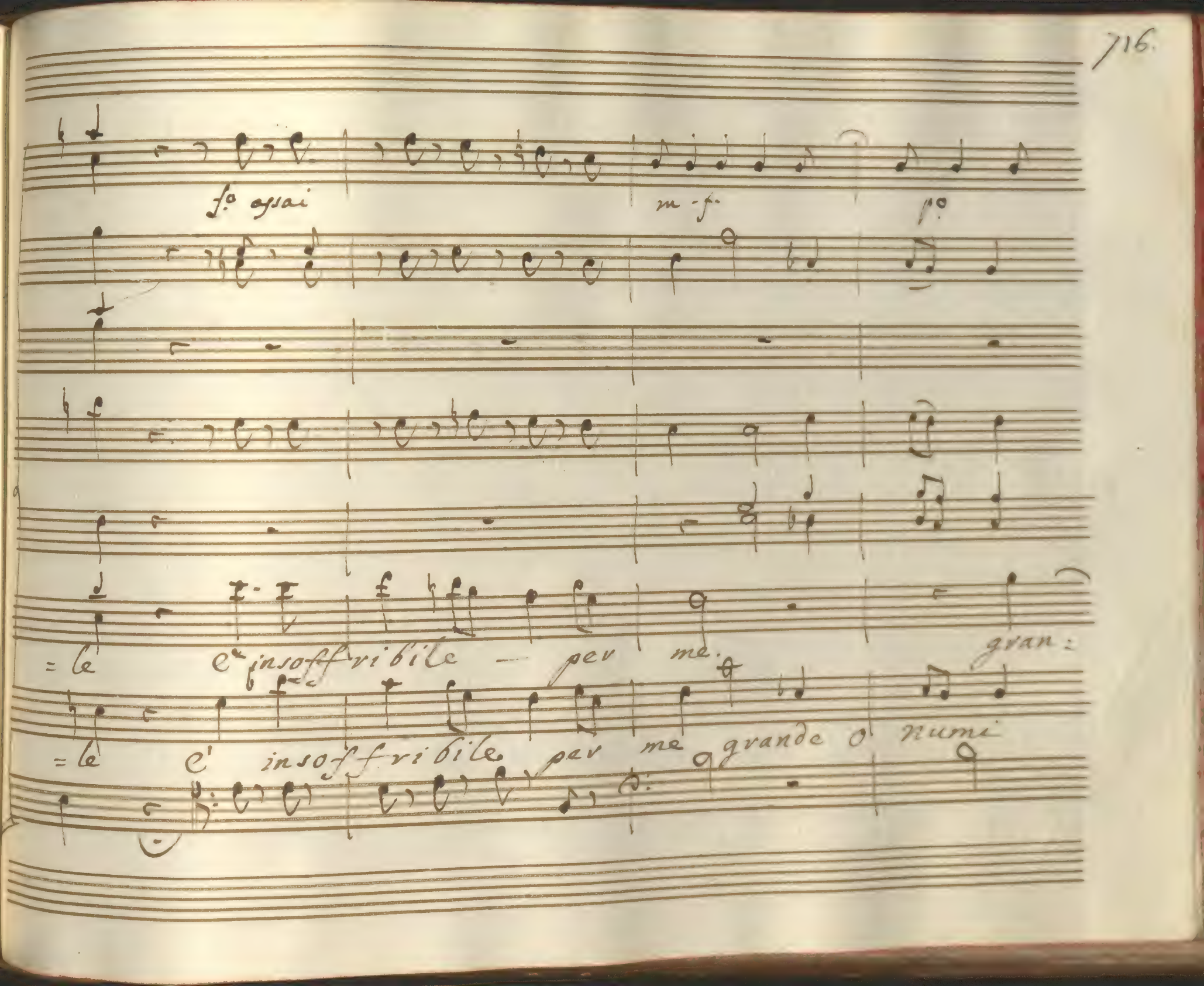

f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
m f. p.
grata io sono
ma il Dolor che unite al
lo co = noscо, e grato io sono. ma il Dolor che unite al
Violoncelli

m. f. p.o m. f. cres.do

dono . ma il dolor che unite al dono è insoffribi =

dono ma il dolor che unite al dono è insoffribi =

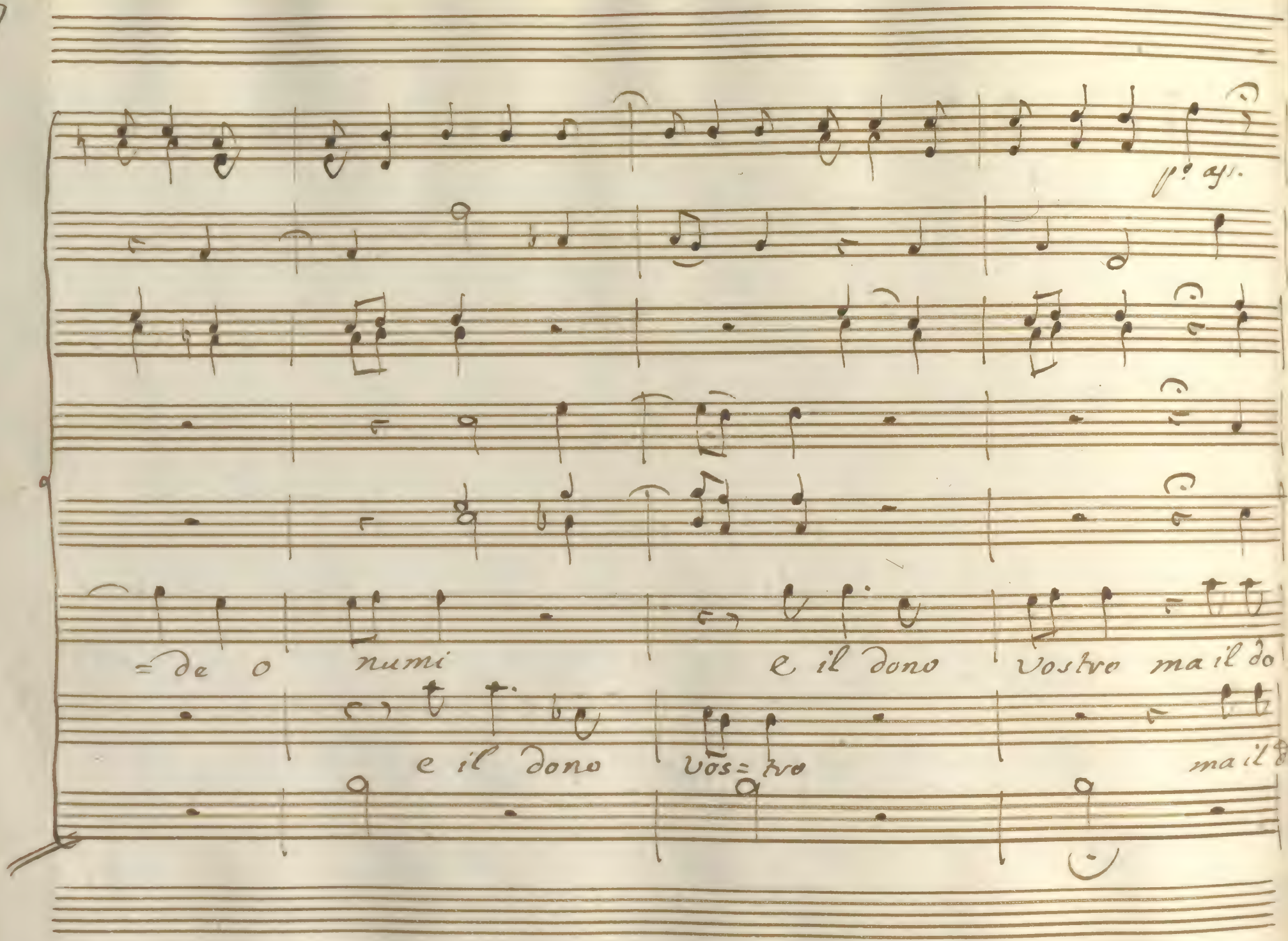


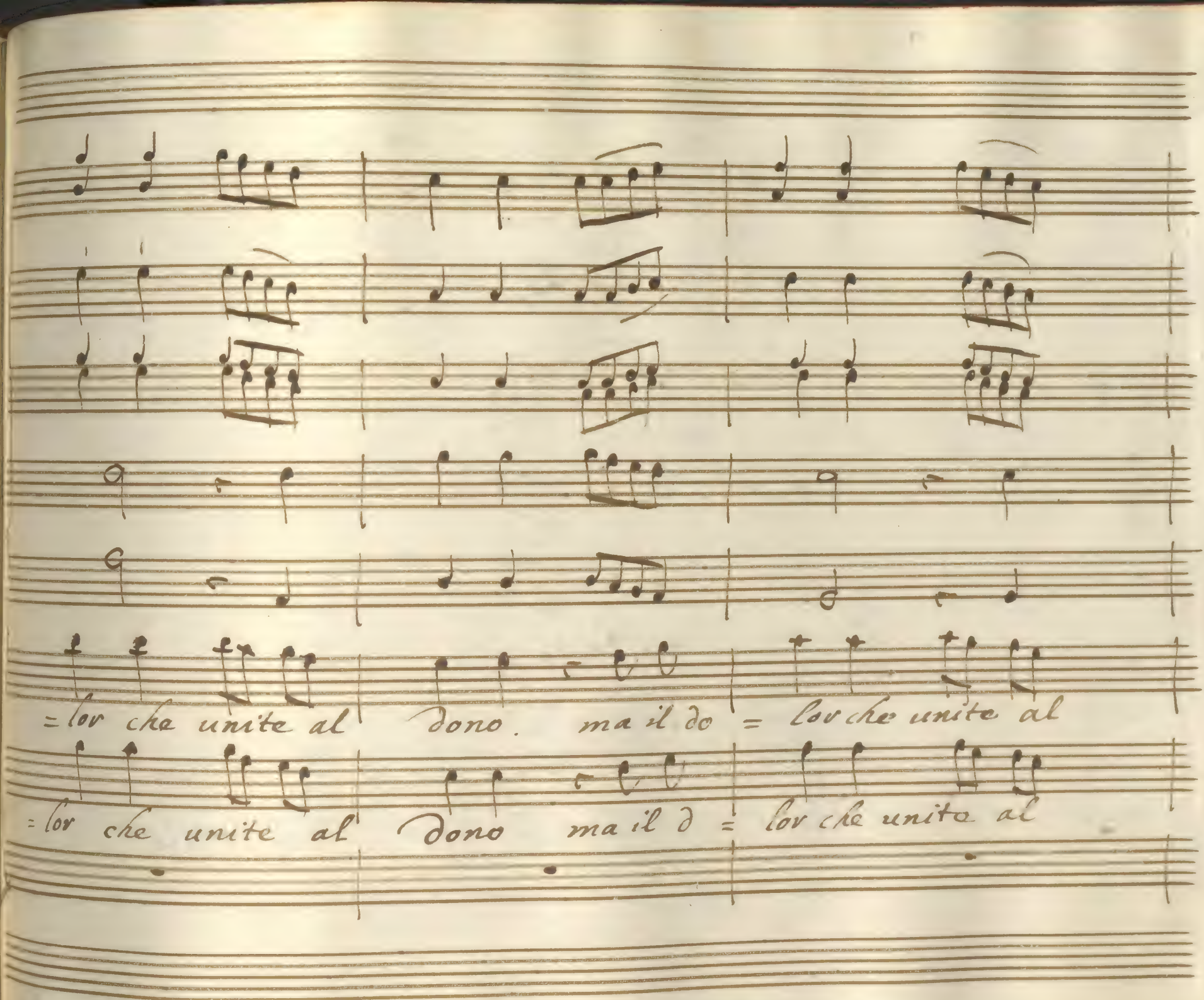

f.o assai
m-f.
f.o
= le e' insoffribile — per me.
gran:
= le e' insoffribile per me grande o numi

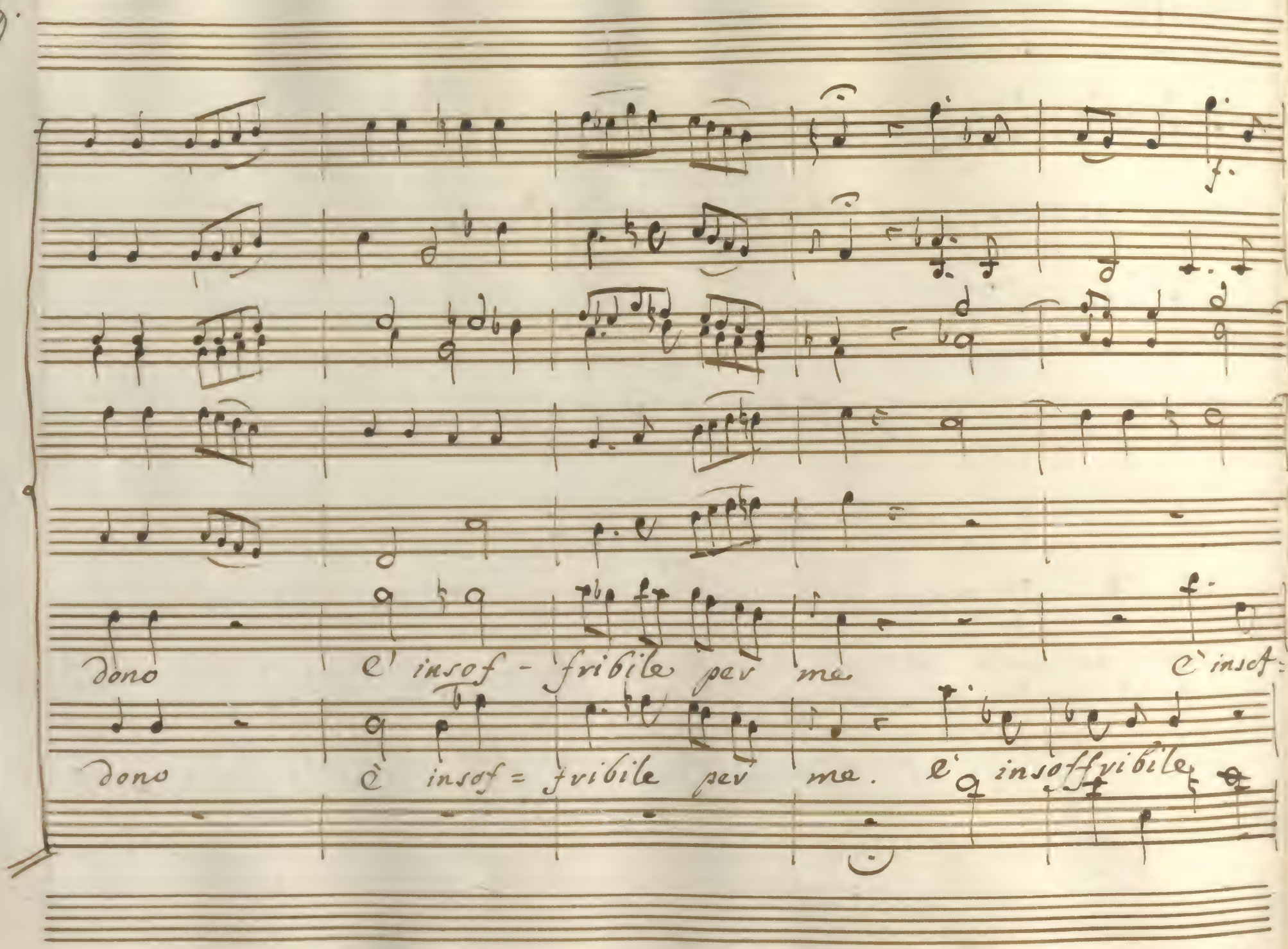
p.o ass.

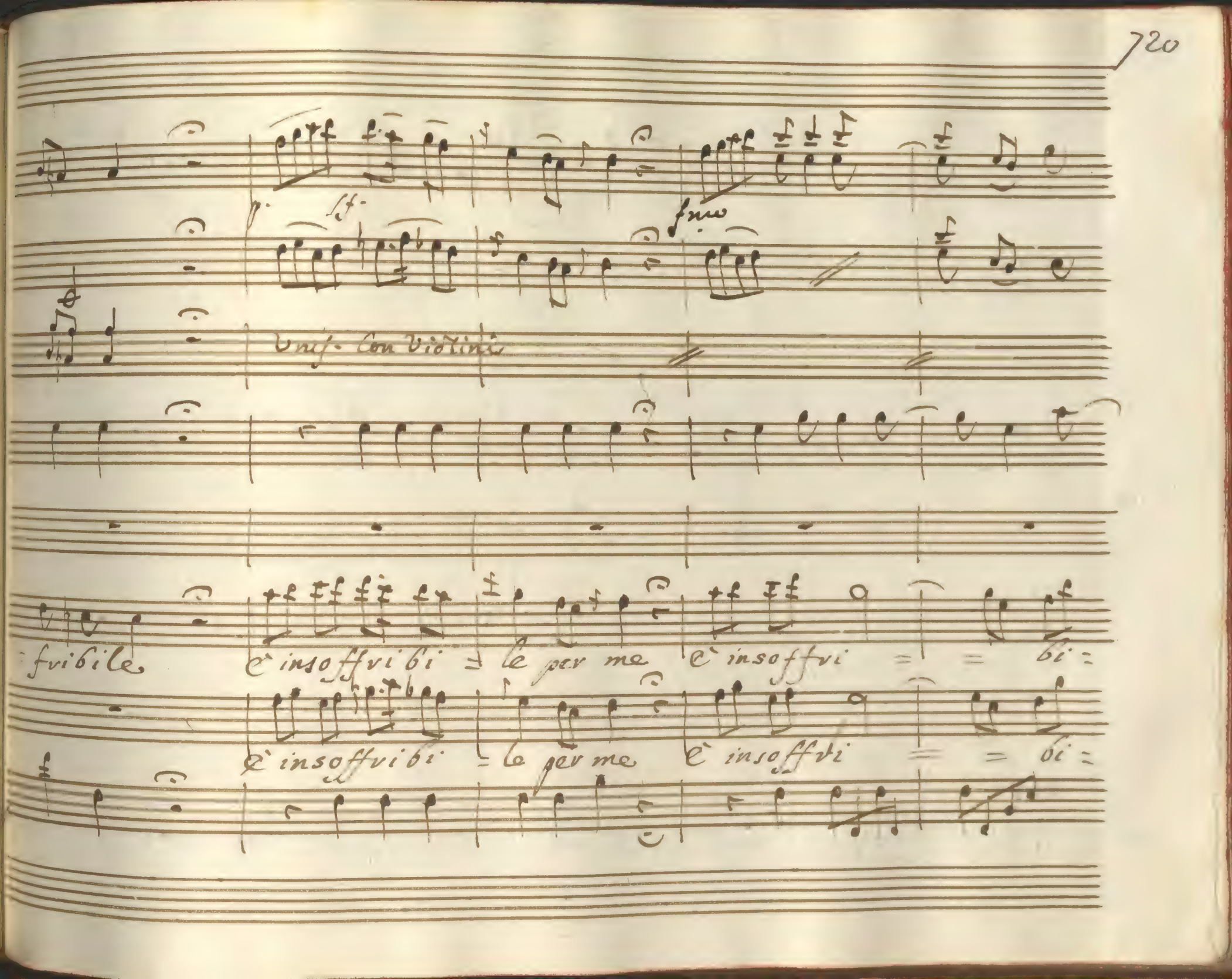
=de o numi e il dono vostro ma il do=

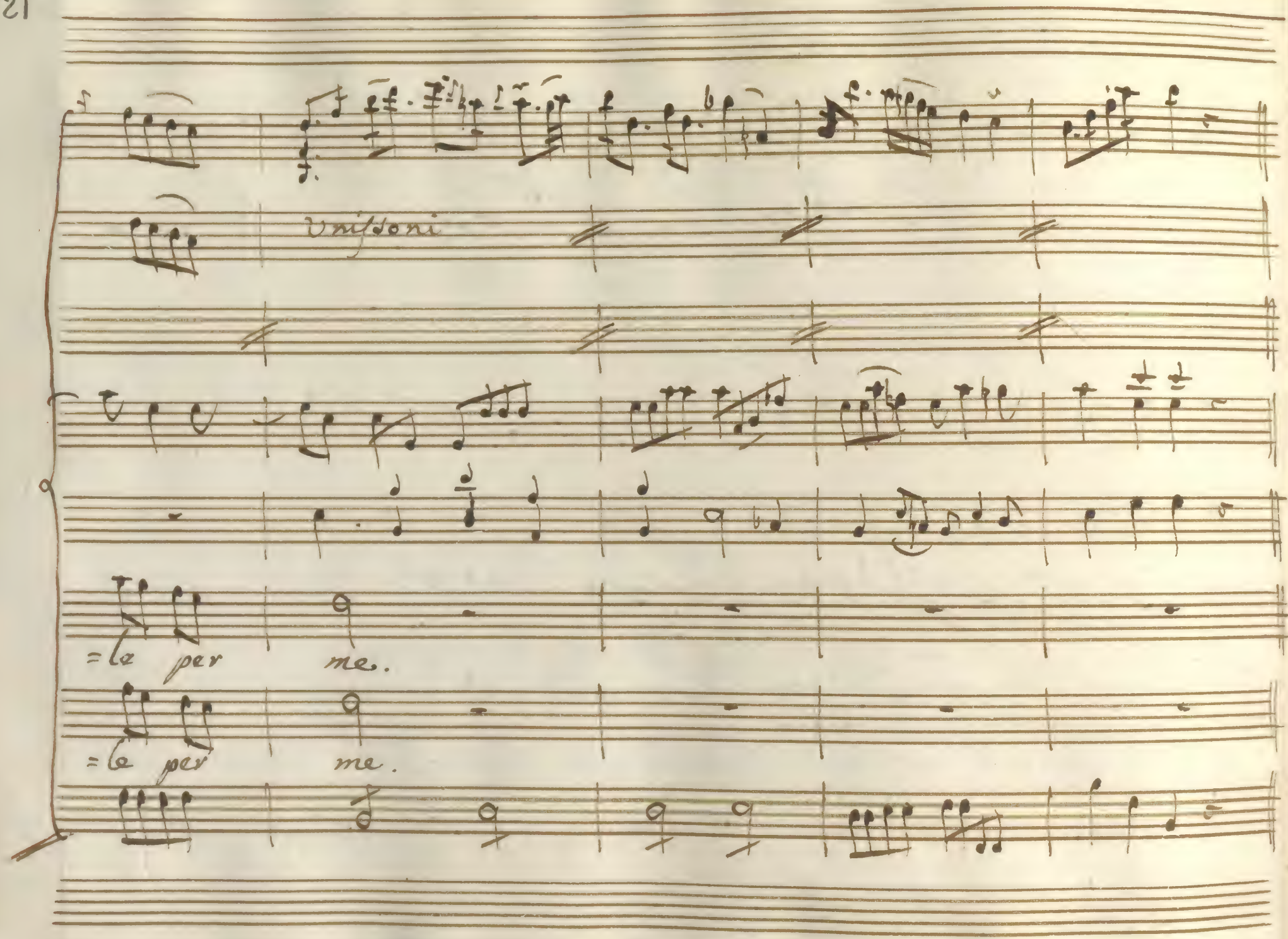
e il dono vos=tro ma il do




=lor che unite al Dono. ma il do = lor che unite al
=lor che unite al Dono ma il d = lor che unito al


dono
e' insof - fribile per me
e' insof=
dono
è insof = fribile per me.
e' insoffribile


p.
sf.
fmo
Unis. Con Violini
fribile
è insoffribi = le per me è insoffri = = bi =
è insoffribi = le per me è insoffri = = bi =


Unisoni
=la per me.
=la per me.

Recti.°

Violini

p.°

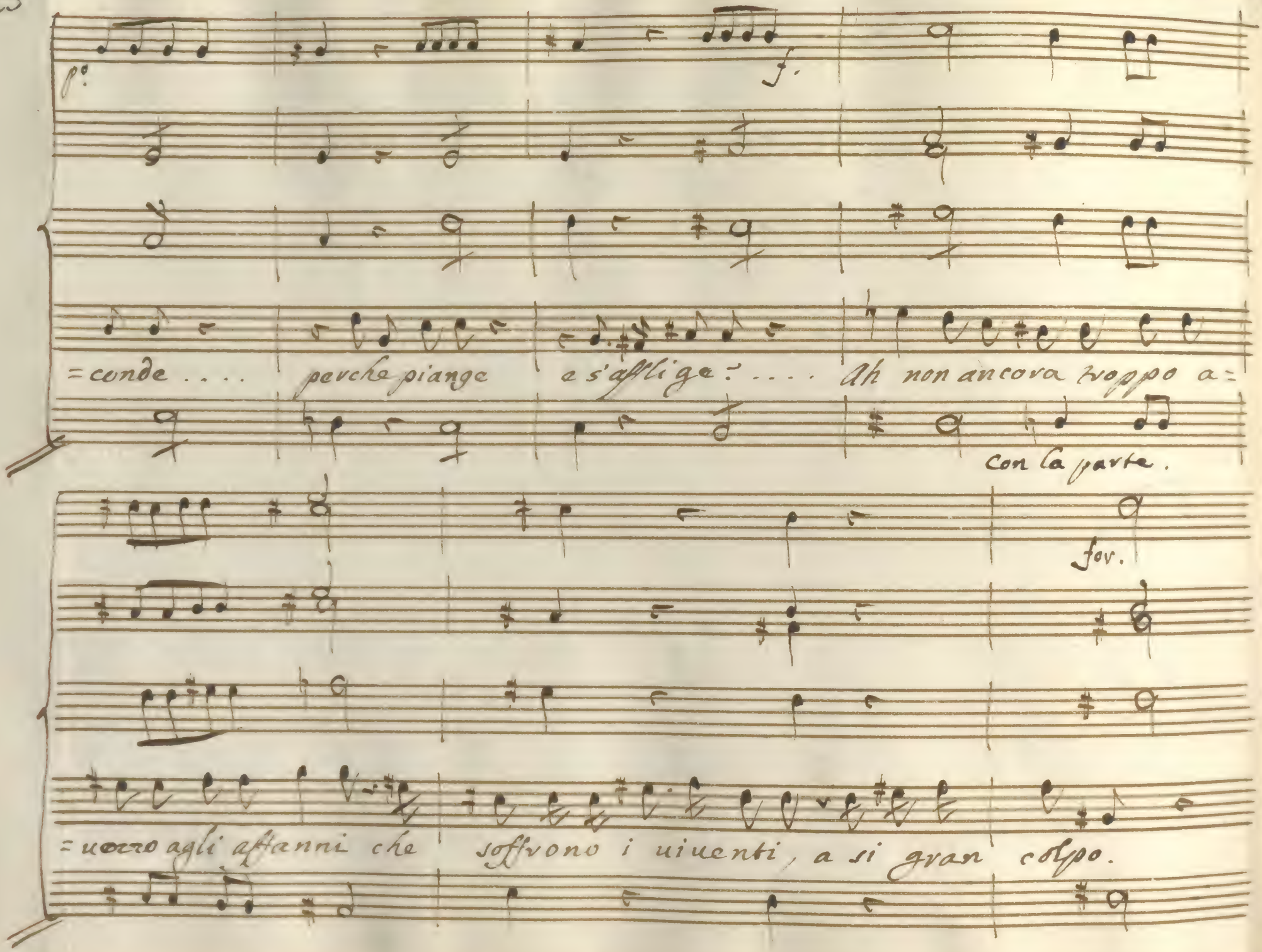
for.

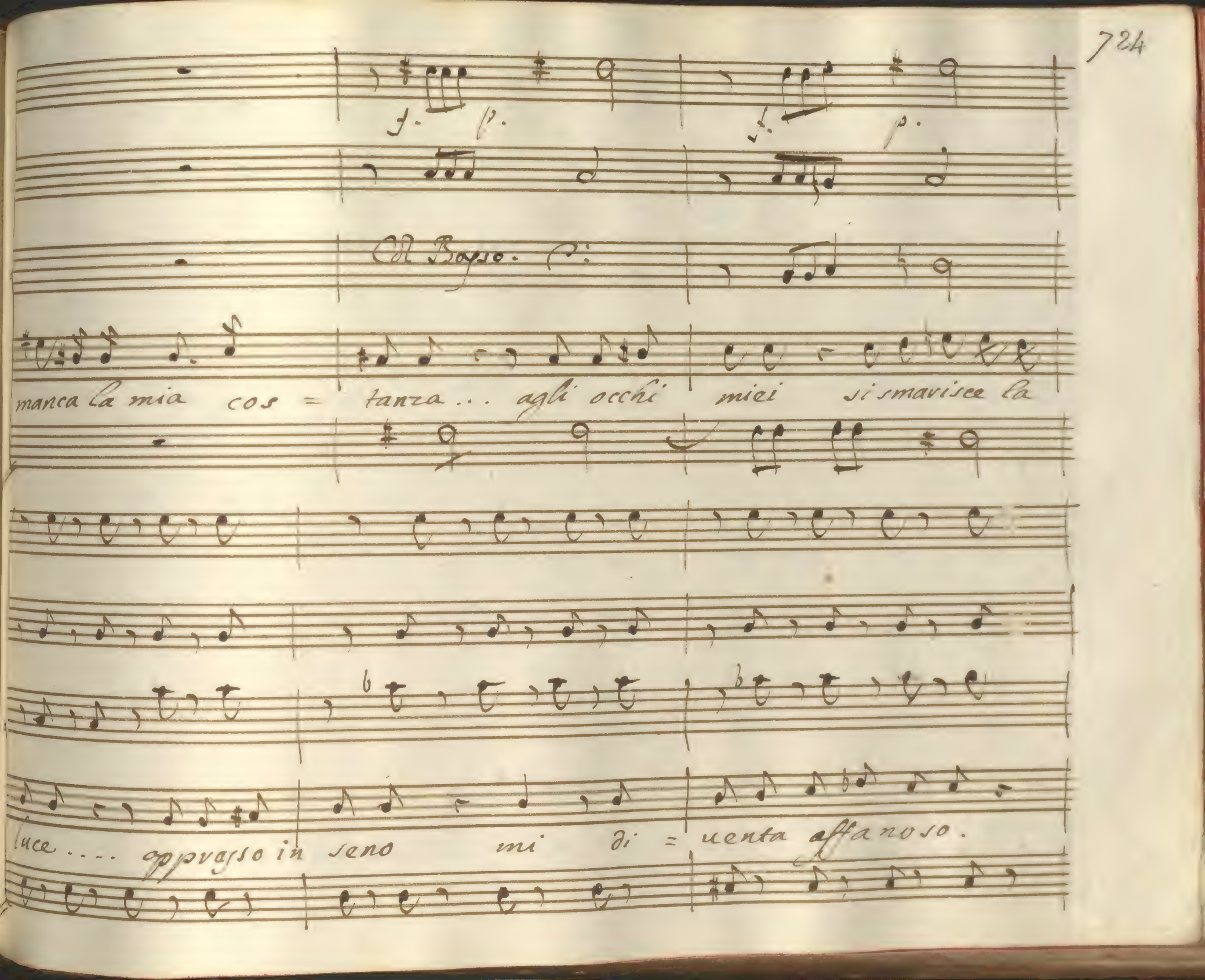
Viola

Euridice

Qual vita è questa mai, che a uiuere incomincio

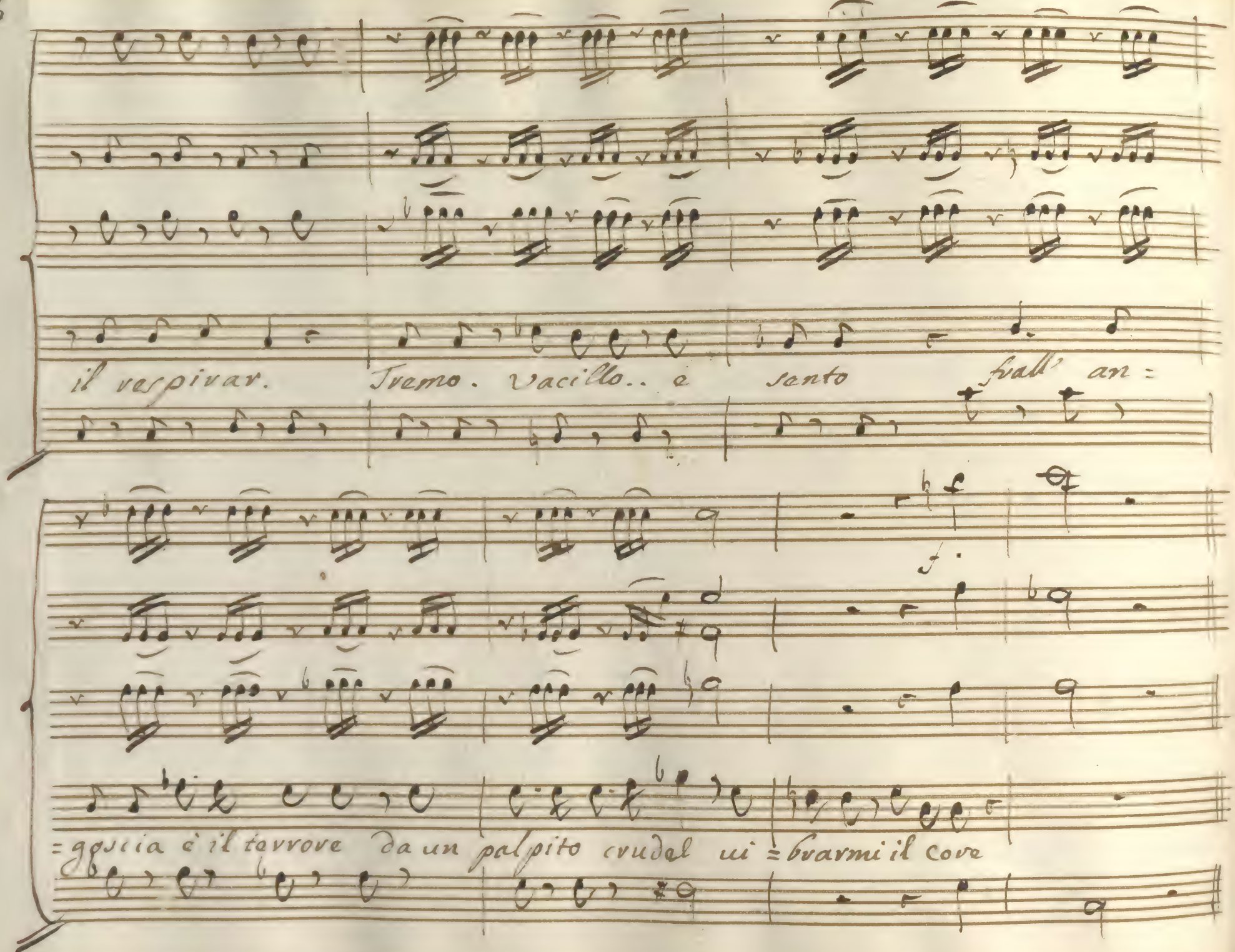
e qual funesto Terribile Segreto Orfeo m'as=

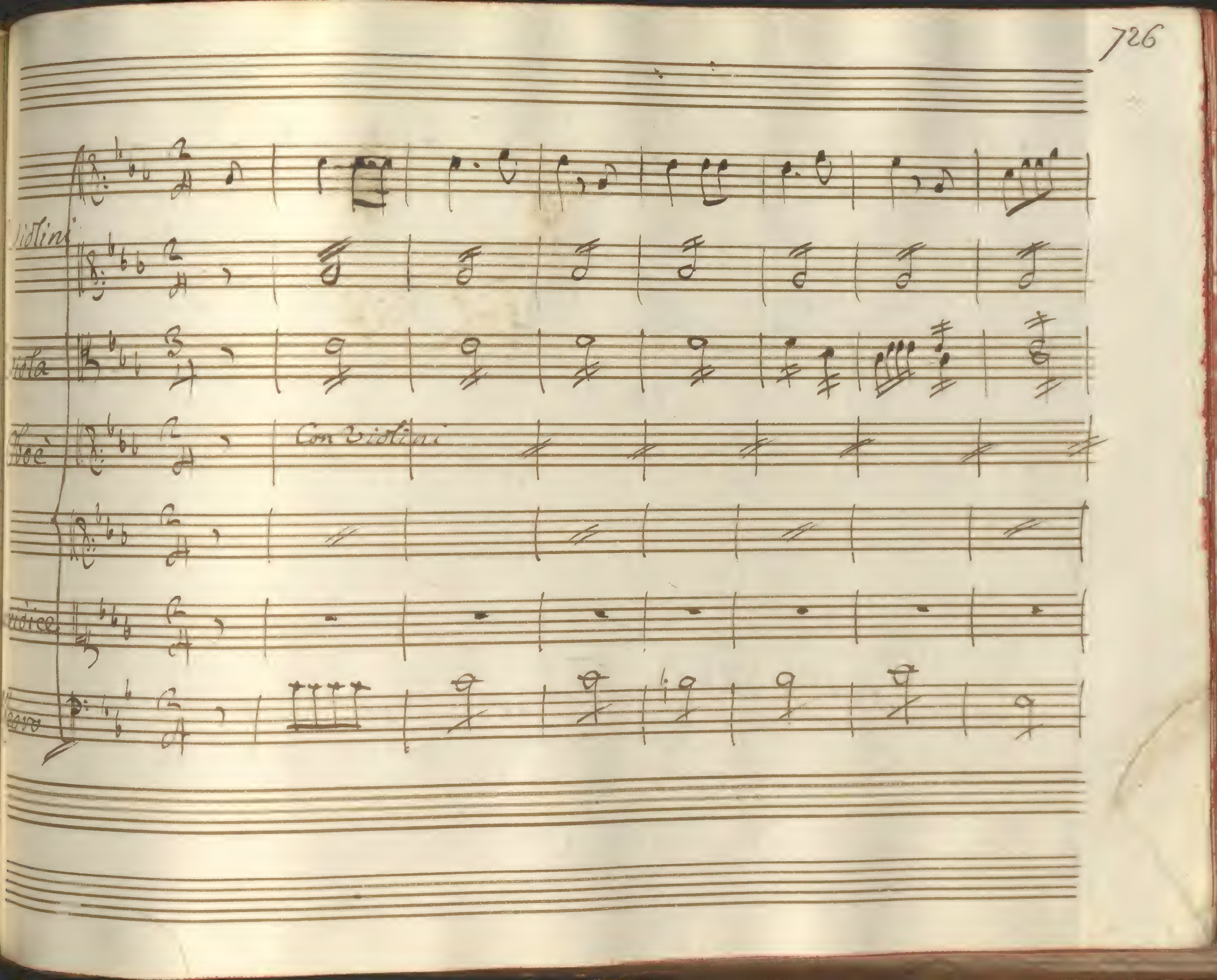

p.
f.
=conde . . . . perche piange e s'affligge? . . . . Ah non ancora troppo a=
con la parte.
fov.
=uocco agli affanni che soffrono i uiuenti, a si gran colpo.

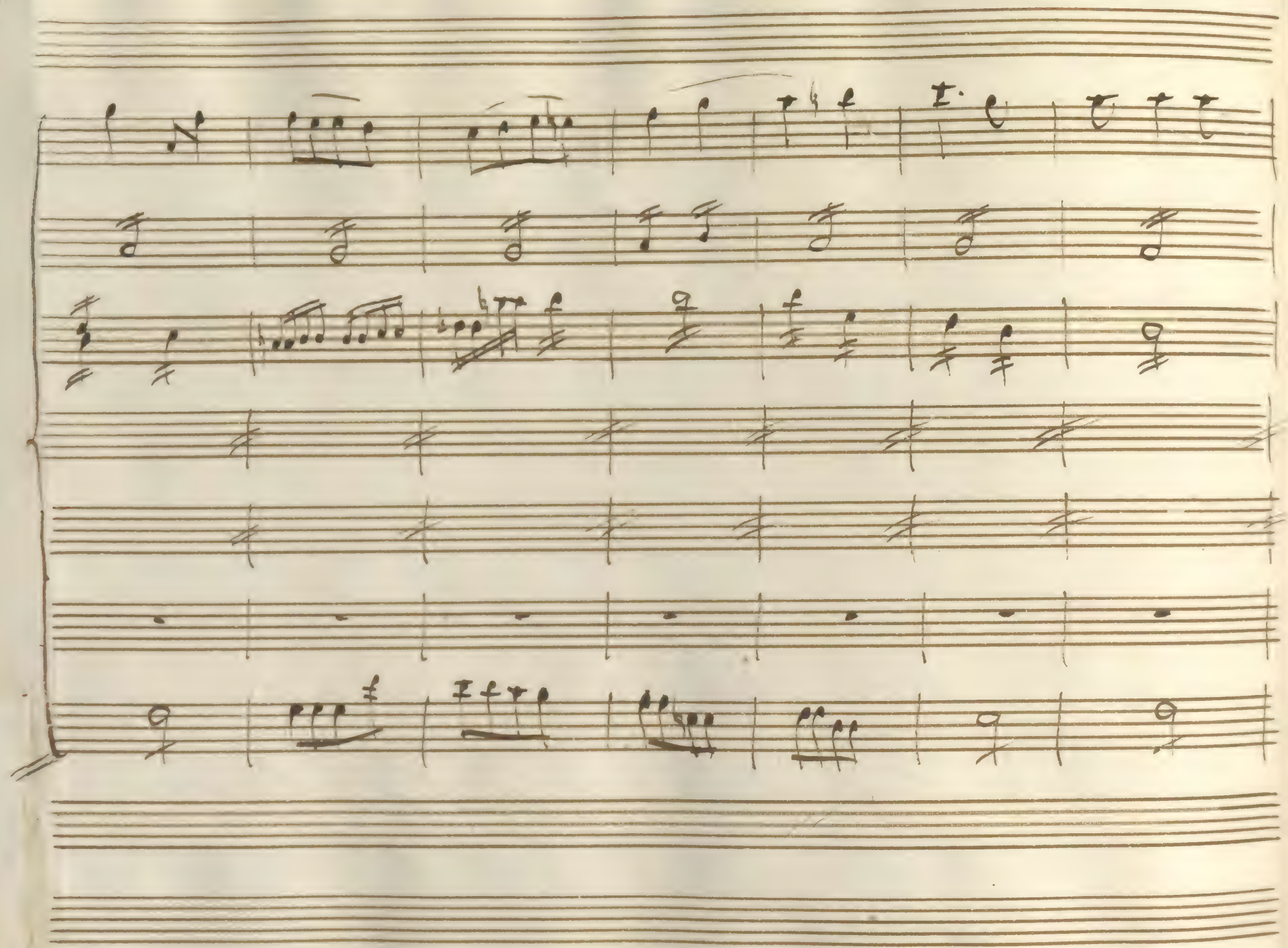

f. p.
p.
Col Basso.
manca la mia cos = tanza ... agli occhi miei si smarisce la
luce .... oppvesso in seno mi di = uenta affanoso.

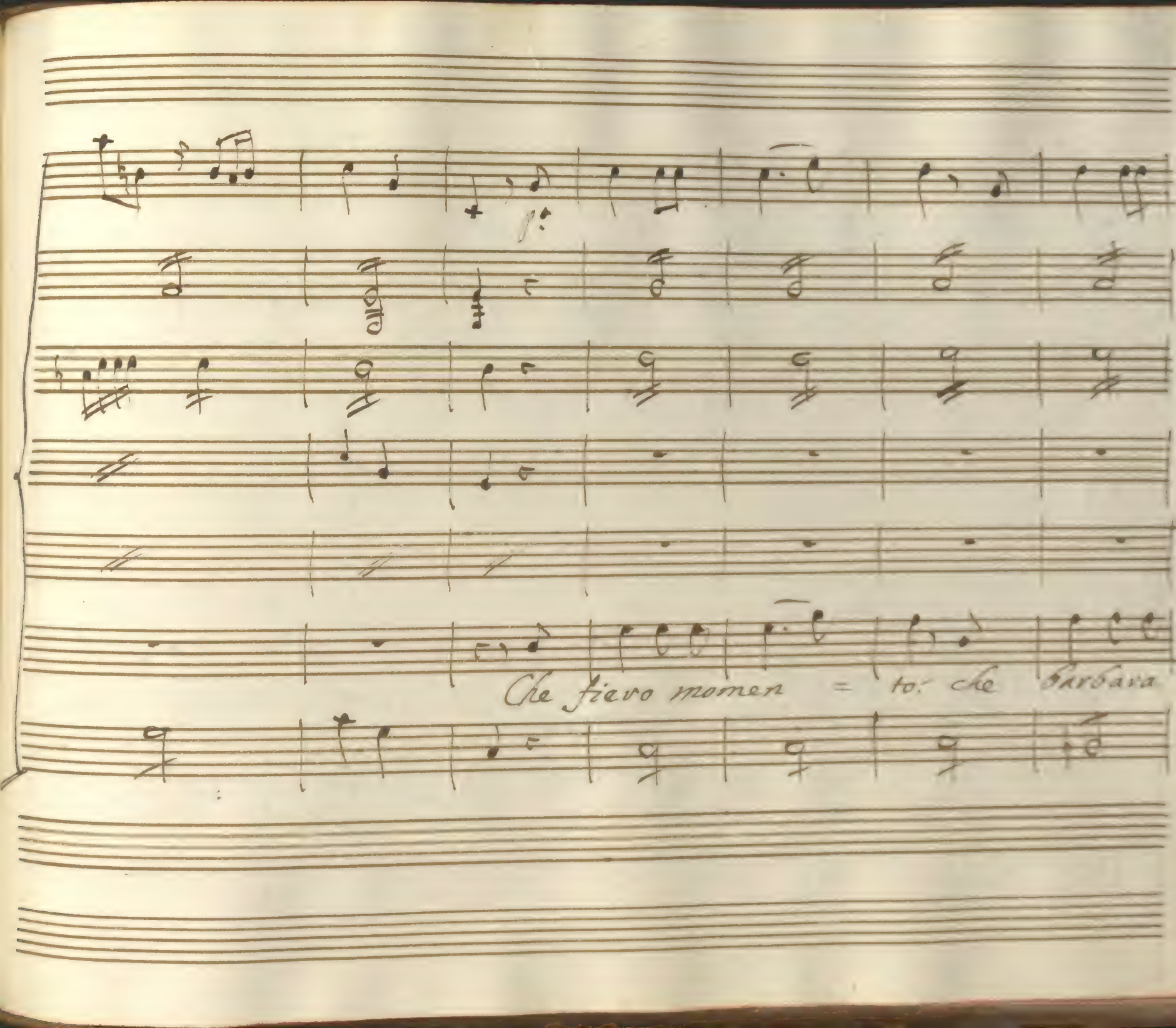
il respirar. Tremo. vacillo.. e sento frall' an=

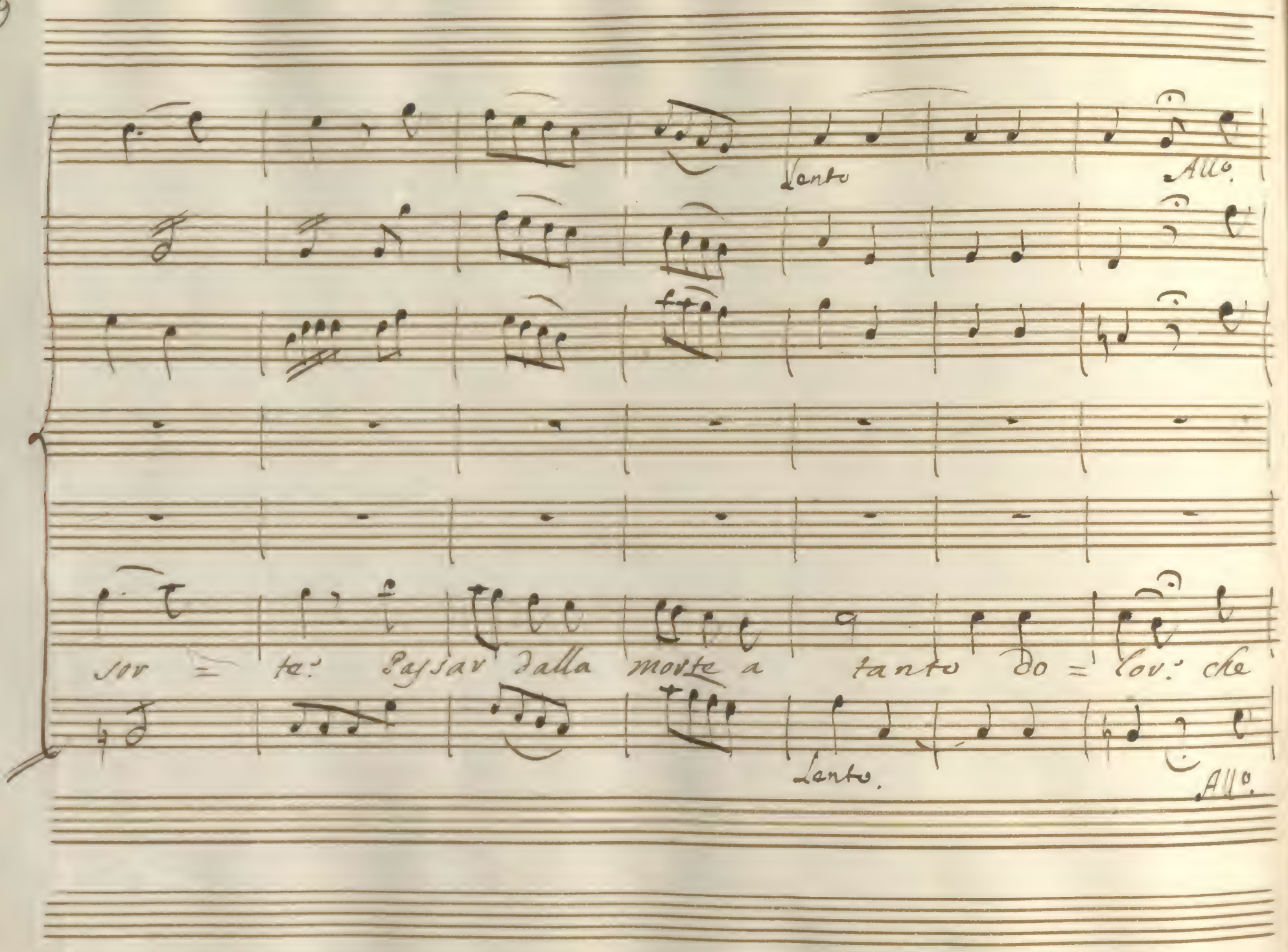
=goscia è il terrore da un palpito crudel ui=brarmi il core

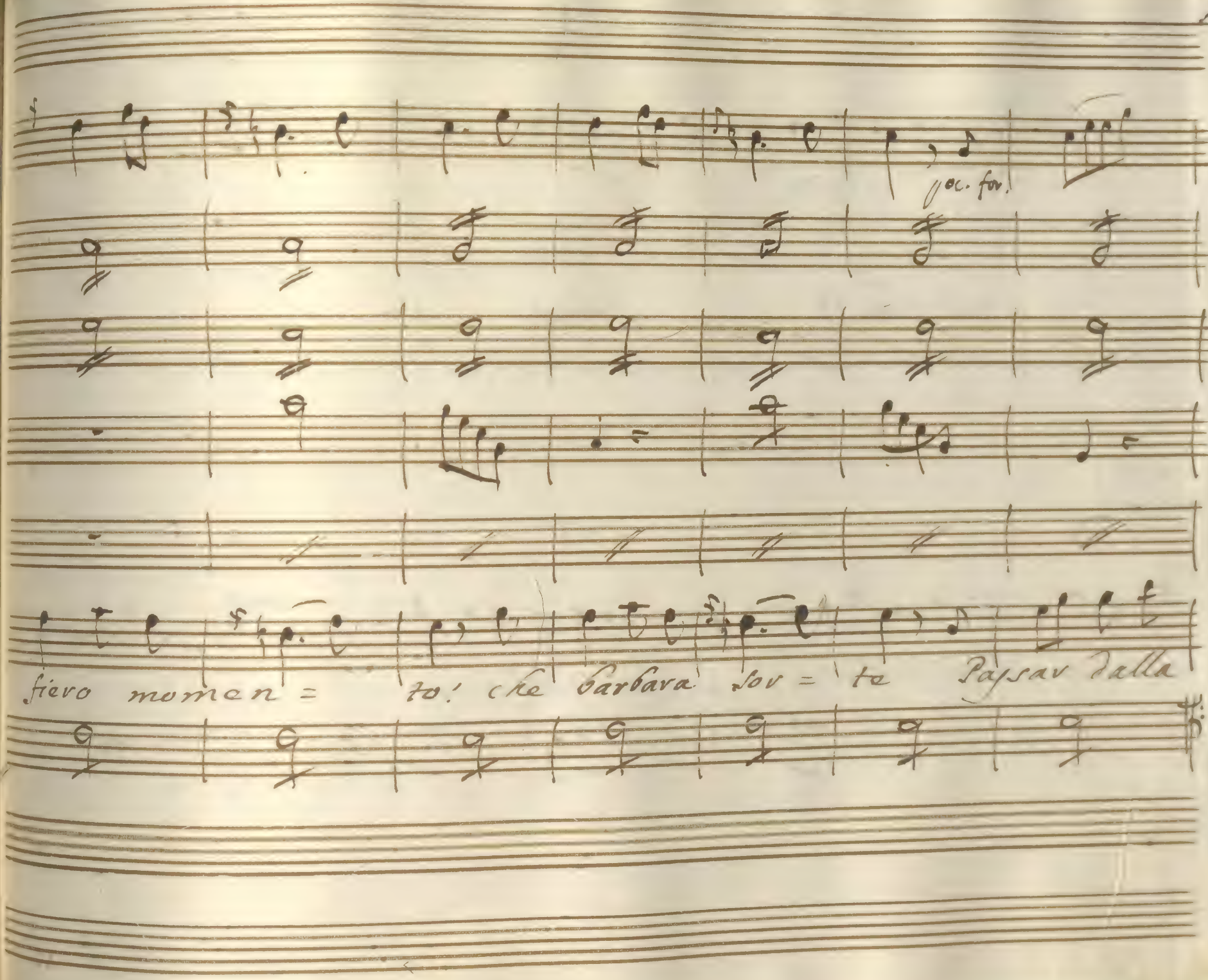


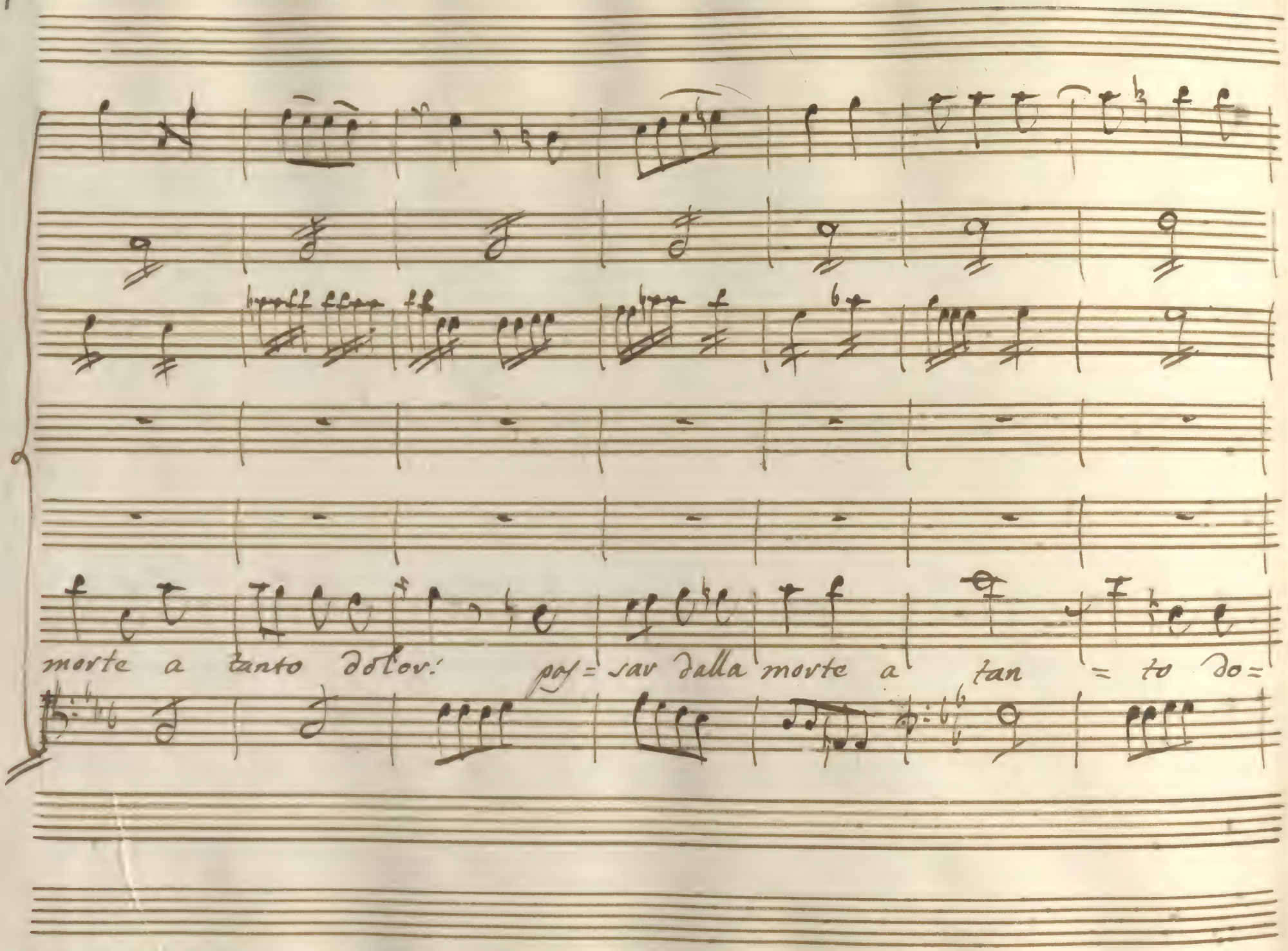

Violini
Viola
Voce
Con Violini
Violoncello
Basso




Che fiero momen = to! che barbara


Lento
All°.
sor = te: Passar dalla morte a tanto do = lor: che
Lento.
All°.

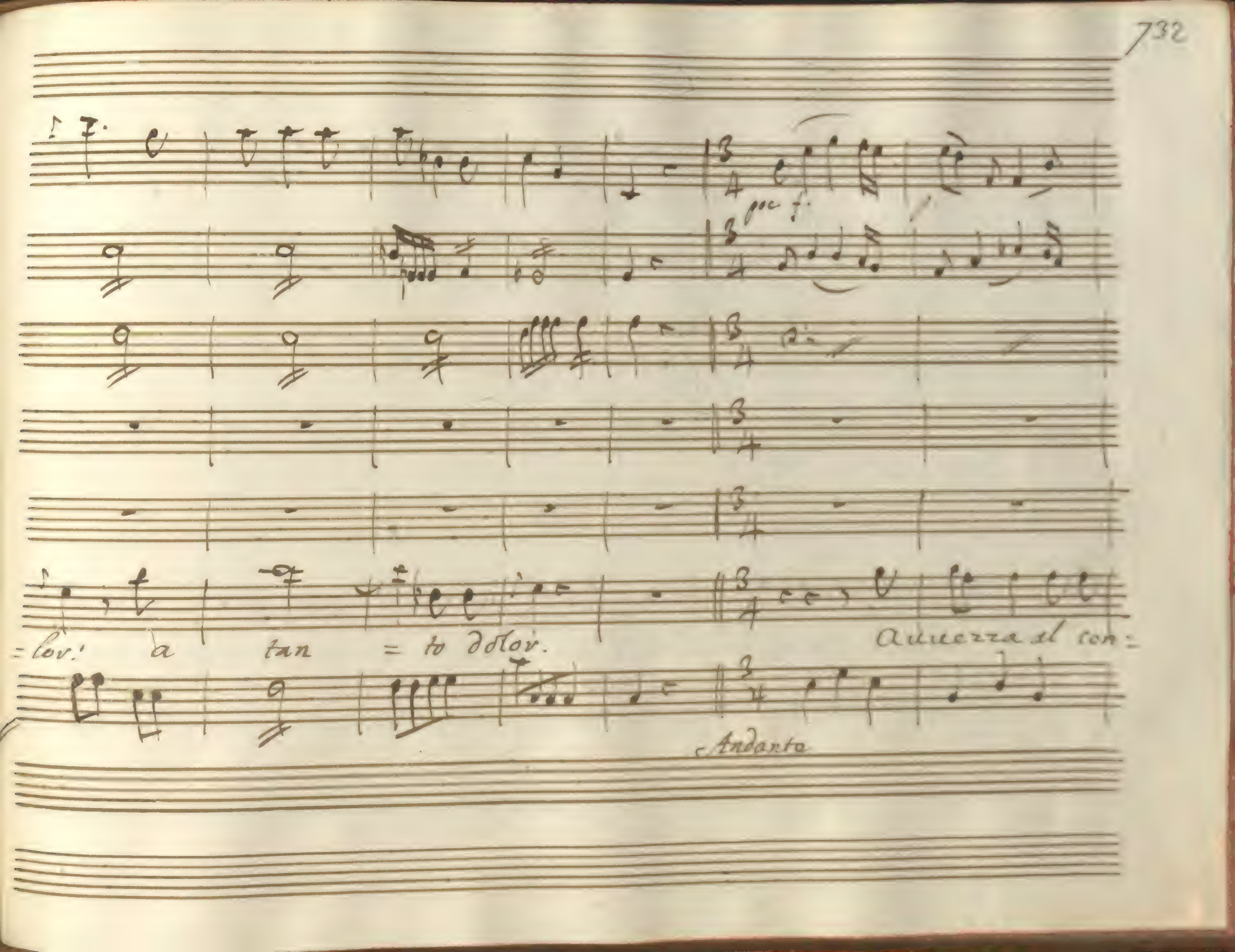

loc. for.
fiero momen = to! che barbara sor = te Passar dalla

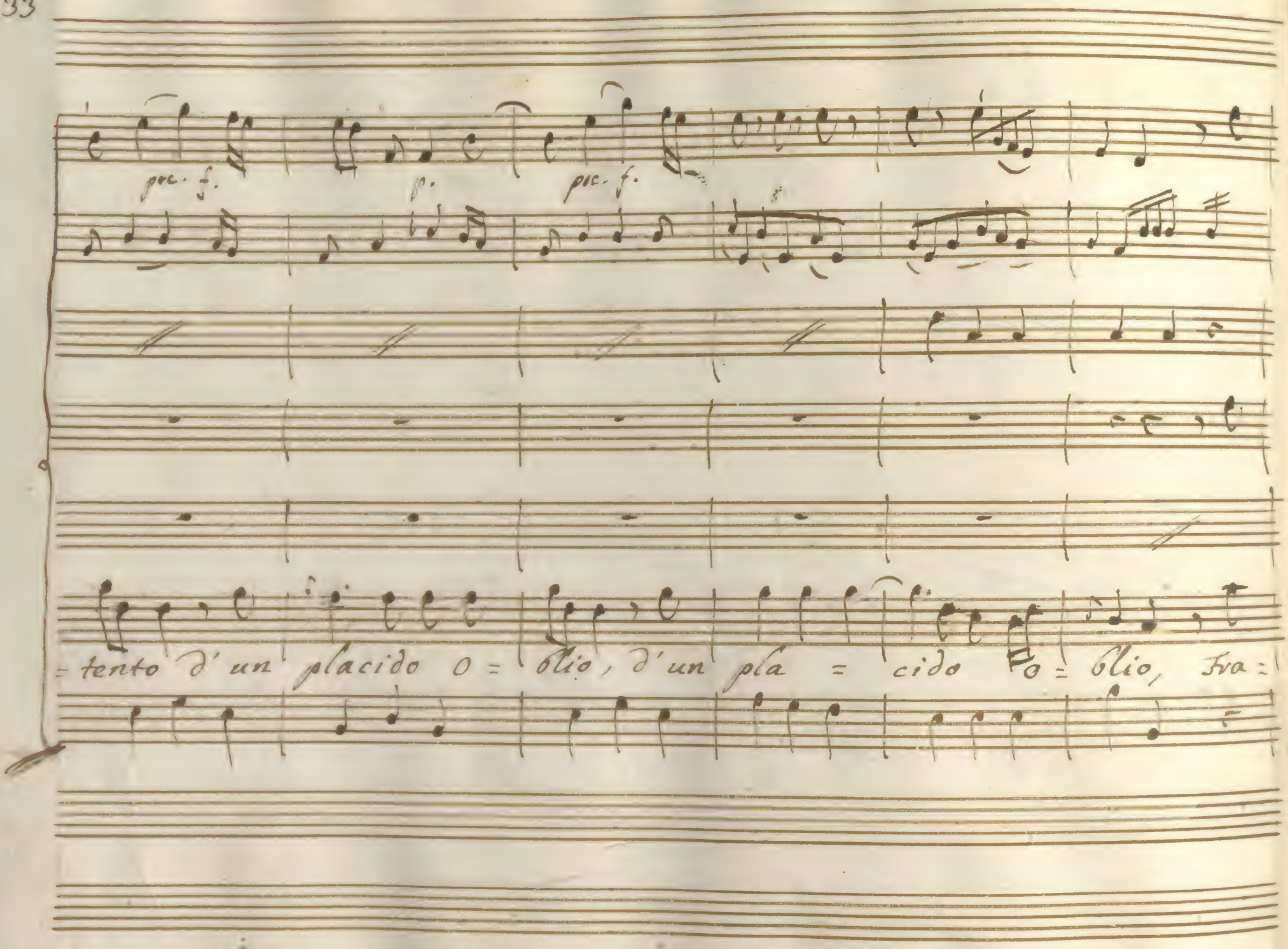

morte a tanto dolor:
pos=sar dalla morte a tan=to do=

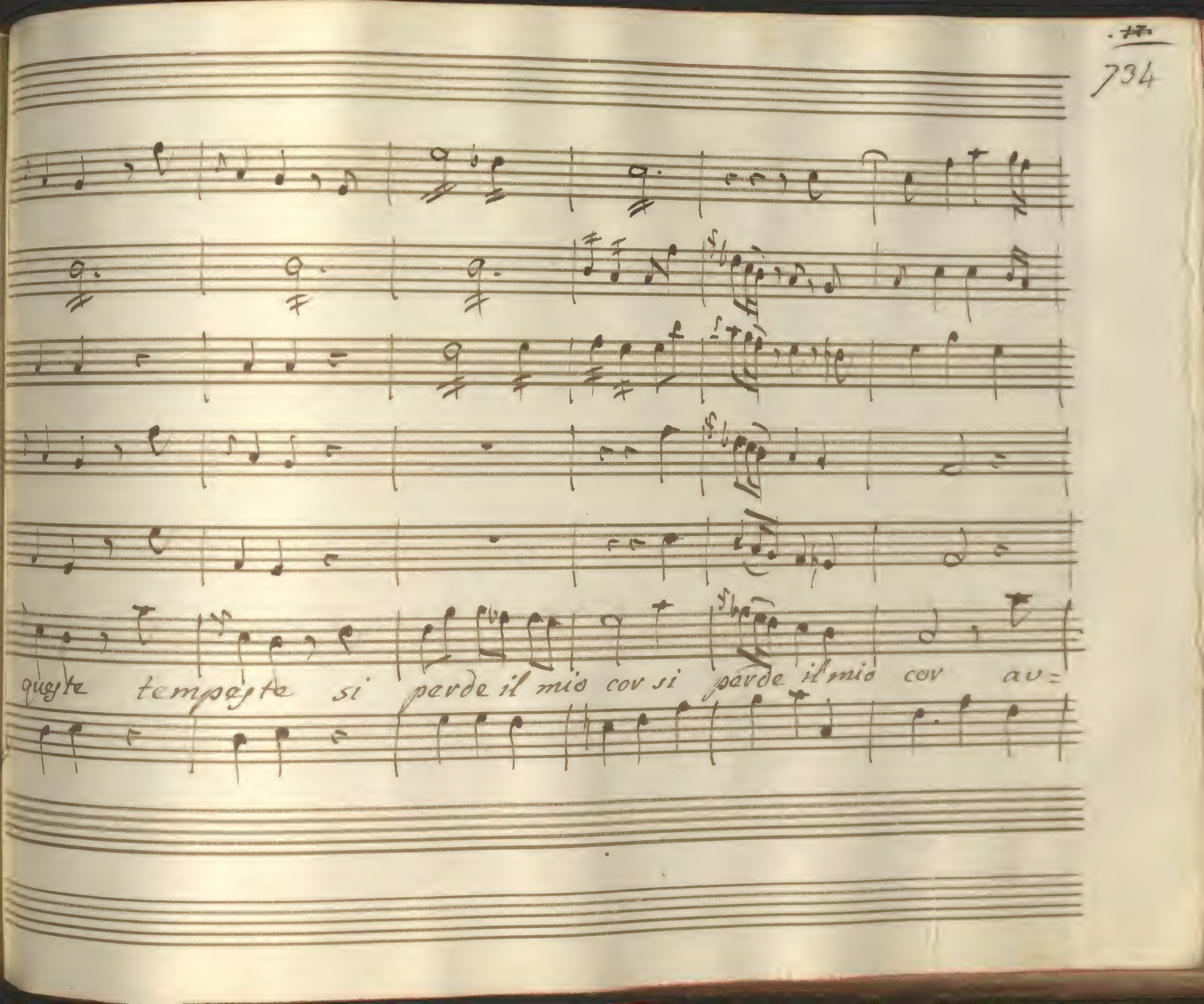
poc f.

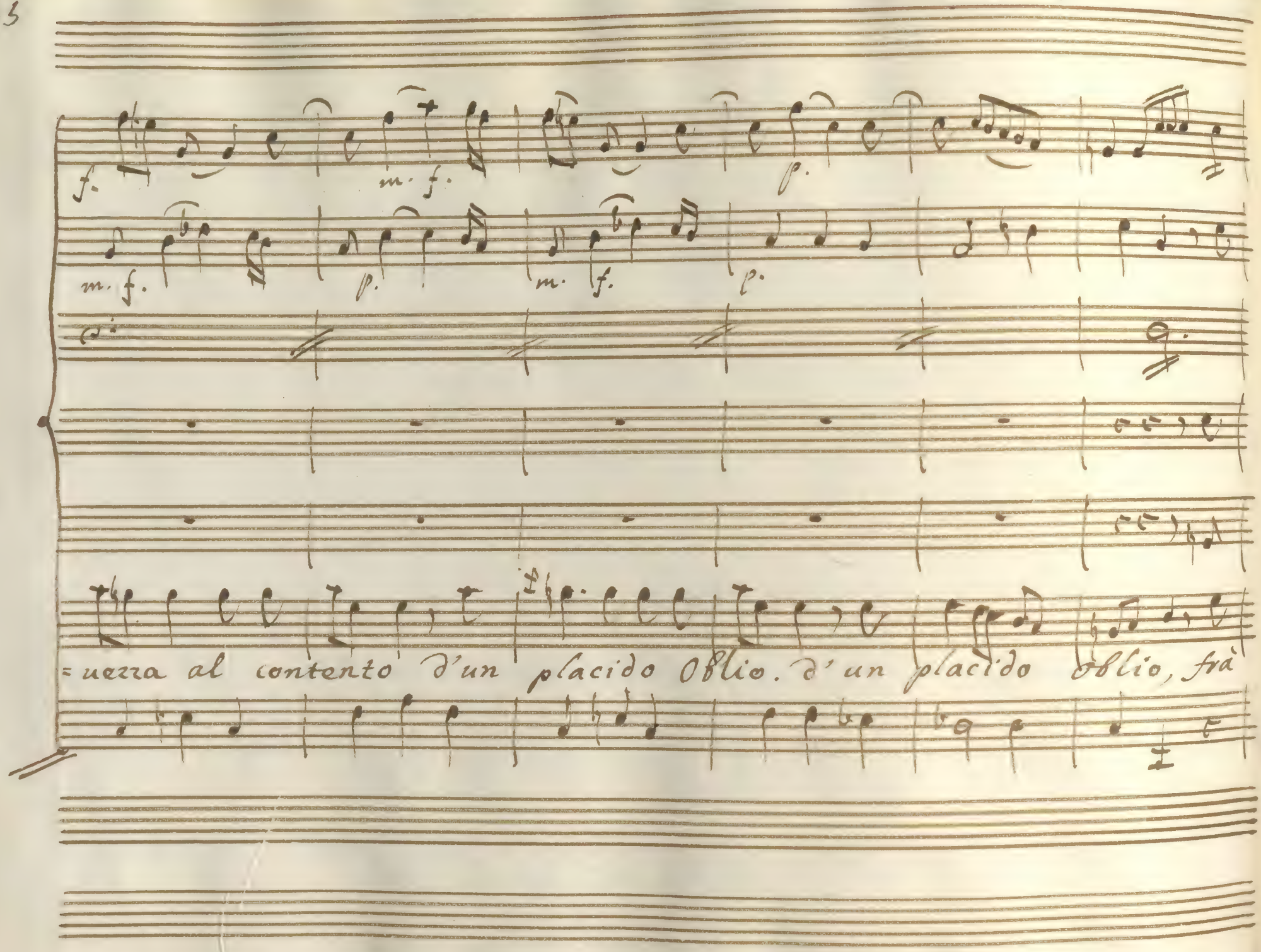
=lor! a tan = to dolor. Auuezza al con=

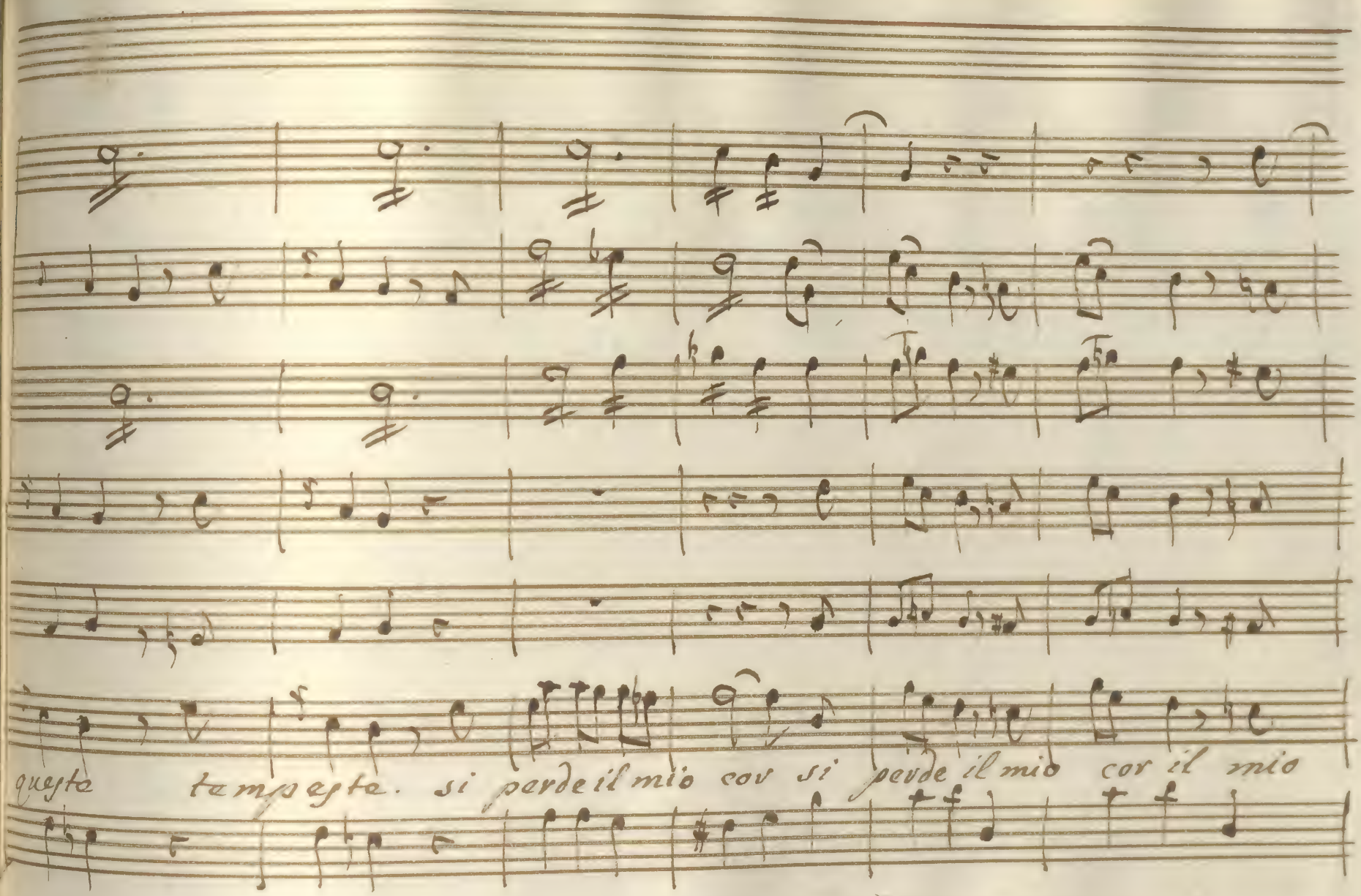
Andante

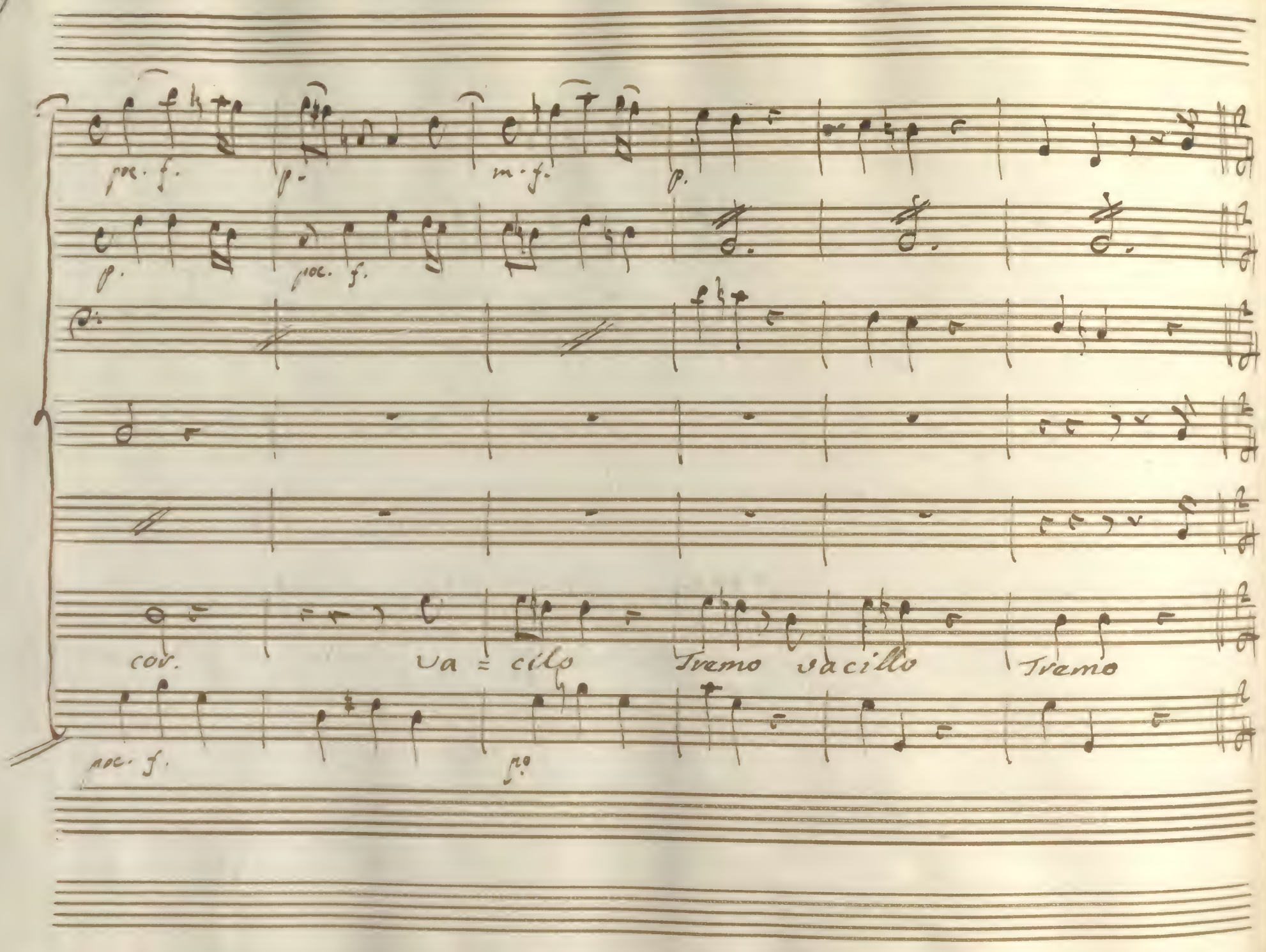



pre. f.
p.
pre. f.
= tento d' un placido O = blio, d' un pla = cido O = blio, Fra =


questa tempesta si perde il mio cor si perde il mio cor av=


f.
m. f.
p.
m. f.
p.
m. f.
p.
= uezza al contento d'un placido Oblio. d'un placido Oblio, frà

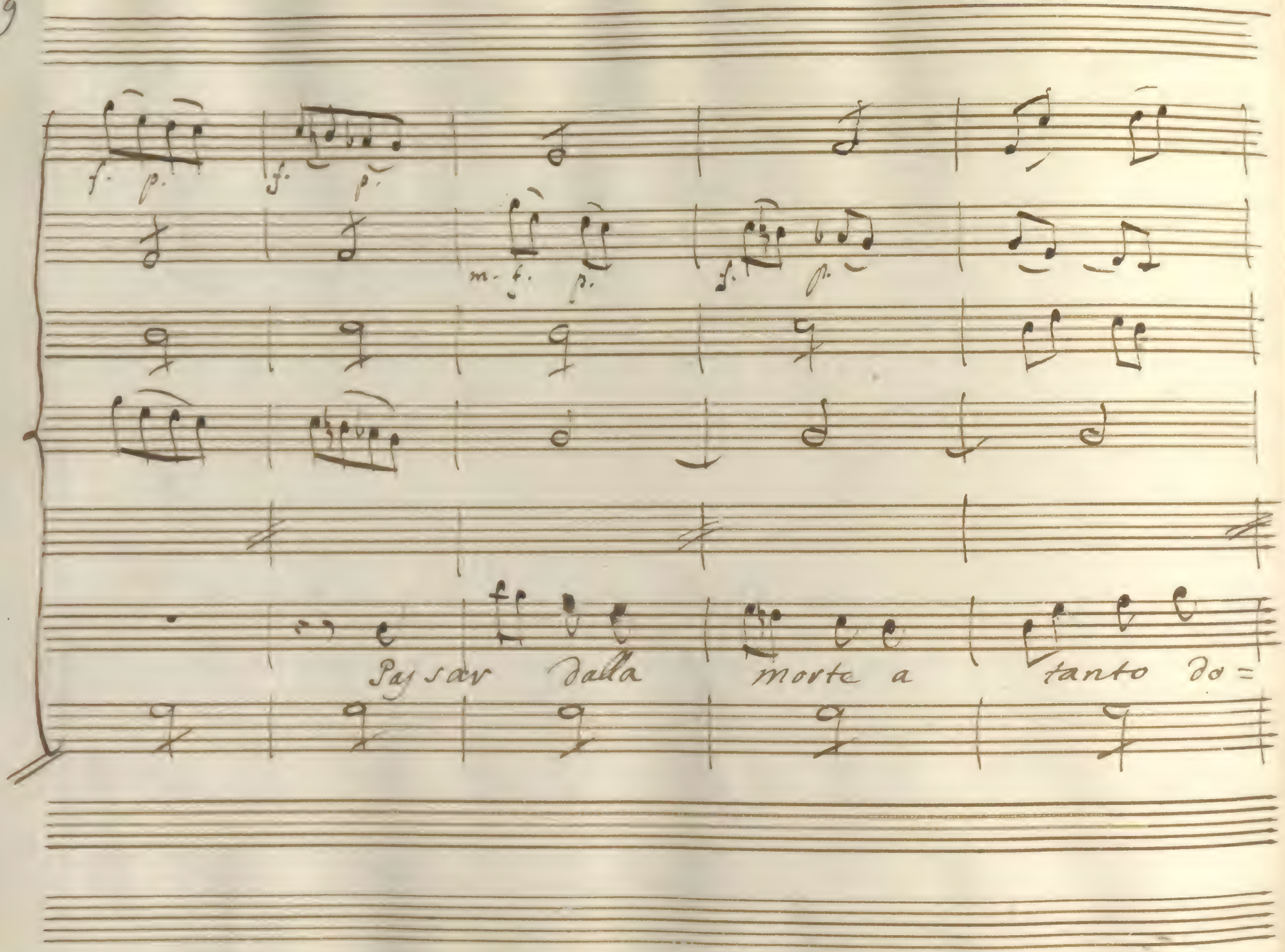

questa tempesta. si perde il mio cor si perde il mio cor il mio

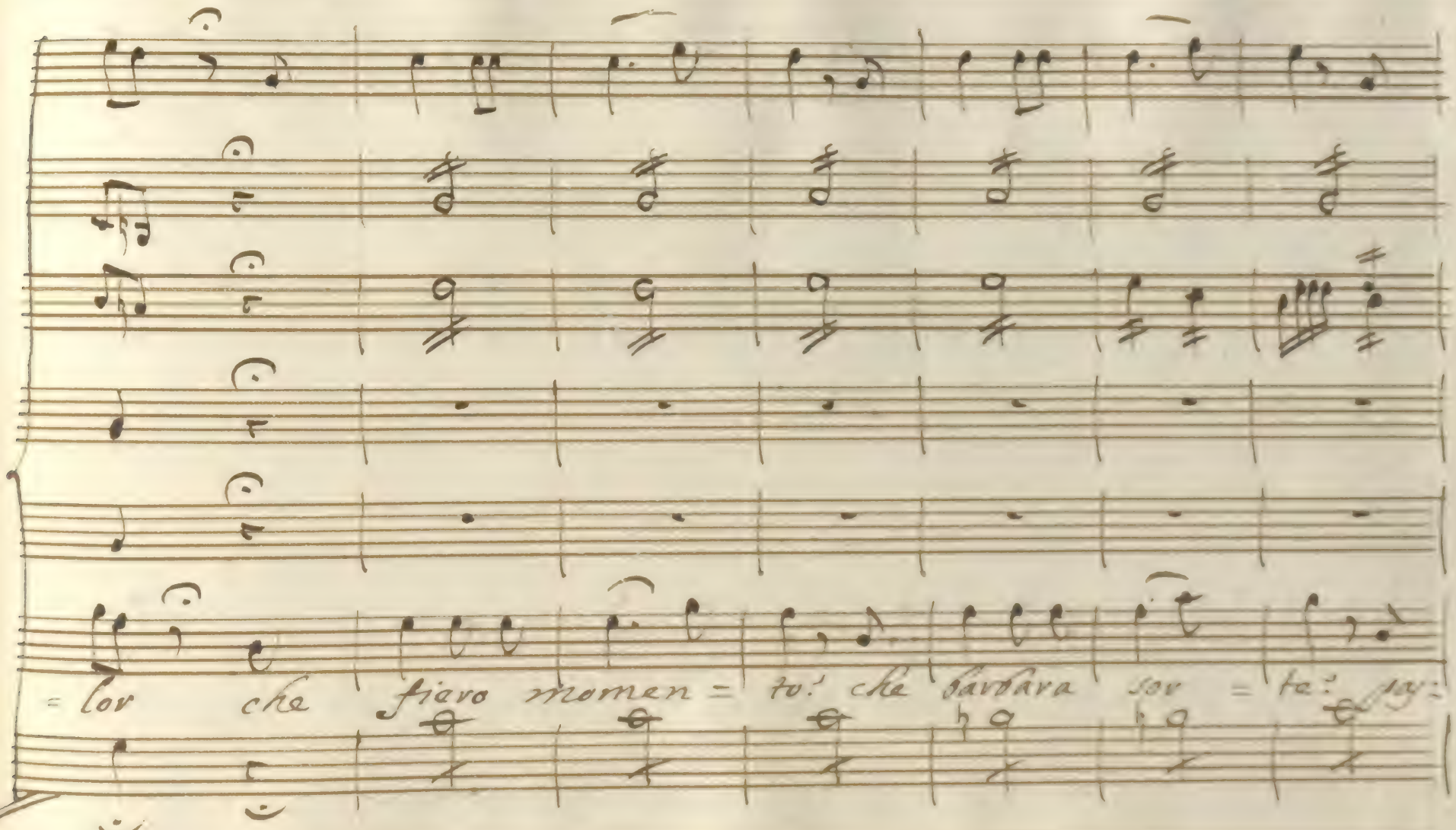

poc. f.
p.
m. f.
p.
p.
poc. f.
cor.
va = cilo
Tremo
vacillo
Tremo
poc. f.
p.

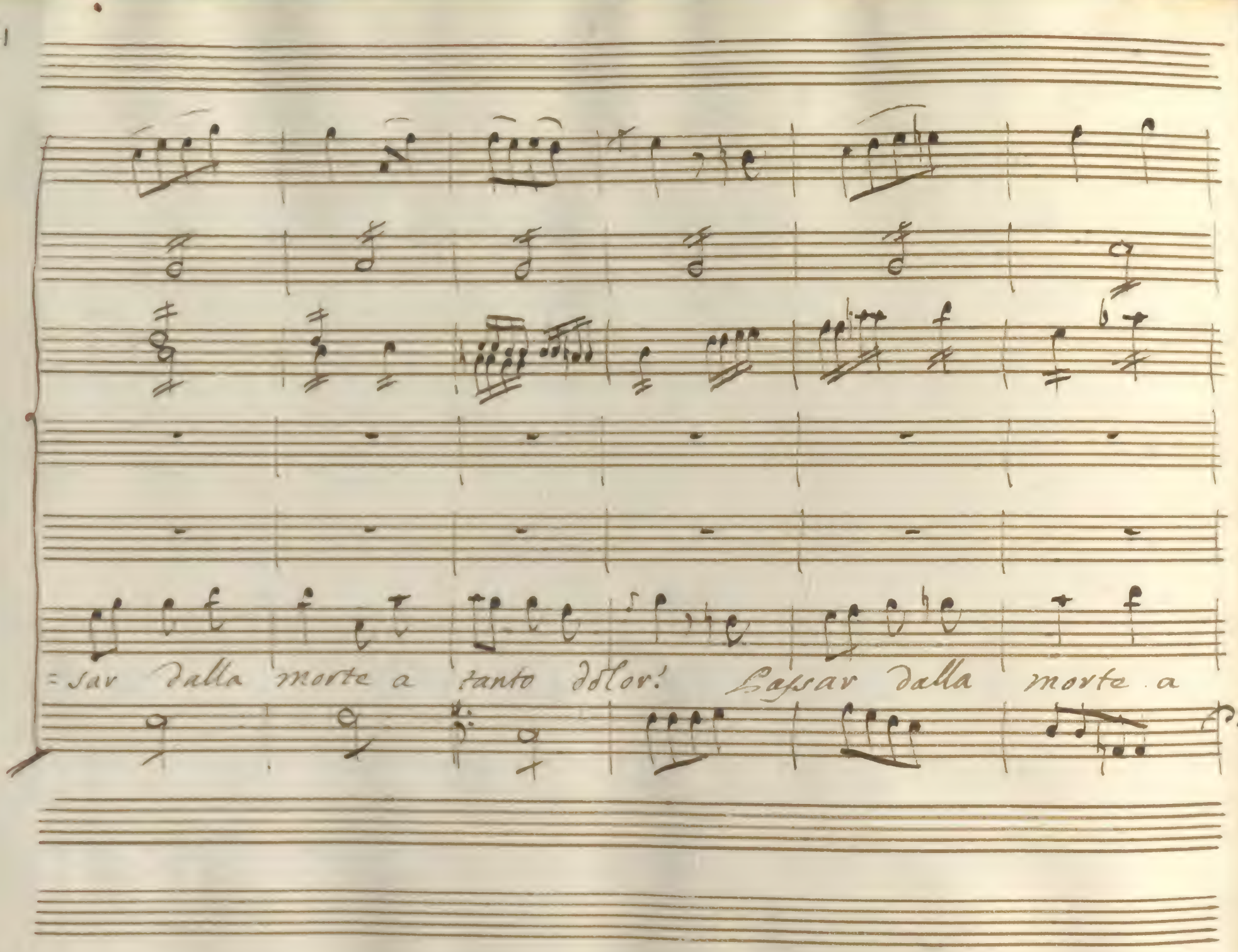
1mo. Tempo

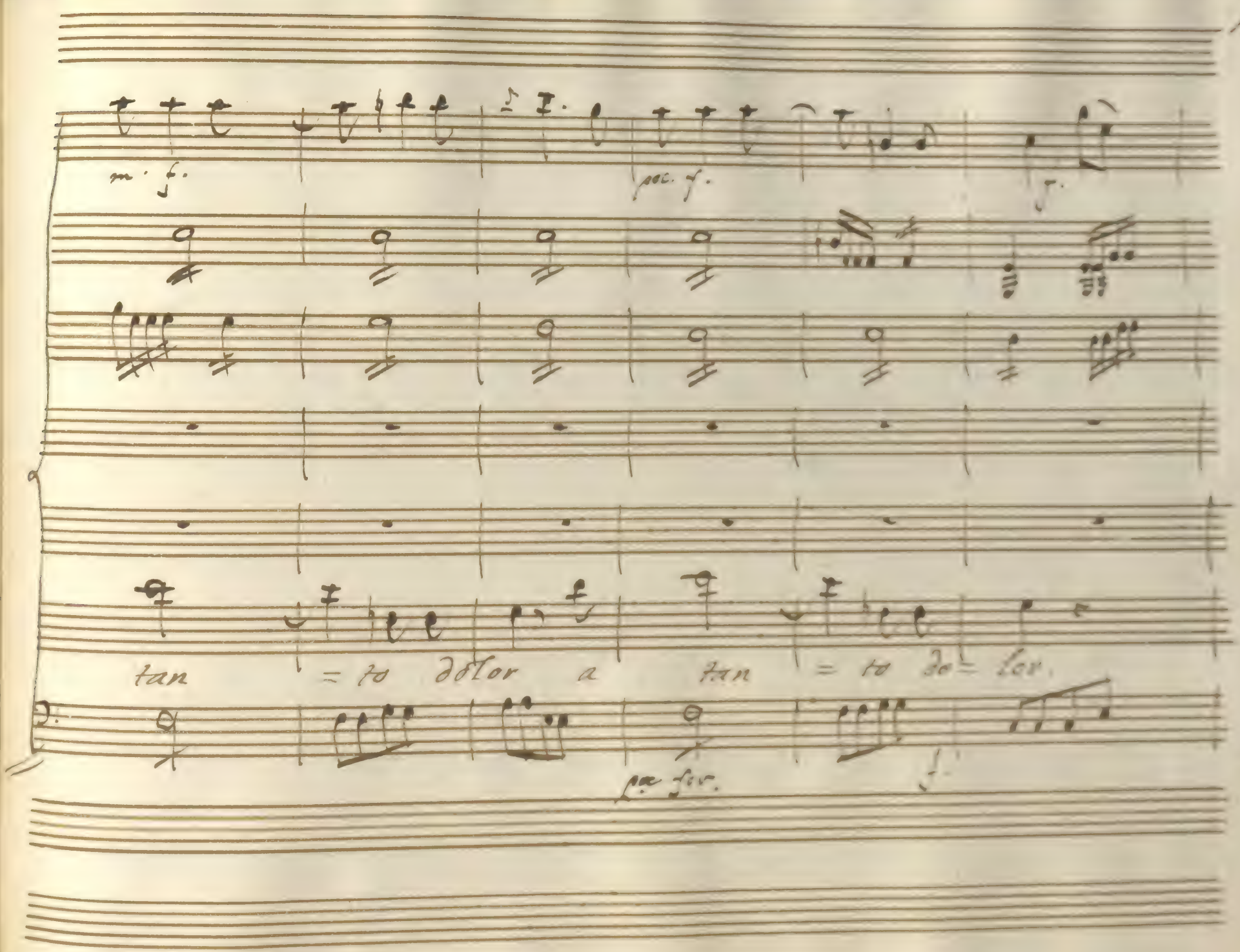
che fiero momento; che barbara sorte

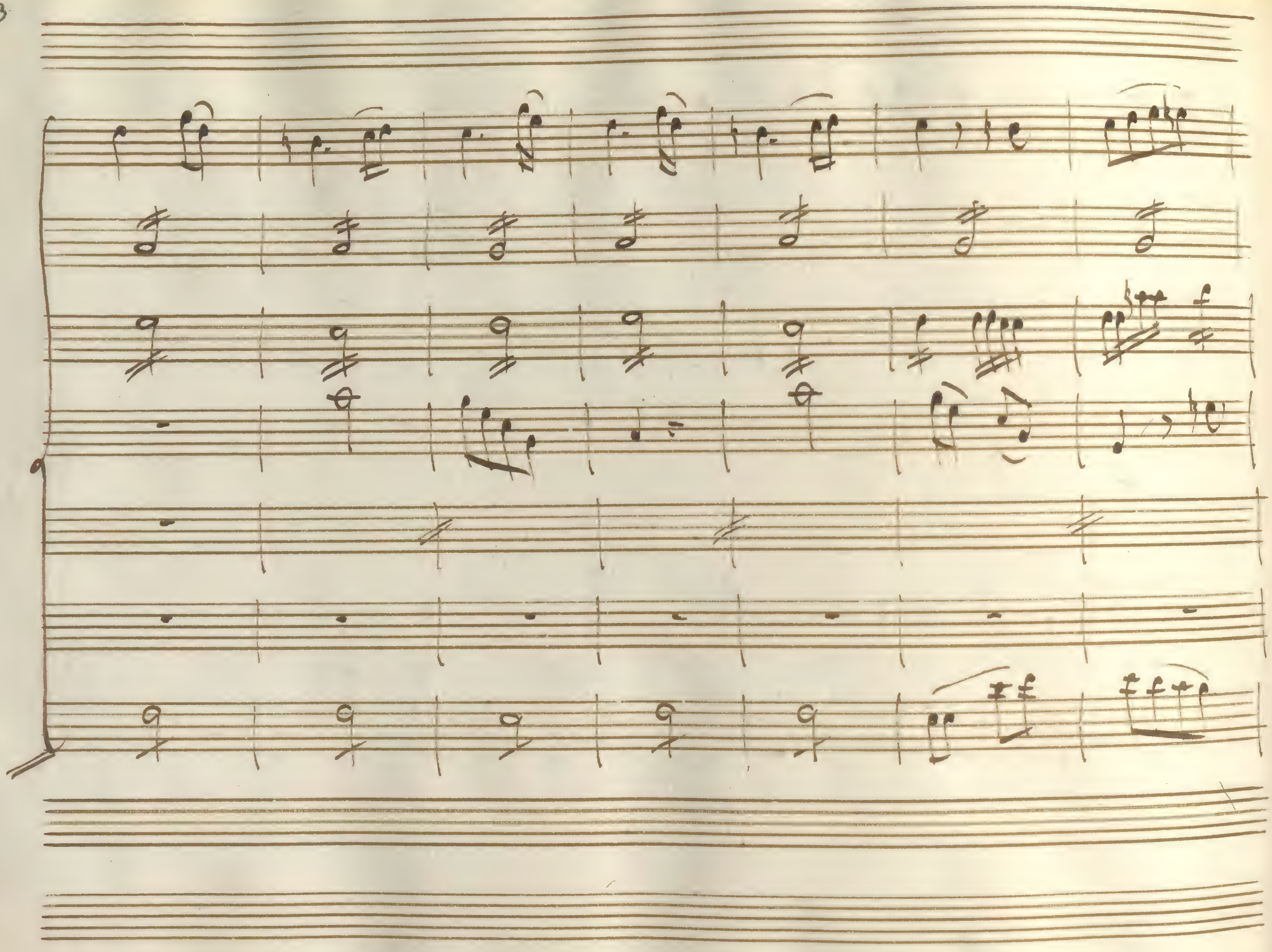
1mo Tempo.

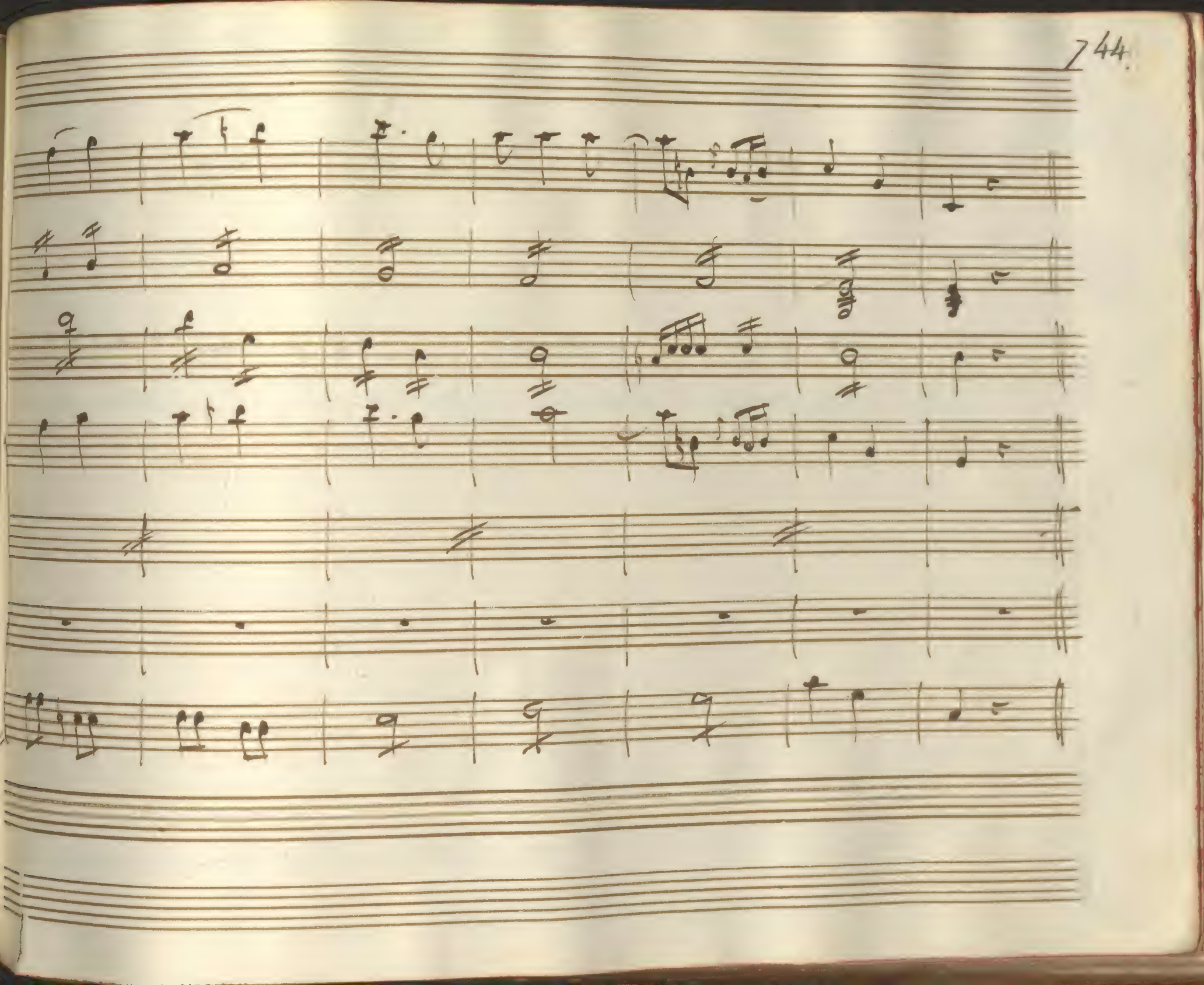

f. p.
sf. p.
m-f. p.
sf. p.
Pas sar dalla morte a tanto do=


= lor che fiero momen = to! che barbara sor = te! ay:


=sar dalla morte a tanto dolor! Lassar dalla morte a


m. f.
poc. f.
tan = to dolor a tan = to do= lor.
poc. for.





Rec.vo

Violini

Viola

Orfeo

Eur.

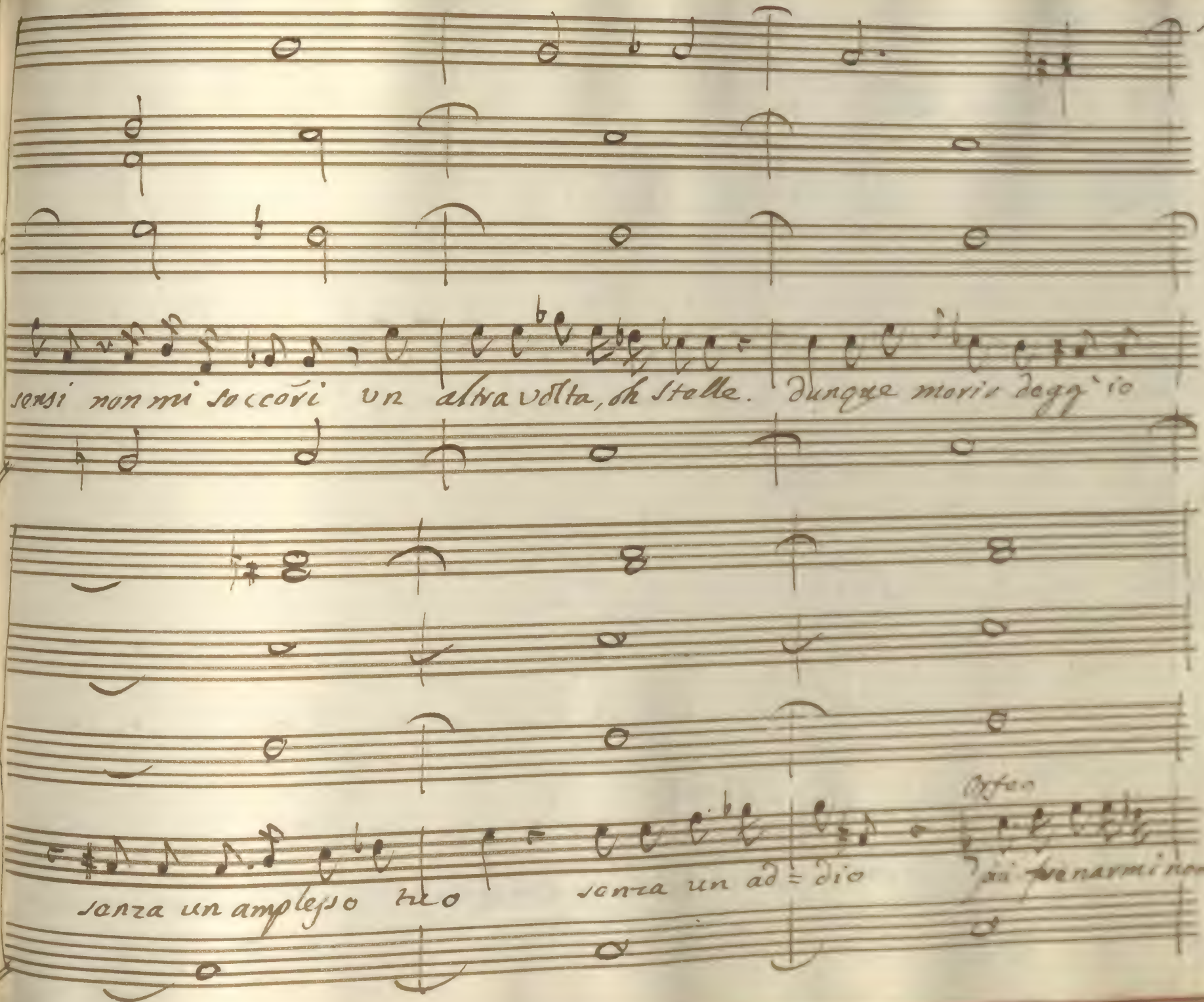
Ecco un nuouo tormento. Amato Sposo. m'abbandonni co=

=si? mi struggo in pianto. non mi con=soli; il duol mi opprime

sensi non mi soccori un altra volta, oh Stelle. dunque morir degg'io

Orfeo

senza un amplesso tuo senza un ad=dio più frenarmi non



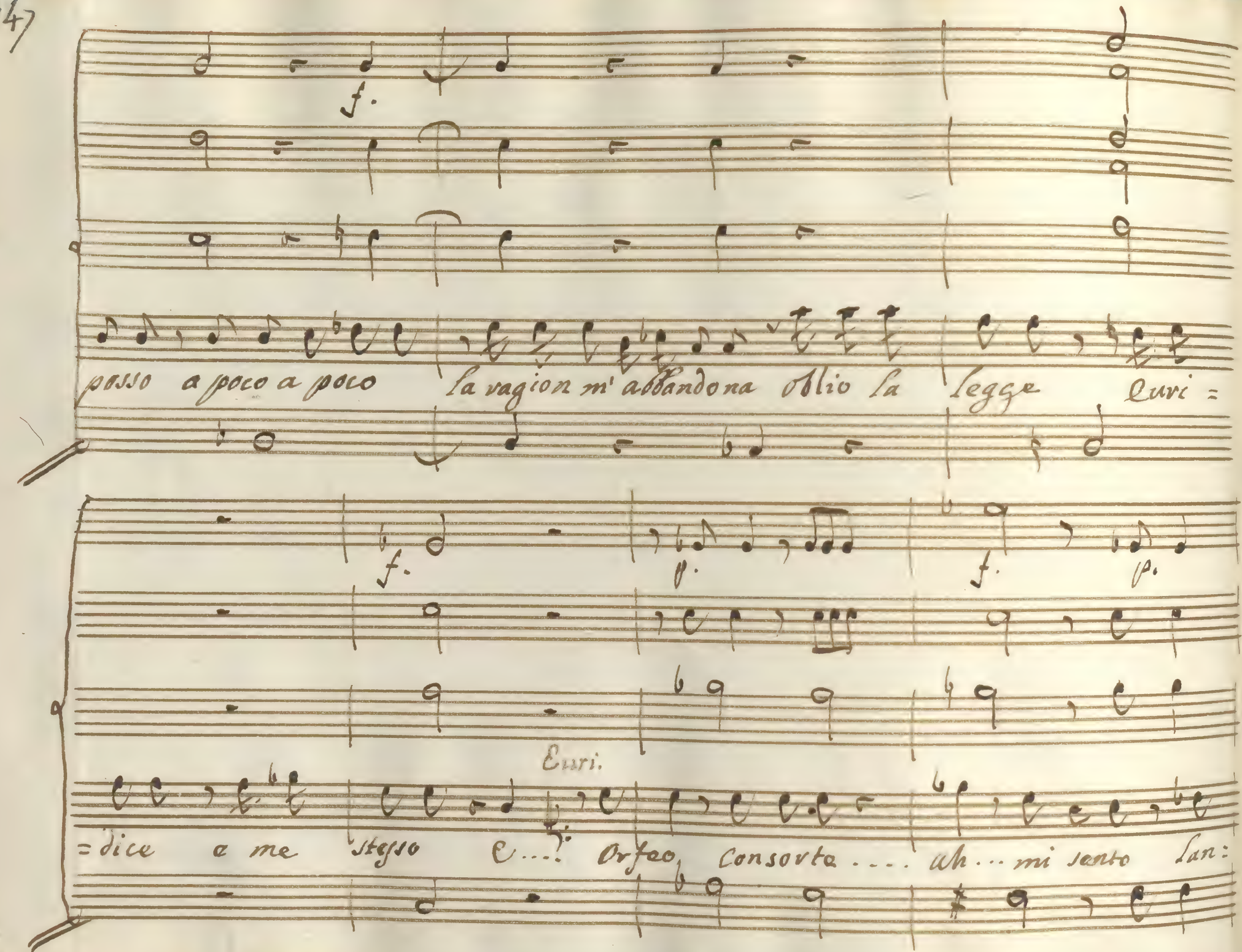
f.

posso a poco a poco la ragion m' abbandona oblio la legge Euri=

f. p. f. p.

Euri.

=dice a me stesso E.... Orfeo, Consorte.... ah... mi sento lan:



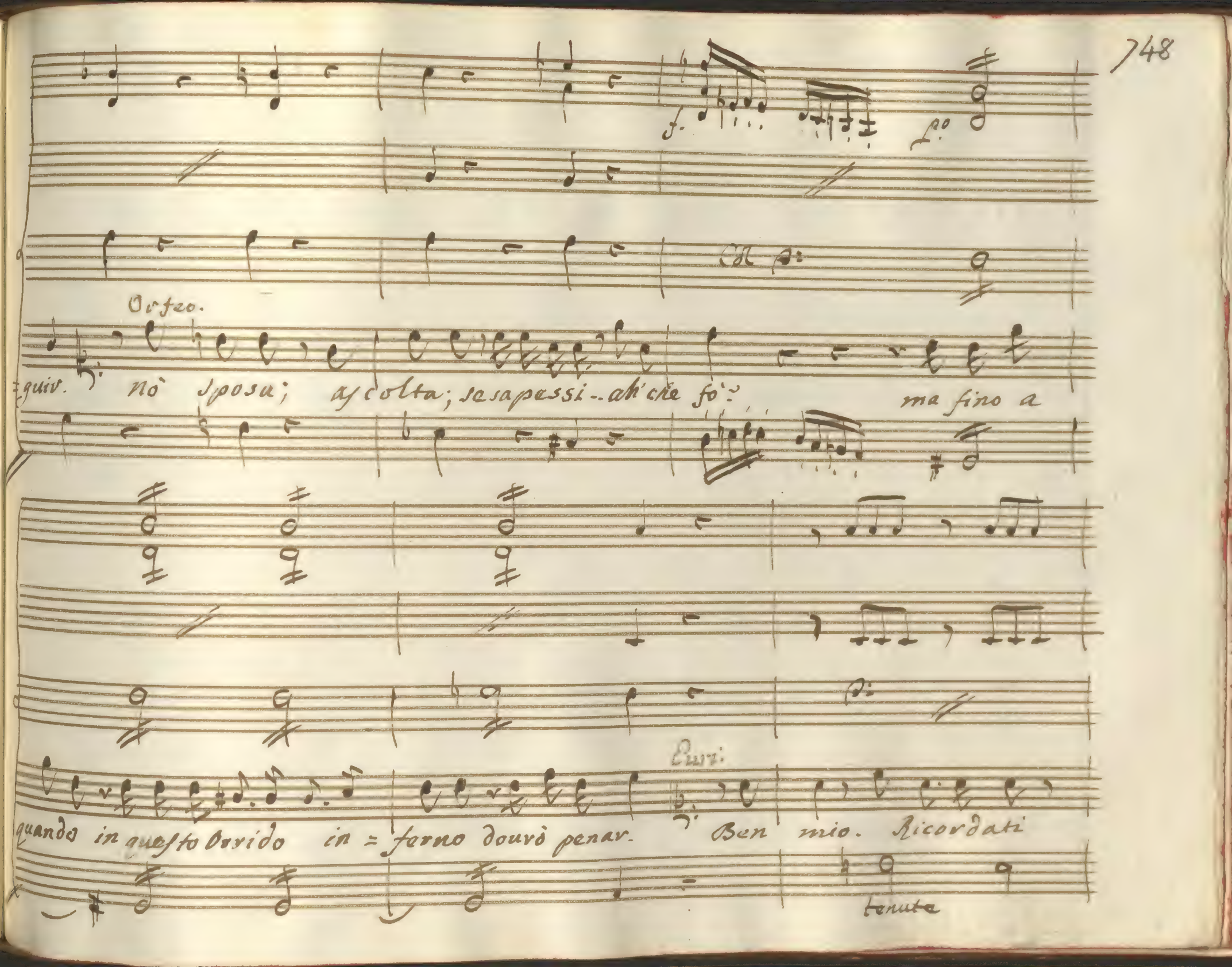
f. p.o

Orfeo.

=guir. nò sposa; ascolta; se sapessi.. ah che fò? ma fino a

quando in questo Orrido in = ferno dourò penar. Euri: Ben mio. Ricordati

tenuta



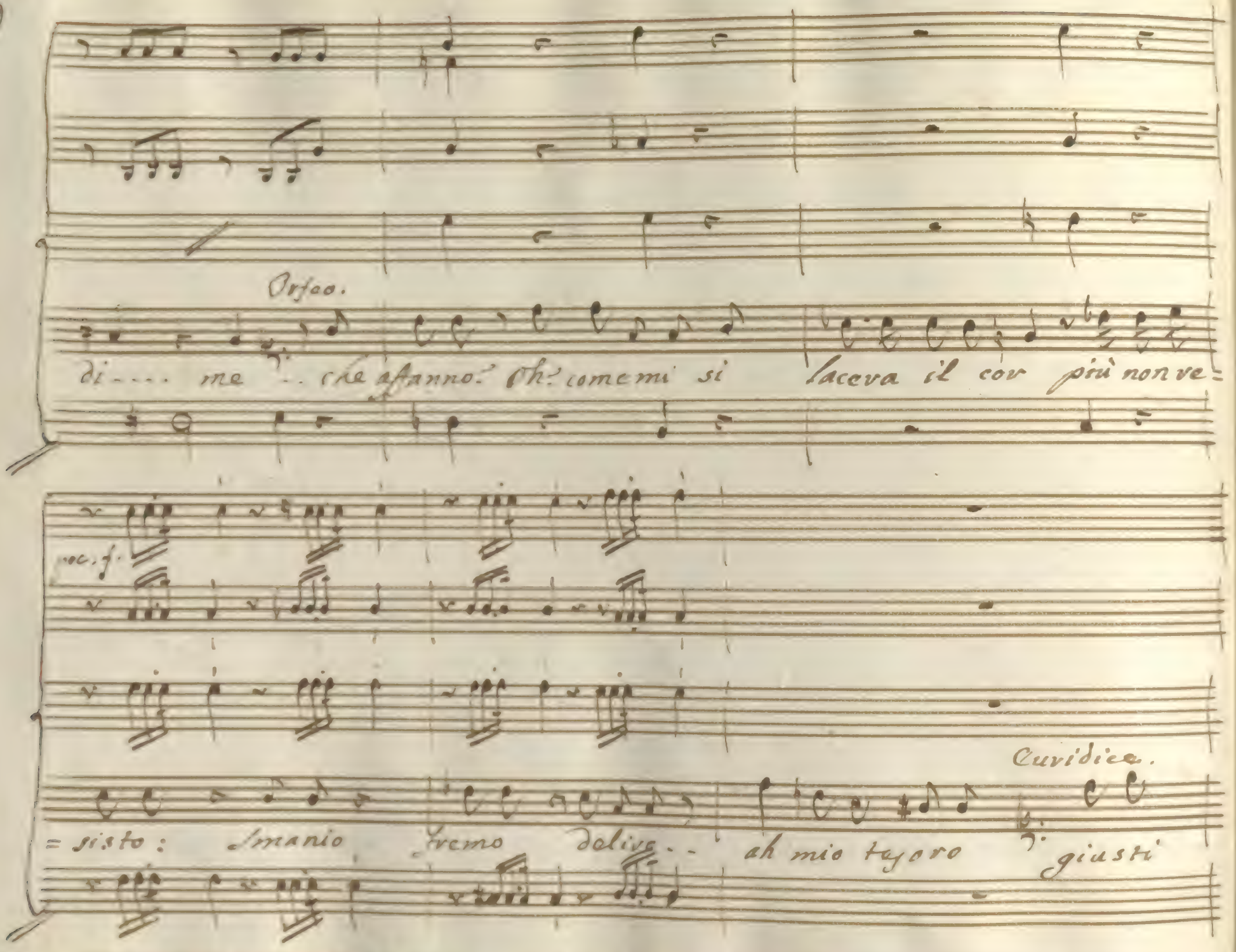
Orfeo.

di.... me .. che affanno? Oh! come mi si laceva il cor più non ve=

poc. f.

Euridice.

=sisto: Smanio fremo delire.. ah mio tesoro giusti



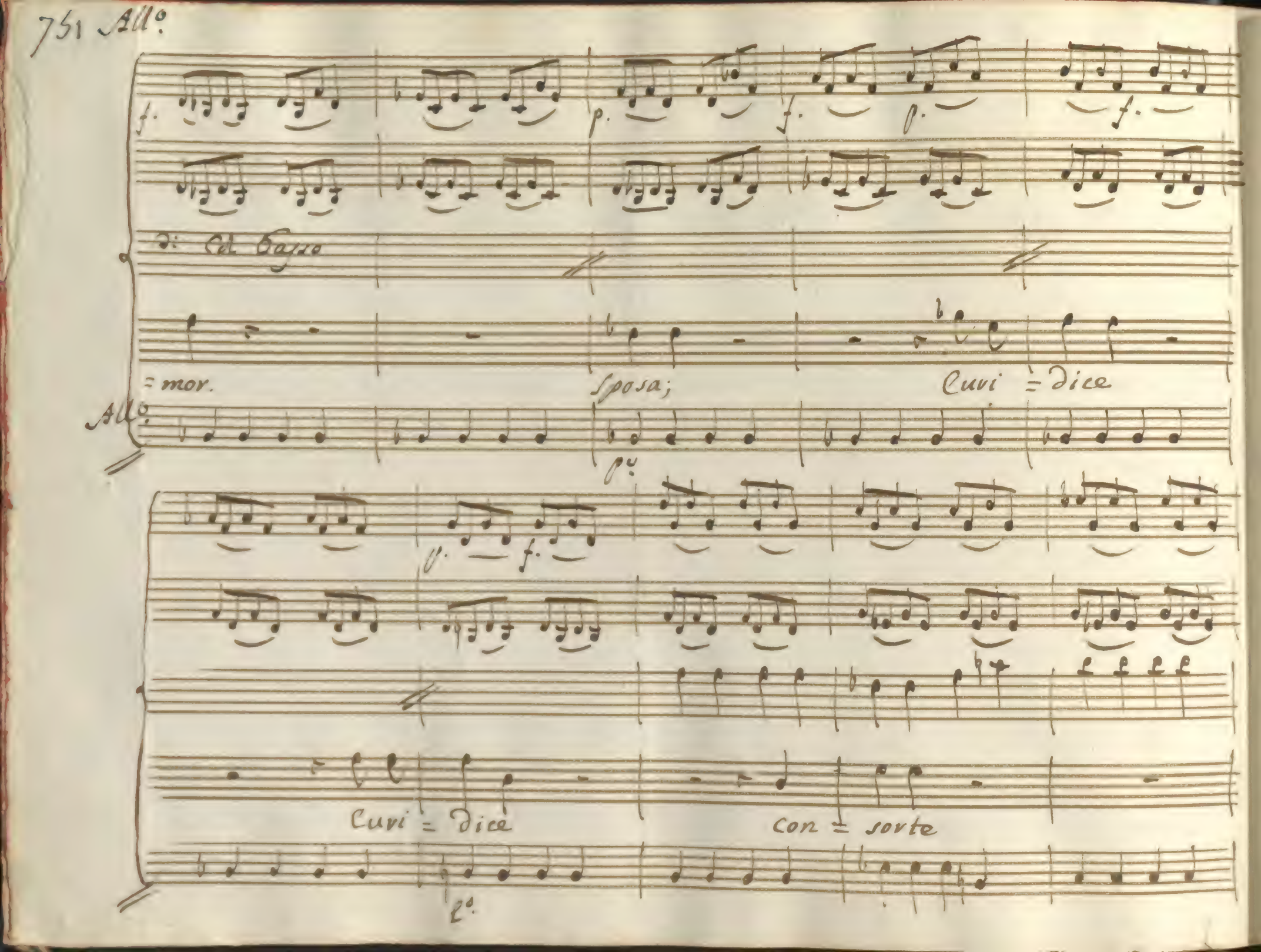
p.mo

Orfeo.

Dei, che m'avvene . io ... manco io moro Ahime

for.

Doue tray = corsi Oue mi spinse un de = lirio d'a =



All°

f. p. f. p. f.

Col Basso

= mor. Sposa; Curi = dice

All°

p°

p. f.

Curi = dice Con = sorte

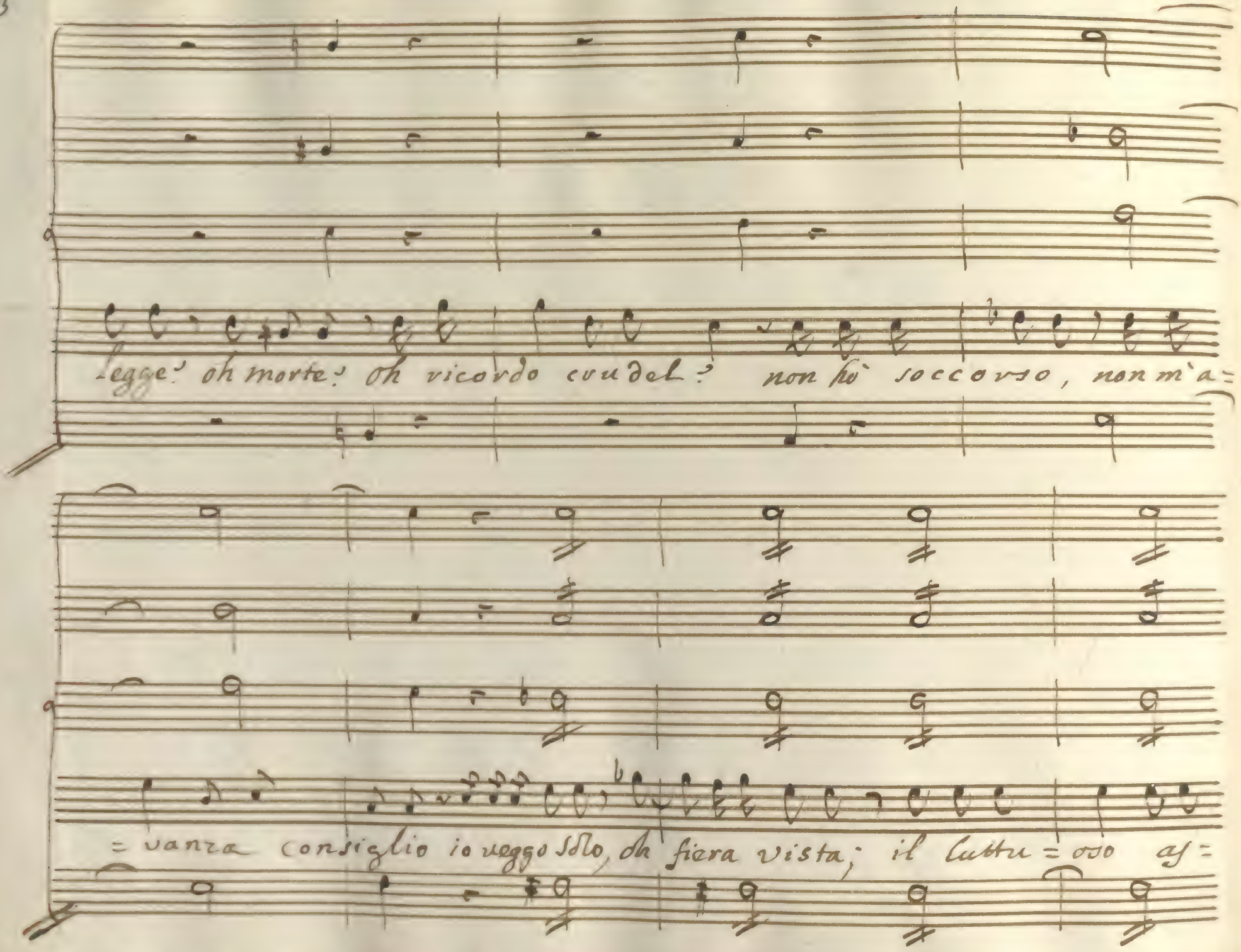
2°

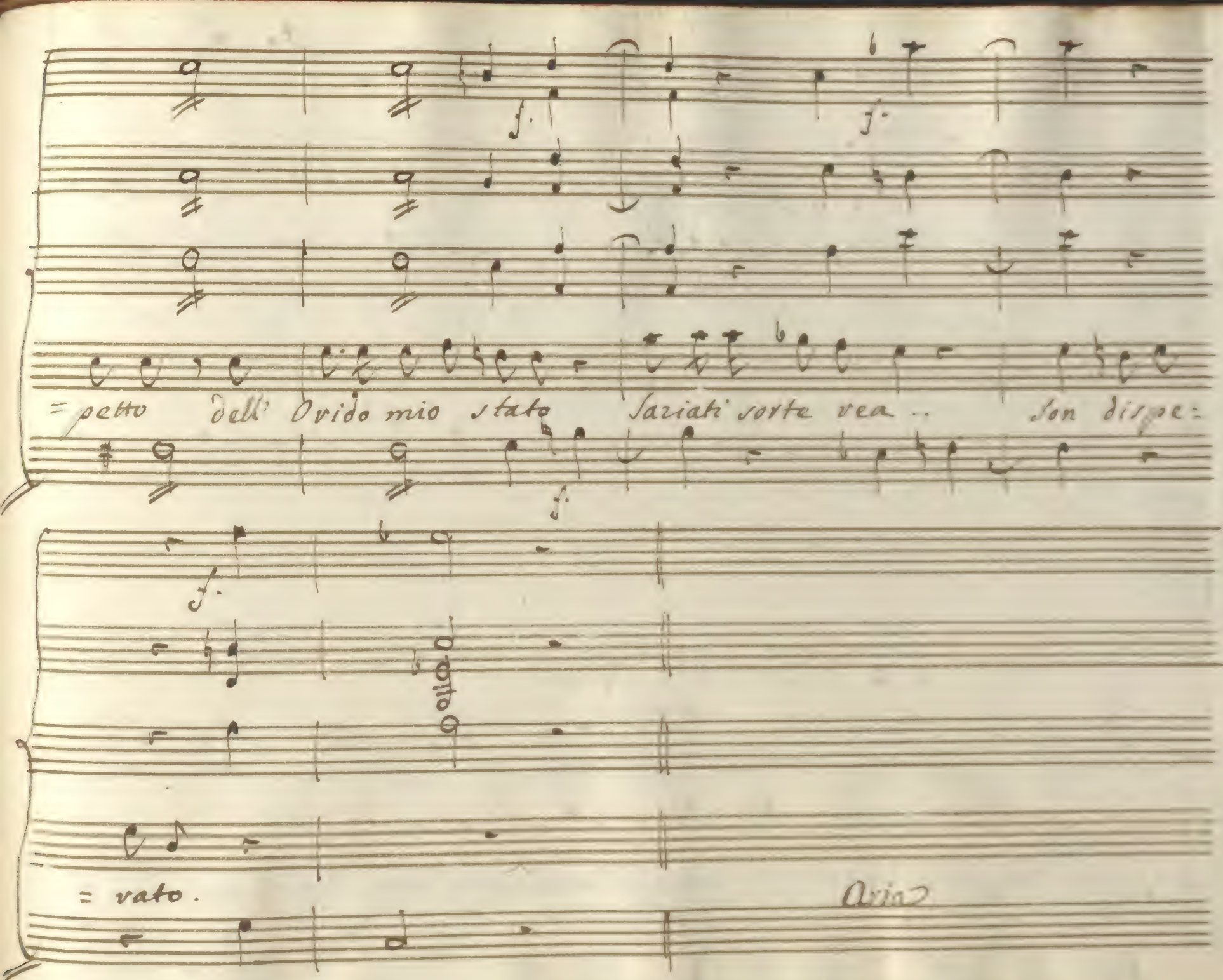
cres. piaf.

Col Basso P.

ah più non vive; la chiamo in van.

misero me la perdo e di nuovo e per sempre: ah


legge! oh morte! oh ricordo crudel? non ho soccorso, non m'a=
= vanza consiglio io veggo solo, oh fiera vista; il cuttu = oso af =


= petto dell' Ovido mio stato Saziati sorte rea .. Son dispe:
= vato.
Aria

Violini

Spiccato assai. Sfor.

Viola

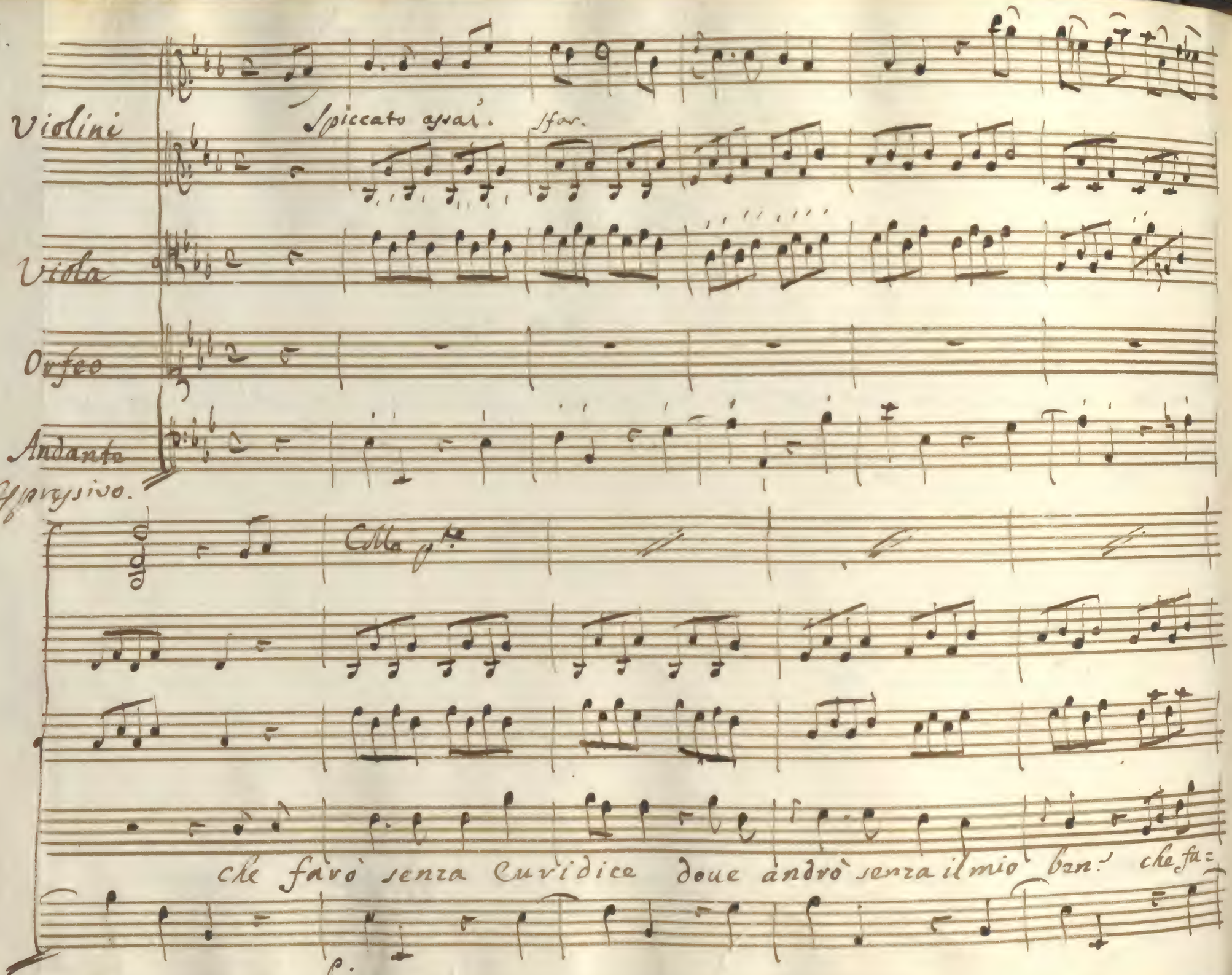
Orfeo

Andante Espressivo.

Colla p.te

che farò senza Euridice doue andrò senza il mio ben: che fa=

p.



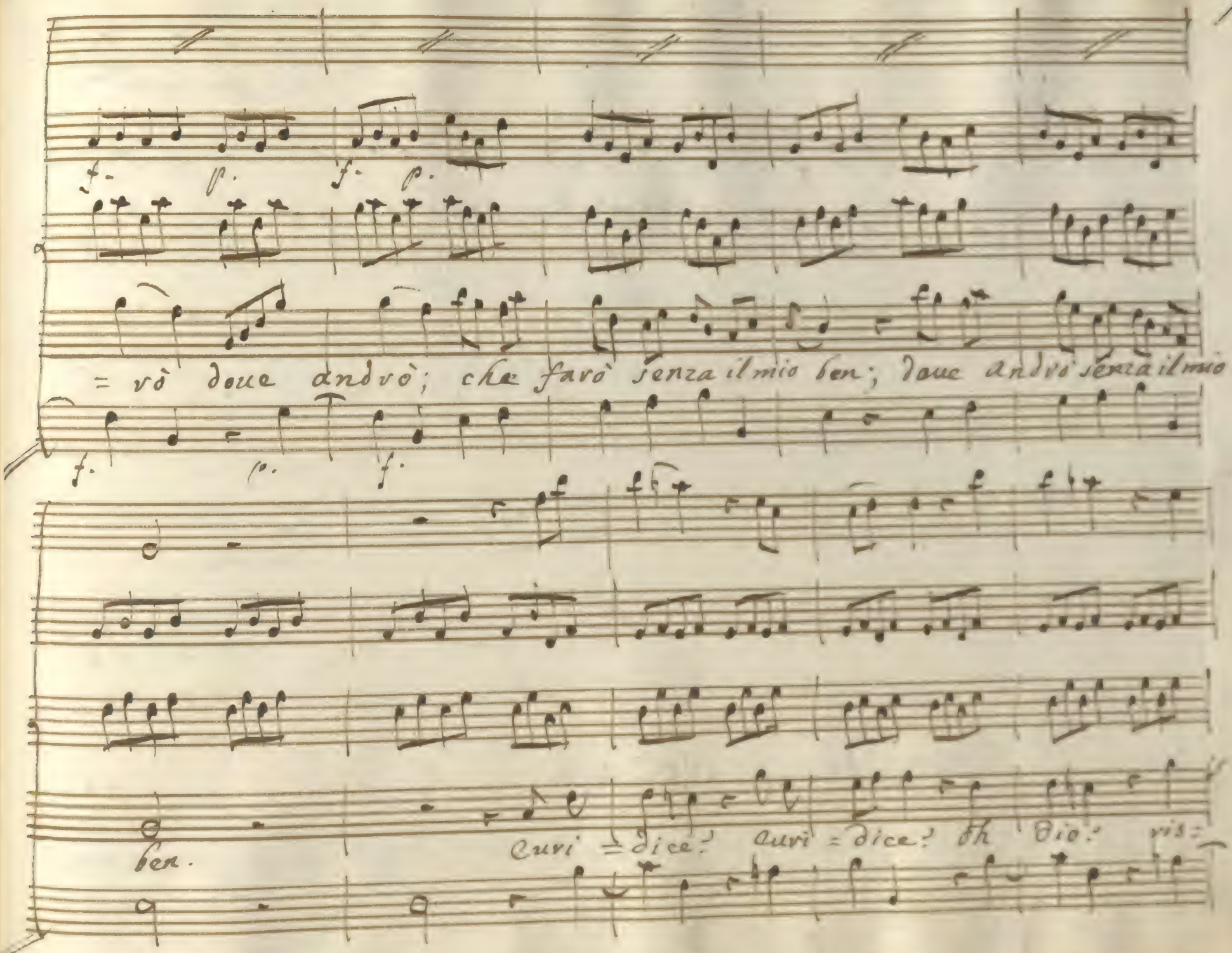
f. p. f. p.

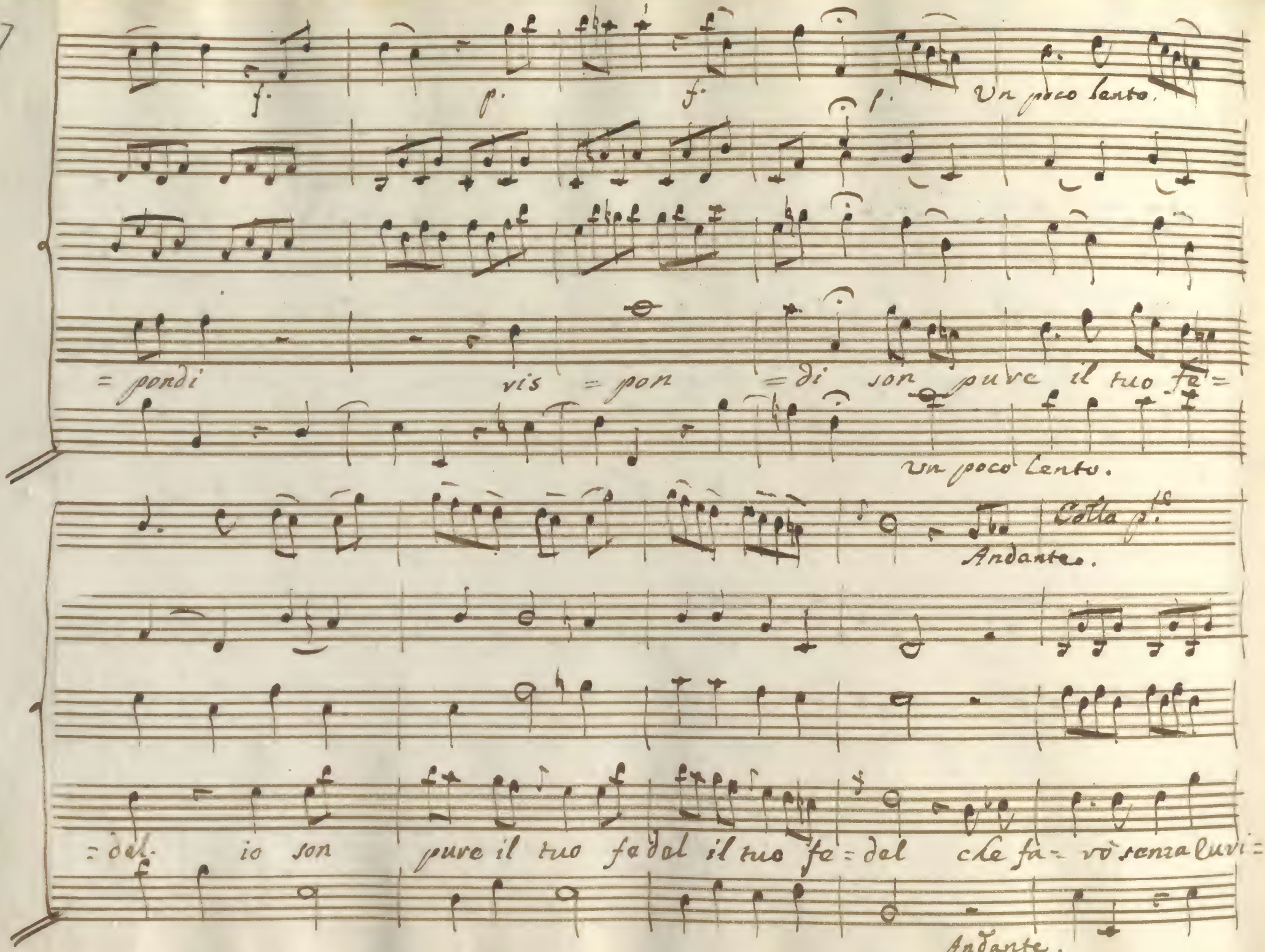
= rò doue andrò; che farò senza il mio ben; doue andrò senza il mio

f. p. f.

ben.

Euri = dice? Euri = dice? Oh Dio! ris=

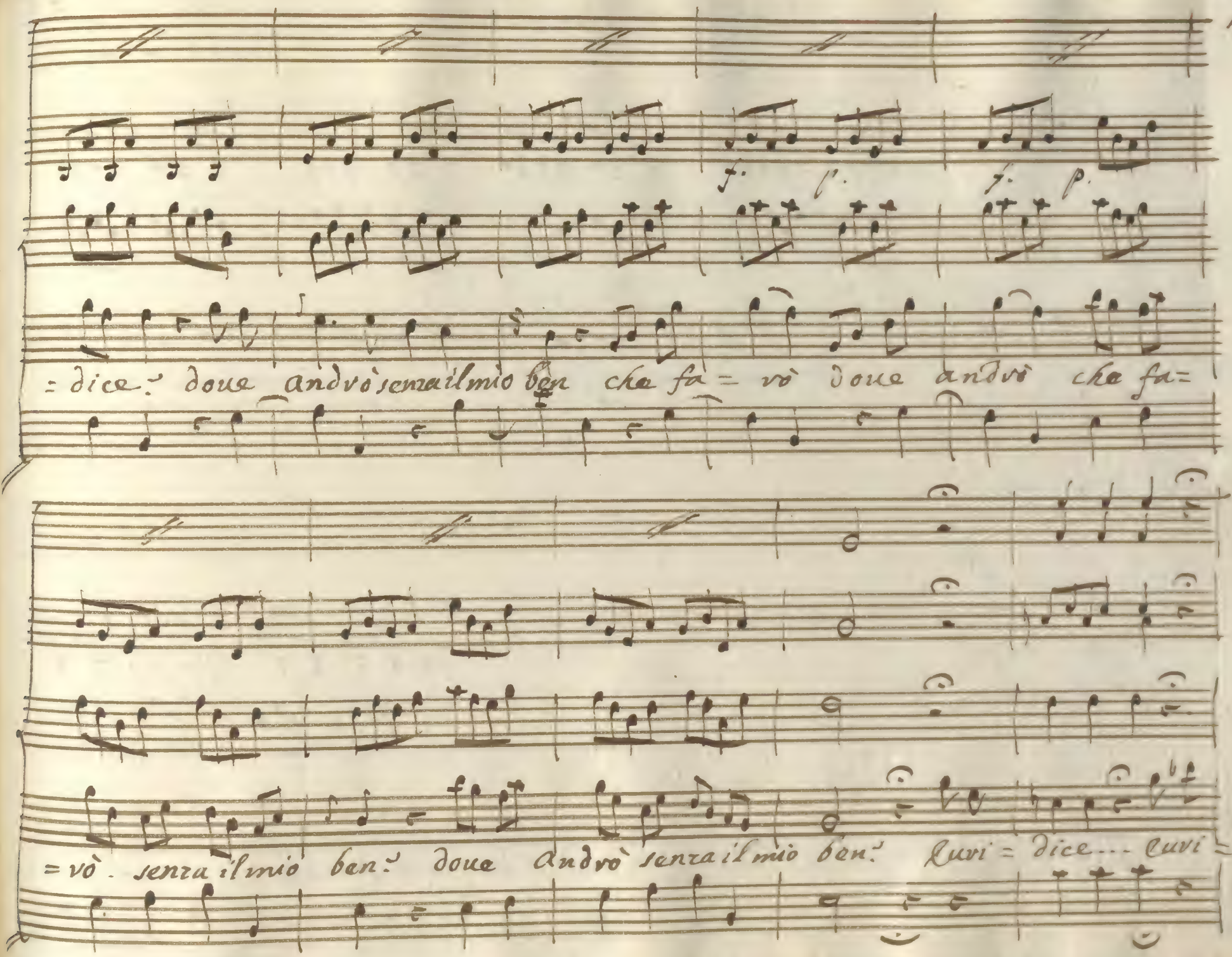



f.
p.
f.
p.
Un poco lento.
= pondi
vis = pon
= di son
pure il tuo fe =
Un poco Lento.
Colla p.te
Andante.
= del io son
pure il tuo fe = del il tuo fe = del
che fe = vò senza luvi =
Andante.

f. p. f. p.

=dice: doue andrò senza il mio ben che fa= rò doue andrò che fa=

=rò. senza il mio ben: doue andrò senza il mio ben: Curi= dice... Curi=



Colla parte

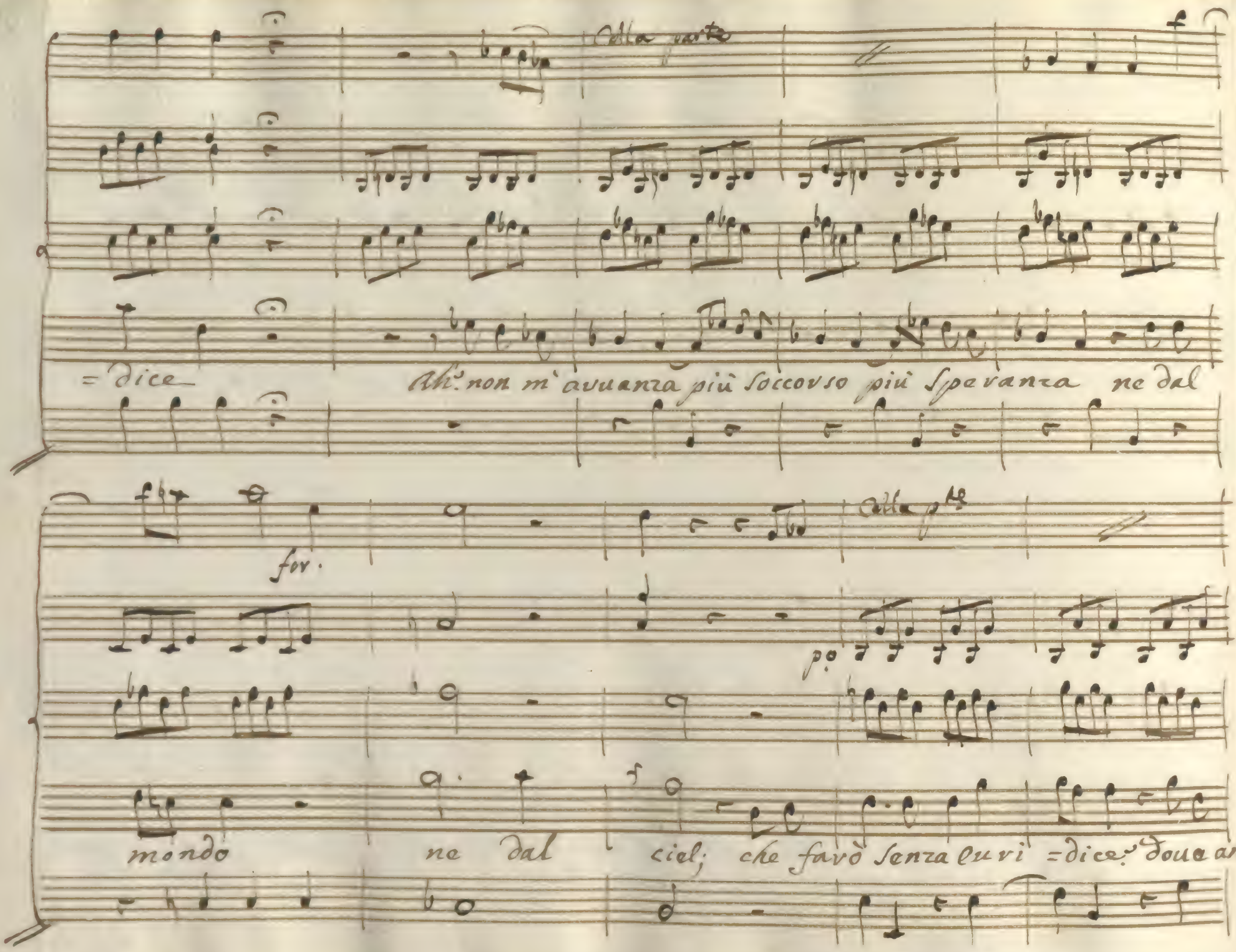
=dice Ah! non m'avuanza più soccorso più speranza ne dal

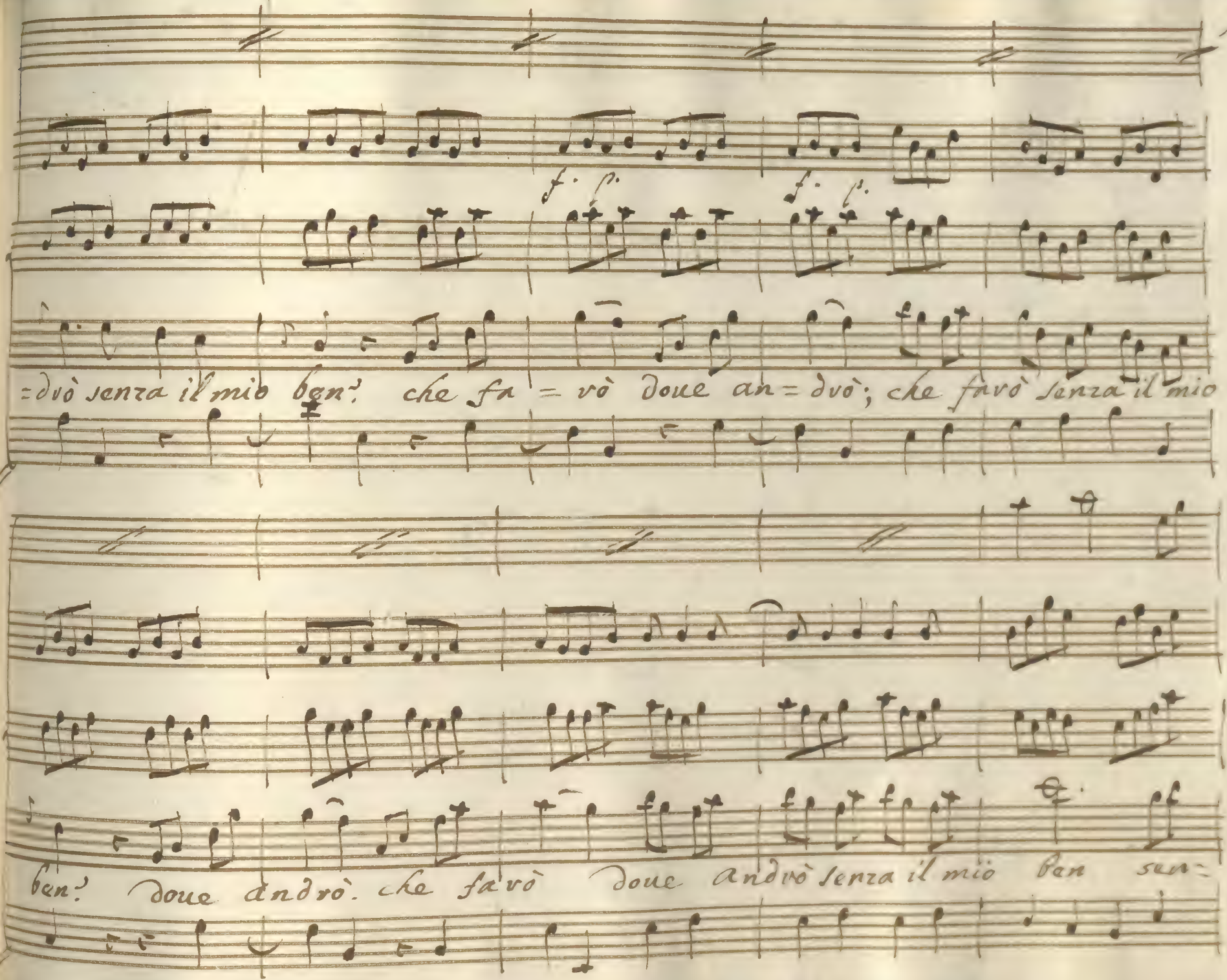
for.

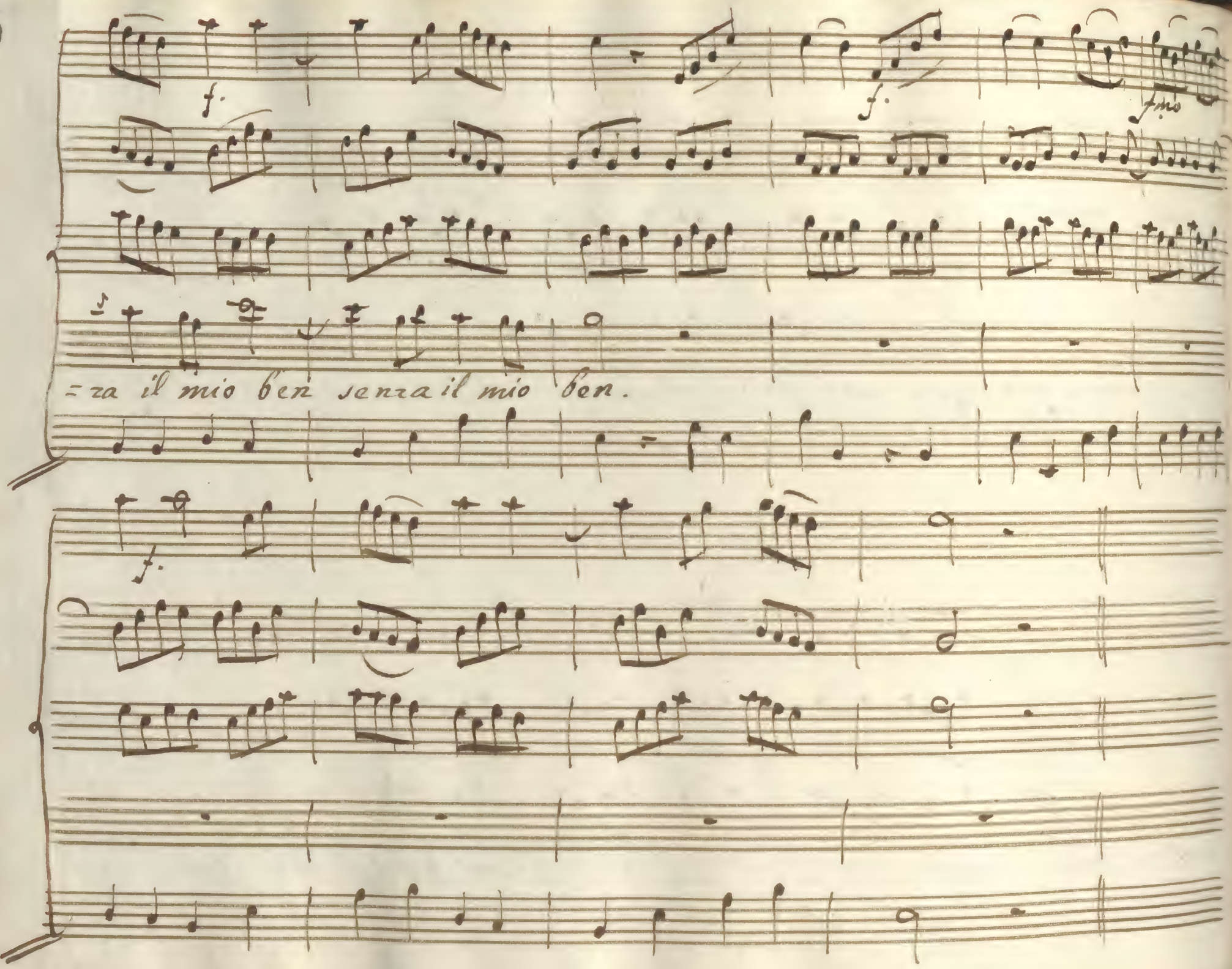
Colla p.te

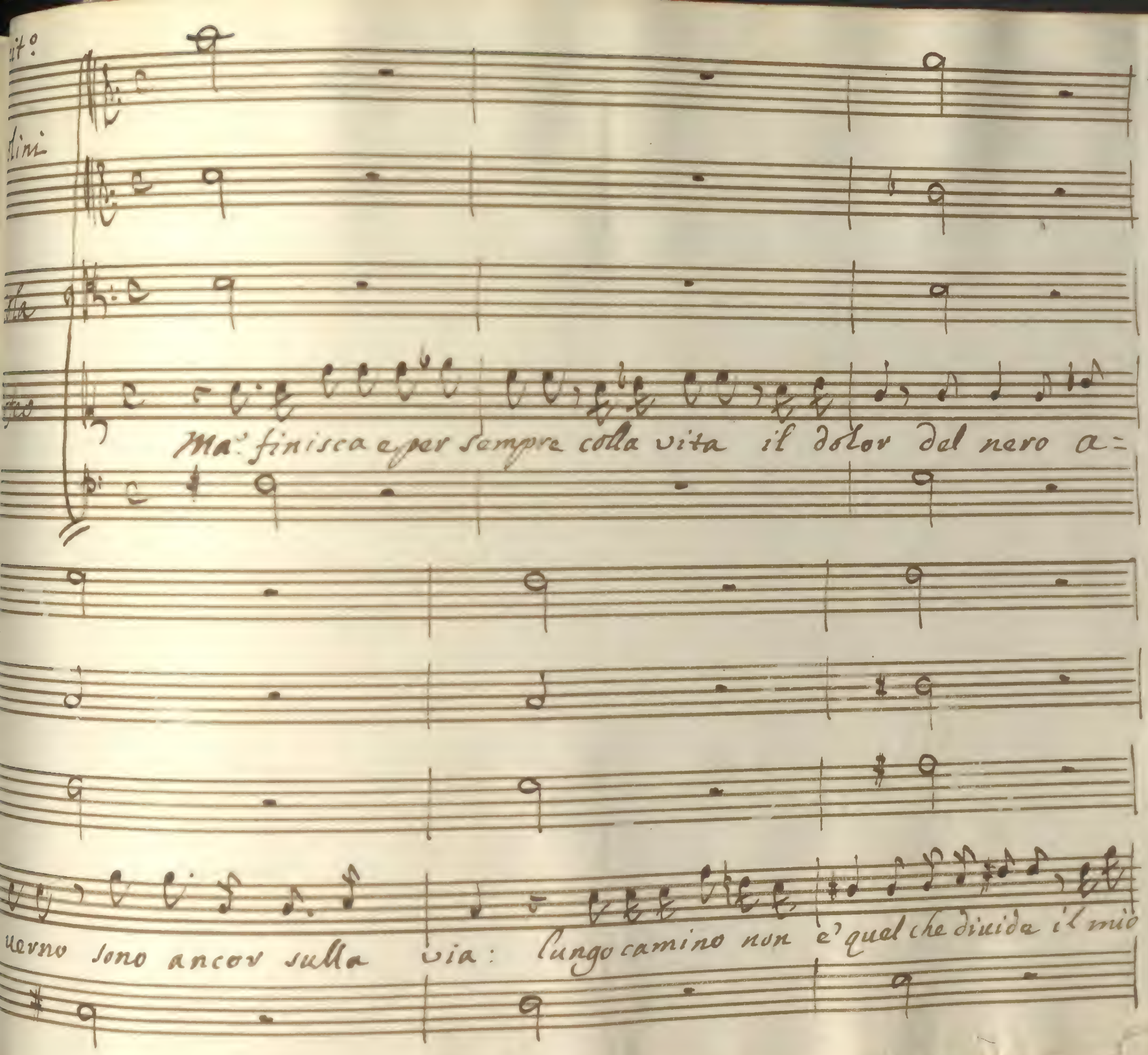
p.o

mondo ne dal ciel; che farò senza euri =dice? doue an=




f. p.
f. p.
=dvò senza il mio ben? che fa = vò doue an = dvò; che favò senza il mio
ben? doue andrò. che favò doue andrò senza il mio ben sen =


f.
f.
f.mo
=za il mio ben senza il mio ben.
f.


Ma: finisca e per sempre colla vita il dolor del nero a=
uerno sono ancor sulla via: lungo camino non e' qual che divida il mio

Pizziccato.

Vidla.

Fagotto.

bene da mè si. aspetta, o cava Ombra dell'

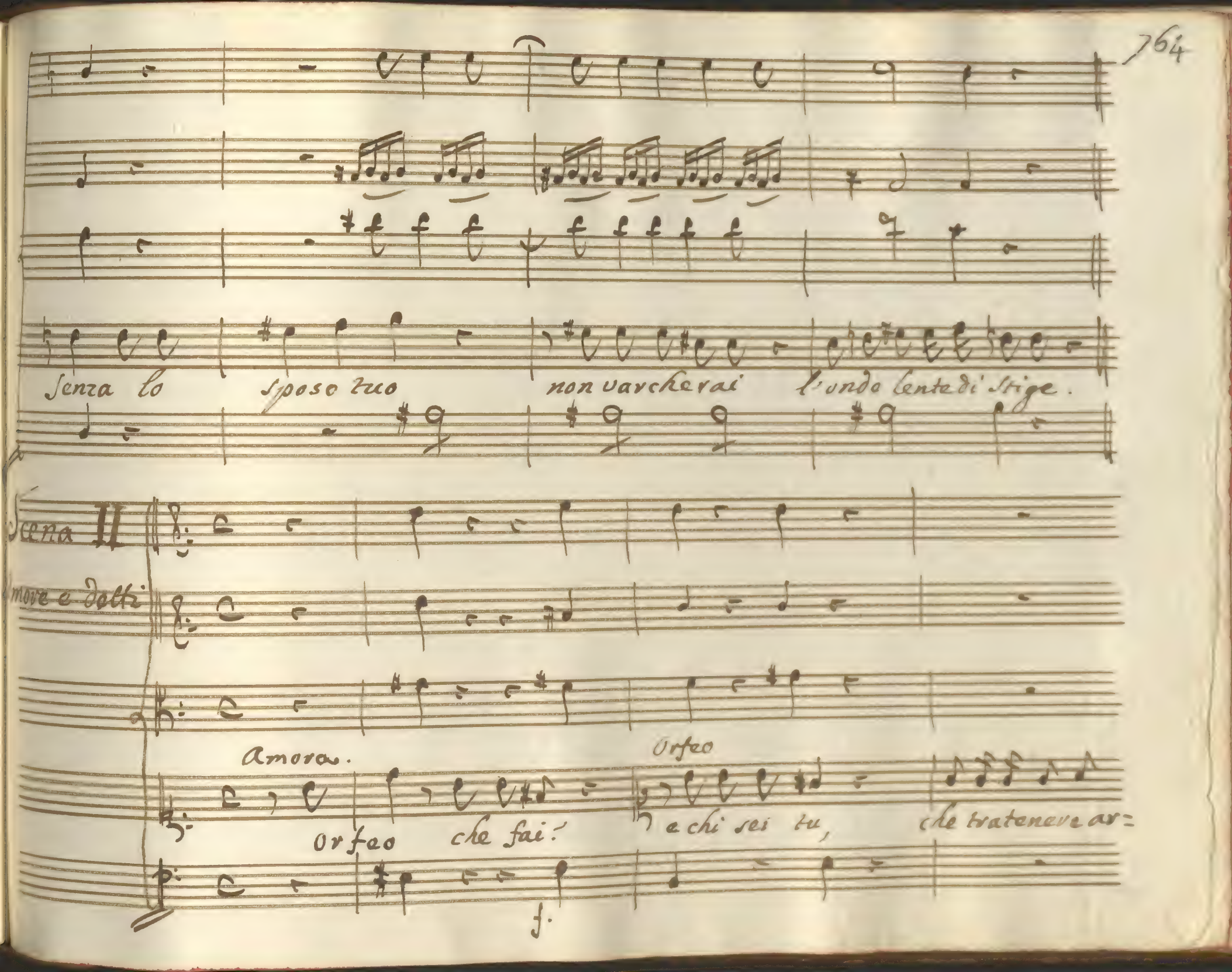
Con la parte.

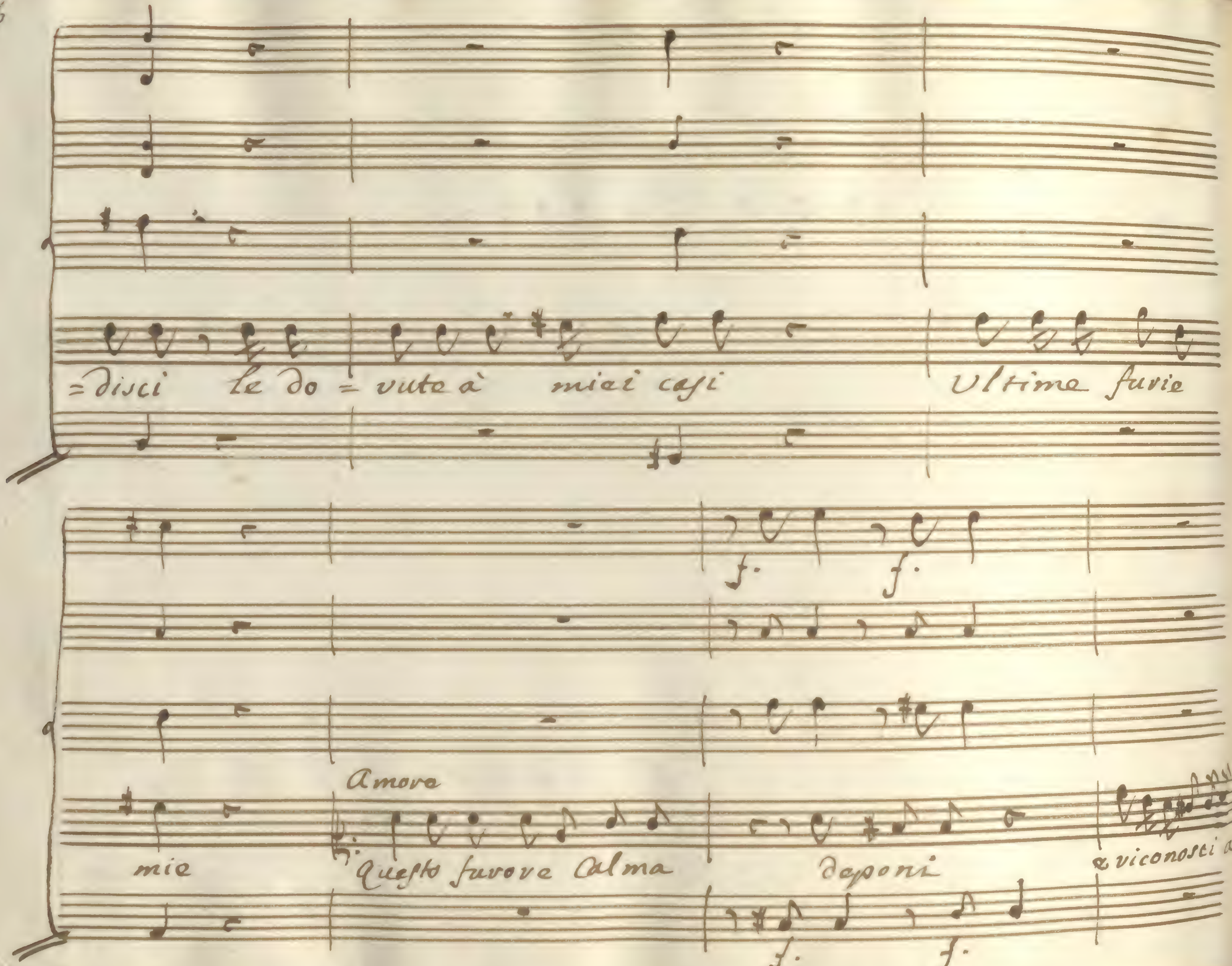
coll'arco.

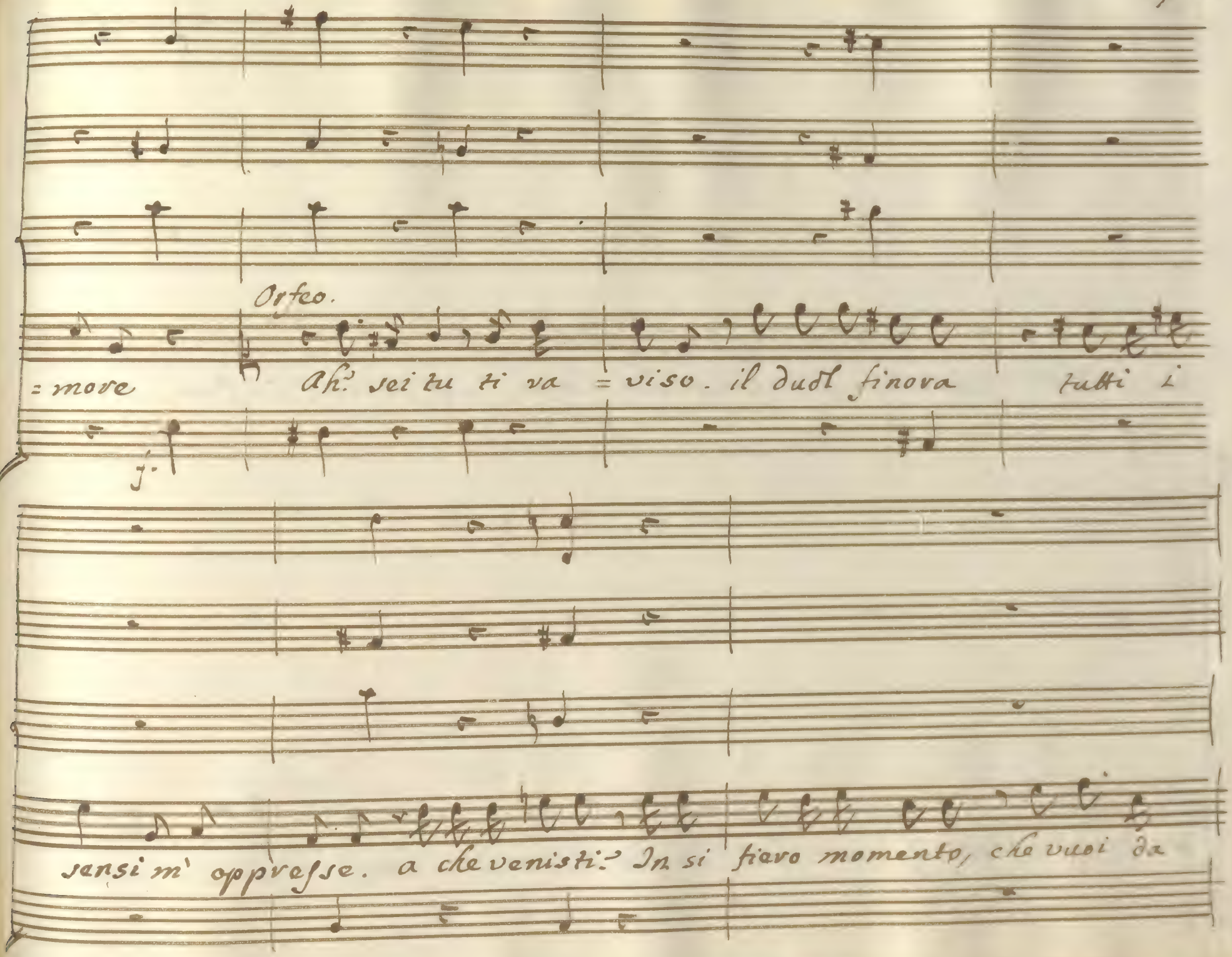
1mo Vidlino.

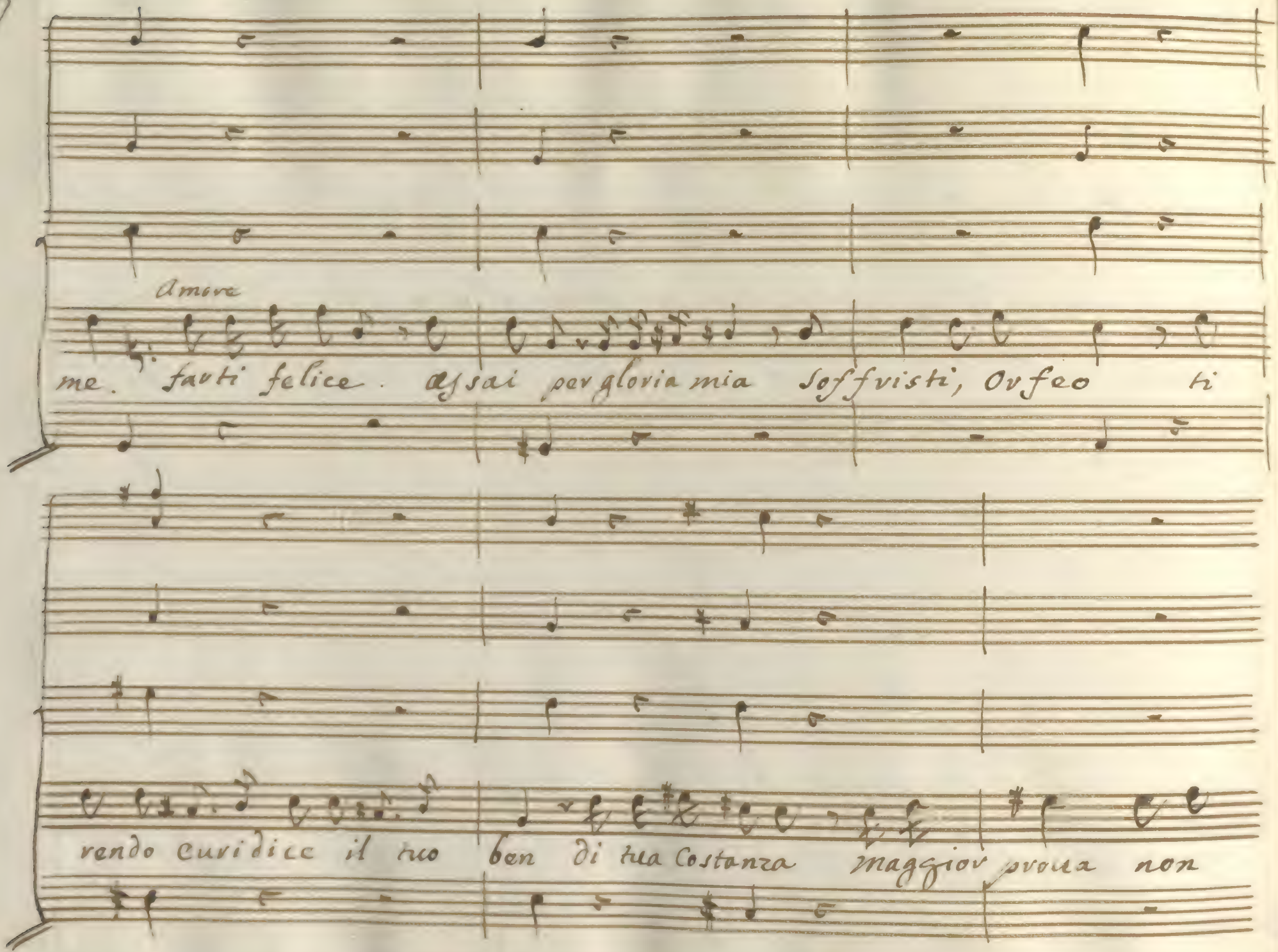
Vidla.

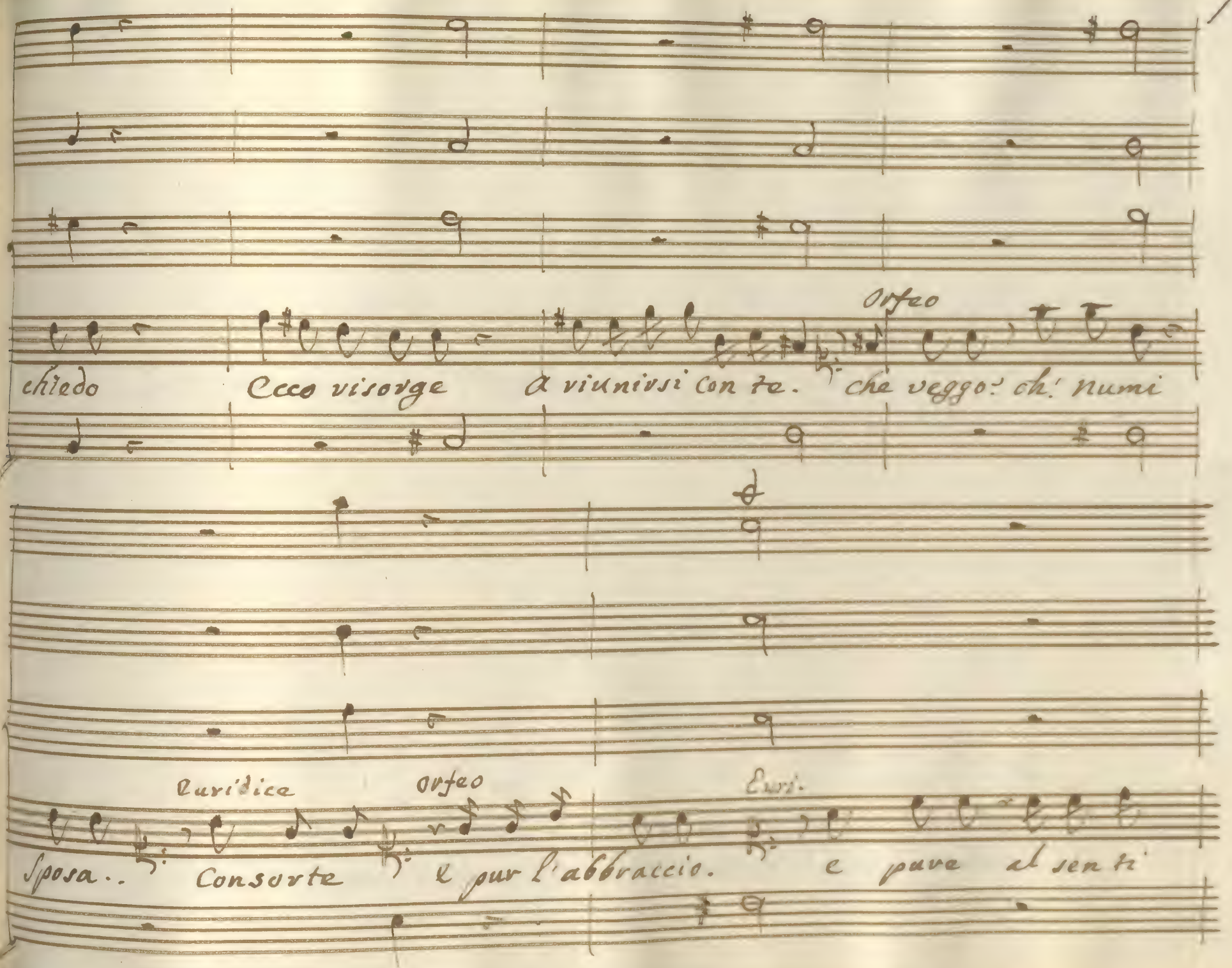
Del mio aspetta, aspetta ah! questa volta

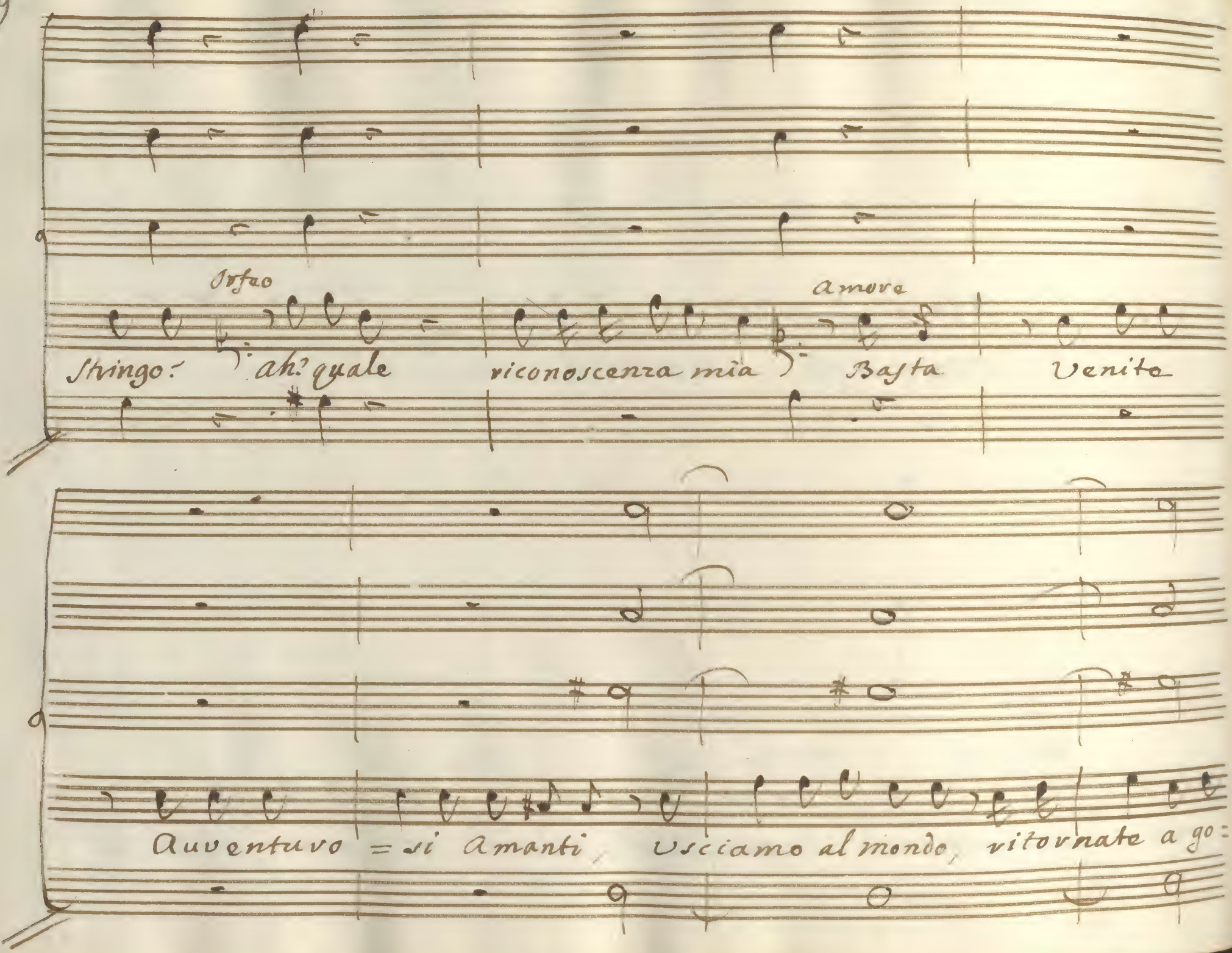

Senza lo sposo tuo non varcherai l'onde lente di Stige.
Scena II
Move e dolci
Amore.
Orfeo
Orfeo che fai?
e chi sei tu, che trattenere ar=
f.

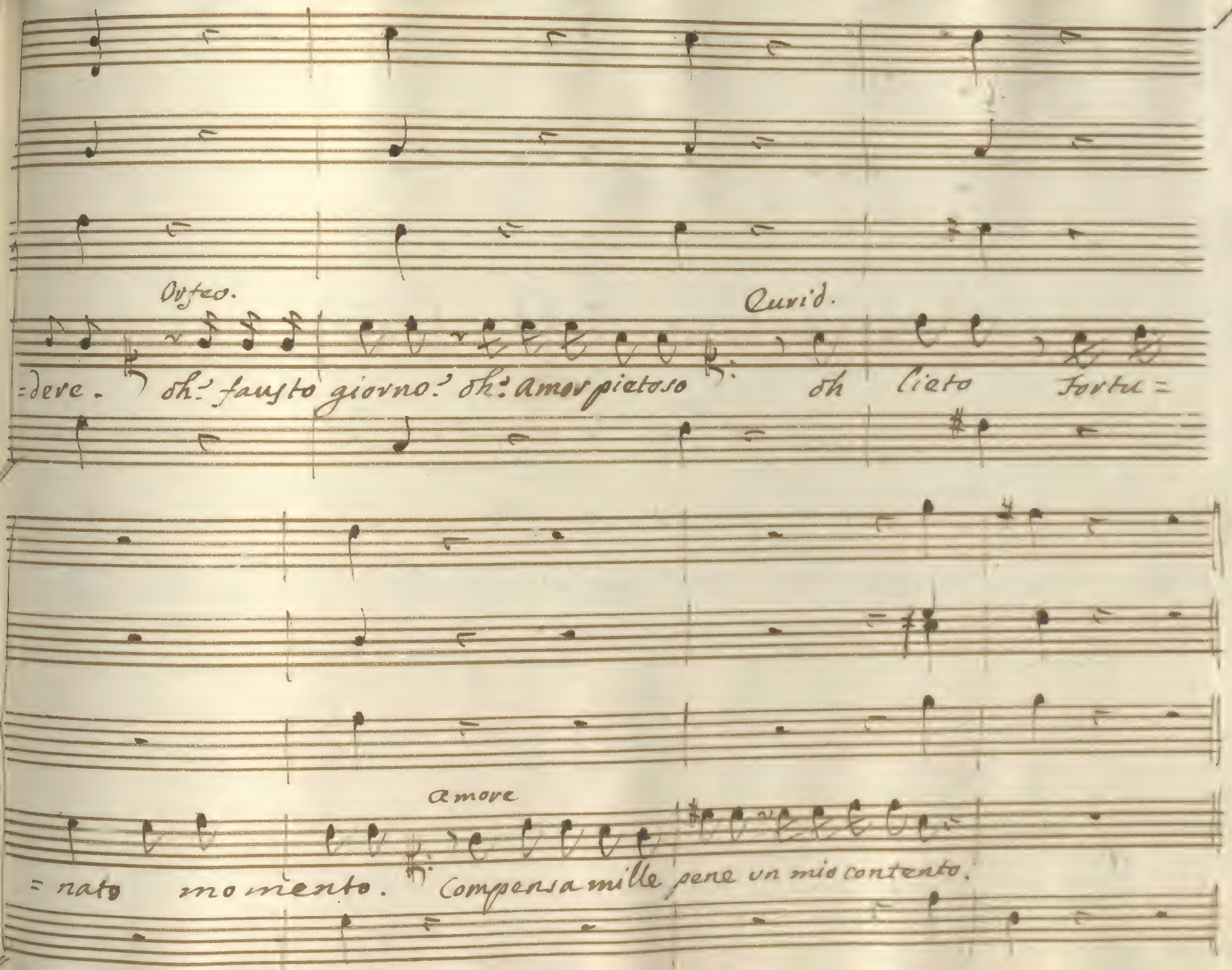

=disci le do = vute à miei casi
Ultima furie
f.
f.
Amore
mie
Questo furore Alma
Deponi
& viconosci a:
f.
f.

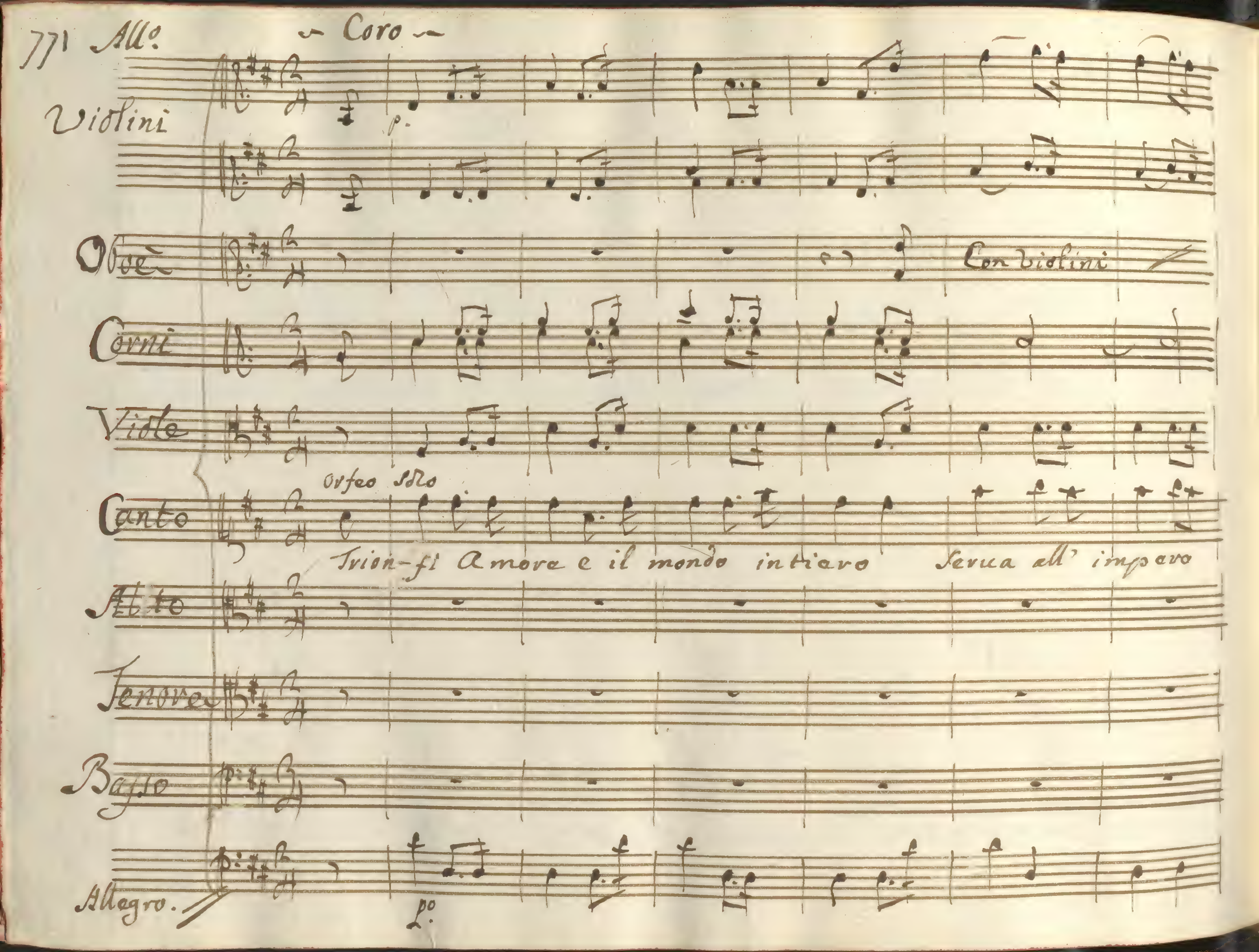

Orfeo.
= more
Ah! sei tu ti va = viso. il duol finova tutti i
f.
sensi m' oppresse. a che venisti? In si fiero momento, che vuoi da

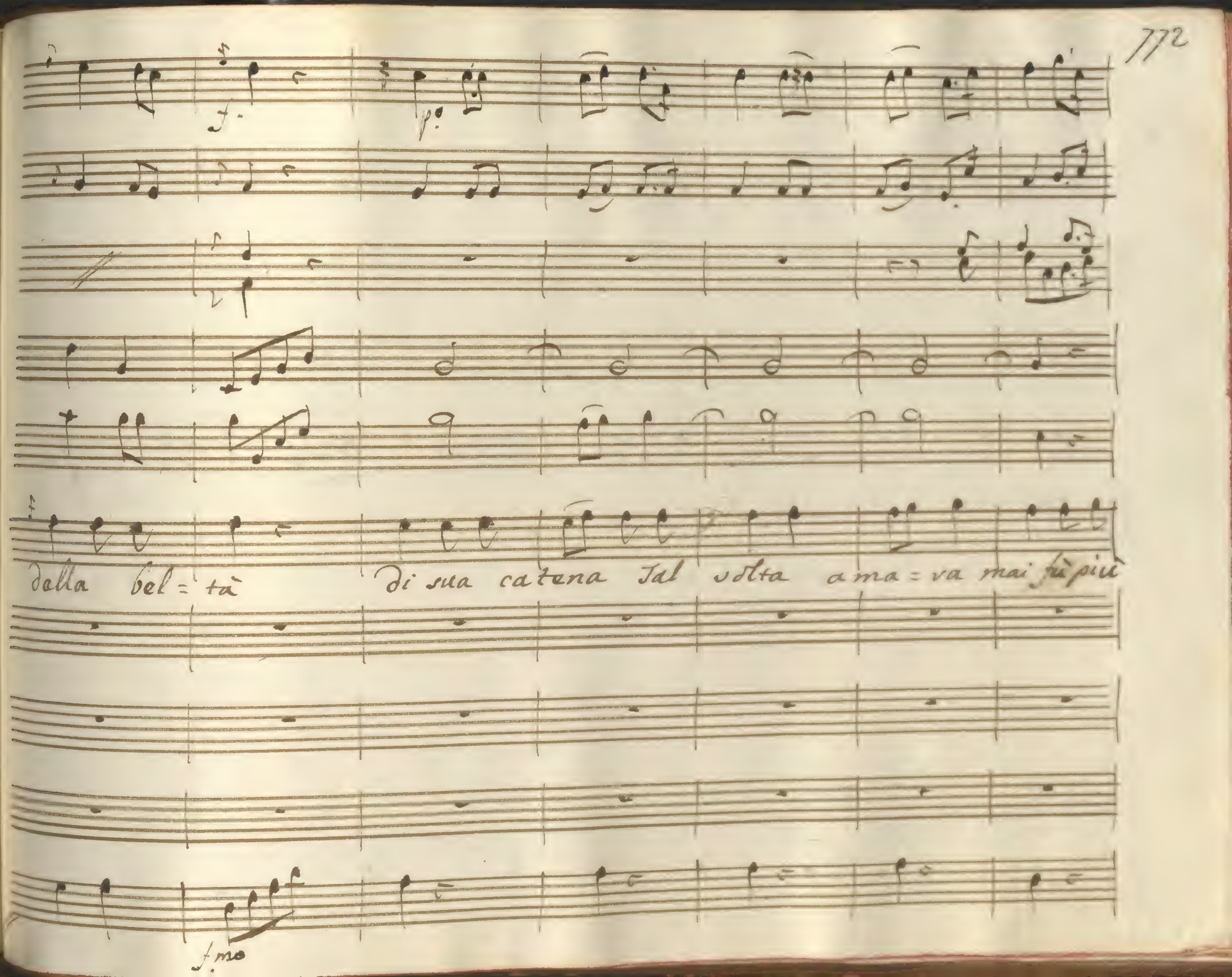

Amore
me. fauti felice. assai per gloria mia soffristi, Orfeo ti
rendo curidice il tuo ben di tua Costanza maggior prova non

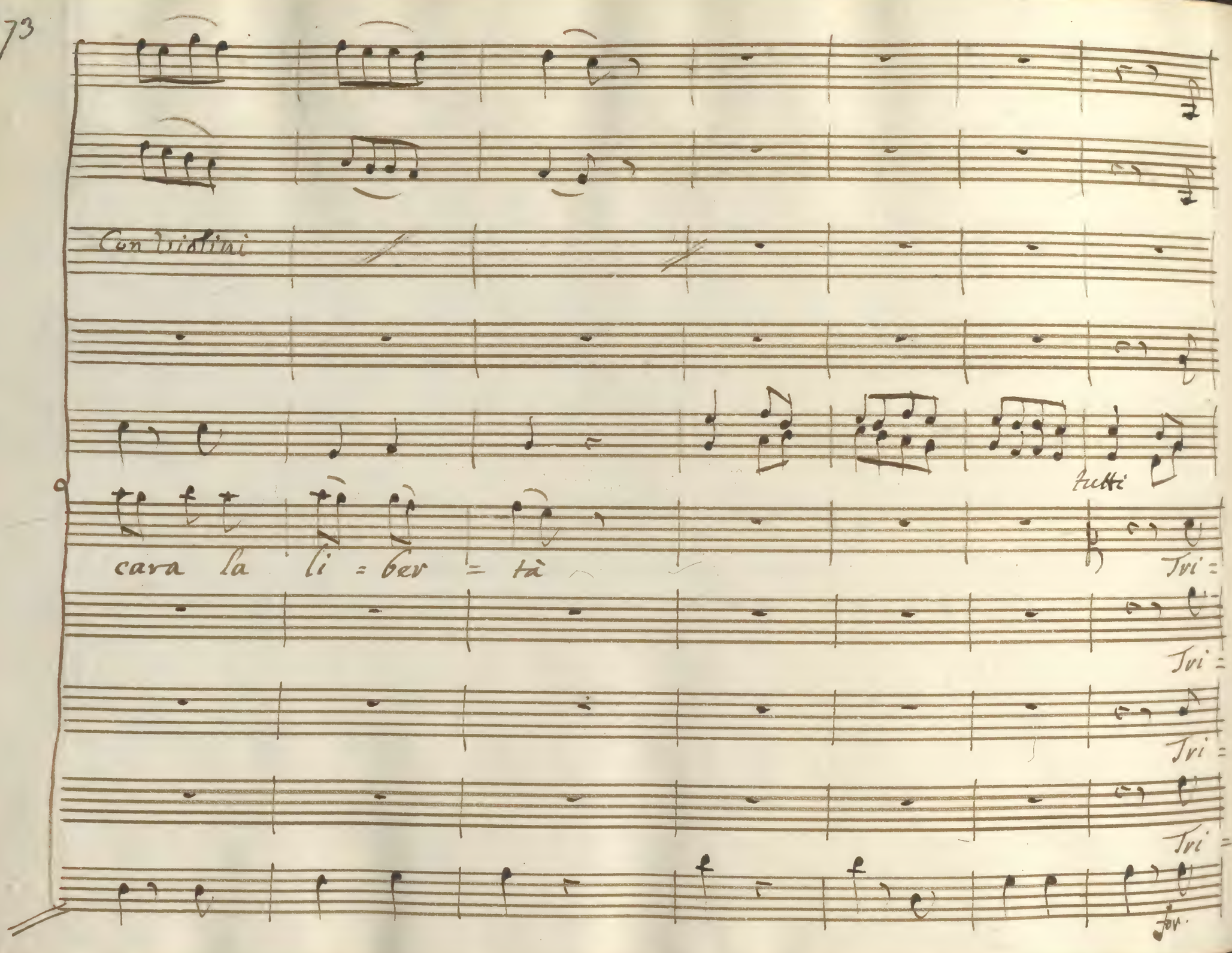

Orfeo
chiedo
Ecco visorge
a viunirsi con te.
che veggo: ch' numi
Euridice
Orfeo
Euri.
Sposa..
Consorte
E pur l'abbraccio.
e pure al sen ti

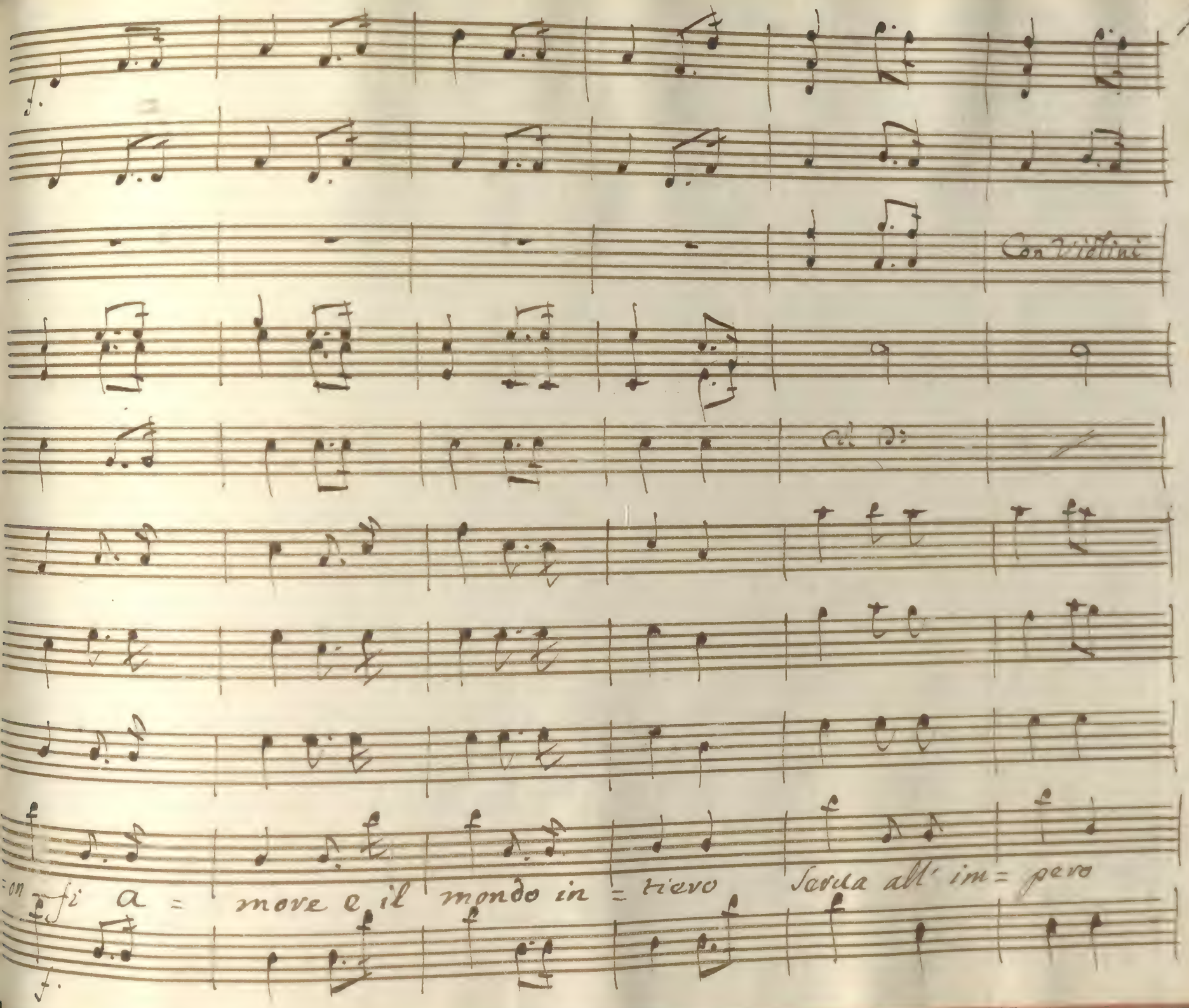

Orfeo
Amore
Stringo: ah? quale riconoscenza mia Basta Venito
Auventuvo = si Amanti, Usciamo al mondo, vitornate a go:

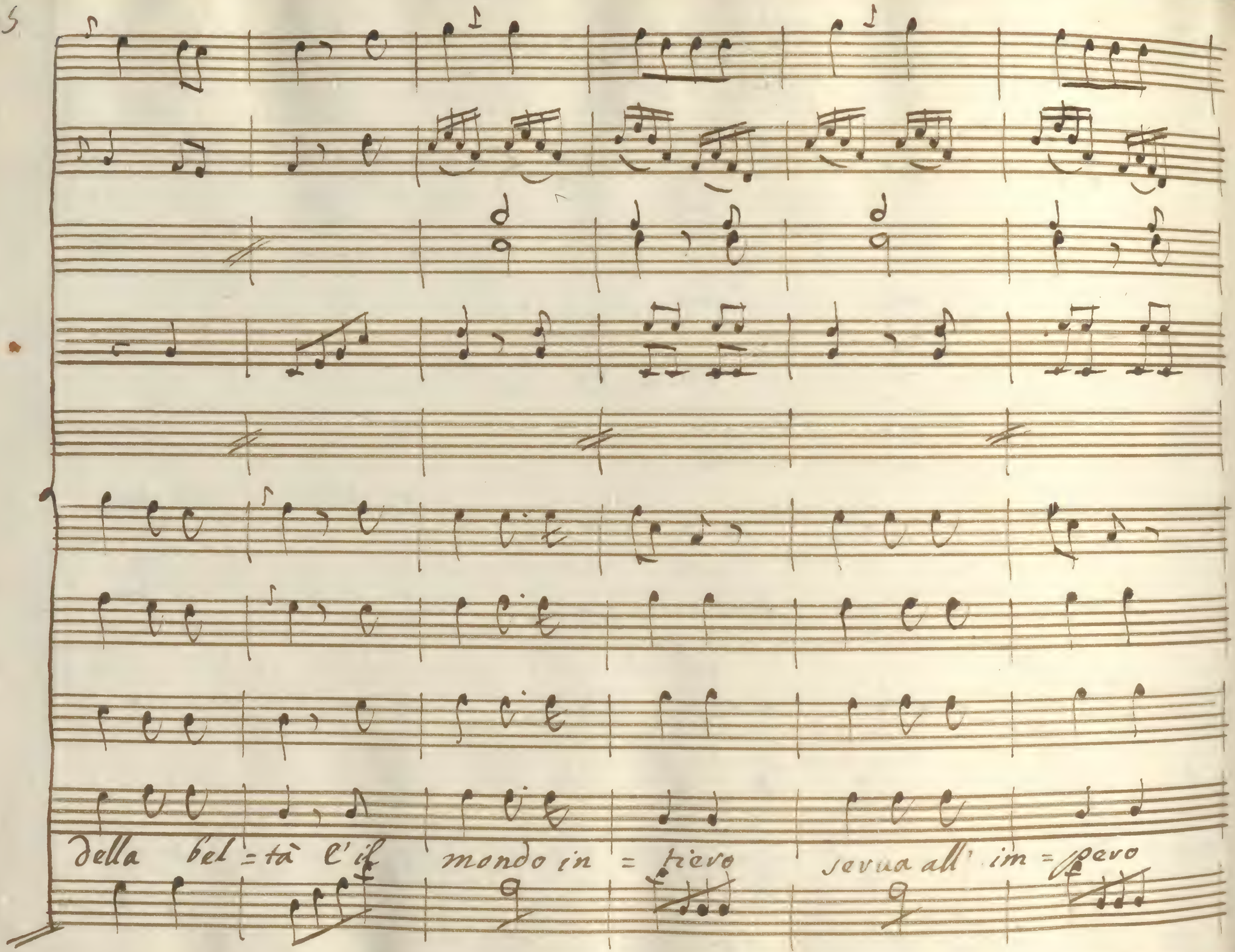

Orfeo.
Euri'd.
=dere. oh! fausto giorno? oh! amor pietoso oh lieto Fortu=
amore
= nato momento. Compensa mille pene un mio contento.

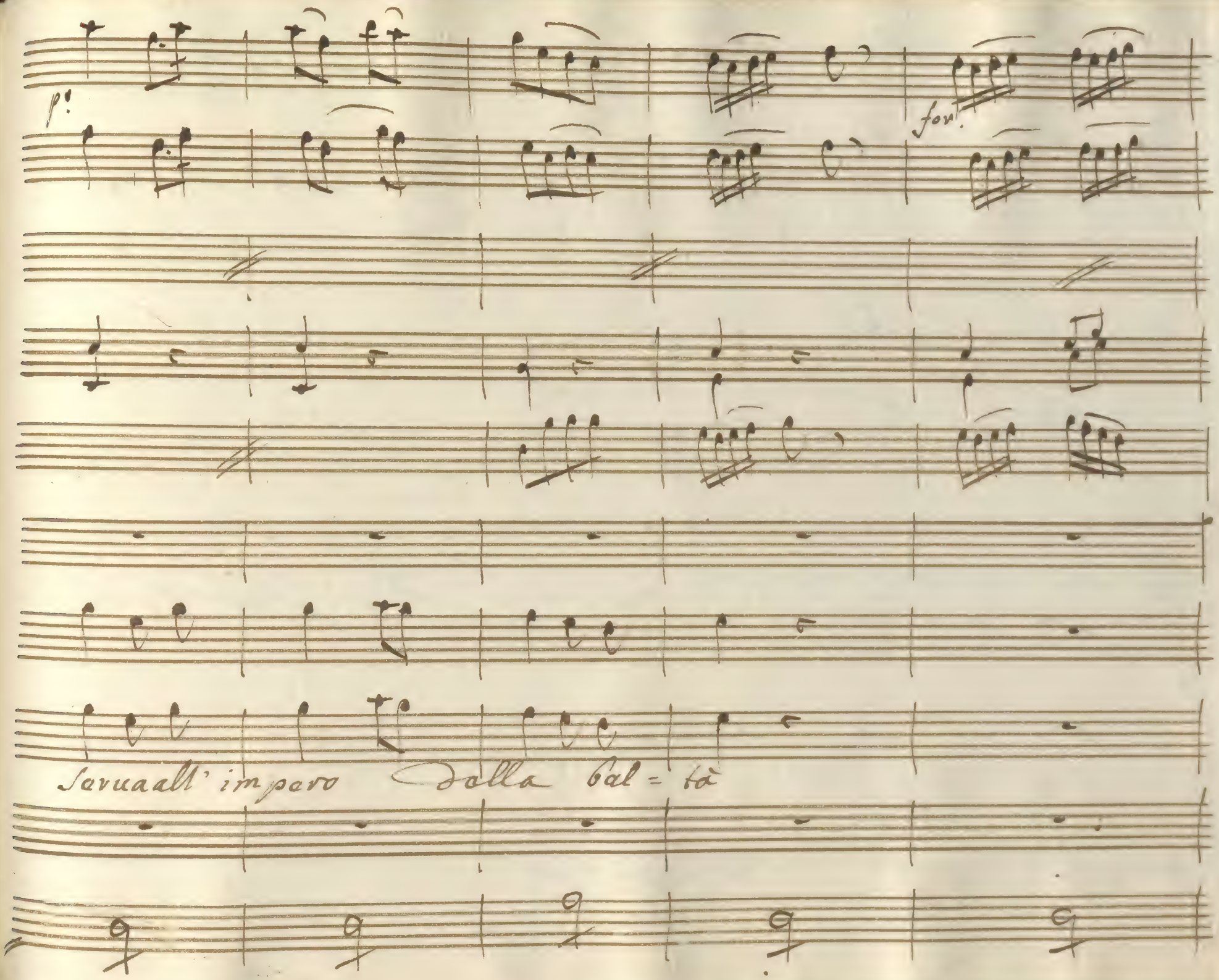

77 All.o
Coro
Violini
p.
Oboe
Con violini
Corni
Viole
Canto
Orfeo solo
Trion-fi Amore e il mondo intiero Serua all' imperio
Alto
Tenore
Basso
Allegro.
p.o

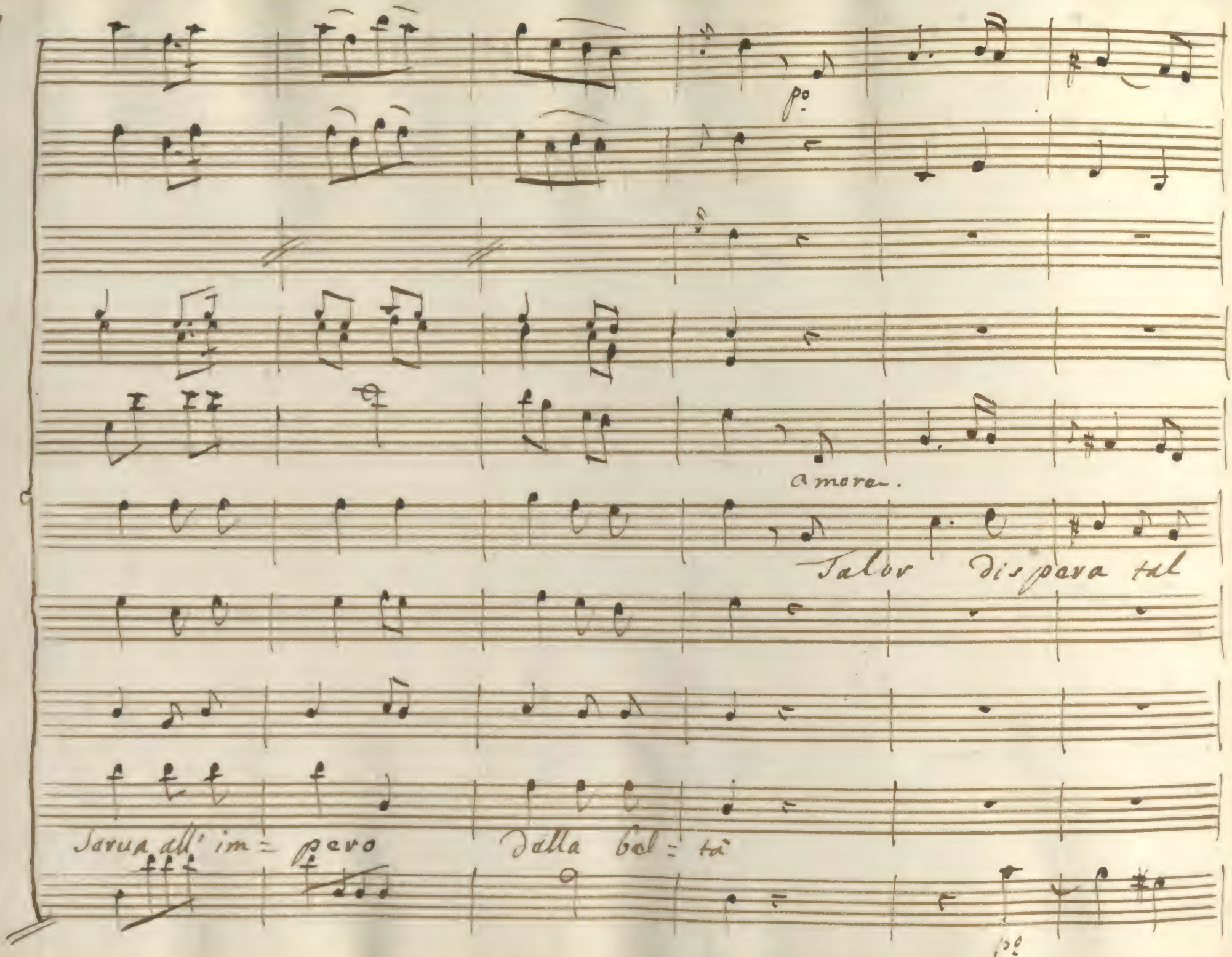

f.
p.
dalla bel = tà
di sua catena Tal volta ama = va mai più
f.mo

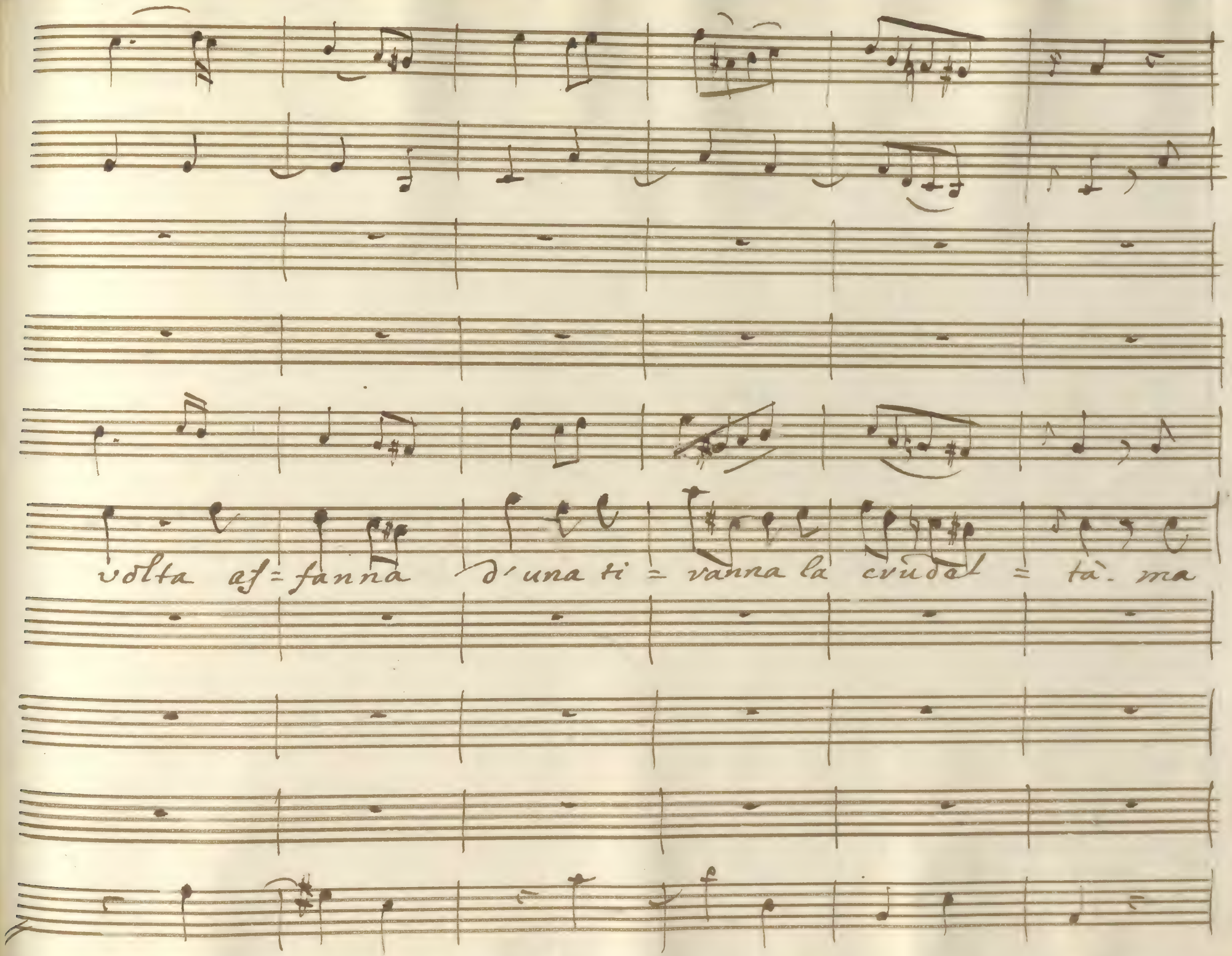

Con Violini
tutti
cara la li = ber = tà
Tri =
Tri =
Tri =
Tri =
for.

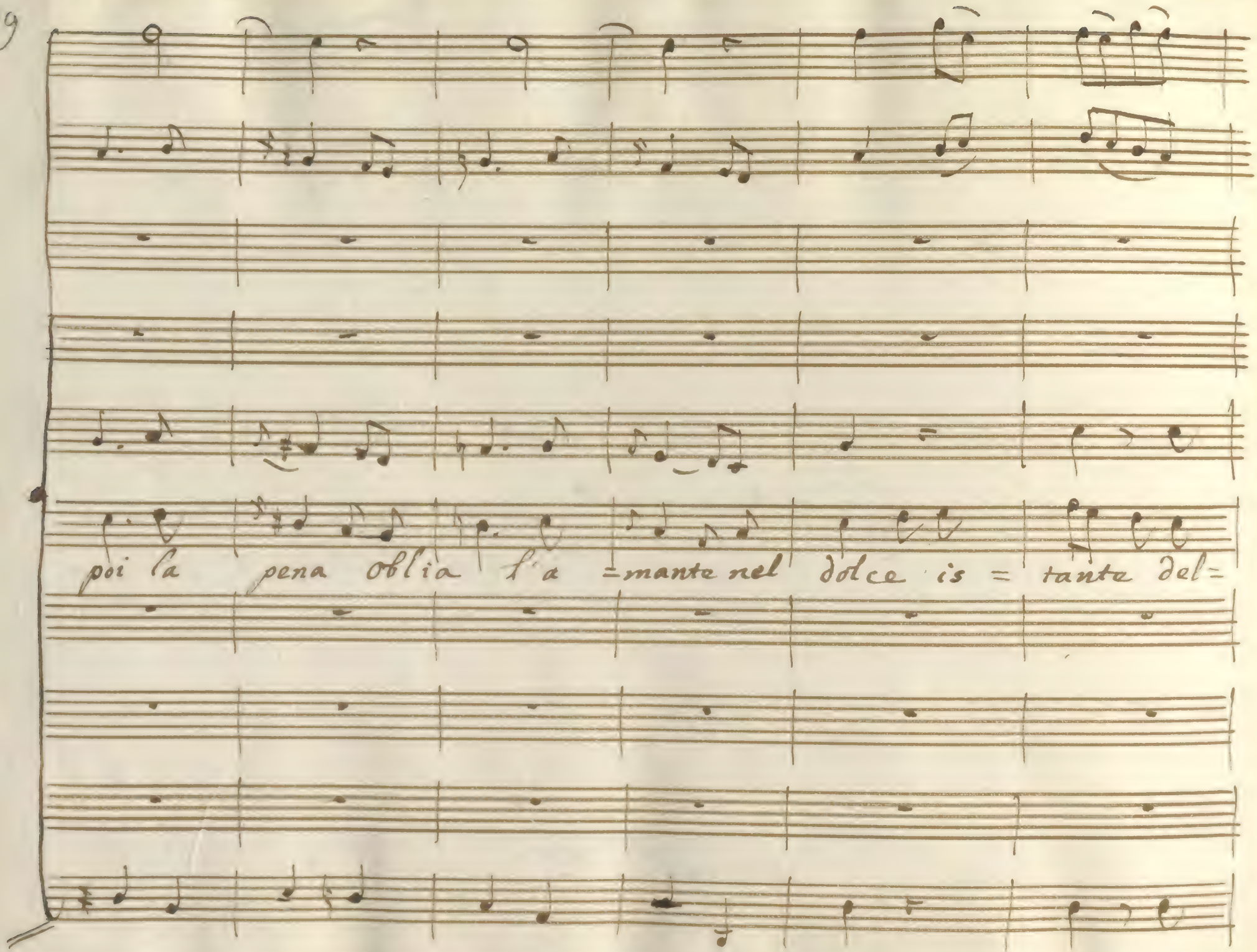

Con Violini
=on fi a = more e il mondo in = tiero Serva all' im = pero

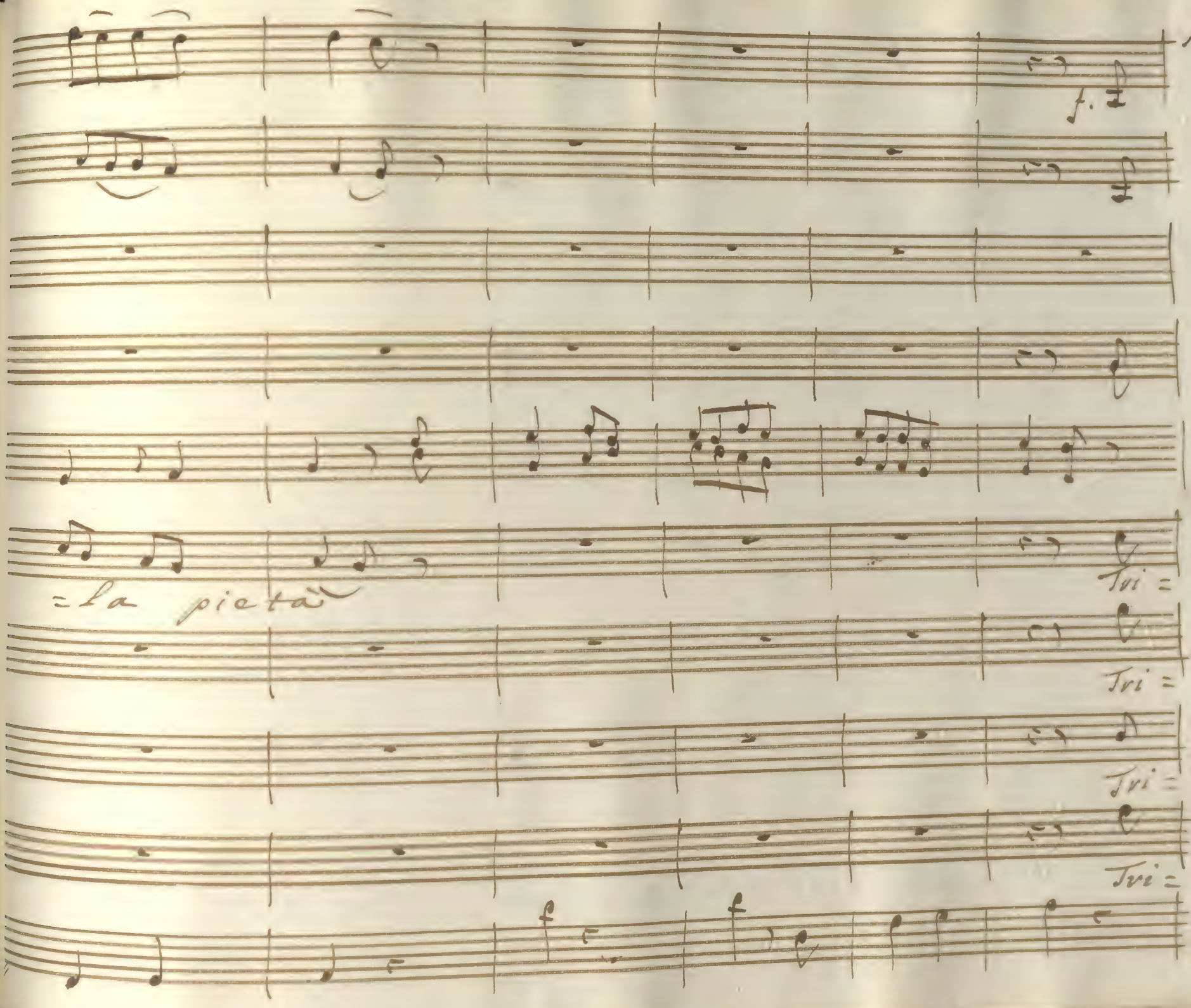

della bel = tà e' il mondo in = tiero serua all' im = pero


p.
for.
Serua all' impero della bel = tà


p°
amore.
Talor dispera tal
Serua all' im = pero dalla bel = tà
p°

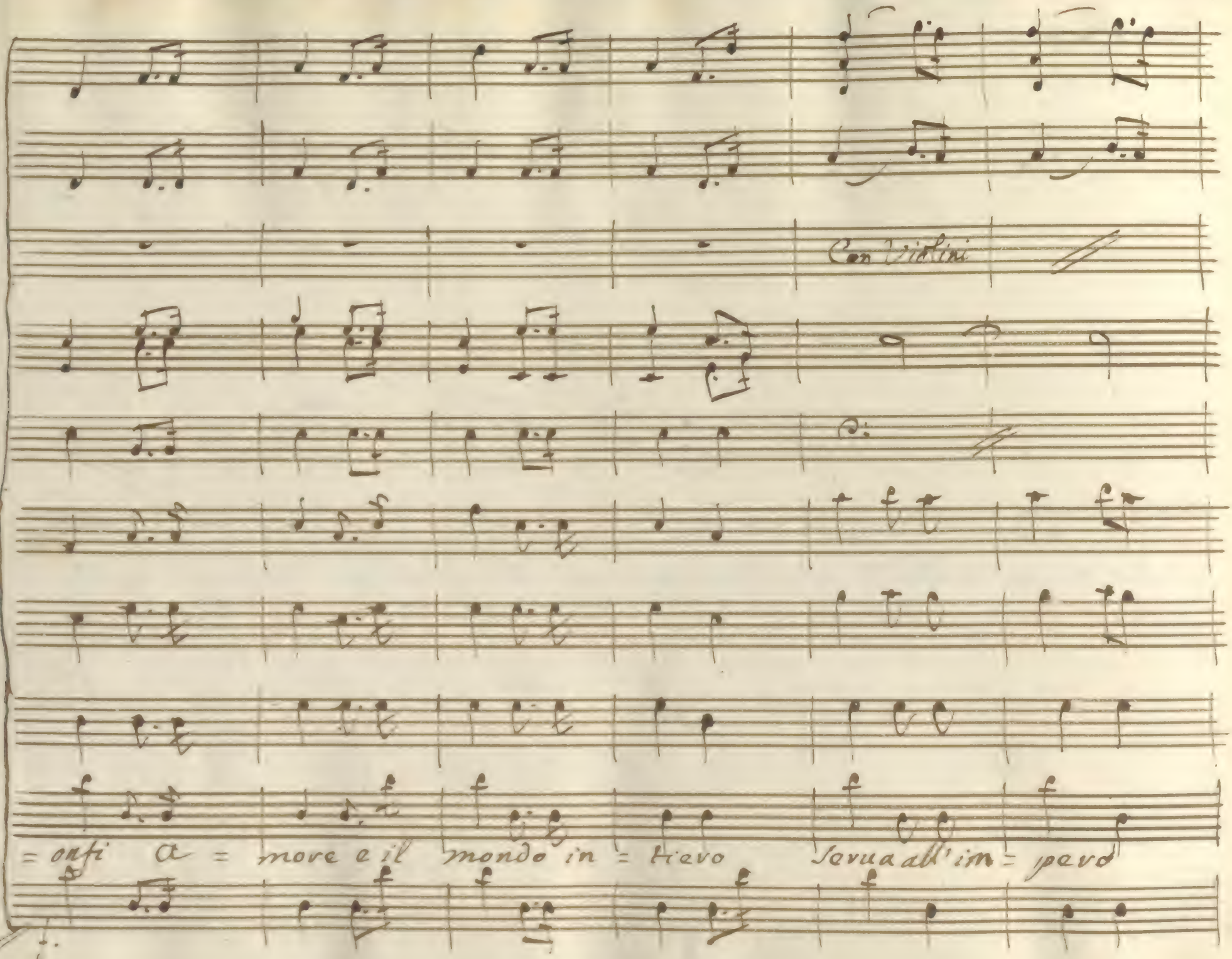

volta af = fanna d'una ti = vanna la cvudal = tà. ma


poi la pena oblia l'a = mante nel dolce is = tante del =

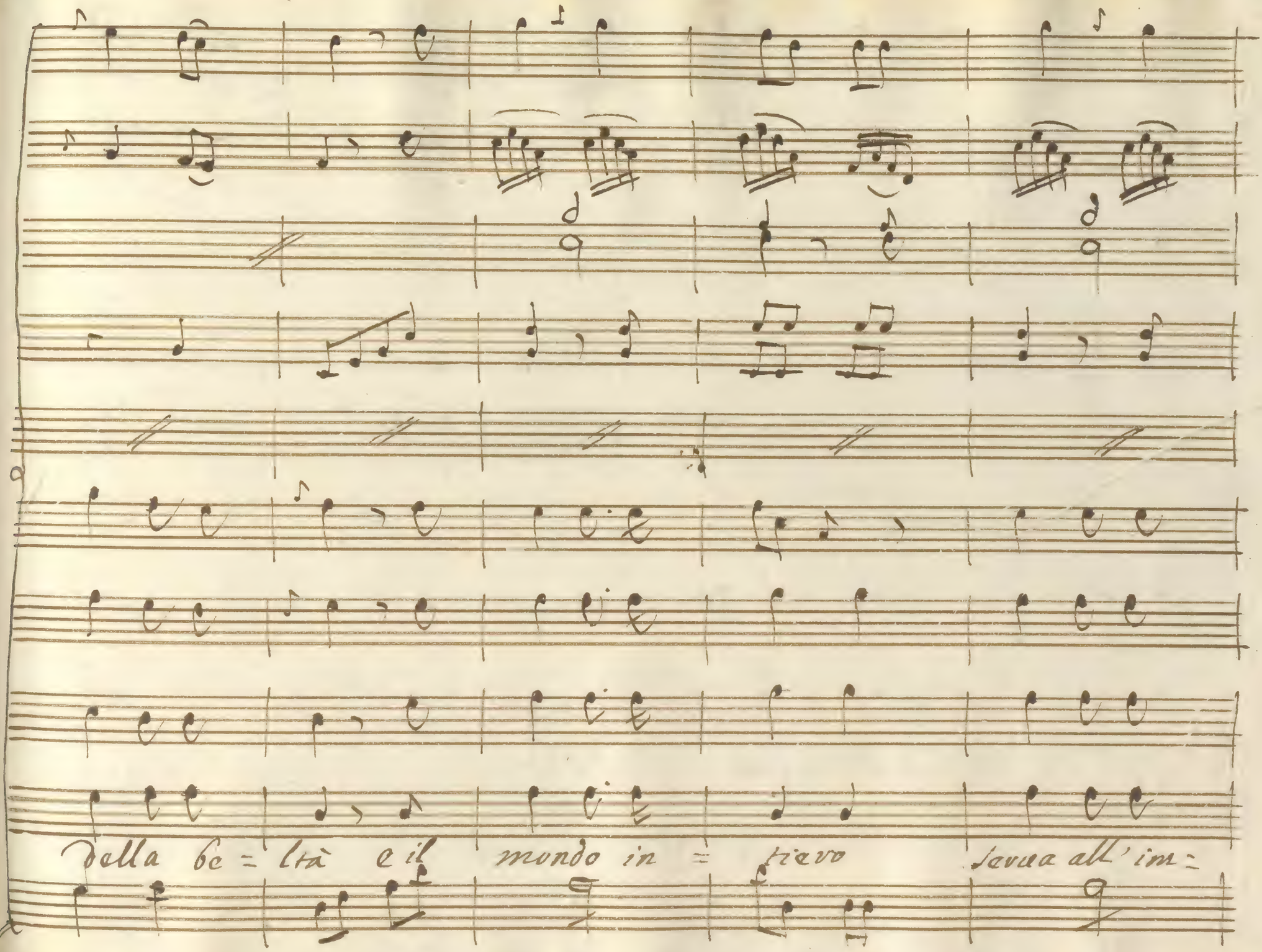

f.
=la pietà
Tri =
Tri =
Tri =
Tri =
f
f

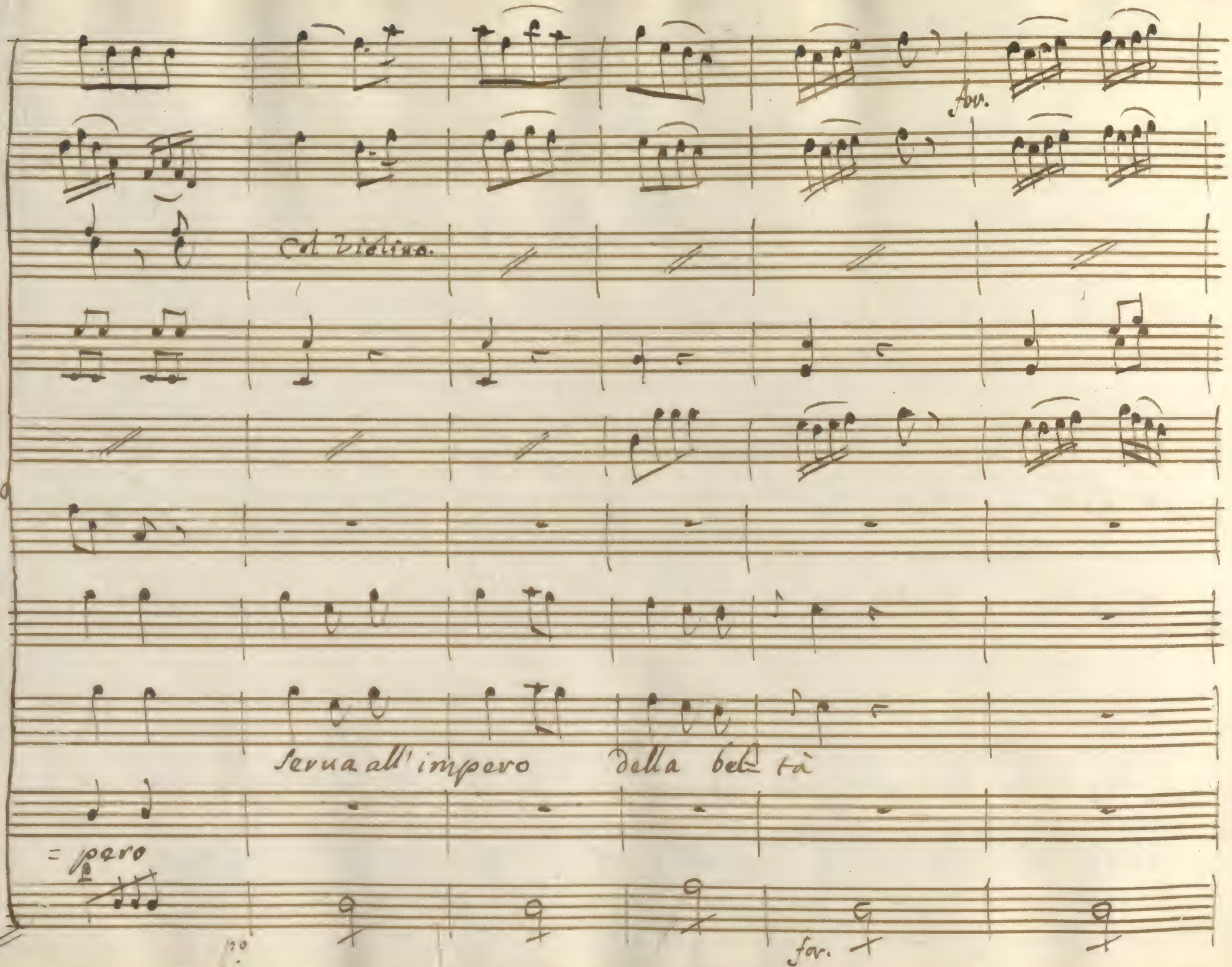
Con Violini

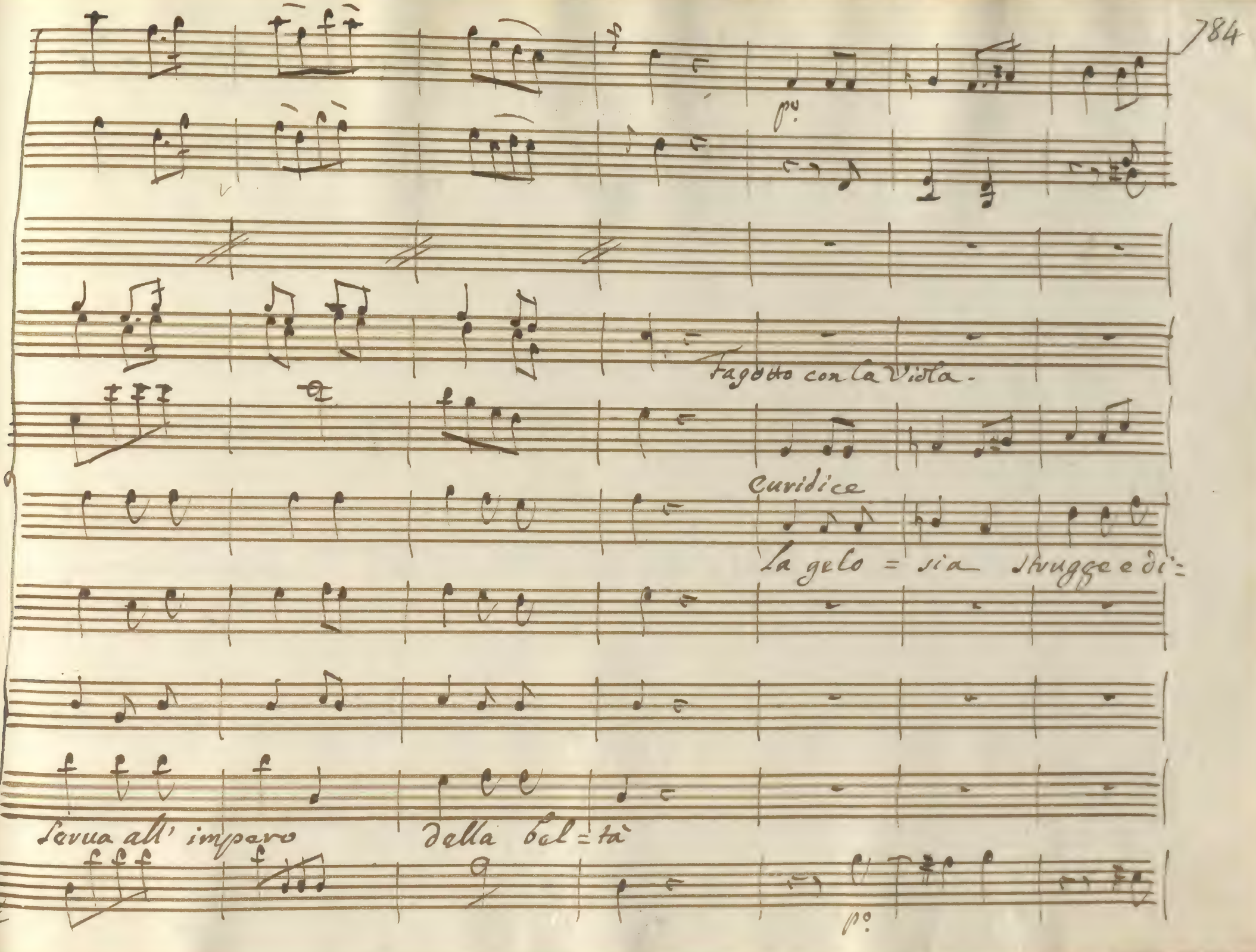
= onfi a = more e il mondo in = tiero Serua all'im = pero

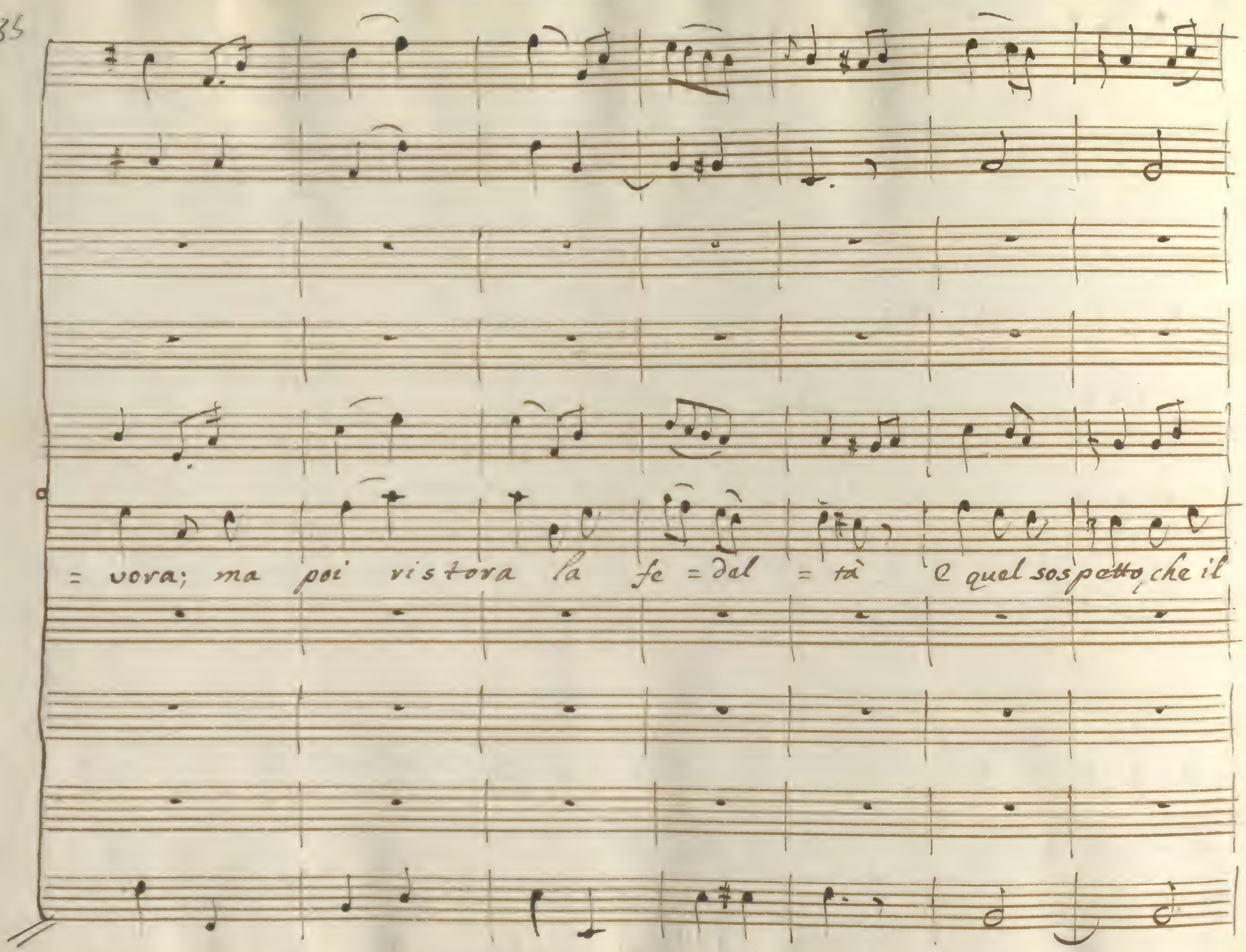


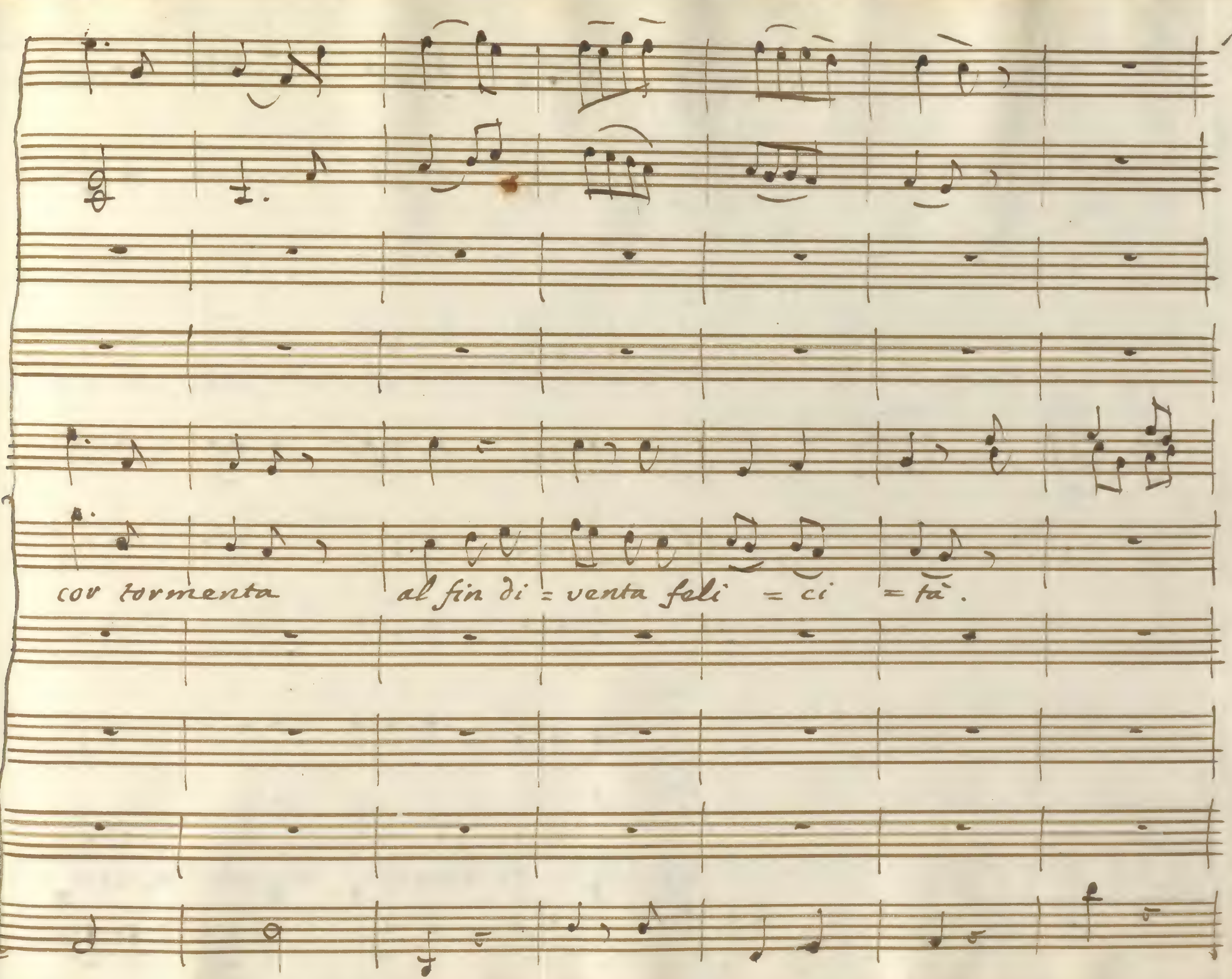
della be = ltà e il mondo in = tiero serua all' im =

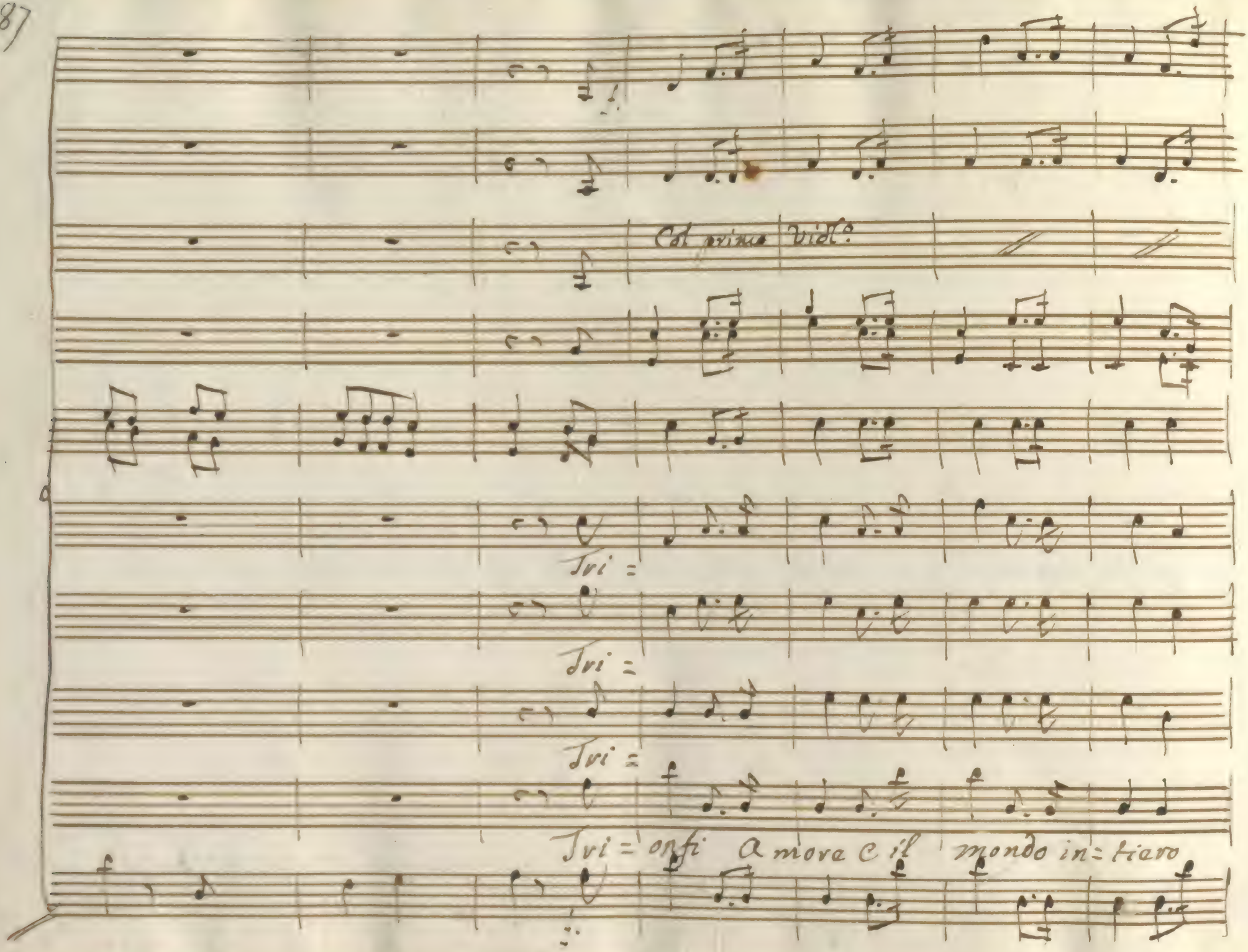



for.
Col Violino.
Serua all' impero della bel= tà
= pero
for.


p°
Fagotto con la Viola.
Euridice
La gelo = sia strugge e di=
Serua all' impero
della bel = tà
p°


= vova; ma poi vistora la fe = del = tà Q quel sospetto, che il

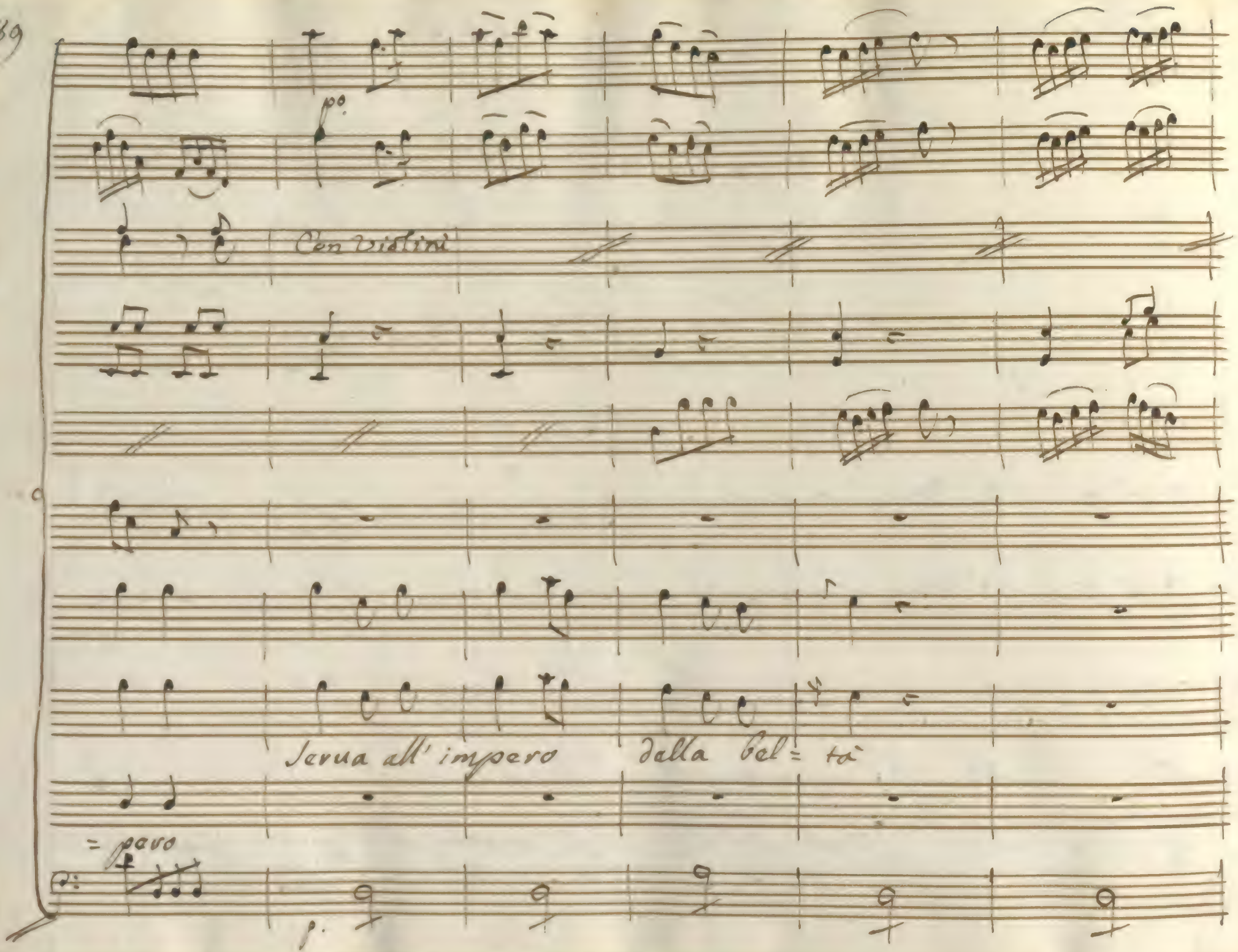

cov tormenta
al fin di = venta feli = ci = tà.


Col primo Vidi
Tvi =
Tvi =
Tvi =
Tvi =
Tvi = onfi a mora e il mondo in= tiero

Con Violino

Cl. C:

Serua all' impero della bel = tà, e il mondo in = tiero Serua all'im =


po.
Con Violini
Serua all' impero dalla bel= tà
= pavo
p.

Presto

Tri =

Tri =

Tri =

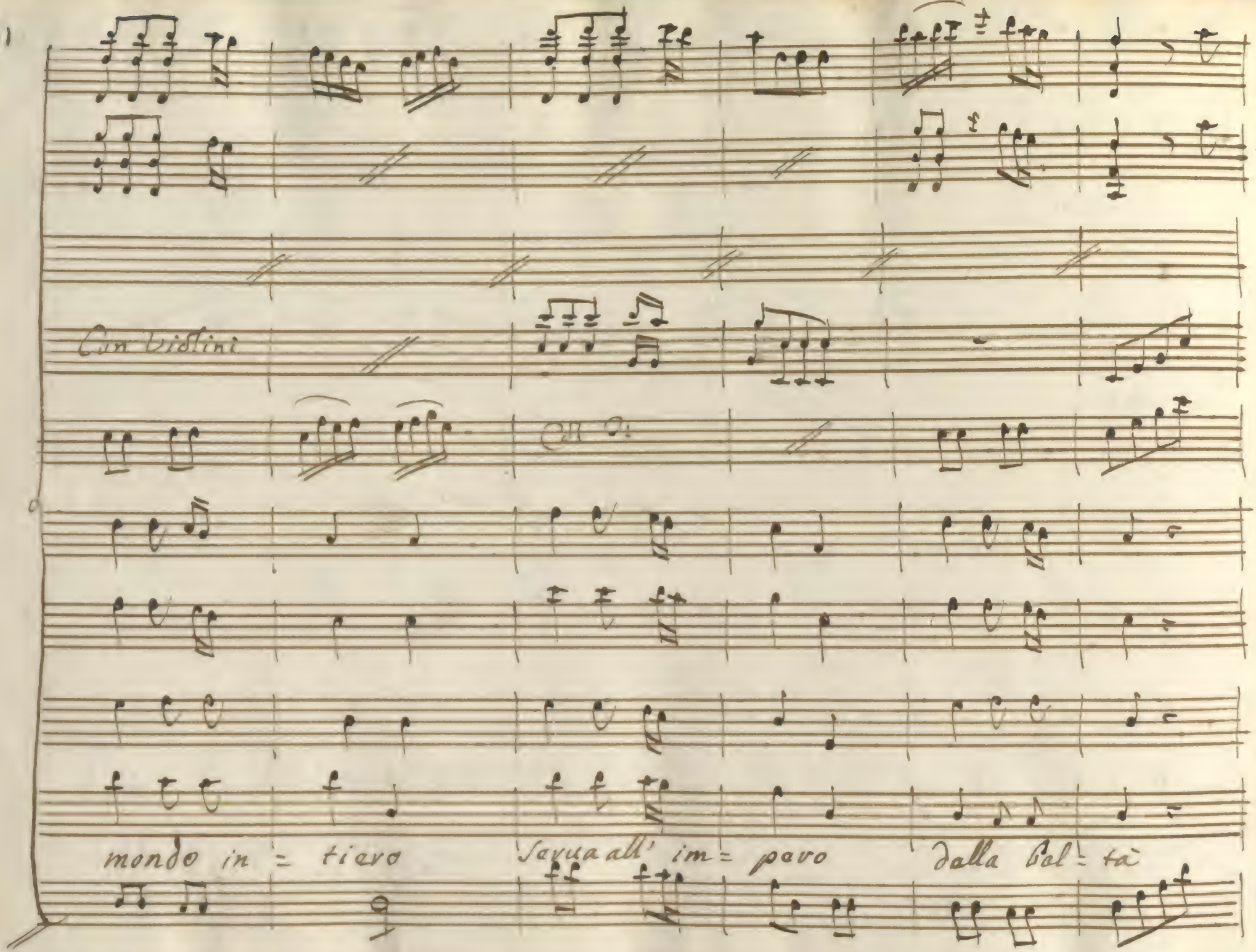
Tri =

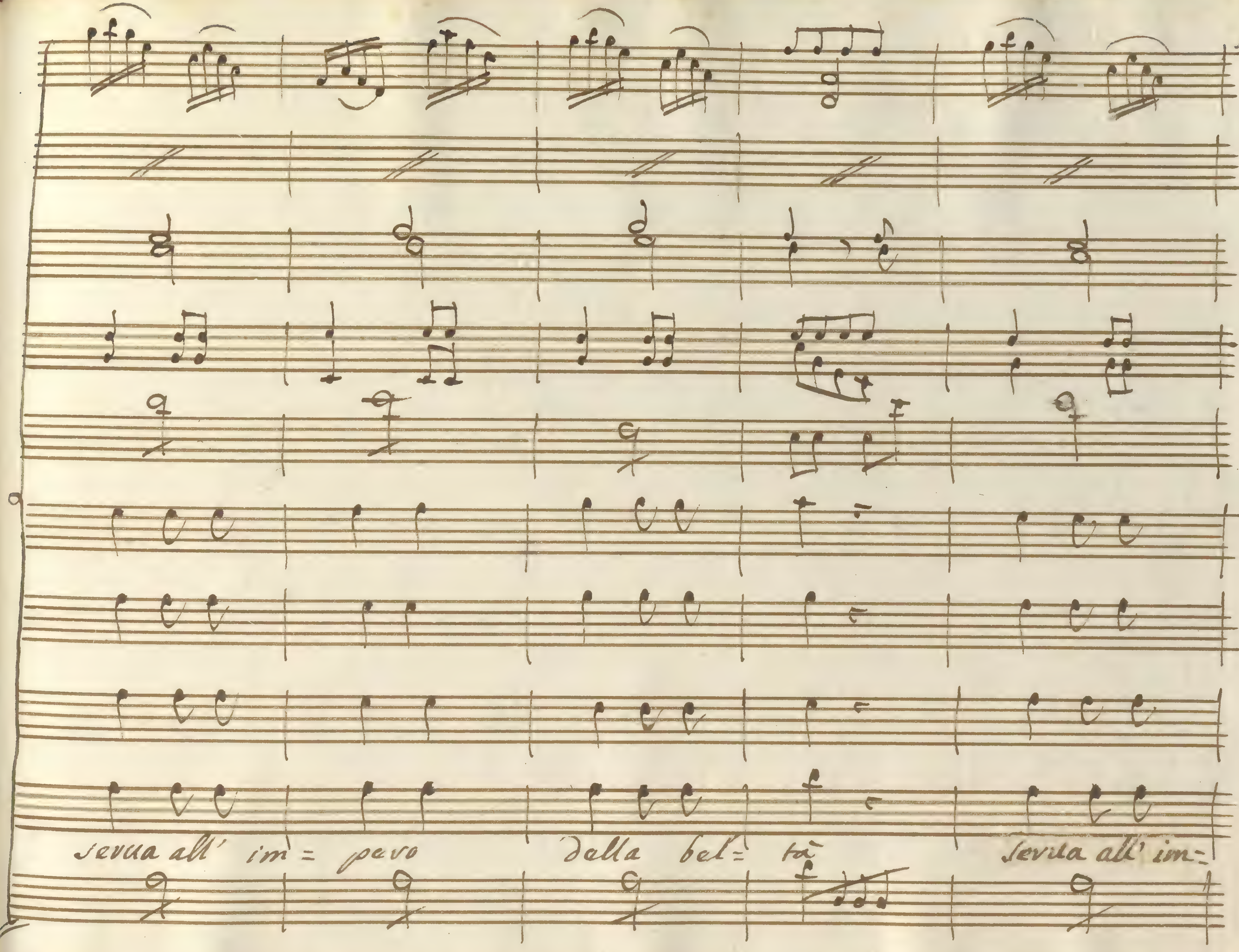
Serua all' im = pero dalla Calta. Tri = onfi amore e il

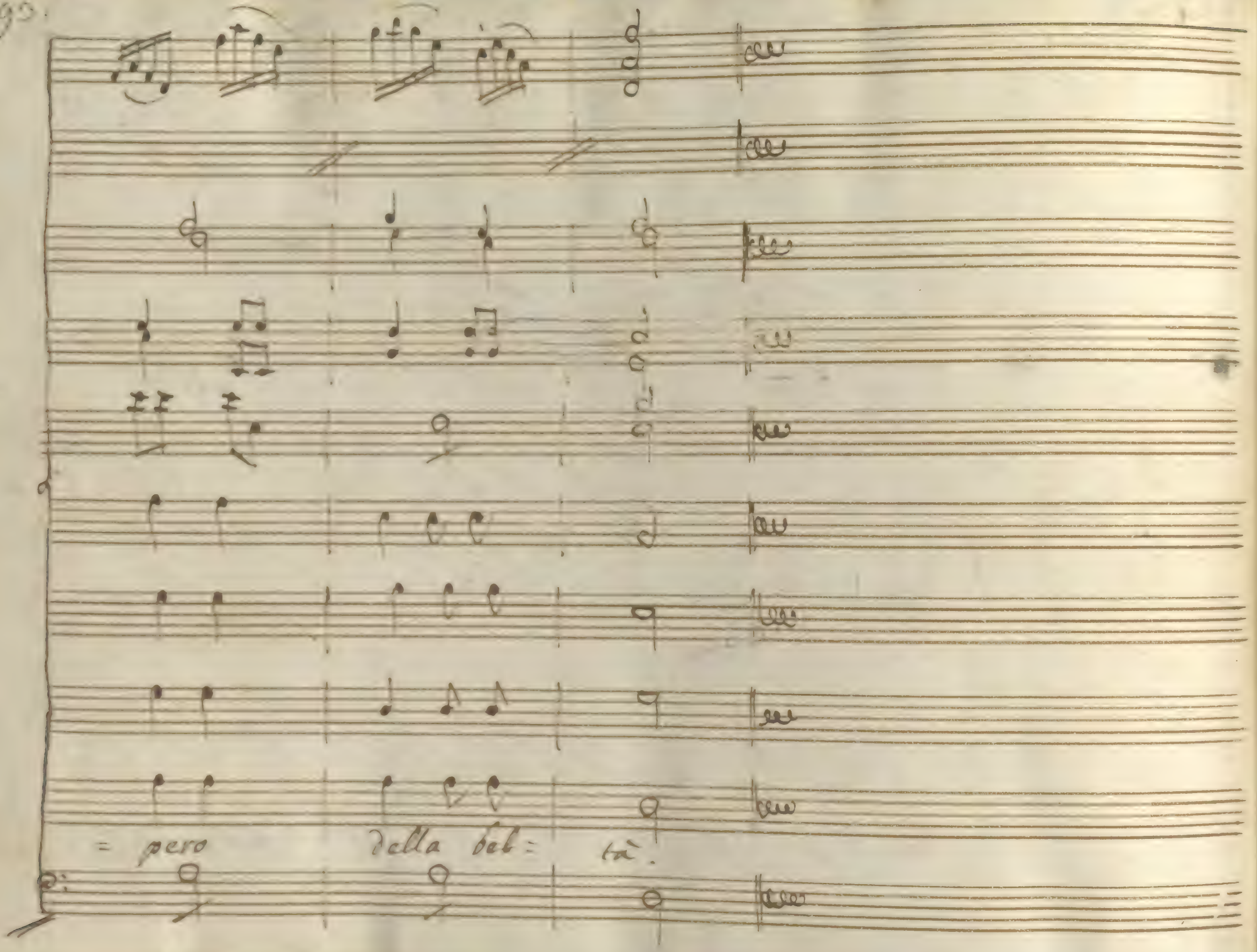
Presto.

Con Violini

mondo in = tiero Serua all' im = pero dalla Bel = tà




serva all' im= pero
dalla bel= tà
Serva all' im=


= pero della bel= tà.

Nº